LA STAMPA

ANNO 125. N. 275 · MARTEDI' 12 NOVEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306; ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE (ITALIA 6 NUMERI) (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,6 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO £ P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FIRI. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

Respinto lo stato d'emergenza nel Caucaso

Il Parlamento russo «Caro Eltsin, sbagli»

MOSCA. Per Eltsin è la prima, grave sconfitta. Per ora i ribelli hanno vinto. Il Presidente russo ha voluto mostrare i muscoli in Ceceno-Inguscezia, una delle 17 Repubbliche della Federazione russa, ma le truppe da lui inviate sono state costrette a fare dietrofront. Il Parlamento ha invalidato il decreto sullo stato d'emergenza, e «Russia democratica», il cartello elettorale che aveva portato Eltsin alla presidenza, si è spaccata in due tronconi: quello maggioritario contro il «decisionismo» di Eltsin, quello scissionista favorevole. Sembra la ripetizione di una sceneggiatura già interpretata da Gorbaciov, ma è in realtà uno sviluppo che rischia di frantumare la Russia.

Già nella serata di ieri la «gaffe» di Eltsin risultava chiara. A Groznyj, la capitale cecena, gli uomini della divisione «Dzerzhinskij» non solo sono stati circondati nel locale aeroporto, ma sono stati fatti salire su autobus e mandati nella vicina Ossezia, al di là dei confini ceceni. Allo stesso tempo «Russia democratica», riunita in congresso, ha chiesto il ritiro dello stato d'emergenza dichiarato da Eltsin nella piccola Repubblica, accettando l'idea di una «Russia unita ma divisibile». Tre partiti, una minoranza, sono usciti dalla coalizione, ma il Parlamento russo ha seguito le indicazioni del blocco democratico, invalidando il decreto di Eltsin con 177 voti contrari e solo quattro favorevoli.

Ieri il vice di Eltsin, Aleksandr Rutskoj, ha appoggiato la linea dura, così come il presidente del Parlamento russo, il ceceno Ruslan Khazbulatov, che ha definito il suo connazionale Giakhar Dudaev come «un bandito».

Ma i due sono stati messi sotto accusa da molti deputati, arrivati a chiedere le dimissioni loro e di Eltsin. La notizia della votazione dei deputati russi è stata accolta con giubilo dai ceceni. A Groznyj, trasformata in una «fortezza ben munita» in poche ore, migliaia e migliaia di manifestanti sono immediatamente scesi in strada, tra il fracasso dei colpi di fucile sparati in aria e lo sventolio di bandiere verdi dell'Islam.

Fabio Squillante A PAGINA 5

SI ROMPE L'ASSE EREDITARIO

NEL destino tumultuoso di Boris Eltsin sembrava esserci l'Impero, ereditato direttamente dal declino di Mikhail Sergheevic Gorbaciov come in una trasmissione dinastica epocale voluta dalla storia, tra l'Urss morente e la Russia eterna.

Non era più Lenin a ereditare le Russie, trasfigurandole col ferro e col fuoco del comunismo, ma viceversa Mosca si riprendeva la storia che le era stata confiscata dai bolscevichi, restituiva al Paese un passato e un futuro fuori dall'orizzonte fisso e dal tempo predeterminato dei piani quinquennali, e chiudeva davvero il secolo riducendo la dittatura sovietica a una parentesi, dentro una vicenda autonoma e millenaria.

Salvandolo dal golpe, Eltsin aveva in qualche modo costretto Gorbaciov a sopravvivere al suo tempo, restituendo all'Urss un leader svuotato di ogni autorità, un Presidente sorretto da una legittimità incerta e residuale, un Capo senza più potere.

Come se fosse condannato ad assistere dal Cremlino a uno spettacolo gigantesco — la fine della sua grande epoca — Gorbaciov vedeva trasformarsi nel tempo e nello spazio il Paese su cui aveva regnato per sei anni: il tempo bloccato all'anno-zero, il 1917, ricominciava a scorrere anche all'indietro, recuperando dalla sepoltura comunista storie e figure di eterna legittimità.

E mentre si frantumava quel «campo di forza» che teneva insieme l'Impero dentro la corazza della sovietizzazione, la Russia compiva finalmente la sua missione, liberando tutto il Paese dalla dittatura e resti-

Ezio Mauro

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Piano triennale e Finanziaria, l'esame non è ancora finito

La Cee non boccia l'Italia

«Sulla buona strada, ma non basta»

Il ministro del Tesoro Guido Carli ha convinto i partner europei

BRUXELLES. I ministri finanziari della Cee hanno approvato il piano triennale con cui l'Italia intende risanare i propri conti e meritare l'ingresso nell'unione monetaria europea. Ma è un «sì» legato a tali condizioni e richieste che non c'è spazio per l'ottimismo. E infatti commenta il ministro Carli: «E' solo l'inizio».

Per gli sforzi italiani c'è «apprezzamento», ma anche l'invito a ricorrere a misure aggiuntive, a correttivi, e a presentare piani più particolareggiati. Il consenso della Cee, che è anche un incitamento a essere più rigorosi, aiuterà probabilmente il governo a difendere la Finanziaria in Parlamento. E' un vantaggio politico immediato, ma a più lunga scadenza il cammino è irto di ostacoli.

La Cee chiede la drastica riduzione del deficit pubblico e il contenimento dell'inflazione in valori più accettabili (3,5% alla fine del 1994), che sono anche i «propositi» del governo italiano ma che devono tradursi in risultati concreti entro scadenze precise, e vicine.

Fabio Galvano A PAGINA 9

LA RICETTA DI PAZZI

Una cura all'inglese

ROMA. La via per le privatizzazioni passa per un mercato trasparente. Lo ha detto il presidente Consob, Bruno Pazzi, in un'audizione al Parlamento di cui pubblichiamo alcuni stralci.

A PAGINA 29

INTERVISTA CON CONSO

«Superprocura ma non così»

ROMA. «La superprocura ha sbagliato strada». Lo sostiene Giovanni Conso, ex presidente della Corte Costituzionale. E in un'intervista a «La Stampa» spiega l'errore del Governo: «Il decreto legislativo nasce viziato in origine, il rischio che si corre è l'illegittimità. Corrono rischi le inchieste sulla mafia».

Roberto Martinelli A PAG. 11

UN LEADER DELLA LEGA

«Immigrati perché vi odio»

MILANO. «Cari immigrati, in Italia i diritti ce li hanno i cittadini italiani: quindi o vi adattate o ve ne andate». Piergianni Prosperini, leghista ed ex collaboratore di Bossi, respinge le accuse di razzismo e contrattacca: «I diritti credono di averli soltanto gli immigrati». Gli replica il sociologo Manconi.

Cavasco e Manconi A PAG. 7

Dopo il caso della donna che ha contratto l'Aids con un'inseminazione «pirata»

Banche del seme, scatta l'allarme

De Lorenzo accusa Aiuti: denuncia chi è fuorilegge

ROMA. Scoppia la polemica dopo il caso rivelato dall'immunologo Fernando Aiuti sulla giovane sieropositiva contagiata dal seme di un anonimo donatore mentre tentava di diventare madre con la tecnica dell'inseminazione artificiale.

Il professor Aiuti e il ministro De Lorenzo si scambiano durissime accuse. Secondo l'immunologo, il responsabile della Sanità non intende emanare il decreto che dovrebbe rendere più sicure le donazioni di seme «perché ha paura dei cattolici», mentre servirebbero controlli severi per evitare il contagio.

La reazione di De Lorenzo non si è fatta attendere. Il ministro arriva a mettere in dubbio le stesse parole dello scienziato annunciando che oggi la Commissione nazionale Aids affronterà il tema ma solo dopo che avrà valutato la veridicità del fatto. Aiuti dica chi è fuorilegge».

Maria Grazia Bruzzone e Paolo Querio A PAGINA 3

Cossiga: picconate al sistema

«Quando io uscirò dal Quirinale un restauro non basterà più»

di Fabio Martini A PAGINA 2

De Benedetti torna al timone

Per il rilancio della Olivetti tutti i poteri al presidente

Bertone, Bullo, Manacorda A PAGINA 29

«Dubrovnik sta bruciando»

Altri morti, allarme a Zagabria Traffico d'armi Italia-Croazia

di I. Badurina e M. Lollo ALLE PAGINE 6,12

OGGI

di Guido Ceronetti

«Il tempo tutto toglie e tutto dà; ogni cosa si muta, nulla s'annichila: è un solo che non può mutarsi, un solo è eterno, e può perseverare eternamente uno, simile e medesmo. Con questa filosofia l'animo mi s'aggrandisce e mi si magnifica l'intelletto. Però, qualunque sia il punto di questa sera che aspetto, se la mutazione è vera, io, che son nella notte, aspetto il giorno, e quei, che son nel giorno, aspettano la notte. Tutto quello che è, o è qua o là, o vicino o lungi, o adesso o poi, o presto o tardi. Godete dunque e, se potete, state sana ed amate chi v'ama».

GIORDANO BRUNO, *Il Candelaio*. Lettera dedicatoria alla signora Morgana, 1582

Anche il sindaco critica la scenografia che enfatizza il degrado della zona, la troupe è fuggita

«Via quegli attori, offendono Palermo»

Parroco e abitanti del quartiere Zen insorgono contro un film

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel quartiere-ghetto di Palermo è scoppiata la rivolta. Ma nel mirino di centinaia di abitanti dello Zen non c'era l'amministrazione colpevole del degrado. Anzi, il sindaco ha marciato a capo degli «insorti». Bersaglio: un film. Per descrivere l'inferno dello Zen la troupe cinematografica ha infatti scaricato sacchi di rifiuti nelle strade del quartiere, incendiato pneumatici, imbrattato con scritte oscene con vernice spray, i muri delle palazzine. E la popolazione indignata è scesa in strada per cacciare tutto il set dal rione. Avvertito dal presidente del Consiglio di quartiere, è anche sceso in campo il sindaco, Domenico Lo Vasco, che ha revocato la concessione del suolo pubblico e ha chiesto la soppressione delle scene già girate.

Lo Vasco ha minacciato di far causa alla casa di produzione «Clemi» che finanzia il film «Zen oggi». Il sindaco ha poi disposto l'immediata sospensione delle riprese che il regista Felice Farina aveva già interrotto cedendo alle pressioni della gente inferocita, capeggiata dal combattivo parroco don Domenico Gallizzi. Registi, attori (i protagonisti sono Massimo Dapporto e l'ex miss Italia, Federica Moro) e tecnici sono stati obbligati a trasferirsi sul lungomare di Palermo.

«Non siamo come volete descriverci», hanno urlato i residenti dello Zen inveendo contro Farina che, visibilmente imbarazzato, ha provato inutilmente a fornire spiegazioni. Padre Gallizzi si è piazzato davanti alla macchina da presa bloccando le riprese. Farina ha tentato di reagire spalleggiato dai suoi tecnici. Sono sopraggiunti polizia, carabinieri e vigili urbani. La tensione è diventata palpabile.

«Sempre e soltanto denigrazione - ha accusato don Gallizzi -. Eppure qui c'è gente che lavora, gente perbene. Non abbiamo soltanto delinquenti». E' seguito un concitato scambio di telefonate con il sindaco, che si è schierato contro la troupe.

Don Gallizzi ha ricordato che già quattro anni fa la gente dello Zen se la prese con il regista Gian Vittorio Baldi per alcune scene giudicate troppo «crude» nel film «Zona Espansione Nord» (Zen significa, appunto, questo). «Ma quello - ha aggiunto il parroco - era un momento in cui bisognava prendere gli amministratori per i capelli. Ora le cose sono cambiate».

La posizione della «Clemi» cinematografica per «Zen oggi» è stata illustrata da Luca Bitterling, il direttore di produzione: «Il film narra una storia d'amore che a poco a poco che vede re con Palermo e con lo Zen che vengono solo utilizzati come sfondo. Purtroppo il contenuto del film è stato frainteso».

La sceneggiatura di «Zen oggi» è di Aurelio Grimaldi, lo stesso di «Meri per sempre», il film sui ragazzi deviati di Palermo che finiscono nel carcere dei minorenni «Malaspina». E gli animi allo Zen si sono particolarmente accesi dopo che domenica il corteo funebre di Vincenzo Lo Verso, un ragazzo di 16 anni, ucciso sere fa dalla polizia che lo credeva un rapinatore, aveva sfiorato il «set» di Felice Farina. Molti fra i parenti e gli amici del ragazzo avevano subito giurato che «altro fango non sarebbe stato gettato impunemente sullo Zen».

Antonio Ravidà

Grande commozione e rose rosse sul palco quando canta «Volare»

Modugno conquista New York

Tutto esaurito per il concerto alla Carnegie Hall

NEW YORK. Se a Montecarlo si era fatto trovare già sul palco, questa volta ha guadagnato il centro della scena a piccoli passi. E il pubblico della Carnegie Hall è scattato in piedi ad applaudire Mimmo Modugno il combattente, in smoking e occhi lucidi per la sua rentrée negli Stati Uniti dopo 7 anni di assenza e l'ictus che lo ha colpito. Emozione e commozione in sala. Il cantante è stato baciato dal maestro di cerimonie italoamericano Ben Gazzara. Modugno ha cercato di annegare i sentimenti con una battuta: «Noi italiani ci possiamo baciare anche fra uomini, ché tanto non c'è sospetto». Atmosfera incantevole, rose rosse dovunque, 2800 posti tutti occupati; moltissimi gli italiani di seconda e terza generazione, Modugno ha ripercorso la sua storia musicale cominciando con «Piove» e «Volare».

Marinella Venegoni A PAG. 25

«Quando me ne andrò il Quirinale non sarà più quello di prima; il sistema politico dovrà essere cambiato»

Cossiga: facendo il matto dò picconate al Palazzo

ROMA. Matto? Sì, matto per scelta, per poter gridare al Paese che il sistema è marcio. Francesco Cossiga parla nel palazzotto liberty della Mondadori di Roma, è di buon umore e si confessa in pubblico per l'ennesima volta: «I miei atteggiamenti da matto - dice - erano tutti voluti. Siamo nella società dello spettacolo e io ho dovuto fare così per superare il muro di gomma. Per questo ho dato picconate al sistema e intendo darne ancora. E quando me ne andrò, la Presidenza della Repubblica non sarà più quella di prima. Il sistema non potrà essere restaurato, ma dovrà essere cambiato».

Parole forti, eppure è un Cossiga col sorriso sulle labbra e senza anatemi quello che ieri a mezzogiorno alla sede romana della Mondadori ha presentato il libro di Paolo Guzzanti «Cossiga, uomo solo». Appena lo fanno sedere al tavolo dei presentatori, Cossiga soppesa i fogli di carta per gli appunti e, rivolto a Leonardo Mondadori, dice sorridendo: «Leggerina questa carta, ma non risparmiate sulla carta...». Gessato grigio ferro, un distintivo della Cgil all'occhiello («Me lo ha dato Del Turco»), Cossiga parla per mezz'ora di fila e seguendo il filo rosso del libro di Guzzanti - la propria solitudine - cerca di offrire di sé l'immagine di un personaggio pirandelliano, che ha finto la pazzia per smascherare le ipocrisie altrui.

E così, racconta la sua elezione a Presidente, smontando uno dei capolavori politici di Ciriaco De Mita: «Sono un Presidente di risulta, sono stato scelto perché la dc non è riuscita a far eleggere chi avrebbe voluto». E spiega: «Non riuscivano a mettersi d'accordo e questo è il grande segreto che abbiamo conservato per 5, 6 anni. Poi il presidente del consiglio nazionale dc (cioè De Mita, ndr.) lo ha confessato, spogliandosi della gloria di un successo che tutti gli attribuivano: il suo risentimento verso di me è prevalso sulla sua volontà di apparire un grande operatore politico».

E anche sulla sua prima volta a palazzo Chigi, Cossiga cerca di azzerare il ruolo svolto dalla dc. Cossiga sta parlando di Pertini («una figura - dice - da far uscire dall'aneddotica») e attribuisce al primo Presidente socialista due meriti: quello di «aver avvicinato le istituzioni al popolo, sparando sul quartier generale» e quello di aver saputo «infrangere la convenzione che solo il partito di maggioranza relativa potesse dare il Presidente del Consiglio». Tutti immaginano che Cossiga si riferisca a Giovanni Spadolini. E invece no, il Presidente pensa a sé stesso: «Pertini prese un dc non designato dal suo partito, chiedendogli di fare il governo in 24 ore».

Cossiga è in vena e a Mario Pirani che contesta lo stile e le parolacce delle sue esternazioni, risponde così: «Sì, forse ho sbagliato, ma io faccio parte di quei giovani cattolici che le parolacce le dicevano anche in parrocchia e se oggi il Presidente della Repubblica non è più un personaggio simbolico può darsi che io abbia contribuito».

Cossiga rilancia indirettamente la Repubblica presidenziale quando dice che se in Italia il Capo dello Stato non ha più il carisma di un tempo, è anche perché «non c'è più Paese in Europa con un Presidente eletto dal Parlamento». E ancora: sbaglia chi dice «la dc all'opposizione è contro la storia».

Cossiga ha fatto un elogio del libro di Guzzanti: «L'ho letto, appena arrivato in libreria, in una sola notte. Volevo scrivere una recensione per *La Stampa*, non ne ho avuto il tempo, e avevo deciso di firmarla F.C. Non sarebbe stata una stroncatura, perché non c'è una sola bugia, virtù morale rarissima».

E l'ultimo colpo di scena, il Capo dello Stato lo offre quando, interrompendo l'esternazione-recensione, tira fuori un foglio dattiloscritto e legge una puntualizzazione sull'ipotesi di modifica del regolamento in discussione al Senato che dovrebbe permettere agli ex Presidenti della Repubblica la facoltà di non iscriversi ad alcun gruppo parlamentare. Cossiga apprezza la bozza informale spiegando che «è un atto di considerazione non obbligarli all'iscrizione ad un gruppo parlamentare, sia pure al gruppo misto, che, essendo io un presidente di risulta, è il più adatto a me». Poi, prima di infilarsi nella macchina presidenziale, l'ultima battuta per Piccoli. Non è stato proprio il "vecchio Flam" a considerare un bluff le minacce di dimissioni di Cossiga?: «Piccoli - risponde il Presidente - è uomo di grande fantasia. E' quello che ha inventato la redenzione dei brigatisti e la grazia a Curcio. Ed è quello che quando io volevo fare, si è opposto con maggiore forza».

Fabio Martini

PICCOLI REPLICA

«No, le cose non sono andate così»

ROMA. I ricordi di Flaminio Piccoli non coincidono con le dichiarazioni di Cossiga. Nel '79 Piccoli era presidente del Consiglio nazionale dc durante la segreteria di Zaccagnini. Nell'estate del '79, quando cadde il quinto ministero Andreotti, Pertini affidò l'incarico di formare il nuovo governo al segretario del psi, Craxi. La direzione della dc però, con la sola eccezione di Forlani, si oppose alla designazione di Craxi e la scelta di Pertini cadde su Pandolfi, ministro del Tesoro. «Posso assicurare - dice Piccoli - che la nomina di Cossiga avvenne d'intesa con il partito. Pandolfi, infatti, rinunciò e a quel punto la scelta di Cossiga era obbligata in quanto anche Fanfani aveva rinunciato. Posso anche garantire che Cossiga sapeva fin dalla sera del 3 agosto che sarebbe stato chiamato il giorno dopo al Quirinale». Nacque così, dopo il veto dc a Craxi e l'improvvisa rinuncia di Pandolfi, il primo governo Cossiga.

Diversa, rispetto a quella di Cossiga, anche la versione sull'elezione del Presidente della Repubblica il 24 giugno 1985. «Come è noto - ricorda Piccoli - il segretario della dc era De Mita che cercava il massimo consenso su un canditato dc anche a sinistra. Durante le trattative venne fuori il nome di Cossiga come quello del canditato più gradito a tutti i partiti. Non bisogna dimenticare - aggiuge Piccoli - che il nome di Cossiga fu proposto ai gruppi parlamentari della dc che lo votarono con una larga maggioranza. Ricordo benissimo che in quella occasione ebbe una cinquantina di voti, non richiesti, Forlani». [Agi]

Il presidente della Repubblica Cossiga con il giornalista Paolo Guzzanti autore del volume «Cossiga uomo solo»

DALL'**ITALIA**

Effetto Ustica nel video del pds

ROMA. La telecamera fruga fra stanze deserte e infine trova la donna: in lacrime, sola e disfatta, ai suoi piedi la copia di un quotidiano che titola a tutta pagina: «Ustica, tragedia aerea, precipita Dc9 Itavia, 81 morti». «E non sai che passeranno 11 anni di bugie e di silenzi», insinua una voce fuori campo, mentre sul video compaiono il simbolo della quercia con «A cura del pds». Lo spot del partito di Occhetto andrà in onda sulle reti Fininvest, su Telemontecarlo e su 32 tv private: non sulla Rai, perché la legge non lo consente. [r. r.]

Niente benzina il 19 e neppure a Natale

ROMA. Martedì prossimo tutti i benzinai d'Italia resteranno chiusi e il rischio di serrata potrebbe ripetersi nel periodo festivo di fine anno. Lo sciopero dei gestori delle pompe di benzina è indetto per i giorni 19, 20, 21 e 22 novembre. In particolare il black out sarà totale dalle ore 22 del 18 alle ore 22 del 19 novembre, quando la serrata dei benzinai sulle strade comunali, provinciali e statali coinciderà con quella dei distributori sulle autostrade. Gli impianti della rete ordinaria resteranno invece chiusi dalle ore 19 del 18 novembre alle ore 7 del 23. Anche i self service saranno fuori servizio. [Ansa]

Caso Calabresi Pietrostefani sposo

CORTONA. Giorgio Pietrostefani, condannato a 22 anni di reclusione per l'omicidio Calabresi, si è sposato nella sala consiliare del comune di Cortona con la giornalista romana Gabriella Crema. Alla cerimonia, celebrata da Ilio Pasqui, sindaco della cittadina toscana nella quale Pietrostefani è residente, ha partecipato anche Paolo Liguori, direttore del settimanale *Il sabato* ed ex dirigente di Lotta continua. [Ansa]

Un farmaco italiano contro l'Alzheimer

ROMA. L'azienda farmaceutica romana Sigma-Tau e la svizzera Roche di Basilea hanno stipulato un accordo che concede a quest'ultima la commercializzazione del farmaco della Sigma-Tau il cui principio attivo è l'acetil-l-carnitina. Si tratta di un medicinale che si è dimostrato efficace nelle terapie delle demenze in generale e del morbo di Alzheimer in particolare. Le proprietà della molecola sono state confermate da uno studio Usa che ha interessato 27 centri per la diagnosi e la terapia del morbo. [r. i.]

Per l'assise del 28 novembre presentate due mozioni, quella della Curia e quella delle conferenze episcopali

Frattura al sinodo tra vescovi e Vaticano

«Bando ai trionfalismi, abbiamo molte colpe»

CITTA' DEL VATICANO. Prima di lanciare una «evangelizzazione nuova» nel continente, la Chiesa cattolica deve chiedere perdono di molte cose: così si delinea in vista del «Sinodo sull'Europa» voluto da Giovanni Paolo II una linea diversa da quella di Roma e della Curia. Il Sinodo partirà il 28 novembre; i vescovi discuteranno di che cosa fare nell'Europa post-comunista. Ma al documento ufficiale («traccia per la riflessione») proposta dal Segretario del Sinodo, mons. Jan Schotte, ed espressione del vertice di Curia, si affianca adesso un altro testo, preparato dal Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee. Avrebbe dovuto restare riservato; l'agenzia di stampa «Adista» ne ha reso noti in sintesi i punti principali.

Presidente dell'organismo europeo è il card. Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano; è probabilmente eccessivo parlare di una «linea Martini» in opposizione, o comunque in diversità da «una linea wojtyliana», portata avanti più che dal Pontefice dai suoi uomini; ma i due testi mettono in rilievo sensibilità marcatamente differenti, a cominciare dalle parole chiave: «nuova evangelizzazione» per gli uni, «evangelizzazione nuova» - come processo di conversione delle Chiese e dei cristiani - per i vescovi europei, quasi a voler troncare sul nascere ogni tentazione di trionfalismo.

«Confessio laudis et peccatorum», si intitola la prima sezione del documento, che parte proprio dalle Chiese nell'Est e dalla libertà riconquistata: «Occorre chiedere perdono per alcune negligenze e atteggiamenti di indifferenza, per falsi compromessi con l'ideologia totalitaria o con il potere politico precedente», afferma il Consiglio delle Conferenze episcopali europee; ma bisogna anche riconoscere come colpa il super-sviluppo di una società tecnologica, dell'efficienza, del profitto e del successo economico, portato fino al disprezzo della persona umana e al tradimento dei più miseri».

Giovanni Paolo II. A sinistra, il card. Martini, presidente del Consiglio delle Conferenze episcopali europee.

Ma il «mea culpa» deve avere radici più lontane: bisogna riconoscere che la cultura cristiana, vantata come il substrato e la ragione profonda di esistere del continente, è composta da varie eredità culturali: romana, illuministica, giudaica. «Si tratta di un'eredità la cui dignità i cristiani hanno talvolta ignorato o contraddetto nella loro vita», contribuendo «all'intolleranza, alle tensioni e alle ostilità». La storia d'Europa avrebbe potuto essere ben diversa se «ci si fosse opposti all'isolamento e al confinamento delle minoranze culturali e religiose - e qui occorre pensare all'antisemitismo e alle ostilità confessionali». E bisogna chiedere perdono per la troppa vicinanza col potere politico e la ricchezza, la colonizzazione, la schiavitù, la tratta degli schiavi, la mancanza di attenzione verso le culture «altre».

Per il presente i suggerimenti si possono condensare nella frase: meno centralismo autoritario. L'evangelizzazione dell'Europa, la Chiesa come luogo «dove libertà e comunità si uniscono», può avvenire solo se viene «rafforzato il ruolo del Consiglio delle Conferenze episcopali europee, promuovendo la collegialità»; se quando il Papa nomina un vescovo «tiene conto dell'ambiente e dei modi in cui la sua autorità dovrà essere esercitata»; se viene eliminata la sfiducia in campo teologico: «Solo una cultura del dialogo può essere al servizio di una migliore comprensione vicendevole». E se è «rafforzata la corresponsabilità (dei laici innanzitutto) nelle Chiese locali».

Marco Tosatti

Arnaldo Forlani

«Tg1 obiettivo ma Tg2 e Tg3 sono di parte»

ROMA. E' ancora polemica sul Tg1, dopo le accuse da parte democristiana di non essere abbastanza «utile» al partito di maggioranza relativa. Ieri il segretario dc Arnaldo Forlani è tornato sull'argomento. «Il Tg1 - ha detto - ha la civetteria dell'obiettività. Gli altri tg sono diventati strumenti di partito. Ricercare l'obiettività è difficile. Per esempio La Malfa ha detto che per lui il Gr1 è obiettivo. Forse lo sarà per lui - ha aggiunto Forlani - a me piacerebbe un'informazione dove la notizia viene riportata con precisione da tutti. Poi ognuno la fa commentare da chi vuole». Di tutt'altra opinione il responsabile dell'ufficio informazione del pds, Vincenzo Vita, che in una nota ha giudicato «stupefacente che per taluni dirigenti della dc il Tg1, la Rete 1 e il Gr2 della Rai siano poco attenti alle esigenze di quel partito. E' incredibile, se si guarda il Tg1 delle ultime settimane, in cui si è arrivati a leggere gli editoriali de *Il Popolo* e a censurare notizie spiacevoli per la dc». [Adnkronos]

DALLA PRIMA PAGINA

SI ROMPE L'ASSE EREDITARIO

tuendogli la libertà dopo settant'anni.

Eltsin si è trovato al crocevia di questo passaggio storico. Lo aveva favorito nei mesi precedenti, rompendo con il pcus e dotando la Russia di una leadership libera, forte, nuova, consacrata dal voto popolare. Lo ha accelerato nelle ore del golpe, usando questa nuova Russia come un vero e proprio soggetto politico che, opponendosi con il suo Parlamento alla restaurazione, assorbiva in sé ogni legittimazione passata e futura.

Lo ha forzato, infine, nei giorni immediatamente successivi, quando ha imposto a Gorbaciov con l'autorità del vincitore di dichiarare prima la compromissione del pcus con i golpisti e quindi la sospensione e lo scioglimento del partito-dittatore.

Appena tre mesi dopo, Eltsin deve prendere atto di una doppia sconfitta, nella piazza di Groznyj (dove il popolo guerriero dei Ceceni ha cacciato i duemila soldati russi spediti dal nuovo potere di Mosca a domare la rivolta, con l'uso della forza come un riflesso imperiale condizionato) e nel Parlamento russo, dove il suo decreto sullo stato d'emergenza nella Repubblica autonoma secessionista è stato bocciato.

La forza - forza fisica di resistenza, coraggio d'opposizione, forza politica - manifestata da Eltsin nella fase del golpe sembra essersi consumata perché non ha saputo trasformarsi in energia costituente. In un Paese che aveva perduto ogni principio unificatore e ogni ragione collettiva d'identità, la Russia purificata e vittoriosa che usciva dal golpe poteva riprendere la sua missione storica davanti ai popoli dell'ex Impero unificando e liberando insieme, offrendo se stessa come principio di salvezza dopo essere stata strumento d'oppressione, sostituendo al suo antico «spirito» l'unica trascendenza oggi possibile, la democrazia.

Perché questo fosse possibile, probabilmente, doveva compiersi la profezia di Solzenicyn. La Russia doveva cioè liberarsi per sempre della «concezione spaziale del potere», dell'ubriacatura imperiale, dell'ossessione fisica per le dimensioni dello Stato, volgendosi a guardare al suo interno per recuperare la forza spirituale, le energie morali e culturali per legare a sé le periferie. Per Solzenicyn questo principio supremo è lo «spirito» russo, l'anima antica della nazione. Per Eltsin poteva essere il verbo moderno della trasformazione democratica.

L'idea dell'Impero che la Russia porta con sé ha invece prevalso, sia nel dialogo tra diseguali che Eltsin ha subito avviato con le altre Repubbliche sovrane, sia nei rapporti interni alla Russia, con le Repubbliche autonome come la Ceceno-Inguscezia.

E' possibile che Eltsin, un combattente che ha già dimostrato la sua capacità di risorgere, recuperi in fretta questa prima sconfitta politica. Ma qualcosa si è rotto nel suo rapporto «sacro» con la Russia che gli si ribella nel Parlamento centrale e nella piazza musulmana. E con lui la Russia ha perso l'occasione di riunificare il Paese, conservando la grande Unione e rilegittimando così una leadership imperiale.

Ben più che una sconfitta, questo episodio è la conferma del grande vuoto che oggi domina l'Urss, senza consenso e senza strumenti per cercarlo, senza Stato e ancora senza una società civile politicamente determinante, senza un leader riconosciuto e accettato, senza una ragione per formare un Paese. «Il governo è vuoto, vuota la società», scriveva nel 1918 Vasilji Rozanov, e la Russia «è vuota e deserta come una vecchia quercia».

Ezio Mauro

Milano, aveva 95 anni

E' morto Faletti Fu fra i padri della Edison

MILANO. E' morto domenica, nella sua abitazione milanese, Noverino Faletti, uno dei maggiori esponenti dell'industria elettrica italiana del dopoguerra e fra i principali responsabili del gruppo Edison fino alla nazionalizzazione dell'ente.

Noverino Faletti era nato a Urgnano (Bergamo) nel 1896 e ha avuto cinque figli, il minore dei quali, Pierfranco, è attualmente consigliere di amministrazione dell'Enel e presidente della Federazione del terziario avanzato.

Noverino Faletti si era laureato in ingegneria al politecnico di Milano e successivamente ha alternato l'attività manageriale e imprenditoriale a quella scientifica e universitaria.

L'ing. Faletti è stato inoltre deputato per la democrazia cristiana nella seconda legislatura repubblicana. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SpA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali nelle pagine annunci economici)
Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 1522 del 14/12/1990
La tiratura di lunedì 11 novembre 1991 è stata di 614.291 copie

Dopo il caso della donna che ha contratto l'Aids con un'inseminazione artificiale «pirata»

Banche del seme, scoppia la polemica

Scambio di accuse tra De Lorenzo e Aiuti

ROMA. Diventa un caso nazionale la vicenda, rivelata dall'immunologo Fernando Aiuti, della giovane donna abruzzese divenuta due anni fa sieroposiva per essersi infettata con il seme di un anonimo donatore mentre tentava di diventare madre con la tecnica dell'inseminazione artificiale.

Tra Londra a Bruxelles, Aiuti e De Lorenzo si scambiano accuse durissime sui controlli necessari in questo campo delicatissimo mentre a Roma scendono in campo i cattolici e gli scienziati, e i verdi arrivano a chiedere la sospensione cautelativa di tutte le banche dello sperma in funzione nel Paese.

Nella capitale britannica dove si trova per un congresso, l'immunologo romano rincara le accuse al ministro De Lorenzo. «Spero che il recente episodio della donna diventata sieropositiva possa servire ad avere una seria regolamentazione che metta al riparo le donne che vogliono avere dei figli con questo sistema dal rischio di contrarre l'Aids», ha ribadito Aiuti che, per la sicurezza delle donazioni, chiede un doppio controllo con un «test rapido», oltre a quello normale. L'altro ieri aveva accusato De Lorenzo di non voler emanare il decreto legge necessario «perché ha paura della reazione dei cattolici».

Da Bruxelles, fra una pausa e l'altra del Consiglio dei ministri europei della Sanità, De Lorenzo arriva a mettere in dubbio le stesse parole dello scienziato romano, annunciando che stamattina la Commissione nazionale Aids affronterà il tema «ma solo dopo che avrà valutato la veridicità del fatto». Su questa base - continua De Lorenzo - vedremo se sarà veramente necessario studiare una circolare ad hoc che inserisca nella normativa anti-Aids in vigore delle indicazioni specifiche per i controlli sullo sperma». Per quanto riguarda la legge sull'inseminazione tuttavia il ministro è cauto e ricorda che il problema ha anche degli aspetti bioetici che vanno esaminati.

«Aiuti deve dire qual è questo centro che ha violato la legge. Non si può coinvolgere centinaia di centri che rispettano le regole», incalza Elena Marinucci, sottosegretario socialista alla Sanità.

Ma intanto parla anche della legge che non c'è. E coglie l'occasione per spezzare una lancia a favore delle proposte di legge laiche, che garantiscono nelle strutture pubbliche anche le inseminazioni eterologhe, dove il seme non è quello del marito ma di un donatore esterno. Quelle che una circolare dell'ex ministro Degan ha invece limitato ai centri privati. «Ma se finora non se ne è discusso è solo per questioni di tempo», precisa.

Anche più dura con Aiuti è l'altro sottosegretario alla sanità, la democristiana Maria Pia Garavaglia. «Non si capisce da dove il professor Aiuti tragga l'idea che i cattolici impediscano la legge o siano contrari. E non si capisce perché questo problema sia uscito proprio oggi. E' come se servisse a qualcos'altro che non riesco ad immaginare».

Un dubbio, quello di Garavaglia, ripreso indirettamente dal professor Carlo Flamigni, uno dei padri della fecondazione artificiale italiana, per il quale quello raccontato da Aiuti «è un fatto estremamente serio e sgradevole che avrebbe dovuto essere denunciato immediatamente. E ancora più grave è che la denuncia sia stata fatta attraverso i mass media senza che siano stati fatti i dovuti accertamenti. Se la denuncia fosse diretta e immediata - continua Flamigni - si potrebbe iniziare a fare un po' di pulizia in un terreno che non esito a definire paludoso.»

Da parte cattolica intanto si levano gli scudi. Monsignor Elio Sgreccia, docente all'Università Cattolica e autorevole membro del comitato bioetico nazionale, respinge l'accusa e ricorda che la circolare in vigore che detta le misure contro la trasmissione dell'Aids attraverso il seme esiste dal 1987, emessa da un ministro cattolico, Donat-Cattin.

«Esiste la circolare ma nessuno ne controlla l'eppplicazione» attacca la verde Laura Cima, autore di una delle cinque proposte di legge in materia che giacciono in Parlamento. Contro la «totale deregulation vigente», i verdi chiedono non solo il blocco delle banche dello sperma, ma anche la moratoria di tutti gli esperimenti sugli embrioni e il censimento e il controllo dei centri che praticano le inseminazioni. Proprio ieri il presidente della commissione Affari sociali della Camera Lino Armellin, ha reso nota l'intenzione di proporre l'esame dei provvedimenti. Vero o falso, forse lo scandalo alla fine servirà almeno a questo.

Maria Grazia Bruzzone

Il ministro mette in dubbio la testimonianza dell'immunologo

Francesco De Lorenzo, al centro delle polemiche per la donna sieropositiva dopo essersi sottoposta all'inseminazione artificiale. Sotto, Elena Marinucci, del psi sottosegretario alla Sanità

Lo scienziato: senza la legge chi vuole ricorrere alla procreazione assistita corre troppi rischi

A fianco Laura Cima esponente dei verdi. Foto in alto il professor Fernando Aiuti

Censiti i nascituri in provetta

Arrivano registri e raccolte di dati Garantiranno la fecondazione sicura

ROMA. Adesso si cerca di correre ai ripari. E per evitare il ripetersi di un caso tragico come quello di Avezzano si tenta finalmente di mettere ordine nel mondo oscuro della fecondazione artificiale. Raccogliere i dati delle attività di inseminazione praticate dalle strutture esistenti in Italia è il principale scopo del registro sulla procreazione medica assistita istituito tre giorni fa dall'Istituto superiore di Sanità. La struttura sarà operativa dal prossimo mese. Analoghi registri sono già operanti in Francia, Regno Unito, Australia e Stati Uniti con lo scopo di censire tutti i centri che praticano la fecondazione artificiale, controllarne la sicurezza degli ambienti e le metodologie di lavoro. Contemporaneamente nasce il «registro nazionale della riproduzione assistita». Il Sifes (Società italiana fertilità e sterilità) sta infatti organizzando la prima banca dati che riguardi le fecondazioni artificiali in Italia.

In attesa di questa sorta di «censimento» già si tratteggia il quadro del mercato dei donatori esistente. Giovani, spesso studenti di medicina, sportivi o militari di leva: il popolo dei donatori di liquido seminale, così come emerge dagli schedari dei centri italiani per l'inseminazione artificiale, risponde nella maggior parte dei casi a queste caratteristiche. Anche se nell'esercito di aspiranti padri «artificiali» non mancano gli uomini sposati che pensano con generosità alla possibilità di offrire ad altre coppie la gioia di un figlio. «Tutti costoro però - assicura Fulvio Gentile, un ginecologo responsabile di un centro romano per l'inseminazione - vengono sottoposti per prassi e per ossequio ad una recente direttiva nazionale ad una serie estremamente completa e minuziosa di accertamenti». In Italia, per via di una legge nazionale che ne vieta l'applicazione nelle strutture pubbliche, la fecondazione col seme di un donatore sconosciuto viene gestita solo dai privati. «Per offrire maggiori garanzie alle coppie - spiega Gentile - i centri italiani si sono imposti, ancora prima che venisse decisa una direttiva del governo, un codice di autocontrollo».

Quella del donatore di seme non può essere assunta come professione: i donatori ricevono un contributo spese soltanto simbolico e poi, per evitare che ci siano in giro troppi figli dello stesso padre, nessuno di loro viene utilizzato per più di cinque volte. Gli esami preliminari sono così severi che soltanto il 50% degli aspiranti viene scelto. «Bisogna escludere con certezza - sottolinea Gentile - le alterazioni cromosomiche e le malattie ereditarie, nonché la presenza del virus dell'epatite B. Per l'Aids il test viene ripetuto per sicurezza due volte sullo stesso liquido tenuto nel congelatore per tre mesi». [r. cri.]

Il campione di basket Earvin Johnson diventerà consulente della Casa Bianca per le iniziative anti-Aids

«Magic» arruolato dal presidente Bush

L'Oms annuncia che tre quarti degli ammalati sono stati contagiati da rapporti eterosessuali

NEW YORK. Le critiche, fioccate sulla Casa Bianca, di «scarsa sensibilità» al problema della peste del Duemila hanno lasciato il segno: ora George Bush vuole chiamare nella commissione governativa per l'Aids Earvin «Magic» Johnson, definendolo «un eroe» per il «modo meraviglioso con cui affronta il suo problema».

Lo afferma il «Los Angeles Times», secondo cui l'ex stella dei «Los Angeles Lakers» - che ha annunciato la settimana scorsa il ritiro dal basket dopo aver scoperto d'essere sieropositivo - sostituirebbe nell'incarico Belinda Mason, unico membro affetto dal morbo e morta recentemente di Aids.

Secondo il quotidiano californiano, il ministro della Sanità statunitense, Louis Sullivan, «è entusiasta dell'idea» anche perché la popolarità di «mister Lovable» - il primo ad annunciare anche di avere intenzione di impegnarsi in battaglie civili per il sesso sicuro» - è tale da assicurare notevoli progressi nella campagna di prevenzione contro il virus. Soddisfatto anche il presidente della commissione, June Osborn: «Lui sarà l'unico in grado di raggiungere i giovani con il suo messaggio, mentre noi non siamo riusciti a farlo».

Composta di 15 membri, la commissione nella quale «Magic» dovrebbe sedere per volere dello stesso presidente George Bush funge da organo di consulenza per il Congresso e la Casa Bianca. Un'ex giornalista, colpita dalla sindrome da immunodeficienza acquisita in seguito a una trasfusione, la Mason, era stata designata proprio da Bush, che aveva voluto una «vittima» del male in commissione. Prima del «caso Johnson», sembrava che il posto lasciato vacante dalla Mason fosse destinato a un familiare di Kimberly Bergalis, la giovane donna della Florida, ormai ridotta in fin di vita, contagiata dal dentista.

Intanto un nuovo allarme arriva dall'Oms, l'organizzazione mondiale della Sanità. Secondo gli ultimi dati, tre quarti degli 8-10 milioni di adulti portatori del virus dell'Aids sono stati contagiati per via eterosessuale. Questa fonte di infezione è quella prevalente nel Terzo Mondo ma sta prendendo sempre più piede anche in Europa e Usa.

Il direttore del programma di lotta contro l'Aids, Michael Merson, ha lanciato un violento attacco contro i pregiudizi secondo i quali solo gli omosessuali e i drogati rischiano di contrarre l'Aids. Rendendo omaggio invece al coraggio di «Magic» Johnson ha sostenuto: «Le sue dichiarazioni confermano una verità essenziale sulla pandemia dell'Aids. Ammettendo pubblicamente di essere sieropsitivo Johnson ha spiegato chiaramente che, quali che siano le proprie preferenze sessuali, una vita sessualmente attiva con più partner implica gravi rischi». Merson si augura che la denuncia di «Magic» serva a convincere americani e europei a una maggiore cautela nei riguardi dei rapporti occasionali, e in particolare, secondo Merson, a fare uso del profilattico.

Passando ai dati, gli esperti calcolano che ogni giorno l'esercito dei sieropositivi cresce di 5000 unità. «Prevediamo che per l'anno 2000 avremo 40 milioni tra adulti e bambini infetti dell'Hiv, quattro volte quelli di oggi», ha detto Merson, ricordando che in genere l'incubazione del virus dura dieci anni prima che il contagiato sviluppi l'Aids: «Gli ammalati veri e propri di Aids saliranno dal milione e mezzo di oggi a 15 milioni alla fine del millennio».

Il rapporto eterosessuale è di gran lunga la principale via di contagio nell'Africa subsahariana, dove si stima che i sieropositivi comprendano tre milioni di donne e altrettanti uomini, oltre a 900 mila bambini contagiati nell'utero materno. Anche in Asia e nell'America Latina prevale la via del contatto eterosessuale. Negli ultimi quattro anni i sieropositivi dichiarati sono cresciuti 40 volte nell'America Centrale mentre i bambini sieropositivi per nascita sono sui 10 mila nell'America Latina.

Negli Stati Uniti nel 1985 si ebbe notizia solo di 250 casi di Aids dovuti a rapporti eterosessuali, ma nel 1990 il loro numero era arrivato a 3200. Nello stesso quinquennio il numero degli ammalati di Aids per contatti eterosessuali è salito da 149 a 1309 nell'Europa Occidentale.

Paolo Querio

Dopo il ritiro dallo sport perché sieropositivo il campione di basket «Magic» Johnson farà da consigliere al presidente George Bush per la lotta contro l'Aids

Test in quattro Paesi

Vaccini contro il virus iniettati su migliaia di volontari infetti

GINEVRA. L'Oms ha designato quattro Paesi del terzo mondo per sperimentare su grande scala i vaccini contro l'Aids: sono Brasile, Thailandia, Uganda e Rwanda, scelti per l'elevata percentuale di sieropositivi, la presenza di buoni laboratori medici e la disponibilità delle autorità. I vaccini saranno inoculati a migliaia di volontari e saranno estesi anche ad altri Paesi, che ancora non sono stati designati.

In Usa ed Europa si sta lavorando a un cospicuo numero di vaccini e, una volta che saranno stati sottoposti a test per studiarne gli effetti collaterali, si passerà agli esperimenti sul campo. Per arrivare a questa fase, dovrà passare almeno un altro anno. Sono già 14 i vaccini in attesa di essere provati sull'uomo, alcuni mirati a prevenire il contagio e altri a prevenire che il contagio sfoci nella malattia vera e propria. «Ma il punto importante è che non abbiamo nessun vaccino oggi e nemmeno lo avremo domani», ha detto Merson, direttore del programma anti-Aids. «Perciò quello che dobbiamo fare oggi è di fare tutto il possibile per mettere in guardia il pubblico del pericolo e della necessità di tutelarsi». (Agi)

CONFESSIONE

LA RIVOLTA DI ALINA

In cura psichiatrica, bloccata a Cuba: il dramma di una donna che non crede più alla Rivoluzione

«Vi racconto la mia follia Essere figlia di Castro»

«Mi portava in giro su una limousine e diceva: ammira cosa sto facendo»

«Lui dice che tutto va bene ma molti mi chiedono cibo e sapone»

Il settimanale Oggi ha pubblicato foto inedite di Alina Castro. A destra quando faceva la modella; a sin. in casa [FOTO SIPA PRESS]

L'AVANA

OGNI tanto vado dallo psichiatra. Perché? Non lo so molto bene. Probabilmente sto tentando di trovare, con il suo aiuto, il motivo per cui non provo le stesse emozioni che sentono la maggior parte dei miei compatrioti. Non mi hanno mai stregato gli slogan che hanno ritmato i miei compleanni. La mia vita, come quella di tutti quelli che stanno in quest'isola, si può riassumere in una serie di consegne che, gradatamente, vanno perdendo logica e portano a situazioni assurde come se il cammino verso la tomba fosse l'unico obiettivo dell'uomo nuovo sviluppato in 32 anni di Rivoluzione.

Decisamente per papà ed i suoi ammiratori io sono matta. Secondo loro io ho avuto l'opportunità, per le ragioni genetiche che qui pesano tanto, d'essere avanguardia del socialismo.

Eppure non ho mai provato brividi né per gli slogan né per il comandante che si nasconde dietro di essi. Una non sceglie il padre, così come non sceglie il momento di morire. Questo non vuol dire che non preferirei avere un altro padre.

Mia madre, come tanti altri, aveva tutto, incluso anche una forte opinione critica di quel che capitava in questo Paese in cui molti erano contrari a Batista. Mi dice un amico che lei aveva una casa bellissima, un buon marito, era intelligente e affascinante, ma si annoiava e volle sperimentare nuove emozioni. E così mise in una busta la chiave di casa e andò a conquistarsi Fidel Castro, il quale non perse una sola occasione di visitare la sua camera da letto quando il marito non c'era.

E lì fui concepita da un uomo che si crede incarnazione d'una divinità e da una donna stupenda che desiderava far del bene al proprio Paese. Il mio dramma è che, molto presto, mi resi conto che il genio non ragionava con giudizio. E neppure mia madre è disposta ad ammettere che si sbagliò e che l'esperimento collettivo ci mise tutti in una strada senza uscita. Questo è il grande problema di questo Paese: molte generazioni si imbarcarono nella ricerca d'un sogno, ma hanno solo potuto raggiungere un incubo. E non vogliono riconoscerlo.

Fin da piccola - ora ho 35 anni - dubitai che il Comandante fosse capace di costruire il paradiso. Ricordo bene quando lui telefonava a casa di mamma perché voleva vedermi. Mi infilavano in una di quelle grandi auto russe, irte di antenne: il Comandante era lì dentro. Giravamo per L'Avana alla ricerca di grandi cantieri. Mi diceva: «Guarda, figliola, che cosa sto costruendo». Poi finivamo nella sala cinematografica del Consiglio di Stato per vedere i film girati durante i suoi viaggi all'estero. Io mi ponevo sempre la stessa domanda: «Perché non potevamo andare a far merenda o a vedere un film normale come tutti gli altri padri e figli?». Col passar del tempo sono arrivata a comprendere dove sbagliavo: tentavo di comportarmi con lui come avrebbe fatto una qualsiasi figlia; lui, invece, mi trattava secondo un altro schema: quello del comandante-compagno.

Gli incontri si fecero sempre più radi. Potrei dire che sono cresciuta senza che lo sapesse adeguandomi all'idea che lui stesse lì, nelle foto che vedevo in tanti posti e che mi restituivano l'immagine di un estraneo. Tanto estraneo che quando, una volta, mi propose di cambiare il cognome per liberarmi di quel Fernandez che ricordava il marito di mia madre, e adottare Castro, risposi che non volevo. Non potevo portare il cognome d'un signore che appena conoscevo.

A 17 anni m'innamorai d'un funzionario del ministero degli Interni. Fissai la data del matrimonio ed avvisai parenti ed amici. Mandai anche un messaggio di cortesia a mio padre. Grave errore. Lui mi fece telefonare dal segretario: «Come ti viene in mente di fare una cosa del genere a tuo padre? Sposarti senza il suo permesso? Ti mandiamo a prendere, così vieni qui e glielo spieghi».

Mi portarono davanti a lui. Era seduto alla scrivania. Lì vicino c'era un sofà, ma non ebbi il coraggio di sedermi. Mi spiegò che ero la sua unica figlia e che ero tenuta a chiedere il suo consenso per il matrimonio anche se riconobbe di non essersi mai molto occupato di me perché era sposato con la rivoluzione. Quindi incominciò ad insultare il mio futuro marito. Era un poliziotto, disse. Un uomo di dubbia moralità, un corrotto, forse un ladro. Probabilmente abusava delle detenute. Bisognava diffidare di tutti i poliziotti del mondo.

Restai a bocca aperta: uno dei suoi agenti, un violentatore? E perché bisognava diffidare di un rivoluzionario? Mi ordinò di tornare dopo sei mesi per dargli il tempo di valutare se darmi o no il suo consenso. Trascorso quel periodo mi sposai e lui venne alle nozze. Quel giorno si lanciò in qualche gesto affettuoso, poi, però, al momento di andarsene mi disse: «Non mi avvisare quando divorzierai». Il matrimonio durò un anno. Lo troncai vinta dalla repulsione: la mano di quell'uomo che mi toccava era la stessa che accarezzava le detenute, come diceva mio padre?

Me ne andai in un paese dell'interno e, qui, mi innamorai d'un ufficiale. Ci sposammo con la benedizione di papà. Poi, però, lui decise di spedire mio marito in Angola per una ferma di molti anni. Diceva che i servizi d'informazione gli avevano fatto sapere che gli ufficiali consideravano un privilegiato il genero di Fidel. Altro divorzio, questa volta concordato con mio marito per evitare che andasse laggiù a saltare su qualche mina.

Passò altro tempo e feci l'errore di sposarmi con un ballerino di cui ero rimasta incinta (mia figlia e lui, oggi, hanno un buonissimo rapporto). E proprio quella nascita coincise con un nuovo interesse di mio padre per me. Mi faceva regali, anche se tentavo di rifiutarli: un giorno, dopo aver saputo che non avevo mai mangiato tartarughe, me ne fece arrivare una, enorme. Le zampe penzolavano dal finestrino dell'auto. Ed eccoci al mio ultimo matrimonio, con un messicano: decidemmo di trasferirci nel suo Paese, ma papà non mi dette mai il visto per espatriare e il mio sposo se ne andò via solo.

In questi ultimi anni mio padre continua a dire che tutto va bene, però molte persone vengono da me e mi chiedono sapone o qualcosa da mangiare: non posso dargli niente perché non ho niente. E loro s'arrabbiano con me, non con il Comandante. Ho vissuto momenti di tale tensione che, per evitare d'essere picchiata, mi sono chiusa in casa. E, per di più, la mancanza di tutto mi ha gettato in una profonda depressione. Per mesi non ho mangiato e, ancora oggi, non riesco a farlo in pubblico: solo in casa, senza nessuno. Mi chiedono del Comandante: sono otto anni che non lo vedo. Qualcuno crede che io sia una sorta di prolungamento della sua divisa verde oliva: io no, io sono Alina.

Non mi sento importante e non esigo trattamenti speciali. Vivo come una persona qualunque. Per sei mesi abbiamo dovuto defecare su fogli di giornale perché il water era ostruito e trovare qualcuno che lo liberasse ha richiesto una complicata operazione di mercato nero. Ma c'è chi sta peggio e non ha neppure l'acqua corrente.

Ho detto che vado dallo psichiatra e non so perché: a ben pensarci forse ci vado per confermare a me stessa che sono una persona normale in un luogo tanto strano come quest'isola dove l'irrazionalità si è trasformata tante volte in norma. Dietro di me c'è un grande incubo, ma so che sopravviverò e che quando quest'isola si sveglierà potrò guardare in faccia mia figlia e dirle che il passato non è mai esistito. Avremo davanti, mia figlia ed io, un radioso futuro nel quale non potremo incolpare nessuno delle nostre disgrazie. Il mio psichiatra non lo sa, ma il paradiso esiste ed è un luogo dove godi del rispetto degli altri. E se poi il paradiso fosse perfezionabile ho pensato di proporre che, lì, instaurino il diritto di scegliersi i propri genitori».

Alina Castro

Il Soviet russo boccia il decreto sullo stato d'emergenza nella Ceceno-Inguscezia

Eltsin perde la guerra del Caucaso

Aperta un'indagine parlamentare
Chieste le dimissioni del Presidente

Esultano i ceceni: lo stato d'emergenza è stato revocato Eltsin è stato sconfitto [FOTO AP]

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La dimostrazione di forza di Boris Eltsin si è trasformata in un fiasco. Il Presidente russo ha voluto mostrare i muscoli in Ceceno-Inguscezia, una delle 17 repubbliche della Federazione russa, ma le truppe da lui inviate sono state costrette a fare dietrofront, il Parlamento ha invalidato il suo decreto, e «Russia democratica», il cartello elettorale che aveva portato Eltsin alla presidenza, si è spaccata in due tronconi: quello maggioritario contro il «decisionismo» di Eltsin, quello scissionista favorevole.

Sembra la ripetizione di una sceneggiatura già interpretata da Gorbaciov, ma è in realtà uno sviluppo che rischia di frantumare la Russia e di mutare radicalmente l'equilibrio strategico dalla Turchia all'Asia centrale.

Già nella serata di ieri la «gaffe» di Eltsin risultava chiara. A Groznyj, la capitale cecena, gli uomini della divisione «Dzerzhinskij» non solo sono stati circondati nel locale aeroporto, ma sono stati fatti salire su autobus e mandati nella vicina Ossezia, al di là dei confini ceceni. Allo stesso tempo «Russia democratica», riunita in congresso, ha chiesto il ritiro dello stato d'emergenza dichiarato da Eltsin nella piccola repubblica, accettando l'idea di una «Russia unita ma divisibile».

Tre partiti, una minoranza, sono usciti dalla coalizione, ma il Parlamento russo ha seguito le indicazioni del blocco democratico, invalidando il decreto di Eltsin con 177 voti contrari e solo quattro favorevoli.

Ieri il vice di Eltsin, Aleksandr Rutskoj, ha appoggiato la linea dura, così come il presidente del Parlamento russo, il ceceno Ruslan Khazbulatov, che ha definito il suo connazionale Giakhar Dudaev come «un bandito».

Ma i due sono stati messi sotto accusa da molti deputati, arrivati a chiedere le dimissioni loro e di Eltsin. La mozione approvata non ha accolto gli appelli più radicali, ma chiede l'apertura di un'inchiesta parlamentare sul modo in cui è stata presa la decisione di introdurre lo stato d'emergenza in Ceceno-Inguscezia.

La notizia della votazione dei deputati russi è stata accolta con giubilo dai ceceni. A Groznyj, trasformata in una «fortezza ben munita» in poche ore, migliaia e migliaia di manifestanti sono immediatamente scesi in strada, tra il fracasso dei colpi di fucile sparati in aria e lo sventolio di bandiere verdi dell'Islam.

Il Presidente ceceno Dudaev aveva annunciato la mobilitazione generale, ed il suo appello è stato accolto, secondo le sue parole, da 300 mila uomini di ogni età. Persino le donne cecene hanno formato una loro unità armata, e «sono pronte a battersi contro le migliori truppe russe».

Il ribelle Dudaev in trionfo detta condizioni a Corvo Bianco

Ribolle l'intera Asia centrale «L'Islam è pronto alla guerra»

Mentre i carcerati, liberati dalle autorità locali per far fronte «ai russi», sono accorsi alle barricate, nella speranza di una amnistia.

Il leader dei ceceni, un ex generale dell'aviazione strategica sovietica, è ormai l'eroe del giorno per i popoli del Caucaso settentrionale, sottomessi un secolo e mezzo fa dagli zar. Dudaev viene paragonato infatti all'imam Shamil, un ceceno che resistette ai russi per 25 anni, dal 1834 al 1859, e che morì alla Mecca nel 1870. Come Shamil, Dudaev ha ottenuto l'appoggio di tutti i musulmani del Caucaso del Nord. La «Confederazione dei popoli delle montagne», che riunisce i rappresentanti di 14 etnie caucasiche, quasi tutte entro i confini della Russia, ha lanciato un appello alla mobilitazione di volontari «in difesa della rivoluzione cecena», affidandone il comando a Dudaev. Vestito di una tuta da combattimento, i sottili baffi ben pettinati, il leader ceceno ha ancora una volta minacciato di ricorrere a qualunque mezzo per «vendicare» un eventuale attacco russo e, forte della vittoria sul campo, ha iniziato a dettare le sue condizioni: «Siamo pronti a trattare con una delegazione russa, ma solo se ne approveremo la composizione».

La debolezza dimostrata dall'orso russo nel duello contro un popolo di appena 600 mila abitanti, ha rinvigorito il coraggio di altri indipendentisti. Tanto nel Tatarstan, repubblica musulmana degli Urali, tanto in Azerbaigian, si sono avute prese di posizione a favore dei ceceni.

E nel gioco è entrata anche la Turchia, che due giorni fa ha rimandato a Groznyj sani e salvi i dirottatori ceceni di un aereo sovietico. Ad Istanbul si parla una lingua assai vicina ai dialetti turchi dell'Azerbaigian e di tutta l'Asia centrale sovietica, dal Kazakhstan alla Kirghizia. E non è un caso se tanto il governo di Ankara quanto quello turco-cipriota, si siano affrettati a riconoscere l'indipendenza dei «fratelli azeri».

Fabio Squillante

Mujaheddin

Delegazione a Mosca

MOSCA. Per la prima volta dopo 13 anni di conflitto, una delegazione di mujaheddin afghani ha messo piede a Mosca. Guidati da Burhanuddin Rabbani, ex professore dell'Università di Kabul, tutti vestiti con il costume nazionale che è diventato il simbolo delle forze ribelli, gli inviati del fronte hanno già avuto un colloquio di due ore con il vice presidente della Repubblica russa, Aleksandr Rutskoi. Un incontro particolare, perché Rutskoi è un veterano della guerra ed è anche un ex prigioniero dei mujaheddin. E proprio di prigionieri si è parlato in questo primo «contatto» tra Mosca e i ribelli. Negli anni dell'intervento militare diretto (1979-1989) 300 soldati sovietici sono stati catturati. La delegazione afghana ha visto un gruppo di parenti degli scomparsi. «E' penoso vedere delle madri piangere, ma io ho visto anche le lacrime delle madri dei nostri bambini uccisi», ha detto Rabbani. [e. s.]

Al Cremlino

L'inviato di Andreotti

MOSCA. Un avvenimento quanto mai importante sulla strada verso una nuova epoca: così il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha oggi definito il vertice Nato svoltosi a Roma il 7 ed 8 novembre in un incontro di oltre due ore con l'ambasciatore Umberto Vattani, consigliere diplomatico di Giulio Andreotti, incaricato dal presidente del Consiglio di illustrare a Gorbaciov la dichiarazione politica e gli altri documenti del vertice. Nell'incontro con Vattani il presidente sovietico si è espresso in termini molto calorosi nei confronti di Andreotti, «sottolineando - rileva la Tass - il ruolo da lui svolto in tutti i meccanismi della cooperazione tra Occidente e Urss». Vattani ha consegnato a Gorbaciov una lettera nella quale Andreotti sottolinea i significati principali del vertice i cui temi centrali erano stati già esaminati nell'incontro che Andreotti aveva avuto con lui a Mosca a settembre. [Ansa]

AUSTRIA

Sull'onda del successo i liberalnazionali chiedono elezioni anticipate ma per socialisti e conservatori «non se ne parla neppure»

Gli xenofobi: il Paese è con noi

Dopo la vittoria a Vienna, Haider punta al governo

Dopo la vittoria a Vienna, il partito liberal-nazionalista austriaco di Joerg Haider chiede elezioni anticipate anche per il Parlamento federale [FOTO EPA]

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso che ha trionfato alle amministrative di Vienna, triplicando i consensi rispetto al 1987 e imponendosi come seconda forza politica della capitale col 22,6 per cento, il partito liberalnazionalista austriaco di Joerg Haider (Fpoe) vuole elezioni anticipate anche per il Parlamento federale: la grande coalizione fra socialdemocratici e conservatori al potere da cinque anni, denuncia, «è in bancarotta».

Ma difficilmente i due partiti di governo, fortemente penalizzati per aver sottovalutato la grinta xeno-populista del rampante quarantenne figlio di un «SA» austriaco, acconsentiranno: avere anticipato di un anno il voto a Vienna è già costato abbastanza caro a entrambi (i socialdemocratici hanno perso dopo 42 anni la maggioranza assoluta, scendendo dal 54,9 al 47,7 per cento, il Partito popolare ha perso dieci punti ed è rovinato al 18,1 per cento).

Anche se su scala nazionale il Fpoe non riuscirebbe ad eguagliare il successo travolgente di domenica, Haider potrebbe consolidare la sua immagine vincente, già lanciata dalle vittorie in Carinzia a settembre e nell'Austria Superiore a ottobre, quando i consensi del partito erano aumentati del dieci per cento. Il suo radicalismo xenofobo ha coagulato infatti i malumori diffusi di una popolazione diffidente verso gli stranieri, ma lo slogan «Vienna deve rimanere la patria dei viennesi» e il sapiente appello alle emozioni popolari riassumono solo in parte il gran balzo del partito.

Certo molto hanno contato, domenica, i veleni xenofobi di una campagna elettorale costruita in gran parte intorno al tema della sicurezza: in alcuni quartieri della capitale, dicevano mentendo certi slogan, gli stranieri sono responsabili di un reato su due; se mancano gli alloggi e ci sono poche aule a scuola la colpa è la loro, e «il Paese sta soffocando» sotto il loro peso, si è denunciato gonfiando le cifre dell'immigrazione fino a raddoppiarle. Episodi recenti confermano una esasperazione a rischio: alla vigilia delle elezioni croci uncinate e scritte xenofobe sono state trovate sulla moschea della capitale.

Per contrastare l'ascesa di Haider, i «vecchi partiti» hanno deciso il visto obbligatorio ai polacchi e l'invio delle truppe al confine orientale, per bloccare gli immigrati illegali. Ma dietro il successo a Vienna c'è anche il personaggio Haider, abilissimo a colpire gli avversari nei loro punti deboli: come quando fa appello agli austriaci «attivi e intelligenti» per arginare l'«economia delle tessere di partito».

E' così - esaltando le paure di chi vuol difendere il proprio benessere dall'«aggressione degli stranieri», ma assecondando anche i risentimenti degli yuppies per la «partitocrazia che dà lavoro solo a chi è iscritto ai vecchi partiti» - che Haider ha costruito la sua ascesa. Fino a far dimenticare le polemiche nate dopo una sua frase incauta sulla «politica corretta del terzo Reich sul pieno impiego», che gli era costata il posto di governatore in Carinzia.

Molti, naturalmente, lo consideravano un «pericoloso radicale di destra» anche prima della campagna elettorale: lo ha consacrato la benedizione di Franz Schoenhuber, capo dei «Republikaner» tedeschi, che in un'intervista a un settimanale austriaco lo ha definito l'uomo politico straniero «che ci è più vicino». Ma quando, davanti agli elettori, Haider ha denunciato l'aumento della criminalità «a causa di un malinteso processo umanitario», ha scatenato consensi e applausi, gli stessi che salutarono la sua nomina a presidente del partito, cinque anni fa. Allora, rimpiangendo l'annessione nazista del '38, aveva definito la nazione austriaca «una mostruosità»; adesso, se la prende con le «limitazioni di sovranità», quelle che «consistono soprattutto in un divieto di annessione alla Germania».

Emanuele Novazio

GERMANIA

Pene miti ai neonazisti

BONN. Otto neonazisti tedeschi dai 20 ai 34 anni di età, responsabili di un attacco a una colonia per le vacanze dei bambini di Cernobil, sono stati condannati ieri a pene detentive, col beneficio della condizionale, fino ad un anno e tre mesi. Il pubblico ministero aveva chiesto quasi il doppio della pena, ma il giudice non ha accolto le sue richieste, con soddisfazione del centinaio di «camerati» degli imputati che hanno accolto la sentenza salutando a braccio teso.

Gli imputati hanno ricostruito, con malcelato orgoglio, la loro bravata a Zittau, in Sassonia. In preda ai fumi dell'alcol un centinaio di loro attaccarono la colonia a sassate, ferendo anche una cittadina sovietica che fungeva da accompagnatore per le piccole vittime di Cernobil, al grido «anche voi ad Auschwitz» e al canto di inni del Terzo Reich. [AdnKronos-Dpa]

SUD-EST ASIATICO

Hanoi aveva garantito a Londra l'impunità per i fuggiaschi, ora nella colonia l'accordo è contestato

Operazione boat people, il Vietnam bara

Arrestato uno dei primi rimpatriati con la forza da Hong Kong

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo vietnamita aveva promesso che nessuno sarebbe stato punito: ma nel primo gruppo di 59 boat people rimpatriato a forza durante il weekend da Hong Kong, uno è già stato arrestato e altri sono stati presi a calci, picchiati, forzati a imbottirsi di sedativi. Migliaia di profughi vietnamiti hanno cominciato a dimostrare nei campi dei Nuovi Territori contro le deportazioni forzate, a Londra cresce il malessere per «la vergogna di Hong Kong».

Il governo inglese e il commissario per i rifugiati di Hong Kong speravano questa volta di passare sotto silenzio il rimpatrio in massa dei profughi vietnamiti. Di evitare la spiacevole pubblicità che nel dicembre '89 aveva scandito la forzata partenza di 51 rifugiati, con una coda di sdegnate polemiche, specie negli Usa, che aveva obbligato Londra a sospendere i trasferimenti.

Ma dopo che il mondo ha visto di nuovo in questi giorni le immagini degli uomini sollevati a forza da agenti di Hong Kong per essere issati a bordo dell'aereo e le donne trascinate semisvenute dalle ausiliarie, immediatamente è scattato di nuovo il senso collettivo di colpa per quello che sta avvenendo ad Hong Kong. Avvalorato dalle informazioni sul «benvenuto» che ha accolto i rimpatriati in Vietnam.

Così è stato rimesso in discussione il proseguimento di questa controversa operazione, che prevedeva un altro «carico» aereo per fine mese e via via altre spedizioni per sgomberare in complesso entro il '93 50 mila profughi. Fra i 60 mila vietnamiti rifugiatisi a Hong Kong, soltanto 5000 usufruiscono del titolo di «rifugiati politici».

Per gli altri non c'è nulla da fare. Le autorità di Hong Kong li considerano profughi per ragioni economiche. E dopo l'accordo stipulato tra Londra ed Hanoi sono rispediti al mittente, che ha dichiarato di essere disposto ad accoglierli senza punirli. Salvo poi a scovare, come è capitato adesso a Nguyen Annkon, un reato per «appropriazione di proprietà statale» che assicura un congruo periodo di carcere.

Davanti a questa prospettiva, ieri 4000 profughi hanno inscenato nei campi di Hong Kong rumorose manifestazioni di protesta contro i forzati rimpatrii. Riusciranno nel loro intento? Resteranno a Hong Kong? C'è francamente da dubitarne, anche se il deputato laborista Young ha paragonato queste deportazioni «ai giorni peggiori di Hitler». Il ministero degli Esteri inglese ha diramato un comunicato nel quale sostiene di sperare che i boat people vietnamiti accettino di ritornare volontariamente ad Hanoi. Come a dire che l'operazione-rimpatrio continuerà in ogni caso. Comunque, per incentivare i ritorni, l'Onu ha stanziato mezzo milione di lire a profugo per aiutarlo nella fase di rientro.

Si dà perciò spesso il caso di rifugiati che intascano il sussidio a Hong Kong e una volta ritornati in Vietnam scappano di nuovo: non si sa bene se per cercare la libertà o per assicurarsi una seconda volta il premio. Ma per la maggior parte dei 60 mila si tratta di rifugiati che mirano semplicemente a un avvenire migliore in Occidente.

Oggi, nel mutato clima internazionale, dopo l'accordo in Cambogia e col Vietnam che mira a ristabilire relazioni con i vicini, gli Usa si sono limitati ad esprimere «rincrescimento» per l'accaduto.

Paolo Patruno

POLONIA

Fondato da Urban

Varsavia, nasce un movimento anticlericale

VARSAVIA. L'ex portavoce del governo del passato regime comunista, Jerzy Urban, attualmente direttore di «Nie» - un settimanale satirico di grande successo - è da ieri alla testa anche di un raggruppamento denominato «Movimento sociale - Iniziativa indipendente europea».

Il primo congresso del movimento, che ha nominato Urban quale «massimo responsabile», ha approvato un documento di protesta contro quella che viene definita «una Polonia clericale». I congressisti si impegnano, tra l'altro, a lottare contro «la dittatura nazionalista e populista, contro la politica liberale, la proibizione dell'aborto e contro lo smantellamento dei risultati positivi raggiunti dalla Polonia comunista». Per raggiungere questi obiettivi, il movimento organizzerà delle conferenze e utilizzerà il giornale di Urban. [Ansa]

AMBIENTE

Denuncia svedese

«Il Polo Nord è una discarica di scorie nucleari»

STOCCOLMA. Il Polo Nord, l'unica regione della terra ancora inesplorata, è una colossale discarica ove si trovano ingenti quantitativi di plutonio e di stronzio, forse residuati di esperimenti con ordigni nucleari.

E' quanto hanno constatato gli scienziati rientrati recentemente da una spedizione polare a bordo del rompighiaccio svedese «Oden». Salpato da Goteborg il 25 luglio, ha raggiunto il Polo Nord il 7 settembre. Gli scienziati hanno prelevato 225 campioni d'acqua, aria e ghiaccio. Ora sono all'esame dell'Università di Lund in Svezia.

Secondo i ricercatori la maggiore parte delle radiazioni al Polo deriva da esplosioni nucleari. Forse è per questo motivo che la spedizione non ha ottenuto dalle autorità sovietiche il permesso di avvicinarsi alla Nuova Semlja, dove nel 1962 l'Urss fece esplodere un'ordigno nucleare da 200 megaton. [Agi]

GERMANIA

Neues Deutschland

Cassintegrati all'ex giornale di Honecker

BERLINO. Da ieri i 145 dipendenti del quotidiano berlinese «Neues Deutschland», un tempo portavoce del regime della Rdt, lavorano in cassa integrazione.

Il provvedimento fa seguito alle difficoltà finanziarie nelle quali da tempo si dibatte la pubblicazione la cui tiratura è oggi di centomila esemplari, rispetto al milione e mezzo di copie dei tempi in cui il giornale era l'organo della Sed, il partito egemone nella Germania di Honecker.

Le difficoltà del giornale, ora edito da una società controllata dal pds, il partito del socialismo democratico successore della sed, si erano acuite il 22 ottobre quando una commissione indipendente gli negò la possibilità di ricevere finanziamenti necessari al risanamento. La commissione - chiamata ad indagare sui beni dei partiti dell'ex Rdt - stabilì che nessun organismo di stampa deve ricevere mezzi finanziari dello Stato. [Ansa]

Decine di morti e feriti, nella notte l'Armata pronta a sferrare l'assalto finale

Bombe sulle macerie di Dubrovnik

La città dalmata brucia, osservatori Cee in fuga

Soldati federali aiutano alcuni civili a lasciare Vukovar. Foto piccola: il presidente Stipe Mesic

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La Dubrovnik che il mondo conosce non esiste più. Gli orrori della guerra hanno trasformato la città dalmata in un cumulo di morte, macerie, fiamme e fumo. Senza più alcun ritegno l'Armata federale colpisce il centro storico. Più di trenta granate sono cadute ieri nel cuore della città medioevale, all'interno delle vecchie mura. Le fortezze Minceta, Sveti Ivan, Lovrijenac e Revelin, la Cattedrale e il Palazzo Ducale, il Convento Domenicano e la chiesa dei Gesuiti, la Sinagoga e il Centro Islamico, il Convento della Sigurata, il Museo Rupe, il Campo della campana morta, il vecchio porto... La furia devastatrice dei militari non ha risparmiato nulla. I katiuscia, i cannoni, i lanciarazzi e le mitragliatrici pesanti hanno sparato ininterrottamente, colpendo gli alberghi, le scuole, le case.

Interi quartieri stanno bruciando. Ci sarebbero decine di morti e feriti. Fino a notte tarda non è stato possibile stabilire il numero esatto delle vittime perché i micidiali proiettili hanno continuato a piovere sulla città da tutte le direzioni. Una bomba ha colpito l'hotel Tirena e il rifugio in cui erano ammassati centinaia di profughi.

Il primo bilancio parla di un morto e decine di feriti, tra cui molti bambini, ma si teme che sotto le macerie siano rimaste sepolte numerose altre persone.

Il fuoco ha distrutto anche l'hotel Imperial, il più vecchio albergo cittadino che risale al 1897. Il fumo ha costretto la gente ad abbandonare il rifugio dell'albergo. Ma i militari hanno continuato a sparare sulle persone che scappavano, sulle autoambulanze che tentavano di ricuperare i feriti e sui pompieri che volevano spegnere l'incendio.

Anche il leggendario hotel Excelsior è stato devastato dalle fiamme, come il lussuoso Belvedere dove pochi mesi fa si è tenuta la riunione dei Capi di governo dei Paesi dell'Esagonale. Un centinaio di imbarcazioni sono state affondate nel porto di Gruz.

Ma una sorte ancor più drammatica potrebbe toccare alla città. Se riusciranno a conquistarla i soldati potranno dividersi il bottino. Il «diritto al saccheggio» è stato loro promesso da uno dei comandanti delle azioni militari, in un messaggio captato dai radioamatori di Dubrovnik. Di fronte all'inferno che sta vivendo la perla dell'Adriatico, ieri gli osservatori della Cee stazionati a Dubrovnik hanno chiesto di poter lasciare la città in tutta sicurezza. Secondo la radio croata tre di loro avrebbero però deciso di rimanere fino alla fine.

La guerra sta infuriando anche in Slavonia. Sul fronte di Vukovar, Vinkovci e Zupanja, lungo un centinaio di chilometri si combatte con violenza. Le truppe federali stanno avanzando, casa per casa, nei quartieri periferici di Vukovar, ma la gran parte della città continua ancora a resistere.

Sette morti e una quarantina di feriti sono le vittime dell'ultimo attacco a Osijek, cannoneggiata per ore dall'artiglieria pesante. I cacciabombardieri federali hanno appoggiato l'offensiva militare bombardando Daruvar e le zone vicine. Quattro razzi sparati dagli aerei hanno colpito un treno merci fermando ancora una volta il traffico ferroviario nella regione.

Il presidente croato Franjo Tudjman ha mandato una lettera a Lord Carrington in cui esprime riconoscenza per la mediazione della Cee. La Croazia intende continuare con le trattative, dice Tudjman. Ed è altrettanto pronta ad assicurare tutti i diritti alle minoranze, sotto il controllo internazionale. Ma chiede provvedimenti efficaci, tra cui l'invio delle forze di pace internazionali per fermare l'aggressione e la devastazione delle sue città.

Dal canto loro i dirigenti serbi stanno spiegando da due giorni la loro improvvisa richiesta per i caschi blu dell'Onu.

Intanto, perché non si fidano della Cee che appoggia apertamente la Croazia. In particolare non vogliono la presenza della Germania perché «i tedeschi auspicano la distruzione della Serbia». Poi insistono sul controllo internazionale dei territori occupati col chiaro intento di separarli di fatto dalla Croazia. Per il generale Marko Negovanovic, braccio destro del ministro della Difesa federale generale Kadijevic, l'eventuale presenza delle forze dell'Onu non vuol dire affatto che l'armata jugoslava si ritirerà dalla Croazia.

In questo labirinto di interpretazioni si inserisce il plebiscito dei serbi della Bosnia. I primi risultati, più che scontati, confermano che i serbi vogliono mantenere la Jugoslavia.

Secondo il loro leader Radovan Karadzic, uno dei fedelissimi del presidente serbo Milosevic, non solo ha votato il cento per cento degli elettori, ma si è anche scoperto che i serbi in Bosnia sono più numerosi di quel che risulta dai censimenti ufficiali.

Ingrid Badurina

Mesic: zona cuscinetto

Incontro a Roma con Andreotti E il G-24 ha bloccato gli aiuti

ROMA. Ora che le pressioni internazionali contro la Jugoslavia si allargano al campo economico, dalle Repubbliche cominciano ad affiorare le prime proposte concrete per una soluzione al conflitto. L'ultima è stata illustrata domenica dal Presidente federale Stipe Mesic, croato, durante un colloquio riservato con Giulio Andreotti in casa del Presidente del Consiglio. Mesic ha detto di essere convinto che la creazione di una zona-cuscinetto tra Serbia, Croazia e Bosnia Herzegovina, controllata da una forza Cee o, in alternativa, dai caschi blu dell'Onu, assicurerebbe il graduale disimpegno delle forze federali.

La proposta Mesic segue di pochi giorni quella fatta dal vicepresidente jugoslavo Kostic, serbo, in favore del dislocamento di forze Onu nelle zone di conflitto, a «pelle di leopardo». In questo modo l'esercito federale potrebbe ritirarsi senza temere attacchi dalle milizie locali.

Fonti diplomatiche direttamente coinvolte nella crisi jugoslava sostengono che queste proposte non sono in contrasto fra di loro. «Semmai ci sembrano complementari. Del resto se ne parla già da alcune settimane. Il fatto nuovo è che ora sono le Repubbliche a promuoverle».

Perché? Secondo Mesic sia i serbi che i croati cominciano finalmente ad accettare il fatto che le frontiere non potranno essere modificate con la forza. E ora il moltiplicarsi delle misure restrittive contro la Jugoslavia spinge le Repubbliche a cercare una via d'uscita.

Ieri a Bruxelles anche il Gruppo dei 24 Paesi più industrializzati (G24) ha deciso di bloccare gli aiuti alla Jugoslavia, in tutto 2,39 miliardi di Ecu (un Ecu vale 1530 lire). E su richiesta dell'Italia deve decidere se appoggiare o meno le sanzioni già approvate dalla Comunità europea durante il vertice della Nato la settimana scorsa e che diventeranno operative da oggi.

Sia la Cee che gli Stati Uniti hanno anche chiesto al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di approvare un embargo petrolifero contro la Jugoslavia, misura che avrebbe un impatto ovviamente molto più forte che non quello delle sanzioni.

Queste misure saranno al centro dei colloqui previsti per questa settimana a Bonn tra il cancelliere tedesco Helmut Kohl, il Presidente sloveno Milan Kucan e quello croato, Franjo Tudjman.

Andrea di Robilant

MEDIO ORIENTE

Aut-aut palestinese, le nuove colonie bloccano il negoziato

«O insediamenti o pace»

Ma fonti Usa rivelano: le trattative bilaterali tra un paio di settimane C'è anche Roma in lizza come sede per la seconda fase della Conferenza

GERUSALEMME. La costruzione e l'allargamento degli insediamenti ebraici e delle relative infrastrutture in Cisgiordania e nella striscia di Gaza sono incompatibili con un negoziato con Israele sull'attuazione di un regime provvisorio di autonomia in questi territori. Lo ha affermato ieri Hanan Ashrawi, portavoce della delegazione palestinese che ha partecipato alla conferenza di pace a Madrid, in una conferenza stampa a Gerusalemme Est. La continuazione della politica di insediamenti, ha spiegato, avrebbe ripercussioni negative sulle trattative, dal momento che questa ha lo scopo di consolidare la presenza di Israele in territori il cui status dovrà ancora essere negoziato. La portavoce ha detto che alla popolazione palestinese dei territori è stato chiarito che la conferenza di Madrid ha solo segnato l'inizio «di una lunga battaglia politica» e che è pertanto necessario evitare entusiasmi prematuri.

A proposito dei comitati politici di recente creazione in Cisgiordania e Gaza, il noto esponente filo-Olp di Gerusalemme Est Faisal Husseini ha detto che questi rappresenteranno la linea politica delle forze che hanno approvato la partecipazione palestinese a Madrid. «Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è di arrivare a un comitato più ampio». Il negoziato bloccato? Fonti Usa affermano invece che le trattative bilaterali dovrebbero partire tra un paio di settimane.

Ieri il ministro degli Esteri israeliano David Levy ha detto alla commissione Esteri e Difesa del parlamento che gli Usa sperano che i negoziati multilaterali sui problemi regionali in Medio Oriente possano cominciare alla fine di questo mese o all'inizio di quello prossimo, in Europa. (E' anche stato fatto il nome di Roma, e ieri la Farnesina non ha confermato né smentito l'indiscrezione). Ai lavori sono stati invitati a partecipare, oltre ai diretti interessati, Canada, Giappone e Cee. E proseguono gli attacchi terroristici. Ieri quattro guerriglieri, infiltratisi in Israele dalla frontiera egiziana, sono stati intercettati ed uccisi dai soldati israeliani, nel deserto del Negev. [Ansa-Agi]

KINSHASA

«Sono stati i soldati»

Bomba in un bar di oppositori 17 uccisi in Zaire

KINSHASA. E' di almeno 17 morti e diverse decine di feriti il bilancio di un'esplosione che ha devastato ieri un bar di Kinshasa frequentato abitualmente da oppositori del presidente Mobutu Sese Seko (al potere dal '65). Testimoni hanno visto quattro uomini in uniforme militare lasciare il bar su un'automobile senza targa pochi istanti prima dell'esplosione.

Il braccio di ferro tra Mobutu e l'«Unione sacra» - coalizione di ben 150 partiti - ha scatenato un'ondata di violenza costata oltre 300 morti. A metà ottobre, Mobutu aveva nominato premier l'esponente dell'Unione sacra Etienne Tshisekedi, per poi sostituirlo una settimana dopo con il più malleabile e moderato Bernardin Mungul Diaka, la cui nomina non è stata però accettata dall'Unione sacra, che ha costituito un governo alternativo guidato da Tshisekedi. [AdnKronos-Dpa]

USA

E' la prima volta, svelati i segreti della memoria

Fotografato in laboratorio cervello mentre ricorda

WASHINGTON. Negli Usa per la prima volta alcuni ricercatori hanno fotografato la memoria. Una risposta parziale al funzionamento del cervello arriva dalla Washington University di St. Louis dove il team diretto dal professor Marcus Raichle ha riprodotto su lastra un cervello impegnato nell'attività di rammentare alcune parole.

Cosa si vede nella fotografia della memoria? Più che un'immagine metafisica sembra un videogame in azione con luci colorate che si illuminano quando le varie aree della corteccia cerebrale entrano in azione. Esaminando i risultati, tra l'altro, i ricercatori hanno infatti scoperto che altre aree del cervello oltre all'«ippocampo» sono attivamente coinvolte nel processo di recupero del passato.

Il team di St. Louis ha condotto l'esperimento sulle proprie cavie (diciotto dipendenti di un ospedale) con una serie di associazioni di parole. Durante i test i volontari venivano fatti sedere su una sedia da dentista con intorno alla testa uno rilevatore a raggi X a forma di ciambella denominato «Pet» (tomografia per emissione di positroni). Di fronte alcuni di loro avevano uno schermo televisivo su cui erano fatte scorrere radici di parole come «mot», «hot», «inc».

Iniettato in vena un liquido di contrasto radioattivo per individuare l'attività cerebrale, ai soggetti veniva chiesto di dire la prima parola che passasse loro in mente: quelli che in precedenza avevano visto scorrere sul video la sequenza «mot» rispondevano «motel» facendo illuminare l'area del cervello dove hanno sede le capacità visive. Se la domanda era invece di ricordare alcuni termini e accoppiarli con le loro radici lo sforzo richiesto faceva brillare la corteccia prefrontale, sede del pensiero, assieme all'ippocampo. [Ansa]

Intervista al leghista Prosperini, ex alleato di Bossi, che respinge le accuse di razzismo

«Immigrati, o vi adattate o ve ne andate»

«I diritti credono di averli solo loro»

LA XENOFOBIA

Se l'intolleranza gioca col rancore

QUESTA intervista a Piergianni Prosperini - anche se Piergianni Prosperini non lo sa - è un documento importante: è l'autoritratto di una mentalità intollerante e aggressiva che si va rapidamente diffondendo. Di quella mentalità, che vuole farsi movimento e partito, Prosperini è una figura rappresentativa. Sarebbe sbagliato insistere sugli aspetti macchiettistici dell'uomo: per quanto inconsapevoli, risultano funzionali al suo successo. Prosperini è, infatti, l'aspirante leader di un moderno populismo reazionario che gioca abilmente con tensioni e umori, frustrazioni e rancori assai diffusi, offrendo loro visibilità e canali di espressione.

Finora - in società come le nostre, che si ritengono vaccinate contro le tentazioni razziste - i sentimenti xenofobi sono rimasti allo stato latente; ma quei sentimenti circolano nelle pieghe del disagio sociale e tra gli strati deboli; le leghe assicurano legittimità e forma politica a quel rancore. Prosperini e altri come lui offrono, a quel rancore, un linguaggio. Prosperini è *essenzialmente quel linguaggio*, che alterna toni truci e buon senso, lapsus razzistici («con quei tratti somatici...») e dichiarazioni di amicizia. Notate quante volte ricorre a formule come «rompere le balle»: uscito rumorosamente dalla lega di Umberto Bossi, Prosperini non ha abbandonato il linguaggio bossiano.

E' un linguaggio tutto viriloide e aggressivo, espressione di una concezione della politica come colluttazione e insulto, come *wrestling* e sopraffazione. Ma quel linguaggio è, anche, la risposta (scellerata eppure efficace) a una richiesta, assai comune, di «parlar chiaro», di dire pane al pane e vino al vino. I cittadini, negli ultimi dieci anni, hanno manifestato il proprio rifiuto della politica respingendone, in primo luogo, il vocabolario consunto, le formule vuote, le parole vane. Come sempre nella storia, i demagoghi colgono puntualmente questo bisogno dicendo pane al pane e vino al vino: e negri ai negri.

Prosperini, d'altra parte, è un leader populista degli Anni 90. Sa bene che, oggi, un discorso apertamente razzista gli negherebbe quella possibilità di movimenti e di alleanze, anche istituzionali, che persegue; e, dunque, lavora su conflitti meno scivolosi di quelli riducibili allo scontro tra italiani e immigrati. Prosperini blandisce l'ostilità dei cittadini milanesi a cui amministratori irresponsabili fanno pagare i costi della propria imprevidenza nell'accogliere gli immigrati: ma i suoi bersagli sono il cardinal Martini «sempre impegnato a far conferenze stampa» o i sindacati che documentano la presenza degli immigrati nel mercato del lavoro.

Insomma, i suoi nemici sono quanti si adoperano per la pacifica convivenza tra milanesi e stranieri: e, proprio per questo, appaiono - a una parte dei milanesi - astratti e lontani. Prosperini, invece, appare vicino e incombente: non importa ciò che dice, ma come lo dice. Da qui la cura ossessiva che - nelle sue *performances* televisive - dedica alla *posa*, alla posizione del corpo, ai gesti, al tono della voce. Gambe aperte e mani sui fianchi. E, ciò nonostante, non è un residuo del passato. Che ci piaccia o no, è un pezzetto del futuro.

Luigi Manconi

MILANO. Lo scherzo più brutto glielo ha tirato il Destino o il Cardinal Martini, a seconda dei punti di vista. Domenica scorsa la sua amatissima figlia, carnagione bianca e razza celtica, è stata cresimata da un vescovo nero della Costa d'Avorio. Come la mettiamo dottor Piergianni Prosperini? Lei che è considerato il più razzista dei razzisti milanesi? Quarantacinque anni, medico dermatologo, libero professionista, sposato, «una moglie (non tre come i magrebini)», consigliere comunale a Milano per la Lega-federalista-autonomista-lombarda («quella che s'è scissa dallo stalinista Bossi»), alpino («come tutti i maschi della mia famiglia») prima sorprende e poi conferma: «L'ho presa tanto male che sono andato a caricarlo io in macchina, il vescovo della Costa d'Avorio. Poi lui ha fatto una predica che ricordava i sacerdoti di un tempo, non il cardinal Martini sempre impegnato a far conferenze stampa. Sono felice che mia figlia sia stata cresimata da un Vescovo che crede nel vero Gesù e che non ha tante balle politiche per la testa».

E se sua figlia le dirà che s'è innamorata di un marocchino?

Prima di tutto bisogna fare un fine distinguo: con i cingalesi, egiziani, cinesi, giapponesi, svizzeri non c'è mai stato alcun tipo di attrito. Gente che lavora, sta al suo posto, non rompe le balle, è educata e, se deve seguire le sue usanze, lo fa in proprio. A mia figlia direi: moglie e buoi dei paesi tuoi. Sono difficili e raramente riescono i matrimoni tra una piemontese e un siciliano, tra una bolzanina e un calabrese perché usi e costumi sono differenti. Non il colore della pelle. Perché in alta Italia una ragazza che scherza con i compagni d'Università non fa niente di male, in Sicilia è una puttana. Quindi non vivrebbero felici, parlo di mia figlia e dell'ipotetico magrebino, perché educazione, cultura, storia, costumi, sono differenti. E lo stesso discorso vale anche per uno svedese.

Razzismo dell'intelletto?

Mi dicono: sei razzista. E io rispondo: sono stronzate. Quando andavo all'Università col *Giornale* di Montanelli sotto il braccio, Capanna e company mi dicevano che ero fascista. Non è razzismo? In Italia non esiste razzismo: esiste il disagio provocato da persone che s'immettono in un contesto impossibile. Come alla ricerca della casa, quando in Lombardia ci sono 144 mila sfratti esecutivi di cui 11.600 a Milano. Fra un po' nelle bidonville ci andranno i milanesi e non i magrebini. Sono un razzista assoluto - forse perché ho studiato dai gesuiti - dell'intelletto. Gli imbecilli e i maleducati devono essere messi in riserve. Coccolati come una specie in estinzione. Purtroppo saremo messi nelle riserve noi. Oggi se tu non dici nero è bello sei razzista. In tv ci sono due trasmissioni la settimana tipo *Nonsolonero* e nemmeno una per i pensionati.

> «In tv ci sono due trasmissioni per i neri, ma non sui pensionati»
>
> «Se vado a Tunisi ed è obbligatorio il turbante, io me lo metto»

Risultato: il ventenne negretto che vive nella baraccopoli fa notizia, la novantenne italiana che sta ancora peggio no.

Ma perché lei ce l'ha con i musulmani che vogliono la moschea a Milano?

Che facciano come gli ebrei che si sono comprati il terreno, hanno costruito la Sinagoga e non hanno rotto le balle a nessuno. Ha mai sentito gli ebrei pietire: i nostri diritti...In Italia i diritti ce li hanno i cittadini italiani. Io il Corano l'ho letto, due volte, per capire...

E che cosa ha capito?

Che i diritti credono di averli soltanto loro. Noi ce l'avremmo anche con gli svedesi se andassero in giro a rompere le balle come fanno questi qui. In metrò ti corrono dietro, alla cascina Moncucco, l'altro giorno un bambino ha salvato il culo da un marocchino solo perché s'è messo a saltare come una lepre.

Che abbiano ragione quelli che dopo la sua partecipazione alla trasmissione tv «Profondo Nord» le hanno attaccato l'etichetta di razzista?

Non me l'hanno certo appiccicata i telespettatori italiani e lombardi. Magari il sociologo Luigi Manconi, uomo di certa etichetta politica, ma d'incerta serietà professionale. Lui ripete sempre la bugia dei 18 mila immigrati extracomunitari avviati al lavoro che "fruttano" all'Italia 55 miliardi. Ma Manconi, che già nel nome dimostra una carenza, se riportasse dati veri, cosa che non fa, dovrebbe arrivare a 9 mila miliardi. Che in ogni caso non è ricchezza, che non apportano, ma servizi che verranno resi: ospedali, che non funzionano, siamo d'accordo, ma non funzionano neanche per noi italiani, autobus, scuole, strade eccetera. Per me il razzista è Manconi. Razzista nei confronti dei cittadini italiani e dei milanesi che pagano 55 mila miliardi di tasse l'anno.

Cosa risponde a questa obiezione: e quel cittadino marocchino che, morto per un incidente, ha salvato la vita a sei italiani che hanno avuto i suoi polmoni, cuore, fegato, occhi...

Mi verrebbe da dire subito: meno male che ogni tanto fanno qualcosa di buono anche loro per noi italiani. Se secondo le vigenti norme questo è possibile non ci vedo niente di male. Certo io sono contrario a che vengano turbate le regole religiose.

Vuol dire che è d'accordo con l'Iman che ha criticato questo «squartamento» per motivi religiosi, che è d'accordo con la italo-musulmana che non può avere la carta d'identità perché non può farsi fotografare senza chador, con l'operaio che s'arrabbia perché non gli danno il tempo il venerdì per le preghiere?

Sono con l'emiro; se nella loro religione è proibito il trapianto io avrei detto: fermi, non si fa. Il rispetto reciproco è alla base di tutto. Ma alla signora che si lamenta perché il figlio a scuola non impara l'arabo io dico: i miei, i nostri, problemi sono che i nostri figli devono imparare bene l'italiano e io, noi, ce ne fottiamo e strafottiamo dei suoi, signora musulmana, problemi linguistici. Se in Italia non t'insegnano l'arabo tornatene là. La fotografia con il velo non si può fare? E tu te lo togli altrimenti io mi faccio fare la foto con il casco integrale. E se io vado a Tunisi ed è obbligatorio farsi la foto col turbante mi metto il turbante e non rompo le balle a nessuno.

Lei che ha letto il Corano...

Allora non avete capito una cosa: il prezzo del progresso è che non si può più essere amici come lo si era una volta nelle nostre campagne. Il prezzo del progresso è che ognuno si fa i cazzi suoi. Che si lavora al sabato, domenica, venerdì. Bisogna adattarsi ai nostri ritmi. Se gl'islamici non si adattano non è terra per loro. Se io vado in Libia non ho né cittadinanza né lavoro. Se vado nel Magreb mi lapidano se guardo una donna. E loro qua si masturbano guardando le finestre dove sono affacciate le bambine. Se non ci credete venite, vi accompagno io. E se qualcuno si lamenta gli dicono: tu italiano domani morto. Poi trovami i sociologi che li difendono...

Francesco Cevasco

Piergianni Prosperini: il ventenne negretto che vive male fa notizia, la novantenne che sta peggio no

LETTERA

La disfida di Pomicino

CARO direttore,
è da tempo che il confronto politico presenta livelli di degenerazione sempre più intollerabili per le persone dabbene e spiace vedere che anche un giornale come *La Stampa* porta, a questo modo di fare politica, il proprio contributo.

Alberto Statera, infatti, fa dire, tra l'altro, a Massimo Severo Giannini che il ministro del Bilancio sarebbe un «imbroglione» e non capirebbe niente!

Poiché nella mia vita non ho mai partecipato a risse da osteria né ho mai risposto con l'insulto agli insulti (essendo stato ministro della Funzione Pubblica dopo Giannini potrei divertirmi raccontando cosa ho trovato di quella esperienza!), le sarei grato se potesse mettere a confronto sui temi della finanza pubblica il professor Giannini con il sottoscritto perché si possa comprendere da che parte stiano l'imbroglio e l'inconcludenza.

Certo che un professore della notorietà di Giannini non si tirerà indietro, resto in attesa di conoscere luogo e data dell'incontro.

Cordialmente.

Paolo Cirino Pomicino

Sul contenuto di questa lettera abbiamo interpellato il prof. Massimo Severo Giannini che si è detto disponibile al pubblico incontro cui lo «sfida» il ministro Pomicino.

Esami da giornalista

Una omonimia Il Guidi era Ugo e non Guido

ROMA. E' stato un caso di omonimia: a raccomandare agli esami di giornalista una delle candidate è stato Ugo Guidi, capo ufficio stampa della Rai e non Guido Guidi, presidente dell'ordine nazionale, come si era supposto in un primo momento. A ristabilire la verità è stato lo stesso Ugo Guidi in una dichiarazione all'Adn-kronos. «Ho aspettato di incontrare Guido Guidi - dice Ugo Guidi - e di chiarire le cose con lui, cosa che non è stata facile per i rispettivi impegni di lavoro. Ora che l'ho fatto posso raccontare come sono andate le cose». Guido Guidi, nel manifestare la sua soddisfazione per il chiarimento, ha confermato di essere stato all'estero e di essere tornato a Roma quando Ugo Guidi era in viaggio per lavoro. «Sapevo - dice - che quel Guidi non ero io ma Ugo. Non ho detto nulla prima per correttezza perché aspettavo che lo facesse lui».

Processo Ambrosiano

Carboni rivela «A Calvi prestai soldi e gioielli»

MILANO. Prestare soldi a un banchiere: può sembrare un nonsenso ma Flavio Carboni, ieri al processo per il crack dell'Ambrosiano, ha sfidato il senso del ridicolo per sostenere appunto questo. Che i soldi provenienti dal Banco e finiti su un suo conto in Svizzera proprio questo erano, «restituzione» di prestiti che lui aveva fatto a Roberto Calvi. Non solo, ha specificato che quei prestiti in parte erano stati fatti in contanti, in parte in gioielli: tre miliardi in oro e pietre preziose. Quei 19 milioni di dollari trovati sul conto svizzero però non erano dovuti solo alla «restituzione», erano anche (10 milioni) compensi per «prestazioni professionali». E Carboni spiega: «Calvi aveva promesso cento milioni di dollari se noi fossimo riusciti a ricucire i rapporti con i tre ambienti da cui si sentiva perseguitato: il Vaticano, l'editoria e il ministero del Tesoro».

Arturo Bianco, psi

Un decalogo anti-brogli per le elezioni

ROMA. La certificazione delle entrate e delle spese, il rigido controllo dei redditi, l'impegno a sottoporre tutti gli impegni presi davanti ad un comitato di garanti. Questi alcuni dei punti del «decalogo» per i candidati alle elezioni proposto da Arturo Bianco, responsabile del programma amministrativo del psi, nel corso di un convegno sulla «trasparenza elettorale» che si è svolto a Catania.

Secondo Bianco «visto che, con la preferenza unica, ci sarà una campagna elettorale senza esclusione di colpi, occorrono modifiche incisive nelle procedure elettorali. La normativa anti-brogli è un primo passo positivo e le nuove regole per impedire le candidature chiacchierate vanno adottate rapidamente. Queste norme devono essere recepite in Sicilia, area in cui i fenomeni di crisi della politica raggiungono dimensioni patologiche». [r. r.]

Intercettazioni

La solidarietà della Farnesina a De Michelis

ROMA. Dopo le notizie sulle intercettazioni telefoniche di un presunto mafioso e la reazione del ministro De Michelis che ha definito infamanti le insinuazioni sulla presenza del suo nome, la Farnesina ha reso noto in un comunicato il testo della lettera indirizzata ieri dal segretario generale del ministero degli Esteri, ambasciatore Bruno Bottai, al ministro degli Esteri, Gianni De Michelis.

«Caro ministro, sul piano della politica estera, in particolare nel quadro europeo, il governo si accinge ad affrontare settimane molto intense e determinanti per il nostro Paese.

«L'amministrazione sa bene quali siano la tua dedizione e il prestigio anche esterno che ti sei acquisito in due anni e mezzo di lavoro al ministero degli Esteri. Desidero confermarti la mia viva solidarietà in questo momento per te e per tutti noi di grande impegno». [Ansa].

Stato civile di Torino

8 NOVEMBRE 1991

NATI — **Lupo** Rodrigo; **Pira** Greta; **Rivella** Irene; **Casaglieri** Maria Elena; **Amparore** Francesca; **Dakani** Zacariya; **Errafy** Foad; **Barbero** Ugo Emanuele; **Barone** Emanuele; **Albertin** Lorenzo; **Basile** Elena Clara; **Bandirasco** Chiara; **Ferrara** Andrea; **Rapetti** Andrea; **Guzzo Bonifacio** Filippo; **Allemano** Gloria; **Cascella** Alberto Maria; **Braga** Loris; **D'Elia** Noemi; **Calangelo** Paolo; **Gregoraso** Stefano; **Esposito** Jessica; **Gazzo** Chiara; **Papandrea** Alberto; **Ottone** Laura; **Vignale** Chiara; **Barberis** Simona; **De Santis** Gloria; **Gattarino** Francesca; **Licata** Marco; **Clemente** Francesca; **Pascarino** Mariangela; **Tedesco** Federica; **Lasorvere** Federica; **Ferrando** Costanza; **Massari** Thomas; **Maraccio** Manuela; **Repiscelli** Antonio; **Minnesi** Denise; **Zocca** Amora; **Gambino** Francesca; **Morra** Jacopo; **Cecilia** Nicolò; **Falco** Danilo; **Pasqua** Federico; **Maletti** Sabrina; **Casale** Marco; **Iovino** Anna; **Occhino** Marco; **Rolando** Silvia; **Parisi** Denise; **Lubrano** Cecilia; **Apruzzese** Michele; **Bellino** Alessandra; **Zaccaria** Fabio; **Russo** Alessandro; **Fumagalli** Alessandro; **Garrone** Giulia; **Tartaglia** Alfredo; **Crete** Italo; **Manari** Marcello; **Palestini** Silvia; **Rodriguez** Martina; **Biagini** Marco; **Ghia** Gabriele.

MORTI — **Bertini** Giuseppe, di anni 85, nato a Pieve Anievole, pens.; abitante in via Dei Mille 25; **Cucchiara** Alfredo, a. 84, Sciacca, pens., via Cosseria 9; **Baroni** Sergio, a. 56, Torino, insegnante, corso Vittorio 91; **Rinaldi** Mario, a. 78, Verona, pens., via Moretta 49; **Barbero** Adriana ved. Faletti, a. 72, Canelli, pens., via Damiano Chiesa 21; **Limone** Giuseppina ved. De Florio, a. 80, Torino, pens., via Cialdini 9; **Rossanigo** Luigi, a. 88, Torino, pens., corso De Nicola 4; **Capponi** Franco, a. 56, Torino, ottico, corso Corsica 7; **Barale** Teresa, a. 93, Pinasca, pens., strada Val Zanetti 20; **André** Michelangelo, a. 74, Montanaro, pens., via Vespucci 61; **Sandini** Rosa ved. Sanchini, a. 89, S. Flora, pens., via Moncalvo 38.

Deceduti in ospedale: **Grammatica** Giovanna ved. Grammatico, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Gentile** Alessandro, a. 74, Motta Montecorvino, pens., Molinette; **Monticone** Mario, a. 55, S. Damiano d'Asti, pens., C.T.O.; **Molgo** Maria Carolina ved. Colombo, a. 88, Cunico, pens., Mauriziano; **Marrese** Fabrizio, a. 20, Torino, studente, G. Bosco; **Almonetto** Franco, a. 61, Sparone, pens., G. Bosco; **Spada** Teresa ved. Filiberto, a. 87, Morsano al Tagliamento, pens., Maria Vittoria; **Mattalia** Caterina ved. Suppo, a. 81, Vigone, pens., Molinette; **Naveni** Arturo, a. 86, Chieri, pens., Molinette; **Grasso** Giovanna ved. Gallarino, a. 82, Torino, pens., G. Bosco; **Molino** Giuseppe, a. 89, Colcavagno, pens., via S. Marino 10; **Giusto** Maria in Guglielmino, a. 76, Crema, pens., Martini; **Bollito** Teresa Maria in Gadolla, a. 52, Moncalieri, pens., S. Anna; **Cammarota** Mario, a. 72, Napoli, pens., Martini; **Peraino** Ernestina, a. 84, Casale Monferrato, pens., Martini; **Rosso** Pierina ved. Berlatti, a. 80, Asti, pens., Mauriziano; **Rambaudi** Piero, a. 85, Torino, pens., Gradenigo; **Ferrato** Maria, a. 88, Sanfront, pens., Maria Vittoria; **Spagnolo** Marietta, a. 79, Sidamo Marina, pens., Maria Vittoria; **Gramarossa** Carmela, a. 17, Torino, studentessa, Martini; **Pepiterio** Pietro, a. 88, Borgo d'Ale, pens., Oftalmico; **Carzeli** Matello, a. 76, pens., Molinette; **Revere** Dovigila ved. Farinelli, a. 83, Mongardino, pens., Maria Vittoria; **Fuga** Caterina, a. 84, Torino, pens., S. Vito; **Genise** Gioconda in Zamprotta, a. 69, S. Pietro Val Lemina, casalinga, molinette; **Iannone** Luigi, a. 78, Spinazzola, pens., via N. Palli 21; **Marmotti** Mario, a. 63, Rovigno d'Istria, pens., Molinette; **Savinelli** Vincenzo, a. 57, S. Maria Avico, operaio G. Bosco; **Ferrero** Merlino Elisabetta ved. Ceruti, a. 81, Volpiano, pens., osp. Einaudi.

Nati 65 - Morti 40

9 NOVEMBRE 1991

NATI — **Morano** Giulia; **Giangrande** Francesca; **Turano** Daniela; **Pellicani** Giada; **Marcelddu** Simone; **Roma** Alessandro; **Florio** Elisabetta; **Patruccu** Carlo; **Lippo** Nastassiya; **Rocco** Edoardo; **Rossi** Vincenzo; **Cattolico** Sara; **Giampalla** Francesco; **Citro** Jessica.

MORTI — **Barca** Francesco, anni 90, Trometto, pens., via Rubino 81; **Gatti** Pier Gianni, a. 54, Rocchetta Tanaro, pens., c.so G. Cesare 29; **Soda** Giuseppe, a. 87, Villanova M.to, pens., via Vespucci 61; **Alessio** Mario, a. 81, Montiglio, pens., via Broglio 109; **Salvadori** Carmela in Vincellino, a. 83, Torino, pens., c.so Angelli 138/C; **Colloredo-Mels** Paola ved. Riccardi di Netro, a. 87, Udine, pens., via Mazzini 10; **Sambrotta** Giovanni, a. 65, Cravagna, pens., via Crissolo 2.

Deceduti in ospedale: **Prati** Roberto, anni 81, Torino, pens., Martini; **Lastagnola** Vincenzo, a. 69, Monopoli, materassaio, Molinette; **Lenzoi** Angela ved. Molino, a. 79, Canosa di Puglia, pens., via Stradella 30 (M.L.); **Chiarini** Vera ved. Aigne, a. 70, Firenze, pens., Gradenigo; **Desmaraisis** Renato, a. 86, Mirabello M.to, pens., Giovanni Bosco; **Fodelle** Ernesto, a. 68, Torino, pens., C.T.O.; **Mellos** Luigi, a. 63, S. Paolo di Civitate, pens., Martini; **Tuffanelli** Giorgina ved. Botti, a. 91, Migliarino, pens., corso Casale 58; **Antonino** Amalia in Capossiera, a. 81, S. Severo, pens., Molinette; **Cordiasco** Francesco, a. 33, Ascoli Satriano, telegrafista, via G. Grassi 15 (M.L.); **Fiacchia** Domenica ved. Carecchio, a. 87, Caravino, pens., Giovanni Bosco; **Napoli** Mario, a. 56, Pellezzano, pens., Maria Vittoria; **Previati** Adelino, a. 78, Fiesso Umbertiano, pens., Molinette; **Bacnaccia** Mario, a. 71, Moretto sul Po, pens., Cottolengo; **Giancardi** Antonietta ved. Cotta, a. 102, Mondovì, pens., Martini; **Ambrosa** Anna in Curci, a. 62, Barletta, cas., via Bengasi 39 (Grugliasco) (M.L.); **De Franceschi** Erminio, a. 80, Milano, pens., Molinette; **Michelotto** Domenico, a. 69, Feletto C.se, pens., Mauriziano; **Marsari** Giuseppe, a. 80, Casamassima, pens., Molinette; **Bellamo** Antonia ved. Combs, a. 78, Treviso, pens., Maria Vittoria; **Faltrecco** Loredana in Montecchio, a. 41, Gambellara, cas., via Sospello 161/24 (M.L.); **Bellocchio** Giovanni, a. 76, Buenos Aires (Argentina), pens., Molinette; **Barra** Mario, a. 49, Salerno, operaio, binario dispari Milano tra corso Re Umberto I e Unione Sovietica (M.L.).

Nati 13 - Morti 30

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Buri
Ufficiale degli alpini

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Elisena**, la mamma, il fratello **Mario** con **Daniela Corti di Retorbido** e **Beatrice**, i suoceri, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 ore 14,30 partendo da piazza IV Novembre 13 - Collegno alle ore 15 chiesa parrocchiale di S. Lorenzo - via Martin XXX Aprile, Collegno. Offerte a confraternita di S. Croce - Collegno.
— **Collegno**, 9 novembre 1991.

Francesco Corti di Retorbido affranto dal dolore si unisce alla famiglia per la prematura scomparsa di **GIANCARLO.**
— **S. Paulo - Brasile**, 11 novembre 1991.

Silvana Corti, José Luiz e famiglia **Pecham** sono vicini alla famiglia per la scomparsa del fraterno amico **GIANCARLO.**
— **S. Paulo - Brasile**, 11 novembre 1991.

Rosa Gierle partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di **GIANCARLO.**
— **S. Paulo - Brasile**, 11 novembre 1991.

Cecilia Silvarelli e famiglia pregano unite alla famiglia del carissimo **GIANCARLO.**
— **S. Paulo - Brasile**, 11 novembre 1991.

Angelo Arrigoni e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Giancarlo Buri
— **S. Paulo - Brasile**, 11 novembre 1991.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Personale della Superga Agropecuaria partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico **GIANCARLO.**
— **S. Paulo - Brasile**, 11 novembre 1991.

Wilma ed **Aldo Ambrosio** partecipano affettuosamente al dolore di Elisena e dei familiari.

Le famiglie **Tosa, Bonincontri** e **Baccarani** si uniscono al dolore.

Profondamente addolorati dall'improvvisa scomparsa di

Giancarlo Buri

partecipano al dolore dei familiari gli amici rappresentanti del **Consorzio Agrario Provinciale di Torino.**
— **Torino**, 11 novembre 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino** partecipano al lutto del consigliere Mario Buri per la scomparsa del fratello

Giancarlo Buri
— **Torino**, 12 novembre 1991.

La **Presidenza**, la **Direzione**, e i **Colleghi** tutti dello **Stabilimento di Torino dell'Alenia Spazio S.p.A.**, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Fubini per la prematura scomparsa del figlio

Paolo Fubini
— **Torino**, 12 novembre 1991.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, il

CAPITANO DI VASCELLO (T. O.)
conte don Pier Alberto Frigerio Bonvicino

Ne danno il triste annuncio il figlio **Gian Galeazzo** con la moglie **Maria Alegia della Torre di Lavagna**, i nipoti **Maria Elisabetta, Ilaria e Fabrice, Nicolò ed Alberto** ed i nipotini **Hélène, Edoardo, e Margaux**, la sorella **Ippolita di Villafaletto** e suor **Maria Elena**. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 10 nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo. Un particolare ringraziamento alla signora Maria Berla per l'affettuosa assistenza prestatagli.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

L'**Associazione Nazionale Marinai d'Italia Gruppo di Torino**, partecipa con vivo rimpianto la dipartita del suo presidente onorario

comandante Pieralberto Frigerio Bonvicino
— **Torino**, 10 novembre 1991.

I nipoti di Villafaletto: **Paolo Bianzardo** con **Margherita** e figli, **Giovanni Battista**, **Elena** con **Francesco** e figli, padre **Cesare**, **Emanuele** con **Virginia** e figli, **Isabella** con **Danilo** e figli partecipano con tristezza la scomparsa dello zio

conte don Pier Alberto Frigerio Bonvicino
Capitano di vascello
— **Torino**, 11 novembre 1991.

E' cristianamente mancata

Francesca Pavese nata Artusio

La piangono il marito Piero, nipoti e pronipoti. Funerali 13 c.m. ore 11,45 presso la parrocchia S. Nome di Gesù.
— **Torino**, 9 novembre 1991.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, i **componenti il Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Revisori dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (Enel)** e il **Delegato della Corte dei Conti** prendono viva parte al lutto che ha colpito l'ing. Pierfranco Faletti, Consigliere di amministrazione dell'Enel, per la scomparsa del padre

PROF. DR. ING.
Noverino Faletti
— **Roma**, 11 novembre 1991.

Il **Direttore Generale**, i **Vice Direttori Generali**, i **Direttori Centrali e Compartimentali**, i **Vice Direttori Centrali e Compartimentali dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (Enel)**, si associano al lutto che ha colpito l'ing. Pierfranco Faletti, consigliere di amministrazione dell'Enel, per la scomparsa del padre

PROF. DR. ING.
Noverino Faletti
— **Roma**, 11 novembre 1991.

Franco Viezzoli
Alessandro Ortis
Luigi Benedetti
Valerio Sifatto
Umberto Dragone
Piero Maria Pelò
Giuseppe Spera
Giovanni Battista Zorzoli
e Alberto Negroni
partecipano al profondo dolore dell'amico Pierfranco per la scomparsa del padre

PROF. DR. ING.
Noverino Faletti
— **Roma**, 11 novembre 1991.

Sentite condoglianze al dott. Giovanni Canacciolo per la scomparsa della cara mamma

Maria Teresa Romeo

Alessandra Bruace
Giuseppe Cisoni
Santo Ciotaro
Filippo D'Ureni
Dante Godino
Leonardo Iacovino
Raffaele Riontino
Giuseppe Torchia
Filiberto Vercellino
Osvaldo Viale
Armelio Vitale.
— **Torino**, 11 novembre 1991.

Francesco Coda partecipa con affetto al dolore dell'amico e compagno Giovanni per la perdita della cara mamma

Maria Teresa Romeo
— **Torino**, 12 novembre 1991.

(Continua a pag. 8)

Umberto Agnelli e De Benedetti rassicurano Andreotti sull'unione monetaria

«L'Italia può stare in Europa»

«Inutili polemiche» gli attacchi dc e psi agli industriali
Il Popolo però critica di nuovo la «liturgia del lamento»

ROMA. «Se l'unione monetaria europea dovesse essere fatta oggi l'Italia resterebbe fuori. Credo però che il nostro Paese sia in condizioni di reagire positivamente per essere presente nel '96», quando l'unione si farà: ieri Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat, ha cercato di smorzare la polemica scoppiata tra industriali e politici. Lo ha fatto all'uscita da Palazzo Chigi, dove era andato insieme a Carlo De Benedetti e al vicepresidente della Société internationale Pirelli, Jacopo Vittorelli, per presentare ad Andreotti il rapporto della *«European Round Table»* (associazione di grandi imprese con 3 milioni di dipendenti).

Umberto Agnelli ha poi risposto ai giornalisti che gli chiedevano un commento alle critiche mosse domenica alla Fiat dal vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli e dal segretario della dc Arnaldo Forlani. Martelli aveva accusato gli industriali di non aver investito in ricerca tecnologica e alla Fiat aveva detto: «Dieci anni fa rinnovò il suo parco auto e riconquistò i mercati, poi si fermò». Analoghe le accuse del segretario dc, che aveva parlato di «lamentazioni di Romiti», mentre i concorrenti ammodernavano il loro prodotto. «Mi pare che concordiamo tutti su un fatto - ha risposto Umberto Agnelli -: l'Italia è in condizioni di difficoltà per partecipare a pieno diritto all'Europa. Perciò, in questo momento, fare polemiche o lanciarsi accuse reciproche non è il modo più produttivo per rispondere ai problemi reali. Dobbiamo lavorare insieme, identificando i progetti ed attuandoli in armonia: se litighiamo e ci accusiamo saremo fuori dall'Europa immediatamente. I tempi sono stretti».

Senza alcuna volontà di scontro, gli imprenditori hanno esposto ieri a Giulio Andreotti le loro preoccupazioni, in primo luogo sul costo del lavoro. Hanno chiesto che la convergenza dell'economia italiana con gli altri principali Paesi della Cee sia la più rapida possibile. Il presidente del Consiglio «mi è sembrato più che convinto - riferisce Umberto Agnelli - dell'importanza di politiche di convergenza che permettano all'Italia di essere competitiva a livello mondiale. Lo dimostrano le posizioni che ha assunto rispetto alla legge finanziaria: ha affermato che o passa in modo da garantire la permanenza dell'Italia in Europa o il suo governo non ha possibilità di continuare».

Per Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti, la domanda se in Italia esistano le condizioni per partecipare al processo di unificazione monetaria europea «è legittima, ma la risposta è una sola: non possiamo permetterci che queste condizioni non ci siano. Non c'è alternativa ad un legame profondo e ad un forte ancoraggio all'Europa. Oggi, purtroppo, se guardiamo all'Italia rispetto a 4-5 anni fa, gli elementi di divergenza non si sono attenuati; e non parlo soltanto del costo del lavoro».

La *«European Round Table»* è una associazione che riunisce 45 imprese europee con un fatturato complessivo di 500 miliardi di Ecu, ovvero 750 mila miliardi di lire. Nel rapporto presentato ad Andreotti, le grandi imprese della Cee chiedono che si costruisca nel nostro continente un «sistema integrato» capace di raccogliere le sfide provenienti dal Nord America, dal Giappone e da tutto l'Estremo Oriente.

Da parte dc però la polemica contro gli industriali ha una coda. Sul *Popolo* di oggi il direttore del quotidiano, Sandro Fontana, se la prende contro quella che chiama la «liturgia del lamento» da parte della grande industria. «Essa, puntuale e periodica come i cicli dell'economia - scrive Fontana -, appartiene, più che alle riflessioni estemporanee e non sempre eccelse dei vari Romiti e De Benedetti, al codice genetico della grande industria in Italia», la cui storia «è sempre stata, fin dalle misure protezionistiche del 1887, una storia di simbiosi con il potere politico, ricca di tensioni, di odio e amore, di attrazione e di ripulsa». [s. l.]

Il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli

«Artigiani e commercianti non possono guadagnare meno dei dipendenti»

Rete più stretta per gli autonomi

Ma protesta la Confesercenti: parametri gravosi

ROMA. «Rivoluzione» nei coefficienti presuntivi di reddito, che possono essere utilizzati dai lavoratori autonomi per calcolare i ricavi da denunciare sul 740 e dagli ispettori delle Finanze come «redditometro» negli accertamenti. I nuovi indici per il '91 - adottati con decreto del presidente del Consiglio su proposta del ministro delle Finanze Formica - modificano radicalmente il modo con cui calcolare i ricavi di commercianti, agricoltori, professionisti, industriali e artigiani. Che dovranno denunciare un reddito «almeno pari al costo del lavoro di un dipendente a tempo pieno impiegato nello stesso settore di attività».

E' questa la principale novità del decreto. Inoltre l'applicazione dei coefficienti presuntivi si differenzia a seconda che le imprese utilizzino o meno il lavoro di dipendenti. Anche per i professionisti, la variabile «titolarietà dell'attività» viene sostituita da un criterio analogo a quello previsto per le imprese, che tiene conto dell'utilizzo o meno di dipendenti. Tra le altre innovazioni: l'estensione al commercio e ai servizi del correttivo già previsto per i primi cinque anni di attività delle imprese artigiane; una riduzione del 10% per i professionisti e gli artigiani titolari anche di reddito di lavoro dipendenti (eclusi primari ospedalieri e docenti universitari); l'introduzione di una riduzione del 10% per gli artigiani di età superiore a 60 anni che non abbiano dipendenti.

Al decreto è giunta immediata la critica della Confesercenti, secondo la quale i nuovi coefficienti «contengono alcune variazioni dei parametri che li rendono particolarmente gravosi e assolutamente non rispondenti alle singole realtà gestionali delle aziende». [Ansa-Agi]

Freddezza tra sindacati e industriali

Sul costo del lavoro si rischia lo sciopero

Patrucco: «La scala mobile è da abolire»
La Uil: «Aumenti secondo l'inflazione»

ROMA. Distanze notevoli tra imprenditori e sindacati sul costo del lavoro, nell'imminenza dell'incontro decisivo con Andreotti previsto per i prossimi giorni. Ieri sera, in un incontro riservato con il ministro del Lavoro Marini, il vicepresidente della Confindustria Patrucco ha indicato precise condizioni per un accordo, che non sia soltanto di facciata: abolizione della scala mobile, blocco della dinamica salariale nel pubblico impiego, limiti precisi per i diversi livelli di contrattazione, in particolare per quello aziendale, efficace governo di prezzi amministrati e tariffe, soluzione di pesanti nodi fiscali e parafiscali. Cgil-Cisl-Uil, invece, escludono la possibilità di sopprimere la scala mobile e rilanciano l'ipotesi di predeterminarla annualmente con un conguaglio, che potrebbe essere anche diluito nel tempo se ci fossero contropartite valide su altri versanti. In più, avanzano una nuova proposta: nel prossimo triennio, gli aumenti retributivi potrebbero essere contenuti entro i tassi di inflazione programmata, a patto però che questi siano «realistici».

Lo scontro, dunque, si profila inevitabile e durissimo a sole sette settimane dalla scadenza dell'ultima proroga legislativa dell'attuale sistema di indicizzazione. Tutti si attendono che entro sabato il presidente del Consiglio tiri fuori un asso dalla manica, ma nello stesso tempo non si ignorano i rischi di una rottura e di un ulteriore inasprimento della vertenza che porterebbe i sindacati ad attuare, in pratica, un nuovo sciopero generale in coincidenza della manifestazione nazionale sul fisco fissata al 30 novembre. A questa prospettiva si collega un avvertimento lanciato ieri dal vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli a margine di un seminario organizzato dal Banco di Roma. «I problemi italiani - ha detto Agnelli - sono tanti, tra cui il costo del lavoro e la scala mobile. Se tra il mondo imprenditoriale e quello sindacale non si identifica un progetto comune, in cui si trovino anche soluzioni a questo tipo di fattori, vuol dire che questi elementi di classe dirigente hanno scelto di non partecipare all'Europa».

La proposta dei sindacati per la determinazione di tassi di inflazione «realistici» ha suscitato nuovi motivi di frizione. Il leader della Uil Benvenuto ha spiegato che il governo compirebbe un atto di buon senso se aumentasse dal 4,5% al 5-5,5% il tetto per il il 1992, tenendo pure conto dei trascinamenti sull'anno prossimo della dinamica dei prezzi del 1991, molto superiori all'inflazione programmata. All'ipotesi, sostenuta anche da Trentin e D'Antoni, la Confindustria ha subito reagito in modo negativo. Il tasso di inflazione, si precisa, non è un elemento negoziabile, ma è determinato dal confronto con i dati europei, ossia dalle esigenze di competitività del sistema italiano. Quindi, «il problema per il nostro Paese non è quello di stare in misure più comode, ma di tener ben presente che i Paesi europei sono mediamente sul 3,5% di inflazione e a questa percentuale dobbiamo avvicinarci il più rapidamente possibile: altrimenti continueremo a perdere competitività, produzione e posti di lavoro». Si aggiunge: «Sarebbe come far passare la febbre, guastando il termometro».

Gian Carlo Fossi

(Segue da pagina 7)

In un mondo in cui tanti uomini vivono per arricchire è bello sapere che alcuni hanno qualcos'altro nel cuore.

E' mancato il

dott. Angelo Tealdo

Lo piangono la figlia **Aliya** con **Paul, Alex** e **Natascia,** gli zii, i cugini e parenti tutti. Un grazie ai medici e a tutti gli amici per l'assidua e amorevole assistenza. Un ringraziamento particolare ai signori Rizzato e Spiridoni per la devozione e l'affetto dimostrati. Funerali, mercoledì 13 novembre ore 11,45 nella parrocchia S. Angeli Custodi. La salma proseguirà per il Cimitero di Villastellone.
— **Torino,** 12 novembre 1991.

Lo zio **Armando Tealdo,** zia **Laura** e cugini **Sergio, Ada, Edda, Giovanna** e **Paolo** con rispettive famiglie non dimenticheranno il caro **ANGELO.**

Zio **Enzo** e cugini **Cesare, Serafina** e **Carlo Castellazzo** avranno sempre vivi affetto, stima, ammirazione per il caro **ANGELO.**

Uba e **Maria** rimpiangeranno sempre l'**AMICO** fraterno.

Cecilia Laura Giampiero piangono **ANGELO,** dolce galantuomo.

Dora Maria Paola ed **Ettore** piangono l'**AMICO** di sempre.

Si unisce al dolore di Aliya, **Didi Alberti.**

Ricordano commossi l'amico **ANGELO:**
Luigi e Cecilia Filistrucchi
Ferdinando Sismondi
Enrico e Luisa Belli
Sissy Rambaldi.

Silvano Rizzato e famiglia ricordano il grande maestro della bontà.

Commissario, Comitato di Sorveglianza, Dirigenti e Personale tutto della **Ceat Pneumatici S.p.A. in A/S,** annunciano con commozione e rimpianto la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

Direttore Generale della Società, alla quale ha dedicato lunghi anni di preziosa, infaticabile attività.
— **Torino,** 11 novembre 1991.

Alessandro Braja ricorda con grande affetto e ammirazione il carissimo amico

Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Gli **Amici** della **Ceat Pneumatici** piangono il caro **ANGELO:**
Gianfranco Boneda
Luigi Corelli
Gianni Di Ciancia
Giorgio Molina
Frediano Moreno
Umberto Riscaldina e Livia
Leonardo Triolo
Giuliano Trojan
Pin Tua e Flavia
Carlo Varese
Luigi Scanzetti
Mario Gemma.

Paolo, Daniele, Irene e **Marta Neri** ricordano **ANGELO** con tanto affetto.

Il **Presidente,** l'**Amministratore Delegato,** il **Consiglio** di **Amministrazione,** il **Collegio Sindacale** ed i **Collaboratori** della **Fornara S.p.A.** partecipano al dolore per la scomparsa del vice presidente

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

Il **Consiglio** di **Amministrazione,** i **Commissaires aux Comptes** ed i **Collaboratori** della **Ceat International S.A.** di **Losanna** partecipano al dolore per la scomparsa del presidente e amministratore delegato

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

Rimpiange il caro **AMICO Claudio Bellavita.**

Il **Presidente,** i **Consiglieri,** i **Revisori** ed i **Collaboratori** dell'**Associazione** per il **Salone del Libro** piangono la scomparsa del loro consigliere

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Il **Consiglio** di **Amministrazione,** il **Collegio Sindacale** ed i **Collaboratori** della **Pianelli & Traversa Industrie S.r.l.** partecipano al dolore per la scomparsa del presidente

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Il **Presidente,** l'**Amministratore Delegato,** il **Consiglio** di **Amministrazione,** il **Collegio Sindacale** ed i **Collaboratori** della **Sandretto Industrie S.r.l.** partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Guido, affranto, piange **ANGELO,** amico fraterno di sempre.

Guido Accornero, Ettore Bronzo e **Collaboratori** dello **Studio Accornero** ricordano con rimpianto l'amico

Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Giuseppe Bifi ricorda l'amico

Angelo Tealdo

con affetto e riconoscenza per il grande esempio di umanità e rigore professionale.
— **Torino,** 11 novembre 1991.

Franca Righetti lo ricorda affettuosamente con estremo rimpianto.

Renato e **Nicoletta** con **Laura** e **Manuela** addolorati ricordano affettuosamente l'amico **ANGELO.**

Giulio Lattes commosso ricorda il caro amico

Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Raffaella e **Paolo** ricordano con affetto l'amico **ANGELO.**

Franco ed **Elena Strada** con i figli **Antonio, Elisabetta** e **Luisa,** piangono la scomparsa dell'amico

Angelo Tealdo

Partecipano al lutto **Gino** e **Ludovica Turinetto.**
— **Torino,** 11 novembre 1991.

Gino Piero e **Giusa** ricordano il caro amico e leale avversario **ANGELO.**

Bruno Agazzi profondamente addolorato ricorda con affetto l'amico

dottor Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

La **CEAT Cavi Industrie** partecipa al lutto per la scomparsa del

dr. Angelo Tealdo

che per lunghi anni ha prestato la sua opera per il Gruppo CEAT.
— **Torino,** 11 novembre 1991.

Giuseppe Garesio e la **Segreteria** del **Comitato Regionale PSI** sono profondamente addolorati per la scomparsa del compagno

Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Il **Gruppo Consiliare Socialista** alla **Regione Piemonte** partecipa al lutto per la scomparsa di

Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Giovanni Angela Carlo Alessandro Nigra partecipano al dolore per la perdita del caro amico

Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

The **Chairman,** the **Managing Director** and **Staff** of **Ceat Limited, India** and the **Rama Goenka** family express their deep sorrow at the loss of

dott. Angelo Tealdo

good friend and esteemed colleague.
— **Bombay,** 11 novembre 1991.

Gian Carlo e **Renata Ballso** ricordano con rimpianto il caro **AMICO.**

Vincenzo Coppa, Colin Johnston e **Paolo Peverar0** unitamente a **soci** e **dirigenti** della **Arthur Andersen & CO. s.a.s.** partecipano al lutto per la scomparsa di

Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

Mario Zibetti con molto dolore partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico

Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

Alberto Bulla ricorda con rimpianto il caro amico

Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Ricordano **ANGELO** con amicizia
Riccardo Bollatino
Giorgio Sebastiano Brizio
Vittorio Merlo
Piergiorgio Spella

Il **Gruppo Consiliare Socialista** del **Comune** di **Torino** partecipa al dolore per la scomparsa del caro **ANGELO.**

Il **Collegio** dei **Ragionieri di Torino** partecipa al cordoglio per la scomparsa del collega

dr. rag. Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Il **Presidente** e gli **Associati** dell'**Associazione Torino Finanza** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Silvio Dolci ricorda affettuosamente l'amico fraterno

Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Carla, Silvio, Daniela, Dodi e **Della Dolci** rimpiangono l'amico

Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Lisa e **Carlo Ralina** ricordano con affetto e stima

Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

La **Torino Advertising** ricorda con affetto e stima il

dr. Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Giancarlo e **Simonetta Guglielmino** con **Carlotta** e **Francesca** ricordano l'amico carissimo

Angelo Tealdo

e i felici giorni passati insieme in India.
— **Torino,** 11 novembre 1991.

Gli amici del **Rama Giannuario, Franco, Jonny** e **Silvia** ricordano con infinito rimpianto

Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Ricordandolo con affetto **Claudia Rizza** e **Carlo Regis.**

La **Finpiemonte SpA** partecipa al grave lutto per la perdita del

dr. Angelo Tealdo

presidente del Collegio Sindacale della Società
— **Torino,** 11 novembre 1991.

Vincenzo Rocca addolorato ricorda l'amico

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

Giuseppe La Ganga piange la scomparsa di

Angelo Tealdo

ricordandone le grandi virtù umane e professionali.
— **Torino,** 12 novembre 1991.

Piergiorgio e **Betti Re, Mimmo** e **Marisita Zunino** nel ricordo e nel rimpianto del carissimo amico **ANGELO.**

Il **Rotary Club** di **Torino** partecipa con affetto al dolore per la scomparsa del consocio

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

Ettore Morone partecipa commosso al dolore per la scomparsa dell'amico **ANGELO.**

Presidente, Consiglio di **Amministrazione, Dipendenti** di **E.C. Bic Piemonte** partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

Il **Collegio Sindacale** di **E.C. Bic Piemonte** partecipa al cordoglio per la scomparsa del presidente

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

Federico Fornaro partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

Lamberto, Giovannella e **Lorenza** piangono il carissimo amico **ANGELO.**

Lionello e **Grazia Jona Celesia** con i figli ricordano l'amico **ANGELO.**

La **Presidenza** ed il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Cir S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite** - partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

da anni apprezzato sindaco della società.
— **Torino,** 12 novembre 1991.

I **Componenti** il **Collegio Sindacale** della **Cir S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite** - si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

collega validissimo e indimenticabile amico.
— **Torino,** 12 novembre 1991.

Carlo De Benedetti con profondo rimpianto ricorda l'amico

Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

Con infinito affetto ricordano il caro **ANGELO: Bruna Aquilante** e il figlio **Fabio.**

Luca Barabino e **Federico Steiner** e tutti i **Collaboratori** della **Barabino & Partners** partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

ricordandone la disponibilità professionale, la cultura ed il calore umano.
— **Torino,** 12 novembre 1991.

Graziella Gerbolino
Aldo Milanese
piangono l'amico e collega

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

L'**Associazione Torinese Industriali della Gomma e Cavi Elettrici** partecipa con profondo cordoglio e rimpianto la repentina scomparsa del suo caro presidente

dott. Angelo Tealdo

che per tanti anni ha presieduto e dato prestigio a tutta la categoria.
— **Torino,** 12 novembre 1991.

I **Dirigenti** e **Quadri** della **Società Pneumatici Pirelli SpA** si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dr. Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Gianfranco Bellingeri partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **ANGELO.**

I **Soci tutti** del **Club Dirigenti Amministrativi Finanziari** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del socio fondatore

dottor Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

Presidenza, Giunta Esecutiva, Consiglio Direttivo e **Direzione** dell'**Unione Industriale di Torino** prendono parte al lutto per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

da molti anni membro del Consiglio Direttivo e ricordano con commozione il contributo da lui dato all'organizzazione industriale torinese.
— **Torino,** 12 novembre 1991.

Angelo e **Cristiana Bossola**
Giuseppe e **Luisa Chicco**
Ugo Figarolo di Gropello
Pepi e **Marcella Lignana**
Carlo e **Adelaide Ubertalli**
ricordano con grande stima ed affetto l'amico **ANGELO.**

Franca Michela Gemma e **Silvia Lessona** piangono il carissimo

Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

Gianmario e **Nyria Rossignolo** ricordano con affetto il carissimo amico **ANGELO.**

La **Celsei s.r.l.** partecipa con profonda commozione alla scomparsa del

dr. Angelo Tealdo

presidente del Collegio Sindacale
— **Milano,** 12 novembre 1991.

Giancarlo Caruti si unisce con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

dr. Angelo Tealdo

— **Milano,** 12 novembre 1991.

La **Infos S.p.A.,** il **Consiglio** di **Amministrazione** e **Collaboratori tutti,** partecipano vivamente al lutto della famiglia Tealdo per la prematura scomparsa del loro presidente del Collegio Sindacale ed amico

dr. Angelo Tealdo

— **Venaria,** 11 novembre 1991.

Consiglio di **Amministrazione** e **Collegio Sindacale Sotrin SpA** partecipano al grave lutto per la perdita del

dott. Angelo Tealdo

presidente del Collegio Sindacale della società.
— **Torino,** 11 novembre 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio sindacale** e lo **Staff dirigenziale** della **Società nazionale** delle **Officine** di **Savigliano** di **Torino** partecipano con profonda commozione e cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

già sindaco della Società.
— **Torino,** 12 novembre 1991.

Gian Mauro Borsano, Luciano Moggi, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Giocatori, Tecnici, Medici, Settore giovanile, Osservatori, Dipendenti e **Collaboratori tutti** del **Torino Calcio** partecipano con dolore alla scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

Sindaco della Società
— **Torino,** 12 novembre 1991.

Maruccia e **Luigi Aghemo** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa del dott. **TEALDO.**

Alberto Francesco Muratore ricorda con affetto e rimpianto l'amico

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

Gianluigi Regis commosso ricorda con rimpianto e affetto l'amico

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

I **Circoli Riccardo Lombardi** del **Piemonte** annunciano con profondo dolore la morte di

Angelo Tealdo

che della loro fondazione fu propugnatore ed esemplare protagonista.
— **Torino,** 11 novembre 1991.

Nerio Nesi e **Graziella Zattoni Nesi** profondamente commossi ricordano e rimpiangono il loro grande amico di sempre

Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Franco Debenedetti partecipa commosso al lutto per la immatura scomparsa del dott. **TEALDO.**
— **Ivrea,** 11 novembre 1991.

I colleghi:
Alfredo Bergamaschi
Eugenio Bonini
Lionello Jona Celesia
Luigi Passoni
ricordano il **PRESIDENTE** del Collegio Sindacale della Finpiemonte S.p.A.

Franco Luciana Vitale con **Massimo, Ia, Paolo** e **Benedetta** ti ricorderanno sempre con rimpianto.

Dirigenti e **Dipendenti tutti** della **Pianelli & Traversa Industrie** partecipano al dolore per la scomparsa del loro presidente

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Paolo Gasparro ricorda commosso l'amico **ANGELO.**

Il **Personale tutto** della **Ns Elettronica Progetti S.p.A.** si unisce al dolore dei congiunti e dei colleghi per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

amministratore delegato della Fornara S.p.A.
— **Torino,** 11 novembre 1991.

Profondamente addolorato per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

Luca Peli si unisce alla commozione di chi ha potuto apprezzarlo e stimarlo.
— **Torino,** 11 novembre 1991.

I **Dirigenti** della **Solari Udine SpA** partecipano al cordoglio dei colleghi e degli azionisti della Fornara SpA per la scomparsa di

Angelo Tealdo

— **Udine,** 11 novembre 1991.

Filippo Fiandrotti e la **Sinistra socialista del Piemonte** esprimono profondo dolore per la perdita del carissimo **ANGELO.**

Il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Pafina S.p.A.** sono addolorati di annunciare la scomparsa del

dott. rag. Angelo Tealdo

da molti anni vice-presidente della società, ricordando l'inestimabile contributo dato alla gestione dell'impresa.
— **Torino,** 12 novembre 1991.

Lorenzo, Madeleine e **David Jarach,** profondamente colpiti per il decesso di **ANGELO,** piangono con tristezza l'amico di sempre.
— **Ginevra,** 12 novembre 1991.

Paolo e **Alberto Schiavio** partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Angelo Tealdo

amico caro, affettuoso, discreto.
— **Torino,** 11 novembre 1991.

La **Teknecomp S.p.A.,** il **Consiglio** di **Amministrazione,** i **Colleghi** del **Collegio sindacale** partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

per anni apprezzato membro del Collegio Sindacale della Società.
— **Ivrea,** 11 novembre 1991.

Gli **Amici** del **Collegio sindacale** del **Torino Calcio Spa Alessandro Braja, Tancredi Caresa, Aldo Milanese** e **Angelo Moriondo** commossi partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'amico **ANGELO.**

Piero Locatelli addolorato per la scomparsa di

Angelo Tealdo

ricorda il caro amico e le sue alte doti professionali ed umane.
— **Torino,** 11 novembre 1991.

Il presidente della **Saget, Maurizio Bordon,** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Franco e **Pia Prati**
Franca e **Laura Sartorio**
piangono la perdita dell'amico **ANGELO.**

Maria e **Roberto Campisi** addolorati partecipano.

Cesare Ferraro piange l'amico caro di sempre

Angelo Tealdo

— **Torino,** 11 novembre 1991.

Il **Presidente,** il **Consiglio** di **Amministrazione,** il **Collegio sindacale** e la **Direzione sanitaria** della **Casa di Cura San Luca Spa,** profondamente addolorati, partecipano alla perdita del proprio vice presidente

dott. Angelo Tealdo

ricordando le sue apprezzate doti.
— **Pecetto,** 11 novembre 1991.

Ricordano commossi il caro amico

Angelo Tealdo

gli **Amici del Lunedì:**
Renato Argonauta
Giorgio Bonino
Carlo Ceriana
Cino Ceriana
Evelina Christillin
Rino Ferrario
Paolo Emilio Ferreri
Sergio Gallo
Walter Mandelli
Giacomo Massé
Walter Neri
Aldo Olivieri
Giorgino Re
Camillo Rosso
Mino Verna
Alberto Zamparelli.
— **Torino,** 11 novembre 1991.

La **Sinistra Lombardiana** del **Piemonte** annuncia con profondo dolore la morte di

Angelo Tealdo

suo fondatore e ne ricorda la esemplare dirittura politica e morale.
— **Torino,** 11 novembre 1991.

Annamaria Manfredi, Filippo e **Antonella** ricordano con affetto e rimpianto il caro amico **ANGELO.**

Il **Presidente,** il **Consiglio** di **Amministrazione,** l'**Amministratore delegato** ed i **Sindaci** della **Concord S.r.l.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del vice presidente della Società

dott. Angelo Tealdo

— **Torino,** 12 novembre 1991.

L'**Ape** partecipa con dolore alla morte di **ANGELO** suo socio fondatore.

Pino Maspoli e **Luciano Segre** piangono l'amico **ANGELO.**

(Continua a pag. 11)

I ministri finanziari europei approvano il piano triennale di Carli, ma invitano a ulteriori interventi

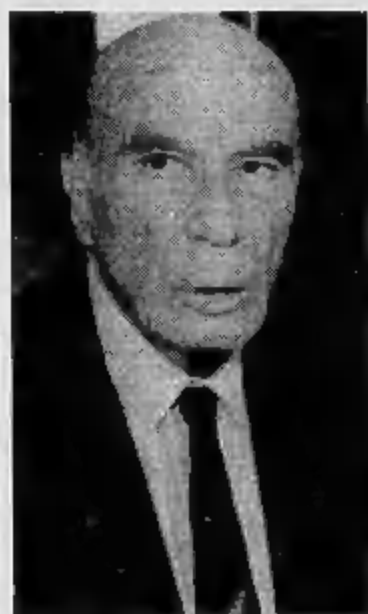
Italia promossa con riserva

La Cee: per il risanamento è solo l'inizio

«Gli obiettivi sono ambiziosi Ma è il minimo necessario»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli esami non finiscono mai. L'Italia ha superato la prima prova europea, ma i pericoli e le incognite restano: i sacrifici per rincorrere l'obiettivo dell'unione monetaria e per scongiurare il pericolo di una caduta in serie B potrebbero rivelarsi insufficienti. Il «sì» che i ministri finanziari della Cee hanno espresso ieri a Bruxelles sul piano triennale di risanamento economico, presentato a luglio dal ministro Carli, è appesantito da tali condizionamenti e richieste di precisazioni da raggelare ogni entusiasmo. «Gli obiettivi sono ambiziosi, ma sono il minimo necessario», afferma il documento diramato ieri dai Dodici: «Per mettere l'Italia in piena carreggiata per l'unione monetaria occorre andare oltre l'orizzonte del programma presentato».

La valenza politica, a fini interni, è chiara: «Questo messaggio Cee - dice Carli - dà più potere contrattuale al governo nel dibattito con il Parlamento». Il cammino della Finanziaria potrebbe essere più agevole. Ma questa promozione con la condizionale induce il ministro a moderare l'entusiasmo. Un dibattito «non freddo, contraddistinto da calorosa cordialità e da un apprezzamento per gli sforzi dell'Italia», dice. Ma a chi gli domanda il voto dell'Italia risponde: «L'obiettività m'indurrebbe a indicarne uno alto, ma le mie convinzioni mi costringono ad abbassarlo». In ogni caso la prova è superata: «Mi duole di non poter offrire materiale per titoli come "La Cee boccia Carli"».

Il ministro Guido Carli e, a destra, il commissario Cee Henning Christophersen. All'Italia si chiede di ridurre deficit e inflazione: e si sollecitano progetti più dettagliati.

Il documento dei Dodici ricorda gli obiettivi del piano: ridurre deficit e inflazione, entro fine '94, rispettivamente al 5,5% del Pil e al 3,5, contro valori attuali del 10,1 e del 6,3. Sono due dei terreni sui quali l'Italia è sotto accusa, e sui quali si cerca di fissare rigorosi parametri: per l'inflazione un'oscillazione dell'1,5% rispetto ai tre Paesi più saldi (Carli è d'accordo), per il rapporto deficit-Pil un massimo del 3% (contestato da Carli).

Per quanto riguarda il rapporto fra indebitamento e Pil, per l'Italia attualmente del 103%, sarà possibile ridurlo dal 1994, quando il deficit primario sarà trasformato in surplus (4,4%). E anche se per il 1997 - data prevista per la fase finale dell'Uem - l'indebitamento non sarà del 60% verso cui ci si sta orientando, l'Italia riuscirebbe in nome dell'evoluzione positiva a infilarsi fra i Paesi di prima fila. Ma sotto quei livelli non si può scendere: «L'assunto macroeconomico del piano - si legge nel documento - può dimostrarsi piuttosto ottimistico. Esso presuppone una forte espansione dell'investimento privato e dell'export. Il governo italiano dovrebbe quindi essere pronto ad assumere misure aggiuntive se lo sviluppo macroeconomico si rivelasse meno favorevole».

E' lo stesso concetto delle «misure correttive» contenuto nella lettera con cui il commissario Cee Henning Christophersen aveva introdotto il dibattito; e a cui Carli ha fatto riferimento osservando che «ogni politica di risanamento richiede provvedimenti crudeli», e che «tali sono alcune delle nostre misure, come dimostrano le proteste suscitate in Italia». Secondo Christophersen, nelle attuali condizioni la partecipazione dell'Italia all'Uem rappresenterebbe «un rischio considerevole». Così la Cee pone condizioni per i futuri esami dell'Italia. Bene lo sa Carli: «La Finanziaria è solo l'inizio».

Espresso apprezzamento per l'«esplicito impegno» dell'Italia a «rispettare gli obiettivi di deficit», il documento pone l'accento sull'inflazione: è essenziale una politica dei redditi, soprattutto per nel settore pubblico. Sono punti che già Christophersen aveva sollevato, accanto ad altri: gli aiuti di Stato, da congelare per cinque anni; la privatizzazione, più credibile se esistesse una lista di aziende e se lo Stato accettasse quote sotto il 51%; la riforma delle pensioni, essenziale. «Il programma - dice il documento - dovrà essere più particolareggiato». Italia promossa, ma sotto controllo.

Fabio Galvano

L'ASSALTO ALLA FINANZIARIA

L'ultima vittima fu il governo Goria

ROMA. L'ultima volta che un governo cadde sulla legge finanziaria fu nel marzo dell'88; quello capeggiato da Goria, la «squadra ragazzi» come poi lo chiamò Giuliano Amato (che ne era il numero 2). Fu l'ultima sessione di bilancio con il voto segreto. Da allora, benché gli assalti parlamentari alle leggi finanziarie siano rimasti una costante, sulla carta non hanno prodotto alcun effetto.

Gli «stravolgimenti» che indurrebbero Giulio Andreotti a dimettersi non hanno avuto luogo in nessuno dei tre anni passati. Nell'88, nell'89, nel '90, dopo 10-11 settimane di battaglie in commissione e in aula che avevano fatto temere sfaceli, il governo in carica fu lieto di annunciare che la legge era salva. Nelle cifre globali, come era stata presentata, così dal Parlamento era uscita. Andò così perfino alla Finanziaria '89 del governo De Mita, discussa nell'inquieto autunno parlamentare dell'88, approvata sotto Natale. Era però un guscio vuoto: delle 13 leggi collegate, le Camere non ne avevano passata neppure una. Una gragnuola di decreti a Capodanno tentò di rimediare. Essi pure «seguirono un *iter* parlamentare laborioso», riferisce la Banca d'Italia. A marzo, già serviva una «manovra aggiuntiva».

Nel giro di pochi mesi, le cifre delle leggi finanziarie approvate «senza stravolgimenti» si sono sempre rivelate sbagliate. Per l'89 di manovra aggiuntiva ne servì una seconda, decisa dal governo Andreotti appena in carica. Dichiarò il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino: «Noi però non rifaremo l'errore di De Mita. Una sola manovra all'anno, fatta bene».

Anche la Finanziaria '90, la prima di Andreotti, fu approvata dalle Camere in tempo e «senza stravolgimenti». Si inserì qualcosa per le pensioni di guerra, per i disoccupati del Sud e per gli handicappati, perfino 1 miliardo contro la vivisezione delle cavie. Poche tasse sugli alcolici permisero di lasciare a 133.100 miliardi la previsione di deficit. Risultato? «Nel marzo veniva individuata la necessità di una manovra integrativa». La si eseguì, corposa, a maggio; eppure a fine '90 il deficit arrivò a 141.300.

La Finanziaria '91, approvata «senza stravolgimenti» e insieme a tutte le leggi collegate (un successo mai visto) prevedeva un deficit di 132 mila miliardi. Dopo 3 manovre correttive in maggio, settembre ed ottobre le ultime stime del Tesoro ipotizzano che si arrivi a 144 mila.

Stefano Lepri

Rapporto sul rendimento degli uffici finanziaria nella verifica delle denunce

Fisco, un abisso tra Nord e Sud

A Palermo sfugge l'89% delle imposte, a Trento lo 0,03

ROMA. L'amministrazione finanziaria italiana è vicina allo sfascio. Non si pagano le tasse, si lavora poco negli uffici, non si fanno i necessari controlli e, meno che mai, si scoprono gli evasori. *Il Sole 24 Ore*, quotidiano legato alla Confindustria, ha fornito un quadro poco incoraggiante, pubblicando un rapporto del ministero delle Finanze che si riferisce all'amministrazione delle imposte dirette nel 1990.

Quello che colpisce immediatamente, è il vero e proprio baratro esistente tra Nord e Sud. Palermo è il paradiso degli evasori. Nel capoluogo siciliano il Fisco ne scopre uno, ma ne perde due: di fronte alla scoperta di 127 miliardi di imposte dirette non pagate, l'amministrazione finanziaria si è vista presentare 207 miliardi di somme inesigibili. E' un vero e proprio record che non teme confronti. Al secondo posto c'è Pozzuoli, in provincia di Napoli, dove, però, gli evasori riescono a sfuggire con minore facilità ai controlli. L'indice di insolvenza è pari alla metà rispetto a quello di Palermo (49,40% contro l'89,19). Milletrecento chilometri più a Nord il paradiso degli esattori. E' Cles, in provincia di Trento, dove l'indice di insolvenza è dello 0,03%.

Ma se esistono differenze così vistose una spiegazione dovrà pur esserci. Anche in questo caso, il rapporto del ministero può essere d'aiuto. Dalla lettura dei dati si nota come al Sud sia stato schierato un vero e proprio esercito di persone, mentre al Nord il quadro è molto diverso. A Desio, in provincia di Milano, ogni dipendente deve gestire in media all'incirca seimila dichiarazioni, mentre a Squillace, in provincia di Catanzaro, a ogni addetto sono affidati quattrocento modelli. E, paradossalmente, nonostante il minor lavoro da svolgere, è sempre il Sud ad avere una produttività e un'efficienza inferiori. Tra gli uffici che hanno effettuato maggior numero di controlli, invece, spiccano Desio e Vimercate (in provincia di Milano) e Biella. Al primo posto Cortina d'Ampezzo: 155 controlli rispetto ai 65 della seconda classificata, Gorgonzola.

Quando, però, gli uffici dell'amministrazione finanziaria decidono di effettuare i controlli vanno a colpo sicuro. Le verifiche positive rispetto a quelle eseguite, di solito superano il 90%. In tre casi (Bozzolo, Gardone Val Trompia e Lagonegro) la percentuale è addirittura del 100 per cento. [r. r.]

CONTROLLORI ED EVASORI

CHI PAGA	%
CLES [TN]	0,03
S. BARTOLOMEO IN GALDO [BN]	0,03
LUCERA [FG]	0,04
THIENE [VI]	0,04
CASTEL DI SANGRO [AQ]	0,05
BORGO VAL DI TARO [PR]	0,06
STIGLIANO [MT]	0,08
BENEVENTO	0,09
PANTELLERIA [TP]	0,11
SULMONA [AQ]	0,14
E CHI NON PAGA	
PALERMO	89,19
POZZUOLI [NA]	49,40
CATANIA	42,37
ROMA	42,02
BELVEDERE MARITTIMO [CS]	40,54
COSENZA	38,31
MILANO	34,61
CALTANISSETTA	29,50
TAURIANOVA [RC]	23,46
SASSARI	23,06

(rapporto tra quote inesigibili e dichiarazioni)

CHI SCOPRE	%
BOZZOLO [MN]	100,00
GARDONE VAL TROMPIA [BS]	100,00
LAGONEGRO [PZ]	100,00
NICOSIA [EN]	99,98
ORZINUOVI [BS]	99,96
ROMANO DI LOMBARDIA [BG]	99,90
VEROLANUOVA [BS]	99,90
VIADANA [MN]	99,90
CANTU' [CO]	99,82
CASTELVETRANO [TP]	99,51
E CHI NON SCOPRE	
LERCARA FRIDDI [PA]	54,15
LAURIA [PZ]	58,61
SPOLETO [PG]	60,83
CORLEONE [PA]	64,77
CHIAVENNA [SO]	66,67
MASSA MARITTIMA [GR]	67,33
PETRALIA SOTTANA [PA]	68,18
FANO [PS]	69,13
SAVIGLIANO [CN]	69,14
VIBO VALENTIA [CZ]	69,59

(percentuale di controlli con esito positivo)

Allarme in Sicilia

L'assessore: subito un'inchiesta sulla gestione delle esattorie

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assessore siciliano alle Finanze, il dc Sebastiano Purpura, ha accolto con prudenza le notizie secondo cui Palermo sarebbe la capitale delle tasse che l'Erario non riesce a incassare addirittura con una percentuale dell'89,19%. Ma è preoccupato e ha deciso di avviare immediatamente un'inchiesta. Le esattorie in Sicilia, fin da quando erano controllate dai potenti e ricchissimi gabellieri Salvo, poi accusati di essere mafiosi, sono nell'occhio del ciclone e l'incarico di esattore quale commissario governativo è stato infine accettato con molte riserve e non senza timori dalla Serit, la società del Monte dei Paschi di Siena specializzata appunto nella riscossione delle imposte. «Niente di clamoroso, beninteso - ha detto ieri sera Purpura - si tratta però di verificare senza alcun margine di dubbio se le notizie pubblicate siano reali o siano state gonfiate».

In Regione, in ogni caso, viene dato per certo che né la Montepaschi-Serit, né la Sogesi che in precedenza aveva riscosso i tributi sempre quale commissario governativo regionale, sono rimasti in debito con l'Erario e per questo motivo non si era finora ritenuto opportuno attivare meccanismi di controllo. Uno dei primi accertamenti che saranno svolti per disposizione dell'assessore riguarda i residui di gestione della Sogesi che sono stati trasferiti alla Montepaschi-Serit. Altra attenzione, ma questo lavoro comporta necessariamente tempi lunghi e il pieno coinvolgimento dell'Ufficio imposte, sarà dedicata poi alle domande di rimborso per presunte inesigibilità, per vedere fino a che punto siano effettivamente documentate. [a. r.]

A Cortina

Il funzionario più efficiente

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' la burocrazia la chiave di tutto». Elio Borrelli, lo Stakanov del fisco, il funzionario che da solo nell'Ufficio imposte dirette di Cortina d'Ampezzo riesce a produrre più del doppio del lavoro di qualunque altro funzionario italiano, è sicuro di questo fatto: «Se io in un anno riesco a fare 155 controlli contro i 65 del secondo ufficio, lo si deve soltanto alla burocrazia. Io sono solo, dipendo da me stesso. Faccio i controlli e li controfirmo. Da altre parti, invece, un vicedirettore deve farli controfirmare dal suo superiore, che magari li cambia, e così si abbassa la media».

L'ufficio di Cortina è composto dunque da questo solo funzionario, che ogni giorno è costretto a percorrere 70 chilometri da Calalzo, il paese dove abita. «Colpa dei prezzi: una casa a Cortina costa 20 milioni al metro quadrato - dice - e da un milione e mezzo in su al mese di affitto. Come si fa a campare?».

Lo sapranno quelli su cui Borrelli esercita i suoi controlli così efficaci: per lo più commercianti, albergatori, liberi professionisti. Se non lo sono magari gli ospiti «vip» della valle più famosa al mondo - come afferma l'assessore al Patrimonio Andrea Morona - «diciamo pure che almeno i cortinesi sono controllatissimi».

In una città di 7120 abitanti, con 65 alberghi e un milione e 200 mila presenze l'anno, il reddito medio pro capite è intorno ai 24 milioni; e grazie a questa cifra - che fa la media tra lo zero e i miliardi - Cortina diventa dunque il primo Comune in Italia.

Nel corso di un'inchiesta fra gli alunni delle scuole - dovendo rispondere alla domanda «cosa faresti con un milione?» - quelli di Cortina, unici, hanno dichiarato: «Con un milione non si fa nulla». [m. l.]

Calabria, banda a conduzione familiare taglieggiava un medico

Il ricatto viaggiava col fax

Il capo dava gli ordini da un albergo della Sardegna
Arruolati moglie, madre, la cognata e il suo fidanzato

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'estorsione viaggiava via fax e il capo della banda dal suo rifugio dorato su una delle coste più esclusive della Sardegna utilizzava anche un telefono cellulare per sfuggire alle intercettazioni della polizia.

Con l'ausilio di queste nuove tecnologie un clan mafioso «a conduzione familiare» estorceva denaro ad un dentista reggino finito non si sa come e perché in una fitta rete di vessazioni che gli ha fatto perdere la tranquillità e sborsare notevoli somme in questi ultimi mesi.

Poi, il 2 ottobre, quando gli è stata fatta saltare l'auto, Tommaso Zumbo si è deciso a collaborare con i carabinieri che sono così venuti a capo di un'organizzazione capeggiata dal pregiudicato Cosimo Moschera, 35 anni, che reggeva le fila della rete pur standosene tranquillamente in un albergo a Santa Teresa di Gallura in Sardegna, dove si trovava agli arresti domiciliari per una condanna del pretore di Reggio a causa di inosservanza agli obblighi sulla sorveglianza speciale. Gli agenti sono andati a prenderlo nella sua stanza d'albergo: «Che volete? - ha domandato Moschera -. Ho tutte le carte in regola, in qui sono praticamente in vacanza».

Dalla località turistica sarda, invece, il pregiudicato impartiva ordini via fax e con il suo telefono cellulare (quello dell'albergo gli era vietato) ai propri congiunti: la moglie Santa Brancati, 31 anni, la madre Domenica Vizzino, 56, i suoceri Francesco Brancati e Carolina Sesti, la cognata Vincenza Brancati di 25 anni ed il fidanzato di quest'ultima, Saverio Crucitti, 26 anni.

Il clan familiare a sua volta eseguiva rigorosamente le indicazioni del capo, tanto che negli ultimi mesi Zumbo era stato costretto a consegnare 72 milioni in assegni.

Inizialmente al professionista era stato chiesto un semplice favore: un assegno di 3 milioni in cambio di soldi contanti (forse per riciclare del denaro sporco). Una richiesta alla quale il medico non aveva opposto molte obiezioni.

Con il passare delle settimane, però, ai versamenti non era seguita alcuna contropartita in denaro. E poco più di un mese addietro, la richiesta più esosa: duecento milioni che dovevano servire, pare, al clan Moschera per l'acquisto di una discoteca.

Alle resistenze del professionista, erano seguiti uno sconto definitivo a «soli» 126 milioni e un avvertimento con una bomba sotto l'auto.

L'attentato ha messo i carabinieri e la magistratura reggina sulle piste della banda. L'altro ieri, in esecuzione del provvedimento restrittivo del giudice per le indagini preliminari Macrì, i militari hanno tratto in arresto l'intera organizzazione con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione aggravata e continuata ed altri reati minori. Si sospetta che Zumbo non sia stata l'unica vittima del clan e per questo le indagini continuano.

Enzo Laganà

Cosimo Moschera, 35 anni

MILANO

Appello contro il racket

MILANO. La Confesercenti di Milano, dopo gli attentati a vari negozianti, ha lanciato un appello agli imprenditori «affinché la smettano di subire in silenzio e si rivolgano a noi, alla procura e alle forze dell'ordine», e ha ribadito l'invito a servirsi del «centralino antiracket» (02/2611.2392), in funzione 24 ore su 24. Gli imprenditori devono capire che «il silenzio che scaturisce dalla paura decreta la vittoria della malavita», e per questo «è necessario che le risposte al fenomeno estorsivo diventino collettive, anche per tutelare i singoli e non obbligare alcuno al destino di Libero Grassi». Per la Confesercenti «tranquillizzare la città con affermazioni minimaliste tese a dimostrare che il racket è gestito da pochi ragazzini rende un buon servigio alla gente. E' opportuno invece dichiarare a voce alta che le attività economiche del nostro territorio devono fare i conti con le attività criminose». [Ansa]

IL CASO

LA PIOVRA SOTTO LE LENZUOLA

ROMA. Grandi alberghi, feste, donne e champagne. E loro, mafiosi in prestito al bel mondo, che passano da un letto all'altro e dispensano carezze e «concreta riconoscenza» a ragazze belle e senz'anima, che poco hanno a che fare con le «santerosalie» relegate in casa, tanto da essersi imposte improbabili nomi, per esempio «Mimosa».

Che quadro, quello offerto dalle intercettazioni telefoniche dei carabinieri sui «movimenti» di alcuni personaggi catanesi fluttuanti tra mafia, affari e politica. Che dissoluzione, chissà cosa penserebbero i «padri fondatori» di Cosa Nostra, nell'apprendere delle debolezze sessuali dei loro successori. La caduta di un mito: che fine ha fatto la saggia filosofia per cui *cumannari è megghiu di futtiri*? No, non è più così. Almeno a giudicare da quanto trapela dalle nebbie della vita privata di Cosa Nostra.

Quanto appare lontana la storia di don Masino Buscetta, boss dei due mondi, stroncato nella carriera per il suo incontenibile trasporto verso le belle donne. Glielo dicevano: stai attento, ti rovineranno. E così, quando si trattò di trovare un buon argomento per detronizzarlo, un «tribunale» di uomini quasi tutti infelicemente coniugati scelse l'accusa di «inaffidabilità da frequentazioni femminili». Masino finì pentito, aiutato in questa scelta non certo facile per uno come lui, da Cristina Guimaraes, una bionda bellissima che era diventata sua moglie e madre dei suoi figli.

Sì, bisogna ammettere che «i tempi sono cambiati rapidamente». E' cambiata la donna della mafia, sono mutati i rapporti con gli uomini. E poi, non è che proprio tutti fossero convinti che *cumannari è megghiu di futtiri*. Senza dubbio si predicava quel verbo, ma la Sicilia, si sa, è la patria della «duppia morale», del «si fa ma non si dice».

«L'unica donna veramente importante per un mafioso - scrive Giovanni Falcone nel suo libro "Cose di Cosa Nostra" - è e deve essere la madre dei suoi figli. Le altre "sono tutte puttane"». Il matrimonio è indissolubile, nella tradizione mafiosa. Il divorzio? «Non si usa». La separazione? Impensabile. Certo, il maschio è maschio e, come si sa, è cacciatore. Ma la sera, quando calano le ombre e i vicini annotano presenze ed assenze, deve stare a casa sua. Costi quel che costi.

Catania, le intercettazioni rivelano come sta cambiando la mafia

Antonietta Bagarella (a sinistra) fuggita col marito il boss Totò Riina e Masino Buscetta (a fianco) rovinato dalle donne

Un tempo il clan voleva la monogamia di facciata ora concede serate al night con donne facili

La nuova morale del boss «Più sesso, meno potere»

Questa obiezione ricevette Francesco Marino Mannoia, anche lui divenuto pentito dopo una lunga e gloriosa militanza nella «Grande Famiglia». Aveva confessato al suocero, Pietro Vernengo (quello fuggito dall'ospedale di Palermo), che amava Rita, un'altra donna, e che da lei aspettava un figlio. «Vorrei separarmi da Rosa», fu la conclusione. Ma don Pietro rispose gelido: «Non si usa. Fai quello che vuoi ma la sera devi coricarti a casa tua». Morale rigida? Certo, per un boss non è il massimo avere una figlia divorziata: «E che siamo, forse, in America?». Tranne, tranne che non intervengano «motivi seri». Per esempio? Il pentimento di Mannoia, diamine. Meglio una figlia divorziata che sposata ad un pentito. In quel caso nessuno avrebbe avuto da ridire. Così, una volta diffusa la notizia che Mannoia si era fatto «infame», gli uccisero madre, sorella e zia e si avviarono le pratiche per il divorzio.

Ah, le donne! Quanti latitanti sono caduti per causa di un'amante. Vedi Salvatore Inzerillo, capo della «famiglia» della borgata di Uditore, falciato dai fucili mitragliatori mentre lascia la casa della «bella del cuore». Segui la ragazza, arrivi al covo. Così la polizia prese Mannoia, quando ancora era un «chimico» specializzato in eroina. E la «fidanzata» del terribile superkiller Pino Greco detto «scarpuzzedda»? Quella addirittura doveva districarsi tra poliziotti ed «amici» non proprio fidati. Furono alcuni di questi a scaricarle addosso una fucilata. E fu una donna a condurre gli agenti nel nascondiglio di Giuseppe Lucchese, «Lucchiseddu» per gli amici, astro emergente tra i quarantenni di Cosa Nostra.

Ecco, questo è uno che sembra pensarla all'antica. Se sono veri i racconti di Francesco Marino Mannoia, sarebbe stato lui a «punire» la cognata, troppo sensibile alla corte di Pino Marchese, cantante di palchetto e grande interprete della sceneggiata napoletana, oltre che frequentatore delle «buone famiglie». Lo trovarono in un bagagliaio coi genitali in bocca. Poi anche la donna, fatalmente, finì vittima di un rapinatore solitario che una domenica mattina entrò in un bar, sparò e la uccise.

Ma non sono tutti tragici gli amori delle «mafiose». C'è Angela Ficano, la romantica. Le uccidono il padre e il fratello, entrambi estranei alle storie truci-de. Un atto di ritorsione per cercare di «convincere» la ragazza a consegnare il suo uomo, Giovannello Greco, braccato dai nemici «corleonesi». Ma lei non cede. Ama Giovannello, Robin Hood della mafia perdente, e lo segue. Non si sa dove siano finiti: sono certamente in giro e vivono come moderni Bonnie e Clyde. E la maestrina di Corleone, donna Antonietta Bagarella? Latitante da 23 anni, come suo marito, Totò Riina, «numero uno» di Cosa Nostra siciliana. Imprendibili eppure regolarmente sposati e con figli, a giudicare dalle labili tracce invano inseguite dalla polizia.

Insomma, per la mafia, *cumannari* spesso non è *megghiu di futtiri*. Ma sempre salvando le apparenze. Se cerchi coerenza di comportamenti non fai carriera e campi poco. Vito Genovese, mitico capo di una delle nove famiglie di Cosa Nostra americana, andò in declino per non aver voluto uccidere la moglie che minacciava di denunciare «te e tutti gli amici tuoi». Un pericolo simile non lo correranno certo Carmelo Zanca e Salvatore La Rosa, palermitani «tradizionalisti», imbarazzati, racconta il pentito Angelo Epaminonda, di fronte alle grazie prorompenti di due ballerine che venivano loro presentate. Le guardavano con la coda dell'occhio, «senza mai rivolgere loro la parola». Guai a tradire il minimo interesse, che imperdonabile infrazione al codice d'onore! Per spiegare quanto opprimente possa essere l'adesione a quella «cultura della morte», dice il «Mannoia liberato»: «E pensare che mi piacevano tanto le belle donne e le Ferrari».

Francesco La Licata

«Il decreto legislativo è viziato in origine, adesso si corre il rischio dell'illegittimità»

«La superprocura ha sbagliato strada»

Conso: ecco l'errore del governo

C[illegible] l'istituzione della superprocura nazionale dovrebbe entrare nella seconda fase il piano di coordinamento delle strutture giudiziarie e investigative [illegible] la criminalità organizzata.

Il ministro della Giustizia ha predisposto un nuovo testo che assicura una totale autonomia del nuovo organismo dal potere esecutivo. Resta l'incognita del se sarà approvato.

Il governo, per guadagnare tempo, sembra intenzionato [illegible] mantenere [illegible] forma del decreto legislativo. Ciò eviterebbe il voto in Parlamento lasciando alla sola commissione di riforma del nuovo processo penale il compito di pronunciarsi sul merito del provvedimento.

Non tutti i costituzionalisti [illegible] d'accordo con questa procedura.

Giovanni Conso, che [illegible] stato [illegible] dei padri [illegible] pur lontani della riforma, sostiene che la via del decreto legislativo rischia di vanificare tutte le inchieste che la superprocura inizierà.

Un'eventuale pronuncia di illegittimità fulminerebbe tutta l'attività del nuovo organismo.

Conso è un illustre processualista italiano. Studia da sempre i problemi del processo penale vecchio [illegible] nuovo [illegible] stato fino al 1980 vicepresidente della commissione per [illegible] riforma del codice.

Ha insegnato nelle università di Urbino, Genova, Torino, Roma, nuovamente Torino dal 1953 fino [illegible] quando, nell'anno '82, fu [illegible] giudice Costituzionale da Sandro Pertini.

La telefonata del Capo dello Stato lo raggiunse mentre stava preparando quella che sarebbe stata l'ultima lezione.

Tra qualche giorno, Giovanni Conso tornerà ad insegnare ad Urbino. Da quando ha lasciato la prestigiosa poltrona di Presidente della Consulta questa è la sua prima intervista di studioso della [illegible].

Presidente, la superprocura non [illegible] stata ancora varata e già è stata travolta dalle polemiche.

Tante cose sono [illegible] dette e si possono dire pro e contro. Il discorso [illegible] questi pro [illegible] su questi contro richiederebbe molto spazio. Ma, poiché il tempo stringe, un'osservazione mi preme più di ogni altra. A voler tutto concedere [illegible] chi ritiene [illegible] dar vita [illegible] nuovo organismo, c'è un'esigenza dalla quale non si può prescindere.

Quale?

Quella, fin troppo ovvia, di non partire col piede sbagliato. Altrimenti si corre il rischio non solo di compromettere l'esito dell'operazione, bensì di peggiorare ulteriormente la situazione esistente.

Cosa vuol dire partire col piede sbagliato?

Più che di piede sbagliato sarebbe il caso di parlare [illegible] strada sbagliata. Introdurre la [illegible] perprocura nazionale [illegible] un decreto legislativo significherebbe infatti percorrere una via di accesso quanto mai discutibile.

Perché?

L'emanazione [illegible] un decreto legislativo [illegible] possibile ad una sola, tassativa, condizione: che la materia oggetto del decreto rientri nell'ambito della delega concessa dal Parlamento al governo. Altrimenti il decreto nasce viziato in radice, irrimediabilmente illegittimo.

La superprocura non può essere in linea [illegible] il nuo[illegible] processo penale?

E' inutile tentare giri [illegible] parole per aggirare l'ostacolo. Nella delega per il nuovo codice di procedura penale, che [illegible] dettagliatissima, [illegible] esiste [illegible] minimo spazio per una superprocura nazionale. Introdurla attraverso la via del decreto legislativo comporterebbe sicuramente un [illegible] di delega. Direi anzi [illegible] più: non si tratterebbe soltanto [illegible] un eccesso nel [illegible] dello sconfinamento in un terreno non considerato dalla delega, ma addirittura di qualcosa di contrario ad essa, in quanto chiaramente diretta [illegible] favorire la separazione dei procedimenti ed a scoraggiare i maxiprocessi.

Esiste una via d'uscita?

Quella della legge ordinaria o, eventualmente, [illegible] decreto legge. Il decreto legislativo, essendo vincolato alla delega, non consente [illegible] intervenire sul punto.

[illegible] altri ostacoli?

C'è una seconda ragione non [illegible] forte che sbarra la via ad un decreto legislativo in tema di superprocura: una ragione che riguarda non più la disciplina codicistica [illegible] e propria ma l'ordinamento giudiziario. [illegible] superprocura ha bisogno di [illegible] strutture che vanno create dal nulla. Infatti [illegible] esiste ora, né [illegible] mai esistito prima, alcunché di simile. La delega si è bensì preoccupata degli adeguamenti del vecchio ordinamento giudiziario al nuovo processo penale, ma ciò al solo fine di rendere funzionali gli istituti da essa previsti.

Per esempio?

Un caso tipico [illegible] l'introduzione anche in pretura dell'ufficio del pubblico ministero. Un altro esempio è l'introduzione dell'ufficio del giudice per le indagini preliminari, entrambi voluti espressamente [illegible] novità dalla legge delega. [illegible] esiste, invece, il potere [illegible] istituire organismi [illegible] questa non presi in considerazione, tanto più [illegible] [illegible] tutto privi [illegible] precedenti. Nel 1987, quando la delega è nata, nessuno pensava [illegible] la superprocura; anzi, [illegible] ci avesse pensato, l'avrebbe certamente esclusa.

Ma niente superprocura?

Il no al decreto delegato non significa un no all'idea di fondo. Esistono altre soluzioni. La via maestra [illegible] quella del disegno di legge. Se l'esigenza [illegible] veramente sentita, il Parlamento [illegible] potrà non dire sì. Per accelerare i tempi, la via, sempre molto seguita, [illegible] quella del decreto legge. Quella [illegible] decreto legislativo va sconsigliata nel modo più assoluto, per un motivo assorbente, di quelli che tagliano la testa al toro. Decreto legislativo illegittimo significa illegittimità di tutte [illegible] indagini antimafia che venissero compiute dopo la sua entrata in vigore.

Tutto [illegible] lavoro andrebbe vanificato? [illegible] rischierebbero scarcerazioni in massa?

La illegittimità globale, una volta accertata, coinvolgerebbe tutte le indagini in corso [illegible] tutti [illegible] atti compiuti fino [illegible] quel momento. La responsabilità di un simile rischio è tale da esigere la [illegible] attenzione. Non si può tentare, sperando che poi non succeda. Quando [illegible] prezzo da pagare si profila tanto alto ed in più fortemente probabile, per non dire virtualmente sicuro, non ci può [illegible] posto per [illegible] tentativo.

[illegible] che fine farebbero le [illegible] che [illegible] superprocura richiede?

L'illegittimità dichiarata successivamente le travolgerebbe. [illegible] sinceramente [illegible] pare sorprendente che si voglia correre un rischio così gravido di conseguenze mentre, in un'altra vicenda di ventilato uso del decreto legislativo, [illegible] Presidente della Repubblica ha, appena «pochi giorni fa», molto opportunamente rivolto l'invito ad un maggior rispetto dei limiti della delega.

Si riferisce alla proroga [illegible] b[illegible] d[illegible] anni del termine [illegible] tiene in vita i vecchi giudici istruttori impegnati nelle inchieste sulle stragi?

Sì, è proprio a tale proposito che [illegible] Capo dello Stato ha invi[illegible] [illegible] a [illegible] utilizzare la delega al di là dello strettamente consentito. Soltanto un decreto legislativo che consentisse di proseguire queste inchieste fino al 23 ottobre 1992, cioè [illegible] termine ultimo posto dalla legge delega, non sarebbe in contrasto con la legge. Per proroghe maggiori sarebbe indispensabile l'intervento parla[illegible] in via ordinaria [illegible] per decreto legge, anche se, nel secondo caso, anziché comincia[illegible] a mettere una buona volta il necessario freno a questo ultimo strumento legislativo, [illegible] continuerà a farne ancora una volta uso. Ma qui il problema [illegible] allarga: per porre rimedio a questo [illegible] a tanti altri mali occorrerebbe un Parlamento che ritrovasse normale funzionalità.

Sarebbe possibile con la forma del decreto delegato istituire almeno le [illegible] Procure antimafia?

Sì, quella delle 26 Procure [illegible] un'operazione praticabile [illegible] mi pare un'ottima [illegible]. Anche se non basterà a chi vuole a tutti i costi la superprocura. Concentrare le indagini contro la criminalità organizzata nelle Procure della Repubblica presso i Tribunali aventi sede nel capoluogo dei distretti di Corte di appello, [illegible] una operazione di ridistribuzione delle competenze, sul modello di quanto ha già fatto il legislatore dopo l'entrata in vigore del nuovo codice sia per quanto riguarda i reati ministeriali sia per quelli in materia di operazioni in valori mobiliari. Una formula, quindi, già collaudata.

Roberto Martinelli

Il professor Giovanni Conso (di fianco): [illegible] il metodo che si vorrebbe adottare per l'introduzione della superprocura [illegible] mafia e criminalità

Il ministro [illegible] Giustizia Claudio Martelli

«Sarebbero in pericolo le inchieste sulla mafia»

Accolta la richiesta del Csm, il nuovo sistema di rotazione scatterà dal prossimo [illegible]

Carnevale [illegible] addio al monopolio anticlan

Altre tre sezioni della Cassazione si occuperanno dei processi

ROMA. Dal primo gennaio '92 la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, non avrà più il monopolio d[illegible] processi di mafia, ca[illegible] e 'ndrangheta. [illegible] ne occuperanno, [illegible] rotazione, anche altre tre sezioni penali: la seconda, [illegible] quinta [illegible] la [illegible] della Suprema Corte.

Lo ha deciso ieri il Primo Presidente della Cassazione Antonio Brancaccio, accogliendo una recente indicazione del Csm. Il decreto, [illegible] [illegible] [illegible] inviato [illegible] presidenti [illegible] ai consiglieri delle sezioni penali, regola per il biennio '92-93 l'affidamento dei pro[illegible] contro la criminalità organizzata [illegible] sinora venivano sempre assegnati [illegible] esclusiva alla prima sezione di Carnevale.

Dal '92 ad occuparsi dei delitti di mafia, quindi, saranno quat[illegible] sezioni, designate con una frequenza bimestrale: per gennaio-febbraio toccherà alla prima, per marzo-aprile alla seconda, per maggio-giugno alla quinta [illegible] luglio-agosto alla sesta. Per gli ultimi quattro mesi del '92 i processi di criminalità organizzata saranno sorteggiati tra le quattro sezioni. La terza e la quarta sezione penale sono state, invece, escluse dal provvedimento perché già si occupano di materie specialistiche (rispetti[illegible]: violenza sessuale, film osceni, pornografia, reati fiscali ed edilizi la terza, [illegible] omicidi colposi per incidenti stradali, aerei, ferroviari ed errori medici la quarta). Dal gennaio '92 proprio [illegible] quarta sezione penale si occuperà anche dei processi che riguardano la riparazione degli errori giudiziari e i risarcimenti per ingiusta detenzione.

L'invio ai presidenti delle sezioni della Suprema Corte del decreto per l'assegnazione [illegible] processi ha preceduto la presentazione, da parte del Primo Presidente, delle cosiddette «tabelle» (che indicano la distribuzio[illegible] tra le sezioni di uno stesso ufficio degli affari penali per [illegible] biennio '92-93) alla [illegible] Commissione del Csm.

Brancaccio aveva comunque assicurato la presentazione al Csm delle «tabelle» entro [illegible] 15 novembre. All'organo di autogoverno dei giudici spetta, poi, l'approvazione definitiva di questi atti e la loro «promulgazione» entro il 31 dicembre.

Nelle direttive sulla formazio[illegible] delle «tabelle», elaborate a luglio dal Csm e inviate, come [illegible] prassi, a tutti i capi degli uffici giudiziari, venivano per la prima volta richiamati anche i criteri per la distribuzione dei processi [illegible] Cassazione.

In particolare, il Csm, attuando [illegible] norma del nuovo codice di procedura penale (è l'art. 3 del D.P.R. n. 449 dell'88 che ha [illegible]pito quanto già previsto dall'art. 7 bis dell'ordinamento giudiziario del '41), [illegible] indicato al primo presidente Brancaccio l'opportunità di seguire un diverso criterio nell'assegnazione [illegible] processi p[illegible] [illegible] la concentrazione dei maggiori procedimenti contro la criminalità organizzata [illegible] presso la prima sezione penale.

Intanto, tra una settimana si tornerà a parlare del «caso» Carnevale alla prima Commissione del Csm. Forse già lunedì prossimo il relatore Giorgio Lombardi, laico dc, consegnerà ai suoi colleghi un dossier su due vecchie pratiche «ereditate» dal precedente Csm: una sollecitata [illegible] consigliere laico Massimo Brutti nell'88, l'altra [illegible] togato di Unicost Nino Abbate. Un altro fascicolo a carico [illegible] presidente Carnevale è legato alla sua incriminazione da parte [illegible] Procura di Napoli nell'ambito dell'inchiesta sulla liquidazione della flotta Lauro.

Ieri, comunque, la Cassazione, presieduta da Carnevale, ha confermato la condanna per l'Anonima gallurese, organizzazio[illegible] sarda responsabile di alcuni omicidi e [illegible] [illegible] dozzina di rapimenti compiuti tra [illegible] '75 e l'81. Francesco Catgiu [illegible] il penalista nuorese Bruno Bagedda dovranno scontare rispettivamente 28 anni e 14 anni di carcere. [p. l. f.]

Su un aereo speciale

Il boss Madonia cambia ospedale [illegible] a Pisa

[illegible]MA. Il boss della mafia Francesco Madonia è stato trasferito dall'ospedale di Palermo al centro diagnostico terapeutico di Pisa. Lo spostamento del «capo dei capi», al centro delle recenti polemiche sui «ricoveri facili» sollevate dal ministro della Giustizia Martelli, è stato compiuto su un aereo, con assistenza sanitaria. Per Madonia difatti i medici avevano stabilito che il boss era intrasportabile [illegible] non «munito della massima assistenza sanitaria», come è avvenuto ieri. [illegible] scortarlo personale del carcere e carabinieri. [Agi]

Preso [illegible] Buenos Aires

Il capocosca tradito dalla droga

[illegible] AIRES. E' stato arrestato dalla polizia argentina Michele Di Donato, presunto capo-mafia italiano e uno dei trafficanti di eroina più ricercati del mondo. Quarantunenne, è [illegible] catturato dopo un'operazione svolta nel centro di Buenos Aires. Sulla testa di Di Donato, precisano fonti della polizia, pendono anche mandati di cattura spiccati per attentati, per sequestro [illegible] persona e per omicidio. La sorte del pericoloso latitante dovrà essere decisa dal giudice federale, che dovrà anche deliberare [illegible] merito all'estradizione in Italia. [Agi]

(Segue [illegible] pagina 8)

Dirigenti e Maestranze della [illegible] Italiani partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

— Torino, 11 novembre 1991.

Presidente, Amministratore De[illegible], Consiglieri e Sindaci della [illegible] [illegible] al dolore per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo
presidente Collegio sindacale

— Torino, 11 novembre [illegible].

[illegible] e Pino Cava partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Angelo [illegible]

— Torino, 11 [illegible]

Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale delle Acque Potabili SpA partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del sindaco supplente

dott. Angelo Tealdo

— [illegible], 11 [illegible] 1991.

Alberto Novelli partecipa commosso al lutto per la perdita del caro amico

Angelo Tealdo

— Torino, 11 [illegible].

[illegible] dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

— Torino, 11 [illegible] 1991

Santa e Franz Migosco ricordano l'amico ANGELO.

Partecipa al dolore on. Giorgio Cardetti.

Con il ricordo di una [illegible] amicizia Umberto Malocco.

Adalberto Chiesa
Augusta Gay
Claudia Gorter
rimpiangono la saggezza gentile di

Angelo Tealdo

— Torino, 11 novembre 1991.

Alberto Vergnano partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Angelo Tealdo

— Torino, 11 novembre 1991.

Un commosso abbraccio da Piero Ubertalli per il carissimo amico ANGELO di cui, nei lunghi anni di collaborazione, ho sempre ammirato la fattiva intelligenza e la grande cultura.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Capello nata Prodi

La piangono il marito Dino, la figlia Maria Laura, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Fulvio Bernardi per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. Giorgio, indi la cara salma [illegible] per Savigliano.
— Torino, 12 novembre 1991.

Le famiglie Cambusca, Aridaco, Abate commosse partecipano.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Gioachin
anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie Eala, i figli Enzo, Marisa, Annalisa e Nadia con le rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo in Piobesi Torinese martedì 12 corr. alle ore [illegible] nella chiesa parrocchiale.
— Piobesi [illegible], 10 novembre 1991.

L'Iveco - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Enzo Gioachin per la [illegible] del padre signor

[illegible] Silvio [illegible]

— Torino, 11 [illegible].

I Colleghi della Direzione Regionale di Torino si uniscono [illegible] [illegible] del dr. Enzo Gioachin.

A funerali avvenuti Elda Graziella Marco Car[illegible] e G[illegible] annunciano con [illegible] de [illegible] la morte di

[illegible] De Franceschi

Ci lasci il ricordo della tua gioia e soddisfazione per ciò che hai saputo fare, della tua tenacia e del tuo entusiasmo; immagini di raffinatezza di stile. Non fiori, ma offerte alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori, 10120 Torino, via San Massimo 24.
— Torino, 12 novembre 1991.

Partecipano con affetto al dolore della signora Elda De Franceschi Graziella e Marica.

I consuoceri Irma e Melchiorre, famiglia Godano e famiglia Casavecchia.

Cristianamente è [illegible] dei suoi cari

[illegible] Migliavacca ved. De Monte

Lo annunciano Vanda e Adriana con Marco e Mario, i nipoti, i pronipoti, fratelli, sorelle, cognata, parenti tutti. Benedizione ore 13,30 martedì 12, Ospedale Amedeo di Savoia. Funerali e tumulazione ore 15 a Moreno Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 [illegible] 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca, i figli Biagio, Franco, Rosetta e la nuora Grazia. Funerali mercoledì 13 corr. ore 8,15 nella parrocchia S. Giuseppe [illegible].
— Torino, 9 novembre 1991.

(Continua [illegible] pag. 14)

Scoperto traffico clandestino di mitra e missili provenienti da Usa e Israele

Armi ai croati, business italiano

Arrestati 7 imprenditori, la «mente» agiva da Sanremo
Top secret sull'inchiesta veneziana che rischia d'allargarsi

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Un traffico clandestino di armi destinate alla Croazia e di provenienza israeliana e statunitense è stato scoperto dai carabinieri. Sette imprenditori di varie regioni sono stati arrestati, in esecuzione di altrettanti ordini di custodia cautelare, firmati dal giudice Felice Casson [illegible] richiesta [illegible] sostituto procuratore Ivano Nelson Salvarani.

Un carico [illegible] mitra «Kalashnikov», di obici «Puskas» e di missili terra-aria «Stinger» sarebbe stato acquistato dal ministero della Difesa croato attraverso un mediatore i[illegible]liano che è già [illegible] assicurato alla giustizia.

Il pagamento di cinque milioni di dollari, quasi sette miliardi di lire, risulta effettuato. Le armi potrebbero essere giunte a destinazione: non sono state, infatti, recuperate dagli investigatori, che pure la scorsa settimana [illegible] perquisito centimetro per centimetro, nel porto di Ravenna, [illegible] stiva di un cargo arrivato [illegible] Alessandria d'Egitto.

E' da quel porto, secondo le informazioni, che doveva arri[illegible] il carico, il primo [illegible] una serie - a giudicare dai contratti che [illegible] stati sequestrati - che avrebbe potuto riguardare anche la Slovenia.

In manette, per ora, [illegible] finiti dunque in sette, altri tre [illegible] latitanti, ma l'inchiesta si allarga a una ventina di perso[illegible]. Gli inquirenti mantengono [illegible] silenzio sui nomi, perché l'operazione è ancora in corso. [illegible] sono trapelati alcuni: quello dell'israeliano Shlomo Sonnevald, un commerciante di abbigliamento di Sanremo; quelli di due veneziani, Giovan Batti[illegible] Licata, detto «Cacao», ricercato per spaccio di droga, e Silvano Zornetta, di Ponte Crepaldo, operatore di import-export [illegible] la Jugoslavia nel settore dell'abbigliamento, fallito qualche tempo fa [illegible] una concessionaria di caffè.

Altri arresti sono stati eseguiti [illegible] Piemonte, in Lombardia e nel Friuli-Venezia Giulia, a Pordenone e a Cordovado.

Secondo gli inquirenti, questi personaggi avrebbero trat[illegible] anche la vendita di sostanze radioattive, per esempio l'uranio e il deuterio: elementi che [illegible] impiegati nella fabbricazione degli ordigni nucleari. Nelle loro abitazioni e negli uffici [illegible] stati sequestrati documenti contabili, telex e telefax, che [illegible] sono al vaglio degli inquirenti.

Tutto è partito da alcune intercettazioni telefoniche, e il traffico d'armi si può dire [illegible] stato scoperto quasi per caso. Gli inquirenti, infatti, cercavano Licata, accusato di avere organizzato uno spaccio di stupefacenti tra la Sicilia e [illegible] Veneto. A un certo punto veniva individuato [illegible] [illegible] trovava a Zagabria, dove era riparato, [illegible] dove evidentemente stava collaborando [illegible] la guardia nazionale croata. [illegible] di quelle telefonate era diretta a Zornetta, il commerciante d'abbigliamento di Ponte Crepaldo. E con lui lo spacciatore aveva parlato di armi.

In breve si veniva a sapere [illegible] questo carico di cinque tonnellate, nascosto in alcuni container, passato stranamente indenne per [illegible] porto di Alessandria. La nave perquisita a Ravenna e diretta a Trieste risultava «pulita», [illegible] le ricerche con le motovedette e gli elicotteri dei carabinieri e della Guardia di Finanza proseguivano per giorni e giorni sul mare Adriatico, ma [illegible] esito.

Dalle intercettazioni, risulta che gli imprenditori invischia[illegible] in questo traffico sarebbero stati in grado di procurarsi anche sostanze radioattive, materiale che non si trova certo per la strada. [illegible] che fa supporre [illegible] almeno dietro [illegible] [illegible] personaggi ci possano essere mercanti d'armi di grosso calibro, se non addirittura servizi segreti dei Paesi idealmente più vicini alla Croazia che alla Serbia.

Da tempo gli esperti militari si chiedevano come la Guardia Nazionale croata fosse riuscita a dotarsi dei missili Stinger, fabbricati negli Stati Uniti, [illegible] gittata [illegible] tre o quattro chilometri, che si portano a spalla e vengono impiegati contro le incursioni aeree. Questo traffico scoperto a Venezia potrebbe indicare una strada.

Qualche mese fa un carico dello stesso materiale era stato depositato in un [illegible] della Slovenia da aerei di bandiera libanese. Quanto ai Kalashnikov, potrebbe essere [illegible] partita di fucili sottratti agli arabi, un altro esempio di come le [illegible] si mescolino quando si tratta di armi.

L'accusa mossa nei confronti dei sette imprenditori [illegible] di violazione dell'articolo 1 della legge sulle armi: un reato che prevede condanne fra i tre e i dodici anni di reclusione. I due giudici cominceranno a interrogarli questa mattina.

Mario Lollo

[illegible]

Annega sub del ministero

ROMA. Un archeologo subacqueo del ministero dei [illegible] culturali è morto ieri mattina durante un'immersione nel fiume Velino. Luca Cianfarani, 37 anni, romano, che faceva parte del servizio tecnico di archeologia subacquea del dicastero, [illegible] immerso [illegible] il p[illegible] romano, nel centro [illegible] Rieti, per una serie di rilevamenti sulle condizioni del viadotto che risale [illegible] secondo secolo a. C. L'uomo [illegible] riemerso annaspando, [illegible] maschera e bombole. Un passante si è lanciato nelle gelide acque del fiume, in quel punto profondo 4 metri, e [illegible] portato a riva il subacqueo: ma Cianfrani [illegible] morto sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale, [illegible] riprendere conoscenza. Sull'episodio indagano i carabinieri. Sarà l'autopsia a stabilire le esatte cause della morte. Cianfarani prima dell'incidente, con altri tre colleghi, [illegible] ispezionato in superficie il ponte e poi si era immerso per controllarne [illegible] base, [illegible] recentemente ha subito danni a causa della corrente, sprofondando anche di qualche centimetro. I funerali di Cianfarani si svolgeranno domani a Roma nella chiesa grande del complesso [illegible]tale del [illegible] Michele. [Ansa]

Il giudice Felice Casson ha firmato i sette ordini di custodia cautelare

Giovane nomade rapita a Bolzano

Violentata per 2 mesi dai suoi sequestratori

E' sempre rimasta incatenata al letto
Libera grazie al coraggio della madre

NAPOLI. E' vissuta per due [illegible] come una schiava, legata con il filo di ferro ad una branda lurida e costretta a subire le sevizie di [illegible] sconosciuti. Quando i poliziotti l'hanno liberata, Nura Hrustich, 19 anni, non [illegible] neanche a parlare: ha solo mostrato i lividi e le ferite sul corpo ridotto ad uno scheletro. I suoi aguzzini, nomadi come lei, [illegible] fuggiti. Gli agenti hanno invece arrestato altre due persone, che dovevevno restituire l'ostaggio alla famiglia in cambio di 10 milioni. Nura è stata salvata grazie [illegible] coraggio della madre.

La storia inizia a Bolzano, [illegible] primi di settembre. Nura vive con la madre Fazila in [illegible] [illegible] profughi alle porte della città. Un giorno arrivano [illegible] giovani mai visti prima. Sono arroganti, e spesso molestano [illegible] ragazze. Danno fastidio anche a Nura, [illegible] [illegible] mattina scompare.

Rapita, sostiene [illegible] madre che [illegible] precipita [illegible] commissariato e accusa subito i tre sconosciuti. Ma non conosce i loro nomi, né il luogo in cui erano diretti. [illegible] la polizia riesce a sapere poco o niente. C'è un solo testimone, uno zingaro, che ricorda: «Sì, ho [illegible] quegli uomini che costringevano Nura a entrare in un'auto». Le indagini non approdano a nulla, e [illegible] rapimento della giovane sembra ormai destinato a rimanere un caso irrisolto. L'uni[illegible] che [illegible] si rassegna è Fazila.

Non può [illegible] che la figlia [illegible] a quasi mille [illegible], nella [illegible]poli [illegible] Afragola. La sua vita è un incubo. I tre la trattano peggio di una schiava, segregandola in un vecchio camper. Trascorre inte[illegible] giornate legata [illegible] il [illegible] di ferro alla spalliera di una brandina, aspettando con terrore l'arrivo dei suoi carcerieri che [illegible] violentano e, a volte, la «presta[illegible]» agli amici. Alla fine i [illegible] [illegible]minciano a [illegible] [illegible] un «gioco» durato troppo a lungo e decidono di liberarsi dell'ostaggio. Incaricano un amico di mettersi in contatto [illegible] la madre di Nura: so[illegible] disposti a rilasciare Nura per 10 milioni in contanti. Ap[illegible] ricevuto il messaggio, Fazila prende il treno per Napoli, e giunta in città si precipita in questura. «Nura [illegible] viva, si trova a Afragola - dice -. I rapitori me la restituiranno in cambio di un riscatto. Ho un appuntamento con loro». L'incontro [illegible] [illegible] per ieri mattina, davanti alla stazione. Fazila è lì, [illegible] attesa degli emissari dei sequestratori. I poliziotti in borghese in [illegible] appena vedono due uomini fermarsi accanto alla donna. Si tratta di Ismet Selimovic, 49 anni, e Dragoljub Rizanovic, di 28. Subito dopo l'arresto e la liberazione di Nura. [f. mil.]

Nura Hrustich, 19 anni

Dossier dei carabinieri sul legame [illegible] il politico assassinato e alcuni boss

Agrigento, il psi attacca il prefetto

«Curto era indagato per mafia e noi non lo sapevamo»

AGRIGENTO
NOSTRO SERVIZIO

Nonostante il riserbo degli inquirenti, viene fuori a poco a poco che il capogruppo del psi alla Provincia di Agrigento, assassinato sabato sera in [illegible] agguato tra le [illegible] e [illegible] era [illegible] nell'ingranaggio della mafia locale che a Canicattì ha i suoi nuovi vertici. Le indagini portano addirittura alla «cupola» di Cosa Nostra: quattro [illegible] fa il [illegible] di Curto fu affiancato a quelli di Pippo Calò e Antonino Rotolo, boss di prima grandezza.

Una sera della primavera 1987 i carabinieri irruppero in un ristorante [illegible] Camastra, interrompendo una cena per festeggiare [illegible] ritorno in paese di Giovanni Alaimo, emigrato [illegible] tempo, con [illegible] negli Stati Uniti. Fra i commensali c'erano anche Salvatore Curto, in quel periodo presidente della Usl [illegible] Canicattì e vicesegretario provinciale del psi, Gregorio Brunco, emigrato in Venezuela e venuto apposta da Caracas, Salvatore Gioia e Francesco Rinaldi. Gli ultimi due sono stati uccisi l'anno [illegible] in agguati mafiosi.

I carabinieri identificarono i presenti, informando poi l'autorità giudiziaria; li perquisirono, compreso il potente [illegible] uno della Usl e «delfino» del presidente dell'Ente sviluppo agricolo Vincenzo Di Caro, ex assessore regionale ai Lavori Pubblici. In tasca, Gregorio Brunco aveva [illegible] [illegible] di telefono a Caracas di [illegible] [illegible] del clan Caruana.

Così i carabinieri si convinsero che Salvatore Curto apparteneva alla cosca mafiosa canicat[illegible] [illegible] Gioia-Di Bella e che quella era tutt'altro che [illegible] cena tra amici. Fu avviata l'indagine giudiziaria per associazione mafiosa a carico dell'esponente socialista. Ma il pm Roberto Sajeva ne ha chiesto il proscioglimento.

Polizia e carabinieri [illegible] escludono, intanto, un collega[illegible] [illegible] [illegible] le uccisioni dei giudici Rosario Livatino e Antonino Saetta, entrambi di Canicattì.

Stefano Vivacqua, segretario provinciale psi non ha nascosto il disappunto per non essere stato informato sulle indagini antimafia su Curto: «Prefetto e questore avevano il dovere di avvertirci: Curto non sarebbe stato candidato alle regionali, com'è avvenuto, perché inquisito. Pena, altrimenti, la [illegible] del codice [illegible] autoregolamentazione dei partiti». [a. r.]

L'Italia gli è vietata

«[illegible] politico» in Vaticano per pappagallo

CITTA' DEL VATICANO. «Caso diplomatico» in Vaticano per un pappagallo: la diplomazia della Santa Sede è stata chiamata a dirimere un caso piuttosto insolito, protagonista [illegible] pregiato esemplare di pappagallo paraguayano. Il «cocorito», dono di un nunzio apostolico [illegible] un alto ufficiale italiano si è ritrovato al termine del lungo viaggio [illegible] ritorno a Roma, improvvisamente nella condizione [illegible] profugo: le autorità doganali lo hanno infatti respinto [illegible] «indesiderato» e relegato in [illegible] deposito dell'aeroporto di Fiumicino perché [illegible] importabile in Italia. Ora le [illegible] speranze di salvezza e di cittadinanza sono nelle mani diplomatiche della Città del Vaticano. La vicenda era cominciata una settimana fa, quando l'alto ufficiale italiano in visita al nunzio apostolico [illegible] Asuncion, monsignor José Sebastiano Laboa si è [illegible] rega[illegible] dal [illegible] uno splendi[illegible] esemplare. [Adn-kronos]

La piccola forse uccisa

Zingari accusati d'aver seviziato la figlia [illegible] [illegible]

LUCCA. Una coppia di nomadi [illegible] [illegible] arrestata per aver maltrat[illegible] una bambina [illegible] due anni arrivando a spezzarle alcune costole e a spegnerle sul volto [illegible] di sigaretta accesi. I due, [illegible] origine slava, sono Hanifa Seferovic, 24 anni, e il suo convivente Ismet Ametovic, 23 anni, che vivono in [illegible] campo alle porte di [illegible]. L'accusa, per ora, è di maltrattamenti, sevizie, abbandono di minore e lesioni gravi ai danni della bambina, Dragana, che la donna [illegible] avuto dal primo marito. La piccola non [illegible] stata ancora ritrovata e gli inquirenti sospettano possa essere stata venduta o addirittu[illegible] uccisa. A denunciare la coppia [illegible] stato un sacerdote della provincia di Bologna che segue il fenomeno dei nomadi a livello nazionale. I due slavi hanno negato ogni addebito; la donna ha anche negato l'esi[illegible] della figlia. E' stata però smentita dal primo marito. [Ansa]

Donna in Calabria

Uccisa [illegible] l'auto Aveva [illegible] [illegible] omicidio

[illegible] CALABRIA. La 'ndrangheta [illegible] vuole testimoni alle sue imprese delittuose. Rosalba Figliomeni, [illegible] 32 anni, è morta ieri nell'ospedale [illegible] Reggio Calabria nel quale era stata ricoverata giovedì scorso dopo essere stata travolta da un'automobile a Siderno. Non si esclude che la donna sia stata investita volontariamente perché testimone di un omicidio. Rosalba Figliomeni abitava nei pressi della casa di France[illegible] Sgambelluri, di 37 [illegible] uc[illegible] in un agguato il 27 ottobre [illegible]. Lo stesso giorno [illegible] morte in un incidente della strada la madre e la zia [illegible] Rosalba, Maria Figliomeni, di 61 anni, e Rosetta Riccio, di 52, ed è rimasto ferito il padre della donna, Cosimo Figliomeni, di 57 anni. L'incidente è avvenuto a Condofuri, mentre i tre stava[illegible] raggiungendo gli «Ospedali Riuniti» di Reggio Calabria. [Ansa]

VI OFFRE UN RISPARMIO DI LIRE

800.000

PARI AL COSTO DI UN'AUTORADIO PHILIPS CON LETTORE CD

OPPURE UN FINANZIAMENTO DI

8.000.000 A ZERO INTERESSI

CON RIMBORSO IN 12 MESI OPPURE FINO A 48 MESI AL TASSO FISSO DEL 6%

Uno vi pensa sempre. E quest'anno ha trovato due modi molto convincenti per dimostrarvelo. Ecco il primo. Fino al 25 dicembre, Uno vi offre una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 800.000 lire che, se volete, potrete spendere acquistando un radio-lettore CD Philips DC 980 della Lineaccessori Fiat presso le Concessionarie e le Succursali Fiat. Tutto questo vi suona bene, ma non corrisponde ancora alla vostra soluzione ideale?

Uno ha pronta l'alternativa: insieme a IVA e messa in strada, versate in contanti solo una minima cifra. Per i restanti 8.000.000 potete scegliere un pagamento rateale in 12 mesi a interessi zero, oppure da 18 a 48 mesi con un tasso d'interesse fisso del 6%.

Significa un risparmio decisamente interessante. Significa che Uno sta pensando a voi.

L'offerta è valida su tutte le versioni della Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 25 dicembre in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto.

È una iniziativa di Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT

La morte di Maxwell resterà per sempre un giallo, è il destino di un uomo vissuto troppo solo

Tutti i misteri di Captain Bob sotto la lente degli 007

LONDRA. Ci sono ben pochi modi in cui Robert Maxwell sarebbe potuto morire senza che la sua scomparsa diventasse un giallo. Se fosse rimasto ucciso in un incidente aereo, si sarebbe parlato una bomba. fosse caduto da un treno, pochi avrebbero creduto al guasto di una porta. Se fosse spirato nel letto, i sospetti si sarebbero concentrati sulla sua tazza di . Ora, la sua fine in mare sembra fatta apposta per migliare un giallo, sebbene gli elementi finora raccolti faccia- pensare più a una tragedia che a un thriller. Sono indizi che alzano il velo su un uomo solo sul punto di perdere il proprio impero.

Maxwell è morto proprio mentre le sue società raggiungevano deficit di oltre mila miliardi di lire ed è naturale che sulla sua fine si addensino molti interrogativi, oltre che molti aspetti insoluti. E' stato uno dei figli del miliardario ad -ettere che quella scomparsa quantomeno sospetta, anche se - in pubblico - la famiglia Maxwell ha negato del genere.

Secondo l'autopsia fatta medici spagnoli, la morte Maxwell dovuta a un arresto -o-respiratorio. Non solo, ma risulta anche che il miliardario aveva subito un infarto già prima cadere in acqua. Quanto ai compagni di viaggio di Maxwell che si trovavano a bordo dello yacht «Lady Ghislaine», sostengono che improbabile che un del peso di Maxwell - oltre 120 chili - sia caduto fuori bordo. La caduta sarebbe avvenuta a poppa, dove c'è solo cavo a fungere da corrimano. Gli esperti, però, ribattono se è cedimento di quel cavo a provocare la fine di Maxwell, allora si sarebbero dovute trovare delle tracce evidenti sul cadavere. L'autopsia, invece, ha individuato solo una piccola ferita sulla fronte.

Il referto delle autorità spagnole sostiene anche che Maxwell annegato, ma che era già morto quando cadde in acqua. Un patologo inglese, Bernard Knight, sostiene tuttavia che quella scoperta è priva di significato. «In realtà, non ci fornisce alcuna informazione utile. L'arresto cardio-respiratorio non è una causa di morte, solo un modo di morire. Tutto ciò che sappiamo è che polmoni hanno smesso di funzionare. Quello che la causa del blocco».

La vedova di Maxwell, Betty, si è limitata a dichiarare che i particolari della morte del marito devono essere ancora stabiliti e ha aggiunto che l'autopsia assolutamente provvisoria». Bisognerà attendere - ha spiegato - le analisi dei tessuti, inviati a Londra. In Spagna, intanto, il magistrato Isabel Oliva ha detto che indagini sono ancora in -rso e ha ordinato l'esa- delle particelle trovate sotto unghie del miliardario.

Cinque giorni prima di morire, Maxwell era arrivato a Gibilterra per imbarcarsi sul suo yacht. Aveva un esaurimento ed era molto raffreddato, condizioni peggiorate da un edema polmonare. Era venerdì 1° novembre, quando lo yacht partì per Madeira. Ad accompagnarlo, per quello che doveva essere un periodo di riposo, c'erano lo skipper, lo chef americano, una ragazza danese, un'assistente, sei membri d'equipaggio e una guardia del corpo.

Lo yacht approdò a Madeira alle otto e mezza di sabato mattina. Maxwell fece un tour della città. Poi, tornò a bordo e fece puntare la prua verso il mare aperto. «Lady Ghislaine» tornò a Madeira dopo il tramonto. Il miliardario decise di andare a giocare al casinò Ta-Madeira.

Lo yacht rimase ormeggiato fino alle 3.30 del giorno -sivo - domenica - quando partì per le Canarie. Il suo jet personale lo seguiva a ogni tappa del viaggio, pronto a riportarlo Londra nel caso di impegni improvvisi (un particolare, questo, che rende assai improbabile l'ipotesi che Maxwell avesse deciso di fare l'ultimo viaggio della sua vita).

Lunedì, lo yacht fece scalo a Santa Cruz, a Nord di Tenerife. La sera stessa, Maxwell avrebbe dovuto tenere un discorso all'Associazione anglo-israeliana a Londra. Ma meno di un'ora prima, agli organizzatori del party fu comunicato che Maxwell era malato e che non poteva parteciparvi. Maxwell aveva appena avuto una violenta discussione con l'equipaggio della «Lady Ghislaine», che non era riuscito a procurargli una minestra di cui era ghiotto. Invece di cenare a bordo, decise perciò andare al ristorante del Mencey Hotel di Santa Cruz.

Un'ora e mezza dopo, sempre di cattivo umore col respiro affannoso, fece ritorno sullo yacht e ordinò allo skipper di dirigere la prua verso Los Cristianos, all'estremità Sud di Tenerife. Dato che il ritorno a Londra non previsto fino alla sera successiva, «Lady Ghislaine» prese la via più lunga, costeggiando la vicina isola di Gran Canaria. Maxwell, intanto, continuava fare e ricevere telefonate e, da Londra, gli fu inviata via fax la prima pagina del «Daily Mirror».

Alle 4 e 27 di martedì mattina - secondo l'equipaggio - lo yacht stava doppiando l'estremità meridionale di Gran Canaria e per tornare a Tenerife. Proprio in quel momento, Maxwell fu visto passeggiare sul ponte. I marinai ebbero l'ultimo contatto lui alle 4 e 45, quando il miliardario ordinò di spegnere l'aria condizionata.

A quel punto comincia il mistero. A partire dal luogo dove è stato trovato il cadavere, 13 ore più tardi. Secondo una prima testimonianza, sarebbe stato avvistato da un peschereccio a 20 miglia nautiche da Gando, a Est di Gran Canaria, vale a dire oltre 100 miglia dal punto dove il cadavere avrebbe dovuto -re. La notizia fu confermata - nelle prime ore di mercoledì - dal governatore di Tenerife, Angel Delgado. Ma il mattino dopo, il tenente colonnello Aquilino Santisteban, incaricato di dirigere i soccorsi, spiegò che il corpo era individuato altrove, 18 miglia nautiche a Sud-Ovest di Gran Canaria. E aggiunse che il rapporto del giorno precedente era stato un errore.

Secondo le relazioni ufficiali, yacht arrivò nella baia Los Cristianos di Tenerife alle 9 del mattino martedì. Quell'ora fa supporre che lo yacht abbia viaggiato alla velocità massima. Alcuni testimoni, però, sostengono che «Lady Ghislaine» abbia già due ore prima, una coincidenza impossibile, se - come ha poi raccontato il capitano - lo yacht era ancora Sud di Gran Canaria alle 4 e 27.

Ciò che si sa, invece, che erano le 11, quando l'equipaggio capì che qualcosa non andava: una chiamata dagli Usa, trasmessa nella cabina Maxwell, non ottenne risposta. Dopo un'affannosa ricerca, il capitano inviò un «Mayday».

Il corpo seminudo Maxwell fu issato elicottero alle 7 di sera di mercoledì.

John Merritt

Copyright «Observer» e per l'Italia «La Stampa»

AGONIA DI QUATTRO ORE

E a Londra si parla d'avvelenamento

Fonti giudiziarie di Las Palmas, nelle isole Canarie, hanno rivelato ieri sera che Robert Maxwell è probabilmente morto in mare dopo un'agonia di quattro ore arresto cardiocircolatorio. Il giudice istruttore delle Canarie, Luis Gutierrez San Juan, ha firmato un documento ufficiale in cui si attribuisce decesso paralisi cardiorespiratoria dopo una lunga agonia, senza però precisare se attribuita ad affogamento o ad uno sforzo fisico. Secondo i risultati provvisori dell'autopsia, citati nello stesso documento, non vi sono motivi per ritenere che Maxwell sia deceduto per morte violenta. Ma ieri alcuni giornali britannici sollevavano la nuova ipotesi che il magnate dell'editoria possa essere ucciso da un veleno che produce gli stessi sintomi di un attacco cardiaco. Le congetture nascono dal fatto che campioni degli organi prelevati dal corpo di Maxwell sono stati inviati all'istituto tossicologico di Madrid con la richiesta di cercare eventuali tracce di veleno. Si è appreso, sempre ieri, che medico legale britannico Iain West, su richiesta società di assicurazioni e l'assenso della famiglia, si è recato a Gerusalemme poche ore prima funerale per esaminare la salma. Alle isole Canarie, intanto, l'equipaggio dello yacht del magnate dell'editoria Maxwell ha ricevuto l'ordine di rimanere a disposizione in attesa dell'interrogatorio parte giudice.

[Ansa-Agi]

Dubbi sulla caduta dallo yacht C'è chi sospetta stato spinto

Il magnate dell'editoria Robert Maxwell è mentre le sue società raggiungevano un deficit di oltre cinquemila miliardi di lire

---

(Segue da pagina 11)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Calzati
maestra di sci
di anni 25
L'amore ci ha uniti in terra, il dolore ci ha legati per sempre. Mamma, papà e tuo fratello. Un particolare ringraziamento all'Equipe dell'ospedale «Maria Vittoria». Funerali in Sardenecchia oggi alle ore 16 nella parrocchia «San Ippolito». Partenza ore 13.30 Istituto Medicina Legale di Torino.
— Torino, 12 novembre 1991.

Se io fossi un angelo vorrei volare con te per l'eternità. **Massimo**.

Il nostro sempre nel mio **Pietro**.

La famiglia **Sommo** incredula la perdita di **PAOLA**.

Marco e Giorgio Sterpone
Coletta Bezzi
Mario Faleta
e famiglie partecipano commossi al grande famiglia C.

Piera Boellucco e figlio ricordano con affetto la cara **PAOLA** e partecipano al dolore della famiglia.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custodi del Bosco Verde partecipano al dolore della famiglia Calzati.

Vicini a Massimo e famiglia in questo doloroso momento gli amici:
Eugenia Turolla
Gigi Dequino
Cico Reina, Paola Barberis
Sandra Giancotti
Cinzia Tortarolo
Donatella Zanchetta
Lucilla Ferrero
Lorenzo Nanni Varengo
Guido Savio
Laura Ratleri
Manuela Attamaed
Dario Luisa Borsotti
Sylvia Guiffre
Angela Renato Brino
Paola Martignone
Giovanni Michele Ciaretto
Roberto Grazia Folìs
famiglia **Clara, Mara, Monica Gorzesini**
famiglia **Jenny, Paola, Daniela Valenta**
famiglia **Luca, Patrizia Vachet**
famiglia **Ilaria Ruvoletto**
famiglia **Manuela, Caterina, Massimo Roma**
famiglia **Irene, Gianluca, Nicola Bettucci**
Francesco Nicoletta Moresco
Marco Marinella Ventura
Franco Alessio
famiglia **Peri**
Fabio Ferraris
Anna Federico, famiglia **Bracotti**
Laura Giorgio Bettoli
Marco Sesia
Ornella Rovelto
Anna Marinoni
Laura Suriani
Danilo Rossi
famiglia **Luca Pesando**
Danilo Pizzorno
Gianni Marchetti
famiglia **Grisa**
famiglia **Loredana Fassio**
Lucia Pietarino
Gianni Russo

Massimo, partecipiamo al tuo dolore per la perdita di **PAOLA**. I tuoi compagni di classe **Istituto Frejus**.

I **Maestri della Scuola di sci Frejus 2000** partecipano al dolore di Massimo e famiglia.

Con tanto affetto sono vicina a tutti voi. **Lella**.

Flavia e Susanna sono vicini a Massimo e famiglia.

Claudio e Bambi Chiaves affranti si stringono agli amici **Ines e Brunetto**.

Grazia, Alessandro e Andrea Pollero, Angelica, Mario Gurelli e figli partecipano al dolore di Bruno, Ines e Massimo.

Gabriella e Guido Turati con **Luca** e **Massimiliano** ricordano la cara **PAOLA**.

E' mancato il
dott. Mario Molinari
Medico di Mango dal 1926
Lo piangono la moglie **Teresa Marino**, i figli **Ornella, Maria Pia, Raoul**, i fratelli **Corrado e Maria Teresa**, generi e nipoti. I funerali avranno luogo a Mango -ledì 13 novembre alle ore 14,30. Dopo le esequie la salma proseguirà per Cortemilia per essere tumulata nella tomba di famiglia alle ore 16.
— Mango, 12 novembre 1991.

Cino e Paola Gallina partecipano re di Ornella, Maria Pia, Raoul per la perdita del papà
dott. Mario Mo-
— Pino Torinese, 12 novembre 1991.

Dipendenti e Collaboratori della Elmo Dott. Gallina Srl, al lutto della Ornella Gallina per la perdita del padre
dott. Mario
— La Loggia, 12 novembre 1991.

Partecipano gli amici
Franco Franca Bergamasco
Sid Lucy Barrone
Giancarlo Laura Bonino
Walter Antonietta Broccardo
Gianpaolo Pia Busca
Ethel Graziella Ceria
Gigi Marisa Giojarcolo
Mario Mara Murdolo
Nicola Pinella Periel
Gianni Gianna Sesia.

La famiglia **Delgrato** partecipa con sincera commozione al dolore dei congiunti per la scomparsa del
dott. Molinari
del quale serberà sempre un affettuoso ricordo
Cortemilia, 11 novembre 1991

E' mancato
Domenico Albione (Ottavio)
Con grande tristezza lo annunciano la figlia **Bruna** con **Rocco, Chiara, Giorgio**, la mamma, le sorelle **Ines e Eccle**, il **Giuseppe**, la cara **Teresa** con **Gloria** e **-milio**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al primario dott. Amalberti, ai medici, suore, infermieri del Reparto S. Francesco, Ospedale Cottolengo, Torino. S.S. Rosario mercoledì 13 novembre ore 17 parrocchia S. Rita. Funerali giovedì 14 novembre ore 11.45 parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1991.

E' mancato
Lorenzo Putero
anni 64
L'annunciano la moglie **Giacomina**, la figlia **Rosanna**, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 10 nella parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. Tumulazione nel cimitero di Pianezza. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1991.

La -ola **Lulù Gavello** con mamma, papà, nonni, zii, zie, partecipano al lutto della madrina Rosanna per la scomparsa di zio **RENZO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Magnone
anni 81
Grande invalido di guerra
Ne danno il triste annuncio il fratello **Pietro**, la cara sorella **Giulia**, la cognata **Emma**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 novembre alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala.
— Moncalieri, 12 novembre

E' mancato
Mario Dogliani
Lo piangono i figli **Dino** con la moglie **Margherita Chiavegna, Paola** con il marito **Carlo De Sanctis**, gli adorati nipoti **Raffaella, Ugo, Luisa**, le cognate **Caterina e Alessandra**, nipoti, cugini. Un grazie di cuore ai dottori Prever e Raffaino per l'affettuosa assistenza. I funerali in Narzole mercoledì 13 ore 10.
— Narzole, 12 novembre 1991.

Maria De Sanctis e i figli **Anselmo** con **Maria, Claudio** con **Carla** piangono il carissimo **MARIO**.

Gian Maria e Maria Chiavegna commossi ricordano il caro **MARIO**.

Melina, Meo, Carla e famiglie partecipano al dolore della Dogliani per la perdita del cugino **MARIO**.

Le famiglie dei dottori **Paolo e Fiorenza Prever** partecipano con dolore alla scomparsa dell'amico
comm. Mario Dogliani
— Narzole, 12 novembre 1991.

Sebastiano Ghisolfi e famiglia partecipano al dolore della famiglia Dogliani per la perdita del caro **PAPA'**.

Caterina So, Anna e Giampiero, Clelia ed Eros, Renita e John, Virginia e Marco, Adriana e Remo, partecipano al dolore di Dino, Paola e famiglie.

Partecipa al lutto **Nino Balocco** e famiglia.

Le famiglie **Gagna e Cillario** partecipano al dolore della famiglia Dogliani per la perdita del caro **PAPA'**.

Carla Balma con **Adriano, Carlo e Laura** sono vicini a Paola in questo triste mo-.

Yind partecipa affettuosamente al lutto Paola e famiglia.

Marco Ferandi partecipa affettuosa- al dolore della famiglia.

Le famiglie **De Sanctis, Di Giorgi, Fra-, Olivetti, Poggiolini e Revelli** partecipano al dolore di Paola per la perdita del caro papà sig.
Mario Dogliani
— Torino, novembre.

Partecipano commossi i : **Anna** e figli, **Paola Cino** e figli, **Lorenzina Giorgio** e figli, **Osvaldo Mariangela** e figli.

Partecipano il dolore di Paola gli amici:
Franco Rita Ponliglione
Alberto Ada Sartoris
Alberto Liliana Turano.

Partecipano commossi al dolore di Paola:
Emilio, Franca Barbero
Livio, Anny Chiandussi
Nerino, Marite Del Poi
Antonio, Annamaria Diociaio
Renata Diorizio
Nico, Mariateresa Fenzo
Sergio, Anna Icardi
Alfredo, Carla Paviasso
Ezio, Franca Pavel
Gualtiero, Gara Piovano
Laura Pozzetti
Rino, Lucia Scalisi
Piero, Renata Vigolungo.

L'Amministrazione Comunale di **Narzole** interprete dei sentimenti della cittadinanza annuncia commossa la scomparsa del
comm. Mario Dogliani
raro esempio di civiche virtù, profuse in tanti anni nelle funzioni di sindaco e consigliere provinciale
Narzole, 11 novembre 1991.

Le Associazioni Agricoltori, Artigiani, Commercianti ed Esercenti partecipano con dolore alla scomparsa del
comm. Mario Dogliani
ex sindaco di Narzole
Narzole, 11

Il direttore dell'Istituto di Puericultura prof. **Giancarlo Mussa, Aiuti, Assistenti** partecipano al dolore della dott.ssa Paola Dogliani per la perdita del padre
Mario Dogliani
— Torino, 12 novembre 1991.

Angela De Sanctis e figli sono affettuosamente vicini a Paola e familiari.

Partecipano il dolore di Paola:
Piero e Cesarina Cacciari
Ferruccio Cerutti
Gualtiero Deandrea
Guido Fritz
Romano Prato
famiglia **Trompeo.**

Luisa, Franco, Silvio Ramotti sono affettuosamente vicini a Paola e famiglia.

Camilla Franco Marcello Irene Carla Laura Chiara Michela Montanaro partecipano con affetto di Paola e famiglia.

Affettuosamente partecipano il dolore di Paola:
Gino Wanda Boniperti
Franco Marika Gennaro
Arnaldo Gianna Silvia Marco Francia
Carlo Maria Maurizio Chiara Robbiano
Simona Giorgio Taleb-Abeola
Luca Rossana Deghetto
Giorgio e Germana Merighi.

Andreina Carla Michela Emilio e Valter partecipano al dolore di Paola e Carlo.

Laura Vizzol, Mario Podner e Collaboratori si uniscono al dolore della dott.ssa Paola Dogliani per la perdita del **PAPA'**.

I **Colleghi** ed il **Personale della Divisione di Endocrinologia dell'Ospedale Regina Margherita** partecipano al dolore della dottoressa Paola Dogliani e della famiglia per la scomparsa del **PADRE**.

Sono affettuosamente vicini a Paola:
Piercarlo Sandra Marchisio
Ettore Anna Sirumia.

Giulia Cavalotto e famiglia partecipano commossi.

E' serenamente mancata
Emma Gibin ved. Gibin
anni 79
Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi e i nipoti. La salma sarà 12 novembre ore 15 la cappella dell'Ospedale S.
— Torino, 11 nov.

Affettuosamente mancata
Pipino ved. Tuninetti
anni 89
Lo annunciano la figlia **Anna** col marito **Giovanni Berta** e nipote **Rosella** col marito **Giovanni Bonetto** e l'adorato pronipote **Luca Maria**, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 12 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Palazzi 12.
— Nichelino, 11 novembre 1991.

Giorgio e Rita partecipano al dolore della famiglia Bonetto Berta.

Mario e Natalia Carletto con **Andrea Francesca e Chiara** sono affettuosamente vicini ad Ise per la della cara mamma signora
Vittoria in Ugues
— Torino, 11 novembre 1991.

Gli **Amici di Via Giolitti** partecipano con affetto al dolore di Ise.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Delfina Pazè ved. Guglielminotti
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio **Vincenzo** con la moglie **Graziella**, i nipoti **Daniele** con **Rita, Enrico, Anna** con **Eugenio e Andrea**, la figlioccia **Brunella** con la mamma e la consuocera **Giuseppina**. La Santa vigesima verrà celebrata nella chiesa di S. Maria Assunta in Bussoleno il giorno 8 dicembre 1991 alle ore 11.
— Torino, 8 novembre 1991.

Stella Dario e Ferdinando sono vicini al dolore di Tino e Emilio per la morte della mamma
Caterina Boero ved. Forno
— Torino, 11 novembre 1991.

Pino e Anita addolorati e affranti, sono affettuosamente vicini a Giulia, Luigi e Pompea per la prematura perdita dell'indimenticabile e caro
Delfino Chiampo
— Torino, 11 novembre 1991.

Ci ha lasciati il caro
Enrico Miraglio
Lo annunciano la moglie **Piera**, il figlio **Luca**, parenti e amici tutti. Funerali 13 novembre ore 10 Gesù Salvatore di Tagliaferro Paola.
— Orbassano, 11 novembre 1991.

Munita dei conforti religiosi è tornata a Dio
Teresa Marchetti San Martino di Muriaglio Occelli
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Alberto**, il figlio **Cesare** con la consorte **Carla Costamagna**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 alle ore 10, parrocchia Crocetta.
— Torino, 9 novembre 1991.

I nipoti **Nella e Giulio Campagna, Filippo e Agnese Filippi, Ismene ved. Filippi** con le rispettive famiglie piangono con zio Alberto, Cesare e Carla la carissima zia **TERESA**.

Dimogest SpA partecipa al lutto dell'amministratore delegato per la scomparsa della **MAMMA**.

Giampaolo, Silvia, Pierdomenico e Fiorenza Rosso
Fabio Massimo e Gabriella Grimaldi
sono vicini a Cesare in questo triste momento.

Giorgio e Luisa Costamagna e figli partecipano al dolore di Alberto, Cesare e Carla ricordo commosso dell'indimenticabile
Teresa Marchetti San di Muriaglio
— Torino, 9 novembre

Luigi Liguori partecipa al dolore del caro Cesare e del papà.

affettuosamente vicini a gli amici: **Gianfranco e Nicoletta, Marco e Renata, Nini e Marta, Marco e Toti, Oreste e Bianca, Piero e Marta, Guly e Anna, Angiola, Odo e Adriana, Graziella, e Sandra, Mimmo e Marisita.**

E' mancato
Luigi Canale
geometra
Lo annunciano i figli **Luisa, Antonio** e famiglia, il genero **Giulio** e famiglia, **Rita** e parenti tutti. Funerali in Rivarolo Canavese martedì 12 c.m. ore 15 chiesa di San Giacomo.
— Rivarolo Canavese, 12 novembre 1991

Studio R74 (ingegner **Mosetto** ed ingegner **Carlaz**) porgono sentite condoglianze.
— Rivarolo C., 12 novembre.

Mietta e Mario Fuggini ricordano con affetto il caro zio **LUIGI**.

E' mancato
Cosimo Iavernaro
Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio **Vito** con **Fernanda Scaraì, Giancarlo e Davide**. Funerali martedì 12 corr. ore 14,30 parrocchia Madonna di Fatima, corso Moncalieri 496, Torino.
— Moncalieri, 11 novembre 1991.

Direzione e Personale della Banca Cr. Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore del sig. Vito Iavernaro pensionato dell'Istituto per il decesso del padre
Cosimo Iavernaro
— Torino, 11 novembre 1991.

E' mancato
Antonio Alme
anni 81
Addolorati l'annunciano la moglie **Valeria**, la figlia **Mariuccia** col marito **Ezio** e figli **Arianna ed Ettore**, parenti tutti. Funerali martedì 12 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Marconi 16.
— Nichelino, 11 novembre 1991

FIAT Auto S.p.A. Dirigenti e Collaboratori tutti prendono viva parte al lutto del sig. dr. Antonio Stasi per la scomparsa del padre sig.
Giuseppe Stasi
— Torino, 1

Il 10 novembre è spirato
Ettore Ferrero
Ne danno il triste annuncio la moglie **Clotilde Ferretti di Castelferretto**; il fratello **Giacinto** con **Mercedes, Vittorio e Lelia**; i cognati **Gabriella Ernst de la Graete** e figli, **Pia e Monique Ferretti di Castelferretto** e figli. La famiglia ringrazia le infermiere signore Piera e Pina e la signora Isabella per la premurosa assistenza. La messa funebre sarà celebrata nella parrocchia del S. Cuore di Maria mercoledì 13 novembre alle ore 10 e la sepoltura avverrà alle ore 11,30 nel cimitero di Roccavione (Cuneo).
— Torino, 10 novembre 1991.

Cina e Giorgio Olivero partecipano al dolore dei familiari.

Partecipano al dolore dei cugini, **Carlusa Sergio** e figli.

La famiglia **Lusso** commossa partecipa.

RINGRAZIAMENTI

La signora **Voltaro Elisabetta Bruna** sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa di
Franco Capponi
— Torino, novembre 1991

La famiglia **Arduino** ringrazia sentitamente il grande affetto dimostrato al loro
Luigi
La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 18 novembre ore 18 nella parrocchia Santo Bernardo a Moncalieri.
— Moncalieri, 11 novembre 1991

ANNIVERSARI

1966
Francesco Terzago
S. Messa ore 18 cappella Asilo di .
— Verbania, 12 novembre

1986 12 novembre 1991
Michele Gobetto
Vivi sempre nei nostri cuori.

1990 1991
dr. Giorgio Rosso
I familiari lo ricordano. domani 18 chiesa S. Agnese via Volturno 2.

Nino Cagnassi
Bruna lo ricorda con tanto amore.

Nel primo anniversario della scomparsa della
N. D.
Bianca Sesia Della Chiesa della Torre
I familiari La ricordano con grande affetto e rimpianto e ringraziano chi vorrà unirsi a loro nella preghiera. S. Messa venerdì 15 novembre ore 18.30 parrocchia S.S. Angeli Custodi.
— Torino, 12 novembre 1991.

1990 1991
prof. Luciano Sidolet
Mirella

1984 1991
Maria Serra Andriano
Infinito rimpianto.

12/11
Alfredo Pasino
Affettuosamente ricordato e rimpianto. Moglie e figli.

Mario Lorenzo Gilli
Ricordandoti sempre. S. Messa ore 18: Parrocchia S. Carlo
— Torino, 12 novembre 1991.

Scandalo in Inghilterra: la Imperial Tobacco aveva un piano di marketing per i ragazzi di dodici anni

La sigaretta vuol sedurre i minori

Svelato il progetto di una multinazionale

LONDRA. I produttori di sigarette strizzano l'occhio ai dodicenni. E in Inghilterra è subito scandalo. Documenti riservati provenienti dagli uffici della consociata di una azienda inglese hanno rivelato che nella campagna di marketing esisteva [illegible] planificazione suddivisa per fasce di età che comprendeva anche i minorenni, a partire dall'età [illegible] dodici anni.

Davanti a un tribunale canadese è così finita sotto accusa la Imperial Tobacco, emanazione locale della British American Tobacco. Dal suo ufficio marketing è [illegible] un tabulato nel quale la programmazione della strategia promozionale per la marca Player's Filter partiva dalla fascia d'età compresa tra i 12 e i 17 anni, e così pure per le Player's Light e le Du Marier. Questo documento è finito sul tavolo [illegible] giudice assieme [illegible] un migliaio [illegible] altri utilizzati per decidere una controversia legale sulla pubblicità del tabacco. E ha svelato una realtà insospettata [illegible] preoccupante: da tempo [illegible] progetto promozionale in questione [illegible] datato 1988) i «signori del fumo» si [illegible]o resi conto che le aziende che domi[illegible] attualmente il mercato sono quelle che meglio si adat[illegible] alle esigenze dei giovani fumatori.

Altri documenti hanno dimostrato che le società hanno condotto decine [illegible] studi (trentatrè quelli dimostrati) sulla popolazione [illegible] età compresa tra i 15 e i [illegible] anni prima [illegible] lanciare un nuovo prodotto. E' venuto [illegible] luce inoltre un progetto riguardante i sedicenni il [illegible] scopo era scoprire il motivo per cui un giovane comincia [illegible] f[illegible]. I ragazzi venivano studiati in tutti i loro atteggiamenti [illegible] perfino osservati [illegible] televisori [illegible] circuito chiuso. Le loro attività preferite venivano p[illegible] inscenate nelle pubblicità delle nuove sigarette.

La British American Tobacco ha negato di aver mai pensato di propagandare sigarette [illegible] i minorenni e sostenuto che ogni progetto di ricerca sugli adolescenti [illegible] comunque finalizzato a un uso nei confronti della popolazione adulta. E' una tesi che non ha convinto le associazioni anti-fumo, le cui reazioni alla rivelazione sono state duri[illegible]e. Un portav[illegible] dell'associazione medica inglese ha affermato: «Questa notizia dimostra che le industrie del tabacco sono costrette a puntare sugli adolescenti per rimpiaz[illegible] quella parte del loro [illegible]cato rappresentata dalle trecento persone che ogni giorno muoiono per malattie provocate dal fumo».

La scottante documentazione [illegible] stata resa p[illegible] in [illegible] momento cruciale. Nella stessa settimana una ricerca effettua[illegible] [illegible] Glasgow ha dimostrato che gli adolescenti [illegible] avvicinano alla sigaretta soprattutto a causa della pubblicità: l'83 per [illegible] dei ragazzi di età compresa tra gli undici e i quattordici anni ricorda almeno [illegible] spot [illegible] sigarette e quelli che lo ricordano meglio sono i più inclini a cedere alle tentazioni del tabacco. Le industrie [illegible] tabacco inglesi sembrano alle corde dopo queste rivelazioni. Lo dimostra anche la reazione del legale della British American Tobacco. Alla domanda: come mai esisteva un piano promozionale per i ragazzi tra [illegible] 12 e [illegible] 17 anni se la politica della società [illegible] [illegible]sidera i minorenni, ha risposto: «La legislazione fissa a sedici anni l'età minima in cui è possibile acquistare sigarette».

Copyright «Observer» e per l'Italia «La Stampa»

La Cee non spegne lo spot

Pubblicità indiretta nello sport I Dodici ancora divisi sul divieto

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Slitta di qualche mese - ma non [illegible] - il controverso progetto [illegible] volto a proibire ogni forma di pubblicità indiretta per sigarette e tabacco. I ministri della Sanità dei Dodici, che ieri a Bruxelles hanno approvato altre misure [illegible] l'obbligo di far comparire su tutte le confezioni di tabacco (e non solo sulle sigarette) avvertimenti sul pericolo del fumo, e che hanno proibito [illegible] prossimo luglio la vendita sul territorio comunitario di tutto il tabacco da bocca altro che quello [illegible] masticare, hanno preferito rinviare il difficile dossier alla presidenza portogh[illegible] della Cee, che si avvierà a gennaio. Le norme che proibiranno per esempio alla McLaren di portare i colori della Marlboro, [illegible] al Camel Trophy di fregiarsi [illegible] celebre cammello restano per [illegible] nelle cartelle dei ministri.

I Dodici hanno ritenuto che sia necessario più tempo per valutare tutte le conseguenze di quelle [illegible] Di fatto [illegible] finirebbero per uccidere - almeno sul mercato europeo - l'interesse di quelli che sono oggi i maggiori sponsor [illegible] manifestazioni sportive e culturali. Ma il Portogallo, sulle cui spalle cadrà il delicato dossier, sembra deciso a mantenere nella forma e nello spirito le proposte formulate dalla Commissione Cee: quelle, appunto, che limitano alle rivendite di tabacco ogni forma di pubblicità diretta e indiretta. «Ci impegneremo su quella strada - ha detto ieri il ministro portoghese - anche se dovessimo rinunciare al gran premio di formula uno».

Non sarà forse così facile. Nel dibattito di ieri i [illegible]ci sono apparsi fortemente divisi. Mentre l'Italia (rappresentata dal ministro Francesco Di Lorenzo) [illegible] favorevole alla proposta, affiancata da Francia, Spagna, Belgio, Irlanda, Lussemburgo e Portogallo, non è trascurabile il gruppo dei Paesi esportatori di tabacco che si oppongono: Gran Bretagna, Germania, Danimarca e Grecia. Gli interessi commerciali sono colossali, la resistenza si fa di giorno in giorno più accanita.

I sostenitori della normativa rigida hanno ripetuto ieri che la pubblicità contribuisce a creare un clima socialmente favorevole al consumo di tabacco, mentre secondo gli esperti sanitari il fu[illegible] [illegible] direttamente respo[illegible] ogni anno della morte di 431 mila persone nella Comunità. [illegible] poiché fumatori si diventa prima dei vent'anni, nel 90 per cen[illegible] [illegible] casi, è importante proteggere i giovani, fra i più sensibili al messaggio pubblicitario. Se non si farà nulla, dice l'Organizzazione mondiale [illegible] sanità, due milioni dei giovani che hanno oggi meno di 25 anni mori[illegible]o prima del 2025.

In nome di una protezione [illegible] consumatore i Dodici hanno approvato ieri norme più [illegible] rispetto a quelle già adottate due anni fa, per ciò che riguarda gli [illegible] non solo sui pacchetti delle sigarette ma su tutte le confezioni di tabacco. Ed è stato introdotto il divieto per il tabacco da bocca. «E' troppo tardi per proibire il fumo - afferma il documento dei Dodici - anche se nessun altro prodotto con almeno 40 agenti carcinogeni, quale [illegible] la sigaretta, potrebbe oggi [illegible] [illegible] [illegible] mercato. Ma nel caso del tabacco da bocca ciò è possibile». Esso provoca il cancro e crea dipendenza: mentre in alcuni Paesi (Usa e Svezia) [illegible] suo uso [illegible] diffuso, in altri (Belgio e Irlanda) [illegible] proibito dalla l[illegible]e. Ora lo [illegible] la Cee.

Fabio Galvano

[illegible]

Ogni anno in Europa 430 mila vittime

NON tutti i discorsi tenuti al Palais de l'Europe, sede del Parlamento Europeo a Strasburgo, sono di necessità prolissi e noiosi. Ho sottomano il testo di [illegible] inter[illegible] del prof. Maurice Tubiana, illustre cancerologo, dal titolo «Facteurs de risques et mode de vie» in cui vengo[illegible] trattati senza equivoci i vari pericoli a cui siamo esposti in funzione del [illegible] modo [illegible] vi[illegible]. Vorrei esporre per sommi capi le conclusioni [illegible] Tubiana.

La prima osservazione riguarda i profondi cambiamenti indotti dallo sviluppo della medicina e [illegible] rivoluzione industriale. All'inizio del secolo la tubercolosi era responsabile in Fran[illegible] per circa il 15% dei decessi, il cancro solamente per [illegible] 2%, le malattie cardiovascolari [illegible] tribuivano per il [illegible]%; gli altri Stati europei p[illegible] statistiche simili. Alla fine del XX secolo risulta che gli ultimi due gruppi di malattie contribuiscono per circa il 50%.

L'aumento dei [illegible] di cancro e delle malattie cardiovascolari è scontato se si considera l'allungamento della vita media dell'uomo ed [illegible] fatto [illegible] [illegible] frequenza dei cancri aumenta rapidamente con l'età. Ed effettivamente la frequenza dei tumori se fatta su soggetti di [illegible] prefissata, diciamo tra i 50 [illegible] i 60 anni, è ri[illegible] pressoché invariata nell'ultimo secolo.

Sono invece in forte e preoccupante ascesa i tumori alle vie respiratorie che colpiscono in prevalenza gli [illegible]ni rispetto alle donne, un fatto che trova una spiegazione logica ove si pensi che il tabagismo è meno diffuso tra le donne. L'inquinamento atmosferico [illegible] pare invece altret[illegible] importante e così pure i fattori etnici. I negri negli Usa hanno una frequenza di tumori molto prossima a quella [illegible] bianchi e molto diversa da quella dei negri africani.

Due fattori fondamentali giocano tuttavia un ruolo inequivocabile, [illegible] tabacco e l'alcol. [illegible] ben dica Tubiana «aujourd'hui le doute n'est plus permis», il dubbio non è perm[illegible]. Le inchieste sull'argomento si sono moltiplicate ed hanno portato a relazioni quantitative molto attendibili. Chi fuma 20 sigarette al giorno moltiplica all'incirca per 20 il rischio relativo di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] polmone. Il tabacco è la causa principale del 90% dei tumori polmonari.

L'epidemiologo giapponese Hirayama ha condotto una vasta indagine statistica [illegible] frontando tre gruppi di donne, quelle che fumano, quelle che non fumano ed il cui marito [illegible] fuma, quelle che non fumano ed il cui marito fuma. Le donne in questo ultimo gruppo hanno una frequenza di tumori al polmone due volte più elevata di quelle del secondo gruppo.

Molti non fumatori hanno cominciato [illegible] [illegible] a questa aggressione subdola ed imposta dalla consuetudine [illegible] hanno imposto severe restrizioni al fumo in locali pubblici. Alcune di queste sono forse premature o eccessive, rimane il fatto che in molti ospedali, anche italiani, si assiste allo sconcio [illegible] personale medico e paramedico che fuma in presenza degli ammalati, di bambini esposti al fumo di adulti irresponsabili, di sale d'aspetto ridotte a sudicie camere a gas.

Lo Stato incassa ogni anno circa 8000 miliardi di lire dal tabacco, un pessimo affare in quanto ne spende il doppio in [illegible] mediche per affezioni causate dal tabagismo.

Molti patiti del fumo ribattono che è praticamente impossibile smettere [illegible] fumare e che le campagne preventive servono a nulla. Al contrario risulta chiaro che sia l'aumento del prezzo del tabacco, sia le [illegible] preventive hanno ottenuto risultati soprattutto sui giovani.

Anche l'alcol è pericoloso se assorbito in dosi poco più che moderate ed il suo consumo [illegible] legato direttamente alla frequenza dei tumori della bocca e dell'esofago. Chi assorbe più di 80 gr di alcol e fuma più di 20 gr di tabacco al giorno ha una probabilità di contrarre un tumore all'esofago che è circa [illegible] volte superiore a quella normale. Si stima che da soli alcol e tabacco siano responsabili per circa il 50% di tutti i tumori.

Ogni anno muoiono in Francia circa 60.000 persone per [illegible] [illegible] al tabacco, 50.000 per l'alcol, 14.000 in incidenti stradali. La lotta contro il tabagismo rimane la priorità delle priorità. Abbia[illegible] messo fuori legge dei coloranti per cibi basandoci [illegible] semplici sospetti [illegible] prove su animali ma non rimpiango le caramelle [illegible] [illegible] colore vermiglio. Chiedo tuttavia coerenza e meno ipocrisia nei nostri giudizi. Il tabagismo è una [illegible] clinica planetaria condotta su miliardi di fumatori umani e che uccide [illegible] ombra di dubbio circa 430.000 persone all'anno nella Cee.

[illegible] intendo fare della pubblicità alla marijuana e rimango [illegible] opinione che si debba evitare l'uso delle droghe e sostanze estranee [illegible] strettamente necessarie, [illegible] va detto che [illegible] tabacco è droga molto più pericolosa della marijuana [illegible] qualunque punto di vista lo si esamini. Il fatto che sia socialmente [illegible]tabile lo rende semmai [illegible] più pericoloso.

Tullio Regge

La scrittrice Camilla Cederna (a destra) era un'accanita fumatrice di sigarette forti. Poi, vent'anni fa, ha smesso, toccata anche dal dramma del padre, ucciso da un tumore causato dalla passione per il fumo

Zoff: lasciateci questo piacere [illegible] Pannella fa rifornimento

A sinistra: Dino Zoff. L'allenatore della Lazio ha cominciato a fumare quando aveva 25 anni; giocava già in A. Sopra da sinistra: Gianni Brera giornalista e scrittore e Massimo D'Alema, numero due del pds

Prigionieri del gusto forte

I vip difendono la passione a rischio

[illegible] La prima sigaretta l'ha fumata che aveva 25 anni. Giocava già in serie A. [illegible] allora Dino Zoff [illegible] ha mai rinunciato all'amata «Lucky Strike». «Un piacere, non un vizio» tiene a sottolineare, anche se adesso vuole smettere e gli resta difficile. [illegible] dalla parte della Cee perché, in fondo, è convinto che il fumo «sia un danno per la collettività». Ma difende chi «in piena libertà e senza dar fastidio agli altri, si vuole fumare una sigaretta forte». Zoff, che ha legato il [illegible] [illegible] a tante vittorie [illegible] calcio italiano, [illegible] parte di quel gruppo [illegible] «irriducibili» che riunisce attori e sportivi, politici e giornalisti. Tutti uniti dalla stessa passione: [illegible] sigaretta forte. Ma [illegible] hanno futuro. Dal primo gennaio del [illegible] [illegible] le troveranno più. Marco Pannella ha già pensato [illegible] comprare tre quintali di «Celtique» [illegible] [illegible] restarne senza. Giulio Di Dona[illegible], vicesegretario psi, invece, piuttosto che cambiare le amate «Git[illegible] promette di smettere [illegible] f[illegible].

Per Massimo D'Alema e Claudio Petruccioli, della direzione pds, il problema è soltanto rinviato al '97: le loro sigarette, le Marlboro, diventeranno fuorilegge [illegible] d[illegible]. Ma nel partito di Occhetto quasi tutti sono ormai orientati a seguire Napolitano e Fassino, che non fumano. Con una mozione hanno deciso di vietare la sigaretta durante le riunioni [illegible] partito e l'unico astenuto è stato Fabio Mussi. Al mo[illegible] di votare si [illegible] presentato [illegible] [illegible] «Ms», [illegible] sue preferite, tra le dita e ha detto: «Votare a favore sarebbe ipocrita, votare contro sarebbe una prepotenza nei confronti di chi fuma». Come [illegible] lontani i tempi di Natta, che fumava tanto a f[illegible].

Piero Badaloni non ha aspet[illegible] la Cee. [illegible] Marlboro, [illegible] è passato a una marca più leggera: «Ne fumo 15-20 il giorno, ma non mi considero un con[illegible] accanito. La direttiva Cee? Potrà essere lo spunto per [illegible] definitivamente».

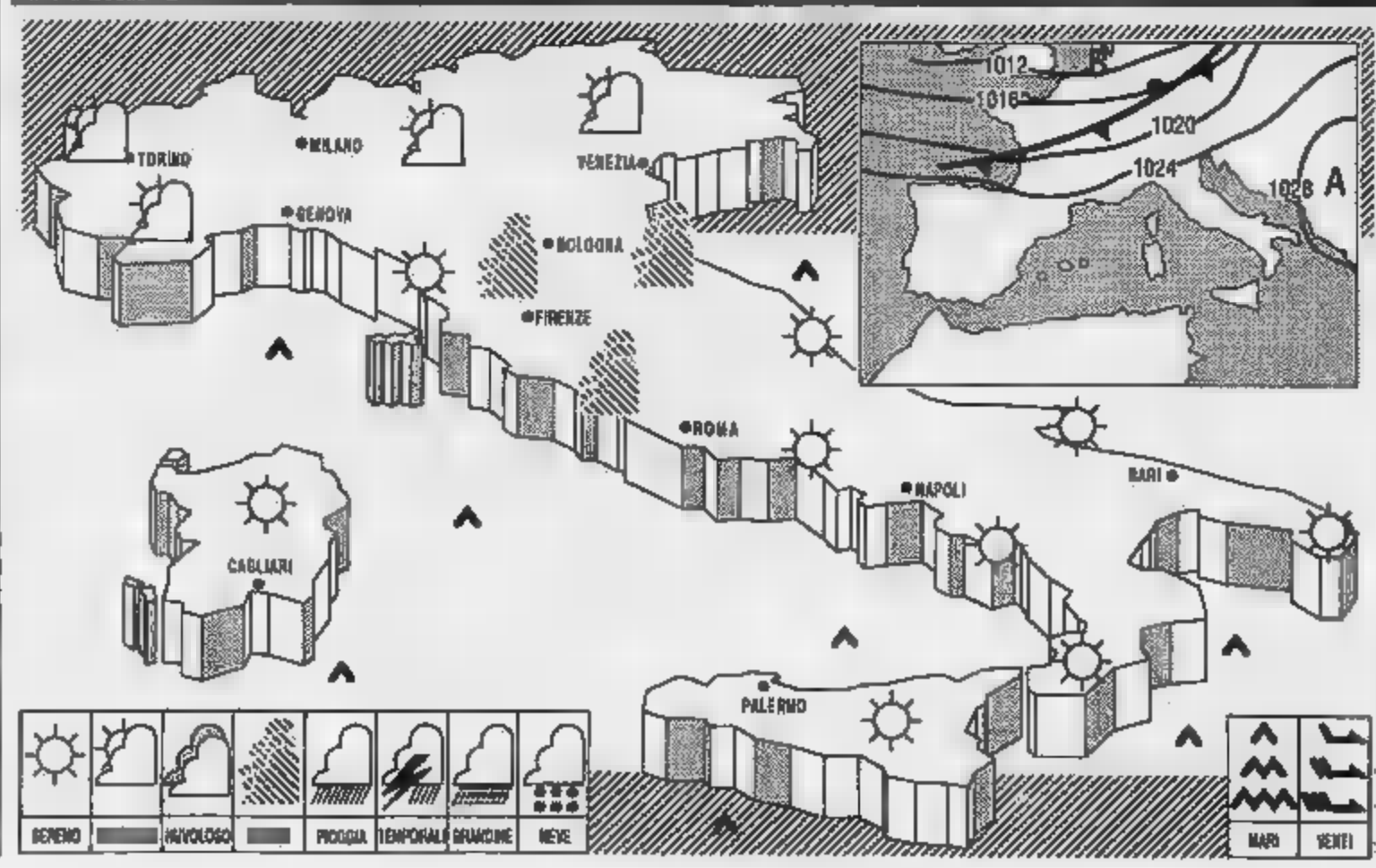
Anche Gianni Brera ha alzato bandiera bianca: «Colpa della salute, ora mi [illegible]ntento di qualche sigaro [illegible] e della pipa». A Camilla Cederna, che [illegible]va le sigarette forti, è rima[illegible] soltanto il ricordo [illegible] Marlboro fatte con la cartina del portinaio. Una storia [illegible] vent'anni fa: poi anche la morte del papà, ucciso [illegible] fumo, l'ha convinta a smettere. [p. p. l.]

Novità al casinò

Le slot-machines sbarcano anche a Venezia

VENEZIA. Quarantotto slot-machines da ieri; 104 entro questa settimana; 600 entro la prossima [illegible]: Venezia comincia a far girare anche le macchinette infernali, ultimo fra i Casinò italiani. Costano 10 milioni l'una, per arrivarci si paga un biglietto [illegible] 15 mila lire. Presto avranno una sala riservata a 10 mila lire l'ingresso. La stima dei guadagni - calcolata [illegible] quelli delle altre case da gioco - è tra i 2,5 e i 3,9 miliardi al mese, cioè tra i 30 [illegible] i 50 miliardi l'anno, che andranno ad aggiungersi ai 100 già raggiunti con le roulettes, lo chemin-de-fer, il trente et quarante, i dadi.

Ieri il primo giro di manovella l'ha dato una signora di mezza età, Giovannina Prando, vicentina. [illegible] Comune - che a Venezia [illegible] il «biscazziere» - le ha offerto una coppa di spumante e dieci gettoni, che subito la signora si è mangiata in sette minuti di gioco. [m. l.]

IL TEMPO

[illegible]: sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile e debole circolazione.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sulle zone alpine, con foschie dense e nebbia in banchi in attenuazione durante il giorno sulle zone pianeggianti [illegible]rali.

[illegible]ATURA: in lieve aumento al Nord.

VENTI: deboli in direzione variabile tendenti a disporsi [illegible] Sud-Ovest sul settentrione.

[illegible]: generalmente poco mossi.

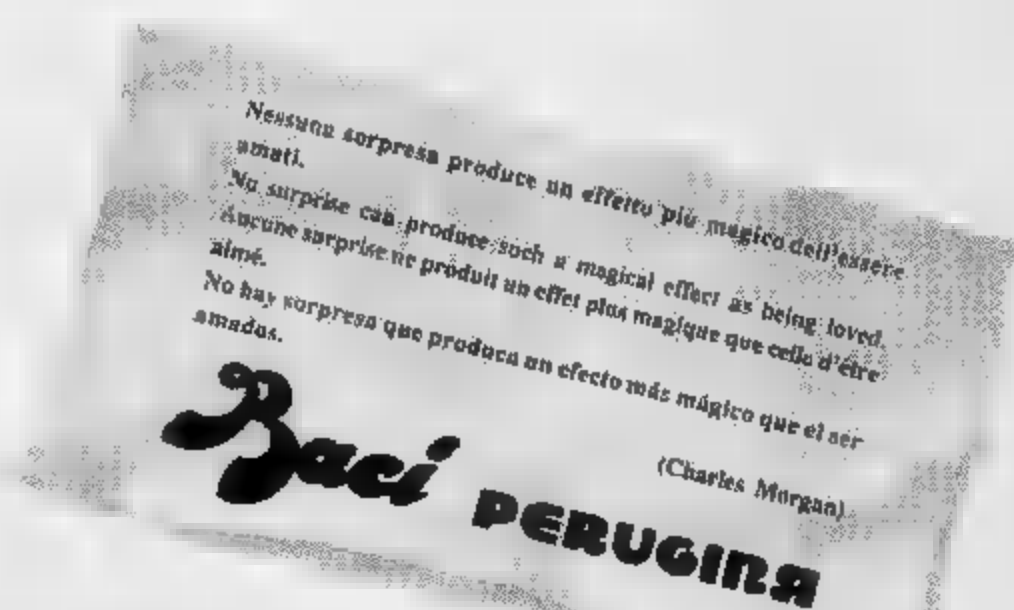
[illegible] PER [illegible]: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Tendenza a graduale [illegible] della nuvolosità sulle regioni settentrionali, [illegible] saranno possibili [illegible] e brevi piogge, più probabili sul settore occidentale e [illegible] [illegible] alpine orientali. Foschie [illegible] e locali banchi [illegible] nebbia sulle zone pianeggianti centro-settentrionali e lungo i litorali tirrenici, in attenuazione durante il giorno. Temperature in [illegible] [illegible] regioni di Ponente.

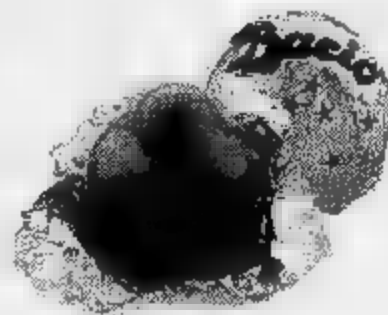
CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	np.	18	Firenze	2	14	Bari	6	14
Verona	1	12	Pisa	3	15	Napoli	10	18
Trieste	7	12	Ancona	4	12	Potenza	3	7
Venezia	3	12	Perugia	4	11	S.M. Leuca	11	16
Milano	—1	11	Pescara	5	13	R. Calabria	15	20
Torino	—1	9	L'Aquila	1	12	Palermo	14	18
Cuneo	[illegible]	7	Roma Urbe	np	15	Catania	7	21
Genova	[illegible]	15	Roma Fium.	7	17	Alghero	6	18
Bologna	2	12	Campobasso	4	10	Cagliari	5	17

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	[illegible]	8	pioggia	Lisbona	12	20	sereno
Atene	11	19	sereno	Londra	9	11	nuvoloso
Bangkok	23	32	variabile	Los Angeles	18	[illegible]	sereno
Berlino	[illegible]	7	pioggia	Madrid	4	[illegible]	sereno
Bruxelles	[illegible]	6	nuvoloso	Montreal	-7	4	variabile
Buenos Aires	[illegible]	21	pioggia	Mosca	-3	[illegible]	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	7	pioggia	New York	3	5	nuvoloso
Dublino	[illegible]	8	nuvoloso	Parigi	7	10	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	4	nuvoloso	Pechino	-4	12	sereno
Gerusalemme	10	17	sereno	Rio de Janeiro	19	25	nuvoloso
Ginevra	-1	7	variabile	Sydney	np	np	np
Helsinki	[illegible]	4	sereno	Tokyo	11	17	sereno
Honolulu	[illegible]	31	sereno	Varsavia	1	7	nuvoloso
Il Cairo	15	35	sereno	Vienna	0	7	sereno

Armando Testa

PER LORO SCRIVONO FAMOSI POETI E ROMANZIERI.

Un suggerimento:

PROVA A VINCERE
10* MILIONI
GIOCANDO CON

"CARTIGLI IN CERCA D'AUTORE"
L'appuntamento è con Canale 5 da Lunedì a Sabato alle 15,53 e alle 18,53
240* MILIONI
SINO AL 30 NOVEMBRE

P	Q	T	U	V	Z	B	I	K	O	P	T	U
V	W	I	D	J								

☆ IL NOME VINCENTE ☆

[illegible] SEI RIUSCITO A COMPORLO SCRIVI IL TUO PRIMO [illegible] [illegible] BATTESIMO

E CHIAMA [illegible] CENTRALONE DELLA FORTUNA DALLE ORE 16,00 ALLE [illegible] 24,00 [illegible] QUESTA SERA E TRA LE [illegible] 9,00 E [illegible] 15,00 DI [illegible].
(Quando giochi il Sabato, non chiamare la Domenica, ma il Lunedì)

OGGI E' QUESTO IL CARTIGLIO CHE PUO' RADDOPPIARE! SE CHI VINCE LO POSSIEDE RADDOPPIA IL PREMIO, CHE DIVENTA:
20* MILIONI

[illegible] E' IL NUMERO [illegible] NOSTRO CENTRALONE DELLA FORTUNA

NUMEROVERDE 1678 - 20120

RICORDATEVI CHE LA FORTUNA VA AIUTATA
QUANDO TROVATE OCCUPATO NON RICHIAMATE SUBITO PER EVITARE IL SOVRACCARICO DELLE LINEE

REGOLAMENTO: **Aggiungi sulla scheda le lettere che appariranno oggi su Canale 5.** [illegible] **le lettere riesci a comporre il tuo primo nome di battesimo** - o quello [illegible] un [illegible] familiare - (farà fede [illegible] documento) **telefona gratuitamente da tutta Italia** [illegible] **Centralone della Fortuna**, chiamando il "Numero Verde" per lasciare le tue generalità. Parteciperai [illegible] all'estrazione del gioco di oggi che ti può far vincere **10 milioni**. Ma attenzione! [illegible] **possiedi anche il cartiglio di oggi,** [illegible] **sei in grado di citare l'autore della frase, in** [illegible] **di estrazione puoi raddoppiare** [illegible] **vincere 20 milioni**. Conserva questa striscia, perché in caso di vittoria dovrai esibirla unitamente ad un documento di identità ed al cartiglio di oggi, se stai giocando per raddoppiare.

Esce in edizione integrale il «Viaggio in Egitto», con le avventure che gli eredi avevano censurato

FLAUBERT *senza veli*

Danze del ventre prostitute, orge: la nipote eliminò tutto

Prima di partire si procurò anche la cantaride: ne fece buon uso

«Bagno turco»: l'Oriente sensuale in un quadro di Ingres

Per Flaubert (in basso) un tuffo nel piacere al Cairo

PARIGI

CON *Madame Bovary* Flaubert [illegible] era attirato [illegible] processo e una condanna per oltraggio alla morale e alla religione. Il *Viaggio in Egitto* ci pensò la nipote Caroline a epurarlo in modo che non dovesse incorrere [illegible] guai dello [illegible] tipo. Nominata erede letteraria dallo zio, quando nel 1910 Caroline decise di mettere mano sull'inedito «egiziano» [illegible] farlo figurare nelle *Opere complete*, tagliò via - [illegible] scrupolo e senza scrupoli - tutto il sesso, tutte [illegible] parti che potevano offendere sensibilità delicate.

Flaubert aveva redatto il testo trentenne, appena tornato a Croisset [illegible] viaggio in Oriente fatto con l'amico Du Camp tra il [illegible] e [illegible] 1851. Accantonata la prima ipotesi di scrivere subito un romanzo con gli appunti presi di giorno in giorno, aveva deciso di stenderli integralmente finché i dettagli erano freschi nella memoria, ma di far poi decantare quelle pagine per [illegible]lizzarle più tardi una volta ricoperte di sufficiente patina. E in seguito effettivamente vi attinse - per *Salammbô*, *Erodiade*, la nuova versione della *Tentazione di Sant'Antonio* - [illegible] [illegible] tornò più sull'idea di trasformare le [illegible] orientali in libro [illegible]

Testo dunque approssimativo pubblicato postumo, si sapeva che [illegible] stato rimaneggiato e amputato, non si sa[illegible] però in che misura. Lo si scopre oggi grazie all'ultimo proprietario del manoscritto originale, un collezio[illegible] che [illegible] restare anonimo. Venduto all'asta [illegible] [illegible] alla morte [illegible] Caroline, [illegible] manoscritto era da allora nelle mani di un primo collezionista che lo aveva tenuto per sé, inaccessibile agli studiosi. Anche quando nel '74 Maurice Bardèche, in base a precisi riscontri a partire dalle lettere [illegible] dai carnets [illegible] lavoro di Flaubert, aveva dimostrato l'inattendibilità del testo fornito alle stampe dalla zelante Caroline. L'attuale proprietario invece, dopo aver fatto personalmente il confronto tra l'edizione corrente censurata e l'autografo [illegible] [illegible] possesso, [illegible] provato il brivido del bibliofilo orgoglioso della scoperta e furioso per lo scempio. Ed ha subito non solo permesso, ma preteso che la verità testuale [illegible] ristabilita (della reintegrazione [illegible] [illegible] occupato Pierre-Marc De Biasi, e pubblicarla [illegible] Grasset).

Caroline aveva fatto un lavoro di pulizia accuratissimo. [illegible] piccola, aveva sette-otto anni, quando era scoppiato lo scandalo per Madame Bovary. Lei, orfana di madre (la sorella [illegible] Gustave) e con un padre apparentemente inetto, viveva con lo zio e la nonna. Aveva vissuto la vicenda come la più grave delle trage[illegible]. Adulta, [illegible] da intenzioni indubbiamente buone, [illegible] prese la [illegible] rivincita. Con drastica precisione eliminò ogni episodio, ma anche ogni frase e parte di frase lesiva per la rispettabilità dello zio.

In quell'ottobre del 1849, Flaubert di partenza aveva organizzato addii cerimoniosi per parenti e conoscenti, senza scordare nessuno: «Mia madre fu triste per tutta la cena. Hamard (il cognato) era stupito che andassi in Oriente e mi chiedeva perché non preferivo restare a Parigi a veder [illegible]citare Molière [illegible] a studiare André Chénier - quella sera stes[illegible] andai da mamma Guérin e feci un bel po' di porcherie con due puttanone, Antonia e Victorine. Il mercoledì alle quattro partimmo per Nogent...». [illegible] testo sinora noto, si saltava da Chénier al mercoledì. Molte reticenze poi sull'acquisto di dodici scatole di cantaride, potente afrodisiaco che Flaubert mise [illegible] valigia nella speranza di avventure sfiancanti. E infine, per coerenza, [illegible] ogni successivo riferimento alle stesse, fattesi in loco utili.

Un gran da fare diedero a Caroline le danzatrici egiziane. In terra lontana, esotismo permettendo, lasciò - non poteva farne [illegible] meno, avrebbe dovuto rinunciare alla pubblicazione - i brani in cui lo zio si limitava a parlare di loro in generale (edulcorò comunque i [illegible]mini, chiamandole «cortigiane» o con il loro nome di «almee» [illegible] dove lo zio [illegible] espri[illegible] in maniera ben più pesante: «puttane», «porche», «gran culi»). Ma sui frequenti incontri [illegible]mi che Gustave non si era privato di rievocare, tirò righe su righe. «Mi allungo con Saphia Zugairah - molto corrotta, piccola tigre. Macchio il divano. Un altro colpo con Kuchouk - sentivo baciandola sulla spalla il suo collier rotondo sotto i miei denti - il suo sesso mi sporcava con rivoletti vellutati - mi sono sentito feroce».

«Mi allungo con Saphia, molto corrotta piccola tigre...»

«Il suo sesso bruciante mi scaldava come un ferro»

I brani di censura più lunga [illegible] quelli in cui Flaubert si attardava in riflessioni sulle danzatrici che per il tono inquietavano Caroline tanto quanto le prodezze erotiche. «Dopo una violentissima cavalcata, si addormenta con [illegible] [illegible] nella mia, le dita allacciate (...). Sentivo il suo ventre sulle mie natiche, il suo sesso bruciante [illegible] scaldava come un ferro (...). [illegible] pensato a Giuditta e Oloferne - che dolcezza sarebbe per l'orgoglio se andando via si fosse sicuri di lasciare [illegible] ricordo (...). Dormendo, mi toccava...».

Ma Caroline vegliò anche su altri aspetti, legati in maniera più blanda alla sfera del sesso, ma [illegible] meno infamanti. La malattia di Flaubert, quegli attacchi nervosi di natura epilettica che lei - era stato del resto proprio lo zio a spiegarli così - continuò ad attribuire alla sifilide anche quando i medici esclusero che la causa potesse essere quella. Caroline eliminò i passaggi che riferivano di mancamenti e crisi ed anche le semplici allusioni che potevano far pensare al male. «Grave attacco ieri sera, perso i sensi». «Paura, nel sonno, del risveglio». «La luce [illegible] abbaglia e cado per terra senza for[illegible]».

E poi la donna si preoccupò di difendere la dignità culturale [illegible] congiunto. Maxime Du Camp, aveva raccontato nei *Souvenirs littéraires* che Flaubert in viaggio si era rivelato del tutto indifferente all'architettura antica e ai tesori archeologici. Per smentire Du Camp, quasi non fossero bastate a tale scopo le pagine di *Salammbô*, Caroline mitigò allora le dichiarazioni di sincera noia dello zio: «Che [illegible] [illegible] di scatole, i templi egiziani!».

Tutt'altro che insensibilità all'arte e alla storia celavano tali sbotti. Du Camp si era appassionato di fotografia e per studiare luci e pose costringeva a soste prolungatissime l'amico, che non sempre era disposto a sopportarle. [illegible] censurando l'inizio dello sfogo, Caroline svuotava di senso il seguito, peraltro illuminante: «O la necessità! Fare quel che si deve. Essere sempre secondo le [illegible] (e benché la ripugnanza del momento ti distolga) [illegible] un bravo ragazzo, come un viaggiatore, come [illegible] artista, come un figlio, come un cittadino eccetera deve essere!».

Ultimo aspetto, [illegible] non meno importante, si recupera oggi anche l'organizzazione originale del testo. Flaubert aveva suddiviso le [illegible] note con molto rigore, seguendo due criteri diversi. Un'iniziale ripartizione in capitoli a loro volta scanditi in sottoparti [illegible] titolate in base alle tappe del viaggio, sostituita a [illegible] certo punto da una sorta di cu[illegible] esplosione del racconto, una frammentazione in microsequenze dotate ognuna di un titolo. Caroline, preoccupata oltre al resto anche della vendibilità del libro, una volta decisa [illegible] pubblicazione, [illegible] ritenuto [illegible] farlo più leggibile sopprimendo le titolazioni intermedie e uniformando il ritmo della narrazione.

Un intervento sul testo così articolato comportò [illegible] lavoro [illegible] vera e propria riscrittura, in senso materiale. La nipote di Flaubert ricopiò personalmente [illegible] manoscritto, perché nulla dovesse sfuggirle e potesse poi trapelare. Così facendo unì gli errori cui andavano soggetti gli amanuensi benedettini due e trecenteschi - sviste, cattive comprensioni della grafia originale, omissioni involontarie - con gli errori normalmente commessi dagli artefici del moderno editing: correzioni, integrazioni, compattazioni...

[illegible] ricordare la sensualità delle donne [illegible] Malta confrontata a quella delle donne orientali, Flaubert la aveva descritte «generalmente piccole, di colorito pallido, il capo sempre coperto». Su quest'ultimo particolare [illegible] era soffermato. Come le pantofole ricamate di Louise Colet, quella specie di foulard [illegible] gliene evocava altri, con sublimi danze [illegible] ventre, [illegible] faceva fremere. Aveva aggiunto che quel foulard «era già molto [illegible] [illegible] *velo*», in francese *voile*. Così almeno si leggeva [illegible] versione di Caroline. Nel manoscritto, [illegible]ce, al posto di *voile* c'è *viol*, che significa violenza sessuale. Errore? Lapsus? La nipote certo [illegible] esitò. A scanso di equivoci, rimise il *velo*.

Gabriella Bosco

Un biografo inglese ha scoperto la vera identità del personaggio: unica invenzione la fine eroica nel Borneo

Lord Jim è esistito, ma era vile e non si riscattò

Accadde davvero la tragedia dei pellegrini musulmani descritta da Conrad

LONDRA

LORD Jim, il travagliato personaggio di uno dei più famosi romanzi di Joseph Conrad, ha un no[illegible] e un cognome. Lo scrittore [illegible] plasmò [illegible] [illegible] pianta l'uomo che [illegible] era pronto per il grande gesto», [illegible] si ispirò, anche nei minimi particolari, alla tragedia umana - un'onta per la marina britannica - [illegible] George Augustine Podmore Williams, ufficiale travolto dagli eventi [illegible] da un uragano sulla rotta da [illegible]gapore a Gedda. Come quella di Jim, la nave di Austin trasportava pellegrini musulmani diretti ai luoghi santi dell'Islam. Salpò il 18 luglio del 1880: comandante il capitano Clark.

La vera storia dell'eroe conradiano è stata ricostruita in un libro che sta per [illegible] in Gran Bretagna: *In search of Conrad*. L'autore, Gavin Young, ha ripercorso la vicenda ispiratrice seguendo passo per passo la vita di Austin, stanando tra polverosi scaffali [illegible] atti dell'inchiesta che condannò i protagonisti di quell'episodio drammatico.

Il 3 agosto, il mare si gonfiò all'inverosimile. Ogni tentativo di resistere alla forza degli elementi sembrò vano, e il calcolo fu immediato: le scialuppe di salvataggio sarebbero bastate a stipare soltanto un quarto [illegible] passeggeri.

Sulla nave flagellata dall'uragano si scatenò la rivolta. I nervi [illegible] Clark saltarono. Austin, primo ufficiale, prese in [illegible] [illegible] situazione. A bordo c'era [illegible] che la moglie del capitano. Austin lo convinse che [illegible] su[illegible] do[illegible] metterla in salvo: la nave sarebbe certamente affondata. Spinse letteralmente Clark, [illegible] moglie [illegible] alcuni graduati sulle scialuppe.

Nel panico di quella notte bruciò la vita del ventottenne Austin. Anche lui balzò [illegible] acqua, guadagnando la barca del capitano. Un balzo fatale, lo [illegible] salto nel vuoto che avrebbe pesato per tutta la vita sulla coscienza di Lord Jim.

Il drappello dei «vigliacchi» si allontanò dalla [illegible] destinata ai fondali marini. Il giorno dopo rispuntò il sole, [illegible] mare assolutamente piatto. Clark e Austin vennero tratti in salvo da uno scafo britannico, lo «Scindia». Giunti [illegible] Aden, trascorsero le dodici ore successive a costruire una versione [illegible] comodo: i pellegrini si erano ammutinati, avevano assassinato [illegible] secondo ufficiale e l'ingegnere di bordo, mettendo loro in fuga; poi la nave era colata a picco, nessuno si era salvato.

[illegible] il giorno stesso in cui il cielo venne spazzato dalle nubi, l'«Antenor», che solcava quei mari, [illegible] la nave abbandonata da Clark ancora galleggiante e mise in salvo i quasi mille passeggeri. I cablogram[illegible] indirizzati a Singapore che annunciavano i due salvataggi [illegible] incrociarono e la vigliaccheria di Clark e di Austin venne smascherata. Ne seguì un processo che li allontanò entrambi dalla vita attiva del mare. Austin Williams tornò a Singapore, sposò una ragazza di [illegible] anni, [illegible] cui ebbe nove bambini, e trovò impiego presso la McAlister & Co. In quegli uffici che si affacciavano alla baia, per anni accettò un lavoro di rappresentanza che Conrad avrebbe definito acidamente in questi termini: una corsa contro il tempo e contro i colleghi di altri uffici per arrivare primi a bordo di una nave che attraccava in porto, porgendo un pezzo di carta e cercando di convincere [illegible] capitano a fare riferimento al proprio ufficio».

Lì, [illegible] giorno, [illegible] incontrò [illegible] uomo piccolo di statura, dal pelo nero e le spalle robuste: era il secondo ufficiale Teodor Josef Konrad Korzeniowski, che a Londra avrebbe assunto lo pseudonimo di Joseph Conrad. E fu più tardi, all'Hotel de l'Europe, che il giovane marinaio venne a conoscenza di tutta la storia, cogliendo tutta l'angoscia del suo interlocutore dagli occhi fissi nel vuoto e da una rabbia che lo faceva assomigliare [illegible] un toro infuriato.

Joseph Conrad. Lo scrittore polacco naturalizzato inglese si ispirò [illegible] «Lord Jim» a un personaggio che aveva conosciuto nei suoi viaggi

Conrad fu travolto da quella vicenda e [illegible] quello sguardo; decise così di riabilitare lui stesso l'ufficiale che si era [illegible]so, incassando malamente la prima e grande sconfitta della sua vita. Il [illegible] Lord Jim-Austin, infatti, verrà scaraventato nel Borneo [illegible] il grande riscatto: il sacrificio estremo.

Pier Luigi V[illegible]

L'arte dell'Oceania: opere-enigma in mostra Padova

A pesca nel Pacifico con l'antenato al collo

PADOVA

SONO davvero un enigma fatto di enigmi, queste «collezioni dall'Oceania» in mostra Padova nel Museo del Santo. Constano di trecento reperti, appartenenti Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università finora sostanzialmente sconosciuti. Provengono dallo sterminato continente che ha per denominatore comune l'Oceano Pacifico ma che si articola in variatissime e tra loro remotissime realtà insulari: dall'Australia, dalla Nuova Guinea e dalla Nuova Zelanda fino a raggiungere, in un raggio migliaia di chilometri, a Nord le Hawaii e ad Est l'isola di Pasqua.

L'enigma generale, dunque, è se e fino a qual punto esista non diremo un'omogeneità, almeno un raccordo tra le culture questo mondo quanto mai frazionato; e forse la risposta, sostanzialmente esatta anche po' banale, è che il raccordo consiste nella diversità rispetto ai due grandi continenti di referenza: l'Asia a occidente e l'America oriente. poi vengono gli enigmi particolari, perché ogni area dell'Oceania (tradizionalmente articolata in Australia, Melanesia, Micronesia e Polinesia) presenta specifiche caratteristiche, loro volta intrinsecamente non omogenee.

In tale stato di cose, se si aggiunge la grande arretratezza degli studi, la sola via per districarsi dinanzi questi reperti, per comprenderne in quanto possibile il significato, è di procedere dal particolare al generale, di concentrare insomma l'attenzione sui singoli esemplari o gruppi di esemplari che - quelli sì - hanno un'intrinseca coerenza. Sicché, per cominciare dall'Australia, possiamo ravvisare negli scudi di legno del Queensland un gruppo di opere coerenti e significative, per i loro disegni geometrici multicolori che si ripetono nei motivi a zigzag e romboidali, segno certo di distinzione per i guerrieri.

culto degli antenati è il denominatore di una serie sculture in legno della Melanesia, tra cui spiccano per efficacia espressiva (e fors'anche fisionomica) alcune teste dipinte in giallo e nero. La prova del collegamento con il culto degli antenati viene da altre teste trovate nella stessa regione (Asmat) ma origine umana, costituite da crani disseccati e variamente ornati con semi e piume. Possiamo anche ricostruire lo sviluppo del culto: teste portato al collo dagli indigeni fino circa trent'anni fa, ora quelle in legno le hanno sostituite.

Un'altra produzione caratteristica sono i bastoni per danza, dei quali gruppo particolarmente significativo viene dalla Nuova Britannia. La parte terminale di ciascun bastone una figurina umana lavorata a traforo nel legno e fortemente stilizzata, vivacemente dipinta entro una cornice a intagli. E' un caso raro, quanto mai espressivo, arte a via tra l'organicità e l'astrazione; arte già astratta, ma ancora riconoscibile nelle sue pre- organiche.

La vita sul mare l'ambiente in cui sorgono le pagaie, tipici remi a pala in forma di lance, delle isole Salomone. Su alcune pale dipinte in rosso delle teste umane con i copricapi bulbo caratteristici della regione e le orecchie cariche dei pesanti orecchini pure riscontrabili nell'uso, mentre i corpi personaggi ridotti schemi triangolari dipinti con strisce alterne in rosso e nero. Su altre pale le teste sono analoghe i corpi, completi, sono accovacciati e stilizzati. L'aspetto teschio delle teste fa pensare, anche qui, al culto degli antenati.

Non molte, ma di grande pregio, sono le maschere: non certo da porre sul volto, si considera la grande ricchezza e varietà degli ornamenti, le dimensioni debordanti, le complesse integrazioni con piume, fibre vegetali e conchiglie, l'impianto su bastoni. Sembra indubbio che tali maschere, presenti in più aree, costituiscano degli strumenti del culto: ancora volta il pensiero va agli antenati. A proposito dei quali debbono segnalare ultimo (sempre per ragionevole ipotesi) le statuette lignee delle isole Salomone, vivacizzate dagli occhi in madreperla e fortemente deformate (oltreché stilizzate) nella sagoma dei corpi.

Proprio queste statuette richiamano all'arte africana. Ed è un richiamo non certo per dipendenza o per connessione storica, ma per analogia atteggiamenti da parte di popolazioni che un tempo si definivano «primitive» e oggi si chiamano piut- livello etnologico». Ma la sostanza non muta: si genti che con libera istintività, non condizionate modelli di livello colto, dando vita un'arte che fu per lungo tempo ignorata sottovalutata, che il futurismo e altre correnti moderne hanno poi riabilitato, la conoscenza e trovandovi ispirazione.

Come e perché queste genti creassero opere d'arte, è questione cui si può rispondere criterio unitario l'Oceania e oltre. L'artista non opera a fini puramente estetici, non conosce «l'arte per l'arte»; egli opera, invece, nell'ambito delle esigenze sociali e religiose, agisce (o almeno intende agire) sulla realtà visibile e su quella invisibile. Scolpire la testa di un antenato o adornarne il cranio, raffigurarlo su un oggetto d'uso il bastone per danza o la pagaia, foggiare una maschera, decorare lo scudo di un guerriero, e così via: ciò è inteso a rendere propizi gli esseri superiori che, nella convinzione degl'indigeni, governano l'universo.

Resta da dire che quest'arte non ha storia, almeno per ora. Recuperate dagli esploratori (un'ampia parte delle collezioni di Padova si deve donazione di Giuseppe Capra, sacerdote valdostano), le sing opere risalgono presumibilmente al tempo degli esploratori stessi, o poco prima. Ma quanto affondano le origini nel passato, nei modelli e nei ispiratori? La scienza dello combinata alla ricerca etnologica, che chiama etnoarcheologia, è appena agli inizi. E certo riserverà molte sorprese, quando comincerà ad affermarsi.

Sabatino Moscati

Scudi multicolori, bastoni per danza e grandi collane di crani disseccati

Una delle teste intagliate nel legno e dipinte (in ce ne sono quattro), ancora usate per le cerimonie iniziatiche. A destra, un fregio ligneo con figure umane sovrapposte proveniente dalla Casuarina

FATTI

All'asta da Sotheby's una lettera di Vivaldi

Un'importante lettera autografa di Vivaldi andrà all'asta a Londra, il 6 dicembre prossimo, Sotheby's. Nello scritto, il «prete parla della relazione con la cantante Anna Girò, suoi problemi finanziari di salute, e del difficile rapporto con il cardinale di Ferrara, Tommaso Ruffo. E' una delle rarissime lettere del compositore ancora esistenti (sono 20 in tutto), e viene stimata tra i 46 e i 70 milioni di lire. Sotheby's metterà all'asta anche scritti di Bellini, Donizetti, Chopin, Shostakovich.

Un convegno Bra moti del 1821

BRA. «L'età della Restaurazione, i moti del '21 e G. Moffa di Lisio»: il titolo del vegno da oggi venerdì riunisce storici di tutta Italia all'auditorium «G. Arpino» di Bra. L'occasione delle giornate di studio il bicentenario nascita del patriota e statista Guglielmo Moffa di Lisio, fra i protagonisti dell'insurrezione. Ma si parlerà anche di Cavour, di Santorre di Santarosa e del romanzo storico in Piemonte, delle riforme fallite di Prospero Balbo e degli esuli piemontesi dopo i moti. Oggi s previste relazioni di Emilia Morelli e Narciso Nada (presiede i lavori Guido Quazza). Nei prossimi giorni interverranno tra gli altri Umberto Levra, Giuseppe Talamo e Marziano Guglielminetti.

Accademia dei Lincei due giorni per Mozart

Mozart, il teatro mozartiano e i contatti che il compositore salisburghese ebbe con i maggiori musicisti e librettisti italiani dell'epoca, in particolare Da Ponte. Se ne parlerà, domani e giovedì, al vegno organizzato dall'Accademia nazionale dei Lincei, nella dell'istituto.

Domani interverrà, tra gli altri, H. Goertz («Interazioni stilistiche tra Mozart e Da Ponte»); giovedì parleranno Paolo Gallarati («Mozart, lo stile classico e il teatro») e G. Carli Ballola («L'albero del Libertino»). A ognuno dei due incontri seguirà un concerto da di musiche mozartiane.

LETTERE AL GIORNALE

Le ricerche sugli omosessuali e gli sperperi nella scuola

Il popolo gay è poco ato

L'Indagine Ispes-ArciGay di cui i media hanno riportato i risultati sembra voler colmare la fa- conoscenza sul «chi sono gli omosessuali in Italia». Nel nostro Paese, la sociologia istituzionale, tranne rare eccezioni tra cui Gian Paolo Fabris, ha sempre evitato di studiare, conoscere, riflettere su quel 5% di popolazione le cui condizioni di vita per lo me «influenzate» da una pesante cappa di tabù e pregiudizio.

Ma gli omosessuali sono proprio come li descrive la ricerca? Il punto sta nel campione diato, quanto sia effettivamente rappresentativo dell'universo omosessuale italiano. Sorvoliamo sulla questione fondamentale, impossibile da risolvere in poche righe, della legittimità considerare omosessuali solo le persone che in modo esclusivo hanno rapporti omosessuali: non esiste solo 5% di cui tutti sanno, ma almeno altro 40% di popolazione che ha vissuto o vive relazioni omosessuali. Che ne è di questi?

La domanda principale è un'altra: non credono i ricercatori che affidarsi agli iscritti e ai frequentatori dei circoli ArciGay per creare il campione sia quanto riduttivo della realtà omosessuale?

Non ha forse l'ArciGay un'organizzazione un'attività ben segnata politicamente? Non di tipo diverso gli omosessuali che frequentano questi circoli rispetto alla stragrande maggioranza di loro che di circoli, forse, non vuol nem- sentir parlare?

La fame, certe volte, fa brutti scherzi. Anche la fame conoscenza di studio sugli omosessuali: bastava dire che la ricer- intendeva illustrare «chi è» dell'omosessuale medio che frequenta l'ArciGay la ricerca si giustificava ampiamente. Spacciare quei risultati come lo spaccato della realtà omosessuale italiana mi sembra eccessivo. E inutile.

Enzo Cucco, Torino del «Fuori»

Ridare ai bambini un po' di infanzia

Ho ricevuto e letto lo speciale *La Stampa* «Il bambino dimenticato». Dar voce bambini è stata un'iniziativa lodevole e giusta. L'ormai arido mondo «dei gran- sta avendo sopravvento sul semplice, gioioso mondo «dei piccoli».

L'adulto soffoca ogni possibilità di indipendenza del bambino. Per far procedere le cose in modo più consono al naturale sviluppo della personalità umana bisognerebbe modificare «vissuto» degli adulti in contatto con i bambini. essendo possibile modificare il «vissuto» perché ormai passato, non rimane che la rieducazione dei grandi, affinché i bambini riappropriarsi del loro mondo, dove l'infanzia ha quell'originaria impronta felice che è quasi del tutto perduta.

Giovanni Reverso, Torino

Pubblica istruzione risparmiare

La Finanziaria '92 prevede tagli nella sanità, nel pubblico impiego . Non fa nessuna zione della pubblica istruzione. Perché? Lo sperpero in questo settore è enorme; desidero evidenziare 3 casi:

1) Nel contratto della scuola dell'89, è stato inserito cosiddetto «Fondo di incentivazione». personale della scuola formato da 1.200.000 unità, calcolando una media di L. 200.000 pro capite, l'ammontare supera i 200 miliardi (si parla di 500 miliardi).

2) Manca personale nella polizia, nel settore sanitario ecc. La Finanziaria non permette ampliare l'organico, bene, e, nella pubblica istruzione? Nel settore della scuola abbiamo cattedre che vanno dalle 11 alle 18 ore settimanali di insegnamento per 170 giorni lavorativi l'anno (l'anno scolastico è formato da 200 giorni, ma gli insegnanti usufruiscono di 1 giorno libero o settimana, senza contare gli 80 giorni ferie estive od eventuali per malattie o per motivi miglia), mentre in quasi tutti gli altri settori le ore lavorative sono 36 ogni settimana per 240 giorni circa l'anno (nel conteggio sono state defalcate le ferie e le domeniche). Per me ogni docente dovrebbe essere impegnato per almeno 30 la settimana, periodo estivo in corsi di recupero ai propri alunni togliendo così ai genitori il pesante delle lezioni private. 3) Per quanto riguarda i servizi, bidelli, impiegati, cosa prevede la legge: 1 bidello ogni 3 classi, 1 bidello per la palestra, 1 segretario e 2 impiegati se la scuola ha 16 classi; sicché per una scuola 16 classi hanno: 6 bidelli e 3 impiegati (poveri ospedali senza personale poveri noi adeguati servizi nel settore del pubblico impiego).

Apriti cielo se nella scuola manca un bidello (ed è una cosa vergognosa, molti si rifiutano di passare lo straccetto in quarta aula), qui esiste la riduzione dell'organico, si viene subito a coprire il posto; lo stesso servizio nella scuola privata con lo stesso numero di classi viene disimpegnato da 1 segretario e da un bidello.

Maria Parodi, Chiavari

O.d.B.

Gentile sig. Del Buono, mi riferisco alla lettera del veterinario incaricato del controllo di animali da macello, pubblicata dalla sua rubrica di sabato 2 novembre '91. Vorrei esprimere la commozione da me provata nel leggere le parole di un veterinario che soffre nel dover assistere, in ragione della sua professione, macellazione di esseri viventi e vorrei inoltre manifestare la mia soddisfazione nel constatare che finalmente un grande giornale dà risalto a un argomento caro a tante persone...

s. f. l., Firenze

Quella volta nel carro del bestiame

GENTILE signora s. f. l. la ringrazio per la fiducia che dimostra nel genere umano, avanzando la pretesa: «Io vorrei che ci si rendesse conto che problema così profondamente "etico" è avvertito da una larga parte di cittadini, normali tutti gli effetti, dotati di sen- civico, sensibilità morale culturale, di coefficiente intellettivo tutt'altro che disprezzabile, nonché naturalmente di diritto di voto...».

E' bella pretesa che mi fa riflettere su quanti saremo a pensarla come lei. Devo dire che, da quando si è cominciato a parlarne in questa rubrica, ogni giorno ho registrato un arrivo di consensi che mi conforta molto.

«La dignità essere umano, nonché la formazione giuridica», lei scrive, «si scontrano quotidianamente un ordinamento che consente vigliaccamente che milioni di animali siano allevati in condizioni ripugnanti e vengano trasportati, quando giunge l'ora del loro "prelievo", per migliaia di chilometri ammassati l'uno sull'altro, lasciati per giorni senz'acqua né cibo, durante l'ultimo viaggio della loro breve e triste vita che li conduce al luogo designato per il macello in nome di una logica che ha stabilito accettabile (economicamente) che una certa percentuale di tale genere di merce muoia nel corso del trasporto, percentuale che, naturalmente, può aumentare in occasione di scioperi proclamati da quegli esseri umani che appartengono alla categoria professionale dei doganieri...».

Lei dice giusto. Provare per credere. Credo che il primo oscuro impulso di solidarietà per gli animali mi sia venuto durante viaggio in carro bestiame compiuto con altri militari italiani verso la prigionia in Germania. La ringrazio per la sua lettera, gentile signora s. f. l., ma perché mi prega di farla conoscere lettori de *La Stampa* solo attraverso le iniziali?

Oreste del Buono

Genova, il teatro troppo

Ho seguito con interesse le notizie sull'inaugurazione del Carlo Felice di Genova. Un'opera molto discussa che ha polemiche. Preoccupano gli alti costi di gestione che nuovo Ente dovrà affrontare, si parla 40- miliardi l'anno che secondo gli amministratori, verrebbero coperti con un'offerta di 200 spettacoli l'anno.

La soluzione mi sembra utopistica. In un momento di gravi difficoltà economiche e finanziarie il problema gestionale del nuovo teatro genovese diventa motivo seria considerazione andrebbe trattato con maggiore responsabilità. Accantonando soluzioni fantasiose, irrealizzabili, ma programmando in modo equilibrato, evitando sprechi che non facilitare una sana conduzione della struttura attesa da oltre 40 anni costata miliardi.

Sandro Menin
Omegna (Novara)

Tutela del territorio quella legge va salvata

La giunta regionale del Piemonte sta modificando la legge Astengo sulla pianificazione urbanistica, che pur con qualche limite come talvolta l'eccessiva lunghezza dell'iter, ha raggiunto i propri obiettivi rappresenta ancor oggi uno strumento avanzato per la corretta gestione del territorio, anche nel panorama urbanistico nazionale.

Come associazioni ambientalistiche Piemonte, denunciamo questa pessima operazione, che costituisce un passo indietro nella salvaguardia e nella valorizzazione ambientale del nostro territorio. Nel testo della modifica infatti non solo esiste più il concetto di limite al consumo del suolo, ma si introduce il pericoloso principio del silenzio-assenso da parte della Regione. Essa quindi non avrà più diritto-dovere di esercitare un controllo generale, potrà scegliere controllare . introdurrà quindi una pericolosa discrezionalità politica, che finirà con l'essere antidemocratica. Viene inoltre svuotato il ruolo del Cur (Comitato Urbanistico Regionale), il cui parere da obbligatorio diventa facoltativo.

Largo dunque alla «deregulation» e alle varie forme di speculazione e sfruttamento del territorio, bene limitato e già così pesantemente compromesso. Se questa la scelta della giunta regionale, che la stessa abbia almeno la correttezza sostenerlo apertamente. di non contrabbandare una così sciagurata deregolamentazione con una presunta necessità eltire iter procedurali e burocratici.

Italia Nostra
Lega Ambiente
e Pro Natura

Un «non» importante

Nell'articolo «Il portaborse entra nel Vangelo» pubblicato domenica 10 novembre saltato un nella formulazione di una domanda alla teologa Adriana Zarri. Il significato corretto : «I preti predicano un Dio *non* amabile?». Ce ne scusiamo i lettori.

Anche dopo la riabilitazione comunista, il caso resta scottante. Parlano i suoi collaboratori

Dalla parte di Silone il maledetto

«Ingiuriato da Togliatti, ma lui lo stimava»

A fianco, Palmiro Togliatti: per lui Silone era «un poco [illegible] buono». Sopra, da sinistra, Guglielmo Petroni e Ruggero Guarini, che lavorarono [illegible] fianco dello scrittore

ROMA

SILENZIOSO, schivo, orgoglioso e cauto, oltre che un importante scrittore era un animale politico che agiva di istinto»: [illegible] narratore e poeta Guglielmo Petroni, che ha da poco festeggiato gli 80 anni, al ricordo di Ignazio Silone si illumina. «Non sarà facile far luce su tutte [illegible] questioni ancor oggi irrisolte - dice Petroni -, sull'intreccio di reticenze e di accuse che hanno trasformato [illegible] grande intellettuale come Silone in un isolato». Anche dopo la sua recente «riabilitazione» ad opera degli ex compagni del partito comunista, avvenuta poco più di un anno fa [illegible] sollecitazione di Umberto Ranieri, membro della segreteria del partito di Achille Occhetto, il caso Silone scotta [illegible] e tornerà presto a far discutere il mondo della politica e della cultura. L'occasione per rivedere senza pregiudizi la tormentata vicenda di cui Silone fu protagonista [illegible] il convegno che si terrà il 15 e 16 novembre a Pescina dei Marsi, dove lo scrittore era nato nel 1900, con la partecipazione di un folto gruppo di studiosi. Sotto accusa non ci sarà solo [illegible] partito che Silone contribuì [illegible] fondare nel 1921 [illegible] da cui venne espulso [illegible] decina di anni più tardi per aver osato contrastare Stalin a proposito della liquidazione di Trotzkij (un evento che fu per Silone «il grave lutto della mia gioventù»), [illegible] anche quella cultura [illegible] sinistra che nel dopoguerra mise al bando l'intellettuale reo [illegible] [illegible] dei più [illegible] della storia», come disse con disprezzo lo storico [illegible] pci Paolo Spriano.

Dopo [illegible] fine della seconda guerra mondiale e del fascismo, Silone fu il rinnegato per antonomasia (così lo aveva definito Togliatti), un personaggio intorno al quale il pci cercava di fare terra bruciata. Come reagì?

«Conobbi Silone alla fine degli Anni Quaranta a un convegno del Pen Club a Venezia - [illegible] Petroni, che parteciperà al convegno -. Tra noi vi furono stima e simpatia immediate e cominciai a lavorare [illegible] lui. Silone [illegible] quel tempo si dedicava con passione all'organizzazione del "Movimento internazionale per la libertà della cultura". Lui ne era il presidente, io il responsabile della sezione italiana. Avevamo pochi soldi, nonostante i finanziamenti [illegible] parte americana, e ci impegnavamo nella formazione di circoli [illegible] sezioni, in un'attività di propaganda per tutelare [illegible] neonata democrazia. Uno dei giovani che scoprimmo, dotato di una eccezionale capacità di leader politico, si chiama[illegible] Marco Pannella. Silone parla[illegible] poco, ma lasciava intendere molto chiaramente di aver compreso che il disprezzo gettato a piene mani su di lui dalla pubblicistica di sinistra faceva parte del gioco, era il prezzo che doveva pagare per [illegible] stato il primo dissidente. Nonostante questo, e nonostante i riconoscimenti che riceveva all'estero, avvertiva come [illegible] fardello doloroso le campagne denigratorie nei suoi confronti».

Lei lo ha accompagnato spesso nei suoi viaggi all'estero: è vero che l'isolato e dimenticato Silone [illegible] era affatto tale fuori d'Italia? «Non mancava mai [illegible] stupirmi l'accoglienza che Silone riceveva ovunque noi andassimo - risponde Petroni -. Era considerato una vera e propria celebrità. Mi ricordo che a [illegible] riunione del "Movimento per la libertà della cultura" a Parigi, a cui partecipavano Sartre, Gide, Simenon, Faulkner [illegible] tra gli italiani, Montale e Brancati con Anna Proclemer, la personalità più di spicco a cui tutti rendevano omaggio era proprio l'autore di *Fontamara*. Ma se era rassicurato da questi riconoscimenti, [illegible] Silone s'intravedeva sempre un tormento, quasi un'ombra sul suo volto».

Come mai? «Era abituato a comportarsi come chi continuamente corre un pericolo e deve guardarsi alle spalle. A una riunione del "Movimento" - prosegue Petroni - io ero seduto vicino a un giornalista che aveva avuto fama di essere delatore del fascismo ed era stato visto di frequ[illegible] [illegible] compagnia dei fratelli Rosselli prima che fossero assassinati. [illegible] che [illegible] sul palco degli invitati, mi mandò un biglietto in cui mi consigliava di cambiare immediatamente posto. Antifascista in esilio, dopo la rottura con Stalin aveva vissuto l'incubo di una doppia minaccia, da parte dei nemici e degli ex amici e compagni».

Quali sono, a [illegible] parere, le cause più importanti nell'alimentare il rancore del partito [illegible] cui Silone aveva aderito [illegible] tanto entusiasmo? [illegible] ruolo che si era assunto, quello cioè di essere la cattiva coscienza dei comunisti. E poi *Fontamara*, [illegible] era stato un best-seller degli Anni 30, e *La scuola dei dittatori*, [illegible] altri suoi testi, facevano di lui un opinion-leader anticomunista che traeva le [illegible] [illegible] vinzioni dalla esperienza diretta dei disastri dello stalinismo».

E, viceversa, quale opinione aveva Silone di Togliatti?

«Lo stimava come [illegible] persona seria». Togliatti, intervenendo a proposito del saggio di Silone *Il dio che è fallito*, lo ricoprì ancora una volta [illegible] epiteti ingiuriosi, definendolo «un poco di buono», un «tipo umano» che «ci [illegible] aiutato a riconoscere singolari forme [illegible] ipocrisia»: neppure in questo [illegible] la stima di Silone [illegible] Togliatti venne incrinata? «No - risponde Petroni -. Neppure in questo caso. Silone era una persona di grande rigore e pen[illegible] [illegible] Togliatti assolvesse semplicemente a un compito storico».

Ruggero Guarini - altro relato[illegible] [illegible] convegno di Pescina - conobbe Silone a metà degli Anni Sess[illegible]ndo a collaborare alla sua rivista *Tempo presente*. Anche lui concorda con Petroni sulla stima che Silone [illegible] per Togliatti. Ma è di altra opinione sugli attacchi che il segretario del pci, sotto la firma di Roderigo di Castiglia, indirizzava verso l'ex compagno: «Il pci era tenace negli attacchi [illegible] Silone proprio per la sua grande notorietà. Inoltre Togliatti, bollando Silone, voleva dare un'ulteriore pro[illegible] [illegible] fedeltà nei confronti [illegible] Stalin. Il leader del pci si sentiva [illegible] colpevole per aver osteggiato il dittatore sulla questione di Trotzkij e per [illegible] opposto alla [illegible] volontà [illegible] schierato a fianco [illegible] Silone».

Che [illegible] rappresentò *Tempo presente* nella cultura italiana? Guarini: «A mio parere fu una grande palestra culturale e politica. Vi [illegible] nomi prestigiosi come Zolla, Arbasino, Wilcock. La rivista risentiva l'influenza del direttore: non [illegible] preclusioni ideologiche. Silone era un manicheo, sceglieva di [illegible] dalla parte del bene o del male, ed era dotato di grande severità con se stesso e con gli altri. Disprezzava soprattutto gli intellettuali "borghesi", l'intellighentia di sinistra che si faceva paladina [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] non conosceva fino in fondo tutte le implicazioni. Era dotato di lungimiranza. Quando s'iniziò il Sessantotto, vi fu l'occupazione della facoltà di Architettura a Roma e io gli proposi di organizzare u[illegible] tavola rotonda con alcuni rappresentanti degli studenti che poi sarebbero stati i protagonisti dello storico scontro di Valle Giulia. Il "Movimento" voleva addirittura che i partecipanti all'incontro fossero pagati perché consideravano la nostra una rivistaccia borghe[illegible]

E Silone? «Accettò, era aperto [illegible] confronto [illegible] tutte le opinioni. [illegible] [illegible] disse: "Stia attento, Guarini, questi studenti sono leninisti e qui in Italia non sarà certo come nei campus americani"».

Mirella Serri

Ignazio Silone visto da Loredano (copyright per l'Italia «La Stampa»)

Il segreto di Ignazio

«Che tristezza: ho scoperto che ci finanziava la Cia»

A Ignazio Silone è dedicato il primo capitolo del libro di Margherita [illegible]eracci Harwell *Un cristiano senza chiesa e altri saggi*, prossimo a uscire presso l'editore Studium. L'autrice riporta alcune lettere a lei inviate da Silone, in cui lo scrittore affronta temi letterari, politici e soprattutto spirituali. Ne anticipiamo qualche passo.

Roma, 5 dicembre '65

(...) Siamo qui agli sgoccioli del Concilio. Abbi[illegible] in [illegible] molto spesso gesuiti [illegible] domenicani, francesi, tedeschi [illegible] americani, tutti assai progressivi. Il distacco tra essi e gli elementi [illegible]vatori si [illegible] molto aggravato. Senza esagerare, si odiano. E' una situazione in cui la stessa autorità del Papa ci va di mezzo.

La sua infelice idea [illegible] promuovere un processo di canonizzazione simultaneo per [illegible] XII e Giovanni XXIII ha suscitato proteste e malumori che non accennano a placarsi. E' una crisi che durerà, io penso, varie generazioni; comunque, il sonno dei cattolici italiani è rotto. I testi migliori del pensiero cristiano moderno vengono tradotti [illegible] diffusi, con o senza imprimatur. (...)

Roma, 24 dicembre '66

[illegible] [illegible] [illegible] notizie sono tra le poche novità consolanti di que[illegible] Natale. E' orribile [illegible] [illegible] siamo «americanizzati», come ora si dice, ma si potrebbe anche dire «svizzerizzati» o «scandinavizzati», nel [illegible] di [illegible] [illegible]scente, quasi assoluta prevalen[illegible] del commercio e della pubbli[illegible] sulla festa religiosa. La Chiesa non la contrasta, questa decadanza, [illegible] [illegible] ipocritamente di «assecondarla a fin di bene». Dove non arriva La Rinascente, arriva la Parrocchia. (...)

Parigi, 14 maggio '67

(...) Come vede, le scrivo da Pari[illegible] dove sono venuto per alcune riunioni d'intellettuali molto rattristanti. Non so se lei legge i giornali, ma negli ultimi tempi si è tornati a parlare delle inframmettenze segrete della cosiddetta Cia americana in associazioni di studenti e scrittori: tra l'altro [illegible] [illegible] menzionato il movimento internazionale per la libertà della cultura.

Nel passato noi abbiamo sempre respinto con indignazione ogni sospetto del genere. Ora è accaduto che il «direttore esecutivo» [illegible] movimento ci ha confessato la verità: durante vari anni le provenienze dei fondi erano sedicenti fondazioni dietro le quali stava appunto la famigerata Cia. Poiché si tratta [illegible] una onesta e simpatica persona, la riunione è stata molto triste. (...)

1 gennaio '73

(...) Mi hanno sorretto alcune letture impreviste. La signora De Gasperi mi ha mandato un libro [illegible] cui [illegible] raccolte le lettere di sua figlia Lucia, andate [illegible] al padre. Suor Lucia è morta dopo pochi anni dai voti, e le lettere, non certo destinate alla pubblicazione, rivelano uno spirito di eccezionale sensibilità [illegible] bellezza. Subito dopo questa lettura, è venuta a casa una gi[illegible] insegnante di Forlì (A.C.) a portarmi [illegible] volume in cui sono raccolte le lettere d'una ragazza della medesima provincia, an[illegible] [illegible] vittima d'una morte precoce al termine d'una vita [illegible] [illegible] una serie crescente di mali fisici.

[illegible] lettere a compagne [illegible] scuola d'una serenità ammirevole. Poi mi sono arrivate le meditazioni di padre Vannucci, ch[illegible] sto leggendo ora. Le meditazioni si [illegible] svolte tra amici fedeli, [illegible] sono prive [illegible] accenti vivi [illegible] originali; ma all'infuori del loro incanto poetico, non superano, non possono superare, il diaframma della fede, che ne è il continuo presupposto e la conclusione. (...)

Roma, 17 aprile '75

(...) Qui la situazione scolastica, come quella generale, va di male in peggio. Ora si vede fino a che punto questo [illegible] [illegible] malato; e non si capisce come potrà guari[illegible] Molta gente dice magari vin[illegible] i comunisti, purché impongano un ordine. [illegible] [illegible] Le stesse [illegible] si sentivano dire nel '22 a proposito del fascismo. N[illegible] c'è nulla di più disperante della sofferenza inutile.

Ma tu probabilmente non ti lasci impressionare dalla politica e vivi altre realtà, te beata. Io invece, fin da ragazzo, [illegible] legato [illegible] sorte degli altri uomini [illegible] non riesco a disinteressarmene, pur [illegible] avendo interessi personali impegnati. (...)

A Pescina

Un convegno e un premio

L'AQUILA

IL convegno su Ignazio Silone si apre venerdì a Pescina, paese natale dello scrittore. Sulla «fortuna internazionale», su «Silone narratore» [illegible] «saggista e politico» interverranno fra gli altri Vittorio Strada, Ezio Raimondi, Jiri Pelikan, Giorgio Bàrberi Squarotti, Guglielmo Petroni, Renato Barilli, Walter Pedullà, Ruggero Guarini, Luciano Pellicani, Lucio Villari. Sabato, a conclusione dei lavori, consegna del premio «Silone 1991». La giuria, presieduta da Geno Pampaloni, ha scelto la scrittrice tedesca Luise Rinser per *Diario del carcere* (tradotto dall'editrice PM).

Dalla Valsesia e dall'Ossola verso la Germania: la scoperta di un insegnante di italiano e dei suoi studenti tedeschi

La via del peltro, i nostri emigranti fra '500 e '800

Partivano come arrotini, calzolai, piccapietre; strada facendo diventavano «Zinngiesser»

BONN

L'IMMIGRAZIONE italiana in Germania che tutti conoscono [illegible] quella degli Anni Cinquanta. [illegible] c'è un'altra immigrazione finora ignota. E' [illegible] storia dei montanari della Val Sesia e della Val d'Ossola che dal 1500 al 1800 si incamminarono per i valichi alpini, da Borgosesia a Varallo attraverso [illegible] passo di Va[illegible] [illegible] via Aosta attraverso il San Bernardo, in direzione della Germania.

Sono arrotini, calzolai, minusieri, piccapietre [illegible] scalpellini, ma strada facendo imp[illegible] un altro mestiere, quel[illegible] del peltraio, artigiano del peltro. «In tutto abbiamo rintracciato più di settecento nomi», dice Luigi Rossi, professore di italiano che, con i suoi studenti della Gesamtschule «F. Steinhoff» di Hagen nel Nord Reno-Vestfalia, ha il merito della scoperta.

«Volevamo fare [illegible] piccola ricerca sulle origini dell'immigrazione italiana [illegible] Hagen; poi ci siamo imbattuti in questo curioso e sconosciuto fenomeno [illegible] migrazione. Il primo italiano che trovammo fu tale Giovanni Battista Traglio, di Rimella, un paesino della Valsesia [illegible] cultura Walser».

Ancora oggi in questa valle si parla la lingua Walser che ha origini tedesche. Johannes Baptist Traglio [illegible] [illegible] Hagen nel 18[illegible], chiese la cittadinanza prussiana, si sposò ed ebbe due figlie. «Mi innamorai di Johannes Baptist Traglio [illegible] della sua storia», racconta il professore, che ha seguito pazientemente negli archivi dei Comuni tedeschi ed italiani le vicende dei peltrai.

Erano montanari che abbandonarono le loro valli per l'estrema povertà. Una statistica della Valsesia conta nel 1859 cinquemila benestanti, 13 mila poveri e settemila emigranti. Nel 1847 a Varallo la «popolazione assente» è il 30 per cento. Portavano con [illegible] pos[illegible] [illegible] stoviglie di legno che sapevano intagliare, ma durante il lungo cammino in direzione delle città tedesche, impararono un'arte più redditizia: la lavorazione del peltro, quella morbida lega di stagno, antimonio e piombo, molto richiesta in Germania per la fabbricazione di piatti, brocche e bicchieri.

Il mestiere dello Zinngiesser, il peltraio, era protetto [illegible] una Gilda severa. Gli stranieri spesso erano costretti a lavorare come ambulanti. Risalgono al 1200 [illegible] prime leggi sui [illegible]chi di garanzie. Ma i montanari delle valli piemontesi e lombarde s'impongono per abilità e presto i più pregiati marchi tedeschi del peltro hanno un [illegible] inconfondibilmente italiano.

Ci sono i fratelli Martin Joseph (Martino Giuseppe) e Petrus (Pietro) Maranca, nati [illegible] Forno Piemonte, rispettivamente nel 1738 e nel 1749, che daranno vita a cinque generazioni [illegible] peltrai a Minden, in Westfalia. Peter Antonius Tamborino di Milano, Joseph Bartolini di Cassali, Cajetan Martinoli di Massiola, Carl Anton Peratti di Milano, Johan Policarp Zamponi di Forno, [illegible] sempre di Forno, Peter Boroc[illegible] e Joseph Alois Pia. Sono arrivati [illegible] Hagen, Minden, Salisburgo o Stoccarda, e lì hanno messo su famiglia e bottega.

Alla «via del peltro» è dedicata una mostra che gli studenti della scuola di Hagen inaugureranno il prossimo maggio nella loro città. [illegible] una rassegna completamente bilingue: in un momento in cui la Germania [illegible] scossa dalle ventate xenofobe, vuole dare anche un'occasione per ricordare ai tedeschi [illegible] il loro Paese sia [illegible] [illegible] secoli e con successo terra d'accoglienza. La mostra verrà quindi in Italia, a Borgosesia e a Varallo, e forse anche a Orta e al Museo della Montagna di Torino.

Francesca [illegible]

Arriva Piero, il portalettere

Oggi alle 19,45 su Raitre Piero Chiambretti (nella foto) comincerà la nuova trasmissione «Il portalettere», nella quale tenterà di recapitare le lettere e le cartoline di Andrea Barbato o di chiunque ne faccia richiesta. Le incursioni di Chiambretti saranno giornaliere. Il capostruttura di Raitre Bruno Voglino [illegible] così spiegato il debutto [illegible] comico: «E' [illegible] stagione tv di grandi annunci e conferenze stampa ma di altrettanti grandi fiaschi. All'attesa del pubblico, la tv sta rispondendo quest'anno con proposte piuttosto fiacche. Noi siamo voluti partire q[illegible]i di nascosto, dando l'annuncio solo alla vigilia del programma, proprio per non creare [illegible] attese». Sulle voci di un rinvio de «Il portalettere», Voglino ha confermato che «c'è stato [illegible] momento in cui abbiamo pensato di rimandare il programma, semplicemente perché Piero Chiambretti pensava di non farcela fisicamente».

Sodano solidale con Sordi

Giampaolo Sodano, direttore [illegible] Raidue, interviene in difesa di Alberto Sordi, ricor[illegible] «gli anni belli del fascismo» riattizzan[illegible] la polemica che, due anni fa, portò alla sospensione, per una ragione o per l'altra, [illegible] un film tv da lui programmato, sulla vita italiana durante il ventennio. Un ricordo che [illegible] brucia: «E' assurdo. Siamo arrivati al punto che in Italia è vietato avere ricordi personali. Il polverone sollevato dalla stampa in questi giorni sulle dichiarazioni di Sordi è volgare e provinciale. Un'orribile campagna denigratoria, obiettivamente sproporzionata all'evento e, quel che è peggio, utilizzata in modo strumentale dai giornali per vendere qualche copia in più». La reazione di Sodano è stata provocata da qualche domanda ai margini di una conferenza [illegible] per la presentazione di una serie tv. La stessa situazione nella quale Sordi aveva fatto venerdì le [illegible] affermazioni.

Esce il 18 «Achtung Baby», il nuovo lp del gruppo. Intanto comincia l'«operazione Jackson»

U2

che fatica creare questo disco evento

NEW YORK. [illegible] acque paludose dell'industria pop si muovono finalmente dopo [illegible] mesi di routine non più che dignitosa, e dopo una disastrosa estate che ha fatto cambiare mestiere, negli Usa, a parecchi organizzatori di concerti. A pochi giorni l'uno dall'altro, tornano sul mercato due colossi da hit parade che [illegible] miliardi, gli U2 e Michael Jackson. Questa settimana, i giornali e le radio di tutto il mondo cominceranno a raccontare ed usare le canzoni di «Achtung Baby» del gruppo irlandese; subito dopo, toccherà a Jackson, [illegible] 5 anni dopo «Bad» (cattivo) si ricicla in «Dangerous» (pericoloso) per la prima volta senza l'aiuto di Quincy Jones.

Il disco degli U2 sarà nei negozi il 18 prossimo e quello di Jackson fra 8 giorni; ma per entrambi la campagna pubblicitaria è iniziata da tempo. L'unica, sostanziale differenza, [illegible] per gli U2 c'è un'attivissima attesa da parte di media e fans alla caccia di qualche anticipazione e segreto, che però la loro etichetta Island si guarda bene dal lasciarsi sfuggire; mentre sono Jackson e la sua casa, la Sony, ad andare all'attacco di media e pubblico: prima con uno spot di David Lynch, poi con il video «Black and White» di John Landis (in Italia giovedì a «Telemike»), e infine qui negli Usa con uno special di 30 minuti che andrà in onda domenica prossima alla Fox Tv. Il [illegible] per sei album che l'artista ha di recente firmato con la Sony e la sua sezione cinematografica costringerà la compagnia a sborsargli almeno 50 milioni di dollari, che potranno [illegible] o addirittura raddoppiare se i suoi prossimi dischi venderanno bene: un record assoluto nello showbusiness, che spinge il colosso giapponese ad incrementare con ogni mezzo l'attesa per «Dangerous».

Fra un paio di giorni, anche in Italia l'lp degli U2 comincerà ad andare in onda fra radio e tv. Ma fra mille precauzioni, e quasi con i carabinieri dietro. Durante le registrazioni infatti, «Achtung Baby» ha subito un colpo di pirateria senza precedenti: qualche intraprendente talpa ha duplicato i nastri delle prime registrazioni, e nei mesi scorsi [illegible] ciato a circolare per l'Europa un preziosissimo compact bootleg con alcune dei brani incisi negli [illegible] Studios di Berlino dove i quattro irlandesi [illegible] rimasti chiusi per un anno.

Sulla band più sincera e più amata degli '80, qualche segreto viene svelato da «Rolling Stone», che pubblica un articolo di Brian Eno. Il musicista ha collaborato ad «Achtung Baby» dopo aver già coprodotto due capolavori degli U2 come «Unforgettable Fire» e «Joshua Tree». Eno precisa subito che il suo coinvolgimento è stato «tangenziale»: «Gli U2 avevano chiesto a Daniel Lanois e a [illegible] di produrre con loro questo album, [illegible] molto impegnato e mi sono limitato ad andare da loro [illegible] settimana ogni tanto, ascoltare quel che avevano fatto e offrire commenti e suggerimenti». Tutto è cominciato [illegible] la lavagna riempita di una lunga sfilza di titoli che alla fine nessu[illegible] in grado di riconoscere, via via scartati accorciando l'elenco: «Per quanto consentito da Bono, la Madre Teresa delle canzoni abbandonate, che [illegible] difendere tutto».

Risulta che questa strana Madre Teresa con sigaro sia riuscita a [illegible]re Eno [illegible] fine «brani con intuizioni che nessun altro ha mai avuto», e che sono, sempre secondo la descrizione di Eno: «l'epica e intima, appassionata e fredda "So Cruel", l'industrialmente gioviale "Zoo Station", la malinconica "Ultra Violet (Light My Way)", l'energica e accesa "Mysterious Ways"». I titoli e gli aggettivi danno l'idea di quanto la band irlandese sia stata contagiata sia dall'atmosfera decadente [illegible] Berlino Anni Trenta sia da quella caotica della Berlino di oggi: «In qualche modo - scrive Eno - il disco cominciò [illegible] essere visto come un luogo in [illegible] strade incongrue e probabilmente disunite, ma certamente europee, potevano convivere».

Le fonti sonore dell'ispirazione sono fissate [illegible] psichedelia, nel glam, nel rhythm'n'blues e nella musica soul; fonti [illegible] dal pop, che dovevano essere caratterizzate - secondo gli intenti fissati all'inizio - [illegible] dalla ricerca della perfezione, «ma da [illegible] entusiasmo bizzarro, da costi contenuti, da una tecnica erratica e da un abbandono selvaggio». Par di capire da tutto questo che per gli U2 il disco nasca come un film, chiarendo innanzitutto l'atmosfera complessiva, [illegible] precisa nel tempo con discussioni fino allo sfinimento.

Aggiunge Brian Eno: «A differenza che nel cinema, il disco è il risultato dell'affiatamento di un piccolo team che lavora [illegible] una continuità di attenzione».

Secondo Eno, infine, lo stato d'animo degli [illegible] nel fare quest'album è stato lo stesso che per «Unforgettable Fire»: «Pronti per qualcosa di più grande, contrari ai propri stereotipi. Ogni membro della band ha una sua chiave di lettura. Larry [illegible] e Adam Clayton sono la voce della coscienza musicale, [illegible] sta attento a tutte le fasi del processo di creazione; Steve Lillywhite, nuovo arrivo nella fase [illegible] missaggio, ha portato un entusiasmo fresco, non contaminato dalla [illegible]oria del gruppo. E il produttore Lanois si è occupato [illegible] feeling generale».

Bono, invece, faccia e voce degli U2, si è occupato delle parole: «Nei giorni in cui doveva cantare, arrivava con le mani piene di fogli, che inevitabilmente finiva poi per sbattere sul pavimento. E le parole nascevano di volta in volta nel canto». Che fatica, vendere qualche milione di dischi.

[m. ven.]

Qui accanto Bono sopra il gruppo. Un anno di lavoro per «Achtung Baby»

«The fly»

Il singolo è già un hit

Neanche alla Bmg-Ariola - distributore in Italia della Island, l'etichetta discografica degli [illegible] - speravano tanto. Avevano deciso di mandare nei negozi, il 18 novembre, giorno d'uscita, 400 mila copie di «Achtung Baby!». Un quantitativo già eccezionale, per il mercato nazionale. Eppure sono [illegible]ti costretti a rivedere i conti, travolti da una valanga di ordini. «La prima fornitura sarà di mezzo milione di dischi. - I commercianti ci hanno tempestati di richieste». [illegible] che [illegible] autorizza a prevedere tanto successo? «Beh, l'attesa per il nuovo album degli U2 è palpabile: la band tace da tempo, eppure non ha perso un briciolo di popolarità», spiegano alla Bmg. E infatti «The Fly», il primo singolo tratto [illegible] «Achtung Baby!», è già in testa all'hit parade.

Stasera Tg Sette

«Non [illegible] Samarcanda bianca»

ROMA. Pioggerella di smentite, precisazioni in tono lieve e cortese così come s'addice a chi ha in dispetto l'informazione spettacolo e disdegna la tivù dei litigi. E' quanto è avvenuto ieri alla presentazione del nuovo ciclo di «Tg Sette», il programma più [illegible] dagli italiani secondo una ricerca del Servizio opinioni, che ricomincia da stasera [illegible] in prima [illegible] e sempre sulla prima [illegible]. Primo caso. Vero o falso che state preparando [illegible] anti-Samarcanda da affidare a Frajese? Assoluta[illegible] falso, sostiene il vicedirettore del Tg1 Enrico [illegible].

E allora perché Frajese ha confermato?

Perché stiamo lavorando [illegible] nuovo programma di informazione da affidare a lui. Ma non sarà la «Samarcanda bianca», come qualcuno ha detto, perché quella formula non ci [illegible]

In che senso non vi interessa?

[illegible] crediamo in un giornalismo in cui il commento sia separato dalla notizia. Loro credono in un giornalismo che celebra processi pubblici.

Che vuol dire?

Vuol dire che noi [illegible] l'avremmo mai fatta [illegible] trasmissione [illegible] quella sulla mafia in cui sotto accusa era il ministro assente, Mannino.

[illegible] il [illegible] progetto?

Bruno Vespa è un direttore molto prolifico, sul piano ideativo intendo dire. L'anno [illegible] ha inventato «Lineanotte» che va benissimo e le serate Tg1 che vanno altrettanto bene. Quest'anno riteniamo che l'informazione abbia bisogno di un nuovo spazio serale sulla rete. Quale e come è tuttora da studiare. Sicuramente non prenderà a modello la «Samarcanda» di Santoro.

Secondo caso. Vero o falso che intendete ribellarvi a quei notabili democristiani che vi hanno accusato di non saper fare il mestiere e soprattutto di non [illegible] utili alla dc? Assolutamente falso anche questo, dichiara sempre Enrico Messina.

Perché vi sta bene?

No, perché si è montato un caso su una conversazione [illegible] a tavola, durante un pranzo. E a tavola, [illegible] si parla in libertà.

Quindi non intendete protestare?

Non [illegible] di niente e perciò non dobbiamo difenderci. Siamo [illegible] I nostri tg sono pluralisti, obiettivi, ben fatti. [illegible] forza ci viene dal pubblico, non [illegible] politici, e i [illegible]ti d'ascolto ci dicono che siamo i più visti perché siamo i migliori.

Vuol [illegible] il peso di un partito come la dc sul Tg1 non si fa sentire?

Io sto a fianco al direttore Vespa tutto il giorno nella cabina di pilotaggio della redazione. [illegible] dire che [illegible] ho mai ricevuto una sollecitazione dai politici. Mai. Chiamano gli uffici stampa per avvisare di manifestazioni. Ma questo è regolare.

Dunque, da stasera, [illegible] «Tg Sette» con novità. La novità è l'invito a tutti i videoamatori di inviare i loro «filmini».

«Molte delle immagini inde[illegible] del nostro tempo - dicono Piero Di Pasquale e Franco Por[illegible] che curano il programma [illegible] l'intera redazione del "Tg Sette" - sono state prese da [illegible]: dall'aereo [illegible] atterra sulla piazza Rossa all'uomo di colore picchiato dai poliziotti di Los Angeles. Perché [illegible] averle anche noi?». E via con la caccia all'immagine proibita, attraverso l'Italia dei videoamatori.

[si. ro.]

Straordinario successo del cantante a New York, primo concerto del nuovo lungo tour americano

Modugno, un combattente alla Carnegie Hall

«Sto scrivendo [illegible] canzone per Ranieri che torna a Sanremo»

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Se a Montegrio lo [illegible] agosto si era fatto trovare già sul palco all'accendersi delle luci, questa volta ha guadagnato il [illegible] della scena a piccoli passi più sicuri. E il pubblico della Carnegie Hall è scattato in piedi, ad applaudire Mimmo Modugno il combattente in smoking e occhi lucidi per la sua rentrée negli Stati Uniti dopo sette [illegible] di assenza [illegible] e l'ictus che lo ha colpito ma non domato. Emozione, commozione in sala, mentre l'unico artista contemporaneo italiano di cui gli Usa conoscano e canti[illegible] canzoni veniva abbracciato e baciato dal maestro di cerimonie italoamericano Ben Gazzara; e Mimmo ha cercato di annegare i sentimenti con una battuta: «Noi italiani possiamo baciare anche fra uomini, ché tanto [illegible] c'è sospetto».

Domenica pomeriggio ore 14, unico momento libero che il manager di Modugno, Adriano Aragozzini, ha trovato nello storico [illegible] che ha ospitato Toscanini e Armstrong. Atmosfera incantevole, rose [illegible] dovunque, [illegible] posti tutti occupati; moltissimi gli italiani di seconda e terza generazione ma [illegible] anche americani e (si scoprirà poi) qualche russo. Modugno ripercorre la [illegible] storia musicale cominciando con «Piove» e «Volare» («E' per coinvolgere subito il pubblico», spiegherà poi). E' emozionato, più del solito, la voce gli si rompe poi si riprende più sicura mentre [illegible] e commenta, spesso spiritosamente, ogni brano. Il gruppo di cinque elementi che lo accompagna [illegible] sempre, a volte diventa invadente e lui lo rampogna affettuosamente: «Abbassa, maestro». Anche questo è un segno di quanto le canzoni di Modugno [illegible] e vivano in un clima autenticamente popolare.

C'è un pubblico raffinato, che ama «Vecchio frac» piuttosto che «La donna riccia», e impazzisce (simbolicamente?) per «La lontananza». Il concerto è una cavalcata selvaggia attraverso tutto il repertorio dell'artista; c'è un momento di commozione autentica, anche dello stesso Modugno, durante l'elogio della vita tracciato in «Meraviglioso»; c'è un po' di perplessità d[illegible] il vecchietto dove lo metto»; c'è comprensione per il discorso dedicato allo sponsor [illegible] Mimmo legge in una pausa.

Si chiude [illegible] «Volare», e sul palco volano centinaia di rose rosse. Il pubblico invoca a lungo Modugno, [illegible] sfinito dall'emozione e da un'influenza cerca invano di ritirarsi dietro le quinte. Il concerto sarà in onda prima di Natale [illegible]: e le riprese hanno costretto a tenere alte le luci in sala, togliendo [illegible] atmosfera a questo cantastorie ancora tanto romantico e focoso a 63 anni compiuti. Ora Modugno partirà per [illegible] breve tour negli States: il concerto a Boston, venerdì scorso, è stato cancellato per un guasto alla centralina del [illegible] parliamo male dei nostri teatri...» commentai, fra qualche giorno sarà a Chicago e Toronto. Per non stancarlo [illegible] state rallentate le date previste inizialmente; in gennaio Mimmo canterà in Brasile, Argentina, Cile; in maggio tornerà qui.

Ma intanto pensa al futuro. Aragozzini ha annunciato ieri l'uscita nel [illegible] di un disco con i maggiori successi e un paio di inediti, e Modugno [illegible] confessato che sta scrivendo una canzone per [illegible] la quale il cantante napoletano vorrebbe tornare a [illegible]mo. Il titolo? «Una parola sola, ma non ve la dico». In una conferenza stampa tutta in italiano, con gli «stranieri» che aspettava[illegible] perplessi [illegible] traduzione che [illegible] arrivava, l'artista ha confessato [illegible] tutta la sua emozione.

Che differenza c'è fra il suo ultimo concerto qui nell'84 e oggi? «Nessuna. [illegible] che mi sento abbastanza male, ho chiamato un dottore [illegible] due [illegible] e non lo [illegible] vede: qui ti lasciano morire in albergo». Chi l'ha convinto a tornare? «Aragozzini mi ha convinto a cantare in tutto il mondo». Ricorda la prima volta qui subito dopo «Volare»: «Mi volevano dare un milione e [illegible] di [illegible] per un tour di tre anni a due concerti al giorno. Ma rifiutai».

E ricorda, a un giornalista russo che lo interroga, la prima volta a Mosca, nel '64: «I russi sono entusiasti quanto i napoletani. Mi pagarono metà in dollari, metà in rubli: alla fine avevamo tanti rubli che mi volevano vendere un aereo, [illegible] io rifiutai. "Volare" in Urss ha venduto 12 milioni di copie e non ho mai vi[illegible] lira di diritti: certo, noi non abbiamo mai pagato niente per Tolstoj né per Cecov. Potrei tornarci laggiù, adesso: ma non c'è bisogno di ben altro».

Modugno «In Urss ho venduto 12 milioni di copie senza [illegible] lira di diritti. Certo noi non abbiamo mai pagato per Tolstoj»

Marinella Venegoni

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

SCALENGHE [illegible] capannone mq 700 circa con [illegible] mq 2200 circa. GR 011 320.524 - [illegible] 322.788.

[illegible] magazzino con [illegible] e uffici libero centrale di 370 mq L. 930 [illegible] Bimer 434.3758

SILPA SERVIZI 616.848 corso Roma Moncalieri sotto i portici ampio locale commerciale con 4 vetrine bagno cantina magazzino interrato box auto mq 60

SILPA SERVIZI [illegible] via Onorato Vigliani ampio [illegible] commerciale con 3 vetrine bagno magazzino interrato mq 70.

STRADA Settimo [illegible] Barca Torino uffici [illegible] capannoni industriali mq 7000 uffici mq 700 h mt 10 predisposto carroponte 5. campate luminose [illegible] e piazzale mq 4000. Tel. 336.2888

UFFICI
Impresa prenota uffici posizione [illegible] mercatissima semicentrale Torino [illegible] Tel. 011 [illegible]1.1137.

VIA Galilei libero muri negozio vendesi mq 12[illegible] e [illegible] mq [illegible] magazzino 2 vetrine. Tel. 538.195.

VIA MONGINEVRO
[illegible] o via Sacra S. Michele magazzino mq 200 [illegible] luminoso L. 1.250.000 mensili. Edilcasa 561.3535.

[illegible] capannone mq 7000 con palazzina uffici area manovra 7000 mq. Sogem 561.1832.

VOLPIANO impresa vende 2 capannoni mq 900 e 1200, con uffici e cortile, vicino autostrada. Tel. 895.557.

6 Domande [illegible] e impiego

operai, autisti, fattorini

PERSONA esperta [illegible] offresi [illegible] o a giornata per custodia anziani o bambini. Tel. 606.1919.

SIGNORA referenziata, presenza, patente tutto, offresi part-time accompagnamento e assistenza persone anziane. Telefonare 448.534.

impiegati

[illegible] 44enne pluriennale esperienza ufficio commerciale [illegible] contabilità offresi anche part-time. Tel. 904.[illegible]

[illegible] ragioniera con attestato gestione aziendale esperienza pluriennale tenuta contabilità offresi passaggio diretto. Tel. ore serali 011 987.4440.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI [illegible] per [illegible] signorile in precollina. Disponibilità di alloggio. Indispensabile proprio mezzo di trasporto. [illegible] dettagliando curriculum vitae a: Publikompass 5225 - 10100 Torino.

CERCASI 40/50enne referenziata anche pensionata [illegible] accudire e [illegible] con persona anziana. Tel. 011 832.780.

IMPRESA di costruzioni ricerca muratore esperto [illegible] rifiniture compresa posa piastrelle. Tel. 541.552

INGROSSO cerca personale giovane e dinamico età 18/22 anni offresi L. 200 mila settimanali fisso. Tel. 505.394.

LITOGRAFIA [illegible] litografo pratico [illegible] Kolb e Gto. Presentarsi in corso Spezia 8 - Torino.

commessi, baristi

BOUTIQUE in Moncalieri cerca commessa/o con esperienza pluriennale età minima 30 anni. Tel. 644.109 ore 9.00 - 12.30.

impiegati

AG agente immobiliare patentato C.C.I.A.A. riconosciamo il 25% [illegible] provvigione (ufficio, telefoni, segreteria, pubblicità: tutto a carico nostro) garantiamo ed esigiamo massima serietà. Scrivere: Publikompass 2866 - 10100 Torino.

AGENZIA Motta commerciale assume ambosessi. Si prevede 3 mesi formazione teorico/pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10/12.30; 14/17 via S. Quintino 32 Torino

AGENZIE organizzazione congressi selezionano ragazze/i età max 25 anni, diploma superiore conoscenze lingue. E' previsto stage di formazione. Telefonare ore ufficio 537.741.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby ricerca signorine/signore max 37anni per seria attività. Inserimento immediato. Addestramento teorico/pratico in sala e maternità. Tel. 487 862.

AZIENDA ricerca ed esamina personale vari livelli, richiedesi licenza media. Presentarsi [illegible] ore 9.30/12.30 - 14.30/18 alla sede centrale di [illegible] Turati 7/m, Torino.

[illegible] progettista di prodotto pluriennale esperienza ricerchiamo per azienda elettromeccanica. Tel. ore ufficio [illegible]

EXPORT manager 30/40enne per sviluppo rivenditori estero settore utensileria, cerca nota azienda. Tel. 011 920.6607.

IMPORTANTE agenzia di moda e pubblicità seleziona indossatrici/ori, modelle/i, hostess di congresso per rapido inserimento lavorativo in ambito piemontese e milanese. Possibilità di stage per chi non possiede formazione specifica. Tel. ore ufficio 011 553.328.

IMPRESA [illegible] assume tempo determinato impiegata pratica [illegible] ufficio. Tel. 731.870.

OFFRIAMO addestramento computer settori videoscrittura, contabilità, paghe e contributi, programmazione, disegno CAD. Opportunità regolare da contratto per assunzioni anche a breve termine. Telefonare 539.147 - 561.3233.

Primaria società
emanazione diretta di
IMPORTANTISSIMA
[illegible]
seleziona
per potenziamento struttura di sviluppo esterno per il Piemonte persone laureate o diplomate massime referenze minimo 27 anni telefonare per appuntamento
011 [illegible]

[illegible] ditta per ampliamento organico ricerca signora/ina minimo 25 max 50 anni. Richiedesi esperienza contabilità meccanizzata disposta trasferirsi nostre filiali. Ottima retribuzione. Tel. 311.8100.

Società dolciaria di antica [illegible], gestita da nuovo [illegible] imprenditoriale, ricerca

DIRETTORE VENDITE
Candidato ideale è un giovane "Sales Manager" (età media 35 anni) che, maturatosi nel settore largo consumo, sia pronto per un salto di qualità manageriale. Indispensabile residenza Torino o vicinanze. Inviare dettagliato curriculum a: [illegible] Pozzone 5 - 20121 Milano - [illegible]. 02 864.63812.

SOCIETA' immobiliare di importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienza commerciale. Si offre: corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito e condizioni [illegible] in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento Telefonare 504.333.

SOCIETA' leader organizza stage d'informatica grafica DTP contabilità computerizzata inserimento garantito per i prescelti. Tel. 561.3428 - 771.6565.

[illegible] immobiliare [illegible] acquisitori/trici con provata esperienza e spiccata personalità. [illegible] le migliori condizioni di mercato [illegible] garantito [illegible] provvigioni mensili. Tel. [illegible].001.

tecnici

[illegible] ditta assumerebbe tecnico esperto in oleodinamica e meccanica. Tel. 993.843-328.201 ore ufficio

8 Rappresentanti

[illegible] acquisitori/trici c/o ragionieri anche 1° impiego per inserimento proprio organico. Per colloquio 011 356.505.

AZIENDA con sede Torino cerca venditori per propria organizzazione di vendita in Torino, Piemonte Valle d'Aosta e Liguria. Per selezione [illegible]. 011 220.4263.

IMPORTANTE gruppo societario operante nel settore beni strumentali e consumo ricerca agenti da inserire a vari livelli nella sua rete commerciale. Zone interessate: Torino città provincia di Torino Vercelli Cuneo. I selezionati potranno operare sulle province di residenza con portafoglio clienti, assistenza aziendale, minimo garantito iniziale, provvigioni incentivi. Per colloquio tel. 011 748.614.

MULTINAZIONALE svizzera leader settore informazioni sul credito ricerca agenti monomandatari per Torino. Richiedesi esperienza vendite, capacità trattative alto livello residenza in luogo età max 40. Offresi portafoglio o equivalente. Guadagni elevati. Per appuntamento telefonare 02 653.01831 Sig.ra Spazzi.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Elia [illegible] Orbassano 241. Tel. 011 351.396

AUTOCROCETTA offre Audi 80 20 V 4x4, nero, anno 1988, pochi km, garanzia. Tel. 505.858.

AUTOCROCETTA offre Bmw 320 is, nero metallizzato, tetto apribile, interno [illegible] anno 1989, garanzia. Tel. 505.858.

AUTOCROCETTA offre Bmw 750 i, blu met., anno 1988 come nuova, [illegible] optionals, garanzia ufficiale. Tel. 505.858.

AUTOCROCETTA offre Land Rover Discovery TDS, grigio [illegible] anno [illegible], perfetto, garanzia. Tel. 505.858.

AUTOCROCETTA offre Mercedes 200 E, grigio metallizzato, anno 1989, garanzia. Tel. 505.858

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

[illegible] concessionaria [illegible] vende proprie vetture aziendali immatricolate da pochi mesi. Bmw 735 i, Bmw M5, Bmw 520 i, Bmw 320 i nuovo modello, Bmw 318 iS e Bmw 316 i Tel. 317.0318.

GOLF GTI 16V 5 porte km 1000 ottobre '91 vendo permuta. Auto 888 corso Giulio Cesare 7. Tel. 521.3978.

18 Acquisto alloggi

A.A. [illegible] impiegati banca [illegible] in [illegible] come prima casa 2/3 [illegible] in zona ben servita. Tel. 548 095.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9294.

A. AFFERMATA società milanese [illegible] zona semicentrale ufficio mq [illegible] ed eventuale abitazione per dirigente mq 120/150. Tel. 561.3535

[illegible] zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

[illegible] soli privatamente in [illegible] decorosa 1/2 camere servizi Tel. 640.7437 - 539 722 negozio.

ACQUISTASI urgentemente camera tinello cucinino bagno signorile qualunque zona Torino anche entro l'anno. Tel. 532.409.

ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati Torino cintura. Edilmarket 434.1316 - 434.1428.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.368.

[illegible] alloggio saloncino [illegible] camera servizi bella posizione. [illegible] garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

[illegible] appartamento [illegible] in Torino [illegible] pagamento in contanti. Tel. 548.888.

ACQUISTO da privato in Torino o 1ª cintura 2 camere tinello [illegible] bagno [illegible] contanti. Tel. 547.776.

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di legge ricerca in Torino appartamenti liberi e locali mq 100/150 in stabili moderni. Definizione immediata a seguito di perizia. Ufficio patrimoniale di Milano. Tel. 02 784.002 ore 15/18.

COMPAGNIA petrolifera inglese acquista scopo investimento appartamenti decorosi liberi e occupati varie metrature in Torino. [illegible]. 557.6016.

COM[illegible] alloggio moderno [illegible] ma buono [illegible] ben servita di Torino. Tel. 516 076.

[illegible] trasferimento Torino ricerca 2/3 [illegible] e servizi rapida [illegible]. Tel. 513.034. Ore [illegible]

FUNZIONARIO acquista 2 camere cucina o tinello pressi corsi URSS/Agnelli/Cosenza/Tazzoli. Tel. 798.706.

GEOMETRA cerca cascine villette rustici anche da restaurare prima o seconda cintura valutazione gratuita. Tel. 473.0118.

INGEGNERE acquista in Torino appartamento libero di 1/2 camere servizi. Tel. 908.743.

INSEGNANTE acquista da privato massimo 30 km da Torino 1/2 camere servizi contanti. Tel. 481.114.

MONCALIERI Revigliasco ricerchiamo libero 2/3 camere cucina pagamento contanti. Sabatelli Immobili 680.2589.

PERSONALCASEDUE 329.0194 ricerca 2 camere cucina S. Rita massimo L. 180 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.160 ricerca camera tinello cucinino Borgo Vittoria massimo L. 135 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.160 ricerca 2 camere cucina in Crocetta o centro massimo L. 200 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.160 ricerca 3 camere cucina S. Paolo Pozzo Strada massimo L. 240 milioni vendita garantita.

PIAZZA Bottesini vicinanze piccola impresa acquista pagamento contanti alloggio di 3 vani e servizi. Tel. 650.2885.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio 2 camere servizi in casa ben tenuta pago contanti. Tel. 748.0261.

PRIVATAMENTE acquisto precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.6607.

PRIVATO cerca in acquisto libero 1/2 camere tinello cucinino in Torino pagamento contanti. Tel. 805.4552 ore pasti.

RICERCA in Collegno Grugliasco Rivoli libera casetta o villa pagamento contanti. Sabatelli Immobili 655.359.

SOCIETA' per investimento ricerca in Torino stabile in blocco anche interamente occupato. Tel. 500.346 - 500.200.

SPOSI ricercano alloggetto anche in casa d'epoca qualunque zona libero primavera '92. Tel. 437.4248.

TAYLOR'S acquista appartamento Torino pagamento contanti. Tel. 561.1600.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. [illegible] ospedale CTO stabile d'epoca restaurato appartamenti 3/4 camere da ristrutturare. Tel. 636.249.

A.A. [illegible] XI Febbraio ottimo libero camera tinello cucinino servizi cantina. Studio Sarale 767.888

[illegible] A Moncalieri precollina prestigiose in villa mq 170/200/400/600 terrazze giardini box. Studio Sarale 767.888.

[illegible] impresa vende ville bifamiliari in zona residenziale con finiture di pregio. Tel. 992.334 - 930 941.

A.A. [illegible]CASE 513.916 libero [illegible] Agnelli panoramico salone 3 camere cucina biservizi posto [illegible] L. 330 [illegible].

A.A. [illegible]CASE 513.916 libero pressi piazza Massaua palazzina per uffici 3 piani fuori terra mq 1600 parcheggio.

A.A. CASASCASE 513.916 libero pressi via Bologna ottimo salone 2 camere cucina biservizi mq [illegible] L. 200 milioni.

A.A. CASASCASE 513.916 libero via Genova panoramico 2 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta L. 175 milioni

A.A. CASASCASE 513.916 libero via Tripoli completamente ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni.

A.A. CASASCASE 513.916 via Lamarmora prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi doppi ingressi stabile signorile.

A.A. CASELLE in palazzina nuova salone 2 camere cucina biservizi più mansarda collegabile box auto Tel. 504.949.

A.A. MEDIT 90 libero corso Brunelleschi luminoso 3 ampie camere cucina servizio L. 285 milioni. Tel. 604.617.

A. AFFARE Nichelino ampio recente 3 camere cucina bagno ottimamente tenuto libero L. 205 milioni. Medim 650.9051.

A. CORSO Appio Claudio via Sismonda libero signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi giardino portineria posto auto. Grimaldi 505.917.

A. CORSO Orbassano (Fiat) libero 110 mq circa panoramico piano 9° saloncino 2 camere cucinotto bagno. Tel. 604.949.

A. CORSO Peschiera (Montecucco) ottimo 2 camere tinello cucinino bagno box libero subito. Medim 650.9051.

A. CORSO Racconigi (corso Vittorio) libero ottimamente ristrutturato 100 mq circa 4 vani servizi. Tel. 508.569.

A. CORSO Unione (Bramante) libero 75 mq circa ottimo 6° piano salone/living camere cucinotto bagno. Tel. 508.889.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Moncalieri stesso stabile signorili 1/2 camere tinello cucinino servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Cosenza signorile salone 3 camere cucina doppi servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 546.642 libero corso Giulio Cesare piano alto 2 camere cucinotto servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 546.642 libero via Broglio totalmente rimesso a nuovo camera tinello cucinino servizi.

A. GRAN MADRE (piazza Vittorio) ammezzato ingresso saloncino 4 camere bagno libero subito Medim 650.9051.

A. IL PORTICO libero adiacenze corso Galileo Ferraris signorile ingresso salone 3 camere studio cucina biservizi box mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Po ristrutturato ingresso camera cucina bagno prezzo interessante mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero zona Barca recente ingresso camera cucina bagno box auto mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Sassi libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno mutuo permuta affare. Tel. 835.544.

A. LUCENTO (via Sansovino) ampio camera tinello cucinino bagno signorile L. 116 milioni 9° piano. Medim 650.9051.

A. MADONNA Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore prezzo interessante. Nordedil 561.2780.

A. MOLE (corso S. Maurizio) signorile panoramico 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni. [illegible] 650.9051.

A. PASTORE corso Siracusa libero ingresso 2 camere tinello cucinotto mq 80 piano alto L. 175 milioni. Tel. 404.[illegible].

A. PASTORE corso Unione Sovietica libero [illegible] doppi [illegible] 159 mq L. 298 milioni. Tel. 434.0021.

[illegible] Carducci vuoto dal 1971 saloncino 2 camere tinello cucinino L. 335 milioni. Tel. 517.591.

A. UTIP
518.968 adiacente piazza Adriano libero ottima casa rimesso a nuovo ingresso 2 camere cucina bagno vendesi.

A. UTIP 518.968 corso Bramante adiacenze libero recente salone 3 camere cameretta cucina doppi ingressi tripli servizi box auto e posto auto vende.

A. UTIP 518.968 Grugliasco [illegible] signorile stessa casa vendesi 2 appartamenti con stesso volendo abbinabili di 2 camere tinello cucinino e bagno.

A. UTIP
518.968 Mirafiori [illegible] libero recente luminoso piano alto ingresso su salone 3 camere cucina biservizi terrazzo [illegible] auto vende/permuta.

A. UTIP 518.968 Nichelino libero luminosissimo saloncino living 2 camere cucina doppi servizi e box auto vende.

A. UTIP 518.968 S. Donato ingresso 3 camere cu[illegible] vendesi occu[illegible]

[illegible]P
518.968 [illegible] Mirafiori libera casa indipendente di circa 350 mq (compresa zona servizi seminterrato) cortile e giardino vende considerando permute.

A. VIA Cecchi libero finemente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] anticipo, CO.IM 328.315.

A. VIA De Sanctis ingresso 3 camere tinello servizi piano [illegible] panoramico stabile [illegible]. Nordedil [illegible] 2[illegible].

A. VIA Pietro Micca [illegible] libero ristrutturato 4 camere cucina doppi [illegible] ingresso cantina. Grimaldi 505.917.

A. VILLE IN NICHELINO
[illegible] a trifamiliari in [illegible] zona residenziale prezzi ottimi iva 4% mutui permute. Tel. 020 600.

ACLI CASA
consorzio tra cooperative edilizie via Perrone 3 bis Torino. [illegible] iniziativa in:
MAPPANO
(ex area Pi Bi Gas via Rivarolo)
si comunica a soci ed interessati che sono aperte le prenotazioni per un nuovo complesso residenziale, a pochi minuti da Torino con mezzi pubblici e comodissimo alla tangenziale, composto da:
4 palazzine
costruzioni in tradizionale con paramano riscaldamento individuale e gas giardino privato e recintato ai piani terra doppi vetri portoncini blindati isolamenti termo acustici videocitofono predisposizione antifurto possibilità di varianti individuali
mutuo agevolato [illegible]
il tutto con l'esperienza di oltre 3500 alloggi già realizzati in Torino e provincia
011 649.080 649.184

ADIACENTE corso Lecce/Pellerina libero 2 camere cucina servizio riscaldamento L. 120 milioni. Nordimmobil[illegible].

ADIACENTE [illegible] Monte Cucco libero in casa recente ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 887.834

ADIACENTE corso Sebastopoli ampio ingresso 4 camere cucina bagno posto auto L. 225 milioni. Tel. 538.389.

ADIACENTE [illegible] Bracula (via [illegible]) libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 170 milioni. Emmebi 349.9683.

ADIACENTE piazza Montanari ampio ingresso camera tin[illegible] ben tenuto. Cipriano 329.0003.

[illegible] Pitagora ottimo stabile 2 camere tinello servizi eventuale box auto Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Rebaudengo ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato mutuo. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Rivoli libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno soffitta cantina possibilità mutuo. Tel. 542.797.

[illegible] piazza Statuto libero ristrutturato riscaldamento [illegible] 100 mq L. 70 milioni più mutuo Tel. 542.797.

ADIACENTE piazza Statuto [illegible] stabile vendiamo occupati appartamenti 3° 4° e piano [illegible] ottimo investimento. Sogem 561.1832.

ADIACENTE piazza Statuto vendiamo occupato ufficio 180 mq con interrato collegato 100 mq ottimo investimento. Sogem 561.1832.

ADIACENTE via Galvani libero abitabile subito piano alto mq 105. Cipriano 329.0003.

ADIACENTE via Garibaldi libero ristrutturato monolocale con angolo [illegible] bagno e soppalco. Tel. 650.4098.

ADIACENTE via Godzia libero ottimo stabile ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno. Nordedil 561.2780.

ADIACENZE [illegible] vendiamo appartamenti 2 camere [illegible] servizi abbinabili con intero piano mansard[illegible] possibilità mutuo [illegible]. Tel. 511.875.

AFFAIRE 561.3040 libero adiacente piazza Adriano ottimo stabile 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

AFFAIRE 561.3040 libero Pozzo Strada adiacente via Monginevro stabile recente camera tinello cucinino termo bagno.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato via S. Secondo pressi corso Stati Uniti ottimo stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi termo autonomo.

AFFARE a L. 340 milioni vendesi completamente ristrutturato in corso Peschiera saloncino 3 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 812.5056.

AFFARE pressi piazza Savoia mansarda abitabile L. 21 milioni minimo acconto più rate di mutuo in Ecu Tel. 530.183.

AFFARE via Guido Reni salone living 2 camere cucina 2 servizi mq 130 piano 1° L. 270 milioni Tel. 31[illegible]2840.

AFFARONE privato vende appartamento via Caboto piano rialzato mq oltre 100 4 camere più servizi completamente ristrutturato casa signorilissima L. 340 milioni adatto abitazione o ufficio. Tel. 0337 220.785 - 416.1074 ore pasti.

ALBERTO [illegible] 545.1[illegible]2 corso Rosselli signorile salone 3 camere cucina biservizi piano alto.

AL centro residenziale [illegible] signorili 2/3 camere cucina box [illegible] prezzo senza revisioni solo L. 20 milioni per prenotare mutuo permute. Visite in loco anche festivi ... Settimo [illegible] centro Panorama via Regio Parco 7. Consegna immediata o giugno '92 o gennaio '93 vendo 616 519.977 - 532 [illegible]0.

AL confine con S. Mauro spaziosissimo appartamento di 180 mq in 2 piani in perfette condizioni vero affare Tel. 812.5056

ALLOGGI liberi/occupati stessa casa adiacenze strada Venaria salone 2 camere cucina biservizi box. Agenzia 538.258.

ALLOGGIO grande con giardino in palazzina signorile sotto il castello di Rivoli. Telefonare 839.8349 - 0337 [illegible]07.146.

ALLOGGIO libero completamente intero 1° piano (Pozzo Strada/Aeronautica) 3 camere cucina 2 servizi 1[illegible] mq L. 195 milioni, mutuo permute. Cap[illegible] 563.014.

ALPIGNANO soggiorno [illegible] 2 camere servizi box giardino riscaldamento autonomo. Grimaldi Orbassano 901.2719.

ALPIGNANO via Lanzo [illegible] 1° piano salone 2 camere cucina biservizi (box) L. 255 milioni. Grimaldi [illegible] 953.2402.

A L. 2 milioni mq impresa [illegible] ultimi appartamenti corso Vercelli [illegible] 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.5[illegible]0.

AMBROSIANO IMMOBILIARE A corso [illegible] signorile ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo 60%. Tel. 869.[illegible]66.

AMBROSIANO IMMOBILIARE B corso Francia ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 485.837.

AMBROSIANO IMMOBILIARE C S. Salvario signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE D corso Vercelli signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi Tel. 25.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE E S. Rita ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE F corso Agnelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 31[illegible]7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE G piazza Sauro ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 205[illegible]362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE H corso Racconigi signorile ingresso camera cucina bagno ottimo prezzo Tel. 485.837.

AMBROSIANO IMMOBILIARE I corso Potenza ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 25.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE L corso Unione ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 31[illegible]777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE M corso Palermo ingresso 3 camere cucina angolo cottura bagno. Tel. 205[illegible]362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE N Mirafiori nord signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 869.87[illegible].

AMBROSIANO IMMOBILIARE O piazza Bengasi ingresso 3 camere cucina biservizi ottimo prezzo. Tel. 662.[illegible]66.

AMBROSIANO IMMOBILIARE P corso Francia occupato ingresso camera cucina bagno ottimo investimento Tel. 485.837.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AMPIO adiacente via Genova libero 4 camere cucina ingresso bagno piano 3° con . Tel. 850.4098.

ANNACASE 508.668 corso Collegno zona residenziale panoramico salone 2 camere cucina biservizi occupato.

ANNACASE 508.608 piazza Statuto epoca altamente signorile completamente ri- particolare metà appartamento soggiorno pranzo camere bagno.

A pochi km da Torino collinare pianeggiante ville singole o bifamiliari di nuova costruzione. Si esaminano permute. Tel. Grimaldi 800.0788.

A sole L. 62 milioni con affitto esecutivo in corso Giulio Cesare camera cucina ingresso bagno. Tel. 485.255.

ASSOLUTAMENTE prestigioso vendesi in via Po appartamento di ingresso salone 4 camere cucina biservizi. Tel. 812.5058.

ATTICO impresa vende Barriera di Milano salone 3 camere doppi servizi ottima costruzione. Tel. 740.834.

largo Orbassano adiacente soggiorno letto, unico ambiente, cucinino bagno. Germani 812.5145

ATTICO libero adiacente corso S. Maurizio 3 camere cucina termo bagno sore. Interim 504.751 - 899.782.

ATTICO libero corso Raffaello fronte collina salone angolare pranzo cucina 4 camere 3 bagni box 3 auto. Tel. 546.282.

ATTICO libero S. Salvario soggiorno 2 camere servizi. Germani 812.5145.

ATTICO

libero subito (Vanchiglia/via Guastalla): saloncino tinello cucinino bagno terrazzo tutti i servizi ribassato L. 298 milioni mutuo . Capello 865.014.

ATTICO mq 140 a grande con splendida vista adiacente piazza S. Carlo in casa completamente ristrutturata vende. Luciana Vola 438.1385.

ATTICO panoramico splendida vista pressi corso Ferrucci occupato camera tinello mq 50 terrazzo mq 100 Finci 505.891.

ATTICO panoramico zona semicentrale recente sala camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Tel: 850.4098.

ATTICO S. Rita libero salone 2 camere tinello cucinino biservizi mansarda box auto. Risparmio Casa 521.4165.

AURORA via Piossasco ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore. Casamercato 242.2580.

A Venaria vendesi recentissimo appartamento di 115 mq più mansarda collegabile di 70 mq più box auto. Tel. 812.5058.

AVIGLIANA alloggi in costruzione di 2/4 locali box auto mansarde giardini privati IVA 4%. Meta Casa 011 931.2350.

AVIGLIANA via prestigiosa posizione panoramica dependence o casa del custode parco 10.000 mq. Meta Casa 931.2389.

BALDINI al 597.049 corso Montecucco 146 camera tinello cucinino servizi box auto vende adeguatamente (mutuo).

BALDINI al 597.049 corso Racconigi 11 libero camera soggiorno cucina servizi 6° piano vende adeguatamente.

BALDINI al 597.049 via Belluno 8 camera tinello cucinino piano alto panoramico. Trattiamo L. 110 milioni.

BALDISSERO villetta a schiera in zione su 3 piani mq privato box 2 auto. Realty 841.

BARCA soggiorno 2 cucina bagno ripostiglio ristrutturato totalmente L. 162 milioni. I.S. 536.889.

BARRIERA Milano ampio 3 camera tinello cucinino bagno 8 arie ascensore stabile signorile. Nordedil 561.2760.

in stabile prestigioso piano alto saloncino 2 camere cucina ampio servizio cantina. Tel. 385.9404.

BEINASCO in palazzina signorile saloncino camera cucina servizi giardino mutuo fondiario permute. Tel. 771.2220.

BERGAMASCO - 650.9849 corso Dante libero signorile 2 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 659.9831 - 650.9849 Marconi libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno

659.9831 - 650.9849 piazza Adriano libero prestigioso mq 250: salone pranzo 5 camere cucina 3 servizi.

BORGARO vicinanze libero recente salone 2 camere cucina servizi terrazzo box mutuo permute. Tel. 771.2220.

BORGO S. Paolo impresa vende appartamenti signorili mq 132/145 mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593.

BORGO Vittoria ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno anticipo. Tel. 746.293.

BORGO Vittoria recente ascensore soggiorno cucinino camera bagno terrazzino. Casamercato 242.2722.

CAMPIDOGLIO (via Cibrario) mq 70 ristrutturato bene L. 98 milioni . Casamercato 679.

IMMOBILIARE 385.7800 corso Monte Cucco recente signorile elegantemente 2 salone 2 cucina 2 piano alto volendo box L. 600 milioni.

CARASSO **IMMOBILIARE** 385.7800 libero pressi Cittadella signorile panoramico doppi ingressi doppi ascensori salone 3 camere cucina doppi servizi piano alto L. 595 milioni.

CARASSO 385.7800 libero San Donato medio signorile luminoso ingresso salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi L. 322 milioni.

CARMAGNOLA centro storico affare stessa casa del '400 alloggi ristrutturati da L. 1 milione 500 mila mq. Tel. 539.962.

CASA indipendente Grugliasco 200 mq abitazione più tavernetta più mansardato garage per 3 auto e muri negozio frazionabile. Tel. 779.2044.

65.44 A altico Rita soggiorno cucinotta bagno e ampio terrazzo angolare.

CASAMERCATO 65.44 (via Sette) ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Anche uso ufficio.

65.44 libero '92 rifinito salone cucina bagno. Mutui fino al 75%.

65.44 piazza Statuto libero soggiorno cucina bagno. L. 165 milioni.

65.44 corso ampio 2 camere tinello cucinino . Termo ascensore. Permute.

CASAMERCATO 65.44 Regina Margherita libero. d'epoca 2 camere cucina bagno cantina dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 corso Tassoni stabile medio signorile salone 2 camere cucina biservizi. Mutui dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 corso Traiano stabile signorile 2 camere cucina bagno, termo ascensore. Ottime finiture.

CASAMERCATO 65.44 Millefonti (via Spotorno) stabile decoroso 2 camere cucina bagno. Ristrutturato, 2 arie.

CASAMERCATO 65.44 Rubiana in finiture villa indipendente di 250 mq con terreno posizione panoramica. Box tavernetta riscaldamento autonomo.

CASAMERCATO 65.44 San Paolo Racconigi) camera tinello cucinino bagno. Solo L. 75 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.44 San Paolo (via Monginevro) 2 camere cucina servizi da ristrutturare mq 60 L. 82 milioni.

Settimo Torinese libero ampio 3 camere bagno . Piano alto. Termo ascensore.

CASAMERCATO Sebrigio libero in stabile decoroso camere ampia cucina con angolo cottura bagno.

CASELLE unifamiliari in costruzione salone cucina 3 camere doppi servizi box terreno, 920.6848

CASETTA indipendente Centro Europa Galdano mansarda officina in . CST 780.9068 - .0023.

CASEUROPEA libero Collegno ottimamente ristrutturato tinello cucinino bagno. Tel. 599.840 - .833.

CASEUROPEA libero Bardonecchia 2 tinello cucinino bagno L. 50 milioni e mutuo. Tel. - 598.

signorile su 2 piani soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 598.840 - 598.833.

CASTIGLIONE bifamiliare recente 2 alloggi 150 mq cadauno seminterrato giardino. Lupo 011 200.450 - 866.718.

Torinese 2 ville a schiera su 3 piani con terreno panoramica vendesi. Rora .2090.

CENISIA via Rocciamelone locale camera cucina bagno 1° piano L. milioni permute mutui. Tel. 758.820.

CENTRALE libero ristrutturato mq 220 riscaldamento autonomo 2° piano no ascensore L. 1. mq. Tel. 542.797.

CENTRALISSIMO Giardini Reali libero elegante 3 camere cucina servizi mq 110 L. 330 milioni. Tel. S.O.L. 506.171.

CENTRO appartamento mq con mansarda collegata 4° piano ascensore L. 620 milioni. Tel. 669.2962.

CENTRO CASA 513.831 mento signorile salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi box auto.

CENTRO CASA S. Maurizio mansarda monolocale con bagno stessa casa da L. 35 milioni.

CENTRO CASA palazzina Nichelino salone camere tinello bagno tavernetta ampio magazzino giardino.

CENTRO CASA 513.031 S. Salvario da ristrutturare ampio 4 camere cucina ingresso bagno L. 185 milioni.

CENTRO Collegno signorile salone 4 camere box giardino. Tel. 548.153.

IMMOBILIARE Settimo Torinese libero in palazzina nuova soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto giardino condominiale. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE S. Rita liberi e occupati in stessa casa signorili ingressi 2 camere cucinino servizi da L. 140 milioni. Tel. .229.

CENTRO S. Salvario via libero soggiorno camera cucina bagno. Tel.

CENTRO IMMOBILIARE zona piazza Cavour (via Mazzini) mansarda libera con angolo cottura e bagno. Tel. 548.153.

CENTRO stabile d'epoca alloggio libero buono stato mq 250 L. 580 milioni permute mutuo. Edilmarket 434.1318.

vendo elegante alloggio libero 1° piano ingresso camere biservizi. Tel. 521.2272.

via Roma via 14 signorile pressi mq 115 libero e appartamento piano 5° occupato mq 87 con terrazzino. Tel. 812.6146.

CHIVASSO libero in palazzina prestigiosa antica di mq disposto su 2 piani con garage cantina rifiniture di pregio. Si esaminano permute. Grimaldi 911.3666.

CIT TURIN libero elegantemente ristrutturato salone living camera cucinotta bagno. Immobiliari Associati 318.6868.

COLLINA Traforetto vendesi stupenda villa padronale stile inglese, totali mq 430, parco 2500. Edilfim tel. 309.9101.

CONTI 877.290 S. Rita libero recente camera cameretta tinello cucinino servizi L. 160 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 via Guido Reni libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box L. 350 milioni.

CORSO Agnelli libero ingresso soggiorno 6 camere cucina 2 servizi posto auto piano alto. CST 780.9068 - 780.0023.

CORSO Agnelli pressi ampio ben tenuto 3 camere cucina doppi servizi box giardino condominiale. Nordedil 561.2760.

CORSO Agnelli (sporting) libero vista collina ingresso saloncino 2 camere tinello cucina doppi servizi ristrutturato a nuovo permute. Cittadella 438.6402.

CORSO adiacente libero 3 servizi luminoso L. Gallar .0086.

corso frazioniamo appartamenti recenti 2 camere cucina servizi termoascensore. Decorno 593.629 - 593.652.

CORSO DE GASPERI

completamente ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi box vendesi. Tel. 746.096.

CORSO Duca Abruzzi bellissimo appartamento libero mq 420 in prestigiosa casa d'epoca 5° piano vista. Tel. 889.2987.

CORSO Duca Abruzzi/via Caboto 1° piano signorile libero ingresso saloncino camera cameretta cucina bagno L. milioni. Nazionale Immobiliare 55.

CORSO Francia alloggio libero camera tinello cucina pranzo servizi box auto vendesi. Tel. 501.

CORSO FRANCIA

Marche (libero subito): 2 tinello bagno balcone terrazzino tutti servizi 91 mq piano 6° panoramico prezzo ribassato L. 190 milioni mutuo permute. Capello 835.666.

CORSO Francia Pozzo Strada 4° piano termoascensore appena ristrutturato 3 camere cucina. Taylor's 011 561.1048.

CORSO Francia via Exilles camera tinello vuoto bagno 4° piano no ascensore L. 87.500.000. Tel. 517.591.

CORSO Ferraris S. Quintino libero signorile 3° piano ottimo 2 cucina mq 741.2843.

CORSO Giambone libero soggiorno 3 camere cucina servizi mq 100 piano 4° posto auto. Duo Elle Immobiliare 434.5858.

CORSO Giulio Cesare pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ben tenuto. Nordedil 561.2760.

CORSO Grosseto pressi libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno panoramico ascensore. Tel. 385.8722.

CORSO IV Novembre libero soggiorno 3 camere cucina signorile vendesi a L. 229 milioni. Tel. 617.591.

CORSO Lecce adiacenze via Sismonda in palazzina giardino 110 mq 2 posto auto. GB Casa 319.8144.

CORSO Massimo d'Azeglio libero salone 2 cucina biservizi signorile L. 345 milioni possibilità Edilcomus 518.731.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze libero signorile 2 camere tinello servizi terrazzo. Immobiliari Associati 318.6868.

CORSO Massimo d'Azeglio pressi stabile '75 ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Matteotti vendiamo uffici di rappresentanza in stabile di prestigio nuova ristrutturazione mq 220 piano 1°. Sogem 561.1832.

CORSO Moncalieri piazza Zara signorile elegante mq 60 arredato adatto studio o seconda casa. Tel. 598.195.

CORSO Montecucco libero signorile salone 4 camere cucina tripli servizi portineria eventuale box. VeB 518.613 - 535.455.

CORSO Pascoli libero piano alto signorile saloncino 2 camere cucina servizi ingresso. Nazionale Immobiliare 561.2880.

CORSO Peschiera libero soggiorno 2 camere studio cucina servizi termoascensore posto auto. CST 789.170 - 788.300.

CORSO Peschiera pressi stabile signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto. Nordedil 561.2760.

CORSO Potenza pressi libero ingresso 2 camere bagno 2 arie ottimo prezzo. Nordedil 561.2760

CORSO Racconigi libero soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato, Casamercato 696.1192.

CORSO Racconigi (via Pollenzo) libero recente piano alto ampio ingresso saloncino 1 camera tinello bagno mq 105. Maiora 434.

CORSO Regio Parco 80 tinello cucinino bagno L. milioni e rate pari affitto. Nordedil 561.

CORSO Rosselli libero piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Rosselli signorile ristrutturato saloncino 3 camere cucina 2 bagni box 2 auto L. 380 milioni. Expocasa 605.208.

libero 2 camere tinello cucinino bagno 80 Ci- piano 329.0003

CO Telesio 7° ristrutturato 2 camere tinello cucinino . Nordedil 561.2760.

CORSO TORTONA

Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani camera cucina biservizi L. 350 milioni. Tel. 746.096.

CORSO Traiano libero recente elegante cucinino altare. Monticone 351.332.

CORSO Traiano piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino mq 85. Nordedil 561.2760.

CORSO Vinzaglio angolo corso Vittorio libero piano alto prestigioso 380 mq. Elio Codoni Immobili 660.2264/5.

CORSO Vittorio Emanuele libero signorile 2 camere cucina bagno minimo anticipo contanti più mutuo. Tel. 548.087.

CRIMEA

ristrutturato in palazzina salone 2 camere cucina biservizi auto. Risparmio Casa 521.4.

CRIMEA

prestigiosa pedronale anche sede rappresentanza per complessivi mq 600, giardino. Informazioni solo presso nostri uffici, Luciana Vola 438.1385 - 438.1885.

CRIMEA

Sigit vende in via Cosseria appartamento libero di ingresso salone soggiorno 4 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina. Tel. 550.218.

CROCETTA adiacenze Re libero in casa d'epoca soggiorno living camera cucina servizi. Tel. 749.5705.

CROCETTA appartamento libero mq 4 camere salone pranzo servizi terrazza vendesi. 501.573.

CROCETTA corso Re Umberto epoca prestigioso libero ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220. Finci 505.

CROCETTA ingresso 3 camere cucina bagno occupato con sfratto in corso L. 200 Craveri 568.1615 - 585.032.

CROCETTA libero camera cucina terrazzo angolare panoramico L. 360 milioni. Tel. 546.282 - 514.498.

CROCETTA libero epoca signorile camere cucina servizio termo ascensore da . Nordimmobili 749.5000.

CROCETTA via Fratelli Carle libero soleggiato ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagni ingresso. Expocasa 504.263.

via Messina libero d'epoca grande ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mq 120. Finci 505.891.

DELTA 586.830 via Filadelfia via Tripoli libero ottimo stabile 6° piano 2 tinello cucinino bagno.

DELTA 586.830 via Pio corso Traiano recente spazioso V piano 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni.

DELTA 599.456 corso Francia via Re Roero ristrutturato termoascensore 2 camere cucinotta bagno L. 185 milioni.

DELTA 599.456 via De Canal via Sanremo recente saloncino 2 camere cucina box L. 310 milioni dilazioni.

DI SALVATORE 587.183 - 587.835 libero Borgata Lesna recente camera tinello cucinino servizi 4° piano 2 arie.

587.183 - 587.835 vende pressi Stadio Filadelfia camera tinello cucinino servizi 1° piano.

.183 - 587.835 ultimi alloggi 2 tinello servizi bella casa via Leini.

ultimi alloggi occupati recenti via Isernia 2 corso Grosseto 4 box.

EDILCASE

via Carlo Alberto 44 ampio monolocale con cucinino bagno caminetto ben arredato. Tel. 561.3635.

libero Francia (piazza Bernini) prestigioso nuovo impresa ultimo piano con terrazzo salone 3 cucina 3 servizi box permute. Tel. 612.019.

libero pressi largo Tirreno nuovo camera cucina servizio L. milioni dilazionabili.

EUROCASE 347.470 libero corso bassanti (via Filadelfia) signorile saloncino camera tinello cucinino servizi.

EUROCASE D 513.881 libero pressi corso Brunelleschi attico 2 camere cucina servizi cantina dilazionando.

C 513.725 libero Collegno corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi stabile recente dilazioni.

EUROCASE D corso Grosseto piano 2° camera tinello cucinino servizi cantina termo ascensore.

EUROFID 598.844 A libero Precollina in palazzina recente prestigioso appartamento di mq 285 box 2 auto giardino condominiale.

EUROFID 598.844 libera precollina villa prestigiosa panoramica mq 380 abitabili box auto giardino.

EUROFID 598.844 libero corso Belgio corso Tortona piano alto monolocale arredato soggiorno cucinino servizi.

EUROFID 598.844 libero corso Sebastopoli/corso Siracusa signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi.

598.844 libero corso Telesio signorile recente ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi mq 100

598.844 libero corso Unione zona stadio saloncino 4 camere cucina servizi cantina soffitta.

libero prestigioso panoin complesso residenziale Precollina Cavoretto mq 230.

EUROFID 598.844 occupato S. Paolo via Osasco spazioso piano alto ingresso 2 camere cucina servizi.

FAILLA libero corso Tassoni termocentrale ingresso camera cucina bagno L. 83 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Lucento (via Pianezza) ingresso 3 camere cucina bagno L. 190 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6565 libero Moncalieri (adiacenze Italia '61) termoascensore mq 100 ingresso 3 camere cucina bagno L. 220 milioni.

741.2874 libero Sebastopoli grande camera tinello cucinino bagno mq 110 complessivi L. milioni dilazionabili.

FAILLA & 741.2874 libero San Donato recente piano alto ingresso 3 camere cucina bagno L. 228 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cibrario/via Locana ingresso camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Palmieri recente signorile grande ingresso 4 camere cucina biservizi L. 500 milioni dilazionabili.

BERTINETTO 741.2874 Tunisi spazioso termo ingresso tinello cucinino bagno L.

FIGIM

corso Orbassano in prestigioso centro direzionale uffici open space da 100 a 2000 mq consegna settembre 92. Finiture di lusso e tecnologie avanzate anche per investimento con alto . Permute dirette. Tel.

FI 504.333 Millefonti (via Cortemilia) data certa tinello cucinino bagno completo in casa decorosa L. 64 milioni 10 milioni contanti e mutuo.

504.333 S. (corso Racconigi) libero soggiorno 2 camere bagno balconi casa L. 17.

FIGIM 504.333 S. Paolo (largo Racconigi) libero 2 camere cucinotta bagno ristrutturato L. 150 milioni. Permute dirette.

S. Buenos Aires) libero da ristrutturare 5 vani servizi doppi ingressi divisibile. Permute dirette.

S. Aires) libero da ristrutturare 5 vani servizi doppi ingressi divisibile. Permute dirette.

FIGIM 504.333 S. Rita (via Mombarcaro) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno volendo box L. 169 milioni.

FIGIM 596.637 Barriera di Milano (piazza Rebaudengo) libero piano alto ampio 3 camere tinello cucinino biservizi termoascensore volendo box. Permute dirette.

FIGIM 596.637 Barriera Milano (via Cuneo) libero economico camera cucina bagno completo L. 49 milioni anche senza anticipo con rate mensili.

FIGIM 596.637 Madonna Campagna (corso Grosseto) in bella casa 3 camere tinello bagno piano termoascensore volendo box. Permute dirette.

FRONTE Tesoriera libero piano alto camera tinello cucinino medio signorile minimo contanti. Tel. 547.778.

GALILEO Ferraris libero d'epoca soggiorno camera cameretta cucina bagno. Tel. 722.434 - 723.428.

GEDIM libero corso Valdocco da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina prezzo affare. Tel. 517.568.

libero Crocetta via Cassini signorile saloncino 4 camere cucina doppi servizi mq 160. Tel. 617.568.

stessa casa corso Valdocco angolo via S. Domenico 60 camere cucina salone 2 camere cucina prezzi interessanti. Tel. 517.568.

via Guastalla stessa casa recente costruzione soggiorno 1/2 camere servizi soppalco box. Tel. 517.568.

GIAV

cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Tel. ore ufficio 749.5178 - 749.3341.

ville indipendenti in costruzione cucina salone 3 camere servizi mansarda abitabile. Sagor 663.4834.

GRIMALDI A precollina signorile completamente ristrutturato soggiorno 3 camere cucina sala da bagno ingresso cantina portineria. Tel. 505.917.

GRIMALDI Caselette La Cordiera villa a schiera signorile rifiniture di pregio giardino privato. Tel. 248.7711.

GRIMALDI Castiglione Torinese villa indipendente su 4 lati con parco altamente signo. Tel. 248.7711.

GRIMALDI Chieri villa indipendente recente mq 480 su 2 piani mq 800 seminterrato 5000 mq terreno. Tel. 385.0510.

GRIMALDI Cit Turin (via Cavalli) libero ultimo piano signorile soggiorno 3 camere cucina servizi box. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Dante adiacenze casa d'epoca 1° piano ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 305.0510.

GRIMALDI corso Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere con soppalco cucina lavanderia tripli servizi giardino

corso Taranto occupato camera tinello cucinino servizi ripostiglio. Tel.

GRIMALDI Crocetta ristrutturato 5 camere cucina biservizi ingresso cantina soffitta. Tel. 505.917.

GRIMALDI Grugliasco libero recente panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno cantina.

GRIMALDI piazza Bengasi pressi libero ristrutturato spazioso camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI pressi corso Unione ingresso salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi cantina portineria. Tel. 324.1898.

GRIMALDI villa Trana indipendente recentissima posizione panoramica giardino mq 1500. Tel. 385.0510.

(continua)

Al Festival di Torino le «opere al nero» di Sayles e Rich

Quant'è brutta giovinezza

Il giurato Luchetti frastornato dal successo del Portaborse «Adesso faccio un film di quattro minuti sulla solitudine»

TORINO. Bianchi, neri, il potere tossico e la giovinezza terribile a Cinema Giovani. Questo è l'unico festival italiano importante che non separi i cineasti dal pubblico, che [illegible] costruisca [illegible] muro cerimoniale tra «autorità» spettacolari e folla degli spettatori: mescolato ai ragazzi d'ogni [illegible], il giurato Daniele Luchetti pare [illegible] frastornato dalla grande avventura de «Il portaborse», fatica a credere che il suo film, [illegible] ha appurato una ricerca del Censis, sia già tra i pochissimi che all'estero [illegible] serviti a definire l'immagine contemporanea [illegible] cinema italiano e dell'Italia. Un successo simile può diventare imbarazzante per un regista, provocare insicurezza [illegible] futuro, imporre pause? «Adesso faccio un film di quattro minuti sulla solitudine: nella serie televisiva internazionale per [illegible] quale [illegible] lavorato Wim Wenders, e Jean-Luc Godard ha realizzato "Allemagne neuf zéro". Poi sto pensando, scrivendo...».

«City of Hope» (Città della speranza), con Vincent Spano e Joe Morton, presentato fuori concorso, è forse l'opera più compatta [illegible] riuscita di John Sayles, il regista, sceneggiatore, drammaturgo, [illegible] e scrittore america[illegible] quarantenne molto amato per l'anticonformismo, la scelta di marginalità, il rifiuto d'automutilarsi (e magari anche perché è bellissimo). Panorama corale e morale di degradazione, conflitti, lotte di potere [illegible] di generazioni nell'America Anni Novanta, collocato in una metropoli ipotetica del New Jersey, [illegible] film è interes[illegible] per almeno due motivi. Primo, per lo stile composito: durante oltre due ore la narrazione salta da un episodio all'altro, da un personaggio all'altro, e i protagonisti parlano continuamente; ma questa frammentazione e verbosità televisive vengono smentite e scardinate [illegible] un dinamismo della macchina [illegible] presa che alterna piani-sequenze ammirevoli, classici campo/controcampo, estetica da grande cinema come nel finale forte. Secondo, per una novità di contenuti: i neri a caccia di potere, decisi a subentrare ai bianchi nell'egemonia politico-amministrativa, e la critica [illegible] del regista [illegible] loro metodi per arrivarci. Sono i Nuovi Neri, infinitamente diversi dai neri [illegible] «Straight Out of Brooklyn» (Fuga da Brooklyn) del giovanissimo Matty Rich, presentato in con[illegible] adulti proletari brutali che sfogano rancori e frustrazioni in selvaggia tirannia domestica, ragazzi che vedono nella Grande Rapina l'unica via d'evasione da quel carcere soffocante che è il ghetto nero di New York.

La vita al nero si ritrova in due film di debutto, sovietico e fran[illegible] «Bratan» [illegible] Bachtjar Chudojnazarov, 26 anni, e «Nord» di Xavier Beauvois, 24 anni. Tutt'e due registi professionalmente molto maturi (di esordienti dilettanti, ormai, se [illegible] vedono soltanto in Italia), tutt'e due intellettualmente e sentimentalmente meno maturi nel [illegible] l'or[illegible] del mondo e quale età terribile [illegible] la giovinezza: ma di sguardo e stile diversi, pacato, minimale e quasi elegiaco il sovietico, furente, drammatico e veristico il francese. In «Bratan» due ragazzini fratelli incontrano la realtà brutta compiendo [illegible] lungo viaggio in treno per raggiungere il padre lontano e tornando indietro, rifiutati da lui. [illegible] «Nord», benissimo ambientato a Calais, la famiglia d'un adolescente sarebbe parsa troppo perfino a Emile Zola: padre farmacista alcolizzato, abbrutito o violento in casa, che nell'ubriachezza sbaglia un farmaco, provoca la morte d'un bambino e poi s'uccide; sorellina gravemente handicappata, incapace [illegible] parlare e di muoversi, sensibile soltanto ai rumori e alle canzoni di [illegible] Mouskouri; madre devastata, rifugiata nel curare la figlia e occasionalmente nel masturbare il figlio; figlio disperato, che tenta d'ammazzare il padre, non ne ha la forza, [illegible] viene arrestato per la morte di lui.

Lietta Tornabuoni

SPAZIO ITALIA

Stajano, il «fico» del regime

TORINO. «Sono [illegible] madre di tutte le rivendicazioni» dice Giò Stajano, [illegible] nipote di Achille Starace diventato donna 10 [illegible] [illegible]. Ma Angelo Pezzana, fondatore del Fuori, replica: «Piuttosto un padre, visto che di padri ce [illegible] possono [illegible] molti. La madre è una e sono io». «Il fico del regime» è il titolo dell'autobiografia che Maria Gioacchina sta scrivendo ed [illegible] anche il titolo del video di Ottavio Mai [illegible] Giovanni Minerba dedicato a questo personaggio esibizionista e coraggioso, fatuo e deciso, presentato ieri per «Spazio Italia». 60 minuti curiosi e divertenti che scorrono via tra l'aneddoto della pipì addosso al duce e il ricordo volutamente neutro dei momenti più drammatici di una vita movimentata. Nato in un paesino pugliese, [illegible] un nonno ostentatamente virile, Giò [illegible] scopre omosessuale al liceo. Il padre prova a rimediare con una cura di ormoni, ma non c'è nulla da fare. Così [illegible] ragazzo viene lasciato libero di seguire la propria strada. Entra nel mondo della moda e del cinema, diventa personaggio. Scrive 4 libri, da quel «Roma capovolta» sull'omosessualità eccellente capitolina che fu subito sequestrato. Attore nella «Dolce vita», viene sostituito perché «troppo naturale». Ma in seguito tutti i ruoli «di checca» sono suoi. Poi Casablanca e la «seconda nascita». Il film si chiude su Giò che si immerge nella fontana del suo paesi[illegible] pugliese, ancora ornata [illegible] fasci littori. [a. pie.]

Una scena del film «City of Hope»

Clamoroso esordio di «Buona domenica»

E il pacioso Columbro ora fa paura [illegible] Baudo

Il programma di Canale 5 raggiunge l'auditel del «colosso» di Raiuno

ROMA. «Buona domenica», [illegible] ottima, per Marco Columbro [illegible] Lorella Cuccarini. «Domenica in»... [illegible] [illegible] Pippo Baudo, anzi a precipizio. I dati Auditel parlano chiaro: Canale 5 batte Raiuno. Il pacioso, sornione Columbro ora fa paura al professionale e freddino Baudo. Inutile accampare come scusa che i milioni di ascoltatori sono gli stessi e che soltanto la percentuale d'ascolto è a favore della Fininvest.

«Buona domenica», la più lunga prova di diretta finora realiz[illegible] da Canale 5, ha avuto un ascolto medio di tre milioni 224 mila spettatori con uno share del 24,91 per cento. «Domenica in» è stato seguita da tre milioni 349 mila spettatori con uno share del 24,09 per cento.

I contenitori della Rai si sono misurati per la prima volta con la concorrenza e ne sono usciti a pezzi proprio nella giornata dove [illegible] monopolio [illegible] tv di Stato era schiacciante. Anche «Ciao weekend», condotto [illegible] Giancarlo Magalli ed Heather Parisi [illegible] Raidue, non ha superato i due milioni 633 mila telespettatori, lo share è [illegible] del 20,38. Quasi quanto i «prossimamente» dei film che passano in tv.

«Girone all'italiana» su Raitre condotta da Andrea Barbato ha richiamato 724 mila telespetta[illegible] per [illegible] share del 5,78 per cento. [illegible] Barbato & C. [illegible] scusati, si sapeva già che il gruppo della terza rete [illegible] avrebbe badato troppo all'audience.

Alla Fininvest invece la gran[illegible] soddisfazione sfiorava l'euforia. «Non mi aspettavo un simile risultato - dice Giorgio Gori, direttore di Canale 5 -, abbiamo puntato tutto sul clima della trasmissione [illegible] i risultati ci hanno dato ragione. Non ci sentiamo in competizione, perché ci conside[illegible] ancora delle matricole. Comunque nel tratto [illegible] cui "Buona domenica" [illegible] andato in onda contemporaneamente a "Domenica in", il nostro programma ha toccato il 26 per cento di share, mentre quello di Baudo ha fatto registrare il 18,40 per cento. Tutta la mia gratitudine va agli artisti, all'équipe della trasmissione [illegible] al personale tecnico dello studio».

«Con "Buona domenica" abbiamo dimostrato [illegible] poter realizzare programmi di successo anche [illegible] artisti cresciuti nella [illegible] scuderia, cioè senza precedenti esperienze alla Rai. Lorella Cuccarini, quando è arrivata a Canale 5, era solo [illegible] buona ballerina, [illegible] è un showgirl completa. Columbro poi [illegible] [illegible] lutamente [illegible]».

E proprio Columbro aggiunge: «Abbiamo lottato tanto per ottenere la diretta e [illegible] felice di aver dimostrato che [illegible] la siamo meritata». Lorella Cuccarini [illegible] più cauta: «Non bisogna farsi prendere dall'euforia, dobbiamo mantenere questi risultati». [s. n.]

L'attività della De Sono per aiutare i nuovi talenti della musica

Ragazzi, l'Europa è vostra

Borse di studio a esecutori [illegible] compositori, i consigli di Claudio Abbado Oggi [illegible] domani a Torino concerto dell'Arnold Schönberg Chor di Vienna

TORINO. Sembra anacronistico, ma in giro c'è voglia [illegible] mecenatismo, desiderio di aiutare gli artisti, di spingerli [illegible] successo. Alcune associazioni avvertono il bisogno di [illegible] presenti là dove lo Stato [illegible] assente (da [illegible]po immemorabile); là dove la didattica, tesa al perfezionamento degli studi, [illegible] estremamente carente. Proprio [illegible] Piemonte ci so[illegible] realtà vive in cui si lavora per i giovani (musicisti [illegible] particolare), con il contributo di alcu[illegible] aziende e banche. La «De Sono» ne è l'esempio: sta percorrendo questa strada [illegible] entusiasmo e vivacità intellettuale, così come la Scuola di Alto Perfezionamento [illegible] Saluzzo, gestita [illegible] Filarmonici di Torino, tende al raggiungimento degli stessi fini, ma con una diversa organizzazione voluta dalla Cee.

L'associazione per la [illegible] diretta da Francesca Camerana, dal [illegible] sostiene la formazione artistica [illegible] nuovi talenti [illegible] borse di studio, inviando i [illegible]vani all'estero, o facendoli studiare [illegible] insigni professori italiani, [illegible] Torino e in altre città.

In base a quali criteri vengono selezionati i musicisti?

«Ci atteniamo [illegible] giudizio dei docenti con cui dovranno perfezionarsi. L'intento è quello di sostenere e assistere bravi musicisti, [illegible] [illegible] vogliamo farne per [illegible]rza dei solisti, desideriamo che imparino a suonare, bene, in orchestra. Le prime borse sono [illegible] assegnate nell'88 a Massimo Polidori, che studia a Ginevra; [illegible] Hans Liviabella, che si perfeziona [illegible] Brescia; Antonello Manacorda studia [illegible] Prencipe a Roma [illegible] con Krebbers [illegible] Amsterdam. Dall'89 si sono aggiunti Francesco Manara, Gianluca Angelillo, corsista a Mosca, Monica Patria e Livio Ramasso, un cornista che [illegible] studiato [illegible] Nalli e Michele Mo».

[illegible] ci sono direttori d'orchestra?

«Non è arrivata alcuna richiesta. Borse di studio [illegible] state assegnate però al Quartetto d'archi [illegible] Torino (Agazzini, Fantini, Repetto, Zigante), ai compositori Castagnoli, Gavazza, Piacentini, alla pianista Cristina Cattarello, [illegible] al contrabbassista Paolo Borsarelli. Nuove propo[illegible] saranno fatte per [illegible] Trio Debussy, che ha frequentato un corso [illegible] Vienna, per Claudio Voghera, Dario De Stefano, Paola Larini e Fabrice De Donatis».

La De Sono cura anche la [illegible]lizzazione di pochi, raffinati concerti [illegible] [illegible] pubblicazione di monografie su autori poco frequentati. Oggi e domani, alle 21, nel Conservatorio G. Verdi di Torino, l'Arnold Schönberg Chor [illegible] Vienna diretto [illegible] Ervin Ortner eseguirà Lieder corali romantici (Brahms, Schubert, Schumann, Mendelssohn e Schoenberg), con esecuzione a cappella [illegible] con accompagnamento. L'ingresso è libero. «E' un programma che mancava anche a me - chiarisce la Camerana - nato un po' dai miei incontri viennesi con Claudio Abbado e dall'esecuzione [illegible] questi magnifici Lieder. Devo ringraziare il maestro [illegible] dai dialoghi [illegible] lui scaturiscono idee per l'associazione e per il Lingotto. [illegible] settembre '93, Abbado inaugurerà [illegible] i Berliner la nuova sala. Per il 3° Premio Agnelli, in marzo al Teatro Regio, ci manderà il sestetto dei Wiener-Berliner».

Accanto all'attività musicale, la De Sono svolge quella editoriale: «Pubblicheremo da Passigli una monografia di Franco Pulcini [illegible] Janacek [illegible] contemporaneamente organizzerò un concerto di Andrea Pestalozza dedicato al compositore». Infi[illegible], in prima assoluta, nel '92, col Gran teatrino delle Marionette «La Fede delle femmine» andrà in scena una riduzione dell'opera «Four Saints» di Virgil Thomson, su libretto di Gertrude Stein.

Armando Caruso

Claudio Abbado: aiutiamo i giovani

Con una retrospettiva

Firenze incorona lo spagnolo Saura maestro di cinema

FIRENZE. Con la retrospettiva completa dei film del regista spagnolo Carlos Saura, che riceverà sabato il premio «Fiesole maestri del cinema», è cominciata a Firenze la terza edizione [illegible] «CineEuropa» che quest'anno presenta [illegible] film tra cui quello svizzero, «Viaggio della speranza» di Xavier Koller, non ancora programmato in Italia sebbene abbia vinto l'Oscar '91. Particolarmente interessante si preannunciano le rassegne dedicate alle migliori opere [illegible]alizzate con finanziamenti pubblici e ai migliori film girati dagli allievi delle scuole europee di cinema. Alla fine di questa settimana [illegible] previsti convegni sulle scuole [illegible] cinema, sul diritto d'autore [illegible] sulla possibilità di concretizzare un circuito europeo di sale riservate esclusivamente alla programmazione di opere prodotte da autori del Vecchio continente.

[s. n.]

Accordo sul Festival

La Rai per [illegible] [illegible] organizzerà il «Sanremo»

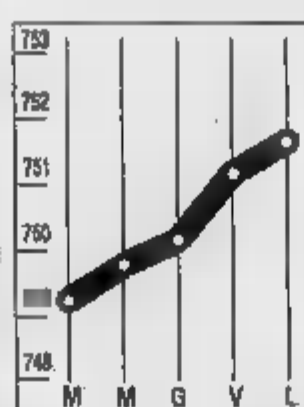
ROMA. La Rai, per i prossimi tre anni, organizzerà direttamente il Festival di Sanremo. Il contratto potrà essere rinnovato per i 3 anni successivi.

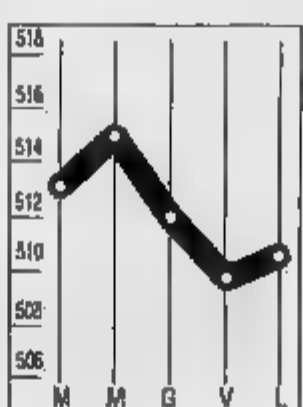
La decisione definitiva [illegible] stata p[illegible] ieri a Roma nel corso della terza riunione della commissione paritetica Rai-Sanremo, della quale fanno parte, per la Rai, Carlo Fuscagni, direttore [illegible] Raiuno, Lorenzo Vecchione, vicedirettore [illegible] Raiuno, Mario Maffucci, capostruttura della rete e Attilio Zoccali, responsabile degli affari legali della Rai e per il Comune di Sanremo, Nino Sindoni [illegible] al Turismo, Massimo Tavanti e Bruno Marra, consiglieri di Sanremo.

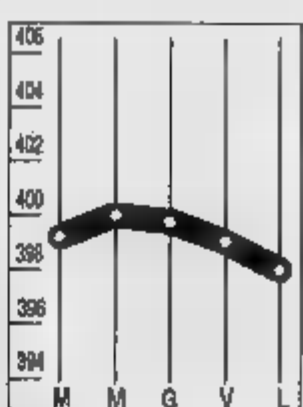
Nella prossima settimana la commissione esaminerà il programma da sottoporre alla giunta sanremese, per procedere all'organizzazione della manifestazione che si terrà nel mese di febbraio.

[Ansa]

DOLLARO 1238,5

La giornata festiva in Usa, Canada, Belgio [illegible] Francia blocca il dollaro. A Milano il biglietto verde è stato fis[illegible] a 1238,5 lire (1,6473 marchi a Francoforte) contro [illegible] 1238,45 lire e gli 1,6503 marchi di venerdì.

MARCO 751,765

Marco sempre sostenuto, ancora in rialzo sulla lira, a Milano, nonostante le voci di un imminente rialzo dei tassi in Germania generate dalle dichiarazioni di Helmut Hesse, del direttivo di Bundesbank.

COMIT +0,14%

Un'altra seduta poco significativa [illegible] Piazza Affari. Alla vigilia della risposta premi e delle decisioni del tribunale sul [illegible] Capelli, l'attività è stata [illegible] con l'indice Comit in lieve rialzo (+0,14%).

[illegible] -0,35%

Mercato in discesa, con l'indice Ibi a quota 397,67 (livello di [illegible] anni [illegible]. Hanno perso Pop. Milano (-0,25%), Cr. Bergamasco (-0,34%) [illegible] Pop. Lecco (-2,19%). In [illegible]duta Cibiemme (-5,57%) [illegible] Condotte Acqua (-6,56%).

Blitz a Ivrea: Vittorio Cassoni ora si occuperà di strategie internazionali

De Benedetti prende il timone

All'Olivetti avrà tutti i poteri

TORINO. Nella tempesta del computer Carlo De Benedetti riprende [illegible] timone dell'Olivetti e assume la gestione «diretta e completa» del gruppo. Come presidente, amministratore delegato e maggior azionista dell'Olivetti, l'Ingegnere - dicono i suoi portavoce - «seguirà giorno per giorno la gestione del gruppo [illegible] su di lui ricadrà al cento per cento la responsabilità operativa».

Vittorio Cassoni, che fino a [illegible] era amministratore delegato esecutivo dell'Olivetti mantiene la carica, ma una delega confina la sua azione agli affari internazionali, «a diretto riporto del presidente», [illegible] recita un comunicato. A Ivrea negano decisamente che [illegible] decisione sia sorta da qualche contrasto fra i vertici del gruppo e assicurano che la strategia del gruppo rimarrà immutata. Ma per Cassoni, [illegible] anni, una lunga esperienza in Ibm, poi negli Stati Uniti a capo della divisione computer nella At&t e infine dall'aprile [illegible] alla guida dell'Olivetti, il nuovo ruolo creato appositamente ha tutto l'aspetto di una defenestrazione dalla stanza dei bottoni di Ivrea. E fonti sindacali lasciano intendere che qualche dissidio alla guida [illegible] gruppo c'è, specie tra Cassoni e Elserino Piol, uno dei due vicepresidenti.

La clamorosa novità è [illegible] annunciata ieri da De Benedetti; al suo fianco lo stesso Cassoni e il direttore delle relazioni industriali Giorgio Arona, ai dirigenti riuniti nella palazzina uffici di via Jervis, a Ivrea. Le motivazioni «ufficiali» del terremoto al vertice Olivetti sono riassunte in uno scarno comunicato stampa, quattordici righe in tutto: «La decisione di De Benedetti di tornare alla guida operativa del gruppo è dovuta all'ulteriore aggravarsi della crisi mondiale dell'industria informatica, le cui ricadute influenzano negativamente l'andamento della società». E ancora, la decisione dell'Ingegnere di tornare in trincea è stata presa, si dice, «con lo stesso spirito e gli stessi propositi [illegible]on cui nel 1978 diresse la ripresa della società riportandola a redditività e sviluppo».

Dissidi al vertice? I portavoce negano qualsiasi contrasto

L'Ingegnere torna in trincea Lo aveva già fatto nel 1978

Vittorio Cassoni e a destra Carlo [illegible] Benedetti

Il segnale che arriva da Ivrea è che le condizioni della Olivetti si stanno deteriorando rapidamente, tanto da richiedere un intervento straordinario. Del resto i risultati del primo semestre '91 hanno [illegible] [illegible] pol[illegible] della situazione. Da gennaio a giugno [illegible] quest'anno il gruppo ha perso 73,7 miliardi su un fatturato consolidato di 3943,4 miliardi, in calo del 5,4% rispet[illegible] allo [illegible] periodo dell'anno precedente.

Ma soprattutto [illegible] ribaltone in [illegible] Olivetti non sembra es[illegible] estranea la travagliata trattativa degli ultimi mesi con la Finsiel, la finanziaria per l'informatica dell'Iri.

A settembre parte da Ivrea, destinazione la scrivania di Franco Nobili, un progetto di fusione tra la Olivetti Information Services, la caposettore del gruppo nel software, e [illegible] Finsiel. In sintesi il piano, così come lo ha riassunto lo [illegible] Nobili, [illegible] questo: partecipazione paritaria dei due gruppi (a ciascuno il 40%) nella società, [illegible] gestione in [illegible] ai privati. In cambio per l'Iri, che metterebbe la maggior parte degli ingredienti [illegible]lla nuova torta (Finsiel ha fatturato nel '90 1050 miliardi, la Ois 640 miliardi), [illegible] sarebbe, secondo le versioni più accreditate, un conguaglio in azioni Olivetti.

Nei giorni scorsi, però, il comitato [illegible] presidenza dell'Iri risponde alla proposta di De Benedetti con un secco no, [illegible]tivato da ragioni di ordine strategico, [illegible] [illegible] cui [illegible] è probabilmente estraneo un fattore politico: una società di software - dice Nobili - non può allearsi con un produttore di hardware come la Olivetti e inoltre l'Iri ha deciso di tenersi ben [illegible] la Finsiel, eventuali sinergie potranno essere facil[illegible] trovate all'interno del gruppo.

Così De Benedetti si appella direttamente al governo perché spinga [illegible] favore [illegible] fusione Ois-Finsiel, un'operazione - fa capire - che va al di là dell'inte[illegible] [illegible] singoli gruppi [illegible] che servirebbe all'intero Paese, anzi al «sistema-Paese», per citare una delle sue espressioni preferite. [illegible] trattativa sembra quin[illegible] destinata a passare su altri tavoli e forse anche per questo De Benedetti ha deciso di rinnovare il suo impegno nel quartier generale di Ivrea. Quando le navi si affronteranno sul ponte di comando vuole esserci lui.

Francesco [illegible]

Il sindacato teme i tagli

Piace il cambio della guardia Ma cresce la paura per il '92

ROMA. Il sindacato è soddisfatto. Prima di dare un giudizio definitivo vuole però vederci più chiaro, per non aver sorprese, [illegible] teme nuovi [illegible]gli. «De Benedetti fa bene a prendere in mano la situazione in questo momento di drammaticità per l'Olivetti» è stato [illegible] commento a caldo di Raffaele Morese, segretario generale aggiunto della Cisl, alla notizia che l'Ingegnere si rimet[illegible] personalmente [illegible] timone del gruppo d'Ivrea. «Era [illegible] gli ha [illegible] [illegible] il segretario confederale della Cgil, Sergio Cofferati; [illegible] tratta di un fatto importante», ha aggiunto, osservando che «nei momenti di crisi è indispensabile avere interlocutori autorevoli».

[illegible] oggi, come si ricorderà, [illegible] in programma l'incontro al ministero [illegible] Lavoro per affrontare l'ultimo nodo degli «esuberi», quello dei [illegible] dipendenti (gli altri 3000 sono destinati [illegible] prepensionamento) che dovrebbero [illegible] assorbiti dalla pubblica amministrazione.

Giudizi positivi, dunque, ma anche cautela. «Certo resta da vedere - precisa [illegible] - il significato di questa decisione. Speriamo che [illegible] preluda [illegible] [illegible] trasferimento dell'azienda fuori dall'orbita italiana e che invece si punti a realizzare sinergie in[illegible] [illegible] [illegible] che consentano [illegible] allargare il mercato, [illegible] soprattutto di assicurare il necessario contributo di nuove tecnologie alla produzione».

Il ritorno a un ruolo diretto nella gestione, commenta Cofferati, «se rappresenterà anche [illegible] ritorno di attenzione ai problemi [illegible] politica industriale [illegible] gruppo [illegible] potrà che produrre effetti benefici sull'azienda [illegible] nei rapporti sindacali».

Le perplessità [illegible] cresciute in serata dopo l'icontro milanese con Fiom, Fim, Uilm. Riassetto degli stabilimenti Olivetti [illegible] Crema [illegible] [illegible] Pozzuoli, ridimensionamento del settore [illegible]merciale del gruppo: sono le «voci» riportate dai segretari nazionali di Fim, Fiom, Uilm. «Voci [illegible] riguardano la riorganizzazione del gruppo - hanno precisato i sindacalisti - che l'Ingegnere non ha voluto confermarci, [illegible] che circolano con insistenza». Del resto il motivo per cui il presidente della Olivetti ha voluto incontrare le organizzazioni [illegible] lavoratori era precipuamente quello di illu[illegible] il [illegible] progetto per l'accordo con la Finsiel.

«Su questa eventuale intesa - ha detto il rappresentante della Fim-Cisl, Scalia - i contorni industriali e istituzionali ci sembrano ancora poco chiari. Il sen[illegible] della richiesta [illegible] De Benedetti sembra [illegible] quello dell'acquisizione della Finsiel, per realizzare il grande polo informatico in Italia, in [illegible] [illegible]mento di crisi del mercato dell'informatica, mentre le aspettative per il '92 sono ancora peggiori». «Quanto [illegible] piano [illegible] ristrutturazione che ridisegnerà l'assetto dell'Olivetti in Italia nel 1992 - ha aggiunto Scalia - il sindacato non deve [illegible] elemento residuale nella trattativa. Nessuno immagini di usare il sindacato come lobby per avere agevolazioni dallo stato».

Francesco Bullo

Dietro la svolta l'aspra battaglia con l'Iri per la maggioranza di Finsiel

L'ora del padrone

E' l'ora del padrone. Davanti al governo, alla Cee, ai sindacati occor[illegible] che l'azionista di maggioranza prenda le sue responsabilità e i suoi rischi. E, di riflesso, che il governo, i sindacati, [illegible] comunità economica si assumano l'onere di un[illegible] scelta: affidare all'Olivetti la guida del software, piegando le resistenze dell'Iri di Nobili, oppure permettere [illegible] degrado inevitabile dell'elettronica italiana.

Questo, in sintesi, il messaggio in arrivo da Ivrea. Viene sacrificato alla ragion di Stato l'unico manager italiano, Vittorio Cassoni, giunto [illegible] vertici di una multinazionale americana, la At&t. E questo per una ragione sola: mettere l'opinione pubblica di fronte a un problema [illegible] sopravvivenza, perché tutti (anche i sordi) capiscano.

Si torna alle origini [illegible] non a caso, si fa riferimento al '78, l'anno in cui Carlo De Benedetti assunse le redini della capofila dell'informatica italiana contro il parere [illegible] tutti, banchieri, politici [illegible] industriali.

Allora fu Lucio Rondelli, [illegible]ministratore del Credit, ad as[illegible] l'onere di spiegare a De Benedetti che investire in Olivetti era una pura follia: conti in rosso, prodotti vecchi e aspra concorrenza sindacale. De Benedetti non diede retta [illegible] consiglieri. E [illegible]? I segnali [illegible] crisi non sono meno gravi, fatte le debite proporzioni. Olivetti va assai meglio, sul piano finanziario e, tutto sommato, [illegible] degrado di competitività è ancora contenuto. Ma allora l'Olivetti aveva un solo nemico: [illegible] gestione dei rapporti di lavoro.

Oggi la partita informatica è [illegible] più dura. Vincere si può, anche perché Olivetti non è an[illegible] in condizioni precomatose. Ma occorre [illegible] cura drastica che, in pillole, [illegible] Benedetti ha già indicato: decentramento di alcune produzioni (il richiamo a Singapore non è una semplice minaccia), avvio [illegible] azioni europee sul software, trasferi[illegible] al gruppo [illegible] Ivrea dello sviluppo dei servizi a valore aggiunto dell'informatica nazionale, pubblica e privata.

Il resto, tanto per parafrasare De Benedetti, sono «stupidaggini». Se [illegible] [illegible] aiuta la Cir in questa partita l'Italia rischia di perdere il tram nell'informatica, uno dei pochi settori in cui può recitare, dopo il fallimento di altri competitori, un ruolo di rilievo almeno regionale.

L'Italia, ha già detto De Benedetti, [illegible] alle corde. L'Olivetti, par di capire, pure. Una delle ragioni [illegible] degrado è «quell'essere tutti contro tutti» che l'Ingegnere denuncia come [illegible] dei sintomi più fastidiosi del [illegible]cli[illegible] E queste parole, pronunciate a Firenze sabato scorso, acquistano [illegible] altro [illegible] all[illegible] luce di questa svolta. Indebolire la principale controllata Cir, oggi, [illegible] possibile, anzi facile. Ma per il [illegible] Paese può essere una vittoria di Pirro.

L'alternativa? Trattare [illegible] l'Ingegnere, l'uomo che, in epoche più [illegible]ci, rifiutò di cedere l'Olivetti all'At&t. E i sindacati [illegible] dicono soddisfatti. Chi [illegible] scappa nei momenti difficili [illegible] rispetto e attenzione. Soprattutto se, come [illegible] fatto De Benedetti [illegible] Firenze, riconosce che «pure gli imprenditori hanno le l[illegible] responsabilità in questa crisi».

Ma non è il momento di generiche solidarietà: allo Stato (e all'Iri) vengono chiesti precisi impegni, al sindacato pure. E a De Benedetti? Magari [illegible] sufficiente che torni [illegible]lo spirito del '78, quando lui seppe rivolgersi [illegible] [illegible] finanziari con [illegible]rezza e trasparenza con un di[illegible] industriale preciso.

Ugo Bertone

PRIVATIZZAZIONI

Solo una vera Borsa può far da arbitro

DUE sono gli aspetti che [illegible] [illegible] particolare importanza nel considerare l'opportunità di [illegible] programma [illegible] privatizzazione. Il primo è connesso al processo di integrazione europea. [illegible] secondo aspetto riguarda il peso che l'intervento pubblico ha assunto nel nostro Paese.

Per quanto riguarda il [illegible]condo aspetto, in Italia la presenza dello Stato nell'economia ha raggiunto dimensioni tali che sembra opportuno esprimere un giudizio di favore [illegible] confronti di una riforma dell'assetto proprietario dell'apparato produttivo che garantisca piena esp[illegible] della libertà [illegible] iniziativa private.

L'ampliamento del mercato, l'offerta di nuovi prodotti e la presenza di nuovi investitori, conseguenti alla realizzazione di operazioni di privatizzazione, rappresentano un'occasione di sviluppo per il mercato azionario.

Importanti obiettivi della politica di privatizzazione sono infatti quelli di promuovere una proprietà azionaria diffusa [illegible] di dare alla Borsa italiana quello spessore necessario per competere con i mercati mobiliari più sofisticati ed evoluti.

In un'ottica che privilegia il punto di vista del [illegible] mobiliare, si può affermare che l'esperienza inglese offre spunti di maggiore interesse rispetto [illegible] quella francese.

In Gran Bretagna, infatti, la g[illegible] parte delle privatizzazioni [illegible] avvenuta sul mercato aperto, giovandosi delle tradizioni finanziarie e dell'efficienza della Borsa di quel Paese. Nel giro di 10 anni [illegible] governo britannico ha attuato la cessione a privati di oltre 40 importanti società, riducendo dal 16% [illegible] 7% il [illegible] relativo delle imprese pubbliche all'interno dell'economia nazionale [illegible] conseguendo consistenti risultati di miglioramento dei conti pubblici.

Più di metà delle operazioni di privatizzazione sono state effettuate con il collocamento in Borsa delle azioni delle società pubbliche, sottoscritte [illegible] oltre sei milioni di nuovi azionisti. Nell'anno successivo alla privatizzazione, l'andamento delle quotazioni dei titoli è stato in oltre la metà dei casi superiore alla media del [illegible].

In Francia per la vendita delle imprese pubbliche il governo si è servito [illegible] mercato borsistico in misura subordi[illegible] rispetto alla trattative privata con la quale ha proceduto al trasferimento dei pacchetti di controllo.

Tale procedura è [illegible] [illegible]getto di critica perché, anziché realizzare una riforma [illegible] sistema [illegible] [illegible]terizzata dalla creazione [illegible] una proprietà azionaria diffusa, [illegible] consentito il rafforzamento di concentrazioni della proprietà [illegible]

Il problema da risolvere nel contesto di una privatizzazione diffusa è essenzial[illegible] quello [illegible] rendere appetibili le azioni e, nello [illegible]so tempo, evitare che un prezzo di collocamento troppo basso. Per incentivare una proprietà azionaria [illegible] [illegible] rivitalizzare il mercato potrebbe inoltre risultare fruttuosa una riflessione sull'abbinamento dei titoli di debito pubblico con forme di azionariato che evitino di mettere in concorrenza i titoli di Stato con i titoli rivenienti dalle privatizzazioni, ed abituino al contempo il risparmiatore all'investimento borsistico. Emissioni di titoli [illegible] Stato con warrant o convertibili potrebbero raggiungere la finalità predetta.

[illegible] avverte, [illegible] particolare, la [illegible]za di investitori istituzionali orientati al lungo periodo. Ai fondi pensione, si riconosce generalmente la capacità di portare sul mercato il risparmio previdenziale delle famiglie come fonte [illegible] finanziamento delle imprese.

Un ulteriore elemento che potrebbe contribuire alla realizzazione sul mercato mobiliare delle operazioni [illegible] privatizzazione [illegible] rappresentato dalla possibile introduzione di misure di agevolazione fiscale all'investimento azionario.

In altri Paesi, [illegible] particolare in Francia [illegible] in Gran Bretagna, misure di agevolazione fiscale in tal [illegible] sono [illegible] introdotte nel corso degli Anni 80, anche allo scopo di favorire il collocamento presso le famiglie delle azioni [illegible] società privatizzate. In Italia, [illegible] legge n. 102 del [illegible] marzo 1991, che ha definitivamente introdotto la tassazione dei guadagni [illegible] capitale stabilisce che, con i decreti legislativi che il governo dovrà emanare [illegible] il 31 dicembre 1992 concernenti [illegible] riordino del trattamento tributario dei redditi da capitale, [illegible] previste particolari disposizioni per l[illegible] l'acquisto o la sottoscrizione, da parte di lavoratori dipendenti, di azioni ed obbligazioni convertibili emesse [illegible] società non finanziarie o immobiliari, di nuova ammissione al mercato di Borsa.

Inoltre, nel disegno di leg[illegible] [illegible] materia fiscale di accompagnamento alla legge finanziaria, si prevede che, nell'ambito delle misure agevolative rivolte a favorire la formazione del risparmio delle famiglie, sia consentito di detrarre dal reddito imponibile gli acquisti di azioni quotate o negoziate al ristretto, di nuova emissione.

E' auspicabile che, nella prospettiva [illegible] realizzare operazioni di privatizzazioni sul mercato, le misure previste dalle disposizioni legislative sopra citate vengano prontamente attuate.

Bruno Pazzi, presidente Consob

Bruno Pazzi
Presidente Consob

Imi-Casse al traguardo. Monito del psi contro Credit e Comit ai privati

Banche, è quasi una guerra

Il conte Auletta assediato in Bna

ROMA. Privatizzare Comit e Credit: gli andreottiani ci credono, il psi frena. Ma non è che uno dei numerosi scontri tra i due principali partiti di governo su come dividersi il potere nel mondo del credito. Tutta da giocare, sempre tra dc e psi, è anche la partita Bna-Credito italiano, ufficialmente riaperta giovedì scorso nel comitato di presidenza Iri, l'azionista di maggioranza del Credit. Anche questo è un segnale. Un segnale che è in dirittura d'arrivo l'accordo Piazza del Gesù-via [illegible] Corso sulla creazione del polo Imi-Cariplo-Casse. Fatto un progetto, insomma, ci si [illegible] immediatamente al lavoro per [illegible].

E [illegible] successivo è proprio il rapporto che lega [illegible] Credito italiano al più importante banchiere privato del nostro Paese, [illegible] conte Giovanni Auletta Armenise, presidente della Banca nazionale dell'agricoltura. [illegible] Credit si trova in [illegible] vicolo cie[illegible] è stato [illegible] messaggio che il comitato di presidenza Iri ha inviato al presidente Natalino Irti [illegible] all'amministratore delegato Piero Barucci: in qualche modo bisognerà uscire.

L'Iri non è andato oltre, non ha indicato le strade che dovrà percorrere il suo istituto. Ma per Auletta si annunciano tempi duri. A piazza del Gesù avrebbero intenzione [illegible] scaricarlo. E il Credit potrebbe vendere l'8,16 per cento che detiene in Bna e comprare invece azioni Interbanca per cercare [illegible] accordo (facile) [illegible] l'altro grande azionista, la Finarte di f[illegible] Micheli.

Sull'intera operazione [illegible] in corso contatti per raggiungere un accordo anche in Banca d'Italia. Ma i tempi [illegible] lunghi: la Bna deve attendere l'esito della liquidazione della Federconsorzi, mentre sulle azioni Interbanca rispunta l'inte[illegible] anche dell'Ambroveneto. Bankitalia, infatti, vorrebbe un'azionariato più diffuso per Interbanca, [illegible] Auletta Armenise finora non ha fatto aperture concrete.

Duro, invece, l'attacco del psi sulla possibilità di cedere ai privati quote di Credit e Comit. C'è il rischio di «operazioni improvvisate di svendita» di imprese pubbliche, ha avvertito ieri Fabrizio Cicchitto, responsabile per via del Corso del settore partecipazioni statali. Cicchitto afferma di aver creduto «che tutto il sistema di rapporti fra banche Iri e Mediobanca e, in questo quadro, fra pubblico e privato, fosse stato solo pochi anni fa faticosamente definito.

«Secondo Del Mese, invece, esso dovrebbe [illegible] [illegible]mente sconvolto sulla base di progetti vaghi, privi [illegible] trasparenza [illegible] chiarezza. Non sappiamo in quale sede e [illegible] il governo ha elaborato una linea di questo tipo, visto che il sottosegretario parla [illegible] orientamenti definiti dal gove[illegible].

Al di là delle accuse socialiste, effettivamente, sulle privatizzazioni c'è [illegible] molta confusione. Né all'Iri sanno qualcosa di più. E' dal governo che [illegible] attende una linea [illegible] cui indirizzare i lavori. Ufficialmente, si saprà qualcosa solo dalle audizioni che già due volte il presidente del Consiglio, Andreotti, ha ordinato di rinviare.

Questa settimana è, invece, quella decisiva per il progetto Imi-Cariplo-Casse. Entro il 15 devono arrivare i sì degli istituti che intendono partecipare all'operazione. Oggi si riunisce la Cassa di Venezia che nel consiglio di amministrazione della scorsa settimana [illegible] [illegible] riuscita ad esprimere una posizione. Alla riunione non si [illegible] presentati i consiglieri democristiani, dietro indicazione della dc regionale che ha come alternativa la creazione di un polo regionale con [illegible] forte partecipazione nel Mediocredito. Un progetto che ieri non sembra aver riscosso gran successo tra i presidenti dei quattro istituti (Padova, Venezia, Verona e Treviso) riunitisi per esaminarlo.

Flavia Amabile

CARIPUGLIA SPA

Carli ha dato il via libera

[illegible] ministro del Tesoro Guido Carli ha autorizzato la trasformazione in società per azioni della Cassa di risparmio di Puglia che prevede il conferimento dell'azienda bancaria in una nuova Spa denominata Caripuglia Spa. [illegible] nuovo ente bancario si inserisce nella disciplina di ristrutturazione del sistema creditizio prevista dalla legge 218/90 (legge Amato) e corrisponde alle esigenze di razionalizzazione [illegible] attività bancarie. L'iscrizione nel registro delle imprese della Caripuglia Spa avverrà in tempo utile per consentire l'avvio ufficiale dell'attività dal 2 gennaio 1992. Successivamente Caripuglia avvierà - dopo aver espletato gli adempimenti necessa[illegible] presso la Consob - un aumento di capitale di 150 miliardi di lire mediante l'emissione [illegible] azioni ordinarie del valore nominale di mille lire ed effettivo [illegible] 2098. L'avvio di tale aumento di capitale è previsto [illegible] aprile [illegible] maggio del 1992 [illegible] vedrà quali destinatari risparmiatori privati ed investitori istituzionali.

Pi[illegible]

Indagine Abi sulla fragilità degli istituti di credito in vista del '93

E intanto lo straniero fa paura

Solo San Paolo [illegible] Comit sono pronti all'urto

ROMA. La paura per le banche italiane fa '93. Solo il San Paolo [illegible] Torino e la Banca Commerciale hanno i numeri per avere un certo successo con la liberalizzazione del mercato comunitario e l'inizio della concorrenza con gli istituti europei.

I timori per l'arrivo dell'agguerrita schiera di istituti di credito d'oltreconfine sono espressi dai vertici delle principali quaranta banche italiane in una ricerca condotta dalla Consulbank.

A creare le maggiori preoccupazioni [illegible] senza dubbio gli istituti tedeschi, francesi e inglesi. Mentre Giappone [illegible] Stati Uniti rappresentano, al[illegible] per ora, [illegible] pericolo mi[illegible] agli occhi dei responsabili delle nostre banche.

I punti deboli del sistema italiano sono certamente più [illegible] uno. L'84,4 per cento dei manager intervistati ritiene che il numero delle banche esistenti sia eccessivamente elevato, mentre l'87,5 per cento [illegible] che sia scarsamente sviluppato il numero degli sportelli.

Una convinzione diffusa, quindi, nella stragrande maggioranza degli addetti ai lavori, mentre solo sei anni fa, nell'85, anno in cui fu condotta la precedente ricerca, le quote individuate erano rispettivamente [illegible] [illegible] e del 20 per cento.

Un altro problema tutto italiano è la tecnologia: le aziende di credito sono dotate di sistemi assolutamente non adeguati alle attuali esigenze [illegible] che risalgono per la maggior parte a modelli concepiti [illegible] prodotti alla fine degli Anni Settanta o, al massimo, all'inizio degli Anni Ottanta.

Molto forte [illegible] anche [illegible] carattere regionale di molti istituti e il 56,3 per cento degli intervistati suggerisce la strada delle integrazioni bancarie per superare questa dimensione, mentre per [illegible] 46,9 per cento la crescita dimensionale dovrebbe assicurare il completamento della capacità [illegible] copertura del mercato a livello nazionale.

Prevale, comunque, un forte ottimismo sulle prospettive di sviluppo del mercato del credito nel periodo compreso fra il 1990 [illegible] il 1995. Nei prossimi cinque anni si dovrebbe assistere ad una crescita moderata della raccolta diretta, favorita da una situazione di stabilità del mercato. Mentre decisamente più accentuata risulta la crescita della raccolta indiretta.

[f. ama.]

Disneyland

Accordo fra Barbie e Topolino

LOS ANGELES. Topolino e Paperino rafforzano l'amicizia con Barbie e Big Jim. La Walt Disney Co. e la Mattel Inc., «genitori» dei personaggi, hanno dato vita ad una [illegible]a alleanza strategica che comprende [illegible] partecipazione della Mattel nelle attrazioni di tre parchi a tema. Mattel e Disney creeranno inoltre una nuova linea di giocattoli legati alle varie attrazioni, [illegible] saranno presenti insieme sul fronte delle attività promozionali. Nel 1987, le due società hanno firmato un accordo generale per la produzione di giocattoli per bambini, basati sui personaggi creati dalla fantasia di Walt Disney.

Le celebri bambole californiane andranno dunque a far compagnia all'allegra brigata disneyana nei grandi superparchi miliardari creati prima in California, poi in Florida e trapiantati a Tokyo e in Francia [illegible] 40 chilometri da Parigi, dove l'accordo con il governo Mitterrand, nel 1985, aveva creato un [illegible] [illegible] polemiche per quella che era stata definita «la più grande invasione americana dopo lo sbarco del '[illegible] in Normandia».

Dietro l'offensiva statunitense, l'Eurodisneyland trapiantata nel Vecchio Continente, si cela però un affare di dimensioni colossali, che aveva suscitato l'interesse, a [illegible] tempo, di Spagna (Alicante) e Italia [illegible]apoli [illegible] Genova): 3 mila miliardi di investimenti, previsione di [illegible] miliardi l'anno di incassi (a valuta '87), posti [illegible] lavoro assicurati per 20 mila persone durante la costruzione del complesso e di 30 mila impiegati durante l'esercizio.

Il complesso francese, a Marne-la Vallée, sorge su quasi 2 mila ettari: parco giochi accan[illegible] ad alberghi, uffici, spazi commerciali, ristoranti, campi da golf e impianti polisportivi, oltre a tutte le attività indotte. Un mega-business da completare, secondo le previsioni, [illegible] lungo termine, entro il 2003. Controllato dagli americani soltanto per il 40%. Il restante 60% è saldamente in mano allo Stato francese.

FLASH

Alenia, la trattativa [illegible] ministero del Lavoro

[illegible] la cassa integrazione per 440 lavoratori, la trattativa con i sindacati sui [illegible] mila tagli occupazionali [illegible] sposta al tavolo del ministro del Lavoro. L'incontro dovrebbe svolgersi entro la fine della settimana. [illegible] piano Alenia, c[illegible] prevede il rientro di tutti i lavoratori in cassa integrazione, [illegible] dicembre '93 porterà il pe[illegible] [illegible] 26.532 addetti, con un taglio globale di 1770 unità.

[illegible] al [illegible] novembre

Slitta in seconda convocazione, al 28 novembre, l'assemblea degli azionisti [illegible] Italsanità (Italstat, Iri-Iritecna) coinvolta nella vicenda dei contratti di affitto di residenze sanitarie per persone anziane. Lo slittamento [illegible] collegato alle decisioni del consiglio di amministrazione Italstat che [illegible] 14 novembre dovrebbe decidere eventuali iniziative a carico dell'ex ammini[illegible] delegato Ugo Benedetti [illegible] varare gli orientamenti per la sorte della controllata

[illegible] 35 imprese [illegible]

Tramontata l'era dell'economia a gestione statale, il nuovo governo svedese si appresta a privatizzare 35 società, presentando una proposta di legge in Parlamento. La normativa consentirà al governo conservatore di cedere quote di partecipazione sia di minoranza, sia di maggi[illegible]anza (al ritmo di 10 miliardi di corone l'anno) in imprese statali [illegible] l'industria alimentare Procordia, la siderurgica Ssab, le produttrici di legname Assi e Ncb.

Digital acquista i sistemi Philips

La Philips ha annunciato ieri ad Eindhoven di avere venduto all'americana Digital la propria divisione Sistemi informativi nei settori degli istituti finanziari, delle piccole e medie imprese, delle immagini e documentazioni e dei servizi [illegible] consumatori. La società olandese intende ora concentrarsi [illegible] settore [illegible] personal computer. La vendita a [illegible] era [illegible] annunciata in luglio e comporta il trasferimento di 7 mila addetti.

Dalla Treuhandanstalt un invito a investire nella ex Ddr

L'Italia non corre a Est

Finora privatizzate 4400 aziende Soltanto su 9 sventola il tricolore

Piero Bassetti e Birgit Breuel la «dama di Berlino» che guida la svolta al privato nell'ex Ddr

MILANO. Solo nove aziende dell'ex Ddr finite in mano a imprenditori italiani sulle 4 mila già privatizzate dallo speciale ente incaricato di farlo, la Treuhandanstalt. Un record, ovviamente in negativo. Italia cenerentola, battuta dai francesi, dagli svizzeri, persino dal piccolo Lussemburgo. E la situazione non migliora se si considerano le prospettive future: nei contatti [illegible] corso per privatizzare altre 2 mila aziende solo 52 sono con italiani.

Tagliati fuori dalla più grande ristrutturazione industriale mai effettuata: perché? Discriminati? Poco informati? O disinteressati? «Nessuna discriminazione», giura Birgit Breuel, giunonica berlinese soprannominata «la dama di ferro di Berlino», una vaga somiglianza con Margaret Thatcher, presidente [illegible] Treuhand e quindi responsabile numero uno del piano per cedere ai privati le 10 mila aziende che componevano l'ex patrimonio del popolo della Ddr. «Per noi, investitori tedeschi e investitori stranieri [illegible] tutti uguali. Eppure in Germania ci accusano [illegible] non privilegiare le aziende tedesche che vogliono comprare e all'estero di privilegiarle troppo. Forse si tratta semplicemente di disinformazione: all'estero molti non sanno [illegible] opportunità nell'ex Ddr» ha spiegato ieri a Milano Frau Breuel davanti [illegible] una platea di operatori presieduta da Piero Bassetti.

A Milano, ieri, la Breuel con gran parte dello staff dei suoi collaboratori ha fatto quello che in precedenza ha fatto a Parigi, a Londra, [illegible] Tokyo, a New York. Ha presentato la Treuhand, ha riassunto il lavoro finora fatto: «Marciamo al ritmo di 15-20 aziende privatizzate al giorno e contiamo di fi[illegible] il la[illegible] entro il [illegible]. Poi ha annunciato la costituzione anche a Milano di una filiale dell'ente tedesco (diretta da Raffaele Durante, presidente della Siemens italiana) presso la quale potranno d'ora in avanti rivolgersi gli interessati. Per investire dove? Sincera la risposta di Frau Breuel. «Il grosso delle imprese che producono beni [illegible] consumo, quelle dove il ritorno dell'investimento è più veloce e sicuro, [illegible] ormai stato ceduto», ha riconosciuto. In larga parte a società della Germania occidentale. Comunque, hanno insistito la Breuel e i suoi collaboratori «nell'ex Ddr c'è [illegible] spazio». Tanto più, ha spiegato con l'abilità di un esperto [illegible] promozioni, che installarsi nella Germania orientale «vuol dire poter contare [illegible] un mercato da 16 milioni di consumatori» ma anche su [illegible] testa di ponte «verso i Paesi dell'Est europeo, Russia compresa, 600-700 milioni di consumatori».

Dove e come potrebbero aver interesse a installarsi gli italiani, gli uomini della Treuhand l'hanno spiegato solo per [illegible] mi capi. Aspettano contatti diretti, dicono, per essere più precisi. Comunque, chiusi i giochi per [illegible] parte più redditizie dell'industria e dell'agrindustria dell'ex Ddr, resta spazio nell'edilizia dove solo il 30% delle imprese è finora stato privatizzato (e i francesi, tra gli stranieri, hanno fatto la parte del leone); nella siderurgia, dove [illegible] già in corso contatti anche con imprese italiane per salvare il nucleo della produzione d'acciaio dell'ex Ddr localizzata a Est [illegible] Berlino; nella chimica dove, nella zona di Lipsia, ci so[illegible] buone prospettive anche per l'Eni [illegible] forse, per il porto di Trieste dove potrebbe terminare una [illegible]va pipeline. E, ancora, nei tessili (330 mila gli attuali occupati, 40-60 mila quelli che la Treuhand conta di salvare) dove, sollecita Frau Breuel, «c'è tutto lo spazio che gli italiani vorranno prendersi».

Armando Zeni

«Mosca non può aspettare»

Umberto Agnelli: serve un maxipiano

ROMA. L'Occidente deve fornire [illegible] forte sostegno [illegible] risanamento economico dei Paesi dell'Est, ma deve farlo presto per evitare che [illegible] crisi da transizione si trasformi «in [illegible] spirale di tipo sudamericano». Un ruolo fondamentale potranno svolgerlo la Cee («con una Ostpolitik economica comune») e un «intervento triangolare dei governi e della finanza pubblica che [illegible] biliti no le grandi imprese dell'Ovest».

Lo «spettro» di una inflazione permanente a tre cifre, di [illegible] disoccupazione di massa e [illegible] [illegible] «emigrazione biblica» verso l'Ovest è stato [illegible] dal vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli, intervenuto in qualità di presidente del Vienna Council ad [illegible] convegno organizzato dal Banco di [illegible] [illegible] ruolo delle istituzioni finanziarie per i Paesi dell'Est. Agnelli ha anche avvertito che il fattore tempo diventa di vitale importanza e per risanare l'Est «occorrerebbe [illegible] politica estera [illegible] [illegible]ne dei Paesi del G7». In [illegible] che questo si realizzi è «la Cee che dovrà prendere l'iniziativa, imprimendo con ciò al tempo stesso un'accelerazione [illegible] proprio sistema produttivo», che oggi segna il passo.

Rispondendo alla domande dei giornalisti, Agnelli ha anche parlato di questioni italiane. E' il governo, ha detto, che deve valutare l'utilità [illegible] privatizzare Comit e Credit. «Personalmente - ha precisato - credo che privatizzazione e internazionalizzazione possono [illegible]sere elementi utili per rafforzare il sistema italiano».

Al vicepresidente della Fiat è stato poi chiesto se corso Marconi stia portando avanti l'ipotesi di acquisto della seconda industria automobilistica polacca, la Fso: «Non [illegible] una priorità in casa Fiat - ha risposto - oggi bisogna che funzioni bene la Fsm, dopo di che si vedrà cosa si vuol fare».

Alla domanda se il gruppo Ifil è interessato all'acquisto della Polenghi Lombardo (messa all'asta dalla Fedit), Agnelli ha risposto [illegible] [illegible] non c'è interesse, sia per la mancanza di sinergie [illegible] le altre aziende del gruppo, sia perché «i nostri soci non sono interessati». [r. e. s]

La Borsa ha paura, c'è aria di nuovi crack

Capelli «insolvente» addio liquidazione

[illegible] Addio liquidazione. E quel che peggio, addio speranze [illegible] [illegible] in un modo o nell'altro a salvare il salvabile in piazza Affari. Da ieri pomeriggio, dopo giorni di voci, [illegible] purtroppo qualcosa di più d'una ipotesi maligna quello che in tanti prevedevano: il «caso Capelli» si avvia tristamente alla peggiore delle conclusioni, il fallimento, e nel frattempo spunta un nuovo caso, quello di Gianangelo Sozzi. Mentre nella spirale perversa dei crack presto potrebbe addirittura aggiungersi un terzo agente di cambio.

Un brutto pomeriggio di paura, quello di ieri per la Borsa di Milano che solo per la [illegible] degli operatori a fare qualsiasi operazione in un [illegible] d'incertezza come l'attuale ha chiuso con l'indice a +0,14%. Mercato immobile, insomma. Al quale non ha certo giovato la notizia [illegible] ricovero in un [illegible]tro cardiologico milanese (avvenuto, pare, [illegible] settimana fa) di Enrico Cuccia, il patron di Mediobanca, per un intervento [illegible] meglio specificato.

Un pessimo pomeriggio, si di[illegible]. Cominciato con l'improvvisa ammissione [illegible] Attilio Ventura, presidente del Comitato degli agenti di cambio. «E' vero, [illegible]ggi abbiamo ricevuto la visita di Gianangelo Sozzi», ha spiegato Ventura. Precisando: «Sozzi ci [illegible] riferito in termini generali i problemi che riguardano la [illegible] attività. Noi gli abbiamo proposto, e lui ha accettato, di rivederci fra pochi giorni con informazioni più complete». Una nuova insolvenza in vista? Impossibile dirlo, per ora. Mancano dati precisi, spiegano al Comitato. Unica cosa certa: le difficoltà denunciate da Sozzi sarebbero [illegible] da un mandatario bergamasco dell'agente di cambio, contro [illegible] quale (ha rivelato sempre Ventura) «Sozzi ha già intrapreso un'azione legale».

La catena di sant'Antonio dei disastri borsistici si allunga: con quale impatto sulle prossime scadenze borsistiche? Una e una soltanto: il rinvio inevita[illegible] della liquidazione di fine mese. Se, infatti, è vero [illegible] ha precisato Ventura, che [illegible] è possibile valutare al momento l'eventuale impatto della vicenda Sozzi sulla prossima liquidazione», vero è che la successiva decisione del Comitato sul «caso Capelli» ha sciolto ogni dubbio.

«Claudio Capelli [illegible] insolvente», ha infatti sentenziato nel tardo pomeriggio [illegible] Comitato dopo [illegible] riunione inatt[illegible]. Tecnicamente si tratta, [illegible] stato spiegato, di «insolvenza notoria». E questa mattina, in una [illegible] drammatica riunione, Ventura e [illegible] Comitato decideranno come e quando svolgere la coattiva in Borsa. U[illegible] brutto colpo, per la Borsa e per Capelli che ha reagito duramente definendo la decisione «inqualificabile, ingiustificabile, arbitraria nei confronti del mercato e che comporterà danni per tutti». Inutile aggiungere che, a questo punto, la sentenza odierna del tribunale di Milano sul «caso Capelli» pare scontata: [illegible] al concordato preventivo, sì al fallimento. [a. z.]

BASKET, RADUNO DELLA NAZIONALE

MILANO. Senza Magnifico e Boni, la nazionale di Gamba (nella foto) si è radunata ieri. Tre gare in sei giorni: giovedì a Parigi contro la Francia, sabato a l'All Star Game e martedì a Montecatini ancora contro i francesi. Sono i primi test in vista delle qualificazioni per Barcellona.

AUTO, ABOLITO MONDIALE SPORT

LONDRA. Mosley, neo presidente Fisa, a sorpresa ha abolito il mondiale sport prototipi. Confermati i forfait di Jaguar, Mercedes (nella foto) e Mazda, rimanevano in lizza soltanto Peugeot e Nissan. Una decina di piloti (Fabi, Baldi, Schlesser e Mass i più noti) sono disoccupati.

OGGI IN TV

10,30	**Basket.** Rep. Miami Heat-Boston Celtics, camp. Nba	+2
11,30	**Hockey ghiaccio.** Rep. Milano-Villach, torneo Alpen Liga	Raitre
12,30	**Golf.** Golf tour, replica	Tele+2
13,30	Momenti di sport	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15	**Pallavolo.** Supervolley	Tele+2
15,00	**Football.** Campionato Nfl	Tele+2
15,45	**Pallavolo.** Pallavolando; reg. Assovini Bari-Ediltornaci S. Lazzaro, donne	Raitre
16,20	Eroi, profili di rep.	Tele+2
16,45	Tele+2 News	Tele+2
	Tennis. Francoforte, finali Atp	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Momenti di sport, replica	Tele+2
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,00	**Tennis.** Francoforte, finali Atp	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,00	**Sci.** Obiettivo sci, settimanale degli sport invernali	Tele+2
22,30	**Calcio.** L'appello del Martedì	Italia 1
0,30	**Motori.** Racing, rubrica	Italia 1
0,45	Supervolley, replica	Tele+2
0,20	Rally Costa Brava	Raidue
0,50	Studio sport	Italia 1

Finito l'amore tra il tecnico e la città, la squadra da oggi affidata a Sonetti

Anche Bologna boccia Maifredi

Ma i rossoblù accusano Detari e Incocciati

BOLOGNA. Via Gigi Maifredi, ecco Nedo Sonetti sulla panchina del Bologna. La decisione ieri mattina, il preavviso domenica subito dopo la sconfitta con la Reggiana. L'omone di Lograto aveva rimesso l'incarico al club: «Le be-ne, fate voi».

E loro hanno provveduto. Via l'uomo dei miracoli bolognesi. polemiche neppure mascherate, una squadra spaccata suoi uomini migliori. Niente dimissioni, però, là dei comunicati ufficiali Maifredi torna a casa per espressa volontà della & G, la società con cui Gaudi, presidente, Gruppioni, amministratore delegato, e Wanderlingh, vicepresidente, gestiscono insieme il Bologna.

Maifredi ieri è ripartito per Brescia e per il consueto appuntamento con il tennis e gli amici di sempre. Era rammaricato: credeva e sperava che «te voi» venisse raccolto. Contava molto sull'amministratore delegato Valerio Gruppioni che aveva sempre sostenuto: «Comunque vada, resteremo sempre insieme». Quel «sempre», evidentemente, era valido solo 11 domeniche.

L'esonero di Maifredi ha i giocatori, si visti Cabrini, oggi direttore sportivo del Bologna e fino all'anno scorso loro compagno di squadra. Top secret l'incontro, è trapelato l'eco di tensioni e malumori tra i giovanotti in maglia rossoblù. Tutti insieme, attaccati al Gigione loro, pare abbiano fatto fronte comune contro Detari e Incocciati, accusati di impegnarsi e boicottare il lavoro della squadra. E sarebbero volate nei confronti di questi ultimi parole grosse, segno di strappi che toccherà ora a Sonetti ricucire.

Gigi da Lograto era arrivato a Bologna cinque anni fa, aveva vinto in serie B, s'era salvato nella prima stagione di A conquistando l'Uefa. Poi, la Juve, dove aveva conosciuto poche gioie e tante delusioni.

A Bologna tornato un Maifredi diverso. Palpabile il disagio si affannasse a voler dimostrare il con-. I suoi rossoblù avevano preso proprio dalla genuinità del venditore di champagne, frizzante e Il ritorno aveva presentato un uomo completamente diverso che, magari, in un altro ambiente avrebbe potuto lavorare esprimersi meglio che non a Bologna. Se ne andato sorridente e soddisfatto, tornato cupo e triste, la facciata. L'appoggio del pubblico è calato via che i risultati venivano meno e la quarta sconfitta ha portato fischi e proteste.

Oggi la squadra in ritiro con Sonetti, che il sogno della sua vita. Pensava a Bologna come tappa finale dei suoi viaggi di giramondo vincente promozioni a catena, da San Benedetto a Bergamo, a Udine ad Ascoli. La sua prima constatazione: «Non si può scalare l'Everest andando in seggiovia». Un riferimento alla vita eccessivamente tranquilla di Detari e soci. Poi, perdersi di coraggio, ha confidato: «Mi tocca vincere un altro campionato nella speranza di poter continuare in serie A». I bolognesi attendono e persino gli orfani di Maifredi sarebbero felicissimi.

[r. s.]

CALCIOMERCATO

Ravanelli affare difficile

CERNOBBIO. Il calcio-mercato, che si chiuderà ufficialmente domani sera, aspetta la fumata bianca per Ravanelli alla Juventus. Ma la situazione resta complicata perché i due gol di «Penna bianca» al Bologna hanno rafforzato il partito del «no» in alla Reggiana. Tanto più che la ricerca di un sostituto appare assai ardua: il Bari non vuol cedere Soda agli emiliani, avendo rinunciato a Marulla del Cosenza, troppo caro (3 miliardi più il prestito di Maccoppi). Le possibilità che il goleador della B vesta la maglia bianconera non superano quindi il 50 per cento. E, in ogni caso, l'affare - se si farà - andrà in porto sulla dirittura finale. Poche le altre notizie: il passaggio di Maiellaro al Lecce è in sospeso, perché l'offerta di un miliardo e mezzo più il prestito di Notaristefano, per la comproprietà, respinta dalla Fiorentina, che pare propensa a tenersi il centrocampista e a cedere invece Borgonovo al Bologna. E' saltato il passaggio dal Genoa al Venezia di Pacione, che è stato bocciato alle visite mediche. L'Ascoli infine propone al Rapid Vienna lo scambio fra Bierhoff ed il norvegese Fjortoft.

Sonetti (sopra) ha 50 anni, è di Piombino: l'anno scorso il tecnico toscano con l'Ascoli è salito dalla B alla A

(a destra) ha rappresentato con Baggio uno dei motivi ko di Maifredi nella Juventus: non gestiti bene

Detari (a sinistra) ha troppa libertà da e non ha offerto al Bologna il giusto impegno suscitando l'ira dei compagni

E' stato tradito dalla fretta di dimenticare la Juventus

Il bluff dell'Omone

Lo hanno rovinato la fretta e la presunzione che nega di e invece possiede, come chiunque abbia dimostrato almeno una volta nella vita di essere bravo. Luigi Maifredi è stato esonerato ieri dalla panchina del Bologna, sei mesi dopo aver portato via le valigie da Torino, otto mesi dopo la decisione della Juventus di non confermarlo più. E questa volta a respingerlo è la città che sentiva quasi sua, nella quale aveva trovato un caldo ristoro alla delusione più cocente carriera.

«Zizì, lasciali stare quei là che capischen niente. Torna da noi che ti vogliamo bene», gli dicevano, con grandi pacche sulle spalle, i estimatori bolognesi nei momenti della contestazione a Torino. E il Gigi gli aveva dato ascolto. Per convinzione, per amore, anche per necessità perché dopo il capitombolo in bianconero non è che ci fosse la fila dei presidenti fuori dall'uscio

Domenica, alla fine della partita persa in casa contro la Reggiana, Maifredi è uscito invece il testone sale e pepe piegato sul petto sotto una pioggia di insulti, di pietre e di monete: e negli spogliatoi ha spiegato che se l'amore già finito, allora c'era ragione di proseguire in una relazione burrascosa. Poteva immaginare che due delle tre, Gaudi e Gruppioni, lo prendessero in parola?

Ieri mattina i due managers si sono recati fino al ritiro di Casteldebole per comunicarlo alla squadra. pronti il sostituto, Nedo Sonetti, incontrato nella notte, e l'assegno di 400 milioni per pagarlo. Sulle prime lo ha spiazzati la reazione dei giocatori, più ostili all'ungherese Detari e a Incocciati («quelli non capiscono come si gioca in serie B») che al tecnico. Poi li ha confusi Vanderlingh, la terza testa della società, dicendo che lui i milioni per un nuovo tecnico non li voleva cacciar fuori e che «ci provasse il Zizì» finché poteva. la decisione di esonerare Maifredi poi tutti d'accordo.

Una storia ordinaria non portasse alla considerazione sul declino di un allenatore che ha molte qualità per sbancare il nostro calcio e ha perso in un anno la partita. Come quelli che si presentano al tavolo da gioco con una montagna di fiches e dopo mezz'ora si alzano ripuliti perché hanno sfidato troppo la fortuna. Che sia un «bluff», come si dice oggi, è tutto da dimostrare perché non si porta un Bologna dalla C alla A se non si possiede talento. Che stato incantatore di anime invece è sicuro, dando l'illusione che il calcio potesse trasformarsi in un impasto vincente di spettacolo e allegria, di diagonali difensive e cabaret.

Gioviale, sicuro, moderno, ottimista, vanitoso, rassicurante, edonista. Bravo a spiegare la zona e suggerire una di champagne. Preparatissimo sulle sovrapposizioni laterali e sulle canzoni degli Anni 60 era il massimo rimedio al grigiore di un calcio bacchettone. Uno che confessa di avuto tra ossessioni ragazzo, perdere i capelli, portare gli occhiali e crescere di peso, e che ne ha due su tre, poteva che irrompere sulle scene pallonare svellendole con la sicurezza di un gigante. L'Omone, appunto.

Invece il calcio, il solito calcio già calpestato dalle teorie di Sacchi, si è preso la rivincita. E Maifredi l'ha aiutato compiendo errori fondamentali a Torino e ripetendoli a Bologna, dove ha trovato una squadra già mezza fatta da Corioni, il suo sponsor, e per l'altra metà aggiustata dai nuovi padroni il consen-. Ha accettato giocatori che non gli servivano. Ha provato a coccolare Detari (uno che abbandona gli allenamenti se non gli fanno calciare le punizioni come vuole lui) come aveva fatto Baggio, ottenendo possibilmente risultati peggiori. Ha insistito nel dogma che sono i moduli a fare grandi le squadre e non gli uomini e il lavoro: viste a Coverciano intensità e durata degli allenamenti di Sacchi c'è da riflettere il calcio del Duemila fosse la stessa cosa per Maifredi.

Lui che diceva saggiamente di non temere la disoccupazione perché il miliardo ricevuto Juve l'avrebbe fatto vivere vent'anni, ha fretta di prendersi la rivincita invece di disintossicarsi ai Caraibi. Aveva avuto tra le mani il giocattolo sua vita, il sogno per ogni tifoso bianconero, e l' rotto, certo non da solo. finto di non prendersela, come un playboy che non rimpiange un amore. Invece i suoi amici bolognesi dicono che appena adesso stava uscendo dallo stato di «trance» e quindi la Juve gli è stata doppiamente fatale. Ha sbagliato a non pensarci.

Marco Ansaldo

IL C

Il citì («Non parlo con i singoli») è già nella bufera per una confessione in esclusiva a un giornale romano

Sacchi scivola sulla buccia di un'intervista-scoop

Sulla Nazionale: domenica mi è piaciuta la squadra del primo tempo

DAL NOSTRO INVIATO

Alle 11,30 di ieri, mentre Coverciano si scaldava al sole di San Martino, l'addetto ai giornalisti ci ha convocati. Voce educata ma dura. «Chi vuole parlare col signor Sacchi può accomodarsi nell'aula. Attenzione però, soltanto mezz'ora e nessuna intervista singola, il commissario tecnico parla una volta sola e con tutti contemporaneamente».

Benissimo, allora abbiamo te- in la copia del Messaggero, fresca di uscita, nel quale Gianni Melidoni, vecchio compare dei tempi dell'atletica di Arese, racconta tutto Sacchi in una intervista. Bravo lui (il giornalista) e cantonata del commissario tecnico il quale si è gio- colpo solo, e alla prima settimana azzurra, tante simpatie. Ha ancora molto da imparare da Bearzot e da Vicini.

Sia chiaro, nessuna confiden- è vietata a patto che ufficialmente non si predichi il rigore e il credo «tutti uguali davanti a mamma Nazionale». Un colpo duro, in particolare, per l'altra stampa romana e per quella milanese, convinta di Sacchi in pugno dopo i suoi trascorsi rossoneri. Una querelle divertente, tutto sommato, uno specchio dei tempi. Il resto a oggi, in un'altra in cui il citì ha promesso di darci la formazione per la gara di domani con la Norvegia a Marassi.

Forse avvertendo puzza di bruciato, Arrigo Sacchi poi ci ha dedicato ben più di mezz'ora. Parole chiare su molti dei nuovi del gruppo, lunghi e approfonditi discorsi per spiegare la sua filosofia calcistica: «La vocazione al football di gruppo risale ai tempi nei quali allenavo piccole squadre senza mezzi. Non potendo avere i migliori della categoria, ragazzi seri, intelligenti e capaci di assorbire schemi e tattiche. Già allora non sopportavo egoisti e prepotenti. Convinzioni che ho trapiantato nel Milan. Quando Van Basten (ndr: quanti scontri tra l'olandese e l'allenatore) ha capito la lezione ha vinto due palloni d'oro. Prima aveva conquistato nulla, e adesso vedremo se riceverà ancora dei premi...».

In sunto, questo è il football di Arrigo Sacchi. Al quale domenica è piaciuto di più il del primo tempo («attento al gioco corale») di quello del secondo. «Tanti bravi ma ognuno per conto suo, di anarchici stanno due al massimo per squadra, debbono essere dei grandissimi in grado di decidere la gara».

Si è cercato di capire tra battuta e verità il Sacchi-pensiero, ovvero quale sarà lo schieramento antinorvegesi. Baiano più Vialli, più Lentini che Zola. sentite i ritratti delle ultime leve dipinti dal citì. Eranio gioca a destra nel Genoa, perché a sinistra in Nazionale? «Per chi non è limitato tecnicamente, non ci sono differenze. Potrebbero sorgere problemi ali, ma Eranio è intelligente. E poi in non ci sono tanti mediani o mezze ali di valore a sinistra. Marocchi e lui, insomma». C'è chi paragona Baiano a Schillaci... «Il ragazzo mi è piaciuto, gli auguro di avere tutte le soddisfazioni che ha avuto Totò». Lentini cerca di capire lei gli chiede. «Non si preoccupi, ha grandi potenzialità, e pur segnando tanti gol in campionato in attacco si fa sentire». Zola? «Bravo giocatore, e mi piace moltissimo. Chi entrerà negli 11, lo sapremo presto.

Intanto abbiamo il resto, il Sacchi confiden- col quotidiano. Ecco la sintesi, che scontenterà molti. «In febbraio Montezemolo mi chiese a nome di Agnelli di andare alla Juve, ma avrei lasciato il Milan per un altro club. Capello era avversato dai giocatori rossoneri, pensavano che aveva già fatto le scarpe a Liedholm. Trapattoni mi ha consigliato l'interista Bianchi, non il suo Carrera. Ruotolo è bravo, ma c'è di meglio. Bortolazzi sta dando il massimo e non andrà oltre. Crippa porta troppo il pallone. Mancini è uno che vuole la squadra al suo servizio, Schillaci è un istintivo che rifiuta gli schemi. Giannini? Ho chiesto più volte alla Roma come stava, mi è parso non ci fosse nessuna fretta di farlo guarire».

Bocciature in, e anche un elenco di altri papabili: «Per motivi vari a questa convocazione mi mancano i due Baggio, Zenga, Mannini, Bianchi, Bergomi, Evani, Donadoni, Peruzzi, Albertini e Mellis».

Svolta storica nel calcio. Angelillo è stato esonerato dalla Torres (Sardegna, Interregionale) il comunicato ringrazia il per il lavoro svolto. Anzi, si sottolinea che «Angelillo non è stato l'allenatore giusto per le esigenze della squadra». Per la prima volta in situazioni del genere sono bandite le ipocrisie: meglio sardi che mai.

Arrigo Sacchi ha indispettito la stampa: il nuovo citì ha cercato di ricucire lo strappo esponendo ieri a lungo le sue teorie «Conta il gruppo, una squadra può ospitare solamente due anarchici, ma devono essere grandi»

ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il nuovo attaccante della Nazionale, che domani farà coppia con Vialli, non si nasconde

Baiano: sono qui perché lo merito

«E in futuro andrà ancora meglio» Vialli spiega come l'intesa sia facile

FIRENZE DAL NOSTRO [illegible]

Ciccio Baiano sogna ad occhi aperti. Cinque mesi [illegible] giocava in Serie B nel Foggia e domani, a Marassi, debutterà nell'Italia di Arrigo Sacchi, contro la Norvegia, in coppia con Gianluca Vialli. In campionato il napoletano ha raggiunto [illegible] compagno a quota 6 e insieme guidano la classifica cannonieri.

«Francesco [illegible] da Nazionale: è un ottimo giocatore, abituato al tipo di calcio che Sacchi ci sta insegnando. In questi quattro giorni abbiamo fatto una "full immersion" di teoria e pratica che, in partita, [illegible] andata a scapito della brillantezza e della scioltezza psicologica e tattica ma, [illegible] il tempo, [illegible] difetto sparirà [illegible] avremo grossi vantaggi», sentenzia Vialli.

«Non [illegible] - puntualizza Vialli - [illegible] la gente, che s'aspetta grossi risultati da un tecnico vincente e da una Nazionale molto propagandata, avrà la pazienza che ha avuto con Vicini agli inizi. A Genova so già cosa succederà [illegible] mi [illegible] esternare le mie sensazioni. Nessuno ha il posto [illegible]».

Nei giorni scorsi, Vialli aveva spezzato [illegible] lancia in favore [illegible] «gemello» Mancini. Ma con Baiano si trova bene «anche se dobbiamo perfezionare intesa [illegible] automatismi». L'ex scugnizzo di Soccavo ringrazia.

«Quando feci tre gol alla Triestina, nella partita che ci garantì la promozione, mi dissi [illegible] potevo segnare anche nella massima divisione, ma non avrei mai pensato [illegible] finire in Nazionale», è la candida confessione [illegible] Baiano, cresciuto all'ombra di Bruno Giordano, il suo idolo [illegible] modello, e [illegible] Diego Maradona, l'inarrivabile, in un Napoli che gli ha chiuso [illegible] porte in faccia due volte.

«Se sto qua ho dei meriti», dice con [illegible] punta d'orgoglio. A 23 anni e [illegible] ne ha già fatta di strada: Napoli, Empoli, Napoli, Parma, Empoli, Avellino e Foggia, saltando dalla A alla [illegible]. Poi ha trovato Zdenek Zeman e la «zona» ed ha sfondato. Un'altra tripletta, nel derby con il Bari, e Sacchi non ha esitato [illegible] lo nell'elenco dei 22, il primo della sua gestione [illegible] ct. A sorpresa, l'ha promosso titolare.

«Farò ancora meglio, quando i compagni, che mi conoscono poco, mi daranno più palloni», garantisce. E ricorda che nel Foggia tutti giocano per lui: «Gli schemi di Sacchi sono abbastanza simili a quelli di Zeman». Non c'è presunzione ma tanta voglia di [illegible] vare in questo bomber dei poveri, alto m 1,70 e tutto nervi, che qualcuno accosta a Schillaci, anche lui ex allievo di Zeman, sia pure non troppo obbediente al maestro.

Ripeterà [illegible] gesta [illegible] Totò-gol? «Calma, me lo auguro ma sarà difficile: siamo entrambi rapidi [illegible] vediamo la porta, forse io sono più bravo nei colpi di... testa, Schillaci è più [illegible] e più potente», si schermisce.

Non ha paura di fallire l'occasione che gli viene offerta: «Assolutamente no. [illegible] a Genova andrò in campo, eseguirò gli ordini. Questa è una Nazionale che farà sicuramente bene anche se, [illegible] ora, non si può [illegible] la trappola del fuori gioco né un pressing corale. Ci vuole un po' di tempo e tanti allenamenti».

Anche [illegible] Zeman [illegible] abituato [illegible] faticare [illegible] a svegliarsi presto al mattino. Ciò gli impedisce di praticare il tennis, il suo unico hobby. Avrebbe voluto studiare di più (s'è fermato al secondo anno dell'Istituto Tecnico Industriale), [illegible] il calcio lo ha assorbito completamente sin [illegible] ragazzo.

«Nel Foggia guadagno poco, anche se ho fatto sei gol in A [illegible] indosserò la mia prima maglia azzurra, non mi aspetto ritocchi dal presidente Casillo per avvicinarmi all'ingaggio di Shalimov e Kolyvanov: è giusto che i due sovietici abbiano di più. Io debbo ancora dare [illegible] massimo».

Se la Nazionale è un sogno che sta per [illegible] in realtà, Baiano ne ha un altro e neppure [illegible] segreto: «Il mio contratto con il Foggia scadrà nel '93 ma vorrei giocare [illegible] una "grande": Napoli, Milan [illegible] Juventus».

Bruno Bernardi

Baiano (primo a sinistra) in allenamento [illegible] le altre punte azzurre Vialli [illegible] Casiraghi. L'attaccante del Foggia spera di ripetere nella Nazionale di Sacchi le prodezze di Schillaci al Mondiale '90

LE PUNTE AZZURRE [illegible]

ATTACCANTE	PARTITE	[illegible]	GOL	[illegible]
ALTOBELLI	[illegible]	3.408	22	155'
SCHILLACI	16	1.188	7	170'
[illegible]	10	768	4	192'
ROSSI	21	1.490	7	213'
SERENA	24	1.073	5	215'
VIALLI	51	3.837	13	295'
RIZZITELLI	6	344	1	344'
CARNEVALE	10	728	2	364'
GIORDANO	6	507	1	507'
MANCINI	20	1.196	1	1.196'
[illegible]	1	68	—	—
CASIRAGHI	1	90	—	—
BORGONOVO	3	177	—	—
GRAZIANI	4	258	—	—
GALDERISI	10	604	—	—

Il dilemma

Lentini o Zola Sacchi medita

FIRENZE DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] domenica delle prime verità si è conclusa nel ritiro di Coverciano che era quasi mezzanotte. Sacchi ha parlato agli azzurri, ma soprattutto li ha voluti ascoltare perché erano loro a dover trovare delle certezze: se qualcuno gioca in un ruolo che non [illegible] quello che ricopre nel suo club, si adatti. E' il caso di Costacurta, schierato terzino destro. «Per [illegible] non è un grosso sacrificio - afferma [illegible] milanista - perché ho giocato una ventina [illegible] partite in quel ruolo, per sostituire Tassotti o Maldini. E' un ritorno all'antico, anche se mi trovo meglio quando sto in [illegible] nella ripresa. Da terzino mi manca un po' la spinta. Per fortuna da quel lato ci sono Lentini e Berti, che danno propulsione alla squadra». L'altro che si deve arrangiare [illegible] il genoano Eranio, la prende con più allegria. «Nel Genoa gioco [illegible] destra, quasi come un terzino - spiega -. Sacchi mi ha riportato alle origini: da ragazzino facevo la mezz'ala sinistra. Contento? [illegible] abbastanza. Non devo fare cento metri [illegible] campo [illegible] arrivare in porta, come mi capita nel Genoa, e mi diverto di più in attacco. E' una buona occasione per trasformarmi in [illegible] giocatore universale».

Ma il punto essenziale da risolvere rimane nell'alternativa tra Lentini e Zola: il granata [illegible] più equilibrio, il napoletano è più incisivo. La scelta è tutt'altro che definita, sebbene le quotazioni di Zola siano in crescita. Nessuno dei due si sbilancia sul [illegible] partita di domani. «Ho fatto tutto discretamente - ammette il fantasista sardo - però devo ancora farmi conoscere da Sacchi. Era difficile offrire un'immagine completa in una partita del genere [illegible] è anche vero che lo sforzo di adeguarmi alle direttive di Sacchi [illegible] ha levato [illegible] po' di fantasia. Il rammarico più vero è di [illegible] aver trovato [illegible] gol». E Lentini? Lascia intendere che conta di avviare lui la stagione della Nazional-Milan. «La differenza [illegible] rispetto al Toro è nel pressing che viene fatto molto avanti. Da noi gli avversari si aspettano [illegible] per ripartire in contropiede. Per adesso [illegible] una fatica, ma con [illegible] tempo diventerà naturale: in fondo [illegible] tratta [illegible] fare corse [illegible] lunghe e più intense».

Eppure Lentini è apparso un po' frenato nell'azione, come se la preoccupasse non accontentare in tutto Sacchi: «Qui, con due punte, non c'è l'esigenza di inserirsi spesso in area come faccio nel Toro. Credo che sia l'età a indicarmi come l'erede possibile di Donadoni». **[m. ans.]**

Qui Firenze

I contestatori una minoranza

FIRENZE. Duecento contestatori, urlanti, sghignazzanti, non sono Firenze. E' questa la parola d'ordine alla quale si attengono i giocatori azzurri, Federazione, Fiorentina, anche il sindaco della città toscana. Coverciano resterà la casa della Nazionale. Gli stessi contestati gettano acqua sul fuoco, anzi Berti e Casiraghi fanno ironia sui fischi [illegible] domenica. L'interista: «Sono un esperto e posso dirvi che ci sono dei miglioramenti. Domenica i contestatori erano una minoranza e, per la prima volta, la città e gli altri tifosi presenti si [illegible] ribellati agli stupidi che infamano la Nazionale. Queste cose non infastidiscono i vecchi, magari danno fastidio [illegible] nuovi arrivati che non [illegible] vaccinati. La pace [illegible] comunque possibile, la vuole la Federazione, basterà una partita ufficiale a Firenze, basterà che un giocatore viola vesta la maglia azzurra e [illegible] maggioranza dei tifosi chiuderà per sempre la bocca ai contestatori che stanno diventando sempre meno».

Anche Casiraghi si è limitato a poche battute: «Offendevano la maglia che indosso [illegible] campionato, non [illegible]. E' la solita storia, io comunque [illegible] tranquillo. Firenze è [illegible] bella città. A contestare [illegible] quanti erano? Poca roba». Infastidito Lentini: «Quello che hanno gridato a Berti è incredibile e dà noia a tutti noi...».

Intanto continua l'opera di convincimento portata avanti dalla Fiorentina con la collaborazione della Federazione. Contatti [illegible] i club per ritrovare un amore perso durante il premondiale. Contatti che hanno già portato risultati positivi e che potrebbero diventare definitivi per il prossimo raduno azzurro. Lo stesso presidente viola Cecchi Gori è categorico: «Abbiamo colto un importante traguardo, siamo soddisfatti. Domenica a contestare sono stati quattro gatti, che strillavano per fare vedere che esistono. Il resto della città è vicino alla Nazionale».

Deciso anche l'intervento del sindaco [illegible] Firenze, il socialista Morales: «Firenze è onorata [illegible] ospitare la Nazionale. [illegible] 200 teppisti hanno lanciato slogan terribili e stupidi, ma erano un gruppetto non rappresentativo della realtà. Basterà che la maggioranza non accetti di diventare complice di quegli slogan, basterà che soffochi [illegible] i suoi applausi l'idiozia di pochi, per dare alla Nazionale la sua giusta dose d'amore».

L'operazione «pax a Firenze» dunque continua. Matarrese vuol chiudere [illegible] vicenda che colloca Coverciano in una posizione [illegible]. Ed è deciso a farlo in tempi brevi. **[a. r.]**

Per risolvere i dubbi

Mondo-Trap i provini [illegible] giovedì

[illegible] Ieri mattina ha ripreso il lavoro [illegible] Torino, oggi a Orbassano anche la Juventus si proietterà verso il derby. Mondonico non [illegible] Scifo (squalificato [illegible] da domani in Belgio per il lungo raduno in vista dell'incontro di mercoledì 20 con la Germania) [illegible] Benedetti (infortunato). Ritroverà giovedì, ma non utilizzerà nell'amichevole di Giaveno (inizio ore 14,30) i nazionali azzurri Marchegiani e Lentini, l'Under 21 Sordo e l'iberico Vazquez impegnato domani [illegible] la nazionale spagnola. Recupera però sia Casagrande che Policano. Da stamane si aggregheranno in pianta stabile alla prima squadra il neo acquisto Puglisi, Cois [illegible] Vieri.

Trapattoni non avrà [illegible] disposizione oltre agli azzurri Marocchi e Casiraghi, agli Under Peruzzi [illegible] Corini, anche i tedeschi Kohler e Reuter, precettati da Vogts per un pre-raduno della nazionale tedesca. Giovedì pomeriggio, al Combi (14,30), anche i bianconeri sosterranno un provino contro [illegible] formazione giovanile. **[r. s.]**

Maldini se vincerà sarà confermato (e intanto volta le spalle all'ex cità Vicini)

La vera Norvegia gioca ad Avellino

Domani in campo 7 scandinavi che vinsero a Oslo

DAL NOSTRO INVIATO

La Nazionale degli scontenti, dei ragazzi-miliardo finiti [illegible] panchina, chiede un attimo di attenzione. Loro, a differenza dei compagni più grandi hanno ancora [illegible] chance per entrare in Europa, [illegible] qualcosina di più, andare cioè [illegible] Olimpiadi [illegible] Barcellona. Anche Maldini ha un secondo obiettivo: la Federazione [illegible] gli ha assicurato che in [illegible] di qualificazione, avrà un prolungamento di contratto. Insomma [illegible] resterà fin quando [illegible] conclusa l'avventura degli azzurrini. Una gran bella soddisfazione ma c'è un ma...: bisogna battere la Norvegia, la [illegible] squadra che [illegible] Stavanger ci rifilò sei gol. Una disfatta [illegible] sarà facile rimediare: a parità di punti si qualificheranno i norvegesi. Erano fortissimi, ora lo sono di più. Altri due Nazionali A, Pettersen e Boninen, sono stati dirottati nell'Under 21 e così complessivamente sono 7 i rappresentanti della prima squadra che si scontreranno con i ragazzi di Maldini. Compreso quel Boninen che con una finta a Oslo mise [illegible] sedere Baresi e poi infilò Zenga con un gol spettacolare. In pratica la vera Nazionale norvegese sarà quella di domani pomeriggio ad Avellino, non quella che si batterà con gli azzurri di Sacchi. Sbattuto fuori Vicini, vogliono offrire il bis [illegible] Maldini.

Nella quiete [illegible] questa piana, dove il tempo sembra essersi fermato, Maldini ha ricomposto la [illegible] Nazionale, ridandole i soliti ritmi di lavoro, cercando qualche altro pezzo per un mosaico [illegible] che batteva [illegible] testa. Accenna [illegible] qualche protesta, lascia partire [illegible] siluro [illegible] Vicini («Visto come si comportano le altre Nazionali? La Jugoslavia ad un mese dal mondiale ci mandò contro 8 giocatori della prima squadra, a noi rifiutarono mio figlio»), lamenta [illegible] menefreghismo dei grandi club per i giovani talenti: «Tutti in panchina [illegible] quasi questi azzurrini - dice - e i giocatori di B arrivano in ritiro alle due [illegible] notte, tre giorni prima del match. Come posso provarli? Ad ogni modo ci siamo presi una grossa soddisfazione eliminando l'Urss, la squadra migliore del girone, campione in carica, vincitrice delle ultime Olimpiadi. [illegible] battiamo la Norvegia saremo più forti di chi [illegible] trascura».

In effetti, [illegible] parte i tre cremonesi, tutti gli altri Under stanno attraversando momenti delicati nei loro club: da Antonioli a Melli, da Verga a Buso, passano dalla panchina al campo [illegible] viceversa. [illegible] Altri [illegible] utilizzati part-time, tipo Sordo [illegible] Corini.

Dice Sordo, escludendo ogni polemica: «Tornare in Nazionale [illegible] sempre una soddisfazione, vuol dire che qualcuno ha fiducia nel sottoscritto. D'altronde devo scusare anche Mondonico [illegible] non mi fa giocare; ci [illegible] undici granata che stanno andando bene [illegible] in campionato che nelle Coppe, meritano la conferma. L'anno [illegible] mi sentivo quasi titolare con 17 partite, stavolta ne ho all'attivo pochissime. A 22 anni si vuole sempre qualcosa di più: potevo andare via a giugno, mi volevano due squadre di A. Non mi rassegno, qualcosa potrebbe cambiare ma ne dubito. Anche Carillo non voleva andarsene però ha dovuto farlo. Adesso aspettiamo giugno, se la situazione resta quella attuale voglio andarmene. Ora però pen[illegible] alla Norvegia: l'ho vista in tv, mi è sembrata forte sul piano fisico. [illegible] abbiamo probabilità su cento di vincere, sento che c'è la carica giusta». Aggiunge Corini: «Solo vincendo possiamo cancellare il marchio che si portiamo dietro dopo Stavanger. Abbiamo imparato la lezione, non possiamo sbagliare. Deluso dalla Juventus? Diciamo che questa è l'unica vetrina che mi [illegible]. In bianconero mi sento trascurato; ho un po' di spazio ma [illegible] La Juventus continua a comprare, ed [illegible] giusto ampliare la [illegible] deve essere ignorato chi c'è già. Trapattoni mi vede in modo diverso da [illegible] mi sento: mi utilizza in copertura, io rendo di più in fase avanzata. Ma ora pensiamo a qualificarci, per noi stessi ma anche per Maldini: merita di restare [illegible] noi».

Giorgio Gandolfi

SUMMIT ALLA FEDERCALCIO

Il presidente Matarrese prende posizione su due argomenti ancora al centro dell'attenzione e conferma che il sorteggio arbitrale non passerà

No alla televisione come prova, ma buon senso per Van Basten

Casarin spiega che i direttori di gara si adegueranno se si arriverà alla scelta di affidarsi ai filmati

ROMA. Riprese tv come prova per gli [illegible] disciplinari? Se ne parlerà, ma [illegible] buon senso [illegible] risolvere il caso Van Basten. Sorteggio arbitrale? Proprio no. Ecco [illegible] sintesi i risultati dell'incontro tra Matarrese, Casarin [illegible] 37 dei 39 arbitri (giustificati i due assenti). Incontro programmato dice [illegible] presidente della Federcalcio, non provocato dagli episodi che hanno messo [illegible] accusa gli arbitri.

«Diciamo che viene al momento giusto. Una verifica si deve fare, e noi abbiamo fatto serenamente l'esame di coscienza. Devo dire che questa crociata - sottolinea Matarrese - contro gli arbitri danneggia [illegible]. Sento di dover continuare a difendere questi giovani che svolgono la loro attività [illegible] pressioni psicologiche pesantissime. Nessun altro Paese ha così [illegible] tv, sempre in caccia, [illegible] volte [illegible] di fantasmi. Gli errori ci [illegible], non li nascondiamo. Nostro compito è una leale autocritica che tocchi tutti».

Prende fiato Matarrese e [illegible] scudo del suo corpo contro le critiche al designatore arbitrale: «L'ottimo Casarin sta svolgendo un lavoro intenso per migliorare la professionalità dell'arbitro. E [illegible] decisione del Consiglio federale [illegible] di arrivare all'arbitro professionista [illegible] la conferma che la federazione vuol dare certezze a chi lavora nel sistema. Ma chiediamo il rispetto delle norme [illegible] degli arbitri. In questo incontro ho voluto dare la certezza che il presidente federale è al loro fianco».

[illegible] le riprese tv saranno mai prese in considerazione dal giudice sportivo? «Ho tanti dubbi e tante perplessità - conclude Matarrese - sulla percorribilità di questa strada. Faremo una profonda analisi nel consiglio federale... Mi sembra difficile la creazione di una struttura tecnica che [illegible] crei altri problemi.

Multe e non squalifiche?

ROMA. La proposta lanciata dal presidente del Milan, Silvio Berlusconi, [illegible] multare i calciatori in caso di scorrettezze in campo anziché squalificarli, ha diviso il mondo del calcio. Secondo l'avvocato Campana, presidente dell'associazione calciatori, «Il deterrente della squalifica [illegible] mantenuto, perché la sanzione [illegible] potrebbe essere interpretata come una tariffa fissa da pagare per poter colpire [illegible] avversario [illegible] avere altre conseguenze». Contrario anche Pierro, commissario straordinario dell'Aia, «perché la proposta [illegible] ha alcun rapporto con le norme in vigore, valide non soltanto nel nostro campionato, ma in tutto il mondo». Il sampdoriano Dossena, invece, ammette che «se si tratta di multe salate passerà la voglia a tanta gente di fare scorrettezze».

Dovrebbe valere per tutti, invece c'è chi [illegible] può difendere con i filmati e chi no. Mi prendo l'impegno di cercare all'Uefa una strada [illegible]. Intanto a Van Basten penserà la giustizia sportiva. Quando c'è [illegible] senso i problemi si risolvono.

Più netta [illegible] posizione di Casarin sul [illegible] Van Basten. «Sono cose già successe, non è il primo errore disciplinare. Ma per noi arbitro e guardalinee fanno rapporto sulla base di ciò che ritengono di aver visto. Lo inoltrano ed è finita. [illegible] non ci si può fermare alle sanzioni disciplinari perché entrerebbero in ballo anche gli errori tecnici. Partite come Milan-Roma andrebbero rigiocate. [illegible] la situazione è da rivedere, deciderà l'organismo addetto».

[illegible] se le riprese tv venissero «accettate», quale sarebbe [illegible] reazione degli arbitri? «Non avremmo motivo per risentirci [illegible] essere felici. Noi facciamo gli arbitri, il [illegible] dipende [illegible] noi».

L'avvocato Pierro, rappresentante Aia, è ancora più duro: «Dipende dal Consiglio federale. Adesso il giudice sportivo non può utilizzare mezzi che non siano atti ufficiali. Il resto fa pa[illegible] di un futuro eventuale e incerto. E in assurdo, perché non accettare i testimoni? Sono centinaia di migliaia ogni domenica, tutti gli spettatori...».

Ma è possibile che gli arbitri non vedano la tv la domenica e non ne restino influenzati? «Non escludo - replica Casarin - che intervengano valutazioni televisive, [illegible] non mi interessa. Anche se poi [illegible] avviene, il rapporto dovrebbe essere fatto appena la partita [illegible] finita. Proprio per evitare qualsiasi interferenza. Questo è il concetto».

Lei come reagisce quando vede certi errori? «Non mi diverto neanche un po'. Ma questi ragazzi [illegible] forse [illegible] migliore espressione del serbatoio di arbitri. E poi far fuori un arbitro è come tagliare un albero, centenario».

E il sorteggio? «Non è un mio problema. Ho [illegible] questo [illegible] pubblicamente e proseguo. Dall'anno scorso abbiamo cercato di assegnare più arbitri [illegible] ogni squadra. Esperti e giovani debuttanti. Questo è il futuro programmato che [illegible] sviluppando abbastanza bene. Il sorteggio è altra [illegible]».

Piero Serantoni

Comincia il Master Atp, si gioca anche di sera

A Becker non piace fare le ore piccole

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Boris Becker, che per una qualche strana ragione [illegible] era vestito come gli altri sette, tutti [illegible] giacca antracite [illegible] cravatta fantasia, tutti ordinati [illegible] scolaretti, anche Agassi, ha guardato Ivan Lendl che gli stava regalando uno dei suoi rari sorrisi e ha piegato le labbra in una specie di smorfia. «In questo modo va a finire che gioco domattina» ha detto fra i denti, divertito solo in apparenza dalla schermaglia verbale con il gran capo del cerimoniale, lo jugoslavo Zeliko Franulovic, già tennista di [illegible] valore e ieri volutamente travestito da finto tonto, preoccupato com'era di trasformare [illegible] innocua battuta ogni vago accenno di polemica. Boris Becker, che non ha neppure esitato [illegible] dannare Berlino per le [illegible] olimpiche, [illegible] dunque non ha paura delle parole, si riferiva alla decisione, per molti versi sbagliato, di fissare [illegible] intervallo [illegible] oltre un'ora fra [illegible] primo e [illegible] condo incontro [illegible] [illegible] risultato assai probabile di tirare le [illegible] alla lunga. E siccome il tedesco stasera deve giocare il terzo e conclusivo match contro Agassi, [illegible] il quale ha perso le ultime quattro volte, è evidente che non ha gradito il «regalo» degli organizzatori, che fra l'altro si [illegible] riservati il diritto di fissare giorno per giorno il programma in modo [illegible] distribuire per bene emozioni, spettacolo e incassi.

Franulovic fingeva [illegible] non capire perché capiva fin troppo bene, sospettiamo. Del resto la grande [illegible] dell'Atp, vale a [illegible] in un certo senso la grande festa [illegible] giocatori, non deve assolutamente essere turbata. Già è stato [illegible] colpo la rinuncia di Stefan Edberg, numero uno del ranking mondiale che ha causato, senza volerlo, un rilevante squilibrio fra i due gironi, il Nastase assai più forte del Newcombe, [illegible] ci mancherebbe ancora che quei bizzosi di campioni, così pieni di acciacchi e pertanto di dubbi, cominciassero anche a mettere il discussione il torneo organizza[illegible] dalla loro stessa associazione.

Forse sarà pure per questo [illegible] ci crediamo poco) che Andre Agassi, solitamente così insofferente alle esigenze dell'etichetta, si è invece offerto al popolo, rappresentato qui a Francoforte da un esercito di fotografi e operatori tivù, in una veste diciamo così piuttosto dimessa, lui che ama il look violento e la battaglia dei colori. Giacca scura, [illegible] vatta, jeans classici. Come Lendl, nessuna differenza. Soltanto l'orecchino [illegible] brillanti ciondolava [illegible] i lunghi capelli mandando complici bagliori.

[illegible] Kid, [illegible] figlio dell' ex pugile iraniano emigrato a Las Vegas, sembrava quasi fuori posto nella grande conferenza stampa collettiva offerta ieri dai divi della racchetta. Ognuno sedeva a [illegible] tavolo, con davanti [illegible] anfiteatro [illegible] sedie s[illegible] cui a turno prendevano posto i cronisti. Qualcuno, come Novacek, ad esempio, l'ultimo arrivato, l'intruso, [illegible] [illegible]rsino Courier che pure è il numero 1 del seeding, avevano attorno scarso pubblico, altri chiamavano a loro le folle, come Becker che allontanava [illegible] parole il fantasma di Stich, [illegible] rivale nel cuore dei tedeschi, [illegible] diceva banalità con toni regali. [illegible] come Agassi, il vincitore dello [illegible] anno, che lontano dalla sua corte, numerosissima, parlava piano, così piano che sembrava una confessione. [illegible] molto dispiaciuto per la stagione che si sta chiudendo. E' stata bruttissima. Nessuno dei miei desideri è diventato realtà: però ho imparato molte cose che mi serviranno [illegible] futuro». Una stagione povera, aggiungiamo. Cioè povera per dire. Andre ha guadagnato in premi 530 mila dollari, [illegible] [illegible] milione [illegible] 700 mila [illegible] Edberg, tanto per fare [illegible] confronto, e anche se la pubblicità ha girato a pieno ritmo la cifra dà un'idea dei successi inferiori alle attese. Agassi ha vinto solo due tornei, Orlando [illegible] Washington, e ha passato le ultime settimane, invece [illegible] giocare a Stoccolma [illegible] a Parigi Bercy, ad allenarsi nell'Università di Pepperdine, a Las Vegas. «Non farò gli Open d'Australia perché voglio [illegible] [illegible] la stagione prossima. Intanto voglio vincere la Davis, il mio vero obiettivo». L'ha detto fra deboli sorrisi e lievi sussurri. Una diavoleria: che [illegible] l'ultimo look?

Carlo Coscia

Boris Becker, favorito a Francoforte

SUBITO COU[illegible]-NOVACEK

FRANCOFORTE. Il match d'apertura della finale Atp vedrà di fronte oggi Jimmy Courier e Karel Novacek, vale a dire il numero 1 e il numero 8 del tabellone. Seguiranno Lendl-Forget e Becker-Agassi. [illegible] programma delle altre giornate verrà comunicato in seguito. L'inizio è previsto per le 17 nella Festhalle, che può ospitare 8500 spettatori. A differenza del '90, quando [illegible] in programma due incontri nel pomeriggio [illegible] soltanto uno in serata, la seconda partita non seguirà immediatamente alla prima: [illegible] [illegible] deciso di far effettuare un intervallo [illegible] 75' al termine della prima sfida, mentre fra il secondo e il terzo match l'attesa sarà minima. Il che significa che il piatto forte sarà servito dopo cena, con il pericolo che i giocatori siano costretti a fare le [illegible] piccole. Da oggi [illegible] venerdì [illegible] disputano i due gironi all'italiana, sabato le due semifinali (ore 17) al meglio dei 3 set, domenica alle 19 è la finale al meglio [illegible] cinque. [illegible] primo girone (Nastase Group) ci sono Courier, Lendl, Forget [illegible] Novacek, nel secondo (Newcombe Group) Becker, Stich, Sampras e Agassi). Il montepremi è di [illegible] milioni [illegible] [illegible] mila dollari, il vincitore, se imbattuto, riceverà 1 milione e 80 mila dollari. I punti Atp a disposizione sono i seguenti: 60 per ciascun successo nel round robin, 125 ai finalisti, 175 al vincitore. Il quale otterrà così 480 punti, buoni per scalzare Stefan Edberg, assente per infortunio, dalla prima posizione della classifica mondiale. [c. co.]

L'azzurro è partito ieri per gli Stati Uniti

Uno dei soliti scherzi di Tomba che parte sul carrello delle valigie; [illegible] bolognese compirà 25 anni [illegible] prossimo 19 dicembre; nella passata stagione [illegible] Coppa [illegible] [illegible] 2° dopo Girardelli

Sabato 23 prende il via (un gigante) la grande stagione dello sci mondiale

«Sono in forma voglio vincere [illegible] punto anche [illegible] piazzamenti»

E' un nuovo Tomba che vuol fare il duro

MILANO. Un Alberto Tomba vivace e determinato ha lasciato ieri l'Italia per cominciare l'ennesima avventura in Coppa del Mondo. Il via alle gare sarà [illegible] il 23 novembre prossimo a Park City, negli Stati Uniti, con un gigante. In totale nella trasferta oltreoceano v[illegible]no disputate quattro prove (due giganti a due speciali), l'ultima delle quali il giorno [illegible] [illegible] Breckendridge. [illegible] mini-gruppo del campione (che comprende l'allenatore Gustavo Thoeni, [illegible] preparatore atletico D'Urbano, l'«angelo custode» Robert Brunner oltre a skiman e massaggiatore) ha lasciato ieri mattina l'aeroporto di Linate, per raggiungere Denver, via Zurigo. A Copper Mountain il bolognese si unirà agli altri azzurri (13 in tutto), in allenamento sul posto dalla scorsa settimana.

[illegible] solito rituale di richieste di autografi dei viaggiatori [illegible] [illegible] trovavano nell'aerostazione ha accompagnato Tomba [illegible] [illegible] momento della partenza. Perfino una zingarella, incuriosita da tutta l'attenzione riservata a quello che per lei [illegible] probabilmente [illegible] sconosciuto, gli si [illegible] avvicinata per chiedergli l'elemosina [illegible] offrirgli un «santino», con l'immagine [illegible] Vergine del Preziosissimo Sangue. L' azzurro le ha allungato una moneta, ha dato un bacio alla figurina e l'ha [illegible]essa nella tasca della camicia: «Con questo, arriverò fino in fondo», ha commentato.

Arrivare fino in fondo sembra il grande cruccio di Tomba. I cinque slalom in cui [illegible] «saltato» nella scorsa stagione sono un peso difficile da digerire. E la Coppa del Mondo rimane per lui un oggetto stregato. Alberto la vuole fermamente, [illegible] se quest'anno c'è un'alternativa di lusso, rappresentata dalle Olimpiadi di Albertville. Per questo motivo finirà per fare anche qualche SuperG, dopo i Giochi.

La scelta sarà comunque condizionata all'andamento della classifica che, fra l'altro, proporrà un [illegible] regolamento [illegible] nuovi punteggi che Thoeni considera positivi, «anche se per dare un giudizio attendibile bisogna attendere l'inverno inoltrato». E l'atleta emiliano, che si definisce all'80-85 per [illegible] della condizione, vuole fare parecchi punti fin dall' inizio. «Queste in America - dice - sono gare importanti. Spero, al ritorno, di essere abbastanza avanti nel punteggio per poter essere [illegible] po' più tranquillo dopo».

[illegible] [illegible] Albertone ha la vittoria («Come fai a partire per piazzarti? Devi correre per vincere»). Nel cervello [illegible] [illegible] insinuando però il tarlo [illegible] prudenza: «E' fondamentale arrivare in fondo, essere costanti come Girardelli l'anno scorso. Vincere è una sensazione bellissim[illegible] a i piazzamenti possono essere deludenti sul momento per diventare belli alla fine della stagione. Se portano alla Coppa».

Gli avversari [illegible] i soliti: «Girardelli, che mi sembra già in ottime condizioni. Poi Furuseth, Fotgoe, insomma tutti i giovani scandinavi. I nostri? Sono convinto che qualcuno [illegible] fuori bene stavolta».

Rispetto agli avvii degli anni passati, questo sembra un Tomba più convinto: «La stagione [illegible] importantissima, [illegible] le Olimpiadi oltre alla Coppa. E credo che conti molto l'esperienza che si acquisisce anno dopo anno». Una convinzione che [illegible] legge anche in viso, adesso che è giunto il [illegible] di fare sul serio: «Se ho il viso cattivo - dice ridendo forte - vuol dire che ci siamo. Aspettiamo le gare...». (c. ch.)

SPORTFLASH

Rally di Spagna Sainz si ritira

Il Rally di Spagna, 13ª prova del campionato del mondo piloti, ha perso ieri il suo protagonista: Carlos Sainz. Lo spagnolo, per problemi alla centralina elettronica, non è riuscito a mettere in moto la sua Toyota all'uscita dal parco chiuso ed è stato costretto al ritiro. Al termine della seconda tappa al comando sempre Schwarz (Toyota) davanti a Delecour (Ford Sierra) a 30" e Bardolet (Ford Sierra) a 1'42". La Lancia Fina [illegible] Aghini è 4ª a 2'22", Kankku[illegible] (Lancia Martini), a disagio sull'asfalto, è [illegible] a 4'01", preceduto [illegible] Trelles.

Il «13» [illegible] serie B vale 23 [illegible]

Il Totocalcio n. 12, dedicato alle partite di serie B e C, ha fruttato L. 23.099.000 ai 534 «13» e L. 770.900 ai 15.958 «12». Questa è la colonna vincente:
1-2-X; X-X-X; 1-2-1; X-X-X-X. Nel Totip numero [illegible], lire 10.228.000 agli [illegible] «12»; lire 443.000 ai 1947 «11» e 38.500 lire ai 21.649 «10». Scheda: X-2; X-X; 2-1; 2-1; 2-2; X-1X2.

Pugilato, Damiani [illegible] vola [illegible] New York

MILANO. Dall'aeroporto della Malpensa oggi Francesco Damiani, accompagnato dalla [illegible]glie Claudia, dal manager Ghelfi, dal rappresentante della Total Sport avv. Emmolo e [illegible] un gruppetto di amici, vola [illegible] New York e [illegible] l'avventura [illegible] con Evander Holyfield. Domani conferenza-stampa, poi Damiani si allenerà sempre a New York avendo co[illegible] sparring-partner il quotato massimo-leggero americano James Pritchard. Il trasferimento ad Atlanta, sede della sfida mondiale del 23 novembre, lunedì prossimo.

Tennis, alla Navratilova il torneo di Oakland

OAKLAND. Martina Navratilova si è aggiudicata il torneo Virginia Slims di Oakland, battendo per 6-3, 3-6, 6-3 la numero [illegible] mondiale Monica Seles [illegible] uguagliando [illegible] primato [illegible] 157 vittorie finora detenuto da Chris Evert.

Tiro, [illegible] un bronzo per la squadra [illegible]

PERTH. Ai mondiale di tiro [illegible] piattello, ancora [illegible] medaglia per l'Italia. [illegible] double trap a squadre seniores gli azzurri Scalzone, Casadei e Venturini si sono piazzati terzi dietro a Inghilterra e Stati Uniti.

L'Orologeria Fagnola di Torino

presenta

I capolavori contemporanei da polso

orologi ad elevata complicazione meccanica
esemplari rari, realizzati in serie limitata
varianti speciali ed inedite, da collezione

Audemars Piguet

JB 1735
BLANCPAIN

Breguet
Depuis 1775

IWC International Watch

gērald genta

JAEGER-LECOULTRE

Girard-Perregaux

EBEL

ETERNA

CORUM®

Chopard

CHRONOSWISS

MOVADO

BREITLING

BAUME & MERCIER

"specialità" meccaniche di:
DANIEL ROTH
SVEND ANDERSEN
FRANK MULLER

da martedì 12 novembre a sabato 16 novembre

Orologeria Fagnola Torino

Orologi rari e preziosi di grandi Case

JOLLY ORO srl, 10123 Torino - Via A. Gramsci 15 - Tel. 011/533504 - Fax 510575

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 12 Novembre 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Nascerà il «Filo diretto» per organizzare le denunce

Un Sos contro il racket

Lo vuole la Confesercenti: «Troppi commercianti pagano in silenzio»
Il nuovo servizio raccoglierà dati su ricatti, estorsioni, violenze

A Torino il racket c'è, [illegible] non si vede. Polizia e carabinieri raccolgono poche denunce di commercianti taglieggiati, perché «la maggioranza accetta e paga in silenzio», sostiene la Confesercenti, che sta organizzando un filo diretto per i negozianti vittime del racket. Si chiamerà S.O.S. Impresa: l'assemblea di fondazione è per il 3 dicembre.

L'associazione, che prende a modello quella siciliana di Capo d'Orlando, ha lo scopo di raccogliere notizie di ricatti, estorsioni o di altri atti criminali, denunciarli alle autorità competenti e costituirsi parte civile nei processi. «Vogliamo dare un sostegno concreto a tutti i commercianti che vogliano denunciare i taglieggiamenti, [illegible] la garanzia dell'anonimato», afferma la Confesercenti.

A Torino il fenomeno non ha dimensioni «palermitane», ma esiste. Dietro a molti incendi e [illegible] vandalici ai danni di attività commerciali c'è la voce anonima di qualcuno che minaccia, ricatta, chiede denaro.

Il racket colpisce tutte le aree ad alta densità commerciale. Il centro, ma anche la zona Lingotto, Mirafiori, San Donato, via Nizza, piazza Bengasi. Gli estorsori «battono» negozio dopo negozio, strada per strada, fino a ottenere il controllo di tutta una [illegible]. L'identikit del taglieggiatore? Un «artigiano del crimine», una p[illegible] di scarsa cultura. I «professionisti» agiscono in altri settori, ad esempio la droga.

Secondo la Confesercenti in città non esiste la «cupola dei taglieggiatori»: [illegible] estorce, opera da solo. Come? La Confesercenti spiega che «gli estorsori hanno [illegible] raffinato i metodi: quasi mai entrano in negozio a chiedere brutalmente denaro». Si pref[illegible] offrire un prestito al commerciante in difficoltà, che [illegible] vuole ricorrere alla banca. Un prestito vincolato a tassi d'interesse da strozzino: [illegible] «pizzo» mascherato, che spesso soffoca il debitore e lo costringe a cedere l'attività.

Un esempio? Negli ultimi due mesi ben [illegible] esercizi commerciali di via Guala hanno cambiato proprietario: «Abbiamo forti sospetti che la decisione di vendere da parte dei vecchi proprietari non [illegible] tutto [illegible] ma - afferma la Confesercenti -. Così, l'esercizio passa all'estorsore, o a un prestanome insospettabile». Secondo metodo: [illegible] attentato fa saltare in aria le vetrine di un negozio. E' un atto dimostrativo, tutti i commercianti della via sono in allerta. Pochi giorni più tardi un sedicente «agente assicurativo» passa in rassegna i negozianti; offre una polizza [illegible] possibili futuri attentati. E' racket?. [b. gio.]

Il superteste accusa, perquisizioni dei cc

[illegible] quasi quattro anni dall'assassinio di Giorgia Padoan improvvisa riapertura delle indagini. Qualcuno parla, forse per via della taglia [illegible] milioni [illegible] dal padre Roberto

«Ha ucciso Giorgia ci sono le prove»

I carabinieri sono sulle tracce dell'assassino di Giorgia Padoan? La casa di un amico della ragazza è stata perquisita ieri dai militari della [illegible]ia Oltredora. [illegible] indaga [illegible] nuovi, importanti, elementi affiorati nel corso delle ultime [illegible] ore. Forse un[illegible] squarcio dopo quasi quattro anni di buio, di indagini difficili, di indizi svaniti nel nulla.

C'è chi sa molte cose [illegible] quell'omicidio; [illegible] lunga telefonata al 112 ha fornito un particolare assolutamente [illegible] sul delitto, poi risultato veritiero. Ed ha fatto il [illegible] di un amico di Giorgia: «In casa sua troverete la prova decisiva, lui è l'assassino».

I militari hanno informato la procura che, sulla scorta di questa rivelazione, ha autorizzato la perquisizione emettendo a carico del giovane un avviso di garanzia. L'inchiesta, dopo l'archiviazione decisa [illegible] mese fa dal giudice istruttore Oggè, si è così improvvisamente riaperta.

Nulla si sa della perquisizione, forse non ha portato a risultati. Ma quella telefonata è considerato dagli inquirenti «elemento di straordinaria importanza».

Il «particolare» fornito [illegible] supertestimone [illegible] infatti a conoscenza di pochissime persone, solo degli inquirenti che più da vicino avevano seguito l'inchiesta. [illegible] era mai [illegible] riportato nei servizi giornalistici. Risulta, volutamente [illegible] scarso rilievo, su pochissime carte processuali. Perché è l'unico, vero, elemento che può portare all'assassino. E proprio per questo, ancora oggi, non lo riveliamo.

Ieri pomeriggio, per far luce su questo clamoroso sviluppo di [illegible] vicenda comunque intricata, Roberto Padoan, il padre di Giorgia, è stato convocato nella caserma di corso Vercelli, dove si è trattenuto alcune ore. La sua collaborazione, puntuale e precisa, è considerata «vitale» per il prosieguo [illegible] indagini. Ci [illegible] davvero speranze per arrivare all'assassino? Gli investigatori [illegible] si sbilanciano: «Ma quell'indicazione ci lascia la speranza di arrivare [illegible] una svolta».

Una telefonata al 112 con particolari segreti Scatta il blitz nella casa di un amico della ragazza

Quell'amico di Giorgia è ora al [illegible] dell'inchiesta. All'indomani del delitto, la squadra mobile l'aveva già interrogato, [illegible] sieme a molte altre persone, senza trovare elementi di sospetto: forse qualche indizio, ma nulla di più. Anche l'alibi allora fornito, pur senza essere d'acciaio, era stato considerato «sufficientemente credibile».

Ma chi è? E' il giovane visto uscire il mattino del [illegible] febbraio di quattro anni fa dalla [illegible] di Giorgia? Il padre della ragazza aveva offerto [illegible] taglia di [illegible] milioni a chiunque fosse in grado di fornire elementi per identificare chi ha ucciso la figlia. Ora racconta: «[illegible] ricevuto una telefonata, una persona mi ha detto di aver visto l'assassino. Di più, per ora, non voglio e [illegible] posso dire». Ma ieri ai carabinieri ha forse fornito altri elementi.

[illegible] Padoan [illegible] sempre detto: «L'assassino di Giorgia è una persona che era già stata in casa, un [illegible], un amico. Altrimenti lei non l'avrebbe fatto entrare, non gli avrebbe offerto il caffè». [illegible] conferma c'è ora il super testimone, quella persona che gli ha telefonato due volte, e gli ha fornito la descrizione del giovane.

Ora questa nuova svolta: «Andate in quella casa, [illegible] la prova decisiva». Quel giovane era già [illegible] sentito, il suo nome compare, assieme ad altri, in un [illegible] inviato dalla squadra mobile al magistrato: indizi, sospetti, nulla di più. Oggi c'è chi dice: «E' l'assassino». Quell'assassino che da quattro [illegible] con incrollabile tenacia, i genitori di Giorgia inseguono: «Vogliamo vederlo in faccia, domandargli perché l'ha uccisa».

Angelo Conti
Ezio Mascarino

Il Comune punta sull'azionariato popolare per ammortizzare il debito con lo Stato

Così nasce la «Metropolitana spa»

L'ipotesi dell'assessore allo studio degli uffici
Da Roma potrebbero arrivare circa 400 miliardi

I torinesi finanzieranno il metrò. La proposta è dell'assessore Ricciotti Lerro (psi), che ha affidato ai suoi uffici uno studio sull'azionariato popolare. Se il progetto andasse in porto, per la prima volta i cittadini sarebb[illegible] chiamati a contribuire direttamente a un'opera pubblica. E non con una «tassa di scopo» c[illegible] è avvenuto a Lione, ma con tanto di cedole e di (possibili) rendimenti.

La proposta di Lerro nasconde [illegible] scelta di campo: a progettare, costruire e gestire la linea 1 (Campo Volo-Porta Nuova) sarà una società per azioni e non l'ente pubblico. Politici e gran commis del Palazzo (segretario generale, ragioniere capo, dirigenti dell'ufficio legale) diranno chi [illegible] a costituirla, e con quali quote. Ma Lerro pone un punto fisso: «L'impresa costruttrice deve impegnarsi nella gestione. [illegible] almeno dieci anni».

[illegible] perché il Comune ha bisogno di soldi? Facciamo quattro conti. La linea 1 costerà circa 1000 miliardi (e Torino spera di ottenere i primi 400 miliardi dalla legge sulle metropolitane, oggi ferma in Parlamento). Le [illegible]dizioni prevedono che il mega-mutuo sia rimborsato al ritmo del 13,7 per cento annuo per trent'anni, comprendendo sia il capitale [illegible] gli interessi. Il 10 per cento sarebbe a carico dello Stato, al resto dovrebbero pensare i Comuni.

Se nella prima fase a Torino arrivassero [illegible] miliardi, la città si troverebbe a pagare circa 15 miliardi l'anno. Una grossa cifra, tale da ridurre drasticamente la capacità di indebitamento dell'ente. Ecco, allora, la necessità di attingere a denaro fresco. «E l'azionariato popolare è una strada» conferma l'assessore.

Non l'unica, però. Si profila [illegible] nuova tassa, che colpirebbe molte proprietà immobiliari e i terreni edificabili nella [illegible] sfiorate dal metrò. Riguarderebbe la rivalutazione di queste proprietà, beneficiate appunto dalla linea di trasporto veloce e quindi da [illegible] probabile impennata delle compravendite. Lerro, almeno per il momento, esclude che la [illegible] possa colpire tutti i palazzi: «Riguarderà soltanto aree rese edificabili dal nuovo piano regolatore».

Per la linea 1 del metrò dal Campo Volo a Porta Nuova la proposta dell'assessore vuole coinvolgere i privati nella gestione «per almeno dieci anni». Nella foto, una carrozza del sistema Val adottato da Torino

Le ipotesi sono comunque legate all'approvazione della legge nazionale. Senza quella non si potrà [illegible] iniziare. Intanto, il dibattito sul sistema dei trasporti è sempre vivo. Ieri [illegible] si è parlato all'Ape (Associazione per il progresso economico), presenti i leader dc Vito Bonsignore e psi Giusi La Ganga. E' tornata in pista la vecchia ipotesi: far confluire le linee esterne (da Milano, da Genova e da Lione) al Campo Volo, creando [illegible] nuovo polo periferico e alleggerendo la zona di Porta Nuova.

Giampiero Paviolo

Dal rettore Dianzani

Lauree ad honorem a due medici inglese e polacco

Il rettore dell'Università, professor Mario Umberto Dianzani, ha consegnato l'altro giorno la laurea honoris [illegible] in medicina e chirurgia ai professori George Rice e Antoni Pruszewicz.

La cerimonia si è svolta nell'ante Aula Magna di via Verdi. Christopher George Rice, di[illegible] del Sound and Vibration Research Institute dell'Università di Southampton, nato il 27 agosto '35 in Inghilterra, laureato in fisica, ha lavorato come ricercatore al Centro Langley della Nasa e, nell'86, a Torino presso l'Istituto di Audiologia e Fonologia.

Antoni Pruszewicz, nato a Poznan il 20 maggio '31, è direttore dell'Istituto di Foniatria ed Audiologia, [illegible] dell'Università medica Marcinkowski di Poznan e presidente della Conferenza dei Rettori delle Università mediche della Polonia.

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible] D'ASTI

Ritenuto di grande importanza strategica, stretto [illegible] fra i feudatari che dominavano nell'Astigiano, nel Saluzzese e nel Monferrato, ha subito nei secoli talmente tanti assalti da perdere le caratteristiche originali di fortezza. Oggi, il castello di Cisterna è [illegible] palazzone costruito alla fine del XVII secolo [illegible] Del Pozzo sui resti dell'antico maniero [illegible] [illegible]no acquistato nel 1650 per [illegible] mila 500 scudi. Dello a[illegible] primitive restano i muraglioni di ap[illegible] e una torre, alta e quadrata, dalla quale si spalancano panorami d'incomparabile bellezza. L'edificio, sottoposto ad energici restauri dopo anni di abbandono, «è diventato [illegible] simbolo di pace, un [illegible] al lavoro dell'uomo», dice con un certo orgoglio Bartolomeo Vaudano, ristoratore, presidente del Museo dei mestieri.

Aperto la domenica dalle 15 alle 18 (negli altri giorni visite [illegible] prenotazione) si articola attraverso sale in cui sono state ricostruite alcune botteghe (falegname, bottaio, tessitore, sarto, tipografo, eccetera) e si possono vedere gli [illegible]ti [illegible] contadini. Per raggiungerlo si attraversa il Monferrato, ricco di verde e di tentazioni culinarie (strada Torino-Villanova, quindi San Damiano d'Asti dove c'è il bivio per Cisterna).

Fu ricostruito dai Del Pozzo

Renato Romanelli

[illegible] DI GAVI

Imponente e ai suoi tempi mi[illegible] su uno sperone in cima al monte Moro il forte di Gavi, sovente indicato come «rocca», domina l'abitato e la Val Lemme. Secondo [illegible] fonte a metà fra storia e leggenda è stato voluto da Gavia, principessa dei Franchi mandata qui in esilio dallo zio Clotario appena salito al trono. Nel 1190 è passato sotto il dominio della Repubblica di Genova: un possesso importante come avamposto difensivo, per espandersi oltre i monti verso il Monferrato, per controllare le vie per Milano e i mercati della Borgogna. Nel Seicento, per lo spietato martellare dei mortai, è risultato vulnerabile ed è stato rifatto nelle forme attuali da frate Vinc[illegible] da Fiorenzuola. Un lavoro che doveva [illegible] molto urgente perché la grandiosa opera è stata compiuta in sei anni.

E' un complesso imponente [illegible] bastioni e [illegible] da fuoco, un susseguirsi di scale e di gallerie. Nell'Ottocento, diventato inutile come arnese militare, è stato adibito a carcere.

La strada: Novi Ligure-Serravalle-Gavi, una ventina di chilometri, buona la segnalazione. In gran parte aperto al pubblico, la visita guidata dura un'ora e comprende la proiezione di un filmato.

Nell'Ottocento er[illegible] a [illegible]

Luciano Curino

Dal convegno degli industriali le previsioni per Torino e il Piemonte

Un futuro con meno operai

«Dimagrirà l'attività manifatturiera, cresceranno decentramento ricerca e sviluppo. Ecco la sfida». Le promesse del governo

Le previsioni sono concordi su un punto: nel futuro Torino e il Piemonte avranno [illegible] operai perché è in atto un processo di deindustrializzazione. La fase di transizione che stiamo attraversando è delicata [illegible] non sarà indolore. Però non [illegible] detto che lo sbocco sia necessariamente negativo; [illegible] potrebbe [illegible] una opportunità per mobilitare conoscenze e risorse per dare all'area torinese un ruolo di alta specializzazione nell'ambito internazionale.

«L'area di Torino - ha detto Marcello Pacini, presidente dell'associazione per Tecnocity - è una delle quattro [illegible] cinque [illegible] cui il Paese può puntare per mantenere la [illegible] posizione nel consesso dei Paesi industriali avanzati».

L'analisi è stata fatta nel corso del convegno promosso dalla piccola industria aderente all'Unione Industriale presieduto dal professor Gros-Pietro. Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale [illegible] Bava presidente della piccola industria hanno salutato i partecipanti: il ministro dell'Industria Bodrato, Cesare Annibaldi responsabile delle relazioni esterne Fiat, Marco Rivetti presidente del Gruppo Finanziario Tessile, Salza presidente della Camera di Commercio, Bianca Vetrino [illegible] presidente della Regione Piemonte, Zanone sindaco [illegible] Torino.

Il ministro ha annunciato che è in corso di preparazione un progetto [illegible] legge che in connes[illegible] [illegible] la legge [illegible] (innovazione e ricerca) faciliti la nascita di sistemi di imprese «per aiutarle a [illegible] e diven[illegible] competitive». Per esempio sistemi di imprese che si occupino di ambiente coinvolgendo cioè molte ditte per prodotti competitivi sui mercati internazionali. Bodrato ha anche sottolineato l'esigenza di procedere in fretta sul costo [illegible] lavoro e sul costo del denaro, mentre per il costo dell'energia e la produttività dell'amministrazione pubblica [illegible] più tempo.

Anche Annibaldi della Fiat ha chiesto soluzioni «a grande velocità» per il costo del lavoro e del denaro. A suo giudizio la deindustrializzazione è irreversibile [illegible] bisogna fare in modo che sia positiva, non [illegible]. Cioè [illegible] necessario che alle iniziative «la città risponda in modo vitale. [illegible] pericolo di trasferimento di aziende esiste [illegible] [illegible] è così ovvio; per le grandi è possibile, per le piccole è difficile. Per le piccole [illegible] pericolo è che chiudano.

Un esempio di quello che Torino potrebbe diventare lo ha portato Rivetti citando le esperienze fatte nel Gruppo Finanziario Tessile: produrre nelle aree del mondo dove costa meno, p[illegible] con il cervello a Torino: forte sviluppo delle funzioni iniziali del ciclo di prodotto (a partire dalla progettazione) e delle fasi terminali. «Negli anni [illegible] venire - ha affermato Rivetti - le nostre aziende creeranno certamente un numero esiguo di posti di lavoro per operai ed impiegati [illegible] tipo tradizionale, ma un ventaglio ragguardevole di nuovi ruoli e professioni di elevata qualità».

> «Quella torinese è una delle poche aree tecnologiche su cui puntare»

Quattro protagonisti del convegno. A fianco, Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione [illegible]. Sopra, il sindaco Valerio Zanone, [illegible] Cesare Annibaldi, responsabile [illegible] relazioni esterne Fiat e Marcello Pacini, presidente dell'Associazione per Tecnocity

Salza, presidente della Camera di Commercio, sul tema della preparazione del personale ha chiamato in causa, tra l'altro, l'esigenza [illegible] far crescere il potenziale di formazione scientifica e tecnica o l'accrescimento del potenziale di ricerca pluridisciplinare. Cioè è urgente la nascita del nuovo Politecnico, adesso, non fra dieci anni. Il sindaco Zanone ha assicurato che entro la settimana sarà formalizzato il Piano Regolatore.

In conclusione Torino nel futuro sarà meno manifatturiera [illegible] resterà sempre il [illegible] dello sviluppo economico del Paese. Come riempire i vuoti che si creeranno? Non ci sarà una soluzione univoca; probabilmente [illegible] problema si risolverà percorrendo numerose e diverse strade. La formula che gode di maggiori consensi è: collaborazione [illegible] progetti specifici fra pubblico e privato, attraverso la costituzione di apposite società in cui compaiano soggetti diversi: imprese, Università, Enti Locali, aziende di Stato.

Bava, presidente delle piccole industrie, ha concluso il convegno dicendo: «Dimagrirà l'attività manifatturiera ma crescerà il più sofisticato utilizzo delle piccole industrie, delle forme di decentramento, della ricerca [illegible] dello sviluppo. E' una sfida che merita di [illegible] accettata».

Sergio Devecchi

Deciderà un solo ente, più posti-letto

Diritto allo studio In arrivo la legge

I rettori hanno illustrato le esigenze dell'Università e del Politecnico

Un confronto interrotto sul più bello quello [illegible] ieri fra amministratori regionali e vertici dei due atenei sul tema dello sviluppo universitario in Piemonte. S'è bloccato poco prima delle 14, dopo tre ore e mezzo di relazioni, al termine [illegible] primo «giro» di domande rivolte dai politici [illegible] responsabili di Università [illegible] Politecnico. Uno stop imposto dallo sforamento del tempo previsto per i lavori [illegible] [illegible] aggiornati al più presto, ha promesso Giampiero Leo, il presidente della commissione che ha convocato i due rettori.

Ma se l'incontro a Palazzo Lascaris non ha registrato il botta e risposta tra le parti e un reciproco chiarimento di posizioni su parecchi punti, utile lo è [illegible] innanzitutto per un risultato [illegible] il semaforo verde alla legge regionale sul «diritto allo studio» che, bloccata da tempo per contrasti fra i partiti, sarà approvata giovedì dalla commissione presieduta da Leo (la quarta). L'ha annunciato [illegible] [illegible] consigliere dc. Non [illegible] un risulta[illegible] da poco. Una nuova legge sul diritto allo studio per gli 80 mila iscritti nei due atenei (62 mila dell'Università, 18 mila, compresi i fuori corso, del Poli) significa [illegible] serie di positive novità. Una in particolare: non più sovrapposizione di competenze fra una [illegible] dozzina di assessori comunali, ma unico centro decisionale in Regione; fondi speciali per assegni e borse di studio, più posti letto in collegi [illegible] case per i giovani più bisognosi [illegible] meritevoli.

Alla [illegible] di Leo, presenti i rappresentanti [illegible] tutti i partiti in Regione, hanno risposto il rettore dell'Università, Dianzani, e uno staff (Castellani, Gambino e Flegna) del Politecni[illegible] guidato dal vicerettore Bardelli. Hanno cominciato Leo e l'assessore alla Cultura, Fulcheri, ad elencare i mali [illegible] [illegible] atenei torinesi che sono soprattutto sovraffollamento, sedi sparpagliate e inidonee, [illegible]iuti dallo Stato (in Piemonte arriva un quinto delle risorse rispetto [illegible] Lombardia).

E, ha messo in guardia Fulcheri, rischia di abortire anche il terzo ateneo piemontese (fusione [illegible] poli di Alessandria-Novara-Vercelli) se non arriveranno fondi e personale adeguati. Dello stesso avviso Dianzani che ha radiografato le esigenze dell'Università come aveva fatto una settimana prima all'inaugurazione dell'anno accademico. Precisi e documentati i professori Bardelli e Castellani nell'illustrare l'esigenza di espansione [illegible] Politecnico e numerose le richieste di chiarimenti rivolte loro da Picchioni (dc), Tapparo (psi), Ferrara (pri), Foco (pds). Domande senza risposta, nono[illegible] i due docenti fremessero per darla. Niente, il tempo era scaduto. **[g. j. p.]**

Era venuto dal Sud per lavorare nel maxi-parcheggio di Caselle, opera di Italia 90

Morì schiacciato, due condannati

Dieci mesi [illegible] capicantiere, accusati dal pretore per il mancato rispetto delle norme di sicurezza

Due condanne per la morte di Michelangelo Melodia, operaio del Sud venuto a Torino per lavorare al maxiparcheggio di Caselle, una delle opere previste per i Mondiali di calcio del '90. Il pretore di Ciriè, Antonio Malagnino, ha inflitto dieci mesi [illegible] le attenuanti [illegible] la condizionale [illegible] due capicantiere per omicidio colposo: [illegible] hanno preteso dagli operai l'osservanza delle norme di sicurezza.

Melodia, carpentiere di 49 anni, era appena arrivato a Torino da Marina [illegible] Gioiosa Jonica (Reggio Calabria). «La sera prima della sua morte - racconta la moglie Emilia, 43 anni, madre di due figlie di 15 e 16, Alessandra [illegible] Daniela - mi aveva telefonato dicendo che aveva una sorpresa per noi. Ho poi saputo che aveva appena trovato [illegible] alloggio a Ciriè, per farci finalmente trasferire a Torino».

L'incidente [illegible] mattina del [illegible] marzo. Michelangelo Melodia venne schiacciato [illegible] un pannello [illegible] tre quintali, che, tramite una gru, doveva essere ancorato a una catasta di pannelli dello [illegible] tipo. Per quella morte so[illegible] stati condannati Andrea Ciamei della Società Aeroporto Torino, pool di imprese guidate dalla Borini che si era aggiudicata l'appalto da 24 miliardi per costruire il megaparcheggio, e Armando Quaglia della Itc, Impresa Torinese Costruzioni, che dalla prima aveva avuto un subappalto da due miliardi per lavori di carpenteria.

«La mia coscienza è pulita - si difende Quaglia -. Non [illegible] sul luogo dell'infortunio, agli operai avevo spiegato ciò che doveva[illegible] fare per non correre rischi». I legali [illegible] Ciamei, Vigliani e Giordanengo, ricorreranno in appello.

«Melodia - [illegible] spiegato l'avvocato Romana Vigliani - non la[illegible] per la ditta di Ciamei, [illegible] per la l'Impresa Torinese Costruzioni, che doveva garantire la sicurezza». Nella sentenza di condanna [illegible] previsti per la famiglia, costituitasi parte civile con l'avvocato Anna Fusari, il risarcimento delle spese legali [illegible] [illegible] provvisionale di 150 milioni. **[g. fav.]**

Il parcheggio multipiano dove morì **Michelangelo Melodia** (nel riquadro)

Prima udienza in tribunale per un petroliere e alcuni militari

Gasolio, truffa in caserma

Centinaia di milioni lucrati con forniture mai arrivate a destinazione Respinta un'eccezione della difesa. Tre imputati chiedono di patteggiare

E' cominciato con una eccezione il processo in sesta [illegible] del tribunale penale (presidente Aragona) per la [illegible] truffa di gasolio con forniture truccate alla caserma Cernaia del Comando Scuola allievi carabinieri [illegible] al [illegible] battaglione Genio Ferrovieri. Secondo l'accusa migliaia di tonnellate di gasolio (110 mila al Genio e 139 mila alla caserma Cernaia dei Carabinieri) sarebbero state pagate e mai consegnate nell'87-88 grazie alla complicità dei sottufficiali di servizio alla consegna delle forniture [illegible] all'assenza di controlli delle commissioni di collaudo. La truffa ammonta a centinaia di milioni.

L'avvocato Ronco, difensore dei tre ufficiali dei carabinieri componenti la commissione di collaudo, ha chiesto di celebrare il processo con il [illegible] rito: «La trasmissione degli atti dal pm [illegible] giudice istruttore è avvenuta in ritardo rispetto al termine utile». Dopo l'entrata in vigore del nuovo codice, le vecchie inchieste condotte dai pubblici ministeri dovevano essere trasmesse al giudice istruttore [illegible] il 31 dicembre del 1990. L'istruttoria sulla maxi truffa sarebbe pervenuta all'ufficio istruzione il 19 febbraio del '91.

Il tribunale è [illegible] di diverso avviso; il fascicolo [illegible] stato trasmesso in quella data [illegible] il pm aveva concluso l'istruttoria entro il termine utile.

Diciassette gli imputati rinviati a giudizio, Gianni Giorgini, titolare della Termonafta di San Mauro Torinese, accusato di contrabbando, falso, corruzione e violazione fiscale; l'autista Domenico Chiatello e l'incarica[illegible] delle vendite della società, Mauro Luparia; il sergente del Genio Alfio Romano, che attestava [illegible] falsi H Ter l'arrivo di forniture truccate e che ha confessato di aver accettato denaro dal titolare della Termonafta; il sottufficiale dei carabinieri Nolberto Materazzini, anch'egli accusato di false certificazioni; i [illegible] responsabili della [illegible]sione di collaudo della Scuola Allievi Carabinieri, colonnello Rocco Di Monte, capitano Carlo La Vigna, tenente Gianfranco Petricca; i componenti della commissione di collaudo della Caserma del Genio in corso Brunelleschi: colonnello Rino Ventura e gli altri ufficiali Riccardo Marchiò, Ivan De Francesco, Adriano Prandi, Massimo Surace, Giuseppe Del Grosso. Completano la lista due privati, Mauro Lo Sapio e Cataldo Sapio, per un carico di gasolio destinato alle loro ditte e finito in parte ai loro domicili.

L'ultimo imputato è il funzio[illegible] della [illegible] Commerciale Italiana Domenico Rastello, accusato [illegible] favoreggiamento: avrebbe telefonato alla sede della Termonafta per avvertire che la Guardia di Finanza [illegible] indagando sulla società, aiutando così il titolare della ditta ad occultare denaro ed elementi di prova dell'inchiesta.

Oggi il tribunale deciderà sulla richiesta di patteggiamento fatta [illegible] tre imputati, il sottufficiale del Genio Alfio Romano, l'autista Domenico Chiatello [illegible] Cataldo Lo Sapio.

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 12 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo [illegible] o poco nuvoloso salvo addensamenti a ridosso dei [illegible]. Temperatura stazionaria. Venti deboli. Visibilità [illegible] dopo il tramonto per foschie dense e locali banchi di nebbia

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	10,1
MINIMA	-0,3
MEDIA	4,7

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	[illegible]	MINIMA	-1,1
PRESSIONE			1027 hPa
UMIDITA'			80%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,7	28 novembre 1989

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	44,5
Totale di questo anno	786,5

UN ANNO FA

MASSIMA	6,3	MINIMA	1,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 22 minuti, tramonta alle ore 17 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 22 minuti, cala alle ore 21 e 59 minuti

[illegible] nuova [illegible] novembre ore 12
Primo quarto 14 novembre ore 15
[illegible] piena 21 novembre [illegible] 24
[illegible] quarto 28 novembre ore 16

[illegible]: è osservabile nella costellazione di Ofiuco dell'emisfero [illegible].

[illegible]: riconoscibile nel cielo dell'alba come stella fulgidissima

MARTE: [illegible] per l'estrema [illegible] il Sole

[illegible]: è nella parte orientale della [illegible]zione del Leone.

[illegible]: a 1526 milioni di km [illegible] [illegible], distanza in aumento

[illegible]: alle [illegible] [illegible] [illegible] crescente passa 2° a Nord di Saturno: [illegible] un'ottima occasione per identificarlo verso le ore 20

Specchio dei tempi

Neanche una risposta ai profughi italiani fuggiti dalla Somalia - «A Palazzo Nuovo va avanti solo chi sa arrangiarsi» - «Dopo il ricorso i candidati sono passati [illegible] [illegible] a 2600» - «E' in arrivo l'acqua pulita»

Un lettore ci scrive:

«Siamo un gruppo di profughi italiani fuggiti dalla Somalia in guerra, abbiamo perso tutto quanto avevamo costruito in lunghi anni di lavoro, dalla casa ai nostri ricordi più cari, tutto distrutto da una guerra sanguinosa.

«Dopo anni di sacrifici e di lavoro lontano dal nostro Paese siamo stati costretti nostro malgrado a fare ritorno in patria, fiduciosi comunque che il nostro governo potesse in qualche modo garantirci una adeguata assistenza nella ricerca di un nuovo lavoro e di una casa dove vivere.

«Abbiamo trovato solo indifferenza ed un senso di fastidio da parte dei nostri governanti.

«In quasi un anno di residen[illegible] in Italia ci è stata data una assistenza di circa 1.700.000 lire, ma [illegible] una mano per poterci reinserire nel nostro Paese. Ci siamo rivolti al Comune di Torino, alla Regione Piemonte ed alla prefettura, senza ricevere da nessuno un cenno [illegible] risposta. Non è elemosina quello che stiamo cercando, ma crediamo sia soltanto un nostro diritto di cittadini che molto hanno dato all'immagine dell'Italia all'estero».

Sergio Jano

Una lettrice ci scrive:

«Sono uno studente lavoratore iscritta al primo anno di scienze politiche, facilmente sono riuscita a reperire l'orario delle lezioni e dopo aver deciso che corsi seguire, speranzosa telefono alla segreteria della mia Facoltà per sapere quando s'iniziano i corsi che mi interessano. Il signore che risponde di[illegible] che devo andare in Facoltà. Ora vorrei sapere perché, visto che quell'ufficio (quale se no?) è in grado di darmi la risposta, devo andare fin laggiù.

«Essere studenti significa essere utenti di serie [illegible] anche di fronte alle cose più piccole? Per chi volesse prossimamente iscriversi può essere utile sapere che a Palazzo Nuovo si conta molto sulla capacità di adattamento e di "arrangiarsi" degli studenti!».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettrici ci scrive:

«Siamo superstiti del maxi concorso da operatore IV livello [illegible] Comune di Torino. Ci siamo classificate vicino al n° 1000.

«Tutte [illegible] promesse fatte dall'ex assessore non [illegible] [illegible] mantenute: "Assumeremo tutti, [illegible] Comune ha bisogno di personale preparato". All'inizio eravamo arrivati alla prova orale in 1200, ma dopo la burla del ricorso (bastava scrivere nel bando di concorso la velocità di dattilografia) ci siamo ritrovati agli orali in 2600 circa. Dopo avere studiato tanto (almeno il nostro caso) senza raccomandazioni eravamo arrivate in graduatoria e poteva sembrare [illegible] buona posizione.

«Ma ora? [illegible] [illegible] il termine della graduatoria (scade a febbraio)?».

Seguono le firme

L'assessore ai Lavori Pubblici di Collegno ci scrive:

«In riferimento alla lettera sui problemi [illegible]lla scuola G. Matteotti si comunica che nel periodo delle vacanze si era proceduto alla trasformazione dell'impianto da gasolio a metano mediante la costruzione di una nuova c.T. all'esterno, i lavori che si sono conclusi in tempo per la prevista accensione (7 ottobre) [illegible] senza un congruo tempo materiale per le varie prove di funzionamento. La centrale è quindi [illegible] attivata il giorno 15 e nelle [illegible] giornate si [illegible] provveduto alla me[illegible] a punto dell'impianto con eliminazione degli inconvenienti.

Per quanto attiene l'erogazione dell'acqua si [illegible] presente che la scuola dispone di un collegamento alla rete generale dell'acquedotto attuato sulla via Pasubio e nel [illegible] terminale di essa per cui si manifesta il fenomeno dell'accumulo di sabbia che viene estratta dai pozzi unitamente all'acqua. Per ovviare all'inconveniente è stata installata una batteria di filtri atta a trattenere le varie impurità. I filtri sono tenuti sotto controllo e sostituiti con regolarità. Per eliminare definitiva[illegible] gli inconvenienti è stato richiesto all'Acquedotto [illegible] attuare [illegible] collegamento sulla rete idrica di via Crimea ed in tal [illegible] si stanno predisponendo gli interventi [illegible] modifica della rete interna.

«Il nuovo collegamento dovrebbe quindi divenire operativo entro il dicembre 1991.

«Da ultimo [illegible] fa presente che l'acqua erogata all'edificio è [illegible] stessa che viene distribuita i[illegible] tutto il territorio, pertanto potabile, quindi l'opportunità o meno di consentire ai bambini di berla non rientra tra le competenze di questo Assessorato ma dipende dalla valutazione del corpo insegnante.

«Infine, per quanto concerne la richiesta di fornitura [illegible] acqua minerale, eventuali decisioni in merito [illegible] di competenza dell'assessorato alla Pubblica Istruzione».

Mario Cavallero

Nonostante il calo demografico degli studenti, la scuola non rispetta il calendario

Mancano all'appello 50 insegnanti

Le cattedre ancora vuote nelle superiori sono spia del malessere
Il provveditorato farà le ultime chiamate tra il 18 e il 20 novembre

Manca ancora una cinquantina di insegnanti nelle superiori, piccoli vuoti (colmati da supplenti temporanei) che rappresentano tuttavia la spia del malessere di una scuola che, [illegible] stante la riduzione di allievi, non riesce ad avviare la sua attività secondo il calendario. Coincidenza lasciata alle spalle, a metà degli Anni 60, prima del boom demografico, quando la scuola cominciava a ottobre e [illegible] popolazione di iscritti abbastanza stabile permetteva di colmare con facilità le cattedre «vacanti». Allora con «l'estate di San Martino» arrivava anche il primo bilancio dei voti. Quale il quadro attuale della situazione, [illegible] le classi dimezzate dal calo demografico nelle elementari e medie, [illegible] diminuzione nelle superiori?

Le lezioni sono cominciate sulla carta [illegible] 18 settembre, ma l'attività è decollata in ritardo per almeno un terzo delle classi. Nelle superiori le ultime chiamate per coprire 50 posti, parecchi dei quali spezzettati fra diverse scuole, il provveditorato [illegible] farà dal 18 al 20 [illegible]vembre.

Nelle superiori ci sono [illegible] mila studenti, [illegible] mila professori di ruolo, di cui 750 nominati a settembre. I 1100 supplenti annuali (subito ci sono stati i temporanei) sono arrivati [illegible] il 10 ottobre. «Abbiamo dovuto fare 150 nomine d'ufficio - spiegano dal provveditorato - [illegible] soltanto poco più di un centinaio ha accettato. A questi posti non coperti se ne sono sommati altri lasciati da chi è stato nominato in ruolo in province diverse. Questa piccola "coda" possiamo classificarla fra i movimenti fisiologici della categoria».

Ritardi anche nelle elementari (67.778 allievi, [illegible] 9 mila maestri): il ministero ha autorizzato due settimane dopo l'inizio delle lezioni i posti di sostegno (368 docenti per 1375 handicappati) così [illegible] calendario delle chiamate per riassegnare le cattedre a chi l'aveva persa, per dare i tre maestri ogni due classi previsti dalla riforma dei moduli, è slittata a metà ottobre. Dalle elementari arrivano anche lamentele contro il Co[illegible]e: manca [illegible] decina [illegible] maestri destinati al sostegno degli alunni più gravi; [illegible] trentina di handicappati non ha [illegible] frequentato la scuola perché manca il trasporto speciale.

Poche lagnanze, per la prima volta, dalle medie inferiori. La maggioranza dei 64.168 allievi ha avuto l'insegnante quasi subito. Soltanto [illegible] centinaio [illegible] supplenti annuali è arrivato a metà ottobre.

Maria Valabrega

L'attività di parecchie classi procede ancora con i supplenti temporanei

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal [illegible] al 6 novembre. I [illegible] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori [illegible] Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

4 [illegible] in suffragio di persona cara 1.000.000; [illegible] memoria di Carla Lugli, gli amici di Torino 450.000; in memoria di Sahar Giuseppe, condomini e inquilini [illegible] c.so Regina Margherita 211-213 304.000; in memoria dell'amatissimo Domenico Urbano, la sorella Giuseppina, Giuseppe, Rosangela, Romano [illegible] Fabio 300.000; in memoria [illegible] Gaggioli Rina in Gradina, la scala di via Piave 127 200.000; in memoria di Cordero Bruera Giovanna, condomini e inquilini di corso IV Novembre 114 200.000; in memoria di Jannello Mario, famiglia Cangelosi, Giuseppe, Giovanbattista e Antonio 150.000; A.D. 150.000; in memoria di Zampino Maria Raffaella i cugini Giovanna, Maria [illegible] Donato 150.000; ricordando nonno Bruno, Alice e Viviana 150.000; in memoria di Torelli Filomena, Cinotti Enio, Cinotti Aldo e famiglie Mascolo e Di Giovanni 150.000; in memoria di Granchi Forestano 100.000; in [illegible] Casassa Francesco i condomini di via Ormea 110 bis Torino 100.000; in ricordo di Carlo 50.000; L.P. 50.000; in memoria di Zampino Maria Raffaella, [illegible] zia [illegible] 50.000; in memoria dei genitori 20.000.

5 NOVEMBRE: in ricordo di Luigia Paini ved. Mezzi, i colleghi della «Bosso» carte speciali spa di Mathi 517.000; i compagni dello Spi-Cgil torinese e regionale, in memoria di Maritano Giorgio 500.000; in memoria di Liliana Persico, condominio S. Anna 475.000; in memoria di Buzzetti Simonetta, i condomini e inquilini di via Osasco, via Rio de Janerio, via Millio e amici 470.000; i condomini, in ricordo di Maurizio 405.000; fratelli e la mamma, in memoria di Tiana Rosanna 330.000; in ricordo della cara zia Lidia, i nipoti: Ireno, Gabriella, Rita, Marisa, Grazia e Giovanni 300.000; in memoria di Lina 265.000; in memoria [illegible] Maritano Giorgio, gli amici 260.000; B.P. 250.000; in memoria di Bonci Mafalda, i [illegible] domini [illegible] corso Traiano 108-110 241.000; i condomini di via Asuncion 7/9 Torino, le signore Lanfranchi, Farruggia e Paluan in memoria del piccolo Mortara Stefano [illegible]; in memoria di Marcello Coscia, famiglia Sole [illegible] 200.000; in memoria di Tom[illegible] Caramellino, i coscritti di leva 200.000; in memoria di Lorenzini Maria gli amici 196.000; in memoria di Demichelis Angela in Perlo, amici e conoscenti del Borgo Campidoglio 160.000; i condomini di via Don Bosco 76, in memoria di Scrivo Filomena 120.000; in memoria di Margherita Busancano e Olivero Adalberto 100.000; in memoria D'Amato Raffaella, le colleghe della figlia Irene 100.000; in memoria della cara Italia, Emilia, Alberto, Marvi e Franco 100.000; in memoria di Tassinari Galeana, gli alunni della ex V A 90.000; in memoria di Borgna Tommaso, amici: Paschetta, Peressi, Ghirardotti e Carignano 60.000; A. e C. ricordando le nonne Maria e Giulia 50.000.

6 NOVEMBRE: in ricordo [illegible] Silvano Pianetti, gli amici 515.000; in memoria di Edmea, gli amici di Sauro 500.000; in memoria di Simondo Pierino i colleghi di lavoro [illegible] Diego e il condominio [illegible] Bra Avis 10 Victoria 2 435.000.

Per molti istituti i «colpi» si ripetono nell'arco di pochi mesi

Raid di vandali nel week-end

Scuole sotto tiro, una catena di danni e furti

Due mesi fa avevano rubato il giradischi e una macchina fotografica; sabato notte [illegible] tornati, hanno forzato alcuni cassetti, preso 100 mila lire. Alla scuola materna di via Assisi 45 le insegnanti dicono: «E' il quinto furto dal marzo scorso. Una notte hanno persino mangiato e dormito in un'aula».

Scorrerie di ladri e vandali nella notte tra sabato e domenica in altri tre istituti: alla elementare Gozzano di [illegible] Toscana 88, alle materne di via Baltimora 64 e di via Cambiano 10. Secondo i tecnici del Comune, con [illegible] denaro perduto per danni e furti si potrebbe costruire un edificio nuovo ogni dodici mesi.

Alla materna Viberti, in via Cambiano, domenica mattina a dare l'allarme è stata la custode, Flora Micheletto. L'istituto ospita 120 bambini; le lezioni erano finite venerdì alle 18. I ladri sono entrati nella notte, infrangendo una porta finestra. In segreteria, forzato un armadietto blindato, si son portati via denaro (100 mila lire), [illegible] macchina fotografica, un piccolo impianto stereo. Un'insegnante dice: «E' il quarto furto [illegible] pochi mesi; i ladri un giorno sono entrati mentre noi stavamo pranzando [illegible] i bambini e ci hanno svuotato la borsette».

Secondo furto in 20 giorni alla materna [illegible] Baltimora: «Hanno portato [illegible] un apparecchio tv» ha raccontato alla polizia l'insegnante Rosalba Misiti.

Furto alla elementare Gozzano, di corso Toscana. [illegible] direttore Luciano Longo: «I ladri hanno sfondato una porta dell'ingresso principale, hanno rubato gettoni e monete dagli apparecchi Sip». Forse la razzia all'interno dell'istituto (480 alunni, 25 classi) sarebbe continuata, ma il custode [illegible] dato l'allarme.

Condannato a 3 [illegible] e mezzo: tentato omicidio

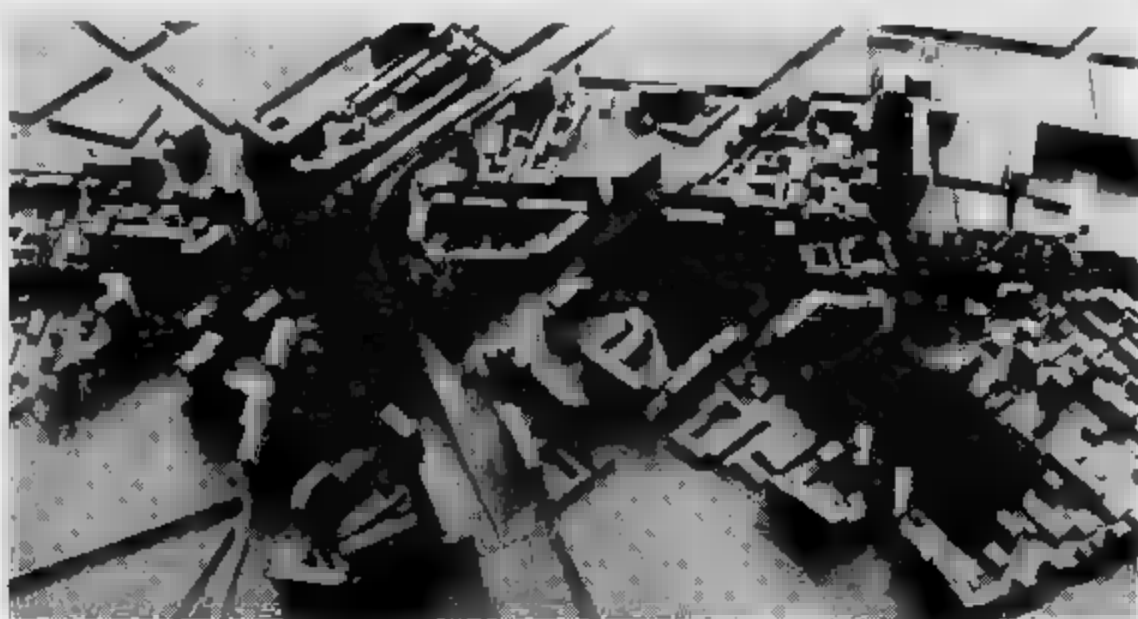
Con un paio di forbici contro la bella nigeriana

Alberto Lombardo, il giovane di Castellamonte che nel gennaio scorso accoltellò una prostituta nigeriana alla Pellerina, è stato condannato ieri a [illegible] anni e mezzo [illegible] carcere per tentato omicidio. L'imputato, difeso dall'avvocato Maria Grazia Cavallo, era accusato anche di tentata rapina [illegible] da questo reato è stato assolto. Il pm Fassio aveva chiesto 7 [illegible] di reclusione.

Secondo l'accusa, Lombardo avrebbe cercato [illegible] pagare la donna con un cinquantamila falso, ma la nigeriana se ne sarebbe accorta e avrebbe protestato. L'imputato dopo una breve discussione la colpì alla gola. Erano intervenute altre prostitute e [illegible] giovane [illegible] stato bloccato. La ferita, Okoroma Dein Ibefe, 27 anni, era stata ricoverata al Maria Vittoria.

Ieri la donna ha ripetuto le accuse: «Mi ha colpito [illegible] un coltello». L'imputato ha ammesso: «Avevo un paio di forbici da [illegible] in macchina per difendermi da qualche malintenzionato. [illegible] avuto una discussione [illegible] quella donna e l'ho colpita. Non l'ho fatto per rapina. Più tardi, ho sotterrato le forbici in un campo vicino».

Ma prima ci sarà l'audizione dei progettisti in sede di giunta

Il vecchio plastico [illegible] «spina» centrale, una fascia di tre milioni [illegible] metri quadrati che [illegible] a fianco e sulla ferrovia, da largo Orbassano a piazza Rebaudengo. [illegible] questa «anticipazione» [illegible] prg verrà ampliato il Poli e [illegible] le maggiori variazioni rispetto alla bozza di preliminare bocciata a luglio

Il sindaco ha annunciato al Consiglio comunale i tempi del preliminare

Piano regolatore a dicembre

«Sì» dei socialisti al nuovo progetto

Il sindaco [illegible] dal convegno degli industriali, in [illegible] Fanti, ha lanciato l'Sos della [illegible] al ministro [illegible]. «Dallo Stato - ha detto - Torino si attende [illegible] cose: i finanziamenti per realizzare le nuove [illegible] universitarie, i [illegible] per l'alta velocità e i trasporti urbani (il metrò, ndr), il potenziamento delle imprese pubbliche [illegible] origine torinese (telecomunicazioni, aerospazio, energia). Più in generale una politica economica che non faccia pagare al sistema produttivo il [illegible] del dissesto pubblico». Ha fatto cenno al piano regolatore, uno strumento urbanistico «importante» per il rilancio della città, in grado - come è stato più volte ripetuto - di mettere in movimento investimenti per 12 mila miliardi [illegible] lire.

A Palazzo Civico, intanto, gli uffici tecnici stavano correggendo la bozza del preliminare «bocciata» a fine luglio, che domani arriverà all'esame, [illegible] primo dopo il rinvio estivo, della seconda commissione. [illegible] il sindaco - su richi[illegible] del capogruppo pds, Carpanini - ha fornito al Consiglio l'iter che porterà il nuovo progetto preliminare in Sala [illegible] nella prima metà [illegible] dicembre: martedì 19 novembre, l'assessore all'Urbanistica, il dc Galasso, illustrerà le novità in giunta. Dopo il «sì» dell'esecutivo, il piano sarà rinviato in commissione e spedito ai quartieri. «Chiederemo alla conferenza dei presidenti delle 10 circoscrizioni - ha precisato l'assessore - una "lettura breve", in modo che il documento possa tornare a Palazzo Civico entro [illegible] dicembre».

Poi non rimarrà che la discus[illegible] in aula, prevista [illegible] o il 16 dicembre. «Prima ci sarà l'audizione dei progettisti in giunta», ha ricordato Zanone: Gregotti e Cagnardi dovranno chiarire a [illegible] cosa si riferivano quando sui giornali hanno parlato [illegible] «interessi privati e privatissimi» intorno [illegible] prg. Superato quello scoglio, l'approvazione non dovrebbe comportare problemi, anche se nel Palazzo c'è chi parla di un «partito del rinvio».

Assessore Galasso esiste davvero un gruppo trasversale, tra maggioranza [illegible] opposizione, che vorrebbe far slittare di un [illegible] il prg? «Non lo [illegible]. So sol[illegible] che il piano [illegible] procedere: mi sto adoperando perché sia approvato al più presto».

Pure il pri rileva che all'interno della maggioranza non [illegible] fila liscio. Nell'incontro tra repubblicani e verdi il capogruppo dell'edera Poggiolini ha detto: «Non riusciamo a capire dove [illegible] tutto [illegible] bisogno [illegible] case ventilato dal psi e dalla dc. [illegible] progetto non ci soddisfa molto, tuttavia ci rendiamo conto che deve essere approvato».

I socialisti si [illegible] riuniti [illegible] la segreteria politica. Unanimità a favore del progetto «emendato». [illegible] non c'era il vicesindaco Marzano, che [illegible] ne era andato prima del dibattito annuncian[illegible] [illegible] contrario». Nel pomeriggio ha chiarito di essere perplesso soprattutto per le soluzioni adottate sulla spina, da largo Orbassano a Porta Susa: «E' [illegible] pasticcio [illegible] non consentirà di realizzare nulla di concreto». Gli ha risposto il [illegible]ppo Beppe Garesio: «No, non è un pasticcio. Perché ogni realizzazione sulla spina dovrà [illegible] precisata con piano particolareggiato».

Il psi ha ott[illegible] che le aree industriali «in produzione» (Carello, Lancia, Aspera e così via) rimangano tali e non siano [illegible]sformate» in zone residenziali. Ha avuto garanzie che [illegible] parchi ci sarà un indice omogeneo e che [illegible] potrà costruire solo ai margini del verde, alla Pellerina, al Meisino e sulla Stura, in terreni già «compromessi» [illegible] altre case.

Giuseppe Sangiorgio

Un'équipe medica garantisce le cure

[illegible] a domicilio oltre [illegible] ammalati di [illegible]

[illegible] a fine [illegible] ha garantito a 300 ammalati [illegible] cancro cure specialistiche a [illegible]. La Faro (fondazione di assistenza e ricerca oncologica, risponde al numero 67.54.821) gestisce [illegible] reparto oncologico disseminato nelle abitazioni di persone che la malattia ha aggredito con particolare violenza. E' sorta per la tenace volontà di un gruppo di medici della divisione di oncologia medica dell'Ospedale San Giovanni antica sede - il primario, prof. Alessandro Calciati, e il suo aiuto, Oscar Bertetto - che hanno creduto nella scelta dell'ospedalizzazione domiciliare.

In altri Paesi europei, soprattutto in Gran Bretagna, l'ospedalizzazione domiciliare [illegible] realtà diffusa; nella nostra città [illegible] nell'Usl [illegible] a opera dell'équipe dell'Istituto di geriatria del professor Fabris.

La Faro funziona co[illegible] un reparto ospedaliero, con 7 medici, [illegible] infermieri, [illegible] fisioterapiste, [illegible] psicologa, [illegible] dottoressa Donadio. Il gruppo (che utilizza [illegible] di convenzioni con specialisti) [illegible] malati molto gravi che non potrebbero più recarsi al day hospital, ma sarebbero costretti al ricovero ospedaliero. Spiega il professor Calciati: «A Bologna una fonda[illegible] analoga alla nostra assiste tutti i malati [illegible] cancro che ne fanno richiesta; noi riusciamo a seguirne [illegible] giorno, con una spesa di [illegible] milioni al [illegible]. C'è una differenza abissale rispetto ai [illegible] ospedalieri; in pratica [illegible] "nostro malato" [illegible] in un [illegible] circa 600 mila lire quanto costa uno ricoverato in ospedale in un giorno».

Ma i vantaggi delle cure domiciliari non sono valutabili soltanto dal punto di vista economico. Dice il dottor Ber[illegible] «In ospedale questo tipo di malato è solo, isolato dalla famiglia e dagli amici, si sente trascurato, vede gli altri guarire e tornare alla [illegible] vita. A [illegible] ha intorno i suoi parenti, il suo ambiente, gli oggetti che gli [illegible] cari».

Aggiunge il professor Calciati: «E' necessario che tutti si convincano che l'ammalato [illegible] tumore [illegible] essere curato. Il 70 per cento di chi muore [illegible] cancro muore per le complicazioni e solo il [illegible] per la malattia [illegible] e propria. Le complicazioni, come le occlusioni, le infezioni, le fratture, [illegible] compressioni midollari, i versamenti pleurici, sono curabili. Curarle e guarirle significa allungare la vita al paziente». La Faro combatte una battaglia anche culturale per il diritto alle cure dei malati [illegible]logici.

I medici della Faro si occupa[illegible] anche di assicurare [illegible] loro pazienti le terapie contro il dolore. «Anche in questo [illegible] - spiega [illegible] professor Calciati - si fa [illegible] parlare per niente. Solo il 10% dei malati oncologici richiede una vera e propria terapia del dolore. Per gli altri è suffi[illegible] terapia di morfina per bocca che può [illegible] fatta dal medico di base».

Alla Fondazione, che in questi giorni ha firmato una convenzione con l'Usl 1, servono finanziamenti; finora le notevoli spese sono state pagate con i contributi dell'Istituto San Paolo e con le sottoscrizioni della gente. [illegible] parenti dopo la morte del congiunto ci versano cifre gene[illegible] perché hanno capito l'importanza delle cure in casa e desiderano che altri malati ne possano beneficiare». L'obiettivo per riuscire a non rifiutare al[illegible] delle richieste [illegible] 500 milioni l'anno; «Settecento se si [illegible] di comprendere nel servizio anche [illegible] prima cintura».

Marina Casal

Gettò il neonato

La ragazza madre è in libertà

Torna libera Simona Stella, la ragazza di 18 anni che ha raccontato [illegible] aver fatto [illegible] da sola un bimbo che poi («Era morto» aveva detto) ha gettato nel cassonetto dell'immondizia. Scadono oggi i quattordici giorni di arresto domiciliare fissati dai magistrati per indagare su questa vicen[illegible]. La ragazza da alcuni giorni ha la[illegible] l'ospedale Mauriziano, è ospite di un istituto religioso.

Periti e medici stanno rileggendo le [illegible] dichiarazioni; magistrato e funzionari di polizia interrogano parenti ed amici, per cogliere elementi che potrebbero far luce su quella notte quando, seguendo il racconto di Simona, il bimbo è nato.

Gli inquirenti hanno molti dubbi sulle verità raccontata dalla ragazza; lei stessa ha alimentato quei dubbi. Una prima versione, [illegible] un'amica: «Ho avuto il bimbo in ospedale, l'ho dato ad una signora che mi ave[illegible] aiutata». Poi, alla polizia: «L'ho dato ad un [illegible]tario che [illegible] aveva minacciata e mi ricattava». Infine, al magistrato: «Ero sola quando è nato, il bambino era morto, ho gettato il cadaverino nell'immondi[illegible]».

E per questo [illegible] tentato di cercare quel povero corpicino nella discarica [illegible] via Germagnano. Ma dopo qualche tentativo, i lavori sono s[illegible] sospesi: «E' come cercare un ago nel pagliaio», dicono i tecnici.

Ieri [illegible] difensore, l'avvocato Maria Grazia Cavallo, ha potu[illegible] avvicinare la ragazza. E Simona ha ripetuto: «Ho fatto tutto da sola, il bimbo è nato sul divano dove dormo ogni notte. Non respirava, [illegible] muove[illegible] ho [illegible] di rianimarlo, poi ho capito che [illegible] morto e [illegible] uscita in strada. Avvocato, mi creda: questa è la verità».

A Pinerolo per la campagna elettorale

Il volantinaggio di Leoluca Orlando

A Pinerolo è sceso in pista Leoluca Orlando, per aprire la campagna elettorale della lista civica che si richiama alla Rete. Ieri l'ex sindaco [illegible] Palermo, ospite [illegible] circolo Arci, non si è limitato a tenere il co[illegible] ma [illegible] i supporter locali Giorgio Canal e Tonino Chiriotti ha distribuito volantini all'ora del passeggio. Non si era mai visto un big della politica fare altrettanto a Pinerolo, e la gente ne ha dedotto che la posta in palio alle elezioni del 24 novembre è davvero elevata.

Orlando, reduce da Fiuggi e diretto a Brescia, altre tappe calde [illegible] voto anticipato, nel suo discorso all'Arci ha sottolineato l'importanza di offrire all'elettorato liste diverse, con uomini sganciati [illegible] partiti. «La lista per per l'Alternativa è una realtà che identifica molto [illegible] quella parte di pinerolesi che non credono più nei partiti tradizionali. E' una fisionomia - ha aggiunto - da difendere ad ogni costo, [illegible] andare a cercare sponsorizzazioni in forze politiche [illegible]si sconfitte».

Le urne si avvicinano e cresce la febbre soprattutto nei partiti maggiori, impegnati nelle previsioni del dopo-voto. In casa socialista, risolti i problemi legati [illegible] capolista - la scelta era fra il sindaco uscente Rivò e l'assessore regionale [illegible] Sanità Maccari - si sta puntando il tutto per tutto per riconfermare il primo cittadino. «Non ci [illegible] dubbi sul successo - spiega il segretario di zona del psi Mario Mauro - Rivò sarà nuovamente sindaco perché abbiamo già dimostrato [illegible] essere [illegible] partito [illegible] maggioranza relativa; [illegible] conseguenza potremo fare alleanze escludendo anche la dc che ormai ha perso ogni credibilità con la vicenda della doppia lista».

Dal canto suo, la dc affronta la campagna [illegible] molte preoccupazioni. [illegible] divisione interna del [illegible] andreottiano ha portato un grosso vantaggio al capolista Livio Trombotto, [illegible] appoggiato dall'ex sindaco Francesco Camusso e dall'onorevole Vito Bonsignore. «Senza più le candidature di Chiabrando e [illegible] - [illegible] Camusso - l'unico [illegible] del partito candidato a sindaco è Trombotto, su questo punto c'è il consenso della maggioranza».

Ma c'è un'altra incognita che pesa su queste elezioni. Riguarda il [illegible] al Tar di [illegible] Aimar, il candidato democristiano escluso dalla lista perché secondo la commissione elettorale mandamentale non aveva ufficializzato le dimissioni dal Consiglio di Bagnolo dove era stato eletto l'anno scorso. Il ricorso verrà esaminato il 20 novembre [illegible] 9,30, pochi ore prima delle elezioni fissate per il 24 e 25. Il rischio è [illegible] un nuovo rinvio. [a. gia.]

Padre Sorge su chiesa, partiti, mafia

«I Gesuiti? Preti da prima linea»

«Il segreto dei gesuiti? Uomini di Dio alla frontiera, sempre». Così ha esordito padre Bartolomeo Sorge inaugurando il decimo anno della scuola di teologia ieri [illegible] nella sala (piena) [illegible] San Paolo [illegible] via Lug[illegible] 15. «I gesuiti - ha detto - fanno sempre notizia. C'è chi li esalta, chi li detesta. Sono segno di contraddizione ma dovunque la giustizia è in pericolo ci sono e sempre dalla parte dei più poveri».

Dove? «In centotredici na[illegible], [illegible] 177 università, due milioni di studenti e 29 padri uccisi negli ultimi quindici anni. Eppure ci accusano da [illegible] anni di essere dei politicanti. E queste perplessità sul [illegible] ruolo ci sono anche tra i cattolici. Ci dicono: [illegible] come, [illegible] preti, dovrebbero pensare alla salvezza delle anime e basta e invece....».

Appassionato [illegible] sereno, padre Sorge in meno [illegible] un'ora offre un viaggio completo attraverso [illegible] storia, [illegible] incomprensioni, le conquiste e soprattutto le testimonianze della Compagnia [illegible] Gesù nel mondo.

«Il gesuita [illegible] che per vocazione - dice - è chiamato a vivere alle frontiere dell'evangelizzazione e della giustizia. Dovunque: a Palermo, forzatamente obbligati a viaggiare su auto blindate [illegible] schierati nella denuncia, nella testimonianze; nei paesi in via di sviluppo; nel Vecchio Continente dove [illegible]vanza l'ateismo».

Sono venticinquemila. Paolo VI disse loro: «Andate dovunque ci [illegible] trincee sociali, crocevia di ideologie diverse, posizioni scomode». E i gesuiti lo stanno facendo con passione, lucidità e la tenacia che li contraddistingue.

Il Papa: «Prendete posizione di fronte al tremendo pericolo che incombe sull'umanità, l'ateismo». [illegible] eccoli i seguaci di Sant'Ignazio a testimoniare nel mondo che «ateismo [illegible] oggi i ghetti che [illegible] società riserva agli immigrati, le guerre dovunque e comunque, l'indifferenza di fronte ai drammi della gente, il razzismo, [illegible] commistione tra politica e affari, [illegible] collusioni [illegible] la criminalità e con la mafia. Ateismo è la negazione della giustizia dovunque e comunque questo avvenga». Eccolo l'impegno dei gesuiti alle soglie del Duemila: l'impegno contro ogni situazione con la quale qualcuno tenta [illegible] cancellare Dio». E' un compito pesante e soprattutto rischioso. «Lo sappiamo - conclude padre Sorge - ma [illegible] nostro segreto [illegible] proprio nella spiritualità ignaziana, nel messaggio che traspare dagli scritti di Sant'Ignazio». Una scelta ribadita ogni giorno in tutto il mondo. [g. m. r.]

Politici, sindacalisti, imprenditori giudicano la sterzata all'Olivetti in crisi

L'Ingegnere torna, Ivrea spera

Il sindaco Fogu: «Il momento è difficile, serve un rilancio»
La Cisl: «Fermare l'esodo dei cervelli dai centri di ricerca»

Ivrea spera che la carta giocata da De Benedetti nel riorganizzare il vertice dell'Olivetti sia quella vincente. «Non vorremmo - dice il sindaco socialista Roberto Fogu - che fosse l'ultima, la città ha bisogno di un'iniezione di ottimismo».

La speranza sembra cancellare il difficile rapporto iniziato un [illegible] fa, [illegible] l'annuncio del suo braccio destro Vittorio Cassoni: 7 mila tagli per restare sul mercato dell'informatica, 2-3 mila addetti espulsi dagli stabilimenti del Canavese. «Sembrava di essere ritornati di colpo ai drammatici momenti dell'80, quando De Benedetti arrivò a Ivrea annunciando la scelta informatica del Gruppo. Sentire oggi che l'ingegnere sceglie l'impegno operativo diretto non può che essere una buona notizia».

Come Fogu, la pensa Mario Rey, presidente Ires, ultimo [illegible]daco dc di Ivrea: «Le potenzialità dell'azienda [illegible] tornare su posizioni di leadership non mancano davvero: un ruolo essenziale può [illegible] giocato dai prodotti che [illegible] dagli stabilimenti di Ivrea [illegible] De Benedetti non può dimenticare [illegible] ruolo baricentrico di Ivrea rispetto al gruppo».

Non crede alla carta De Benedetti [illegible] responsabile della Fim-Cisl Giancarlo Zanoletti: «L'allontanamento [illegible] Cassoni confer[illegible] che il piano di ristrutturazio[illegible] aziendale varato due anni fa è fallito». Aggiunge: «E' difficile pensare [illegible] altri tagli, a meno di ridurre l'Olivetti [illegible] un'azienda commerciale: ritornare sul mercato, significa avere prodotti competitivi frenando l'esodo di cervelli dai centri di ricerca».

Per Franco Sassano, dirigente Uil - sindacato che si è trovato spesso in polemica [illegible] [illegible] altre confederazioni per posizioni troppo filo-olivettiane - la deci[illegible] di De Benedetti «non può che essere giudicata positivamente». Spiega Sassano: «Sapere che l'ingegnere fa dell'Olivetti la [illegible] attività principale non può che giovare all'immagine di un'azienda alla ricerca di una propria identità e [illegible] un rapporto nuovo [illegible] [illegible] territorio in cui opera».

Ma né i commercianti, né soprattutto i piccoli imprenditori, che hanno fatto crescere nell'ul[illegible] decennio l'indotto informatico, riescono a vedere con eccessivo ottimismo la nuova rivoluzione aziendale: «Ivrea sembra essere calata in una specie di limbo dopo le ultime vicende Olivetti, centinaia di persone, compresi dirigenti fino a poco tempo fa molto [illegible] a De Benedetti, si sono sentite tradite».

Ivrea deve fare i conti con un continuo esodo che ha ridotto a 26 mila gli abitanti: «Con il blocco delle assunzioni all'Olivetti, [illegible] avvengono più le migrazioni da altre zone come accadeva [illegible] passato». Il ruolo di capitale industriale del Canavese [illegible] svanito da [illegible] pezzo, nonostante i tentativi di rilancio legati [illegible] progetto di dare vita a una provincia autonoma, svincolata [illegible] Torino e dalla sua area metropolitana. «Tutto è fallito - [illegible] Giuseppe Airoldi, capogruppo pri [illegible] Consiglio - nonostante convegni, dibattiti [illegible] iniziative di questo o quel leader politico. E [illegible] basta una Olivetti in salute a rilanciare una città e una regione».

Guido Novaria

La crisi del computer si abbatte [illegible] Ivrea. Nella foto, manifestazione all'Olivetti

Alla messa per l'inizio dell'anno accademico

[illegible]: «Diciamo [illegible] alla cultura della crisi»

L'arcivescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, ha officiato ieri [illegible] [illegible] Duomo una messa per l'inizio del nuovo an[illegible] accademico dedicata a tutto il mondo universitario. Vi hanno preso parte docenti, [illegible] il rettore Dianzani, e studenti dell'Università [illegible] del Politecni[illegible]. Saldarini [illegible] annunciato un gemellaggio tra la diocesi di Torino e quella di una città russa. Non ha specificato di quale città [illegible] tratti, ma ha detto che l'iniziativa sarà coronata da un pellegrinaggio già la prossima estate.

Nel corso dell'omelia l'arcivescovo ha sottolineato [illegible] sia fede ha bisogno della ragione, [illegible] come finestra spalancata su tutta la realtà fino a percepire il mistero presente in tutte le cose». «Tocca alla presenza dei cristiani - ha quindi precisato - dare una mano perché questa finestra si spalanchi del tutto a tutti». L'arcivescovo ha criticato chi parla di crisi culturale: «Non condivido fino [illegible] fondo questa prospettiva pessimistica. Il Papa [illegible] ha richiamato [illegible] non farci imprigionare in que[illegible]a cultura della [illegible] esortandoci ad un maggior impegno perché si produca pensiero».

Era stato garante nazionale della sinistra psi

Si è spento Tealdo amministratore Ceat

Angelo Tealdo è morto ieri notte. Nato a Torino nel '30, laureato in Economia e commercio, ha affiancato al lavoro un forte interessamento alla politica come esponente della sinistra socialista. Socio del centro studi Cespec, candidato alle elezioni comunali del 1985, nelle ultime tre campagne elettorali nazionali era stato uno dei garanti della corrente.

La vita di lavoro l'ha trascorsa quasi interamente alla Ceat. Nel gruppo ha ricoperto numerosi incarichi. Tra gli altri, per dodici anni, sino al '72, è stato amministratore delegato di una consociata in India e, rientrato in Italia, [illegible] [illegible]to la stessa mansione nella Ceat-Pneumatici prima e nella Ceat Cavi sino all'86.

In seguito [illegible] passato, come consigliere delegato e vicepresidente, alla Fornara, società finanziaria e di partecipazio[illegible] Cavaliere della Repubblica, era stato anche sindaco effettivo del Torino Calcio.

I funerali sono annunciati per domani, alle 11,45, con partenza dalla Chiesa «S.S. Angeli Custodi» di via San Quintino.

BIANCA & [illegible]

Il Comune [illegible] auto-blu

Scioperano autisti e meccanici del Comune. Chiedono tra l'altro il riconoscimento delle loro funzioni e la possibilità [illegible] aumentare di livello. La protesta interessa 140 persone, compresi gli [illegible] degli assessori. [illegible] articola in due [illegible] all'inizio di ogni turno. E molti [illegible] i politici hanno dovuto ricorrere al [illegible].

«Continente», raddoppia?

I verdi hanno presentato un'interrogazione al sindaco [illegible] all'assessore [illegible] Commercio per sapere [illegible] [illegible] vero che l'ipermercato «Continente» di corso Montecucco ha chiesto licenza per raddoppiare la [illegible] estensione commerciale. Il chiarimento è stato rinviato [illegible] prossima settimana per l'assenza dell'assessore Furnari.

Convegno sulle fiabe

«Il piacere di raccontare, dalla fiaba tradizionale alle storie di oggi» è il convegno dedicato agli insegnanti che [illegible] è iniziato [illegible] al Centro Incontri Crt in corso Stati Uniti 27. I lavori proseguono oggi [illegible] domani dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30. Partecipa[illegible] i giornalisti Piero Bianucci e Nico Orengo; gli scrittori Isabella Bossi Fedrigotti, Cristina Lastrego e Francesco Testa, il critico Giorgio De Rienzo.

Ladri acrobati all'Ascom

Ladri acrobati hanno compiuto un furto negli uffici dell'Ascom, in via Massena 20. [illegible] [illegible] arrampicati lungo i tralicci dell'impalcatura interna al palazzo, raggiungendo gli uffici. Hanno [illegible] un pendolo antico e due statuette in bronzo.

Un rinvio per la Pantera

E' [illegible] rinviato al [illegible] novembre [illegible] processo agli 11 [illegible]udenti che [illegible] gennaio e marzo '90 avrebbero occupato le facoltà [illegible] fisica e chimica. Motivo dello slittamento, [illegible] ritardo della notifica al rettore dell'università come parte lesa. Domani riprende il pro[illegible] [illegible] 26 studenti [illegible] Pantera che occuparono Palazzo Nuovo.

Hashish nelle sigarette

I carabinieri di Mirafiori hanno arrestato Luca Monetti, [illegible] anni, via Tripoli 10/8. L'hanno sorpreso con 250 grammi di hashish (confezionava sigarette) e l'hanno arrestato.

Messa per don [illegible]

Domani alle 16,30, [illegible] occasione [illegible] terzo anniversario della [illegible] di don Francesco Meotto, direttore editoriale della Sei, verrà celebrata una messa di suffragio nella chiesa succursale di piazza Maria Ausiliatrice [illegible].

Giulini, aperta la prova generale

Carlo Maria Giulini, che dirigerà l'orchestra I Filarmonici di Torino domenica [illegible] novembre alle 18, ha deciso [illegible] dare la possibilità di assistere al concerto anche a chi [illegible] [illegible] trovato più posto: da oggi, sono in vendita (a lire 20 mila) alla biglietteria del Teatro Regio, i biglietti per la prova generale (sabato 23 alle 18) del concerto. L'incasso è a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Basket: la squadra di Danna ha pagato contro Treviso le pessime percentuali nel tiro da 3

Zamberlan e Milani, discolpatevi

Robe di Kappa tradita dai suoi cecchini

E' stata una Robe di Kappa «incompiuta», quella sconfitta domenica [illegible] Parco Ruffini da una non [illegible] irresistibile Benetton, priva di Kukoc e Rusconi. Nella squadra torinese [illegible] riaffiorati alcuni preoccupanti difetti: ripresa [illegible] sordina dopo un buon primo tempo, calo alla distanza di Magee, imprecisione nel tiro da tre, gravi difficoltà contro la difesa a zona.

Il tecnico Danna sottolinea il grande cuore della Benetton, l'ott[illegible] Keys nel ruolo di vice-Kukoc [illegible] soprattutto [illegible] prova perfetta di Del Negro, decisivo nella vittoria dei trevigiani. Ma il tecnico [illegible] [illegible]de la lentezza della squadra torinese in attacco, [illegible] la scarsa pericolo[illegible] nelle conclusioni [illegible] perimetro. [illegible] [illegible] riusciamo a girare velocemente il pallone intorno all'area avversaria - dice Danna - i nostri tiri diventano prevedibili e forzati».

Secondo Milani, uno dei più deludenti domenica nella Kappa, è anche una questione emotiva: «Person[illegible] sentivo molto [illegible] - precisa [illegible] guardia - altrimenti [illegible] [illegible] sbagliato così [illegible]me[illegible] quel tiro libero nella fase più delicata del match (la palla non ha nemme[illegible] toccato [illegible] ferro, ndr). Peccato perché in difesa siamo andati abbastanza bene, il che esclude problemi fisici. Anche contro Cantù [illegible] Trapani avevamo stentato di fronte alla difesa a zona. E' un nostro vecchio difetto, che riaffiora periodicamente. Purtroppo io da alcune partite non gioco benissimo e non riesco a tirare con la tranquillità dell'anno [illegible]. Mi preoccupo troppo, temo di non riuscire a segnare. Contro la Benetton siamo anche stati sfortunati, perché Zamberlan era [illegible] mezzo servizio per un malessere intestinale [illegible] Della Valle [illegible] [illegible] insicuro [illegible] causa [illegible] sua tendinite». Non [illegible] quindi [illegible] caso che, tra i «piccoli» della Kappa, il migliore sia stato Abbio.

Zamberlan conferma [illegible] non essere stato bene durante la partita: «[illegible] d[illegible]ca mattina aveva accusato [illegible] e problemi intestinali, poi [illegible] [illegible] sentito male anche mentre gi[illegible]cavo. Subito dopo la fine dell'incontro ho s[illegible] dei co[illegible] di vomito e uscendo dal palasport mi sono sentito debolissimo. Infatti a casa ho p[illegible] scoperto di avere la febbre».

Acciacchi a parte, nel [illegible] [illegible] tempo l'attacco della Kappa non ha funzionato. «Sono sicu[illegible] che sia stato un episodio. Abbiamo tirato male, [illegible] vero, ma non credo che sia giusto dram[illegible] questa sconfitta. In fin dei conti contro Bologna [illegible] Trieste [illegible]no dimostrato [illegible] saper attaccare la zona avver[illegible] Anche [illegible] Forlì, contro la Filanto, i nostri schemi per battere la [illegible] collettiva [illegible]sono funzionato benissimo. Do[illegible] probabilmente eravamo [illegible] già sicuri [illegible] avercela fatta ed abbiamo cominciato a tirare prima senza concentrazione, poi sempre più in affanno. N[illegible] [illegible] spiega altrimenti il parziale di 19-2 per la Benetton a metà ripresa. Si sa che, se cominci a tirare male da fuori, [illegible] riducono anche gli spazi sotto canestro, p[illegible] gli avversari chiudono la difesa intorno ai lunghi. Questo è il motivo per cui Magee, dopo un grande primo tempo, si è spento alla distanza. Hurt invece si trova meglio contro la marcatura individuale, [illegible] domenica forse nemmeno lui era in giornata di grazia».

«Ora - conclude Zamberlan - dobbiamo fare almeno due punti nelle prossime trasferte a Verona [illegible] Pavia, poi battere assolutamente la Ranger in casa. C[illegible] la Benetton abbiamo perso una grande [illegible] ma Treviso [illegible] pur sempre seconda in classifica anche senza Kukoc».

Giorgio Viberti

Milani ha deluso contro la Benetton

Da domani [illegible] domenica una ventina di Nazionali [illegible] affrontano a Gap nel 30° torneo iridato

Ai Mondiali di Francia arrivano i torinesi

Amerio, Pastre, Birolo punti di forza della squadra azzurra

Da domani a domenica si disputerà a Gap, in Francia, il 30° Campionato del mondo di bocce sistema volo. Sarà probabil[illegible] l'ultima volta, a meno di ripensamenti clamorosi (la decisione si prenderà proprio in settimana), che si disputerà un torneo a quadrette di livello internazionale. Le partite classica, che [illegible] tempi di Umberto Granaglia e Beppe Carrera tanto [illegible] gli animi dei boccisti, sta cedendo il passo ai giochi alternativi (tiro tecnico o progressivo, punto e tiro obbligato) che hanno lo scopo di ridurre la durata degli incontri in funzione anche della tv e favorire l'accostamento dei giovani a questo sport, oltre ad attirare il pubblico dei profani.

Ciò accadrà proprio nel vecchio bocciodromo della Pepinière (ora ricoperto con una funzionale struttura in cemento), dove nel '67, in una finalissima mondiale, le quadrette italiana e francese [illegible] c[illegible] la vittoria per 7 ore [illegible] 23 minuti, un record assoluto: [illegible] la squadra azzurra per 18 a 17.

Nel Mondiale [illegible] quadrette di Gap dovrebbero scendere [illegible] campo 18 nazionali: le europee Francia, Italia, Belgio, Finlan[illegible]a, Lussemburgo, Monaco, Svizzera [illegible] Jugoslavia, [illegible] quali potrebbe aggiungersi all'ultima [illegible] la Slovenia; le africane Algeria, Marocco, Guinea e Tunisia; le americane Stati Uniti, Canada, [illegible] e Perù ed infine l'Australia. Si disputeranno anche il 6° M[illegible] di tiro tecnico ed il 1° Mondiale di tiro progressivo veloce (5 minuti), [illegible] quali oltre alle nazioni citate prenderanno parte anche Uruguay [illegible] Venezuela.

Il sorteggio dei gironi è previsto per le 10,30 [illegible] domani, quindi [illegible] [illegible] la prima [illegible] delle partite a quadrette (alle 16,30) e le eliminatorie dei tiri (alle 21). Le finali [illegible] due tiri [illegible] in programma sabato alle 21, le finale [illegible] quadrette domenica alle 14,30.

La squadra italiana è formata da due «senatori», i liguri Nicola Sturla e Lino Bruzzone (48 e 45 anni), e da quattro giovani: i già collaudati Piero Amerio, torinese, [illegible] Carlo Pastre, di Pinerolo (entrambi ventottenni), ed i meno esperti Sergio Guaschino, di Casale (25 anni) ed Enrico Birolo, di Torino, 24 anni. Il citì Piero Paletto, torinese pure lui, [illegible] in mente una formazione tipo (Birolo [illegible] Sturla puntatori, Amerio e Bruzzone bocciatori), riservando Pastre per il tiro progressivo e tenendo pronto per ogni necessità (anche per il tiro tecnico) Guaschino, attualmente il tiratore più in forma.

Giovanni Capponi

SPORT **FLASH**

CALCIO
Il Torino Primavera ospita il Milan

Per l'andata degli ottavi di Coppa Italia Primavera, oggi al campo Filadelfia (ore 14,30) [illegible] Torino ospita [illegible] Milan.

[illegible] FEMMINILE
Vincono Real Torino e San Secondo

[illegible] decima giornata di serie B femminile, il Real Torino Bellucci ha sconfitto il Flumini Quartu (1-0) ed [illegible] secondo in classifica. Succe[illegible] anche del S. Secondo contro il [illegible] Derthona (2-1, doppietta della Viviani).

A NOVARA
Non era [illegible]ordano l'espulso del Millefonti

[illegible] partita di domenica scorsa fra Sparta Novara e Nizza Millefonti 1-0 (Interregionale), dalla panchina torinese [illegible] stato espulso per proteste l'accompagnatore Beppe Ferrero e non già il tecnico [illegible] Giordano, come erroneamente è stato pubblicato ieri.

BASKET
Blitz del Kolbe, che resta solo

Risultati [illegible] 4ª giornata di Promozione. Girone A: Rivarolo-Grugliasco BC 77-62; Torino Jazz-Michelin To 65-91; Sociale To-Italnet Montalto Dora 60-91; Green Grugliasco-Pianezza 87-93; Cral S. Paolo-Sassi To 79-72. Classifica: Italnet e Pianezza 8; Valwagen, Green, Sociale, Grugliasco BC, Cral e Rivarolo 4; Michelin 2; [illegible] e Bip 0. Green, Sociale, Bip e Valwagen [illegible] partita in meno. Girone B: Agnelli To-Rouge et [illegible]r Ao 76-80; Chieri-Kolbe To 82-97; All Whites To-Dravelli Moncalieri 89-88; Susa-Rivalta 75-90; Beria Mathi-Avigliana 57-101; Beinaschese-Musinè Pianezza 103-99. Classifica: Kolbe 8; Susa, Rivalta [illegible] [illegible] [illegible] Agnelli, Beinaschese, Rouge [illegible] Noir, Avigliana e All Whites 4; Dravelli, Beria e Chieri 0. Rivalta e Rouge et Noir una partita in meno.

[illegible]
Ha cominciato bene il Torino '87

Battendo in casa 25-0 l'Elba, il Torino 87 ha cominciato bene la serie C1. Tra i gialloblù, mete di Tosatto, Salvi e Sandro Monfrino. Il Cus Torino è stato invece sconfitto [illegible] dal Livorno [illegible]2-6. In C2, sfortunata trasferta del [illegible]. Mauro, superato 7-6 ad Acqui.

SERIE C2 DONNE
Galup, Bisconova e Datasprint imbattute

Tre sole squadre a punteggio pieno dopo il [illegible] turno della C2 femminile: Galup Comec Mina (che ha battuto in casa per 3-1 il Lagnasco), il Bisconova Carmagnola (3-1 sul Morgex) e il Dataprint (successo nel tie-break ad Ovada). In coda, ancora [illegible] zero punti Lilliput Simi, Lagnasco e Sias Rivoli.

EQUITAZIONE
Interregionale di completo a Nichelino

Nella gara Interregionale di completo, disputatosi lo scorso week-end presso gli impianti della Società Ippica Torinese di Nichelino, successi di Mario Barrovecchio (su Ally Pally) nella categoria invito al completo cavalli, Carola Giuliani (Calypso) nell'invito pony e Dario Ciravegna (Geminkà) nella categoria 1 cavalli.

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

[illegible] dei lupini

Questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima [illegible] Amour prende il via ufficialmente (dopo l'affollatissima [illegible] d'inaugurazione con Claudio Bisio di domenica scorsa) la rassegna «Mito Cabaret». Il primo comico a [illegible] sul palco [illegible] via Belfiore 24 [illegible] il bolognese Giorgio Comaschi, un outsider del cabaret [illegible] che nella vita di tutti i giorni fa [illegible] giornalista sportivo. Propone lo spettacolo «L'omino [illegible] lupini» e veste quindi i panni [illegible] uomo che vende le bibite e le patatine nelle sale cinematografiche giunto al [illegible] ultimo giorno di lavoro. «Questo spettacolo - spiega Comaschi - [illegible] un atto d'amore nei confronti [illegible] una specie [illegible] via di estinzione come il panda o la foca [illegible]. L'ingresso costa 12 mila lire. Tel. 011/650.52.87.

Repliche

Al Carignano si replica alle 20 nel cartellone dello Stabile, «Strano interludio» di Eugene O'Neill, [illegible] la regia [illegible] Luca Ronconi. Tra gli interpreti Paola Bacci, Massimo de Francovich, Galatea Ranzi. Le scene sono [illegible] Margherita Palli, le musiche di Paolo Terni. Tel. 011/557.62.46.

Sempre questa sera alle 20,45 si replica nella stagione dello Stabile all'Alfieri «Le bugie [illegible] le gambe lunghe» [illegible] Eduardo De Filippo [illegible] Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. La regia è di Giancarlo Sepe. Informazioni al [illegible]

Alle 21, al teatro Erba, in corso Moncalieri 241, si replica «Giulietta e Romeo», nell'allestimento della Compagnia Torino [illegible] Spettacoli. Tratto da Shakespeare, Bandello e Cocteau è [illegible] «laboratorio-spettacolo» curato [illegible] Girolamo Angione, [illegible] ne firma anche la regia, e interpretato, fra gli altri, [illegible] Miriam Mesturino, Fabrizio Bava, Anna Marcelli. Le musiche di accompagnamento sono quelle celeberrime di Hector Berlioz. Informazioni allo 011/69.65.47.

Mozart e Scarlatti

Sono due gli appuntamenti della giornata. Al teatro Gianduja, in via Santa Teresa 6, a[illegible] 16 la pianista Giuseppina Scravaglieri esegue brani [illegible] Mozart, Scarlatti e Liszt. Informazioni [illegible].23[illegible]

Alle 21,15 al caffè San Carlo [illegible] invece di [illegible] il trio Maggiora, Polidori e Roos. In [illegible] musiche di Beethoven, Schumann e Brahms. Informazioni al 55.17.

A teatro: settimana all'insegna dell'operetta

Una vedova «inedita»

Capolavoro di Lebar in allestimento berlinese al Colosseo; «Libera nos» al teatro Juvarra; al Macario «Pignasecca e Pignaverde»

La settimana teatrale si apre all'insegna dell'operetta. Questa sera, alle 21, debutta al Colosseo «La vedova allegra», di Franz Lehar, nell'allestimento della Compagnia grandi spettacoli teatrali. Ne è regista e interprete Sandro Massimini, accanto a lui in scena fra gli altri Elio Crovetto, Sonia Dorigo, Marta Troiani. Le coreografie sono di Don Lurio, i costumi di Titus Vossberg. «L'allestimento - spiegano al Colosseo - si rifà all'edizione berlinese del '29 inedita per l'Italia, che Lehar stesso adattò con brani aggiunti per la famosa Fritzy Massary, diva delle scene Anni 30». Informazioni al 650.51.95.

Sandro Massimini, regista e interprete con **Sonia Dorigo**, de «La vedova allegra» di Franz Lehar, edizione del '29, inedita per l'Italia, al Colosseo

Al teatro Juvarra, questa sera, alle 21, c'è invece la ripresa (debuttò due anni fa) di «Libera nos», uno spettacolo del Laboratorio Teatro Settimo che ha per sottotitolo «suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello». L'elaborazione dei testi è di An[illegible] Spaliviero, la regia di Gabriele Vacis. Ne [illegible] interpreti Mirco Artuso e Marco Paolini. Tel. 011/61.37.05.

Al Teatro Macario, in via Santa Teresa 10, approda questa sera, alle 21,15 «Pignasecca e Pignaverde» di Emergio Valentinetti nell'allestimento [illegible] Compagnia Genovese del circolo Mario Cappello. La commedia [illegible] celebre da Gilberto Govi è ora interpretata da Pier Luigi De Frais e Renato Ghiglione. Informazioni al 561.36.95.

All'Alfa Teatro, in via Casalborgone 16, debutta domani sera, alle 21,15 «Concilio d'amore» di Oskar Panizza, con la regia di Dino Desiata. Ne sono interpreti quattro attori e altrettante cantanti liriche. Opera «maledetta» vede il Padre Eterno deciso ad infliggere una condanna agli uomini per la loro immoralità. Telefono 011/819.35.29.

Sempre domani, alle 21, al teatro Don Bosco di Rivoli si apre il cartellone «Voglia di teatro» con «Plaza Suite» di Neil Simon, con la regia di Gianpiero Solari. Ne [illegible] protagonista un [illegible] scena come Gianrico Tedeschi, in versione brillante. Tel. 011/95.86.572.

Sempre domani, alle 21, si [illegible] nella sala Sottaria, in via San [illegible] 18, [illegible] rassegna «Nascondigli» promossa dalle compagnie Teatro [illegible] Illuni di Moncalieri e Magister [illegible] di Torino. [illegible] primo spettacolo [illegible] programma è «L'altra» del gruppo Magister Ludi, con la regia di Vincenzo Amato. Tel. 561.25.76.

Giovedì [illegible] Araldo, ritorna «Robinson & Crusoe» uno dei cavalli di battaglia del Teatro dell'Angolo [illegible] e con [illegible] D'Introna e Giacomo Ravicchio. Lo spettacolo, che ha girato mezzo mondo e ha vinto premi in Italia, in Canada e in Germania, viene rappresentato per l'ottava stagione consecutiva. Informazioni al 33.17.64.

Sempre giovedì al teatro Agnelli, ritorna anche «Nei suoni e nei silenzi», una recente produzione della compagnia Assemblea Teatro. In scena ci [illegible] Guido Ruffa, attore della compagnia e Pierluigi Calderoni, batterista [illegible] «Banco». Tel. 011/771.02.25. [r. mol.]

Cinema Giovani, il programma

Ultimo imperatore made in Hong Kong, risposta cinese a Bertolucci

Fra i film in programma oggi a Cinema Giovani al Massimo 1 c'è, [illegible] 15,30, fuori concorso, «Alta marea» dello spagnolo Lucian Segura, una coproduzione italo-tedesca ambientata sul delta del Po. Alle 17,30 «Un los ola leuad» (Luna piena) di Endaf Emlyn: di produzione inglese, è interamente parlato in gaelico. Alle 21 è in programma [illegible] cortometraggio indiano «Ryasz» [illegible] Kabir Mohanty; seguito dal tedesco «Nicht Besiegt» (Non ho vinto) [illegible] Jan Ralska, storia dell'ultimo soldato di frontiera della Repubblica Democratica Tedesca.

Alle 22 il lungometraggio «Days of Being Wild» (Giorni selvaggi) realizzato ad Hong Kong da Wong-Kar-Wai. A mezzanotte, per gli eventi speciali, sempre [illegible] Hong Kong arriva «The Last Emperor, Pu Yi's Latter Life», di Li Hanxi[illegible], realizzato nell'85 e [illegible] derato la risposta cinese all'omonimo film-capolavoro [illegible] Bertolucci.

Al Massimo 2 dopo le repliche mattutine [illegible] film in [illegible] corso si vedranno dalle 14,30 i lavori dei giovani filmaker [illegible] «Spazio Torino», tra gli altri il video-clip «Munciausen Generascion» di Gianni [illegible] Canale e Silvio Ferrero, e il «muto» «La vite» [illegible] Danilo Ramirez. Dalle 17 sono in cartellone i film di «Spazio Italia», fra i quali «Shabab» di Claudio Paletto.

Scena [illegible] «L'ultimo imperatore»

Al Massimo 3 la retrospettiva sul «Free Cinema» propone alle 15,30 «The Beat Girl» [illegible] Edmond Greville, del '60, con un'eroina [illegible]e vuole essere una sorta di Brigitte Bardot inglese. Alle 17,15 «The Leather boys» di Sidney Furie, del '63, con motociclette, giubbotti di [illegible] e insofferenze adolescenziali.

Alle 20,30 «Billy The Liar» (Billy [illegible] bugiardo) di John Schlesinger; alle 22,15 il celebre «Tom Jones» di Tony Richardson, del '63.

Al Centrale si alternano fin dal mattino video di Spazio Torino e lavori di Spazio Italia. Alle 23 «Storia di un ragazzo coinvolto nella maledetta droga», «ruspante» e casereccia telenovela realizzata da Tom[illegible] Canzonieri. [r. mol.]

NOTTE [illegible]

a [illegible] di Gabriele Ferraris

I videojazz

Quattro appuntamenti, ogni martedì pomeriggio a partire da oggi, con il sassofono jazz: è il ciclo di videoproiezioni «Sax on screen» organizzato dal Centro Jazz e dalle Attività Culturali Universitarie e ospitato nella sala audiovisivi della Facoltà di Architettura al Castello del Valentino. Filmati rari e celebri riproporranno - attraverso le immagini dei grandi musicisti - l'evoluzione di uno strumento, il sax, che [illegible] divenuto il simbolo della musica afroamericana. Inizio alle 17,30, ingresso gratuito.

A proposito di jazz: domani al «Mixage» c'è Tal Farlow, giovedì [illegible] Regio Dizzy Gillespie.

Rock & jazz

Un personaggio molto noto nell'ambiente del soul, Arthur Miles - ha collaborato con Zucchero e ha riscosso un buon successo come interprete di motivi disco - [illegible] stasera allo «O» (via Guastalla 20) [illegible] Alfredo Mate[illegible] alle tastiere.

Il gruppo rock Blues [illegible] Soda presenta il suo recente cd «Happy Birthday Mr. Dylan» stasera in concerto all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59).

Rock al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) [illegible] il gruppo pavese Long Horns.

Hard rock all'«Incontro» (viale Cagni 37, Valentino) con i Noise Gate.

Fusion [illegible] «Divina Commedia» (via San Donato 47) con i Doppio Malto.

Al ristorante «Ciacolon» (viale [illegible] Aprile 11) c'è [illegible] Quartetto Swing di Dick Mazzanti.

Serate brasiliane al «Mabalù» (piazza Montanari 141) con i Retrato Brasileiro; al «Caribe 1» (via Giulia [illegible] Barolo [illegible]) con il cantante Sergio Tavares; e al «Caffè Ghersi» (via Tripoli 37) dove è in programma [illegible] «Fantasia verde-oro» con musicisti, ballerini e poeti carioca.

[illegible] blues alla «Pioletta» (corso Francia 195) c[illegible] Vinnie The Kid & Blues in the Night.

Rock al [illegible] Giau» (strada Castello [illegible] Mirafiori 346) con i Sub Pisu.

I concerti s'iniziano [illegible]

In discoteca

Allo «Yo Yo» stasera musiche etno-soft scelte dal deejay Roger Rama: ricordiamo che domenica 17 il circolo di via Burzio [illegible] ospiterà un concerto di Galliano, [illegible] padre dell'acid jazz.

Allo «Yokese» (via Pellico [illegible]) stasera si gioca a «Dungeons [illegible] Dragons».

All'«Ethos» (via Doria 9) [illegible] sfilata di moda. Al «Sisti[illegible]» (via Le Chiuse 13) inaugurazione del martedì notte.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Ambiente raffinato

Su una collina con i tesori [illegible]

Il titolare, che è il raffinato Silvio Rivolta, si lamenta che il suo locale sulla collina di San Mauro, il Bontan, spaventa i torinesi perché lo ritengono troppo «fuori porta». Eppure è a sette chilometri [illegible] piazza Castello e una visitina proprio la merita. Specialmente in questo periodo che [illegible] chef Rivolta propone i suoi «tesori d'autunno»: funghi e tartufi bagnati [illegible] di suadente etichetta, come il Barbaresco e il Dolcetto.

Nelle [illegible] arredate da pezzi d'arredamento settecenteschi primeggiano due signore: [illegible]na Debenedetti mai[illegible] e Luisa Matta, medico [illegible] mattina e sommelier all'ora della cena. Fra gli altri tesori [illegible]el Bontan ci sono lo sformato [illegible] cardi gobbi (quelli di Nizza Monferrato, naturalmente) e il filetto di trota con impanatura di nocciole, gloriosa e vetusta ricetta del tempo che fu, scovata da Rivol[illegible] in un libro di soffitta.

Qui, oltre al menù autunnale fissato, con i vini, sulle [illegible] mila, c'è pure la possibilità [illegible] affrontare un pranzo vegetariano (70 mila), [illegible] tutto pesce (90 mila) e [illegible] altro ancora con [illegible] carne (80 mila). Ma attenzione, tutti questi [illegible] i vini compresi nel prezzo, però.

A [illegible] Mauro Torinese
Un menù di stagione
Funghi e tartufi
Prezzo: 80 mila [illegible] vini
Chiuso dom. e lunedì
Tel. 011/822.28.80

Fra i palinsesti delle televisioni private

Storia di una donna tradita dal marito

Oggi alle 20,30 [illegible] Telecupole comincia lo sceneggiato «Quattro storie di donne», dell'89. Il primo episodio «Emma», per la regia di Carlo Lizzani, racconta [illegible] donna (Mariangela Melato) felicemente spo[illegible] un dirigente comunista che [illegible] in crisi quando scopre che lui la tradisce. Più tardi, alle 24 su Tele[illegible] il talk show «La notte in diretta», affronta i problemi psichiatrici in Piemonte a distanza di 13 anni dalla legge 180, con esperti in studio. Conduce Luca Marchetti [illegible] redazione: il pubblico può telefonare. Debutto domani su Quartarete alle 21,30 di «Wow (lo spirito non è solo alcol)», un programma [illegible] cabaret curato da Riccardo Caldara e Simona Ressico. Ospiti [illegible] i torinesi Piron, Bianco, Vodani e Scapecchi. In diretta dal Duomo giovedì 14 alle 20,30 su Telesubalpina, «Lectio divina», l'incontro dell'arcivescovo Giovanni Saldarini con i giovani sull'«Amore». Telecronaca di Beppe Gandolfo.

I film. Alle 20,30 su Quinta Rete venerdì 15 alle 20,30 c'è «Il mare d'erba», una pellicola drammatica del '47 [illegible] Elia [illegible]zan, [illegible] Spencer Tracy e Katharine Hepburn. [illegible] nottambuli e sentimentali sabato [illegible] all'1,30 su Grp «Incantesimo» di George Cukor (1938) [illegible] dia brillante [illegible] vede spesso in tivù, [illegible] Cary Grant e ancora la Hepburn. [illegible] ricchissima, lui il povero, orgoglioso e incompreso fidanzato [illegible] sorella [illegible] lei... Marilyn Monroe rivive domenica 17 nel film di Larry Buchanan (1976) «Ciao Norma Jean», su Teletime alle 22, una biografia sugli inizi della sua carriera. Su Telecity alle 20,30 «L'orca [illegible] di Mi[illegible] Anderson dal '77, pellicola del genere horror marino tipo «Squalo», spreca un ricco cast: Richard Harris, Charlotte Rampling e la bella Bo Derek. «Forza mare», la rubrica di nautica e motonautica di Primantenna [illegible] 18, alle 19,15, propone filmati sugli sport legati all'acqua.

Cristina Caccia

Allo Studio Ritz

Age, ovvero il dopoguerra in pellicola

Oggi alle 18,40, allo Studio Ritz, in via Acqui, nel cartellone della rassegna «Verso sera» [illegible] in programma un incontro [illegible] lo sceneggiatore Age (al secolo Agenore Incrocci). Autore del recente volume «Scriviamo il film», edito da Pratiche, Age [illegible] uno dei maggiori soggettisti e sceneggiatori italiani (insignito, insieme a Scarpelli, [illegible] cui ha iniziato a collaborare nel 1952, di ben tre nastri d'argento) e ha al [illegible] attivo centinaia di opere che attraversano la [illegible] cinema italiano [illegible] dopoguerra (da «I due orfanelli» a «I soliti ignoti», da «Tutti a [illegible]» a «Dramma della gelosia»).

All'incontro prendono parte i critici Gianni Volpi e Stefano Della Casa. La presentazione, organizzata con la rivista «L'Indice», sarà preceduta alle 16,30 dalla proiezione [illegible] film [illegible] compagni» [illegible] Mario Monicelli, protagonisti Marcello Mastroianni e [illegible] Girardot, realizzato nel '63 proprio su sceneggiatura [illegible] Age e Scarpelli. [r. mol.]

GLI [illegible]

Finanza a [illegible]

Alle 17,30 l'Unione Industriale, in via Fanti 17, e l'Atlec (Associazione torinese laureandi Economia e commercio) orga[illegible] la conferenza sul tema «Malta: centro finanziario e commerciale internazionale». Ingresso libero. Intervengono tra gli altri: il sottosegretario maltese Joseph Fenech e James Bonello, responsabile del Mibe.

[illegible] in discoteca

Alle 22 alla discoteca Ethos, in via Andrea Doria 9, la boutique «Confronti» (via Domodossola 9) presenta la collezione autunno-inverno per l'abbigliamento donna e bambino. Interviene Fulvia Roggero. Ingresso 15.000 lire.

Latino e [illegible]

Comincerà il 1° dicembre all'Università popolare a Palazzo Campana, via Carlo Alberto 10, il [illegible] di latino tenuto [illegible] Cristiana Vincent Vigliani. Sarà [illegible] mercoledì dalle 20,30 alle 21,30. Altra novità dell'Università di quest'anno il [illegible] di letteratura e lingua italiana che si occuperà di «Retorica e tecniche [illegible] comunicazione». Iscrizione: 50 mila lire. Informazioni allo 011/83.96.862.

Concerto

Alle 21,15 [illegible] Caffè San Carlo, in piazza San Carlo, per gli «Incontri al Caffè», concerto di Andrea Maggiora, corno, Marco Polidori, violino, e Martin Roos, pianoforte. Eseguiranno musiche di Beethoven, Schumann e Brahms. Ingresso libero.

La lingua italiana

Dal 18 novembre il Club Unesco organizza al Sermig, in piazza Borgo Dora 61, un corso di lingua italiana per stranieri extracomunitari. Proseguirà fino al [illegible] novembre, [illegible] alle 17, ed è di tipo audiovisivo. L'iscrizione è gratuita. Informazioni al 696.54.76.

Corso di vela

Il Circolo Nautico Torino apre [illegible] alle 21 un corso gratuito di vela (navigazione, carteggio sicurezza, comunicazioni e meteo) in cinque serate, ogni martedì, fino al [illegible] dicembre. Le lezioni si tengono in via Vigone [illegible] alla scuola media Serantini. Adesioni al 319.08.28

Mafia e società

Alle [illegible] Circolo [illegible] Stampa, in [illegible] Stati Uniti 27, per il ciclo «Mafia e società» [illegible] Dalla Chiesa [illegible] tema «L'influenza [illegible] malavita organizzata sui mass media e sui processi di formazione culturale». E' organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale.

Europa e libertà

Alle 21 all'Aics, in via Massena 2, [illegible] dedicata a «L'Europa dei nazionalismi» per il ciclo «L'onda lunga della [illegible]». Sarà proiettato [illegible] audiovisivo commentato da Giancarlo Carollo. Organizza il Centro Studi Culture e Società.

«Banalità del bene»

Alle 21 alla libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, presentazione [illegible] libro «La banalità del bene. Storia [illegible] Giorgio Perlasca» di Enrico Deaglio (Editrice Feltrinelli). Ne parlano [illegible] l'autore Giovanni De Luna, Nicoletta Levi e Liliana Picciotto Fargion.

Tutto Veronelli

Alle 18, libreria Fogola, piazza Carlo Felice, [illegible] presentati gli ultimi volumi di Veronelli sui vini e i ristoranti, i cataloghi [illegible] etichette, l'uno [illegible] grappe, acquaviti, alcoli, l'altro di olio extravergine di oliva. Partecipa Riccardo Riccardi.

[illegible]

Alle 12,30 al Jolly Hotel [illegible]asciatori, in corso Vittorio Emanuele 104/106, riunione dei soci della Camera di Commercio americana in Italia. Il sindaco interverrà [illegible]: «Cambiare la Costituzione?».

Perché i sogni

Alle 20,30 alla Società Teosofica Italiana, in via Pinelli 78/a, conferenza «I sogni: natura e causa». [illegible] parla [illegible] Favero.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

- **Vigili del Fuoco** 115
- [illegible]
  - Pronto intervento 112
  - Sede centrale 55.191
- **Polizia**
  - Pronto intervento 113
  - Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** 26091
- **Polizia stradale** [illegible]
  - pronto intervento [illegible]
- **Corpo Forestale**
  - incendi boschivi 51.31.51
- [illegible]
  - Piemonte Soccorso 118

SALUTE

- **Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
- **Croce rossa,** serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
- **Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.90.00
- **Centro antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
- **Pronto soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia ostetrica permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

- **Soccorso urgente** 57.47
- **Croce Rossa** 24.82.669
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** 329.01.95

INFERMIERI

- **Aaldo** 54.04.89
- **Apir** 658.93.31
- **Ai** 619.18.20
- **Aiasone** 69.01.55
- **Asido** 33.13.01
- **Assist. infermi** 639.75.25
- **Aldai** 50.23.96 - 54.39.46
- **Ausilia** 44.11.40
- **Associazione infermieristica torinese** 220.42.32
- **Spi** 242.19.04.
- **Croce bianca** 63.19.02
- **Studio infermieri professionali Sm** 248.41.52
- **Piccole serve dei malati poveri** 53.52.57-650.52.71
- **Siodo,** domiciliare 75.14.73, 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

- **c. Vittorio 66,** 538.271
- **p. Massaua 1,** 793.308
- **via Nizza 65.** 669.9259

SOLIDARIETA'

- **Telefono Azzurro** (051) 22.25.25
- **Telefono amico** 38.53.131
- **Stranieri** centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
- **Bartolomeo & C.** 53.48.54
- **Sermig** 521.37.70
- **Amnesty International,** via Vagiole 10, 741.27.02
- **Informagay** 43.55.000
- **Gruppo Abele** 838.54.42
- **Apice** (malati epilessia) 31.60.623
- **Anapaca** (associazione ammalati cancro) 436.03.52
- **Casad** 768.811 - 752.595
- **Movimento consumatori** 431.00.18

MUNICIPIO

- **Municipio** 57651
- **Certificati a domicilio** prenotazioni tel. 436.01.68
- **Informazione documenti** 5765.5104 - 5765.5105
- **Telefono Viola** 439.77.00

ANIMALI

- **Canile munic.** 262.12.16
- **Lega difesa gatto,** 650.2713
- **Protez. animali** 54.71.29; canile, 262.03.97
- **Lega difesa cane,** v. Germagnano 9, [illegible]
- **Uni,** serv. veterinario, c. Lanza 75, [illegible]; v. S[illegible] 22 [illegible]

[illegible]

- **Caselle,** Inf.: [illegible] - [illegible] (dalle 6 alle 24). Sigletteria [illegible] Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
- **Milano-Linate e Malpensa** 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Europ assistance** 53.05.55, 51.27.60
- **Percorribilità strade** 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, [illegible]. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanu.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO: Per interpretare il ri- dell'esistenza ... corpo. Nadia Salam Younes (Libano) ... danze orientale. Per in- ... 722.474

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, 447.71.71): ore 21,30 W Gli Anni 60. E musica per tutti.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi ... tutti (valido tessera «A ... danza»). Ore 21 «Liscio D.O.C.» e in- tervento ...° Corona. Cavalieri ca- micia e cravatta o giacca.

LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 disco liscio ingresso libero con Ar- mando.

NUOVO (tel. 680.3443): ... 15 il Garden aspetta tutti per un bel pome- riggio.

SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascine Vica. tel. 959.03.87): ... 15 e 21 discoliscio. Ingresso ...

JAZZ COLA DISCOTECA (via S. Quintino, tel. 561.7154): tutte le sere ore 22.

MY CLUB - PIANO BAR: r.a.v. M. Cristina 58, tel. 669.9596 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 436.1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15,15 e 22

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino. tel. 012.7687): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecen- to al Seicento le arti a paragone. Cata- logo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche. Cat. n. 185

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 838.331): Emanuele Luzzati.

ARX (via Bertola 21): Dino Buzzati 16-20.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Ore 10-14; 16-20 espone Vivi Fortigalo.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): la pittura in Piemonte fra 800 e 900.

GALLERIA LA ROCCA (via Vivey 1 - Ao- sta): Daniele Fissore.

GALLERIA LA ROCCA (c. Dante 33/a - Cuneo): Citta le «piazze d'Italia».

GALLERIA LA ROCCA (via Della Rocca 4 Torino). Claudia Kung «Amazzonia».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 an- tiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al ve- nerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Sava 4, tel. 832.075). Mae- stri '800-'900.

PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011: 838.8202): mostra 800 italiano.

(v. M. Vittoria 31): Turinetto.

S.I.O.I. (c.so Italia 135): Verderosa «Sinfonia italiana».

ONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): collettiva artisti contemporanei.

BERMAN: Sergio Manfredi e il paesag- gio, 40 anni di pittura.

DAVICO: Giacomo Soffiantino.

FOGLIATO: Tino Alme «passi dipinti».

GA...RIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - tel. 540.993): Ennio Morlotti.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934): «Sucarte» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Cardatore - Fiume.

LE IMMAGINI: Dario Treves. Opere 1932-1970.

(p. Vittorio 10): Mario Pascutti.

NARCISO: Alberto Casarotti.

(c. Vittorio Emanuele 82, Torino, tel. 543.393): Renato Alessandrini ... stuma

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Giorgio Roggino.

ERBA
feriali ore 21, festivi ore 16
recite scolastiche ore 10
GIULIETTA E ROMEO
ULTIMA SETTIMANA

TEATRO CARIGNANO
ore 20
IL TEATRO STABILE TORINO
presenta
STRANO INTERLUDIO
di Eugene O'Neill
PAOLA ...
PAOLA ...TTO
RICCARDO BINI
MASSIMO DE FRANCOVICH
... GUELI
MASSIMO POPOLIZIO
TOMMASO RAGNO
GALATEA RANZI
MATTEO ROLFO
regia **LUCA RONCONI**
Biglietteria T.S.T.: via Roma 49 - Orario 9/19. Lunedì riposo. Tel. 011/5576246 - 544562.

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
RADIO VERONICA ONE
Questa sera ore 21
SANDRO MASSIMINI
in ...
con ... DORIGO
coreografie DON LURIO
regia SANDRO MASSIMINI
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 16-19
Tel. ...34 - 650.51.96

STABILE
AL ...
ore 20,45
LA COMUNITA' TEATRALE ITALIANA
presenta
AROLDO TIERI
GIULIANA LOJODICE
in
LE BUGIE CON LE GAMBE LUNGHE
di Eduardo De Filippo
regia ...
T.S.T., via Roma 49 - Orario 9/19. Lunedì riposo Tel. 011/5576246/544562.
Teatro Alfieri, piazza Solferino 2
Orario 9/12 - 15/19 aperto tutti i giorni
Ultima settimana

dal 12 al 17 ...
COMPAGNIA GENOVESE
TUTTE LE SERE ORE 21,15
SABATO ORE 16,15 E 21,15
... ORE 16,15

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8 - tel. 669.99.60
Questa sera ore 21 LISCIO D.O.C. con
ROCKY I SUOI SOLISTI E IL M° CORONA
— tutto liscio, solo liscio!
CAVALIERI D'OBBLIGO CAMICIA CRAVATTA E GIACCA

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

GIOVEDI'
eliseo e **KING KONG**

«AKIRA commuove il Festival di Cannes» (Corriere della Sera)

«Una delle sequenze più belle della storia del cinema» (La Stampa)

AL **LUX**
FOLLE DEMENZIALE ... RIDERETE ... DUE

FIAMMA e OLIMPIA 1
IL FILM PIU' ATTESO DELLA STAGIONE

IMMINENTE A TORINO

Francesca è sola con una figlia e senza un soldo. Ma è bellissima
Jacopo Capanna
Giuseppe Perugia
Francesco Laudadio
MONICA BELLUCCI
La Riffa
MASSIMO GHINI
La Riffa

Associazione A.N.A.P.A.C.A.

XIII CORSO FORMAZIONE VOLONTARI

Nell'ambito delle proprie iniziative volte all'assistenza psicologica gra- tuita ad ammalati di tumore e del loro familiari, l'A.N.A.P.A.CA. presenta il calendario del suo secondo ... per l'anno 1991:

- **NOVEMBRE** i giorni 7 - 14 - 21
- **Colloqui finali dal 25 al 29 novembre**

Il ... multidisciplinare sarà tenuto da medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, volontari presso l'aula magna Carle dell'ospedale Mauriziano in C.so Turati, 62 Torino con inizio alle ... 21.00

Per ulteriori informazioni e richieste del programma del ... rivolgersi alla Segreteria dell'A.N.A.P.A.CA., P.zza della Repubblica 4, con orario 9 - 12. Tel. 011/43.60.352

ANCHE TU PUOI PARTECIPARE!

A.N.A.P.A.CA. ASSOC. NAZ. ASSISTENZA PSICOLOGICA AMMALATI CANCRO

IMMINENTE AL **REPOSI**
«PATRICK SWAYZE»
protagonista di GHOST in ... film di altissima tensione

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Stranieri extracomunitari in Europa: le esperienze dei principali stati europei a confronto.
276 pagine, L. 35.000

Torino, Genova, Verona, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania, Milano e Roma: il futuro delle grandi città italiane fra innovazione produttiva e funzioni urbane tradizionali.
472 pagine, L. 55.000

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

HA UNA NUOVA E BELLA FOTOGRAFIA DI SE STESSA DOPO AVER PERSO 20 KG IN 30 GIORNI DI TRATTAMENTO CON IL SISTEMA DELLA THIN LINE

La signora ha certamente riacquistato una bella p... dopo essere dimagrita. Infatti si presenta sotto una forma estetica molto piacevole senza chili di trop- po, come anche si trova molto meglio e accettata nella vita sociale. Il sistema FMS le ha permesso di riacquistare la sua bella e piacevole figura in breve tempo e senza do- ver praticare iniezioni, ingerire pillole, senza massaggi o altre cose che potrebbero es- sere nocive. Con il nostro esclusivo sistema FMS è sufficiente dedicare due ore alla settimana per raggiungere un peso forma e non rischiare la propria salute con eventuali disturbi cardiaci, vascolari, ecc. Le nostre formule esclusive ci permettono di farvi dimagrire solo nei punti necessari, pancia, fianchi, braccia, cuscinetti adiposi sulle cosce e glutei. La cosa importante del sistema FMS è il rassodamento del corpo dopo il dimagrimento. I nostri medici esperti controlleranno accurata- mente il prosieguo del trattamento.

La perdita di peso varia da persona a persona

NON RESTATE GRASSI!

Telefonate oggi stesso o presentatevi per un'analisi gratuita della vostra figura.

Orari: ... lunedì ... venerdì dalle ore ... alle 19,30.
Sabato dalle ore ... alle ... 13,30.

I ... Istituti estetici sono ...

Torino - C.so Vittorio ... II, 41 - Tel. 011/66.93.088
Milano 02/294.09.696 - Monza 039/322.888-23.01.334
Pisa 050/48.266 - Bologna 051/64.90.808
Chiasso 004191/430.602/3 - Lugano 004191/543....
Locarno 004193/311.884/311.961

Thin Line Linea Ideale s.r.l.

1991 by VMS of London I-TL-12

SWITZERLAND - ZURIGO - BERNA - ... - CHIASSO - LOCARNO - ARGENTINA - AUSTRALIA - BELGIUM - CANADA - ENGLAND - ... - ITALY - SPAIN - ...

PRIME VISIONI

Adua 200
p. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,30
17,15/18/20,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

Chiedi la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Tram 4, bus 50/5

VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 287.197.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Scappo dalla città...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. [illegible] Commedia

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.180. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Scappo dalla città...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,10
18,15/20,20/22,25
Ing. 10.000, rid. 7.000

Scissors (Forbici)
di Frank De Felitta con Sharon Stone, Steve Railsback, M. Phillips (Usa '90) — Un maniaco ferito con le forbici da una donna indifesa promette di vendicarsi lentamente con minacce e sevizie crudeli. V.M. 18 1h 42' [illegible]

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15
17,30/20/22,30

[illegible] CINEMA GIOVANI

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or. 15,20
17,40/20/22,25
Ing. 10.000, rid. 7.000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con [illegible] e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,25
17,45/20,05/22,25
Ing. 10.000, rid. 7.000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Cristallo
via Gallo 6
Tel. 650.7100. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. [illegible]

[illegible] dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl. (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,25
Ing. 10.000, rid. 7.000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16/19,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 8.000

Il grande inganno (il detective)
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 8.000

Johnny [illegible]
[illegible] e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16
19,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 8.000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' [illegible]

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547
Or.: 20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. [illegible]

Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle [illegible] di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' [illegible]

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi [illegible]
Tel. 530.953. Or.: 15,30
17,50; 20,10; 22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap.: 20,30.
Film: 20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere fra i bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a [illegible] e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.780.

CHIUSO

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4816
Or.: 15,15/17,40/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

King Kong
via Po 21 - Tel. 839.7502
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000, Agis 6000

Urga - Territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con Bademа Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Fr./Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h. Drammatico

Lilliput
[illegible] Settembre 15 bis
[illegible] 537.100. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

[illegible] (Meglio perderli che trovarli)
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e feroce speranza alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' [illegible]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: [illegible]
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si [illegible] gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Nazionale 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
[illegible], rid. [illegible]

Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' Drammatico

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Zitti e mosca
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' [illegible]

Nuovo Odeon
via [illegible]
Tel. 749.2362.
Ing. 8000, rid. 6000

OGGI RIPOSO

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 - Or.:15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con la sua magia una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. [illegible]

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Zanna bianca - Piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gruppo (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' Avventura

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap. 15
Film 18,15/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 6.000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

[illegible]
via Acqui 2 T. 819.0150
Or.: 20,20/22,30
Ing. [illegible] Agis 6000

Nei panni di una [illegible]
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Vittoria
via Roma 356
Tel. 511.789. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000

Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2607.
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

Cineforum Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
Tel. 612.138

Vedi teatri

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668

Dances with wolves (Balla coi [illegible]) versione originale inglese. Or.: 16; 19; 22.

Drive in
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13

RI[illegible]

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Insieme per forza
[illegible] Badham, con M. J. Fox, J. Woods. Or.: 20,30; 22,30

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

RIP[illegible]

Massaua
p. Massaua [illegible]
Tel. 795.603

Selene d'Essai
c. Belgio 52
Tel. 874.171

[illegible]
di e con Kevin Costner. Or.: 19; 22.

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 522.42.79

Oggi chiuso, da giovedì [illegible]. Tessera rassegna 7 film L. 15.000.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Vendita biglietti concerto jazz del 14/11 Dizzy Gillespie Quintet. Posti da L. 30.000 a 50.000. Dal 19/11 vendita nuovi abbonamenti stagione d'Opera 1991/92. Inf. e pren. tel. verde 1678.07064.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Vendita concerto Dizzy Gillespie del 14/11 ore 21. Biglietteria Piccolo: 8815.303-241/242. Vendita biglietti Spettacolo di Balletto del 20-22 e 23/11 riservati alle scuole. Posto unico L. 5000. Prenot. inf. n. verde 1678.07064.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 248.22.78
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo della Rocca
Oggi ore 20,45 il G. della Rocca in Turandot di B. Brecht, regia di R. Guicciardini. P. un. L. 7000. Prev. T. Adua ore 15,30-19 (esc. fest.). Abb. 8 spett. su 12 (L. 102.000/84.000/63.000) e 12 spett. (L. 150.000). Tel. 248.2278 - 248.7871.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66
75/76

Dal 13/11 al 4/12 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua nuova produzione Il concilio d'amore di Oskar Panizza, versione italiana di Jorn Schnell, regia di Dino Desiata, musiche di Bruno Coli libretto di Fabrizio Gambineri.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/57

Le bugie con le gambe lunghe
Ore 20,45 la Com. Teat. ital. pres. A. Tieri, G. Lojodice. Di E. De Filippo. R. di G. Sepe. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (9-15, lun. rip.). T. Alfieri p. Solferino 2 (9-12; 14-16: tutti i gior.). Tel. 011 557.6246/544.562. Rep. fino al 17/11.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.84
Tram 15/16 Bus 33/42/55

Teatro dell'Angolo
Rassegna «Scuola e Teatro» Città di Torino, Ass. Istruzione. Oggi e domani ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta Robinson & Crusoe, di e con M. D'Introna e G. Raviochio.

[illegible]
piazza Rossaro
Tel. 880.74.961
Tram 15/16

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 537.936
Tram 13/15 Bus 61

Strano interludio
Ore 20 il Teatro Stabile di Torino. Di Eugene O'Neill, regia di Luca [illegible]. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 9-16. Lunedì riposo. Repliche fino a domenica 17 novembre.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16 Bus 67

La vedova allegra
Questa sera ore 21 in prima nazionale, S. Massimini mette in scena, in una inedita per l'Italia, lo spettacolo più rappresentato nel mondo La vedova allegra di F. Lehar. Con S. Dorigo. Cor. di D. Lurio. Regia di S. Massimini.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547

Torino spettacoli
Tutte le sere ore 21, domenica ore 16 Compagnia Torino Spettacoli in Giulietta e Romeo, da Shakespeare, Bandello, Cocteau, regia di G. Anglone. Posto unico L. 30.000. Abb. «Passepartout» a 13 spett. L.234.000.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese

Sono aperte le iscrizioni ai seminari per attori e registi organizzati da Divina con Helene Cixous drammaturga (3/12) Zofia Kalinska regista (6-7-8/12) Patrizia Nasini soprano, Giovanna Marini musicista. Inf. e iscrizioni ai seminari tel. 011 801.1748.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238

Marionette Lupi - I concerti del pomeriggio
Integrale delle sonate per pianoforte di W. A. Mozart. Oggi ore 16 Giuseppina Scravaglieri Mozart Sonate K311 e 570 e brani di Scarlatti, Chopin, Liszt.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705

Ore 21 Laboratorio Teatro Settimo presenta: Libera Nos. Suggestioni dall'Opera letteraria di Luigi Meneghello. Con Mirko Artuso e Marco Paolini. Regia Gabriele Vacis. Ingr. alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-18. Tel. [illegible]05.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. [illegible]
Bus 42/47/67

Il gesto e l'anima
Da mercoledì 27 a venerdì 29 novembre Aterballetto musiche di Mozart, Stravinskij, Ellington, coreografie Mauro Bigonzetti, George Balanchine, Alvin Ailey. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9.30-12 e 15-19.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via Sarpi 111/a, Torino
Tel. 317.[illegible]

Assemblea Teatro
Un teatro un quartiere. Campagna abbonamenti '91/92. Si prenota per Nei suoni e nei silenzi. Giovedì 14 ore 21 con Guido Ruffa e Pierluigi [illegible]. Inf. e pren. [illegible] 771.0225 - 741.3127.

[illegible]
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.36.94/95

Teatro di [illegible]
[illegible]. Massaua 9
[illegible]. 795.803
Bus 36/38/62/62s

IX stagione di balletto
Il noce di [illegible] ballo fantastico di streghe, demonie e folletti con L. Fumo, J. P. Martal, J. Wang. Musiche di Paganini, coreogr. di S. Egri scene E. Luzzati. Ore 21. Inf. e pren. 473.0189 - 472.986.

Teatro Matteotti
v. Matteotti
Moncalieri

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.338

Ore 18,30 Cabinet de lecture «Relire Marcel Duhamel», di F. Ruscher.

Massimo Uno
v. Montebello [illegible]
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 5000

Festival internazionale cinema giovani: ore 9 Coniglietti; 10,40 Fuga da Brooklyn; 14,30 Cortometraggi; 15,30 Alta marea; 17,30 Luna piena; 21 Cortometraggi; 22 Giorni selvaggi; 24 La vita di Pu-Yi l'ultimo imperatore.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 5000

Festival internazionale Cinema giovani: ore 9 The Sorrow, 10,35 Un cane pazzo che corre lungo il fiume; 14,30-17 Spazio Torino; 17-19 Spazio Italia; 20 Giorni selvaggi; 22 Luna piena.

Massimo Tre
[illegible] 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 5000

Festival internazionale Cinema giovani: ore 9-24 retrospettiva: Nuovo Cinema Inglese 1956-1968. L. 5000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. Irresistibile seduzione erotica con John Leslie, Eva Allen. Colori. Vietato 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. Femmine viziose (Samantha by night) con Tracy Adams, Krista Lane. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

[illegible] co. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita [illegible] tel. 521.2365. Spudorata, [illegible] Eva Orlowski, Frank Christ. [illegible] Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

[illegible] Principe Tommaso 5, [illegible] 655.334. Mia moglie erotica da letto. 1ª visione. Un film di Robert Bennet. Colori Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAJOR largo [illegible] Cesare 105, tel. 287.974. Moana e Malibù con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. Moana e Malibù, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. Prima visione. Sex Bizzarre, con Mistress Candreo, Annie Sprinkles. Col. Viet. 18. Ap. ore 10, Ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. Prima visione. Perversioni carnali. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3817. Il piacere, la lussuria, la carne, con Samantha Fox, Jerry Butler. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: la compagnia di signore [illegible]

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il portaborse

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: Johnny Stecchino
SPLENDOR: Il silenzio degli innocenti

CHIVASSO
CINECITTA': Oscar un [illegible] per due figlie
MODERNO: Scelta [illegible] [illegible] Johnny [illegible]

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
[illegible]E: Nei panni di una bionda
[illegible]: Johnny Stecchino
[illegible] Il grande inganno
STUDIO [illegible]CE: Una [illegible] spuntata 2½

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Forza d'urto

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Johnny Stecchino
POLITEAMA: Ay Carmela

[illegible]
KING [illegible] CASTELLO: Miraggi

MONTANARO
VITTORIA: Giochi erotici in libertà

[illegible]
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

[illegible]
ORFEO: corsi teatrali

[illegible]
HOLLYWOOD: New Jack City
ITALIA: Johnny Stecchino
RITZ: Cineforum

[illegible]
GIOIELLO: riposo

SETTIMO [illegible]
BECCARIS: riposo

[illegible]
CENISIO: Il mistero di Black Angel

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Uomini in lotta, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm
1 — James, telefilm

Telecupole
18,30 La padroncina, telenovela
20,30 Quattro storie di donne
22,45 Sport e sport, rubrica
23,45 Speciale con [illegible]

Videogruppo
19,30 Trenta minuti, rubrica
[illegible] La battaglia di Rogheimhen, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Delitto sulla strada, film

Telecity
20,30 Carabinieri si nasce, film
22,05 M.A.S.H., telefilm
23,25 Il mistero dell'isola dei Gabbiani, film
1,05 Colpo grosso, quiz

Primantenna Superaix
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgg special
20,30 Pensarci con te

21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 American Business English

Erreuno Tv
18,30 A tu per tu
18,55 Tg flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Toni, tacni, testimonianze
22,35 Tg sera
22,55 Martedì Sport
23,55 Teletext notte

Quinta Rete
17,30 Pat la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
18,30 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 La grande avventura di Scaramouche, film
24 — Otello, film

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,30 Film
[illegible] Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,30 Sanford and Son, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo

20,30 Campionato serie A2 pallavolo femminile
22 — Il perduto amore, telefilm
22,30 Confidenziale.., rubrica
23 — Barriere, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Vinovo corre, rubrica
0,30 Si è giovani solo due volte
1 — La casa dei nostri sogni, film

E 21 [illegible]
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, tv
21 — L'incontro, film
23 — Tg
0,15 Notturno

Telesubalpina
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Stazione di polizia, telefilm
21,30 Pattuglia recupero, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: «La [illegible] cattolica in Piemonte»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 [illegible]

[illegible] 7 Piemonte
14 — Cartoni junior
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Profondo nero, film
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'amore
23,30 Cabarettissimo, spettacolo

0,10 Longstreet, telefilm
1 — Henry e Kip, notiziario
1,30 Informa 7, notiziario

Telestudio
8 — Ken il guerriero, cartoni animati
8,30 Obiettivo ragazze, film
12,30 Ken il guerriero, cartone
19 — Attualmente, inf.
24 — La notte in diretta, talk show
1,30 Film non stop

Videouno
18 — Diario della civiltà
18,45 Videouno notizie
19 — Starblazers, cartoni
20,30 Frou-Frou, film
22 — Videouno notizie
23,15 Salut Champion, telefilm
24 — Il re del quartiere, telefilm

Tieffe 5
17 — Un amico a quattro zampe
18,50 Tg 5
20,20 Speciale spettacolo
20,30 Un amico a quattro zampe
21 — Gabriel show - oltre la tv
21,40 E le stelle stanno a guardare
22,30 Tg 5

Tele Vox
17,35 Gli oracoletti di Chicago, film
18,30 Tele sera
19,30 Snatt senza ricerca
21 — Stile Java

22 — Noi meridionali, musicale
24 — Tele sera, replica

Sesta Rete
18,45 Pat la ragazza del baseball
19,15 Attualmente, informazione
19,30 Samurai senza padrone, telefilm
20,30 Sol de Betsy, telenovela
21,30 Tra l'amore e il potere
22,30 Attualmente, informazione
23,30 La classe dirigente, film

Teletime
18 — Time notizie città
18,10 Tenente Hoare, telefilm
19 — Time notizie
21 — Calcio Club Torino
23 — Time speciale
23,30 La parata dell'impossibile

Quarta Rete
19,30 Tg 4
20,20 Tg 4
20,30 L'accademia di Brera
22,30 Excelsior Made in Italy
23,25 Tg 4 flash
[illegible] — Dolce notte
0,25 Tg 4 Economia
0,30 Dolce notte
0,40 Tg 4 minuti
1 — Basket [illegible] Robe di K-Reaction

● Eventuali errori o [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., venerdì, sabato e domenica: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.96.74): Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19, ingresso gratuito.

Museo [illegible] «Carlo] Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. [illegible]7.666). [illegible] «Fotografia Luce della modernità. Torino 1920-1950: dal Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17 novembre. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Calotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdest 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «Pohjoisnapa». Sino al 24 nov. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30: domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto da martedì a sabato 9-13.15 e 15-18. Domenica 9-13.15. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

QUELLO CHE MI PIACE DELLA BANCA COMMERCIALE.

CERTIFICATI DI DEPOSITO

PIÙ SICUREZZA E PIÙ REDDITIVITÀ NEL RISPARMIO.

Mi piacciono le risposte chiare e precise. Mi piace la gente che è in grado di darmele.

Che cosa chiedo alla mia Banca? Più sicurezza e più redditività per i miei soldi.

Ecco perché ho scelto i Certificati di Deposito della Banca Commerciale Italiana: la forma di risparmio che mi dà un tasso di interesse competitivo, il calcolo esatto dei miei guadagni e la possibilità di utilizzarli anche in tempi brevi.

SCADENZA	TASSO
4 mesi	10,75%
6 mesi	10,50%
12 mesi	10,75%
13 mesi	10,75%
18 mesi	10,50%
36 mesi	11,25%
48 mesi	11,50%
60 mesi	11,75%

Le scadenze fino a 12 mesi hanno una ritenuta fiscale del 30%; quella a 13 mesi una ritenuta del 25%. Per le scadenze superiori la ritenuta fiscale è ridotta al 12,50%. La capitalizzazione degli interessi avviene a scadenza; è annuale per i vincoli da 36 a 60 mesi.

In poche parole, una risposta vantaggiosa ad un programma di investimento sicuro.

Rivolgiti alla filiale più vicina (troverai l'indirizzo sull'elenco telefonico o chiamando il numero verde).

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
1678-21034

Per saperne di più, gli esperti della Banca Commerciale Italiana sono a tua disposizione presso le filiali. Parlane con loro.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - REGISTRO SOCIETÀ N. 2774 - TRIBUNALE DI MILANO - CAPITALE SOCIALE L. 1.050.000.000.000 - RISERVA LEGALE L. 410.500.000.000 - BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Scoperto traffico clandestino di mitra e missili provenienti da Usa e Israele

Armi ai croati, business italiano

Arrestati 7 imprenditori, la «mente» agiva da Sanremo
Top secret sull'inchiesta veneziana che rischia d'allargarsi

[illegible]
DAL [illegible]

Un traffico clandestino [illegible] armi destinate alla Croazia e di provenienza israeliana [illegible] statunitense è stato scoperto dai [illegible]binieri. Sette imprenditori di varie regioni sono stati arrestati, [illegible] esecuzione di altrettanti ordini [illegible] custodia cautelare, firmati dal giudice Felice Casson su richiesta del sostituto procuratore Ivano Nelson Salvarani.

Un carico di mitra «Kalashnikov», di obici «Puskas» e di missili terra-aria «Stinger» sarebbe [illegible] acquistato dal ministero della Difesa croato attraverso un mediatore israeliano che [illegible] già stato assicurato alla giustizia.

Il pagamento [illegible] cinque milioni di dollari, quasi sette miliardi di lire, risulta effettuato. Le armi potrebbero [illegible] giunte a destinazione: non sono state, infatti, recuperate dagli investigatori, che pure la [illegible] per[illegible]quisito centimetro per centimetro, nel porto [illegible] Ravenna, la stiva di un cargo arrivato da Alessandria d'Egitto.

E' [illegible] quel porto, secondo [illegible] informazioni, che doveva arrivare il carico. Il primo di una serie - a giudicare dai contratti che [illegible] stati sequestrati - che avrebbe potuto riguardare anche la Slovenia.

In manette, per ora, sono finiti dunque in sette, altri tre sono latitanti, ma l'inchiesta si allarga a una ventina di persone. Gli inquirenti mantengono il silenzio sui nomi, perché l'operazione è ancora in corso. Ne sono trapelati alcuni: quello dell'israeliano Shlomo Sonnevald, un commerciante di abbigliamento [illegible] Sanremo; quelli di due veneziani, Giovan Battista Licata, detto «Cacao», ricercato per spaccio di droga, e Silvano Zornetta, [illegible] Ponte Crepaldo, operatore di import-export [illegible] la Jugoslavia nel settore dell'abbigliamento, fallito qualche tempo fa con [illegible] concessionarie di caffè.

Altri arresti [illegible] stati eseguiti in Piemonte, in Lombardia e nel Friuli-Venezia Giulia, a Pordenone [illegible] Cordovado.

Secondo gli inquirenti, questi personaggi avrebbero trattato anche la vendita di sostanze radioattive, per esempio l'uranio e [illegible] deuterio: elementi che [illegible] impiegati nella fabbricazione degli ordigni nucleari. Nelle loro abitazioni e negli uffici sono stati sequestrati documenti contabili, telex e telefax, che ora sono al vaglio degli inquirenti.

Tutto è partito da alcune intercettazioni telefoniche, [illegible] traffico d'armi si può dire [illegible] stato scoperto quasi per caso. Gli inquirenti, infatti, cercavano Licata, accusato di avere organizzato uno spaccio di stupefacenti tra la Sicilia [illegible] il Veneto. A un certo punto veniva individuato mentre si trovava a Zagabria, dove era riparato, ma dove evidentemente [illegible] collaborando con la guardia nazionale croata. Una di quelle telefonate era diretta [illegible] Zornetta, il commerciante d'abbigliamento di Ponte Crepaldo. [illegible] lui lo spacciatore aveva parlato di armi.

In breve si veniva a sapere di questo carico di cinque tonnellate, nascosto in alcuni container, passato stranamente indenne per il porto di Alessandria. La nave perquisita a Ra[illegible] e diretta [illegible] Trieste risultava «pulita», così le ricerche con le motovedette e gli elicotteri dei carabinieri e della Guardia di Finanza proseguivano per giorni e giorni sul mare Adriatico, [illegible].

Dalle intercettazioni, risulta che gli imprenditori invischiati in questo traffico sarebbero stati in grado [illegible] procurarsi anche [illegible] radioattive, materiale che non si trova certo per la strada. Il che fa supporre che almeno dietro ad alcuni personaggi ci possano essere mercanti d'armi di grosso calibro, se non addirittura servizi segreti dei Paesi idealmente più vicini alla Croazia che alla Serbia.

[illegible] tempo gli esperti militari si chiedevano come la Guardia Nazionale croata fosse riuscita [illegible] dotarsi dei missili Stinger, fabbricati negli Stati Uniti, [illegible] gittata di tre [illegible] quattro chilometri, che si portano [illegible] spalla e vengono impiegati [illegible] le incursioni aeree. Questo traffico scoperto a Venezia potrebbe indicare una strada.

Qualche mese fa un [illegible] dello stesso materiale [illegible] stato depositato in un aeroporto della Slovenia da aerei di bandiera libanese. Quanto ai Kalashnikov, potrebbe essere una partita di fucili sottratti agli arabi, un altro esempio di come [illegible] nazioni si mescolino quando si tratta di armi.

L'accusa mossa nei confronti dei sette imprenditori è di violazione dell'articolo 1 della legge sulle armi: un reato che prevede condanne fra i tre e i dodici [illegible] di reclusione. I due giudici cominceranno [illegible] interrogarli questa mattina.

Mario Lolfo

Il giudice Felice Casson [illegible] firmato i sette ordini [illegible] custodia cautelare

RIETI

Annega sub del ministero

ROMA. Un archeologo subacqueo del ministero dei Beni culturali è morto ieri mattina durante un'immersione nel fiume Velino. Lu[illegible] Cianfarani, 37 anni, romano, che faceva parte del servizio tecnico [illegible] archeologia subacquea del dicastero, si era immerso [illegible] il ponte [illegible] centro di Rieti, per una serie [illegible] rilevamenti sulle condizioni del viadotto che risale al secondo secolo [illegible] C. L'uomo è riemerso annaspando, [illegible] maschera [illegible] bombole. Un passante [illegible] è lanciato nelle gelide acque del fiume, in quel punto profondo 4 metri, [illegible] ha portato a riva il subacqueo: ma Cianfrani [illegible] morto sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale, senza riprendere conoscenza. Sull'episodio indagano i carabinieri. Sarà l'autopsia a stabilire le esatte [illegible] della morte. Cianfarani prima dell'incidente, [illegible] altri tre colleghi, aveva ispezionato in superficie il ponte [illegible] poi si era immerso per controllarne la base, che recentemente ha subito danni a causa della corrente, sprofondando anche di qualche centimetro. I funerali di Cianfarani si svolgeranno domani a Roma nella chiesa grande del complesso monumentale [illegible] San Michele. [Ansa]

Giovane nomade rapita [illegible] Bolzano

Violentata per 2 mesi dai suoi sequestratori

E' sempre rimasta incatenata al letto
Libera grazie al coraggio della madre

NAPOLI. E' vissuta per due mesi come una schiava, legata con [illegible] filo di ferro ad una branda lurida [illegible] costretta a subire le sevizie di tre sconosciuti. Quando i poliziotti l'hanno liberata, Nura Hrustich, 19 anni, non riusciva neanche a parlare: ha solo mo[illegible] i lividi e le ferite sul [illegible] ridotto ad uno scheletro. I suoi aguzzini, nomadi come lei, [illegible] fuggiti. Gli agenti hanno invece [illegible] altre due persone, che dovevano restituire l'ostaggio alla famiglia in cambio di 10 milioni. Nura è stata salvata grazie al coraggio della madre.

La storia ini[illegible] a Bolzano, ai primi di settembre. Nura vive [illegible] la madre Fazila in un campo profughi alle porte della città. Un giorno arrivano tre giovani mai visti prima. Sono arroganti, e spesso molestano le ragazze. Danno fastidio anche [illegible] Nura, che una mattina scompare.

Rapita, sostiene la madre che si precipita al [illegible] accusa subito i tre sconosciuti. Ma non conosce i loro nomi, né il luogo in cui erano diretti. E [illegible] polizia [illegible] sapere poco [illegible] niente. C'è [illegible] solo [illegible], uno zingaro, che ricorda: «Sì, ho visto quegli uomini che costringevano Nura [illegible] in un'auto». Le indagini non [illegible] a nulla, e il rapimento della giovane [illegible] sembra ormai destinato a rimanere un caso irrisolto. L'unica che non si rassegna è Fazila.

Non può sapere che la figlia [illegible] a quasi mille km, nella roulotte [illegible] di Afragola. La sua vita [illegible] un incubo. I tre la trattano peggio di una schiava, segregandola in un vecchio camper. Trascorre intere giornate legata [illegible] il filo di ferro alla spalliera di [illegible] brandina, aspettando [illegible] terrore l'arrivo dei suoi carcerieri che la violentano e, a volte, [illegible] «prestano» agli amici. Alla fine i tre cominciano a stancarsi di un «gioco» durato troppo a lungo e decidono di liberarsi dell'ostaggio. Incaricano un amico di mettersi in contatto con la madre [illegible] Nura: sono disposti a rilasciare Nura per 10 milioni in contanti. Appena ricevuto il messaggio, Fazila prende il treno per Napoli, e giunta in città si precipita in questura. «Nura è viva, si trova a Afragola - dice -. I [illegible] mi restituiranno in cambio di un riscatto. Ho un appuntamento con loro». L'incontro è fissato per ieri mattina, davanti [illegible] stazione. Fazila è lì, in attesa degli emissari dei sequestratori. I poliziotti [illegible] borghese in azione [illegible] vedono [illegible] uomini fermarsi accanto alla donna. Si tratta di [illegible] Salimovic, 49 anni, [illegible] Dragoljub Rizanovic, di 28. Subito dopo l'arresto e la liberazione [illegible] Nura. [f. mil.]

Nura Hrustich, 19 anni

Dossier dei carabinieri sul legame tra il politico assassinato e alcuni boss

Agrigento, il psi attacca il prefetto

«Curto era indagato per mafia e noi non lo sapevamo»

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Nonostante il riserbo degli inquirenti, viene fuori a poco a poco che il [illegible]pogruppo del psi alla Provincia di Agrigento, assassinato sabato sera in [illegible] agguato tra la folla [illegible] Camastra era finito nell'ingranaggio della mafia locale che a Canicattì ha i suoi nuovi vertici. Le indagini portano addirittura alla «cupola» [illegible] Cosa Nostra: quattro anni fa [illegible] nome di Curto fu affiancato [illegible] quelli di Pippo Calò e Antonino Rotolo, boss di prima grandezza. Una [illegible] della primavera 1987 i carabinieri irruppero in un ristorante [illegible] Camastra, interrompendo una cena per festeggiare il ritorno in paese [illegible] Giovanni Alaimo, emigrato da tempo, [illegible] successo, negli Stati Uniti. Fra i commensali c'erano [illegible]che Salvatore Curto, in quel periodo presidente della [illegible] Canicattì e vicesegretario provinciale del psi, Gregorio Brunco, emigrato in Venezuela e venuto apposta da Caracas, Salvatore Gioia e Francesco Rinaldi. Gli ultimi due [illegible] stati uccisi l'anno [illegible] agguati mafiosi.

I carabinieri identificarono [illegible] presenti, informando [illegible] l'autorità giudiziaria; il perquisirono, compreso il potente numero [illegible] Usl e «delfino» del presidente dell'Ente sviluppo agricolo Vincenzo [illegible] Caro, ex assessore regionale ai Lavori Pubblici. In tasca, Gregorio Brunco aveva il numero di telefono a Caracas di un boss del clan Caruana.

Così i carabinieri si convinsero [illegible] che Salvatore Curto apparteneva alla cosca mafiosa canicattinese Gioia-Di Bella [illegible] quella era tutt'altro che [illegible] cena tra amici. Fu avviata l'indagine giudiziaria per associazione mafiosa a carico dell'esponente socialista. Ma il pm Roberto Sajeva ne ha chiesto il proscioglimento.

Polizia e carabinieri non escludono, intanto, un collegamento con le uccisioni dei giudici Rosario Livatino e Antonino Saetta, entrambi di Canicattì.

Stefano Vivacqua, segretario provinciale psi non ha nascosto il disappunto per non essere stato informato sulle indagini antimafia su Curto: «Prefetto e questore avevano il dovere di avvertirci: Curto non sarebbe stato candidato alle regionali, com'è avvenuto, perché inquisito. [illegible]na, altrimenti, la violazione del codice di autoregolamentazione dei partiti». [a. r.]

L'Italia gli è vietata

«Asilo politico» in Vaticano per pappagallo

CITTA' DEL VATICANO. «Caso diplomatico» in Vaticano per un pappagallo: [illegible] diplomazia [illegible] Santa Sede è stata chiamata a dirimere [illegible] caso piuttosto insolito, protagonista un pregiato esemplare di pappagallo paraguayano. [illegible] «accorito», dono di un nunzio apostolico [illegible] un alto ufficiale italiano si è ritrovato al termine del lungo viaggio di ritorno a Roma, improvvisamente nella condizione di profugo: le autorità doganali lo hanno infatti respinto come «indesiderato» e relegato in un deposito dell'aeroporto di Fiumicino perché non importabile in Italia. Ora le sue speranze di salvezza e di cittadi[illegible] sono nelle [illegible] diplomatiche della Città [illegible] Vaticano. La vicenda [illegible] cominciata [illegible] settimane fa, quando l'alto ufficiale italiano [illegible] visita al nunzio apostolico ad Asunción, monsignor José Sebastiano Laboa si è visto regalare dal nunzio uno splendido esemplare. [Adn-kronos]

Bomba a un traliccio

Ecoterroristi scatenati in Versilia

MASSA. Ecoterroristi [illegible] bombaroli continuano a colpire senza tregua [illegible] territorio apuo-versiliese. Gli ultimi bersagli sono stati un traliccio sulle alture di Montignoso e un albergo del Cinquale. Nella hall del Park [illegible] via delle Pinete, chiuso per il riposo invernale, è stata piaz[illegible] ieri notte [illegible] bomba-carta che ha mandato in frantumi i vetri delle finestre [illegible] provocare grossi danni. I carabinieri non escludono che possa trattarsi [illegible] una vendetta personale nei confronti del titolare Claudio Mariotti di 45 anni. L'ennesimo attentato ai tralicci Enel è invece [illegible] compiuto nella notte di domenica. Due cariche a base di cheddite, di modesta entità, sono state piazzate alla base della struttura che, grazie [illegible] debole esplosione, è rimasta [illegible] piedi. L'elettrodo preso di [illegible] appartiene all'ormai famosa linea «Spezia-Acciaiolo», da mesi [illegible] mirino dei terroristi. [d. b.]

Donna in Calabria

Uccisa [illegible] l'auto [illegible] assistito a un omicidio

[illegible] CALABRIA. La 'ndrangheta [illegible] vuole testimoni alle sue imprese delittuose. Rosalba Figliomeni, di 32 anni, [illegible] morta ieri nell'ospedale di Reggio Calabria nel quale era stata ricoverata giovedì [illegible] dopo essere stata travolta [illegible] un'automobile a Siderno. Non si esclude che la donna sia stata investita volontariamente perché testimone di un omicidio. Rosalba Figliomeni abitava nei pressi della casa di Francesco Sgambelluri, di 37 anni, [illegible] ciso in un agguato [illegible] ottobre scorso. Lo stesso giorno [illegible] morte [illegible] incidente della strada [illegible]re e la zia [illegible] Rosalba, Maria Figliomeni, di 61 anni, e Rosetta Riccio, [illegible] 52, ed è rimasto ferito il padre della donna, Cosimo Figliomeni, 57 anni. L'incidente è avvenuto a Condofuri, mentre i [illegible] stavano raggiungendo gli «Ospedali Riuniti» [illegible] Reggio Calabria. [Ansa]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 12 Novembre 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

[illegible] - Ieri sera a Terzo. Una delle vittime è di Acqui Terme

Scontro frontale: [illegible] morti

Hanno perso la vita l'acquese Pietro Carragna, 51 anni, e Giovanni Visconti, 58 anni, di Roccaverano. L'incidente sulla statale della Valbormida, in curva, dopo un sorpasso

Auto distrutta dopo lo scontro frontale

[illegible] D'ACQUI. E' di due morti il bilancio di un incidente stradale accaduto ieri sera [illegible] Terzo, in val Bormida. In uno scontro frontale tra due auto hanno perso la vita Giovanni Visconti, 58 anni, [illegible] Roccaverano, in provincia di Asti, [illegible] Pietro Carragna, di 51, di Acqui Terme. Viaggiavano al volante delle proprie auto, rispettivamente [illegible] Peugeot [illegible] e [illegible] Fiat Panda. Ogni tentativo di salvarli è stato inutile: l'urto è stato violentis[illegible] I due [illegible] morti sul colpo.

L'incidente [illegible] accaduto in serata in [illegible] tornante della Statale 30. Un punto distante non più di otto chilometri da Acqui Terme. Secondo [illegible] prima ricostruzione effettuata da una pattuglia della polstrada [illegible] località termale ci sono pochi dubbi sul fatto che si tratti di [illegible] scontro frontale. Ancora [illegible] definire nel dettaglio la dinamica dell'incidente. Dai primi rilievi sembra comunque che la Peugeot di Visconti fosse in fase di sorpasso.

Dalle testimonianze raccolte subito dopo lo scontro sembra che l'uomo (proveniente dalla direzione [illegible] Bistagno) fosse di[illegible] all'ospedale [illegible] Acqui Terme, dove è ricoverata la sorella.

Sul posto dell'incidente [illegible] intervenuti una pattuglia della polizia stradale, un'autolettiga della Croce [illegible] e una squadra dei Vigili del fuoco: i pompieri hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre i corpi [illegible] lamiere.

Sulla Statale le auto hanno marciato a senso unico alternato per circa un'ora e mezza. Il traffico ha subito forti rallentamenti. [r. s.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZ[illegible]NE. Sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile a debole circolazione.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle [illegible] alpine; foschie dense e nebbia in banchi [illegible] attenuazione durante il giorno sulle zone pianeggianti centro-settentrionali. Temperatura in lieve aumento. Venti: deboli di direzione variabile, tendenti a disporsi da Sud-Ovest.

TENDENZA DEL [illegible] Gra[illegible] aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali, dove saranno possibili isolate e [illegible] piogge.

LE [illegible] DI [illegible] AD ALESSANDRIA
Max: 9; min: 0; media: 4

[illegible] FA
Max: 10; min: 1; media: 5

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 10
Asti 11	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Vercelli 14

Il **Sole** sorge [illegible] 7 e [illegible]; tramonta alle [illegible] 17 e 4 minuti. La **Luna** si leva alle [illegible] 12 e [illegible] minuti e cala [illegible] ore 21,59 minuti.

Le denunce della Finanza di Imperia per l'oro a meno di 18 carati

Valenza respinge [illegible]

Ieri infuocata assemblea degli orafi: «Non si può fare di ogni erba [illegible] fascio». In provincia l'inchiesta riguarda 63 ditte. Ora è tutto nelle mani dei giudici liguri

VALENZA. Gli orafi denunciati dalla Guardia di Finanza di Imperia per i gioielli «sottotitolati» (cioè con oro [illegible] meno di 18 carati) hanno tenuto ieri un'infuocata assemblea nella sede dell'Associazione orafa - le denunce sono [illegible]6 in tutta Italia, di cui 63 [illegible] provincia [illegible] la grande maggioranza di valenzani -. [illegible] solo loro a reagire alle accuse: tutta la città si sen[illegible] nella bufera e l'affronta compatta: «Ci hanno criminalizzato - dicono gli orafi - hanno fatto di tutta l'erba un fascio [illegible] distinguere la buona fede dalla volontà [illegible] frodare».

Eppure la Guardia di Finanza di Imperia pare sicura: nel comunicato stampa [illegible] venerdì parlava dell'identificazione di «66 responsabili». «I responsabili - aggiungeva - denunziati all'autorità giudiziaria, dovranno rispondere di frode in commercio».

Per ora dalla magistratura ligure non arrivano notizie di provvedimenti, [illegible] il comandante delle Fiamme Gialle imperiesi, maggiore Francavilla, dice che l'indagine prosegue.

SERVIZIO A PAGINA 41

[illegible] VALENZANA TRAMITE [illegible]

VALENZA. L'appuntamento con «Profondo Nord» per i possessori dei 350 inviti (distribuiti nei giorni scorsi in città, la metà all'Associazione orafa) è per le 20,30 al Palazzo della Mostra del gioiello. Per tutti gli altri è alle 22,45 [illegible] Rai Tre, quando la trasmissione condotta [illegible] Gad Lerner andrà [illegible] onda in «diretta-differita», cioè registra[illegible] ma senza tagli.

Lerner ha previsto una pun[illegible] dedicata all'economia sommersa, con la capacità imprenditoriale e le «furbizie» che la contraddistinguono. «Valenza [illegible] un esempio emblemati[illegible] dice. Ma è probabile che il dibattito, [illegible] dall'attualità, si estenderà anche ad altri argomenti.

Tra gli ospiti: il segretario della cgil, Fausto Bertinotti, l'esperto del settore economie locali del Censis, Carlo Carminucci, e forse l'ex ministr[illegible] Finanze, Franco Reviglio. Poi, soprattutto orafi.

Antonino Campagna nel '45

NOLI. E' stato salvato quando aveva 15 anni, nei giorni tumultuosi di fine guerra, da una ragazza e dalla [illegible] famiglia, a V[illegible]. Non ha mai saputo chi fossero. Oggi, a distanza di [illegible] anni, Antonino Campagna, 62 anni, giornalista in pensione residente a Noli in provicia di Savona, vorrebbe dire «grazie» a chi, «mettendo a rischio la sua vita» lo ha aiutato a ritornare [illegible] casa, evitando tedeschi [illegible] fascisti [illegible] ritirata. Per farlo, Campagna si è rivolto a «La Stampa» [illegible] a Rai Tre, che proprio [illegible] trasmette in diretta da Valenza il programma «Profondo Nord» condotto da [illegible] Lerner.

Campagna, nativo di Taormina, ha trascorso l'infanzia a Savona (dal '56 abita a Noli) e ricorda [illegible] quei giorni. E ora vorrebbe incontrare quella donna che salvò [illegible] e il fratello dal pericolo di cadere nelle mani dei fascisti [illegible] cercavano di tornare [illegible] casa.

SERVIZIO A PAGINA 41

Presa di mira dai ladri la ditta di import-export Marco Polo 2000

Furto da [illegible] miliardo di [illegible] fatti in Cina

Svaligiato il deposito al Cristo: «pezzi» in giada e ceramica, maglie, giubbotti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Capi d'abbigliamento [illegible] «cineserie» per [illegible] valore [illegible] almeno mezzo miliardo sono stati rubati da [illegible] magazzino [illegible] Polo 2000», società [illegible] import-export con sede nella zona artigiana [illegible] e che da anni cura rapporti commerciali [illegible] la Cina. Il colpo [illegible] stato [illegible] a segno all'imbocco di via Casalbagliano, nel rione Cristo. Il magazzino [illegible] un locale che resta incustodito il fine settimana.

Probabilmente i ladri hanno agito nella notte tra sabato e domenica. Il furto è stato scoperto domenica [illegible] da un magazzi[illegible] della «Marco Polo 2000», che è entrato nel capannone per ritirare alcuni documenti.

Il dipendente ha trovato i portoni spalancati. All'interno [illegible] grande confusione: scaffali vuoti, materiale sparso sul pavimento, imballaggi abbandonati. Secondo i primi accertamenti dei titolari della società [illegible] import-export [illegible] dei carabinieri, i ladri [illegible] entrati nel magazzino, formato da due [illegible]ormi capannoni, uno dei quali vuoto, attraverso

un passaggio tra i due locali, dopo [illegible] rotto un vetro. Quindi hanno spalancato il portone e fatto entrare [illegible] per caricare gli scatoloni con la refurtiva.

«Stiamo ancora ultimando l'inventario - dicono alla "Marco Polo 2000" -, con precisione [illegible] difficile indicare l'entità del bottino. Mancano migliaia di capi [illegible] abbigliamento, in particolare magliette, maglie [illegible] giubbotti prodotti [illegible] Cina e da noi [illegible] in commercio».

E' scomparso [illegible]che un notevole numero oggetti in giada, ceramica e altri materiali di valo[illegible]. Il danno è valutato in diverse centinaia [illegible] milioni. Si è parlato di mezzo miliardo, ma probabil[illegible] il valore della merce ru[illegible] supera questa cifra.

[illegible]

[illegible] REGALO [illegible] «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CISTERNA D'ASTI

Ritenuto di grande importanza strategica, stretto com'era fra i feudatari che dominavano nell'Astigiano, nel Saluzzese e nel Monferrato, ha subito nei secoli talmente tanti assalti da perdere le caratteristiche originali di fortezza. Oggi, il castello di Cisterna [illegible] un palazzone costruito alla fine del XVII secolo dai Del Pozzo sui resti dell'antico maniero che avevano acquistato nel 1650 per 22 mila 500 scudi. Delle architetture primitive restano i muraglioni di appoggio e una torre, alta [illegible] quadrata, dalla quale si spalancano panorami d'incomparabile bellezza. L'edificio, sottoposto ad energici restauri dopo anni di abbandono, «è diventato un simbolo di pace, un monumento al lavoro dell'uomo», dice con un certo orgoglio Bartolomeo Vaudano, ristoratore, presidente del Museo dei mestieri.

Aperto la domenica dalle 15 alle 18 (negli altri giorni visite

Fu ricostruito dai [illegible] Pozzo

su prenotazione) [illegible] articola attraverso sale in cui [illegible] state ricostruite alcune botteghe (falegname, bottaio, tessitore, sarto, tipografo, eccetra) e si pos[illegible] vedere gli strumenti dei contadini. Per raggiungerlo si attraversa il Monferrato, ricco di verde e [illegible] tentazioni culinarie (strada Torino-Villanova, quindi San Damiano d'Asti dove c'è il bivio per Cisterna).

Renato Romanelli

[illegible]

Imponente e ai suoi tempi minaccioso, [illegible] uno sperone in ci[illegible] al [illegible] il forte [illegible] Gavi, sovente indicato come «rocca», domina l'abitato e la Val Lemme. Secondo una fonte a metà fra [illegible] e leggenda [illegible] stato voluto da Gavia, principessa dei Franchi mandata qui in esilio dallo [illegible] Clotario appe[illegible] salito [illegible] trono. Nel 1190 è passato sotto il dominio della Repubblica di Genova: [illegible] pos[illegible] importante c[illegible] posto difensivo, per espandersi oltre i monti [illegible] il Monferrato, per controllare le vie per Milano e i mercati della Borgogna. Nei Seicento, per lo spietato martellare dei mortai, è risulta[illegible] vulnerabile [illegible] è stato rifatto nelle forme attuali da frate Vincenzo [illegible] Fiorenzuola. [illegible] lavoro che doveva essere molto urgente perché la grandiosa opera è stata compiuta in sei anni.

E' un complesso imponente con bastioni e casamatte per

Nell'Ottocento era adibito a carcere

bocche [illegible] fuoco, un susseguirsi [illegible] scale e di gallerie. Nell'Ottocento, diventato inutile come [illegible] militare, è [illegible] adibito a carcere.

La strada: Novi Ligure-Serravalle-Gavi, una ventina di chilometri, buona la segnalazione. In gran parte aperto al pubblico, la visita guidata dura un'ora e comprende la proiezio[illegible] di un filmato.

Luciano Curino

Viaggio nella Sanità che funziona: il «Cesare Arrigo» di Spalto Marengo

Infantile, 3 mila interventi l'anno

Nuove tecniche e alta professionalità lo inseriscono tra i primi cinque servizi pediatrici d'Italia
Specialisti nella separazione di gemelli siamesi e nella ricostruzione delle pareti addominali

ALESSANDRIA
[illegible] AL NOSTRO INVIATO

Un giorno ha scoperto che stava visitando il nipotino di uno dei [illegible] primissimi pazienti. Giovanni Canestri, primario [illegible] pediatria e di patologia neonatale all'ospedale infantile di Alessandria, ha fatto velocemente un po' di conti [illegible] forse per la prima volta si [illegible] reso conto [illegible] avere raggiunto una ragguardevole anzianità di servizio: 40 anni, mese più, mese meno.

Cinque lustri [illegible] assoluta fedeltà al «Cesare Arrigo» [illegible] Spalto Marengo, di [illegible] parliamo nell'ambito dell'inchiesta avviata nei mesi [illegible] sulla sanità piemontese che funziona.

«Fedeltà sì, ma [illegible] immobilismo», si affretta [illegible] precisare Canestri con un sorriso. Perché [illegible] poco [illegible] [illegible] [illegible]zo secolo anche la medicina per i bambi[illegible] ha subito [illegible] rivoluzione che ha ribaltato concetti ritenuti a lungo inalterabili come dogmi: «E' cambiato praticamente tutto, un tempo ci si avvicinava al bimbo dopo che era nato, oggi ci si occupa [illegible] lui molto prima che venga [illegible] mondo». E si interviene con la prevenzione in [illegible] di anomalie.

«Non [illegible] più gli anni di quando gli aghi per le iniezioni erano grossi come [illegible] mignolo». Oggi hanno dimensioni [illegible]scopiche in nome di un proces[illegible] tecnologico che ha cambiato [illegible] panorama della medicina, spalancando [illegible] frontiere nella lotta contro le malattie, riempiendo vuoti di assistenza che riguardavano soprattutto gli adolescenti, ragazzi e ragazze intorno ai 15-16 anni, che non [illegible] sapeva a chi portare: dal pediatra o dal medico generico?

Canestri, piemontese di Castellazzo Bormida, quattro specializzazioni e una libera docenza, ha cominciato [illegible] lavorare all'infantile di Alessandria nel dicembre del '51, [illegible] 24 anni, pochi giorni dopo la laurea. «Sono stato fortunato, ho avuto un grande maestro»: inseguendo [illegible] la memoria gli anni lontani delle prime stimolanti esperienze, cita Paolo Bosio, medico di grandi doti [illegible] padre dell'attuale responsabile della chirurgia pediatrica [illegible] «Cesare Arrigo», Umberto Bosio, approdato ad Alessandria dopo [illegible] lunga parentesi [illegible] Torino.

Maestri illustri, dunque, ma anche grandi entusiasmi [illegible] voglia di fare: «Eravamo [illegible] famiglia, si lavorava in totale armonia». Ricorda i 52 letti [illegible] allora, intorno a cui ruotavano tutte le specialità, le giornate dense di impegni, i consulti.

E oggi? «Le trasformazioni [illegible] state numerose, è scomparso il vecchio nucleo dell'ospedale, sono sorti edifici [illegible] [illegible] parti nuovi, ma è rimasta l'antica armonia», risponde soddisfatto. «La collegialità - insiste - è importante. [illegible] lavora insie[illegible] e [illegible] si può salvare [illegible] vita di un bambino». Oltre le finestre dello studio si indovina il complesso sanitario che si [illegible] andato sviluppando intorno all'ambulatorio, civettuola costruzione dei primi del '900, e all'ospedale ideato dall'architetto Gardella, uomo [illegible] fiducia dei Borsalino, tecnico attento alle esigenze della medicina tanto che molte sue soluzioni [illegible] indicate [illegible] oggi come esempio nei manuali di architettura sanitaria.

«Cinque primari, massima collaborazione fra i medici, personale paramedico capace e affidabile, strumentazione all'avanguardia», ecco la formula che fa [illegible] «Cesare Arrigo» un polo pediatrico di importanza regionale. Ne parla con una punta [illegible] orgoglio il presidente dell'Usl di Alessandria, Dome[illegible] Marchegiani, ne è fiero il direttore sanitario, Giancarlo Forno, che snocciola cifre significative: 136 posti letto, [illegible] mila 657 ricoveri nel '90 (mille [illegible] 21 in pediatria, mille 143 in chirurgia, 880 in ortopedia); degenze medie tra i 6 e i 7 giorni.

Ma a Canestri interessa soprattutto l'evoluzione della medicina, l'introduzione di concetti nuovi, una specializzazione che tenga conto da [illegible] lato delle esigenze del nascituro e dall'altro di quelle del bambino [illegible] dell'adolescente. E' così, tra l'altro, che si sviluppa [illegible] con[illegible] di pediatria da estendere fino [illegible] 18 anni. «C'era un tempo in cui esisteva un vero e proprio silenzio medico fra la fanciullezza [illegible] il raggiungimento dell'età adulta».

Ragazzi [illegible] ragazze in balìa del caso. Anche Umberto Bosio parla dell'adolescenza come di un'età «senza specialista», l'unica, [illegible] ben vedere, nell'evoluzione dell'individuo. Eppure, esistono problematiche, [illegible]'è materiale di lavoro per ostetrici, ginecologi, internisti.

La pediatria - considera - [illegible] è [illegible] specialità, ma la medicina dei bambini, entro la quale esistono [illegible] specialità». E il bambino, il ragazzo, l'adolescente - aggiunge - non è [illegible] miniatura dell'adulto, è un individuo [illegible] problemi propri, [illegible] esigenze specifiche. E', insomma, «proprietario di patologie che lo distinguono dalla per[illegible] adulta», come da tempo si ritiene nei Paesi Scandinavi, in Gran Bretagna, negli Usa.

Applicando questi concetti, [illegible] «Cesare Arrigo» si fa ormai da anni medicina all'avanguardia, anche se l'opinione pubblica resta colpita soprattutto dalle notizie di spettacolari interventi chirurgici. Dalla separazione di fratelli siamesi, per esempio, protagonista proprio il professor Bosio, che ha eseguito più interventi del genere, a Torino e ad Alessandria.

Gli addetti ai lavori citano ben altre vittorie contro [illegible] disfunzioni o le malformazioni. Così, per esempio, l'eliminazione di un'ernia diaframmatica o altri interventi, meno publicizzati eppure più complessi [illegible] delicati. «Ci [illegible] bambini che [illegible] [illegible] pareti addominali», elenca Bosio. Fino a 15-20 [illegible] fa la mortalità in questi casi era totale, oggi [illegible] rischio è stato eliminato [illegible] una sacca che contiene i visceri e viene via [illegible] ridotta fino a quando si riformano pareti naturali. Venti bambini sono stati salvati con [illegible] intervento di questo genere al «Cesare Arrigo». Ne parlano le casistiche ufficiali, i trattati di medicina, ma se ne sa poco o nulla oltre Spalto Marengo.

Legittimo l'orgoglio: «Siamo tra i primi cinque ospedali pediatrici d'Italia». Ma anche questa considerazione lascia subito [illegible] posto alla [illegible] [illegible] [illegible] fermarsi, di impostare sempre nuo[illegible] protocolli per gestire [illegible] bambino dal momento del concepimento fino a quando non ha più bisogno della medicina pediatrica.

Renato Romanelli

Al «Cesare Arrigo». Un bimbo sistemato in una culla termica con l'assistenza del personale medico e paramedico

LETTERE AL GIORNALE

Più multe ai pedoni troppo distratti

Sovente, chi (dopo aver supera[illegible] le varie limitazioni [illegible] traffico) riesce ad approdare con l'automobile in piazza della Libertà si trova di fron[illegible] a pedoni che gli attraversano tranquillamente [illegible] improvvisamente la strada, lontano dalle strisce pedonali. Senza curarsi del fatto che finire sotto una vettura, seppur viaggiante a velocità moderata, può avere conseguenze sicuramente non del tutto piacevoli.

Ciò accade in particolare all'altezza [illegible] Palazzo Rosso. E spesso [illegible] queste esibizioni assistono i vigili urbani.

Mi chiedo: perché non vengono multati quegli indisciplinati che non usufruiscono delle strisce pedonali? Penso che una maggior severità potrebbe contribuire [illegible] ridimensionare questa pericolosa abitudine.

Lettera firmata, Alessandria

Contro le [illegible] arrivano i [illegible]

Durante [illegible] [illegible] viaggio a Casale, ho notato, con soddisfazione, che nel capoluogo monferrino sono stati installati i «dissuasori». Sono questi specie di barriere metalliche ai lati delle strade, che impediscono la sosta delle automobili sui marciapiedi.

Ho visto che ne sono stati sistemati parecchi, soprattutto nelle strade del centro. Se [illegible] vado errato, mi pare di aver letto lo scorso anno proprio su «La Stampa» la lettera di un amministratore casalese in risposta a quella [illegible] un lettore la quale annunciava proprio l'adozione di questi provvedimenti per impedire il fenomeno della «sosta selvaggia».

Evidentemente, le multe non sono sufficienti a scoraggiare il posteggio nelle vie strette [illegible] per consentire [illegible] libero transito dei pedoni sui marciapiedi occorre ricorrere alle barriere fisiche. Bene ha fatto, quindi, il Comune monferrino ad agire così.

Mi chiedo invece [illegible] [illegible] sia possibile installare i «dissuasori di sosta» anche ad Alessandria. Penso soprattutto [illegible] quanto ogni giorno accade in alcune strette strade del centro storico: chi [illegible] a piedi, [illegible] non vuole correre il rischio [illegible] essere travolto camminando sulla car[illegible]ta, è costretto a «slalom» tra le vetture in sosta che ingombrano i marciapiedi.

L'adozione delle barriere impedirebbe il ripetersi di questa situazione.

G. Ricci, Alessandria

[illegible] non tutti [illegible]o uguali

Dunque è in arrivo l'influenza e, come ogni anno, anche in provincia ci si appresta ad affrontarla con il vaccino.

Contrariamente a quanto avveniva in passato, però, a quanto mi pare di capire, sono cambiati i criteri per [illegible] distribuzio[illegible] gratuita dello stesso vaccino da pa[illegible] delle Usl.

Così, come pubblicato da «La Stampa» l'8 novembre, a Valenza il vaccino [illegible] garantito a chi ha più di 65 anni e ha patologie a rischio, ad Alessandria la decisione spetta ai medici, mentre a Tortona la distribuzione avviene tra chi ha più [illegible] 65 anni ed [illegible] munito [illegible] richiesta medica.

Ma la Costituzione [illegible] garantisce ad ogni cittadino un'eguale tutela della salute?

Lettera firmata, Alessandria

I «COMUNALI» [illegible] LO [illegible]

ALESSANDRIA. I dipendenti del Comune sono sul piede di guerra, pronti alla proclamazione dello sciopero dopo alcune assemblee di [illegible] o due [illegible] che negli [illegible] giorni, a rotazione, hanno bloccato i diversi servizi. Motivo principale del contende[illegible] è l'applicazione integrale del contratto nazionale di lavoro, ormai vecchio di un anno e mezzo. «Intanto - dicono i sindacalisti - poiché ai dipendenti non vengono pagate [illegible] [illegible] che spettano di diritto, abbiamo già dato incarico ad [illegible] avvocato di intraprendere l'azione legale».

Il quadro della situazione è stato illustrato dai sindacalisti Ugo Milano, Gabriele Marostegan, Salvatore Campanile e Gianni Porta, di Cisl, Cgil [illegible] Uil.

«Dopo l'insediamento dell'attuale giunta - spiegano - è stato aperto un confronto su una serie di problemi legati al contratto. Purtroppo è passato un anno e mezzo [illegible] non si è giunti [illegible] ad alcuna risoluzione. Non si riesce neppure [illegible] aprire una corretta contrattazione con l'assessore al Personale».

Cgil, Cisl [illegible] Uil lamentano la [illegible] applicazione del contratto di lavoro e sostengono che nell'ambito «della politica contro il personale» non si pagano somme dovute. Questo, conti[illegible] i sindacalisti, mentre il Comune avanza «richieste illegittime e provocatorie, come quella ai custodi ai quali [illegible] chiede, unica città in Italia, di pagare il riscaldamento».

«L'amministrazione - aggiungono gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil - non si preoccupa dell'erogazione dei servizi, mancano bidelli e viene risposto "chi c'è faccia quel che può". Lo stesso accade per i sepellitori: ci sono posti vacanti [illegible] non [illegible] decidono assunzioni».

Di contro, è stato detto, ad una quarantina di dirigenti è stata [illegible] tempestività riconosciuta l'indennità di incarico [illegible] un aumento mensile secco di circa un milione e [illegible]

«Quanto chiediamo - aggiungono i sindacalisti - non è [illegible] rivendicazione corporativistica, [illegible] qualche cosa che serve a migliorare il servizio, con una ricaduta positiva nei confronti della gente, della città. I dipendenti [illegible] stanchi di attendere. Per ottenere risposte dal Comune vogliono adottare forme di lotta incisiva, come lo sciopero. Con l'obiettivo preciso di danneggiare l'amministrazione. Anche se, purtroppo, a farne le spe[illegible] saranno poi i cittadini, [illegible] di questo ci scusiamo».

Si vorrebbe arrivare a un accordo prima dello scioglimento della giunta, a metà dicembre, per le dimissioni del sindaco Mirabelli, deciso a candidarsi alla Camera.

[f. m.]

Processo inquinamento Baratta, i periti lanciano l'allarme

«C'è da scavare una voragine»

«Sotto la fabbrica, al Cristo, bisogna asportare tutto. Almeno fino [illegible] 30 metri di profondità». Sottosuolo impregnato di trielina. Pozzi avvelenati

ALESSANDRIA. Parola ai periti d'ufficio, ieri mattina, al processo in pretura all'amministratore unico dello stabilimento metalmeccanico Baratta (fatto chiudere nel 1985 dal sindaco), Giovanni Battista Abrate, 38 anni, di Borgoratto. Abra[illegible] è accusato di inquinamento «per avere provocato per negligenza, imprudenza e imperizia l'avvelenamento delle acque di alcuni pozzi». E [illegible]do gli esperti, l'inquinamento dei pozzi davvero [illegible] collegabile alla Baratta» ed esiste un solo modo per attuare le necessaria bonifica: asportare [illegible] terreno fino ad una profondità di almeno trenta metri.

Ieri davanti al pretore Giovanni Ghini, pubblico ministero il brigadiere Ponassi, si [illegible] te[illegible] la settima udienza del processo, ma [illegible] sono previste altre. La [illegible] dopo ch[illegible] state [illegible] note le conclusioni dei periti, è [illegible] aggiornata al 25 novembre. Occorre, nel frattempo, esaminare la lista dei danni presentata dall'Amministrazione comunale tramite i legali di parte civile. L'Amag, la municipalizzata acqua e gas, dovette infatti spendere oltre [illegible] miliardo, sobbarcarsi una notevole mole [illegible] lavoro, chiudere pozzi e trivellarne altri per consentire il rifornimento idrico della città.

Dalle perizie di Luigi Ariati, docente all'Università di Pavia, [illegible] degli alessandrini Tiziano Rosi, geologo, e Guido Manzone, esperto di problemi ambientali, sulla vicenda Baratta emergono dati che suscitano apprensione.

Secondo le perizie, tetracloruro di etilene, ovvero trielina, [illegible] nel ciclo produttivo dell'azienda, finì nella falda a cui attingeva dell'acquedoto comunale. I residui di lavorazione venivano scaricati in [illegible] pozzo perdente, all'interno della Baratta; vapori venivano inoltre dispersi nell'atmosfera; [illegible] terreno, poi, molto permeabile, era stato facilmente perforato, così da intaccare non solo la prima, [illegible] anche la seconda falda dell'acquedotto, i cui p[illegible] erano distanti in linea d'aria non più di 300 metri dalla Baratta, e pescavano ad [illegible] profondità di oltre 80 metri.

Giovanni Battista Abrate respinge comunque l'accusa di avvelenatore di acque, considerato che nell'azienda era giunto soltanto pochi mesi prima della [illegible] chiusura. Il suo legale, Mario Boccassi, punta ad ottenere una dichiarazione [illegible] estraneità del cliente a questa vicenda.

Sull'altro fronte processuale vi sono le parti civili, che intendono chiedere il risarcimento dei danni. [illegible] Comune, Provincia e Regione, assistiti dagli avvocati Ferrari, Gastini, Goglino e Simonelli.

La trielina, che per anni è filtrata nel terreno, non è biodegradabile e, secondo i periti, occorrerà [illegible] [illegible] perché se ne disperda almeno la metà di quella finita nel sottosuolo. Tra l'altro, la sostanza è pericolosa per la salute: può provocare tumori al fegato.

Secondo i periti, occorre bonificare al più presto, appunto aprendo una voragine nel terreno contaminato.

[e. c.]

VA' PENSIERO

Casale, il tramway nei giardini pubblici

Il tramway a fine '800 era un usatissimo mezzo di trasporto pubblico a Casale (ARCHIVIO BIBLIOTECA CASALE)

E' firmata [illegible] Francesco Negri, [illegible] più celebre fotografo casalese, inventore anche [illegible] un modello di teleobiettivo, questa immagine che risale alla fine del secolo [illegible]. Vi si vede il tramway a scartamento ridotto che serviva la città e i dintorni, alla fermata dei giardini pubblici, all'angolo [illegible] [illegible] viale della stazione.

La prima area verde cittadi[illegible] un lungo viale alberato, fu creata a partire dal 1764, per iniziativa del governatore di Casale, marchese Alessandro Vincenzo d'Ormea, nella parte sud della [illegible] chiamata «Ala Grande», compresa tra l'area della Cittadella e il vecchio borgo.

Nell'Ottocento, con l'apertura [illegible] viale Regina Margherita, oggi viale Bistolfi, [illegible] recuperata a verde pubblico anche l'area tra i giardini e l'abitato, che in precedenza [illegible] utilizzata come piazza della Fiera [illegible] il parco fu così ampliato fino a 90 mila metri quadrati.

[c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible]. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: [illegible]. Verde 99.292
Cassine: Croce [illegible] 714.433
Casale Mon[illegible] [illegible] Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.756
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa [illegible]
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: [illegible]
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.267
Gavi Ligure: 642.531
Novi Ligure: 77.71
O[illegible] .777
S. Sebastiano C.: [illegible]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 882.768

[illegible]NZA CONTRO LA [illegible]

Alessandria: [illegible] 42.450/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (All 76)
[illegible] Ligure: 25.19 (Centro La Tutra)
Valenza: 954.756 (Com. Tabor)

[illegible]

Alessandria: *Follini*, corso IV Novembre (diurna); *Bruse*, piazza della Libertà (notturna)
Acqui: *Centrale*, corso Italia
Casale: *Vicario*, via Roma
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia
Valenza: *Rasoili*, via Cavour

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 85.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: [illegible] FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.186

Abita a Noli, spera di trovare [illegible] Valenza la famiglia che aiutò lui e il fratello

«Cerco chi mi salvò nel '45»

Ha 62 anni. Racconta gli ultimi giorni di guerra: «In fuga da Milano a Savona rischiavamo di cadere in mano ai tedeschi. Una ragazza valenzana ci nascose a casa dei suoi genitori»

NOLI. E' stato salvato quando [illegible] [illegible] anni, nei giorni tumultuosi di fine guerra, [illegible] una ragazza [illegible] dalla sua famiglia, a Valenza. Non ha mai saputo chi fossero. Oggi, a distanza [illegible] 46 anni, Antonino Campagna, 62 anni, giornalista in pensione residente a Noli in provicia di Savona, vorrebbe dire «grazie» [illegible] chi, «mettendo a rischio [illegible] sua vita» lo ha aiutato a ritornare a casa, evitando tedeschi e fascisti in ritirata. Per farlo, Campagna si [illegible] rivolto a «La Stampa» [illegible] alla Rai, che proprio stasera trasmette in diretta [illegible] Valenza Po il programma «Profondo Nord» condotto da Gad Lerner.

Appello attraverso «La Stampa». Antonino Campagna assieme alla moglie

Campagna, nativo [illegible] Taormina, ha trascorso l'infanzia a Savona (dal '[illegible] abita [illegible] Noli) e ricorda con emozione quei giorni. Dice: «In famiglia eravamo quattro. Solo verso [illegible] fine della guerra mio fratello maggiore Mimmo, all'ora ventunnenne, fu obbligato ad arruolarsi in un corpo ausiliario. Dovette lasciare il lavoro alla stazione ferroviaria [illegible] Savona. Come tutti abbiamo avuto difficoltà economiche, perchè il peso della famiglia era proprio su mio fratello Domenico. Per arrangiarci si commerciava in olio o sale che si scambiava [illegible] farina e altro. Mio fratello spesso si allontanava dalla caserma per venirci in aiuto. Non avevamo idee politiche, il problema era mangiare e andare avanti. Negli ultimi giorni del conflitto, quando il fascismo era alla fine, ci trovavamo nascosti a Milano da amici. Il 26 aprile del '45 abbiamo deciso di tornare a casa [illegible] Savona [illegible] visto che le cose si mettevano [illegible] veramente male».

Inizia proprio in quella data l'avventuroso viaggio di Domenico [illegible] Antonino Campagna. Questo il percorso fatto a piedi, «consumando letteralmente le suole delle scarpe»: Milano, Abbiategrasso, Mortara, Sartirana, Valenza. E' in quest'ultima località che i fratelli Campagna vivono un'esperienza [illegible] oggi indimenticabile». Racconta Antonino Campagna: «Siamo arrivati [illegible] piedi, attraverso vicissitudini incredibili, in questa località. Abbiamo camminato giorno e notte in strade secondarie della Lomellina ed eravamo scampati all'infuriare delle ultime battaglie, ai ripetuti mitragliamenti dei "caccia" anglo-americani in volo radente, e alle mille insidie delle tragedie di quei giorni. Solo [illegible]opo [illegible] venuti a sapere che [illegible] Valenza c'era una sorta di concentramento di fascisti voluto da Mussolini, per un estremo tentativo di resistenza. Siamo finiti nella [illegible] del lupo. In questa località non c'erano ponti agibili, [illegible] [illegible] i pochi supercontrollati, per attraversare il fiume». Prosegue: «In questa città siamo giunti stremati, feriti, affamati e atterriti: non avremo potuto procedere [illegible] [illegible] non [illegible] riusciti a evitare la cattura. Ci nascondemmo tra [illegible] sterpaglie in prossimità del Po, determinati [illegible] trovare [illegible] guado nella notte quando la misericordia divina, nelle sembianze di una giovane, comportò la nostra salvezza». Antonino Campagna [illegible] ricorda [illegible] la fisionomia: 17 - [illegible] anni, corporatura normale e capelli castani. Dice: «Dopo 46 anni i miei ricordi sono vaghi, ma so che quella ragazza ci condusse a casa sua. Era gente semplice ma benestante. Lei con i genitori, [illegible] chiederci nella, ci fecero dormire, ci curarono e ci diedero [illegible] mangiare. Il giorno dopo ci hanno vestito, dandoci anche un paio di scarpe nuove, ci hanno regalato una bicicletta. Questo prezioso [illegible], che equivale [illegible] un'auto oggi, fu la nostra salvezza. Anche se fra Valenza, Acqui e Cairo ci rubarono bici e scarpe, riuscimmo [illegible] [illegible] aprile ad arrivare a Savona [illegible] a riabbracciare i nostri cari».

Antonino, allora quindicenne, ricorda poco della casa di Valenza in [illegible] fu accolto («Non era in centro, [illegible] neppure un casolare sperduto»). Aggiunge: «Non conosco i nomi [illegible] qu[illegible] persone, forse perchè preferirono [illegible] rivelarceli e non cono[illegible] nemmeno il loro recapito, [illegible] l'episodio è rimasto scolpito nella mia mente e, malgrado l'esito infruttuoso di alcuni tentativi, non voglio rinunciare al proposito di poterle incontrare e abbracciare per esternare i miei sentimenti [illegible] gratitudine». Campagna si [illegible] già rivolto due anni fa senza esito alla redazio[illegible] di «Chi l'ha visto?». Oggi ci riprova con «Profondo Nord» [illegible] attraverso la Rai.

I fratelli Campagna, qualche mese prima di questo episodio, furono rastrellati [illegible] fascisti. «Fu nostra madre, fra mille pressioni, a farci liberare». Antonino Campagna sta raccogliendo del materiale per raccontare queste storie di vita vissuta in un libro.

Augusto Rembado

[illegible] SCUOLA

I genitori: buoni-pasto contro il «caro mensa»

A POCO più di un mese dall'inizio del servizio di refezione scolastica, la mensa torna a far discutere. Le proteste riguardano i rincari delle tariffe: il [illegible] per cento per le materne [illegible] elementari, [illegible] 15 per gli asili nido. «L'aumento ci sembra ingiustificato - dice Francesco Galeone, presidente del Comitato mensa - già l'anno scorso le tariffe erano state aumentate e il Comune aveva assicurato che sarebbero rimaste tali fino ai primi mesi del 92». Ma come ha spiegato l'assessore al bilancio e vice sindaco Ezio Guerci, «i costi per la gestione sono elevati: le quote versate dai genitori, con i contributi della Regione, coprono solo il 23 per cento delle spese per quanto riguarda gli asili nido, e solo il 34 per cento per le scuole [illegible] ed elementari».

I RINCARI DELLE RETTE MENSILI

	VECCHIA	NUOVA
SCUOLA MATERNA	92.000	101.000
TEMPO PIENO	65.000	71.000
ASILI NIDO	283.000	325.000

Tariffe relative a una famiglia di 3 persone con reddi[illegible] annuale compreso fra 22 milioni e mezzo e 26 milioni 400 mila lire.

I genitori hanno riproposto il cambiamento delle modalità di pagamento: «Abbiamo pensato ai buoni mensa, adottati in quasi tutti i Comuni della provincia che hanno la refezione. Rappresentano un vantaggio sia per gli utenti sia per l'amministrazione. Le famiglie pagherebbero solo [illegible] servizio realmente utilizzato, mentre ora ad esempio si devono raggiungere 5 giorni consecutivi [illegible] malattia di un bimbo per non pagare pasti di cui [illegible] usufrui[illegible] E l'amministrazione incasserebbe anticipatamente». Inoltre, prosegue Galeone, «con i buoni diventa impossibile evadere, e il comportamento [illegible]corretto di alcuni [illegible] ricadrebbe su tutti».

Il Comune deve rientrare del 36 per cento per le spese dei servizi a domanda individuale, ma fanno notare al Comitato mensa: «Si potrebbe aumentare [illegible] costo di altri servizi, come i centri sportivi comunali che secondo [illegible] bilancio al Comune costano più di 800 milioni, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] solo di 60, poco più del 7 per cento, per le mensa i costi [illegible] cittadini [illegible] oltre il 25 per cento».

Antonella Mariotti

IN BREVE

BOSCO MARENGO

Bloccata a Casale, deve scontare 10 mesi di carcere

Maria Amico, 31 anni, abitante a Bosco Marengo, via Fresonara 30, è stata arrestata dalla polizia [illegible] si trovava a Casale con alcuni amici. La giovane era stata colpita da ordine di carcerazione spiccato dalla Procura della Repubblica di Torino: deve scontare 10 mesi e 17 giorni di reclusione, e pagare 2 milioni e 800 mila lire [illegible] multa per reati riguardanti l'uso di sostanze stupefacenti.

MONGIARDINO [illegible]

Pensionato di 79 anni scivola [illegible] scala e [illegible]

E' morto per le lesioni riportate nella caduta da una scala, avvenuta sabato a casa sua, il pensionato Vittorio Bigliari, 79 anni, di Mongiardino Ligure, frazione Cavanna 8.

MOLINO DEI TORTI

Bancarotta dell'Agritorti, sei patteggiamenti

Sei patteggiamenti nel processo per bancarotta fraudolenta e altri reati fiscali a carico della società Agritorti di Molino dei Torti, dichiarata fallita nel novembre [illegible]. Per Mario e Danilo Torti, di 40 e 36 anni, [illegible] Molino, e Emilio Delucchi, 44 anni, di Voghera, soci responsabili, 2 anni di reclusione e 2 milioni di multa ciascuno (pe[illegible] condonate); per Claudio Gandini, [illegible] anni, di Milano, domiciliato a Voghera, un anno e 9 mesi di reclusione e un milione di multa, pena condonata; per Giuseppina Buttini, 64 anni, di Molino, 3 mesi di reclusione e 3 milioni di multa, pena sospesa; per Sabina Guizzardi, [illegible] anni, di Molino, [illegible] mesi e 20 giorni di reclusione, pena sospesa. Il processo continuerà venerdì [illegible] carico di altri tre imputati: Pierluigi Arancio, 40 anni, di Carbonara, Francesco Dallera, [illegible] 51, di Tortona, [illegible] Giovanni Fassio, di 40, di Varzi.

VALMADONNA

Cade mentre pota un albero, grave [illegible] anziano

Trauma cranico e frattura delle vertebre cervicali per Ernesto Brugnera, 70 anni, [illegible] Valmadonna, via Quattremola 6/b. L'uomo l'altro pomeriggio [illegible] caduto da un albero mentre ne potava i rami. La prognosi è riservata.

Indignazione a Valenza tra gli artigiani per il caso dei preziosi fabbricati con oro sottotitolato

Gli orafi: «Trattati come dei criminali»

Accuse alla Guardia di Finanza: «Non si è voluto distinguere la buona fede dalla volontà di frodare». Il fabbricante che ha messo in vendita i gioielli incriminati: «Non posso aver fatto coscientemente [illegible] errore simile: non è neppure conveniente»

VALENZA. La città reagisce all'accusa di produrre [illegible] commerciare oro «sottotitolato» con [illegible] compattezza mai riscontrata: «Ci hanno criminalizzato - dico[illegible] gli orafi - hanno fatto di tutta l'erba un fascio senza distinguere [illegible] [illegible] buona fede dalla volontà di frodare». Ieri pomeriggio, nella [illegible] dell'Associazione Orafa Valenzana, in piazza Don Minzoni 1, si è [illegible] un'infuocata assemblea delle 63 ditte che sono [illegible] denunciate dalla Guardia di Finanza di Imperia per aver [illegible] in commercio gioielli con titolo inferiore ai 18 carati (725-730 anzichè 750, come prescrive la legge). «L'indignazione è stata unanime - si spiega all'Associazione - la rabbia [illegible] dal fatto di [illegible] stati "messi in piazza" prima [illegible] [illegible] raggiungere la certezza nelle accuse».

Eppure la Guardia di Finanza di Imperia pare sicura: avvisata da un turista (qualcuno parla di collega invidioso), ha esaminato due anelli acquistati in [illegible] gioielleria di Sanremo e ha ravvisato la frode. Il titolo era inferiore al dichiarato, [illegible] poco ma quanto bastava per far [illegible] le indagini. Attraverso il marchio veniva identificato il fabbricante: Pier Ugo Ricci, 50 anni, via Pontecurone, 1.

Una perquisizione portava al sequestro [illegible] circa un chilo e mezzo [illegible] [illegible] lavorato, che [illegible] [illegible] sottoposto ad esami di laboratorio: «Non ho saputo nulla circa l'esito - sottolinea l'interessato - mi si accusa [illegible] concedermi controprove».

La Finanza deve basarsi su certezze se ha ritenuto di far ri[illegible] all'autorità giudiziaria. Ricci sostiene che può essersi trattato di un errore tecnico nella fusione. Come avviene questa fusione? Dal metallo in lingotti si ottengono lamine che vengono introdotte nel crogiuolo del forno. Quando l'oro puro diventa liquido, si aggiungono i frammenti degli altri metalli: rame, argento, nichel e zinco, a seconda della colorazione che si vuole dare all'oggetto. La quantità [illegible] metalli immessi determina il ti[illegible] dell'oro: è un'operazione che richiede precisione e gli errori vanno contenuti in percentuali ridottissime.

Quella riscontrata nei monili di Ricci è abnorme: «Forse ho la bilancia starata - sostiene l'orafo - non posso aver fatto volontariamente [illegible] simile [illegible] Il guadagno sarebbe irrisorio rispetto al rischio». Ricci produce anelli, orecchini e ciondoli, adornati con zircone, una pietra di basso valore che permette la vendita a peso: ogni pezzo, è di pochi grammi. «Il guadagno "illecito" sarebbe di mille lire per gioiello - aggiunge l'accusato - quale convenienza avrei a rischiare tante grane per [illegible] cifra simile?». La Finanza ribat[illegible] che moltiplicando quel guadagno per l'intera produzione dell'orafo si raggiungono [illegible] me consistenti e ha denunciato anche le ditte che hanno commercializzato i suoi prodotti: «Non si comprende come si possa calcolare l'oro contraffatto - dicono all'Associazione Orafa - sommando la quantità [illegible] merce venduta negli ultimi due anni [illegible] dando per scontato che fosse tutta sottotitolata. E le prove?».

L'inchiesta prosegue. «Non siamo preoccupati per la [illegible]da, che sinceramente [illegible] ridicola - dichiara il presidente dell'Aov Giuseppe Verdi - i risvolti drammatici vengono dal fatto che oltre 60 aziende oneste sono coinvolte in modo indebito in un caso che ha [illegible] un'eco simile al traffico di droga».

Rodolfo Castellaro

CONSIGLIERE LASCIA LEGA NORD

VALENZA. Spaccatura in Lega, anche nella città dell'oro. Paolo Casella ha annunciato al sindaco la sua decisione [illegible] lasciare il gruppo consiliare di Lega Nord Piemont. In questi giorni Casella era stato esonerato sia dall'incarico di capogruppo sia [illegible] segretario della sezione.

Paolo Casella

«Sono profondamente disgustato e nauseato - dice - [illegible] comportamento dei dirigenti locali della Lega Nord Piemont, i quali dal giorno 12 maggio '91 hanno dato inizio a una campagna provocatoria e denigratoria nei miei confronti, il tutto dettato dalla cattiveria, dell'arrivismo e dall'invidia». [r. c.]

Il pretore ha visitato ieri l'impianto di Castelnuovo, prima dell'udienza per l'incidente che causò 3 morti

Depuratore, sopralluogo del giudice

Il magistrato voleva rendersi conto del funzionamento delle attrezzature, per capire meglio ciò che viene detto al processo. In aula il primo teste della difesa: ha parlato del settore sicurezza

Indagini al depuratore

TORTONA. E' ripreso ieri pomeriggio, [illegible] la terza udienza, il processo per i morti al depuratore di Castelnuovo Scrivia. In mattinata il pretore, Giacinto Briata, ha compiuto un sopralluogo all'impianto dove il 29 giugno '90 morirono i tre operai: annegarono nel liquame dopo essere stati storditi da gas tossici.

Il giudice, che non aveva mai visitato il depuratore, ha voluto rendersi conto di [illegible] funziona l'impianto, per meglio comprendere i fatti esposti [illegible] processo. In particolare ha voluto vedere la vasca di sollevamento dove [illegible] annegati Egidio Zuccarello, Pio Emilio Tosi e Fulvio Barbieri, anche se oggi lo stato dei luoghi non è più quello di allora: sono state apportate modifiche in adeguamento alle norme di sicurezza.

All'udienza [illegible] [illegible] sono [illegible] interrogati altri testimoni, tra cui il primo teste della difesa, Gian Luigi Fasolini, 63 anni, [illegible] Novi, via Carducci 18, segretario [illegible] Consorzio [illegible] bonifica, che ha sede a Novi.

Gli è stato chiesto di elencare le funzioni del presidente del Consorzio. «Il presidente - ha detto - si occupa dei problemi di sicurezza a livello decisionale come membro del consiglio di amministrazione. Dall'organigramma e dallo statuto nulla risulta circa un organo preposto alla [illegible] del lavoro. Il settore però rientra nella competenza del direttore tecnico, cioè dell'ingegner Grassi, anche [illegible] tale competenza non risulta codificata. Il depuratore di Castelnuovo è senza preposto: chi vi sovrintende è il capo operaio dell'impianto di Tortona che all'epoca dei fatti era Luigi Rossi».

Ha continuato Fasolini: «I lavori [illegible] quello di asportare le pompe dovrebbero essere decisi a livello superiore, cioè di responsabile tecnico. [illegible] però [illegible] impone [illegible] intervento urgente, se [illegible] è possibile consultare l'ingegnere decide, su richiesta del capo impianto, il capo operaio della squadra di manutenzione. Luciano Asborno era il capo manutenzione della squadra elettrica».

L'intervento eseguito quella mattina di un anno fa sulle due pompe dell'impianto può essere definito, secondo [illegible] testimone, «di manutenzione straordinaria, di competenza di [illegible] squadra specialistica composta [illegible] elettricisti e meccanici. Il più elevato di livello era il capo squadra, cioè Asborno, in corresponsabilità con gli addetti del settore meccanico come Stefano Trivellato».

L'udienza sospesa, intorno alle 19, riprenderà lunedì mattina e proseguirà per tutto l'ar[illegible] della giornata per cercare di esaurire l'istruttoria dibattimentale. [m. t. m.]

Paura ieri mattina a Valenza per i 100 abitanti di un condominio di otto piani

Palazzo rischia di esplodere

Una pensionata di 90 anni ha aperto la bombola per [illegible] il gas ha invaso l'alloggio, [illegible] un vicino [illegible] n'è accorto. Salvata dai pompieri

VALENZA. Affranta per la morte della sorella, una pensionata ha tentato il suicidio con il gas: è stata salvata dai vigili del fuoco appena in tempo per evitare che l'appartamento, in via S. Salvatore 26, saturo di gas, esplodesse trasformando il condominio in una trappola di morte. I residenti, [illegible] c[illegible] [illegible] 24 appartamenti del palazzo a 8 piani, hanno evitato il peggio per l'intuito di un orafo e della moglie.

Protagonista Santina Amisano, 90 anni, ancora in gamba, che dalla [illegible] della sorella soffre di depressione. Ieri verso le 7 deve aver deciso di farla finita: ha aperto la bombola [illegible] ha aspettato la morte. In breve il miniappartamento al primo piano si [illegible] saturato di gas e l'odore è filtrato sulle scale. In quel momento usciva [illegible] [illegible] l'orafo Carlo Olivieri, 40 anni, che abita al piano superiore e accompagnava a scuola la figlia Manuela di 12 anni. «Ho sentito l'odore [illegible] mi [illegible] preoccupato - dice - [illegible] ho parlato con un altro condomino ma [illegible] capivamo da dove venisse».

Olivieri ha portato la figlia [illegible] scuola e, in fabbrica, ha telefonato alla moglie Giulia Sanfratello, spiegandole cosa stava accadendo: «Stavo uscendo per accompagnare l'altra figlia, Sara [illegible] 9 anni, alle elementari - spiega la donna - ma sulle [illegible]le, avvertito l'odore di gas, ho subito pensato a un incidente».

Giulia Sanfratello [illegible] grande freddezza, anzichè suonare il campanello, ha bussato alle porte del primo piano: hanno risposto tutti, tranne la Amisano: «Ho subito telefonato ai parenti - prosegue la Sanfratello - raccomandando di non toccare il campanello, poi ho accompagnato Sara [illegible] scuola».

Al ritorno, [illegible] le 8,30, [illegible] posto c'erano già i vigili del fuoco [illegible] Alessandria: i parenti [illegible] erano riusciti [illegible] aprire [illegible] porta, chiusa a chiave dall'interno e avevano dato l'allarme. «Abbiamo raggiunto una finestra, sollevando [illegible] tapparella - rivela Armando Robboni, caposquadra dei pompieri - la donna era seduta vicino al fornello [illegible] respirava gas». Aveva tagliato la gommetta [illegible] alimentazione e se l'era infilata in bocca ma l'aria che entrava [illegible] naso l'ha salvata: «Era intontita ma viva - prosegue Robboni - l'abbiamo caricata sull'ambulanza dell'Avis». Al Mauriziano la donna è stata sottoposta a una terapia [illegible] [illegible] di ossigeno e [illegible] rimettersi presto. «Il pericolo più grave l'hanno corso i condomini - assicura Robboni - una scintilla [illegible] l'edificio sarebbe saltato in aria». Si sarebbe ripetu[illegible] l'esplosione di venerdì, che ha sventrato una casa di [illegible] Giuliano Vecchio, in quel momento disabitata, con conseguenze imprevedibili. [r. c.]

Nuova udienza del processo a Villa Azzurra, la casa di riposo di Cassine

«Gli anziani soffrivano la fame»

Ascoltati altri testimoni. La figlia di un'ex ricoverata: «Mi sembrava di entrare in un lager» «Mia madre aveva una gamba rotta, nessuno la curava». Pareri discordi sulla pulizia

ALESSANDRIA. «Per quasi una [illegible] madre, che da [illegible] quattro mesi era ospite di Villa Azzurra di Cassine rimase [illegible] assistenza, sebbene avesse un femore rotto. Nessuno se ne accorse, neppure io, ovviamente. Ma la sentivo lamentarsi tanto, troppo, e capivo che stava veramente male. Lo feci presente a Balestrino. Rispose, urlando, che dovevo fidarmi ciecamente di loro. In [illegible] contrario potevo riportare [illegible] vecchia a casa. Invocò le maledizione del Signore e mi zittì».

Così ha testimoniato ieri mattina Alessandra Cacciola al processo sui presunti maltrattamenti agli anziani ospiti della casa di riposo di Cassine e di cui è imputato il manager Pietro Balestrino. [illegible] un lunedì pomeriggio - ha proseguito la donna -, rinnovai le mie preoccupazioni al giovedì, accortami che mia madre peggiorava, ma non ottenni nulla. I [illegible] ragione. La sera dopo mi telefonò la figlia di Balestrino, che è medico, e disse che forse la mamma si [illegible] un femore. In effetti la diagnosi fu confermata all'ospedale di Acqui, dove la frattura fu curata. Il mattino dopo mia madre, che urlava in modo straziante, fu trasportata in ospedale e a Villa Azzurra non tornò più».

Alessandra Cacciola, [illegible] distinta signora alessandrina, con voce pacata («Non [illegible] come ho fatto a trattenermi», ha detto più tardi), [illegible] rievocato davanti al pretore Cinzia Miniotti il calvario della madre.

Ora l'anziana donna è al «Patria» di Alessandria, come altri che furono ospiti di Cassine. Sta bene, compatibilmente con gli anni e gli acciacchi, e «l'incubo è finito». «Ogni qualvolta mettevo piede là dentro - ha proseguito la testimone - mi sembrava di entrare in un lager. Dovevo portare cibo di nascosto. E trovavo la mamma sempre legata, un sistema che non condanno, visto il pericolo di cadute, ma che mi addolorava. Inoltre non potevo conferire col personale. Dovevo attendere a lungo prima di essere ammessa alla presenza di mia madre, penso per consentire al personale di cambiarle i pannoloni bagnati».

La deposizione è stata ascoltata in perfetto silenzio, poi ha preso la parola l'avvocato Anetrini, con il collega Cannatà difensore dell'imputato: «Quando in effetti la ricoverata si è rotto il femore e perché? Ha competenza medica la signora Cacciola per fare certe affermazioni? La madre era o no arteriosclerotica, come risulta dagli atti, e anche diabetica per cui doveva bere molto, bagnandosi di conseguenza altrettanto di frequente?».

«Arteriosclerotica sì, ma in grado di ragionare. Non sapevo se il femore era rotto, ma lo si poteva appurare subito con una visita medica. So che un diabetico beve tanto, ma ignoro se a mia [illegible] veniva somministrata l'acqua [illegible] ha ribattuto la teste.

Quella di Alessandra Cacciola è stata la deposizione più dolente e grave dell'udienza di ieri. Il processo è stato poi aggiornato a domani: sarà la volta dei primi fra i molti testi a difesa.

Anche le altre testimoni hanno riferito di carenze di cibo («Avevano sempre tutti fame, tutti chiedevano da mangiare» è la frase ricorrente in questo delicato processo). Ma i toni delle deposizioni sono stati più smorzati. Lina Pipinato, marito semiparalizzato, ad esempio ha riferito di continui battibecchi fra il consorte, che voleva lasciare il proprio [illegible] ne («E' la mia unica arma di difesa», diceva), e Balestrino, che finì col portarglielo via. Ma Lina Pipinato trasferì il marito a Frugarolo e tutto andò meglio.

Pietro Balestrino, comunque, non maltrattò alcun ricoverato: su questo tutti [illegible] concordi. Mentre discordanze sono emerse sulla pulizia - buona per alcuni, insoddisfacente per altri - e sulla possibilità di incontrare i familiari (occorreva attendere anche quarti d'ora secondo qualcuno, [illegible] si era ricevuti subito a detta di altri).

«Trovavo le lenzuola di mio marito spesso sporche», ha detto Lina Pipinato.

«Mia zia [illegible] nel complesso bene - ha affermato Sandra Oddone -. Rimase a Villa Azzurra solo [illegible] mese e devo lamentare solo [illegible] cibo [illegible] «A mio marito provvedevo io - ha interloquito Lina Pipinato - lui rifiutava categoricamente quelle polpette, che riteneva confezionate con avanzi».

Alla moglie di Paolo Pesce, affetto da morbo di Parkinson, furono riservate cortesie: potè, ad esempio, restargli vicino il giorno del 25° di matrimonio. Ma il cibo «non era idoneo».

Qualche punto a favore della difesa è venuto dalle deposizioni dei brigadieri dei Nas che ispezionarono Villa Azzurra.

Emma Camagna

L'accusato e una testimone. Pietro Balestrino e Lina Pipinato

IN BREVE

CASALE

Tifoso condannato per oltraggio [illegible] poliziotto

[illegible] tifoso del Casale, Sergio Peletta, 21 anni, via Sosso 89, è stato condannato ieri dal pretore a 4 mesi e 10 giorni di reclusione per aver oltraggiato un agente di polizia durante un incontro di calcio allo stadio Natal Palli. Al giovane sono stati concessi i benefici della condizionale e della [illegible] menzione.

OVADA

Due donne intossicate [illegible] funghi non commestibili

Maria Farnone, 43 anni, di Ovada, Via Novi 17, e Giuseppina Spinetti, di 75, di Silvano d'Orba, sono finite in ospedale dopo [illegible] aver mangiato funghi ed essersi sentite male. I medici del pronto soccorso dell'ospedale di Ovada hanno praticato loro le prime cure. Le donne sono poi state trattenute in osservazione.

[illegible]

[illegible] dall'accusa di [illegible] d'assegni

Il casalese Luigi Sciara, [illegible] anni, via Gonzaga 69, è [illegible] assolto dall'accusa di ricettazione di tre assegni di provenienza furtiva. Secondo il [illegible] d'imputazione, nel giugno [illegible] Sciara aveva utilizzato tre effetti provenienti da un conto estinto per la morte del titolare. Il pretore ha dichiarato di non aver raggiunto prova sufficienti e ha assolto l'imputato «per non aver commesso il fatto».

[illegible]

Denunciati per il furto di un'automobile

I carabinieri di Novi hanno denunciato per furto d'auto, Luca [illegible] chetti, 24 anni, di Castelletto d'Orba, e Cristian Cortella, di 20, di Genova. Sono accusati del furto dell'auto del novese Sebastiano Caraccio, 19 anni.

[illegible]

Operativa la sezione di Basaluzzo [illegible] Croce [illegible]

E' diventata operativa la sezione di Basaluzzo della Croce Verde ovadese. Si occupa dei Comuni di Basaluzzo, Fresonara, Capriata d'Orba, Francavilla, Predosa e Pasturana ed ha a disposizione tre ambulanze. La sezione, che è collegata con la sede di Ovada, è stata inaugurata domenica (è in via Nuova 7).

CASALE

Biblioteca civica chiusa per lavori fino a giovedì

Resterà chiusa fino a giovedì la biblioteca civica di Casale. [illegible] no compiendo lavori di ristrutturazione. Alla riapertura, nel salone del Senato, per anni adibito a conferenze, sarà collocato il servizio di distribuzione dei libri in prestito, [illegible] nella sala attigua [illegible] sistemati i libri del Centro rete.

A Predosa sono morti un geometra e un operaio, un altro incidente mortale vicino al Master

Sulle strade una domenica di sangue

Commozione in paese e a Casal Cermelli, dove i giovani (23 e 24 anni) abitavano. Gli amici: «Bravi ragazzi, dediti al lavoro». Domani i funerali. Pavese di 19 anni deceduto nell'auto fuori strada a Bosco, c'era stato un inseguimento

PREDOSA. Avevano molte affinità di carattere Roberto Angelo Mai, 24 anni, e Ivano Dan, di 23, morti nella notte tra sabato e domenica nello scontro d'auto avvenuto sull'Alessandria-Ovada, [illegible] un cavalcavia che passa sull'A26. Inoltre [illegible] la serata allo stesso modo: in allegria con alcuni [illegible] entrambi in compagnia della fidanzata. E l'urto frontale nel quale hanno perso la vita è accaduto mentre rientravano proprio dopo aver accompagnato a casa la fidanzata.

Roberto Angelo Mai abitava [illegible] la famiglia in via Roma 9 a Casal Cermelli. Il padre, Guido, 63 anni, è pensionato, la madre, Teresa Pilati, [illegible] anni, gestisce un negozio di casalinghi. Roberto lascia due fratelli e una sorella: Paolo, 27 anni, sposato, Mauro, di 21, e Silvio, di 15.

Gli amici descrivono il giovane come «un bravissimo ragazzo, dedito al lavoro». Solo 15 giorni fa si era licenziato da una ditta che esegue lavorazioni di materiale plastico e con sede in [illegible] industriale D3 ad Alessandria, per affiancare il fratello Paolo, che si occupa di caldaie a [illegible] Lavorare [illegible] lui lo stava appagando molto. «Roberto era un ragazzo [illegible] ormai ne sono pochi - dice un amico - l'auto era molto prudente».

Lo stesso ritratto per quanto riguarda carattere e personalità lo fanno gli abitanti di Predosa di Ivano Dan, geometra, [illegible] con i genitori, Silvio, 50 anni, e Nadia Roveri, di 42, e le sorelle Ivana, di 18, e Tania, 15, abitava in via Circonvallazione 58/2.

Chi lo conosceva dice che [illegible] un ragazzo molto responsabile e gran lavoratore. L'unico [illegible] go [illegible] gli amici, con i quali usciva il sabato sera. Lavorava molto durante la settimana e qualcuno crede che la [illegible] chezza possa avergli fatto perdere il controllo dell'auto, [illegible] Ford Orion, che ha centrato la Delta di Mai. Con il padre, Ivano Dan gestiva un'impresa edile. Era soprattutto lui ed andare nei cantieri a seguire i lavori.

I funerali di Roberto Angelo Mai saranno celebrati domani alle 15 nella chiesa Beata Vergine Assunta. Non sono state ancora fissate le esequie di Dan. Comunque il rito dovrebbe svolgersi anch'esso domani.

Intanto, stanno migliorando le condizioni dei quattro ragazzi di Mede coinvolti in un altro incidente mortale avvenuto tra sabato e domenica. La loro auto, una Citroen Bx, è uscita di strada a Bosco Marengo, nelle vicinanze della discoteca Master. E' morto il giovane che era alla guida, Maurizio De Giorgi, 19 anni, di Pavia, figlio del titolari del mobilificio Carvani.

I feriti sono Enzo Destro, 18 anni, Adamo [illegible] Necalà, di [illegible] 17 anni, e Roberto Beltrami, [illegible] 17. I ragazzi hanno raccontato di essere usciti dal Master [illegible] l'una e di aver avuto un diverbio con quattro giovani. Ci sarebbe stato anche un inseguimento [illegible] una Peugeot bianca. La Bx ha fatto perdere le proprie [illegible] a Bosco Marengo. Al momento di rientrare sulla statale Alessandria-Novi, l'incidente. La vettura è uscita di strada, ribaltandosi in un fossato. **[m. pu.]**

Uniti dallo stesso destino. Ivano Dan (a sinistra) e Roberto Angelo Mai

OPERAIO DI VIGUZZOLO MUORE IN UNO SCONTRO

Paolo Macellari, 44 anni

PONTECURONE. Scontro frontale domenica sera sulla Tortona - Voghera, tra due auto subito dopo Pontecurone. Il bilancio è un morto e di due feriti, di cui uno in prognosi riservata. La vittima è Paolo Macellari: 44 anni, [illegible] operaio in una ditta di movimento [illegible] e abitava a Viguzzolo in via Circonvallazione. E' [illegible] due ore dopo l'incidente all'ospedale di Voghera, dove era [illegible] trasportato dalla Croce Rossa. Qui è stato ricoverata anche la moglie Almerina Lazzarin, 42 anni, giudicata guaribile in 40 giorni, e il conducente dell'altra auto coinvolta nell'incidente, Massimo Zanfavaro, 19 anni, abitante a Tortona in corso Don Orione 200. Per quest'ultimo i medici, si sono riservati la prognosi.

Sul posto dell'incidente, che ha rallentato il traffico lungo la statale, sono giunte due squadre dei vigili del fuoco da Tortona e da Voghera, che hanno lavorato a lungo per [illegible] dalle [illegible] i tre occupanti.

L'incidente è avvenuto alle 20,30, un'ora in cui non vi era molto traffico. Macellari alla guida della sua Fiat Regata con la moglie procedeva verso Voghera dove [illegible] atteso da alcuni conoscenti (era originario di Ponte Nizza). Superata la circonvallazione di Pontecurone e il secondo svincolo, è avvenuto lo scontro frontale per cause che i carabinieri di Pontecurone non hanno ancora accertato. Su [illegible] Ibiza proveniente da Voghera e diretta a Tortona viaggiava il solo Massimo Zanfavaro, che tornava a casa.

Viva impressione ha destato a Viguzzolo la improvvisa scomparsa di Paolo Macellari, che lascia oltre alla moglie Almerina Lazzarin la figlia Michela, studentessa universitaria. **[a. r.]**

Da Cortemilia un prete ammonisce: non più cortei ma azioni dirette contro la fabbrica che inquina

«Occupate l'Acna», lo dice il parroco

Intervento del sacerdote di S. Giorgio Scarampi durante l'assemblea dei sindaci della Valle Bormida. «Fate blocchi stradali, non pagate le tasse». Rischia un richiamo dal vescovo di Acqui

SAN G[illegible] SCARAMPI. Don Pier Paolo Riccabone ha colpito ancora. Il battagliero parroco di San Giorgio Scarampi, da anni impegnato in prima persona nella lotta contro l'inquinamento della Valle Bormida, ha preso duramente posizione nel corso della riunione dei sindaci della vallata tenuta si a Cortemilia.

Il sessantaquattrenne parroco del piccolo Comune dell'Alta Langa astigiana, [illegible] mezzi termini, ha invitato gli abitanti della valle a non porgere sempre supinamente l'altra guancia e a reagire con fermezza alla situazione.

E ha anche calbito varie citazioni evangeliche, ricordando ad esempio il noto episodio la cacciata dei mercanti dal Tempio da parte di Gesù Cristo.

Durante l'incontro di Cortemilia si è parlato naturalmente dell'ultimatum che è stato posto dai sindaci a proposito dell'inceneritore.

«Non è fa un ultimatum se non si sa che [illegible] fare dopo. Bush ha dato un ultimatum a Saddam Hussein e quando è scaduto è entrato in azione. Non serve insistere con questa sterile politica di rinvio e della discussione, [illegible] la quale non si cava un ragno dal buco» afferma don Pierpaolo invitando a una protesta concreta.

«Non ci sto a continuare su questa strada. I sindaci - prosegue il battagliero sacerdote - devono [illegible] coerenti e seguire una linea dura. La popolazione [illegible] reagire a questa situazione facendo blocchi stradali e [illegible] pagando le tasse, anche se si tratta di azioni illegali. Non serve più organizzare cortei e processioni. Bisogna agire in modo più diretto, magari anche arrivando a Cengio con mille trattori ed occupando l'Acna, senza naturalmente fare danni alle persone».

«Non si tratta di un invito alla violenza in quanto tale, [illegible] di una risposta ad una violenza fatta nei confronti della popolazione della valle e che è quindi giustificata, poiché l'individuo ha il diritto di reagire per difendersi» continua don Pierpaolo, che [illegible] le sue esternazioni anti Acna ha incontrato il favore [illegible] popolazione.

«Ciò che dico riflette fedelmente il pensiero degli abitanti della Valle Bormida inquinata da oltre un secolo: continua il sacerdote, che per il suo ultimo durissimo intervento potrebbe subire un [illegible] richiamo da parte del vescovo di Acqui Terme, monsignor Livio Maritano, come è già accaduto altre volte in passato.

«Il vescovo [illegible] qual è il mio punto di vista sul problema e ha il pieno diritto di richiamarmi. Per ora comunque [illegible] ho [illegible] avuto comunicazioni» conclude don Pierpaolo. **[c. o.]**

Don Pier Paolo Riccabone

A Castelletto d'Orba [illegible] di divertimento guastata da un furioso litigio

Rissa in discoteca, 5 denunce

Un giovane avrebbe infastidito alcuni clienti. E' intervenuto il buttafuori ma è stato affrontato da altre quattro persone. Intervento dei carabinieri

CASTELLETTO D'ORBA. Una [illegible] di divertimento si è conclusa per 5 ragazzi genovesi con una denuncia per rissa e la comparizione davanti al pretore. I carabinieri di Capriata, in servizio di pattuglia, [illegible] intervenuti per sedare la lite che si era sviluppata nella discoteca Paradiso di Castelletto d'Orba. Cinque i giovani identificati [illegible] responsabili.

Uno è Roberto Raciti, 27 anni, via Gian Battista Marsano 4/11, sposato: è uno dei dipendenti della discoteca. Gli altri 4 facevano parte di una compagnia che aveva deciso di trascorrere la serata a ballare. Sono i fratelli Antonio, 19 anni, e Robertino Parziale, 22 anni, via Galliano 14/3, Luigi Brilli, 19 anni, via Traversa alla Costa 17/8, e Fabio Isopiro, [illegible] anni, abitante a Genova in [illegible] S. Alberto 45/a.

La rissa è scoppiata nel locale. Uno dei ragazzi della compagnia [illegible] ballando forse con troppo entusiasmo e ha cominciato a infastidire le altre persone che erano in pista. E' intervenuto Roberto Raciti, che ha il compito di buttafuori e gestisce le serate al Paradiso; fa parte di un gruppo di animazione recentemente [illegible] dalla discoteca. Secondo il ragazzo, il buttafuori si sarebbe comportato in modo brusco.

Sono intervenuti gli amici e il parapiglia è diventato generale. Sono volati pugni e qualche calcio. Tutti i ragazzi coinvolti hanno continuato a discutere e a darsele, finché altri giovani del pubblico non sono intervenuti a dividere i contendenti.

I ragazzi coinvolti si sono poi trasferiti all'entrata della discoteca, dove c'è [illegible] un'animata discussione ancora [illegible] qualche insulto e colpi proibiti.

In quel momento è arrivata una pattuglia dei carabinieri di Capriata (intanto stavano cercando di calmare gli animi anche alcuni carabinieri in borghese, che si trovavano nella discoteca per trascorrere alcune ore piacevoli fuori servizio). A dar man forte [illegible] poi anche arrivati altri carabinieri della compagnia di Novi.

Le lesioni riportate dai partecipanti alla zuffa sono lievi. [illegible] conclusione [illegible] rissa non è stato richiesto nessuna intervento di sanitari. Tutti se la sono [illegible] con alcune contusioni e un po' di dolore.

Infine è stato riportato l'ordine e fra coloro che hanno partecipato alla rissa, che aveva coinvolto molte persone, i militari hanno individuato quei cinque ragazzi genovesi che hanno seguito le forze dell'ordine nella stazione di Capriata. Qui gli animi si sono calmati, i giovani si rendevano conto di essere finiti in un guaio e del fatto che sarebbero stati denunciati. **[m. pu.]**

Interregionale, anche l'ex capolista Savona deve inchinarsi sul campo dei termali

L'Acqui abbatte un mito

Disordini nel dopo partita: gli ultras liguri si sono scontrati con le forze dell'ordine. Precipita tra le pericolanti il Derthona, ma rischia anche il Libarna. Una beffa per la Valenzana, in gol con Tascheri

Solo l'**Acqui** festeggia la splendida vittoria contro l'ex capolista Savona, mentre Derthona e Libarna pagano pegno in casa, come la Valenzana, sconfitta in trasferta [illegible] Sarzana.

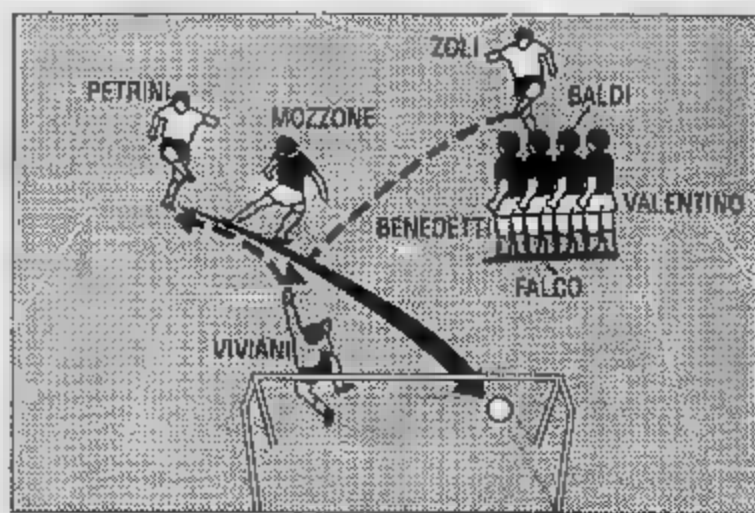
L'Acqui riduce le ambizioni [illegible] Savona, con gol di Petrini, e sale al quinto posto [illegible] fianco di Fanfulla e Vogherese. I termali non sbagliano nulla: l'allenatore Armienti, sul vantaggio di [illegible] [illegible] zero, chiama l'attaccante Petrini [illegible] panchina e [illegible]erisce Antompaoli per dar manforte alla difesa. [illegible] mister spezza ancora il gioco al 90', inserendo Robiglio al posto [illegible] Vivarelli.

Il tecnico azzecca gli schemi tattici e l'Acqui sconcerta [illegible] Savona troppo disinvolto e convinto di conquistare facilmente i due punti. «Una sconfitta meritata. Ci servirà di lezione», di[illegible] l'allenatore [illegible] liguri Orcino che aveva giocato nell'Acqui dal '75 al '77.

Inqualificabile il comportamento degli ultras savonesi (non più di una cinquantina) nel settore destro della tribuna: hanno inveito contro l'Acqui per tutta la gara e non si sono [illegible] all'evidenza. [illegible] termine, hanno insultato e sputato dall'alto sul pubblico che usciva dallo stadio. I più scalmanati si sono scontrati con [illegible] forze dell'ordine ed uno è stato isolato per mezz'ora. Il pullman dei tifosi savonesi è stato scortato sino [illegible] Terzo, sulla statale della Valle Bormida.

Dopo la sconfitta (1-0) contro il **Fanfulla**, l'allenatore del **Derthona**, Umberto Domenghini, ha un diavolo per capello: «Questo insuccesso [illegible] deve meravigliare nessuno. Oggi so[illegible] emersi tutti i problemi che segnalo [illegible] inizio campionato».

Il gol è scaturito da un calcio di punizione battuto [illegible] Giorgi che il portiere Ebbli è riuscito a intercettare, ma la sfera gli è sfuggita. I bianconeri precipita[illegible] così al quart'ultimo posto e rischiano di non sollevarsi: «Posso [illegible] che arriveranno rinforzi - aggiunge [illegible]ster Domenghini -. Già in settimana cercheremo d'ingaggiare giocatori esperti per rafforzare la "rosa". Spero soprattutto che siano tesserati un "regista" e un attaccante pronto a collaborare in zona gol [illegible] Prestia».

La quinta sconfitta stagionale (un [illegible] 3 a 1 ad opera del Bra) ha fatto scivolare [illegible] **Libar[illegible]** in zona retrocessione. Ancora [illegible] volta i serravallesi hanno commesso troppe ingenuità difensive, compromettendo l'incontro nella ripresa, dopo un buon primo tempo.

«Abbiamo commesso gli stessi errori delle precedenti partite, pregiudicando un risultato positivo che era alla nostra portata - dice mister Elvio Fontana -. Da alcune giornate ho gli uomini contati e non è possibile fare di più».

Gli infortuni di Conti e Ubertelli, il servizio militare [illegible] Valdata e Bordini, le troppe squalifiche hanno costretto l'allenatore serravallese [illegible] schierare un Libarna d'emergenza che negli ultimi quattro incontri, con tre sconfitte (e un pareggio nel derby con la Valenzana) ha sciupato molto del vantaggio accumulato nelle prime giornate.

Nelle prossime ore tecnico e dirigenti faranno il punto della situazione: sembrano sicuri l'arrivo di un difensore e di [illegible] regista d'esperienza che possano rilanciare la squadra rossoblù. E' anche probabile che la società serravallese intervenga con fermezza, invitando i giocatori ad una maggiore professionalità, evitando ammonizioni ed espulsioni che stanno pesantemente condizionando il cammino del Libarna.

Tascheri ritrova il gol, [illegible] [illegible] **Valenzana** affonda ugualmen[illegible] [illegible] Sarzana, dov'è trafitta tre volte (3-1). La situazione [illegible] delicata: «Mancano ancora 23 gior[illegible] [illegible] termine - dice il diesse Ezio Maggi -. C'è ancora tempo per salvarsi». Le re[illegible] però sono cinque e la quota-salvezza è [illegible] 32: r[illegible] [illegible] conquistare 27 punti.

I tifosi sono scettici: «La squadra [illegible] [illegible] barca alla minima difficoltà - dicono - [illegible] potrà risollevarsi?». Domenica, la gara s'è iniziata nel migliore dei modi, co[illegible] due occasioni per Tascheri: al secondo tentativo, il capitano, imbeccato alla perfezione da Vecchio, ha atteso l'uscita del portiere, beffandolo con un pallonetto.

E' sembrato l'inizio della riscossa che si attende da tempo, ma [illegible] minuti di recupero del primo tempo la Valenzana [illegible] subito il pareggio [illegible] nella ripresa altri due gol, considerati da alcuni una beffa. **[r. al.]**

Acqui: su corta respinta di Viviani realizza Petrini, mandando kappaò il Savona

Carlo Petrini

ECCELLENZA, LA [illegible]

In Eccellenza è di nuovo protagonista la Fulvius Valenza che regola di misura il Saluzzo e si lancia all'inseguimento della capolista Pinerolo. Preziosa boccata d'ossigeno per l'Ovada che piega il Borgaro; deludono Novese e Monferrato, superate [illegible] Intermonregalese e Rivoli.

Un gol su punizione del bomber Cugusi ha permesso alla **Fulvius** di battere (1-0) il temi[illegible] Saluzzo. L'impresa della squadra valenzana è ancor più rilevante se si considera che gli orafi [illegible] stati costretti a giocare per oltre 70 minuti in dieci uomini per l'espulsione [illegible] centrocampista Vennarucci. «Ma anche [illegible] inferiorità numerica [illegible] abbiamo corso alcun pericolo - dice il dirigente Mario Manfredi -. Nella ripresa, anzi, abbiamo cercato di beffare gli ospiti che erano paghi dello [illegible] a 0. Ci siamo riusciti solo nel finale».

Due punti d'oro per l'**Ovada** che ha sconfitto (1-0) il Borgaro. La sfida è stata decisa da [illegible] gol [illegible] Forno, realizzato al [illegible]. «In seguito, abbiamo sfiorato due volte il raddoppio - [illegible] il diret[illegible] sportivo Andrea Sciutto -. Purtroppo, l'arbitro ha espulso Ciferri per fallo di reazione. Con un [illegible] in meno, c'è stato da soffrire fino al 90'».

Aria di crisi per la **Novese**, finita kappaò (2-1) contro l'Intermonregalese. La squadra biancoceleste era passata in vantaggio [illegible] Antelmi, [illegible] non ha poi saputo neutralizzare la reazione dei cuneesi che hanno segnato due reti e colpito una traversa. Al termine dell'incontro è esplosa [illegible] rabbia dei tifosi che hanno contestato i giocatori e l'allenatore Pivetta.

Il **Monferrato** è stato superato 1-0 dal Rivoli. La squadra torinese ha giocato un primo tempo a ritmo «indiavolato» [illegible] è andata [illegible] rete alla mezz'ora. Nella ripresa l'undici sansalvatorese ha [illegible] inutilmente il pareggio. **[m. d.]**

[illegible] FLASH

PROMOZIONE

Match a reti inviolate tra Viguzzolese e Quattordio

Pari [illegible] gol [illegible] la Viguzzolese [illegible] l'ambizioso Quattordio. [illegible] finale dell'incontro, un tiro [illegible] Morcia è stato neutralizzato con bravura dal portiere della Viguzzolese. Il Felizzano lamenta sfortuna dopo il match con l'Orbassano (1-1): in vantaggio con Pilotti che ha poi centrato un palo, gli alessandrini si [illegible] visti respingere [illegible] portiere avversario una tempestiva [illegible] di Baralis.

[illegible]

I tifosi [illegible] Moranese [illegible]

Un gol [illegible] bomber Volta consente alla Moranese di mantenersi [illegible] vertice della classifica in Prima Categoria, girone [illegible] ma i tifosi monferrini [illegible] infuriati con l'arbitro per il rigore [illegible] al [illegible] che ha così pareggiato (1-1): «il [illegible] - [illegible] - [illegible] nettamente fuori a[illegible]. Gli inseguitori comunque [illegible] hanno saputo [illegible] meglio: il derby [illegible] Sarezzano [illegible] Comollo Novi è finito senza gol, mentre il Rocchetta Tanaro ha pareggiato col Cambiano (1-1). La sfida tra i casalesi della Junior e i borghigiani del San Carlo è finita in favore [illegible] quest'ultimi (3-1), grazie a [illegible] strepitoso Miglietta che ha siglato una tripletta. Gli al[illegible] risultati: Costigliole-Caresanese 1-1; Nicese-Santenese 2-1; Pecetto-Mandrogne 3-2; Trofarello-Cassano 1-1. Classifica: Moranese, 13; Sarezzano, 12; Comollo, Rocchetta [illegible] San Carlo, 11; Nicese e Junior, 10; Mandrogne, Sandamianferrere e Caresanese, 9; Costigliole, 8; Cassano, Sante[illegible] [illegible] Pecetto, 7; Trofarello e Cambiano, [illegible].

[illegible] C[illegible]

Goleada dell'Occimiano a Castelnuovo Scrivia

Girone O (8 giornata): Castelnovese-Occimiano 1-5; Luese-Cassine 0-2; Ozzano-Moncalvese 1-1; Pontestura-Santostefanese 0-1; Quargnento-Nizza 0-1; Ronzonese-Refrancorese 1-1; Castelnuovo Belbo-Silvanese 3-2. Classifica: Cassine, Occimiano e Santostefa[illegible] 13; Refrancorese, 10; Luese e Ozzano, [illegible] Pontestura, 8; Castelnuovo Belbo e Castelnovese, 7; Nizza e Ronzonese, 6; Quargnento, 5; Moncalvese e Silvanese, 3. Girone P: Boschese-Gravese 3-0; Bassignana-Arquatese 0-2; Frugarolese-Audax Orione 4-0; Gaviese-Sale 1-0; Piovera-Castellazzo 1-3; San Giuliano Nuovo-Villalvernia 0-0; Vignolese-Pozzolese 2-0. Classifica: Gaviese, 15; Castellazzo e Vignolese, 12; Boschese, 11; Arquatese, 10; Frugarolese, 9; Sale, 8; Bassignana, 7; Piovera e San Giuliano Nuovo, 6; Pozzolese, 5; Villalvernia, 4; Gravese, 3; Audax Orione, 2. Gravese e San Giuliano Nuovo, [illegible] partita in [illegible]

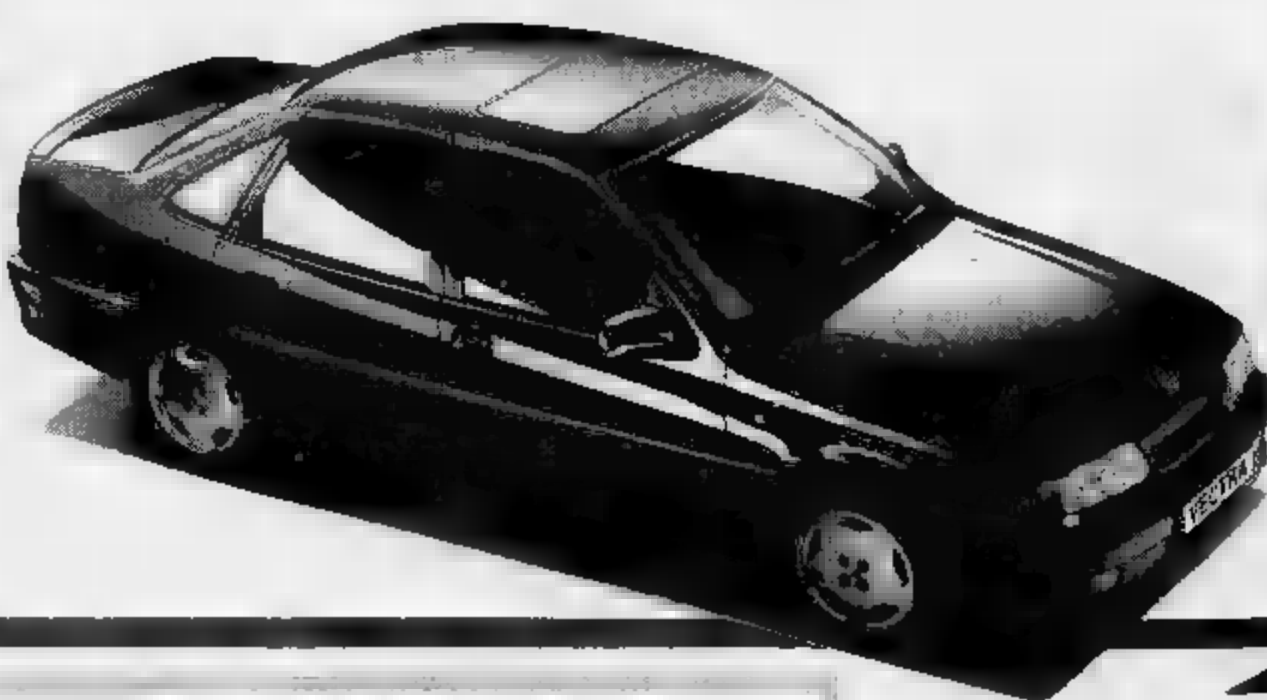
[illegible] CATEGORIA

Il Fubine espugna Casalcermelli [illegible] sale [illegible] vetta

Terza categoria. Comitato [illegible] Alessandria. Girone A (7 giornata): Gamalero-Il Mulino Basaluzzo 1-1; Castellettese-'90 Solero 1-1; Casalcermelli-Fubine 1-2; Carpeneto-Acli San Michele 4-2; Capriatese-Bistagno 1-3; Fresonara-Predosa 4-1; Rocca Grimalda-Masiese 1-2. Classifica: Bistagno, Carpeneto e Fubine 11; Casalcermelli e Fresonara, 9; '90 Solero, 8; Castellettese, Masiese e Rocca Grimalda, 5; Capriatese e Il Mulino Basaluzzo, 4; Gamalero e Predosa, 3; Acli San Michele, 2. Acli [illegible] Michele, Capriatese, Carpeneto, Casalcermelli, Castellettese, Fresonara, [illegible]alero e Rocca Grimalda, una partita in meno. Girone B: Montegioco-Fulgor Alessandria 8-0; Spinetese-Cascinagrossa 3-2; Aurora Pontecurone-Asca Galimberti 1-0; Mirabello-Garbagna 1-2; Torre Garofoli-Carrosio 1-3; Nuova Spinettese-Carbonara 1-2. Ha riposato la Molinese. Classifica: Carrosio e Garbagna, 12; Mirabello, 10; Molinese, Montegioco e Torre Garofoli, 7; Aurora e Spinetese, 6; Carbonara e Cascinagrossa, 4; Nuova Spinettese, 3; Asca, 2; Fulgor, 0. Aurora, Carbonara, Fulgor e Montegioco, una partita in meno. Comitato di Vercelli. Girone A: Saluggese-Silvio Piola Vercelli 3-0; Balzolese-Bianzé 1-2; Alicese-Popolo 1-3; Borgodalese-Fontanettese 1-0; Tronzanese-Frassineto 1-2; Sardegna Club Crescentino-Pro Belve[illegible] 0-1. Classifica: Bianzé, Fontanettese e Tronzanese, 11; Popolo, 10; Frassineto, 9; Alicese, Borgodalese e Saluggese, 8; Pro Belvedere, 4; Balzolese, 3; Sardegna, 1; Silvio, 0.

CALCIO [illegible]

La capolista impone [illegible] anche a Pozzolo

Nella [illegible] giornata del campionato provinciale Acsi la capolista Edil Gualco ha sconfitto in trasferta a Pozzolo Formigaro (3-1) il Bar Arci, mentre la Carrozzeria Merlino si [illegible] imposta a Villalvernia contro il Real per 1-0 [illegible] gol di Albanese.

L'Alessandria esonera il mister e sceglie Riccomini, Casale ha 400 tifosi da trasferta

Grigi, divorzio da Sabadini

Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione. L'allenatore: «Ma io so di aver lavorato bene dal primo giorno» Incitamento da serie B per i nerostellati [illegible] Pavia. Il presidente Bocci: «Giochiamo con mentalità da capolista»

ALESSANDRIA. Delusi dal terz'ultimo posto in classifica, i grigi esonerano l'allenatore Giuseppe Sabadini. Lo ha deciso ieri, in serata, il Consiglio d'amministrazione dell'Alessandria: «Constatata l'impossibilità di proseguire nel rappor[illegible] [illegible] proficua collaborazione tecnica, abbiamo esonerato dall'incarico l'allenatore».

Giusto il tempo per ufficializzare il divorzio, e l'Alessandria ha [illegible] affidato la squadra a un nuovo tecnico: [illegible] Enzo Riccomini, 57 anni, nativo di Piombino. Un altro toscano quindi alla guida dei grigi.

Riccomini è considerato un allenatore di lunga [illegible] grande esperienza. Ha iniziato la sua carriera come tecnico nella stagione '69/'70, guidando l'Empoli in serie C. Nel 1976 è approdato in serie B, dove è rimasto sino all'89 sulle panchine di Ascoli, Pistoiese, Sampdoria, Arezzo, Barletta e Sambenedettese. Nell'estate di due anni fa ha firmato per il Viareggio, allora militante in Interregionale, portandolo in una sola stagione in serie C2.

Nell'ultimo campionato, sempre con i viareggini, Riccomini ha sfiorato il salto in C1: la sua squadra si [illegible] classificata [illegible] alle spalle di Alessandria e Massese.

Oggi Riccomini sarà in città per il primo incontro con i [illegible]catori e [illegible] si esclude che guidi [illegible] primo allenamento di una squadra che in parte conosce, perché aveva assistito ad alme[illegible] un paio [illegible] partite dei grigi, durante [illegible] scorsa stagione.

L'esonero di Sabadini [illegible] già nell'aria: dopo un inizio [illegible] campionato in sordina, l'Alessandria è precipitata nel gruppo [illegible] pericolanti e, come spesso succede in questi casi, il primo a pagare è l'allenatore.

Dopo il pareggio [illegible] domenica (0-0) in casa contro lo Spezia, i tifosi hanno contestato giocatori e tecnico («Buffoni, buffoni», ha urlato [illegible] gruppo di supporters): un'atmosfera carica di tensione, soprattutto nei confronti di Sabadini.

«Voglio comunque precisare - dice l'ex allenatore dei grigi - che io ho la coscienza a posto. Ho lavorato [illegible] modestia e correttezza sin dal primo giorno. Era quasi un m[illegible] che alcuni, [illegible] so per quali motivi, continuavano a battere sullo [illegible] tasto. Secondo loro, la colpa della posizione in graduatoria dell'Alessandria era soltanto [illegible] Non ho nulla da rimproverarmi. Semmai, [illegible] perso[illegible] che ad Alessandria seminano zizzania. L'ambiente ne risente, soprattutto quando mancano le vittorie».

Comunque, i tifosi lamentano che la squadra, sotto la guida di Sabadini, svolgeva un gioco troppo prevedibile, accusando grandi difficoltà in [illegible] gol.

«Nel calcio capita che le difficoltà arrivino tutte insieme - aggiunge [illegible] tecnico -. Si possono superare solo facendo ric[illegible] alla compattezza [illegible] dirigenti, giocatori e tifosi, fuori e dentro il campo. Purtroppo, [illegible] non vorrei sembrare immodesto, ma di tecnici seri e onesti [illegible] il sottoscritto ne circolano davvero pochi in Italia».

Sabadini ribadisce, insomma, che con il dialogo e la disponibilità dimostrata nei confronti [illegible] tutti aveva sempre pensato [illegible] essere apprezzato da tifosi e dirigenti. «Invece, mi sono accorto di aver [illegible] [illegible] fiducia a qualcuno. Sono comunque lezioni utili. Anche questo divorzio inatteso mi servirà [illegible] programmare meglio il mio futuro».

Anche contro lo Spezia [illegible] emerse le solite lacune tecniche e tattiche; con l'aggravante do[illegible] alla mancanza quasi totale di gioco. «A mente fredda - dice Sabadini - ho visto che molti giocatori dell'Alessandria erano frastornati. Sembrava quasi che avessero paura di giocare. Addirittura qualcuno pareva che avesse tra i piedi non il pallone, ma un ordigno ad alto potenziale. Sono comunque problemi che non mi riguardano più, anche se auguro alla squadra di raggiungere presto il centroclassifica, come merita».

D'altra parte, il Consiglio di amministrazione dell'Alessandria esprime a Sabadini «i più vivi ringraziamenti per l'opera svolta e formula i più sinceri auguri per il proseguimento della sua esperienza professionale». Intanto, domani [illegible] 19 [illegible] chiude [illegible] Cernobbio il calciomercato d'autunno, e sono possibili altri acquisti.

Roberto Gelato

Nel disegno di De Coll, Sabato serve Accardi ma il tiro finisce [illegible]

CASALE. Quattrocento tifosi hanno seguito il Casale in trasferta a Pavia («ormai anche il pubblico [illegible] da serie B», dice già qualcuno) [illegible] hanno incitato per tutto il match i nerostellati, poi applauditi all'uscita dal campo: il pareggio (0-0) vale il secondo posto in classifica, necessario a fine campionato per la promozione al campionato cadetto.

Qualche incidente sugli spalti, mentre circa cento tifosi casalesi sono stati accusati da un dirigente del Pavia di essere entrati al «Fortunati» se[illegible] paga[illegible]. «Ci hanno detto che i biglietti erano finiti - hanno commentato al rientro a Casale -. Abbia[illegible] aspettato per venti minuti fuori dallo stadio, poi abbiamo trovato [illegible] porta aperta e siamo entrati».

Ma i supporters nerostellati raccontano anche un episodio piuttosto insolito: «Le forze dell'ordine [illegible] hanno sequestrato alcuni striscioni, dicendoci che ce [illegible] avrebbero restituiti [illegible] fine gara. Invece, durante l'intervallo un gruppo di tifosi [illegible] Pavia [illegible] riuscito a impossessarsene. Siamo stati costretti [illegible] rivolgerci a poliziotti e carabinieri per riavere indietro i simboli del nostro incitamento, [illegible] cui teniamo tanto». E, a metà del secondo tempo, è così volato qualche insulto di troppo sulla gradinata di fronte [illegible] tribuna, con [illegible] inizio di tafferuglio.

PAVIA	0	CASALE	0
LIMONTA	7	BRANCACCIO	7,5
DANZE'	[illegible]	PAOLINI	6,5
GROTTO	6	OLMI	6,5
FOGLI	7	CARSETTI	7
MORABITO	6,5	OMICCIOLI	n.g.
ZANELLATO	6	12' LUXORO	7
BAIONI	6,5	MALGERI	6,5
PROVVIDO	6,5	ZACCOLO	6,5
CAMPISTRI	6	TINTISONA	6,5
D'AGOSTINO	7	WEFFORT	6
MUCCIARELLI	[illegible]	COL	6
		AVALLONE	6
		65' CARNOVALE	n.g.
All.: [illegible]	6,5	All.: BAVENI	6,5

Arbitro: D'AGOSTINI di Roma 5
Ammoniti: Col, Morabito, Campistri, Zaccolo, Tintisona
Spettatori: paganti 1577 per un incasso di circa 25 milioni
Condizioni atmosferiche: cielo sereno, freddo

Un vero peccato, perché [illegible] pareggio soddisfa le due squadre. «Ho visto [illegible] gran Casale - dice il presidente Bocci - che impone gioco [illegible] tattica, com'è giusto faccia una capolista. Comunque, [illegible] continuiamo con la politica dei piccoli passi. Superato anche l'ostacolo del Pavia, un buon collettivo, pensiamo già al Siena, prossimo avversario».

Il direttore generale dei nerostellati, Donato Arces, è subito circondato dai cronisti: «Un pareggio meritato, forse ci stava anch[illegible] qualcosa in più - dice -. Anche gli avversari hanno creato qualche pericolo, ma si [illegible] trovati d[illegible] il nostro portiere Brancaccio, molto sicuro. Siamo a [illegible] terzo [illegible] quota salvezza». Giovedì scorso [illegible] Casale ha ingaggiato, in comproprietà col Torino, il giovane attaccante Alessandro Brunetti, [illegible] Primavera della Lucchese. [illegible] calciomercato per i nerostellati finisce così? «Sicuramente sì per quanto riguarda gli acquisti - aggiunge Arces -. In fatto [illegible] cessioni si vedrà».

Sembra amareggiato l'allena[illegible] [illegible] Pavia, Meregalli: «Continuiamo ad attaccare - dice -, senza riuscire [illegible] concludere. [illegible] era facile, comunque, superare la fitta barriera a centrocampo [illegible] un [illegible] schierato con una sola punta. I nerostellati hanno disputato [illegible] [illegible] molto accorta, cercando [illegible] colpaccio in contropiede. Non [illegible] sono riusciti, anche per merito nostro».

Per il Casale, mister Baveni ha qualcosa da recriminare: «[illegible] punti si poteva anche vincere - dice -, ma comunque ho visto un'altra bella partita. Questa nostra squadra cerca [illegible] [illegible] problemi a tutti».

Protagonista del match [illegible] portiere Brancaccio che almeno in [illegible] occasioni ha salvato il risultato: «Sono contento di [illegible] dato un contributo - dice -, nulla di speciale comunque, è sol[illegible] il [illegible] mestiere». Poco distante, Tintisona ricorda quell'ultima conclusione che «se tiravo un po' più basso era gol».

Gino Defrancisci

REFERENDUM CALCISTICO, AL COMANDO I NEROSTELLATI E PAOLINI VINCE LA TAPPA

Numerosi i tagliandi relativi al referendum «Vota il campione della C1» giunti negli ultimi giorni: in totale ne sono stati imbucati 73, dei quali 61 relativi a giocatori del Casale e 11 per calciatori dell'Alessandria.

Per la seconda settimana consecutiva la vittoria di tappa [illegible] andata al difensore nerostellato Paolini che ha ottenuto 14 consensi, due in più del compagno di squadra Carnovale. A quota dieci si attesta il libero Omiccioli, mentre, [illegible] sorpresa, il capitano dell'Alessandria, Galparoli, occupa la quarta poltrona con sette voti [illegible] pari merito con l'attaccante monferrino Weffort. Per l'ex punta del Corsico, finora a segno in due occasioni, un voto [illegible] stato espresso anche da uno sportivo [illegible] Nizza Monferrato che seg[illegible] con inte[illegible] le vicende della squadra affidata a mister Baveni.

Da registrare, per la prima volta, l'ingresso nella graduatoria del centravanti dei grigi Cordelli che ha ricevuto quattro tagliandi.

Ancora [illegible] volta cinque tagliandi sono stati spediti da Alessandria da parte di [illegible] sostenitore del Casale: un'ulteriore dimostrazione della simpatia che accompagna la compagine nerostellata in questo inizio [illegible] campionato.

Dopo [illegible] mese la classifica generale provvisoria è guidata dal mediano del Casale, Carsetti con 46 punti. Seguono, nell'ordine: Weffort a quota 34; Paolini 31; Luxoro 28; Tintisona 22; Carnovale 20; Col, Galparoli [illegible] Omiccioli 14; Brancaccio 13; Malgeri 12. Più distanziati in graduatoria ci [illegible] Olmi con 7 voti; Cordelli e Zaccolo 4; Gregoric 3. Completano la classifica, tutti [illegible] quota uno; i giocatori dell'Alessandria, Accardi, Fiori, Gargioni e Zanuttig. Da oggi è possibile completare il tagliando pubblicato qui accanto e relativo alle partite che Casale e Alessandria hanno disputato domenica rispettivamente a Pavia e allo stadio Moccagatta contro lo Spezia. Non sono valide le fotocopie del tagliando. A fine referendum [illegible] assegnati premi ai tifosi e un «Trofeo» [illegible] giocatore più votato.

[r. g.]

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

Il miglior giocatore [illegible] ....
Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....
Via ....
Località ....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, [illegible] Cavour 5, [illegible] [illegible] imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna [illegible] Casale, salita Sant'Anna 66, e al bar Jolly di Alessandria, piazza [illegible] 47.

PALLAVOLO

Il sestetto alessandrino espugna Lecco, mentre la Facc in casa regola l'ambizioso Lecce Pen Torino

Belvedere e Novi, la riscossa

Tra i mandrogni ottimo esordio di Mariotti. In C1, prima vittoria della Plastipol. Delude Valenza sconfitta dal Genova, mentre è travolta dal Sanremo la Tessilnovi. Sciupa troppo, in C2, l'Ovada

Pronto riscatto delle formazio[illegible] alessandrine impegnate [illegible] secondo turno del campionato di pallavolo (B2 maschile).

La Belvedere Alessandria si è imposta nella trasferta di Lecco per 3 [illegible] [illegible] (6-15, 15-4, 12-15, 15-12, 16-17). Contro la [illegible] promossa lombarda, la squadra guidata da Ernesto Pilotti ha avuto un avvio rabbioso, assicurandosi [illegible] prima frazione di gioco senza problemi. Nella [illegible] allentava la concentrazione. La reazione dei padroni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] torpore gli ospiti che incitati [illegible] un furente Pilotti conducevano in porto la gara, seppure con qualche patema di troppo. Buono il debutto [illegible] Mariotti schierato al posto di Latella. La sua azione è stata determinante nelle fasi decisive, con interventi difensivi [illegible] recuperare palle «impossibili». Migliore in campo Luciano Nardoianni, nelle conclusioni e [illegible] fase [illegible] contenimento.

Azione decisiva della Belvedere: Rossi finta per Venco e Nardoianni schiaccia

Vittoria casalinga per la Facc Novi che ha sconfitto per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quotato Lecce Pen Torino. Ripetendo la bella gara disputata una settimana prima, e alla quale [illegible] [illegible] solo [illegible] conforto [illegible] risultato, [illegible] fronte ad un pubblico numeroso e caloroso i novesi hanno sfruttato a pieno il fattore campo.

Con efficaci battute hanno messo spesso in difficoltà la ricezione avversaria che [illegible] [illegible] si è trovata [illegible] condizione di impostare il gioco secondo gli schemi abituali. Buona prestazione del collettivo, con Zanferrari implacabile «martello».

In serie C1, primo successo per la Plastipol Ovada: ha superato 3-1 [illegible] Bianchi Pistoia. Archiviato il disastroso esordio di Grosseto, i biancorossi hanno disputato [illegible] buona partita.

Nella C1 femminile, ancora delusioni per Pallavolo Valenza e Tessilnovi. Il sestetto orafo ha perso [illegible] tie-break (3-2) [illegible] il Genova Tegliese [illegible]. Più netta la sconfitta della Tessilnovi (3-0) contro il Sanremo. Dopo un netto dominio della formazione ligure nel primo set, terminato 15-1, il confronto è stato sostanzialmente equilibrato, ma la Tessilnovi è mancata nelle fasi decisive [illegible] ha ceduto nelle seconda e terza frazione con i parziali [illegible] 15-11 [illegible] 16-14. Il rientro della forte schiacciatrice Castelli, previsto per sabato prossimo, dovrebbe comunque riportare [illegible] Tessilnovi in posizioni [illegible] classifica migliori.

Mauro Ferro, visto da Ghiglione

In serie C2 femminile, cla[illegible] tonfo (3-2) della Plastipol Ovada contro il Vendemini Torino. [illegible] sestetto allenato [illegible] Mauro Ferro si [illegible] trovato in vantaggio per [illegible] a zero [illegible] ha sciupato dieci match-ball sul 14 a 8 del terzo set e sul 14 a 9 del quarto. Persi i due parziali per 16-14, la Plastipol è crollata psicologicamente ed [illegible] stata sovrastata dal Vendemini che si è aggiudicato senza problemi il tie-break finale.

[m. p. - m. d.]

Molte difficoltà, ma anche voglia di crescere

Il teatro dialettale cerca la rivincita

DOVE va il teatro [illegible] piemontese? Quali [illegible] i suoi problemi, [illegible] necessità, le aspirazioni? Se n'è parlato domenica nel sesto convegno teatrale regionale organizzato [illegible] Busca dall'associazione «Sipari sul Piemonte» e dalla compagnia locale «el Ciochè», in collaborazione con Comune, Provincia e Regione.

Nella sala municipale gremita di attori, autori, simpatizzanti, giunti da Torino, Pinerolo, Moncalieri e da tutta la «Granda», [illegible] teatro dialettale si è interrogato. Molti i temi raccolti sotto il titolo della manifestazione «Attualità e problematiche del teatro in piemontese 'en tel contest dla' cultura regional'», ma prima di tutto un dato incoraggiante: da alcuni anni [illegible] ad una rinascita di questo genere di spettacolo con una crescita a macchia d'olio. [illegible] nuove compagnie amatoriali che vanno ad aggiungersi a quelle [illegible] decenni di attività.

Uniti [illegible] due elementi comuni, la lingua [illegible] l'amore per la prosa, i gruppi affrontano quotidiani disagi: difficoltà di ottenere finanziamenti, ristretti spazi in cui esibirsi, scarsa varietà di testi da rappresentare. Eppure [illegible] pubblico è con loro, forse proprio in segno di gratitudine per lo sforzo di far sorridere mantenendo vivi i valori e le tradizioni di un passato storico, sociale e culturale in cui tutti si ritrovano.

L'ha sottolineato il presidente della associazione Gian Piero Ambrassa. Regista e attore nella compagnia «El Fornel», autore di commedie, Ambrassa co[illegible] a fondo la realtà che lo circonda. «Mancano nuovi testi, le compagnie non sanno più che [illegible] rappresentare e spesso traducono lavori in lingua italiana che sono più attinenti alle loro richieste».

[illegible] primo tasto dolente è sul tappeto. «Ci sono testi piemontesi che hanno fatto storia, che resteranno simboli di [illegible] teatro ricco di valori. Ma la storia dell'uomo cambia, le generazioni hanno tematiche nuove, vedono la vita in modo diverso».

I personaggi di una volta, il montanaro, il parroco, il contadino, non corrispondono più ai protagonisti [illegible] nostra realtà. Come fare? Pochi i nuovi scrittori, una tendenza delle compagnie a non rischiare, temendo di disaffezionare il pubblico.

E l'altro grande tema [illegible] dibattito: la lingua. Tutti concordano nella necessità [illegible] coltivare il piemontese, di far rivivere sulla scena i termini perduti, quella ricchezza lessicale che - [illegible]me ha ricordato Camillo Brero, autore di importanti studi sulla letteratura del Piemonte - si perde con la traduzione perché «tradurre è sempre un po' tradire».

Proprio da Brero sono venuti alcuni suggerimenti: quello di rivisitare i testi del passato, oltre trecento commedie che possono essere attualizzate in quanto [illegible] problemi [illegible] fondo [illegible] sempre gli stessi»; quello di studiare approfonditamente la lingua perché «quello dell'attore è una missione, serve a educare, [illegible] farsi interprete dell'anima popolare» (nel solco di una tradizione che ha avuto in Macario e Campanini grandi interpreti).

Brero ha invocato un teatro che fa pensare e [illegible] solo ridere, ma il dibattito, subito acceso, ha mostrato [illegible] questo ideale debba fare i conti con una diversa realtà, legata [illegible] «vil» denaro.

La commedia in piemontese è apprezzata perché è comica, stigmatizza con ironia piccoli avvenimenti, è [illegible] godere leggero che distoglie per due [illegible] dalle giornaliere preoccupazioni. Guai ad annoiare, meglio riproporre [illegible] testo «sicuro», gradito. Per piacere al pubblico, ma anche per sopravvivere.

Le compagnie amatoriali so[illegible] piccole, hanno pochi mezzi, non possono affrontare un compito [illegible] di sopra delle loro possibilità.

Come guadagnare, quanto guadagnare, chi ha più diritto di guadagnare. Opinioni diverse h[illegible] contrapposto i rappresentati delle compagnie più «forti» come «I desbela» [illegible] Bra e «Alfa tre» di Torino, a quelle di [illegible] peso.

Per le prime allestire uno spettacolo con scenografia, costumi, luci, effetti sonori è assai costoso, per le altre, di dimensioni più ridotte, i costi sono inferiori. Ma sul fondo la polemica è un'altra: la distinzione tra filodrammatiche di serie A [illegible] di serie B, una distinzione che i più rifiutano, che mortifica il senso di un teatro fatto da amatori per amatori, in nome di una tradizione da rispettare e continuare.

Per questo, [illegible] fine del convegno, prima della rappresentazione teatrale offerta dalla compagnia «Vei e giov» di Buriasco, ha trionfato una [illegible]iderazione: [illegible] teatro in piemontese vivrà, sarà per la grande passione di chi lo pratica, dimenticando le divergenze e cercando, [illegible] convegni e rassegne di p[illegible] che si moltiplicano anno dopo anno, di creare uno scambio di idee continuo e fruttuoso.

Varna Pescatori

Rappresentazione teatrale fine '800 (da «Cent'anni di Siae»); in basso Carlo Campanini, indimenticato attore dialettale

AUTORI MODERNI, NEL [illegible] DELLA [illegible]

«Na duminica al mare», «'l temp l'è nen galantom», «Madama real», sono i titoli di alcune commedie che rappresentano la voce nuova del teatro in piemontese.

Il rinnovato interesse per questo genere di rappresentazioni sta sollecitando una generazione di autori che, nel solco [illegible] grande tradizione del teatro regionale, hanno il coraggio di proporre nuovi argomenti.

Il paragone [illegible] i Garelli, i Bersezio, i Baretti non li spaventa: «Nei miei testi ho messo in luce problematiche di oggi, la droga, l'infedeltà, l'aborto», spiega Agostino Fassi, prolifico [illegible] di una quantità di testi entrati nel repertorio di molte compagnie. E aggiunge: «Non rinuncio per questo alla cultura dei miei nonni, cerco di continuare [illegible] discorso che ha nella tradizione le sue radici, [illegible] va incontro ai tempi».

«Prima ricalcavo le orme delle vecchie commedie - continua un altro autore, Aldo Vignetta -, [illegible] seguito ho puntato su temi più moderni. Il patrimonio da cui attingo è quello delle picco[illegible] situazioni quotidiane, degli [illegible]imenti in cui gli spettatori si ritrovano».

Luigi Oddoero scrive i testi prevalentemente per la [illegible] compagnia «Il piccolo varietà» di Pinerolo. Ha toccato argomenti scottanti: l'assistenza sanitaria, il problema della nuova emigrazione, gli anziani, i concorsi «facili».

Ma c'è anche chi, dopo aver scritto di getto [illegible] commedie [illegible] decina di anni fa, preferisce una lunga pausa di riflessione. E' il caso di Roberto Beltramo. «Le avevo scritte con successo per una compagnia di Rosta, ma mi sono accorto che ripetevano i soliti cliché. Ora [illegible] [illegible] ispirazioni».

Musicista alessandrino conquista il 3° posto al concorso Mozart di Bruxelles

Premio al violoncello di Tortona

Giacomo Berutti, 34 anni, ha suonato in [illegible] quartetto proponendo [illegible] brano del compositore
Da otto anni abita a Milano: è uno dei professori dell'Orchestra Rai del capoluogo lombardo

ALL'elenco dei «suoi» musicisti Tortona ne aggiunge [illegible] altro. E' Giacomo Berutti, 34 anni, violoncellista, che a Bruxelles, suonando in quartetto, ha conquistato il ter[illegible] premio alla prestigiosa Mo[illegible] Quartet Competition.

Berutti è tortonese e ci tiene a sottolinearlo, anche se da otto [illegible] non vive più nella sua città natale. Sposato, senza figli, è a Milano dal 1983, quando ha vinto il posto nell'Orchestra Rai: un ruolo prestigioso che ovviamente non si è lasciato sfuggire. In precedenza aveva avuto importanti esperienze nell'Orchestra Regionale Toscana e in quella del Regio di Torino, dove ha affinato l'arte del suonare insieme.

«E' stato quasi naturale - racconta - cercare qualcuno con cui fare gruppo e suonare musica da camera, la [illegible] grande passione». Non ha dovuto guardare molto distante: proprio nella compagine milanese, a pochi leggii dal [illegible], c'erano le persone adatte. Uno è Antonello Molteni, brianzolo di Erba, eccellente violinista. [illegible] altri due sono una coppia di bulgari, diventati cittadini italiani oltre che marito e moglie, il violinista Plamen Dimitrov e la violista Antonina Antonova.

Hanno cominciato [illegible] provare ed è nato così ufficialmente il Quartetto Arion. Prima un [illegible] certo, poi un altro, man [illegible] l'attività si [illegible] intensificata, con tournées in Jugoslavia e in Germania, e [illegible] sono nate anche alcune incisioni discografiche. Sono stati anni di studio intenso alla Musikhochschule [illegible] Colonia con il Quartetto Amadeus.

Poi i concorsi, tra cui quello vinto nel 1990 [illegible] Castagneto Carducci. Infine la decisione di partecipare alla Mozart Quartet Competition. E' [illegible] [illegible] molto importante, selettivo. I quattro italiani si sono classificati terzi, nonostante la con[illegible] di dodici gruppi tra i più agguerriti, giunti da tutta Europa. Hanno eseguito il «Quartetto delle Dissonanze» di Mozart e un brano di Paolo Ricci, contrabbassista all'Orchestra Rai di Milano, che [illegible] anche compositore.

E così a Tortona è stata [illegible] grande gioia per mamma Emma Lavaselli, che vive ancora in città. Ma la notizia è stata accolta con piacere [illegible] tutti coloro che amano la musica. Giacomo Berutti ha mosso i primi passi, anche dal punto di vista artistico, proprio nella città do[illegible] [illegible] [illegible]. Qui ha studiato all'Istituto Musicale Perosi con [illegible] maestro Luigi Ratti, morto qualche anno fa.

Poi si [illegible] trasferito al Conservatorio di Alessandria, dove è stato allievo prima [illegible] Antonio Pocaterra e poi di Sergio Patria. Infine, [illegible] l'assegnazione del maestro Patria al Conservatorio di Torino, Berutti ha seguito l'insegnante, con il quale [illegible] è diplomato.

Un breve ritorno a Tortona subito dopo: il tempo per insegnare [illegible] po' [illegible] scuola dove lui stesso aveva studiato e poi il trasferimento [illegible] Milano. Un desiderio? «Sì: suonare nella [illegible] città. Ci terrei davvero a fare il profeta in patria». Vedremo [illegible] sarà accontentato. [l. o.]

[illegible]

[illegible]
Fumetti in mostra

Il teatro dell'ex ospedale psichiatrico, in via Mazzini, ospita ancora oggi la mostra «Balloon», l'esposizione di tavole di fumetti dedicate a Dy[illegible] Dog [illegible] altri protagonisti del filone horror.

[illegible]
Un testo [illegible] Shaw

Viene messa in scena questa sera alle 21 al teatro Politeama, via dell'Ospedale, la commedia «Pigmalione» di George Bernard Shaw. In scena Renzo Montagnani e Laura Saraceni, con la regia di Silverio Blasi. Ingressi 30 mila lire.

BORGO SAN [illegible]
Musica e gastronomia

Proseguono gli incontri «gastronomico-musicali» [illegible] ristorante «Liberty». Stasera si potranno degustare i tartufi; sottofondo la musica di Coco e della sua band. [illegible] interessati de[illegible] prenotare allo 0171 / 269856.

[illegible]
Serata sudamericana

Stasera, alla discoteca «Caline Club», concerto [illegible] chitarrista Chico Moreno e della sua «Jungle Band». S'inizia alle 23.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18, 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30, 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,18; 20,20, [illegible].
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
C. Chaplin [illegible] v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo n[illegible] [illegible] credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
[illegible] Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[illegible]y Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50. 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo gra[illegible] lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Dizzy Gillespie Quintet** Vendita [illegible] concerto del [illegible] novembre.
Piccolo R[illegible] p. Castello 215	**Dizzy Gillespie** Vendita biglietti concerto del 14 novembre.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano [illegible]** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Questa sera ore 21. Prima nazionale.
Erba c. Moncalieri 241	**Torino spettacoli** Tutte le sere ore 21 domenica ore 16: **Giulietta e Romeo.**
Teatro di Torino [illegible]. Massaua 9	**Il noce di Benevento** Ore 21. Inf. tel. 473.0189-472.996.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Uomini in lotta**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm
1 — **James**, telefilm

Telecupole
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Quattro storie di donne**
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Tr[illegible] minuti**, rubrica
20,30 **La battaglia di Enghelchen**, film
22,30 [illegible]
23,30 **Videonotizie**
24 — **Delitto sulla strada**, film

Telecity
19,30 **Il Principe delle Stelle**, telefilm
20,30 **Carabinieri si nasce**, film
22,05 **M.A.S.H.**, telefilm
23,25 **Il mistero dell'isola dei Gabbiani**, film
1,05 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
[illegible] **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgp special**
20,30 **Portami [illegible]**
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi, temi, testimonianze**
22,35 **Tg sera**
22,55 **Martedì Sport**
23,55 **Teletext notte**

[illegible] Rete
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **La grande avventura di Scaramouche**, film
24 — **Otello**, film

Telebiella
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19,30 **Sanford and Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Campionato serie A2 pallavolo femminile**
22 — **Il perduto amore**, telefilm
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **Si è giovani solo due volte**
1 — **[illegible] casa dei [illegible] sogni**, film

E [illegible] Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
[illegible],30 **Tg**
[illegible] — **Innamorarsi**, tv
[illegible] — **L'incontro**, [illegible]
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
22,30 **[illegible] della Chiesa: «La scuola cattolica in Piemonte»**
[illegible] — **Il regionale**, notiziario
[illegible],30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Profondo nero**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **C[illegible]issima**, spettacolo
0,10 **Longstreet**, telefilm
1 — **Henry e Kip**, notiziario
1,30 **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

S'inizia stasera la rassegna varata da Comune e Ilva

A Novi i film d'autore

Sono 10 pellicole recenti [illegible] di grande successo ispirate ad opere letterarie. Il primo appuntamento con «La lettrice» di Deville

NOVI LIGURE. Inizia stasera al Moderno la terza edizione della rassegna «Cineforum». Organizzata dal Comune in collaborazione [illegible] il Circolo Ilva, mantiene anche quest'anno la formula Libriciak. Le dieci pellicole in programma, infatti, hanno tutte legami con testi letterari di successo.

«Tra le proposte - dice Sergio Arecco, curatore della rassegna - ci sono comunque film [illegible] espressamente rivolti alla trascrizione filmica di un testo scritto». Il biglietto costa 4.500 lire (3.500 ridotti). «Quattro film - ricorda l'assessore alla Pubblica istruzione Lorenzo Robbiano - avranno anche una programmazione pomeridiana nell'ambito delle lezioni dell'Unitrè».

[illegible] primo appuntamento è per stasera al cinema Moderno, alle 20,45, con «La lettrice» (1990) [illegible] Michel Deville, trasposizione cinematografica del romanzo di Raymond Jean. E' la storia di una donna che [illegible] inventa lettrice a pagamento in una città di provincia della Francia. Martedì prossimo sarà proiettato «Un angelo alla mia tavola» (1990) di Jane Campion, acuta regista [illegible] problematiche femminili. Terzo appuntamento, il 26 novembre, con «Il Signore delle mosche» (1991) di Harry Hook, versione compiaciuta e favolistica (esiste già un film del 1963) dell'omonimo libro di Golding.

Il 3 dicembre sarà proiettato «La timida» (1990) di Christian Vincent, pellicola che riadatta ai nostri giorni un testo libertino del '700. Nuovo appuntamento [illegible] d'autore il 10 dicembre per «Rosenkrantz e Guildenstern sono morti» (1990) di Tom Stoppard, vincitore [illegible] del Leone d'oro alla Mostra [illegible] Venezia 1990. Ancora [illegible] pellicola francese il 21 gennaio: [illegible] «Daddy Nostalgie» di Bertrand Tavernier. Con questo film la rassegna si trasferisce al cinema Iris. Unico film italiano [illegible] calendario, [illegible] gennaio [illegible] «Mediterraneo» (1991) [illegible] Gabriele Salvatores, con Diego Abentatuono, candidato all'Oscar [illegible] miglior film straniero. «Cortesie per gli ospiti» (1990) di Paul Schrader, in programma il 4 febbraio, [illegible] un thriller mozzafiato ambientato a Venezia. «Cyrano de Bergerac» (1990) [illegible] Jean Paul Rappeneau, in programma l'11 febbraio, [illegible] la storia dell'eroe di Edmond Rostand impersonato da Gerard Depardieu. Concluderà la rassegna, il [illegible] febbraio, «Un'arida estate bianca» (1989) [illegible] Euzhan Palcy, che affronta il problema dell'apartheid raccontando. Fra gli interpreti Marlon Brando. [m. pu.]

Una scena tratta dal film di Deville «La lettrice», che aprirà la rassegna

«Merci la vie» apre oggi a Casale «Appuntamento al Cineforum»

LE ALTRE RASSEGNE IN PROVINCIA

Cinema d'autore oggi e domani anche a Casale con la rassegna «Appuntamento al cineforum» organizzata [illegible] Club Casale. Oggi, dalle 15,30, al cinema Vittoria [illegible] via Cavour, viene proiettato «Merci la vie» interpretato da Charlotte Gainsburg. Regista è Bertrand Blier, figlio [illegible] celebre attore francesco Bernard Blier.

Domani, al Cine Poli, sarà la volta di «Anteprime di cinema». Con due proiezioni, alle 20 e alle 22,20, sarà proposto «The commitments» di Alan Parker. E' la storia di Jimmy e dei suoi amici, dodici ragazzi [illegible] Dublino che vogliono portare la musica «soul» nella capitale irlandese.

Cambiamento [illegible] programma stasera a Tortona per «Grande Schermo». [illegible] dovuto [illegible] sere proiettto «Italia Germania 4-3» di Andrea Barzini. Sarà invece proposto, alle 21,30, al cinema Sociale, «Rischiose abitudini» di Stephen Frears, con Anjelica Huston. E infine dopodomani, ad Alessandria, nella Sala Ferrero del Comunale, il Gruppo Cinema presenta «Il tempo dei gitani» di Emir Kusturica. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] A[illegible] Tel. 0131/42.644 Or.: 20/22,30 Gal. 9000/Plat. 7000	**Non dirmelo... [illegible] credo** *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme [illegible] pazzo appena uscito dal manicomio ed un [illegible] carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**
Ambra [illegible]. 42.078 Orario: 20/22,15 Posto unico lire 7000	**Grido di pietra** *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di [illegible]re e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 17,45/20/22,20 Posto unico L.[illegible]	**La leggenda del re pescatore** *[illegible] Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]
Corso Tel. 88.080 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Johnny [illegible]** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — [illegible] autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Cristallo Tel. 341.272 Orario: [illegible] Lire [illegible]	**Film [illegible] minori di [illegible]**
[illegible] Tel. 252.112 Orario: 20 Lire 9000/7000	**La vita, l'amore e le vacche** *[illegible] Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
Moderno Tel. 42.707 [illegible].: 19,50/22,25 [illegible] 9000/7000	**Sce[illegible] d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a [illegible] giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
[illegible] **Ariston** Tel. 0144/322.885 [illegible]: [illegible]	**Film [illegible] ai minori di [illegible]**
[illegible] **[illegible]ne Poli** Tel. 0142/452.081 Orario: 20	**[illegible] d'urto - [illegible]** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**
Moderno Tel. 452.816 Orario: 15,30 Lire 6000/5000	**A proposito di Henry** *di M. [illegible], con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritro[illegible] i veri valori della vita. N. E. 1h 47' **Drammatico**
Vittoria [illegible]. 452.291 Orario: 15,30 [illegible]	**[illegible] la vie** *di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grimberg (Fr. '91)* — 2 ragazze con la voglia di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagoniste di storie grottesche, scabrose e tragiche. V. M. 14 1h 58' **Comm. dramm.**
Iris Tel. 20.97 Posto unico lire 7000	**Forza d'urto - Stone [illegible]** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire [illegible] incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]
Moderno Tel. 76.290 Posto unico 6000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora [illegible] una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
[illegible]	**The Doors** *[illegible] Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible] **Biografico**
[illegible] **Sociale** Tel. 881.326 Or. 21,30. L. 4000 Iscritti Circolo Cinema	**Rischiose [illegible]** *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Dramm.**

[illegible]

a cura di Franco Marchiaro

Angioletta Firpo a Palazzo [illegible]

Nella sala d'arte contemporanea [illegible] Palazzo Comunale, in piazza della Libertà ad Alessandria, si inaugura sabato 16, alle 18, la personale della pittrice Angioletta Firpo. L'artista presenta quattro tele di centimetri [illegible] per [illegible] ed una sfera di [illegible] centimetri di circonferenza. Sia le tele che la sfera sono apparentemente monocrome, la superficie è densa, increspata. La percezione degli scarti cromatici è minima, la luce contribuisce a far emergere i percorsi e le trame che costituiscono l'immagine del lavoro. In galleria catalogo con testo critico di Flavio Caroli. Sino [illegible] 1° dicembre.

Arturo Figini, il «Momperone»

Domani alle 18, alla sala d'arte «Pietro Morando» [illegible] galleria Guerci, ad Alessandria, si inaugura la personale dell'ottantaseienne pittore Arturo Figini, detto «Il Momperone» dal paese di nascita. La mostra metterà ancora [illegible] volta in evidenza quanto per Figini l'arte rappresenti soltanto [illegible]mediatezza di vita [illegible] e gioiosa, restando fedele al figurativo espresso con semplicità e chiarezza.

A Palazzo Cuttica il verismo [illegible]

«Cesare Viazzi ed il verismo», è il titolo della mostra che, aperta a Palazzo Cutica in via Parma 1 ad Alessandria, [illegible] raccogliendo consensi di critica e di pubblico. Voluta dalla Cassa di risparmio di Genova ed Imperia (Banca Carige) e [illegible] Comune, la mostra raccoglie [illegible] sessantina di dipinti e disegni [illegible] pittore Cesare Viazzi, nato ad Alessandria nel 1853 e morto a Pre[illegible] nel 1947. Scelte da Dino Molinari e Maria Luisa Caffarelli le opere offrono [illegible] panorama assai ampio della produzione pittorica dell'artista, mettendo a fuoco il rapporto tra l'autore [illegible] il Verismo, [illegible] l'esordio e l'evoluzione simbolista. In galleria catalogo con testi di Dino Molinari e Giovanni Grasso e le schede [illegible] Maria Luisa Caffarelli. Sino al 17 novembre.

Antologica a Valenza del pittore Borio

Sino al 17 novembre al Centro comunale di Cultura di [illegible] 31 Martiri a Valenza è aperta l'antologica dedicata al pittore Mario Borio che ha saputo tradurre con profonda sensibilità poetica le sfumature, le evanescenze della nebbia, le opalescenze dei paesaggi, dei vigneti, dei corsi d'acqua, dei volti e delle opere degli uomini.

La bottega [illegible] presenta [illegible]

Sino al 16 novembre alla Bottega d'arte di corso Roma 18 [illegible] Acqui Terme novanta opere dell'ottantenne maestro Pompilio Mondelli, dal 1948 al '91.

«Bibbidi, bobbidi»: un omaggio a Disney

«Bibbidi, bobbidi, bù», un omaggio a Walt Disney, è il titolo della [illegible] che Renzo Rolando tiene sino al 17 novembre nella sala della Comunità ebraica di vicolo Olper a Casale.

Andare per mostre in provincia

Nella ex chiesa della Misericordia, a Casale Monferrato, è aperta sino [illegible] 17 novembre la personale [illegible] pittore Paolo Novelli: grandi, colorati oli sul tema «esoterismo». Prosegue alla galleria di Rino Costa, in viale Bistolfi [illegible] a Casale, la personale della giovane artista polacca Tamara Bialecka. Alla galleria di Graziano Vigato, in via Ghilini 30 ad Alessandria, [illegible] Vittoria d'Augusta. Sculture e pitture di Gianfranco Fasce al «Triangolo nero» [illegible] Cento Cannoni 16, ad Alessandria.

[illegible]

a cura di Carlo Reschia

[illegible]

[illegible] il pullman della danza

Sono aperte le prenotazioni per il «pulman della danza». E' un'iniziativa dell'associazione culturale «Vietata riproduzione» di Valenza che permetterà agli appassionati di seguire i maggiori spettacoli [illegible] balletto in ambito nazionale. Il primo appuntamento è per «Omaggio [illegible] della compagnia [illegible] Lindsay Kemp, [illegible] al Teatro Nuovo di Milano. Le date sono quelle di domenica 17, martedì 19 e mercoledì 20 novembre. Informazioni allo 0131/924927, ore pasti.

[illegible]

A Casale una fiera d'inverno

Si tiene per tutta la giornata in piazza Castello e nelle vie del centro storico di Casale la fiera invernale. Decine di ambulanti proporranno sulle loro bancarelle prodotti di ogni tipo.

UNITRE'

Le lezioni di Alessandria [illegible] Acqui

Si inaugura oggi alle 15 l'anno accademico dell'Unitrè di Acqui Terme. Le lezioni prenderanno il via il 26 novembre [illegible] storia della letteratura italiana, arte e musica, medicina, ecologia, storia delle religione, cultura dialettale, geologia, legge e lingue straniere. Ad Alessandria oggi, alle 15,30, in [illegible] Ferrero, Franco Sborgi terrà una lezione [illegible] Umberto Boccioni.

SOLIDARIETA'

Un servizio per gli obiettori

Continua ad Alessandria l'attività [illegible] informazione sul servizio civile promossa dagli obiettori [illegible] coscienza al servizio militare della provincia. Ogni martedì dalle 16,30 alle 18,30, all'Informagiovani di via Verdi, e ogni venerdì, dalle 17,30 alle 19, alla sede dell'Associazione [illegible] pace di via Venezia 7, saranno disponibili alcuni obiettori di coscienza per chiarire ogni dubbio sul servizio civile.

FUMETTI

Dylan Dog e Topolino

Si conclude oggi ad Alessandria, nel teatro dell'ex ospedale psichiatrico, in via Mazzini, «Balloons», l'esposizione [illegible] tavole di fumetti dedicate a Dylan Dog e altri protagonisti del filone horror. Alla sala espositiva della comunità israelitica di Casale, in vicolo Olper, è aperta la mostra «Bibbidi, bobbidi, bù» che [illegible] Rolando ha dedicato ai perso[illegible] [illegible] Walt Disney. [illegible] aperta fino a domenica dalle 17,30 alle 19,30.

PAROLE INCROCIATE

[illegible]

1. Locale scolastico. 5. Provincia calabrese. 10. E' infilato nello scalmo. 11. Direttore tecnico. 12. Antico regno asiatico. 13. Verifica più accurata. 16. Delimitano il fiume. 18. La trattano gli assediati. 19. Il vertice della nobiltà. 20. Sostenersi, appoggiarsi. 22. Lo è una giovane donna... prorompente. 24. Errata, falsa. [illegible] Ancona [illegible] targhe. 27. Un abitante del capoluogo sardo. [illegible] Vi [illegible] corre la «500 Miglia». 30. Animale [illegible] cortile. 31. Oggetti alla rinfusa. 32. Secca risposta. 33. Corpo Diplomatico. [illegible] Fruitori di un servizio. 37. Ec[illegible], esagerata.

[illegible]

2. Le walchirie dell'islam. 3. Amanda, popolare cantante. 4. Ufficiali di Marina. 6. Componimenti poetici. 7. Banale, [illegible]lo, risaputo. 8. Grande lago afri[illegible] 9. Fornisce la propoli. 12. Lo portano a spalle i manifestanti. 13. Concittadino del Boiardo. [illegible]. Chiuso, stretto, bloccato. 15. Lorenzo, autore della facciata [illegible] Duomo di Orvieto. 17. Donne [illegible] veneranda età. 21. Una storica oasi nordafricana. 22. Nome di donna. 23. Mancanza di ossigeno nei tessuti organici. 25. Arredo scolastico. [illegible] Grossi e feroci [illegible] da guardia. 33. Iniziali del Porta. [illegible] Articolo spagnolo. 36. Touring Club.

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI [illegible]

M I T O L O G I A G
A L I D A R I U
N A N I B I N A
O R O P A S S A N T I
N E S E R P E N T E
L C E R B O T T A N A
E S T M E N T O N E
S P P E T T I N A R E
C A N S T I M A T I
A L A A T I
U L I V N A V
T E S A E Z I A

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicata [illegible]

QUELLO CHE MI PIACE DELLA BANCA COMMERCIALE.

CERTIFICATI DI DEPOSITO

PIÙ SICUREZZA E PIÙ REDDITIVITÀ NEL RISPARMIO.

Mi piacciono le risposte chiare e precise. Mi piace la gente che è in grado di darmele.

Che cosa chiedo alla mia Banca? Più sicurezza e più redditività per i miei soldi.

Ecco perché ho scelto i Certificati di Deposito della Banca Commerciale Italiana: la forma di risparmio che mi dà un tasso [illegible] interesse competitivo, il calcolo esatto dei miei guadagni [illegible] la possibilità di utilizzarli anche in tempi brevi.

SCADENZA	TASSO
4 mesi	10,75%
6 mesi	10,50%
12 mesi	10,75%
13 mesi	10,75%
18 mesi	10,50%
36 mesi	11,25%
48 mesi	11,50%
60 mesi	11,75%

Le scadenze fino a 12 [illegible] hanno una ritenuta fiscale del 30%; quella [illegible] 13 mesi una ritenuta del 25%. Per le [illegible] superiori la ritenuta fiscale è ridotta al 12,50%. La capitalizzazione [illegible] degli interessi avviene [illegible] scadenza; è annuale per i vincoli da 36 a 60 mesi.

In poche parole, una risposta vantaggiosa ad un programma di investimento sicuro.

Rivolgiti alla filiale più vicina (troverai l'indirizzo sull'elenco telefonico o chiamando il numero verde).

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE

Per saperne di più, gli esperti della Banca Commerciale Italiana sono [illegible] tua disposizione presso le filiali. Parlane con loro.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - REGISTRO SOCIETÀ N. 2774 - TRIBUNALE DI MILANO - CAPITALE SOCIALE L. 1.050.000.000.000 - RISERVA LEGALE L. 416.500.000.000 - BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

A Fénis ultimi colloqui prima della decisione finale

Un golf atteso 22 anni

I primi incontri tra Comune e Regione risalgono ormai al 1969
Ma alcuni proprietari per ora non intendono vendere i terreni

FENIS. E' [illegible] [illegible] un quarto di secolo che a Fénis si discute della realizzazione di un campo di golf a 18 buche. Il primo colloquio ufficiale Comune-Regione tra il sindaco Bottel e l'assessore [illegible] al Turismo Balestri risale al marzo del 1969. Dopo una serie di incontri tra le due amministrazioni e la decisione unanime favorevole del consiglio comunale, [illegible] conclusione pare vicina.

L'ufficio patrimoniale della Regione sta facendo le ultime perizie su un'area di 93 ettari (ne saranno comunque utilizzati al massimo 60), poi ci sarà un altro «vertice» tra il presidente Bondaz, gli assessori Pascale [illegible] Lanièce [illegible] l'amministrazione di Fénis guidata [illegible] sindaco Pino Cerise: saranno discussi il costo del terreno e le offerte da presentare ai quasi 450 proprietari [illegible] una zona agricola [illegible] frazionata.

La volontà degli amministratori è di arrivare alla realizzazione. Ma [illegible] progetto non andrebbe in porto qualora buona parte della popolazione interessata si opponesse. In paese pochi [illegible] dicono favorevoli alla vendita (bisogna fare i conti anche con un'imposta, l'Invim). A questo proposito [illegible] presidente della giunta ha assicurato che i prezzi saranno uguali per tutti al netto dalle tasse. I proprietari sono più propensi all'affitto dei terreni, qualche perplessità c'è per la permuta in quanto non ci sono molti terreni in paese che potrebbero rappresentare una alternativa dello stesso valore e produttività di quelli interessati dal campo di golf.

Quasi scartata è l'ipotesi dell'ingresso con azioni nella società che si andrà a creare con maggioranza della Regione. Ci [illegible] poi alcuni proprietari che [illegible]ogliono assicurazioni sui posti [illegible] lavoro (si parla di 60, [illegible] cui una buona parte potrà essere locale). C'è chi chiede accesso per i residenti a incentivazioni regionali per attivare strutture ricettive, in modo da raccogliere in parte i frutti dell'indotto del golf. Altri legano la questione alle possibilità di arrivare in tempi brevi alla realizzazione della strada tra Fénis e Clavalité.

I costi dell'operazione dovrebbero andare al di là dei 45 miliardi annunciati dal progettista, anche perché l'eventuale firma di Jack Nicklaus, il campione che ha vinto più masters di tutti al mondo, pubblicizzerebbe [illegible] livello mondiale l'impianto, ma costerebbe non poco. Il presidente Bondaz insiste sull'importanza dell'opera «di interesse regionale», l'assessore Lanièce [illegible]tiene che il tessuto agricolo nei dintorni sarà migliorato, bonificato e rivalutato anche con la possibilità di accedere al riordino fondiario. L'assessore Pascale ribadisce in merito l'importanza [illegible] rilanciare il turismo valdostano di qualità e sul fatto di non dover perdere un «treno» importante del turismo internazionale alla vigilia dell'apertura delle frontiere. Il sindaco Pino Cerise [illegible] favorevole al campo di golf a patto che la popolazione [illegible] subisca, ma sia protagonista dell'iniziativa. La parola spetta [illegible] ai proprietari. [c. c.]

Il voto nei primi 2 giorni di dicembre

Scuola, 35 mila alle elezioni

AOSTA. Sono quasi trentacinquemila i valdostani, genitori e studenti, interessati alle elezioni scolastiche che si terranno nei giorni 1 e [illegible] dicembre, per rinnovare i Consigli di circolo (materne ed elementari) e di istituto (medie e superiori), i Consigli distrettuali (2 in Valle d'Aosta) e il Consiglio scolastico regionale. Nell'anno scolastico che è cominciato il 20 settembre scorso [illegible] stati iscritti 2154 scolari delle materne, 4585 delle elementari, 3619 studenti delle medie e 4459 delle superiori, gli unici fra gli studenti ad aver diritto al voto.

[illegible] elezioni per rieleggere i «parlamentini» della scuola avrebbero dovuto tenersi il 24 e il 25 novembre, [illegible] il [illegible]ministero della Pubblica Istruzione ha deciso lo spostamento ai primi due giorni di dicembre per la concomitanza [illegible] altri appuntamenti elettorali sul territorio nazionale. Di conseguenza sono stati spostati anche i termini di altri adempimenti: la propaganda elettorale [illegible] potrà svolgere fino al 29 novembre e la nomina dei seggi dovrà essere fatta entro il 26 novembre.

Il primo dicembre le urne resteranno aperte dalle 8 alle 12 e il 2 dalle [illegible] alle 13,30. I Consigli [illegible] circolo prevedono una componente genitori, una di docenti e una di non docenti. La composizione è la stessa per le medie, mentre per le superiori sono previsti «seggi» anche per gli studenti. I Consigli scolastici distrettuali hanno invece una composizio[illegible] più variegata, perché oltre a genitori, docenti e allievi, prevedono la presenza anche di direttivi della scuola (presi[illegible] o direttori didattici) di rappresentanti sindacali e dei lavoratori autonomi, di esponenti di associazioni culturali [illegible] dell'amministrazione regionale.

[illegible] Valle d'Aosta i Consigli distrettuali sono due: il primo comprende l'alta valle, Aosta [illegible] Nus, il secondo tutti i Comuni da Nus fino [illegible] Pont-Saint-Martin. Il Consiglio scolastico regionale, come composizione, [illegible] analogo a quelli distrettuali, solo che è presieduto dall'assessore alla Pubblica istruzione. Anche in Valle c'è stato [illegible] calo nella partecipazione delle varie componenti alle votazioni nella scuola, ma la media dei votanti rispetto agli aventi diritto è rimasta superiore a quella nazionale.

Per i Consigli [illegible] circolo e [illegible] istituto, le assemblee [illegible] autogoverno dei vari ordini di istruzione, si [illegible] registrato, nella regione, un calo [illegible] partecipazione che aumenta con l'età degli studenti. Così mentre so[illegible] sempre andati a votare più del 50 per cento [illegible] genitori delle materne e delle elementari, il valore [illegible] [illegible] al 20-25 per cento per le superiori. [b. bas.]

LETTERE AL GIORNALE

Sì all'auditorium [illegible] fuori città

Ho voluto verificare le proposte per aree verdi [illegible] parcheggi fatte [illegible] [illegible] vostro lettore e pubblicate il giorno 7 novembre. Le ho trovate talmente semplici, [illegible] parte i costi, da rasentare la genialità.

Il giorno dopo leggendo l'intervista fatta all'assessore Rusci, mi sono domandata [illegible] gli assessori hanno una visione di insieme dei problemi o invece se ognuno di essi decide soltanto per il proprio assessorato senza preoccuparsi delle complicazioni che può creare agli altri.

[illegible] si costruisce l'auditorium dove ora c'è il [illegible] [illegible] calcio Puchoz, come sarà la viabilità in quella [illegible] già oggi caotica? E il martedì quando c'è il mercato che cosa accadrà se [illegible] sarà [illegible]che una manifestazione all'auditorium? Le persone interessate andranno in auto anche perché molta gente abita fuori città e il problema del parcheggio e della circolazione sarà ancora più grave di oggi.

Visto il [illegible] del Palagagliardi, situato in luogo molto defilato, [illegible] sarebbe opportuno fare questa scelta per tutte le opere [illegible] comportano un afflusso di pubblico?

Lettera firmata, Aosta

Gli handicappati sono assistiti

A seguito [illegible] trasmissione «La [illegible] salute», andata in onda su Rai3 in data 15 ottobre scorso, in qualità di operatori sanitari e sociali in servizio nel poliambulatorio di Donnas, riteniamo doverosa una precisa[illegible].

Dall'intervento di uno dei due partecipanti alla trasmissione è emersa una situazione di grave [illegible] a livello dei servizi socio-sanitari in Valle, talmente gravi da costringere la famiglia di un bambino por[illegible] di handicap a utilizzare strutture extraregionali, con tutti i disagi che questo comporta.

Premesso che ogni singolo individuo ha la libertà di utilizzare tutte le strutture che preferisce, tale libera scelta non deve essere presentata come una scelta obbligata dall'assenza di servizi locali.

Ricordiamo pertanto che la Bassa Valle è dotata, tra gli altri servizi, di una équipe di operatori (fisioterapista, logopedista, psicologo, [illegible] sanitaria, assistente sociale, neuropsichiatra infantile), che tutti i giorni prendono in carico soggetti portatori di handicap [illegible]guendoli, direttamente [illegible] indirettamente, dalla prima infanzia attraverso tutto l'iter scolastico, fino all'inserimento, quando possibile, nel mondo del lavoro.

Seguono [illegible] firme, Donnas

Se i meteorologi dirigono il traffico

Sono una delle migliaia di persone che lo scorso inverno ha usufruito dell'ottimo servizio pubblico da e per Val Ferret, benedicendo in cuor mio il signor Albert Tamietto, sindaco di Courmayeur, per averci liberato una volta per tutte da chi [illegible] sa neanche respirare se [illegible] seduto in un'automobile.

Perciò sono rimasta esterrefatta nel leggere un articolo [illegible] un settimanale l[illegible]e pubblicato il 1° novembre dal titolo «Anche quest'anno accesso vincolato in Val Veny e Val Ferret» nel quale è precisato che la Val Ferret sarà chiusa al traffico privato solamente in caso di bel tempo. Mi auguro che chi ha scritto l'articolo abbia frainteso le reali intenzioni del signor Tamietto e della giunta comunale, perché in caso contrario si tratterebbe della migliore barzelletta dell'anno, del decennio, se non del secolo.

Vi immaginate le prodi trup[illegible] degli autisti della Sap schierate in attesa del responso meteorologico di turno (svizzero, francese o nostrano?) per sapere se si va o non si va?

E il cielo grigio, cosa vorrà mai dire? O allora quel vago chiarore in fondo alla Valle, sarà il sole che vuole vincerla sulle nubi? E via almanaccando.

Cerchiamo [illegible] essere seri al[illegible] una volta all'anno. Questo è [illegible] modo migliore per scontentare tutti, come è già accaduto durante il mese di agosto [illegible] la chiusura della Val Ferret dalle 15 alle 18 così inutile che [illegible] merita neanche di essere menzionata.

Una volta ancora hanno vinto quelli che nel turista vedono solamente il solito pollo da spennare.

Devo essere ben ingenua se continuo a meravigliarmi [illegible] indignarmi dopo circa venticinque anni di assidua frequentazione di un luogo che, malgrado gli sforzi di quasi tutti quelli che lo abitano, rimane di [illegible] struggente bellezza perché il Monte Bianco lì è e lì mi auguro che rimanga.

Annamaria Coslin Sanguinetti, Milano

PRATICHE PIU' FACILI ALL'INPS

AOSTA. Nella [illegible] dell'Inps di Aosta è entrato in funzione un servizio reception. L'iniziativa consentirà una migliore assistenza alla gente fornendo informazioni generali. Inoltre, permetterà di indirizzare il pubblico agli uffici competenti nonché raccogliere le segnalazioni [illegible] le indicazioni dei cittadini sulla qualità dei servizi dell'Inps.

«Per il cittadino un'istituzione, pubblica o privata, è [illegible] organismo unico - dice Salvatore Lo Storto, direttore della sede di Aosta -. [illegible] si aspetta che qualsiasi persona all'interno dell'ente sia in grado di fornire indicazioni e informazioni su ogni argomento. In realtà le strutture interne sono divise in più settori di lavoro, ognuno [illegible] le proprie competenze».

Il primo vantaggio - continua Lo Storto - sarà quello di evita[illegible] di fare code [illegible] arrivare allo sportello sbagliato». Una seconda agevolazione è rappresentata d[illegible] poter ricevere direttamente dalla reception, collocata al piano terra, tutte le informazioni che [illegible] richiedono la consultazione della pratica e l'esame di casi particolari.

In seguito questo servizio d'informazioni servirà nei mo[illegible] di grande affluenza di gente, soprattutto per il rilascio dei duplicati dei modelli 201 [illegible] per la distribuzione di bolletti[illegible]ni di [illegible] «Un riscontro reale dell'utilità del servizio - dice Lo Storto - può essere fatto soltanto da chi [illegible] usufruisce. [illegible] collaborazione del pubblico nel segnalarci le eventuali [illegible]renze è essenziale».

Oltre [illegible] servizio di reception l'Inps ha pronta un'altra iniziativa. Entro la fine dell'anno entrerà in funzione a Verrès un centro operativo per la Bassa Valle e, più precisamente, le comunità montane Evançon, Monte Rosa e Walser-Alta Valle del Lys. Su 22 mila 500 residenti, [illegible] sono lavoratori dipendenti, 470 quelli agricoli dipendenti, 1140 i coltivatori diretti, 950 gli artigiani, 900 i commercianti, 673 [illegible] aziende, 7060 le pensioni in pagamento.

All'inizio, [illegible] decentrate tutte le attività relative alle prestazioni (per esempio pensioni, indennità di disoccupazione e di malattia, assegni per nucleo familiare. In un secondo momento sarà la volta delle attività legate alla riscossione dei contributi. Gli uffici del centro operativo dell'Inps saranno vicino al casello autostradale di Verrès. «La scelta della località - conclude Lo Storto - [illegible] stata fatta tenendo conto della distribuzione della popolazione, dei collegamenti viari e dei mezzi pubblici di trasporto. Al momento non sono previsti altri centri in Valle». [i. r.]

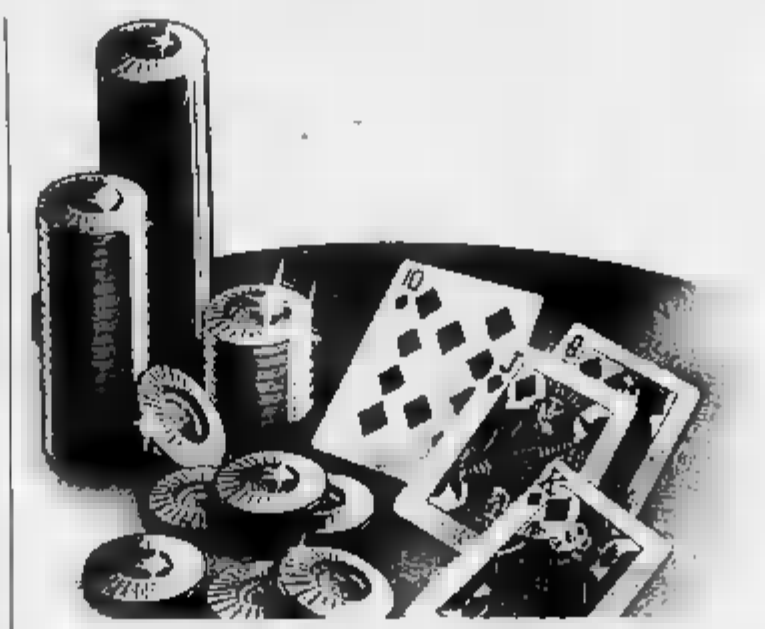
St-Vincent, fermato nella sala giochi mentre tenta la fuga

Ruba 5 milioni al casinò

Ha tentato di sfilare un gettone dalle tasche di un cliente che giocava accanto a lui al tavolo del «trente quarante»

SAINT-VINCENT. Cerca di sfilare dalla tasca di un giocatore del casinò una fiche da cinque milioni, ma viene scoperto e arrestato. Vasile Gagiu, 51 anni, nato a Bucarest [illegible] abitante [illegible] Nizza, in Francia, [illegible] [illegible] portato in carcere a Brissogne, dove sarà interrogato dal giudice.

Il tentativo di furto risale all'altra notte. Un giocatore era seduto al tavolo del «trente et quarante»: nella tasca della giacca aveva il gettone del valore di 5 milioni. Vasile Gagiu ave[illegible] seguito il cliente della casa da gioco in tutti i suoi spostamenti, e aveva creduto di poter approfittare [illegible] un attimo di distrazione dell'uomo, concentrato sul gioco. [illegible] il malcapitato si è accorto delle intenzioni di Gagiu [illegible] ha chiesto aiuto al commissario regionale il quale ha chiamato un fisionomista.

Dopo i primi accertamenti svolti [illegible] personale interno della casa da gioco, sono intervenuti gli agenti della mobile di Aosta, in servizio [illegible] casinò. Vasile Gagiu è stato fermato, e portato ad Aosta per altri accertamenti.

La Procura presso la Pretura ha disposto l'arresto del rumeno, che è stato portato al carcere di Brissogne.

«Non è la prima volta che i clienti della [illegible] da gioco [illegible] presi di mira da ladri e rapinatori - spiegano [illegible] questura - ed [illegible] per questo che la squadra mobile [illegible] sempre presente in appoggio al personale interno del casinò di Saint-Vincent». [m. t. z.]

STATO CIVILE

[illegible]T-VINCENT
Matrimonio. Silvano Age con Cinzia Minuzzo.
PONT-SAINT-MARTIN
Matrimonio. Angelo Domolo [illegible] Denise Tassare.

IN CITTA'

Ventiquattro argomenti all'esame del Consiglio

Due giorni di riunione per il consiglio comunale del capoluogo, [illegible] in adunanza straordinaria oggi e domani. Ventiquattro i punti che costituiscono l'ordine del giorno, ma il dibattito sarà probabilmente caratterizzato da [illegible] argomento [illegible] inserito tra gli argomenti del programma: la grave situazione della Cogne dopo la decisione dell'Ilva di inserire lo stabilimento aostano nel piano di «dismissione» approvato dal comitato [illegible] presidenza dell'Iri.

GAUCHE VALDOTAINE

Il nuovo direttivo della sezione G. Elter

La sezione G. Elter di Aosta del pds - gauche valdôtaine, riunitasi l'8 novembre con la partecipazione di Alder Tonino, Francesco Caracciolo e Igino Bajocco, ha votato il nuovo direttivo. Sono stati eletti Igino Bajocco, Salvatore Curreli, Aldo Franceschini, Giovanni Icardi, Giovanni Martino, Patrizia Milani, Cristina Monami, Bruno Ortolan, Leonello Pilon, Romeo Pison, Rudy Sartor, Michele Silani, Mauro Suppo, Enrico Valerioti, Rita Valle e Domenico Verducci.

La carta di credito Sip distribuita in banca

La nuova carta di credito telefonica, oltre che agli uffici della Sip, può anche essere richiesta in tutte le filiali della Banca [illegible] Valle d'Aosta e del Banco Valdostano Bérard. La carta, delle dimensioni di un normale «Bancomat», è nominale e consente conversazioni dagli apparecchi telefonici senza limiti di tempo, eliminando così l'uso di gettoni [illegible] monete.

LA FOTO DEI RICORDI

Il ponte di Villeneuve oggi come 60 anni [illegible]

Il vecchio ponte di Villeneuve, qui in [illegible] foto degli Anni trenta, ancora oggi una delle [illegible] di accesso al centro del paese. [illegible] primo piano si vede la chiesa parrocchiale, sullo sfondo, in cima alla montagna, la fortezza «Chatel argent». (COLLEZIONE [illegible])

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto [illegible] Ambulanze: (0166) 61600
COURMAYEUR
[illegible] volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 909880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 17 novembre
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Monteshell**, via Paravera; **Es[illegible]** corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip** via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
[illegible] Agip.
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 2 in via Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12,30 [illegible] 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto [illegible] Nus, pronta [illegible]sponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
[illegible] 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.693 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24 60
Courmayeur: (0165) 841.113

[illegible]ATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
[illegible] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Valtournenche, [illegible] [illegible]
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible]

Aosta: (0165) 361221 / 362260
[illegible] Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) [illegible]028
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
[illegible] (0165) 95025

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento al primario prof. Giuliano Perfumo, alla sua équipe medica infermieristica ed ostetricale del reparto otorinolaringoiatria, per le amorevoli e continue cure prestate ad

Osvaldo Andrighetto

[illegible] sorella Annamaria.

— Aosta, 11 novembre 1991

In aumento nel 1991 il numero di infortuni rispetto allo scorso anno

Troppi incidenti sul lavoro

Lieve diminuzione delle morti e delle prognosi superiori [illegible] 40 giorni, ma notevole incremento dei feriti lievi. 15 decessi registrati da gennaio [illegible] oggi sono tutti avvenuti in campo edilizio

AOSTA. In Valle d'Aosta gli infortuni sul lavoro continuano ad aumentare in modo impressionante, registrando una crescita considerevole rispetto al 1990. I dati, però, sono contrastanti. «Fino [illegible] settembre di quest'anno - spiega Domenico Chatrian, coordinatore dell'Unità operativa sicurezza [illegible] lavoro dell'Usl - c'è stata una lieve diminuzione degli incidenti mortali [illegible] con prognosi superiore [illegible] 40 giorni».

E aggiunge: «Nei primi [illegible] mesi del 1991 è stato registrato un numero [illegible] di piccoli infortuni sul lavoro, [illegible]ntre quelli gravi sono in sensibile calo. A settembre di quest'anno gli incidenti segnalati dal pronto soccorso sono [illegible] 1803 contro i 1760 del 1990».

«Finora - aggiunge Chatrian - [illegible] sono registrati cinque infortuni mortali, tutti nell'edilizia, rispetto agli otto dell'anno [illegible] [illegible] cui sei avvenuti nel settore edile. Gli incidenti gravi sul lavoro (prognosi superiore [illegible] 40 giorni) sono stati 98 nel '90 (76 nel settore edile) contro i 35 dei primi nove mesi del 1991, di cui [illegible] nell'edilizia».

Le cifre [illegible] possesso di Errico Greco, funzionario dell'Inail regionale, [illegible] molto diverse da quelle dell'Usl. Dai 2 mila [illegible] dall'anno [illegible] (i dati vanno dal primo gennaio al 31 dicembre) si è passati a [illegible] mila

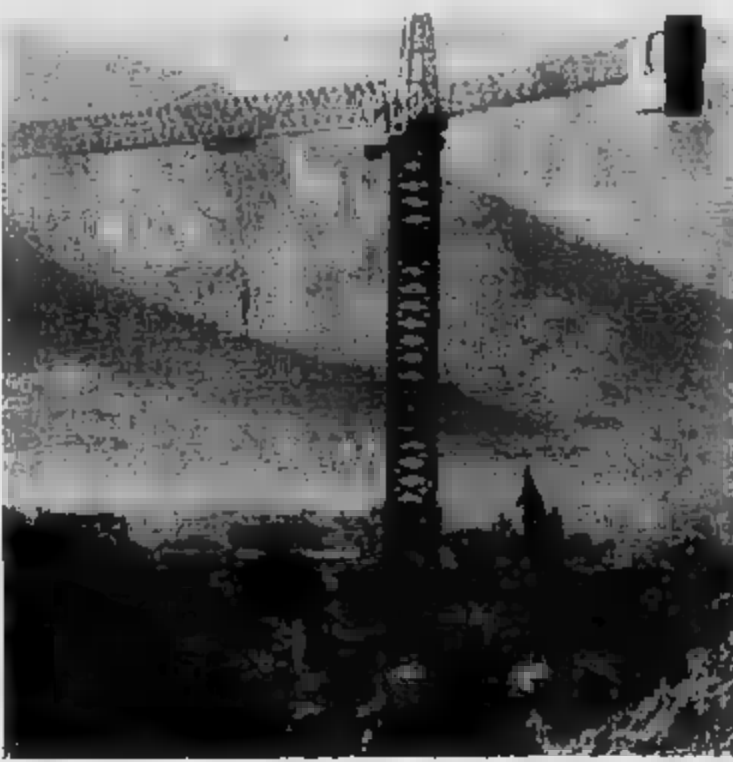
INFORTUNI SUL [illegible]
(FONTE INAIL)

SETTORI	NON MORTALI 1990	NON MORTALI 1991	MORTALI 1990	MORTALI 1991
INDUSTRIA	2051	2852	7	6
ARTIGIANATO	212	243	—	1
AGRICOLTURA	658	748	1	[illegible]

[illegible] del 1991 con [illegible] crescita di 1124 incidenti.

N[illegible] 1990 gli infortuni nel settore industriale sono stati 2 mila 51 di cui sette mortali, 212 incidenti in quello dell'artigianato [illegible] [illegible] in agricoltura dove si è registrato un decesso. Sempre l'anno [illegible] le pensioni per invalidità permanente, che vanno dall'11 per cento, sono state rispettivamente: 57 per il settore industriale, 14 per quello dell'artigianato e 48 per l'agricoltura.

Dai dati dell'Inail risulta che il 1991 [illegible] stato caratterizzato da due incidenti mortali in più. Si sono registrati [illegible] mila 852 infortuni nell'attività industriale, 243 in quella artigianale e 748 in quella agricola. Fino a ottobre di quest'anno [illegible] avvenuti dieci decessi. Le pensioni per invalidità permanente sono state nove nell'industria, dieci nell'agricoltura e quattro nell'artigianato.

Errico Greco [illegible] che «per questi ultimi dati bisogna considerare il tempo materiale che intercorre tra l'incidente e la data della liquidazione dell'invalidità da assegnare agli eredi o allo stesso infortunato».

Una gru in un cantiere di Aosta. Quest'anno nell'edilizia sono morte [illegible] persone

Gli incidenti sul lavoro, dunque, aumentano di giorno in giorno, soprattutto quelli che riguardano il settore industriale e, più specificatamente, i cantieri [illegible].

Armando Zavattaro, responsabile del settore edile della Cgil, commenta: «E' [illegible] 1989 che dichiariamo un aumento degli infortuni sul lavoro. Da allora stiamo sollecitando l'Usl per il potenziamento del servizio numero 1 (sicurezza e igiene sui luoghi [illegible] lavoro) che, così strutturato è del tutto inadeguato per la Valle d'Aosta».

E aggiunge: «Valerio Beneforti ha organizzato all'interno dell'assessorato alla Sanità un ufficio statistico, [illegible] questa iniziativa non è ancora decollata. La tendenza a minimizzare [illegible] risolve [illegible] problema di così vaste proporzioni».

Intanto industriali e sindacalisti si sono uniti per vigilare sulla sicurezza dei cantieri [illegible] per offrire a imprese e manodopera i primi insegnamenti sulla prevenzione. Il Comitato paritetico territoriale (Cpt) metterà in atto la politica della sicurezza attraverso la pubblicazione di tre volumi e l'organizzazione di corsi da tenersi a gennaio e febbraio per gli addetti alla prevenzione. Sono previsti anche lezioni per gli imprenditori e i lavoratori.

Igor Righetti

LA BUONA TAVOLA

Dall'insalata con speck alla torta di castagne

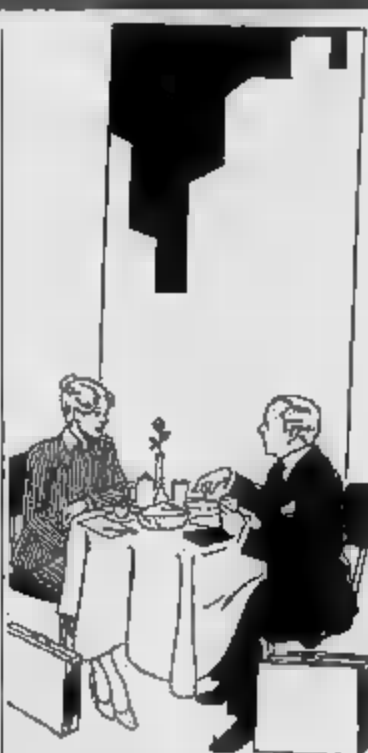
MALINCONICO e pesante il [illegible]. Tra i due inverni una breve, bruciante, afosa estate. La [illegible] [illegible] ha sofferto: raccolti in qualche caso minimi. Oggi cominciamo a gustare prodotti e sapori invernali, che sanno di paesano, [illegible] osteria, di amici intorno a un cami[illegible]. Odore di fumo, profu[illegible]i grassi, avvolgenti, classici, giusto per preparare un [illegible] anno pieno di speranza.

Insalata di cavolo con speck. Ingredienti. Un piccolo cavolo di 350 grammi circa (che abbia preso il gelo, non si usi la verza); 100 grammi di speck; un cucchiaio di aceto di mele; un cucchiaio e mezzo di olio extravergine di oliva gardesano; [illegible] presa di semi di cumino; una presa di zucchero; sale [illegible] pepe.

Tagliate a listarelle sottili il cavolo dopo aver levato il torsolo. Lavate in acqua corrente e asciugate con [illegible] Condite [illegible] sale, pepe macinato al momento, lo zucchero e i semi di [illegible]no. Tagliate a dadini lo speck (lo si scelga non troppo stagionato e soprattutto dalla dolce affumicatura) [illegible] fatelo soffriggere nell'olio a fuoco dolce. Quando la parte grassa [illegible] trasparente, bagnate con l'aceto e versate il tutto caldo sull'insalata.

Minestra di fagioli. Ingredienti. 250 grammi di fagioli bianchi secchi; 200 grammi di pasta corta; 200 grammi di polpa di pomodoro; [illegible] grammi [illegible] pancetta tesa; una cipolla; una costa di sedano; un rametto [illegible] rosmarino; [illegible] piccola manciata di prezzemolo; [illegible] foglie di basilico; [illegible] spicchio di aglio; un peperoncino [illegible] (piccolo); olio extravergine [illegible] oliva forte e gustoso quanto piace; sale [illegible] pepe nero.

Mettete a mollo la [illegible] precedente i fagioli in acqua tiepida, cuoceteli in abbondante acqua con il rosmarino, a fine cottura salate leggerm[illegible]. Fate un battuto della pancetta che soffriggerete [illegible] il trito di cipolla, aglio, sedano, peperoncino, basilico e prezzemolo.

Quando il trito [illegible] appassito, unite il pomodoro [illegible] avrete lasciato [illegible] perdere liquido in un passino per una mezz'ora. Lasciate che la salsa si consumi a fuoco dolce per almeno [illegible] minuti. Alla cottura [illegible] fagioli macinatene la metà e lasciate cadere il passato nella pentola di cottura. Unite il soffritto, mescolate e aggiungete la pasta. Aggiustate di sale [illegible] pepate soltanto per il profumo. Servite fumante alla cottura della pasta.

Torta [illegible] castagne. Ingredienti. 300 grammi di castagne bollite [illegible] passate (circa [illegible] chilogrammo da crude); 300 grammi di zucchero; 300 grammi di uova; due bicchieri [illegible] mezzo di p[illegible]na montata; un piccolo pizzico di sale; burro.

Lessate le castagne in acqua bollente per circa mezz'ora. A cottura sbucciatele e passatele. Montate per circa [illegible] minuti i tuorli delle uova con molta cura e unitevi, alla fine, le castagne. Montate a neve (dura) le chiare delle uova e unirle all'impasto con molta attenzione, servendovi della frusta. Salate, versate il composto in una teglia imburrata [illegible] cuocete a forno moderato per circa cinquanta minuti.

Vini. Tra i valligiani la scelta è per un fruttato, intenso, giovane Gamay, che dovrebbe reggere le gustose e rustiche proposte. Seconda proposta è il Gutturnio, da [illegible] Barbera e Bonarda, vinoso, pastoso, ge[illegible] con una leggera punta di amabilità. Per gli esterofili [illegible] morbido, sapido [illegible] fruttato Beaujolais Nouveau 1991 che tra qualche giorno ci racconterà ancora una volta la favola del vino francese.

Gianni Bortolotti

La Regione ha previsto una spesa di 150 miliardi per ridisegnare la viabilità

Parcheggi miliardari al Breuil

Affidato il progetto di fattibilità ai due tecnici. Un trenino garantirà i collegamenti con gli impianti. Il sindaco di Valtournenche: «Finalmente si comincia [illegible] fare qualche cosa per lo sviluppo del paese»

CERVINIA. Risolvere i problemi della viabilità al Breuil costa centocinquanta miliardi. Tanto è stato previsto dalla giunta regionale (su proposta dell'assessore al Turismo, Liborio Pascale e dell'assessore ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin) che ha conferito nei giorni scorsi, d'intesa con il Comune di Valtournenche, un incarico preliminare per studiare un sistema integrato di parcheggi e trasporti nel centro di Cervinia.

Il compito è stato affidato all'architetto Alex Fubini [illegible] Milano e all'ingegner Giulio Vallacqua di Aosta. I due tecnici [illegible] tre mesi [illegible] tempo per presentare le loro ipotesi di intervento.

[illegible] grosso progetto, integrato con le infrastrutture per la viabilità, la sosta, l'accesso agli impianti di risalita: saranno interessati gli impianti sportivi e le strutture ricettive già esistenti [illegible] previsto, in [illegible] quadro generale di riqualificazione dell'intero tessuto urbano e ambientale.

Il sindaco di Valtournenche, Antonio Carrel, dice: «In questi giorni la giunta regionale ha ripreso un nostro progetto presentato all'inizio dell'anno, che prevedeva alcune soluzioni d'avanguardia per risolvere [illegible] problema della viabilità a Cervinia. Il nostro piano era orientato verso la chiusura totale alle auto nell'area centrale del paese, costruendo ampi parcheggi interamente sotterranei nella zona periferica [illegible] paese, in grado di contenere le migliaia di autoveicoli che per buona parte dell'anno confluiscono verso gli impianti di risalita».

«L'unica deroga al divieto di accesso - continua [illegible] sindaco [illegible] Valtournenche - sarà consenti[illegible] [illegible] chi possiede garage. Per raggiungere il centro e le funivie, la [illegible] amministrazione ha valutato tre possibili solu[illegible]ni: un trenino, [illegible] sistema di autobus-navetta e una cremagliera. La migliore delle tre è risultata il trenino: è vero che [illegible] più [illegible] all'inizio, [illegible] nel tempo presenta minori costi [illegible] mantenimento [illegible] di gestione. I tecnici incaricati di studiare il problema dovranno valutare con attenzione i vari aspetti delle opere, a partire dalla proprietà [illegible] zona sulla sinistra orografica, dove sono previsti parcheggi coperti. Qui sarà necessario fare una perizia geologica».

La Regione intende perfezionare e ingrandire [illegible] progetto del Comune, cercando di collegare anche le [illegible] elevate come Cielo alto e di avvicinare le aree di [illegible] al paese. «Sono previsti anche numerosi sviluppi dell'arredo urbano - conclude il sindaco Antonio Carrel - che dovrebbero migliorare notevol[illegible] l'estetica [illegible] Cervinia. Dopo anni di polemiche e discussioni sulle condizioni di vivibilità del paese, sembra quindi che qualcosa si stia muovendo. La Regione ha finalmente dato [illegible] [illegible] ai progetti per quelle opere che rivestiranno un'importanza rilevante per l'economia e l'immagine turistica dell'intera Valle d'Aosta. Noi auspichiamo che si tratti di interventi atti a migliorare Cervinia e non a renderla soltanto una [illegible] per il turismo di massa. I centri alpini svizzeri o austriaci insegnano quanto può essere importante la difesa delle caratteristiche montane delle stazioni sciistiche per lo sviluppo turistico».

[illegible] Sergi

Donnas, i consiglieri d'opposizione lasciano l'assemblea per protesta

Decalogo contro il bilancio

Un lungo documento denuncia opere mai finite, progetti che vengono riproposti da vent'anni. «E' un libro dei sogni». Il problema delle nomine

DONNAS. [illegible] minoranza abbandona l'aula al momento di votare il bilancio, poi diffonde un lungo comunicato in cui critica le capacità amministrative della maggioranza. E' accaduto a Donnas nell'ultima seduta consiliare. I cinque consiglieri di min[illegible] hanno abbandonato l'assemblea in quanto avevano avuto il bilancio soltanto tre giorni prima.

«L'anno scorso - si legge nel comunicato - su nostra richiesta abbiamo partecipato a una riunione preliminare per la stesura [illegible] bilancio 91. Avevamo rilevato che molte opere erano incompiute e che nel piano lavori 91 ve n'erano molte già presentate 20 anni fa. Credendo che avremmo continuato la collaborazione abbiamo approvato [illegible] bilancio anche se alcune opere che avevamo richiesto e [illegible] d'inscrire erano state dimenticate nella stesura definitiva [illegible] nel corso [illegible] 1991 erano state reinserite con la [illegible] di un semplice errore nella battitura».

Il commento [illegible] fronte alla presentazione del bilancio 92: «Tenuto conto dell'operato della giunta fino a [illegible]ggi crediamo che questo sia [illegible] [illegible] [illegible] sogni». L'amministrazione comunale viene bocciata sia nella gestione ordinaria che in quella degli investimenti. Elio Riccarand snocciola un decalogo delle carenze della giunta [illegible] Don[illegible]s. 1. Non esiste [illegible] gestione organizzativa del personale; 2. Vengono emesse ordinanze che non sono rispettate; 3. Vi [illegible] interruzioni improvvise di servizi non preannunciate; 4. La manutenzione ordinaria delle opere pubbliche [illegible] carente se non nulla; 5. Vi sono servizi non regolamentati e regolamenti non rispettati; 6. Vi è ca[illegible] di collegamento operativo tra la giunta e enti o associazioni locali; 7. Non viene curato il ripristino completo delle opere pubbliche da parte di chi le ha danneggiate; 8. Vi sono state nomine presso enti effettuate dalla giunta anziché dal consiglio e vi è stata una nomina laddove lo statuto dell'ente non lo prevedeva (consorzio di miglioramento fondiario dell'endret); 9. [illegible] [illegible] di avallare [illegible] delibere di consiglio decisioni già prese [illegible] di competenza della giunta; 10. Nella stesura dello statuto e [illegible] regolamenti l'apporto dell'amministrazione è stato quasi nullo.

Per quanto riguarda gli investimenti i consiglieri di opposizione «ribadiscono quanto scritto dal revisore [illegible] conto consuntivo 90 e cioè che anche quest'anno [illegible] sarà un grande scollamento tra previsione [illegible] consuntivo. Ci sono opere promesse da 20 anni e [illegible] ancora realizzate, altre in cors[illegible] i cui lavori si protraggono ben oltre i tempi previsti». [f. f.]

Aumentano i controlli del ministero delle Finanze. Superlavoro a Châtillon

Il 5 per cento evade le tasse

Quasi [illegible]n punto in più che nel resto d'Italia (4,48%). Le pratiche irregolari sono 2438. La guardia di finanza ha recuperato 15 miliardi di imponibile. Straordinari negli uffici imposte

AOSTA. Nel [illegible] del 1990, l'Ufficio dell'imposte dirette ha fatto 972 controlli riscontrando 802 irregolarità. Complessivamente le dichiarazioni in carico ai 30 dipendenti dell'Ufficio [illegible]strettuale del capoluogo [illegible] state 48 mila 101.

I dati, elaborati dal «Sole 24 Ore» su tabelle del ministero [illegible] Finanze, fotografano [illegible] situazione dei 413 uffici [illegible] Italia mettendone a nudo produttività [illegible] capacità di incassare le imposte evase.

Al primo posto delle località in cui si pagano meno imposte c'è Palermo dove [illegible] pratiche su 100 risultano inevase perché «inesigibili». Un sistema di evasione messo [illegible] punto in questi ultimi anni da molti contribuenti che rendendosi irreperibili sfuggono al pagamento delle imposte e ai successivi accertamenti. Al secondo posto si colloca Pozzuoli (49,4 per cento), seguita da Catania (42,3) e Roma (42).

La località più in regola con i contributi iscali [illegible] Cles, in provincia di Trento, dove soltanto lo 0,03 per cento delle dichiarazioni [illegible] può essere riscossa. Ma qual è la situazione in Valle d'Aosta?

All'Ufficio imposte dirette del capoluogo non rilasciano dichiarazioni, ma dal prospetto del ministero risulta che [illegible] pratiche scomparse nel nulla [illegible] 2438, rappresentando poco più del [illegible] per cento [illegible] dichiarazioni complessive. Quasi [illegible] punto in più della media nazionale (4,48 per cento).

In tema di imponibile recuperato a tassazione il capitano Sandro Itro, comandante del nucleo polizia tributaria della guardia di finanza di Aosta, [illegible]ce: «Per quanto ci riguarda l'anno scorso abbiamo effettuato 90 controlli. Di questi, 52 riguardavano le verifiche generali, 14 ispezioni parziali e altri 14 controlli a campione».

E ancora: «Tali operazioni hanno portato all'individuazione [illegible] elementi positivi di reddito non registrato o non dichiarato per [illegible] importo di 12 miliardi [illegible] 415 milioni [illegible] quali bisogna aggiungere altri 2 miliardi e 430 milioni derivanti da deduzioni [illegible] illecitamente».

La gua[illegible] di finanza ha quindi re[illegible]perato quasi 15 miliardi di [illegible]mpibile evaso dai contri[illegible]enti alle imposte e un miliardo e 800 milioni all'Iva.

Tornando [illegible] rapporto [illegible] ministero delle Finanze risulta che [illegible] Aosta ogni dipendente, pur effettuando mediamente 44 [illegible] di straordinario all'anno (10 in [illegible] della media nazionale), gestisce «soltanto» [illegible] pratiche rispetto alle 5906, per esempio, [illegible] funzionari di Desio (Milano) che guidano la particolare graduatoria dell'operatività elaborata dal «Sole 24 Ore». Chiudono la tabella Squillace (Catanzaro) con 387 fascicoli evasi per operatore e Pantelleria (397).

Carico di lavoro ridotto, [illegible] significa minore efficienza. Su 972 controlli soltanto 170 aziende erano in regola. L'Ufficio delle imposte dirette ha cioè dimostrato che quando si muo[illegible]va quasi sempre a colpo sicuro. A livello nazionale su [illegible] controlli eseguiti, [illegible] hanno dato esito positivo. Ad Aosta la percentuale è dell'82,51. Una via di mezzo tra i record di Bozzolo (Mi), Gardone Val Trompia (Bs) e Lagonegro (Pz) dove gli accertatori hanno fatto centro nel 100 [illegible] casi [illegible] le ultime della graduatoria, Lercada Friddi (Pa), Lauria (Pz) e Spoleto (Pg) dove tale percentuale oscilla tra il 55 e il [illegible] per cento.

Controlli positivi [illegible] pre, però, significano un maggior introito per l'Erario. L'iter per la riscossione [illegible] quanto dovuto è ancora lungo. L'accertamento significa soltanto che c'è un'anomalia, sarà poi il giudice tributario a ultimarne il controllo. Prima di allora gli [illegible]tamenti del fisco non sono per nulla definitivi.

Dalla relazione del ministero delle Finanze emerge l'immagi[illegible] di una macchina fiscale gravata, ancora [illegible] volta, da gravi squilibri. Forze ingenti sono state concentrate nelle regioni del Sud per [illegible] arginare l'evasione fiscale (ma con risultati [illegible] incoraggianti), mentre al Nord gli organici sono sottodimensionati.

Anche in Valle d'Aosta, dove esistono due circoscrizioni per le imposte dirette, le difficoltà a garantire gli attuali ritmi sono elevate. A Châtillon, ancora più che [illegible] capoluogo regionale, le difficoltà sono pesanti: un indicatore molto eloquente è costituito dalle 89 ore [illegible] straordina[illegible] effettuate mediamente dai dipendenti, costretti [illegible] fermarsi in ufficio oltre il normale orario di lavoro per garantire la funzionalità degli sportelli.

Enzo Biessent

UFFICIO IMPOSTE DIRETTE DI AOSTA

DICHIARAZIONI IN CARICO	48.101
DIPENDENTI	30
CONTROLLI EFFETTUATI	[illegible]
IRREGOLARITA' RILEVATE	[illegible]
DICHIARAZIONI INESIGIBILI	[illegible]

ELABORAZIONE «IL SOLE 24 ORE» SU DATI DEL [illegible] DELLE FINANZE

Saint-Marcel, due giovani salvi dopo [illegible] volo di 15 metri

Auto finisce in [illegible]

Il guidatore ha perso il controllo della sua «Peugeot» che ha sbandato a sinistra e ha sfondato il guard-rail. I primi soccorsi da alcuni passanti

Il «Peugeot 405» poco dopo l'uscita di strada e il volo di 15 metri finito in Dora. A fianco, da sinistra, Vincenzo Bruno e Guglielmo Occhipinti (ARTFOTO)

SAINT-MARCEL. Una brutta avventura che [illegible] è risolta senza gravi conseguenze per le persone [illegible] coinvolte. Un'auto [illegible] uscita di strada in una curva, ha sfondato [illegible] guard-rail ed è fi[illegible] nella Dora dopo [illegible] volo di circa [illegible] metri. Nella «Peugeot [illegible] c'erano due giovani, Guglielmo Occhipinti, [illegible] anni, residente a [illegible] Capoluogo e Vin[illegible] Bruno, 17 anni, domiciliato a Nus. I due ragazzi erano diretti ad Aosta. Arrivato al [illegible]vio per Saint-Marcel, sulla statale 26, Guglielmo Occhipinti ha perso [illegible] controllo dell'auto, che ha sbandato sulla sinistra, ha [illegible] ha sfondato il guard-rail ed è finita nel fiume.

I due giovani sono stati soccorsi da alcuni passanti. Intanto sono arrivati i carabinieri di Nus, che hanno chiamato anche i v[illegible]ili [illegible] fuoco [illegible] il carro attrezzi dell'Aci per il recupero dell'auto. Guglielmo Occhipinti e Vincenzo Bruno sono stati trasportati all'ospedale di Aosta per una visita di controllo: avevano soltanto qualche lie[illegible] ferita. [m. t. z.]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] donne ferite [illegible] un incidente stradale

Daniela Donnet, 35 anni, residente a La Salle, [illegible] Alessandra Bellin, [illegible] anni, abitante a Pré-Saint-Didier, [illegible] rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto ieri alle 9, prima dell'ingresso della galleria di Arvier. Le due donne, entrambe impiegate nell'Azienda [illegible] soggiorno di Courmayeur, viaggiavano su una «Renault 5». Daniela Donnet è ricoverata nel reparto Traumatologia dell'ospedale [illegible] Aosta con 60 giorni di prognosi per contusione cranica [illegible] frattura [illegible] caviglia sinistra. Alessandra Bellin [illegible] in Rianimazione.

AOSTA

Lotteria del Gruppo pionieri e volontari Cri

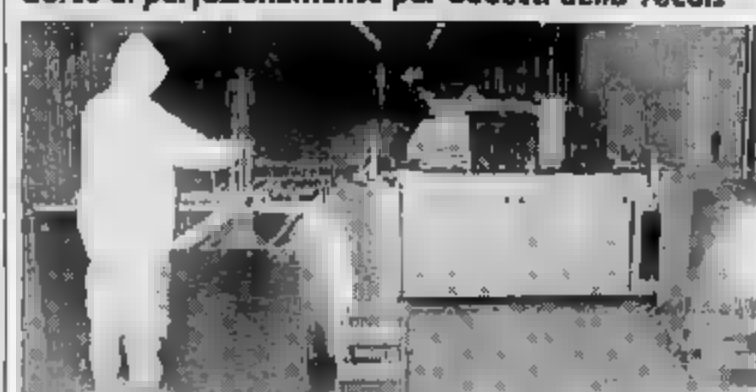
Il Gruppo pionieri e Volontari del Soccorso della Croce [illegible] italiana organizza anche quest'anno la lotteria di Natale. La vendita [illegible] biglietti è fatta dai volontari muniti [illegible] tesserino di riconoscimento nella sede di [illegible] Grand Eyvia 2 [illegible] nelle sedi delle ditte che hanno messo a disposizione i premi (viaggio di una settimana in Tunisia per due persone, ciclomotore, computer, videoregistratore, mountain bike, sci da fondo, chitarra, macchina fotografica, orologio da polso e gioco didattico). L'estrazione sarà il 18 dicembre.

[illegible]

Migliora l'uomo ferito nell'incidente stradale

Prognosi di 20 giorni per Giuliano Arlunno, [illegible] anni, [illegible] Ghemme (Novara). L'uomo, ricoverato all'ospedale di Ivrea, [illegible] tardo pomeriggio [illegible] sabato si [illegible] addormentato al volante della sua «Lancia Prisma» finendo [illegible] una scarpata vicino alla galleria [illegible] Donnas.

CHATILLON

Corso di perfezionamento per addetti della Tecdis

E' [illegible] istituito un corso di perfezionamento per addetti della «Tecdis» di Châtillon (nella foto). Questa iniziativa e un [illegible] di aggiornamento per soci e dipendenti di cooperative [illegible] solidarietà sociale sono stati approvati dalla Regione e comporteranno uno stanziamento da parte della giunta di 372 milioni e 900 mila lire. E' [illegible] anche concesso un contributo di 4 milioni e mezzo al Co[illegible] [illegible] Quart [illegible] l'organizzazione [illegible] corsi [illegible] intaglio e cucito.

COURMAYEUR

[illegible] pulmino alle guide alpine

Sabato in Comune si svolgerà la cerimonia di consegna delle chiavi di un pulmino alla Società delle guide [illegible] Courmayeur. La donazione [illegible] fatta [illegible] famiglia Zucchi in segno di riconoscenza per l'opera svolta dalla gente di Courmayeur nella ricerca e nel recupero delle persone travolte dalla slavina del Pavillon.

VERRAY[illegible]

I risultati dell'analisi sul paese

Questa [illegible] alle 20,30, nella [illegible] riunioni delle scuole elementari, si terrà la presentazione dei risultati della ricerca [illegible] titolo «Conosci Verrayes?». L'analisi, dell'Institut agricole régional e dell'Association suisse pour le service [illegible] Régions e aux Communes, [illegible] riferita [illegible] 1988. Il saluto del sindaco Ivo Lavevaz, sarà seguito [illegible] un'introduzione del canonico Claude Duverney [illegible] dalla presentazione dello studio [illegible] Paul Sauvin e Corrado Jacquemod.

[illegible]

Finanziamento alla [illegible] funivia

La giunta regionale ha concesso un finanziamento alla Cervino [illegible] per [illegible] realizzazione della funivia Cime Bianche laghi-Plateau Rosa. Lo stanziamento [illegible] a 1 miliardo e [illegible] milioni.

SAINT-VINCENT

Il locale notturno si chiamava «Arc en ciel»

Domenico Vassallo, parte civile nel processo contro Bartolomeo Bosio e Cosimo Mottola, all'epoca [illegible] fatti gestiva il locale [illegible] «Arc En Ciel» (ovvero l'«Acsi [illegible] Club»), [illegible] l'«Andy Cap».

AOSTA

Oltre 2 miliardi e mezzo per [illegible] microcomunità

La 5ª commissione permanente ha dato parere favorevole a un piano di riparto di 2 miliardi [illegible] 620 milioni per opere destinate all'assistenza [illegible] persone anziane e inabili. Gli interventi riguardano le microcomunità [illegible] Verrès, Arnad, Montjovet, Pré-St-Didier, Sarre, St-Christophe, Châtillon, Champdepraz [illegible] Valpelline.

Aosta, si è svolta al Cral Cogne la settima assemblea regionale dei quadri Cisl

«Più donne nel sindacato»

Il segretario: «L'organizzazione si arricchisce di volti nuovi, soprattutto giovani, che ci garantiscono un futuro roseo». Il bilancio dell'attività

AOSTA. «Rappresentare, organizzare nella complessità la risorsa lavoro nella sfida europea». E' [illegible] tema del dibattito che al Cral Cogne ha impegnato 120 dirigenti della Cisl nella 7ª assemblea regionale dei quadri. L'organizzazione, [illegible] ha in Guido Dondeynaz il segretario regionale, conta in Valle [illegible] mila iscritti.

I lavori dell'assemblea, cui ha preso parte Luca Borgomeo, segretario confederale Cisl, hanno soddisfatto Dondeynaz: «Ci siamo [illegible] conto che il necessario processo di ricambio si è messo in marcia e avanza [illegible] passi da gigante. Il sindacato si arricchisce di nuovi volti, in maggioranza giovani, [illegible] non possono che indicare un futuro roseo. Altro motivo di soddisfazione è rappresentato dall'entrata dell'organizzazione in nuovi settori [illegible] dalla massiccia presenza tra i "quadri" dell'elemento femminile. Questo [illegible]puntamento ci ha anche visto uscire dagli schemi rituali, per affrontare [illegible] modo approfondi[illegible] temi fondamentali come l'autonomia regionale».

La relazione del segretario regionale ha messo l'accento sulla «necessità di controllare l'innovazione tecnologica per dominarla, per dirigerla ai fini desiderati», e come obiettivo dell'assemblea [illegible] proposto di «analizzare [illegible] modello organizzativo, valutare la capacità effettiva di rappresentanza degli interessi [illegible] dei problemi dei lavoratori, delle lavoratrici, dei pensionati». Dondeynaz [illegible] offerto uno spaccato dell'organizzazione regionale della Cisl, di ciò che il sindacato deve fare per seguire l'evoluzione dei tempi [illegible] una fotografia dettagliata della situazione socio-economica valdostana.

Dopo un dibattito articolato, l'assemblea ha tirato [illegible] in una [illegible] approvata all'unanimità. Nel documento [illegible] Cisl regionale sottolinea «la [illegible]pidità e la qualità dei cambiamenti che riguardano non solo quelli dell'innovazione tecnologica, ma soprattutto cambiamenti che interessano gli uomini, i loro bisogni di libertà, l'attenuazione delle ideologie, la ricerca [illegible] nuovi valori. Occorre lavorare affinché il tessuto del[illegible] tolleranza [illegible] della solidarietà sia sempre ricostruito e rigenerato, al fine di evitare la cresci[illegible] di ondate xenofobe, chiusure egoistiche, portatrici d'odio e lacerazioni tra popoli e razze».

Analizzata la situazione valdostana [illegible] documento «sottoli[illegible] l'importanza [illegible] economia mista. Un nuovo sviluppo passa attraverso la difesa e la crescita dell'esistente, [illegible] politica economica capace di favorire nuovi insediamenti, la creazione di nuove imprese e sviluppando la capacità all'innovazione». [a. c.]

Aosta, il Consiglio ha approvato all'unanimità una risoluzione per salvare lo stabilimento della Cogne

La Regione dice «no» al [illegible] dell'Ilva

Documento condanna la decisione di «dismettere» l'azienda: «E' necessario garantire l'occupazione [illegible] il potenziamento produttivo». Coinvolte le forze economiche e sociali. Dibattito prima del voto

AOSTA. La Valle d'Aosta ha deciso di non accettare passivamente le decisioni dell'Ilva sul futuro dello stabilimento Cogne. Di questa volontà si [illegible] fatto interprete venerdì sera il consiglio regionale, che in una risoluzione approvata all'unanimità ha deciso [illegible] dare [illegible] dato alla giunta regionale [illegible] impugnare, nelle sedi competenti il piano dell'Ilva per la siderurgia pubblica nel triennio 1992 - 1994».

La decisione è scaturita da un dibattito serrato, dai toni anche polemici, che ha però saputo cogliere il momento particolarmente delicato della fabbrica valdostana.

[illegible] documento è il risultato della fusione di tre ordini del giorno: u[illegible] presentato dall'assessore all'Industria Demetrio Mafrica, [illegible] del consigliere autonomista indipendente Ilario Lanivi, [illegible] all'Industria, uno dell'union valdôtaine illustrato dall'ex presidente della giunta Augusto Rollandin.

I tre [illegible] stati i maggiori protagonisti del dibattito che per l'intera giornata di venerdì ha ruotato intorno al «problema Cogne».

Nella risoluzione votata dal consiglio regionale è espressa preoccupazione per le gravissime conseguenze che [illegible] drastica riduzione o cancellazione delle attività della Cogne, controllata dall'Ilva, avrebbero sull'equilibrio economico-sociale e sui livelli occupazionali regionali».

Il consiglio regionale ricorda nel documento che «l'Iri, l'ex Finsider e l'Ilva avevano sottoscritto con la Regione Valle d'Aosta importanti protocolli d'intesa che sancivano la [illegible]mune volontà [illegible] attuare piani di intervento mirati all'autonomia, alla razionalizzazione e [illegible] potenziamento delle attività siderurgiche pubbliche presenti in Valle».

E ancora: «Gli enti economici pubblici nazionali non han[illegible] fatto nessun intervento significativo per contenere il processo di deindustrializzazione della Valle».

La risoluzione «respinge [illegible] condanna, [illegible] metodo [illegible] nel merito, le decisioni dell'Ilva e dell'Iri relative alle prospettate dismissioni della Cogne» e delinea la strategia che la [illegible]munità valdostana intende seguire per «garantire il potenziamento produttivo [illegible] i volumi occupazionali della Cogne». A difesa dello stabilimento [illegible]stano, dice il consiglio regionale, «la giunta, le forze politiche, sociali e economiche, unitamente ai parlamentari valdostani devono produrre uno sforzo solidale».

Secondo il consiglio regionale le [illegible] da seguire sono più d'una: «E' necessario richiede[illegible] e realizzare incontri [illegible] le autorità di governo nazionale, aprire un confronto con i responsabili dell'Iri e dell'Ilva, valorizzare la particolarità dei prodotti Cogne, ribadire gli impegni assunti dalla Regione».

Il documento [illegible] chiude con [illegible] invito (rivolto al governo regionale soprattutto dai banchi dell'opposizione durante il dibattito): «Rifiutare interventi finanziari regionali non sostenuti da seri [illegible] credibili programmi produttivi, organizzativi e commerciali».

Prima del voto unanime sulla risoluzione, la discussione generale in aula era stata conclusa dagli interventi del presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, dell'assessore all'Industria Demetrio Mafrica e dagli ex componenti dell'esecutivo Ilario Lanivi [illegible] Augusto Rollandin.

Alessandro Camera

Calcio, ancora un risultato positivo per l'Aosta nel campionato di C2

Pareggio con il cuore

A Lecco i rossoneri passano in svantaggio per un rigore concesso dopo soli tre minuti di gioco Girelli ristabilisce le sorti dell'incontro un quarto d'ora più tardi. Barone espulso al '75

Il gol dell'Aosta: Caponi scende sulla destra e crossa a Girelli che segna

LECCO. L'Aosta mantiene l'imbattibilità esterna anche [illegible] Lecco strappando il pareggio (1-1) prim[illegible] la tecnica e poi con il cuore. La partita del «Rigamonti» [illegible] stata ricca di episodi, [illegible] sono stati tre i motivi salienti dell'incontro: [illegible] rigore in apertura per i lombardi, il pareggio di Girelli al 16' e l'espulsione [illegible] Barone a un quarto d'ora dalla conclusione.

Per i rossoneri [illegible] c'è stato neppure il tempo [illegible] registrare le marcature [illegible] gli [illegible] hanno sbloccato il risultato con [illegible] penalty che ha scatenato le proteste di Orlando e compagni. Per [illegible] presunto fallo in area di Ferretti su Remondina dopo 3' l'arbitro (il peggiore in campo) ha indicato il dischetto. Dagli 11 metri D'Angelo non ha [illegible] scampo a De Giorgi.

L'Aosta ha così dovuto modificare i piani tattici previsti avanzando il [illegible] d'azione dei centrocampisti. Fossati ha spostato Caponi sulla fascia destra (splendido il suo duello con [illegible] bravissimo Capellatti) per affidare [illegible] Ferretti il compito [illegible] agire in posizione centrale as[illegible] [illegible] De Angelis. Proprio da una travolgente discesa dell'ex attaccante del Livorno è nato [illegible] pareggio, [illegible] Girelli lesto a mettere alle spalle di Bonato [illegible] perfetto cross di Caponi.

Incassato l'1-1 il Lecco ha cercato di forzare i tempi, ma non ha trovato varchi utili per impensierire l'attenta retroguardia aostana. Prima del riposo è stato comunque superlativo De Giorgi a mettere in angolo [illegible] conclusione di D'Angelo, [illegible] improvviso cambio di direzione della palla per [illegible] fortuita deviazione di Ferretti che ha costretto il portiere a un colpo di reni che ha strappato applausi a scena aperta anche [illegible] numerosissimi tifosi lombardi (oltre duemila spettatori).

In avvio di ripresa l'Aosta ha avuto con Girelli l'occasione per portarsi in vantaggio su un'azione di contropiede per poi reclamare [illegible] rigore sull'atterramento in area di Caponi non rilevato dal direttore di gara. I problemi per i rossoneri sono arrivati nell'ultimo quarto d'ora a seguito dell'espulsione [illegible] Barone, già ammonito e richiamato di nuovo con il cartellino giallo per la perdita di tempo.

In inferiorità numerica la squadra di F[illegible] ha dovuto badare esclusivamente all'interdizione ed è salito in cattedra De Giorgi. L'estremo difensore ha compiuto tre interventi strepitosi nei 10' conclusivi dimostrando di attraversare un momento magico di forma. Tutta la difesa ha comunque ben impressionato. Panizza ha annullato Viviani, mentre Tedoldi [illegible] ha concesso alcuna opportunità a Gioia. Bene an[illegible] Colnaghi sulla fascia sinistra e Orlando sempre puntuale nelle chiusure.

A centrocampo solita prestazione di carattere [illegible] Barone [illegible] stretta marcatura di Gabetta sul temibile Perin, con Ferretti e De Angelis chiamati a svolgere il duplice lavoro di interdito[illegible] e [illegible] registi. In [illegible] Girelli (sostituito a mezz'ora dalla fine da Paini che ha fatto [illegible] [illegible] rientro dopo l'operazione al menisco) ha tenuto sotto pressione la difesa lombarda con la con[illegible] rapidità, mentre Caponi ha svolto una mole di lavoro impressionante sia in fase di contenimento su Cappelletti sia con iniziative personali sulla destra.

Per l'Aosta un punto prezioso che consente alla squadra di Fossati di [illegible] nelle prime posizioni della classifica. In vetta si è portato in solitudine il Trento [illegible] quota 13, con Ospitaletto e Ravenna distanziati [illegible] una lunghezza. Seguono, [illegible] 11 punti, Aosta, Fiorenzuola, Tempio, Valdagno e Varese. E domenica al «Puchoz» arriva il Varese.

Per i tifosi rossoneri potrebbe anche esserci la sorpresa del debutto di un nuovo attaccante. La società sta infatti stringendo i tempi per l'acquisto di [illegible] punta. Quattro i nomi già gettonati: Mazzeo, Di Vincenzo, Pazzini e Fiori.

Sigfrido Beneyton

LECCO	1
BONATO	6
MARCONI	5
CAPELLETTI	7,5
REMONDINA	6,5
SIRONI	6
BRAMBILLA	[illegible]
BORGHETTI	[illegible]
D'ANGELO	7
GIOIA	5,5
([illegible] BRACCO)	5
PERIN	6,5
VIVIANI	5
All.: ZECCHINI	6

[illegible]	1
DE GIORGI	8
PANIZZA	7
COLNAGHI	6,5
(85' MAESTRELLI)	sv
GABETTA	6
TEDOLDI	6,5
ORLANDO	6,5
BARONE	6,5
FERRETTI	6,5
GIRELLI	6,5
(62' PAINI)	6
DE ANGELIS	6
CAPONI	7,5
All.: FOSSATI	7

[illegible] ZUCCOLINI di Reggio Emilia 4
Reti: 3' D'Angelo (rig), 16' Girelli
Espulso: 75' Barone
Ammoniti: Gabetta, Orlando, Caponi, Colnaghi e Sironi

«[illegible] CASALINGO»

LECCO. Applausi per Fossati e fischi per Zecchini. I due ex compagni di squadra del Torino hanno lasciato lo stadio «Rigamonti» [illegible] stati d'animo diversi. [illegible] l'allenatore dell'Aosta ha [illegible] consensi per l'ennesima prestazione positiva dei rossoneri, il tecnico del Lecco ha dovuto fronteggiare [illegible] contestazione dei tifosi.

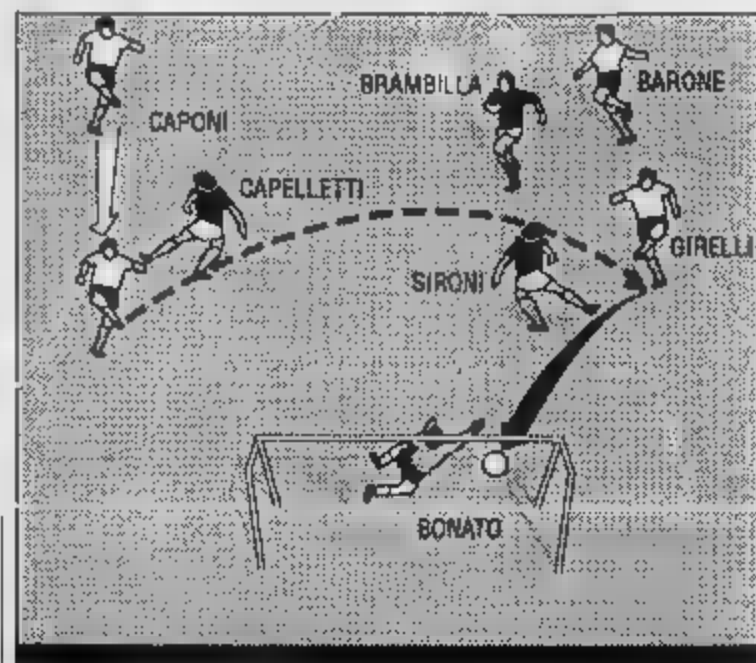
«Il maggior merito del pareggio dell'Aosta bisogna darlo a [illegible] Giorgi - dice Zecchini senza badare alle critiche del pubblico -. Il portiere ci ha negato la vittoria con alcuni interventi strepitosi. Abbiamo cercato in tutti i modi di porre fine all'imbattibilità esterna dei rossoneri, però la bravura dell'estremo difensore e la sfortuna ci hanno negato la vittoria. Non ho appunti [illegible] muovere ai ragazzi che hanno attaccato con la dovuta continuità».

«Abbiamo, in ogni [illegible] pagato a caro prezzo l'unica ingenuità commessa in difesa - aggiunge il tecnico del Lecco -. L'Aosta [illegible] squadra solida che si affida alla velocità delle sue punte per tenere sempre in apprensione la difesa avversaria. La classifica [illegible] dice lunga sul valore della compagine di Fossati. A Natalino auguro [illegible] tenere questo ritmo per tutto il campionato».

Prima di ril[illegible] dichiarazioni Fossati ha scaricato tutta la tensione negli spogliatoi, ma non ha potuto fare a meno di sottolineare come «certi arbitraggi lasciano l'amaro in bocca».

«Vorrei avere sempre io dei direttori di gara in casa co[illegible] quello di Lecco - sottolinea il tecnico -. Rigore inesistente [illegible] parte, non mi spiego l'espulsione di Barone così [illegible] non capisco perché ci [illegible] stato negato il penalty su Caponi».

«Devo comunque fare un grandissimo elogio alla squadra - aggiunge il mister degli aostani -. Non ci sono state ripercussioni negative dopo lo [illegible]-1 perché i ragazzi hanno dimostrato di [illegible] acquisito la giu[illegible] maturità».

Ragionando - dice Fossati - siamo riusciti a rimettere subito la partita in equilibrio per poi ribadire [illegible] possedere gran carattere quando ci siamo trovati [illegible] inferiorità [illegible]. Il punto conquistato ci soddisfa, però ripeto che vorrei trovare tutte le domeniche al Puchoz un direttore [illegible] gara casalingo come quello del Rigamonti».

Protagonista [illegible] pareggio, Antonello De Giorgi è lo specchio della felicità [illegible] della modestia. «I meriti sono sempre [illegible] collettivo - sottolinea il portiere - anche se a volte sono le prestazioni di alcuni singoli a risaltare. La parata più difficile è stata quella nel finale del primo tempo quando Ferretti ha deviato il tiro di un avversario: sono stato costretto [illegible] fare ricorso al colpo di reni per evitare [illegible] gol. Dopo l'espulsione di Barone non abbiamo perso la lucidità controllando il forcing [illegible] lombardi».

«Sull'arbitraggio non posso che esprimere un giudizio negativo - aggiunge De Giorgi -. Piuttosto che parlare del direttore di gara [illegible] tengo però a sottolineare i meriti della squadra che ha saputo recuperare lo svantaggio senza farsi prendere dall'affanno. Abbiamo conquistato un punto d'oro soffrendo nel finale senza Barone dopo aver ribadito di meritare l'attuale posizione di classifica».

Il gran dispendio di [illegible] profuso per frenare le incursioni [illegible] Cappelletti e per affiancare Girelli [illegible] [illegible] non ha spento la «verve» di Caponi. «Gran gol abbiamo realizzato - dice l'attaccante toscano -. Con tre passaggi siamo andati a rete, proprio come spiegano di fare a Coverciano. Ho svolto il lavoro che mi ha chiesto l'allenatore sacrificandomi volentieri anche in fase di interdizione».

«Ci è stato negato un rigore evidentissimo - aggiunge il giocatore rossonero -. Basta guardare il segno che mi ha lasciato sopra il ginocchio il mio avversario per capire l'entità del fallo in area che è stato commesso su di me. Il pareggio è meritatissimo». [s. b.]

ECCELLENZA

Lo Châtillon/St-Vincent vince col Verbania e allunga il passo in classifica

Fuga solitaria esaltante

Due a uno il risultato, con reti di Vasciminno e Serravalle per i padroni di casa e un rigore agli ospiti. Ora il quartetto dei più immediati inseguitori dei valdostani è distaccato di [illegible] punti

Enzo Vasciminno visto da Ghiglione

CHATILLON. Allunga il passo lo Châtillon/Saint-Vincent nel campionato di Eccellenza. Grazie alla vittoria ottenuta sul Verbania per 2-1 i castiglionesi hanno portato a 4 i punti di vantaggio sulla squadra [illegible] Paris, sul Trecate e sul Caltignaga. Pubblico delle grandi occasioni allo «Chameran» e partita che [illegible] mantenuto fede alle attese, con continui capovolgimenti di fronte.

Primo tempo tattico con le due formazioni attente a non scoprirsi, ma ripresa intensa e di netta marca valdostana. Sfruttando il gioco sulle fasce laterali lo Châtillon/Saint-Vincent ha fatto saltare i dispositivi difensivi degli ospiti. A sbloccare il risultato ci ha pensato Vascimminno, a siglare il 2-0 è stato Serravalle, con i novaresi [illegible] segno [illegible] rigore nel finale. Unica nota stonata l'arbitreggio: troppo fiscale con nove ammonizioni e tre espulsioni (Moralli, Borgato [illegible] Galliera) in una partita agonisticamente intensa, ma mai cattiva.

«Grande prestazione dei ragazzi - sottolinea l'allenatore Piero Ciri -. Il Verbania ha confermato di [illegible] squadra fortissima, [illegible] siamo riusciti ad avere ragione dei novaresi giocando una partita perfetta sul piano tattico. Nel secondo tempo [illegible]amo forzato i tempi creando continui problemi agli avversari, centrando un successo [illegible] vitale importanza per [illegible] futuro. Stiamo attraversando [illegible] momento magico che cercheremo [illegible] far durare il più a lungo possibile».

Ciri ha presentato una formazione offensiva affidando a Cappelletti e [illegible] Serravalle (bravissimi i due giocatori) il compito di agire in posizione laterale sul fronte d'attacco così da sfruttare la fantasia e l'opportunismo di Vasciminno nella zona centrale. Gran lavoro [illegible] centrocampo dei cursori e difesa sempre all'altezza della situazione con la coppia centrale Fanutza-Borgato ancora una volta in evidenza.

«La prova di maturità offerta dalla squadra mi lascia ben sperare per il prosieguo del campionato - dice Ciri -. I 4 punti di vantaggio in classifica ci permettono di affrontare i prossimi impegni con serenità, però soltanto giocando con la concentrazione e la voglia di vincere che abbiamo avuto finora riusciremo a mantenerci nelle posizioni di vertice».

Lo Châtillon/St-Vincent [illegible] atteso domenica da [illegible] difficilissima trasferta a Borgosesia (i novaresi si trovano distanziati di un punto dal terzetto che insegue i biancoazzurri). Tra i castiglionesi mancheranno Borgato (espulso [illegible] [illegible] Verbania), Giovetti [illegible] Pinet che hanno rimediato un cartellino giallo ed erano già diffidati. Ci saranno però i rientri di Adamo e di Gregorio.

«Difficilmente avrò a disposizione Zublena - dice Ciri -. Con la formazione di Paris ho rischiato Roberto, ma [illegible] sarà sottoposto [illegible] una visita specialistica per accertare l'entità [illegible] lesione al menisco interno del ginocchio destro [illegible] dovrà, con ogni probabilità, sottoporsi ad artroscopia». [s. b.]

SPORT FLASH

[illegible]

Ventidue valdostani a [illegible] York

Sono stati 22 i valdostani che hanno partecipato alla maratona di [illegible] York. Il migliore della pattuglia è risultato Alfredo Mammoliti, che tra gli oltre 25 mila concorrenti ha spuntato un eccellente 556° posto [illegible] il tempo di 2 ore [illegible] minuti 10 secondi. Bravo [illegible] stato anche Carlo Rossi, anch'egli finito tra i primi mille (897°). Questo il piazzamento degli altri protagonisti della trasferta negli Usa: Lorenzo Carrara (1159), Fredy Cuaz (1202), Alfredo Nicolotti (1613), Claudio Rey (1863), Michel Vallet (2119), Francesdo Fornoni (2713), Claudio Chiericato (3907), Riccardo Tesio (4605), Lionello Dalla Schiava (6254), Danilo Garzotto (7119), Vincenzo Perret (11927), Camillo Fvare (12407), Lino Taddei (24467), Gennaro Antonelli (24603), Renata Regazzoni (25371), Graziella Biscardi (25479), Gigliola Cnepich (25623), quest'ultima ha [illegible] con una telecamera in spalla per filmare tutta la maratona.

[illegible]

La gara sociale [illegible] Monte Emilius

Il Moto Club Monte Emilius ha chiuso la stagione con la gara sociale, valida per l'assegnazione del «Trofeo Motoservice». [illegible] gara si è disputata [illegible] Quart. Nel motocross ha vinto Silvio Gasparella (nella foto) davanti [illegible] Sandro Zanetti e Marco Bovi. Nell'enduro Alfio Raniero ha preceduto Gianfranco Cimberio [illegible] Sandro Caregaro.

GHIACCIO

Riunione per [illegible] prova preolimpica di short track

I responsabili dell'organizzazione della prova preolimpica di short track, in calendario [illegible] palaghiaccio [illegible] Aosta il 14 e il [illegible] dicembre, si sono riuniti per definire i programmi della manifestazione che vedrà la partecipazione dei migliori atleti internazionali.

PALLAVOLO

L'Olimpia Mon Vert avanti in Coppa Piemonte

Doppio [illegible] per l'Olimpia Mon Vert nell'ultima giornata della prima fase della Coppa Piemonte di pallavolo maschile. La squadra allenata da Claudio Sordi ha superato per 2-1 il Chivasso e per 3-0 l'Altiora Pallanza qualificandosi così per la fase successiva della manifestazione tricolore.

RUGBY

Ennesima sconfitta del Valle d'Aosta in C2

Ancora una sconfitta per il Valle d'Aosta nel campionato di serie C2 di rugby. I rossoneri sono incappati nel terzo passo falso [illegible]cutivo a Novara. La squadra di Popescu [illegible] stata superata dal San Rocco per 34-3 ed [illegible] rimasta all'ultimo posto della classifica.

CALCIO

In Terza categoria primo il Loranzè

Approfittando del pareggio del San Grato (3-3 con il Lega Dora Burolo), [illegible] Loranzè (2-1 sul Chiaverano) si è portato in solitudine al comando della classifica del campionato di Terza categoria. Le altre partite: Anpi Elter-Alta Valle del Lys 1-0, Corrado Gex-Nitri Renault 3-1, Settimo-Montjovet 0-0.

PALLAMANO

Il Sant'Orso perde [illegible] Vigevano

Sconfitta per il Sant'Orso nell'amichevole di pallamano maschile disputata [illegible] Vigevano. La squadra di Ennio De Canal [illegible] stata supe[illegible] per 27-22.

AL VIA IL TORNEO STUDENTESCO

AOSTA. Comincia oggi la fase regionale del campionato studentesco di calcio per designare la scuola della Valle d'Aosta che avrà la sua squadra a partecipare prima alle qualificazioni interregionali ed eventualmente alle finali nazionali. Le squadre partecipanti sono state di[illegible] in due gironi. In A vi sono cinque scuole di Aosta: i geometri, l'Ipr (Istituto professionale regionale), [illegible] Liceo-ginnasio, i ragionieri, [illegible] Liceo scientifico e il Liceo linguistico di Courmayeur. Nel B vi [illegible] 4 squadre [illegible] altrettante scuole della bassa Valle: l'Istituto tecnico per ragionieri [illegible] geometri di Châtillon, gli Ipr di Verrès [illegible] Pont-St-Martin e l'Iti (Istituto tecnico industriale) di Verrès.

Oggi sono in programma due partite. Nel girone A, alle 14,30 al campo «Zambroni» di Aosta si affrontano i geometri [illegible] Aosta [illegible] l'Ipr, mentre nel B sempre alle 14,30 [illegible] al campo «Crestella» di Donnas, sono di fronte i due Ipr di Verrès [illegible] Pont-Saint-Martin. Domani un'altra partita: per il girone A si affronteranno alle 14,30 [illegible] «Zambroni» di Aosta il liceo-ginnasio di Aosta e il linguistico [illegible] Courmayeur.

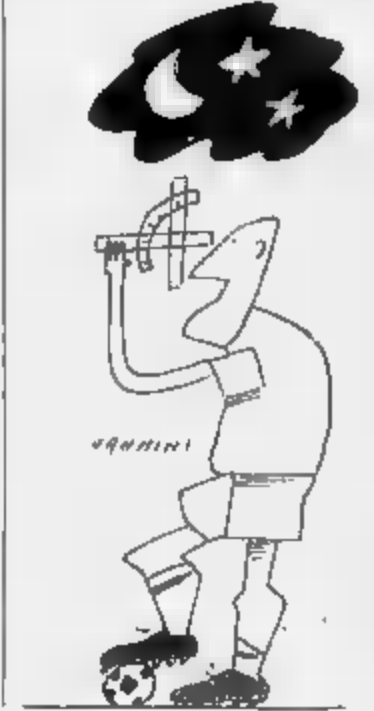
Ancora due incontri per la fase eliminatoria [illegible] 14 e [illegible] 19 [illegible]vembre. Il 14, nel girone A, sa[illegible] di fronte alle 14,30 al «Zambroni», i ragionieri del «Manzetti» di Aosta e il Liceo scientifico sempre [illegible] capoluogo regionale. Il 19 ultima partita con [illegible] compagini del girone B, ragionieri e geometri di Châtillon e l'Iti di Verres, [illegible] fronte alle 14,30 al campo [illegible] Châtillon. Per il girone A, dopo le prime partite, è prevista una seconda fase con girone all'italiana, mentre per il girone B si procederà [illegible] eliminazione diretta. La finale per designare la squadra e la scuola campione della Valle per il 1991 [illegible] giocherà giovedì 28 novembre alle 14,30 al campo «Zambroni» di Aosta.

La fase interregionale e le finali nazionali si disputeranno in primavera. Al torneo possono partecipare gli studenti delle scuole superiori della Valle nati negli anni dal 1973 al 1977. Non è ammessa la presenza di tecnici [illegible]nei alla scuola. La rappresentativa di ogni Istituto è composta da [illegible] studenti. La durata di ogni partita è di 2 tempi di 40 minuti, [illegible] [illegible] di intervallo. [b. bas.]

PROMOZIONE

Quarta sconfitta consecutiva per la squadra allenata da Walter Bianquin

Sarre fanalino di coda

La formazione dell'Alta Valle è stata battuta [illegible] rigore dal Dormelletto Ancora un risultato positivo per il Fenusma che ha pareggiato con il Cerano

AOSTA. Pareggio del Fenusma [illegible] [illegible] Cerano e sconfitta del Sarre Chesallet con [illegible] Dormelletto. Le squadre valdostane di Promozione non hanno saputo sfruttare a dovere il turno casalingo raccogliendo soltanto uno dei quattro punti a disposizione. I blucerchiati hanno centrato [illegible] quarto risultato utile consecutivo lasciando però per strada un punto prezioso, men[illegible] la squadra di Bianquin è [illegible]cappata nel quarto passo falso consecutivo rimanendo in solitudine all'ultimo posto della classifica.

In vantaggio nel primo tempo con [illegible] gol di De Tommaso [illegible] punizione, il Fenusma ha avuto diverse occasioni, ma ha pagato a caro prezzo gli errori in fase conclusiva facendosi sorprendere dal pareggio di Sondin nella ripresa. Dopo aver dominato l'incontro per lunghi tratti i ragazzi di Cusano hanno anche rischiato la sconfitta nel finale a causa di alcune incertezze della retroguardia.

Il Sarre non è riuscito [illegible] porre fine alla serie negativa cedendo l'intera posta [illegible] un avversario non trascendentale «che ha però saputo sfruttare l'occasione propizia su rigore per assicurarsi il [illegible] - dice l'allenatore Walter Bianquin -, mentre noi abbiamo gettato al vento delle opportunità clamorose. Dopo un ottimo primo tempo e [illegible] [illegible] avvio di ripresa ci sia[illegible] fatti sorprendere dagli ospiti [illegible] senza poi [illegible] a concretizzare la gran mole di lavoro prodotta dalla squadra».

«E' un periodo sfortunato - aggiunge il tecnico del [illegible] -. Sprechiamo tutto quello che c'è da sprecare e veniamo castigati al primo errore. Domenica prossima in casa contro il Galliate ci [illegible] [illegible] vittoria per poter affrontare il prosieguo del campionato con la dovuta tranquillità». [s. b.]

La squadra di capitan Daricou si aggiudica il Trofeo autunnale di tsan

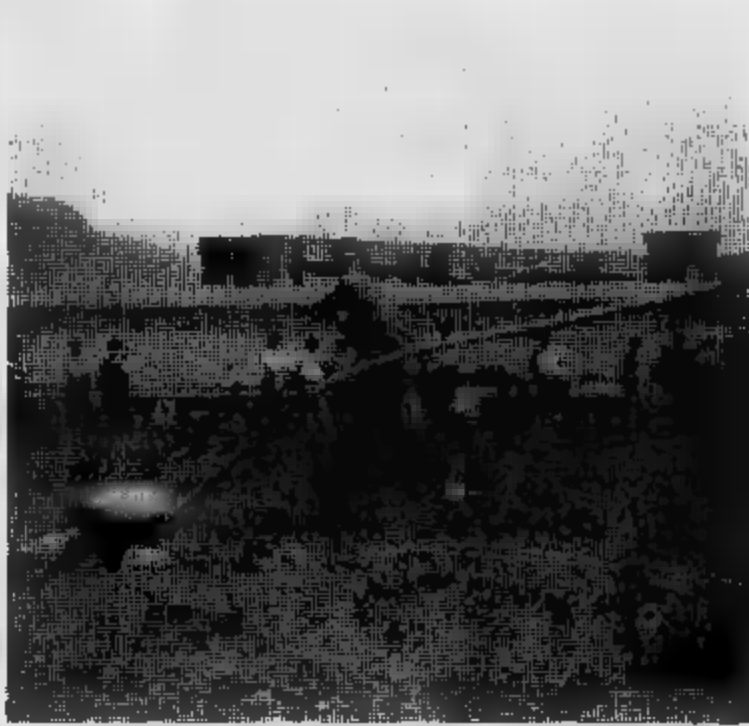
Châtillon campione

Il Valtournenche è stato sconfitto per 2259 a 1089 sul campo di Saint-Christophe
Prima tsachà equilibrata, poi la squadra del Cervino è stata ingannata dal vento

SAINT-CHRISTOPHE. Lo Châtillon ha conquistato [illegible] suo quinto Trofeo Autunnale di tsan con quella autorevolezza e determinazione che posseggono soltanto le grandi squadre anche nell'affrontare difficoltà [illegible] dovuto fare a [illegible] per infortunio [illegible] uno [illegible] migliori giocatori, Guido Dufour).

Il Valtournenche esce sconfitto dopo aver giocato un'ottima prima «tsechà» per poi capitolare alla distanza con qualche errore in campo e [illegible] un'errata interpretazione delle condizioni del vento, differenti [illegible] quelle [illegible] Maon dove i «votorneins» sono abituati a giocare.

I gialloneri po[illegible] que era soddisfatti perché [illegible] sempre una bella impresa per una squadra di B raggiungere la finale del Trofeo autunnale e perdere l'imbattibilità contro una formazione [illegible] calibro dello Châtillon (peraltro già superata alla prima giornata a domicilio). Il punteggio finale parla a favore [illegible] capitan Marco Daricou e compagni (2259 a 1089), ma nella prima frazione di gioco c'è stato grande equilibrio (724 a 702 con lo Châtillon in vantaggio di soli 22 metri).

I biancoazzurri del presidente Lino Blanchod nella prima «tsachà» vanno subito in «pertse» e [illegible] sono esplosivi; in campo il Valtournenche si [illegible] forma squadra abile (ne [illegible] qualcosa i campioni del Verrayes) e lo Châtillon posa 12 buone realizzando 724 metri su «servizi» di Mauro Chatrian: [illegible] Fabrizio Monet (253 metri tra cui una di 101), due Piero Covolo (23), una Roberto Blanchod (84), Paolo Gard (18), Pietro Edifizi (55), Paolo Thuegaz (71), Daniele Chadel (31), Ezio Brunod (81) e la più lunga Mario Brunod (110).

[illegible] Valtournenche risponde con [illegible] buone, ma sui «servizi» di Piero Covolo realizza 702 metri: tre di Amato Vuillermoz (164 metri) e Walter Passion (66), due di Giovanni Gaspard [illegible] e Osvaldo Bich (87), una di Jean Paul Bich (93), Giorgio Gaspard (22), Augusto Perron (26), Giuliano Passion (70) e la più lunga dell'intera finale di Mauro Chatrian (114). I «votorneins» possono soprattutto [illegible] criminare su una pallina che [illegible] ha saputo rifiutare Jean Gaspard e su un[illegible] seconda rialzata due volte e poi mancata in posizione molto redditizia [illegible] capitano Augusto Perron.

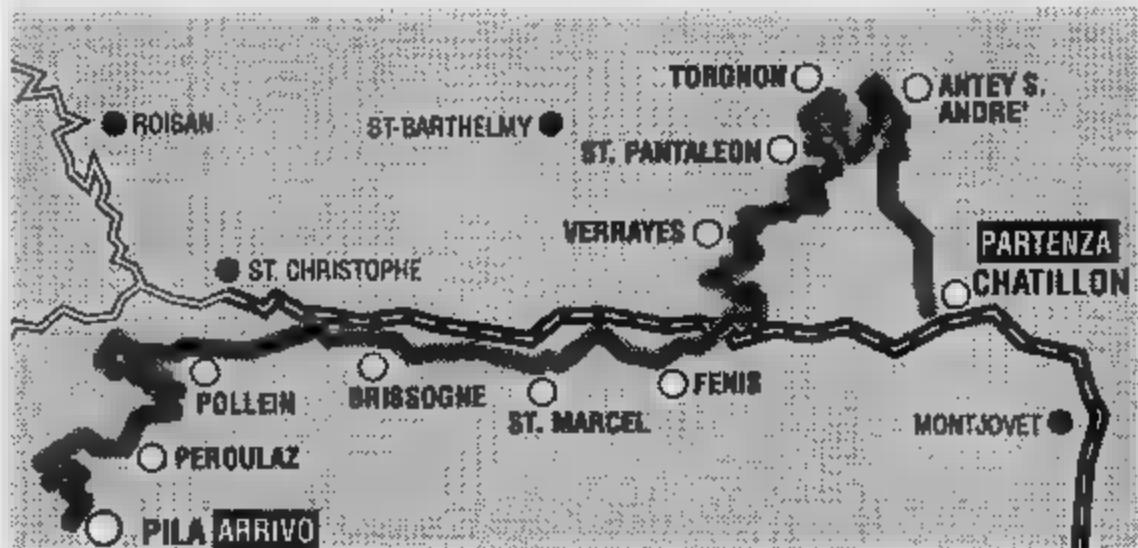
La partita si decide nelle prime fasi della seconda «tsachà», quando lo Châtillon sale in cattedra in «pertse» e il Valtournenche in campo non è disposto molto bene ed [illegible] tutt'altro che irresistibile permettendo al primo giocatore, Adriano Mellé, di posare 8 buone (forse già alla seconda poteva essere stoppata la sua marcia) e allo Châtillon di dilagare con 29 buone poi tramutate a media discreta [illegible] 1535 metri. Oltre a Mellé (447 metri) hanno realizzato cinque buone, alcune di grande potenza e lunghezza, Paolo Thuegaz (318 di cui una di 110) e Marco Daricou (372), quattro Piero Covolo (173) e Daniele Chadel (134), una Fabrizio Monet (90) e una [illegible] alcuna resa Paolo Gard e Walter Artaz.

Tutto questo nonostante il cambio di «serviou», Giovanni Gaspard, per i «votorneins». A questo punto con 1557 metri da realizzare il Valtournenche [illegible] aveva grosse speranze, posava 8 buone e realizzava 387 metri: due Giovanni Gaspard (127 metri) e Giuliano Passion (195 di cui una di 101), una Giorgio Gaspard (31), Augusto Perron (19), Walter [illegible] (15) e Osvaldo Bich (0), non hanno realizzato nessuna buona Pietro Vallet, Attilio Perron e Agostino Carrel. Lo Châtillon [illegible] è confermata squadra esperta, il Valtournenche troppo vulnerabile nelle fasi decisive.

Cesarino Carlon

Ciclismo, una tappa della «corsa rosa» arriverà a Pila

Ritorna il Giro

Sabato l'ultimo sopralluogo in Valle degli organizzatori
La preparazione del percorso costerà centocinquanta milioni

Uno dei possibili percorsi della tappa valdostana del Giro d'Italia allo studio degli organizzatori in questi giorni

GRESSAN. E' ormai certo che il 75° Giro d'Italia arriverà per la 20ª volta nella [illegible] storia in Valle e per la 2ª a Pila. La «corsa rosa» verrà presentata sabato 30 novembre a Milano e per [illegible] sul percorso (partenza [illegible] Genova e arrivo a Milano) si fanno soltanto ipotesi.

La certezza del passaggio in Valle, dovuto all'accortezza degli amministratori comunali di Gressan e al sostegno [illegible]mi[illegible] dell'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale, si è avuta sabato pomeriggio a conclusione [illegible] sopralluogo che gli organizzatori hanno fatto sulle strade valdostane. Il direttore organizzativo Carmine Castellano (il nuovo patron della corsa), era accompagnato [illegible] due suoi collaboratori, affermati [illegible] ciclisti, come Italo Zilioli e Roberto Della Torre; a loro si [illegible] uniti a Gressan il sindaco Aldo Cottino e l'assessore comunale allo Sport Ivo Guerraz.

Gli organizzatori hanno percorso la strada che porta a Pila sia dal versante di Gressan sia da quello di Charvensod; hanno poi visionato la zona d'arrivo e si sono [illegible]ti delle strutture che ospiteranno il «quar[illegible] tappa, la sala stampa e non ultimi i parcheggi per una carovana di 1500 persone.

C'è evidente soddisfazione da parte degli organizzatori [illegible]: «Per correttezza attendiamo la presentazione, [illegible] i giochi dovrebbero essere fatti - sottolinea il sindaco Aldo Cottino -. A livello pratico dovremo impegnarci per ampliare l'entrata nel piazzale di Pila perché con il [illegible] mezzi e di strutture non si potrà arrivare [illegible] nel 1987 sul vialone; il traguardo sarà collocato in ci[illegible] piazzale».

L'investimento è di circa 150 milioni, ma i benefici saranno maggiori: «Dobbiamo curare tutti gli aspetti con grande attenzione - sottolinea Ivo Guerraz - perché questa dovrebbe essere l'ultima importante tappa [illegible] montagna e dunque sare[illegible] al centro dell'attenzione nelle fasi cruciali [illegible] Giro».

La corsa, in programma ai primi di giugno, seguirà l'attesissimo ritorno sul Monviso (la vittoria di Lelli fu nascosta a quasi tutti dal maltempo un anno fa) e partirà [illegible] località del cuneese (Saluzzo sembra essere favorita [illegible] Savigliano) per affrontare oltre [illegible] chilometri.

Castellano e i suoi collaboratori definiranno in settimana la scelta delle prime salite: potrebbero essere una o due a scelta tra il Colle San Pantaleo[illegible] con salita da Antey e Torgnon (che rimane la favorita), il Col de Joux affrontato da Brusson e il Col Zuccore salendo da Challand.

E' già praticamente definita la [illegible] centrale della tappa, durissima perché dall'abitato di Fénis si sale di 750 metri sino ai 1300 metri di Champremier per 8 chilometri e [illegible] alcuna possibilità di tirare il fiato, sempre con impennate e tornanti; poi si scende con una lunga discesa a Saint-Marcel da dove la [illegible] percorrerà l'«envers», per non ostacolare il [illegible] sulla statale 26 e far chiudere il casello autostradale, [illegible] Neyran [illegible] Brissogne, Pollein, Plan Felinaz e Pont Suaz; quindi la dura arrampicata finale. La tappa successiva dovrebbe partire da Saint-Vincent per puntare sulla Lombardia. **[r. s.]**

[illegible], TUTTI I [illegible]

DOUES. Per la prima domenica i giocatori di rebatta hanno riposato; qualcuno si è concesso alle telecamere di «Piacere Rai Uno» per uno special[illegible] sui giochi popolari. I dirigenti della Asosiaxon Valdobtena Rebatta hanno invece preparato il grande appuntamento conclusivo di domenica con la cerimonia di premiazione di [illegible] l'attività primaverile ed autunnale.

La manifestazione si terrà quest'anno ad Oyace con cerimonia di premiazione alle 15,30 nel salone municipale; successivamente sono in programma festeggiamenti per tutti i giocatori, dirigenti e giudici della rebatta e per le [illegible] famiglie. Ci sarà festa grande per le vincitrici [illegible] le seconde classificate) del 36° campionato primaverile con a sorridere il Doues [illegible] prima categoria, il Valpelline in seconda, il Doues in terza, il Valpelline [illegible] quarta, l'Aymavilles in quinta e gli ju[illegible] del Gressan.

Per il 17° Trofeo autunnale saranno proclamate vincitrici il Doues in prima categoria, il Valpelline [illegible] seconda, il Chevrot in terza, il Doues in quar[illegible], l'Introd in quinta e gli juniores del Gressan.

Per il 21° Trofeo delle Età a squadre a vincere è stato lo Chevrot davanti al Gressan e al Pollein con i titolatissimi «doiar» in quarta posizione.

Il 35° campionato individuale è stato vinto da Bruno [illegible] di Doues davanti a Wilmo Imperial di Gressan e Rudy Brun [illegible] Pollein con ad esultare Edy Berailler di Doues [illegible] seconda categoria, Diego Abram di Cogne in terza, Francesco Bredy di Valpelline in quarta, Marco Vierin di Pollein in quinta e negli juniores nella A René Rosset di Gressan, nella [illegible] Remy Curtaz [illegible] Gressan e nella C [illegible]vide Nex di Doues.

Nel 21° Trofeo delle Età individuale si sono invece imposti Remy Curtaz del Gressan sino a 15 anni, Luca Mazzocco del Chevrot sino a 25, Bruno Nex del Doues sino a 35 (primo assoluto), Orlando Frachey del Gressan sino a 45 anni, Ezio Diemoz [illegible] Doues sino a [illegible] anni ed Egidio Brun del Pollein oltre i 55 anni.

Nella classifica individuale del 17° Trofeo Autunnale Bru[illegible] Nex [illegible] riuscito a fare [illegible] pokerissimo, ad imporsi è stato Luca Mazzocco del Chevrot davanti a Orlando Frachey e Pierangelo Quendoz (vincitore del titolo [illegible] Champion d'età a Cogne). Nelle altre categorie han[illegible] vinto Vanni Argentour di Jovencan [illegible] seconda, Davide Jordan di Valpelline in terza, Marco Cheney di Doues in quarta, Wilmo Guala di Introd [illegible] quinta e René Cottino di Gressan tra gli juniores. **[c. c.]**

La Nicotera batte la capolista, mentre sugli spalti i tifosi si azzuffano

Rivincita con rissa finale

La formazione valdostana si è riscattata dopo le sconfitte casalinghe battendo per 91 a 89 l'Asti
I tafferugli tra [illegible] sostenitori delle due squadre interrotti dall'intervento delle forze dell'ordine

AOSTA. Brillante in trasferta e indecifrabile in casa, la Nicotera ha cancellato tutti i [illegible] sorti nelle precedenti partite interne imponendo l'alt alla capolista del campionato di B2 di pallacanestro Tubosider Asti. Incontro vibrante che ha tenuto [illegible] il [illegible] il gran pubblico accorso alla palestra del quartiere Dora, [illegible] le forze dell'ordine costrette a interve[illegible] per interrompere spiacevoli tafferugli tra le due tifoserie.

La squadra di Frosini si è imposta per 91-89 disputando la miglior prestazione della stagione. Conferma nel quintetto iniziale degli aostani [illegible] lunghi (Candela, Padovani e Tiberti) per sfruttare la superiorità ai rimbalzi. Partita subito entusiasmante con buon avvio degli ospiti che si portavano sull'11-6 al 4'. Pronta replica [illegible] Nicotera trascinata da Candela e sorpasso all'8' sul 17-15. Altro allungo della formazione [illegible] Tassone che al 10' aveva 6 punti di margine: 27-21. Due «bombe» consecutive di Greco capovolgevano ancora le sorti dell'incontro (41-39 al 17') e a testimoniare l'equilibrio le squadre andavano al riposo sul punteggio di 50-50.

Non mutava il volto della partita nella ripresa. Al 25' Nicotera in vantaggio per 62-56, ma al 32' era l'Asti a condurre per 76-73. La sfida si decideva nel finale. A 3' dalla conclusione piemontesi avanti sull'87-84, ma Tiberti saliva [illegible]dra e per gli ospiti non c'era più niente da fare. Successo per i biancoazzurri [illegible] il punteggio di 91-89 e tifosi in festa per la prova [illegible] carattere della squadra.

«Contro la prima della classe i ragazzi hanno dimostrato tutta la propria forza - [illegible] l'allenatore Luigi Frosini -. Vittoria importantissima non soltanto perché conquistata contro [illegible] avversario di ottima levatura tecnica, [illegible] anche perché c'è stata la tanto attesa prova convincente in [illegible]. La formula con tre lunghi in [illegible]po ha dato i frutti sperati. Tiberti, già in ripresa nel turno precedente, ha dimostrato di essere uscito dal periodo non brillante d'inizio campionato e sarà una pedina fondamentale nel prosieguo del campionato».

Miglior realizzatore è [illegible] Greco, [illegible] di [illegible] punti, seguito da Tiberti (26), Candela (22), Bigo[illegible] (5), Boarolo e Padovani (4) e Colombini (3). In evidenza Greco (4 su 6 dalla lunga distanza e 7 su 10 da [illegible] punti), Tiberti (9 [illegible] 14 da 2 punti, 8 su [illegible] dalla lunetta e 16 rimbalzi) e Candela (1 su 1 da 3 e 8 su 12 da [illegible] punti), mentre Bigone e Colombini hanno diretto il gioco con apprezzabile continuità.

Superato l'ostacolo Asti (i piemontesi hanno soltanto più [illegible] lunghezze di vantaggio sugli aostani) per la Nicotera [illegible] prospetta un doppio turno esterno. Sabato prossimo Padovani e compagni renderanno visita al [illegible] per affrontare nel turno [illegible] la trasferta contro il Novellara. Impegni [illegible] proibitivi per la squadra di Frosini che punta a inserirsi stabilmente nelle posizioni di vertice della classifica. **[s. b.]**

[illegible] GHIACCIO

Impegno molto difficile per il Courmayeur-Aosta che gioca oggi sul campo del Gardena, diretta inseguitrice nel campionato di B1

Trasferta insidiosa contro il Selva

La formazione allenata da Charles Lamblin è caricata, ma è probabile che dovrà fare [illegible] meno degli infortunati Olivo e Oro
Il primo turno del girone di ritorno prevede anche l'incontro tra l'Auronzo e il Merano, l'altra capolista della classifica

Il direttore sportivo Roberto Zumofen visto da Ghiglione

AOSTA. L'Hockey Club Brunik Courmayeur-Aosta e il Merano Forst, squadra vincitrice dell'ultimo campionato di serie B, hanno concluso al comando il girone d'andata del campionato [illegible] hockey su ghiaccio di serie B1. Dopo 9 appassionanti gior[illegible] [illegible] trovano alle loro spalle, distanziato [illegible] un solo punto, il temibile Gardena, squadra [illegible] grande blasone che è stata capace [illegible] vincere ad Aosta con i ragazzi di Charles Lamblin seppur di una sola rete.

Questa [illegible] s'inizia il girone di ritorno [illegible] due partite [illegible] cartello: a Ortisei alle 20,30 il Gardena ospiterà nel retour-match la squadra valdostana, mentre il Merano [illegible] chiamato a un'impegnativa trasferta ad Auronzo (campo dove i valdostani hanno maramaldeggiato per 4 a 1). I cadorini sono [illegible] sesto posto in classifica a sei punti dalla vetta, preceduti di una sola lunghezza [illegible] quotato Cortina e dal blasonato Renon.

La squadra giallogrigia affronterà questa mattina la trasferta in Val Gardena con il recupero di Prantner (a Collalbo aveva accusato [illegible] malore ed era stato sostituito da Berti in seconda linea), mentre ci [illegible] speranze di mettere in [illegible] anche il difensore Boni che si [illegible] stirato e ieri a Brunico si è sottoposto alla visita da uno specialista. Il Brunik Courmayeur-Aosta troverà ad Ortisei una squadra che si giocherà tutto per conquistare la prima posizione e fare il sorpasso e che schiera un nuovo allenatore, l'ex capitano della nazionale italiana Adolf Insam che ha risolto una situazione che vedeva il cecoslovacco Sukanec guidare la squadra altoatesina dal campo. Con Sukanec è molto temibile anche l'italo-canadese Pasin.

Il direttore sportivo Roberto Zumofen e il tecnico Charles Lamblin hanno confermato che la squadra è caricata pur conoscendo le difficoltà che troverà ad [illegible]isei; si giocherà nuovamente a tre linee (a Collalbo [illegible] giocato in [illegible] linea Favalli, Mazzocchi e Orsini). [illegible] [illegible]ceso in campo Lorenzo Olivo, il capitano della squadra dello scorso [illegible], così come si presentano difficili le possibilità di utilizzo di [illegible].

Se gli infortuni in prima squadra non sembrano preoccupare lo staff della società valdostana, non è così per il settore giovanile dove è caduta un'autentica «tegola» [illegible] capo dei valdostani. Nell'incontro del massimo campionato Under 19 [illegible] domenica a Milano (perso per 6 a 3 con l'Hockey Club Milano) si è seriamente infortunato il bravissimo Sbicego che ha dovuto sottoporsi alle cure dei sanitari in ospedale; dovrebbero [illegible] interessati i legamenti. **[c. c.]**

Prima trasferta del girone [illegible] ritorno [illegible] l'Hockey Club Courmayeur-Aosta

Molte difficoltà, ma anche voglia di crescere

Il teatro dialettale cerca la rivincita

DOVE va il teatro in piemontese? Quali sono i suoi problemi, le necessità, le aspirazioni? Se n'è parlato domenica nel sesto convegno teatrale regionale organizzato a Busca dall'associazione «Sipari sel Piemont» e dalla compagnia locale «el Ciochè», in collaborazione con Comune, Provincia e Regione.

Nella sala municipale gremita di attori, autori, simpatizzanti, giunti da Torino, Pinerolo, Moncalieri e da tutta la «Granda», il teatro dialettale si è interrogato. Molti i [illegible] raccolti sotto il titolo della manifestazione «Attualità e problematiche del teatro in piemontese 'en tel contest dla' culture regional'», ma prima di tutto un dato incoraggiante: da alcuni anni si assiste ad una rinascita di questo genere di spettacolo con una crescita a macchia d'olio di nuove compagnie amatoriali che [illegible] ad aggiungersi a quelle con decenni di attività.

Uniti da due elementi comuni, la lingua e l'amore per la pr[illegible], i gruppi affrontano quotidiani disagi: difficoltà di ottenere finanziamenti, ristretti spazi in cui esibirsi, [illegible] varietà di testi da rappresentare. Eppure il pubblico è con loro, forse proprio in segno di gratitudine per lo sforzo di far sorridere mantenendo vivi i valori e le tradizioni di un passato storico, sociale e culturale in cui tutti si ritrovano.

L'ha sottolineato il presidente della associazione Gian Piero Ambrassa. Regista e attore nella compagnia «El Fornel», autore di commedie, Ambrassa conosce a fondo la realtà che lo circonda. «Mancano nuovi testi, le compagnie non sanno più che cosa rappresentare e spesso traducono lavori in lingua italiana che sono più attinenti alle loro richieste».

Il primo tasto dolente è sul tappeto. «Ci [illegible] testi piemontesi che hanno fatto storia, che resteranno simboli di un teatro ricco di valori. Ma la storia dell'uomo cambia, le generazioni hanno tematiche nuove, vedono la vita in modo diverso».

I personaggi di una volta, il montanaro, il parroco, il contadino, non corrispondono più ai protagonisti della [illegible] realtà. Come fare? Pochi i nuovi scrittori, una tendenza delle compagnie a non rischiare, temendo di disaffezionare il pubblico.

E l'altro grande tema di dibattito: la lingua. Tutti concordano nella necessità di coltivare il piemontese, di far rivivere sulla scena i termini perduti, quella ricchezza lessicale che - come [illegible] ha ricordato Camillo Brero, autore di importanti studi sulla letteratura [illegible] Piemonte - si perde [illegible] la traduzione perché «tradurre è sempre un po' tradire».

Proprio da Brero sono venuti alcuni suggerimenti: quello di rivisitare i testi del passato, oltre trecento commedie che possono [illegible]re attualizzate in quanto i problemi in fondo sono sempre gli stessi»; quello di studiare approfonditamente la lingua perché «quella dell'attore è una missione, serve a educare, a farsi interprete dell'anima popolare» (nel solco di una tradizione che ha avuto in Macario e Campanini grandi interpreti).

Brero ha invocato un teatro che fa pensare e non solo ridere, ma il dibattito, subito acceso, ha [illegible] come questo ideale debba fare i conti con una diversa realtà, legata al «vile denaro».

La commedia in piemontese è apprezzata perché è comica, stigmatizza con ironia piccoli avvenimenti, è un genere leggero che distoglie per due ore dalle giornaliere preoccupazioni. Guai ad [illegible] meglio riproporre un testo «sicuro», gradito. Per piacere al pubblico, ma anche per sopravvivere.

Le compagnie amatoriali sono piccole, hanno pochi [illegible]i, non possono affrontare un compito al di sopra delle loro possibilità.

Come guadagnare, quanto guadagnare, chi ha più diritto a guadagnare. Opinioni diverse hanno contrapposto i rappresentati delle compagnie più «forti» come «I desbela» di Bra e «Alfa tre» di Torino, a quelle di minor peso.

Per le prime allestire [illegible] spettacolo con scenografia, costumi, luci, effetti sonori è assai costoso, per le altre, di dimensioni più ridotte, i costi sono inferiori. Ma sul fondo la polemica è un'altra: la distinzione tra filodrammatiche di serie A e di [illegible] B, una distinzione che i più rifiutano, che mortifica il senso di un teatro fatto da amatori per amatori, in nome di [illegible] tradizione da rispettare e continuare.

Per questo, alla fine del convegno, prima della rappresentazione teatrale offerta dalla compagnia «Vei e giov» di Buriasco, ha trionfato una considerazione: se il teatro in piemontese vivrà, sarà per la grande passione di chi lo pratica, dimenticando le divergenze e cercando, con convegni e rassegne di prosa che si moltiplicano anno dopo anno, di creare [illegible] scambio di idee continuo e fruttuoso.

[illegible]

Una rappresentazione teatrale fine '800 (da «Cent'anni di Stae»); Carlo Campanini, indimenticato attore dialettale

[illegible] MODERNI, [illegible] SOLCO DELLA [illegible]

«Na duminica al mar», «'l temp l'è nen galantom», «Madame real», [illegible] i titoli di alcune commedie che rappresentano la voce nuova del teatro in piemontese.

Il rinnovato interesse per questo genere di rappresentazioni sta sollecitando una generazione di autori che, nel solco della grande tradizione del teatro regionale, hanno il coraggio di proporre nuovi [illegible].

Il paragone con i Garelli, i Bersezio, i Beretti non li spaventa: «Nei miei testi ho messo in luce problematiche di oggi, la droga, l'infedeltà, l'aborto», spiega Agostino Fassi, prolifico scrittore di [illegible] quantità di testi entrati nel repertorio di molte compagnie. E aggiunge: «Non rinuncio per questo [illegible] cultura dei miei nonni, [illegible] di continuare un discorso che ha nella tradizione le sue radici, ma va incontro ai tempi».

«Prima ricalcavo le orme delle vecchie commedie - continua un altro autore, Aldo Vignetta -, in seguito ho puntato su temi più moderni. Il patrimonio [illegible] cui attingo è quello delle piccole situazioni quotidiane, degli avvenimenti in cui gli spettatori si ritrovano».

Luigi Oddoero scrive i testi prevalentemente per la sua compagnia «Il piccolo varietà» di Pinerolo. Ha toccato argomenti scottanti: l'assistenza sanitaria, il problema della [illegible] emigrazione, gli anziani, i concorsi «facili».

Ma c'è anche chi, dopo aver scritto di getto tre commedie una decina di anni fa, preferi[illegible] [illegible] lunga [illegible] di riflessione. E' il caso di Roberto Beltramo. «Le avevo scritte con successo per una compagnia di Rosta, ma mi sono accorto che ripetevano i soliti cliché. Ora cerco nuove ispirazioni».

Appuntamento domani sera al Cotton Club di Biella per l'ex dei «Dire Straits»

Fardon, rock inglese di qualità

Continuatore di uno stile che ha in Bob Dylan e Van Morrison i capostipiti ha pubblicato nel 1981 il primo album. Sarà accompagnato da Mick Cox, chitarrista e dalla vocalist Joanna Garret

I suoi temi [illegible] quelli della quotidianità, degli incontri occasionali, della vita «on the road». E come per tutti gli eroi romantici della canzone rock, le [illegible] apparizioni [illegible] ormai diventando rari eventi. Per questo l'appuntamento con Lee Fardon domani, alle 21,30, al Cotton Club di Biella, sarà probabilmente uno dei più seguiti della stagione.

Gli organizzatori non si aspettano naturalmente la folla dei grandi concerti, ma certamente la nutrita schiera che da qualche [illegible] ha visto in Fardon il continuatore ideale di uno stile musicale che ha in Bob Dylan e Van Morrison i suoi capostipiti.

La sua carriera musicale si è iniziata a Londra, dove è nato, come bassista di un piccolo gruppo che proponeva soprattutto il suono arrabbiato dell'heavy metal. Nei primi Anni Settanta forma il complesso «I legionaires» che [illegible] soprattutto nei pub inglesi.

Ma passerà molto tempo prima di poter arrivare nelle sale d'incisione: nel 1979 è a fianco dei «Dire Straits» con la [illegible] band per aprire i loro concerti [illegible] [illegible] a monte l'accordo [illegible] la casa discografica inglese «Arista» [illegible] la quale avrebbe dovuto pubblicare un paio di «singoli».

Il suo primo album è del 1981, «Story of adventures» dove già si profila pienamente il [illegible] stile: un rock semplice [illegible] lontano da ogni ovvietà. Sulla scia di questo [illegible] nell'82 [illegible] il suo secondo 33 giri, «The god given right»: [illegible] raccolta di testi che suggellano ormai la presenza di un nuovo autore sulla scena inglese, poi confermata dalle incisioni contenute in «The savage [illegible] of love», prodotto da lui stesso [illegible] Chris Staines. Dell'86, infine, è il singolo «The games people play», una [illegible] versione di un brano di Joe South.

Ma le sorprese di Fardon, a quanto pare, non sono [illegible] finite. L'ultimo long playing, che contiene tre pezzi destinati probabilmente a confluire nel suo ultimo album che uscirà l'anno prossimo, contiene una spiccata dimensione politica. Il titolo, «Palestine», annuncia l'intenzione di impegnarsi sui problemi, sulle tensioni che in questi anni coinvolgono tutto il mondo. E' del resto una tendenza che si [illegible] affermando da qualche tempo anche negli Stati Uniti e [illegible] riflesso in alcuni autori della canzone rock europea [illegible] Gianna Nannini.

Questa [illegible] Lee Fardon sarà accompagnato da Mick Cox, chitarrista che ha suonato tempo fa con Van Morrison e John [illegible] Hooker, e da Joanna Louise Garret, una vocalist di che ha all'attivo diverse collaborazioni con band inglesi di primo piano.

Ancora nel Biellese, [illegible] questa volta nelle sale dell'albergo «Jaculin» di Muzzano, si an[illegible] intanto per giovedì 14 un concerto di Calvin Russel, rocker fra i più sanguigni sulla scena internazionale. Texano, include nei suoi brani un blues vivace e affida al sax di Thomas Ramirez l'estro della digressione musicale. [m. co.]

[illegible]

NOVARA

[illegible] in lingua originale

Prosegue la rassegna di film in lingua originale al cinema «Sacro Cuore» di viale Roma. Stasera sarà proiettato «Home Alone», circolato da noi [illegible] «Mamma ho perso l'aereo». Due gli spettacoli: alle 20 e 22,15.

[illegible]

[illegible] demenziale

Rock and roll demenziale e non, stasera sul palco del «Babilonia Cafè Chantant» (via Santa Marta 1). Di scena i «Soliti Idioti», [illegible] Ernesto Incerto (chitarra e cori), Silvano Arioli (tastiere), e Frank Quarti (batteria e voce).

VERCELLI

«Indovina chi viene a cena?»

Al teatro Civico questa [illegible] alle 21, Ernesto Calindri, Liliana Feldmann e Shawn Logan sono i protagonisti della commedia «Indovina chi viene a cena?». Poltrona numerata, lire 35.000, galleria, lire [illegible]

BIELLA

Ospite Ambrogio Fogar

Stasera al [illegible] Odeon di via Torino, Ambrogio Fogar presenta la proiezione del titolo «Fuori e dentro l'avventura». S'inizia alle 20,30. Segue un dibattito.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi testo.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbi[illegible])** Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. [illegible] 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]put v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli [illegible] trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]. Col. Viet. min. 18.
Nazionale [illegible] v. Pomba 7	**[illegible]d [illegible]** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 [illegible] 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible]nna Bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: [illegible] film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**Nei panni di [illegible] bionda** Or.: 20,20; 22,30
Vittoria v. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Dizzy Gillespie Quintet** Vendita biglietti concerto del 14 novembre.
[illegible]iccolo Regio p. Castello 215	**Dizzy Gillespie** Vendita biglietti concerto del 14 novembre.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le ga[illegible] lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Questa sera ore 21. Prima nazionale.
Erba c. Moncalieri 241	**Torino spettacoli** Tutte le sere ore [illegible] domenica ore 15: Giulietta e Romeo.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Il noce di Benevento** Ore 21. Inf. tel. 473.0169-472.996.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue

12,10; 17 **La voix de la Vallée**

[illegible] St-Vincent

- 8,05 **La voce delle stelle**
- 8,15 **Rsv mattina**
- 13,30 **Rsv superpomeriggio**
- 16 — **Supermix**
- 19 — **Rsv sera**

Radio club

- 10 — [illegible]
- 13 — **Tony Severo**
- 16 — **Linus**
- 18,30 **Jovanotti**
- 20 — **Gran Sera Deejay**

Tv Suisse Romande

- 9 — **Tj-flash**
- 9,05 **Alf**
- 9,25 **A coeur ouvert**
- 11,55 **La famille des collines**
- 12,45 **Tj-midi**
- 13,15 **La préférée**
- 13,40 **Dallas**
- 14,30 **Le gentlemen d'Epsom.** [illegible]
- 16,15 **Arabesque**
- 17,40 **Rick Hunter**
- 19,30 **Tj-soir**
- 20,10 **Le système Navarro**
- 23,30 **Musiques, musiques**

Radio Reporter

- 8,30 **Buongiorno** [illegible] [illegible] **R[illegible]ter**
- 9 — **L'occasione**
- 19,05 **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Radio Delta

- 10 — **Auguri a...**
- 10,10 **Musica italiana**
- 11,20 **La ricetta**
- 11,50 **Delta News**
- 14,30 **Top France**
- 17 — **Musica a richiesta**
- 18,15 **Compro, vendo e baratto**
- 19 — **Liscio con Clelia**
- 20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

[illegible]

- 9 — **Liscio in libertà**
- 10,05 **101 news prima pagina**
- 10,15 **Alla ricerca del faraone**, gioco-spettacolo
- 10,30 **Discutiamone insieme**
- 11,30 **Top '60**
- 13 — **Disco club**
- 16 — **Dj special** con Antonio Santini
- 18,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Radio Monterosa

- 7,30 **Radio & Rosa**
- 11 — **Filo diretto con l'on. Caveri**
- 18 — **Monterosa news**
- 20,30 **Patois** con Pierette

Top Italia Radio

- 9,30 [illegible] **sport** a [illegible] di Massimo Rosset
- 14,30 **Collegamento nazionale** [illegible] Moreno Guizzo
- 16 — **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aiello
- 19 — **L'occasione**
- 23 — **Night life** a cura di Lorenzo [illegible]

Radio Deejay

- 13 — **Tony Severo**
- 16 — **Linus**
- 18,30 **Jovanotti**
- 20 — **Gran Sera Deejay**

Tele Alpi

- 16,40 **Il pallottola**, film
- 17,30 **Lucy**, telefilm
- 18 — **Alpifilms**
- 23 — [illegible] **gioco**, film

Alla trasmissione di Funari «Mezzogiorno italiano»

Verrès: il castello in tv

Personaggi del carnevale storico, rappresentanti della Pro Loco e amministratori ospiti del programma in onda giovedì prossimo

VERRES. I seicento anni del castello di Verrès approdano sulle reti Fininvest: i festeggiamenti per i sei secoli di vita dell'antico maniero, eretto da Ibleto di Challant nel 1390, [illegible] i protagonisti della puntata di giovedì del programma «Mezzogiorno italiano», condotto da Gianfranco Funari, in onda su Italia Uno, a partire dalle ore 11,45.

Una quarantina di verrezziesi, tra personaggi in costume del carnevale storico; appartenenti al coro di Verrès; il presidente della Pro Loco, Elio Pocobello, quello dei commercianti, Gianni Bezzan; l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, nonché presidente del comitato di gestione della biblioteca, Piera Squinobal; guidati dai sommelier e titolari del ristorante «Bon Accueil», Carlo e Eros De Curti, formeranno il pubblico della trasmissione televisiva.

Promotore dell'iniziativa Eros De Curti, già ospite, in altre occasioni, di alcune trasmissioni di Gianfranco Funari, quando il presentatore conduceva «Mezzogiorno è» su Rai Due.

[illegible] - dice De Curti - per partecipare alla trasmissione [illegible] ospite. Poi, dato che anche a Milano era arrivata la notizia dei festeggiamenti per i seicento anni del castello di Verrès, mi hanno chiesto se non [illegible] possibile dedicare all'argomento un'intera tra[illegible]. Era un'occasione [illegible] pubblicizzare il nostro paese che non poteva andare persa. Ho quindi presentato la mia idea al Comune e poi mi sono rivolto all'assessorato regionale all'Agricoltura. L'assessore Lanièce ci ha permesso di presentare alcuni dei migliori prodotti tipici valdostani. In dono al conduttore saranno offerte l'immancabile grolla e alcune pubblicazioni sulla Valle d'Aosta».

Che cosa farete durante il programma? «Esattamente [illegible] lo sappiamo ancora. Vista la struttura della trasmissione [illegible] che ci sarà un'esibizione del coro, forse una sfilata [illegible] storico del Carnevale e un'intervista [illegible] festeggiamenti. Lo decideremo giovedì mattina con [illegible] Sono convinto che avremo comunque ampio spazio. Porteremo [illegible] noi anche [illegible] videocassetta sul carosello storico di quest'anno per offrire ad una platea più vasta un'idea di cos'è il nostro carnevale».

«Durante la trasmissione - continua [illegible] Curtis - io presenterò due mie creazioni: una coppa dell'amicizia in cioccolato e dei cioccolatini, che riempio [illegible] impasto [illegible] mia creazione, a base di Calvados».

Fabrizio Favre

CAPOLAVORO [illegible] TAVERNIER SU A2

Due film, un reportage e un dibattito: queste le proposte di oggi sulle due emittenti francofone, **Antenne 2** e **Tsr**.

La giornata televisiva s'inizia alle 14,30 sul canale svizzero che propone *Le gentleman d'Epsom* (Francia 1962, 80'), [illegible] film in bianco e nero di Gilles Grangier, con Jean Gabin e Louis de Funès. Sempre Tsr, nell'ambito del programma «Viva», manda in onda *Tell [illegible] Faust*. Un reportage di Eva Ceccaroli sul baritono José Van Dam, realizzato dietro le quinte del «Guglielmo Tell», che il famoso cantante ha portato in scena al Grand-Théâtre di Ginevra nel [illegible] di giugno.

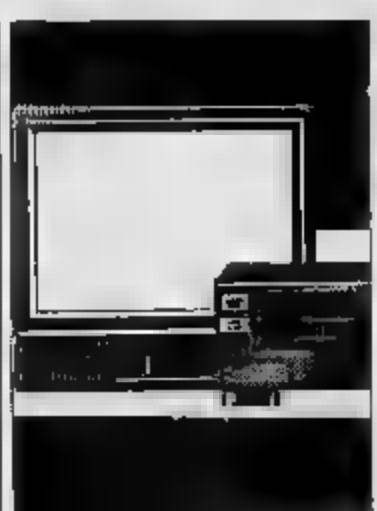
Alle 20,45, **Antenne 2** manda in onda *La vie et rien d'autre*, [illegible] film di Bertrand Tavernier, [illegible] Philippe Noiret, Sabine Azéma e Pascale Vignal. Una commedia drammatica ambientata nel 1920. Protagonista il comandante Dellaplane, che durante la [illegible] guerra mondiale dirige l'ufficio di ri[illegible] e di identificazione dei soldati scomparsi. La [illegible] televisiva proseguirà, sempre su **Antenne 2**, con un dibattito, condotto da Daniel Bilalian, sugli «desaparecidos»: ogni [illegible] 10.000 persone [illegible] senza motivo.

[sa. b.]

PROCESSO PER MAGIA SU RAITRE

AOSTA. Torniamo al XVIII secolo, [illegible] la fantasia e con l'aiuto [illegible] immagini che Raitre manda in onda questa sera, alle 19,45, nel programma di Patrizio Vichi «Processo per magia», per assistere ad un'insolita vicenda, che vide coinvolti personaggi della nobiltà valdostana.

Le fiamme dei roghi delle streghe, che tristemente avevano rischiarato le notti medievali, sembravano aver cancellato per sempre ogni traccia di magia nera, ma i protagonisti della storia narrata nel documentario-sceneggiato di Patrizio Vichi ne utilizzarono le pratiche per p[illegible]guire i loro scopi malvagi. L'ultimo rappresentante della famiglia proprietaria del castello di Sorelley (Saint-Christophe), il Conte André Philibert De Pléoz, tentò di liberarsi della [illegible] da cui [illegible] riusciva ad avere un erede che continuasse la dinastia, e, per farlo, assoldò una fattucchiera e quattro ceffi di Aosta. La congiura fu compiuta [illegible] sacrifici al demonio, recita di formule magiche e la fusione di una bambolina di cera, modellata a immagine della nobildonna. La poverina però non subì l'effetto desiderato e il segreto del tentativo d'omicidio rimase sepolto nelle coscienze dei cospiratori per più di dieci [illegible] finché qualcuno non fece la spia rivelando i particolari dell'accaduto alla Corte Reale.

Il sovrano ordinò l'immediato arresto del Conte de Pléoz e l'istituzione di [illegible] da parte del tribunale di Chambéry. Il nobiluomo fu rinchiuso nella Torre dei Balivi e torturato, dopodiché ne fu sentenziata la [illegible] per decapita[illegible] a causa di «lesa maestà divina, perché [illegible] arti magiche tentava di provocare la morte della moglie» e a nulla valse la richiesta di grazia avanzata dalla consorte.

André Philibert De Pléoz venne giustiziato mercoledì 1° settembre 1723 in località Les Fourches, sulla collina di Aosta. I complici furono condannati anch'essi, [illegible] mostra la ricostruzione filmata del processo: la fattucchiera ebbe il carcere a vita, commutato poi in esilio forzato; due uomini furono puniti con dieci anni di carcere, scampando il castigo dei remi sulle galere e un altro seguì il loro destino. Il quarto uomo, condannato all'impiccagione, riuscì a fuggire. L'ignoranza dei protagonisti e i pregiudizi dei giudici produssero ancora una volta vittime immolate [illegible] «alleate del demonio» e il povero conte vide, con la sua fine, l'avverarsi di ciò che aveva tentato disperatamente di evitare, l'estinzione della casata. Il castello di Sorelley passò quindi ai Passerin d'Entrèves, attuali proprietari.

[r. s.]

STASERA AL [illegible]

Corso
Tel. (0165) 35.656
Lire 8000

Il giro del mondo in 80 ore. [illegible] 18,10 **Un angelo [illegible] mia tavola**, di Jane Campion. Nuova Zelanda/A[illegible], 1990, 156'. Ore 20,45 **La fiammiferaia**, di [illegible] Kaurismäki. Finlandia/Svezia, 1989, 68'

AL [illegible]

a cura di Luciano Barisone

«[illegible] angelo alla mia tavola», di Jane Campion, con Kerry Fox, Alexia Keogh e Karen Fergusson - Nuova Zelanda/Australia, 1990, 156' (al cinema Corso, ore 18 e 22)

«Dalla prima regione di liquida oscurità alla seconda regione di aria e di luce, ho redatto le seguenti note [illegible] il loro misto di fatti, di verità e di memorie di verità, [illegible] lo sguardo [illegible] fisso alla Terza Regione, dove il punto di partenza è il mito». Così incomincia «To the Is-Land» il primo volume [illegible] trilogia [illegible] cui la scrittrice neozelandese Janet Frame racconta la sua vita. Leggendola, Jane Campion vi si è identificata, come donna e come artista, tanto da volerla poi trasporre sullo schermo.

Da sempre dedita a personaggi difficili, introversi e sofferenti, la regista australiana si è impadronita della storia, restandole fedele e nello stesso tempo rendendola formalmente diversa, secondo la sua particolare sensibilità: il che vuol dire secondo una messa in scena eccentricamente rigorosa, che privilegia i margini, i dettagli, rispetto al centro dell'azione, fotografando il tutto [illegible] il nitore coloristico delle stampe Polaroid.

Qualcuno un giorno ha detto che il suo cinema è un incrocio fra una galleria d'arte moderna e un museo degli orrori: ebbene niente di meglio della storia di Janet Frame si presta a dimostrare la veridicità di tale affermazione. Quella che oggi è una scrittrice famosa è infatti passata [illegible] una spaventosa [illegible] personale, che l'ha portata prima a vivere tragedie familiari, poi ad [illegible] un tormentato rapporto con la scuola, infine ad essere rinchiusa in un ospe[illegible] psichiatrico come schizofrenica, con la minaccia di venire lobotomizzata. Dal tutto la donna si è risollevata attraverso la scrittura, un soggiorno in Europa e l'amore, incontrato per la prima volta a quarant'anni. [illegible] è mai troppo tardi per essere felici.

«[illegible] fiammiferaia», di Aki Kaurismaki, [illegible] Kati Outinen, Elina Salo e Esko Nikkari - Finlandia/Svezia, 1989, 68' (al cinema Corso, [illegible] 20,45).

Se l'avesse scritta Bukowski, ambientandola nella degradata periferia di una metropoli americana, sarebbe [illegible] una «storia di ordinaria follia». Invece l'ha diretta Kaurismaki ed è una storia di beffarda [illegible]lità.

Iris, una giovane operaia di una fabbrica di fiammiferi, sfruttata dallla famiglia e delusa dagli uomini, decide di vendicarsi sterminandoli col vele[illegible]. Poi quietamente attende il susseguirsi degli eventi.

DOVE [illegible]

a cura di Sandra Bovo

[illegible]

Serata danzante

Domani sera alla discoteca «Divina» si balla con l'orchestra di Franco Madera. Il ballo liscio, a mezzanotte, lascerà il posto ad una mezz'ora di discomusic, per poi proseguire fino alla conclu[illegible] della [illegible]

AOSTA

Le opere di Wal

E' [illegible] inaugurata nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre la personale di Wal. La mostra propone dipinti su [illegible] foulard, parei, sciarpe, cuscini, tende e quadri. L'esposizione è tutti i giorni, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, fino al 19 novembre.

LA SALLE

Il Visual Design

Si concluderà il [illegible] novembre con un incontro dal tema «Pubblicità dei servizi» la settima rassegna di «Visual Design», che ha ospitato alla Maison Gerbollier numerose esposizioni di grafici italiani e stranieri. Attualmente è aperta la mostra di Massimo Dradi, fino al 21 novembre.

[illegible]

Mostre di fotografie

Si concluderanno oggi le due esposizioni di fotografie dal titolo «Les cafés littéraires de Paris» e «L'Europe des Cafés», allestite nel salone dell'Alliance française. Sempre nell'ambito [illegible] iniziative dell'Alliance française, s'inizierà venerdì prossimo, alle 18, con l'inaugurazione della mostra «La malle d'Arthur Rimbaud», la settimana di manife[illegible] e in[illegible] organizzate per ricordare il primo centenario della [illegible] del poeta. La rassegna si concluderà il [illegible] novembre, [illegible] 18,30, con la proiezione dei poemi illustrati «Le bateau ivre» e «Metropolitain».

[illegible]

La «badoche»

Ultima giornata per i festeggiamenti di [illegible] Martino. Questo pomeriggio alle 14, nel salone parrocchiale della chiesa di Saint-Martin de Corléans, ci sarà una serie di manifestazioni. Alla premiazione degli agricoltori e di altre persone [illegible] distinte nell'ultimo anno, seguirà la tradizionale «badoche». Contemporaneamente continuerà l'esposizione «Dal [illegible] al pane», che rimarrà aperta ancora [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

[illegible]

[illegible]

1. Locale scolastico. [illegible] Provincia calabrese. 10. E' infilato [illegible] scalmo. 11. Direttore tecnico. 12. Antico regno asiatico. 13. Verifica più [illegible]. 15. Delimitano il fiume. 18. La trattano gli assediati. [illegible] Il vertice della no[illegible]. 20. Sostenersi, appoggiarsi. [illegible] Lo è una giovane donna... prorompente. 24. Errata, falsa. [illegible] Ancona sulle targhe. [illegible] Un [illegible] del capoluogo sardo. 29. Vi si corre la «500 Miglia». 30. Animale da cortile. 31. Oggetti [illegible] rinfusa. [illegible] Secca risposta. 33. Corpo Diplomatico. 34. Fruitori di un servizio. 37. Eccessiva, esagerata.

VERTICALI

2. Le walchirie dell'Islam. 3. Amanda, popolare cantante. 4. Ufficiali di Marina. 6. Componimenti poetici. 7. Banale, scontato, risaputo. [illegible]. Grande lago afri[illegible]. 9. Fornisce di propoli. 12. Lo portano a spalle i manifestanti. 13. Concittadino del Boiardo. 14. Chiuso, stretto, bloccato. [illegible] Lorenzo, autore della facciata del Duomo di Orvieto. 17. Donna di veneranda età. [illegible]. Una storica [illegible] nordafricana. 22. Nome di donna. 23. Mancanza di ossigeno nei tessuti organici. 25. Arredo scolastico. 28. Grossi e feroci cani da guardia. [illegible] Iniziali del Porta. 35. Articolo spagnolo. 36. Touring Club.

[illegible] pubblicata [illegible]

LA [illegible] DI [illegible]

M I T O L O G I A G
A L I D A U N R I U
N A N I B C I N A
O R O P A S S A N T I
N E S E R P E N T E
L C E R B O T T A N A
E S T M E N T O N E
I P P E T T I N A R E
R A M S T I M A T I
A L A S A N A T O R I
U L I V O I Ñ A S V
T E S A E Z I A

Il piano delle frequenze ritarda, la pubblicità scarseggia: in ginocchio le «private»

Tv locali: «Regione, aiutaci tu»

In cambio di maggiori finanziamenti disposte a dare più informazione

Le tv locali con l'acqua alla gola e battono in Regione. Il piano di assegnazione delle frequenze c'è ancora e il mercato pubblicitario è un rigagnolo rispetto al fiume di denaro che finisce ai colossi Rai e Fininvest: nel '91 appena il 5% (circa 250 miliardi) tutta la pubblicità trasmessa in tv.

«Ciò significa che ognuna delle 1400 tv italiane che hanno fatto domanda di concessione dovrebbe vivere con milioni l'anno. E come fa? Soprattutto se tenuta riservare 20% del proprio palinsesto all'informazione?», ha denunciato Piero Passetti, presidente della Frt, associazione di tv locali, al seminario organizzato ieri dal consiglio regionale sull'informazione televisiva locale in Piemonte.

Ecco allora l'ancora di salvataggio dell'ente pubblico: «La Regione s'impegni a finanziare le locali modo serio e in cambio avrà spazi informativi precisi», dice Sergio Rogna, editore di Videogruppo. E il timore essere condizionati? «Se si fissano regole chiare, il pericolo non esiste e l'alternativa è comunque peggio: esisteranno solo spazi pagati. L'editoria, d'altra parte, non è forse stata agevolata dallo Stato?».

Argomenti controversi, ma condivisi dai politici. Per motivi diversi: «Per salvaguardare la pluralità di espressione e la crescita di democrazia robusta - spiegano Gian Paolo Brizio e Carla Spagnuolo, presidenti di giunta e consiglio - e per far noscere meglio la Regione». «Ma anche perché le tv locali non fanno scandalismo - aggiunge Brizio -, l'informazione dei grandi giornali sempre tesa a evidenziare, in generale, aspetti critici». «Tra appiattimento sulle istituzioni e troinformazione - ha detto il responsabile del Tg3 regionale Rai, - è preferibile un terza via che tenga conto del ruolo delle istituzioni e dia voce alla società civile».

Fino oggi la Regione con le mani in mano per aiutare l'informazione locale, soprattutto quella televisiva. E' stata l'unica Regione ad arrivare al tavolo ministro Vizzini con idee chiare su ciò che il piano delle frequenze avrebbe dovuto significare per il Piemonte. Forte di uno studio sulle reali possibilità di sopravvivenza della tv, si è battuta «per almeno 5 concessioni che abbiano diffusione regionale - ha detto l'assessore Gallarini - e per portare a 16 il numero a bacino provinciale, 2 per provincia comprese le nuove che sorgeranno».

'90 è entrata in vigore legge che stanzia 300 milioni per l'innovazione tecnologica nelle tv. Non molto, «ma il consiglio, il prossimo bilancio starà attento che l'insieme della pubblicità venga gestito in modo più coordinato» ha pro- Carla Spagnuolo. Oggi come è difficile stabilire quan- spende ogni anno la Regione in pubblicità e iniziative promozionali. «Tre miliardi» è stato buttato lì, «ma più precisi è possibile esserlo - spiega Gallarini - ogni assessorato si muove in modo indipendente».

Chieste più concessioni per le antenne delle province

Quale criterio fissare per elargire i contributi? «Perché non te- conto del dei giornalisti assunti con contratto?», ha suggerito Monticelli del pds. «Ma sono tantissime le tv che non applicano alcun contratto», aveva appena denunciato Enrico Villa, presidente del sindacato giornalisti.

Possibile che non esista una via alla sopravvivenza delle tv locali svincolata dal potere politico? «Sì, ma deve finire polverizzazione delle emittenti - ha detto Felice Lioy, direttore dell'Upa, che riunisce 1200 aziende investono in pubblicità -. ciò accadesse e le tv più serie si riunissero in un polo, alternativo a Rai e Fininvest, saremmo i primi a esserne felici. Le risorse ci sono e l'ente pubblico deve incoraggiare questo processo, magari anche di le quinte: lo fa per tante cose, lo faccia anche in questo campo».

Beppe Minello

Il piano delle frequenze disegnerà emittenza: le private temono di essere penalizzate

Un miliardo di pubblicità

L'assessore vuole promuovere la bontà del trasporto pubblico

Un miliardo per pubblicizzare la bontà del trasporto pubblico rispetto a quello privato. L'ha deciso, stanziato e fatto approvare l'assessore regionale Trasporti, il socialista Luciano Panella. E' stato lui a comunicarlo, la scorsa settimana, durante la riunione della II Commissione consiliare lasciando di i componenti.

Il vicepresidente Ugo Cavallera, dc, ha preso e penna e informato della cosa il suo gruppo: «In linea di principio non si può non essere d'accordo, ma sia sicuri che spesa di simile entità sia compatibile con le difficoltà di bilancio nelle quali la Regione si dibatte?».

Un atteggiamento prudente verso un un partito partner giunta. Più duri i rappresentanti di pds e rifondazione che, dopo le proteste in Commissione, hanno sottoscritto un documento per sostenere che «la gente non usa il pubblico perché funziona a sufficienza e che la prima pubblicità da promuovere è fare funzionare meglio gli stessi mezzi pubblici. Solo successivamente si potrà investire in campagne promozionali per far sapere agli utenti che ha più senso scegliere il bus dell'auto».

Le critiche non scompongono Panella: «L'iniziativa è importante per cominciare ad incentivare l'utilizzo del mezzo collettivo pubblico rispetto a quello privato e sarà attivata prima del periodo Natalizio. Si tratta di cartellonistica murale, sui mezzi pubblici, di spot sulle tv locali e sui principali quotidiani e periodici locali, durerà più di un mese e promuoverà tutti i mezzi alternativi all'auto: treno, bus e tram, bicicletta e battelli».

La delibera la quale è stato approvato lo stanziamento è «vecchia» di qualche settimana. Panella la portò in giunta «fuori cioè all'ultimo to, perché non iscritta all'ordine giorno. «Un metodo - commenta Cavallera - che va bene per che comportano poca spesa, ma miliardo...».

[b. min.]

IL CONTE VERDE

I CATTIVI ESEMPI

Dopo un'elaborazione di 4 anni è comparsa l'agenzia per l'impiego di cui nessuno sentiva allora la necessità e di cui ora nessuno vede l'utilità. Quanto costa? Non ci sono soldi per i trasporti pubblici e si pensa di destinare un miliardo per far pubblicità; non ci sono soldi per il servizio raccolta rifiuti e a distanza di pochi mesi si vogliono spendere altri milioni per una nuova campagna Torino pulita. Invece di inventare agenzie e promozioni, sarebbe meglio se si cominciasse a rispettare il denaro pubblico. Sta calando il consumismo delle famiglie (conseguenza della recessione), perché facciamo calare il consumismo pubblico?

Battesimo con polemiche

Nata l'Agenzia per l'impiego. Perplessità sulla funzione. Una sede 800 mq con 28 dipendenti, ma senza budget per attività. Il direttore chiede fiducia

Un evento pensato 13 anni fa, ma ancora accettato quello dell'Agenzia regionale per l'impiego, che ieri è stato annunciato, a Palazzo Lascaris, alla presenza dell'on. Ugo Grippo, sottosegretario al ministero Lavoro, cui l'Agenzia dipende. Gli auguri per la neonata sono offuscati da perplessità sulla sua funzione.

Come mai? Quando la struttura fu ideata, imprenditori e sindacati avevano posizioni molto divergenti sulla mobilità e sul rendere possibili assunzioni in base alle esigenze produttive. Gradatamente le rigidità furono rimosse norme più agili e con la creazione di osservatori sul mondo del lavoro. Anche per questi motivi, il direttore dell'Unione Industriale, Paolo Panzani, ha espresso ri- sull'opportunità di questa Agenzia. Giuseppe Cerchio, as- regionale Lavoro, si è augurato che evitino attività doppione, e ha chiesto al ministero indirizzi di lavoro e finanziamenti adeguati.

Infatti, la legge istitutiva dell'87 prevede stanziamenti per indennità e stipendi per chi opera in queste Agenzie ma non per le iniziative. In alcune regioni furono subito assunti direttori a milioni lordi l'anno e uno stuolo esperti. Divamparono le polemiche. Si parlò di struttura lottizzata in favore di sindacalisti pensionabili, di dispersione di denaro pubblico in soli stipendi. Gli attacchi colpirono l'allora ministro lavoro, Formica, che volle le Agenzie. Ancor oggi sembra che su Agenzie 19 direttori abbiano la matrice politica di Formica (psi).

Bruno con le polemiche, ora si collabori»

Bruno Balli, direttore della struttura piemontese, ha chiesto fiducia e collaborazione: « polemiche sono passato, gliamo lavorare con chi già opera nel settore per aiutare il Piemonte a uscire crisi».

La sede (800 metri quadri) è in via Arivescovado 9, con 17 amministrativi e 11 esperti, di cui 1 part-time. «Organici - dice Balli - contenuti rispetto ai 38 impiegati e esperti previsti per legge». Tre esperti provengono da Cgil-Cisl-Uil, dall'Unione Industriale, gli altri centri formazione professionale.

I servizi? «Studiare le adeguate collocazioni per i lavoratori posti nelle liste mobilità - ha spiegato Balli -, dare strumenti di conoscenza a chi ha propensione per lavori autonomi, fare incontrare la domanda e l'offerta lavoro individuando professionalità emergenti».

L'Agenzia deve proporre un programma triennale alla Commissione regionale del lavoro, composta dai soggetti ci, sociali e politici. speranza di utilizzare al meglio un'Agenzia che è ormai realtà, l'assessore Cerchio ha condiviso l'impegno per l'applicazione della legge 223 sulla mobilità e l'individuazione di percorsi di qualificazione per nuove figure professionali. Per l'Unione industriale, Panzani ha proposto che l'Agenzia suggerisca soluzioni in vista della minor offerta di addetti, come diretta del calo demografico, in particolare per i giovani.

[l. bor.]

Scegliamo gli ortaggi in base all'aspetto

«LO sanno tutti: si deve mangiare verdura e ortaggi, meglio freschi, per aiutare una dieta equilibrata e favorire la salute. Lo so anch'io - scrive Susanna G. di Torino - ma mi piacerebbe sapere che freschi e sani. Per comprare io guardo l'aspetto esterno e, se posso, e tasto. Mi pare però che non abbiano il profumo e il sapore di quando, bambina, li raccoglie- nell'orto dei nonni. Non potete parlare ortaggi?».

Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino tenta da- re qualche risposta.

Spiega: «Acquistati molto spesso con l'unico criterio del loro aspetto esteriore, gli ortaggi sono sovente oggetto di criti- per la mancanza di adeguato profumo e sapore; sono spesso pagati anche molto cari "fuori stagione" perché considerati insostituibili valore alimentare. Infine, oggi sono accusati di essere poco sicuri per la salute a causa residui di antiparassitari usati nella coltivazione. Ancora un pregiudizio: anche se sono "stagionali", dovrebbero possedere la stessa qualità durante tutto l'anno».

Continua l'esperta: «Esiste una definizione di qualità formulata da due studiosi dell'Università della Georgia (Usa), Kramer e Twigg: "L'insieme delle caratteristiche che renziano lo stesso prodotto da una partita all'altra sono significative per determinare grado di accettabilità di ortaggio da parte del consumatore"».

Le caratteristiche esterne, basate su vista e tatto, importanti per differenziare il prodotto e soprattutto per decidere se acquistarlo e per stabilire quale tipo preparazione adottare. «Le caratteristiche relative alla qualità interna, profumo e la consistenza combinano con l'aspetto visi- per invogliare all'acquisto. Altre caratteristiche sono difficili da valutare: il valore nutritivo e la di residui di fitofarmaci».

Guardiamo «dentro» gli ortaggi: il primo costituente è l'acqua, valore variabile fino a raggiungere 96% del fresco, ad esempio nel cetriolo. Gli ortaggi posseggono bassi contenuti di proteine e di lipidi e alti contenuti in carboidrati; sono ricchi specifici microelementi, di sali minerali e vitamine. I carboidrati costituiti da zuccheri semplici (glucosio, fruttosio e saccarosio) e complessi. I polisaccaridi sono composti lunghe zuccheri semplici, soprattutto glucosio; sono presenti in granuli noti come amiloplasti della cellula. La fibra consiste di lunghe catene di carboidrati come le pectine, le emicellulose, cellulose collocate nella parete cellulare del tessuto della pian-. La principale differenza nella composizione chimica dell'amido e della fibra il in cui sono collegati e disposti i componenti monosaccaridi. Queste variazioni apparentemente scarse nella chimica dei carboidrati hanno implicazioni nella struttura e nel f- mento pianta e nel ruolo che esplicano nel corpo.

«Altri componenti chimici degli ortaggi sono conosciuti come metaboliti secondari, presenti in concentrazioni molto piccole, con ruolo importante nella pianta e sulla qualità del prodotto. Tali costituenti comprendono i pigmenti vegetali, i fenoli e le vitamine. Secondo un'indagine condotta negli Stati Uniti risulta che per dei consumatori la freschezza è determinante nella scelta di ortaggio; e oltre 40% decide l'acquisto soltanto fronte al prodotto sul banco di vendita. Dimensione, forma, colore, di difetti fattori importanti. Ma pochi sanno che la grossezza è solo indice di eccessiva maturazio- (ad esempio, nelle zucchine). E anche i colori indicano maturità: il verde (clorofilla) indica il frutto acerbo; con la maturazione, ecco i pigmenti gialli o rossi. I difetti visibili, inoltre, possono dovuti ad attacchi da insetti o malattie prima della raccolta o dopo, da agenti atmosferici o manipolazioni inesperte». Insomma, non sempre quell'aspetto esterno è sinonimo qualità.

Simonetta

Sabato in Duomo

Spostate le spoglie

Nuova collocazione (provvisoria) delle spoglie beato Pier Giorgio Frassati. Il trasferi- è avvenuto sabato in Duomo a porte chiuse, su richiesta del card. Saldarini per «recuperare la piena abilità liturgica dell'altar maggiore e della navata centrale della tedrale, anche in vista della ripresa della Lectio divina che giovedì alle 20,30». Non erano presenti i familiari, perchè avvertiti solo ore prima.

Le reliquie di Pier Giorgio Frassati erano poste a ridosso della colonna destra dell'altar maggiore 16 settembre del 1990, giorno solenne ritorno del beato a Torino dove era nato il 6 aprile del 1901 e morto il 4 luglio 1925.

Ora sono state sistemate nella navata sinistra, sotto l'altare dedicato a San Massimo nella cappella recentemente restaurata.

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Martedì 12 Novembre 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ULTIMA ORA - Ieri sera a Terzo. Una delle vittime è di Roccaverano

Scontro frontale: due morti

Hanno perso la vita l'astigiano Giovanni Visconti, 58 anni, e Pietro Carragna, 51 anni, di Acqui. L'incidente sulla statale della Valbormida, in [illegible] curva, dopo [illegible] sorpasso

Auto distrutte dopo lo scontro frontale

TERZO D'ACQUI. E' di due morti il bilancio di [illegible] incidente stradale accaduto ieri sera a Terzo, in val Bormida. In uno scontro frontale tra due auto hanno perso la vita Giovanni Visconti, 58 anni, di Roccaverano, in provincia di Asti, e Pietro Carragna, di 51, [illegible] Acqui Terme. Viaggiavano al volante delle proprie auto, rispettivamente una Peugeot 205 e una Fiat Panda. Ogni tentativo di salvarli è stato inutile: l'urto è stato violentis[illegible]. I due sono morti sul colpo.

L'incidente è accaduto in [illegible]rata in un tornante della [illegible]tale 30. Un punto distante non più di [illegible] chilometri da Acqui Terme. Secondo la prima ricostruzione effettuata da una pattuglia della polstrada della località termale ci sono pochi dubbi sul fatto che si tratti [illegible] uno scontro frontale. Ancora da definire nel dettaglio [illegible] di[illegible] dell'incidente. Dai primi rilievi sembra comunque che la Peugeot di Visconti fosse in fase di sorpasso.

Dalle testimonianze raccolte subito dopo lo scontro sembra che l'uomo (proveniente dalla direzione di Bistagno) fosse diretto all'ospedale di Acqui Terme, dove è ricoverata [illegible] sorella.

Sul posto dell'incidente [illegible] intervenuti una pattuglia della polizia stradale, un'autolettiga della Croce rossa e una squadra dei Vigili [illegible] fuoco: i pompieri hanno dovuto lavorare a lungo [illegible] estrarre i corpi dalle lamiere.

Sulla Statale le [illegible] hanno marciato a senso unico alternato per circa un'ora e [illegible]. Il traffico [illegible] subito forti rallentamenti.

[r. s.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile a debole circolazione.

TEMPO [illegible] OGGI. Generalmente sereno o poco [illegible]voloso, salvo temporanei [illegible]lamenti sulle zone alpine; foschia densa e nebbia in banchi in attenuazione durante il giorno sulle zone pianeggianti centro-settentrio[illegible]. Temperatura in lieve aumento. Venti: deboli di direzione varia[illegible] tendenti a disporsi [illegible] [illegible]d-Ovest.

[illegible] DEL [illegible] Graduale [illegible] della nuvolosità sulle regioni settentrionali, [illegible] saranno possibili isolate e brevi piogge.

[illegible] IERI AD ASTI
Max: 11; min: 0; media: 7

[illegible]
Max: 14; min: 0; media: 8

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 10
Alessandria 9	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Vercelli 14

Il [illegible] sorge alle [illegible] 7 e [illegible] minuti; tramonta alle [illegible] 17 e [illegible] minuti. La [illegible] si leva alle [illegible] 12 e 22 minuti e cala alle [illegible] 21,59 minuti.

Domenica mattina l'incontro al teatro don Bosco

I sindaci dal vescovo

Presenti anche amministratori provinciali e di altri enti
Discussa la situazione socio-economica. Il 23 un convegno

ASTI. Sindaci, assessori, consiglieri provinciali e comunali, rappresentanti [illegible] altri enti pubblici, rappresentanti di vari partiti, hanno partecipato, domenica mattina al teatro don Bosco, all'incontro-dibattito indetto dal vescovo della Diocesi di Asti, monsignor Severino Poletto, sui problemi che investono la comunità astigiana.

Monsignor Poletto ha parlato per tre quarti d'ora richiamando l'attenzione degli amministratori pubblici sulla situazione socio-economica dell'Astigiano. «Il vescovo offre la sua collaborazione - ha detto il prelato - sin[illegible] non [illegible] [illegible] preghiera per tutti, [illegible] anche una collaborazione fatta di [illegible]egno concreto al vostro lavoro, di confronto [illegible] sulle [illegible] cose che possiamo e dobbiamo fare insieme, di rispetto della giusta autonomia dei due ambiti: ecclesiale e civile». Il [illegible] ha pure annunciato che sabato [illegible] [illegible]bre, all'Oasi dell'Immacolata, [illegible] terrà il primo convegno ecclesiale sul tema: «Il mondo del lavoro che cambia interpella la chiesa di Asti».

[illegible] Di Vittorio Marchiaio [illegible] PAG. [illegible]

[illegible] Severino Poletto e [illegible] il sindaco [illegible] Asti Giorgio Galvagno

NUOVO [illegible]

[illegible] La costruzione [illegible] [illegible] nuovo ponte sul Tanaro, interventi in corso Alessandria e a Quarto, dove è stata sollecitata la circonvallazione. Questi i principali temi affrontati in un incontro svoltosi ieri mattina in municipio, a cui hanno partecipato i sindaci di Asti, Galvagno, e [illegible] altri paesi del circondario, e il presidente della Provincia Guglielmo Tovo.

In particolare è stato discusso il progetto di [illegible] nuovo collegamento della città [illegible] la tangenziale Ovest, in modo da favorire il traffico proveniente e diretto verso la Valle Belbo e l'Albese. Il nuovo collegamento dovrebbe evitare anche l'at[illegible] della città per il traffico diretto a Torino attraverso l'uscita di Asti Ovest dell'autostrada.

Si è anche parlato della tangenziale di Isola [illegible] il traforo e della direttissima Nizza-Canelli.

[illegible] 48

Domani i funerali di Vanessa Alaimo, morta nel rogo di Scurzolengo

L'ultimo saluto alla bimba

Le esequie nella parrocchia di San Domenico Savio, ad Asti. Permangono gravi le condizioni della madre e dell'amica che hanno riportato ustioni. Le indagini

[illegible] [illegible] svolgeranno domani, alle 14,15, nella parrocchia di San Domenico Savio, ad Asti, i funerali di Vanessa Alaimo, 2 anni, la bimba morta bruciata, sabato notte, nel rogo della stanza dove dormiva. La salma è stata composta nel cimitero di Scurzolengo, il paese nel quale Vanessa abitava da circa 4 mesi, insieme [illegible] madre, Angela Sciacca, 23 anni ed al padre Pietro Alaimo, di [illegible]

Restano stazionarie le condizioni della donna, rimasta ustionata nel tentativo di salvare la figlioletta. Nell'incendio, causato dal surriscaldamento di una stufetta elettrica, è rimasta ferita in modo gra[illegible] anche un'amica della madre, Simonetta Meazzi, 15 anni, [illegible] Rocchetta Tanaro. L'inchiesta condotta dal capo della squadra mobile di Asti, il [illegible] Giannantonio Tore e coordinata dal procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola (vi collaborano i carabinieri del tenente colonnello Carlo Mori) ha escluso qualsiasi ipotesi dolosa. Parlano i parenti della bambina. Il racconto [illegible] vicini di [illegible] di Scurzolengo.

[illegible] DI [illegible] A PAGINA [illegible]

Un'immagine felice di Angela Sciacca e Pietro Alaimo con la figliola Vanessa. La bimba è morta nel rogo della sua camera

[illegible] REGALO CON «[illegible] STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CISTERNA D'ASTI

Ritenuto [illegible] grande importanza strategica, stretto com'era fra i feudatari che dominavano nell'Astigiano, nel Saluzzese e nel Monferrato, ha subito nei secoli talmente tanti assalti [illegible] perdere le caratteristiche originali di fortezza. Oggi, il castello di Cisterna è un palazzone costruito alla fine [illegible] XVII secolo dai Del Pozzo sui resti dell'anti[illegible] maniero che avevano acquistato nel 1650 per 22 mila [illegible] scudi. Delle architetture primitive restano i muraglioni [illegible] appoggio e una torre, alta e quadrata, dalla quale si spalancano panorami d'incomparabile bellezza. L'edificio, sottoposto ad energici restauri dopo anni di abbandono, «è diventato un simbolo di pace, un monumento [illegible] lavoro dell'uomo», dice [illegible] un certo orgoglio Bartolomeo Vaudano, ristoratore, presidente del Museo dei [illegible].

Aperto la domenica dalle 16 alle 18 (negli altri giorni visite su prenotazione) si articola attraverso [illegible] in [illegible] [illegible] stato ricostruite alcune botteghe (falegname, bottaio, tessitore, [illegible]to, tipografo, eccetra) e si possono vedere gli [illegible] dei contadini. Per raggiungerlo si attraversa il Monferrato, ricco di verde e di tentazioni culinarie (strada Torino-Villanova, quindi San Damiano d'Asti dove c'è il bivio per Cisterna).

[illegible]

Fu ricostruito dai Del Pozzo

[illegible] DI GAVI

Imponente e ai suoi tempi minaccioso, su [illegible] sperone in cima al monte Moro il forte di Gavi, [illegible] indicato come «rocca», domina l'abitato e [illegible] Val Lemme. Secondo una fonte a metà [illegible] [illegible] e leggenda è stato voluto da Gavia, principessa dei Franchi mandata qui in esilio dallo zio Clotario appe[illegible] salito al trono. Nel 1190 è passato sotto il dominio della Repubblica di Genova: [illegible] possesso importante [illegible] avamposto difensivo, per espandersi oltre i monti [illegible] [illegible] Monferrato, per controllare [illegible] vie per Milano e i mercati della Borgogna. Nel Seicento, per lo spietato martellare dei mortai, è risultato vulnerabile ed è [illegible] rifatto nelle forme attuali da frate Vincenzo da Fiorenzuola. Un lavoro che doveva essere molto urgente perché la grandiosa opera è stata compiuta in sei anni.

E' un complesso imponente con bastioni e casematte per bocche da fuoco, un susseguirsi di scale e di galerie. Nell'Ottocento, diventato inutile [illegible] arnese militare, è [illegible] adibito a carcere.

La strada: Novi Ligure-Serravalle-Gavi, una ventina [illegible] chilometri, buona la segnaletica. [illegible] In gran parte aperto al pubblico, la visita guidata dura un'ora e comprende [illegible] proiezione di un filmato.

Nell'Ottocento era adibito a carcere

Luciano Carino

Asti, è accaduto domenica pomeriggio al secondo piano nel reparto medicina

Donna suicida in ospedale

E' andata in bagno, ha spalancato la finestra e si è gettata. Vani i soccorsi. L'aggravarsi della malattia l'aveva depressa. Lascia tre figli

ASTI. Si è fatta accompagnare [illegible] bagno da una parente che era venuta domenica [illegible] ad assisterla in ospedale, reparto medicina donne, secondo piano. Dina Squizzato, 85 anni, abitante ad Asti in corso Alba 19, si è affacciata [illegible] finestra e si è lanciata nel cortile interno.

Una tragedia che [illegible] è [illegible]mata senza che nessuno potesse far nulla. La parente ha sentito il tonfo e le urla. E' entrata nel bagno e ha visto la finestra spalancata; sul pavimento Dina Squizzato aveva lasciato le pantofole.

[illegible] è affacciata e [illegible] scorto nel cortile il corpo esanime [illegible] Dina. A nulla sono valsi i tempestivi soccorsi: per la donna [illegible] c'è stato nulla da fare, è morta sul colpo.

E' intervenuta la questura e i poliziotti della Scientifica han[illegible] compiuto i rilevamenti per accertare l'esatta dinamica dell'accaduto.

[illegible] Squizzato era [illegible] ricoverata giovedì sera. Aveva avuto un ennesimo attacco d'asma, quella sera particolarmente violento. Un disturbo di cui soffriva da anni, ma che ultimamente [illegible] faceva [illegible] molto male. Per questo era probabilmente depressa, temendo [illegible] diventare di peso ai suoi.

Era [illegible] sempre una donna molto attiva Dina Squizzato. Viveva in un alloggio al secondo piano di un condominio in corso Alba, al numero civico 19. Era sola, da quando dieci anni fa era morto il marito. Era ri[illegible] comunque in quell'alloggio, ormai troppo grande, dove viveva da 22 anni. La figlia più piccola, Daniela, abita in un appartamento [illegible] fianco e gli altri due Franco e Mariuccia, poco distante. «Una donna molto simpatica - dice con le lacrime agli [illegible] una vicina Celia Baldissini - sempre disponibile». Andava a fare la spesa e chiedeva a tutti [illegible] [illegible] bisogno di qualcosa.

«Amava chiacchierare - ricorda ancora l'amica - abbiamo trascorso molti pomeriggi insieme. Adorava i suoi nipotini e le piaceva occuparsi di loro». Aveva molti amici ed era [illegible]sciuta nella zona.

[illegible] signora allegra, [illegible] sorridente» ricordano i vicini. Benvoluta da tutti. Un affetto tangibile: ieri molti amici hanno sostato davanti alla salma composta nella camera mortuaria dell'ospedale.

Il gesto [illegible] donna è stato all'apparenza inspiegabile proprio perchè era conosciuta da tutti come una donna allegra. Anche se pare che ultimamente l'aggravarsi della malattia [illegible] in qualche modo modificato il [illegible] carattere: talvolta appariva triste e preoccupata. Forse l'ultimo ricovero in ospedale l'ha depressa [illegible] di più.

(e. t.)

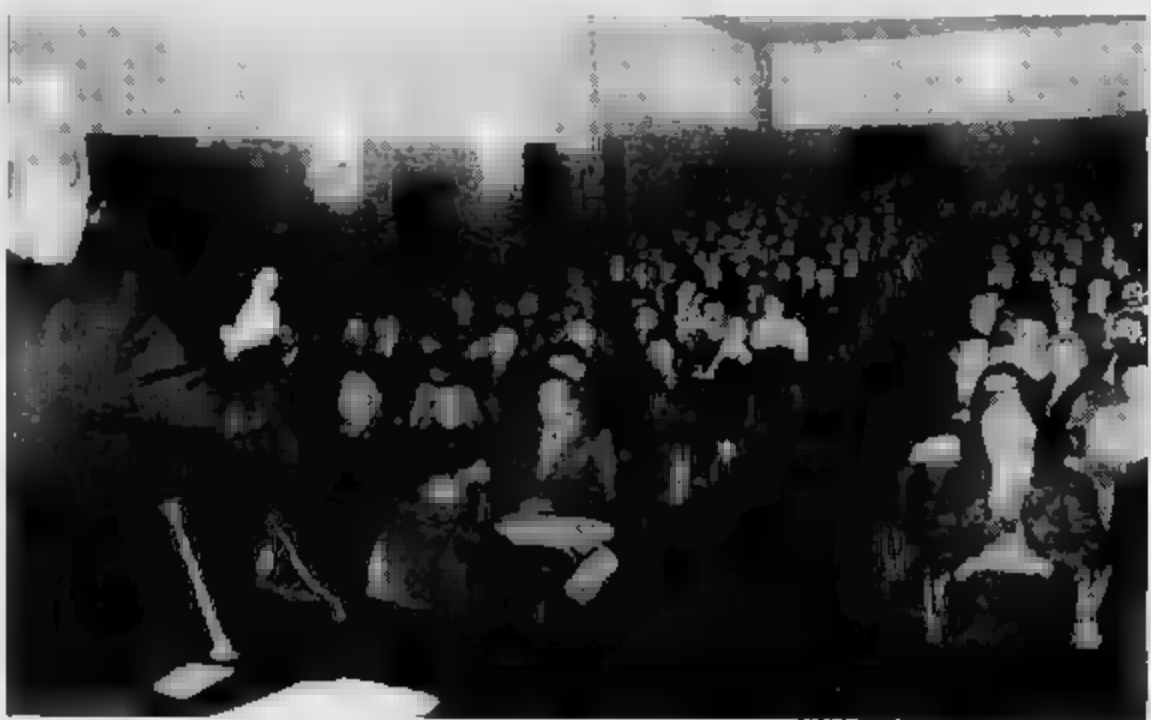
Il discorso di monsignor Poletto all'incontro con gli amministratori pubblici

«Facciamo uscire Asti dalla crisi»

Il vescovo ha chiesto uno sforzo di «creatività». «Anche la Chiesa non può accettare di essere chiusa nelle sacrestie. Nel dibattito sono intervenuti parlamentari, sindaci, assessori. Le reazioni

ASTI. «Prima [illegible] tutto un auspicio affinché questa giornata inauguri uno stile [illegible] dialogo, [illegible] confronto, [illegible] stima reciproca e di collaborazione tra la Chiesa [illegible] le istituzioni civili». Così ha esordito, domenica mattina, al [illegible] Don Bosco, il vescovo, monsignor Severino Poletto, parlando [illegible] 300 amministratori comunali e provinciali, rappresentanti di enti pubblici, parlamentari che aveva invitato per discutere insieme i problemi che interessano sia la comunità civile che quella ecclesiale.

Monsignor Poletto, [illegible] estrema chiarezza e con tono fermo, dopo aver definito l'impegno dei pubblici amministratori una «vocazione», quando [illegible] vissuta [illegible] coerenza ed impegno, ha detto: «Sento anche tutta la preoccupazione per una situazione [illegible] crisi sociale che da un po' di tempo sembra vada sempre più allargandosi. Non [illegible] per scoraggiarci e nemmeno per fare i profeti [illegible] sventura, ma bisogna essere realisti e responsabili, guardare in faccia la [illegible]

Il vescovo, pur senza citare dati [illegible] cifre, è entrato così nel vivo del suo intervento parlando della crisi occupazionale in atto nella provincia astigiana. Dopo aver estratto da [illegible] cartellina una lettera dei sindacati che segnala la gravità della situazione, monsignor Poletto ha così [illegible]: «Non dico certamente cose nuove, ma [illegible] solo dire che non deve mancare il coraggio [illegible] tentare strade [illegible] [illegible] questo versante, così da dare alla città [illegible] alla provincia quell'impulso allo sviluppo che non sia solamente [illegible] rimedio tampone attraverso la cassa integrazione. Occorre creatività e fantasia, bisogna inventare scelte e strategie forti [illegible] moderne».

Il vescovo non ha dimenticato i poveri, gli emarginati, gli extracomunitari che «vanno aiutati come fratelli».

Poletto ha poi lanciato [illegible]'esortazione ai pubblici amministratori. «C'è [illegible] questi tempi - ha continuato Poletto - una crisi di serenità e di collaborazione nei rapporti sociali: troppe volte la socialità, affermata come valore, non è poi in pratica perseguita [illegible] fatti. A volte prevale l'interesse personale a livello economico e politico, l'interesse del gruppo, con la conseguenza che i tempi [illegible] decisione si allungano all'infinito a volte anche a scapito [illegible] lavoro».

Il vescovo ha parlato anche dell'impegno della Chiesa, quella astigiana in particolare: «La Chiesa [illegible] sta alla finestra, né può accettare di essere chiusa nelle sacrestie o nel privato: l'emarginazione dei vescovi, [illegible]ei religiosi [illegible] dei cristiani dalla vita pubblica [illegible] serve certo al futuro [illegible] Paese».

E' stato poi aperto il dibattito. Il primo ad intervenire è stato il senatore Luigi Poli (dc). L'ex generale ha chiesto [illegible] vescovo [illegible] commento sulla presa di posizione del cardinale Ruini circa l'unità dei cattolici.

Il sindaco, Giorgio Galvagno, [illegible] tornato [illegible] temi più locali, sostenendo di «condividere il pensiero del vescovo».

«Oggi ci sono problemi [illegible] situazioni che richiedono da parte degli amministratori locali [illegible] [illegible] sensibilità e una nuova gestione della cosa pubblica», ha detto Galvagno. Sono poi seguiti interventi di Giampiero Vigna (psdi), Giovanni Saracco, sindaco di Villafranca, Francesco Leva, segretario provinciale dc, Antonio Baudo (msi) e Giovanni Tirone (pli) che hanno apprezzato, con accenti diversi, la chiarezza e l'incisività dell'intervento del vescovo.

Vittorio [illegible]

Il vescovo mons. Poletto ha parlato domenica mattina agli amministratori pubblici astigiani nella sala del teatro Don Bosco

[illegible] AL GIORNALE

Costigliole, più soldi per strade e [illegible]

Ho letto su «La Stampa» [illegible] venerdì 1 novembre, che a Costigliole il Consiglio comunale ha approvato il progetto [illegible] ha inserito 80 milioni a bilancio per far decollare l'assistenza domiciliare. Mi permetto di precisare che [illegible] Consiglio [illegible] non ha approvato alcun progetto di [illegible]stenza domiciliare. Gli 88 milioni a bilancio sono: 37 milioni per l'integrazione delle rette e 51 milioni per l'assistenza ai bisognosi e la sperimentazione dell'assi[illegible] infermieristica. Inoltre, la nostra opposizione è stata espressa con proposte alternative che non comportano ulteriori oneri. [illegible] esempio: l'acquisto dell'area e la redazione del progetto per [illegible] nuova scuola [illegible] terna con i finanziamenti a bilancio per l'ex Asilo Serratrice. L'aumento dello stanziamento per la [illegible]de perché [illegible] milioni a bilancio per 120 [illegible] di rete stradale sono insufficenti [illegible] l'aumento dello stanziamento per fogne perché 100 milioni a bilancio [illegible] fronte ad un progetto [illegible] [illegible] miliardi occorreranno 60 anni per realizzarlo (finanziamenti che abbiamo proposto di ottenere con la soppressione di diversi stanziamenti per opere minori ritenute meno necessarie).

L'istituzione in via sperimen[illegible] dell'assistenza domiciliare agli anziani, prelevando i finanziamenti [illegible]gli altri [illegible] capitoli dell'assistenza. L'utilizzazione sociale delle [illegible] scuole delle borgate, invece dell'alienazione.

Sul turismo abbiamo riconosciuto che a Costigliole si sono svolte [illegible] manifestazioni [illegible] rilievo, [illegible] abbiamo altrettanto rimarcato il totale disinteresse per il turismo che non fa notizia. Infatti: il castello è chiuso ai visitatori: il parco [illegible] incustodito; l'Enoteca regionale è stata chiusa; [illegible] lago è [illegible] chiuso; il campeggio è nel più [illegible] abbandono; la bottega del vino non è stata ancora aperta; al bricco di Lù, forse [illegible] più caratteristico e il più suggestivo del Monferrato, [illegible] si vuole più riasfaltare la strada.

Le stesse manifestazioni enogastronomiche [illegible] nostro avviso devono trovare il concorso e la partecipazione delle strutture ricettive costigliolesi e divenire occasioni per farsi conoscere ed apprezzare.

Carlo Vanzino,
consigliere comunale pri,
Costigliole

[illegible] cambiate colore ai Portici rossi

Sono [illegible] vecchio astigiano che ha letto [illegible] articoli su La Stampa riguardo al «colore di Asti». Ho saputo così che cambieranno il [illegible]lore anche ai Portici rossi, in piazza Alfieri. Chiedo, [illegible] vecchio astigiano, di lasciare così come sono i portici. Piazza Alfieri [illegible] già stata danneggiata tanti anni [illegible] dal palazzo della Provincia, una vera bruttura, non credo che sia il caso di distruggere anche un angolo della città, legato ai ricordi di molti [illegible] noi.

[illegible] vorrei fare anche un'altra osservazione. Riguarda [illegible] casa ristrutturata di recente all'angolo tra piazza San Martino [illegible] via Roero. Alle finestre, oltre alle tapparelle, hanno [illegible] anche delle persiane, soltanto che sono molto più alte delle finestre. Mi chiedo quale sia la logica di tutto ciò.

Secondo Roazio

AGENDA ASTIGIANA

[illegible] DELLA SCUOLA [illegible] APRILE

[illegible] Comune fa installare i dispositivi anti insetti

In [illegible] comunicato diffuso ieri, dopo l'ispezione del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, [illegible] centro mensa della scuola «Martiri della Libertà» [illegible] [illegible] XXV Aprile, l'ufficio stampa del Comune di Asti pone in evidenza che, per quanto riguarda gli aspetti alimentari ed igienico-sanitari, tutto è risultato regolare: cibi, attrezzature della cucina, personale, libretti sanitari. E ci[illegible] il rilievo relativo ai dispositivi antimosche e insetti, sono già installate le apparecchiature idonee. Per quanto riguarda, infine, [illegible] punto relativo all'autorizzazione sanitaria, l'amministrazione ribadisce che non si tratta soltanto di [illegible] atto amministrativo [illegible] necessario ma - secondo [illegible] Servizio di igiene dell'Ussl [illegible] - di un atto il cui rilascio [illegible] è in alcun modo previsto dalle norme: la mensa è gestita tramite personale dipendente.

SALA DELLA [illegible]

Lo Uil discute sulla riforma delle pensioni

La riforma del sistema pensionistico sarà il tema dell'assemblea organizzata per stamane dalla Uil astigiana. L'[illegible] si terrà nel salone della Provincia dalle 9 alle 12. Interverranno rappresentanti regionali e nazionali del sindacato, [illegible] [illegible] Amedeo Croce e Alberto Bonifazi.

[illegible] DI [illegible]

Vino, quali documenti di accompagnamento

Oggi alle 16 nel salone della Cantina Sociale si terrà un incontro organizzato dalla Viticoltori Piemonte. Argomento, le modalità di compilazione dei moduli di accompagnamento vinicolo. Alla riunione con i produttori della zona, parteciperanno funzionari della Regione e [illegible] Servizio anti-sofisticazione vinicola.

[illegible] OTTOLENGHI

Incontro tra insegnanti sui temi ambientali

Prosegue [illegible] corso di aggiornamento per insegnanti «Formare cittadini europei». Oggi dalle 16,30 a palazzo Ottolenghi Roberto Palea, segretario dell'associazione per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni, parlerà de «L'ambiente come problema sovrannazionale».

Asti, la costruzione sollecitata in un incontro tra sindaci

Un nuovo ponte sul Tanaro

Il sovrappasso sul fiume permetterebbe [illegible] altro collegamento tra la città e il Sud della provincia. Chiesta anche una circonvallazione a Quarto

ASTI. La realizzazione di [illegible] nuovo ponte sul Tanaro per facilitare il traffico automobilistico proveniente o diretto a Sud della provincia, è stata caldeggiata ieri mattina [illegible] un gruppo di sindaci durante [illegible] incontro, svoltosi nella sala consiliare di palazzo civico.

La riunione era stata indetta dal sindaco di Asti Giorgio Galvagno: erano anche presenti il presidente [illegible] Provincia, Guglielmo Tovo, con il capo settore lavori pubblici ingegner Carlo Elia, l'assessore di Asti alla viabilità, Gianni Bertolino [illegible] [illegible] vice ingegnere capo del Comune, Ugo Gamba.

Per quanto riguarda il capoluogo [illegible] priorità di intervento riguardano attualmente la «bretella Sud» (mercato ortofrutticolo - corso Savona - ponte Tanaro), la tangenziale Nord (da Pontesuero a corso Ivrea), la tangenziale Est (Portacomaro stazione - Castell'Alfero (già appaltata [illegible] in via [illegible] inizio lavori).

[illegible] Provincia, oltre ad essersi impegnata per il progetto della variante di Isola (prevede anche [illegible] traforo della collina della frazione Villa) per una spesa di 100 miliardi a carico dell'Anas, ha predisposto un progetto per il collegamento diretto tra Nizza [illegible] Canelli (si collegherà [illegible] [illegible] costruenda tangenziale di Nizza) oltre alla realizzazione della «bretella» [illegible] Calliano.

Rimane da risolvere la questione del secondo ponte sul Tanaro che andrebbe ad innestarsi con la futuribile tangenziale Ovest di Asti. Il presidente Tovo ha affermato che occorrerà fare un sondaggio ai fini dell'individuazione della [illegible] dove dovrà [illegible] costruito, in relazione anche alle direzioni delle correnti di traffico.

L'assessore comunale [illegible] Isola, Giancarlo Ferro, ha dato subito questa risposta: «Nel centro di Isola, tre domeniche [illegible] abbiamo accertato il passaggio di [illegible] veicoli in una sola giornata. La maggior parte degli automezzi [illegible] targati Torino e ciò significa che tutte queste autovetture devono entrare ad Asti per potersi inserire sulla statale per Torino [illegible] raggiungere l'autostrada Piacenza - Torino».

Il sindaco di Montegrosso, Luciana Adamo, ha sostenuto che occorre eliminare senza indugi «l'imbuto» di corso Savona dove l'intasamento degli automezzi è continuo. [illegible] sindaco [illegible] Castello d'Annone, Paolino Stella, ha chiesto interventi per migliorare la situazione viabile sul corso Alessandria, per la presenza della nuova zona industriale. Per quanto riguarda la frazione Quarto inferiore [illegible] allo studio la realizzazione di una circonvallazione.

Nella riunione [illegible] ieri è stato anche esaminato il progetto di fattibilità predisposto dalla Satap (gestisce l'autostrada Torino - Piacenza) per quanto riguarda la superstrada Cuneo-Asti i cui lavori inizieranno nelle prossime primavera per il tratto Isola d'Asti - Alba. Dovrebbe [illegible] la [illegible] Satap a farsi carico della realizzazione del nuovo ponte sul Tanaro. Un'altra riunione [illegible] sindaci è prevista per fine [illegible]. [v. ma.]

E' MORTO GIUSEPPE [illegible]

Giuseppe Boffano

ASTI. Si svolgono oggi, alle 10, i funerali del dottor Giuseppe Boffano. La cerimonia funebre è prevista nella Collegiata di San Secondo.

Boffano è morto sabato pomeriggio in ospedale, in seguito ad un improvviso attacco cardiaco. Era stato direttore dell'Unione Industriale [illegible] Asti. Aveva compiuto da poco 61 anni e abitava nel capoluogo, in via Silvio Morando, [illegible] la moglie Adele. Suo fratello, il geometra Aldo Boffano, è titolare di [illegible] nota impresa di costruzioni edili ad Asti.

Giuseppe Boffano ha ricoperto l'incarico di direttore dell'Unione Industriale che ha sede in piazza Medici, per dieci anni. [illegible] subentrato al dottor Aldo Chiabrando quando quest'ultimo era andato in pensione dopo oltre trent'anni di attività svolta sempre nell'organizzazione degli industriali astigiani.

Boffano, dopo aver [illegible]guito la laurea, era entrato a Milano, nell'Assolombarda, l'as[illegible] degli industriali lombardi, fino a diventare prima responsabile del settore sindacale [illegible] successivamente direttore della sede di Milano.

Nel 1975, trasferitosi ad Asti [illegible] qualità di direttore dell'Unione Industriale, si trovò a dover subito fronteggiare la gravissima crisi dello stabili[illegible] metalmeccanico Ib[illegible] che licenziò successivamente 650 lavoratori.

Negli anni seguenti, fu attivamente impegnato, insieme con il responsabile [illegible] settore sindacale, il dottor Luigi Boero, in altre difficile vertenze sindacali di aziende del settore metalmeccanico ed enologico. [illegible] 1985 si era ritirato in pensione.

[v. ma.]

VA' PENSIERO

Vita quotidiana in via Cavour senza palazzi

Via Cavour ad Asti come appariva dopo la guerra, in [illegible] cartolina della fine degli Anni 40 [illegible] GIUSEPPE SCALETTA ASTI)

La quieta attività quotidiana [illegible] via Cavour ad Asti è ritratta nella immagine proposta oggi da «Va' pensiero». E' una fotografia scattata sul finire degli Anni Quaranta e utilizzata per una cartolina edita dai Fratelli Marchia e conservata nell'archivio di Giuseppe Scaletta di Asti. Lo scorcio è ripreso dallo sbocco in piazza Marconi.

L'aspetto di via Cavour appare oggi molto mutato dopo la costruzione di nuovi edifici. I cambiamenti hanno riguardato soprattutto la parte [illegible] destra nella foto, dove sono stati costruiti palazzi negli Anni 60 [illegible] si è sviluppata una notevole attività commerciale. A sinistra [illegible] rimasto immutato il palazzo a quattro piani dell'Intendenza di Finanza costruito in epoca fascista, oggi condominio. Sulla parete dell'edificio di fronte si nota l'insegna del rinomato «Albergo del nuovo Leon d'oro», all'incirca dove oggi ci sono i portici. In basso, dov'è posteggiato [illegible] camion, il muro del cortile dell'albergo.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono [illegible]: 355.488 (dalle 20 alle 24)
[illegible] informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, [illegible]. 438.384
[illegible] comunale: 3991
[illegible]tro In[illegible] comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p Alfieri 52805. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.896; 275.260 [illegible] 932.123; **Canelli:** 833.830; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 59[illegible]
Nizza: 7021
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.046
Rocca d'Arazzo: 508.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.768
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.544
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.283
Castelnuovo D.B.: 987.6468
Villanova: 34.555

[illegible] AMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.688

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 833.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 [illegible] 13,30), 94.556 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Liprandi*, corso Alfieri 424; notturna: *Nuova*, corso Savona 138
Canelli: *Secco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via Casello 9
Nizza: *Bianchi*, via Pert

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 218.621 - 210.078
[illegible] [illegible]; **Nizza:** 721.704; [illegible] (distaccamento [illegible] Michele): [illegible] / 361.288

FERROVIE

[illegible] centralino 50.311 - 53.761; [illegible] 721.446; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** [illegible]3.063; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 56.203
Consorzio [illegible] (Moncalvo): 91.[illegible]
Acque [illegible] (Castarena): 011 / 56.941

GAS
Asti: [illegible]
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.686
Canelli: 833.409. **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Er[illegible]** L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione [illegible] [illegible] via [illegible] Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publiiimpresa Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Scurzolengo, attimi di intensa emozione ieri nel cimitero del paese

Il dolore del padre di Vanessa

Pietro Alaimo, 33 anni, appena uscito dal carcere, ha accarezzato la bara dove è stato composto il corpicino della bimba. Una famiglia segnata da vicende travagliate. I commenti

SCURZOLENGO. Lo strazio [illegible] padre. Pietro Alaimo, [illegible] anni, ieri [illegible] accarezzato [illegible] piccola bara di [illegible] chiara dentro cui riposa la figlia [illegible].

Un momento di emozione intensa, nel cimitero di Scurzolengo, dove la piccola, il corpicino devastato dal rogo che l'ha uccisa sabato notte, è stata portata in attesa degli accertamenti [illegible] legge.

Pietro Alaimo ha saputo della disgrazia in carcere, ad Asti. Era stato arrestato dalla polizia il 18 ottobre scorso, insieme ad un presunto complice, mentre cercava, così sostiene l'accusa, di spacciare 12 grammi di eroina, nella zona del Tanaro.

Qualche giorno dopo, [illegible] la [illegible] imputazione, era finito in manette anche il fratello Calogero, 28 anni. Entrambi hanno ottenuto la libertà provvisoria (la richiesta era [illegible] presentata in precedenza) e ieri sono tornati a Scurzolengo. La gente ha guardato commossa quel mesto [illegible] che s'inerpi[illegible] verso il cimitero, sulla collina, tra le vigne [illegible] dell'au[illegible]. Pietro Alaimo [illegible] voluto fermarsi anche davanti alla casa, in via Marconi, sulla strada principale del paese dove la tragedia, sabato notte, si è consumata in un attimo.

I vicini non hanno dimenticato quei terribili momenti. «C'era fuoco dappertutto. E la bimba dentro urlava, chiamava la mamma. Poi quella vocina non si è più sentita. Solo le urla disperate della madre, dal balcone» raccontano Luciana e Mauro Dei Crè. E aggiungono: «Erano quasi le 4. Stavamo dormendo: abbiamo sentito urlare, ci siamo affacciati e abbiamo visto il fuoco. Siamo [illegible] in pochi secondi, cercando di avvicinarci, ma non si poteva, il calore era insopportabile». Sono [illegible] corsi anche altri [illegible], Italo Busato e poi Giuseppe Fassio. Ricordano: «Vedevamo la madre, i [illegible] in fiamme, agitarsi sul balcone. Poi i vigili del fuoco hanno portato in salvo prima la madre e poi la sua amica, che è stata trovata esanime dietro [illegible] porta d'ingresso. [illegible] bambina invece era già morta».

Le due donne, Angela Sciacca, [illegible] anni, madre di Vanessa e l'amica Simonetta Meazzi, 16 anni, abitante a Rocchetta Ta[illegible] sono state ricoverate [illegible] ospedale [illegible] Asti. Entrambe hanno ustioni di secondo e terzo grado. La Meazzi è stata trasferita in un centro attrezzato [illegible] Torino: ha il volto segnato dal fuoco. Angela Sciacca è invece ricoverata nella seconda divisione chirurgica [illegible] piano dell'ospedale di Asti. Le sue condizioni sono gravi, [illegible] non è in pericolo di vita. Ha bruciature alle mani e alla schiena. I medici l'hanno sottoposta ad [illegible] terapia calmante. Non sa ancora che Vanessa [illegible] morta. Chiede [illegible] insistenza di vedere la sua bambina: nessuno ha voluto finora dirle la verità. Un dramma terribile per [illegible] famiglia già segnata da travagliate vicende. La coppia ha anche un altro figlio, Francesco, nato il [illegible] ottobre [illegible] ricoverato [illegible] per accertamenti clinici da alcuni giorni nel reparto pediatrico dell'ospedale di Alessandria.

Pietro Alaimo e Angela Sciacca [illegible] si erano trasferiti a Scurzolengo da circa 4 mesi (in precedenza abitavano a Fortacomaro). «Qui in paese si vedevano poco» sostiene [illegible] parroco di Scurzolengo, don Massimo Mallino. Abitavano in un vecchio edificio, di proprietà di Angelo Verrua. Un'esistenza contrassegnata [illegible] stenti e difficoltà economiche. [illegible] quando la polizia [illegible] aveva arrestato il marito, Angela era rimasta sola ad accudire la bambina. Il caso era seguito costantemente dagli assistenti sociali dell'Usl. Più volte avevano cercato [illegible] avere la bimba [illegible] affidamento. [illegible] decisione definitiva, sulla questione, [illegible] rinviata.

In quella [illegible] modesta (tre-quattro stanze, scarsamente arredate) mancava anche il riscaldamento. Solo da un paio di giorni i nonni paterni [illegible] fornito ad Angela due stufe, una a cherosene e una elettrica. Ma pare che la prima fosse difettosa. Così era stata [illegible] solo quella elettrica, causa della tragedia. Un'imprudenza, una dimenticanza, forse e la stufetta, lasciata accesa nella notte, dalle due donne, accanto al divano letto dove dormiva Vanessa, si è trasformata in una trappola mortale. Il fuoco [illegible] è propagato ad una coperta ed è stato l'inferno.

Il rogo ha fatto anche un'altra vittima, un cucciolo dal pelo grigio-marrone. Era un regalo dei genitori a Vanessa: forse dormiva con la bambina.

L'hanno [illegible] più tardi, nascosto in un angolo, intirizzito dai getti d'acqua gelida degli idranti dei vigili del fuoco. Guaiva, era ancora vivo: è stato trasp[illegible] dalla polizia in una clinica veterinaria di [illegible] Torino, ad Asti. Poche [illegible] dopo, però, [illegible] morto, [illegible] dall'ossido di carbonio. L'ultimo atto di una tragedia assurda.

[illegible]

A sinistra la casa di via Marconi, a Scurzolengo, dove [illegible] tragedia. Sopra Luciana e Mauro Dei Crè, due dei vicini che sabato notte sono [illegible] cercando [illegible] portare in salvo la bimba e le [illegible] donne. Accanto [illegible] immagine [illegible] Vanessa Alaimo, [illegible] anni.

IL DRAMMA DEI NONNI: «QUELLA STUFA [illegible]»

I nonni paterni di Vanessa, Francesco e Calogera Alaimo con il ritratto della piccola

ASTI. «Quando abbiamo saputo, domenica, all'alba, ci siamo sentiti [illegible]. Era come [illegible] il mondo ci fosse crollato addosso. Vanessa, la nostra piccola Vanessa, non c'era più».

Piangono, in un abbraccio senza più lacrime, i nonni paterni della piccola [illegible] carbonizzata a Scurzolengo. Calogera e Francesco Alaimo, [illegible] 61 e [illegible] anni, abitanti ad Asti, via Ungaretti 20, avevano visto per l'ultima volta la loro nipotina, poche [illegible] prima della disgrazia. Erano andati a trovare Angela e Vanessa, sabato mattina, a Scurzolengo.

«Stava bene, quando ci ha visti arrivare ci è corsa incontro, a piccoli passettini. [illegible] tipi[illegible] tutto pepe, sempre in movimento» dicono i nonni, tormentando con [illegible] mani un ritratto della bambina, l'ultimo ricordo felice [illegible] un'esistenza breve e sfortunata.

«Da quando mio figlio era finito in prigione, Angela è rimasta sola a mandare avanti [illegible] casa. Non aveva lavoro e doveva occuparsi dei due figli, di Vanessa e [illegible] Francesco, l'ultimo nato, ricoverato ad Alessandria» sottolinea Francesco Alaimo.

[illegible]: «Eravamo l'unica vera fonte di sostentamento della famiglia. Ma anche noi non abbiamo molti soldi, siamo pensionati e facciamo quello che possiamo».

La stufetta elettrica che ha causato il rogo era [illegible] procurata proprio dal nonno. «Povere creature, non avevano da scaldarsi, in quella casa. [illegible] si stringeva il cuore, tutte le volte che andavo a trovarle. Stava arrivando l'inverno, ero preoccupato. Così ho acquistato due stufe, una elettrica e l'altra a cherosene. Mai più avrei pensato che proprio una di esse potesse causare una disgrazia così grande».

In ospedale Angela Sciacca, che continua a non sapere della morte della figlioletta, è assistita dalla sorella Giuseppa, [illegible] anni, casalinga. Dice la donna: [illegible] sorella [illegible] con poco, è vero, ma dignitosamente. [illegible] alla bambina non faceva mai mancare nulla. Per lei, Vanessa, [illegible] tutto. Anche la nascita di Francesco aveva portato nuova gioia in famiglia, nonostante tutte le disavventure. Vivevano felici, lei e la sua bimba. Come farà, adesso che non c'è più?»

Vanessa Alaimo aveva frequentato lo [illegible] anno l'asilo nido di strada San Bernardino, [illegible] Asti.

Quest'anno era stata iscritta a quello di via Sant'Evasio, ma per il momento era rimasta sempre [illegible] casa, accanto alla [illegible]. Uscivano di rado, anche in paese.

[f. b.]

[illegible]

ASTI

Colpì un collega con una ginocchiata: condannato

Sei mesi di reclusione con i benefici [illegible] legge sono stati inflitti ieri in tribunale a Luciano Roseo, 37 anni, Asti via Sant'Evasio. Secondo l'accusa l'uomo [illegible] colpito con [illegible] ginocchiata alla tempia il collega di lavoro, Salvatore Schillaci, 32 anni, provocandogli gravi lesioni. [illegible] diverbio, originato da questioni [illegible] economiche, [illegible] avvenuto nel piazzale del deposito della ditta «Moviter».

[illegible]

Due donne rubano trenta pelli [illegible] visone

Furto in un laboratorio artigianale di pellicceria in via Villa 7. Due giovani donne, età 30 anni circa, [illegible] entrate nel negozio e [illegible] normali clienti hanno chiesto di vedere alcune pellicce. Mentre la titolare Maria Moi, 63 anni, si è allontanata per andare a prendere alcuni capi, le due donne hanno afferrato [illegible] pelli di [illegible] ancora da lavorare, per un valore di tre milioni circa, e sono fuggite.

ASTI [illegible]

Vanno a fuoco un camion e un'auto

Domenica mattina, probabilmente per un corto circuito, è andato a fuoco un [illegible] della ditta «T.S.T.», [illegible] Sergio Trimarco, 27 anni, abitante ad Asti in via Lamarmora 21. Il mezzo era parcheggiato nel cortile della ditta. Ad Albugnano ha preso fuoco, probabilmente per una fuoriuscita di benzina, mentre viaggiava la Lancia Beta [illegible] Angela Gandolfi, di [illegible] Mauro. La donna era diretta a Chivasso.

PENANGO

Acquistò, [illegible] pagare, un motocoltivatore

Roberto Cavagna, 40 anni, di Penango, e Ernesto Quirino, 39 anni, di Alessandria, sono stati condannati in contumacia in pretura a 8 mesi [illegible] reclusione. Erano accusati [illegible] truffato Fabrizio Repetto, legale rappresentante della «Astigarden» di Quarto. Cavagna e Quirino avevano acquistato una motocoltivatrice, del valore di [illegible] milioni, promettendo di pagarla con un bonifico bancario. Successivamente Repetto aveva scoperto che i due non possedevano alcun conto [illegible] banca [illegible] sporto denuncia.

Asti, incidente stradale a Castiglione all'incrocio per il residence Country Club

Impiegata è in fin di vita

Ferita grave [illegible] dipendente della Provincia: le hanno asportato la milza
La sua auto si scontra con la Mercedes guidata dall'autista del ministro Goria

ASTI. Grave incidente, domenica pomeriggio, sulla provinciale Asti-Portocomaro, in località Castiglione. Una donna è rimasta ferita ed è ora ricoverata al reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale cittadino. Si chiama Anna Maria Fasulo, [illegible] abitante in corso 25 aprile, ad Asti, impiegata all'Amministrazione provinciale come segretaria di Giunta e Consiglio. Pure in ospedale è la figlia, Mara, 16 [illegible] ha riportato leggere ferite al volto causate da frammenti [illegible] finestrino andato in frantumi, per i medici guarirà in un mese.

Erano sull'Alfa 33, guidata dal marito, Gianfranco Raviola, 51 anni, impiegato amministrativo dell'Usl 68. L'incidente è [illegible] in località Villa Rosa, all'altezza dell'incrocio con la strada che si immette [illegible] residence Country Club. In quel punto, la strada che arriva da Asti fa una curva sulla destra: al termine c'è l'incrocio. La stradina che si immette [illegible] alberata e non permette una perfetta visuale. Sulla parte opposta da qualche tempo è stato sistemato [illegible] uno specchio per favorire il traffico in uscita [illegible] stradina.

Dal residence si è immessa sulla provinciale svoltando verso sinistra, in direzione [illegible] Asti, [illegible] Mercedes 5.000, guidata da Nicola Manfredini, 27 anni, abitante a Ferrara. Il giovane [illegible] proveniva dalla villa del ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria, per il quale lavora [illegible] autista.

Nello [illegible] istante, [illegible] Asti [illegible] arrivata l'Alfa 33. La Mercedes ha centrato in pieno la fiancata sinistra della vettura che viaggiava sulla provinciale. Un urto violento, che Raviola non è riuscito ad evitare, nonostante un ultimo disperato tentativo [illegible] sterzare.

Dalle villette del residence sono arrivati i primi [illegible] sul posto è arrivato anche il ministro Goria. Le condizioni delle donna sono apparse subito gravi. Trasportata in ospedale con un'ambulanza, Anna Maria Fasulo [illegible] sottoposta ad [illegible] lungo e delicato intervento chirurgico: è stato necessario asportarle la milza e il fegato. I medici [illegible] hanno riscontrato anche altre ferite interne. La prognosi è riservata.

La figlia Mara sarà [illegible] sottoposta [illegible] ad un intervento chirurgico per ridurre [illegible] ferita al setto nasale. Gianfranco Raviola, invece lamenta leggere ferite: è stato medicato e dimesso. Illeso il conducente della Mercedes. Sul posto è intervenuta [illegible] polizia stradale.

La famiglia stava andando, come quasi ogni domenica, a Castiglione, dove abitano i genitori di Gianfranco, Giuseppe e Adelina e uno zio.

[f. la.]

La banda della «mazza ferrata» ha assaltato la filiale del paese: bottino 15 milioni in contanti

Rapina alla Cassa di Buttigliera

Al momento dell'irruzione i cinque impiegati e il direttore [illegible] fuggiti da [illegible] porta sul retro
Una ragazza, entrata in quel momento, è stata minacciata con le armi. La fuga su una Lancia

BUTTIGLIERA. Ancora una rapina ad [illegible] filiale della Cassa di Risparmio [illegible] Asti. Ieri mattina quattro banditi hanno preso di mira l'agenzia di Buttigliera in via Cavour 1. Bottino 15 milioni.

I fatti. Erano le 13, quando [illegible] bandito, alto circa 1,70, di corporatura robusta, 30-35 anni, occhiali da sole, si è fatto aprire la porta. Ha tirato fuori dalla tasca un piccolo [illegible] legno e ha bloccato la porta. Dietro [illegible] lui è entrato il secondo bandito, alto 1,85, corporatura snella, con [illegible] borsa in plastica chiara. Appena dentro ha aperto il giubbotto ed ha tirato fuori un mitra. [illegible] terzo bandito era armato di pistola. Hanno minacciato i [illegible] impiegati e il direttore Luigi Audenino, di Asti, che erano dietro le vetrate blindate che separano [illegible] dall'area riservata [illegible] pubblico. Il personale si è dato alla fuga da una porta sul retro. A

La filiale della Cassa di Risparmio di Asti a Buttigliera rapinata ieri mattina

questo punto uno dei banditi ha impugnato [illegible] mazza ferrata che teneva nella borsa [illegible] plastica e ha distrutto il vetro della porta che separa dallo spazio riservato agli impiegati.

In quel momento è entrata nella banca Caterina Pavia, 21 anni, abitante a Buttigliera in via Meliga 18, impiegata del Comune. Doveva fare pagamenti per conto dell'Amministrazione. Un bandito l'ha tenuta [illegible] tiro, [illegible] gli altri cercavano i soldi. Per fare più in fretta è entrato anche il quarto bandito che attendeva sull'auto. Hanno arraffato 15 milioni circa, quello che c'era nella cassa e sono usciti. Sono scappati [illegible] Lancia Thema di colore amaranto targata Cu[illegible].

Alcuni testimoni li avrebbero visti dirigersi verso Moriondo e di qui potrebbero aver proseguito per Torino. Nel frattempo gli impiegati hanno dato l'allarme. Sono giunti i carabinieri di Castelnuovo Don Bosco e del reparto operativo di Asti. I mi[illegible], coordinati dal tenente Luigi Tarantino, hanno organizzato battute e controlli. L'allarme è stato diffuso a tutte le stazioni dei carabinieri della [illegible] Posti [illegible] blocco e controlli sono continuati fino a sera.

Antonella Torra

Revelli rassicura i langaroli sulla massiccia presenza di svizzeri nelle loro valli

«Sono turisti non colonizzatori»

Oltre allo scrittore, anche i sindaci considerano positiva questa «invasione» di forestieri «I 300-400 stranieri presenti fra Cuneo, Asti e Alessandria portano denaro e stimoli nuovi»

Una splendida cascina [illegible] immersa nel verde

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Nuto Revelli non ha dubbi: «A ben vedere, è un buon segno, si ripopolano molti paesi abbandonati da decenni, vengono salvati autentici patrimoni edilizi e belle architetture spontanee altrimenti destinati alla distruzione».

Lo scrittore del «Mondo dei vinti» e dell'«Anello forte», osservatore attento dell'universo contadino, di cui ha tracciato un quadro lucido e dolente insieme, giudica in modo positivo la presenza degli svizzeri tedeschi tra le colline delle Langhe e del Monferrato.

«Avverto nell'aria un po' di preoccupazione - dice - quasi che la nostra gente tema d'essere espropriata delle proprie terre e degli avi. Non stiamo parlando di turisti, non di colonizzatori, si tratta semplicemente di cittadini del mondo che cercano silenzi altrove perduti, che vogliono ritrovare un po' di tranquillità e di pace. E che qui scoprono luoghi ideali per il secondo [illegible] e prezzi [illegible]» conclude con grande senso pratico.

Anche i sindaci guardano con occhio benevolo a questa pacifica invasione cominciata, in sordina, dieci anni fa o poco più, e a poco a poco diventata più consistente, tanto che si parla di 300-400 stranieri presenti nella zona a cavallo delle province di Cuneo, Asti e Alessandria. «Questa immigrazione non è la soluzione ideale di tutti i mali, ma indubbiamente porta un giro di denaro, di lavoro all'artigianato edile locale», ammette Carlo Barbero, sindaco di Trezzo Tinella. Senza parlare dell'indotto: l'interesse degli svizzeri per Roero, Langhe e Monferrato ha fatto [illegible] funghi le agenzie immobiliari, almeno di sono quelle specializzate nei rapporti fra colline del Basso Piemonte e la vicina Confederazione.

Tra gli aspetti positivi secondo Luigi Taricco, sindaco di Niella Belbo: «Da un lato vengono ristrutturati vecchi edifici, dall'altro si invogliano anche gli abitanti dell'Alta Langa a riconsiderare le proprie case, a rimetterle a nuovo, a salvare un piccolo patrimonio che racconta la storia dei nostri paesi».

L'importante - secondo Tancredi Brandone, sindaco di Pezzolo Valle Uzzone, «è non perdere questa carrozza». Perché, spiega, «occorre manodopera specializzata, servono muratori che sappiano lavorare la pietra e le tegole come una volta».

Resta un altro rischio: la paura che sia ripopolando le colline di Feneglio e di Pavese potrebbe esaurirsi da un momento all'altro. Pare, infatti, che il governo centrale svizzero voglia mettere dei limiti, bloccare la fuga non tanto delle persone, quanto del denaro utilizzato per gli acquisti e per le ristrutturazioni.

Ogni edificio ha un suo valore. Fino a pochi anni fa bastava una manciata di milioni per un rustico, nell'80, cinque laureandi in architettura per 60 milioni hanno acquistato i resti di castel Burio, a Costigliole, nell'Astigiano.

Lavorando giorno e notte, in ogni stagione, l'hanno trasformato in un grande contenitore per manifestazioni culturali, ricavando ognuno spazi propri per lo studio professionale e per le rispettive abitazioni.

Oggi il prezzo minimo è d'una cinquantina di milioni. Poi bisogna considerare le spese per la ristrutturazione, per l'acquisto del materiale, per gli allacciamenti alla rete idrica e a quella elettrica. Negli ultimi due anni, il solo costo della manodopera è salito da 10 mila a 25 mila lire l'ora. «Tutto il resto è in proporzione», osserva Edgard Rosenvelder, 60 anni, ingegnere in pensione, che aveva un'azienda per la lavorazione della lamiera fra Zurigo e Berna, che ha acquistato due edifici a Castino.

Rimane la consapevolezza d'una scelta di vita ormai irrinunciabile: «Mia moglie Wilma e io non siamo pentiti. Abbiamo scoperto questa zona 7 anni fa, venendoci tutti i week end. Ora abbiamo deciso di fermarci, di mettere radici qui», dice convinto.

Bruno Murialdo, fotografo, osservatore attento di cose langarole, ha scoperto che «gli svizzeri apprezzano ciò che le nuove generazioni contadine [illegible]» e cioè i grandi spazi, i silenzi della campagna, le pareti solide, la cultura della praticità. Molti ragazzi, [illegible] vogliono scappare, tradiscono il lavoro dei padri, sognando la città, la fabbrica, il traffico, la confusione le discoteche. Cioè, proprio tutto quello che gli emigranti di ritorno vogliono togliersi dagli occhi, dalle orecchie. Qualcuno di loro, acquistata la casa, ha deciso anche di lavorare la terra, di ampliare i vigneti, di produrre in proprio noci e nocciole, rinverdendo terreni abbandonati da tempo. Così insegnanti, professionisti, operai: via dallo stress per scoprire la campagna. C'è perfino chi pensa agli allevamenti di pecore e di mucche.

Su questo punto Nuto Revelli è perplesso: «A ognuno il suo mestiere». Un conto - lascia capire - è salvare le case, ristrutturarle con gusto, ritirarsi una settimana o un mese in vacanza, un altro è fare i contadini o gli allevatori. Le pecore, insomma, «lasciamole a chi le conosce da sempre». «A meno che - sorride - non si ricorra alla soluzione di [illegible] mi hanno raccontato alcuni amici e, cioè, che un tale, non sapendo fare l'allevatore, ha riempito il prato con pecore di pezza».

Ma davvero le nuove generazioni vogliono abbandonare le Langhe? «E' stato così per anni, soprattutto quando lavorare la terra significava tanta fatica e redditi minimi. Ora c'è un'inversione di tendenza», si [illegible] affermare Stefano Barbero, [illegible] anni, una laurea a Torino in Economia e commercio. Ha deciso: continuerà il lavoro del padre a Madonna di Como, tra le colline di Alba, terra di moscato e di chardonnay, la scommessa contro la tradizione dei vini rossi, solenni e nobili, ma sempre meno cercati [illegible] giorni del fast food. Così fanno anche molti suoi amici: [illegible] alla [illegible]tropoli perché credono nel lavoro contadino e nella rinascita delle Langhe.

Renato Romanelli

[illegible] HA SCRITTO IN [illegible]

«L'antico regno del silenzio», avvincente saga fra mito e fantasia, romanzo best seller in Inghilterra, destinato a raggiungere in breve la vetta delle classifiche dei libri più venduti anche in Italia, è stato concepito e scritto in Monferrato. Lo ha rivelato lo [illegible] autore, Martin Hocke, 53 anni, presentando il libro nella biblioteca di Odalengo Piccolo, dove [illegible] mesi l'anno con la moglie Pauline.

C'è stata una piccola festa, un omaggio allo scrittore fra i colori dell'autunno (uva e grosse zucche facevano da estemporanea cornice al piccolo regno di Fulvia Chiesa, responsabile della biblioteca). Martin, come tutti lo chiamano affettuosamente, non ha nascosto la sua commozione, mentre si snocciolavano i complimenti del sindaco, Franco Chiesa, e di Piera Nanetti Caramellino, la traduttrice del romanzo (il lavoro - ha raccontato - mi distraeva la sera dalle preoccupazioni che in tutti suscitava la guerra del Golfo).

Il libro, appassionante a carico di atmosfere magiche, edito in Italia dalla Piemme di Casale Monferrato (452 pagine, 30 mila lire), racconta la storia dei gufi dei granai la cui sopravvivenza è minacciata da un gigantesco gufo reale. Protagonista del romanzo, Hunter, che si sacrificherà per salvare la sua famiglia. **[re. rom]**

A Cortemilia un prete astigiano invita la valle a reagire

Parroco: «Basta Acna»

Sull'inceneritore Re-sol chiede a tutti i sindaci di seguire una «linea dura» «La politica del rinvio non serve a nulla». Rischia un richiamo dal vescovo

Don Pierpaolo Riccabone, 64 [illegible]

CORTEMILIA. Il battagliero parroco di San Giorgio Scarampi, don Pierpaolo Riccabone, da [illegible] impegnato nella lotta contro l'inquinamento della Valle Bormida, ha preso una decisa posizione durante la riunione dei sindaci della vallata sull'inceneritore «re-sol», tenutasi a Cortemilia. Il sessantaquattrenne sacerdote del piccolo paese dell'Alta Langa Astigiana ha invitato gli abitanti della valle a non porgere sempre l'altra guancia e a reagire con fermezza. Ha citato l'esempio della cacciata dei mercanti dal Tempio, un'opera di Gesù.

Nell'incontro si è parlato dell'ultimatum dei sindaci in merito all'inceneritore. «Non si dà un ultimatum se non si sa che fare dopo. Bush ha dato un ultimatum a Saddam Hussein e quando è scaduto è entrato in azione. Non serve insistere con questa sterile politica del rinvio e della discussione, con la quale non si cava un ragno dal buco», dice don Pierpaolo. «Non ci sto a continuare su questa strada. I sindaci devono essere coerenti e seguire una linea dura. La popolazione deve reagire a questa situazione anche facendo blocchi stradali e non pagando le tasse. Non serve più organizzare cortei e processioni. Bisogna agire in modo più diretto, magari arrivando a Cengio con mille trattori ed occupando l'Acna, senza naturalmente fare danni alle persone. Non si tratta di un invito alla violenza in quanto tale, ma di una risposta ad una violenza nei confronti della popolazione della valle e che è quindi giustificata poiché l'individuo ha il diritto di reagire per difendersi», continua don Pierpaolo, che con le sue dichiarazioni anti-Acna ha incontrato il favore della popolazione.

«Quello che dico riflette il pensiero degli abitanti della Valle Bormida inquinata da oltre un secolo», [illegible] il sacerdote che, per il suo ultimo intervento, potrebbe essere richiamato dal vescovo di Acqui, monsignor Maritano, come è già accaduto in passato. «Il vescovo sa qual è il mio punto di vista sul problema e ha il pieno diritto di richiamarmi. Per ora comunque non ho [illegible] avuto comunicazioni», conclude don Pierpaolo.

[c. o.]

Si apre oggi al centro Arpino un convegno su «L'età della Restaurazione»

Bra ricorda Moffa di Lisio

Il bicentenario della nascita del patriota celebrato con quattro giornate di studi. I moti del 1821. Un itinerario nel Risorgimento con i suoi eroi

BRA. Si apre stamane, nell'Auditorium del Centro polifunzionale «Giovanni Arpino», il convegno nazionale di studi su «L'età della Restaurazione, i moti del 1821 e Guglielmo Moffa di Lisio», promosso dal Comune e dalla Cassa di risparmio di Bra con il patrocinio di Regione, Provincia, Università di Torino e dell'Istituto per la storia del Risorgimento.

L'incontro è stato organizzato in occasione del bicentenario della nascita del patriota e statista braidese Guglielmo Moffa Di Lisio, destinato a diventare fra i protagonisti dei moti del 1821, con i quali ebbe inizio il Risorgimento d'Italia.

Stamane è in programma la prima delle cinque sessioni del convegno, dedicata al «Significato dei moti del 1821»: relazioni di Emilia Morelli, presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano; e di Narciso Nada, dell'Università di Torino.

Presiede Guido Quazza, presidente del Comitato tecnico-scientifico, che si avvale anche di esperti quali Alfredo Mango, Edoardo Mosca, Guido Ratti e Giulio Ambroggio.

Il Comitato organizzatore fa capo al sindaco di Bra, Roberto Dellarossa. Collaborano Alfredo Mango, Giuseppe Manasse, Bruno Cutullè e Giovanna C[illegible].

Da oggi a venerdì prossimo, le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Guglielmo Moffa Di Lisio (dell'illustre braidese [illegible] ripercorse la vita e le opere) offriranno l'occasione per rivisitare l'importante periodo storico del Risorgimento, un'epoca drammatica e tumultuosa, e dei personaggi che gli appartengono.

E' atteso a Bra il presidente del Senato Giovanni Spadolini, nominato presidente del Comitato d'onore.

[r. a.]

Grande successo della Fiera che si è svolta domenica nel paese monferrino

A Murisengo tartufo da 3 milioni

L'esemplare, di 1300 grammi, trovato da [illegible] cercatore di Rosignano, ha vinto la Trifola d'Or Esposti più di 33 chili di prodotto. Domenica la rassegna di vini e gastronomia tipica

Domenica all'«Asta del tartufo» di Canelli (nella foto) c'erano 8 chili e mezzo di prodotto per un valore di 16 milioni

MURISENGO. Alla XXIV fiera del tartufo, domenica scorsa, all'ultimo [illegible] giunto il pezzo eccezionale, che da solo qualifica una rassegna di prestigio: un esemplare di 1300 grammi, semisferico, perfetto. Il fortunato trifolao è Giuseppe Ceresa di Rosignano. Avendo in [illegible] tale perla grigia, la giuria, presieduta [illegible] Armando Gerini [illegible] ha [illegible] incertezze nell'assegnare il primo premio, costituto dalla Trifola d'Or del valore di un milione offerta da Gamarino, organizzato Fiat, premio consegnato dal ministro Giovanni Goria.

Nè poteva [illegible] l'acquirente, il commerciante internazionale Bruno Spazzarini di Borghetto Borbera, che se l'è accaparrato per tre milioni: cifra notevole ma lontana dai [illegible] milioni pagati per un pezzo analogo, vincitore a Moncalvo.

Ma ora siamo entrati in piena stagione e il prezzo per pezzature medie si aggira sulle 180 mila lire all'etto. Poi «il commerciante ha le sue spese, prima che il [illegible]ufo gigante arrivi in qualche famoso ristorante di Milano o di New York - dice Giuseppe Dulla - Il calo puo' arrivare al [illegible] per cento e capita che la trifola vada "restaurata", un'operazione costosa [illegible]guita da specialisti».

Nella rassegna, fra i 33 chili di tartufi in concorso, non [illegible] altri [illegible]timi esemplari. Quello presentato da Gaetano Mesuro di Villadeati era di 520 grammi: si [illegible] aggiudicato il [illegible]condo premio (Trifola d'Argento, valore 300 mila lire, regalata dal bar Bell'Aria.

Centinaia di persone, fra le [illegible]-5 mila presenti alla fiera, [illegible] sfilate nel padiglione, per ammirare i cesti colmi di altri begli esemplari nostrani, di pezzatura medio-piccola. Il piatto [illegible] 3400 grammi portato da Mino Maccario ha vinto la zappetta d'oro offerta dal bar Capanna, il tartufaio murisenghese Giusepe Dulla, presidente dell'Assotar[illegible]mo, con il [illegible] grammi, ha vinto una medaglia d'oro. Targa d'argento al murisenghese Aldo Piglia. Per la loro partecipazione hanno avuto rico[illegible] i commercianti Bruno Spazzarini e Ilario Calvo.

[illegible] Comune [illegible] premiato con una targa il giovanissimo tartufaio Davide Sola di 7 anni.

Le contrattazioni sono proseguite intense per tutto il giorno in piazza del municipio. Nel tardo pomeriggio è [illegible] premiato il vincitore della gara Acrt di ri[illegible] tartufi: Alfredo Chiarlone [illegible] Acqui [illegible] la cagnetta Diana. Soddisfazione sulla riuscita delle manifestazioni è [illegible] espressa dagli organizzatori della Pro loco, [illegible] cui Inge Feltrinelli, madrina della rassegna. Domenica prossima la fiera proseguirà e sarà dedicata a vini e gastronomia.

Mario Giuniparo

[illegible]A, VINCE UN [illegible]

ALESSANDRIA. Grande suc[illegible] e migliaia di visitatori, domenica, nei giardini [illegible] stazione, per la mostra «Tartufo [illegible] vino novello» organizzata dalla Camera di commercio in collaborazione con l'Associazione provinciale trifoleu. Mentre in viale Repubblica si apriva la mostra della «Trifola monfrina», nella vicina piazza Garibaldi, ritornata [illegible] qualche ora ad una piacevole tradizione domenicale, anche senza il «muro» il gioco [illegible] pallone elastico [illegible] saputo far rivivere entusiasmi [illegible] colori del vecchio Piemonte con i campioni [illegible] rie A impegnati nelle due versioni: «pantalera» [illegible] «lissa».

Una quindicina i chili di tartufi presenti alla mostra, bellissimi e profumati esemplari che hanno richiamato l'attenzione, e le contrattazioni, d[illegible] visitatori. A mezzogiorno, presenti [illegible] presidente [illegible] Camera [illegible] commercio Franco Stradella [illegible] il sindaco Giuseppe Mirabelli, si [illegible] svolta la premiazione dei migliori esemplari. Il primo premio [illegible] andato a Maurizio Spadoni, di Cerro Tanaro, [illegible] una trifola [illegible] grammi, secondo Gian Paolo Guastavigna, di Bergamasco, con [illegible] gruppo di tartufi di oltre tre chili, terzi a pari merito Mario Prunotto, di Asti, e la Trattoria Losanna, di Masio, entrambi con [illegible] da 1119 grammi.

Durante la premiazione è stato offerto un bellissimo esemplare al professor Aris Zonta, chirurgo del «San [illegible]teo» di Pavia, balzato agli onori della cronaca l'estate [illegible] per un eccezionale intervento chirurgico durato oltre [illegible] ore. «Con la consegna di [illegible] tartufo di particolare valore [illegible] pregio a una personalità [illegible] spicco - ha detto il presidente Stradella - la Camera di commercio intende [illegible] tradizione».

In [illegible] angolo dei giardini si [illegible] svolta la [illegible] riservata [illegible] cani da tartufo. Ai primi due posti Lisa e Lillo, entrambi preparati [illegible] Renato Malagutti di Molare.

Grazie alle Pro loco [illegible] Ponti, Castellazzo Bormida [illegible] Borgoratto ai partecipanti alla [illegible]festazione sono [illegible]i offerti piatti tradizionali, ottimi la polenta ed i ceci, così come i vini novelli. Ha chiuso la giornata il gruppo musicale «Smog», con strumenti tradizionali e di fantasia.

[f. m.]

[illegible] CANELLI [illegible]

CANELLI. Otto chili e mezzo di tartufi, per un valore di oltre 16 milioni, 11 partite [illegible] prodotto [illegible] «solitario» [illegible] 3 [illegible] e 40 grammi, prezzi che hanno oscillato dalle 200 alle 250 mila lire l'etto: questi i [illegible] della sesta edizione dell'«Asta del tartufo», che si è svolta domenica a Canelli, organizzata dalla Pro loco, in collaborazione con la Camera di commercio, i trifulau canellesi, l'Enoteca e gli assessorati all'Agricoltura e Turismo del comune.

Sin dalle prime ore del mattino, cercatori della Valle [illegible], dell'Albese e della valle Bormida, hanno invaso le sale, troppo anguste, del «Circolo Giuliani», per presentare i loro «pezzi». Tra tutti primeggiava un meraviglioso «solitario», sano e perfetto [illegible] dimensioni; le quotazioni, per questo esemplare, hanno toccato livelli record. Ad aggiudicarselo è stato un ristoratore di Torino, che lo ha acquistato dopo un rilancio di [illegible] mila lire. Molto apprezzati, comunque, dai titolari dei ristoranti, t[illegible] i quali Piercarlo Ferrero del San Marco e il proprietario dell'«Ostu Bacu» di Torino, anche i cesti di prodotto, battuti da Meo Cavallero.

Giancarlo Benedetti, al ter[illegible] della manifestazione, mentre il [illegible] palatenda [illegible] zeppo di ospiti, ha commentato con soddisfazione: «La gente è arrivata, c'è stato molto interesse; tanti visitatori per una manifestazione che sta crescendo di anno in [illegible]. Il prodotto c'era, nonostante [illegible] penuria [illegible] questi tempi. Peccato che il locale non abbia potuto accogliere tutti coloro che volevano assistere alla caratteristica asta».

Nelle piazze del centro, intanto, la «Fiera [illegible] S. Martino», ha proposto il «Mercatino dell'antiquariato», mentre le bancarelle [illegible] a disposizione dalla Pro loco hanno ospitato produttori locali di formaggio, salumi, mele di [illegible] Marzano, miele e prodotti tipici locali. Nel pomeriggio, il centro cittadino, chiuso al traffico, è stato invaso da oltre 2000 visitatori, che hanno affollato il «palatenda», in [illegible] Zoppa, e che proponeva [illegible] spettacolo di intrattenimento. La sera, tra il profumo di tartufi che svaniva, la distribuzione di ceci, sempre sotto il tendone, e la serata danzante che ha raccolto le simpatie e la curiosità del pubblico canellese.

Oggi, intanto, sarà la volta dell'«Antica fiera di San Martino». Dal mattino, infatti, le vie [illegible] centro saranno invase dagli ambulanti, che esporranno la loro merce sino al tardo pomeriggio. Per l'occasione, anche le scuole hanno concesso agli alunni un giorno [illegible] A mezzogiorno e la sera, sotto il «Palatenda», distribuzione [illegible] trippa e, dopo cena, veglione danzante.

[r. s.]

Il «gran bollito piemontese», uno dei protagonisti della nostra cucina

«Carn da fasson e bagnet verd»

La ricetta classica prevede, oltre ai «gusti» di stagione, ben quattordici tagli di carne (sette dei quali obbligatori). Tre, invece, le salse fondamentali: verde, gialla e rossa

PER ogni cosa c'è il suo momento, il [illegible] tempo per ogni faccenda sotto il cielo». Questa aurea massima della Bibbia, fatte le dovute proporzioni, vale anche in cucina.

La fine dell'autunno e l'inverno sono ideali per certi piatti che, gustati in altre stagioni, non sarebbero [illegible] stessi. E' [illegible] caso del bollito, uno dei protagonisti assoluti della gastrono[illegible] subalpina. Innanzi tutto, distingueremo [illegible] «Gran bollito misto piemontese» dal comune «lesso». Questione [illegible] acqua in cui si mette a cuocere la carne: *già bollente per il bollito, fredda per il lesso.*

La pentola deve rimanere sul fuoco circa [illegible] paio d'ore, e il brodo sempre schiumato. Nell'acqua, abbondante e salata, assieme alla [illegible] messi di rigore cipolla, sedano e carota, assieme a prezzemolo [illegible] ad un rametto di rosmarino ben avvolto in filo da cucire in mo[illegible] perda le foglie.

E la carne? [illegible] almeno [illegible] mille anni vi[illegible] nella nostra Regione un bovino definito [illegible] «razza Piemontese» che, per i suoi quarti posteriori formato gigante è detto anche *'dla cheusa* o [illegible] *fasson*. E' la carne ideale per [illegible] bollito. I tagli fondamentali sono [illegible] ed altrettanti quelli [illegible] «guarnizione»: punta di petto, [illegible]a grassa o magra, sottopancia, fiocco, spalla e coscia; a piacere si possono aggiungere coda e lingua di bue, testina, zampino di vitello, cotechino, gallina e polpettone. Il brodo ottenuto è ideale per cuocere i cappelletti, o per la minestra.

Il bollito [illegible] mangia accompagnando ogni boccone con [illegible] presa [illegible] salsa. Sono tre le salse fondamentali: quella *verde*, poi la *gialla* a base di senape e la [illegible] (non il ketchup!) di pomodoro. Per il *bagnet verd* gli ingredienti di base [illegible] *penansemmo*, [illegible] *fiesca d'aj*, *molaja 'd pan bagnà ant l'asil*, *na ponta 'd spagnolin*, *n'anciòa sensa are*, cioè prezzemolo, uno spicchio d'aglio, mollica di pane imbevuta d'aceto e poi strizzata bene, una punta di peperoncino, un'acciuga diliscata. Gli ingredienti vanno [illegible] molto fini, e poi si stempera [illegible] tutto con buon olio, fino [illegible] una salsa piuttosto liquida.

E allora, buon appetito, ricordando che *Carn fa carn, pan fa sangh e vin a manten.*

Enrico Bassignano

Assegnato il premio della «Confraternita della bagna cauda e del cardo»

Carlo Fruttero «paisan» nicese

Lo scrittore, di origini astigiane da parte di madre, ha ricevuto l'investitura domenica al Museo Bersano. Un riconoscimento anche all'attore Renzo Arato di Roatto

La cerimonia di investitura del «paisan vignaiolo», domenica nel salone del Museo Bersano.

NIZZA. Lo scrittore Carlo Fruttero, per una volta da solo, senza la [illegible] «metà» letteraria Franco Lucentini, [illegible] ricevuto domenica il premio «paisan vignaiolo». Ma l'ombra di Lucentini comunque aleggiava nella breve e romantica motivazione [illegible] cui la «Confraternita della bagna cauda e del cardo gobbo» ha assegnato il premio. «Come il vignaiolo è attento è [illegible] spettatore del lento divenire delle stagioni - ha letto il Gran Maestro di cerimonie Gerardo Serra - così lo scri[illegible] Fruttero [illegible] Lucentini, costruisce le proprie storie sulla quotidianità».

In questo richiamo alla terra astigiana ed alle [illegible] vigne c'è l'essenza [illegible] premio, [illegible]ni anno attribuito a personalità che si sono distinte in campo artistico o letterario e che [illegible] qualche modo [illegible] «affini» al Monferrato.

Ed inaspettatamente [illegible] lo stesso Fruttero, a fornire una chiave di lettura per il richiamo alle sue origini campagnole.

«La mia famiglia materna - ha raccontato al pubblico radu[illegible] per la cerimonia al [illegible] Bersano - [illegible] Passerano Marmorito dove abbiamo ancora una [illegible] che è custode dei ricordi familiari di tante generazioni».

Durante la guerra, lo scrittore soggiornò a Passerano [illegible] sfollato, [illegible] allora adolescente prese ad amare i libri che leggeva «come fosse un'ossessione», nell'ampia e fornita biblioteca del castello, che domina il silenzioso paese monferrino.

Sull'onda dei suoi ricordi di terra astigiana, lo scrittore ha piacevolmente intrattenuto i Confratelli della Bagna [illegible] ed il numeroso pubblico che da anni segue questa manifestazione. I Confratelli nicesi, ogni anno accolgono anche nuovi adepti nella loro associazione; domenica [illegible] stati insigniti dell'ordine delle «Maestre della cucina», Rita De Angelis, sostituto procuratore di Acqui Terme, la pianista Lorella Riccadonna e la giornalista Doneta Callany, che ha accolto l'investitura, [illegible] qualche preplessità, [illegible] vergognandosi, nel tempio della buona cucina e del vino monferrino, di dichiarare pubblicamente il suo amore per la gassosa.

Tra gli uomini nominati «Cantinieri e Maestri Mestolanti», molti medici, avvocati e finanzieri piemontesi e lombardi, tutti amanti della buona tavola. Il collare della Confraternita è anche andato all'attore Renzo Arato, che ha poi letto con una poesia di Badalin, dedicata all'amore per la terra.

Enrica Cerrato

Volley A2, dopo 3 sconfitte consecutive gli astigiani tornano al successo

La Brondi si scatena

Battuto per 3-1 il Prep Reggio Emilia. Clamorosa rimonta dei «telefonici» nel quarto set. Grande prova di Naydenov e Lorenzoni. Giovedì trasferta ■ Fano

LA CLASSIFICA

RISULTATI: Bologna-Agrigento 3-0 (15-4; 15-7; 15-10); Codyeco Santa Croce-Gividi Milano 3-1 (8-15; 15-10; 15-6; 15-7); Monteco Ferrara-Moka Rica Forlì 0-3 (13-15; 11-15; 6-15); Centro Matic Prato-Popolare Sassari 3-0 (15-3; 15-2; 15-2); Jockey Schio-Lazio 3-1 (7-15; 15-6; 15-8; 15-4); Sparanise-Fano 3-1 (8-15; 15-7; 15-11; 15-12); Jesi-San Giorgio Venezia [illegible] (5-15; 5-15; 9-15); Brondi-Prep Reggio Emilia 3-1 (15-4; 15-3; 14-16; 15-11).

CLASSIFICA:
Zinella Bologna 16
Lazio 16
Jockey Schio 16
Centro Matic Prato 16
Prep Reggio Emilia 14
Brondi Asti 12
Moka Rica Forlì 10
Agrigento 10
San Giorgio Venezia 6
Santa Croce [illegible]
Monteco Ferrara 6
Banca Popolare Sassari [illegible]
CariFano 4
Sparanise [illegible]
Gividi Milano 2
Sidis Jesi [illegible].

PROSSIMI TURNI (giovedì 14 novembre): Gividi Brugherio-Centro Matic Prato; Sidis Jesi-Monteco Ferrara; Moka Rica Forlì-Sparanise Caserta; CariFano-Brondi Asti; Agrigento-Prep Reggio Emilia; Lazio-Santa Croce; Banca Popolare Sassari-Jockey Schio.

Domenica 17 novembre: Gividi Milano-Brondi; Sparanise-Sassari; Moka Rica Forlì-Lazio; Jockey Schio-Zinella Bologna; Centro Matic Prato-Sidis Jesi; Prep Reggio Emilia-Venezia; Santa Croce-Fano; Ferrara-Agrigento.

Un'azione offensiva della Brondi: Martino alza per Lorenzoni che schiaccia

ASTI. Una partita con i fiocchi ha segnato il ritorno al s[illegible] della Brondi, capace di sfoderare [illegible] e grinta: [illegible] ha fatto le spese la Prep Reggio Emilia, 3-1 il punteggio. Due punti importantissimi per gli astigiani che ieri sono [illegible] in palestra, saltando il giorno di riposo, in vista dell'appuntamento [illegible] giovedì sera in trasferta a Fano.

Domenica il sestetto astigiano ha mostrato l'altra faccia, quella che aveva tenuto [illegible] sta contro il Jockey Schio. E la vittoria [illegible] arrivata, senza tentennamenti, con una supremazione nettissima. Complici, ovviamente, la formazione [illegible] lo schieramento tattico: il tecnico Marcello Levatino ha mandato sul parquet un sestetto che ha risposto nel migliore dei modi. Il cecoslovacco Jiri Vojik [illegible] tornato [illegible] ricoprire il [illegible] ruolo, quello di centrale, e il Reggio Emilia non è mai passato. Con Arnaud in panchina (infortunato a una caviglia) il tecnico ha deciso che era giunta l'ora di dare fiducia al genovese Alessandro Lorenzoni. E Lorenzoni, che quest'anno [illegible] era [illegible] entrato, ha disputato una gran partita, giocando a mille e chiudendo palloni importanti.

Una p[illegible] di carattere da parte del giocatore che ha smentito pienamente [illegible] i fatti il giudizio [illegible] il tecnico si era fatto di lui.

In campo [illegible] è visto [illegible] ottimo Nayden Naydenov che ha recitato in pieno il ruolo dello stra[illegible] decisivo. Perfetta la sua ricezione. Il regista Paolo Martino ha distribuito bene. E, si sa: un regista in piena forma fa una squadra, [illegible] il muro [illegible] costruisce la vittoria. E così è stato.

La Brondi dei primi due set [illegible] [illegible] perfetta: [illegible], voleva vincere e dare spettacolo. Sino al 2-0 il [illegible] ha ceduto pochissimi punti. Nella terza frazione di gioco gli astigiani, forse sicuri di potercela fare, hanno subito la rimonta della Prep. La Brondi, in vantaggio per 11-6, ha commesso qualche errore di troppo concedendo spazio all'argentino Martinez che ha cercato di ribaltare il risultato, [illegible] con [illegible] caparbietà ammirevole, il Prep ha vinto la terza frazione. Il quarto set (punteggio di due set a uno per gli astigiani) s'inizia male per la Brondi. Il Reggio Emilia [illegible] avanti 11-2. Gli astigiani cercano di reagire [illegible] il tecnico Levatino a questo punto chiama in panchina Lorenzoni, e manda [illegible] campo Giorgio Oria. Mossa vincente: Oria trascina la rimonta della squadra che mette [illegible] segno 13 punti consecutivi chiudendo la partita.

Tabellini: Brondi-Reggio Emilia 3-1 (15-4; 15-3; 14-16; 15-11). Durata set: 23', 15', 27', 20. Spettatori: 600. Battute sbagliate: Asti 20; Reggio 10.

Brondi: Naydenov (12 punti, 15 cambi palla); Martino (1, 0); Vojik (11, 9); Teppa (3, 8); Squizzato (0, 0); Oria (7, 0); Lorenzoni (8, 10); Ruffinatti (7, 21). [illegible]: Arnaud.

Reggio Emilia: D'Aprile (1, 4); Barrett (6, 7); Martinez (1, 16); Calzolari (0, 3); Bevilacqua (4, 10); Betti (5, 6); Montanari (2, 2). Ne: Cantagalli.

Daniela Cotto

Tamburello, giornata dedicata ai campioni del Monale

Festa tricolore

I giocatori ricevuti domenica in municipio. Nell'ultima stagione hanno conquistato i titoli di serie B e Under 13 Fipt ■ di serie C Figt

La squadra monalese guidata da Aristide Cassullo (secondo in piedi da sin.) che ha conquistato il titolo tricolore di serie B Fipt

[illegible]. Una giornata tutta dedicata al tamburello per festeggiare i tre scudetti conquistati quest'anno da altrettante formazioni monalesi.

Domenica i campioni tricolori sono stati ricevuti in municipio dal sindaco, Giuseppe Rolla, per la premiazione ufficiale. «E' la prima volta, in tanti anni di attività sportiva che il nostro paese può fregiarsi di ben tre titoli tricolori, in [illegible] sola stagione agonistica; un record che rende fieri noi monalesi» ha detto [illegible] primo cittadino.

Tutto il paese, domenica, si è s[illegible] [illegible] ai suoi «eroi» ed al presidente della polisportiva, Giorgio Marchiò, premiato dal sindaco «per l'importante opera sociale svolta [illegible] per quella che ancora andrà a svolgere».

E' quasi certo, infatti, che il «Monalfungo», la compagine formata da Aristide Cassullo, Enrico Dellavalle, Paolo Carrato, Luciano Mussa, Fabrizio Pero, Gianni Grattapaglia (direttori tecnici, Dino Appiano e Domenico Cisero), vincitrice del titolo italiano di serie B Fipt, il prossimo [illegible] militerà nella massima divisione, mantenendo invariata la formazione, «perché squadra vincente non si cambia, anche se sappiamo che la [illegible] A è davvero molto impegnativa», ha detto Marchiò.

Formazione rimaneggiata, invece, per [illegible] «Panificio Valtiglione-Monale», che ha vinto lo scudetto della serie C Figt; quasi sicuramente dal prossimo anno (in serie B) [illegible] [illegible] (nel '91 ha giocato nelle file del Moncalvo) farà parte di questa squadra, in cui attualmente militano Sandro Appiano, Marco Campia, Federico Giacomozzi, Luca Benivegna, Maurizio Zola, Giuseppe Massano, Giorgio Ramella, Gianni Veiluva (d.t. Franco Giacomozzi). Continuerà l'attività anche per la formazione dei «pulcini», che si è aggiudicata lo scudetto nel campionato «under 13», grazie all'ottima prestazione di Guglielmo Marchiò, Giorgio Giacomozzi, Ivano Carletto, Martino Canavese, Alessio Basso, Si[illegible] Moino, Marco Veiluva (d.t. Mimmo Basso).

(bru. m.)

Serie B2, gli astigiani sconfitti ad Aosta (91-89) al termine di una gara molto incerta ed equilibrata

La Tubosider [illegible] è braccata

Il quintetto di Tassone, superato nel rocambolesco finale dopo essere stato a lungo in vantaggio è stato raggiunto in classifica da cinque squadre. In evidenza Alex Hottejan, Sergio Angeli e Nicola

ASTI. Ancora un passo falso per la Tubosider che s'arrende, per soli due punti (91-89 il punteggio) contro la Nicolera Aosta.

Una partita temuta, attesa [illegible] molto [illegible]sa: è emersa tutta la rivalità che sempre c'è stata tra le formazioni [illegible] l'astio si è fatto sentire sia in campo che fuori. Per tutto l'incontro le due squadre sono sempre state praticamente punto [illegible] punto. La Tubosider caricatissima, con un grande Hottejan, è partita in sal grande e al quarto minuto [illegible] primo tempo [illegible] in vantaggio per 11-6. L'Aosta, che ha avuto in Greco il top scorer della partita (ben 27 punti, 7/10 da due, 4/6 da tre e 1/2 ai liberi più quattro rimbalzi) non ha però permesso agli ospiti di sfruttare alcune occasione, ribattendo punto a punto le iniziative avversarie.

Il primo tempo [illegible] terminato sul punteggio di 50-50. Anche nella seconda frazione [illegible] gioco le due formazioni non sono inizialmente riuscite a distanziarsi, ma all'11' la Tubosider face[illegible] capire a chiare lettere di voler a tutti i costi il successo e si riscattava, raggiungendo un sensibile vantaggio: 74-70.

Alex Hotteyan visto da Ghiglione

Gli aostani, però, sempre in agguato con Candela, Greco e Tiberti, non si lasciavano sorprendere e grazie ad un rocambolesco finale riuscivano ad imporsi con due sole lunghezze di vantaggio.

Da sottolineare il comportamento degli arbitri che, in un clima rovente, non hanno fischiato nulla contro i padroni di casa, soprattutto nel finale. Questo a danno della Tubosider che avrebbe avuto tutto il diritto di usufruire di qualche tiro libero in più.

Tra gli astigiani bene Hottejan, Angeli, Nicola [illegible] Persico. Ancora sotto i loro abituali livelli Andrea Grossi e Flavio Paglieri: e pensare che i loro tiri da fuori sarebbero utili alla Tubosider in questo momento.

Sabato prossimo la squadra di Tassone cercherà la riscossa in casa contro il Novellara, formazione che non dovrebbe infastidire più [illegible] tanto gli astigiani. [illegible] [illegible] si sa [illegible]: Correggio insegna.

Tabellini: Aosta-Tubosider 91-89.

Tubosider: Persico 2; Dho 7; Angeli 21; Nicola 13; Arucci 10; Paglieri 4; Bratti 0; Hottejan 21; Grossi 11.

Aosta: Bigone 5; Colombini 3; Greco 27; Bourolo 4; Vitale 0; Padovani 4; Candela 22; Ferrari 0; Tiberti [illegible].

(d. cot.)

GRADUATORIA

RISULTATI: Gorlese-Alessandria 76-73; Novellara-Monza 74-82; Rovereto-Pavia 85-93; Cremona-Montichiari 87-81 dopo i tempi supplementari; Novara-Correggio 66-98; Bergamo-Como 102-83; Treviglio-Varese 81-61.

CLASSIFICA: Montichiari, Tubosider, Gorlese, Bergamo, Treviglio [illegible] Cremona 10; Varese e Aosta 8; Alessandria, Rovereto, Pavia [illegible] Complus Monza 6; Como, Novellara e Correggio 4; Brix Novara 0.

PROSSIMO TURNO: Tubosider-Novellara; Como-Marsilli Rovereto; Montichiari-Bergamo; Monza-Aosta; Alessandria-Tamoil Cremona; Correggio-Treviglio; Pescagel Pavia-Brix Novara; Varese-Gorla.

INCIDENTI NEL DOPO-PARTITA

ASTI. Clima teso in campo e incandescente sugli spalti. Come [illegible] forse prevedibile, le due tifoserie [illegible] sono date battaglia. Aosta-Asti era infatti l'incontro di tabellone di domenica della B2 di basket, una partita [illegible]

Da Asti la società ha organiz[illegible] due pullman di tifosi per sostenere la squadra nella difficile trasferta aostana. E la tensione tra le due tifoserie è scoppiata sugli spalti, già prima del fischio d'inizio. Le forze dell'ordine probabilmente hanno sottovalutato la situazione e non sono intervenute subito facendo muro tra le due fazioni. Così i tifosi hanno [illegible] il tempo di insultarsi. Nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo poi un supporter dell'Aosta ha strappato di mano uno striscione ad [illegible] astigiano.

Il tutto è culminato [illegible] termi[illegible] della partita. Le forze dell'ordine hanno scortato un pulman di tifosi astigiani sino all'entrata del casello. Qui una macchina [illegible] sostenitori aostani, che aveva atteso gli astigiani, ha tirato pietre contro i vetri del pullman. Pare che un ragazzo sia stato ferito alla testa: nulla di grave per fortuna.

Pare infondata la notizia che gli astigiani siano stati autori di scritte sui muri con le bombolette spray [illegible] che abbiamo causato danni alle macchine parcheggiate davanti al palazzetto. Un tifoso astigiano durante la partita, [illegible] [illegible] trasportato al pronto soccorso di Aosta per un taglio al braccio destro. [illegible] [illegible]se dell'incidente devono essere accertate.

Giorgio Provera, general manager della società, ha commentato ieri: [illegible] problema è [illegible] forze dell'ordine. I carabinieri, anziché guardare la partita, avrebbero dovuto intervenire subito. Ad Asti anche le situazioni difficili [illegible] sempre state tenute sotto controllo. Voglio ricordare ai supporters che una partita di basket non si gio[illegible] in [illegible] stadio, [illegible] in un palazzetto, cioè [illegible] spazi ristretti. Bisognerebbe perciò [illegible] di evitare il tifo calcistico».

(d. cot.)

SERIE D, LA CELAD VINCE 109-93

ASTI. Un grande Tarasco ha trascinato la Celad Asti al successo contro il Satap Pino, sconfitto sabato [illegible] al palaz[illegible] con il punteggio [illegible] 109-93, nella [illegible] giornata [illegible] campionato di serie D. Il giova[illegible] pivot ha realizzato 37 punti [illegible] per un solo canestro [illegible] ha eguagliato il record [illegible] Bologna che con la Cassa segnò in un incontro 39 punti. Tarasco ha anche catturato 15 rimbalzi e ha avuto un'ottima percentuale nel tiro con 10/14 da due [illegible] 17/20 ai liberi.

Per la Celad si è trattato di un ritorno alla vittoria dopo due sconfitte consecutive, entrambe conclusesi con il ricorso ai tempi supplementari. Il Satap Pino, che in classifica è penulti[illegible] con due punti, [illegible] ha [illegible] dato del filo da torcere agli astigiani che hanno condotto in testa per tutta la partita. Già [illegible] primo tempo si [illegible] chiuso sul 60-53 per i ragazzi di Ravalico e nel secondo tempo il vantaggio dei padroni di casa ha toccato anche i 19 punti. In classifica Cornero [illegible] compagni [illegible] secondi in compagnia del Pinerolo, del Moncalieri e del Cuneo, mentre al comando c[illegible] [illegible] il Saluzzo e l'Omegna.

Nel prossimo turno i «bancari» affronteranno in trasferta il Rosmini Domodossola che [illegible] due punti in meno della Celad.

[illegible] **tabellino:** Tarasco 37, Cornero 10, Pascoletti 3, Vettorello [illegible], Covre 4, Montrucchio 0, Biamino 9, Caracciolo 4, Azzaretti 13, Ugaglia 4.

(e. a.)

Eccellenza, al Comunale sconfitto per 2-0 il Venaria

L'Asti è in rimonta

I «galletti» convincono sul piano del gioco e vanno in gol con il «solito» Lamattina e Pioli. Il libero Garrone espulso nel finale. Infortunato Piacenza

Nel disegno di De Col la rete di Lamattina servito su punizione da Esposito

ASTI. Al termine di una prestazione largamente positiva l'Asti ha superato per 2-0 il Venaria [illegible] ha rimesso a posto la classifica che comincia ad assumere un aspetto p[illegible] consono al valore tecnico dei galletti.

L'Asti ha raccolto nelle due gare casalinghe consecutive quattro punti, segnando quattro gol e non subendone alcuno. Meglio [illegible] così non si poteva [illegible]re. Anche dal punto di vista del gioco [illegible] squadra astigiana ha soddisfatto appieno, sicuramente [illegible] andata meglio con il Venaria che con il Collegno, do[illegible] i giocatori erano scesi in campo molto più «tirati» visto l'obbligo assoluto di conquistare il risultato pieno.

L'incontro ha avuto in Massimo Lamattina il protagonista principe: [illegible] «panzer» ha segnato la sua [illegible] rete consecutiva, giocando con la consueta intelligenza e tenendo sempre in apprensione il reparto arretrato del Venaria. Mister Dellacasa ha fatto ricorso, come in occa[illegible]ione della gara con la Saviglianese, al tridente d'attacco approfittando del pieno recupero [illegible] Luongo, [illegible] Buaducco a completare [illegible] trio.

Le fasi salienti della partita si sono condensate nei primi venti minuti. Già al 5' Piacenza doveva chiedere il cambio per il riacutizzarsi del dolore alla caviglia, al suo posto entrava Pioli che realizzava all'8' la rete del [illegible] biancorosso: punizione dal limite che la barriera [illegible] e per l'Asti [illegible] l'1-0. Il raddoppio avveniva al 21' [illegible] sugli sviluppi di [illegible] calcio di punizione: Esposito appoggiava con un [illegible] all'area a Lamattina che, [illegible] spalle alla porta, si girava [illegible] calciava di sinistro, il pallone passava in [illegible] gambe del portiere ospite e si infilava in rete. Un minuto dopo Lamattina aveva l'occasione di raddoppiare [illegible] arrivava [illegible] frazione [illegible] secondo in ritardo [illegible] tiro-cross [illegible] destro di Luongo indirizzato al palo opposto. Nella ripresa i biancorossi si limitavano a controllare e ad agi[illegible] di rimessa, correndo [illegible] qualche rischio come al [illegible] quando la punta Aggero, lascia[illegible] colpevolmente solo in [illegible], colpiva di collo al volo un tra[illegible] di Farinelli [illegible] Pagano era bravissimo a respingere di piede. Anche l'Asti sprecava malamente la [illegible] bella opportunità con Luongo, bravissimo [illegible] bersi» al 77' in slalom tutta la [illegible] ospite, compreso il portiere, [illegible] poi perdeva l'attimo, ritardando il tiro e Macri riusciva a soffiargli il pallone. All'83' il [illegible] astigiano Garrone rimediava ingenuamente un'ammonizione calciando via [illegible] pallone ed essendo la seconda l'arbitro lo espelleva.

Piacenza visto da Marco Ghiglione

Enzo Armando

IL NONO TURNO

RISULTATI (nona giornata di andata del campionato di Eccellenza): Asti-Venaria 2-0; Collegno-Piobesi 0-1; Fulvius-Valenza Saluzzo 1-0; Moncalieri-Albese 0-2; Novese-Intermonregalese 1-2; Ovada-Borgaro 1-0; Pinerolo-Saviglianese 1-1; Rivoli-Monferrato 1-0.

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Pinerolo	[illegible]
Intermonregalese	16
Fulvius	12
Rivoli	11
Albese	10
Saluzzo	10
Saviglianese	9
Piobesi	9
Moncalieri	9
Asti	8
Venaria	8
Ovada	7
Monferrato	7
Novese	6
Borgaro	5
Collegno	2

PROSSIMO TURNO (decima giornata [illegible] andata domenica 17 novembre ore 14,30): Albese-Novese Novi; Borgaro-Pinerolo; Intermonregalese-Piobesi; Monferrato-Saviglianese; Ovada-Moncalieri; Rivoli-Collegno; Saluzzo-Asti; Venaria-Fulvius Valenza.

[illegible] FLASH

PRIMA [illegible]

Vince la Nicese, pari casalingo per [illegible] Rocchetta

I risultati della nona giornata: Costigliole-Caresanese 1-1; Junior Casale-San Carlo 1-3; Nicese-Santenese 2-1; Pecetto-Mandrogne 3-2; Rocchetta-Cambiano 1-1; Sandamianferrere-Moranese 1-1; Sarezzano-Comollo [illegible] 0-0, Trofarello-Cassano 1-1.

La classifica: Moranese 13 punti; Sarezzano 12; Comollo, Rocchetta, San Carlo 11; Junior, Nicese 10; Mandrogne, Sandamianferrere, Caresanese 9; Cassano, Costigliole 8; Pecetto 7; Santenese 6; Trofarello, Cambiano 5. Prossimo turno: Cambiano-Sandamianferrere; Caresanese-Nicese; Cassano-Sarezzano; Comollo Novi-Trofarello; Mandrogne-Costigliole; Moranese-Rocchetta Tanaro; San Carlo-Pecetto; Santenese-Junior.

SE[illegible] CATEGORIA

Cede il Serravalle, [illegible] resta in vetta alla classifica

Girone N (ottava giornata): Don Bosco-Napoli Club 1-1; Junior Asti-Roretese 1-1; Montatese-Racconigi 1-0; Poirinese-Serravalle 1-0; Villafranca-Isola Mobili Perosino 0-0; Savigliano-Cervere 1-1; Mazzola-Favari 1-2.

La classifica: Serravalle 13 punti; Poirinese, Favari 12; Montate[illegible] 10; Racconigi, Napoli Club 9; Junior Asti 8; Don Bosco, Villafranca, Cervere 7; Isola 6; Savigliano 5; Mazzola 4; Roretese 2.

Prossimo turno: Cervere-Villafranca; Isola-Junior Asti; Napoli Club-Mazzola; Roretese-Racconigi; Savigliano-Poirinese; Serravalle-Don Bosco; Favari-Montatese.

Girone [illegible] Castelnovese-Occimiano 1-5; Luese-Cassine 0-2; Ozzano-Moncalvese 1-1; Pontestura-Santostefanese 0-1; Quargnento-Nizza 0-1; Ronzonese-Refrancorese 1-1; Castelnuovo-Silvanese 3-2. La classifica: Occimiano, Santostefanese, Cassine 13; Refranco[illegible] 10; Luese, Ozzano 9; Pontestura, Castelnuovo 8; Castelnovese 7; Ronzonese, Nizza 6; Quargnento 5; Silvanese, Moncalvese 3.

Prossimo turno: Cassine-Castelnovese; Santostefanese-Luese; Moncalvese-Castelnuovo; Nizza-Silvanese; Occimiano-Quargnento; Ozzano-Ronzonese; Refrancorese-Pontestura.

TERZA CATEGORIA

L'Alplast allunga, Calliano e Cerro inseguono

Per il settimo turno si [illegible] giocate: Annonese-Massimiliano Giraudi 3-1; Blue White-Cellese 2-1; Cerro Tanaro-Vinchio 2-0; Mombercelli-Alplast 0-0; Vaglio Serra-Valfenera 1-2; Villanovese-Calliano 3-2. La classifica: Alplast 11; Calliano, Cerro 10; [illegible] White 8; Villanovese 7; Mombercelli, Annonese 6; Valfenera 5; Massimiliano Giraudi, Vinchio 4; Cellese, Vaglio Serra 3.

Prossimo turno: Alplast-Annonese; Calliano-Mombercelli; Cellese-Cerro Tanaro; Massimiliano Giraudi-Vaglio Serra; Valfenera-Blue White; Vinchio-Villanovese.

[illegible] FIGC

Il Format saldamente in [illegible] al girone B

Girone A: Amatori Incisa-Lamp 1-1; Castagnolese-Pizzeria Costa Azzurra 0-4; Imperial Store-Vetreria Ami Glass 1-0; Milan Club-Amatori Canelli 2-0; Rocchetta Tanaro-Santostefanese 1-1; Serravallese-Asti Granata 0-3. Riposava il Napoli Club.

La classifica: Imperial Store, Milan Club 10; Serravallese 9; Lamp 8; Amatori Incisa, Asti Granata 8; Pizzeria Costa Azzurra 7; Ama[illegible] Canelli, Napoli Club 5; Rocchetta 4; Vetreria, Castagnolese 3; Santostefanese 2.

Prossimo turno: Amatori Canelli-Imperial Store; Asti Granata-Napoli Club; Lamp-Serravallese; Pizzeria Costa Azzurra-Milan Club; Santostefanese-Amatori Incisa; Vetreria Ami Glass-Rocchetta Tanaro. Riposerà la Castagnolese.

Girone [illegible] Don Bosco-Format Ip Amerio 0-2; Moncalvese-Massimiliano Giraudi 0-2; Pizzeria il Palio-Isola 0-3; Refrancorese-Cor[illegible] 3-3; Mazzola-Bar Naty 1-1; Valpone-Autoscuola Torretta 0-0. Riposava il Bar la Torre.

La classifica: Format 12; Valpone 11; Don Bosco, Bar Naty, Autoscuola Torretta 9; [illegible] la Torre, Isola [illegible] Massimiliano Giraudi 7; Refrancorese [illegible]; Pizzeria il Palio, Cortazzone, Mazzola 2; Moncalvese 1.

Prossimo turno: Autoscuola Torretta-Don Bosco; Bar Naty-Bar la Torre; Cortazzone-Mazzola; Format Ip Amerio-Pizzeria il Palio; Isola-Refrancorese; Massimiliano Giraudi-Valpone. Riposerà la Moncalvese.

[illegible]

Vittorio Alfieri, al via i corsi [illegible] avviamento

S'iniziano i corsi di atletica leggera [illegible] Cas (Centro avviamento allo sport), organizzati dalla Vittorio Alfieri. La data d'inizio è fissata per il 13 novembre. Ci si allena nella palestra di via [illegible] il mercoledì ed il venerdì dalle [illegible] alle 20. I corsi sono aperti ai ragazzini nati dal 1983 in poi. Terranno i corsi, tecnici federali e istruttori Isef. Per informazioni telefonare al 214651 dopo le 20,30.

[illegible] PR[illegible]

[illegible] all'esordio l'Azeta, stop per [illegible] Ford Perosino

Ha avuto inizio tra sabato e domenica [illegible] campionato [illegible] basket di Promozione. Il bilancio per le due squadre astigiane impegnate parla [illegible] una vittoria e [illegible] una sconfitta: l'Azeta ha battuto [illegible] trasferta il Castellazzo per 86-77. La Ford Perosino è stata invece sconfitta in [illegible] [illegible] una delle compagini favorite per la vittoria finale, l'Ovada: la gara si è conclusa con il punteggio di 86-57. [illegible] prossimo turno altro impegno fra le mura [illegible] che per la Ford che affronterà il Valenza, mentre l'Azeta ospiterà l'Ovada.

CALCIO PROMOZIONE

L'Astisport battuto di misura (1-0) dal Canelli in un incontro spettacolare e ricco di emozioni

Il derby si è tinto [illegible] azzurro

L'incontro, giocato davanti a 700 spettatori, è stato risolto da un tiro dell'intramontabile Maurizio Berruti
Grandi parate di Quaglia. Gli astigiani non hanno però demeritato, [illegible] il centrocampo dei padroni di casa è stato superiore

CANELLI. Il terzo derby della «storia» calcistica tra Canelli-[illegible] Astisport, porta la firma di Maurizio Berruti. Con un goal da manuale, che ha sorpreso [illegible] pur bravo Biasi, il centrocampista canellese, 32 anni, compendio di classe, esperienza e fantasia, ha siglato, al 60', l'unica [illegible] della partita che ha regalato agli «spumantieri» [illegible] vittoria tanto attesa quanto prestigiosa.

Un [illegible] (maturato davanti a 700 spettatori circa) che rilancia gli azzurri [illegible] vertici della classifica del girone «C» di Promozione, [illegible] peraltro, condannare gli astigiani, [illegible] presi, forse, nel trovare di fronte un Canelli così pimpante ed aggressivo. E, si sa, il derby può curare tante ferite e cancellare molti acciacchi che nessun medico, forse, saprebbe guarire. Ne sanno qualcosa Marchioretti, Gamba e Cavanna, dati per sicuri assenti [illegible] settimana fa, ma scesi regolarmente in [illegible]po domenica, con tanta grinta e voglia di lottare.

Una metamorfosi che ha ridato slancio alla squadra [illegible] zurra, permettendogli di trovare la geometria di gioco ed i giu[illegible] equilibri mancati in queste ultime gare. Ma, nonostante la sconfitta, l'Astisport non ha demeritato, anzi, la partita ha vissuto momenti [illegible] autentico spettacolo, specialmente nel primo tempo, grazie al gran movimento [illegible] bianchi di mister Pandolfi. Privati dell'es[illegible] [illegible] Trevisanutto, con l'allenatore costretto a dettare ordini all'esterno della rete di recinzione, gli astigiani hanno dato subito l'impressione di voler chiudere la partita nei minuti iniziali. Partiti di gran volata, gli astigiani, grazie alla mobilità delle punte [illegible] e Toscani, hanno seminato lo scompiglio [illegible] la difesa [illegible]ra, ben registrata [illegible] rientrante Marchioretti, sceso in campo con una vistosa fasciatura al ginocchio sinistro. E' proprio degli ospiti la prima vera occasione-gol. Parte da lontano Passera che semina due avversari e dà a Toscani [illegible] quale entra in area e, a tu per tu con Quaglia, batte a colpo sicuro. Ma [illegible] por[illegible] canellese compie un miracolo, l'ultimo in ordine [illegible] tempo per gli azzurri, deviando la palla con la punta dei piedi. Lo scampato pericolo [illegible]a la carica ai padroni [illegible] [illegible] i quali cominciano a macinare gioco e, prima con Berruti e [illegible] con Manno, impegnano Biasi, [illegible] quale deve togliere dallo specchio della porta un tiro del di[illegible] canellese.

La partita, corretta e leale, si gioca a centrocampo, dove l'asse centrale «spumantiero», formato [illegible] [illegible] Berruti-Marengo-Tortolina sembra [illegible] la meglio sul reparto mediano avversario. Nessuno vuol perdere, e l'attenzione a [illegible] commettere errori, in campo, [illegible] massima. Il secondo tempo, forse più vivace e combattivo dei primi 45 minuti, si apre con [illegible] veloce incursione di Tortolina, che serve un delizioso pallone per che conclude a lato. Ma il goal non tarda ad arrivare; al [illegible]', su un rilancio sbagliato della difesa, Berruti si impossessa della palla e, giunto al limite, calcia, indisturbato, di sinistro in porta. Un gran bolide, che compie una «palombella» ad effetto e scavalca l'esterefatto ed incolpevole Biasi. L'Astisport reagisce, [illegible] la sua pressione [illegible] poco lucida, seppur veemente. Ci provano ancora Sorba, Passera, Stranieri e Toscani, ma i loro tiri non impensieriscono Quaglia, sempre [illegible] ed attento tra i pali.

Ed il Canelli trova ancora lo spazio per «pungere» con [illegible] conclusioni di Tortolina, Berruti e Cavanna, neutralizzati da Biasi. Al termine, musi lunghi tra gli astigiani e comprensibile soddisfazione per i canellesi. Il derby, ormai, [illegible] solo un ricordo.

Giovanni Vassallo

CANELLI	1
QUAGLIA	7
BRICCOLA	7
MANNO	6,5
SCAZZOLA	6,5
MARCHIORETTI	7,5
BERRUTI	8
DELLEDONNE	6,5
MARENGO	6,5
GAMBA	6
TORTOLINA	6,5
CAVANNA	6,5
All.: DELLEDONNE	7

ASTISPORT	0
BIASI	7
CRISPOLTONI	6
FERRO	6
DEGIOVANNI	6,5
OTTAVIANI	5,5
PASSERA	6,5
MENEGALDO	6
STRANIERI	6
TOSCANI	6
SORBA	5,5
(65' CARRARA)	6
PITASI	5,5
All.: PANDOLFI	7

Arbitro: FAVRETTI, di Vercelli 6
Reti: 60' Berruti
Ammoniti: Tortolina, Manno
Spettatori: paganti 700
Condizioni atmosferiche: buone

[illegible]

[illegible] (nona giornata): Airaschese-Real Moncalieri 0-1; Canelli-Asti Sport 1-0; Carmagnolese-Luserna 2-0; Cheraschese-Cavallermaggiore 1-0; Felizzano-Orbas[illegible] 1-1; Fossanese-Doglianese 3-2; Viguzzolese-Quattordio 0-0; Villafranca-Dronero 5-1.

LA CLASSIFICA: Fossanese [illegible] punti; [illegible] 13; Asti Sport, Quattordio 12; Cheraschese 11; Cavallermaggiore, Doglianese 10; Villafranca 9; Carmagnolese, Real Moncalieri 8; Luserna, Pro Dronero 7; Viguzzolese, Felizzano, Orbassano 6; Airaschese 4.

PROSSIMO [illegible] Airaschese-Fossanese; Asti Sport-Felizzano; Cavallermaggiore-Canelli; Luserna-Cheraschese [illegible] Dronero-Doglianese; Quattordio-Orbassano; Moncalieri-Villafranca; Viguzzolese-Carmagnolese.

IL [illegible] ORA IL CANELLI NON TEME PIU' [illegible]

Maurizio Berruti «eroe» del derby

CANELLI. Nello spogliatoio azzurro c'è euforia per la vittoria appena conquistata; nel grande stanzone riservato all'Astisport, a pochi metri [illegible] distanza, [illegible] e tanta amarezza per una sconfitta che nessuno, [illegible] a due [illegible] prima, forse si attendeva. Era infatti un incontro tra due delle migliori formazioni del campionato.

Sono due modi di vivere il derby, scaricando nei canti di gioia o nella delusione del silenzio, le tensioni, le attese, le spe[illegible] di una partita lungamen[illegible] preparata anche emotivamente. Il primo ad uscire, raggiante e soddisfatto, [illegible] Franco Delledonne, che stringe mani e riceve pacche sulle spalle per il risultato ottenuto. Delledonne [illegible] quasi [illegible] [illegible] per [illegible] gran [illegible] fatto dalla panchina durante tutta la partita. Le sue parole lasciano trasparire lo stato d'animo [illegible]a squadra: «Oggi era una partita dove contava il gioco, ma anche [illegible] cuore, la grinta e la voglia di lottare. E tutti hanno dato il massimo. Anche [illegible] Gamba, Cavanna e Marchioretti non [illegible] al meglio della condizione - precisa [illegible] mister - il loro apporto [illegible] [illegible] importantissimo per tutta la squadra. [illegible] [illegible] una vittoria della volontà, della voglia [illegible] tutto il complesso di uscire da un momento difficile che [illegible] [illegible] le ultime domeniche».

Il tecnico, poi, passa ad analizzare la partita: «Onore all'Astisport [illegible] è un'ottima squadra, ben impostata e con ottimi elementi. Abbiamo cercato di impostare la partita secondo il nostro schema, imponendo il gioco a centrocampo e chiudendo bene gli spazi. La squadra ha dimostrato un grande equilibrio tattico, anche se gli avversari - aggiunge Delledonne - in alcune occasioni, ci hanno messo in difficoltà. Ma, alla fine, siamo riusciti a prendere in mano le redini dell'incontro, conducendo in porto la vittoria».

Un grande apporto alla squadra è stato quello offerto da Marchioretti, [illegible] in avanti Gamba e Cavanna hanno lottato su ogni pallone. Delledonne liquida i tre «recuperati» dell'ultima ora con una battuta: «Se giocano sempre così, vorrei averli sempre acciaccati». Sul fronte opposto, amarezza e delusione sono dipinte sul volto di Mario Pandolfi, il mister astigiano che è rimasto ad urlare disposizioni ai suoi giocatori oltre la rete di recinzione del campo a causa di una squalifi[illegible].

Dice l'allenatore dell'Astisport: «Abbiamo fatto il nostro dovere, e siamo stati battuti su un gran tiro grazie ad [illegible] palla che noi abbiamo regalato a Berruti. Ma non siamo stati sovrastati dal gioco dei canellesi. La reazione, dopo il gol, c'è stata - sottolinea l'allenatore - anche se disordinata e poco lucida. Anche nella [illegible] squadra, avevamo quattro giocatori fuori ruolo ed un paio erano assenti. Poi, se entrava in porta il tiro di Sorba - è il commento - f[illegible] le cose potevano cambiare. Non meritavamo di perdere, questo è certo».

Per Giuseppe Laiolo, presidente del Canelli-Pneumelectric la «squadra ha dimostrato di [illegible] temere nessuno, neppure formazioni forti e blasonate [illegible] l'Astisport. Dove vuole arrivare il Canelli? Ne parleremo alla conclusione del girone [illegible] andata».

[gi. v.]

PING [illegible]: IL DERBY VA ALL'ASTI

Giocatori impegnati durante un torneo svoltosi [illegible] palestra del «Giobert»

ASTI. Nella quinta giornata del campionato di serie [illegible] di [illegible]nis-tavolo era in [illegible] il derby tra Asti «B» e Refrancore[illegible] svoltosi domenica mattina nella palestra di via Natta: ha vinto Asti [illegible] per 5-3, che così si porta a 4 punti in classifica. Ad attenuante della sconfitta [illegible] refrancoresi l'assenza di due titolari: Marco Valenzano e Mauro Tardito, sostituiti nell'occasione da Emanuele Pozzi e Marco Gianoglio. Per Asti «B» hanno giocato Barbero, Pro[illegible] e Serra. I tre punti della Refrancorese sono stati tutti conquistati da [illegible] Gianoglio.

Sconfitta per 5-3 invece Asti «A», che [illegible] impegnato a Tortona contro l'Essegi. Riposava il Refrancore.

[e. a.]

Molte difficoltà, ma anche voglia di crescere

Il teatro dialettale cerca la rivincita

DOVE va il teatro in piemontese? Quali sono i suoi problemi, le necessità, le aspirazioni? Se n'è parlato domenica nel sesto conve[illegible] teatrale regionale organizzato a Busca dall'associazione «Sipari sel Piemont» e dalla compagnia locale «el Ciochè», in collaborazione con Comune, Provincia e Regione.

Nella sala municipale gremita di attori, autori, simpatizzanti, giunti da Torino, Pinerolo, Moncalieri e da tutta la «Granda», il teatro dialettale si [illegible] interrogato. Molti i temi raccolti sotto [illegible] titolo della manifestazione «Attualità e problematiche del teatro in piemontese 'en tel contest dla' cultura [illegible]gional'», [illegible] prima di tutto un dato incoraggiante: da alcuni [illegible] si assiste ad una rinascita [illegible] questo genere di spettacolo con [illegible] crescita a macchia d'olio di nuove compagnie amatoriali che vanno ad aggiungersi a quelle con decenni di attività.

Uniti [illegible] due elementi comuni, la lingua e l'amore per [illegible] prosa, i gruppi affrontano quotidiani disagi: difficoltà [illegible] ottenere finanziamenti, ristretti spazi in cui esibirsi, scarsa varietà [illegible] testi da rappresentare. Eppure il pubblico è [illegible] loro, forse proprio in segno di gratitudine per lo sforzo di far sorridere mantenendo vivi i valori e le tradizioni di un passato storico, sociale e culturale in [illegible] tutti si ritrovano.

L'ha sottolineato il presidente della associazione Gian Piero Ambrassa. Regista e attore nel[illegible] compagnia «El Fornel», auto[illegible] di commedie, Ambrassa conosce a fondo le realtà che lo circonda. «Mancano nuovi testi, le compagnie [illegible] sanno più che cosa rappresentare e spesso traducono lavori in lingua italiana che [illegible] più attinenti alle loro richieste».

Il primo tasto dolente [illegible] sul tappeto. «Ci [illegible] testi piemon[illegible] che hanno fatto storia, che resteranno simboli [illegible] un teatro ricco [illegible] valori. [illegible] la storia dell'uomo cambia, le generazioni hanno tematiche nuove, vedono la vita in modo diverso».

I personaggi di una volta, [illegible] montanaro, il parroco, il contadino, non corrispondono più ai protagonisti della nostra realtà. Come fare? Pochi i nuovi scrittori, una tendenza delle compa[illegible] a non rischiare, temendo di disaffezionare il pubblico.

[illegible] l'altro grande tema di dibattito: la lingua. Tutti concordano nella necessità di coltivare il piemontese, di far rivivere sulla [illegible] i termini perduti, quella ricchezza lessicale che - co[illegible] ha ricordato Camillo Brero, [illegible] di importanti studi sulla letteratura del Piemonte - si perde con la traduzione perché «tradurre è sempre un po' tradire».

Proprio da Brero sono venati alcuni suggerimenti: quello di rivisitare i testi del passato, oltre trecento commedie che possono essere attualizzate in quanto «i problemi di fondo sono sempre gli stessi»; quello di studiare approfonditamente la lingua perché «quella dell'attore è una missione, serve a educare, a farsi interprete dell'anima popolare» (nel solco [illegible] una tradizione che ha avuto in Macario e Campanini grandi interpreti).

Brero ha invocato un teatro che fa pensare e non solo ridere, ma il dibattito, subito acceso, ha mostrato come questo ideale debba fare i conti [illegible] una diversa realtà, legata al «vil» denaro.

La commedia in piemontese è apprezzata perché è comica, stigmatizza con ironia piccoli avvenimenti, è un genere leggero che distoglie per due ore dalle giornaliere preoccupazioni. Guai ad annoiare, meglio riproporre un testo «sicuro», gradito. Per piacere al pubblico, ma anche per sopravvivere.

Le compagnie amatoriali [illegible]no piccole, hanno pochi [illegible]i, [illegible] possono affrontare un compito al di sopra delle loro possibilità.

Come guadagnare, quanto guadagnare, chi ha più diritto di guadagnare. Opinioni diver[illegible] hanno contrapposto i rappresentati [illegible] compagnie più «forti» come «l desbela» [illegible] Bra e «Alfa tre» [illegible] Torino, a quelle [illegible] [illegible] pese.

Per le prime allestire uno spettacolo con scenografie, costumi, luci, effetti [illegible] è assai [illegible], per [illegible] altre, [illegible] dimensioni più ridotte, i costi sono inferiori. Ma sul fondo la polemica è un'altra: la distinzione tra filodrammatiche di serie A e di serie B, una distinzione che i più rifiutano, che mortifica il senso di un teatro fatto da ama[illegible] per amatori, in nome di una tradizione da rispettare e continuare.

Per questo, alla fine del convegno, prima della rapp[illegible]tazione teatrale offerta dalla compagnia «Vei e giove di Busca», ha trionfato una considerazione: se il teatro in pie[illegible] vivrà, sarà per la grande passione di chi lo pratica, dimenticando le divergenze e cercando, con convegni e rassegne di prosa che si moltiplicano anno dopo anno, di creare uno scambio di idee continuo e fruttuoso.

[illegible]

Rappresentazione teatrale fine [illegible] (da «Cent'anni di Siae»); in basso Carlo Campanini, indimenticato attor[illegible]

[illegible] MODERNI, [illegible] SOLCO DELLA TRADIZIONE

«Na duminica al mar», «'l temp l'è [illegible] galantom», «Madama real», sono i titoli di alcune commedie che rappresentano la voce nuova del teatro in pie[illegible]

Il rinnovato interesse per questo genere di rappresentazioni sta sollecitando una generazione di autori che, nel solco della grande tradizione del teatro regionale, hanno il coraggio di proporre [illegible] argomenti.

Il paragone con i Garelli, i Bersezio, i Baretti [illegible] li spaventa: «Nei [illegible] testi ho messo in luce problematiche di oggi, la droga, l'infedeltà, l'aborto», spiega Agostino Fasai, prolifico scrittore di una quantità di testi entrati nel repertorio di molte compagnie. E aggiunge: «Non rinuncio per questo alla cultura [illegible] miei nonni, cerco di continuare un discorso [illegible] ha nella tradizione le sue radici, ma va incontro ai tempi».

«Prima ricalcavo le orme delle vecchie commedie - continua un altro autore, Aldo Vignetta -, in seguito ho puntato [illegible] temi più moderni. Il patrimonio [illegible] cui attingo è quello delle piccole situazioni quotidiane, degli [illegible] in cui gli spettatori si ritrovano».

Luigi [illegible] scrive i testi prevalentemente per la sua compagnia «Il piccolo varietà» di Pinerolo. Ha toccato argomenti scottanti: l'assistenza sanitaria, il problema della nuova emigrazione, gli anziani, i concorsi «facili».

Ma c'è anche chi, dopo aver scritto di getto [illegible] commedie una decina di [illegible] fa, preferisce una [illegible] pausa di riflessione. E' il [illegible] [illegible] Roberto Beltramo. «Le avevo scritte con [illegible] per [illegible] [illegible] di Rosta, [illegible] mi sono [illegible] che ripetevano i soliti cliché. Ora [illegible] nuove ispirazioni».

Musicista alessandrino conquista il 3° posto al concorso Mozart di Bruxelles

Premio al violoncello di Tortona

Giacomo Berutti, 34 anni, ha suonato in [illegible] quartetto proponendo un brano del compositore
Da otto anni abita a Milano: è [illegible] dei professori dell'Orchestra Rai del capoluogo lombardo

ALL'elenco dei «suoi» musicisti Tortona ne aggiunge un altro. E' Giacomo Berutti, 34 anni, violoncellista, che a Bruxelles, suonando in quartetto, ha conquistato il terzo premio alla prestigiosa Mozart Quartet Competition.

Berutti [illegible] tortonese e ci tiene a sottolinearlo, anche [illegible] da otto [illegible] non vive più nella sua città natale. Sposato, senza figli, è a Milano dal 1983, quando ha vinto [illegible] posto nell'Orchestra Rai: un ruolo prestigioso che ovviamente non si è lasciato sfuggire. In precedenza [illegible] avuto importanti esperienze nell'Orchestra Regionale To[illegible] e in quella del Regio di Torino, dove ha affinato l'arte del suonare insieme.

«E' [illegible] quasi naturale - racconta - cercare qualcuno con cui fare gruppo e suonare musica [illegible] camera, la mia grande passione». Non ha dovuto guardare molto distante: proprio nella compagine milanese, a pochi leggii d[illegible] suo, c'erano le persone adatte. Uno è Antonella Molteni, brianzola di Erba, eccellente violinista. Gli altri due sono una coppia di bulgari, diventati cittadini italiani oltre che marito e moglie, il violinista Plamen Dimitrov e la violi[illegible] Antonina Antonova.

Hanno cominciato a provare ed è nato così ufficialmente [illegible] Quartetto Arion. Prima un concerto, poi [illegible] altro, man mano l'attività si è intensificata, con tournées in Jugoslavia e in Germania, e ne sono nate anche alcune incisioni discografiche. Sono stati anni di [illegible] intenso alla Musikhochschule di Colonia con il Quartetto Amadeus.

Poi i concorsi, tra cui quello vinto nel 1990 a Castagneto Carducci. Infine la decisione di partecipare alla Mozart Quartet Competition. E' un [illegible] molto importante, selettivo. I quattro italiani si sono classificati terzi, nonostante la concorrenza di dodici gruppi tra i più agguerriti, giunti [illegible] tutta Europa. Hanno eseguito il «Quartetto delle Dissonanze» di Mozart e un brano di Paolo Ricci, contrabbassista all'Orchestra Rai di Milano, che è anche compositore.

E così a Tortona è stata una grande gioia per [illegible] Em[illegible] Lavaselli, che vive [illegible] in città. Ma la notizia è stata accolta con piacere da tutti coloro che [illegible] la musica. Giacomo Berutti ha mosso i primi passi, anche [illegible] punto [illegible] vista artistico, proprio nella città dove [illegible] [illegible]. Qui ha studiato all'Istituto Musicale Perosi con il maestro Luigi Ratti, morto qualche anno fa.

Poi si è trasferito al Conservatorio [illegible] Alessandria, dove è stato allievo prima di Antonio Pocaterra e poi di Sergio Patria. Infine, con l'assegnazione del maestro Patria al Conservatorio di Torino, Berutti ha seguito l'insegnante, con il quale si è diplomato.

Un breve ritorno a Tortona subito dopo: il tempo per insegnare un po' nella scuola dove lui [illegible] [illegible]va studiato e poi il trasferimento a Milano. Un desiderio? [illegible]: suonare nella mia città. [illegible] terrei davvero a fare il profeta in patria». Vedremo [illegible] sarà accontentato. [l. o.]

IN PIEMONTE

[illegible]
Fumetti in mostra

Il teatro dell'ex ospedale psichiatrico, in via Mazzini, ospita [illegible] oggi la mostra «Balloon», l'esposizione di tavole di fumetti dedicate a Dylan Dog e altri protagonisti del filone hor[illegible].

[illegible]
Un testo di Shaw

Viene messa in scena questa sera alle 21 al teatro Politeama, via dell'Ospedale, [illegible] commedia «Pigmalione» di George Bernard Shaw. In scena [illegible] Montagnani e Laura Saraceni, con la regia [illegible] Silverio Blasi. Ingressi 30 mila lire..

BORGO SAN [illegible]
Musica e gastronomia

Proseguono gli incontri «gastronomico-musicali» [illegible] [illegible] «Liberty». Stasera si potranno degustare i tartufi; sottofondo la musica [illegible] Coco e della [illegible] band. Gli interessati devono prenotare allo 0171 / 269856.

ALBA
[illegible] sudamericana

Stasera, alla discoteca «Caline Club», concerto del chitarrista Chico Moreno e delle [illegible] «Jungle Band». S'inizia alle 23.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 s. [illegible]lo Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. [illegible]er 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma [illegible] Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** [illegible], Non viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The [illegible]** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito [illegible] Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] perderti [illegible] trovarti)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] [illegible]la spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
[illegible]le F v. Pomba 7	**[illegible]es** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma [illegible]	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio p. [illegible] 215	**Dizzy Gillespie [illegible]** Vendita biglietti concerto del [illegible] novembre.
[illegible] Regio p. Castello 215	**Dizzy Gillespie** [illegible] biglietti concerto del 14 [illegible].
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le [illegible] con le [illegible]** Ore [illegible] E. De Filippo, con A. Bari. Regia [illegible]. [illegible].
Carignano p. Carignano 6	**Str[illegible] [illegible]** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La [illegible] allegra** Questa sera ore 21. Prima nazionale.
Erba c. Moncalieri 241	**T[illegible] [illegible]** Tutte le sere ore 21 domenica ore [illegible]: Giulietta e Romeo.
[illegible] di Torino p. Massaua 9	**Il noce di [illegible]** Ore 21. Inf. tel. 473.0188-472.985.

LE TV PRIVATE

[illegible]
[illegible] — Lucy Show, telefilm
20,30 [illegible] in lotta, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 [illegible] Merlino, telefilm
24 — [illegible] [illegible]are, telefilm
1 — James, telefilm

Telecupole
18,30 La padroncina, telenovela
20,30 Quattro storie di donne
22,45 Sport e sport, rubri[illegible]
23,45 Speciale con noi

Videogruppo
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,30 La battaglia di Enghelchen, [illegible]
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Delitto sulla strada, film

Telecity
19,30 Il Principe delle Stelle, telefilm
20,30 Carabinieri si nasce, film
22,05 [illegible] [illegible]
[illegible] Il mister[illegible] de[illegible]ni, film
1,05 Colpo grosso, quiz

[illegible]
Supersix
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgg special
20,30 Portami con te
21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 [illegible] Business English

[illegible] Tv
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Temi, temi, testimonianze
22,35 Tg sera
22,55 Martedì Sport
23,55 [illegible] notte

[illegible]
17,30 Pat la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 La grande avventura di Scaramouche, film
24 — Otello, film

Telebiella
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,30 Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

G.R.P.
19,30 Sanford and Son, telefilm
20 — La più belle favole del mondo
20,30 Campionato serie A2 pallavolo femminile
22 — Il perduto amore, telefilm
22,30 Confidenziale..., rubrica
[illegible] — [illegible], telefilm
[illegible] [illegible] Monitor, notiziario
[illegible] — [illegible] [illegible]re, rubrica
0,30 Si è giovani solo due [illegible]
1 — La casa dei nostri sogni, film

[illegible] 21 [illegible]
19 — [illegible] e Ollie, cartoni
19,30 [illegible]
20 — Innamorarsi, tv
21 — L'incontro, film
23 — Tg
0,15 [illegible]

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Stazione di polizia, telefilm
21,30 Pattuglia recupero, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: «La scuola cattolica in Piemonte»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] Agente Pepper, telefilm
20,20 Profondo nero, film
22,15 Informa 7, notiziario
[illegible] [illegible] [illegible]
23,30 Cabarettissima, spettacolo
0,10 Longstreet, telefilm
1 — Henry e Kip, notiziario
1,30 [illegible] 7, notiziario

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

Da stasera la stagione di spettacoli del Politeama

Sipario su Pigmalione

Renzo Montagnani protagonista della commedia di Bernard Shaw
Gli appuntamenti a dicembre a gennaio l'operetta

L'attore Renzo Montagnani in una caricatura di Ghiglione

ASTI. Renzo Montagnani sarà questa sera Politeama per divertire pubblico. Uno degli attori brillanti italiani di maggiore notorietà, proporrà una delle commedie più divertenti e intelligenti di un autore del nostro secolo, George Bernard Shaw. Alle 21 si aprirà il sipario per la compagnia Montagnani che rappresenterà «Pigmalione».

La serata è stata organizzata dal Politeama e inaugura la stagione spettacoli che affiancherà la normale programmazione sala di dell'Ospedale.

Per ora il calendario prevede serata di beneficenza a metà dicembre organizzata dai Lions club, la rappresentazione di un'operetta a gennaio.

Opera a tesi, «Pigmalione» è considerato uno dei capolavori Shaw, versatile poligrafo, autore di romanzi, commedie, drammi e saggi, insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1925. testo è del 1912 e si ad altri drammi tesi», «Uomo e superuomo» e cuorinfranto». In questo caso, la vicenda parte dalla convinzione illuministica che chiunque, se opportunamente educato, possa raggiungere le caratteristiche di nobile, le qualità non sono affatto in- qui l'esperimento con relativa scommessa professore inglese, che si trasforma in una sorta di patrono, il mitologico re di Cipro, Pigmalione.

Renzo Montagnani, artista toscano di grandi capacità lunga esperienza, è reso famoso per le sue interpretazioni di numerosi ruoli caratteristici della commedia all'italiana, soprattutto al cinema (si pensi all'esempio offerto dalla serie di «Amici miei»). Si è messo in luce anche in parti drammatiche, dove maggiormente mette in risalto le attore, recentemente anche in televisione. Accanto a Laura Saraceni, e la sua compagnia, che comprende Maria Bottini, Carla Calò, Anna Canzi, Luciano Cozzi, Pino Michienzi e Perdicchi. regia porta la firma di un veterano del teatro, Silverio.

I biglietti costano 30 mila lire per la platea 20 mila per le gallerie. Si possono anche prenotare all'agenzia viaggi Ecclesìa in corso 17, telefono 63.681. (o. f. c.)

IN MILLE PER GIORGIO FALETTI

Giorgio Faletti firma autografi a un gruppo di giovani ammiratori

CANELLI. Quasi mille persone hanno assistito ieri allo spettacolo comico-cabarettista astigiano Giorgio Faletti. Sotto il capiente «pala-tenda» sistemato in piazza Zoppa, Faletti è arrivato prima dell'inizio dello spettacolo, reduce da una lunga maratona negli studi di Canale 5 per la registrazione dello show «Striscia la notizia». Il comico aggredito il pubblico le sue battute, riproponendo i personaggi che lo hanno famoso, «Testimone di Bagnacavallo», al panciuto poliziotto Vito Catozzo, al discolo Pierino di Passarano Marmorito. Le battute hanno catturato la platea, che ha tributato a Faletti lunghi applausi. Grande successo, inoltre, hanno avuto le canzoni, tratte dal album «Disperato ma non serio». Hanno suonato inoltre gli «Esperia» e gli «Enfant terrible» di Canelli. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Lux T. 54.147. L. 9000/6000 Fest. 15/17,15/19,55 Fer. 17,30; 19,55;	**La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'
Politeama Fer. 18/20/22,30 Dom. e fest. 15,05/17,35 19,45/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gal.	Montagnani
Ritz T. 50.088: Fer. 18,30 20,30/22,30. Fest. 15,05 16,30/; 18,35; 20,25; Lire 9000 pol./6000 rid.	**Non ... non ci credo** di M. Philips con Gene Wilder, Richard Pryor, Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex, scambiati per miliardari? N. V. 1h 38'
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,20 fest. in. 15 ult. 22,20 Lire 8000/5000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'
Balbo Tel. 824.869. Fer. 21,30 pref. 20,30; fest. 18 Lire 7000/6000	**Film erotico**
Aurora Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/5000	**Film erotico**

EDITORIA LOCALE

a cura di C. F. Conti

Angela Pesce Fassio

Chi pensa che il «fantasy», genere letterario fantastico che è imposto negli ultimi anni, sia regno incontrastato degli autori americani e inglesi può smentito da scrittrice astigiana. E' Angela Pesce Fassio, anni, che ha recentemente pubblicato il romanzo segno dello sparviero», per i tipi della Editrice Nord, di Milano (353 pagine, mila lire).

Angela Fassio scrive da quando era giovanissima, sue passioni sono le filosofie orientali, la storia medievale e la narrativa di ogni genere, soprattutto la fantascienza il fantastico. Suo passatempo preferito è l'equitazione, pratica inoltre de alcuni. Sposata, vive in una valletta vicino a Calliano, a contatto con la campagna Monferrato, con alcuni gatti e un boxer, Pluto. «E' un ambiente congeniale per dedicarsi alla scrittura - afferma -; c'è un'atmosfera tranquillità che a volte magico». Ed un ambiente in cui stonerebbero i personaggi del maestro del «fantasy», Tolkien, oppure quelli Fassio.

Angela Fassio si dedica alla scrittura con metodo e con determinazione professionale da oltre dieci anni; da qualche tempo si è adeguata alle esigenze editoriali e si è procurata computer. Finora ha pubblicato due volumi, entrambi dalla casa editrice Nuovi Autori di Milano. Il primo è stato «Cronomotos», che raccoglie due lunghi racconti di fantascienza, secondo la saga «Eric Nuhr», lungo fantasy, che tuttavia si discosta dagli schemi utilizzati dagli scrittori anglosassoni. In alcuni appassionati di fantascienza, ha collaborato ad fanzine dedicata alla saga di Guerre Stellari, «Alliance», e un suo romanzo dedicato alle avventure di Luke Skywalker amici, «La congiura di Komnor», è stato pubblicato in America, sulla rivista «A tremor in the force». pubblicato anche su altre riviste, «L'eterno Adamo» Siena.

Il romanzesco fa parte del modo di pensare di Angela Pesce e un periodo storico ben preciso del Piemonte medievale personaggio dai caratteri forti Arduino d'Ivrea, le hanno lo spunto per la narrazione di «Il segno dello sparviero». Il racconto ha un solido impianto storico, per il quale l'autrice ha impiegato quasi due anni di ricerche. Poi la stesura del romanzo e infine l'esame delle case editrici. Dapprima dalla Solfanelli di Pescara, poi dalla Nord, la più importante in Italia, secondo esperti, in campo fantascienza e fantasy, che ha pubblicato tutti i nomi più illustri del genere. La Nord ha accettato il manoscritto praticamente chiedere di modificare il testo.

Intanto dalla penna di Angela stanno nascendo altri romanzi, sempre sospesi in bilico tra storia e fantasia. Uno è dedicato ad un altro personaggio forte ed avventuroso, che ha avuto a che fare le nostre terre, il cavaliere Aleramo, primo marchese del Monferrato.

STORIA

Statuti medievali

Sarà in libreria alla fine del mese il primo volume degli «Statuti medioevali Santo Stefano Belbo». L'opera, realizzata da Maria Patrone, docente di Storia Medioevale all'Università Torino, è stata realizzata il supporto del «Centro Studi Cesare Pavese» Santo Stefano Belbo ed è costato all'autrice alcuni anni ricerca.

ROMANZO

Il prete di Piccinelli

Lunedì 18 novembre alle 18 alla nuova libreria Caldi di piazza Astesano, scrittore e giornalista piemontese Franco Piccinelli presenterà il nuovo romanzo, «Le confessioni un arciprete» (Newton Compton).

APPUNTAMENTI

ASTI

Cucina tipica tartufo bianco

E' per questa sera alle 20,30 al ristorante «Mocambo» di Asti (corso Alfieri 402) l'appuntamento con la «Rassegna della cucina al tartufo bianco di Moncalvo e Monferrato». menù, comprende numerosi piatti arricchiti da tartufo, mila pu prenotare 53.638. Giovedì invece la volta del ristorante «Trattoria dei passeggeri» di Villafranca con un menù a 60 mila lire. Prenotazioni al

CESSOLE

A pranzo con in piatti di Langa

Prosegue giovedì la rassegna Pranzo in Langa» al ristorante «Madonna della neve» di Cessole. Il menù prevede tra l'altro ravioli al tovagliolo e al sugo e cinghiale al forno, servito con vini astigiani, al prezzo promozionale di 28 mila lire. Per prenotazioni telefonare al numero 80.110.

ASTI

Anteprima di «Chiedi la luna»

Si terrà domani sera alle 20,30 alla sala Pastrone del teatro Alfieri l'anteprima del film «Chiedi la luna» (che sarà in programmazione da giovedì a domenica). Dopo la proiezione del si terrà un dibattito il regista Giuseppe Piccioni e alcuni attori. L'iniziativa fa parte del calendario incontri dedicati ai giovani, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune.

MONTEGROSSO

Università della terza età

S'inizieranno giovedì novembre gli incontri organizzati dal circolo Anspi di Montegrosso in collaborazione con l'Università della terza età di Asti. Il primo appuntamento, 15,30 protagonista Giovanni Grillone, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, che terrà una relazione su «I Comuni Valtiglione dal Medioevo all'Ottocento». Per iscriversi ai corsi rivolgersi al circo Anspi, ha nel bocciodromo Montegrosso.

ASTI

Cento pittori alla Provincia

S'inaugura oggi alle 18 nella sala espositiva del palazzo della Provincia in piazza Alfieri la seconda parte per iniziativa curata dall'assessorato provinciale alla Cultura e dedicata agli artisti non professionisti dell'Astigiano. Dopo la mostra dedicata agli scultori, si apre oggi quella dedicata ai pittori, che vede la partecipazione oltre cento espositori. La resterà aperta fino al novembre.

PAROLE INCROCIATE

1. Locale scolastico. 5. Provincia calabrese. 10. E' infilato nello scalmo. 11. Direttore tecnico. 12. Antico regno asiatico. 13. Verifica più accurata. 16. Delimita il fiume. 18. trattano gli assediati. 19. Il vertice della nobiltà. 20. Sostenersi, appoggiarsi. 22. Lo giovane donna... prorompente. 24. Errata, falsa. 26. Ancona sulle targhe. 27. Un abitante del capoluogo sardo. si corre Miglia». 30. Animale cortile. 31. Oggetti alla rinfusa. 32. Secca risposta. 33. Corpo Diplomatico. Fruitori di un servizio. 37. Eccessiva, esagerata.

VERTICALI

2. La walchiria dell'Islam. 3. Amanda, popolare cantante. 4. Ufficiali Marina. 6. Componimenti poetici. 7. Banale, scontato, risaputo. 8. lago africano. 9. Fornisce la propoli. Lo portano a spalle i manifestanti. 13. Concittadino Boiardo. 14. Chiuso, stretto, bloccato. 15. Lorenzo, autore della facciata Duomo Orvieto. 17. Donne veneranda età. 21. Una storica oasi nordafricana. Nome di donna. 23. Mancanza di ossigeno nei tessuti organici. 25. Arredo scolastico. 28. Grossi e feroci cani guardia. del Porta. 35. Articolo spagnolo. 36. Touring

LUPO ALBERTO

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

M I T L O I A G
A L I A U N R I U
N A N I S C I N A
O R O P A S S A N T I
N E S E R P E N T E
L C E R B O T T A N A
E S T M E N T O N E
S P P E T T I N A R E
C A M S T I N A T I
A L A S A N A T O R I
U L I V O I N A S V
T E S A E Z I A

Una sola grande organizzazione al vostro servizio

[illegible]OLA - Via Frassineto, 4 MANTA - S.S. Laghi Avigliana, [illegible] CARAGLIO - Via [illegible] Cuneese, 108
CUNEO - (Video Center) C.so Nizza, 93 CARMAGNOLA - Via Gobetti, 21 ALBA - TELEALBA - Corso Matteotti, 11

PHILIPS

TELEFONO CELLULARE PR 60

- **Molto leggero** pesa soltanto 480 gr.
- **Batteria** di grande capacità 45 min.
- **Codice segreto** di accesso selezionabile da tastiera
- **99 numeri** telefonici memorizzabili
- **Ripetizione** dell'ultimo numero chiamato
- **Correzione** dei numeri errati
- **Agenda elettronica**

L. 999.000

VIDEOLETTORE

Made in Japan
Audio monofonico
Fermo immagine
Auto Repeat Play Back
Telecomando - Long Play
PAL/SECAM D.D.R.

L. 299.000

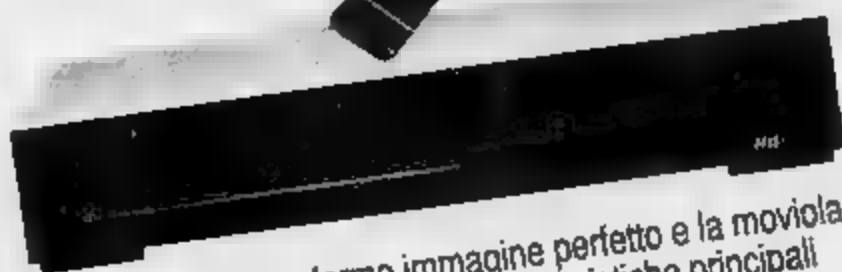
SONY

1 Videocassetta SONY 180 min +
1 Videocassetta SONY 180 min +
1 Videocassetta SONY 180 min +

L. 15.000

Vieni nei Centri EXPO CASA scoprirai come è facile avere un bellissimo regalo di Natale. Infatti per ogni 50.000 lire di spesa riceverai un bollino da applicare ad un'apposita tessera. [illegible] la tessera [illegible] riempita solo una cosa [illegible] scegliere il regalo che ti piace di più e a Natale, puntualmente, lo riceverai. Non ci sono limiti di spesa, [illegible] fare tutti gli acquisti che [illegible] ai bollini accumulati, scegliere anche più di un regalo. [illegible] anche ai tuoi amici, [illegible] EXPO CASA il Natale comincia subito.

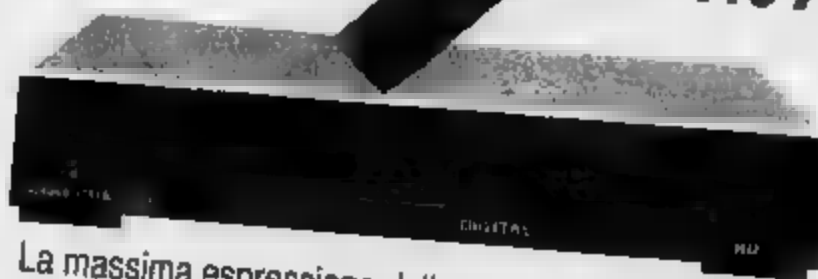
VIDEOREGISTRATORE

VRI 6045

Immagini nitide, un fermo immagine perfetto e la moviola variabile (1/5 - 1/25) sono le caratteristiche principali

L. 399.000

VIDEOREGISTRATORE DIGITALE

SCHAUB-LORENZ

L. 1.099.000

La massima espressione della tecnologia digitale applicata alla videoregistrazione. Tutte le funzioni speciali tradizionali - fermo immagini, moviola, play x 2 - vengono eseguite in "DIGITALE". Tra le altre funzioni, il multistrobo, la solarizzazione, l'effetto mosaico, la ricerca multipla e l'effetto tendina sono semplicemente quanto vi aspettavate.

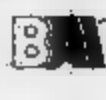
TELECAMERA

sensibilità 5 LUX - peso 800 gr. - Telecomando

- **Autofocus** (Fuzzy Logic)
- **Dissolvenza automatica** (Fuzzy Logic)
- **Chiusura diaframma ad alta velocità** (1/50, 1/120, 1/250, 1/1000, 1/2000, 1/4000
- **4 testine**
- **Telecomando a infrarossi**
- **Batteria ricaricabile**
- **Alimentatore a rete**
- **Cavo adattatore di rete**
- **Modulazione HF**
- **Cavo antenna**
- **Cintura tracolla**
- **Custodia**

L. 1.299.000

VALIDITÀ OFFERTA DAL 11 AL 30 NOVEMBRE

Compri oggi ed inizi a pagare nel 92 in comode rate mensili senza anticipo ne cambiali con

BAI BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
affiliata alla Deutsche BanK

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 12 Novembre 1991 CN 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

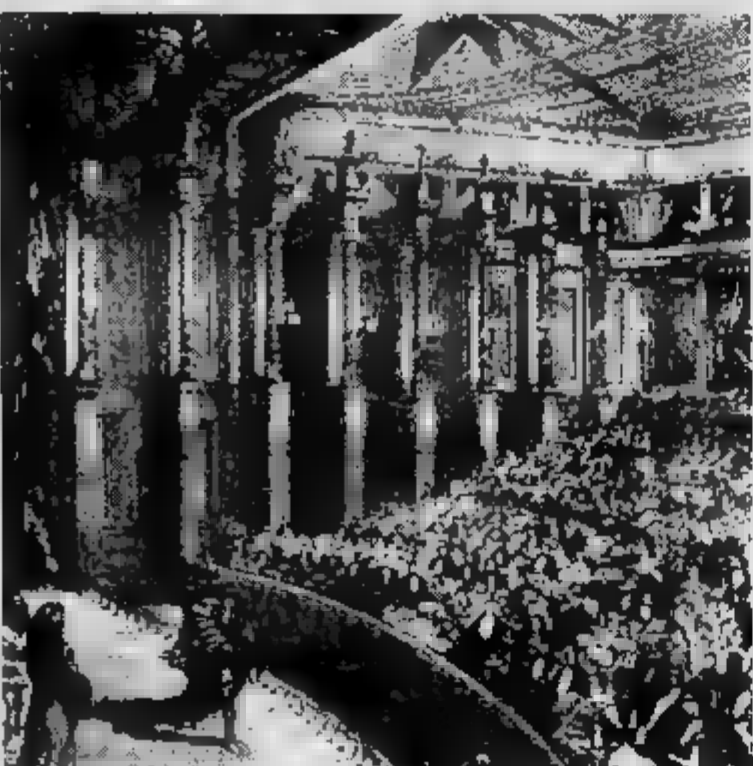
Alla [illegible] dei bovini
Il [illegible] campione [illegible] da [illegible]

Alla rassegna nazionale del Foro boario conclusa domenica hanno partecipato quattrocento capi. A PAGINA 40

BORGO

Arrestate tre persone
Sequestrati 40 grammi di eroina

La droga era nascosta dentro barattoli di vernice in [illegible] carrozzeria di via [illegible]lli. Trovato anche hashish. A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

La sfida del teatro dialettale

Compagnie alle prese con mille difficoltà e problemi, [illegible] decise a tener [illegible] un'antica arte. I giovani autori propongono testi d'attualità, [illegible] nel rispetto della tradizione. SERVIZI A PAGINA 40

ALBA e BUSCA

Meccanico e casalinga
Due morti in incidenti stradali

Una moto s'è scontrata con un'auto. Una casalinga di 24 anni è deceduta a Busca. A PAGINA 41

MONDOVI'

Ambiziosi progetti
Un parco tecnologico al Politecnico

La città sarà inserita nel progetto di «Tecnorete del Piemonte» [illegible] il contributo della Comunità Europea. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile a debole circolazione.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Generalmente [illegible] e poco [illegible]voloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle zone alpine; foschie dense e nebbia in banchi in attenuazione durante il giorno sulle zone pianeggianti centro-settentrionali. Temperatura in lieve [illegible]to. Venti: deboli di direzione variabile, tendenti a disporsi da Sud-[illegible].

[illegible] DEL [illegible]. Graduale aumento [illegible] nuvolosità sulle regioni settentrionali, [illegible] possibili isolate e brevi piogge.

[illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 10; min: -2; media: 6

UN [illegible] FA
[illegible]: 10; min: 6; media: 7

[illegible] PIEMONTE
Torino 8 — Novara [illegible]
Alessandria 9 — Aosta 4
[illegible] 11 — [illegible] 14

Il [illegible] sorge [illegible] ore 7 e [illegible] minuti; tramonta [illegible] ore 17 e 4 minuti. La [illegible] si leva alle ore 12 e 22 [illegible] e cala alle [illegible] 21,59 minuti.

Indagine sul funzionamento del Fisco nei sette distretti della provincia
Troppi evasori nel Cuneese
A Bra soltanto il 9 per cento delle dichiarazioni controllate sono risultate veritiere
Superlavoro a Savigliano: ogni impiegato deve esaminare 3756 pratiche all'anno

CUNEO. Come funziona la macchina [illegible] Fisco nel Cuneese? Secondo l'analisi compiuta da «Il Sole [illegible] ore» su dati forniti [illegible] ministero [illegible] Finanze, esistono forti disparità tra le [illegible] Regioni italiane, con aspetti molto negativi per quanto riguarda numerosi uffici delle Imposte Dirette del Sud.

Palermo, per esempio, secondo l'elaborazione fatta dal quotidiano economico su dati ufficiali, risulta «la capitale delle tasse perdute dal Fisco»: il rapporto tra «quote inesigibili» e dichiarazioni è stato, nel 1990, dell'89,19 per cento.

I sette uffici distrettuali della provincia di Cuneo si collocano, nella graduatoria nazionale stilata in base [illegible] termometro dell'efficienza, in una posizione medio-bassa, fatta eccezione per il numero medio [illegible] ore [illegible] l[illegible] straordinario (80 nell'ufficio di Alba, 13° posto nazionale) e per il numero medio di controlli eseguiti in rapporto [illegible] dipendenti (46 nell'ufficio di Bra, 8° posto nella graduatoria nazionale).

Emergono, comunque, forti disparità nella dislocazione del personale negli uffici distrettuali delle Imposte Dirette e, conseguentemente, tra il numero di pratiche svolte ogni anno da ciascun impiegato.

In provincia di Cuneo l'ufficio con il maggior carico di lavoro per ciascun dipendente risulta quello di Savigliano: [illegible] 7 unità lavorative devono esaminare e controllare complessivamente 26.295 dichiarazioni [illegible] redditi, 3.756, in media, ciascuno.

Seguono nell'ordine: Saluzzo [illegible] con 2.489 pratiche per ognuno dei [illegible] dipendenti; Alba, con 23 dipendenti, ognuno dei quali [illegible] [illegible] carico», mediamente, 2.409 dichiarazioni da esaminare; Mondovì, 24 dipendenti, 2.346 pratiche [illegible] Fossano, 10 addetti, 2.259 dichiarazioni ciascuno; Cuneo, 39 dipendenti, 2.209 pratiche; Bra, con 15 dipendenti, [illegible] in media 2.186 dichiarazioni per ciascuno.

Per gli opportuni raffronti [illegible] [illegible] che esistono uffici con «carichi» individuali maggiori (Desio, 5.906; Gorgonzola, 5.085; Cantù, 4.804), ma anche moltissimi altri in cui il numero di dichiarazioni dei redditi da gestire per ognuno dei dipendenti è infinitamente più basso, attorno alle 500.

Ma quante, tra le dichiarazioni dei redditi esaminate e controllate, sono risultate corrispondenti al vero? Meno del [illegible] per cento a Bra; il 19 per [illegible] ad Alba; il 17 per cento a Saluzzo; il [illegible] per [illegible] a Mondovì; il 28 per cento a Fossano; il 29 per cento a Cuneo e il 31 per cento a Savigliano.

Giorgio [illegible]

UFFICI IMPOSTE DIRETTE

	NUM. DICHIARAZIONI 1990	RAPPORTO PERCENTUALE TRA CONTROLLI ESEGUITI E CONTROLLI [illegible]TIVI
CUNEO	86.218	70,67
[illegible]	55.142	80,76
[illegible]	32.600	91,36
[illegible]	22.596	71,92
MONDOVI'	56.323	72,52
[illegible]	44.806	83,02
SAVIGLIANO	26.295	69,14

FONTE: ELABORAZIONE «IL SOLE 24 ORE DEL LUNEDI'» SU DATI DEL MINISTERO DELLE FINANZE

Micce e venti litri di benzina sul tetto e nei condotti di aerazione
Tentano [illegible] incendiare [illegible] discoteca [illegible] Borgo
L'attentato l'altra notte. Il vento ha impedito il propagarsi delle fiamme

[illegible] DALMAZZO. Misterioso [illegible] l'altra notte alla discoteca «Notorius». Sconosciuti hanno tentato di incendiare il locale, che era chiu[illegible]. Dopo [illegible] appoggiato una scala a pioli all'edificio, sono saliti [illegible] tetto [illegible] discoteca e hanno versato in un condotto per l'aerazione oltre venti litri di benzina.

Poi hanno srotolato alcune strisce [illegible] stoffa, formate da stracci e lenzuola, lungo tutto il tetto del capannone, comunicante con il centro commerciale «Self» e [illegible] Mia».

Gli sconosciuti avevano imbevuto di benzina una lunga miccia e la stoffa, sistemata con alcune diramazioni «a [illegible] di pesce», per una lunghezza di 75 [illegible]. Sono scesi [illegible] tetto dell'edificio, facendo penzolare una fettuccia [illegible] quale hanno dato fuoco.

[illegible] il tentativo di incendio è fallito: secondo [illegible] prima ricostruzione [illegible] fatti la benzina sarebbe evapo[illegible] velocemente e [illegible] [illegible] avrebbe impedito alle fiamme di propagarsi in direzione della condotta d'aria.

Il locale era chiuso. Il «Notorius» è stato inaugurato poco più di un anno fa

Immediato stamani l'allarme. Un dirigente del magazzino «Self» (articoli per l'hobbistica e il «fai da te»), accortosi che dall'edificio penzolava una striscia di stoffa bruciata, ha chiamato i carabinieri di Borgo [illegible] Dalmazzo.

Sono intervenute anche due squadre dei vigili del fuoco di Cuneo che hanno eliminato dalla condotta d'aria [illegible] benzina. Gli inquirenti escludono che si tratti di un [illegible] legato al racket. E' stata aperta un'inchiesta. [g. p. m.]

[illegible] «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible] D'ASTI

Ritenuto [illegible] grande importanza strategica, stretto com'era [illegible] i feudatari che dominavano nell'Astigiano, nel Saluzzese e nel Monferrato, ha subito nei secoli talmente tanti assalti da perdere le caratteristiche originali [illegible] fortezza. Oggi, il castello di Cisterna è un palazzone co[illegible] alla fine del XVII secolo dai Del Pozzo sui resti dell'antico maniero che avevano acquistato nel 1650 per [illegible] mila 500 scudi. Delle architetture primitive restano i muraglioni di appoggio e una torre, alta e quadrata, dalla quale si spalancano panorami d'incomparabile bellezza. L'edificio, sottoposto ad energici restauri dopo [illegible] di abbandono, [illegible] diventato un simbolo [illegible] pace, [illegible] monumento al lavoro dell'uomo», dice con un [illegible] orgoglio Bartolomeo Vaudano, ristoratore, presidente del [illegible] dei mestieri.

Aperto la domenica dalle 15 alle 18 (negli altri giorni visite su prenotazione) si articola attraverso sale in cui [illegible] [illegible] ricostruite alcune botteghe (falegname, bottaio, tessitore, sarto, tipografo, eccetera) e si possono vedere gli strumenti dei contadini. Per raggiungerlo si attraversa il Monferrato, ricco di verde e di tentazioni culinarie (strada Torino-Villanova, quindi [illegible] Damiano d'Asti dove c'è il bivio per Cisterna).

Fu ricostruito dai Del Pozzo

Renato Romanelli

FORTE DI [illegible]

Imponente e ai suoi tempi minaccioso, su uno sperone in cima al monte [illegible] il forte di Gavi, sovente indicato come «rocca», domina l'abitato e la Val Lemme. Secondo [illegible] fonte a metà fra storia e leggenda è [illegible] voluto [illegible] Gavia, principessa [illegible] Franchi mandata qui in esilio dallo zio Clotario appena salito al trono. Nel 1190 è passato sotto il dominio della Repubblica di Genova: un possesso importante [illegible] avamposto difensivo, per espandersi oltre i monti verso il Monferrato, per controllare le vie per Milano e i mercati della Borgogna. Nei Seicento, per lo spietato martellare dei mortai, è risultato vulnerabile [illegible] è stato rifatto nelle forme attuali da frate Vin[illegible] da Fiorenzuola. Un lavoro che doveva essere molto urgente perché la grandiosa opera è stata compiuta in sei anni.

E' [illegible] complesso imponente [illegible] bastioni e casamatte per bocche da fuoco, un susseguirsi di scale e [illegible] galarie. Nell'Ottocento, diventato inutile [illegible] [illegible] militare, è [illegible] adibito a carcere.

La strada: Novi Ligure-Serravalle-Gavi, [illegible] ventina [illegible] chilometri, buona la segnalazione. In gran parte aperto al pubblico, la visita guidata dura un'ora e comprende la proiezione di un filmato.

Nell'Ottocento era adibito a carcere

Luciano Carlino

Cuneo, i contadini premiati alla mostra nazionale della razza piemontese

Il toro campione arriva da Saluzzo

Oltre quattrocento bovini al Foro boario per la rassegna che si è conclusa domenica scorsa
«Un successo che purtroppo non compensa il momento negativo della zootecnia regionale»

CUNEO. «Gelso», [illegible] possente toro di otto anni dell'allevatore Piero Quaglia di Saluzzo, ha vinto per la quarta volta la Mostra nazionale della razza piemontese sbaragliando un nugolo di validi concorrenti. Campione di riserva «Nilo», di Giuseppe Giraudo di Fossano. Il titolo di campionessa è stato invece assegnato a «Istria», [illegible] anni dei fratelli Colombero di Villafalletto; riserva «Maliva» di Piero Quaglia. Nella categoria junior ha vinto «Perla» una manza di Giulio Colombero di Cherasco.

I campioni assoluti della rassegna, come i vincitori di ciascuna delle tredici categorie in cui era articolato il concorso (al quale hanno partecipato oltre 400 bovini) non erano in vendita e sono quindi tornati alle rispettive stalle.

L'asta svoltasi domenica ha visto invece sfilare una ventina di soggetti giovani, torelli [illegible] ze, ma nessun animale ha raggiunto quotazioni da capogiro, a conferma della crisi del settore. Il prezzo più alto, [illegible] milioni e 700 [illegible] lire, è [illegible] realizzato da «Prisca», una manza di due anni e mezzo di età, del margaro Mario Martini di Castelmagno.

La mostra è [illegible] visitata da oltre diecimila persone, confermando il [illegible] spettacolare della rassegna. Ottimi i risultati anche sul valore genetico dei bovini di razza piemontese concorrenti e superiore ad ogni spettativa il successo di vendita della [illegible] Coalvi della cooperativa agricola buschese. Commenta Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi, [illegible] ha promosso la mostra in collaborazione con Regione, Provincia, Camera di commercio, Comune e Cassa di risparmio di Cuneo: «Il successo organizzativo e tecnico è stato notevole. I campioni premiati sono apparsi omogenei a conferma degli alti standard raggiunti [illegible] razza piemontese, grazie alla selezione. Il clima della rassegna non è stato invece esaltante, si toccava [illegible] mano la delusione degli allevatori per la crisi della zootecnica e il timore che possa continuare a lungo. Noi vogliamo invece reagire: punteremo di più sulla commercializzazione della [illegible] carne; raggiungeremo le macellerie senza attendere che gli operatori arrivino a Cuneo». Il banco di vendita della [illegible] Coalvi ha fatto conoscere il prodotto fornito dalla cooperativa buschese a centinaia di cuneesi. Spiega Giorgio Marega, direttore del Coalvi: «Lo smercio è stato tale che abbiamo avuto qualche difficoltà nei rifornimenti». Nella sfilata riservata ai giovanissimi produttori hanno vinto per la categoria [illegible] a 14 anni Samuele Ferrero, di Piana Crixia, Federico Rosso, di Villafranca Piemonte, Luca Occelli, di Spinetta di Cuneo; fino a 18 anni, Laura Gazzola e [illegible] Bertola, di Morozzo e Fabrizio Giraudo, di Fossano. Ecco i nomi degli allevatori vincitori nelle varie categorie. Torelli da 8 a 11 mesi: Giuseppe Camusso, Cavour; da 11 a 14 mesi: Stefano Giraudo, Cuneo; da 14 a 18 mesi: Angelo Garrone, Asti; [illegible] a 24 mesi: fratelli Colombero, Villafalletto; tori da 24 a 36 mesi: fratelli Colombero, Villafalletto; oltre 36 mesi: Piero Quaglia, Saluzzo. [illegible] da 16 a 21 mesi: Lorenzo Rosso, Poirino (Torino); da 21 a 27 mesi: Giancarlo Castellino, Cuneo; da 27 a [illegible] mesi: Giulio Colombero, Cherasco. Vacche fino a 4 anni: fratelli Colombero, Villafalletto; fino a 6 anni: Piero Quaglia, Saluzzo; fino a 10 anni: fratelli Colombero, Villafalletto; oltre dieci anni: Piero Quaglia, Saluzzo.

Gianni De Matteis

PER IL BOLLITO «CARN DA FASSON» E «BAGNET VERD»

PER ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo». Questa aurea massima della Bibbia, fatte le dovute proporzioni, vale anche in cucina.

La fine dell'autunno e l'inverno sono ideali per certi piatti che, gustati in altre stagioni, [illegible] sarebbero gli stessi. E' il caso del bollito, uno dei protagonisti assoluti [illegible] gastronomia subalpina. Innanzi tutto, distingueremo il «Gran bollito misto piemontese» dal comune «lesso». Questione di acqua in cui si mette a cuocere la carne: già bollente per il bollito, fredda per il lesso.

La pentola deve rimanere sul fuoco circa un paio d'ore, con la massaia pronta a togliere la schiuma. Nell'acqua, abbondante e salata, insieme alla carne vanno messi di rigore cipolla, sedano e carota, assieme a prezzemolo e ad un rametto di rosmarino ben avvolto in filo da cucire in modo che non perda le foglie.

E la carne? Da almeno 25 mila anni vive nella nostra Regione un bovino definito di «razza Piemontese» che, per i suoi quarti posteriori formato gigante è detto anche *'dla cheusa o da fasson*. E' la carne ideale per il bollito. I tagli fondamentali sono [illegible] ed altrettanti quelli di «guarnizione». Punta di petto, costata grassa e magra, sottopancia, fiocco, spalla e coscia sono indispensabili: a piacere si possono aggiungere coda e lingua di bue, testina, zampino di vitello, cotechino, gallina e polpettone. Il brodo che si ottiene (un «sottoprodotto» di lusso del bollito) è ideale per cuocere i cappelletti, o per la minestra.

Il bollito si mangia accompagnando ogni boccone [illegible] presa di salsa. Sono tre le salse fondamentali: quella *verde*, poi la *gialla* a base di senape e la *rossa* (non il ketchup!) di pomodoro. Per il *bagnet verd* gli ingredienti di base sono *penansemmo, na fiesca d'aj, moleja 'd pan bagnà ant l'asil, na ponta 'd spagnolin, n'ancioa sensa are*, cioè prezzemolo, [illegible] spicchio d'aglio, mollica di pane imbevuta d'a[illegible] e poi strizzata bene, una punta di peperoncino, un'acciuga dislicata. Gli ingredienti vanno tritati molto fini, e poi si stempera il tutto con buon olio, fino ad ottenere una salsa piuttosto liquida.

Altre salse sono la *mostarda d'uva*, la *sausa del povr'om*, la [illegible] *d'anvije (salsa delle api* perchè composta con il miele). A questo punto, [illegible] resta che augurare buon appetito, ricordando che *Carn fa carn, pan fa sangh e vin a manten*.

Enrico Bassignana

LETTERE AL GIORNALE

Parco [illegible] occasione perduta?

Nei mesi scorsi le associazioni ambientaliste cuneesi hanno insistito affinché nel disegno di legge quadro sulle [illegible] protette fosse prevista anche l'istituzione del Parco nazionale delle Alpi Marittime, peraltro presente ai primi posti nell'elenco delle prime bozze poste in discussione nell'apposita Commissione parlamentare. [illegible] per l'indiscutibile valore naturalistico, ambientale, [illegible] rico e culturale dell'area compresa tra il Colle di Tenda e quello Maddalena e l'evidente importanza che [illegible] avrebbe [illegible] anche a livello internazionale, data la contiguità con il Parc National du Mercantour e la Réserve Naturelle du Lauzanier.

Purtroppo, nell'ultima bozza, datata 4 ottobre 1991 ed approvata dal Senato, la dicitura dell'auspicato Parco Nazionale delle Alpi Marittime è sparita dal primo elenco delle priorità, il discorso è stato temporalmente accantonato e del parco se ne parla solo in modo ambiguo e contraddittorio. Si parla, invece, del Marguareis, notoriamente sito nelle Alpi Liguri, come elemento centrale per l'eventuale istituzione futura del Parco delle Marittime.

Al di là della sorprendente ignoranza geografica degli estensori della nuova bozza, occorre dire che questa soluzione apparentemente sconclusionata è [illegible] voluta, pilotata e ricercata dai nemici locali del Parco delle Alpi Marittime che sono stati gli ispiratori di tale dicitura, che tende ovviamente a spostare il baricentro del parco verso le Alpi Liguri per avere mano libera in Valle Gesso e Valle Stura. E' [illegible] sconfitta non solo per gli ambientalisti, [illegible] per l'intera provincia di Cuneo e le sue popolazioni che oltre all'immagine, alla valorizzazione dei beni ambientali, alle possibilità di sviluppo di un turismo qualificato hanno perso anche finanziamenti di almeno 16 miliardi.

Infatti in questa vicenda hanno ancora [illegible] volta temporaneamente vinto gli speculatori di tutte le risme, quelli che vogliono i quattro soldi subito e non sanno (o non vogliono) vedere lontano. Hanno vinto i cacciatori, in particolare quelli delle riserve private della valle Stura, i pescatori delle concessioni privilegiate della Valle Gesso e quanti, amici delle società di scavazione, dei cementifici e delle autostrade, desiderano continuare a rapinare risorse naturali ed utilizzare il territorio [illegible] vincoli e controlli.

Elio Allario
consigliere provinciale
verdi-valli occitane

Invito a [illegible] i caduti di guerra

Passando davanti al municipio di Caraglio ho avuto modo di osservare, nella bacheca posta a pochi metri dall'ingresso, un grande manifesto nel quale il sindaco invitava la popolazione a partecipare alla festa della Vittoria e dell'Unità d'Italia, [illegible] anche festa delle Forze Armate, del 3 novembre.

Ho pensato che il sindaco di Caraglio aveva dimostrato di saper valorizzare e ricordare [illegible] devozione i nostri padri e fratelli che alla patria dovettero cedere la vita. Il [illegible] novembre sono andato a Bernezzo, Cervasca, Vignolo, Valgrana, Montemale, Monterosso, Pradleves e Castelmagno, [illegible] aver modo di osservare analogo manifesto.

Ho saputo invece di qualche sindaco che proprio il [illegible] novembre si era recato a consumare il «rancio» offerto dagli ex combattenti e reduci. Gli otto rimanenti sindaci non avranno mai letto le lapidi, dedicate ai caduti, dalla guerra di Libia fino all'ultima? Questi nostri padri e fratelli, non per loro faziosa tendenza, [illegible] per dovere verso la patria che aveva inviato loro la «cartolina rosa», dovettero andare e lasciare la vita. Perché non avere per loro un po' di riverenza nel giorno in cui viene ricordata la vittoria dell'ultima guerra di indipendenza nazionale?

Magno Mario Durbano
Monterosso Grana

Concorso a [illegible] il migliore

Un caporipartizione finanziaria per Bra, ho letto anch'io il bando di [illegible] al posto in Comune. L'offerta è allettante. Al concorrente vincitore [illegible] dranno 60 milioni l'anno. Da ciò mi è facile dedurre che non si [illegible] del solito stipendiucolo e che in qualche modo le responsabilità dovranno bilanciare la cifra messa in palio.

Ritengo giusto che a dirigere le ripartizioni vadano, realmente e sempre, persone [illegible] la preparazione e i titoli prescritti dalla legge. Vinca il migliore.

Raimondo Testa, Bra

GRANDE CUNEO

[illegible]

Si organizza la raccolta di firme

Oggi alle 18 nella sede delle Acli a Cuneo in piazza Virginio 13 si terrà [illegible] riunione organizzativa, promossa dal Comitato per i referendum sulle leggi elettorali. All'incontro, che ha carattere provinciale, [illegible] invitati tutti coloro che intendono prendere parte alla raccolta di firme e promuovere iniziative.

[illegible]

Un centro d'interscambio commerciale

Stasera alle 21 nella sala contrattazioni di via Roma a Cuneo sarà presentato il «Progetto Cuneo 2000» per lo sviluppo imprenditoriale e l'attivazione di un [illegible] d'interscambio commerciale.

SOLIDARIETA'

Fondi per i malati di sclerosi multipla

A conclusione dell'iniziativa «Tutta la Provincia per l'Aism», promossa dalla redazione [illegible] de «La Stampa», dall'hotel «La Ruota» e dalla Pellicceria Marisa, il 29 novembre a Pianfei si terrà un galà benefico con un recital di Francesca Oliveri e Luigi Bonafede. Gli inviti, al prezzo di 75.000, si possono ritirare alla sede Aism di Cuneo in via Meucci 34. In redazione, intanto, continua la raccolta di fondi.

[illegible]

In San Francesco la Fiera dei formaggi doc

Si chiude [illegible] alle 23 la Mostra regionale dei formaggi nell'ex chiesa di San Francesco a Cuneo. Si prevede il raggiungimento dei 20 mila visitatori. Tra gli stand più ammirati, quelli di Bra, Raschera, Castelmagno, Murazzano e della Camera agricola di Digne.

RADUNO

Pizzaioli festeggiano i 10 anni dell'associazione

Comincia stamane all'hotel «La Ruota» di Pianfei il raduno nazionale dei pizzaioli, per festeggiare i [illegible] anni dell'associazione Apes. Nel pomeriggio visita all'azienda Agrimontana di Borgo.

L'episodio nella zona di Lauriano Po: il ragazzo era armato

A 17 anni rapina pescatore

Il giovane si è impadronito del portafogli e dell'automobile dell'uomo
E' stato arrestato da [illegible] pattuglia dei carabinieri nel centro di Mondovì

TORINO. Ha rapinato [illegible] pescatore nella zona Silos di Lauriano Po ed è stato arrestato l'altra [illegible] a Mondovì nel centrale Corso Statuto dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile. Si tratta di W. L., 17 anni, di Torino. Sull'auto, una Ritmo azzurra, frutto della rapina, il giovane aveva [illegible] pistola semi-automatica calibro 9,21, coltelli, pugnali e manganelli appesi a un cinturone di pelle nera. La caccia è scattata in provincia di Torino.

Questa la prima ricostruzione dell'episodio. W. L. con il viso coperto da un berretto di stoffa e da un cappuccio di lana ha avvicinato un pescatore che se [illegible] stava seduto lungo le rive del Po in località Silos di Lauriano. «Dammi il portafoglio» ha intimato, puntando la pistola contro il volto dell'uomo le cui generalità non sono ancora state rese note

Il pescatore, spaventato, ha gettato il portafoglio all'agres[illegible]. «Ci sono pochi soldi, non [illegible] ne faccio niente - ha detto il giovane - dammi le chiavi dell'auto». W. L. è poi fuggito a [illegible] della Ritmo del pescatore. Il derubato, sotto choc, ha sporto denuncia alla più vicina stazione dei carabinieri. Intanto il rapinatore ha girovagato per il Torinese, è entrato in provincia di Cuneo, arrivando, forse con l'autostrada, fino a Mondovì.

Probabilmente ha imboccato la circonvallazione ed è arrivato fino in piazza Mellano dove il suo comportamento ha insospettito una pattuglia dei carabinieri. Il minorenne ha tentato di nascondere il volto. I militari gli hanno intimato l'alt, ma il giovane ha risposto [illegible] colpo di accelleratore.

I carabinieri hanno dato l'allarme al comando della Compagnia monregalese e sono partiti all'inseguimento. W. L., poco pratico delle strade di Mondovì, anzichè tentare la fuga verso la periferia, ha imboccato via della Cornice e successivamente corso Statuto, due strade che lo hanno condotto nel centro cittadino.

In mezzo al traffico la caccia è durata poco. I militari lo hanno raggiunto dopo pochi secondi, fermandolo davanti al palazzo comunale. La pattuglia ha bloccato il minorenne prima che riuscisse a raggi[illegible] la pistola [illegible] sul sedile posteriore.

Il giovane è stato fatto scendere dall'auto. I carabinieri hanno subito provveduto alla perquisizione della Ritmo. La pistola una Beretta semi automatica calibro 9,21 era attaccata a [illegible] cinturone di pelle nera insieme a un vero e proprio arsenale, pugnali, coltelli a serramanico, manganelli che sono stati sequestrati.

Il giovane è stato accompagnato in [illegible] e interrogato. Ha dichiarato ai carabinieri di aver sottratto l'arma al padre. Infatti la pistola non è risultata rubata, ma regolarmente denunciata. W. L. è poi stato trasferito nel centro di prima accoglienza del tribunale dei minori di Torino. Il magistrato che sta seguendo il caso lo interrogherà probabilmente stamane. (r. s.)

STATO CIVILE

[illegible]
10 novembre [illegible]

[illegible] Bosio Chiara (Alba); [illegible] Ivan (Alba); Cantamessa Davide (Alba); Porro Stefano (Feisoglio); Negro Alex (Canale); Marengo Martina (Alba); Scanavino Ilaria (Alba); Gobino Alessandro (Castiglione Falletto); Giudice Fabio (Alba); Rovella Walter (Novello); Galvagno Dania (La Morra); Ferrero Valentina (Monteu Roero); Capellano [illegible] (La Morra); Chimenti Federico (Alba); Cassinelli Elisa (Canale); Ursino Margherita (Roccella Ionica); Terruggia Paolo (Canale); [illegible] Paolo (Vezza d'Alba); Fasano Sergio (Monteu Roero); Costantini [illegible] (Alba); Viberti Fabrizio (Alba); Todaro Bulera Lorenzo (Santa Vittoria d'Alba); Malvicino Gioele (Montà); Daprà [illegible] (Corneliano d'Alba); Faccenda Soraya (Montà); Piantà Corrado (Guarene); Cassan Francesca (Alba); Crisafulli Alessan[illegible] (Alba).

MORTI. Borello Claudio, 71 anni, pensionato (Alba); Capra Cristina, [illegible] anni, pensionata (Alba); Domini Davide, 71 anni, pensionato (Alba); Ravina Magno, 71 anni, pensionato, (Alba); Chiotti Giovanni Battista, 81 anni, pensionato (Bra); Rusta Battista Michele, 77 anni, pensionato (Montaldo Roero); Revello Maria, [illegible] anni, pensionata (Alba); [illegible] Giovanni, 67 anni, pensionato (Magliano Alfieri); Francioni Vincenzo, 61 anni, pensionato (Diano d'Alba); Rainero Maria, [illegible] anni, pensionata (Montà); Aloi Battista, 89 anni, pensionato (Montà); Chiarle Aldo, [illegible] anni, pensionato (Castagnole Lanze); Miroglio Francesco, 62 anni, conduttore agricolo (Alba); Gallo Giuseppe, 77 anni, pensionato (Cortemilia); Sandri Pasqualina, 82 anni, pensionata (Govone); Galgani Chiarina, 83 anni, pensionata (Alba); Destefanis Attilio, 76 anni, pensionato (Roddino); Chiotti Giovanni Battista, 81 anni, pensionato (Bra); Rusta Battista Michele, 77 anni, pensionato (Montaldo Roero); Alibert Love, 83 anni, pensionata (Torino).

[illegible] Rivella Enzo, commerciante (residente a Alba), con Tibaldi Donatella, impiegata (residente a Alba); V[illegible] Sebastiano, agronomo (residente a Priocca), con Viglino Mariateresa, impiegata (residente a Alba).

PUBBLICAZIONI [illegible] Giffra Paolo, impiegato (Strassen), con Sciaipi Anna, impiegata (Strassen); Olivieri Antonio, impiegato (Torino), [illegible] Rivetti Iose, stu[illegible] (Alba).

REVELLO
10 novembre 1991
MORTI. Angela Carena, [illegible] (Revello), pensionata.

Il Presidente della Provincia di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario Generale unitamente a tutto il personale partecipano con profonda commozione al [illegible] dei familiari per la scomparsa del signor

comm. Mario Dogliani

già Consigliere Provinciale dal 1964 al 1970

di cui ricordano le doti di solerte e capace Amministratore.

— Cuneo, 11 [illegible] 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Una settimana di «cura dell'uva» a Dogliani

L'edificio che ospitava la singolare casa di cura in un'immagine degli Anni Quaranta. Durante il loro soggiorno del paese della Langa monregalese, che generalmente durava una settimana, i «ricoverati» non mangiavano altro che l'uva dolcetto della [illegible] (COLLEZIONE PRO LOCO DOGLIANI)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
[illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.161

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.456
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 718.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.678
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Ca autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 5. **Alba:** *Sottimo*, p.zza Risorgimento 5. **Bra:** *Dalmasso*, via Mottà Di Listo 1. **Fossano:** *Rotondo*, via Roma 55. **Mondovì:** *Balbo*, via Sant'Agostino 11. **Saluzzo:** *San Maria*, piazza Risorgimento 39. **Savigliano:** *Minchiero*, p.zza Del Popolo 60.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
[illegible]: (0171) 695.483, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible]: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa [illegible] giovane: (0171) 692.120, [illegible] 27, [illegible]
Anlese: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro [illegible] 1: 66.235, [illegible] S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, v. Crispolo, Mad. dell'Olmo
[illegible] Luca e Giulia: (0171) 290.128, via [illegible]gnor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
[illegible] del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.50
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di [illegible]rezzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Murazzano: (0174) 92.085

Gravissimi incidenti durante il fine settimana sulle strade della «Granda»

Due morti ad Alba e Busca

Un meccanico di 35 anni si è scontrato in moto (indossava il casco) con un'auto. Dopo un volo di venti metri è caduto sull'asfalto. Casalinga (24 anni) ha perso la vita sul viadotto Maira

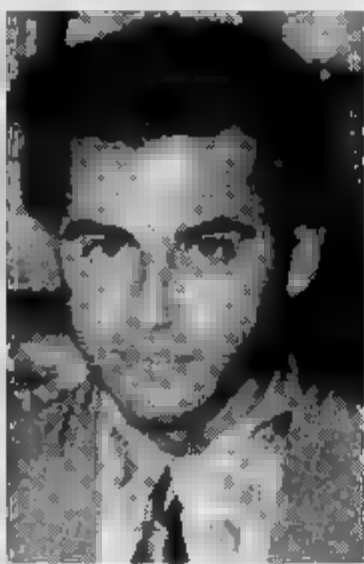
CUNEO. Due morti [illegible] tre feriti sono il bilancio [illegible] gravi incidenti accaduti nel weekend sulle strade del Cuneese.

La prima vittima è Walter Rinaldi, 35 anni, meccanico all'industria «Ferrero» [illegible], che abitava in via Aldo Moro 12. L'uomo, sposato senza figli, l'altro pomeriggio viaggiava lungo [illegible] Piave a bordo della [illegible] moto Suzuki 750 verso piazza Savona-San Cassiano.

All'altezza della farmacia «Piave», s'è scontrato con un'«Audi 80» proveniente [illegible] via Silvio Pellico. Nell'urto [illegible] meccanico è stato sbalzato dal mezzo che ha proseguito [illegible] sua corsa per circa venti metri.

Walter Rinaldi, che indossava il casco, [illegible] picchiato violentemente sull'asfalto riportando [illegible] ferite al torace. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro. Ma malgrado l'estremo tentativo [illegible] salvarlo fatto dai medici, [illegible] in sala operatoria.

E' rimasto illeso, invece, [illegible] conducente dell'«Audi 80», Filippo Fusaro, 26 anni, residente [illegible] via Silvio Pellico 9, operaio all'industria tessile Miroglio.

La procura della Repubblica di Alba ha rilasciato [illegible] nulla osta per i funerali che si svolgeranno domani alle 16.15 nella parrocchia di Cristo Re, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale San Lazzaro un quarto d'ora prima.

Walter Rinaldi

L'altro incidente mortale [illegible] accaduto l'altra [illegible] sulla statale «Laghi di Avigliana», all'altezza del viadotto sul torrente Maira, poco fuori il centro abitato di Busca. La vittima [illegible] Annamaria Ghirardi, 24 anni, casalinga, che risiedeva a Piscina (Torino) in frazione Gabellieri.

La giovane era a bordo di una «Matra Simca» guidata dal ventiquattrenne Giovanni Penna, operaio, abitante a Buriasco (Torino), in via Macello 18. Per cause che i carabinieri [illegible] Busca devono ancora accertare, l'auto si è scontrata [illegible] la «Uno» condotta da Aurelio Cesano, 24 anni, operaio di Tarantasca, via del Giogo 24.

Nell'incidente è stata coinvolta anche Claudia Comba, 18 anni, casalinga, residente a Busca, in via Tinetta 3, che viaggiava in compagnia di Aurelio Cesano.

L'impatto, accaduto verso le 20,30, è [illegible] violentissimo. La «Matra Simca» viaggiava in direzione [illegible] Saluzzo. I quattro giovani sono stati subito soccorsi [illegible] trasportati in ambulanza all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Il traffico stradale sul viadotto è stato interrotto per alcuni minuti. E' intervenuta anche una squadra di vigili del fuoco di Cuneo.

Le condizioni di Annamaria Ghirardi [illegible] apparse subito disperate. La ragazza è morta durante il viaggio verso l'ospedale per le ferite riportate nello scontro. Giovanni Penna ha riportato diverse fratture: guarirà in 60 giorni. Aurelio Cesano e Claudia Comba, dopo una serie di esami clinici, sono stati dimessi dall'ospedale.

La salma di Annamaria Ghirardi, composta nella [illegible] mortuaria dell'ospedale «Santa Croce», è stata visitata da numerosi parenti ed amici. Il corpo della giovane sarà trasferito a Piscina per i funerali.

Giuseppina Fiori
Carlo Giordano

IL NIGHT BRUCIATO DA TRE GIOVANI

SCARNAFIGI. Dopo aver fermato i [illegible] giovani che hanno dato fuoco l'altra [illegible] alla discoteca «Fantasy», i carabinieri di Savigliano cercano [illegible] il movente che ha spinto Marco Pitzalis, 21 anni, abitante a Saluzzo in via Lattes, il minore [illegible]. L., 16 anni, e M. C., 22 anni (non sono state [illegible] [illegible] altre generalità) ad entrare nel locale notturno - chiuso e sotto sequestro per fallimento - appiccando fuoco alle poltrone dopo averle inzuppate di benzina.

[illegible] inquirenti stanno interrogando Marco Pitzalis, attualmente in carcere, e i due giovani denunciati a piede libero, per ottenere spiegazioni. Il ventunenne saluzzese e il minore sono [illegible] colti in flagrante.

Vigili del fuoco e carabinieri sono stati avvisati del rogo da un passante; dopo pochi minuti sono arrivati nel parcheggio del «Fantasy». I soccorritori hanno salvato i due giovani piromani, che [illegible]no rimasti bloccati all'interno della sala da ballo.

L'intervento delle forze dell'ordine è stato provvidenziale. «Se avessimo tardato solo di qualche minuto i due ragazzi avrebbero probabilmente rischiato [illegible] morire - spiegano i vigili -; le fiamme divampavano con violenza e il calore era insopportabile, al punto da far esplodere i vetri».

Marco Pitzalis arrestato dai carabinieri

L'incendio, che ha costretto a più di cinque ore di lavoro i vigili del fuoco di Savigliano, Racconigi, Saluzzo, Cuneo, Fossano e Bra, ha causato danni valutabili intorno ad un miliardo: sono stati distrutti [illegible]di, poltrone, fari, pista ed il bancone del bar. [p. b.]

STORIA E TRADIZIONI

Rifatti gli antichi nastri della Babìo a Sampeyre

SONO una quarantina in tutta la Cee [illegible] lingue e le culture locali, protette [illegible] un apposito Bureau che ha sede a Baile Atha Cliath in Irlanda. In Italia ci so[illegible] i tedeschi dell'Alto Adige e dell'area Walser in Val Sesia, i ladini, i friulani, i francesi valdostani, i grecanici, gli albanesi, i meno noti catalani sardi, [illegible] sloveni e infine, nelle nostre zone, [illegible] occitani. Numerose sono le organizzazioni che tutelano la lingua [illegible] [illegible] cultura di questi ultimi. E fra di [illegible] brilla come [illegible] falò, in occitano «soulestrelh», l'omonima associazione fondata nel 1971 a Sampeyre in Val Varaita, ma attiva in tutte le valli dell'Occitania cuneese e torinese.

«In questi vent'anni abbiamo sempre cercato di garantire, nel dibattito occitanista, la difesa dei principi fondamentali [illegible] democrazia, della tolleranza e della pluralità - spiega Jan Pèire de Bousquier, cioè l'avv. Gianpiero Boschero, che è il tesoriere dell'Associazione (presidente è il dott. Osvaldo Coisson, di Torre Pellice) -. Lo abbiamo fatto con ricerche storiche, col recupero filologico di vecchie tradizioni, con la pubblicazione di giornali: fino al 1976 "Lou Soulestrelh", dal 1975 la rivista "Novel Temp", a cui collaborano studiosi e appassionati [illegible] due versanti delle Alpi. La rivista, ormai giunta [illegible] 40° numero, è stata la prima degli occitani d'Italia».

Non è l'unico primato che «Lou Soulestrelh» [illegible] vantare. [illegible] [illegible] infatti [illegible] primo disco (poi musicassetta) di «Muziques Ousitanes», uscito nel 1979 [illegible] una trentina di danze tipiche. La [illegible] numero 2 è del 1989, con quindici danze inedite della Valle Varaita e un [illegible] volume illustrativo. E' inoltre in preparazione, questa volta su compact disc, la [illegible]colta numero 3, che comprenderà brani del principale musicista occitano, Juzep da Rous, la cui opera è stata studiata da Boschero e dal violinista Maurizio Padovan. Per questo settore [illegible] sorto nell'82 [illegible] Sampeyre un centro di insegnamento.

«Lou Soulestrelh» [illegible] stato molto [illegible] anche nella «Bahìo» di Sampeyre. Tra il 1981 e il 1984 ha curato la realizzazione di copie fedeli degli antichi nastri: presso u[illegible] fabbrica di Saint-Etienne in Francia ne sono stati realizzati di identici a quelli antichi, la [illegible] scarsità rischiava di far cessare l'antica festa [illegible] carnevale. Sulla «Bahìo» è stato girato nel [illegible] un film, il primo mai prodotto in [illegible]lia dagli occitani.

Fra le iniziative in cantiere c'è la registrazione di questionari linguistici e [illegible] traduzione in occitano di «Martin Ouerpan», [illegible] classico della letteratura slovena, primo libro per l'infanzia realizzato in Italia da un'associazione occitana.

[illegible] Basteris

[illegible]

BORGO SAN DALMAZZO

Centro perfezionamento in pasticceria e gelateria

E' stato inaugurato l'«Agridocet», centro di perfezionamento in pasticceria e gelateria tradizionale. La scuola, nei locali dell'Agrimontana, offrirà agli artigiani l'opportunità [illegible] seguire stages.

[illegible]

Tre cugini sorpresi a rubare in un'abitazione

Tre cugini, Valter Dellagaren, [illegible] anni; Franco Dellagaren (20); Francesco (19), di Verzuolo, sono stati arrestati dai carabinieri. Sono stati sorpresi a rubare nella [illegible] [illegible] Amedeo Gavatorta.

RACCONIGI

In corte d'assise il processo Morelli

Riprende oggi [illegible] Assise a Torino [illegible] processo a carico di Carlo Morelli, l'impiegato della «TDI Dalmine», a[illegible] dell'omicidio [illegible] capo ufficio Guido Turolla [illegible] Moncalieri, ora alle «Vallette».

[illegible]

Morto l'ex medico condotto

E' morto ieri Mario Molinari, [illegible] anni, già medico a Robilante e [illegible] '28 al '71 a Mango. I funerali si svolgeranno domani alle 14,[illegible] nella chiesa parrocchiale. La salma [illegible] tumulata a Cortemilia.

MONDOVI'

In coma il responsabile [illegible] laboratorio analisi

Attilio Gaudino, 46 anni, responsabile del laboratorio analisi multizonale dell'Usl [illegible] di Cuneo, abitante a Mondovì, è in coma al S. Croce. Il biologo [illegible] svenuto [illegible] lavorava [illegible] laboratorio.

[illegible]

A lezione [illegible] primo soccorso

Stasera alle 20,30, al teatro Borelli, Gabriele Giovannini e Fabrizio Dalmastro [illegible] le V lezione [illegible] «Primo soccorso» su «L'infortunato incosciente, il malore e lo shock».

La polizia ha arrestato tre persone in una carrozzeria di via Rosselli e sequestrato 40 grammi di eroina

Borgo, droga fra i barattoli di vernice

Due gemelli di 34 anni sono accusati di traffico illecito di sostanze stupefacenti. Bloccato un [illegible] che ha tentato di ingoiare dell'hashish. In una valigetta nascosta in cantina gli agenti hanno trovato altri 244 grammi di sostanze per preparare «spinelli»

BORGO [illegible] DALMAZZO. Tre persone [illegible] state arrestate per droga: [illegible] il bilancio di un «blitz» degli agenti della squadra Mobile della [illegible] di Cuneo in una carrozzeria di via Fratelli Rosselli 7, sulla via vecchia per Cuneo.

L'operazione [illegible] scattata l'altro pomeriggio. La polizia, dopo la perquisizione dell'alloggio e della carrozzeria di Leopoldo e Michele Lombardi, gemelli, 34 anni, originari di Caserta, abitanti sopra il laboratorio, li ha bloccati. Accompagnati in questura per gli accertamenti sono ora accusati di traffico illecito di stupefacenti.

Tra i barattoli di vernice del ripostiglio del magazzino-laboratorio gli agenti della squadra [illegible] (ispettore [illegible] Pagliuzzi, agenti Michele Di Ielsi, Bartolomeo Ranocchia e Silvia Tosallo) hanno trovato tre buste in plastica con quaranta grammi di eroina.

Prima di entrare nella carrozzeria di via Fratelli Rosselli i poliziotti del nucleo antinarcotici [illegible] arrestato Francesco Ardeini, 34 anni, abitante a Cuneo, in via Mistral. L'uomo si era appena incontrato nel cortile dell'officina di riparazione meccanica con i gemelli Lombardi, e aveva acquistato una bustina di droga.

Mentre si [illegible] allontanando, accortosi dell'arrivo della polizia, Francesco Ardeini ha tentato di ingoiare la bustina contenente dieci grammi di hashish.

Durante la perquisizione Leopoldo Lombardi ha consegnato agli agenti [illegible] [illegible] una brocca in creta, sistemata sul tavolo della cucina dell'appartamento, con all'interno tre bustine di hashish: complessivamente sette grammi. Poi l'uomo, sceso [illegible] cantina, ha preso [illegible] valigia da uno scaffale. All'interno [illegible] [illegible] «panetto» di [illegible] grammi di hashish.

I tre [illegible]no poi stati trasferiti al carcere del Cerialdo, dove sono già stati interrogati dal magistrato. Leopoldo Lombardi pare abbia [illegible] la responsabilità dei fatti, scagionando il fratello gemello, Michele, che [illegible] ieri mattina è agli arresti domiciliari.

Leopoldo Lombardi

Francesco Ardeini è stato rimesso in libertà. Tutti e tre, difesi dall'avvocato Adalberto Pasi di Cuneo, saranno processati nei prossimi giorni con rito direttissimo in tribunale. [g. p. m.]

HA [illegible] 18.420 LIRE [illegible] CHIESA

ALBA. Sorpreso a rubare nelle cassette delle elemosine nella chiesa della Maddalena, Gianluca Occhetti, 21 anni, operaio, abitante ad Alba in via Cadorna 1, [illegible] stato arrestato. Processato per direttissima in pretura, ha «patteggiato» [illegible] pena di 4 mesi di reclusione, 400 mila lire di multa con la condizionale ed [illegible] ottenuto la scarcerazione.

Insieme [illegible] l'Occhetti, i carabinieri hanno sorpreso una ragazza, [illegible]. F. di 17 anni, [illegible] Alba, per [illegible] quale il pretore Riccomagno ha disposto la trasmissione degli atti [illegible] procura della Repubblica, per la prosecuzione [illegible] procedimento presso [illegible] tribunale dei minori.

I carabinieri [illegible] sotto controllo la chiesa della Maddalena, nella centrale via Maestra, le cui [illegible] dell'elemo[illegible] [illegible] sono state più volte [illegible] di [illegible] dai ladri, negli ultimi tempi. L'Occhetti è [illegible] bloccato [illegible] si metteva in tasca la moneta (18.420 lire), dopo aver forzato [illegible] un cacciavite il contenitore delle offerte alla lampada votiva.

Gianluca Occhetti, 21 anni

[g. f.]

Il Politecnico è diventato punto di riferimento per la crescita dell'area

A Mondovì un parco tecnologico

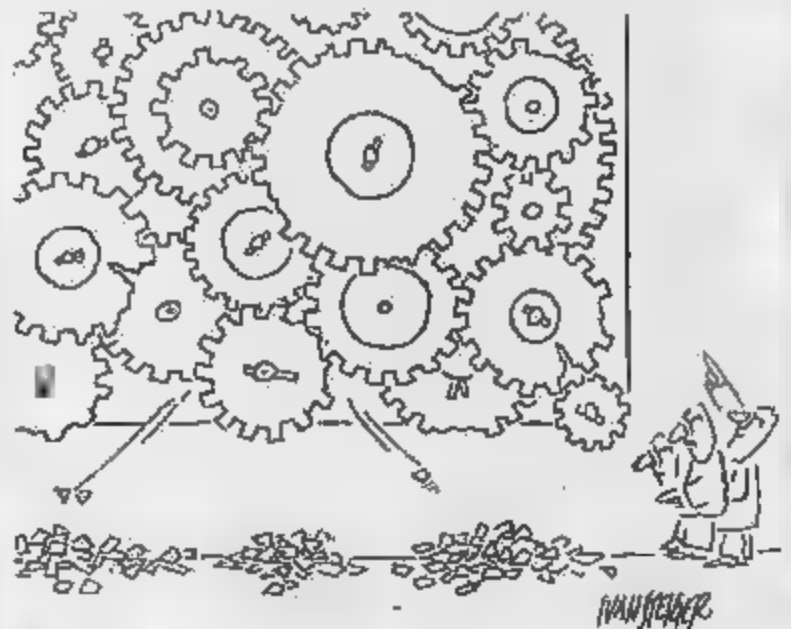
La città può essere inserita nel progetto di «Tecnorete del Piemonte» con il contributo della Comunità Europea. L'esempio francese di Sophia Antipolis sulla Costa Azzurra

MONDOVI'. L'arrivo delle facoltà di Ingegneria [illegible] Architettura ha mobilitato le energie attorno al Monregalese. Oggi quest'area - [illegible] dallo spopolamento e dalla crisi industriale - punta molto sullo sviluppo scientifico, seguendo l'esempio del parco tecnologico francese di Sophia Antipolis, nella vicina Nizza.

Sabato scorso, nell'aula magna del Politecnico, si è parlato di «Università e ricerca applicata» al convegno organizzato da Unione industriale, Camera di Commercio e Cassa di risparmio di Cuneo, [illegible] [illegible] patrocinio della «Diplo» e del Circolo «Stefano Paolino» [illegible] Mondovì.

«Le piccole e medie imprese piemontesi incontrano difficoltà [illegible] innovare i processi di produzione: i costi, la carenza di personale qualificato, l'impossibilità di avere rapporti con i centri di ricerca sono i fattori che giocano [illegible] sfavore dell'industria locale», ha spiegato Aldo Dutto, della «Analisi [illegible] Previsioni srl» di Torino.

«In Italia si laureano seimila ingegneri all'anno, contro trentamila in Francia, Germania e Inghilterra - ha detto Rodolfo Zich, rettore del Politecnico -. Per recuperare terreno, puntia[illegible] sul decentramento dei corsi e sui nuovi diplomi universitari».

Mondovì si candida - con una domanda presentata dalla Provincia - [illegible] essere inserita nella nuova «Tecnorete del Piemonte», finanziata dalla Cee, che si diramerà dal Politecnico di Torino. «Con l'arrivo dei [illegible] di Ingegneria [illegible] Architettura si è rotto un incantesimo - ha concluso Pier Luigi Romita, ministro per le Politiche Comunitarie -. Adesso dobbiamo impegnarci tutti per avere il parco tecnologico». [g. g.]

Giovanni Bruno (Piccola Industria)

«CON LA [illegible] SI SVILUPPERANNO LE [illegible]»

Ecco una sintesi della relazione presentata al convegno dell'ingegner Giovanni Bruno, presidente del Comitato Piccola Industria dell'Unione industriale di Cuneo.

«Parlando di Università, ricerca applicata e imprese, ho l'occasione di sottolineare le reali esigenze del mondo produttivo senza infierire più [illegible] tanto sulle gravi carenze di infrastrutture di trasporto in provincia, che da anni, ormai, costituiscono il filo conduttore dei [illegible] interventi.

Partiamo da una prima considerazione. L'Italia, per quanto concerne le spese per ricerca e sviluppo, in percentuale [illegible] prodotto interno lordo, è all'ultimo posto fra i Paesi più industrializzati. Secondo i dati dell'Associazione per la ricerca industriale, il nostro Paese ha speso nel 1987 l'1,39 per cento del Pil per ricerca e sviluppo, contro il 2,27 per cento della Francia, [illegible] 2,36 per cento del Regno Unito, il 2,81 per cento della Germania, il 2,69 per cento degli Usa e addirittura il 2,87 per cento del Giappone.

Veniamo alla seconda [illegible]derazione. La realizzazione di [illegible] politica di sviluppo scientifico e tecnologico del sistema industriale europeo costituisce uno dei punti prioritari fissati nell'atto unico, firmato dai Dodici nel 1986, in vista [illegible] Mercato unico del [illegible].

E' ormai dimostrato che la capacità di rinnovamento e il grado di competitività [illegible] ciascun sistema industriale dipendono - [illegible] dipenderanno sempre di più - da quanto ognuno è riuscito, o riuscirà, [illegible] innovare nel campo della ricerca e delle tecnologie. E' [illegible] calcolato che per ogni aumento di un punto percentuale dell'incidenza della spesa in ricerca e sviluppo sul valore aggiunto, [illegible] ha una crescita di 3-4 punti percentuali della quota delle esportazioni ad alta tecnologia sul totale delle vendite all'estero.

Proprio in questo quadro, abbiamo «osato» proporre alla discussione la possibilità di realizzare nel Monregalese un parco tecnologico. L'impegno del ministero per le Politiche Comunitarie, della Regione, degli organismi locali [illegible] determinanti per la piena riuscita del progetto». [r. s.]

Mondovì, il reparto ha solo otto dei 16 posti previsti

Psichiatria da rifare

La divisione è ospitata nei locali della scuola per infermieri da tre anni. Il primario protesta: «O si cambia o chiudiamo»

MONDOVI'. Il reparto di psichiatria rischia la chiusura. La divisione [illegible] attualmente sistemata nei locali della scuola [illegible]fermieri [illegible] ha [illegible] disposizione solo otto posti letto contro i sedici previsti dal piano socio sanitario regionale.

Il primario Alberto Sibilla ha espresso, nei giorni scorsi, le sue preoccupazioni: «Con i gravi ritardi nella ristrutturazione [illegible] Michelotti diventa sempre più lontana la possibilità [illegible] avere [illegible] reparto decente. L'attuale sistemazione non si può definire [illegible] divisione ospedaliera. Siamo al di fuori di tutti i parametri [illegible] legge. Ci [illegible] assicurato che questa era una soluzione provvisoria invece siamo qui da tre anni».

Oltre ai locali della scuola infermieri il reparto di psichiatria dell'Usl 66 usufruisce della struttura di «Cascina Solaro». Un edificio privato, nel rione Carassone, dove da parecchi anni [illegible] [illegible] aperta una comunità di terapia psichiatrica che ha dato ottimi risultati. Ma [illegible] cascina necessita di una ristrutturazione per essere adeguata [illegible] parametri di legge. Per completare questo progetto l'Usl dovrebbe acquistare l'intera struttura, ma mancano i fondi.

«Se non avremo una soluzio[illegible] praticabile saremo costretti [illegible] chiudere - conclude il primario, dottor Alberto Sibilla - e dire che dovremmo servire i territori di Ceva e Fossano. In teoria per la nostra divisione ci [illegible]rebbero finanziamenti appositi, [illegible] i soldi [illegible] arrivano, forse perché da Mondovì non li chiedono con la dovuta energia. Sembra che della psichiatria importi poco a tutti. A questo punto potremo anche valutare la possibilità di chiudere e spostarci in un'altra Usl». [r. s.]

Il dottor Alberto Sibilla, primario del reparto di psichiatria a Mondovì

[illegible] NEL NUOVO [illegible]

CEVA. E' cominciato ieri il trasferimento del servizio di radiologia nel [illegible] ospedale di Ceva: tutti i reparti sono così in funzione nella struttura [illegible] regione San Bernardino, evitando [illegible] malati i disagi e le lunghe attese per gli esami radiologici nel vecchio edificio. I degenti erano costretti a trasferte in ambulanza per sottoporsi alle radiografie [illegible] le apparecchiature ancora sistemate nel vecchio ospedale.

Perché il nuovo servizio entri in piena attività, occorrerà comunque tutta la settimana. «Lunedì abbiamo [illegible] [illegible] primo [illegible] approccio - spiega il primario, dottor Ferdinando Biestro - in quanto mancano [illegible] alcune autorizzazioni, già concesse verbalmente, per operare il trasloco. Il nulla osta definitivo, che arriverà in un paio di giorni, ci permetterà di lavorare a pieno ritmo entro [illegible] fine della settimana, con tutte le carte in regola».

A completare il nuovo repar[illegible] di radiologia giungerà anche la Tac, disponibile [illegible] Ceva dal 20 novembre. «Tenendo conto del tempo necessario ad attivarla - conclude il dottor Biestro - ci sentiamo di poter assicurare che questo servizio funzionerà dal primo gennaio».

Dalla Regione si attende invece una risposta sull'attivazione della «rianimazione», di cui Ceva è fornita, benché non sia in funzione: la presenza della Tac rende ora possibile la rivalutazione [illegible]che di questo servizio. [p. s.]

Dopo la settima sconfitta stagionale nel torneo di A1 con la Maxicono

L'Alpitour ha paura

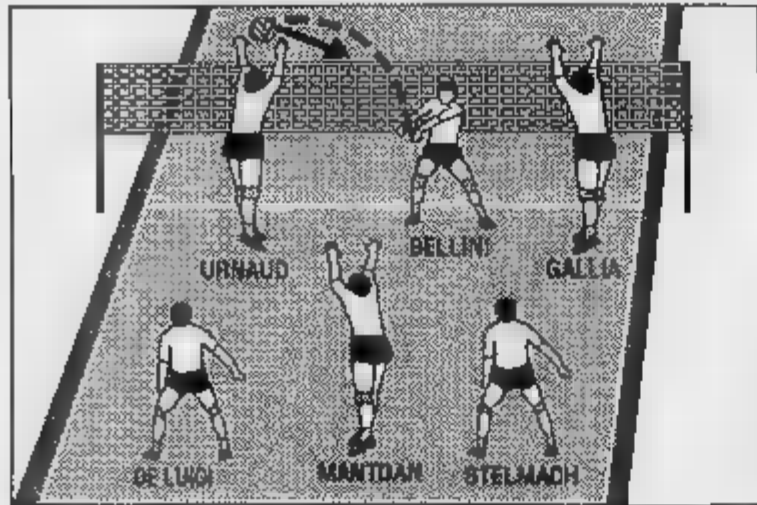
I biancoblù di Blain fermi ■ 2 punti in classifica rischiano di disputare i play-out
Il tecnico: «I veri campioni vengono fuori sul campo nei momenti più difficili»

CUNEO. Passo indietro piuttosto pesante per l'Alpitour. A Parma, contro i vicecampioni d'Italia della Maxicono, il sestetto di Philippe Blain ha fatto da comparsa, quasi ipnotizzato dallo strapotere ■ padroni di ■. Non ha lottato, ripetendo, sul piano caratteriale, lo scivolone di Montichiari.

E in casa cuneese c'è stata delusione, perché dopo il 3-0 subito a Treviso al termine di ■ gara combattuta ci si aspettava un'Alpitour sia pure sconfitta, ma in grado ■ dare il meglio ■ se ■ Invece, ancora una volta, De Luigi e compagni si sono inchinati all'avversario, confermando ■ metamorfosi che preoccupa, con un sestetto che in casa sa lottare allo spasimo e che lontano dal «Palatenda» si arrende senza combattere.

Dopo otto turni di campionato parlare di difficoltà di amalgama per una formazione rivoluzionata è una scusante che non regge; accennare alla sfortuna nemmeno. E infatti, per la prima volta, gli stessi ■rigenti biancoblù hanno parlato di rischio play-out.

Il direttore sportivo Enzo Prandi è stato categorico: «Dobbiamo guardare ■ quint'ultimo posto, quello che evita la lotta per rimanere ■ A1, ma per ottenere un obiettivo simile serve una mentalità ben diversa da quella vista in campo a Parma».

Anche Blain non è stato tenero verso i suoi ragazzi: «Per essere campioni bisogna dimostrarlo in campo, soprattutto quando ■ cose non vanno bene». Come a dire che essere bravi in allenamento o nei ■ti facili serve a poco o niente.

In attacco. Una delle poche «veloci» concluse dal tandem Bellini-Urnaut

Il film della trasferta di Parma ■ è preoccupante. Nel primo set i parmensi si ■ imposti 15-8 in meno di mezz'ora e non hanno mai dato l'impressione ■ correre rischi contro un'Alpitour abulica, brutta copia di quella di Treviso.

Sotto tono Stelmach, che ha sbagliato alcune battute e ■ non ha brillato in ricezione e copertura, ■ credere che la Maxicono abbia vinto facilmente per colpa di uno solo ■rebbe ingiusto nei confronti del polecco ■ semplicistico per capire la fragilità dell'Alpitour.

Nella seconda frazione Blain ha sostituito Urnaut ■ Mantovani e per ■ quarto d'ora la formazione cuneese ha ■ il confronto ■ la Maxicono. Giani, Blangè e Bracci da una parte; Bellini, Mantoan e Gallia dall'altra si sono affrontati a viso aperto. Sul 6-6 però ■ formazione emiliana ha preso il largo, mettendo in evidenza un ■uro insuperabile per gli attacchi cuneesi. ■ 13-7 c'è ■ una fase di equilibrio assoluto, ma persa l'occasione della rimonta, De Luigi e compagni sono definitivamente crollati, evidenziando i limiti caratteriali che preoccupano Philippe Blain.

Nel terzo set l'Alpitour ha perso anche ■ voglia di lottare e il 15-7 per la Maxicono è stato ■ più inevitabile delle conseguenze.

Sette sconfitte in ■ incontri sono un bilancio tremendo ■ giustamente l'allenatore della Maxicono Bebeto ha detto di aver visto un'Alpitour «molto nervosa, condizionata ■ sconfitte maturate al 'tie-break' ■ segnata nel morale». Una diagnosi esatta, ■ che im■ un cambiamento immediato da parte dei giocatori biancoblù.

Domenica al Palatenda arriva il Siap Brescia, protagonista con la Sisley di una prestazione eccellente ■ con il morale alle stelle.

Per ■ Luigi ■ compagni c'è l'obbligo di voltare pagina, perché il tabellino di marcia dei dirigenti biancoblù prevede di conquistare otto, se non dieci punti, nelle prossime cinque partite. Un traguardo possibile, a patto di vedere ■ campo ■ squadra determinata, capace di quella grinta agonistica che a Parma è completamente man■ Soltanto Gallia, a tratti, ha fatto sperare ■ Emilia i 150 sostenitori che hanno seguito la squadra. Blain conta sulla potenza e voglia di risorgere dalla squadra: da domenica deve cominciare un campionato nuovo, sotto l'insegna della grinta.

[g. fr.]

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

Busca fa poker sul campo di Cuneo

Girone F: Ama Brenta Ceva-Beinette 1-2; Augusta Benese-Pedona 0-0; Barge-Vigone 2-1; Cerassonese-Sommarivese 0-0; Centallo-Valpellice 2-2; Cornelliano-Villar Perosa rinviata; Ac Cuneo-Busca 0-4; Sommariva Perno-Real Pinerolo rinviata.

■ ■

Moretta espugna Bricherasio

Girone M: None-Picchi Volvera 1-0; Paesana-Pancalieri 1-1; Perosa-Casana 2-1; Piossasco-Cumiana 0-0; Revello-Scalenghe 3-1; Valsangone-Sanfront 1-1; Bricherasio-Moretta 1-2.

■

La Montatese punisce il Racconigi

Girone N: Don Bosco-Napoli Club 1-1; Junior Asti-Roretese 1-1; Montatese-Racconigi 1-0; Poirinese-Serravalle 1-0; Villafranca-Isola 0-0; Savigliano '81-Cervere 1-1; Valentino Mazzola-Usaf Favari 1-2.

GIRONE O

Santostefanese vince fuori casa

Girone O: Castelnovese-Occimiano 1-5; Luese-Cassine 0-2; Ozzano-Moncalvese 1-1; Pontestura-Santostefanese 0-1; Quargnento-Nizza Monferrato 0-1; Ronzonese-Refrancorese 1-1; Castelnuovo Belbo-Silvanese 3-2.

GIRONE Q

Un magico tris per la Virtus Carassone

Girone Q: Auxilium Cuneo-Villanova 2-1; Boves-Olmo '84 2-1; Chiusa Pesio-Carrù 2-1; Peveragno-Bridel Villamairana 1-2; Rosta Chiusani-San Quirico 1-3; Robilante-Narzolese 0-2; V. Carassone-Garessio 3-1.

■ CATEGORIA

Sei gol della Caramagnese all'Auxilium Saluzzo

GIRONE A: Marene-Genola ■-1; Sagnolo-Lagnasco 2-0; Caramagnese-Auxilium Saluzzo 6-1; Villanovetta-Manta 0-2; Caraglio-San Benigno 2-2; Cervasca-Passatore 1-3.

GIRONE B

Cortemilia-Sanmichelese finisce in parità

Girone B: Vezza-Koala 3-2; Pianfei-Vicese 3-1; Ceresolese-Trinitese 2-2; Gallo-Azzurra 1-4; Cortemilia-Sanmichelese 1-1, Bagnasco-Canalese 1-2.

CALCIO

Eccellenza: c'è soddisfazione a Savigliano, Alba e Mondovì

E' un Bra corsaro

I giallorossi hanno espugnato il campo del Libarna con gol di Fava, Daidola ■ Dellagaren. Adesso sognano il primato nella classifica dell'Interregionale

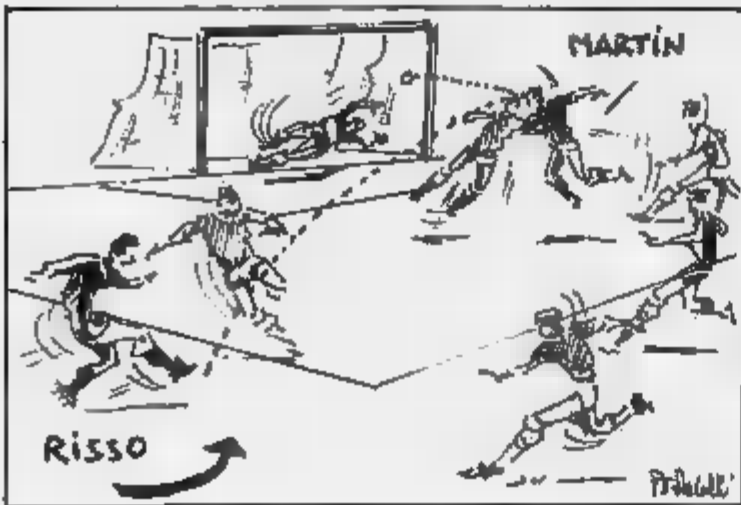
BRA. E' stata ■ grande impresa quella dei giallorossi sul campo d■ Lib■ Il Bra si ■ imposto per 3-1 (reti di Fava, Dellagaren e Daidola), dando esempio di estrema lucidità ■ compattezza.

Dellagaren, autore della seconda rete, è stato sicuramente il migliore in campo; con le sue accelerazioni sulla fascia ha messo spesso in crisi la retroguardia avversaria. Ottima anche la prova del portiere Igor Moretti, che ha compiuto alcuni interventi decisivi. «La vittoria ■ merito di tutta ■ squadra - dice l'addetto stampa Giovanni Sebastiano Longanizzi -; pensavo che portasse sfortuna. Ma al "Barbieri" il Pinerolo ha tremato. Lo abbiamo costretto sulla difensiva. L'altra settimana ■ ci era sfuggita la vittoria: domenica abbiamo retto ■ gara per novanta minuti. Adesso siamo davvero maturi. Anche perché abbiamo affrontato ■ compagine ■ tutto rispetto, ■ migliore avversaria finora».

Anche ad Alba c'è festa grande. Gli azzurri hanno espugnato il terreno di Moncalieri, malgrado abbiano concluso la gara in otto. «E' stata una prova d'orgoglio - affermano i dirigenti - nella quale abbiamo dimostrato di poter competere con chiunque. Sono d■ punti d'oro, che ci rinfrancano il morale».

L'Intermonregalese è più vicina alla vetta. Ringraziando indirettamente i cugini ■soblù, la squadra di Luca Richeri ha dimezzato lo svantaggio in classifica ■ confronti del Pinerolo. Quella di Novi è una ■ che vale doppio, perché ottenuta su uno tra i campi più difficili di tutto il girone. «Era importante vincere - dice il tecnico - per continuare ■ nostro ■. Siamo soddisfatti, soprattutto per aver confermato il nostro momento di forma».

Clima completamente opposto a Saluzzo. «Mi vergogno, in dieci anni di calcio non ■ mai assistito ad ■ prova così squallida di ■ ■ squadra». E' questo l'amaro sfogo dell'allenatore Sandro Damilano dopo la sconfitta dei granata sull'ostico campo della Fulvius Valenza. «Ci hanno annullato ■ gol regolare di Torre - aggiunge il tecnico -, ma non basta questo episodio a giustificare ■ batosta. Abbiamo giocato senza carattere, cuore, grinta. Sono sfiduciato. Non mi ■ ■ rimanere ■ panchina a qu■ condizioni. E non escludo clamorosi sviluppi. Anche perché ■ l'unico allenatore che può decidere da sé, ■ dipendere da nessuno».

[r. s.]

Nel disegno di ■e Coll il gol di Martin (Saviglianese) alla capolista Pinerolo

Anche nell'Eccellenza c'è ■foria per le prove delle cuneesi.

La Saviglianese è riuscita ad imbrigliare la capolista Pinerolo. E' finita 1-1, con i «maghi» protagonisti di una prestazione super. I rossoblù erano passati in vantaggio a fine primo tempo con Martin, bravo a sfruttare di testa un assist di Risso. «E' la quarta volta che segniamo per primi - spiega il presidente Seia, entusiasta della prestazione ■ dei ragazzi ■ Della Donna -; ■ ■ terreno difficile come quello di Serravalle Scrivia i giocatori hanno sfoderando una prestazione grintosa, ■ticamente perfetta. I nostri avversari ■ andati in gol sono ■ie ad un'autorete».

E adesso ■ Bra, dopo diciotto risultati utili consecutivi, sogna ■ primato dell'Interregionale. I giallorossi si preparano ad un ciclo «terribile», che li opporrà in rapida successione ■ Fanfulla, Torres (nel match di ritorno degli ottavi di Coppa Italia), e alla capolista Oltrepò.

Molte difficoltà, ma anche voglia di crescere

Il teatro dialettale cerca la rivincita

DOVE [illegible] il teatro in piemontese? Quali sono i suoi problemi, le necessità, le aspirazioni? Se n'è parlato domenica nel sesto convegno teatrale regionale organizzato a Busca dall'associazione «Sipari sel Piemont» e dalla compagnia locale «el Ciochè», in collaborazione con Comune, Provincia e Regione.

Nella sala municipale gremita [illegible] attori, autori, simpatizzanti, giunti da Torino, Pinerolo, Moncalieri e da tutta [illegible] «Granda», il teatro dialettale si [illegible] interrogato. Molti i temi raccolti sotto [illegible] titolo della manifestazione «Attualità e problematiche del teatro [illegible] piemontese 'en tel contest dla' cultura [illegible]gional'», ma prima di tutto un dato incoraggiante: da alcuni anni [illegible] assiste ad [illegible] rinascita [illegible] questo genere [illegible] spettacolo con una crescita a macchia d'olio di nuove compagnie amatoriali che vanno ad aggiungersi a quelle con decenni di attività.

Uniti da due elementi comuni, la lingua e l'amore per la prosa, i gruppi affrontano quotidiani disagi: difficoltà di ottenere finanziamenti, ristretti spazi [illegible] [illegible] esibirsi, scarsa varietà di testi da rappresentare. Eppure [illegible] pubblico è con loro, forse proprio in segno di gratitudine per [illegible] sforzo di far sorridere mantenendo vivi i valori e le tradizioni di un passato storico, sociale e culturale in cui tutti si ritrovano.

L'ha sottolineato il presidente della associazione Gian Piero Ambrassa. Regista e attore nella compagnia «El Fornel», autore di commedie, Ambrassa conosce a fondo la realtà che lo circonda. «Mancano [illegible] testi, le compagnie non sanno più che cosa rappresentare e spesso traducono lavori in lingua italiana che sono più attinenti alle loro richieste».

Il primo tasto dolente è sul tappeto. «Ci sono [illegible] piemontesi che hanno fatto storia, che resteranno simboli di un [illegible] ricco di valori. Ma la storia dell'uomo cambia, le generazioni hanno tematiche nuove, vedono la vita in modo diverso».

I personaggi di una volta, il montanaro, il parroco, il [illegible]dino, non corrispondono più ai protagonisti della [illegible] realtà. Come fare? Pochi i nuovi scrittori, [illegible] tendenza delle compagnie a non rischiare, temendo di disaffezionare [illegible] pubblico.

E l'altro grande tema di dibattito: la lingua. Tutti concordano nella necessità [illegible] coltivare il piemontese, di far rivivere sulla scena i termini perduti, quella ricchezza lessicale che - come [illegible] ricordato Camillo Brero, autore di importanti [illegible] sulla letteratura [illegible] Piemonte - si perde con la traduzione perché «tradurre è sempre un po' tradire».

Proprio da Brero sono venuti alcuni suggerimenti: quello di rivi[illegible] i testi del passato, oltre [illegible] commedie che possono [illegible] [illegible] attualizzate in quanto «i problemi di fondo [illegible] sempre gli stessi»; quello di studiare approfonditamente la lingua perché «quella dell'attore è una missione, [illegible] a educare, a farsi interprete dell'anima popolare» (nel solco di una tradizione che ha avuto in Macario e Campanini grandi interpreti).

Brero ha invocato un teatro che fa pensare e non solo ridere, [illegible] il dibattito, subito [illegible]so, ha mostrato come questo ideale debba fare i conti [illegible] una diversa realtà, legata al «vil» denaro.

La commedia in piemontese è apprezzata perché è comica, stigmatizza [illegible] ironia piccoli avvenimenti, è un genere leggero che distoglie per due ore dalle giornaliere preoccupazioni. Guai [illegible] annoiare, meglio riproporre un testo «sicuro», gradito. Per piacere al pubblico, ma anche per sopravvivere.

Le compagnie amatoriali sono piccole, hanno pochi mezzi, non possono affrontare [illegible] compito al di sopra delle loro possibilità.

Come guadagnare, quanto guadagnare, chi ha più diritto di guadagnare. Opinioni diverse [illegible] hanno contrapposto i rappresentanti delle [illegible]pagnie più «forti» come «l desbela» di Bra e «Alfa tre» di Torino, a quelle di minor [illegible].

Per le prime allestire uno spettacolo [illegible] scenografia, costumi, luci, effetti [illegible] è [illegible]sai costoso, per le altre, di dimensioni più ridotte, i costi sono inferiori. Ma sul fondo la polemica è un'altra: la distinzione tra filodrammatiche di serie A e di serie B, una distinzione che i più rifiutano, che mortifica il senso di un [illegible]tro f[illegible] da amatori per amatori, in [illegible] di una tradizione [illegible] rispettare e continuare.

Per questo, alla fine del convegno, prima della rappresentazione teatrale offerta dalla compagnia «Vei e giov» di Buriasco, ha trionfato [illegible] considerazione: se il teatro in piemontese vivrà, sarà per la grande passione di chi lo pratica, dimenticando le divergenze e cercando, con convegni e rassegne di prosa che si moltiplicano [illegible] dopo anno, di creare uno scambio di idee continuo e frut[illegible].

Vanna Pescatori

Rappresentazione teatrale fine '900 (da «Cent'anni di Sias»); in basso Carlo Campanini, indimenticato attore dialettale

AUTORI MODERNI, NEL SOLCO DE[illegible]

[illegible] duminica [illegible] mar», «'l temp l'è nen galantom», «Madama real», sono i titoli [illegible] alcune commedie che rappresentano la voce nuova del teatro in piemontese.

Il rinnovato [illegible] per questo genere di rappresentazioni sta sollecitando [illegible] generazione [illegible] autori che, nel solco della grande tradizione del [illegible]tro regionale, hanno il [illegible]raggio [illegible] proporre nuovi argomenti.

[illegible] paragone con i Garelli, i Bersezio, i Baretti non li spaventa: «Nei miei testi ho messo in luce problematiche di oggi, la droga, l'infedeltà, l'aborto», spiega Agostino Fassi, prolifico scrittore [illegible] una quantità [illegible] testi entrati nel repertorio di molte compagnie. [illegible] aggiunge: «Non rinuncio per questo alla cultura [illegible] [illegible]ei nonni, cerco di continuare un discorso che ha nella tradizione le sue radici, [illegible] [illegible] [illegible] ai tempi».

«Prima ricalcavo le orme delle vecchie commedie - continua un altro autore, Aldo Vignetta -, in seguito ho puntato su temi più moderni. Il patrimonio [illegible] cui attingo è quello delle piccole sit[illegible] quotidiane, degli avvenimenti in cui gli spettatori si ritrovano».

Luigi [illegible] scrive i [illegible] prevalentemente per la sua compagnia «Il piccolo varietà» di Pinerolo. Ha toccato argomenti scottanti: l'assistenza sanitaria, il problema [illegible] nuova emigrazione, gli anziani, i concorsi «facili».

Ma c'è anche chi, dopo aver scritto di getto tre commedie una decina di anni fa, preferi[illegible] [illegible] lunga pausa di riflessione. E' il caso di Roberto Beltramo. «Le avevo scritte con successo per una compagnia di Rosta, [illegible] mi [illegible] accorto che ripetevano i soliti cliché. Ora [illegible] nuove ispirazioni».

Musicista alessandrino conquista il 3° posto al concorso Mozart di Bruxelles

Premio al violoncello di Tortona

Giacomo Berutti, 34 anni, ha [illegible] in un quartetto proponendo [illegible] brano del compositore
Da otto anni abita a Milano: è uno dei professori dell'Orchestra Rai del capoluogo lombardo

ALL'elenco dei «suoi» musicisti Tortona [illegible] aggiunge un altro. E' Giacomo Berutti, 34 anni, violoncellista, che a Bruxelles, suonando in quartetto, [illegible] conquistato il ter[illegible] premio alla prestigiosa Mozart Quartet Competition.

Berutti è tortonese e ci tiene a sottolinearlo, anche se da otto anni non vive più nella sua città natale. Sposato, senza figli, è a Milano [illegible] 1983, quando ha vinto il posto nell'Orchestra Rai: un ruolo prestigioso che ovviamente non si è lasciato sfuggire. In precedenza aveva avuto importanti esperienze nell'Orchestra Regionale Toscana e in quella del Regio di Torino, dove ha affinato l'arte del suonare insieme.

«E' stato quasi naturale - racconta - cercare qualcuno con cui fare gruppo e suonare musi[illegible] da camera, la mia grande passione». Non ha dovuto guardare molto distante: proprio nella compagine milanese, a pochi leggii d[illegible] suo, c'erano le pe[illegible] adatte. Uno è Antonella Molteni, brianzolo di Erba, eccellente violinista. [illegible] altri due [illegible] una coppia di bulgari, diventati cittadini italiani oltre che marito e moglie, il violinista Plamen Dimitrov e la viol[illegible] Antonina Antonova.

Hanno cominciato a provare ed è nato [illegible] ufficialmente il Quartetto Arion. Prima un concerto, poi un altro, man mano l'attività si è intensificata, con tournées in Jugoslavia e in Germania, e [illegible] sono nate anche alcune incisioni discografiche. Sono stati anni di studio intenso alla Musikhochschule di Colonia con il Quartetto Amadeus.

Poi i concorsi, tra cui quello vinto nel [illegible] a Castagneto Carducci. Infine la decisione [illegible] partecipare alla Mozart Quartet Competition. E' un concorso molto importante, selettivo. I quattro italiani si sono classificati terzi, nonostante la con[illegible] di dodici gruppi tra i più agguerriti, giunti da tutta Europa. Hanno eseguito il «Quartetto delle Dissonanze» di Mozart e un brano di Paolo Ricci, contrabbassista all'Orchestra Rai [illegible] Milano, che è anche compositore.

E così a Tortona è stata [illegible] grande gioia [illegible] mamma Emma Lavaselli, che vive ancora in città. Ma la notizia è stata accolta con piacere da tutti [illegible] loro che amano [illegible] [illegible]ica. Giacomo Berutti ha [illegible] i primi [illegible], anche dal punto di vista artistico, proprio nella città dove è nato. Qui ha studiato all'Istituto Musicale Perosi con il maestro Luigi Ratti, morto qualche [illegible] fa.

Poi si è trasferito al Conservatorio [illegible] Alessandria, dove è stato allievo prima [illegible] Antonio Pocaterra e poi di Sergio Patria. Infine, con l'assegnazione [illegible] maestro Patria al Conservatorio [illegible] Torino, Berutti ha seguito l'insegnante, con il quale si è diplomato.

Un breve [illegible] a Tortona subito dopo: il tempo per insegnare [illegible] po' nella scuola dove lui stesso aveva studiato e poi il trasferimento a Milano. Un desiderio? «Sì: suonare nella mia città. Ci terrei davvero a fare il profeta in patria». Vedremo [illegible] [illegible] accontentato. **[l. o.]**

IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

Fumetti in mostra

Il teatro dell'ex ospedale psichiatrico, in via Mazzini, ospita ancora oggi la [illegible] «Balloon», l'esposizione di tavole di fumetti dedicate a Dylan Dog e altri protagonisti [illegible]e horror.

ASTI

Un testo [illegible] Shaw

Viene messa in scena questa sera alle 21 al [illegible] Politeama, via dell'Ospedale, la commedia «Pigmalione» [illegible] George Bernard Shaw. In [illegible] Renzo Montagnani e Laura Saraceni, con la regia di Silverio Blasi. Ingressi 30 mila lire.

BORGO SAN [illegible]

Musica e gastronomia

Proseguono gli incontri «gastronomico-musicali» [illegible] risto[illegible] «Liberty». Stasera si potranno degustare i tartufi; sottofondo la musica di Coco e della sua band. Gli interessati devono prenotare allo 0171 / 269856.

ALBA

Serata sudamericana

Stasera, alla discoteca «Caline Club», concerto [illegible] chitarrista Chico Moreno e della sua «Jungle Band». S'inizia alle 23.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salvia 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** [illegible]. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival Internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**[illegible]** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**[illegible]lo [illegible] ci [illegible]** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible]taff (Meglio perderli che [illegible])** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. [illegible]	**[illegible] pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,00.
[illegible]le 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. [illegible] min. [illegible].
Nazionale 2 v. Pomba 7	**[illegible] e [illegible]** Or.: 15; 18,[illegible]; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo g[illegible] lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano [illegible] Subalpina	**La le[illegible]da del Re Pesc[illegible]** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**[illegible]bi pa[illegible] di [illegible]** [illegible].: 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Dizzy Gillespie Quintet** Vendita biglietti concerto del 14 novembre.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Dizzy Gillespie** Vendita biglietti concerto del 14 novembre.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Trieste. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Questa sera ore 21. Prima nazionale.
Erba c. Moncalieri 241	**Torino [illegible]** Tutte le sere ore 21 domenica ore 1[illegible]: Giulietta e[illegible].
Teatro di Torino p. Messaua 9	**Il noce di Benevento** Ore 21. Inf. tel. 473.0189-472.895.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Lucy Show, [illegible]
20,30 Uomini in lotta, film
[illegible] Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — T[illegible] O'Hara, telefilm
1 — James, telefilm

Telecupole
18,30 La padroncina, telenovela
20,30 Quattro storie di donne
22,45 Sport e sport, rubrica
23,45 Speciale con noi

Videogruppo
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,30 La battaglia di Engheleben, film
22,30 [illegible]
[illegible] [illegible]otizie
[illegible] — [illegible] sul[illegible], film

Telecity
[illegible] Il Principe delle Stelle, [illegible]
20,30 [illegible] si nasce, film
22,05 M.A.S.H., telefilm
[illegible] Il mistero dell'isola del [illegible]ri, film
1,05 Colpo [illegible], quiz

Primantenna Supersix
[illegible] Ippo Tommaso, cartoon
[illegible] [illegible] specchio magico, cartoon
19 — Tgs special
[illegible] Portami con te

21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 American Business English

Erreuno Tv
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Test, temi, testimonianze
22,35 Tg sera
22,55 Martedì Sport
23,55 Teletest notte

[illegible] Rete
17,30 Pat la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia al tu per dire
20,30 [illegible] grande [illegible] di Scaramouche, film
24 — [illegible] film

Telebiella
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni [illegible]
21,30 Film
22,30 Tg [illegible]
23 — Telefilm
24 — Tg [illegible]

G.R.P.
19,30 Sanford and Son, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo
20,30 Campionato serie A2 pallavolo femminile
22 — Il perduto amore, telefilm
22,30 Confidenziale.., rubrica
23 — Barriera, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Vinovo corre, rubrica
0,30 Si è giovani solo due volte
1 — La casa dei nostri sogni, film

E 21 Network
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 [illegible]
20 — Innamorarsi, tv
21 — L'incontro, film
23 — Tg
0,15 [illegible]

Telesubalpina
18,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Stazione di polizia, telefilm
21,30 Pattuglia recupero, telefilm
22,30 [illegible] [illegible] [illegible]: «La scuola cattolica in Piemonte»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 [illegible]

Rete 7 [illegible]
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Profondo nero, [illegible]
22,15 Informe 7, n[illegible]
22,30 Conviene far bene l'amore
23,30 [illegible], [illegible]
0,10 Longstreet, telefilm
1 — Harry e Kip, notiziario
1,30 Informe 7, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Stasera Savigliano dà il via agli «Incontri musicali»

Apre un re del jazz

Sul palcoscenico del «Milanollo» il chitarrista Talmadge Holt Farlow dei più noti artisti americani. Atmosfera di sogno fantasia

Il Milanollo ospita stasera, alle 21, il primo dei quattro appuntamenti della rassegna «Incontri musicali '91: jazz, e blues», proposte dall'associazione Amici della musica e dall'Arci con la collaborazione della Cassa Risparmio di Savigliano. Sul palcoscenico Talmadge Farlow, detto «Tal», uno degli ultimi grandi ancora in vita del jazz americano, in tournée Italia in queste settimane un'occasione davvero unica per gli appassionati per apprezzare vivo questa «leggenda» del jazz, il chitarrista che saputo tradurre sul suo strumento le improvvisazioni che si credeva fossero appannaggio esclusivo di pianoforte, fiati, percussioni e, nell'ambito degli strumenti a corda, del contrabbasso.

Nato a Greensboro, nella Carolina del Nord, nel 1921, cominciò a suonare la chitarra a anni, prendendo a prestito lo strumento del padre. A vent'anni ascoltò casualmente alla radio Charlie Christian e per lui l'impatto con quella musica fu determinante. Nacque così l'idea di riprodurre sulla chitarra le improvvisazioni della musica di Count Basie e Lester Young: il risultato fu sante e anche di grande effetto. avvicinò ulteriormente a quello stile partecipando, lui bianco, a spettacoli riservati a gente di colore grazie alla sua attività di disegnatore di insegne per quelle feste: modo di ascoltare dal vivo Lionel Hampton, Basie, Irvin Ashby.

Iniziò la sua attività di gruppo a New York suonando con Freddie Thompson, Lenny e Buddy De Franco, Phil Woods, ma la esperienza fondamentale è rappresentata dall'incontro con Red Norvo e Mingus: il loro trio diventa una leggenda del jazz.

Si ritenne a lungo ed erroneamente che dal 1958 Tal Farlow si fosse ritirato dall'attività concertistica; invece la sua natura di amante della quiete e della natura, in particolare del mare, lo portò per un certo periodo a dedicarsi esclusivamente alla pittura, in particolare proprio a quelle insegne, che furono, seppure indirettamente, determinanti per la sua formazione musicale.

I suoi concerti, molto rari, sono caratterizzati da un ricco e morbido, spesso in contrasto con quello sonoro e brillante di tanti chitarristi: la sua musica sa un'atmosfera di sogno e fantasia. L'influenza originale di Charlie Christian è ancora evidente nel flusso «swingante» di alcuni suoi passaggi più veloci.

Dopo l'appuntamento con Tal Farlow, la rassegna degli Amici della musica e dell'Arci propone altri tre concerti. Queste le date in calendario: domenica primo sarà la volta del cantautore Gian Maria Testa; domenica dicembre appuntamento con Bruno Astesana e il suo quartetto; venerdì 20 sarà di scena la cantante blues americana China Berri.

I biglietti per ogni concerto in vendita al botteghino e è prevista alcuna forma di abbonamento.

Piero Bertoglio

A CUNEO

E' un invito a riscoprire il fascino della cultura d'Oltralpe, della sua letteratura, della cinematografia, della prestigiosa cucina. Sono questi gli ingredienti di «Air de France», l'iniziativa che prende il via oggi, con la conferenza del console generale di Francia a Torino, Christian Daziano, nel salone d'onore del municipio, alle 17,30, per il rinnovato impegno della sezione di Cuneo dell'Alliance Française.

In calendario proposte variegate: il programma si apre con un ciclo di nove conferenze a cui seguiranno, nei prossimi mesi, corsi di lingua per bambini e adulti, sei proiezioni di pellicole famose, cinque incontri per imparare i segreti delle ricette cucina più raffinata del mondo.

Spiega Vico, presidente dell'Alliance di Cuneo: «L'importanza di questa iniziativa, che vuole vivo il dialogo fra due regioni geograficamente assai vicine, unite da profondi legami culturali consolidati nel tempo, è dimostrata dalla di Christian Daziano. Il nostro ospite d'onore tratterà un tema di buon auspicio: "La cooperazione fra le regioni di frontiera della Francia e dell'Italia"». [v. p.]

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

IN questi giorni è piacevole perdersi nelle Langhe, e non ha importanza che ci sia o no il sole: i rossi e i gialli vigne così intensi da brillare anche il velo grigiastro delle nebbie e della pioggia. Spenti i motori e le voci della vendemmia, su queste colline è tornato il silenzio e la natura, come un gran patriarca, si prepara al giusto sonno dopo dato i frutti. Perdersi, abbiamo detto; che voglia arrivare a Barolo corre il rischio di perdersi: se non basta il vino apprezzato in tutto il mondo, ci sono i profumi dell'autunno e della buona cucina, c'è la dolcezza di questo paesaggio a indirizzare la gente non solo mediterranea, ma anche nordica e dell'Oriente verso questa terra. E pieno più di stranieri che di italiani abbiamo il ristorante «Locanda nel antico» nel cuore del piccolo paese, sulla piazzetta del cipio vecchio.

Ha appena un anno di vita ed è aperto in dai coniugi Massimo Camia e Luciana Silvio, originari della vicina Monforte. Una porticina in legno, una breve scale e, superata un'altra porticina di vetro, si è nella bianca e luminosa del ristorante: tutto candido, dai tavoli ai tendaggi fine, ai muri. Pochi mobili, qualche «stampa» alle pareti, luci calde, vasi di piante ornamentali che spiccano maggiormente in bianco, il necessario sui tavoli (anche il con i fiori) per il pranzo. Si direbbe che ogni cosa occupa lo spazio giusto al posto; niente che cresce, niente che l'equilibrio e la misura perfetti.

La prima impressione che si prova è quella di entrare nella camera da pranzo di privata; una «sala» messa gusto. E come se davvero fossimo seduti a tavola in tra gente di famiglia o amici, viene spontaneo affidarsi per la scelta dei piatti alla gentile padrona, la signora Luciana. Un abbastanza ricco; leggeri e originali gli antipasti; almeno cinque «primi» ogni giorno e tra i cibi tradizionali abbiamo trovato persino la mesciua, piatto tipico del Golfo de La Spezia; altrettanti i «secondi». Massimo Camia, cuoco quindicina di anni, offre in prevalenza una cucina regionale ingentilita e aggiornata quel tanto che per soddisfare i nuovi gusti e i palati delicati. Avviato nel modo giusto con gli antipasti, il nostro pranzo è proseguito bene con il risotto al Barolo e con il coniglio alla monferrina.

il rimpianto di non aver avuto la capacità di assaggiare i dolci casa: il freddo al torrone, la mousse di di passato, le pesche ripiene sciroppate in di Brachetto e la torta di nocciole. Un Dolcetto di GianBovio ha fatto compagnia alle portate. Oltre alla scelta alla carta, c'è un piccolo menù e un menù degustazione a prezzi «equilibrati», com'è nello spirito del locale.

«LOCANDA NEL BORGO»
di Luciana e Massimo
piazza Municipio 2,
Tel. 0173/56.355
Coperti: 30
Menù degustazione escluso: 40 mila lire
mercoledì

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. — Orario 20/22 — Lire 9000
proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Fiamma — Tel 683.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Forza d'urto
Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. son (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27'

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 20/22 — Lire 9000
d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56'

Monviso — Tel. 51.771 — Orario:
Le di Venere
di Istvàn Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai assortita giunge a Parigi un direttore ungherese vive con una cantante lirica una difficile . N.V. 1h59' **dramm.**

Comunale — Tel. 348.901 — Or.: 21
L'uomo dei sogni
di P. Alden Robinson con K. Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa) — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore americano distrugge il raccolto di grano per costruire un campo di baseball. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22 — Lire 7000/8000
Film viet. minori anni

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/8000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare della vita. N. V. 1h 47'

Bertola — Tel. 47.896 — Or.: 20/22 — Lire 7000
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. — vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Civico — Tel. 43.756 — Ore 20/22 — Lire 8000/9000
Pig

Italia — Tel. 42.606 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000
infinito

Aurora — Tel. 712.957 — Orario: ore 20/22 — Lire 8000
Il
di Jim Sheridan con R. Harris, J. Hurt, T. Berenger (Usa '90) — Un vecchio coltiva il campo di una vedova da parecchi anni. Quando però decide di acquistarlo giunge a contenderglielo un americano. N. V. 1h 51' **Drammatico**

GLI APPUNTAMENTI

ALBA
Sound dell'America latina

La rassegna di musica latino- organizzata dalla di- «Caline Club» prosegue stasera (23, ingresso libero) con il concerto del chitarrista Chico Moreno e della sua «Jungle Band», proporrà un ricco repertorio, spaziando dal samba al reggae e al funky. Nel 1985 Chico Moreno ha scritto la colonna sonora del film «Pugni in Cielo», di Antonio Barella, presentato al Festival internazionale cinema giovani e nel ha suonato nell'orchestra del Teatro di Torino in occasione della rappresentazione del «Piccolo Principe».

Incontro note

Si concludono stasera i festeggiamenti per la XII mostra-mercato e rassegna gastronomica del porro. Alle 21, organizzato giovanile Coldiretti, gruppo di Bra, si terrà il concerto dei gruppi «Frontiera» e «Gli Aritmia».

SAVIGLIANO
Una serata al ci

alle 21,15, al cinema Aurora, per la «Rassegna d'essai» del circolo Graneris, verrà proposto il film di Jim Sheridan «Il campo», Harris. Tratto da un'opera teatrale di John Krane, la pellicola narra le vicende di una famiglia irlandese la cui esistenza viene sconvolta dalla lotta contro uno straniero giunto dall'America per l'acquisto di un .

artigianale e formaggio

Sono aperte le prenotazioni alla trattoria «Leon d'oro» per la cena in programma venerdì. L'appuntamento, che rientra nell'ambito della edizione delle serate gastronomiche, caratterizzato da specialità della valle, come il formaggio Castelmagno e il pane artigianale. Per informazioni telefonare allo 0171/986.161.

Il linguaggio del teatro

«Linguaggi: dal teatro alla televisione» è il titolo dei cinque incontri, Francesco greti, che si svolgeranno alla palestra «Body Ro» nei seguenti giorni: 23 e 30 novembre; 3, 7 e 14 dicembre, dalle 15 alle 17. Il costo è di 80 mila lire. Al centro dei dibattiti «Te gioco e animazione»; «L'improvvisazione teatrale»; «L'equivoco comico»; «Il personaggio» e «Il teatro invisibile». Per iscrizioni telefonare allo 0171/612.408.

ORIZZONTALI
1. Locale scolastico. 5. Provincia calabrese. 10. E' infilato nello scalmo. 11. Direttore tecnico. 12. Antico regno asiatico. 13. Verifica più tano il fiume. 18. La trattano gli assediati. 19. Il vertice della Sostenersi, appoggiarsi. Lo è una giovane donna... prorompente. 24. Errata, 26. Ancona larghe. 27. Un del capoluogo sardo. 29. Vi si la «500 Miglia». 30. da cortile. Oggetti alla rinfusa. Secca risposta. Corpo Diplomatico. Fruitori di un servizio. 37. Eccessiva, esagerata.

VERTICALI
2. Le walchirie dell'Islam. 3. Amanda, popolare cantante. 4. Ufficiali di Marina. 6. Componimenti poetici. 7. Banale, scontato, risaputo. 8. Grande lago africano. Fornisce propoli. 12. Lo portano a spalle i manifestanti. Concittadino di Boiardo. 14. Chiuso, stretto, bloccato. Lorenzo, autore della facciata del Duomo di Orvieto. 17. Donne di veneranda età. 21. Una storica oasi nordafricana. di donna. 23. Mancanza di ossigeno nei tessuti organici. Arredo scolastico. 28. Grossi e feroci cani da guardia. 33. del Porto. 35. Articolo spagnolo. 36. Touring Club.

LUPO

@ 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

MITOLOGI G
ALIDA UN RIU
NANI B CINA
ORO PASSANTI
NE SERPENTE
L CERBOTTANA
EST MENTONE
SP PETTINARE
CAM STIMATI
ALA SANATORI
ULIVO INA SV
TESA E ZIA

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 12 Novembre 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SANITA' MALATA, NUOVI DISAGI AL S. MARTINO

Ogni giorno si registrano nuove sconfitte sul fronte dell'assistenza sanitaria. [illegible] più grande ospedale regionale mancano i reagenti per fare le analisi del sangue.

Il secondo laboratorio di analisi del Monoblocco di San Martino ha dato forfait e centinaia di genovesi sono stati rispediti indietro senza sapere quali sono i risultati degli esami del plasma.

Ai margini di questa vicenda, che dice tutto sulla gravissima crisi che stringe in una sola morsa medici e direzione amministrativa del San Martino, se ne apre un'altra che riguarda l'annullamento da parte del Tar di un [illegible] per ausiliari socio-sanitari indetto dalla Usl XI. A dimostrazione che non c'è limite al peggio.

Al Monoblocco il primario Sabatino Milone ha esaurito le scorte di reagenti per diagnosticare i depositi di ferro nel sangue e diversi tipi di tumore. Questi esami ogni giorno sono richiesti [illegible] almeno duecento persone. La sospensione del servizio non riguarda soltanto gli ammalati esterni all'ospedale, ma anche i degenti.

[illegible] A PAGINA 41

CHIAVARI

Per la nuova provincia

Due progetti per l'università del Levante

Nasce in Riviera un centro studi ad alto livello. Giovedì sopralluogo di una delegazione Usa.

SERVIZIO A [illegible] 41

PORTOFINO

Sospese due licenze

Controlli in [illegible] sequestrata [illegible] barca a vela

Le motovedette della Capitaneria hanno pattugliato il golfo controllando decine di yacht e pescherecci.

SERVIZIO A PAGINA 42

ARRIVA LA NAZIONALE

Gli azzurri stasera [illegible] Camogli

I giocatori, intorno alle 19,30, all'hotel Cenobio dei Dogi. Domani ultimo allenamento a Bogliasco. L'accoglienza di Genova appare piuttosto tiepida. Qui Vialli visto da Bruna.

[illegible] PAGINA 12

RECCO

Grande pallanuoto

Con il Posillipo [illegible] rivisto il «Settebello»

La clamorosa vittoria sui partenopei rilancia la squadra di Formiconi. E intanto il Savona vola in Coppa.

A PAGINA 46

SESTRI L.

Eccellenza di calcio

E a Lavagna sono tornati i [illegible]

Con Caffaratti in panchina i rossoblù si sono trasformati, bloccando in maniera brillante la capolista.

A [illegible] 47

Saranno almeno seimila i nuovi utenti del mezzo pubblico in città

I genovesi scoprono il bus

L'Amt ha presentato il piano di potenziamento del servizio dopo le modifiche alla viabilità decise dal Comune. Targhe alterne e supermulte scoraggeranno l'uso dell'auto

NOSTRO SERVIZIO

Circa 6 mila genovesi rinunceranno a spostarsi in auto pur di [illegible] incorrere [illegible] multe salate per divieto di sosta oppure, a partire dai primi giorni di dicembre, per non aver rispettato il provvedimento di [illegible] a targhe alterne.

Ieri mattina l'assessore comunale ai trasporti pubblici Giuseppe Saitta e il presidente dell'Amt Alessandro Verri hanno annunciato [illegible] serie di misure per potenziare il servizio urbano di autobus e far fronte all'aumento dei passeggeri.

La stima è stata fatta dalla direzione dell'Amt, che ha compiuto uno studio sull'andamento della domanda del trasporto con mezzi pubblici in seguito all'introduzione di provvedimenti di limitazione alla circolazione di mezzi privati, previsti dal nuovo piano del traffico.

E' stato calcolato che nelle ore di punta, rispettivamente [illegible] mattino tra le 7,30 e le 8, e alla sera dalle 18,30 e le 20, saranno quasi 6 mila in più dalla media i potenziali utenti del mezzo pubblico. Un primo incremento di presenze sulle linee dell'Amt, indicativo della tendenza, è già stato registrato nei giorni seguenti all'entrata in vigore dei divieti di sosta nella zona [illegible] centro.

«Per far fronte alle richieste del pubblico - ha spiegato l'as[illegible] Saitta - metteremo sulle strade una trentina di autobus in più. Il servizio sarà potenziato su tutte le direttrici, in particolare sulle linee che percorrono la Valbisagno, dove i collegamenti avvengono [illegible] qualche difficoltà a [illegible] della frana provocata a Struppa dall'ultimo nubifragio. In quella zona saranno ci saranno 6 nuovi autobus».

Dal 18 novembre l'Amt istituirà [illegible] linea permanente di collegamenti tra le stazioni di Principe e Brignole e fine corsa in piazzale Kennedy. Il percorso Principe-Brignole-Kennedy sarà coperto da 6 [illegible] in partenza ogni otto minuti. Il potenziamento [illegible] servizio [illegible] bus [illegible] le stazioni è complementare all'iniziativa [illegible] biglietto integrato treno più bus, avviata il 1° no[illegible] «Al momento non pos[illegible] fornire dati sulla campagna del biglietto integrato - spiega Alessandro Verri, presidente dell'Amt - ma contiamo di fare un punto della situazione verso la fine del mese».

Nella [illegible] Fiera entrerà in servizio anche un bus-navetta, contraddistinto con il numero «90 barrato», con partenza [illegible] ogni sei minuti dal parcheggio della Marina Fiera di Genova e, nel percorso inverso, in piazza Cavour.

Per consentire l'avanzamento dei lavori per la metropolitana, [illegible] 15 novembre a Caricamento scompariranno i capolinea degli autobus provenienti dal Ponente. Le linee «1-2-7-8» sosteranno in via di Francia, le linee «3» e «38» in via Buozzi.

Intanto, si cominciano a vedere gli effetti dei provvedimenti anti-sosta. Dicono all'Amt: «La velocità commerciale dei nostri mezzi è aumentata su tutte le linee, l'unica [illegible] che rimane dolente è corso Europa. Nelle ore di punta un autobus impiega circa 50 minuti per coprire il tratto piazza Verdi-Croce verde Quinto».

Paola Cavaliero

Ma i negozi non aiutano la città

DICIAMO la verità. Genova le sta provando tutte per [illegible] una verginità in nome del turismo. Magari in ritardo, magari con colpevoli lentezze, magari non riuscendo ad accontentare proprio tutti, ma negli ultimi due anni la città, grazie o a causa delle Colombiane (dipende dai punti di vista), è cambiata o sta cambiando. In meglio. Il [illegible] di Corte Lambruschini, la riapertura del Carlo Felice, le nuove stazioni marittime, ferroviarie e aeroportuali sono già ottimi biglietti da visita. Si stanno costruendo nuovi alberghi, è in arrivo il secondo tratto della metropolitana, e nel nodo cruciale di Caricamento il traffico dovrebbe migliorare con la realizzazione del sottopasso. Nel centro storico, finalmente, [illegible] in azione le ruspe.

Ieri l'azienda degli autobus ha presentato il piano per invogliare sempre più i genovesi a usare meno le auto e di più le corriere. Non sarà facile. Anche e soprattutto in vista delle festività natalizie e del provvedimento, che scatterà ai primi di dicembre, delle targhe alterne.

Ma c'è una categoria, quella dei commercianti, che non ha [illegible] capito cosa si deve fare per recuperare quella verginità in nome del turismo già citata. Domenica ultimo esempio. In un pomeriggio di sole, temperatura più che accettabile, la replica del Trovatore ha portato a Genova tra i 1500 e i 2000 appassionati di lirica che sono ve[illegible] ad ascoltare le note di Verdi. I pullman erano parcheggiati nell'ultimo tratto di via XX Settembre, in arrivo da tutto il Nord Italia. E quando è [illegible] tutta quella bella gente ha trovato i negozi chiusi, sprangati, luci [illegible] solo in qualche bar. Che peccato.

Pier Paolo Cervone

L'incidente accaduto nella notte tra sabato e domenica a Rivarolo

Sbanda con il motorino grave ragazzo di 25 anni

Entrato in coma, è poi leggermente migliorato. Indagini per accertare la dinamica

GENOVA. Un giovane è rimasto coinvolto in un grave incidente a Rivarolo. Si chiama Massimiliano Mascardi, 25 anni. E' ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale San martino. Dopo l'incidente [illegible] il [illegible]torino, avvenuto sabato notte in via Jori, [illegible] entrato in [illegible] leggero [illegible] coma. Le [illegible] condizioni sono migliorate nelle ultime ore.

Massimiliano stava percorrendo via Jori in motorino, in direzione del centro città. La strada era libera. Ad un tratto, il giovane ha perso il controllo del suo «Si» Piaggio ed è finito contro il muro di un palazzo. Il ciclomotore è rimbalzato e ha investito tre auto in [illegible]

Massimiliano Mascardi abita in via Zella 7, a Certosa. Lavora come operaio e solo nel fine settimana poteva restare fuori si[illegible] a tardi. Sabato sera aveva appuntamento con un gruppo di amici. Intorno alla mezzanotte ha imboccato via Jori, diretto verso Sampierdarena. Viaggiava senza casco, perchè la legge prescrive che soltanto i minorenni a bordo di ciclomotori siano protetti [illegible] regolamentare.

Massimiliano Mascardi

Apparentemente sembra inspiegabile questo «distinguo» operato [illegible] legislatore. Un adolescente può essere più inesperto alla guida di un ragazzo maggiorenne. [illegible] più facilmente influenzabile. Seguendo l'esempio dei più grandi, si fa prendere dalla smania per la velocità oppure cede alla tentazione di provare le impennate sulla ruota posteriore.

Basta [illegible] tratto di asfalto viscido, o la distrazione di un attimo, per sbandare e [illegible] pericolosamente a terra. Pur[illegible] è già accaduto che il conducente di un motorino fosse travolto da un'auto sopraggiunta subito dopo.

La dinamica dell'incidente di cui è rimasto vittima Massimiliano Mascardi [illegible] è stata ancora ricostruita. In questi casi, si pensa ad un malore, ad una manovra azzardata per scansare un ostacolo improvviso, a [illegible] un guasto tecnico.

I primi soccorsi al ragazzo sono stati prestati da alcuni automobilisti di passaggio. Pochi minuti dopo è arrivata l'ambulanza della Croce rosa rivarolese, che ha trasportato Massimiliano al vicino ospedale Celesia.

I sanitari gli hanno prestato le prime [illegible] e per la gravità del caso hanno disposto il trasferimento al San Martino. **[p. c.]**

VENTIQUATTR'ORE

COMUNE

Oggi l'asta per la [illegible] dell'Amlat

Questa mattina si terrà a Palazzo Tursi l'asta finale dell'Amlat, contesa da due colossi del settore come la [illegible] e la Parmalat. La vendita parte da un prezzo base di 21 miliardi e 200 milioni. Ogni rilancio non potrà essere inferiore a 200 milioni. Al termine della prima asta, l'Amlat era [illegible] aggiudicata alla Sme. La Parmalat aveva rilanciato, riaprendo il confronto. E' la prima volta in Italia che un ente Comune [illegible] all'asta una delle sue aziende municipalizzate. Nei prossimi giorni [illegible] perfezionati gli accordi per la cessione ai privati di [illegible] pacchetto di azioni dell'Amga che sarà trasformata in società per azioni.

ACQUA

Per 24 [illegible] senz'acqua nel centro di Genova

L'acquedotto De Ferrari Galliera sospenderà l'erogazione idrica per l'intera giornata di giovedì, sino alle ore 5 del giorno seguente. Il provvedimento è reso necessario dai lavori per la costruzione del sottovia di piazza Caricamento. Resteranno all'asciutto gli utenti che abitano nel tratto San Benigno-Caricamento, De Ferrari, Brignole, Foce, e la zona dell'Expo.

EXPO

I cantieri stanno rispettando i tempi

I lavori per la costruzione dei padiglioni dell'Expo '92 procedono secondo i tempi previsti. Nei magazzini del Cotone, gli spazi destinati agli espositori [illegible] pronti all'86 per cento, invece il Centro congressi è in lieve anticipo. Sinora è stato realizzato il 67 per cento dell'opera, contro il 64 per cento programmato. Si pensa dunque che verrà rispettato il termine del 1° gennaio 1992 per la consegna dei locali. Nella zona portuale a buon punto anche i lavori per l'acquario e per il grande bigo [illegible] l'ascensore panoramico.

[illegible] «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible] D'ASTI

Ritenuto di grande [illegible] strategica, stretto [illegible] fra i feudatari che dominavano nell'Astigiano, nel Saluzzese e nel Monferrato, ha subito nei secoli talmente tanti assalti da perdere le caratteristiche originali di fortezza. Oggi, il [illegible] di Cisterna è un palazzone costruito alla fine del XVII secolo dai Del Pozzo sui resti dell'antico maniero che a[illegible] acquistato nel 1650 per 22 mila 500 scudi. Delle architetture primitive restano i muraglioni di appoggio e una torre, alta e quadrata, dalla quale si spalancano panorami d'incomparabile bellezza. L'edificio, sottoposto ad energici restauri dopo anni di abbandono, «è diventato un simbolo di pace, un monumento al lavoro dell'uomo», dice [illegible] orgoglio Bartolo[illegible] Vaudano, ristoratore, presidente del Museo dei mestieri.

Aperto la domenica dalle 15 alle 18 (negli altri giorni visite

Fu ricostruito dai Del Pozzo

su prenotazione) si articola attraverso sale in cui [illegible] ricostruite alcune botteghe (falegname, bottaio, tessitore, sarto, tipografo, eccetera) e si possono vedere gli strumenti dei contadini. Per raggiungerlo si [illegible] il Monferrato, ricco di verde e di tentazioni culinarie (strada Torino-Villanova, quindi San Damiano d'Asti dove c'è il bivio per Cisterna).

Renato Romanelli

FORTE DI GAVI

Imponente e ai [illegible] tempi minaccioso, su uno sperone in cima al [illegible] Moro il forte di Gavi, sovente indicato [illegible] «rocca», domina l'abitato e la Val Lemme. Secondo una fonte a metà fra storia e leggenda il [illegible] voluto da Gavia, principessa dei Franchi mandata [illegible] in esilio dallo zio Clotario appena [illegible] al trono. Nel 1190 è passato sotto il dominio della Repubblica di Genova: un possesso importante [illegible] avamposto difensivo, per espandersi oltre i [illegible] verso il Monferrato, per controllare le vie per Milano e i mercati della Borgogna. Nel Seicento, per lo spietato martellare dei mortai, è risultato vulnerabile ed è stato rifatto nelle forme attuali da frate Vincenzo da Fiorenzuola. Un lavoro che doveva [illegible] molto urgente perché la grandiosa opera è stata compiuta in sei anni.

E' un complesso imponente [illegible] bastioni e casematte per

Nell'Ottocento era adibito a carcere

bocche da fuoco, un susseguirsi di scale e di galerie. Nell'Ottocento, diventato inutile come [illegible] militare, è stato adibito a carcere.

La strada: Novi Ligure-Serravalle-Gavi, una ventina di chilometri, buona la segnalazione. In gran parte aperto al pubblico, la visita guidata dura un'ora e comprende la proiezione di un filmato.

Luciano Curino

Campbell Scott. Segnalatosi lo scorso anno in «Che mi dici di Willy?» e ne «Il tè nel deserto», l'emergente attore americano impersona un giovane gravemente malato [illegible] «Scelta d'amore», l'ultimo drammatico lavoro del talentuoso Joel Schumacher («Ragazzi perduti», «Linea mortale»). Con lui, l'avvenente Julia Roberts. Proiezioni all'Ariston 1 di Genova

Leslie Nielsen. Interprete di oltre settanta lungometraggi, l'attore statunitense impersona il bizzarro tenente Frank Drebin nell'esilarante «Una pallottola spuntata 2 e 1/2», l'ennesima «demenziale impresa» firmata da David Zucker. Notevole successo ai botteghini, il film è in prima visione al Grattacielo di Genova

STASERA AL [illegible]

Carl[illegible] — Orario: 21 — Lire 120.000/50.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Orario: 21 — L. 35.000/25.000
Foto di gruppo con gatto
Commedia in due atti di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, presentata da Garinei e Giovannini

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Or.: 20,30 — L. 35.000/24.000
[illegible] dozzine [illegible] rose scarlatte
di Aldo De Benedetti. Regia: Marco Parodi. Interpreti: Andrea Giordana, Ivana Monti

T. della Corte — Orario: 20,30 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Carignano — Orario: 15 — Lire [illegible]
OGGI [illegible]

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. 2[illegible] — Orario 21 — Lire 20.000
Chansons plus bifluorées
Quartetto di artisti francesi

Ariston 1 — Tel. 209.549 Or.: 15,10 17,10/20,25/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Ariston II — Tel. 209.549 — Or.: 15,20/17.40 20,20/22,35 — Lire 10.000 (merc. [illegible]
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie [illegible] tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Augustus — Tel. 586.810 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore [illegible] storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

[illegible] 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,15/19/ 20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Riff Raff
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che [illegible]ttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**

Corallo II — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22.40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di me[illegible] in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Una pallottola spuntata 2 ½
[illegible] David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 26'

Instabile — [illegible] 592.625 - Or.: 16 18,15/20,15/22,30. — Lire 8000 (merc. 6000)
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58'

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,00 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Forza [illegible]
di [illegible] Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare [illegible] di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Manin — Tel. 59[illegible] — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 9000 (merc. 6000)
Red e Toby nemiciamici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da [illegible] grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**

Odeon — Tel. 358.298 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] Bianca: Un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. [illegible]

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22.40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito [illegible] manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,40/18 20.20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappo [illegible] città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — [illegible] 10.000 (merc. 7000)
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — [illegible] 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo [illegible] petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30 — L. 10.000/merc. 7000
[illegible] panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137 — [illegible]: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che [illegible] porterà in [illegible] e [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Centrale 1 — Tel. [illegible]
Le grandi [illegible] di mia zia

Centrale II — Tel. [illegible]
Night's girls
Anal business no-limits

[illegible] — [illegible] 281.639
Profondo erotico
Mr. Billion's dollar babie's

Cristallo
AAA Superdotate offresi

Dioniso — Tel. 568.516 — Orario: 10/22,30 — [illegible] continuato
Il [illegible] di Las Vegas

Eldorado
Bella, erotica, praticamente insaziabile

Fritz La[illegible] — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15/22,30 — Ingresso L. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 21,15 — Ingresso L. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: 17,30/21,15 — L. 5000
[illegible]

San Siro — Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30 — [illegible]
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Centrale — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: iniz. 20,20/ult. 22 — Lire 7000
[illegible] RIPOSO

Astor — Tel. 309.688 — Or.: 21 — Lire 7000
Manifestazione organizzata dallo Sci Club Chiavari

Cantero — Tel. 309.936 — Or.: iniz. 16; ult. 22 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: iniz. 15; ult. 22,20 — Lire 7000 — Versione originale
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Ariston — Orario: in. 20/ult. 22,20 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

NUMERI UTILI

[illegible]

TURNO NOTTURNO GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires-Corte Lambruschini
Pescetto: [illegible] 165

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Caboto 18

RECCO
Falqui: [illegible] Roma 8

[illegible]GLI
Antola: via della Repubblica 97

[illegible] MARGHERITA
Parvimo: via Pescino 2

RAPALLO
Moderna: via Marsala 4

ZOAGLI
Valere: [illegible] XXVII Dicembre 8

CHIAVARI
Bellagamba: via Martiri Liberazione 1

LAVAGNA
[illegible] via [illegible]

[illegible]
[illegible]: largo [illegible] 52

[illegible]
Marcone: via Longhi 65

[illegible]
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77 11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
[illegible]ri: 32.24 22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99 [illegible]
Sestri Levante: 41.020, 48 07.50
Riva Trigoso: 41 764
Moneglia: 49,241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700 917

OSPEDALI
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 89.41
Sestri Ponente: 60.08.[illegible]
Gaslini (pediatrico). 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28 36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: [illegible]

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) [illegible].27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 89.129
Cicagna: 92 147
Varese Ligure: 64.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 65.02.69.
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.[illegible]

GAS
Genova: 65.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74 229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30,71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: [illegible].71 14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE
[illegible]: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.85.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.85
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918 17.65

[illegible]
Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. [illegible] Terralba, [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, [illegible] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE
AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.65 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.058, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.98, 39,31.622
Sestri Levante: 41,277, 41.278
Sori: 700.398

VIGILI URBANI
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
[illegible]: 56.68.31 - 56.04.29 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 89.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PER OGGI: cielo poco nuvoloso, temperatura senza importanti variazioni; vento debole-moderato; mare leggermente [illegible].

[illegible] DI [illegible]: temperatura del mare 16° C, umidità relativa 40%, vento Est-Sud Est 10 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	16	8
Savona	15	8
Imperia	17	9

[illegible] ANNO [illegible] A [illegible]
Max 16; min. 11.

Il [illegible] sorge alle 7,18 e tramonta alle 17,06. La Luna si leva alle 12,18 e tramonta alle 22,01 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] Imperia e dal [illegible] Meteo Murale di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] STORICI
Recupero e riqualificazione

«Recupero e riqualificazione dei centri storici in Europa: le diagnosi e gli interventi» è il titolo del convegno internazionale che si tiene oggi alle 9,30 nella sala Liguria di Fieracongressi nell'ambito di Tecnhotel 1991.

[illegible]
Maghreb, immagini e parole

Nell'ambito [illegible] programma «Maghreb: immagini e parole», domani al club Amici del cinema saranno proiettati i lungometraggi «Alyam Alyam» del marocchino Ahmed Maanouni, e «Traversees» del tunisino [illegible] Mahmoud.

[illegible]
Religione e società

Giovedì 14 novembre, ore 16, nella sede dell'Istituto Gramsci, piazza Campetto 8, si svolgerà un dibattito su «Religione, società e stato nell'Islam», cui parteciperanno [illegible] Fouad Allam, docente di islamistica alle Università di Trieste e Urbino, Paolo Luigi Branca, docente all'Università cattolica di Milano.

[illegible]
Conferenza sulle arti figurative

Nell'ambito della ricerca [illegible] letteratura e arti figurative promossa dal Cidi di Genova oggi si tiene una conferenza di Luigi Surdich dal titolo: «Palazzi, giardini e altri luoghi ameni nell'opera di Boccaccio». L'appuntamento è alle 16 nella Banca popolare di Genova e San Giorgio.

[illegible]
Incontro [illegible] il console Wicks

Domani s'inaugura l'anno sociale 1991/92 dell'associazione Italo Britannica a Chiavari. Sarà presente il console Michael Wicks. L'appuntamento è alle 17,30 nella sede di via Martiri della Liberazione 160/2.

STATO CIVILE

GENOVA 11 [illegible]

NATI. Sitzia Saverio, D'Amato Giovanni, Cordara Luca, Passani Emanuela, D'Amato Marco, Colucci Riccardo, Santoro Tiziana, Minato Laura, Mortola Sabrina, Tanghetti Patrick, Gallarati Riccardo, Sivori Greta, De Martini Adelita, [illegible] Miguez Roberto, Mannai Jessica, Nocco Andrea, Azaro Veronica, [illegible] Silvia, Murari Giacomo, Flammia Lorenzo, Aragoni Serena, Attardi Gabriele, Berretta Serena, Canella Umberto.

[illegible] Abolino Maria 77 anni, Arzarello [illegible] 7 mesi, Camoirano [illegible] 85, Canozzi Benito 49, Cattaneo Elio 69, Carpora Placido 58, Crestuzzo Cristina 37, Di Paola Caterina 49, Filipponi Adriano 78, Isola Giannino 57, Lavagnino Maria Teresa 78, Lercari Angela, Magnani [illegible] 0, Mantero Mario 81, Merlino [illegible] 72, Orlandi Maria 59, Parmati Ettore 26, Pittaluga Linda 83, Ponte Eligio 86, Repetto Tomaso 44, Rossi Agostino 65, Squeglia Pasquale 73, Virgilio Teresa 75, Furlani [illegible] 78, Gaggero Nicolò 64, Franchi Luigi 71, Minoai Marcello 62, Chirico Antonino [illegible].

LETTERE AL GIORNALE

Rallentamenti per colpa [illegible] segnaletica

L'incidente stradale avvenuto alcuni giorni fa sull'autostrada Genova-Savona, nel quale ha perso la vita l'autista di un'autocisterna esplosa, ha bloccato l'A-10 per dieci ore. Ma ogni giorno si verificano rallentamenti all'apparenza inspiegabili. Secondo me il problema è dovuto alla segnaletica. Quando c'è un restringimento di carreggiata, l'automobilista trova prima i cartelli [illegible] riduzione della velocità, poi, all'ultimo momento, l'avviso del restringimento. Se venisse segnalato subito il senso della deviazione, si eviterebbe l'ammassarsi del[illegible] vetture a pochi metri dalla strettoia.

L. C., Genova

[illegible] controllo per lo [illegible]

I gas di scarico inquinano e rendono pericolosa per l'uomo l'aria che si respira. L'ultimo esempio è dell'altra domenica, a Rapallo, dove da San Michele [illegible] Pagana fino al casello autostradale, all'ora del rientro serale, centinaia [illegible] scaricano i loro velenosi idrocarburi. Il sindaco di Rapallo aveva [illegible] un'ordinanza che prevede di spegnere il motore dell'auto quando si [illegible] incolonnati e fermi [illegible] coda dopo alcuni minuti. L'ordinanza, a quanto risulta dall'evidenza, ogni fine settimana è disattesa da moltissimi automobilisti e chi vuole fare una passeggiata per Rapallo. Ma le guardie «ecologiche» che, era stato detto, dovevano controllare il rispetto dell'ordinanza dove [illegible] andate a finire?

Luca Rinaldi, Rapallo

Scrivere a La Stampa, via Va[illegible] 2 Genova, oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

IN CITTA'

[illegible] del lavoro. Presso l'aula del consiglio regionale, via Fieschi 15, l'assessore Ernesto Bruno Valenziano presenterà il rapporto dell'Osservatorio sul [illegible] del lavoro, sul tema «Lavoro e occupazione in Liguria negli Anni 90». Sarà presente il sottosegretario di Stato Attilio Bastianini.

●**Porto.** La compagnia [illegible] Sea Land ha deciso di abbandonare il porto di Livorno come terminal dei suoi traffici container e [illegible] scegliere dei prossimi mesi, [illegible] base operativa, il porto della Spezia. Si presume che [illegible] traffico contenitori spezzino aumenti di 60 mila pezzi all'anno.

●**Europa.** Oggi alle [illegible] 16, nella sala convegni del World trade center, via De Marini 1, il gruppo consiliare in Regione e l'Unione regionale ligure del Pds organizzano un in[illegible] sul tema «L'Europa delle Regioni: ruolo e prospettive della Liguria».

Due progetti per dare alla futura provincia centro studi ad alto livello

Chiavari vuole l'università

A gennaio verrà insediato un polo di ricerca a indirizzo economico-bancario
Giovedì una delegazione Usa visiterà la colonia Fara, futura sede di un ateneo

CHIAVARI. Il futuro capoluogo della provincia del Tigullio, vuol diventare un centro universitario. Due i progetti: uno già avviato ormai diventare realtà, un secondo ancora in embrione. Il prevede l'istituzione Chiavari di centro di ricerca interuniversitario sull'innovazione e l'integrazione europea e il decentramento in Riviera di corsi dell'Università di Genova. Il secondo guarda corsi post-lau per studenti Usa e italiani, targati Ohio State University.

Spiega Antonio Gozzi, vicesindaco, docente universitario presidente del comitato scientifico che ha delineato il programma per il decentramento universitario a Chiavari: «A partire, per ora, è realizzazione di un centro ricerca universitaria che vede impegnate l'Università di Genova, la Statale, il Politecnico, la Bocconi e lo Iulm di Milano. Il via è provisto per l'1 gennaio 1992. Seguirà seconda fase, che è quella dell'istituzione Chiavari di corso di laurea triennale, il cui indirizzo potrebbe essere l'economia la finanza, la scienza delle comunicazioni, la protezione ambientale o il disegno industriale».

Il consiglio comunale ha già approvato il progetto. E ha individuato le sedi che dovranno ospitare le tappe. Il centro di ricerca interuniversitario andrà ad occupare i locali dell'oratorio della Crocetta, i cui lavori ristrutturazione saranno portati a termine entro la fine dell'anno. L'oratorio sarà occupato giusto il tempo necessario a l'ultimo piano di palazzo Rocca, una sede prestigio dislocata su una superficie complessiva di 700 metri quadrati.

Quindi, l'ultima tappa, la sede definitiva. «campus». E' stata individuata nei 3500 metri quadrati del delle Clarisse, in via Entella.

C'è però un'altra idea. Quella di trasferire a Chiavari, e in particolare negli spazi dell'ex colonia Fara, un pezzo di America. A mostrare interesse a questa ipo è una delle maggiori università Usa, la Ohio State University, intenzionata a orga a Chiavari di specializzazione aperto una ottantina di laureati statunitensi e una ventina di italiani, in materia commerciale tecnica bancaria.

A prendere contatti negli Usa il presidente della Regione Giacomo Gualco, su interes senatore Paolo Emilio Taviani. Per giovedì a Chiavari una delegazione di docenti dell'Ohio University, che compiranno un sopralluogo alla colonia Fara: sarebbe l'università Usa a doversi far carico delle spese ristrutturazione dell'edificio.

Dall'iniziativa, però, prende le distanze l'assessore regionale alla Cultura Bru rnesto Valenziano: «Ne n'è ancora parlato, né a livello di presidenza di Regione, né di giunta, né di assessorato. E credo sappiano molto nemmeno gli amministratori di Chiavari».

Fabio Pozzo

Nuovi problemi per l'attività del cantiere navale Diano

Varo bloccato a Riva

I vigili urbani hanno fermato il trasferimento di yacht
Polemica con un ristorante della Giovedì incontro in Comune

SESTRI LEVANTE. Ancora problemi per l'attività del cantiere navale Diano Riva Trigoso. A settembre il titolare, Mario Diano, aveva minacciato di chiudere battenti perchè, dopo un esposto presentato dal proprietari di una pensione, l'autorità marittima aveva imposto l'alt alle operazioni di va delle imbarcazioni costruite.

Dalla pensione «Quattro Venti» era stata denunciata la situazione di disagio che si verificava tra via Ponzerone, dove sorge il cantiere, e la spiaggia di Renà (dove avvengono i vari) in occasione dei trasferimenti delle imbarcazioni dallo stabilimento al mare.

A detta della proprietaria, Brunella Noceti, le operazioni di varo avrebbero g confusione e intoppi alla circolazione, tali da arrecare danno a turisti ed operatori commerciali della zona. Con ottobre, i problemi per il cantiere Diano sembravano rientrati.

Ma la scorsa settimana tutto è nuovamente precipitato. In programma c'era il trasferi spiaggia allo stabilimento di barca di 22 metri, proprietà dall'armatore Giorgio Messina. questa operazione incontrato ostacoli. Il è così riaperto. Del problema sono stati interessati anche i sindacati e, giovedì mattina, i responsabili del cantiere, una rappresentanza dei dipendenti, incontreranno il sindaco di Sestri Levante Carlo Brina.

L'episodio contestato risale alla scorsa settimana. Spiega un dipendente del cantiere, Luigi Napolitano: «Avevamo ottenuto l'autorizzazione verbale per varare e trasportare imbarcazioni dal mare allo stabilimento, anche da parte sindaco. Questi ci aveva pregato solo di avvisare alcuni giorni prima dell'operazione il comando dei vigili urbani, affinchè disponesse al carico. E così abbiamo fatto».

Continua Napolitano: «Abbiamo cominciato il trasporto dell'imbarcazione di primo mattino. Sembrava dovesse dare tutto liscio. Ma nel pomeriggio c'è stato l'alt comandante dei vigili. Questi ha detto che non aveva dato alcuna disposizione in merito e poi ha chiesto l'intervento di un ispettore dell'Usl 18».

Il funzionario giunto sul posto verso le 17. Ha constatato che il non prevedeva alcuna competenza dell'Usl, n'è andato. Poco più tardi, il comandante dei vigili, rintracciato via radio, ha ritenuto di concedere il nulla al trasporto. ormai un'intera giornata andata persa. Perchè questi ostacoli?

«Ritengo il cantiere debba varare le barche che costruisce - dice il sindaco Brina - per questo ho dato il mio nulla osta. Non capisco perchè si sia verificate tutte queste difficoltà, che auguro chiarite nel corso dell'incontro di giovedì». [f. p.]

Gli uomini della guardia costiera del Circondario di Santa Margherita hanno pattugliato il tratto compreso tra Portofino e Rapallo

Controlli in mare, scattano multe e sequestri

Fermati numerosi motoscafi e yacht. Il provvedimento più grave nei confronti del proprietario di una barca vela che navigava sprovvisto di assicurazione. Due pescherecci sorpresi senza dotazioni di bordo, denunciati i titolari. Un gommone privo di documenti

PORTOFINO. Controlli a tappeto per le imbarcazioni da diporto, ieri, nello specchio acqueo compreso tra Portofino Rapallo. uomini dell'ufficio circondariale marittimo di San Margherita, comando del tenente di vascello Giovanni Galatolo, hanno controllato decine di motoscafi yacht. L'operazione cominciata già la settimana anche con fermo di alcune barche da pe .

Il sequestro di una barca a vela 15 metri, due denunce alla Procura della Repubblica di Chiavari nei confronti comandanti di motopescherecci appartenenti alla flottiglia di Santa Margherita e cinque verbali a carico di diportisti trovati non in regola nelle acque di Portofino, il bilancio dell'operazione «mare sicuro» scattata giorni scorsi. I controlli di polizia sono stati effettuati da una dozzina di marinai della guardia costiera con l'ausilio dei mezzi navali.

Il sequestro stato effettuato su un'imbarcazione a vela da diporto: semicabinato «Ursa» di 15 metri di lunghezza. Il proprietario, Giovanni Vacordio, 67 anni, Santa Margherita è stato fermato mentre stava navigando sprovvisto dell'obbligatoria assicurazione bordo. L'«Ursa» è rimasto alla banchina per ventiquattro a disposizione dell'autorità marittima fino a quando l'armatore ha prodotto i documenti ed è stato quindi tolto il sequestro.

Le denunce alla Procura della Repubblica sono confronti di due motopescherecci della flottiglia che a Santa Margherita conta circa cinquanta unità. Le irregolarità riguardano l'inosservanza delle norme inerenti la sicurezza della navigazione. In particolare, no alcune dotazioni di bordo previste dalla normativa marittima. I denunciati sono Renato Ugoni, 41 anni, comandante del «Pinetto Giacomo», e Aldo Panini, 37 anni, comandante motopeschereccio «Elisabetta».

La motovedetta CP 6014 sabato ha poi effettuato servizio di pattugliamento anche a Rapallo dove ha fermato una dozzina di imbarcazioni. Durante controllo Daniele Zanzi, anni, cittadino svizzero domiciliato a Rapallo, è stato trovato senza i necessari documenti a bordo del motoscafo. Il verbale, in questo caso, stato di 200 mila lire. Altri diportisti sono fer nella baia di Portofino domenica pomeriggio. Gli del Circomare di Santa Margherita hanno elevato quattro verbali di contravvenzione amministrativa. Stefano Vablais, 34 anni, proprietario uno yacht immatricolato a Ravenna è multato di milioni a 400 mila lire per non aver pagato la tassa di stazio dell'inizio dell'anno, più 54 mila lire perché mancava bollo alla sua patente nautica. Per non aver pagato tassa di stazionamento, ma per soli quattro mesi, è multato anche Silvano Denicolai, 40 anni. L'ultima contravvenzione stata elevata a Sergio Raverselli, 31 anni, perché sprovvisto documenti a bordo di un gommone davanti al promontorio.

Fabrizio Graffione

Chiesto da giovane

Un risarcimento di tre milioni per molestie

GENOVA. Accusato di colpito una manata il fondo schiena di una ragazza, gio di anni Roberto B. è stato imputato di atti libidi violenta. Rinviato a giudizio dovrà così affrontare il processo il prossimo 9 dicembre. L'8 ottobre, sette mattina, incrociò una ragazza in via Sestri. Per strada non c'era nessuno e Roberto (che stato già in per turbe psichiche) ha avuto l'impulso irrefrenabile di dare manata sul gluteo della passante. Il giorno dopo la ragazza (che chiede almeno 3 milioni di risarcimento) si fece accompagnare dal padre e Roberto fu denunciato. [a. l.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Una donna è ferita da motofalciatrice

Stava tagliando l'erba la motofalciatrice quando, improvvisamente, una lama ha procurato un profondo taglio polpaccio destro. Ivana Lamponi, 37 anni, residente in via per Santa Vittoria Sestri Levante, alle 15 di ieri è stata soccorsa dai volontari trasportata all'ospedale di Lavagna dove è stata ricoverata. Le sue condi non sono gravi e non destano preoccupazione medici.

TRAFFICO

Ecco ordinanza per blocco alla Cervara

prefetto di Genova Mario Zirilli firmerà oggi, o al più tardi domani, la nuova ordinanza con la quale istituisce «filtro» alla Cervara. Il traffico da Santa Margherita Portofino avrà quindi da sabato prossimo disco rosso alla fine del rettilineo del Covo di Nord est e sarà regolato da agenti di polizia. Il blocco prosegue anche nei giorni feriali a seconda delle esigenze di lavoro per autosilo.

I corsi di ginnastica per anziani di Marassi

Il prossimo novembre prenderanno il a Marassi i corsi di ginnastica per la terza età. Gli «allievi» che volessero iscriversi possono chiedere informazioni Consiglio circoscrizione di viale Bracelli.

PORTO

Sampierdarena dice no ai prodotti incendiari

Il consiglio di circoscrizione di Sampierdarena ha votato all'unanimità contro un ulteriore insediamento portuale prodotti esplosivi e incendiari che, se attuato, trasformerebbe la delegazione in potenziale polveriera. Il progetto riguarda l'area di oltre 10.000 mq a ridosso dell'idroscalo.

La Nazionale di calcio torna a Marassi dopo undici anni, scarsa prevendita

Genova è tiepida con gli azzurri

I calciatori arrivano questa sera, intorno alle 19,30, al Cenobio dei Dogi di Camogli
Mercoledì mattina un allenamento di rifinitura sul campo di Bogliasco. Una protesta

GENOVA. La Nazionale di calcio a Genova dopo 11 anni, non si può dire che la lunga abbia creato grandi entusiasmi: la città le glie certo curiosità, senza passioni, anche perché la partita domani contro Norvegia cita più negli addetti lavori (ci da vedere i primi esiti del «laboratorio» di Arrigo Sacchi) che nella gente.

Che Genova non si scaldi molto per gli azzurri lo vede dalla prevendita dei biglietti, che procede abbastanza a rilento. Il tifo rovente è riservato agli oltre 40 mila club delle due società genovesi, inoltre suscita qualche risentimento il fatto che Genova sia praticamente esclusa blitz voluto da Sacchi: arrivo della comitiva (una trentina di persone) in pullman verso le 19,30 di stasera a Camogli. Ritiro in albergo. Domani breve seduta nel campo di allenamento della Sampdoria Bogliasco. Sacchi incontrerà la stampa genovese giovedì mattina, alle 10,30, in hotel centro: breve saluto alla città.

La Federazione smentisce che la Nazionale - come era stato detto - sia stata preceduta da un Tir con pasta, olio ed altri generi alimentari. «Non siamo in Romania», è stata la risposta. Il viaggio avviene in riserbo scarsamente giustificato: al «Cenobio dei Dogi» non intendono nemmeno confermare l'imminente arrivo degli azzurri. Ad attendere Nazionale, sarà sicuramente qualche centinaio di irriducibili dell'azzurro, con gagliardetti bandiere. Nei club, nei bar, nelle della città dove abitualmente il tifo ha le sue sedi, si parla molto della Nazionale, ma soprattutto del rapporto con la città, troppo a lungo dimenticata. Forse la Federazione è lenta nel prendere atto dei cambiamenti avvenuti.

Il portiere della Samp, Pagliuca, indosserà la maglia numero uno della

Pare che portavoce del magico momento delle squadre genovesi siano stati alcuni deputati liguri, che avrebbero ricordato alla Federazione come Genova sia la sola città italiana con due squadre nelle coppe: valido motivo per maggiore frequentazione degli azzurri. C'è tuttavia un ostacolo: troppo piccolo lo stadio, che se basta avanza per la Norvegia, non sarebbe idoneo per appuntamenti più importanti.

Intanto, contentiamoci di questa partita senza obiettivi, ricordando che città ha quasi sempre portato bene alla Nazionale. Un po' di rammarico nel Genoa: ci si aspettava di Bortolazzi e Ruotolo. Smorfie in casa sampdoriana per l'esclusione di Mancini, soddisfazione per Pari. Che Pagliuca avrebbe preso posto di Zenga, nell'ambiente blucerchiato, lo si intuito da tempo. Polemiche nell'organizzazione. Tutto è stato affidato alla Sampdoria, con una esclusione del Comitato ligure della Federcalcio. Il timento del Comitato, praticamente messo in castigo, è stato sintetizzato in una lettera di protesta inviata Matarrese.

Guido Coppini

Tra Genova e Sestri nell'ultimo weekend sono passate 400 mila auto

In coda ai caselli come a Natale

La situazione-traffico destinata [illegible] peggiorare: [illegible] [illegible] tangenziale [illegible] l'Aurelia è insufficiente [illegible] smaltire il passaggio nelle ore di punta. Le ripercussioni sul turismo

GENOVA. La Rivera ligure at[illegible] anche d'inverno. Esiste una [illegible] [illegible] tornasole per averne la riprova: il traffico lungo l'autostrada. Sul primo tronco della Genova-Livorno, che comprende il [illegible] tra il capoluogo e Sestri Levante, durante lo [illegible] fine settimana sono transitate [illegible] mila auto. Sull'Autofiori, invece, 50 mila. E' un fenomeno destinato [illegible] accentuarsi. Il che porterà [illegible] z'altro un beneficio all'immagi[illegible] turistica delle due Riviere, soprattutto quella di Levante, che è toccata più da vicino [illegible] turismo del fine settimana, ma creerà sempre più problemi [illegible] già congestionata situazione viaria.

I dati confermano. Il movimento in entrata [illegible] uscita ai principali caselli autostradali del Levante, domenica, si è avvicinato alle punte massime che sono solitamente proprie della stagione estiva o [illegible] feste tradizionali, come per esempio la Pasqua. Al casello di Nervi, passaggio obbligato per i tanti genovesi che decidono [illegible] lasciarsi dietro le spalle la città per trascorrere tutto [illegible] parte del weekend nella Riviera di Levante, domenica sono transitati 11.117 veicoli in entrata [illegible] 12.755 in uscita, per un totale di 23.872 auto.

A quello [illegible] Rapallo, che fa registrare i movimenti più alti tra i caselli del Tigullio, soprattutto di auto targate Milano, sono stati registrati 10.162 veicoli in entrata e 9.148 in uscita, per un totale di 19.346. Un incremento di traffico rispetto ai giorni feriali, anche [illegible] più contenuto rispetto al Levante, è [illegible] segnalato, anche [illegible] principali caselli dell'Autofiori, in particolare Albenga. «C'è stato un incremento del 3% - dicono alla direzione d'Imperia».

I problemi [illegible] sono mancati. Rallentamenti, lunghe colonne all'entrata [illegible] caselli specialme[illegible] allo scoccare dell'ora «x» del rientro. A Chiavari, domenica, la colonna d'auto diretta all'ingresso dell'A12 [illegible] snodava lungo tutto corso Assarotti e viale Millo, le due arterie che collegano il [illegible] con il casello.

[illegible] discorso [illegible] Rapallo, con via Torino e via Mameli in «tilt» [illegible] a Recco, dove la centrale via Roma è rimasta paralizzata per oltre un'ora. Così anche a Nervi, Lavagna, e Sestri Levante. [illegible] fiume d'auto diretto ver[illegible] Genova e Milano si è riversa[illegible] contemporaneamente in [illegible] [illegible] letto. E [illegible] anche in di[illegible] contraria, da Savona per il «nodo» di Voltri e i caselli genovesi. Non ci sono stati incidenti, e questo ha evitato che la situazione precipitasse.

La [illegible] del traffico, dunque, stringe sempre più la Liguria. E quando appunto, come durante i fine settimana, [illegible] carico del traffico si [illegible] più pesante, è emergenza. Viaggiare in autostrada diventa un'avventura.

«La situazione è destinata al peggio - dice Giorgio Ruffini, direttore del primo tronco delle Autostrade Spa. - E non potrebbe [illegible] diversamente. Genova è forse l'unica città d'Italia che [illegible] ha [illegible] tangenziale. In pratica esiste una via costiera, l'Aurelia, che nelle [illegible] critiche del traffico è congestionata, [illegible] una sola [illegible] autostradale alternativa che serve sia per il traffico cittadino chè per quello a lunga percorrenza».

Chi [illegible] diretto a Milano, in[illegible]nma, viaggia fianco a fianco con chi magari deve spostarsi solo da Rapallo a Nervi. Basta un [illegible], qualche migliaia di auto in più, e l'intero sistema [illegible] in crisi. E questo non porta beneficio al turismo.

Fabio Pozzo

La situazione di domenica

	ENTRATE	USCITE	[illegible]
NERVI	11.117	12.755	23.872
RECCO	[illegible]	6.028	12.397
RAPALLO	10.162	9.184	19.346
CHIAVARI	5.209	5.008	10.217
LAVAGNA	4.828	3.936	8.764
SESTRI LEVANTE	4.844	4.359	9.203

[illegible] A VOLTRI

GENOVA. «Da quando hanno aperto i lavori per il [illegible] casello [illegible] Voltri, non passa giorno che non si verifichino incidenti e [illegible] che abbiamo le finestre che si affacciano sull'autostrada non riusciamo a vivere tranquilli».

Gli abitanti di Prà [illegible] Voltri so[illegible], loro malgrado, i diretti testimoni della pericolosità di quella che viene ormai definita la «serpentina della morte» e chiedono che i lavori terminino al più presto o che, perlomeno, si provveda a modificare la pericolosissima gimkana che venerdì scorso ha provocato il ribaltamento di una cisterna [illegible] rica [illegible] alcol metilico.

Dopo il grave incidente nel quale [illegible] morto Nuccio Matta, un autista piacentino [illegible] [illegible] anni, altri mezzi pesanti e automobili hanno perso in quel punto il controllo della strada anche [illegible] per fortuna [illegible] si sono verificate analoghe tragedie. E [illegible] questione del rovesciamento dell'autocisterna ha aperto la polemica anche su un altro problema: la necessità di una regolamentazione [illegible] traffico di autobotti che trasportano sostanze pericolose [illegible] che fanno rifornimento alla Superba di Multedo, il più grande serbatoio di metanolo di Genova che, [illegible] pratica, si trova in mezzo al centro abitato [illegible] è, per la sua pericolosità, come una bomba innescata che potrebbe esplodere da un momento all'altro.

I consiglieri regionali Mario Margini e Graziano Mazzarello del pds hanno chiesto al presidente [illegible] giunta regionale, Giacomo Gualco, di tentare di raggiungere un accordo con la società Autostrade proprio per limitare, quotidianamente, il [illegible] in autostrada di mezzi ad «alta pericolosità» per [illegible] sostanze che trasportano. Inoltre, per quanto riguarda lo svincolo, ci sono forti pressioni, anche da parte [illegible] Consigli di Circoscrizione, [illegible] la Cilt (Consorzio iniziative liguri e toscane), la società appaltatrice [illegible] lavori di trasformazione dello svincolo [illegible] Voltri, acceleri i tempi di consegna rispetto [illegible] data concordata del 27 febbraio '92. **[a. z.]**

Traffico in aumento la domenica soprattutto di auto dalla Lombardia

---

Alle ultime battute il processo per la Columbia-connection

Coca, lunedì la sentenza

L'accusa: «Il ruolo degli agenti provocatori non incide sulla gravità del reato». Attesa per 32 imputati condannati in primo grado a 500 anni

Giorgio Cevini, uno degli imputati

GENOVA. E' alle ultime battute il processo per la Colombia-connection. Ieri mattina, in corte d'appello si è svolta la probabile penultima udienza del processo [illegible] trafficanti [illegible] [illegible]caina tra il paese sudamericano e l'Italia. Lunedì prossimo i giudici, presieduti da Giovanni Becchino, dovrebbero ritirarsi [illegible] camera [illegible] consiglio per [illegible] la [illegible]. La decisione dei magistrati di rinviare [illegible] dibattimento [illegible] di una settimana dipende dalla complessità della vicenda giudiziaria che ha portato alla sbarra ben trentadue imputati condannati, in primo grado, dal tribunale di [illegible] a oltre [illegible] millennio [illegible] carcere.

Ieri mattina in apertura d'udienza il sostituto procuratore generale Aldo Ghiara ha sostenuto che il re[illegible] [illegible] importazione di droga è perseguibile anche quando nell'organizzazione si sia infiltrato un agente provocatore che abbia fatto sequestrare la sostanza stupefacente prima della vendita. Ha parlato, quindi, l'avvocato Mario Iavicoli, difensore [illegible] uno dei principali imputati, Giuseppe Giorgio, residente a Voghera, che in primo grado era stato condannato a 24 anni.

Secondo l'accusa Giorgio avrebbe fatto parte dell'associazione per delinquere che importò cocaina dalla Columbia nei primi Anni Ottanta. Iavicoli ha ribattuto che gli inquirenti non sono riusciti a dimostrare questo suo coinvolgimento e ha chiesto il proscioglimento dell'imputato con formula ampia.

Vi è, poi, un'altra ac[illegible] che riguarda Giuseppe Giorgio. [illegible] quella [illegible] avere raffinato cocaina nella casa di Varazze di Giorgio Cevini, [illegible] pediatra ex viceprimario dell'ospedale di Voghera. Ma il difensore ha ricordato che sia Cevini [illegible] un'altra imputata hanno escluso che lui fosse [illegible] della raffineria. «Oltretutto - ha soggiunto Iavicoli - Giorgio fu latitante dal luglio del 1983 [illegible] [illegible] raffineria iniziò la sua attività nel novembre [illegible]. Era impossibile per l'imputato recarsi a Varazze». **[a. l.]**

Genova, a Tecnhotel convegno sul futuro dell'industria delle vacanze

Turisti '92: pochi e con pretese

Le presenze straniere [illegible] diminuite del 10% negli ultimi dieci anni. Maggiore attenzione alla qualità del soggiorno che deve essere proporzionata al costo

GENOVA. Quale turismo in Liguria? A «Tecnhotel '91» ieri mattina è stato tracciato [illegible] grafico dell'andamento del [illegible] in Liguria. L'occasione l'ha fornita il convegno della Regione Liguria che si è svolto ieri mattina al Fieracongressi sui risultati della ricerca motivazionale dell'Ires. Per compiere questo studio è [illegible] attivato l'Osservatorio regionale per il [illegible]rismo, che costituisce il braccio operativo dell'Ires.

La stagione estiva [illegible] [illegible] conclusa [illegible] [illegible] sostanziale conferma della tendenza al ribasso nei circuiti turistici nazionali [illegible] internazionali, affermatasi a partire dall'inizio degli Anni Ottanta. La scorsa estate hanno trascorso [illegible] vacanze in Liguria tre milioni [illegible] mezzo di turisti, [illegible] cui 900 mila stranieri.

Il periodo medio di permanenza era di nove giornate [illegible] mezzo nell'80, sette nell'89, e sei nel '90. Le presenze straniere [illegible] diminuite negli ultimi dieci [illegible] intorno [illegible] dieci per cento. Fanno eccezione Alassio e Diano, dove il turismo tedesco continua a tenere bene.

Il rapporto dell'Ires denuncia gravi carenze, per lo più nella struttura ricettiva. Il turista, soprattutto quello straniero, è molto [illegible] alla qualità del soggiorno, che deve [illegible] all'altezza del costo.

[illegible] proposito, il presidente della Regione Giacomo Gualco ha commentato: «Oggi non è più in questione soltanto un recupero di competitività ma anche di riqualificazione della tradizionale offerta turistica, migliora[illegible] quantitativo e qualitativo [illegible] della ricettività alberghiera, potenziamento delle infrastrutture urbane [illegible] una politica dei prezzi meno dissuasiva».

Le potenzialità turistiche della Liguria non sono adeguatamente sviluppate. I settori in espansione sono quelli del turi[illegible] congressuale e d'affari. Sino a qualche anno fa, in provin[illegible] di Savona si attestava il 50 per cento del flusso turistico, ma grazie al turismo congressuale negli ultimi anni si è assistito ad uno spostamento [illegible] Genova ed Imperia.

Alle celebrazioni Colombiane si chiedono nuove opportunità [illegible] sviluppo del ruolo turistico [illegible] Genova. Prosegue Gualco: [illegible] ruolo turistico di Genova sarà un fattore propulsivo per il turismo [illegible] [illegible] la Liguria. Bisognerà capire le opportunità dei [illegible] scenari, [illegible] [illegible] dell'Opera [illegible] Palazzo Ducale».

Domani, dalle ore 9.30, al Fieracongressi si discuterà del «Turismo italiano e riflessi in Liguria, alla luce [illegible] situazio[illegible] ambientale [illegible] dei provvedimenti del ministero [illegible] Turismo». Al convegno dell'Assoturismo interverrà [illegible] direttore generale del ministero [illegible] Turismo Stefano Torda. **[p. c.]**

Raggiunto l'accordo: accettate le proposte degli amministratori di Sanremo

Festival alla Rai per tre anni

Sparisce la figura del patron: sarà la tv di Stato [illegible] occuparsi di tutti gli aspetti organizzativi
Incerto il programma: 4 o 5 serate, a fine febbraio. La direzione forse affidata a Arbore

SANREMO. La Rai «padrona» del Festival per [illegible] anni. L'accordo sulla parte organizzativa della manifestazione, un business da miliardi, è stato raggiunto ieri [illegible] Roma, nella sede di viale Mazzini, al termine della terza riunione della Commissione paritetica composta da rappresentanti del Comune e della stessa Tv di Stato. Carlo Fuscagni, Mario Maffucci [illegible] gli altri delegati della Rai, hanno accettato senza resistenze la proposta degli amministratori di Palazzo Bellevue, accontentandosi di sottoscrivere un mandato dimezzato rispetto al[illegible] «sparata» della scorsa setti[illegible] (avevano chiesto in consegna le chiavi del Festival per sei anni), ben sapendo di poter contare sul diritto di opzione per il successivo triennio.

Sparisce, quindi, la tradizionale figura [illegible] «patron», dell'esperto manager di spettacolo cui affidare la rassegna. Niente appalti discussi o scelte «avvelenate» dagli immancabili ricorsi. I progetti presentati dagli aspiranti organizzatori, fra i quali pure quello di Adriano Aragozzini, che ha firmato le ultime tre edizioni, non sono stati [illegible] presi in considerazione. Da ieri, in pratica, le grandi ali della Rai abbracciano tutto l'apparato della rassegna: una svolta «storica» voluta dallo stesso Comune di Sanremo, in un periodo difficile della lunga «novela» festivaliera, con l'inchiesta sulle presunte tangenti in pieno svolgimento.

Qualche candidato, come lo stesso Aragozzini, la coppia Ravera-Bixio, [illegible] vecchio Radaelli, spera comunque di raccogliere le briciole, sotto forma di eventuali, possibili consulenze per l'allestimento dell'articolato programma artistico, i cui contenuti saranno discussi mercoledì 20 a Genova, nel corso [illegible] una nuova riunione della Commissione paritetica.

Entusiastico il commento dei tre amministratori sanremesi che [illegible] sono recati a Roma per chiudere la partita organizzativa. «Con la Rai, è finalmente maturata un'intesa perfetta, dalla quale dovrebbero [illegible] molti frutti», sottolineano l'assessore al Turismo [illegible] Spettacolo, Antonio Sindoni, [illegible] i consiglieri comunali Massimo Tevanti [illegible] Bruno Marra.

Soddisfatti anche i dirigenti dell'ente di viale Mazzini: «Un passo molto significativo sulla strada [illegible] programmi destinati a rendere sempre più forte [illegible] nostro legame con Sanremo, soprattutto se sarà realizzato in tempi ragionevoli [illegible] Palafestival», osservano i rappresentanti di Raiuno, la rete che tradizionalmente irradia le immagini della manifestazione.

Palazzo Bellevue ha comunque chiesto [illegible] ottenuto un controllo annuale sul Festival, per tutelarne l'immagine. «Ogni anno, stileremo [illegible] consuntivo, tenendo conto sia degli aspetti economici sia di quelli artistici. E si dovranno gettare le basi per l'edizione successiva», spie[illegible] Sindoni.

La Commissione paritetica resterà quindi operante sino alla scadenza dell'accordo con la Rai, che, in ogni [illegible] per l'effettiva validità, dovrà [illegible] ratificato dal Consiglio [illegible]nale, in una delle prossime sedute. Al documento sarà allegato il piano artistico-produttivo, che prenderà corpo entro fine mese. Già nell'incontro di mercoledì 20, la Rai dovrebbe chiarire all'amministrazione sanremese le proprie strategie organizzative. Comunque, l'intenzione è quella di confermare le due [illegible] festivaliere, riproponendo «tappe» di avvici[illegible] [illegible] il corso fiorito, e di lanciare altre iniziative.

Per la sede della gara canora, [illegible] dubbio: ancora una volta, sarà il teatro Ariston, in attesa [illegible] si materializzi il sogno del Palafestival. La Rai vuole inoltre assicurare continuità alla formula, rilanciata nel '90, delle esibizioni «live» con accompagnamento di una grande orchestra. Incerto, invece, il ruolo da affidare ai cantanti stranieri: saranno ancora abbinati ai «big» in competizione [illegible] si limiteranno a recitare la parte di ospiti? Da viale Mazzini assicurano che, qualunque sia [illegible] scelta, si tratterà comunque [illegible] grandi [illegible] [illegible] scena musicale internazionale.

Difficilmente, poi, sarà riproposta la tensostruttura (il cosiddetto Palarock) p[illegible] ospitare nella [illegible] [illegible] mare alcune manifestazioni [illegible] ricco corollario. La nuova organizzazione [illegible] Festival vorrebbe infatti concentrare quasi tutto all'Ariston.

Inutile, in questa fase, tentare [illegible] saperne di più sull'edizione [illegible] '92, in programma nell'ultima settimana [illegible] febbraio (4 [illegible] [illegible] serate?). Qualcuno sussurra [illegible] [illegible] di Renzo Arbore come possibile presentatore [illegible] nella veste di direttore artistico. Altri rilanciano la candidatura di Pippo Baudo. [illegible] non [illegible] escludono decisioni a sorpresa, sempre possibili in una manifestazione che vive soprattutto sul fascino dell'imprevisto.

Giann[illegible]

A [illegible] IN CERCA D'I[illegible]

SANREMO. Creare l'Ente Festival, per offrire alla manifestazione un sicuro punto di riferimento. L'idea, inseguita [illegible]a successo da anni, ha ripreso consistenza dopo l'incontro romano tra amministratori comunali e dirigenti della Rai. L'assessore Sindoni e gli altri esponenti di Palazzo Bellevue, hanno addirittura proposto alla televisione pubblica di partecipare attivamente al progetto. «Dando vita all'Ente, il Comune avrebbe vantaggi nel proprio bilancio, [illegible] [illegible] possibilità [illegible] risparmiare 4-5 miliardi di Iva in progettazione e appalto del Palafestival», osserva Bruno Marra, che da buon commercialista ha affrontato subito l'aspetto [illegible] dell'operazione.

Ma le opposizioni temono che dietro il tentativo di [illegible] una struttura [illegible] grado [illegible] seguire costantemente la pratica Festival, si nasconda [illegible] volontà [illegible] mettere in moto «l'ennesimo carrozzone politico». Nel frattempo, la Rai ha già fatto capire di [illegible] intenzionata [illegible] creare quanto prima, nella sede di Roma, l'Ufficio del Festival.

Intanto, [illegible] Consorzio Sanremo Congressi, ha organizzato per domani una visita di studio [illegible] prestigioso Palazzo del Festival [illegible] Cannes «per toccare con mano funzionamento e aspetti architettonici della struttura». [g. mi.]

Il palcoscenico del Teatro Ariston durante i preparativi per l'ultimo Festival

Dopo il trapianto del rene, Onorato Lanza è ricoverato all'ospedale «Pasteur» di Nizza

Il sindaco prepara il ritorno in città

L'intervento al quale si è sottoposto dopo diversi anni di emodialisi è riuscito [illegible] complicazioni
Per il primo cittadino di Sanremo i medici francesi prevedono ancora dieci giorni di convalescenza

SANREMO. Ancora dieci giorni in una [illegible] asettica e Onorato Lanza, sindaco di Sanremo, potrà finalmente lasciare l'ospedale «Pasteur» di Nizza dove è stato sottoposto [illegible] trapianto di un rene.

Questi, a detta dei medici francesi, sono i tempi di ripresa necessari per dimettere in buona salute l'uomo politico sanremese sottratto definitivamente, grazie a un delicato intervento chirurgico, alla «schiavitù» della emodialisi alla quale era costretto [illegible] diversi [illegible].

«Lanza sta bene - dicono all'ospedale francese. - Ora, a di[illegible] di una quindicina di giorni dall'intervento, [illegible] praticamente scongiurato il rischio di rigetto dell'organo trapiantato. Siamo stati però costretti a riaprire la ferita per la presenza di siero e per evitare che si verificasse un'infezione. E' comunque un provvedimento di routine in questo tipo di decorso postoperatorio». I medici [illegible]mai [illegible] ottimisti e riferiscono anche che il sindaco sta riprendendo gradualmente le forze e che è calato di peso.

Onorato Lanza è ricoverato in una stanza asettica [illegible] fino ad ora ha potuto ricevere la visita solo dei familiari più stretti. «Si sente bene - hanno detto [illegible] ritorno in città - e vuole tornare al più presto al [illegible] posto per poter finalmente lavorare liberamente, senza dipendere da una macchina che lo penalizzava non soltanto dal punto [illegible] vista fisico ma in parte anche da quello psicologico».

L'operazione ha [illegible] un primo tempo debilitato il fisico di Lanza, ma [illegible] una dieta appropriata [illegible] stato possibile ristabilire il giusto equilibrio. A questo bisogna anche aggiungere lo stress emotivo che ha preceduto l'operazione, legato al tipo di intervento chirurgico al quale [illegible] [illegible] sottoposto. Infatti, affidandosi ai medici francesi, il sindaco è stato costretto a improvvisarsi «pendolare» tra la Riviera e la Costa Azzurra. Viaggi [illegible] per una serie di controlli e analisi fino [illegible] quando è arrivata la telefonata con cui i medici lo hanno informato che era pronto l'organo compatibile al [illegible] tipo di patologia.

Onorato Lanza potrà, forse già nelle prossime settimane, riprendere l'attività politica e [illegible] suo lavoro di commercialista con la massima intensità, riuscendo così [illegible] dare sfogo a quell'attivismo e a quella tempra che sempre hanno caratterizzato il suo operato nonostante [illegible] cautele imposte fino ad ora dall'emodialisi.

Anche [illegible] chi, nei mesi scorsi, aveva avanzato rilievi a proposito del suo stato di salute, Lanza [illegible] sempre risposto con la presenza costante sul banco più alto dell'aula consiliare. Affrontando sempre in prima linea le decisioni e i momenti difficili.

Ma il trapianto gli permetterà di poter curare con atten[illegible] anche gli hobby e le attività sociali. Lanza, oltre a essere [illegible] gran camminatore e appassionato cacciatore, è componente della direzione nazionale della Federazione italiana canottaggio. [g. ga.]

Il sindaco Onorato Lanza

Dietro la vicenda incomprensioni tra due gruppi di appassionati

Lite per un terreno di caccia

A Pornassio alcuni cacciatori contestano alla Provincia l'assegnazione
di un'area per le battute al cinghiale: «E' troppo piccola». Un ricorso al Tar

PORNASSIO. Contestano alla Provincia [illegible] Imperia l'assegnazione di un territorio [illegible] caccia al cinghiale troppo piccolo, [illegible] occupato in novembre e dicembre da [illegible] mandria di bestiame [illegible] pascolo: [illegible] un gruppo [illegible] cacciatori di Pornassio, che si sono rivolti al Tribunale amministrativo regionale. Il ricorso, presentato dall'avvocato Mario Leone di Imperia, sarà esami[illegible] giovedì dal Tar di Genova.

L'amministrazione provinciale [illegible] l'esercizio venatorio solo a squadre composte da un [illegible] di uomini precedentemente definito, [illegible] assegnazione alle stesse di una zona ben determinata. «Il sistema [illegible] tra l'altro la diminuzione dei litigi e della conflittualità tra cacciatori e, di conseguenza, [illegible] drastica riduzione degli elementi di pericolo», ammette Leone.

La vicenda risale alla stagio[illegible] venatoria '88-'89. Nella zona [illegible] Pornassio esercitavano la caccia al cinghiale due formazioni, la 88 (capo squadra Stefano Bertora) e la [illegible] (capo squadra Marco Bertora). Ma, sorto qualche contrasto, Marco Ber[illegible] [illegible] [illegible] dal gruppo, ha reclutato compagni, ha creato un'altra squadra [illegible] ha chiesto alla Provincia «un'equa porzione [illegible] territorio dove [illegible]. L'istanza [illegible] stata accolta, ma l'area assegnata «ha un'estensione di gran lunga inferiore [illegible] quella rimasta alla squadra con la quale condivideva la zona».

Immediata [illegible] [illegible] richiesta, «respinta però con assicurazione che, per [illegible] stagione successiva, [illegible] cioè l'attuale, la ripartizione sarebbe [illegible] [illegible]dificata».

[illegible] la divisione [illegible] [illegible] rimasta invariata, così Bertora ha deciso di consultare un lega[illegible] e chiedere l'annullamento del provvedimento, che violerebbe il regolamento provinciale per l'esercizio della caccia al cinghiale, «con [illegible] eccesso di potere per disparità di trattamento, difetto di istruttoria, travisamento dei fatti e erronea valutazione degli stessi».

La caccia al cinghiale è scattata ai primi di novembre: [illegible] consentita per due giorni alla settimana (mercoledì e domenica) [illegible] [illegible] esaurimento [illegible] contingente [illegible] capi previsto, [illegible] si presume che cesserà [illegible] [illegible] dicembre. Le squadre in azione sono poco meno [illegible] un centinaio. Brontola Bertora: «Abbiamo cercato di trovare [illegible] accordo [illegible] la Provincia [illegible] l'altra squadra, ma è stato impossibile. E' assurdo arrivare in Tribunale anche [illegible] poter passare una giornata [illegible] divertimento».

Ribatte Antonio Craviotto, [illegible] alla Caccia: «E' una bega [illegible] paese, [illegible] merita parlarne troppo. Ho proposto all'amministrazione [illegible] [illegible] farsi assistere da [illegible] difensore: [illegible]rebbe [illegible] spesa inutile. Quella di Bertora è una squadra nuova, e se gli altri cacciatori non vogliono rinunciare [illegible] [illegible] fet[illegible] del territorio già di loro competenza, non possiamo farci nulla. Anzi, proprio per limitare la proliferazione delle squadre, abbiamo introdotto come deterrente un tesserino, che costa 30 mila lire a componente». [s. d.]

Il programma ha ignorato il libro sulla tradizionale Battaglia dei fiori, con la storia e le foto della manifestazione

Da Ventimiglia accuse a Pippo Baudo e Domenica In

La trasmissione non avrebbe dedicato sufficiente spazio e riprese alla città di confine. Delusione in Comune e all'Azienda di soggiorno
Un lungo elenco di gaffe e mancanze: Mentone definita «villaggio», per Cervo belle immagini ma niente concerto di musica da [illegible]

VENTIMIGLIA. «Domenica In», la popolare trasmissione di Pippo Baudo, ha deluso i ventimigliesi, soprattutto quelli rimasti a [illegible] davanti al teleschermo. A una città con 27 mila abitanti (anche se Baudo ha continuato a ripetere 35 mila), con [illegible] [illegible] storico molto bello, un'area archeologica importante, i giardini Hanbury di risonanza mondiale, non è stata [illegible]cessa alcuna inquadratura. Solo un flash sui Balzi Rossi.

Un'altra gaffe della presentatrice, Lolita Moreno, riguarda Mentone. La cittadina francese è stata definita «un villaggio». Dicono all'Azienda di Soggiorno di Ventimiglia: «Abbiamo dato tutta la nostra disponibilità, as[illegible] ai funzionari del Comu[illegible]. Ci siamo prodigati per preparare tutto quello che [illegible] era stato chiesto, come un elevatore per una telecamera aerea che doveva [illegible] a 15 metri di altezza. La Rai ha fatto riprese di varie parti della città, poi non si è visto niente». La Compagnia Balestrieri, unica [illegible] Liguria e tra le otto in campo nazionale, era schierata a Ponte San Ludovico, assieme agli Sbandieratori, ma sul teleschermo non [illegible] è visto niente.

Continuano [illegible] Comune: «Ci siamo dati [illegible] fare, le associazioni hanno cooperato al massimo e si sono affrontate anche delle [illegible]se, ma alla fine ci siamo trovati spiazzati». Per il gruppo in studio è andata un po' meglio. La Compagnia Cantante si è esibita, il club «L'Occhio Indiscreto» di Dolceacqua ha avuto il [illegible]o spazio con domande rivolte alla Muti e a Noiret.

Il Gruppo [illegible]le Streghe [illegible] [illegible] fatto sentire, gli studenti del Liceo scientifico erano entusiasti, specie il preside, professor Giraudo, che si è preso quattro baci da Brigitte Nielsen.

Poi l'altra tappa esterna è stato il Museo della Canzone [illegible] Vallecrosia [illegible] Erio Tripodi. Qui [illegible] stato dato un certo spazio, all'infuori del gioco effettuato dal concorrente ventimigliese Marco Ballestra.

A Cervo, nella cornice [illegible] ulivi, l'altro cimento di Marco. Anche nel borgo [illegible] si [illegible] registrata qualche protesta perché è saltato il concerto di [illegible] da camera. Però la città [illegible] [illegible] gratificata da splendide immagini. «Quello che non è accaduto per Ventimiglia - sottolineano alcuni componenti di associazioni -. Ci hanno voluto penalizzare, [illegible] sappiamo per quale ragione». «Poteva [illegible] una carta vincente per tutta la città», puntualizzano all'Azienda di Soggiorno.

Il concorrente ventimigliese Marco Ballestra [illegible] superato tutte le prove nelle tre tappe per poi cadere in studio. [illegible] [illegible] eliminazione è stata accettata da tutti, non così è stato per le mancate riprese della città. «E' stato [illegible] colpo basso - hanno affermato in molti -. Nelle altre "Domenica In", quando partono i concorrenti, la città capofila ha sempre avuto buone inquadrature. Bastava un [illegible] per far vedere qualcosa di Ventimiglia. Magari durante [illegible] spostamento del [illegible] a Vallecrosia».

Anche [illegible] [illegible] detto chiaramente, pare che un'antica ruggine tra Baudo [illegible] Ventimiglia possa essere stata uno dei motivi che hanno privato la città dei primi piani, concludono alcuni giovani appartenenti [illegible] Sestieri.

Anche il libro sulla Battaglia dei fiori, realizzato dal Dopola[illegible] Ferroviario, con [illegible] storia della manifestazione [illegible] le foto della kermesse fiorita, è stato ignorato dal presentatore di «Domenica In», nonostante [illegible] volume fosse stato sottoposto alla sua attenzione. [l. m.]

Pippo Baudo visto da Ghiglione

Ieri a Imperia

Elementari in visita a La Stampa

IMPERIA. Scolaresca in visita alla redazione imperiese de «La Stampa». Diciassette alunni che frequentano la quarta [illegible] quinta elementare a Diano Castello, accompagnati dalle maestre Concetta [illegible] Razza e Maria Caterina Novaro, hanno posto domande sull'attività dei giornalisti e sulle apparecchiature utilizzate. Dice Concetta Di Razza, alla quale sono affidati i ragazzi della quarta: «Gli scolari sono stati entusiasti dell'esperienza e hanno anche espresso il desiderio [illegible] visitare la tipografia di Torino, per vedere come viene stampato [illegible] giornale. Il regolamento, purtroppo, prevede che le gite [illegible]ngano effettuate entro il territorio della regione, e quindi non ci sarà possibile compiere il viaggio». Nei prossimi giorni, i ragazzi scriveranno un tema che avrà [illegible] argomento la visita alla redazione imperiese. [e. f.]

In piazza Colombo

Siringhe e rifiuti [illegible] di [illegible]

[illegible] Un muro ha chiuso le «toilettes» della vergogna, nell'autostazione [illegible] piazza Colombo. E' l'ultimo atto di [illegible] lunga protesta, nata dalla scoperta di siringhe e cumuli di rifiuti nei gabinetti pubblici del parco-mezzi della Riviera Trasporti.

La drastica decisione [illegible] innalzare una barriera di mattoni, davanti a quello che era diventato [illegible] rifugio più frequentato di drogati e barboni, è arrivata ieri mattina. Un rimedio [illegible] che [illegible] sorpreso tanto le centinaia di pendolari che ogni mattina affollano l'atrio dell'autostazione quanto i dipendenti della Riviera Traspor[illegible] (l'azienda che si occupa [illegible] trasporti pubblici provinciali).

Sono comunque state moltissime le proteste. Il muro, [illegible]struito nella parte dei servizi pubblici più sporca e impraticabile, ha di fatto dimezzato le «toilettes». [m. p.]

In scena domani la prima di «Minotaurus», repliche sino a domenica

Dürrenmatt, teatro d'autore

Un allestimento del laboratorio di sperimentazione drammaturgica «Lanterna Magika» di Praga, regia di Josef Svoboda. La storia di un antropofago, metà uomo e metà toro, e di Teseo

GENOVA. Domani sarà il Teatro della Corte, calato il sipario su «Liolà», ospiterà la prima di «Minotaurus», di Friedrich Durrenmatt, [illegible] in scena dal laboratorio di sperimentazione drammaturgica «Laterna Magika» [illegible] Praga, per la regia [illegible] Josef Svoboda, [illegible] dei più grandi uomini di teatro contemporanei. «Laterna Magica», dopo trent'anni [illegible] attività ad altissimo livello, ha varato [illegible] progetto sui miti del Mediterraneo con la messa in [illegible] [illegible] Odysseus e di Minotaurus. Entrambe le produzioni si avvalgono di tecnologie mai sperimentate.

Minotaurus, fra l'altro, è stato allestito [illegible] spettacolo-simbolo di «Laterna Magika» che nacque a Praga, per opera del regista Milos Forman, [illegible] spettacolo [illegible] per l'Expo di Bruxelles del '58. Il testo venne ripreso a Praga e «Laterna Magika» diede il nome ad un laboratorio.

La storia di «Minotaurus» è quella di un mostro antropofago, metà uomo [illegible] metà toro, nato dall'unione di Pasifae, moglie [illegible] Minosse re di Creta, con il sacro toro bianco. Per fare innamorare il toro, Pasifae ordinò a Dedalo di costruire per lei lo scheletro di una mucca che [illegible] ricoperto da pelle animale. Indossò lo scheletro e si [illegible] [illegible] dal toro. Il Minotauro viveva nel Labirinto, una sofisticata costruzione concepita da [illegible] su ordine di Minosse, dove qualsiasi persona, anche se riusciva [illegible] sfuggire al Minotauro, si perdeva [illegible] moriva. Ogni nove anni il Minotauro divorava sette giovani e sette donne di Atene, punizione imposta alla città dal [illegible] Minosse per vendicare l'assassinio di uno dei suoi figli. Volendo liberare la [illegible] città natale, Teseo, figlio del [illegible] d'Atene, volle essere incluso nel numero di questi sfortunati e con l'aiuto della figlia del re Minosse, Arianna, innamorata di lui, uccise [illegible] Minotauro e riuscì a guadagnare l'uscita dal labirinto grazie al famoso gomitolo di filo.

Minotaurus resterà in scena fino a domenica. **[m. b.]**

LE [illegible]

[illegible] Al Teatro della Corte, ieri mattina, sono [illegible] presentate le iniziative culturali promosse dallo «Stabile» [illegible] collaborazione con la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Univer[illegible] [illegible] Genova. Per il secondo anno l'Ateneo e il Teatro di Genova si incontrano per dar vita al comune progetto culturale «Archetipi nel tempo».

Quest'anno le conferenze, in programma [illegible] partire [illegible] giovedì, alle 17,30, illustreranno aspetti, forme e personaggi [illegible] [illegible] italiano dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni, concludendo così un itinerario che nei precedenti incontri aveva esplorato la drammaturgia italiana dall'Umanesimo al Romanticismo, oltre quella dell'antichità greca, latina e del Medioevo. Le relazioni [illegible] accompagnate da momenti spettacolari [illegible] attori in sc[illegible] che interpreteranno brani di testi teatrali. La sede degli incontri è quest'anno il Teatro [illegible] Corte, uno spazio concepito come un duttile [illegible] per la comunicazione culturale e come [illegible] contenitore aperto alle discipline della conoscenza.

[illegible] nelle precedente edizione, le conferenze-spettacolo saranno registrate [illegible] videocassette nella previsione di elaborare una storia del teatro in immagini.

L'ideazione e il coordinamento di «Archetipi nel tempo» sono di Marco Salotti, la consulenza critica è di Ferruccio Bertini, preside della facoltà di Lettere e Filosofia e la realizzazione di [illegible] Sciaccaluga e Anna Maria Messeri. Fra gli ospiti [illegible] conferenze, inaugurate dopodomani con Alessandro D'Amico, che parlerà sul tema «Lingua e dialetto nel teatro dopo l'Unità d'Italia», figurano lo [illegible] [illegible]cio Bertini, Franco Contorbia, Elio Gionola, Maurizio Del Ministro, Franco Croce, Eugenio Buonaccorsi, Alessandro Tinterri, Umberto Albini e Edoardo Sanguineti.

Tutte le conferenze in pro[illegible] [illegible] aperte alla partecipazione del pubblico che potrà accedere liberamente in sala. Per informazioni è a disposizione la segreteria per le attività culturali e l'ufficio rapporti [illegible] il pubblico del teatro.

Alla rassegna «Archetipi nel tempo» il Teatro di Genova ha dedicato [illegible] riproduzione [illegible] Fortunato Depero che rappresenta alcune «marionette per balli classici» del 1916. **[m. b.]**

STASERA IN RIVIERA

GENOVA
Festa messicana

Questa sera alle ore 22, al «Nessundorma Cafè» di via Porta degli Archi con il gruppo dei «Los Mismos», un quartetto di musica tradizionale del Messico. Ingresso lire 15 mila.

GENOVA
«Chansons plus» alla Tosse

Proseguono questa sera, alle [illegible] 22, al Teatro della Tosse, le repliche dello spettacolo-concerto dei «Chanson Plus», il gruppo francese che ha debuttato ieri sera al Sant'Agostino. Ingresso lire 20 mila.

[illegible]
Il circo di Budapest

Prorogati fino al 18 novembre gli spettacoli del circo di Budapest ospite di piazzale Kennedy. Tutti i gi[illegible] due show, alle [illegible],15 e alle 21,30.

SPOTORNO
Serata danzante al Castello

Riaprirà domani il ballo liscio e l'animazione al dancing «Castello» di Spotorno. Il locale propone anche al mercoledì e alla domenica i pomeriggi danzanti. Sabato sera sono di scena le migliori orchestre spettacolo [illegible] provincia di Savona.

DIANO MARINA
Evergreen internazionali

E' ancora tempo di piano bar al Valérie [illegible] di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Il protagonista delle [illegible] del locale è sempre il tastierista Paolo Morscio, che, [illegible] 22 in poi, alterna brani di [illegible] italiani e «evergreen» internazionali.

SAVONA
«Attenti al ladro»

«Attenti [illegible] ladro» di Michael Lindsay-Hogg, sarà in programmazione [illegible] [illegible] domani al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. Giovedì e venerdì il cineclub ripropone «Pretty Woman» di Garry Marshall [illegible] [illegible] Gere e Julia Roberts.

PORTO MAURIZIO
Cinema muto

[illegible] serata dedicata [illegible] cinema muto al Centrale [illegible] Porto Maurizio. Oggi, alle 21, è in programmazione il film «Femmine folli», di Eric Von Stroheim. L'accompagnamento musicale sarà assicurato dall'abile pianista Riccardo Zegna, uno dei migliori intepreti jazz, che si esibirà dal vivo. Lo spettacolo è inserito nel calendario di iniziative dell'11° Festival di Imperia, organizzato dall'associazione Teatro Tempo e dal Comune.

A S. Margherita un ciclo di concerti [illegible] conferenze letterarie

Incontri tra poesia e musica

Il cartellone invernale è fitto di appuntamenti. Sabato si parlerà delle liriche di Giorgio Caproni. Il programma dei recital: piano, violino, flauto

S. MARGHERITA. Parole e musica classica. Questo il binomio scelto [illegible] Circolo Amici di Santa Margherita per il programma d'attività 1991/92. Si tratta di una nutrita serie di appuntamenti musicali, intervallati da conferenze e incontri che verteranno [illegible] prevalenza sul tema della poesia [illegible] letteratura e avranno come relatori docenti universitari, critici letterari, autori.

Incontri ad alto livello che propongono il Circolo Amici [illegible] Santa Margherita, fondato nel 1947 come [illegible] di [illegible]udi, ricerche e concerti, oggi presieduto da Fulvio Magliocco, quale uno dei centri culturali più attivi del Tigullio. Che assicura, il particolare non è da trascurare, una continuità [illegible] manifestazioni anche durante la stagione invernale, [illegible] trascurata dagli organizzatori a favore di quella estiva.

Il cartellone del Circolo Amici di Santa Margherita è stato inaugurato recentemente nel salone del Park Hotel Suisse con un concerto del Quintetto di fiati «Franz Danzi» di Genova, che ha presentato musiche di Danzi, Ibert, Ligeti e una trascrizione della sinfonia rossiniana dall'«Italiana [illegible] Algeri».

[illegible] questo seguirà, sabato prossimo, il secondo appunta[illegible] della stagione: una conferenza del docente dell'Università di Genova Luigi Surdich su «La liguria nella poesia di Giorgio Caproni». Il programma prosegue con altri momenti musicali, che [illegible] intervalleti [illegible] conferenze e incontri ancora in via di definizione.

Il primo [illegible] è previsto per il 15 dicembre [illegible] l'esibizione del duo pianistico Oriana Cavazza e Cristina Leone. Il 6 gennaio è invece [illegible] programma un grande recital per l'Epifania, che verrà realizzato in collaborazione con l'Unicef. L'attività del [illegible] [illegible] febbraio si apre quindi [illegible] due musicisti liguri: il violinista Andrea Cardinale [illegible] il pianista Marco Cecchinelli che, la sera del 2, suoneranno musiche di Ravel, Paganini, Liszt [illegible] Rachmaninov. Sempre a febbraio, il 16, [illegible] prevista anche l'esibizione del chitarrista Marco Panazarino e della flautista Leonora Gangi, che passeranno in rassegna brani di Carulli, Legnani, Debussy, Villa Lobos, Margola, Martin e Ibert.

A marzo tiene banco ancora il pianoforte. [illegible] primo del mese il salone del Park Hotel Suisse ospiterà il pianista Nunzio dello Jacovo. Il 5 aprile sarà la volta [illegible] un duo di Torino, Giorgio Sogno e Giorgio Spriano. Gli appuntamenti musicali di chiusura vedono infine due concerti vocali e uno ancora di pianoforte.

Comincia il 26 aprile il soprano Gianna Vinci, accompagnata dalla pianista Lelia Barbagelata, che proporrà musiche di Schubert, Mahler e Schumann. Un altro soprano, Michiko [illegible]kiguchi, sarà [illegible] scena il [illegible] maggio, accompagnato dal pianista e compositore Lorenzo Cipriani. Chiude il programma, il 7 giugno, il recital della piani[illegible] [illegible]a Grazia Amoruso.

Fabio Pozzo

Si è chiusa con successo la quinta edizione della rassegna «Oltre il juke-box»

A Genova le nuove frontiere del rock

Otto serate di musica, in pedana decine di gruppi italiani e liguri. Hanno vinto i Silver Race, [illegible] formazione di casa. E' stata anche un'occasione per fare il punto sulla situazione della musica giovanile

GENOVA. Il circolo Arte Musica, al quale fanno capo il coordinamento dei gruppi musicali e molti giovani artisti genovesi, ha fatto ieri il bilancio di «Oltre il juke-box '91», grande «contenitore» rock autunnale giunto alla quinta edizione.

«Un bilancio positivo - afferma Marina Tufano di Arte Musica - le otto serate hanno registrato una grande partecipazione di pubblico che ha potuto assistere ai [illegible] nei vari teatri gratuitamente, particolare non trascurabile visti i costi dei biglietti di molti locali».

La finale regionale [illegible] teatro Verdi di Sestri Ponente ha portato sul palco [illegible] formazioni: Lo Zahir, un gruppo savonese di musica «ambientale» [illegible] [illegible] age», Calce [illegible] Compasso, che il pubblico [illegible] collocato curiosamente tra [illegible] Dylan e Edoardo [illegible]o, i Caravan Petrò, altra formazione [illegible] Savona «ska-punk-rock», i Simon Dietzsche con il loro trascinante pop rock italiano, i Funky Tranky e i Silver Race, vincitori [illegible] rassegna.

Il gruppo, nato a Genova [illegible] anni fa, è composto [illegible] Luca Pransello (voce, armonica), Massimo Tarozzi (batteria), Davide Marrari (chitarra elettrica) e Andrea Anzaldi (basso elettrico). Influenzati dal rock e in particolare dal black-rock, i Silver Race puntano in alto.

Intanto, presto andranno a rappresentare la Liguria alla rassegna nazionale dei gruppi di base a Capoterra, in Sardegna e assieme agli altri gruppi provenienti da ogni parte d'Italia incideranno un [illegible] (prodotto dalla Società Italiana Autori [illegible] Editori) che raccoglierà il meglio della musica giovane «nostrana».

Al di là della vittoria dei Silver Race, «Oltre il juke-box» ha costituito una importante occasione per fare il pun[illegible] sulla situazione musicale ligure, sull'impatto che i concerti delle band rock giovanili hanno sul pubblico e sulla gente, sulle difficoltà [illegible] [illegible] hanno [illegible] fronte gli organizzatori. «Oltre il juke box» ha ospitato molti gruppi fuori concorso: gli Statuto e i Vanexa di Torino, i Dharma e i Dedalo di Firenze, gli Hot Bibins di Sestri Levante, il Grande Bleck di Genova, oltre a Cristiano [illegible] Andrè, Max Manfredi, Sergio Alemanno, Giampiero Alloisio.

«Una cosa è certa: con questa rassegna abbiamo censito una realtà, un patrimonio culturale e musicale che [illegible] può [illegible] abbandonato», spiegano [illegible] circolo Arte Musica. E' vero, aggiungono i ragazzi del coordinamento, che l'aiuto del Comune (assessorati allo Spettacolo e alle Istituzioni scolastiche) non [illegible] [illegible] e che grazie alle circoscrizioni molti gruppi hanno trovato spazi fino ad ieri chiusi per suonare, ma il lavoro da [illegible] è ancora molto.

I giovani [illegible] Arte Musica [illegible] lo dicono apertamente, ma dal prossimo anno si aspettano più collaborazione [illegible] parte [illegible] cantautori genovesi famosi [illegible] quali quest'anno hanno dedica[illegible] molte iniziative ricevendo in cambio solo [illegible] vaga adesione e mai una partecipazione diretta ai concerti. **[m. b.]**

ARTE NEL TIGULLIO

RAPALLO. Si è inaugurata ieri all'Antico castello sul mare di Rapallo una mostra dedicata alle composizioni artistiche [illegible] Guido [illegible]l Fungo.

E' l'ultima iniziativa del comitato per le attività culturali del Castello e dell'Auditorium delle Clarisse in collaborazione con l'assessorato [illegible] Cultura del Comune. L'esposizione [illegible] concluderà mercoledì [illegible] novembre e sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Per il critico Pier Paolo Castellucci le opere di Del Fungo [illegible] riferiscono, fin dagli Anni Sessanta, a una toscanità vissuta e [illegible] dal vivo [illegible] se il paesaggio, la natura e il variare d[illegible] stagioni costruissero [illegible] per sé un primato del visivo. Del Fungo nelle sue opere di og[illegible] si rivolge e risolve il rapporto con la pittura in maniera totale [illegible] [illegible] schietta evidenza [illegible] linguaggio che abbraccia la dialettica artistica contemporanea.

Da Rapallo a Chiavari, dove sabato prossimo sarà inaugura[illegible] la mostra personale [illegible] [illegible]franco Zappettini, dal titolo: «Sullo sfogliar del fato». L'appuntamento è alle 18 nella galleria d'arte Cristina Busi in via Martiri della Liberazione 195. L'artista genovese a partire dagli Anni Settanta è uno dei protagonisti della «Nuova pittura» alla quale contribuisce anche [illegible] maniera critica e teorica con pubblicazioni [illegible] recensioni su riviste specializzate nazionali e internazionali.

Alla Galleria d'Arte sono-vi[illegible] «Fluxia» [illegible] corso Dante [illegible] c'è invece la mostra [illegible] Oscar Piaggiarella accompagnata dalle musiche di Hans Joachim Roedelius.

Nel Levante intanto prosegue l'attività espositiva anche nelle altre gallerie d'arte. A Portofino nei locali [illegible] via Roma 10 c'è la personale di Anna Branca. A Santa Margherita nella hall dell'hotel Laurin sul lungomare proseguono le personali di Antonio Barbaro e Guglielmo Meltzeid, mentre in piazza Martiri della Libertà espone il pianista-pittore Massimo Meda. A Lavagna [illegible] concluderà sabato prossimo nella sala comunale Rocca [illegible] piazza Cordeviola [illegible] mostra personale [illegible] Guido Ronconi dal titolo: «Immagini di Lavagna». **[f. gr.]**

[illegible]A ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

14 — Sardegna giornale
15 — Pallavolo
16,15 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, cartoni
18 — Sardegna giornale
19 — Innamorarsi
20 — Il calabrone verde, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21,30 Refugium peccatorum, [illegible] sardo
22,30 Sardegna giornale
23,10 Il calabrone verde, telefilm
0,30 Sardegna giornale
1,10 Agente Pepper, telefilm

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi
9 — Faccio da me
19,30 Mobilificio
18 — Faccio da me
20,30 Un risott a la milanese
22,15 Pubbirosa

Telecittà

13 — Video Jay
16 — Greatest Hits
17 — MTV Coca Cola Report
17,15 At Movies
17,30 News At Night
17,45 3 from 1
18 — MTV Prime
18,05 Andiamo al cinema
19,20 Telecittà notizie
19,55 News file
20,05 Nightly Business Report
20,35 Radio Casino
21,35 Consulenza assicurativa
21,45 Parliamone con la polizia
22,40 Telecittà notizie
23 — Andiamo al cinema
23,10 Preziosi momenti
1,20 Telecittà notizie

Telestar

7,20 Il grande teatro del [illegible]
8,15 Agente Pepper
10,10 [illegible]
11,45 [illegible] con noi
12,25 [illegible]
13,15 Tv Flash
13,45 Taccuino di viaggio
14,15 Fiore [illegible]
16,30 Amore dannato
17,20 Agente Pepper
18,10 Lucy Show
19 — Natalie
20,30 Film
22,15 Tg Sera
22,50 Lucy Show
23,15 Mago Merlino
0,05 Notturno Telestar
0,20 Film

Canale 7

9 — Felicità dove sei
10,05 Pianeta de polizia
11 — L'albero delle mele
13 — Felicità dove sei
13,30 Andiamo al cinema
13,55 Speciale spettacolo
14 — Fai un affare con Canale 7
16,45 L'albero delle mele
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Felicità dove sei
19 — Tg Liguria
20,45 Il tenente O'Hare
24 — Good Times
0,30 Fai un affare con Canale 7
1 — Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

Primantenna

8,30 Prima... mattina
10 — Superdog Black
10,30 Geronimo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14 — Supermatch: Studio rock
15,30 Superdog Black
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 TGS
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Portami con te
21,10 Auto della settimana
22 — Superdog Black

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
14 — Cartoni animati
17 — Notizie Flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina
19,30 Tg Notizie
20 — Flash [illegible]
20,30 Telefilm
22 — L'opinione
22,05 Incontro con... Semeria
23 — La vetrina del gioiello
1 — Tg Notizie

[illegible] Spezia Int.

12,45 Un premio al minuto
13,30 Liscio a tutta birra
15,30 Film
16,30 Scuola game
18,10 Anni 30
19 — Tg
19,30 T[illegible]
20,20 Film
22,15 Detective in pantofole
23,10 Film

Telesctar

13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, telenovela
14 — Sport regionale
19 — [illegible]
19,30 Zoom, attualità
20 — Frugando in archivio
20,30 Famiglia Partridge
21 — 12° in campo
[illegible] Attualità cinema
[illegible] [illegible]
24 — Tv shop

Telecupole

8,30 [illegible]vela
10 — Mattina con Cinquestelle
12 — Il ri[illegible] di [illegible]
12,40 TG 4 Notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana
16,30 Telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina
19,30 TG 5 Notiziario
20,30 Quattro storie di donne
22,30 TG 4 Notiziario
22,45 Sport e Sport
23,45 Speciale con noi

Grp

10 — Raffles il ladro gentiluomo, film
15 — Peccatrici folli, film
18 — Un uomo e due donne
20,30 Campionato [illegible] A pallavolo femminile
22,30 Confidenziale
23 — Barbiere, telefilm
0,30 Si è giovani solo due volte, film
2,30 La frontiera dell'odio
4 — Il grande agguato, film

Teleregione

12 — Il ritorno di [illegible]
18,30 La padroncina
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 Tg
20,40 Quattro storie di donne, [illegible]
22,30 Tg
22,55 Sport e sport
23,20 Documentari regionali

● Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestive [illegible] [illegible] delle emittenti.

Pallanuoto: dopo il grande esordio in Coppa Campioni, subito un recupero-trappola

Rari, dall'Europa al Volturno

Domani alle 17 a S. Maria Capua Vetere i biancorossi affrontano i campani, pure loro reduci dalla qualificazione in Coppa delle Coppe. Mistrangelo: «Partita difficilissima, contro una squadra di prima qualità». Bovo ci sarà

SAVONA. Il premio per gli exploit di Coppa Campioni? Una razione mica ■ ridere di «vasche». ■ ■ quelle sotto ai portici: nell'acqua ■ corso Colombo. Claudio Mistrangelo sorride, appena terminato l'allenamento con cui ieri nella tarda mattinata, per fortuna sotto un bel sole, ha subito richiamato in piscina i suoi ■ «Non potevamo proprio fermarci. Domani abbiamo il Volturno».

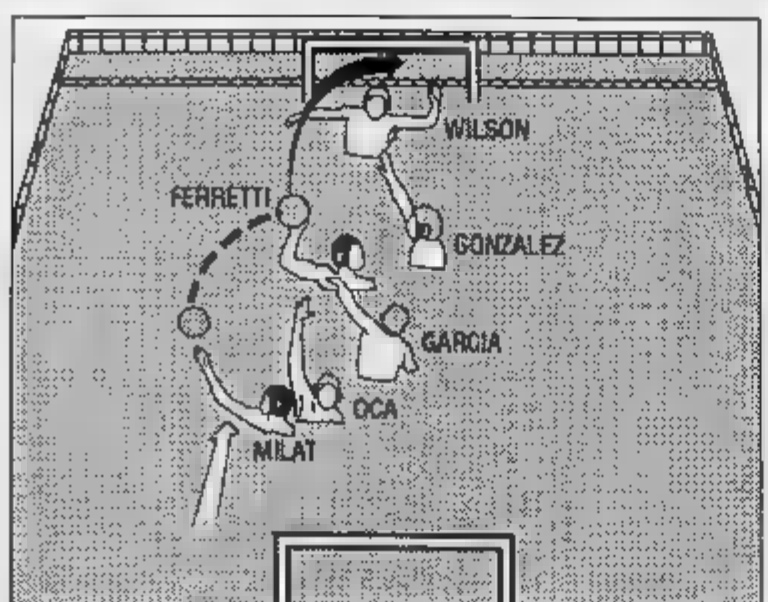
Già, non c'è sosta per gli assi della Rari. Hanno travolto Hapoel, Marsiglia e Barcellona? E allora ■ con il campionato. Domani alle 17 a Santa Maria Capua Vetere, i biancorossi recuperano la partita rinviata sabato per gli impegni europei, loro e dei campani. I quali hanno conquistato i «quarti» ■ Coppa delle Coppe e affronteranno un'altra romena, la Dinamo Bucarest. C'è persino la possibilità che Rari e Volturno viaggino assieme verso l'Est, visto che Pisano e soci devono vedersela con la Steaua.

Ma non è già più tempo di ragionare sulle Coppe. Ci pensa Mistrangelo a tornare al campionato: «Ci attende una partita molto difficile. Il Volturno era già un'ottima squadra, e ingaggiando Stefano Postiglione ha colmato un vuoto importante, quello del centroboa. Un ruolo determinante per puntare davvero in alto: guardate per noi quant'è importante Ferretti».

Aggiunge il tecnico: «L'arrivo dell'azzurro consente a Bebic di non assumersi incarichi in zona centrale. Così il fortissimo slavo diventa ancora più pericoloso». Con Lusic e il naturalizzato Afric, più Trapanese tra i pali e Zizza, ecco venir fuori ■ organico che ha pochi eguali in Italia. Ancora Mistrangelo: «Sì, il Volturno è giustamente considerato, quest'anno, ■ delle nostre principali avversarie. E inoltre sarà sicuramente preparatissimo».

L'ultima battuta ■ tecnico savonese si riaggancia ■ certi temi, portati avanti ■ recente da addetti ai lavori, che hanno giustificato le prestazioni incolori di alcune grosse squadre (Canottieri Napoli e Posillipo soprattutto) adducendo un ritardo di preparazione rispetto soprattutto a chi ha impegni in Europa. «Ma non crediate che noi ■ sia al ■ Guai davvero, se fosse così» ha concluso Mistrangelo.

Il tecnico ha sicuramente ragione, ■ la Rari vista soprattutto domenica contro il Barcellona era già squadra cosmica. Travolgente Ferretti, irrefrenabile Vicevic, perfetti difesa e collettivo, con uno Sciacero lucidissimo e arrembante, con un Milat quasi stupefacente per velocità e costanza di nuoto. Del resto, ancora ieri in allenamento si è visto il buon Toni bruciare tutti i compagni sullo scatto.

Non c'era Bovo, tornato in servizio militare. Però ormai è ufficiale il suo trasferimento presso la Compagnia Atleti di Roma. Alessandro ■ già nella capitale, e sicuramente domani potrà raggiungere i compagni a S. Maria Capua Vetere: non sarà ovviamente al massimo, ma come già in Coppa Mistrangelo di sicuro può contare anche su ■ lui.

La Rari parte stasera per ■ Campania, mentre in società già ci si organizza per la trasferta ■ Bucarest. La data non è ancora certa, ma si parla ■ insistenza di martedì 10 dicembre. Il «ritorno» e Savona potrebbe esser disputato sabato 14 o domenica 15 dicembre. Mistrangelo è intanto alla ricerca di notizie sui prossimi avversari. Di sicuro, per ora, si sa soltanto che la Steaua non ■ più Geambasu e Angelescu, due dei più forti, protagonisti anche della doppia sfida diretta di un anno ■ in Coppa delle Coppe.

■ Bagliotto

Nel disegno, uno dei più bei gol della Rari con il Barcellona, segnato da Ferretti

Bovo: nonostante i problemi del servizio militare l'azzurro ha fatto la sua parte

RECCO, POSILLIPO [illegible]

Recco-spettacolo, Recco entusiasmante, Recco grande e travolgente: i titoli di domenica e ieri non han lasciato spazio a dubbi. Il Posillipo non ■ esistito, ad Albaro ■ ■ vista una grande Erg e nulla più. Titoloni che se da un lato fanno piacere al clan biancoceleste, finalmente tornato al centro dell'attenzione e «rispettato» dagli squadroni nazionali, dall'altro ■ devono far riflettere su quanto ■ vero ci sia nel Posillipo visto sabato. Formiconi, ■ navigato, accetta le lodi e ■ eccede in trionfalismi. Anche ■ il tecnico ha ottenuto le ■ piccole (o grandi?) soddisfazioni.

«A fine partita mi ■ ■ plimentato con i giocatori, uno per uno. Ritengo che aver battuto il Posillipo così nettamente, indipendentemente dal rilassamento finale, sia un risultato storico, una delle più grandi imprese del Recco negli ultimi anni». Formiconi senza veli, che si sbilancia anche sui singoli: «Premetto che ■ la squadra ha eseguito alla perfezione gli schemi previsti. Ghibellini mi ha sorpreso positivamente per il coraggio nel tirare dalla distanza: ■ amente un talento, un giocatore di cui avrà molto bisogno ■ Nazionale ■ futuro. E poi siamo stati impeccabili nei momenti decisivi del match, quando era determinante ■ la massima concentrazione. La parola scudetto è troppo grande, ■ possiamo ottenere una stagione di grandi soddisfazioni».

Contro i napoletani ha funzionato soprattutto il tiro da fuori, io ■ anno croce e delizia (più la prima che la ■) del ■ Recco. Sei reti Mshavenieradze (che non ha giocato tutti i 36'), ■ Crovetto e Ghibellini, in gol anche Gyongyoesi, Baldineti, Antonucci e Capurro. Quindi gran varietà di realizzatori e schemi. E mancavano Temellini e Rainero, due fra i giovani più interessanti della waterpolo nazionale... Due parole anche sul Posillipo: in ritardo di condizione, molto insufficiente Sostar, Doczi solo a sprazzi ha dimostrato di essere ■ ottimo giocatore. Gli italiani han cercato ■ limitare i danni ma nel nuoto i vari Fiorillo, Francesco Porzio e Marsili sono stati surclassati: una sconfitta che deve far riflettere ■ clan partenopeo. Per l'Erg Recco la verifica, sabato, sarà delle più difficili: la capolista Pescara di Smirnov, Meszaros e Pomilio.

In A2 le dolenti note, per le liguri, superano abbondantemente quelle liete: solo ■ Camogli Logeco è stato in grado di ottenere i due punti, e di ridimensionare un Nervi apparso alla vigilia fin troppo baldanzoso. Un derby di sapore antico, con gli stranieri del Nervi (Hornak e Sprok) mai in grado di trovare l'acuto vincente. Fuori vasca Cipollina (Nervi) ha recriminato sull'arbitraggio, mentre Baracchini (Camogli) non ha potuto far altro che elogiare la squadra. Lui di stranieri ■ ha uno soltanto, ma quando risponde al nome di Udvardi, tutto il collettivo ne guadagna. Infatti, se Baracchini è il mister a bordo vasca, Udverdi è la guida in acqua e giocatori molto giovani, che spesso han bisogno di disciplina: o i due ruoli non si scontrano, anzi si completano.

Il Chiavari paga invece ■ «buco» nelle due frazioni centrali, e nonostante un buon finale non recupera. Sottotono il sovietico Rozdestvensky, in gran evidenza ■ portiere Gabriel Rossi. «I nostri obiettivi sono sempre gli stessi, ■ due sconfitte iniziali ■ devono incidere: abbiamo la possibilità di arrivare a una tranquilla salvezza, l'incontro di sabato col Poseidon dovrà segnare ■ primo passo del nostro cammino» affermano i dirigenti ■ Chiavari. Salvezza che ■ anche il traguardo della Mameli, ma in questo caso le difficoltà sono tante: la squadra è indebolita, problemi di bilancio han costretto il presidente Spesicchi a privarsi degli stranieri.

Giancarlo Scartozzoni

L'allenatore non ha digerito la prova di domenica: «Di questo passo, altro che spareggi per la C2»

Orcino spara a zero sul Savona

Il tecnico è furibondo per la sconfitta di Acqui: «La peggiore prestazione dell'anno. I ragazzi erano deconcentrati, non hanno nemmeno avuto rispetto dei tifosi che li ■ seguiti. Se ne devono vergognare». Domenica riscatto contro il Camaiore?

SAVONA. «La sconfitta di Acqui ci sta tutta. Abbiamo g■ to la peggior partita dall'inizio stagione, e se continueremo su questa strada, altro che spareggi per la C2...». Corrado Orcino, alla vigilia dell'importante incontro con i termali, aveva messo in allarme la sua squadra. Il tecnico aveva notato, durante gli allenamenti svolti ■ settimana, il disinteressamento e la poca concentrazione da parte ■ tutti i biancoblù.

Sostiene adesso ■ tecnico del Savona: «Sono stato purtroppo buon profeta, e questo mi dispiace. Contro l'Acqui abbiamo giocato male su tutti i fronti. Tranne il portiere Viviani, tutti gli altri ■ hanno ■ come dovevano. Il Savona ha fatto soltanto ■ comparsata. Altro che primi della classe, i capoclassifica sembravano i nostri avversari. Loro ■ entrati in campo con la grinta giusta, mentre noi siamo stati a guardare, arrivando sempre secondi ■ tutto: sui palloni alti, nei contrasti. Probabilmente l'intera squadra ha snobbato la partita. O chissà, forse i ragazzi l'a■ "sentita" troppo. Questo non ■ riuscito ancora a capirlo».

La rabbia sul volto di Orcino è ben visibile. Anche ■ alcuni dei sostenitori, presenti sulle gradinate dello stadio «Ottolenghi», hanno detto che il risultato ■ di parità poteva anche starci, Orcino ricorda: «Non siamo stati capaci di dimostrare nulla di buono. Si era gridato allo scandalo quando perdemmo 2-0 contro il Fanfulla, oggi che cosa dovremmo dire? Ripeto: è stata la peggior partita disputata dal Savona ■ questo torneo. Dopo dieci giornate di rendimento costante, si ■ rotto il meccanismo. Non si può scendere in campo, ■ una partita importante come questa, e giocare con tanta sufficienza. Dobbiamo ritornare ad essere umili e prendere ogni incontro con la dovuta intelligenza, iniziando già da domenica prossima contro il Camaiore». Orcino si lascia scappare anche una battuta, scherzosa ma non troppo: «Dopo aver visto la squadra giocare in quel modo, ho incrociato le braccia e non sono più riuscito neppure ad alzarmi dalla panchina: brutto segno, vero?».

Ad assistere alla partita di Acqui c'erano oltre 250 tifosi biancoblù, che per tutta la durata dell'incontro hanno sostenuto ■ squadra. Commenta ■ cora il tecnico savonese: «Sono rammaricato nemmeno tanto ■ risultato, quanto del comportamento ■ei giocatori nei confronti del nostro pubblico. I nostri sostenitori hanno tifato per oltre 90' e non sono stati neppure ripagati con il gioco. Di questo i ragazzi devono vergognarsi».

Oggi pomeriggio al «Bacigalupo» la ripresa degli allenamenti in vista della partita interna col Camaiore. Conclude Orcino: «Oggi analizzeremo ■ partita, rivivendo l'incontro, cercando ■ schiarirci ■ idee. L'esordio di Bergo? E' stato positivo. Il suo l'ha fatto, anche se alla fine è stato coinvolto nel grigiore generale. L'Acqui ■ poteva anche affondare, quando ci siamo messi a giocare in linea mandando Benedetti a centrocampo. Bergo ■on è ancora abituato a giocare a zona. E io ■ potevo cambiare tutta la squadra».

Poi volta pagina: «Ora leccchiamoci le ferite e archiviamo questa sconfitta. C'è da pensare al Camaiore. L'importante sarà non prendere sottogamba anche la sfida con i toscani. Se così fosse ■ nuovamente, allora addio davvero ai sogni di gloria».

Roberto Pizzorno

ACQUI	1
GARZERO	7,5
BOBBIO	6
ZOLI	7
CADAMURO	6
GIARRATANA	6
■	6,5
VIVARELLI	6
COSTANTINO	6
MONARI	7,5
VERCELLINO	7
PETRINI	7
■.. ARMIENTI	7

SAVONA	0
VIVIANI	7
BERGO	6
(77' CAPURRO)	N.G.
BALDI	6,5
FALCO	5
BENEDETTI	6
MOZZONE	5,5
CANU	6
VALENTINO	5,5
(84' PUPPO)	N.G.
GATTI	5
BAROZZI	5,5
PESELLI	6
All.: ORCINO	6

Arbitro: BORELLI di Roma, 6

Reti: 56' Petrini.

Ammoniti: Zoli, Ardoino, Falco e Benedetti. **Spettatori:** 1500 circa, oltre 200 i savonesi.

Condizioni atmosferiche: buone, terreno buono.

Nonostante lo 0-4 con il Sassuolo, il capitano giallòblù promette battaglia

E Vella assolve la Cairese

L'ex atalantino: «Avevamo di fronte i più forti del torneo, c'è stata qualche ingenuità ma ci riscatteremo». Una proposta: tornare ■ giocare al «Rizzo»

CAIRO. Enrico Vella, capitano della Cairese, analizza la pesante sconfitta interna subita contro il Sassuolo, che rilancia gli emiliani verso la vetta e relega i giallòblù al quint'ultimo posto. L'ex di Atalanta e Lazio sostiene: «La vittoria del Sassuolo ■ legittima. Sapevamo che c'era da soffrire contro questa squadra che ritengo superiore a ogni altro avversario, e che merita il salto ■ categoria. Non abbiamo nulla da recriminare sul piano del gioco, anche se il passivo è pesante».

Ancora: «Il Sassuolo ha giocato bene a zona, pressando su ogni palla. Ha sicuramente un buon organico, anche ■ è stato molto fortunato: due reti gliele abbiamo regalate noi. E sulla prima realizzazione Salamini, che ritengo un vero amico oltre che un bravo portiere, si è assunto ogni responsabilità. Siamo ■ dispiaciuti ■ non aver mantenuto la promessa fatta ai nostri sostenitori. E poi volevamo fermare il Sassuolo anche per fare un favore al Savona».

Ora per la Cairese è crisi. Quella di domenica è stata la 5ª sconfitta dall'inizio di stagione, nonostante la squadra avesse proclamato di voler «violare» Cairo. Ancora Vella: «La strada per raggiungere la salvezza è ancora tutta in salita, non riu■ neppure noi a capire queste prestazioni negative interne. Forse se giocassimo sul vecchio "Rizzo" avremmo più possibilità di farcela. Lo ■ di Vesima è troppo dispersivo, e noi abbiamo bisogno ■ sentire il pubblico vicino. Forse la società dovrebbe prendere provvedimenti, sempre che la Federazione dia il nulla-osta».

Adesso per la Cairese arrivano due trasferte difficili, con Valenzana e Acqui. Poi tornerà sul proprio campo contro l'attuale capolista Oltrepò. Conclude Vella: «In trasferta siamo in perfetta media, speriamo di continuare a ottenere risultati utili. La prima vittoria interna è rimandata di non molto: fra tre settimane. Ne siamo sicuri. Inizieremo a preparare questi tremendi tre incontri da ■ stesso. I ragazzi domenica ■ han giurato riscatto. ■ convinto che non falliremo».

A visionare i giallòblù, sulle gradinate del Vesima, c'era il d.■ della Valenzana, Graziano Fornera. Ha detto: «Al di là del risultato, non mi è spiaciuta questa Cairese. Sono molto giovani, ma corrono per 90'. Contro ■ Sassuolo è mancato un pizzico ■ grinta in più. Relazionerò in società quanto ho visto, anche ■ domenica sicuramente sarà un'altra Cairese».

Pagelle: Salamini 6; Colombi ■ 5,5; Ferraro 5,5; Bocinelli 5; Pacifico 6; Marenco 5,5; Grimaudo 6; Vella 6; Paterniti 5; Pissore 6; Saltarelli 6. All. Tarigo 5,5. [r. p.]

Le due compagini del Tigullio sono uscite a testa alta dal doppio confronto con le «grandi» della Lombardia

Rapallo e Samm con il cuore

I rimaneggiati bianconeri han rimontato la quotata Vogherese al «Macera», gli arancione sfortunati protagonisti sul campo dell'Oltrepò. Casaretto accusa l'arbitro, Stoppino fa i complimenti ai suoi

Capurro (Rapallo), visto da Ghiglione

La parola d'ordine è «omologazione». Rapallo e Samm, negli scontri con due quotate squadre lombarde, raccolgono un solo punto su quattro ■ non sfigurano certo nel confronto, danneggiate più dai demeriti propri che dalle virtù altrui. Anche il credito con la fortuna delle due levantine suggerisce che in questo girone ■ interregionale, escludendo forse qualcuna delle ultime, regna un sostanziale equilibrio ■ valori, con differenze minime tra il potenziale delle ■ squadre.

Rapallo. ■' stata la miglior partita del Rapallo in questo campionato. Ci siam■ sentiti in dovere di complimentarci a fine ■ partita con il mister: unico giudizio, anche ■ ad esprimerlo sono i due presidenti Scatizzi e Morelli, sul pareggio (1-1) interno ■ la Vogherese.

Per una volta Casaretto accetta le lodi senza obiettare: «La Vogherese era già in vantaggio al 9' e poteva giocare nella maniera preferita, aspettandoci nella sua metà campo, pronta a colpire in contropiede non appena ci fossimo fatti sorprendere. Oltretutto la nostra difesa era inventata, perché alle assenze di Sassarini e Montefarte si è aggiunto alla mezz'ora l'infortunio a Bellucci. Aver rimesso tutto a posto entro l'ora ■ gioco è un grosso merito dei ragazzi, che hanno stretto alle corde i rivali senza rischiar nulla». Ma ■ sarebbe Casaretto se non ■ lamentasse: «Piuttosto parliamo dell'ennesima errata applicazione delle nuove norme da parte degli arbitri. All'88' ■ loro portiere ■ rimesso la palla a terra e ■ dopo che l'avevo sollevata per calciare, e rischiava di perderla sull'attacco ■ Di Maio. ■ aspettavo un fallo a nostro favore e ho avuto... un'espulsione. La mia, per protesta».

Samm. In estrema sintesi: la Sammargheritese e Stradella gioca a testa alta contro il forte Oltrepò, nella ripresa sotto di un gol minaccia più volte la porta dei padroni di casa, rischia ■ subire il 2-0 (calcio di rigore tirato sul palo da Bongiorni) ■ allo scadere getta ■ vento il pareggio con Pastine. «La perdita dell'imbattibilità esterna arriva proprio quando stiamo esprimendoci al meglio. ■ convinto che la situazione sia facilmente rimediabile: le due sconfitte consecutive non devono abbatterci»: è il parere convinto del tecnico Stoppino.

Pagelle. Rapallo: Brogi 6; Da Silva 6; Gandolfo 7,5; Bellucci 6 (Zanella 6); Scalzi 6; Contini 6,5; Alessi 6; Capurro 6,5; Di Maio 6,5; Dagnino 6,5; De Fiori 5,5. All. Casaretto 6. Samm: Parola 7,5; Terrera 6,5; Mosca 6; Pastine 6; Podestà 6; Merlo 6; Gualco 5; Macciò 5,5; Righetti 5,5; D'Agostino 6,5; Somma 6, Stoppino 6. [d. s.]

In Eccellenza la Sestrese ha raggiunto in vetta i leader, [illegible] avanza anche il Pontedecimo

E il Sestri tornò «corsaro»

Con Caffaratti in panchina i rossoblù sono andati [illegible] bloccare, grazie [illegible] brillante prova, il capolista Lavagna in trasferta. Biancazzurri sotto tono, ma Torrini non fa una piega: «Uno 0-0 giusto, va bene così»

Chi ha detto che l'incertezza genera confusione? La mischia selvaggia al vertice dell'Eccellenza segue [illegible] logica da parecchie settimane. [illegible] sono regole precise anche se non evidenti che regolano l'alternanza: il Lavagna [illegible] viene puntualmente ripreso dal terzetto Sestrese-Pontedecimo-Sanremese il turno seguente.

Non fatevi ingannare dal fatto che i matuziani di Cichero e i polceveraschi di Baretto hanno un punto in [illegible] secondo la media inglese tutte [illegible] quattro sono in perfetta sintonia con la tabella che prevede vittoria in casa e pareggio in trasferta. La promozione passa da questi indirizzi: Ventimiglia, Argentina e Vado potrebbero tentare una deviazione, ma a sconsigliarle più del distacco [illegible] la solidità del quadrumvirato al potere. Anche nell'altra metà [illegible] gruppo non c'è spazio per gli isolazionisti: l'eccezione è il Monterosso, che sta affondando più sotto i colpi delle sue povertà che delle altrui ricchezze.

Poteri taumaturgici? Non riscuoteva molto credito il Sestri Levante, che andava a sfidare il Lavagna al Riboli: affidato [illegible] «Frank» Caffaratti dopo l'esonero [illegible] Sandro Roncone, l'undici corsaro era reduce da due sconfitte e denunciava problemi in attacco e difesa. A sorpresa [illegible] Sestri non solo ha bloccato la capolista sullo 0-0, [illegible] addirittura sul piano del gioco e delle occasioni ha fatto miglior figura della capolista, tanto [illegible] il tecnico genovese si è potuto permettere baldanzose dichiarazioni: «Il risultato premia più il Lavagna dei miei. Nel computo delle azioni pericolose [illegible] in vantaggio: l'opportunità capitata [illegible] Masito era [illegible]nte ghiotta. Il punto ci permette di guardare con più tranquillità [illegible] futuro: i ragazzi hanno bisogno di recuperare fiducia nei loro mezzi e sicurezza nelle giocate».

Caffaratti, un vero e propri[illegible] esperto [illegible] situazioni difficili, detto «il rammendatore» perché quasi sempre chiamato a stagione in corso per rimettere in piedi squadre demoralizzate, con grande [illegible] ha ammesso che il Sestri lasciatogli in eredità [illegible] Roncone (5 pareggi e 3 sconfitte) non aveva problemi [illegible] condizione atletica, né necessi[illegible] di molti ritocchi, almeno nella formazione base. E' la solita vecchia storia: nessun ricorso a poteri taumaturgici per Caffaratti, [illegible] solo lo ch[illegible] del cambiamento, che ha svegliato qualche «bell'addormentato» tra i giocatori.

Facendo finta di niente. Coerente [illegible] quanto da lui dichiarato nelle settima[illegible] precedenti, il punto «perso» con il Sestri Levante e il vedersi tornare addosso la muta degli inseguitori non han fatto né caldo né [illegible] all'imperturbabile Wildon Torrini: «Non vedo perché dovrei lamentarmi, visto che i sestresi hanno meritato [illegible] pareggiare, giocando a [illegible] aperto. La [illegible] squadra non era certo al cento per cento, ma ha comunque mantenuto imbattibilità e primato, sia pure in coabitazione. Senza dimenticare che abbiamo incamerato [illegible] altro punto prezioso per arrivare il prima possibile al traguardo della tranquillità». Sarà vero, e Torrini p[illegible] già [illegible] domenica prossima e all'ennesima fuga?

Danilo Sanguineti

[illegible]: IL CARASCO CACCIA [illegible]

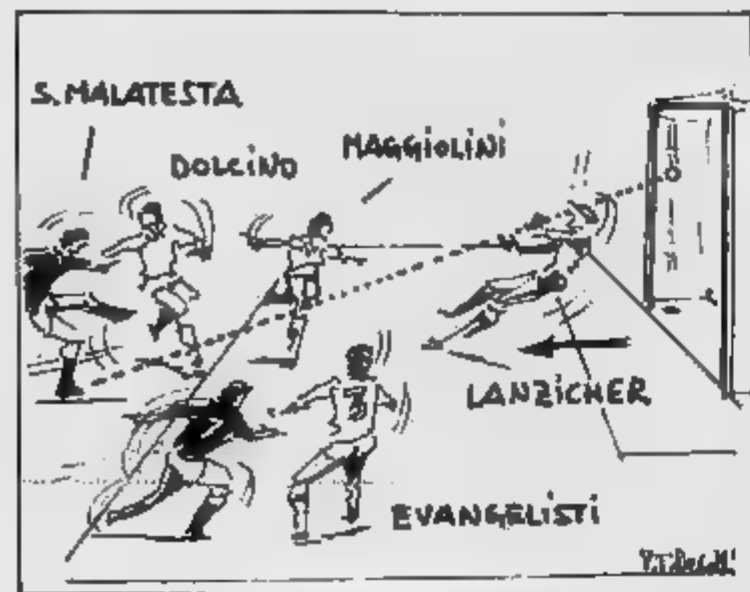
Giorgio [illegible] non è più l'allenatore del Carasco: gli subentra [illegible] Rissetto, mister dell'Under promosso in prima squadra. Una notizia che era nell'aria da tempo, [illegible] conferma domenica pomeriggio dopo la quinta [illegible]onfitta [illegible]. Vola invece il Vallesturla nel derby con il Riviera Fazzini, nulla [illegible] fatto [illegible] trasferta per il Villaggio.

Rissetto in panca. La [illegible] fitta interna con [illegible] Garibaldina (1-3) ha fatto precipitare la situazione al Carasco. Il presidente Ceda non ha peli sulla lingua: «Una decisione inevitabile, abbiamo [illegible] chance a Fossa [illegible] la situazione è quella che è. Non capisco certe scelte, tipo tenere in panchina Odasso. Siamo vivi [illegible] lo dimostreremo: Rissetto ha collaborato con Fossa nei primi turni, [illegible] già bene [illegible] squadra e penso che il materiale a disposizione non sia male. A Sesta ci romperanno definitivamente le ossa, poi ci riprenderemo».

All'ex allenatore vengono contestate alcune mosse, tipo quella di giocare con tre punte. «E' l'ultimo caso, quello di domenica: [illegible] primo tempo vincevamo [illegible] 1-0, nella ripresa le tre punte [illegible] avevano più senso» dice il presidente. A Sesta Godano per il riscatto, quindi.

Valle bum-bum. Poker di reti del Vallesturla, con Mobilio sca[illegible]. «Abbiamo giocato bene, soprattutto in zona gol» [illegible] il commento di Risaliti. Per un Vallesturla che punta in alto, un Riviera che dovrà guardarsi le spalle: preoccupa soprattutto la difesa, poiché quella di Borzonasca non è la prima volta che [illegible] squadra subisce così.

Villaggio «formichina». Un punto per i biancorossi in trasferta non è da disprezzare: il nulla di fatto con l'Ameglia, squadra di media levatura, dev'essere interpretato come l'intenzione del team di Agnetti di muovere [illegible] continuità la classifica. **[g. s.]**

Contu, attaccante del Sestri, è uno degli uomini della «vecchia guardia» rossoblù

Nel disegno di De Coll', il gol-partita [illegible] Stefano Malatesta del Fontanabuona

Promozione: il livello delle direzioni di gara fa discutere, si potrebbe tornare alla terna arbitrale

E' una Carlo Grasso double-face

Rapallesi improvvisamente macchina da gol dopo il cambio di allenatore: esonerato Massa, sette gol al Canaletto. E' un caso? Fontanabuona coraggioso e fortunato contro il Ligorna. Costantino: «La nostra forza è non soffrire i complessi d'inferiorità»

[illegible] i giochi siano fatti non [illegible] credono né il Fontanabuona né le altre che inseguono questa Migliarinese dal ritmo infernale. Proprio quanto successo nella nona giornata deve far riflettere: la capolista ha battuto il Bogliasco ma solo allo scadere, e dopo aver rischiato più [illegible] una volta la capitolazione. Dietro, ribelliono guidate [illegible] di Modica e Costantino. E anche la Pro Recco [illegible] grigio ma regolare cammino e la bistacca Carlo Grasso capace di ogni impresa non gettano la spugna.

Altro tema, stavolta spiacevole: [illegible] livello tragicamente basso degli arbitraggi. Non a caso il Comitato regionale ha lanciato tra le società di questo girone e di quello [illegible] Ponente [illegible] referendum per la reintroduzione della terna arbitrale ufficiale nella categoria. Se la proposta otterrà la maggioranza, sarà subito resa operativa (con la «modica» spesa di due milioni di lire per ogni società).

Propellente. Il Ligorna, sabato a Ferrada, ha dominato per lunghi tratti il Fontanabuona, ha sprecato almeno tre palle gol facili facili, si [illegible] visto annullare un gol in mischia al 91' e ha perso l'incontro perché i locali con due azioni hanno centrato un palo e un gol (proietto da 25 metri esploso dal piede, non si sa se abile o fortunato, di Stefano Malatesta). [illegible] miscela che [illegible] volare l'undici di Ferrada è spiegato [illegible] Costantino: «Scendiamo in campo rispettando ogni avversario ma anche cercando sempre di batterla, senza complessi d'inferiorità. I ragazzi hanno dalla loro l'entusiasmo e la capacità di [illegible] valere. Per questo non rinunciamo a nessun obiettivo, [illegible] campionato sia [illegible] Coppa Italia».

Sette [illegible] per Massa. Anche nei dilettanti la riconoscenza [illegible] più tra le virtù praticate: via Massa, [illegible] Ghizolfi [illegible] la Carlo Grasso diventa una macchina da gol. 7 reti nella porta del Canaletto: possibile che fosse solo colpa dell'allenatore precedente se alcuni giocatori parevano sonnambuli in campo? Pozzo era dipinto da [illegible] spogliatoio» [illegible] fedelissimo di [illegible], si ipotizzava perfino un suo disimpegno: ma domenica ha giocato, segnato 5 reti ed [illegible] balzato in testa alla classifica cannonieri con un totale [illegible] 9 centri. **[d. s.]**

Seconda: anche il Casarza è incappato nella prima sconfitta, sul fondo un «brodino» per la Marina Giulia

Balsamo riapre il campionato

Un gol del bomber dà al Torriglia il successo su [illegible] Camogli che si presentava allo scontro diretto dopo sei vittorie consecutive. Anche la Calvarese-rivelazione di Arata si candida al salto di categoria

Campionato riaperto. Alla 7ª giornata cade il Camogli [illegible] scontro al vertice col Torriglia, e le inseguitrici ne approfittano per formare al vertice un terzetto comprendente Camogli, Torriglia e la rivelazione Calvarese. Perde un colpo la Caperanese. Situazione ancor più [illegible]garbugliata [illegible] coda, col [illegible] Giulia [illegible] non più solo sull'ultimo [illegible] gradino, ma in compagnia di Bargagli e Vecchia Chiavari.

Core 'ngrato. Bruno Balsamo, [illegible] il bomber nato sul [illegible] andato [illegible] cercar gloria in altura. Dopo una lunga militanza nelle squadre della riviera, l'eclettica punta è ora al Torriglia. Con tanto entusiasmo e [illegible] voglia di dimostrare che lui il fiuto del gol [illegible] l'ha proprio perso. Puntualmente domenica mattina ha «timbrato», realizzando il gol partita. Il Camogli non è più [illegible] in grado di recuperare, la g[illegible] [illegible] a tratti degenerata e probabilmente domani il giudice avrà un lungo rapporto [illegible]trale da esaminare.

La [illegible] Arata. Soddisfazione in Val Fontanabuona per il primo posto [illegible] Calvarese. Delusione invece in Val Petronio per la prima sconfitta stagionale [illegible] Casarza. Lo scontro diretto fra due delle inseguitrici si è [illegible] il successo dei biancorossi, grazie [illegible] una punizione di Boero. Vani gli attacchi dei locali, che fino a domenica [illegible] avevano perso neppure un punto sul loro campo: il portiere della Calvarese, Costa, si [illegible] innalzato a estremo baluardo, parando il possibile e l'impossibile. Per Giovanni Arata, mister taciturno ma gran lavoratore, soddisfazione più che meritata.

Caperanese e coda. Il testacoda fra Caperanese e Marina Giulia si è concluso in un pareggio, con reti decise più [illegible] vento che dalla precisione [illegible] realizzatori, Sanguineti e Bruschi. I chiavaresi raggiungono così la «Vecchia», ko di fronte alla Riese, e il Bargagli battuto a Moneglia: la lotta per la salvezza è già rovente. **[g. s.]**

[illegible]: DUELLO [illegible]

[illegible] distende il gruppo di testa [illegible] Terza: Corte 82 e Chiavari Calcio confermano di [illegible] le squadre più dotate, e continuano a macinare punti [illegible] punti. Dopo la [illegible] giornata i sammargheritesi capeggiano la graduatoria con un punto di vantaggio sui chiavaresi: la difesa della capolista si conferma impenetrabile, e l'attacco fa il [illegible] dovere rifilando tre gol all'orgoglioso Bargone. Rinunciano definitivamente alle ambizioni di vertice lo Champion Segesta e lo Sporting. I granata [illegible] stati superati dal Ri Calcio in [illegible] dei tanti derby tra chiavaresi: i giallorossi del presidente Vaccarezza sono partiti col piede sbagliato, ma han trovato entusiasmo strada facendo e stanno velocemente risalendo [illegible] classifica. **[d. s.]**

TUTTI I [illegible] DOMENICA NEL [illegible]

I REGIONALI

Un Rapallo corsaro

Under. Girone C: Fezzanese-Migliarinese 1-1; Sestri Levante-Lavagna 1-1; Carlo Grasso-Bogliasco rinviata; Pro Recco-Entella 2-2; Vezzano-Fontanabuona 6-1; Monterosso-Canaletto 2-2; Ortonovo-S. Stefano 1-0. Classifica: Entella e Fezzanese p. 8; Lavagna, Ortonovo e Sestri 7; Vezzano, Bogliasco e Canaletto 6; Migliarinese, Monterosso e Recco 5; C. Grasso 4; Fontanabuona 3; S. Stefano 1.

Allievi. Girone C: Spezia-Samm 0-1; N.S. Fruttuoso-Ortonovo 2-0; Sori-Canaletto 1-6; Pegazzano-Ceparana 1-2; Pro Recco-Don Bosco 1-3; Sarzanese-Lavagna 4-0; Sestri Levante-Bogliasco 2-4. Classifica: Bogliasco p. 15; Canaletto 14; Ceparana 13; N.S. Fruttuoso 12; Sarzanese 10; Sestri Levante 8; Samm [illegible] Recco 7; Don Bosco e Pegazzano 5; Ortonovo e Sori 4; Lavagna e Spezia 3.

Giovanissimi. Girone C: Lavagna-Sampdoria 0-4; Don Bosco-Rapallo 1-3; Bogliasco-Pegazzano 0-0; Ortonovo-Sarzanese 0-5; Canaletto-N.S. Fruttuoso 6-0; Ceparana-Migliarinese 1-2; Follo-Mazzetta 0-3. Classifica: Sampdoria e Sarzanese p. 15; Canaletto 13; Rapallo 11; Mazzetta e Lavagna 9; Migliarinese 8; Pegazzano e Don Bosco 7; N.S. Fruttuoso 6; Bogliasco 5; Ceparana 3; Follo e Ortonovo 2.

I PROVINCIALI

Il Sori si distacca

Under: Villaggio-Mora 4-0; [illegible]. Ambrogio-Spartak 3-0; Riva-Sori 1-2; Caperanese-Casarza 6-0; Marassi-Arecco 0-4; Emiliani-Carasco 2-3. Classifica: [illegible] p. 8; Carasco e Casarza [illegible] Arecco e G. Mora 5; Sant'Ambrogio 4; Emiliani e Caperanese 3; Spartak, Villaggio [illegible] Marassi 2; Riva Trigoso 0.

Allievi: Villaggio-Caperanese 2-3; Carasco-Casarza 5-0; Varese Ligure-Sestri 3-3; Entella-Spartak 15-1; Calvarese-Romito Magra 0-2; Pro Recco-Carlo Grasso 1-1. Ha riposato il Rapallo. Classifica: Caperanese, Rapallo e Romito Magra p. 6; Entella, Carlo Grasso, Sestri e Varese 5; Villaggio 4; Carasco, Spartak e Pro Recco 2; Calvarese e Casarza 0.

Giovanissimi: Sestri-Casarza 1-1; Entella-Carlo Grasso 3-0; Villaggio-Emiliani 1-1; Samm-Rapallo 1-0; Carasco-Riva 3-2; Spartak-Pro Recco 0-1. Classifica: Entella e Samm p. 6; Carasco 5; Sestri, Pro Recco e Carlo Grasso 4; Casarza [illegible] Villaggio 2; Rapallo, Spartak [illegible] Emiliani 1; Riva 0.

Esordienti: Caperanese-Sestri 0-0; Deiva Marina-Rapallo 0-2; Pro Recco-Carasco 2-0; Varese Ligure-Lavagna 0-2; Villaggio-Carlo Grasso 0-2; Samm-Entella 3-3. Ha riposato il Riva. Classifica: Lavagna p. 6; Entella 5; Rapallo e Pro Recco 4; Sestri, Carlo Grasso e Samm 3; Caperanese, Deiva e Varese 2; Riva e Carasco 1; Villaggio 0.

Esordienti junior: Pro Recco-Sestri 2-0; Samm-Rapallo 2-6; Casarza-Entella 0-7; Villaggio-Caperanese 3-0; Riva-Lavagna 2-1. Classifica: Entella e Rapallo p. 4; Sestri, Caperanese, Riva, Pro Recco e Villaggio 2; Casarza, Samm e Lavagna 0.

QUELLO CHE MI PIACE DELLA BANCA COMMERCIALE.

CERTIFICATI DI DEPOSITO

PIÙ SICUREZZA E PIÙ REDDITIVITÀ NEL RISPARMIO.

Mi piacciono le risposte chiare e precise. Mi piace la gente che è in grado di darmele.

Che cosa chiedo alla mia Banca? Più sicurezza [illegible] più redditività per i miei soldi.

Ecco perché ho scelto i Certificati di Deposito della Banca Commerciale Italiana: la forma di risparmio che mi dà un tasso di interesse competitivo, il calcolo esatto dei miei guadagni [illegible] la possibilità di utilizzarli anche in tempi brevi.

SCADENZA	TASSO
4 mesi	10,75%
6 mesi	10,50%
12 mesi	10,75%
13 mesi	10,75%
18 mesi	10,50%
36 mesi	11,25%
48 mesi	11,50%
60 [illegible]	11,75%

Le scadenze fino a 12 mesi hanno una ritenuta fiscale del 30%; quella a 13 mesi [illegible] ritenuta [illegible] 25%. Per le scadenze superiori la ritenuta fiscale [illegible] ridotta al 12,50%. La capitalizzazione [illegible] degli interessi avviene a scadenza; [illegible] annuale per i vincoli [illegible] 36 a [illegible] mesi.

In poche parole, [illegible] risposta vantaggiosa ad un programma di investimento sicuro.

Rivolgiti alla filiale più vicina (troverai l'indirizzo sull'elenco telefonico o chiamando il numero verde).

[illegible] GRATUITA
NUMEROVERDE
1678-21034

Per saperne di più, gli esperti della Banca Commerciale Italiana sono a tua disposizione presso le filiali. Parlane con loro.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - REGISTRO SOCIETÀ N. 2274 - TRIBUNALE DI MILANO - CAPITALE SOCIALE L. 1.050.000.000.000 - RISERVA LEGALE L. 410.500.000.000 - BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 12 Novembre 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

UN CALENDARIO AGLI ABBONATI DI STAMPA IN

Molti si chiederanno perché, mentre nelle edicole sono in distribuzione con «La Stampa» le schede i castelli di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria da raccogliere per formare il calendario '92, agli «Stampa In» non è stato recapitato ancora nulla. Semplice, perché «La Stampa» ha in serbo una sorpresa per tutti quelli che hanno aderito alla campagna di distribuzione gratuita a domicilio del giornale. Infatti, nei primi giorni di dicembre a tutti gli abbonati verrà lasciata sulla porta di casa confezione con l'intero calendario rilegato e già pronto per appeso in ufficio, in cucina o nella camera da letto. «Stampa In» comunque continua a rivelarsi come un servizio utilissimo. Il nuovo modo di distribuire il giornale, entro le 7,30 sullo zerbino di casa, permette infatti alle persone di essere aggiornate fin dalle prime della mattina e di leggere con tranquillità le mondo, dall'interno e quelle della cronaca locale facendo la prima colazione. Aderire è ancora possibile, è sufficiente rivolgersi all'ufficio di via Padre Semeria 95, tel. 61.333.

IMPERIA

Ecco mappa
Troppi rischi sulle strade della città

Incidenti in aumento, si chiede più sicurezza. Sotto accusa dossi e rotaie ma anche gli eccessi di velocità.

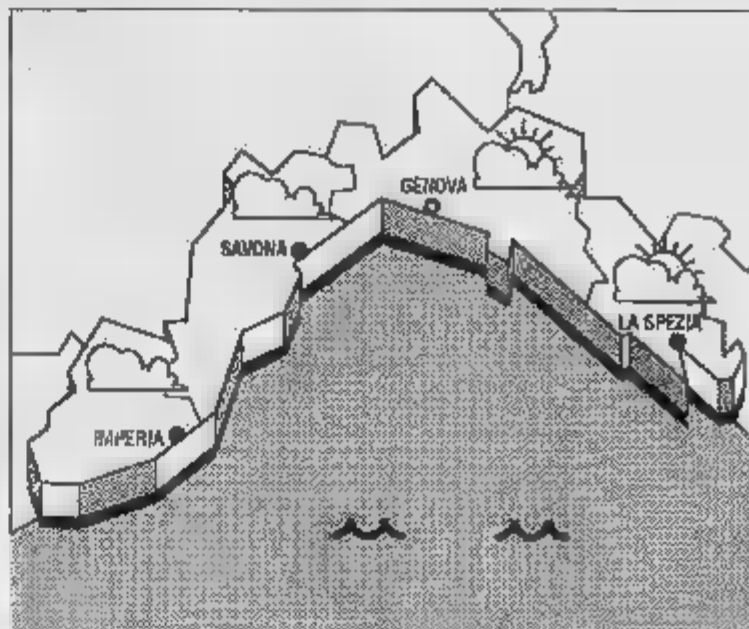
A PAGINA 40

VENTIMIGLIA

Molte proteste
quelle i segni delle bombe

L'immagine del degrado nel cuore della città e nel centro storico. Il Comune: possiamo intervenire».

A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

PREVISTO OGGI. cielo poco nuvoloso, a tratti irregolarmente nuvoloso, temperatura senza importanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per domani:** cielo poco nuvoloso - irregolarmente nuvoloso; temperatura senza importanti variazioni, moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 40%, vento Est-Sud Est 10 km/h, leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1027 mb a tendenza segnalata stazionaria.

TEMPERATURE DI

	max	min
Genova	16	8
Savona	15	6
Imperia	17	9

UN ANNO FA A IMPERIA Max: 18; min: 11. Temperatura del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 7,16 e tramonta alle 17,06. La **Luna** si leva 12,18 e cala alle 22,01 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murata di Portofino.

Distrutta con una molotov l'auto di un controllore della Riviera trasporti
A Sanremo tornano i teppisti

Quasi 20 vetture bruciate negli ultimi mesi, sempre sconosciuti gli autori. La gente ha paura I vigili chiedono al prefetto la dotazione della pistola. Le cifre record dei crimini in un anno

NOSTRO SERVIZIO

Prima le sull'autobus. Poi una bottiglia molotov. Il rogo è divampato l'altra notte in via Margotti, fra i palazzi del quartiere Baragallo. Le fiamme hanno avvolto la Fiat Uno di un controllore della Riviera Trasporti. «Teppisti», ripete Angelo Panizzi, vittima dell'ultima notte di fuoco. Già la trentesima, dall'inizio dell'anno.

I fatti. Qualcuno ha scavalcato un cancello, dopo la notte di domenica. Qualcuno che forse aveva già deciso di appicare il fuoco all'auto parcheggiata, in un spiazzo privato di Margotti. Nessuno ha visto. Solo una donna si è affacciata al balcone, al bosto della prima fiammata. Il proprietario della Uno, ridotta a annerita, l'hanno svegliato i carabinieri. E i suoi sospetti sono arrivati pochi minuti dopo, al rituale della denuncia contro ignoti. «Sono stato minacciato. Faccio il verificatore di titoli di viaggio. Il controllore». Racconta di litigi teppisti e drogati. Anche La ultima, l'uomo le avrebbe ricevute sulla corriera Ventimiglia-Sanremo, da una banda di giovani senza biglietto.

Teppisti. L'autostazione di piazza Colombo è il loro quartier generale, sempre più assediato da tossicomani e piccoli delinquenti. Al loro passaggio, una vetri rotti, auto bruciate, anziani malmenati, panchine divelte. L'ultimo raid, è tra giovedì e venerdì: pensiline distrutte, la vetrina di un bar sfondata, stessa sorte per un distributore di benzina a Portosole e, per finire, una martellata contro i vetri di una gioielleria. Nella serata di sabato, ancora danni: un dei rifiuti incendiato in via Roma. Ora, i dipendenti della Riviera trasporti chiedono protezione, controlli. Sono passati solo due mesi dall'aggressione di un autista della corriera: Vincenzo Panetta, picchiato selvaggiamente sulla linea Carpasio-Sanremo. Aveva chiesto di scendere dal bus a dei giovani che molestavano i passeggeri.

Vandali e piromani. Sei auto incendiate il 16 ottobre, nel deposito carrozziere a Capo Verde. La stessa notte, brucia anche vettura di un meccanico a Bussana. Il 22 agosto, quattro macchine in fiamme nei giardini Regina Elena: un'ora di fuoco, trenta milioni di danni. E ancora mistero: nessuna minaccia, nessun sospetto, colpevole. Nel mirino dell'anonima-incendi, finiscono soprattutto le senza luci del centro storico. Anche via Margotti. Il gennaio, tre auto vengono incendiate nella strada di Baragallo: di nuovo, un cancello scavalcato, una molotov scagliata contro una Fiat Uno, le fiamme estendono alle altre vetture. Tre giorni dopo, ancora sei distrutte dal fuoco, in pieno centro. E ancora tracce di benzina sui sedili anneriti: la «firma» dell'ignoto piromane.

La Sanremo dei cinquemila reati l'anno, ha paura. Non è un se il 7 settembre i vigili urbani hanno chiesto al prefetto la dotazione della pistola. «Corriamo troppi rischi», hanno protestato. Intimoriti, per la prima volta nella storia della polizia municipale sanremese, dagli ultimi episodi di violenza. Qualcun altro si è rivolto alle armerie: una corsa alle colt da auto-difesa, che solo il chiuso imposto dalla prefettura, è riuscito a frenare. L'anno scorso, gli uffici di Imperia hanno rilasciato permessi per il porto d'armi. Ma si calcola che i «pistoleri» in provincia sarebbero almeno 600, senza le ultime restrizioni.

Sanremo, città violenta? «Invivibile», secondo la vittima dell'ultimo attentato. «Tranquilla, tutto sommato», insistono i dirigenti delle forze dell'ordine. Eppure, ai raid dei teppisti, si ogni anno una media di estorsioni, 4 mila furti, 200 scippi, 50 rapine, 100 truffe. E la valanga di procedimenti contro ignoti per incendi dolosi: vendette private, concorrenza commerciale, sospetti di racket, regolamenti di conti che affiorano dal sottobosco di un narcotraffico che fattura 100 milioni al giorno. Assalti anche sui treni. Sul Ventimiglia-Oneglia delle 7, carico di teppisti e studenti malmenati, marchiati a fuoco coi mozziconi di sigaretta. Sempre, nessun colpevole. Nessuna risposta

Michele Polcino

L'auto di Angelo Panizzi bruciata l'altra notte dai teppisti in via Margotti

Si cerca una nave diretta in Jugoslavia
Traffico d'armi una pista ligure

A Sanremo controllato un commerciante. Le indagini

SANREMO. Shlomo Sonnewald, anni, commerciante, residente a Sanremo in via Gioberti all'alba di ieri è stato raggiunto dai carabinieri nella propria abitazione e accompagnato alla in corso Inglesi. Sarebbe lui, l'uomo della «pista ligure», seguita dagli inquirenti da ieri, a Venezia, hanno spiccato una serie di mandati di custodia cautelare, e informazioni di garanzia, per bloccare un'organizzazione di trafficanti che - sempre do l'accusa - avrebbe dovuto piazzare, in un porto jugoslavo, un grosso carico d'armi.

Davanti alla sua abitazione si sono fermate quattro auto dei carabinieri. I militari erano in borghese. «Sono soltanto accertamenti, - ha risposto la moglie Raffaella domande dei giornalisti - mio marito sicuramente c'entra con il traffico d'armi».

La donna ha proseguito: «Ultimamente si occupava di traduzioni dall'italiano all'ebraico, per una di esportazioni: è per questo che i carabinieri hanno sentito».

di fatto che Shlomo Sonnewald ha dovuto raggiungere d'urgenza la procura della Repubblica di Venezia, per rispondere a una serie di domande del magistrato che conduce le indagini. Solo nei prossimi giorni sarà reso noto l'esito dell'inchiesta, e si chiarirà la posizione del commerciante israeliano, residente a Sanremo. cosa, però, è nell'elenco top secret dei fermi per traffico d'armi tra l'Italia e il fronte slavo figura l'identikit di un giovane commerciante trapiantato da Israele in Liguria.

Se le tesi degli inquirenti troveranno conferma, l'operazione condotta dai carabinieri rivelerebbe la presenza di un collegamento tra i mercanti d'armi italiani e le basi commerciali dei porti francesi di Marsiglia e Tolone.

Mentre le indagini continuano in tutta Italia, le motovedette delle forze dell'ordine alla caccia della nave che, in base alla prima ricostruzione degli inquirenti, avrebbe dovuto rifornire il fronte L'imbarcazione sarebbe ancora in navigazione.

[g. ga.]

ACCORDO PER IL FESTIVAL

Arbore sul palco dell'Ariston?

Ieri la firma a Roma: la organizzerà la rassegna sanremese per tre anni. Per la candidatura al ruolo di presentatore, o nella di direttore artistico, il più accreditato è l'inventore di «Indietro (nella foto).

A PAGINA 41

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

CISTERNA D'ASTI

Ritenuto di grande importanza strategica, stretto com'era fra i feudatari che dominavano nell'Astigiano, nel Saluzzese e nel Monferrato, ha subito nei secoli talmente tanti assalti da perdere le caratteristiche originali di fortezza. Oggi, il castello di Cisterna è un palazzone costruito alla fine del XVII secolo dai Del Pozzo sui resti dell'antico maniero che acquistato nel 1650 per mila 500 scudi. Delle architetture primitive restano i muraglioni di appoggio e una torre, alta e quadrata, dalla quale si spalancano panorami d'incomparabile bellezza. L'edificio, sottoposto ad energici dopo anni di abbandono, «è diventato un simbolo di pace, un monumento al lavoro dell'uomo», dice con un certo orgoglio Bartolomeo Vaudano, ristoratore, presidente del Museo dei mestieri.

Aperto la domenica dalle 15 alle 18 (negli altri giorni visite su prenotazione) si articola attraverso sale in cui sono state ricostruite alcune botteghe (falegname, bottaio, tessitore, sarto, tipografo, eccetera) e si possono vedere gli strumenti dei contadini. Per raggiungerlo attraversa il Monferrato, ricco di verde e tentazioni culinarie (strada Torino-Villanova, quindi San Damiano d'Asti dove c'è il bivio per Cisterna).

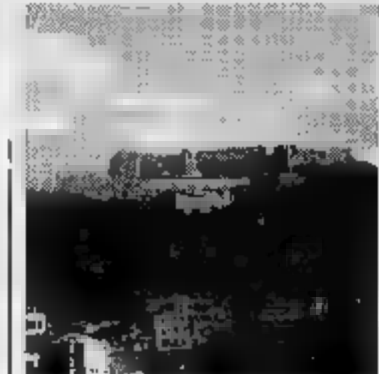
Fu ricostruito dai Del Pozzo

Romanelli

FORTE DI GAVI

Imponente e suoi tempi minaccioso, su uno sperone in cima al monte il forte di Gavi, sovente indicato come », domina l'abitato e la Val Lemme. Secondo una fonte a metà fra storia e leggenda è voluto da Gavia, principessa dei Franchi mandata qui in esilio dallo zio Clotario appena salito al trono. 1190 è passato sotto il dominio della Repubblica di Genova: un possesso importante avamposto difensivo, per espandersi oltre i monti verso il Monferrato, per controllare le vie per Milano e i mercati della Borgogna. Nel Seicento, per lo spietato martellare dei mortai, è risultato vulnerabile ed è stato rifatto nelle forme attuali da frate Vincenzo da Fiorenzuola. lavoro che doveva molto urgente perché la grandiosa opera è stata compiuta in soli anni.

E' un complesso imponente con bastioni e casematte per bocche di fuoco, un susseguirsi di scale e di gallerie. Nell'Ottocento, diventato inutile arnese militare, adibito a carcere.

La strada: Novi Ligure-Serravalle-Gavi, ventina chilometri, buona la segnalazione. In parte aperto al pubblico, la visita guidata dura un'ora e comprende la proiezione di un filmato.

Nell'Ottocento adibito a carcere

Luciano Curino

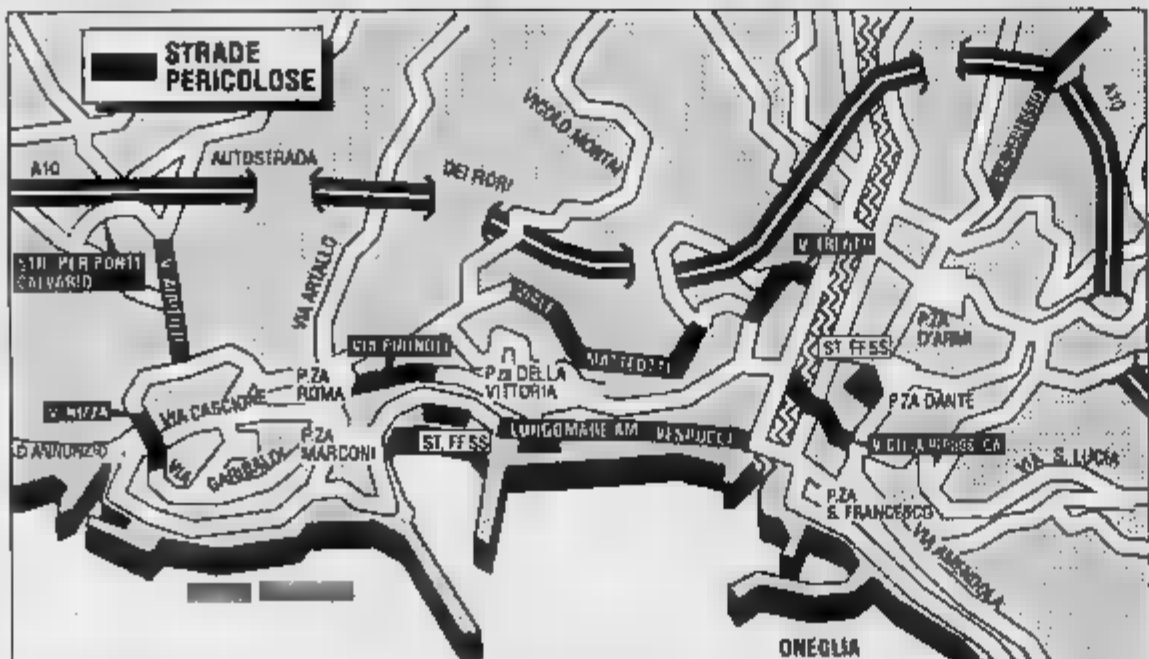
Incidenti in aumento a Imperia: gli abitanti chiedono maggiore sicurezza

Troppe le strade pericolose

Sotto accusa dossi, rotaie e asfalto dissestato. I rischi sono legati anche all'eccesso di velocità La mappa delle zone a rischio. A colloquio con il comandante dei vigili. Migliorano i feriti

IMPERIA. Strade sotto accusa nel capoluogo, dopo i numerosi incidenti degli scorsi giorni. I cittadini si lamentano per la pericolosità [illegible] alcune vie, ma richiedono anche una [illegible] vigilanza per assicurare il rispetto delle norme del codice stradale. Proprio l'inosservanza di un divieto, infatti, [illegible] stata la causa del grave incidente, avvenuto domenica mattina in viale Matteotti. Sul banco degli imputati anche i numerosissimi dossi, e gli avvallamenti, del lungomare Vespucci. Proprio recentemente hanno fatto una [illegible] vittima, sbalzandola dal sellino del suo motorino.

Incidenti. Migliorano le condizioni dell'imperiese Emanuele Alemanno, 23 anni, ricoverato al reparto di Rianimazione dell'ospedale Santa Corona. Ha riportato trauma cranico nello scontro [illegible] un'auto, all'ingresso di Porto Maurizio. Il giovane procedeva contromano: nel senso Ponente-Levante la circola[illegible] è, infatti, vietata. Lungo il viale si stanno svolgendo lavori di posa delle tubature del [illegible]. [illegible] ragazzo ha ripreso conoscenza, ma la prognosi, per il momento, è ancora riservata.

Intanto un'altro nodo viario è balzato agli onori della cronaca. E' il lungomare Vespucci, dove, nel giro di una settimana, si [illegible]no verificati ben tre incidenti, [illegible] dal dissesto stradale e, in almeno due occasioni, dalla presenza [illegible] rotaie. L'ultimo motociclista a farne le spese, verso le 21 di domenica, è stato Agostino Scarfò, 65 anni, di via Artallo. Si è procurato trauma cranico. E' ricoverato all'ospedale di Imperia, si rimetterà in [illegible] decina [illegible] giorni.

Strade. La serie di episodi degli ultimi giorni riporta l'atten[illegible] [illegible]i problemi legati alla viabilità. Le strade in cui si sono verificati gli incidenti fanno parte di una mappa di vie «a rischio», dove i piccoli infortuni sono all'ordine del giorno, anche per [illegible] dissesto dell'asfalto. E' il caso [illegible] via della Repubblica, a Oneglia: qui, chi viaggia su due ruote, [illegible] spesso coinvolto in qualche scontro. I disagi sono legati pure ai binari che attraver[illegible] la carreggiata. Inconvenienti analoghi si verificano in via Garessio. I numerosi lavori in corso, e le piogge, hanno reso quasi inagibili diversi tratti, percorsi anche da mezzi pesanti. La presenza dei Tir ha destato polemiche in via Nizza, dove il restringimento della sede stradale aumenta i rischi (nella [illegible]na, alcuni anni fa, un camion ha travolto [illegible] [illegible] un giovane centauro), e in via Airenti. La mancanza di spazio è messa sotto accusa nella rotabile che por[illegible] a Monte Calvario, dove, nonostante il doppio senso, non possono procedere due [illegible] affiancati (il Comune ha comunque previsto un piano d'interventi). La carreggiata, stretta e tortuosa, ha causato proteste pure in via Pirinoli, teatro di un incidente mortale, avvenuto quest'estate. In via Trento, che assicura i collegamenti con l'ospedale, sono di casa buche e dossi. La situazione è però destinata a cambiare, con l'avvio dei lavori di riasfaltatura, previsto a tempi brevi.

L'indisciplina di motociclisti e automobilisti è, invece, contestata da diversi residenti di via Cesare Battisti, a Castelvecchio. Affermano: «Nonostante [illegible] [illegible] unico, [illegible] molti a percorrere la salita in direzione vietata [illegible] a velocità sostenuta, rischiando di creare gravi pericoli». La [illegible] di rispetto dei limiti [illegible] velocità crea problemi, soprattutto lungo i rettilinei degli argini dell'Impero.

Dicono alcuni abitanti di via Argine destro, dove anni fa un [illegible] [illegible] [illegible] investito [illegible] un'auto: «A questo inconveniente, va aggiunta la scarsa visibilità per chi esce da strade secondarie».

Replica Piero Di Meo, comandante dei vigili urbani: «E' necessario osservare le regole [illegible] maggiore scrupolo, e non soltanto far affidamento sul nostro lavoro: le nostre possibilità sono limitate, anche per la carenza di organico. In determinati periodi, come nel fine settimana, il flusso di veicoli aumenta. Il sabato, giorno di mercato, intensifichiamo la vigilanza nei punti nevralgici, [illegible] è [illegible] anche la collabora[illegible] degli automobilisti».

Enrico Ferrari

DALLA [illegible]

AUTOSTRADA

Oggi e domani chiuso il casello di Imperia Est

Per lavori [illegible] rifacimento del manto stradale oggi e domani lo svincolo autostradale della stazione Imperia Est, sarà parzialmente inagibile al traffico. La direzione dell'Autofiori ha segnalato che il casello resterà praticamente chiuso a partire dalle ore 6 di oggi, sino alle ore 14 di domani. Impraticabile l'uscita dell'autostrada per i veicoli che procedono in direzione Genova-Ventimiglia e chiusa l'entrata dei mezzi diretti a Ventimiglia.

ARCHEOLOGIA

Iniziati i lavori [illegible] copertura della [illegible] [illegible]

A Diano Marina hanno preso il via, ieri mattina, le operazioni [illegible] copertura dei resti della nave oneraria romana, che si trovano sul fondale antistante il golfo. I lavori, che intendono impedire eventuali saccheggi da parte dei «cacciatori di antichità», [illegible] stati decisi dallla Sovrintendenza archeologica della Liguria, e dovrebbe[illegible] concludersi venerdì, se le condizioni meteorologiche lo consentiranno. In un secondo tempo, è previsto il recupero dell'intero scafo. Afferma il comandante della Capitaneria di porto, Giovanni Biso: «Nella zona, incrocia [illegible] rimorchiatore Tagis, e una nostra motovedetta controlla che non si creino situazione di pericolo. L'operazione, infatti, [illegible] delicata».

AGRICOLTURA

No al numero chiuso per le Comunità [illegible]

La Confcoltivatori di Imperia ha espresso perplessità sulle decisioni della giunta regionale, secondo le quali trentadue Comuni della provincia, confinanti [illegible] centri [illegible]ni e con un numero di abitanti inferiore ai 20 mila, [illegible] potrebbero essere inclusi nelle Comunità montane, come invece prevede la legge 142. Dicono i rappresentanti sindacali: «L'inserimento nelle Comunità costituirebbe [illegible] incentivo per l'economia. Secondo il disegno predisposto dalla Regione, molti Comuni sarebbero invece penalizzati. Inoltre, [illegible] previsto anche lo scioglimento dei Consorzi per le deleghe in agricoltura. Si tratta di provvedimenti che riteniamo estremamente dannosi».

[illegible]

Nuove attrezzature per la Protezione civile

La Protezione civile di Diano Marina, che di recente si è dotata di una nuova autopompa che permette di spegnere piccoli incendi, è ora in cerca di volontari. L'amministrazione comunale ha affisso numerosi manifesti, invitando i dianesi ad aderire all'iniziativa. I candidati seguiranno [illegible] corso, organizzato in collaborazione [illegible] i vigili del fuoco. Attualmente il sodalizio [illegible] pure in cerca di una sede fissa, in grado [illegible] consentire programmi e interventi più puntuali. Probabilmente i volontari verranno ospitati nell'edificio che, attualmente, ospita le scuole di Diano Serreta.

Un esposto del gruppo pci-pds sulla lottizzazione di frazione Muratori

Quaranta ville dividono Diano

Il progetto prevede una serie di case a schiera sulla collina. Il Coreco aveva rinviato la pratica che, dopo alcune modifiche, ha avuto l'approvazione bis del Consiglio. Manca il visto della Provincia

DIANO MARINA. Si aprono nuovi interrogativi sulla lottizzazione [illegible] frazione Muratori [illegible] Diano Marina. Un altro esposto presentato dal gruppo pci-pds mette in dubbio la regolarità della pratica. La segnalazione è stata indirizzata al Coreco e al Comitato tecnico urbanistico della Provincia.

Secondo Giancarlo Queirolo e Primo Bonifazio, firmatari della lettera inviata agli organi [illegible] controllo, l'amministrazione comunale nell'allestire lo strumento urbanistico avrebbe ignorato alcune disposizioni di legge.

La lottizzazione, proposta dalla società a responsabilità limitata Italcostruzioni, prevede la costruzione di [illegible] quarantina di villette [illegible] schiera [illegible] nuclei di tre o quattro edifici ciascuno, sulla collina che si trova immediatamente sopra Diano Calderina, un angolo suggestivo con vista [illegible] mare e tanti olivi, a poca distanza dal centro [illegible] Diano.

Il Consiglio comunale aveva accolto la proposta approvando la relativa delibera che era stata a suo tempo inviata al Coreco di Imperia e al Comitato tecni[illegible] urbanistico della Provincia. Gli organi di controllo [illegible] però rinviato gli atti al Comune con alcune «osservazioni».

Qualcosa nella convenzione tra amministrazione comunale e società costruttrice non andava bene e andava modificato: [illegible] trattava di oneri di urbanizzazione secondaria che dovevano diventare di urbanizzazione primaria.

L'amministrazione comunale dopo aver rettificato gli atti nel senso richiesto dalla Provincia ha riproposto al Consiglio comunale l'approvazione della pratica. Malgrado le forti perplessità espresse dagli esponenti del gruppo pci-pds, la delibera ha ottenuto l'approvazione. Queirolo e Bonifazio non si sono dati per vinti. Hanno messo per iscritto tutti i loro dubbi sulla regolarità della procedura e hanno inviato una dettagliata relazione-esposto al Coreco [illegible] alla Provincia.

Cosa veniva contestato nella pratica edilizia? Il fatto che al momento della prima approvazione consiliare della lottizzazione il [illegible] dove avrebbero dovuto sorgere le villette [illegible] [illegible] ancora tutto [illegible] proprietà del costruttore. Dicono Queirolo e Bonifazio: «Lo strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata, nel caso specifico la lottizzazione di frazione Muratori, deve essere presentata dai proprietari dell'intera superficie interessata, salvo alcune eccezioni. In tale circostanza questa norma non è stata rispettata. Il rappresentante dell'Italcostruzioni, Sergio Pent ha dichiarato per iscritto che al momento [illegible]a domanda di concessione del complesso edilizio la società non [illegible] anco[illegible] acquisito la totale proprietà dell'area. Lo stesso Pent dichiara di avere alla data del 6 settembre 1991, invece, acquisito tale proprietà».

Dal Comune, intanto, si afferma che la delibera contestata ha già avuto il visto di legittimità da parte del Coreco. Ma si deve ancora pronunciare la Provincia. **(a. b.)**

Giancarlo Queirolo

In provincia c'è chi attende l'assegno anche da un anno

Tre pensioni lumaca

Il caso di alcuni dipendenti Sip di Sanremo collocati a riposo nel '90 L'Inps: «Quelle pratiche non sono di nostra competenza». La protesta

IMPERIA. Non sono tutte veloci le pensioni in provincia di Imperia. C'è chi attende l'assegno anche [illegible] anno e deve vivere, nel frattempo, senza potere contare sul più piccolo acconto.

Alcuni [illegible]si hanno scatenato una valanga di proteste che, per ora, non hanno però sortito effetto. Gli sfortunati senza pensione sono i dipendenti della Sip di Sanremo, collocati a riposo alla fine dell'anno scorso, e rimasti senza assegni per molti [illegible]. Si tratta di una decina di persone, di [illegible] solo una parte [illegible] ottenuto la liquidazione, non molto tempo fa. Gli altri sono costretti ad attendere ancora.

Angela Scarella, Ivana Casazza e Rosanna Salvagno sono le tre [illegible] dipendenti dall'azienda telefonica che sostengono di essere state dimenticate dagli Enti [illegible] previdenza.

Per loro le insistenti visite agli uffici provinciali dell'Inps, sono state sempre infruttuose. Le pratiche delle loro pensioni si trovano a Roma.

Per tutte parla Rosanna Salvagno: «L'Inps continua a dichiarare che esistono le cosidette pensioni-subito; si parla di termini medi di liquidazione di 45 giorni, almeno in provincia di Imperia. In altre zone d'Italia si consegnano gli assegni anche molto tempo prima. La verità, purtroppo, è un'altra. I nostri trattamenti pensionistici, infatti, [illegible] arrivano mai. Dobbiamo andare avanti [illegible] possiamo. Mi chiedo se [illegible] costituzionale, giusto, onesto, collocare a riposo [illegible] lavoratore, per poi lasciarlo senza stipendio e senza pensione. Per poter vivere e far fronte alle spese di ogni giorno ognuno di noi ha dovuto attingere ai risparmi, messi da parte con molti sacrifici. Personalmente ho lavorato 36 anni e ora non riesco a concepire una situazione così discriminante rispetto gli altri lavoratori. Perché questa ingiustizia?».

Risponde Domenico Ferraris, addetto stampa dell'Inps provinciale di Imperia: «Le pensioni che riguardano le ex dipendenti Sip di Sanremo, sono gestite da un fondo speciale a livello centrale. Sono pratiche che non istruisce il nostro ufficio. Azzardo un'ipotesi sui ritardi: molto probabilmente so[illegible] provocati dal consistente esodo verificatosi l'anno scorso all'azienda dei telefoni. Ripeto però che la giustificazione bisognerebbe chiederla a Roma. La liquidazione di queste pensioni non rientra tra quelle di nostra competenza».

Continua Ferraris: «Relativamente alle tre persone che lamentano di non avere avuto ancora l'assegno, malgrado sia trascorso quasi un [illegible] ci siamo informati direttamente presso gli uffici romani. Siamo in grado di riferire che Angela Scarella ha appena ottenuto la liquidazione, Ivana Casazza dovrà integrare ulteriormente la documentazione, mentre Ro[illegible] Salvagno dovrà attendere ancora perché la [illegible] pratica non risulta [illegible]ra completamente definita. Capisco che sono situazioni molto delicate, mi spiace per le interessate». **(a. b.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL [illegible]NALE

L'eterno cantiere di villa Boselli

Sono un turista che da oltre 6 anni viene a trascorrere molti giorni dell'anno [illegible] Arma e [illegible] Taggia. Vicino al mare ho anche acquistato quella che viene definita la «seconda casa». Il Comune [illegible] la gente della Riviera [illegible] singolare: hanno dei gioielli, ma non sanno conservarli [illegible] sfruttarli a dovere. [illegible]i spiego: cosa aspetta la pubbli[illegible] amministrazione a completare i lavori di villa Boselli, nel pieno centro di Arma? Da più di un anno sembra un cantiere abbandonato? Perché? Ci sono lamiere che definiscono il perimetro. Prima c'erano aiuole, piante secolari, panchine e spazi verdi che accoglievano turisti, bambini, [illegible]ziani. Oggi tutto è chiuso, vietato.

La villa, che un tempo ospitava l'Azienda di soggiorno, [illegible] disabitata. Sono iniziati lavori di ristrutturazione, poi abbandonati. Cosa manca per mettere in ordine? Denaro o che altro? Villa Boselli, com'è oggi, è un vero affronto al passato, [illegible] Arma, [illegible] Taggia, alla gente che vi abita e vi transita.

Marcello Pautasso, Torino

Una giovane aquila uccisa sul Saccarello

Intendiamo aderire alla protesta formulata dalla sezione Monregalese del World Wildlife Fund, che di recente ha denunciato l'uccisione di una giovane aquila, da parte di un bracconiero, sulla cima del [illegible] Saccarello. Si tratta di un gesto sconsiderato, dal [illegible]mento che questo specie di volatile è in via di estinzione.

E' inoltre aggravato dal fatto che alcune penne del rapace sono vendute in un locale di Upega. Chiediamo la collaborazio[illegible] degli abitanti delle z[illegible] montane affinché sia possibile identificare [illegible] cacciatore di frodo, protagonista di questo episodio. E' giusto adoperarsi affinché le [illegible] naturalistiche, [illegible]maste nel nostro territorio, vengano rispettate.

I rappresentanti Wwf della provincia di Imperia

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] UTILI

[illegible]

TURNO FESTIVO
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 - Angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Menessero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, via V. Emanuele
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Biro 42
Sanremo: *Donzella*, piazza [illegible] Sanremesi 3
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, [illegible]za Cavour 14
Arma di T[illegible]ia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Queglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE
Imperia: [illegible] [illegible] (anche da Cervo a Riva Ligure) [illegible] 0183-290777
Bordighera: 264533
Coslo e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 35377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: [illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 [illegible] su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: [illegible]
Ventimiglia: 357473

[illegible]
GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261300
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22891
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

LUNEDI' 11 NOVEMBRE

NATI. A Imperia: Cornelio Donati (85 anni); Romeo Frescura (85); Adolfo Lombardi (87); Angela Straforello (91).

MORTI. A Imperia: Domenico Martino e Marina Ponzo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 20,30, si riunisce il consiglio comunale di Ventimiglia. Tra gli argomenti che dovranno [illegible] dibattuti, la determinazione del costo dei servizi a domanda individuale e l'approvazione del bilancio di previsione per il 1992. All'ordine del giorno, l'approvazione della relazione previsionale che riguarda il triennio 1992-'94, oltre al bilancio pluriennale per lo stesso periodo. Nella seduta seguente, che si terrà nei prossimi giorni, i consiglieri dovranno esaminare il capitolato per l'appalto del servizio d[illegible] Nettezza Urbana. Per giovedì, alle 20,30, è stato invece convocato il Consiglio comunale [illegible] [illegible]. Si dovrà discutere [illegible] definizione della percentuale di copertura per i costi dei [illegible] pubblici a domanda individuale, [illegible]nanziati da tariffe [illegible] contribuzioni per l'anno [illegible], e i consiglieri saranno chiamati a ratificare una delibera della giunta che risale al 15 ottobre. Inoltre, [illegible] [illegible]ssere approvati il bilancio di previsione per il 1992 e la relazione previsionale e programmatica.

GLI [illegible]

[illegible]

Un corso a Diano Marina

Un corso di ceramica, dedicato a chi vuole avvicinarsi a questa forma di espressione artistica. Le lezioni sono tenute dal [illegible]ianese Renzo Brancaroli (per informazioni, [illegible] [illegible] può rivolgere al 498.243).

CARITAS

Un comitato per [illegible] Jugoslavia

Al Centro ascolto Caritas, di Oneglia, [illegible] [illegible] costituito [illegible] Comitato [illegible] favore del popolo jugoslavo. Vengono raccolti viveri, come sale, latte, biscotti per bambini, oltre a detersivi, medicinali e coperte, e si possono effettuare versamenti su un apposito [illegible] corrente. La raccolta avviene presso la parrocchia dei Padri Giuseppina [illegible] alla Chiesa di S. Lucia, al Prino.

[illegible]

Temi economico-finanziari

Oggi, alla sala degli specchi del Comune di Sanremo, prende [illegible] via il [illegible] di aggiornamento per insegnanti [illegible] argomenti economico-finanziari, [illegible] cura della Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia [illegible] dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi. L'appuntamento è fissato per le 15,30. Il professor F[illegible] Praussello, dell'Università di Genova, parlerà de «La legge Amato e la liberalizzazione del mercato dei capitali».

CULTURA

Un omaggio ai Celti

«Omaggio ai Celti» è il titolo della conferenza prevista per oggi pomeriggio alle 16,30 al casinò municipale di Sanremo in occasione dei «Martedì letterari». L'incontro prevede la proiezione di diapositive e la presentazione del catalogo della mostra «I Celti» aperta fino al prossimo [illegible] dicembre a Palazzo Grassi a Venezia.

ARTE

Mostra di Mazzoleni

Armando Mazzoleni, pittore bergamasco residente a Castellaro, espone nelle sale della hall di porta teatro del casinò [illegible] Sanremo. La mostra, [illegible] serie di tele ad olio, è aperta ogni giorno dalle 14 alle 23.

Raggiunto l'accordo: accettate le proposte degli amministratori di Sanremo

Festival alla Rai per tre anni

Sparisce la figura del patron: sarà la tv di Stato [illegible] occuparsi di tutti gli aspetti organizzativi
Incerto il programma: 4 o 5 serate, a fine febbraio. La direzione forse affidata [illegible] Arbore

SANREMO. La Rai «padrona» del Festival per tre anni. L'accordo sulla parte organizzativa della manifestazione, un business da miliardi, è stato raggiunto ieri a Roma, nella sede di viale Mazzini, al termine della terza riunione della Commissione paritetica composta da rappresentanti del Comune e della [illegible] Tv di Stato. Carlo Fuscagni, Mario Maffucci e gli altri delegati della Rai, hanno accettato [illegible] resistenze la proposta degli amministratori [illegible] Palazzo Bellevue, accontentandosi di sottoscrivere [illegible] mandato dimezzato rispetto alla «sparata» [illegible] scorsa settimana (avevano chiesto in consegna le chiavi del Festival per [illegible] anni), ben sapendo di poter contare sul diritto di opzione per [illegible] successivo triennio.

Sparisce, quindi, la tradizionale figura del «patron», dell'esperto manager [illegible] spettacolo cui affidare la rassegna. Niente appalti discussi o scelte [illegible] lenate» dagli immancabili ricorsi. I progetti presentati dagli aspiranti organizzatori, fra i quali pure quello [illegible] Adriano Aragozzini, che ha firmato le ultime tre edizioni, [illegible] sono stati nemmeno presi in considerazione. Da ieri, in pratica, le grandi ali della Rai abbracciano tutto l'apparato della rassegna: una svolta «storica» voluta dallo [illegible] Comune di Sanremo, in [illegible] periodo difficile della lunga «novela» festivaliera, [illegible] l'inchiesta sulle presunte tangenti in pieno svolgimento.

Qualche candidato, come lo stesso Aragozzini, la coppia Ravera-Bixio, il vecchio Radaelli, spera comunque di raccogliere le briciole, sotto forma di eventuali, possibili consulenze per l'allestimento dell'articolato programma artistico, i cui [illegible] tenuti saranno discussi mercoledì 20 a Genova, nel corso di [illegible] nuova riunione della Commissione paritetica.

Entusiastico il commento dei tre amministratori sanremesi che si sono recati [illegible] Roma per chiudere la partita organizzativa. «Con la Rai, è finalmente [illegible] un'intesa perfetta, dalla quale dovrebbero nascere molti frutti», sottolineano l'as[illegible] [illegible] Turismo e Spettacolo, Antonio Sindoni, e i consiglieri comunali Massimo Tavanti e Bruno Marra.

Soddisfatti anche i dirigenti dell'ente di viale Mazzini: «Un p[illegible] [illegible]o significativo sulla strada dei programmi destinati a rendere sempre più forte il nostro legame con Sanremo, soprattutto [illegible] sarà realizzato in tempi ragionevoli il Palafestival», [illegible] i rappresentanti di Raiuno, la rete che tradizionalmente irradia le immagini della manifestazione.

Palazzo Bellevue ha comunque chiesto [illegible] ottenuto un controllo annuale sul Festival, per tutelarne l'immagine. «Ogni anno, stileremo un consuntivo, tenendo conto [illegible] degli aspetti economici sia di quelli artistici. E si dovranno gettare le basi per l'edizione successiva», spiega Sindoni.

La Commissione paritetica resterà quindi operante sino alla scadenza dell'accordo con la Rai, che, [illegible] [illegible] [illegible] per l'effettiva validità, dovrà [illegible] ratificato dal Consiglio comunale, in una delle prossime sedute. Al documento sarà allegato il piano artistico-produttivo, che prenderà [illegible] [illegible]ntro fine mese. Già nell'incontro di mercoledì 20, la Rai dovrebbe chiarire all'amministrazione sanremese le proprie strategie [illegible]anizzative. Comunque, l'intenzione è quella di confermare le due [illegible] festivaliere, riproponendo «tappe» di avvicinamento come il [illegible] fiorito, e di lanciare altre iniziative.

Per la sede della [illegible] canora, nessun dubbio: ancora [illegible] volta, sarà il teatro Ariston, in attesa che si materializzi [illegible] [illegible] del Palafestival. La Rai vuole inoltre assicurare continuità alla formula, rilanciata nel '90, delle esibizioni «live» [illegible] accompagnamento di una grande orchestra. Incerto, invece, il ruolo [illegible] affidare [illegible] cantanti stranieri: saranno [illegible] abbinati ai «big» in competizione o si limiteranno a recitare la parte di ospiti? [illegible] viale Mazzini assicurano che, qualunque sia la scelta, si tratterà comunque di grandi nomi della scena musicale internazionale.

Difficilmente, [illegible]i, sarà riproposta la tensostruttura (il cosiddetto Palarock) per ospitare nella zona [illegible] mare alcune manifestazioni del ricco corollario. La [illegible] organizzazione [illegible] Festival vorrebbe infatti concentrare quasi tutto all'Ariston.

Inutile, in questa fase, tentare di saperne di più sull'edizio[illegible] del '92, in programma nell'ultima settimana di febbraio (4 o 5 serate?). Qualcuno sussurra il nome [illegible] Renzo Arbore come possibile presentatore [illegible] nella veste [illegible] direttore artistico. Altri rilanciano la candidatura di Pippo Baudo. Ma non si escludono decisioni a sorpresa, sempre possibili in una manifestazione che vive soprattutto sul fascino dell'imprevisto.

Gianni [illegible]

[illegible] IN [illegible] D'ISPIRAZIONE

SANREMO. Creare l'Ente Festival, per offrire alla manifestazione [illegible] sicuro punto di riferimento. L'idea, inseguita senza successo da anni, ha ripreso consistenza dopo l'incontro romano tra amministratori comunali e dirigenti della Rai. L'assessore Sindoni e gli altri esponenti di Palazzo Bellevue, hanno addirittura proposto alla televisione pubblica di partecipare attivamente al progetto. «Dando vita all'Ente, il Comune avrebbe vantaggi nel [illegible] bilancio, con la possibilità di risparmiare 4-5 miliardi di Iva in progettazione e appalto del Palafestival», osserva Bruno Marra, che da buon commercialista ha affrontato subito l'aspetto economico dell'operazione.

Ma le opposizioni [illegible]ono che dietro il tentativo di creare [illegible] struttura in grado di seguire costantemente la pratica Festival, [illegible] nasconda [illegible] volontà di mettere in [illegible] «l'ennesimo carrozzone politico». Nel frattempo, la Rai ha già fatto capire di [illegible] intenzione [illegible] a creare quanto prima, nella [illegible] di Roma, l'Ufficio del Festival.

Intanto, [illegible] Consorzio Sanremo Congressi, ha organizzato per domani una visita di studio al prestigioso Palazzo del Festival di [illegible] «per toccere [illegible] mano funzionamento [illegible] aspetti architettonici della struttura». [g. mi.]

Il palcoscenico del Teatro Ariston durante i preparativi per l'ultimo Festival

Dopo il trapianto del rene, Onorato Lanza è ricoverato all'ospedale «Pasteur» di Nizza

Il sindaco prepara il ritorno in città

L'intervento al quale si è sottoposto dopo diversi anni di emodialisi è riuscito senza complicazioni
Per il primo cittadino di Sanremo i medici francesi prevedono [illegible] dieci giorni di convalescenza

SANREMO. Ancora dieci giorni in una camera asettica e Onorato Lanza, sindaco [illegible] Sanremo, potrà finalmente lasciare l'ospedale «Pasteur» [illegible] Nizza dove è stato sottoposto al trapianto di un rene.

Questi, [illegible] detta dei medici francesi, sono i tempi di ripresa necessari per dimettere in buona salute l'uomo politico sanre[illegible] sottratto definitivamente, grazie a un delicato intervento chirurgico, alla «schiavitù» della emodialisi alla quale [illegible] costretto da diversi anni.

«Lanza [illegible] bene - dicono all'ospedale francese. - Ora, a di[illegible] di [illegible] quindicina di giorni dall'intervento, [illegible] praticamente scongiurato il rischio [illegible] rigetto dell'organo trapiantato. Siamo stati però costretti a riaprire la ferita per la presenza [illegible] siero e per evitare che si verificasse un'infezione. E' comunque un provvedimento di routine in questo tipo [illegible] decorso postoperatorio». I medici ormai sono ottimisti e riferiscono [illegible] che che il sindaco sta riprendendo gradualmente [illegible] forze e che è calato di peso.

Onorato Lanza [illegible] ricoverato in una stanza asettica e fino [illegible] ora ha potuto ricevere la visita solo dei familiari più stretti. «Si sente bene - hanno detto al ritorno in città - e vuole tornare al più presto al suo posto per poter finalmente lavorare liberamente, senza dipendere da una macchina che lo penalizzava non soltanto dal punto di vista fisico ma in parte anche da quello psicologico».

L'operazione ha in un primo tempo debilitato il fisico di Lanza, ma [illegible] [illegible] dieta appropriata è stato possibile ristabilire il giusto equilibrio. A questo bisogna anche aggiungere lo [illegible] emotivo che ha preceduto l'operazione, legato al tipo di intervento [illegible] [illegible] quale è stato sottoposto. Infatti, affidandosi ai medici francesi, il sindaco è stato costretto a improvvisarsi «pendolare» tra la Riviera e [illegible] Costa Azzurra. Viaggi [illegible] per una serie di controlli [illegible] analisi fino a quando è arrivata la telefonata [illegible] cui i medici lo hanno informato che era pronto l'organo compatibile al suo tipo di patologia.

Onorato Lanza potrà, forse già nelle prossime settimane, riprendere l'attività politica e il [illegible] lavoro di commercialista [illegible] la massima intensità, riuscendo così a dare sfogo a quell'attivismo e a quella tempra che sempre hanno caratterizzato il [illegible] operato [illegible] le cautele imposte fino ad ora dall'emodialisi.

Anche a chi, nei mesi scorsi, aveva avanzato rilievi a proposito del suo stato di salute, Lanza aveva sempre risposto con la presenza [illegible] sul banco più alto dell'aula consiliare. Affrontando sempre in prima linea [illegible] decisioni e i momenti difficili.

Ma il trapianto gli permetterà di poter curare con attenzione anche gli hobby e le attività sociali. Lanza, oltre a essere un gran camminatore [illegible] appassionato cacciatore, è componente della direzione nazionale della Federazione italiana canottaggio. [g. ga.]

Il sindaco Onorato Lanza

Dietro la vicenda incomprensioni tra due gruppi di appassionati

Lite per un terreno di caccia

A Pornassio alcuni cacciatori contestano alla Provincia l'assegnazione di un'area per le battute al cinghiale: «E' troppo piccola». Un ricorso al Tar

PORNASSIO. Contestano alla Provincia di Imperia l'assegnazione [illegible] un territorio di [illegible] al cinghiale troppo piccolo, [illegible] occupato [illegible] novembre e dicembre da una mandria di bestiame [illegible] pascolo: [illegible] un gruppo di cacciatori di Pornassio, che [illegible] sono rivolti al Tribunale amministrativo regionale. Il ricorso, presentato dall'avvocato Mario Leone di Imperia, sarà esaminato giovedì dal Tar di Genova.

L'amministrazione provinciale consente l'esercizio [illegible] torio solo a squadre composte da un numero di uomini precedentemente definito, con assegnazione alle stesse di una zona ben determinata. «Il [illegible] consente tra l'altro la diminuzione [illegible] litigi [illegible] [illegible] conflittualità tra cacciatori e, di conseguenza, una drastica riduzione degli elementi di pericolo», ammette Leone.

La vicenda risale alla stagione venatoria '88-'89. Nella zona di Pornassio esercitavano la caccia al cinghiale due formazioni, [illegible] 88 (capo squadra Stefa[illegible] Bertora) e la 89 (capo squadra [illegible] [illegible]. [illegible], [illegible] qualche contrasto, Marco Bertora [illegible] uscito dal gruppo, ha reclutato compagni, ha [illegible] un'altra squadra [illegible] ha chiesto alla Provincia «un'equa porzione di territorio dove cacciare». L'istanza [illegible] [illegible] accolta, ma l'area assegnata «ha un'estensione di gran lunga inferiore [illegible] quella rimasta alla squadra [illegible] la quale condivideva la zona».

Immediata la nuova richiesta, «respinta però [illegible] assicurazione che, per la stagione successiva, e cioè l'attuale, la ripartizione sarebbe stata modificata».

Ma la divisione è ancora rimasta invariata, così Bertora ha deciso di consultare un legale [illegible] o chiedere l'annullamento del provvedimento, che violerebbe il regolamento provinciale per l'esercizio della caccia al cinghiale, «con un [illegible] [illegible] potere per disparità di trattamento, difetto [illegible] istruttoria, travisamento dei fatti e erronea valutazione degli stessi».

La caccia al cinghiale è scat[illegible] [illegible] primi [illegible] novembre: è consenti[illegible] per due giorni alla settimana (mercoledì e domenica) sino ad esaurimento del contingente [illegible] capi previsto, e [illegible] presume che cesserà a metà dicembre. Le squadre in azione [illegible] poco [illegible] di [illegible] centinaio. Brontola Bertora: «Abbiamo cercato [illegible] trovare [illegible] accordo [illegible] [illegible] Provincia e l'altra squadra, [illegible] è stato impossibile. E' assurdo arrivare in Tribunale anche per poter passare una giornata di divertimento».

Ribatte Antonio Craviotto, assessore alla Caccia: [illegible] una bega di paese, [illegible] merita parlarne troppo. Ho proposto all'amministrazione di non farsi assistere da un difensore: sarebbe una spesa inutile. Quella di Bertora è [illegible] squadra [illegible]va, e se gli altri cacciatori non vogliono rinunciare ad una fetta del territorio già di loro competenza, non possiamo farci nulla. Anzi, proprio per limitare la proliferazione delle squadre, abbiamo introdotto come deterrente un tesserino, che costa [illegible] mila lire [illegible] componente». [s. d.]

Il programma ha ignorato il libro sulla tradizionale Battaglia dei fiori, con la storia [illegible] le foto della manifestazione

Da Ventimiglia accuse a Pippo Baudo e Domenica In

La trasmissione non avrebbe dedicato sufficiente spazio e riprese alla città di confine. Delusione in Comune e all'Azienda di soggiorno
Un lungo elenco di gaffe e mancanze: Mentone definita «villaggio», per Cervo belle immagini ma niente concerto di musica da camera

[illegible] «Domenica In», la popolare trasmissione [illegible] Pippo Baudo, ha deluso i ventimigliesi, soprattutto quelli rimasti a casa davanti al teleschermo. [illegible] una città [illegible] [illegible] mila abitanti (anche se Baudo ha continuato a ripetere [illegible] mila), con un centro storico molto bello, un'area archeologica importante, i giardini Hanbury di risonanza mondiale, non è stata concessa alcuna inquadratura. Solo un flash sui Balzi Rossi.

Un'altra gaffe della presentatrice, Lolita Moreno, riguarda Mentone. La cittadina francese è stata definita «un villaggio». Dicono all'Azienda di Soggiorno di Ventimiglia: «Abbiamo dato tutta la nostra disponibilità, assieme ai funzionari del Comune. [illegible] [illegible] prodigati per preparare tutto quello che ci era [illegible]ato chiesto, [illegible] [illegible]n elevatore per una telecamera aerea che doveva essere [illegible] 15 metri di altezza. La Rai ha fatto riprese di [illegible] parti della città, poi [illegible] è visto niente». La Compagnia Balestrieri, unica in Liguria e tra le otto in campo nazionale, era schierata a Ponte San Ludovico, assieme agli Sbandieratori, ma sul teleschermo [illegible] si è visto niente.

Continuano in Comune: «Ci siamo dati da fare, [illegible] [illegible]zioni hanno cooperato al massimo e si [illegible] affrontate anche delle spese, ma alla fine ci siamo trovati spiazzati». Per il gruppo in studio [illegible] andata [illegible] po' meglio. La Compagnia Cantante si è esibita, il club «L'Occhio Indiscreto» [illegible] Dolceacqua ha avuto il suo spazio con domande rivolte alla Muti e a Noiret.

Il Gruppo delle Streghe si è fatto sentire, gli studenti del Li[illegible] scientifico erano entusiasti, specie [illegible] preside, professor Giraudo, che si è preso quattro baci da Brigitte Nielsen.

Poi l'altra tappa esterna è stato il Museo [illegible] Canzone di Vallecrosia di Eric Tripodi. Qui [illegible] stato dato un certo spazio, all'infuori [illegible] gioco effettuato dal concorrente ventimigliese Marco Ballestra.

[illegible] Cervo, nella cornice di ulivi, l'altro cimento di Marco. Anche nel borgo marinaro si è registrata qualche protesta perché è saltato il concerto di musica da camera. Però la città è stata gratificata da splendide immagini. «Quello che non è accaduto per Ventimiglia - sottolineano alcuni componenti [illegible] associazioni -. Ci hanno voluto penalizzare, [illegible] sappiamo per quale ragione». «Poteva [illegible] [illegible] carta vincente per tutta la città», puntualizzano all'Azienda di Soggiorno.

Il concorrente ventimigliese Marco Ballestra ha superato tutte le prove nelle tre tappe per poi cadere in studio. La sua eliminazione è stata accettata da tutti, [illegible] così è stato per le mancate riprese della città. «E' stato un colpo basso - hanno affermato in molti -. Nelle altre "Domenica In", quando partono i concorrenti, la città capofila ha sempre [illegible] buone inquadrature. Bastava un minuto per far vedere qualcosa di Ventimiglia. Magari durante lo spostamento d[illegible] concorrente [illegible] Vallecrosia».

Anche [illegible] non detto chiaramente, pare che un'antica ruggine tra Baudo e Ventimiglia possa essere stata uno dei motivi che hanno privato la città dei primi piani, concludono alcuni giovani appartenenti ai Sestieri.

Anche il libro sulla Battaglia dei fiori, realizzato dal Dopolavoro Ferroviario, con la storia della manifestazione [illegible] le foto della kermesse fiorita, è stato ignorato dal presentatore di «Domenica In», nonostante il volume fosse s[illegible] sottoposto alla sua attenzione. [l. m.]

Pippo Baudo visto da Ghiglione

Ieri a Imperia

Elementari in [illegible] a La Stampa

IMPERIA. Scolaresca in visita alla redazione imperiese de «La Stampa». Diciassette alunni che frequentano la quarta [illegible] quinta elementare [illegible] Diano Castello, accompagnati dalle maestre Concetta Di Razza [illegible] Maria Caterina Novaro, hanno posto domande sull'attività dei giornalisti e sulle apparecchiature utilizzate. Dice Concetta Di Razza, alla quale sono affidati i ragazzi della quarta: «Gli scolari [illegible] stati entusiasti dell'esperienza [illegible] hanno anche espresso [illegible] desiderio di visitare la tipografia [illegible] Torino, per vedere [illegible] viene stampato il giornale. Il regolamento, purtroppo, prevede che le gite vengano effettuate entro il territorio della regione, e quindi [illegible] ci sarà possibile compiere il viaggio». Nei prossimi giorni, i ragazzi scriveranno un tema che avrà come argomento la visita alla redazione imperiese. [e. f.]

In piazza Colombo

Siringhe e rifiuti murata [illegible] di Sanremo

SANREMO. Un muro ha chiuso le «toilettes» della vergogna, nell'autostazione di piazza Colombo. E' l'ultimo atto di una lunga protesta, [illegible] dalla scoperta di siringhe e cumuli di rifiuti nei gabinetti pubblici del parco-mezzi della Riviera Trasporti.

La drastica decisione di innalzare [illegible] barriera di mattoni, davanti a quello che [illegible] diventato il rifugio più frequentato di drogati [illegible] barboni, è arri[illegible] ieri mattina. Un rimedio estremo che ha sorpreso tanto le centinaia di pendolari che ogni mattina affollano l'atrio dell'autostazione quanto i dipendenti della Riviera Trasporti (l'azienda che si occupa dei trasporti pubblici provinciali).

Sono comunque state moltissime le proteste. Il muro, costruito nella parte dei servizi pubblici più sporca [illegible] imprati[illegible]ile, ha di fatto dimezzato le «toilettes». [m. p.]

Alcune case del centro città portano ancora i segni dei bombardamenti

Ventimiglia è ferma al 1945

Immagini di degrado in via Cavour e nel centro storico, secondo in Liguria per importanza
«Possiamo intervenire solo [illegible] i muri minacciano di crollare», si difende il Comune. Altre «vergogne»

VENTIMIGLIA. In via Cavour, la strada centrale di Ventimiglia, a distanza [illegible] quasi cinquant'anni dalla fine dell'ultima guerra mondiale, sono ancora [illegible] visibili i segni delle cannonate su alcune case. Sino a poco tempo fa ne esistevano parecchie. Recentemente alcu[illegible] facciate [illegible] [illegible] rifatte, ma [illegible] «la vergogna», come la definiscono molti ventimigliesi, di quelle rimaste.

Il vice sindaco Paolo Barabaschi dice: [illegible] abbiamo gli strumenti per costringere i proprietari, che a volte sono parecchi per un unico edificio, e alcuni difficilmente rintracciabili. Solo se esistesse il pericolo di crolli potremmo intervenire». E intanto la dorsale della città di confine si presenta in una veste squallida e non esistono, secon[illegible] Barabaschi, possibilità per ovviarne. Sono edifici vecchi, [illegible] finestre rattoppate. Alcune case, però, sono abitate.

E' un altro anello che si aggiunge [illegible] degrado della città. Non si pretende che si faccia tutto subito, ma in questo [illegible] sono quasi cinquant'anni che si attende un intervento mirato.

Il centro storico, secondo per importanza in Liguria, sta languendo. Nessuno si preoccupa di redigere [illegible] soprattutto far partire un piano di recupero. Tempo [illegible] l'architetto Riccardo Bosio, assessore all'Urbanistica, [illegible]eva detto: «Stiamo cercando di approntare un progetto in collaborazione con l'Università di Nizza». All'infuori [illegible] questa buona intenzione nulla si è mosso, e intanto i mesi trascorrono. [illegible] sono perduti centi[illegible] di milioni di interventi finanziari che [illegible] Stato aveva finalizzato al recupero dei centri storici. Quello di Ventimiglia sta ancora aspettando. Il palaz[illegible] comunale è stato ristrutturato, però in alcuni punti non [illegible]o state abbattute le barriere architettoniche come prescrive la legge.

Gli edifici pubblici, come l'ex caserma di piazza Venti Settembre, stanno cadendo a pezzi. Aggiunge Barabaschi, che [illegible] anche assessore al Patrimonio: «Stiamo studiandone il recupero, anche attraverso alcuni finanziamenti ricavati da alienazione di beni civici». Il patrimonio del Comune, da un [illegible]cente inventario, ha una solidità di 66 miliardi tra costruzioni e terreni. «Vendendone alcuni non ritenuti essenziali, nonché gli edifici delle cinque scuole frazionali - afferma il vice sindaco - e con qualche altro accorgimento si dovrebbe avere una disponibilità liquida per recuperare alcuni fabbricati. L'amministrazione intende percorrere questa strada». Intanto il degrado impera, anche [illegible] qualche pezza, ogni tanto, [illegible] si mette. Così è stato per i locali dell'ex Liceo classico, che sono stati affittati all'Istituto Brunetti, una parte sarà data all'Alliance Française per ricavarne la sede. «Poi vedremo di sistemare gli altri», conclude Barabaschi. Per una nuova immagine di Ventimiglia, anche se da tanto se ne parla, non ci sono che buoni propositi e tante parole. Le strade e molti marciapiedi sono dissestati. L'illuminazione è sì s[illegible] rifatta in corso Genova, ma altre zone, come ad esempio l'ingresso in città per chi arriva [illegible] Francia, sono ncora al buio. Anche qui, il tempo si è fermato all'epoca del coprifuoco.

Italo Merlo

Erbacce e sporcizia nel centro storico: è una delle tante immagini di degrado che si incontrano nella città di confine [illegible]

A [illegible] FABBRICA [illegible]

BORDIGHERA. A distanza di dodici anni la pratica per la realizzazione [illegible] tre palazzine nell'area dell'ex Sirt, [illegible] fabbrica di racchette chiusa da tempo, è ancora in alto mare. A bloccare l'iter è il mancato accordo tra la società «Bordighera centro s.r.l.», il cui rappresentante è l'ing. Feliciano Barbarossa, e il Comune. Il progetto, che prevede la costruzione di tre palazzine per una volumetria di 15 mi[illegible] [illegible] metri cubi, [illegible] un totale di 60 alloggi, tre negozi più [illegible] autorimesse, è pronto da tempo. Manca, però, la licenza edilizia, che dev'essere rilasciata dal Comune. Una pratica lunga, che si è ulteriormente complicata col passare degli [illegible]

Ieri mattina un nuovo atto della lunga vicenda. Il sindaco Renata Olivo era stato diffidato da Barbarossa a presentarsi nello studio [illegible] notaio Gianni Donetti di Sanremo per la stipulazione della [illegible]. [illegible] Il sindaco [illegible] si è presenta[illegible]. E allora il rappresentante della società ha proceduto, come aveva anticipato, facendo autenticare dal notaio la firma sull'atto unilaterale contenente tutti gli impegni previsti dalla convenzione, «già approvati dal Coreco e dal Comitato tecnico urbanistico provinciale». Barbarossa ha scelto le vie legali, mentre il sindaco porta avanti la pratica attraverso [illegible] Consi[illegible] comunale: venerdì, infatti, la pratica Sirt tornerà all'esame dei consiglieri, nonostante la diffida della «Bordighera centro» a [illegible] discuterla e approvarla. L'amministrazione, però, ritiene che la ditta debba versare 435 milioni come [illegible] di urbanizzazione per finanziare parte della realizzazione di un parcheggio. Ma la «Bordighera centro» ribatte che paga già un miliardo e [illegible] milioni di oneri dovuti, dei quali ha versato ieri la prima rata, di 280 milioni. **(d. b.)**

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Donna [illegible] scende dal marciapiede

Anna Maria Sarzotti, 39 anni, residente in via Romano 11 [illegible] Bordighera, è stata ricoverata [illegible] Santa Corona [illegible] Pietra Ligure per le ferite riportate in un incidente stradale. La donna, commerciante, moglie di un carabiniere, [illegible] scendendo dal marciapiedi vicino a casa, quando è stata investita da un'auto, guidata [illegible] Riccardo Bazzani, operaio, [illegible] anni, abitante in via dei Colli. Le sue condizioni sono apparse subito gravi; ha riportato vasta ferita alla gamba sinistra [illegible] trauma cranico. La prognosi [illegible] di [illegible] giorni.

[illegible]

Incontri internazionali Ventimiglia-Mentone

Settimana intensa per Ventimiglia, quella appena iniziata: due sedute di Consiglio comunale e gli incontri europei franco-italiani, [illegible] quadro della cooperazione transfrontaliera. Si inizia giovedì alle 18, nella sala consiliare [illegible] Ventimiglia, dove avrà luogo l'apertura ufficiale. Giacomo Gualco, presidente della Regione, aprirà la [illegible]. Poi vi [illegible] interventi [illegible] panorama europeo di Carmelo Mesina, dirigente della sedicesima Direzione generale, incaricato della coordinazione interna e della coesione degli interventi comunitari Cee di Bruxelles, dei sindaci delle [illegible] città, Jean-Claude Guibal per Mentone, [illegible] Albino Ballestra per Ventimiglia. Parleranno anche Jean-Pierre Tardieu, della Cge (Compagnie générale des eaux) e Mario Corradi, del Bic Liguria. La seconda parte del convegno «Verso una comunità urbana europea», si svolgerà [illegible] Mentone, al Palais de l'Europe: i lavori si concluderanno venerdì sera.

[illegible]A

Primo giorno per i [illegible] nuovi alunni di Castelvittorio

Primo giorno [illegible] scuola a Castelvittorio per i tre bambini della famiglia di Ventimiglia che si trasferirà nel [illegible] dell'Alta [illegible] Nervia. A partire da questa mattina, tre dei cinque bambini della famiglia, scelta [illegible] Comune, si aggiungeranno ai dieci alunni delle elementari. Il trasferimento dell'intero nucleo familiare è previsto entro la fine della settimana, appena ultimati i lavori di pulizia dell'appartamento.

[illegible]

La polizia di frontiera ha bloccato due «passeur»

Due senegalesi [illegible] 25 e 27 anni sono stati fermati dalla polizia [illegible] frontiera mentre sulle loro auto accompagnavano [illegible] [illegible] centro di Ventimiglia un loro connazionale che, secondo l'accusa, [illegible]no aiutato a entrare clandestinamente in Italia. I due giovani [illegible] stati denunciati per favoreggiamento [illegible] le loro auto sequestrate.

INCIDENTE

Trévans: si salverà [illegible] precipitato per 70 metri

[illegible] bambino [illegible] [illegible] anni, caduto nella gola del monte [illegible] Trévans, da un'altezza di 70 metri, [illegible] ancora vivo. Scappato alla sorveglianza dei genitori, Thibault Martin-Dondozo, è precipitato riportando [illegible] cranico facciale, contusioni [illegible] ferite multiple. All'ospedale francese, dove il bambino [illegible] stato subito ricoverato, i [illegible] [illegible] disperano di salvarlo. Presto potrebbe addirittura essere dichiarato «fuori pericolo». Il bimbo era andato sul Trévans [illegible] gita domenicale con i genitori [illegible] amici [illegible] Marsiglia. Del gruppo faceva anche parte il sindaco di Saint-Martin-de-Bromes.

Tra Genova e Sestri nell'ultimo weekend sono passate 400 mila auto

In coda ai caselli come a Natale

La situazione-traffico destinata [illegible] peggiorare: manca una tangenziale e l'Aurelia è insufficiente a smaltire il passaggio nelle ore di punta. Le ripercussioni sul turismo

GENOVA. La Rivera ligure at- [illegible] anche d'inverno. Esiste [illegible] cartina di tornasole per averne la riprova: il traffico lungo l'autostrada. Sul primo tronco della Genova-Livorno, che comprende il tratto tra [illegible] capoluogo e Sestri Levante, durante lo scorso fine settimana [illegible] transitate [illegible] mila auto. Sull'Autofiori, invece, 50 mila. E' un fenomeno destinato ad accentuarsi. Il che porterà senz'altro un beneficio all'immagine turistica delle due Riviere, soprattutto quella di Levante, che è toccata più da vicino dal turismo del fine settimana, ma creerà sempre più problemi alla già congestionata situazione viaria.

I [illegible] confermano. Il movimento in entrata e uscita ai principali caselli autostradali [illegible] Levante, domenica, si [illegible] avvicinato alle punte [illegible] che sono solitamente proprie [illegible] stagione estiva o di feste tradizionali, come per esempio la Pasqua. [illegible] [illegible]llo di Nervi, passaggio obbligato per i tanti genovesi che decidono di lasciarsi dietro le spalle la città per trascorrere tutto o parte del weekend nella Riviera di Levante, domenica [illegible] transitati 11.117 veicoli in entrata e 12.755 in uscita, per un totale [illegible] 23.872 auto.

A quello di Rapallo, che fa registrare i movimenti più alti tra i caselli del Tigullio, soprattutto di auto targate Milano, sono stati registrati 10.162 veicoli in entrata e 9.148 in uscita, per un totale di 19.346. Un incremento di traffico rispetto [illegible] giorni feriali, anche se più contenuto rispetto [illegible] Levante, è stato segnalato, anche ai principali caselli dell'Autofiori, in particolare Albenga. «C'è stato un incre[illegible] del 3% - dicono alla direzione d'Imperia».

I problemi non sono mancati. Rallentamenti, lunghe colonne all'entrata dei caselli specialmente allo scoccare dell'ora [illegible] del rientro. A Chiavari, domenica, la colonna d'auto diretta all'ingresso dell'A12 si snodava lungo tutto corso Assarotti e viale Millo, le due arterie che collegano [illegible] centro con il casello.

Stesso discorso a Rapallo, con via Torino e via Mameli [illegible] «tilt» e a Recco, dove la centrale via Roma è rimasta paralizzata per oltre un'ora. Così anche [illegible] Nervi, Lavagna, e Sestri Levante. Un fiume d'auto diretto verso Genova e Milano si è riversato contemporaneamente in un unico letto. [illegible] così anche in direzione contraria, da Savona per il «nodo» di Voltri e i caselli genovesi. Non [illegible] sono stati incidenti, e questo ha evitato che la situazione precipitasse.

La morsa del traffico, dunque, stringe sempre più la Liguria. E' quando appunto, come durante i fine settimana, il ca[illegible] del traffico si fa più pesante, è emergenza. Viaggiare in autostrada diventa un'avventura.

«La situazione è destinata al peggio - dice Giorgio Ruffini, direttore del primo [illegible] delle Autostrade Spa. - E non potrebbe essere diversamente. Genova [illegible] forse l'unica città d'Italia che non ha una tangenziale. In pratica esiste una via costiera, l'Aurelia, che nelle ore critiche [illegible] traffico [illegible] congestionata, e una sola [illegible] autostradale alternativa che serve sia per il traffico cittadino che per quello a lunga percorrenza».

Chi [illegible] diretto a Milano, insomma, viaggia fianco a fianco [illegible] chi magari deve spostarsi solo da Rapallo a Nervi. Basta un nonnulla, qualche migliaia di auto in più, e l'intero sistema [illegible] in crisi. [illegible] questo [illegible] porta beneficio al turismo.

Fabio Pozzo

La situazione di domenica

	ENTRATE	USCITE	TOTALE
NERVI	11.117	12.755	23.872
RECCO	6.369	6.028	12.397
RAPALLO	10.162	9.184	19.346
CHIAVARI	5.209	5.[illegible]	10.217
LAVAGNA	4.828	3.936	8.764
SESTRI LEVANTE	4.844	4.359	9.203

[illegible] A VOLTRI

[illegible]VA. «Da quando hanno aperto i lavori per il nuovo casello di Voltri, [illegible] passa giorno che non si verifichino incidenti e noi che abbiamo le finestre che si affacciano sull'autostrada non riusciamo a vivere tranquilli».

Gli abitanti [illegible] Prà e Voltri sono, loro malgrado, i diretti testimoni della pericolosità di quella che viene ormai definita la «serpentina della morte» e chiedono che i lavori terminino [illegible] più presto o che, perlomeno, si provveda [illegible] modificare la pericolosissima gimkana che venerdì [illegible] ha provocato [illegible] ribaltamento di [illegible] cisterna carica di alcol metilico.

Dopo il grave incidente nel quale è morto Nuccio Matta, un autista piacentino [illegible] 46 anni, altri mezzi pesanti e automobili hanno perso in quel punto il controllo della strada anche se per fortuna non si [illegible] verificate analoghe tragedie. E la questione del rovesciamento dell'autocisterna ha aperto la polemica anche su un altro problema: la necessità [illegible] una regolamentazione del traffico di autobotti che trasportano sostan[illegible] pericolose e che fanno rifornimento alla Superba di Multedo, [illegible] più grande serbatoio di metanolo di Genova che, in pratica, si trova in [illegible] al centro abitato ed è, per la sua pericolosità, [illegible] una bomba innesca[illegible] che potrebbe esplodere da un momento all'altro.

I consiglieri regionali Mario Margini e Graziano Mazzarello del pds hanno chiesto [illegible] presidente della giunta regionale, Giacomo Gualco, [illegible] tentare di raggiungere un accordo [illegible] la società Autostrade proprio per limitare, quotidianamente, il [illegible] in autostrada di mezzi ad «alta pericolosità» per le [illegible]stanze che trasportano. Inoltre, per quanto riguarda lo svincolo, ci sono forti pressioni, anche da parte dei Consigli di Circoscrizione, affinché la Cilt (Consorzio [illegible] liguri e toscani), la società appaltatrice dei lavori di trasformazione dello svincolo di Voltri, acceleri i tempi [illegible] consegna rispetto alla data concordata del 27 febbraio '92.

[a. s.]

Traffico in aumento la domenica soprattutto di auto dalla Lombardia

Alle ultime battute il processo per la Columbia-connection

Coca, lunedì la sentenza

L'accusa: «Il ruolo degli agenti provocatori non incide sulla gravità del reato». Attesa per 32 imputati condannati in primo grado a 500 anni

Giorgio Cevini, uno degli imputati

GENOVA. E' alle ultime battu[illegible] il processo per la Colombia-connection. Ieri mattina, in corte d'appello si è svolta la probabile penultima udienza del processo ai trafficanti di cocaina tra il paese sudamericano e l'Italia. Lunedì prossimo i giudici, presieduti da Giovanni Becchino, dovrebbero ritirarsi in camera di consiglio per emettere la [illegible]. La deci[illegible] dei magistrati di rinviare [illegible] dibattimento ancora di una settimana dipende dalla complessità della vicenda giudiziaria che ha portato alla sbarra ben trentadue imputati condannati, in primo grado, dal tribunale di Savona a oltre mezzo millennio di carcere.

Ieri mattina in apertura d'udienza il sostituto procuratore generale Aldo Ghiara ha [illegible]tenuto che il reato di importazione di droga è perseguibile [illegible]che quando nell'organizzazione si sia infiltrato un agente provocatore che abbia fatto sequestrare la sostanza stupefacente prima della vendita. Ha parlato, quindi, l'avvocato Mario Iavicoli, difensore di uno dei principali imputati, Giuseppe Giorgio, residente a Voghera, che in primo grado era stato condannato a 24 anni.

Secondo l'accusa Giorgio avrebbe fatto parte dell'associazione per delinquere che importò cocaina dalla Colombia nei primi Anni Ottanta. Iavicoli ha ribattuto che gli inquirenti non sono riusciti a dimostrare questo suo coinvolgimento e ha chiesto il proscioglimento dell'imputato con formula ampia.

Vi è, poi, un'altra accusa che riguarda Giuseppe Giorgio. Ed è quella [illegible] avere raffinato [illegible]na nella casa [illegible] Varazze [illegible] Giorgio Cevini, il pediatra ex viceprimario dell'ospedale [illegible] Voghera. [illegible] il difensore ha ricordato che sia Cevini sia un'altra imputata hanno escluso che lui fosse a conoscenza della raffineria. «Oltretutto - ha soggiunto Iavicoli - Giorgio fu latitante dal luglio del 1983 e la raffineria iniziò la [illegible] attività nel novembre successivo. Era impossibile per l'imputato recarsi a Varazze».

[a. l.]

Genova, a Tecnhotel convegno sul futuro dell'industria delle [illegible]

Turisti '92: pochi e con pretese

Le presenze straniere sono diminuite del 10% negli ultimi dieci anni. Maggiore attenzione alla qualità del soggiorno che deve essere proporzionata al costo

GENOVA. Quale turismo in Liguria? A «Tecnhotel '91» ieri mattina è stato tracciato il grafico dell'andamento [illegible] settore in Liguria. L'occasione l'ha fornita il convegno della Regione Liguria che [illegible] è svolto ieri mattina al Fieracongressi sui risultati della ricerca motivazionale dell'Ilres. Per compiere questo studio è stato attivato l'Osservatorio regionale per il turismo, che costituisce [illegible] braccio operativo dell'Ilres.

La stagione estiva [illegible] è conclusa con una sostanziale [illegible]ferma della tendenza al ribasso nei circuiti turistici nazionali ed internazionali, affermatasi a partire dall'inizio degli Anni Ottanta. La scorsa estate hanno trascorso le vacanze in Liguria tre milioni e mezzo di turisti, di cui 900 mila stranieri.

Il periodo medio di perma[illegible] era di nove giornate e mezzo nell'80, sette nell'89, e sei nel '90. Le presenze stranie[illegible] sono diminuite negli ultimi dieci anni intorno al dieci per cento. Fanno eccezione Alassio e Diano, dove il turismo tedesco continua a tenere bene.

Il rapporto dell'Ilres denuncia gravi carenze, per lo più nella struttura ricettiva. Il turista, soprattutto quello straniero, è molto attento alla qualità del soggiorno, che deve essere all'altezza del costo.

A proposito, il presidente della Regione Giacomo Gualco ha commentato: «Oggi non è più in questione soltanto un recupero di competitività ma anche di riqualificazione della tradizionale offerta turistica, miglioramento quantitativo e qualitativo della ricettività alberghiera, potenziamento delle infrastrutture urbane [illegible] una politica dei prezzi meno dissuasiva».

Le potenzialità turistiche della Liguria non s[illegible] adeguatamente sviluppate. I settori [illegible] espansione sono quelli del turismo congressuale e d'affari. Sino a qualche anno fa, in provincia di Savona si attestava il [illegible] per cento del flusso turistico, ma grazie [illegible] turismo congressuale negli ultimi anni si è assistito ad [illegible] spostamento verso Genova [illegible] Imperia.

Alle celebrazioni Colombiane si chiedono nuove opportunità di sviluppo del ruolo turistico di Genova. Prosegue Gualco: «Il ruolo turistico di Genova sarà un fattore propulsivo per il turismo [illegible] tutta la Liguria. Bisognerà capire le opportunità dei nuovi scenari, come teatro dell'Opera e Palazzo Ducale».

Domani, dalle [illegible] 9.30, al Fieracongressi si discuterà del «Turismo italiano e riflessi in Liguria, alla luce della situazione ambientale e dei provvedimenti del ministero del Turismo». Al convegno dell'Assoturismo interverrà [illegible] direttore generale del ministero del Turismo Stefano Torda.

[p. c.]

Dopo dieci anni, la lirica al Cavour di Imperia

Le Nozze di Figaro

In scena il 26 ■ 27 novembre in occasione della festa patronale di San Leonardo. Un'edizione dell'Associazione «Teatro Tempo»

IMPERIA. Erano almeno dieci anni, che Imperia [illegible] ospitava un'opera lirica: [illegible] tra un paio di settimane, in occasione [illegible] Festa ■ San Leonardo, nuovo santo patrono di Imperia, quando al Teatro Cavour, ■ 26 e 27 novembre, andrà in scena «Le nozze di Figaro», ■ Mozart, ■ libretto di Da Ponte. E' un'edizione prodotta dall'Associazione Teatro Tempo per l'11° Festival di Imperia, e nasce in questa città [illegible] la collaborazione del Comune.

I protagonisti sono tutti giovani d'età inferiore ai 35 anni, ma già impegnati professionalmente nei maggiori teatri (Regio di Torino, Carlo Felice di Genova) ■ selezionati accuratamente attraverso un concorso internazionale indetto dall'Associazione Spazio Musica. Sono: Giorgio Giuseppini (Conte d'Almaviva), Lorena Campari (Contessa Rosina), Claudio Otti[illegible] (Figaro), Silvia Piccollo (Susanna), Cinzia Berretti (Barbarina), Roberta De Nicola (Cherubino), Dario Benini (Bartolo), Paola Bono (Marcellina), Narita Hidefumi (Don Basilio), Davide [illegible] (Antonio), Michele Ravera (Don Curzio), Alessandra Brunengo e Fernanda Calati.

Le prove sono iniziate in questi giorni. L'orchestra è la Filarmonica di Stato di Arad (Romania), il coro è quello del Festival di Imperia, preparato da Giovanni Dagnino. La regista è Vera Bertinetti (nel suo curriculum, trecento regie ■ prosa, radio e lirica, anche all'Arena di Verona ■ alla Scala), mentre concertatore e direttore d'orchestra ■ ■ maestro Aldo Faldi, già ■ vertice dell'Orchestra ■ Palazzo Pitti e direttore artistico del Festival di Barga e del complesso ■ camera I Concertanti. «Le nozze di Figaro è un'opera di apparente semplicità, ma che nasconde situazioni complicatissime», dice Faldi.

Perché proprio tale scelta? «E' stato il mio debutto, ho un debole per questo capolavoro mozartiano», risponde Gabriella Ravazzi, soprano e direttore artistico di Teatro Tempo. Per l'Associazione, ■ stato un grosso sforzo, «anche economico, per riportare la lirica a Imperia, città dalle grandi tradizioni operistiche». Il Comune ha concesso per le due recite previste un contributo di ■ milioni (altri ■ sono destinati all'intero festival), ■ ■ arrivano anche dal ministero del Turismo ■ Spettacolo.

Le prenotazioni sono aperte. I prezzi: platea ■ e 25 mila lire, galleria 19 mila. [s. d.]

APPLAUSI E [illegible] ALLA [illegible]

[illegible] Devia vista da Ghiglione

[illegible] Quando è finita «E' strano» dalla Traviata di Verdi, il pubblico ■ Teatro Cavour è schizzato in piedi e l'ha applaudita a lungo, tra elogi («Brava!») e invocazioni: «Regalaci Mozart». E Mariella Devia, che aveva affrontato l'impegno con l'apprensione di un debutto al Metropolitan, ha [illegible] raggiante due bis pucciniani, da «Gianni Schicchi» ■ «Rondine». Una serata memorabile. Il sindaco Claudio Scajola ha ringraziato ■ Devia consegnandole le chiavi della città. E Francesco Vatteone, presidente del Circolo amici della lirica, ha offerto il Palcoscenico d'oro e il diploma ■ socio onorario. [e. b.]

[illegible] AI CELTI AL [illegible]

SANREMO. Ancora un appuntamento, oggi pomeriggio alle 16,30 al teatro dell'Opera del casinò municipale, con i «Martedì letterari». Il [illegible] culturale della settimana sanre[illegible] è dedicato ai Celti, la misteriosa popolazione europea risalente al VI secolo a.C. salita alla ribalta delle cronache con la mostra allestita a Palazzo Grassi a Venezia.

L'«Omaggio ai Celti» non vuole essere solo una conferenza ma anche un momento di riflessione sul passato e sulla storia dell'Europa. E' prevista infatti, oltre alla relazione del professore Venceslas Kruta, cattedratico all'università «Sorbona» di Parigi, ■ proiezione di filmati e diapositive su usi e costumi delle popolazioni celtiche e sugli aspetti più affascinanti e misteriosi della loro vita quotidiana: druidi, riti propiziatori ■ tecniche di guerra. Pochi [illegible] ■ esempio che i guerrieri Celti combattevano nudi e armati di spada, arco e di uno scudo. Portavano inoltre capelli molto lunghi ■ la tradizione prevedeva che la legge e ■ «conoscenza» dei saggi [illegible]ro trasmesse solo oralmente senza l'uso ■ scrittura.

Per i «Martedì letterari», quello con i Celti, è ■ appuntamento ■ primo piano do[illegible] le conferenze sanremesi di Vittorio Sgarbi e Giuseppe Di Stefano.

Nel programma preparato per il '91 dal responsabile della manifestazione, Ito Ruscigni, figurano: il 29 novembre «Genio ■ Epilessia», ■ convegno con la partecipazione ■ Lucio Pinkus e Giorgio Cosmacini; il 3 dicembre Ugo Intini presenta il ■ ultimo [illegible] dal titolo «L'Italia dell'Est»; il 10 dicembre sarà invece il turno ■ convegno «La tavolozza gastronomica delle regioni» con Claudia Ferraresi; il 17 dicembre Giorgio Barberi Squarotti introduce il libro «L'onda lunga» ■ Francesco Rum.

Per concludere il 20 e 21 dicembre il [illegible] dell'Opera del casinò presenterà ■ convegno di studi ■ «Giuseppe Garibaldi». [g. ga.]

[illegible] IN [illegible]

DIANO MARINA

Evergreen internazionali

E' [illegible] tempo di piano bar al Valérie club ■ via Generale Ardoino, a Diano Marina. Il protagonista delle serate del locale è sempre il tastierista [illegible] Morscio, che, dalle 22 in poi, alterna brani ■ [illegible] e «evergreen» internazionali.

Tra i brani in repertorio, successi delle varie edizioni del Festival di Sanremo ■ pezzi ■ musica leggera.

PORTO MAURIZIO

Cinema muto

Seconda [illegible] dedicata il cinema muto al cinema Centrale ■ Porto Maurizio. Oggi, alle 21, è in programmazione il film «Femmine folli», ■ Eric Von Stroheim. L'accompagnamento musicale sarà assicurato dall'abile pianista Riccardo Zegna, che si esibirà dal vivo. Lo spettacolo è inserito nel calendario di iniziative dell'11° Festival di Imperia, organizzato dall'associazione Teatro Tempo e ■ Comune.

ARMA DI TAGGIA

Serata «live» ■ Menestrello

Proseguono gli appuntamenti con ■ musica live al bar «Il Menestrello», in ■ San Giuseppe, ad Arma di Taggia. Ogni sera, il titolare della sala, Silvano Pizzorn, imbraccia la chitarra ed esegue brani melodici per intrattenere i clienti.

BORDIGHERA

Erotico d'autore

Continua questa ■ al cinema «Olimpia» di via Cadorna a Bordighera la rassegna ■ film «Erotico d'autore». L'appuntamento è in serata, alle 20,45 e alle 22,40, ■ la pellicola «Donne ■ piacere» ■ Charles Tacchella.

MONTECARLO

■ attrazioni del Luna Park

Sensazionali e grandi attrazioni al «Luna Park» di Montecarlo, nella zona del porto, che questa sera offre attrazioni acrobatiche e funamboliche. Nuove gio[illegible] in anteprima per l'Europa e la comodità ■ poter pagare l'ingresso in lire italiane sono solo alcuni dei vantaggi ■ una serata tra le luci sfavillanti dei carrozzoni.

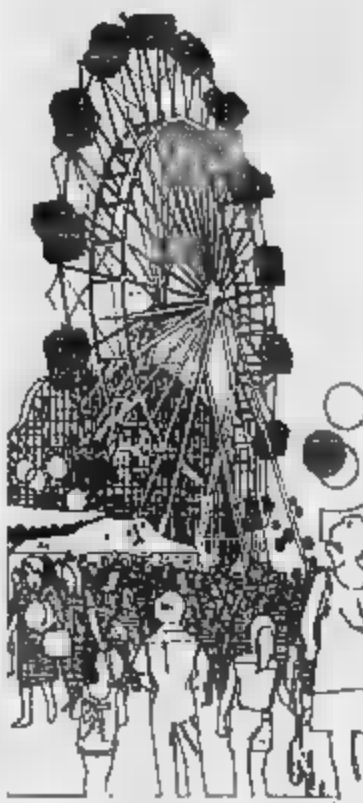
CANNES

Musica ■ danza classica

Musica e danza classica questa sera alle 20,30, alla sala «Marimée de La Bocca» di Cannes. In programma l'esibizione di «danza off» della Compagnia Madiane.

Un grande luna park è stato allestito al porto di Monaco

Il Principato sale in giostra

Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24, resterà in funzione sino al 1° dicembre
La super elica, il bruco gigante e videogames da fantascienza. I parcheggi

[illegible] Già migliaia di persone, numerosissimi gli italiani, hanno fatto tappa al grande luna park allestito sul porto di Monaco. Il parco giochi ha aperto i battenti sabato e resterà in funzione sino al primo dicembre. E' una delle tante manifestazioni di contorno alla festa nazionale ■ Principato che si celebra il 19 novembre.

Novità per grandi e piccoli: ad attrazioni classiche [illegible] il tappeto volante ■ gli autoscontri si sono aggiunti il flipper in nuova versione e l'elica gigante, entrambi consigliabili ■ chi ama le sensazioni forti. Il toro meccanico diverte ■ permette [illegible] in famiglia su chi resiste di più in groppa allo scatenato robot. Un grande bruco accompagna i bambini in ■ divertente gita attraverso una mela gigante ■ così via. Immancabili le lotterie che regalano peluches ■ tutte le dimensioni: elefanti, coccodrilli, [illegible] panzè, serpenti, orsi ■ persino le famose tartarughe ninja. Per i Rambo e i Robin Hood tanti banconi per cimentarsi con fucili e archi. ■ sale g[illegible] ■ gli ultimi nati dell'elettronica nei videogames. Eccezionale l'avventura nel Far West, dove il giocatore spa[illegible] con la pistola a uomini ■ dimensioni naturali, i quali, ■ un agguato e l'altro, [illegible] con lui. Tanti giochi di abilità ■ anelli e boccette e, altra novità, ■ bocche terribili che [illegible] da altrettanti fori ■ velocità [illegible]scente. I concorrenti, muniti di martelli di gomma, devono pestarle con forza.

Fra tanti divertimenti c'è spazio anche per ■ buona merenda a base di crêpes, goffres, spiedini, hot dogs, hamburger, tramezzini, farinata e zucchero filato. Il luna park è aperto dalle 14 alle ■ E' consigliabile utilizzare i parcheggi pubblici vicini [illegible] il Parking della Condamine, inaugurato la scorsa settimana, che può ospitare 350 auto. ■ trova all'inizio di boulevard Albert I, subito dopo piazza des Armes. Oppure quello in piazza Saint Devote, all'imbocco di rue Grimaldi. [a. m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

14 — Sardegna giornale
15 — Pallavolo
16,15 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, cartoni
18 — Sardegna giornale
19 — Innamorarsi
20 — Il calabrone verde, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21,30 Refugium peccatorum, teatro sardo
22,30 Sardegna giornale
23,10 Il calabrone verde, telefilm
0,30 Sardegna giornale
1,10 Agente Pepper, telefilm

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi
9 — Faccio da me
19,30 Mobilificio
19 — Faccio da me
20,30 Un risotto e la milanese
22,15 Publirose

[illegible]

10 — Video Jay
16 — Greatest Hals
17 — MTV Coca Cola Report
17,15 At Movies
17,30 News At Night
17,45 3 from 1
18 — MTV Prime
19,05 Andiamo al cinema
19,20 Telecittà notizie
19,55 News file
20,05 Nightly Business Report
[illegible] Radio Casino
21,35 Consulenza assicurativa
21,45 Parliamone con la polizia
22,40 Telecittà notizie
23 — Andiamo al cinema
23,10 Preziosi momenti
1,30 Telecittà [illegible]

Telestar

7,00 Il [illegible] teatro del West
8,15 Agente Pepper
10,10 Film
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie
13,15 Tv Flash
13,45 Taccuino di viaggio
14,15 Fiore all'occhiello
16,30 Amore dannato
17,20 Agente Pepper
18,10 Lucy Show
19 — Natalie
20,30 Film
22,15 Tg Sera
22,50 Lucy Show
23,15 Mago Merlino
0,05 Notturno Telestar
0,20 Film

Canale 7

9 — Felicità dove sei
10,05 Pianeta de polizia
11 — L'albero delle mele
13 — Felicità dove sei
13,30 Andiamo al cinema
13,55 Speciale spettacolo
14 — Fai un affare con Canale 7
16,45 L'albero delle mele
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Felicità dove sei
19 — Tg Liguria
20,45 Il tenente O'Hara
24 — Good Times
0,30 Fai un affare con Canale 7
1 — [illegible]
1,15 Tg Liguria

Primantenna

8,30 Prima... mattina
10 — Superdog Black
10,30 Geronimo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache dal Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic: Studio rock
15,30 Superdog Black
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di noi
17,00 Cartoni animati
18,45 TGO
19,45 Cronache dal Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Portami con te
21,10 Auto della settimana
22 — Superdog Black

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
14 — Cartoni animati
17 — Notizie Flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina
19,30 Tg Notizie
20 — Flash Regione
20,30 Telefilm
22 — L'opinione
22,05 Incontro con... Bernacchi
23 — La vetrina del giallo
1 — Tg Notizie

[illegible] Spezia Int.

12,45 Un premio al minuto
13,30 Liscio e tutta birra
15,30 Film
16,30 Scuola game
18,10 Anni 30
19 — Tg
19,30 Telefilm
[illegible] Film
22,15 Detective in pantofole
23,10 Film

[illegible]

13 — Zoom, attualità
[illegible] Felicità dove sei, telenovela
14 — Sport regionale
19 — Samba d'amore
19,30 Zoom, attualità
20 — Frugando in archivio
20,30 Famiglia Partridge
21 — 12° in campo
23,20 Attualità cinema
23,30 Zoom
24 — Tv shop

Telecupole

8,30 Telenovela
10 — Mattina con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diane
12,40 TG 4 Notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina
14,30 Pomeriggio [illegible]
15,30 [illegible] di Diane
16,30 Telenovela
17,30 Cartoni [illegible]
18,30 La padroncina
19,30 TG 4 Notiziario
20,30 Quattro storie di donne
22,30 TG 4 Notiziario
22,45 Sport e Sport
23,45 Speciale con noi

Grp

10 — Raffles il ladro gentiluomo, film
15 — Peccatrici folli, film
18 — Un uomo e due donne
20,30 Campionato serie A pallavolo femminile
22,30 Confidenziale
23 — Barbiere, telefilm
0,30 Si è giovani solo due volte, film
2,30 Le frontiere dell'odio
4 — Il grande agguato, film

Teleregione

12 — Il ritorno di Diane
18,30 La padroncina
19,30 Il ritorno di Diane Salazar
20,15 Tg
20,40 Quattro storie di donne, film
22,30 Tg
22,55 Sport e sport
23,20 Documentari regionali

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Centrale — Or.: 20,15, 22,30 — Lire 9000, rid. 8000
Thelma e Louise

Dante — Lire 5000
Johnny Stecchino
■ e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Imperia — Tel. 22.745 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30; 22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible] Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire 5000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000/4500/3500
OGGI RIPOSO

[illegible] Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Smeraldo — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
CHIUSO PER FINE [illegible]

[illegible] Ariston — Tel. (0184) 506.060 — L. 9000, rid. L. 6000 — Ore: 16; ultimo 22,30
Johnny Stecchino
■ con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. 6000
■ proposito ■ Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. 6000
Chiedi la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

[illegible] — Tel. 62.333 — [illegible]: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. 6000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

[illegible] — [illegible]. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. 6000
Forza d'urto - Stone Cold
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000, rid. L. [illegible]
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

SAVONA

[illegible] — Tel 640.263, Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Fest. e pref. 1[illegible]
Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 3' Commedia

[illegible] Ambra — Tel. 51.419, L.7000/4000 — Orario: 20,15/22,30 — Fest. cont. 16-22,20
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Astor — Tel. 50.987 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
[illegible] - Un [illegible] per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia

[illegible] — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Loanese — Tel. 668.981. — Or.: 16/21 — Lire 7000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una magica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Riposo
POL. [illegible] Foto di gruppo con gatto, commedia in due atti di J. Fiastri ed E. Vaime, con G. Bramieri e G. Jannuzzo, regia P. Garinei, ore 21, L. 25.000/19.000
POL. GENOVESE: Due dozzine di rose scarlatte, di A. de Benedetti, con A. Giordana e I. Monti, reg. M. Parodi, ore 20.30, L. 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Riposo
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Chanson plus bifluorée, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Riposo

CINEMA

ARISTON 1: Scelta d'amore
ARISTON 2: L'ultima tempesta
[illegible] ■ leggenda ■ re pescatore
CORALLO 1: Riff raff.
CORALLO 2: A proposito di Henry
[illegible]: Una pallottola spuntata 2 e mezzo
INSTABILE: Thelma & Louise
[illegible] Forza d'urto
MANIN: Red ■ Toby nemicianici
ODEON: Zanna bianca
[illegible]: Non dirmelo...non ci credo
ORFEO: Scappo dalla città
PALAZZO: Rapsodia in agosto
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: Il grande inganno
[illegible] 3: ■ panni ■ ■ bionda
VERDI: Johnny Stecchino
CENTRALE 1: Le grandi labbra di mia zia
CENTRALE 2: Night's girls
[illegible]: Profondo erotico - ■ Billion's dollar babie's
CRISTALLO: AAA Superdotata offresi
ELDORADO: Bella, erotica, praticamente insaziabile.

[illegible]

FRITZ LANG: Oggi riposo
[illegible]: Oggi riposo
MOVIE CLUB: Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo

NERVI

[illegible] Balla coi lupi.

Pallanuoto: dopo il grande esordio in Coppa Campioni, subito un recupero-trappola

Rari, dall'Europa al Volturno

Domani alle 17 a S. Maria Capua Vetere i biancorossi affrontano i campani, pure loro reduci dalla qualificazione in Coppa delle Coppe. Mistrangelo: «Partita difficilissima, contro [illegible] squadra di prima qualità». Bovo ci sarà

SAVONA. Il premio per gli exploit di Coppa Campioni? Una razione mica da ridere [illegible] «vasche». Ma non quelle sotto ai portici: nell'acqua di [illegible] Colombo. Claudio Mistrangelo sorride, appena terminato l'allenamento con cui ieri nella tarda mattinata, per fortuna sotto un bel sole, ha subito richiamato in piscina i suoi eroi: «Non potevamo proprio fermarci. Domani abbiamo il Volturno».

Già, non c'è sosta per gli [illegible] della Rari. Hanno travolto Hapoel, Marsiglia e Barcellona? E allora sotto con il campionato. Domani alle 17 a Santa Maria Capua Vetere, i biancorossi recuperano la partita rinviata sabato per gli impegni europei, loro e dei campani. I quali hanno conquistato i «quarti» di Coppa delle Coppe e affronteranno un'altra romena, la Dinamo Bucarest. C'è persino la possibilità che Rari e Volturno viaggino assieme verso l'Est, visto che Pisano e soci devono vedersela [illegible] la Steaua.

Ma non è già più tempo di ragionare sulle Coppe. Ci pensa Mistrangelo a tornare [illegible] [illegible]pionato: «Ci attende [illegible] partita molto difficile. Il Volturno [illegible] già un'ottima squadra, e ingaggiando Stefano Postiglione ha colmato un vuoto importante, quello del centroboa. Un ruolo determinante per puntare davvero in alto: guardate per noi quant'è importante Ferretti».

Aggiunge il tecnico: «L'arrivo dell'azzurro consente a Bebic [illegible] [illegible] assumersi incarichi in zona centrale. Così il fortissimo sla[illegible] diventa ancora più pericoloso». Con Lusic e il naturalizzato Afric, più Trapanese tra i pali [illegible] Zizza, [illegible] venir fuori un organico che ha pochi eguali in Italia. Ancora Mistrangelo: «Sì, il Volturno è giustamente considerato, quest'anno, una delle nostre principali avversarie. E inoltre sarà sicuramente preparatissimo».

L'ultima battuta del tecnico savonese si riaggancia a certi temi, portati avanti [illegible] recente da addetti ai lavori, che hanno giustificato le prestazioni incolori di alcune grosse squadre (Canottieri Napoli e Posillipo soprattutto) adducendo un ritardo di preparazione rispetto soprattutto [illegible] chi ha impegni in Europa. «Ma [illegible] crediate che noi si sia al massimo. Guai davvero, se fosse così» ha concluso Mistrangelo.

Il tecnico ha sicuramente ragione, ma la Rari vista soprattutto domenica contro il Barcellona [illegible] già squadra [illegible]. Travolgente Ferretti, irrefrenabile Vicevic, perfetti difesa e collettivo, con [illegible] Sciacero lucidissimo [illegible] arrembante, [illegible] un Milat quasi stupefacente per velocità [illegible] [illegible]za di nuoto. Del resto, ancora ieri in allenamento si è visto [illegible] buon Toni bruciare tutti i compagni sullo scatto.

Non c'era Bovo, tornato in servizio militare. Però ormai è ufficiale [illegible] suo trasferimento presso la Compagnia Atleti di Roma. Alessandro è già nella capitale, [illegible] sicuramente domani potrà raggiungere i compagni a [illegible]. Maria Capua Vetere: non sarà ovviamente al massimo, [illegible] come già in Coppa Mistrangelo di sicuro può contare anche su [illegible] lui.

La Rari parte stasera per la Campania, mentre [illegible] società già [illegible] si organizza per [illegible] trasferta [illegible] Bucarest. La data non è ancora certa, ma si parla [illegible] insistenza di martedì 10 dicembre. Il «ritorno» [illegible] Savona potrebbe esser disputato sabato 14 o domenica 15 dicembre. Mistrangelo è intento alla ricerca di notizie sui prossimi eurorivali. Di sicuro, per ora, si [illegible] soltanto che la Steaua non ha più Geambasu e Angelescu, due dei più forti, protagonisti anche della doppia sfida diretta di [illegible] [illegible] fa [illegible] Coppa delle Coppe.

Roberto Baglietto

Nel disegno, uno dei più bei gol della [illegible] [illegible] il Barcellona, segnato da Ferretti

Bovo: nonostante i problemi del servizio militare l'azzurro ha fatto la sua parte

[illegible] RECCO, [illegible]

Recco-spettacolo, Recco entusiasmante, Recco grande e travolgente: i titoli di domenica [illegible] ieri non han lasciato spazio a dubbi. Il Posillipo [illegible] è esistito, ad Albaro si è vista una grande Erg e nulla più. Titoloni che [illegible] da un lato [illegible] piacere al clan biancoceleste, finalmen[illegible] tornato al centro dell'attenzione [illegible] «rispettato» dagli squadroni nazionali, dall'altro devono far riflettere su quanto di vero ci sia nel Posillipo visto sabato. Formiconi, uomo navigato, accetta le lodi e non eccede in trionfalismi. Anche [illegible] il tecnico ha ottenuto le sue piccole (o grandi?) soddisfazioni.

[illegible] fine partita mi sono complimentato con i giocatori, uno per uno. Ritengo che aver battuto il Posillipo così nettamente, indipendentemente dal rilassamento finale, sia un risultato storico, una delle più grandi imprese del Recco negli ultimi anni». Formiconi senza veli, che [illegible] sbilancia anche sui singoli: «Premetto che tutta la squadra ha eseguito [illegible] perfezione gli schemi previsti. Ghibellini mi ha sorpreso positivamente per il coraggio nel tirare dalla distanza: veramente un talento, un giocatore di cui avrà molto bisogno la Nazionale [illegible] futuro. E poi siamo stati impeccabili nei momenti decisivi del match, quando era determinante mantenere la massima concentrazione. La parola scudetto è troppo grande, ma possiamo ottenere una stagione di grandi soddisfazioni».

Contro i napoletani ha fun[illegible]to soprattutto il tiro da fuori, lo scorso anno croce [illegible] delizia (più la prima che la seconda) [illegible] Recco. Sei reti Mahavenieradze (che non [illegible] giocato tutti i 36'), 4 Crovetto [illegible] Ghibellini, in gol anche Gyongyoesi, Baldineti, Antonucci e Capurro. Quindi gran varietà di realizzatori e schemi. E mancavano Temellini e Rainero, due fra i giovani più interessanti della [illegible]terpolo nazionale... Due parole anche sul Posillipo: [illegible] ritardo [illegible] condizione, molto insufficiente Soster, Doczi solo a sprazzi ha dimostrato di essere un ottimo [illegible] [illegible] italiani han cercato di limitare i danni ma nel nuoto i vari Fiorillo, Francesco Porzio e Marsili sono stati surclassati: una sconfitta che deve far riflettere il clan partenopeo. Per l'Erg Recco la verifica, sabato, sarà delle più [illegible]: la capolista Pescara [illegible] Smirnov, Meszaros [illegible] Pomilio.

In A2 le dolenti note, per le liguri, superano abbondantemente quelle liete: solo il Camogli Logeco è stato in grado di ottenere i due punti, [illegible] [illegible] ridimensionare un Nervi apparso [illegible] vigilia fin troppo baldanzoso. Un derby [illegible] sapore antico, con gli stranieri del Nervi (Hornak [illegible] Sprok) [illegible] in grado di trovare l'acuto vincente. Fuori vasca Cipollina (Nervi) ha recriminato sull'arbitraggio, mentre Baracchini (Camogli) [illegible] ha potuto far altro che elogiare la squadra. Lui di stranieri ne ha [illegible] soltanto, [illegible] quando risponde al nome di Udvardi, tutto [illegible] collettivo ne guadagna. Infatti, se Baracchini è il mister a bordo vasca, Udvardi è la guida in acqua [illegible] giocatori molto giovani, che spesso han bisogno di disciplina: e i due ruoli non si scontrano, [illegible] si completano.

[illegible] Chiavari paga invece un «buco» nelle due frazioni centrali, [illegible] nonostante [illegible] buon finale non recupera. Sottotono il sovietico Rozdestvensky, [illegible] gran evidenza il portiere Gabriel Rossi. «I nostri obiettivi [illegible] sempre gli stessi, le due sconfitte iniziali non devono incidere: abbiamo la possibilità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tranquilla salvezza, l'incontro di sabato col Poseidon dovrà [illegible] il pri[illegible] passo del nostro cammino» affermano i dirigenti del Chiavari. Salvezza che è anche il traguardo della Mameli, [illegible] in questo caso le difficoltà sono tante: la squadra è indebolita, problemi di bilancio han costretto il presidente Sposicchi a privarsi degli stranieri.

Giancarlo Scartozzoni

L'allenatore non ha digerito la prova di domenica: «Di questo passo, altro che spareggi per la C2»

Orcino spara a zero sul Savona

Il tecnico è furibondo per la sconfitta di Acqui: «La peggiore prestazione dell'anno. I ragazzi erano deconcentrati, non hanno nemmeno avuto rispetto dei tifosi che li avevano seguiti. Se ne devono vergognare». Domenica riscatto contro il Camaiore?

SAVONA. «La sconfitta di Acqui ci sta tutta. Abbiamo giocato la peggior partita dall'inizio stagione, e se continueremo su questa strada, altro che spareggi per la C2...». Corrado Orcino, alla vigilia dell'importante incontro con i termali, aveva messo in allarme la sua squadra. Il tecnico aveva notato, durante gli allenamenti svolti in settimana, [illegible] disinteressamento e la poca concentrazione [illegible] parte di tutti i biancoblù.

Sostiene adesso il tecnico del Savona: «Sono stato purtroppo buon profeta, e questo mi dispiace. Contro l'Acqui abbiamo giocato male su tutti i fronti. Tranne il portiere Viviani, tutti gli altri non hanno [illegible] come dovevano. Il Savona ha fatto soltanto una comparsata. Altro che primi della classe, i capoclassifica sembravano i nostri avversari. Loro [illegible] entrati in campo con la grinta giusta, mentre noi siamo stati a guardare, arrivando sempre secondi in tutto: sui palloni alti, nei contrasti. Probabilmente l'intera squadra ha snobbato la partita. O chissà, forse i ragazzi l'avranno "sentita" troppo. Questo non sono riuscito ancora a capirlo».

La rabbia sul volto [illegible] Orcino è [illegible] visibile. Anche [illegible] alcuni dei sostenitori, presenti sulle gradinate dello stadio «Ottolenghi», hanno detto che il risultato di parità poteva anche starci, Orcino ricorda: «Non siamo stati capaci di dimostrare nulla di buono. Si era gridato allo scandalo quando perdemmo 2-0 contro il Fanfulla, oggi che [illegible] dovremmo dire? Ripeto: [illegible] stata la peggior partita disputata dal Savona in questo torneo. Dopo dieci giornate di rendimento costante, [illegible] è rotto il meccanismo. Non si può scendere in campo, in [illegible] partita importante come questa, e giocare con tanta sufficienza. Dobbiamo ritornare ad essere umili e prendere ogni incontro con la dovuta intelligenza, iniziando già da domenica prossima con[illegible] il Camaiore». Orcino si lascia scappare anche una battuta, scherzosa ma non troppo: «Dopo aver visto la squadra giocare in quel modo, ho incrociato le braccia [illegible] [illegible] [illegible] più riuscito neppure ad alzarmi dalla panchina: brutto segno, vero?».

Ad assistere alla partita [illegible] Acqui c'erano oltre 250 tifosi biancoblù, che per tutta la durata dell'incontro hanno sostenuto la squadra. Commenta ancora il tecnico savonese: «Sono rammaricato [illegible] [illegible] del risultato, quanto del comportamento dei giocatori nei confronti del nostro pubblico. I nostri sostenitori hanno tifato per oltre 90' [illegible] [illegible] sono stati neppure ripagati con il gioco. Di questo i ragazzi devono vergognarsi».

Oggi pomeriggio al «Bacigalupo» la ripresa degli allenamenti in vista della partita in[illegible] col Camaiore. Conclude Orcino: «Oggi analizzeremo la partita, rivivendo l'incontro, cercando [illegible] schiarirci le idee. L'esordio di Bergo? E' stato positivo. Il [illegible] l'ha fatto, anche [illegible] alla fine è stato coinvolto [illegible] grigiore generale. L'Acqui ci poteva anche affondare, quando ci siamo messi [illegible] giocare in linea mandando Benedetti a centrocampo. Bergo non [illegible] ancora abituato a giocare [illegible] zona. E io non potevo cambiare tutta la squadra».

Poi volta pagina: «Ora lecchiamoci le ferite e archiviamo questa sconfitta. C'è [illegible] [illegible] al Camaiore. L'importante sarà non prendere sottogamba anche la sfida con i toscani. Se così fosse nuovamente, allora addio davvero ai sogni di gloria».

Roberto Pizzorno

[illegible]	1
GARZERO	7,5
[illegible]	7
ZOLI	7
CADAMURO	6
GIARRATANA	6
ARDOINO	[illegible]
VIVARELLI	6
COSTANTINO	6
MONARI	7,5
VERCELLINO	7
PETRINI	7
All.: ARMENTI	7

SAVONA	0
VIVIANI	7
BERGO	6
(77' CAPURRO)	N.G.
BALDI	6,5
FALCO	5
BENEDETTI	5
MOZZONE	5,5
CANU	6
VALENTINO	5,5
(84' PUPPO)	N.G.
GATTI	5
BAROZZI	5,5
PESELLI	6
All.: ORCINO	6

Arbitro: BORELLI di Roma, 6

Reti: 58' Petrini.
[illegible] Zoli, Ardoino, Falco e Benedetti. **Spettatori:** 1500 circa, oltre 200 i savonesi. [illegible] **atmosferiche:** buone, terreno buono

Nonostante lo 0-4 con il Sassuolo, il capitano gialloblù promette battaglia

E Vella assolve la Cairese

L'ex atalantino: «Avevamo di fronte i più forti del torneo, c'è stata qualche ingenuità ma ci riscatteremo». Una proposta: tornare a giocare al «Rizzo»

CAIRO. Enrico Vella, capitano della Cairese, analizza la pesante sconfitta interna subita contro il Sassuolo, che rilancia gli emiliani verso la vetta e relega i gialloblù al quint'ultimo posto. L'ex di Atalanta e Lazio sostiene: «La vittoria [illegible] Sassuolo è legittima. Sapevamo che c'era da soffrire contro questa squadra che ritengo superiore a ogni altro avversario, [illegible] che merita il salto di catego[illegible]. Non abbiamo nulla da recriminare sul piano del gioco, anche se [illegible] passivo [illegible] pesante».

Ancora: «Il Sassuolo [illegible] giocato bene [illegible] zona, pressando su ogni palla. Ha sicuramente un buon organico, anche [illegible] è stato molto fortunato: due reti gliele abbiamo regalate noi. [illegible] sulla prima realizzazione Salamini, che ritengo [illegible] vero amico oltre che un bravo portiere, [illegible] [illegible] assunto ogni responsabilità. Siamo dispiaciuti di non aver mantenuto la promessa fatta ai nostri sostenitori. E poi volevamo fermare il Sassuolo anche per fare un favore al Savona».

Ora per la Cairese è crisi. Quella di domenica è stata la 5ª sconfitta dall'inizio di stagione, [illegible] la squadra avesse proclamato [illegible] voler «violare» Cairo. Ancora Vella: «La strada per raggiungere la salvezza è ancora tutta in salita, non riusciamo neppure noi a capire queste prestazioni negative interne. Forse se giocassimo sul vecchio "Rizzo" avremmo più possibilità [illegible] farcela. Lo stadio di Vesima è troppo dispersivo, [illegible] noi abbiamo bisogno di sentire il pubblico vicino. Forse [illegible] società dovrebbe prender provvedimenti, sempre che la Federazione dia il nulla-osta».

Adesso per la Cairese arrivano due trasferte difficili, con Valenzana e Acqui. Poi tornerà sul proprio c[illegible]po contro l'attuale capolista Oltrepò. Conclude Vella: «In trasferta siamo in perfetta media, speriamo [illegible] continuare [illegible] ottenere risultati utili. La prima vittoria interna è rimandata [illegible] [illegible] molto: fra tre settimane. Ne siamo sicuri. Inizieremo a preparare questi tremendi [illegible] incontri da oggi stesso. I ragazzi domenica sera han giurato riscatto. E sono convinto che non falliremo».

A visionare i gialloblù, sulle gradinate del Vesima, c'era il d.s. della Valenzana, Graziano Fornera. Ha detto: «Al di là del risultato, non mi è spiaciuta questa Cairese. Sono molto giovani, ma [illegible] per 90'. Contro il Sassuolo è mancato un pizzico di grinta in più. Relazionerò in società quanto ho visto, anche [illegible] domenica sicuramente sarà un'altra Cairese».

Pagelle: Salamini 6; Colombino 5,5; Ferraro 5,5; Bacinelli 6; Pacifico 6; Marenco 5,5; Grimaudo 6; Vella 6; Paternili 6; Fissore 6; Saltarelli 6. All. Tarigo 5,5. **[r. p.]**

Le due compagini del Tigullio sono uscite a testa alta dal doppio confronto con le «grandi» della Lombardia

Rapallo e Samm con il cuore

I rimaneggiati bianconeri han rimontato la quotata Vogherese al «Macera», gli arancione sfortunati protagonisti sul campo dell'Oltrepò. Casaretto accusa l'arbitro, Stoppino fa i complimenti ai suoi

Capurro (Rapallo), visto da Ghiglione

La parola d'ordine è «omologazione». Rapallo e Samm, negli scontri [illegible] due quotate squadre lombarde, raccolgono un solo punto su quattro ma non sfigurano certo nel confronto, danneggiate più dai demeriti propri che dalle virtù altrui. Anche il credito con la fortuna [illegible] due levantine suggerisce che in questo girone di Interregionale, escludendo forse qualcuna delle ultime, regna un sostanziale equilibrio di valori, [illegible] differenze minime tra [illegible] potenziale delle varie squadre.

Rapallo. «E' stata la miglior partita del Rapallo in questo campionato. Ci siamo sentiti in dovere di complimentarci a fine partita con il mister»: unico giudizio, anche se ad esprimerlo sono i due presidenti Scatizzi e Morelli, sul pareggio (1-1) interno con la Vogherese.

Per una volta Casaretto accetta le lodi [illegible] obiettare: «La Vogherese [illegible] già in vantaggio al [illegible] [illegible] poteva giocare nella maniera preferita, aspettandoci nella [illegible] metà[illegible] pronta a colpire in contropiede non appena ci fossimo fatti sorprendere. Oltretutto la nostra difesa [illegible] inventata, perché alle assenze di Sassarini [illegible] Monteforte si è aggiunto alla mezz'ora l'infortunio a Bellucci. Aver rimes[illegible] [illegible] [illegible] e posto entro l'ora [illegible] gioco [illegible] [illegible] grosso merito dei ragazzi, che hanno stretto alle corde i rivali senza rischiar nulla». Ma non sarebbe Casaretto se non si lamentasse: «Piuttosto parliamo dell'enne[illegible] [illegible] errata applicazione delle nuove norme da parte degli arbitri. All'88' il loro portiere ha rimesso la palla [illegible] terra in area dopo che l'aveva sollevata per calciare, e rischiava di perderla sull'attacco di Di Maio. Mi aspettavo un fallo [illegible] [illegible] fa[illegible] [illegible] e ho avuto... un'espulsione. La [illegible] per proteste».

Samm. In estrema sintesi: la Sammargheritese [illegible] Stradella gioca a testa alta contro il forte Oltrepò, nella ripresa sotto di [illegible] gol minaccia più volte la porta dei padroni di casa, rischia di [illegible] il 2-0 (calcio di rigore tirato sul palo [illegible] Bongiorni) ma allo scadere getta al vento il pareggio con Pastine. «La perdita dell'imbattibilità esterna arriva proprio quando stiamo esprimendoci al meglio. Sono convinto che la situazione sia facilmente rimediabile: le due sconfitte consecutive [illegible] devono abbatterci»: è il parere convinto de[illegible] Stoppino.

Pagelle. Rapallo: Brogi 6; Da Silva 6; Gandolfo 7,5; Bellucci 6 (Zanella 6); Scalzi 6; Contini 6,5; Alessi 6; Capurro 6,5; Di Maio 6,5; Dagnino 5,5; [illegible] Pieri 5,5. All. Casaretto 6. **Samm:** Perola 7,5; Terrera 6,5; Mosca 6; Pastine 6; Podestà 6; Merlo 6; Gualco 5; Macciò 5,5; Righetti 5,5; D'Agostino 6,5; Di Somma 6. Stoppino 6. **[d. s.]**

Eccellenza: Ventimiglia bloccato in casa, [illegible] adesso Radio medita il colpaccio [illegible] Borzoli

Sanremese verso la vetta

Buona giornata per i biancazzurri, che pur [illegible] giocando bene hanno rimontato [illegible] battuto la Carcarese
Cichero: «Siamo maturati, può esser l'anno buono». Per l'Argentina un pareggio che fa arrabbiare Pisano

Sorride soprattutto la Sanremese: ha giocato male, ha regalato [illegible] gol alla Carcarese, ha sofferto, [illegible] poi [illegible] rimontato e vinto, rosicchiando perfino un punto alla capolista Lavagna. Sorride anche (con qualche ri[illegible] sul gioco) l'Argentina tornata con un punto da Busalla, che temeva qualche contraccolpo dopo il ko nel derby con la Sanremese. Qualche problema per il Ventimiglia bloccato in casa dall'Entella. Ma Radio [illegible] i suoi ragazzi possono sorridere lo stesso: [illegible] Lavagna capolista, bloccato [illegible] casa dal Sestri Levante, le distanze, in testa, restano invariate. Così, al tirar delle somme, la giornata di Eccellenza, [illegible] male, può essere considerata favorevole.

Sanremese. Ha vinto un match difficile passando dallo 0-1 (uno svarione difensivo) ad un 2-1 sofferto, ma meritato. [illegible] fine tutti soddisfatti: i giocatori, mister Cichero, anche Gianni Borra rivisto negli spogliatoi arrabbiato [illegible] mondo (pubblico compreso, [illegible] po' troppo freddino quando la squadra era in svantaggio) proprio come ai bei tempi. Che sia l'anno buono? «Non so. Certo siamo maturati se riusciamo [illegible] raddrizzare partite [illegible] difficili, giocan[illegible] maluccio specie nel primo tempo», dice Luigi Cichero l'allenatore. Ancora [illegible] volta ha pescato il jolly. Contro l'Entella, quindici giorni prima, aveva sbloccato il risultato mandando in [illegible]po Riolfo; contro la Carcarese il pareggio lo ha siglato, con la freddezza di un veterano, [illegible] giovane Bertoni.

Ventimiglia. Peccato. Ai giallorossi un s[illegible] contro l'Entella, visti i risultati della giornata, avrebbe fatto comodo. [illegible] mister Radio non affonda i colpi: «Non tutto ha girato [illegible] doveva: colpa [illegible], ma anche merito degli avversari. Forse abbiamo sentito troppo la partita. Ma non sono preoccupato. Se [illegible] squadra vera faremo risultato domenica sul campo della Sestrese». Anche qui un pubblico troppo [illegible] vero: «I [illegible] che vengono al campo sono pochi e non ci perdonano nulla. Certe critiche finiscono per condizionare». Esposito è stato il più bersagliato: «Non è giusto perché Esposito sta facendo [illegible] proprio dovere. E' nuovo, deve ambientarsi di più, bisogna dargli fiducia e tempo», aggiunge Radio. Piccolo «giallo» sull'espulsione di Novaro: perché il cartellino rosso? Forse l'arbitro ha interpretato, [illegible] simulazione, una sua caduta. Ma intanto dovrà saltare il big-match con la Sestrese.

Argentina. E' arrivato il pareggio che, tutto sommato, [illegible] squadra [illegible] difficile campo [illegible] Busalla. Ma Adriano Pisano, l'allenatore, è severo con i suoi: «Va bene solo il risultato. Ma è [illegible] punto perso. Nel secondo tempo abbiamo avuto in pugno la partita e, invece, abbiamo rischiato addirittura di perdere». L'Argentina si è schierata in versione inedita con Frontero in difesa e Ierace a fare da centrale. Manca, e si vede, un leader a centrocampo; e [illegible] anche in attacco dove Russo stenta [illegible] «Da lui mi aspetto [illegible] più», dice mister Pi[illegible] E annuncia anche [illegible] strigliata: «Voglio [illegible] squadra più spegiudicata che non giochi solo per non prenderle».

[illegible] Monticone

[illegible] IMPERIA

Sorridono Imperia 87 e Arma Taggia, si dispera la Dianese, in preda a [illegible] grave crisi di risultati. Il nono turno [illegible] Promozio[illegible] ha rilanciato nerazzurri [illegible] giallorossi, vittoriosi rispettivamente [illegible] Quiliano (in trasferta) [illegible] Alassio, evidenziando però una volta di più i mali che affliggono la squadra [illegible] Brilla, sempre più sola in fondo alla classifica.

Imperia 87. La seconda vitto[illegible] esterna, ha ridato ossigeno alla formazione di Bencardino, protagonista di [illegible] avvio [illegible] stagione contrassegnato da alti [illegible] bassi. Ora l'Imperia è di nuovo a portata di primato, [illegible] se non tutti i problemi sono risolti. Le reti di Calzia e Lucengo hanno affondato il Quiliano, portando i nerazzurri a quota 10.

«Due punti meritati, per una squadra in crescita. Purtroppo, la festa è stata parzialmente rovinata da alcuni tifosi locali che hanno danneggiato parecchie nostre auto», [illegible] il direttore generale Paolo Berio.

Arma Taggia. Successo scacciacrisi per la squadra di Fichera, che ha regolato il temuto Alassio [illegible] una bella doppietta del giovane bomber Ciuffodoro (quattro centri finora). Ora il futuro dei «baby» giallorossi è meno incerto. «Una vittoria ottenuta soprattutto [illegible] cuore. Continuando di questo passo, po[illegible] affrontare qualsiasi avversaria [illegible] timoria, dice il presidente Giovanni Gregorio.

Dianese. Crisi profonda in casa rossoblù. Il Varazze ha messo a nudo tutti i problemi della Dianese, incapace di affondare i colpi [illegible] pasticciona [illegible] difesa. So[illegible] p[illegible] saltati i nervi a Trimarchi e Moriano, espulsi nella ripresa.

«Continuiamo a subire gol [illegible] surdi. [illegible] in attacco, non riusciamo a concretizzare il lavoro della squadra, sempre priva di qualche elemento per infortuni o squalifiche», afferma mister Brilla. [g. mi.]

Baldisserri (Sanremese) in piena azione con la sua solita grinta

Prima: più ombre che luci per le quattro squadre imperiesi nella settima giornata di campionato

Sorride soltanto il Vallecrosia

La formazione di Raffa ha messo a segno l'unica vittoria, ai danni del Mallare. Pareggio tutto sommato positivo per la Carlin's
Continua invece la serie [illegible] di San Bartolomeo Cervo e Bordighera, sconfitte rispettivamente da Finalborghese e Borghetto 84

Nel disegno di De-Coll' la prodezza di Venturino dell'Albisola contro la Carlin's

Più ombre che luci per le imperiesi di Prima categoria, nella settima giornata. Solo il Vallecrosia ha fatto centro, battendo il Mallare, mentre Bordighera [illegible] [illegible] Bartolomeo Cervo hanno perso [illegible]. Parzialmente po[illegible] [illegible] prestazione della Carlin's Boys, che, pareggiando sul campo dell'Albisola, ha allungato [illegible] serie dei risultati utili, [illegible] ha perso la possibilità di portarsi in vetta.

Carlin's Boys. «Potevamo [illegible] dovevamo vincere: abbiamo sciupato troppo in attacco», commenta il presidente neraz[illegible] Gianni Tinelli. Aggiunge: «L'Albisola, invece, è passata nell'unica vera occasione da rete costruita, fra l'altro [illegible] un'azione solitaria. Insomma, un'occasione perduta per bal[illegible] in testa al campionato. Mi confortano comunque i progressi di gioco della squadra, che [illegible] ulteriori margini [illegible] miglioramento».

Il trainer Caboni deve risolvere sop[illegible] il problema del gol: finora sono mancati gli acuti del bomber Pigliacelli, determinante in più occasioni nella [illegible] stagione. L'attuale cannoniere della Carlin's [illegible] l'argentino Damiani (un centrocampista), con tre reti.

Vallecrosia. Costanzo e Berrettieri hanno avviato l'operazione rilancio per il Vallecrosia, firmando i gol che hanno messo in ginocchio il Mallare. Una vittoria importante, soprattutto per il morale, dopo alcune prove opache. Ora la vetta della classifica è più vicina per gli uomini di Raffa (a [illegible] punti d[illegible] capolista Cogoleto), che si preparano [illegible] derby col Bordighera.

San Bartolomeo Cervo. La serie nera continua: anche contro la F[illegible]lborghese, la squadra di Corradi è uscita sconfitta, restando [illegible] fondo classifica. [illegible] in attesa di recuperare posizioni, colleziona espulsioni (questa volta [illegible] toccato [illegible] Mazzarese).

Osserva il ds Mimmo Miceli: «Meritavamo almeno [illegible] pareggio. Purtroppo, siamo be[illegible] gliati dalla [illegible] [illegible] non riusciamo [illegible] a mettere in campo la formazione base».

Bordighera. Terza sconfitta negli ultimi quattro turni per la squadra di Venturi. «Abbiamo dominato il Borghetto 84, ma non siamo riusciti a far gol», commentano i dirigenti biancazzurri. [g. mi.]

In Seconda categoria la leader del torneo è stata raggiunta in vetta da [illegible] convincente Cisano S. Giorgio

S. Stefano, domenica sofferta

La capolista costretta a rimontare in casa dal Boys Vado. Clamoroso il ko interno della Poggese 87
Un Pietrabruna esplosivo ai danni dell'Ospedaletti, che però recrimina per un gol annullato sullo 0-0

La «stecca» casalinga del San[illegible] Stefano, inattesa, [illegible] il Boys Vado, è costata cara. La squadra di Marcello Pallini è stata raggiunta in vetta [illegible] un Cisano San Giorgio che sembra sempre più deciso ad opporsi [illegible] tradizionale strapotere delle formazioni imperiesi in Seconda categoria dove fa [illegible] il crollo casalingo della Poggese 87.

Aggancio. Il Santo Stefano non è andato oltre l'1-1 contro il Boys Vado. Ed è stato Calonico, sempre lui, a pareggiare il gol iniziale degli ospiti e ad evitare il peggio. Così il Cisano (3-2 sul campo del San Filippo Neri) ha agganciato la vetta.

Sorpresa. Ma fa sensazione il ko casalingo della Poggese 87. Al «Comunale» di Sanremo [illegible] affondata (0-2) sotto i colpi di un Riviera dei Fiori che, finora, non aveva mai vinto. Laureri e Della Valle i giustizieri [illegible] [illegible] Poggese 87 sempre più lontana dalla vetta della classifica: [illegible] a tre lunghezze da Santo Stefano e Cisano [illegible] con una partita [illegible] più.

[illegible] annullato. Il Pietrabruna è «esploso» contro [illegible] Ospedaletti ancora molto fragile. Un successo netto nel punteggio (3-0 [illegible] reti di Sabbatucci, Napoli e Oddone), [illegible] qualche discussione per il gol annullato all'ospedalettese Maiano (fuorigioco?) quando il risultato era ancora 0-0. Per il Pietrabruna, comunque, il successo può essere l'atteso trampolino [illegible] quei traguardi ambiziosi che sono alla portata [illegible] squadra [illegible] Marinelli.

[illegible] gol. «Corsaro» in trasferta, il Sant'Ampelio sembra segnare il passo in casa. Domenica [illegible] stato bloccato sullo 0-0 in casa dal Borghetto Santo Spirito. Ma la squadra di Fortugno non è lontana dalla vetta.

Bomber. Salmaso (Poggese 87) [illegible] [illegible] bomber numero uno fra le squadre imperiesi del girone con 4 gol segnati. [illegible] lo incalzano, a quota 3, Calonico (Santo Stefano) [illegible] Laureri (Riviera dei Fiori). [b. m.]

[illegible]

Ancora emozioni nel campionato di Terza, dove [illegible] capolista Sanremo 70 si è dovuta arrendere [illegible] Bordighera Under, cedendo lo scettro all'agguerrito Riva Ligure. [illegible] squadra allenata da Sergio Modesti si [illegible] imposta [illegible] trasferta sul Dolceacqua per 2-1, [illegible] ora domina la classifica con 10 punti. Il confronto è [illegible] deciso da Ciro Lupico e Torre. Alle spalle del Riva, il Sanremo 70, sconfitto a sorpresa: la rete di Davide Puma [illegible] è bastata [illegible] assicurare il successo alla formazione matuziana, battuta dal Bordighera per 2-1. I gol degli ospiti portano la firma di Campana [illegible] Albis. Ora, [illegible] compagine bordigotta guida la graduatoria riservata all'Under 21, affiancata dalla Carlin's. [e. f.]

TUTTI I [illegible]

I REGIONALI

Imperia, pari in vetta

Under: Loanesi-Imperia 2-2; Quiliano-Alassio 0-1; Argent.-Pegliese 1-1; Dianese-Vado 1-2; Carcar.-Varazze 1-2; Albenga-Armat. 2-1; Finale-Sanrem. 1-1. Classifica: Imperia e Loanesi p. 10; Armat. 9; Vado 8; Pegliese, Argent., Albenga e Varazze 7; Sanrem. e Finale 6; Alassio 4; Carc. 3; Dianese 2; Quiliano 0.

Allievi. Girone [illegible]: S. Amp.-Sestrese 2-4; Loanesi-Audace 2-4; Legino-Pegliese 0-5; Ponted.-Merlino 1-0; S. Filippo-Imperia [illegible]-2; Sampierd.-Aurora 5-0; Ventim.-Praese 2-2. Sestrese p. 15; Pegliese [illegible] Ventim. 13; Imperia 11; Audace [illegible] Ponted. 9; Sampierd. 8; Praese e S. Filippo 7; Aurora 6; Merlino e Loanesi 5; S. Amp. 4; Legino 2. Girone [illegible]: Ligorna-Carlin's 2-0; Argent.-Cosmos 1-0; Savona-Finale 2-1; Baiardo-Rivarol. 2-2; Albaro-Varazze 2-0; Samp-Anpi 4-0; Vado-Molass. 1-0. Samp p. 14; Savona 13; Molass. 12; Albaro, Vado e Argent. 9; Varazze, Rivarol. e Baiardo 8; Ligorna 7; Finale 5; Carlin's 4; Anpi e Cosmos 3.

Giovanissimi. Girone A: Imperia-Sampierd. 0-2; Sestr.-Multedo 0-2; Pegliese-Argent. 1-0; Borg.-Vado 0-3; Merlino-Cal[illegible] 1-4; D. Bosco-Busalla 3-1; Praese-Voltr. 3-2. Sampierd. p. 14; Praese 13; D. Bosco 12; Vado e Pegliese 11; Argent. e Caliese 9; Busalla e Imperia 8; Voltrese 7; Multedo 6; Merlino 3; Sestr. 1; Borg. 0. [illegible] Anpi-Savona 1-6; Carlin's-Albaro 0-1; Cosmos-Vent. 0-3; Aurora-Ponted. 0-2; Finale-Genoa 0-3; Molass.-Baiardo 2-1; Rivar.-Ligorna 1-3. Genoa p. 16; Savona 13; Molass. 11; Ventim. e Albaro 10; Ponted., Rivar. e Aurora 9; Baiardo 8; Ligorna 7; Carlin's 6; Anpi 4; Cosm. e Finale 0.

I PROVINCIALI

Sanremese [illegible] auge

Allievi: Ospedaletti-Riva 5-0; [illegible]. Ampelio-Bordighera 1-6; Vallecrosia-Dianese 2-0; S. Bartolomeo-Sanremese 0-1. Rip. Argentina. Classifica: Sanremese e Vallecrosia p. 7; Argentina, Bordighera e Ospedaletti 4; S. Bartolomeo e Dianese 2; Riva e S. Ampelio 0.

Giovanissimi: S. Ampelio-Bordighera 1-1; Camporosso-Dianese 2-0; [illegible]. Biagio-Matuzia 1-0; Argentina-Vallecrosia 1-0; Riviera-Sanremese 1-4; S. Bartol.-Imperia 0-7; Sc Sanremo-Riva 1-0. [illegible]ica: Sanremese p. 8; Bordighera 7; Sc Sanremo 6; Dianese, S. Ampelio e Camporosso 5; Argentina 4; Imperia e S. Biagio 3; Vallecr., S. Bartol., Riviera e Matuzia 2; Riva 0.

Esordienti: S. Ampelio-Bordighera 0-0; Ventimiglia-Dianese 2-0; S. Biagio-Ospedal. 0-2; Argentina-Dolceacqua 3-0; Riviera-Sanrem. 7-0; S. Bartol.-Imperia 0-1; Sc Sanremo-Riva 1-0. Classifica: Argent. [illegible] Osped. p. 8; Imperia, Sc Sanremo e Ventim. 7; S. Ampelio 5; S. Biagio e Riviera 4; S. Bartol. 3; Dolceacqua, Sanremese e [illegible] 1; Riva [illegible] Dianese 0.

Esordienti jr: Ospedaletti B-Carlin's rinv.; Ventim. B-S. Ampelio 0-1; Sanrem. B-Vallecr. 1-6; Arg.-Sanr. A 4-2; Imperia-Ventim. A 2-1; Dianese-Osped. A 2-0. Classifica: Vallecr. p. [illegible] Ventim. A 6; Sanrem. A, Osped. A e Arg. 5; Carlin's, Imperia [illegible] S. Ampelio 4; Dianese 3; Ventim. B [illegible] Osped. B 1; Sanrem. B 0.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 12 Novembre 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, IL GIORNALE A CASA OGNI MATTINA

Qual[illegible] miglior modo per cominciare la nuova giornata se [illegible] leggere le ultime notizie su [illegible] Stampa, consegnata [illegible] domicilio, al momento del primo caffè del mattino? [illegible] può, [illegible] «Stampa In», il grande servizio [illegible] recapito gratuito [illegible] giornale, pensato [illegible] La Stampa per esse[illegible] ancora più vicina ai lettori.

Grazie al lavoro di decine di giovani, alla precisione garantita da [illegible] computer che conosce nomi, indirizzi [illegible] modalità di consegna, la complessa macchia [illegible] «Stampa In» garantisce che entro le 7,30 tutte le copie arrivino a domicilio. E se il giornale non arriva, per un inconveniente tecnico, basta una telefonata al numero 82.55.55 per averne una nuova copia entro le 9.

E, sempre a domicilio, arriverà, [illegible] la prima decade di dicembre il calendario completo con le schede dei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta che in questi giorni La Stampa ha iniziato [illegible] regalare a chi acquista il giornale il edicola.

Aderire a «Stampa In» è molto semplice: basta contattare l'ufficio [illegible] via Guidobono 18 rosso a Savona telefonando al numero 82.55.55..

SAVONA

Tecnici di radiologia

Concorso all'Usl disoccupati in [illegible] 48 ore

Da domenica decine [illegible] giovani assediano la sede di via Paleocapa. Lo sportello aprirà alle 8 di oggi.

BORGHETTO

Estorsione: arrestata

Una pensionata ricattava amica per [illegible]

Dopo averle [illegible] collana, pretendeva un riscatto minacciando di rivelare una relazione extraconiugale.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible]. cielo poco nuvoloso, a tratti irregolarmente nuvoloso, temperatura senza importanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per** [illegible] cielo poco nuvoloso - irregolarmente nuvoloso; temperatura senza importanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso.

[illegible] DI [illegible]. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 40%, vento Est-Sud [illegible] 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1027 mb e tendenza segnalata stazionaria.

[illegible]	max	min
Genova	[illegible]	6
Savona	15	8
Imperia	17	9

UN ANNO FA [illegible]
Max: 16; min: 11. Temperatura [illegible] mare 15.

Il [illegible] 7,18 e [illegible] 17,06. La [illegible] si leva alle 12,18 e cala alle 22,01 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Allarmanti i risultati di una ricerca universitaria a Savona e Vado Ligure

Respiriamo piombo e zolfo

La presenza in atmosfera di queste sostanze supera i parametri della Cee. Lo studio era stato affidato per valutare l'impatto della centrale dell'Enel. Ora i dati all'esame dei tecnici dell'Usl

SAVONA. Vado Ligure e, a Savona, il quartiere Valloria, dove sorge l'ospedale S. Paolo, [illegible] zone a grave rischio ambientale per l'inquinamento da piombo, rame e zolfo. E' quanto emerge da un'indagine realizzata dall'Università [illegible] Trieste in collaborazione con la VII Usl [illegible] incarico della Provincia. Ma lo studio ha messo in evidenza una situazione ecologicamente allarmante un po' per tutto il comprensorio [illegible] Savona.

L'indagine che [illegible] permesso di mettere [illegible] luce la situazione [illegible] [illegible] condotta grazie a un sistema apparentemente semplice, per quanto assolutamente [illegible]lito. I chimici dell'Univerità di Trieste [illegible] i tecnici del laboratorio [illegible] Igiene della VII Usl, infatti, [illegible] [illegible] serviti [illegible] lichene. Si tratta [illegible] sottile strato di muschio grigio-verde che si trova [illegible]mente sui tetti delle [illegible] o sui tronchi degli alberi, specialmente gli ulivi.

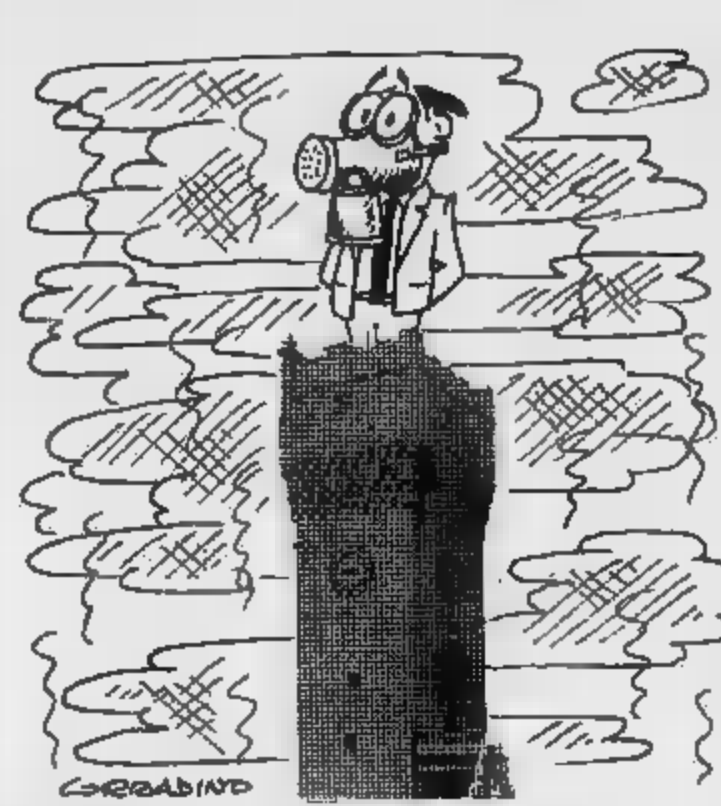
Il lichene si è rivelato in pos[illegible] di un notevole potere di assorbimento delle sostanze chimiche disperse in atmosfera.

In pratica, una cartina di tornasole, che può [illegible] «lotta» con facilità dai chimici. [illegible] lichene, infatti, si imbeve [illegible] presenti in atmosfera, trattenendole p[illegible] lunghi periodi. Sfruttando i muschi presenti sugli alberi delle zone scelte per l'indagine, gli esperti dell'Università di Trieste hanno allestito [illegible] centraline disseminate a Savona, Vado Ligure e in tutto il circondario. Poi ci sono voluti lunghi mesi [illegible] lavoro per analizzare i dati raccolti.

Lo studio [illegible] stato commissionato dalla Provincia all'Usl, lo scorso anno, principalmente per stabilire il potere inquinante della centrale termoelettrica Enel di Vado Ligure. E proprio a Vado è emersa la si[illegible] di maggior disagio, con parametri molto alti per rame, piombo, ossidi di zolfo, carbonio e azoto. Per lo zolfo, ad esempio, il valore di 40 milligrammi per metro cubo indi[illegible] dai parametri della Comunità economica europea, viene quasi [illegible] superato nei punti di osservazio[illegible] di Porto Vado e Valleggia, dove si raggiunge in media una concetrazione di 48-55 milligrammi. Anche le punte [illegible]me tollerabili (125 milligrammi per metro cubo), vengono ciclicamente superate nella [illegible] di Porto Vado.

Ma lo studio sulla centrale termoelettrica dell'Enel ha permesso di individuare anche altri punti a rischio del comprensorio di Savona. La novità è rappresentata soprattutto dalla [illegible] di Valloria, dove, sia pure in percentuali assai ridotte, gli esperti di Trieste, hanno rilevato la presenza delle stesse [illegible] inquinanti.

Un risultato che rientra nell'ambito delle vaste indagini [illegible] monitoraggio che l'Usl sta realizzando da alcuni anni. Controlli sull'acqua dei torrenti e del mare, sugli scarichi industriali e, naturalmente sulla qualità dell'atmosfera. Un'attività che solo [illegible] primi 9 mesi [illegible] quest'anno ha portato a circa [illegible] migliaio di accertamenti.

Ermanno Branca

Colpita la Comunità del Giovo

Via le poste da 16 paesi

SAVONA. La scure della [illegible]vra finanziaria [illegible] governo p[illegible] [illegible] 1992 non risparmia gli uffici postali. Ne saranno soppressi un migliaio, sedici dei quali in provincia di Savona, tutti nel territorio della Comunità montana del Giovo.

I piccoli centri dell'entroterra savonese che rischiano di restare [illegible] ufficio postale sono Alpicella, Casanova, Ellera, Faje, Giovo Ligure, Giusvalla, Mioglia, Olba, Palo, Pero, Pianpaludo, Stella San Bernardo, Stella S. Martino e S. Giustina, Urbe e Vara. Tutte queste località sono finite nella «lista nera» dell'amministrazione delle Poste [illegible] telecomunicazioni.

[illegible] uffici postali di questi centri corrono seri rischi di chiudere i battenti in tempi brevi. Gli abitanti dovranno fare [illegible] meno di un servizio primario, soprattutto essenziale per [illegible] sentirsi isolati.

Una penalizzazione tanto più grave [illegible] si pensa che in questi piccoli centri dell'entroterra montano savonese la popolazione è costituita per la maggior parte da anziani e che già deve sopportare condizioni [illegible] vita spesso difficili. Inoltre, i collegamenti [illegible] in molti casi [illegible] ostacolo allo sviluppo. [illegible]inverno anche per il maltempo, di [illegible] per le condizioni delle strade, strette [illegible] poco praticabili [illegible] parte dei mezzi pubblici.

Alcuni parlamentari liguri [illegible] dc (Manfredi, Feraguti e Orsini) hanno presentato in questi giorni un'interpellanza al ministero delle Poste e telecomunicazioni [illegible] sottolineare la funzione primaria, per la Comunità montana [illegible] Giovo, degli uffici postali.

L'interpellanza cita anche i numerosi sforzi realizzati negli ultimi ani [illegible] Comuni e dall'Amministrazione proinciale di Savona per rilanciare le attività produttive nelle zone dell'entroterra montano.

Sforzi che hanno [illegible] soprattutto di frenare il fenome[illegible] dello spopolamento dell'en[illegible] savonese attraverso tentativi di rendere sempre meno difficoltosa [illegible] vita lontano dai centri della costa. La chiusura degli uffici postali rappresenterebbe [illegible] colpo decisivo alla politica di sviluppo dell'entroterra. **[p. p.]**

Iniziativa di un missionario [illegible] Millesimo che lavora in Costa d'Avorio

Una radio ligure ad Abidjan

Il premio «Enrico del Carretto» del Comune a padre Gianfranco Brignone
Anche due sacerdoti e tre suore del paese impegnati da anni all'estero

MILLESIMO. Da qualche mese, [illegible] Abidjan, capitale della Costa d'Avorio, uno degli Stati più poveri dell'Africa, funziona una radio libera, la prima del genere, fondata e animata da un missionario di Millesimo, padre Gianfranco Brignone.

Sabato [illegible] il Consiglio [illegible]munale di Millesimo ha assegnato al missionario l'ottava edizione del premio «Enrico del Carretto», che ogni anno viene consegnato a [illegible] degli abitanti del paese distintosi durante l'anno per attività a carattere culturale e umanitario.

Padre Brignone lavora ed [illegible] presente da alcuni anni in Costa d'Avorio. Ha creato un centro di assistenza che oltre a interventi di carattere sociale, [illegible] prefigge la diffusione della cultura e la lotta all'analfabeti[illegible] La radio del missionario di Millesimo si inserisce nel programma varato dal Centro di assistenza. Con il premio a padre Brignone, che sarà [illegible] Millesimo nel prossimo luglio per ritirarlo personalmente, si è inteso ricordare l'opera di altri missionari millesimesi in attività in varie parti del mondo. Sono padre Albano Passarotto, che opera da tempo in Madagascar, e don Piero Olivero, già vice parroco a Saliceto [illegible] poi [illegible] Millesimo, che anima una missione [illegible] Brasile.

Padre Passarotto è originario di Cosseria, ma gran parte della [illegible] famiglia si [illegible] trasferita a Millesimo, dove il missionario conta numerosi amici. Don Olivero da sempre è considerato millesimese di adozione. Quando rientra in Italia, anche p[illegible] pochi giorni, [illegible] manca di fare una visita alle comunità di Mil[illegible] [illegible] Saliceto. Cercheranno anche loro [illegible] presenti a luglio alla cerimonia di premiazione. Sarà un'ulteriore occasione per richiamare l'attenzione sui problemi [illegible] popolazioni cui da anni prestano aiuto.

Sono citate nella motivazione del premio (ricorda la fondazione di Millesimo da parte di Enrico del Carretto avvenuta nel 1206), anche suor Valentiniana, suor Fiorangela e [illegible] Pierpaola. Le tre religiose, al [illegible] rispettivamente Diamantina Bagnasco, Matilde Ferrari e Paola Prando, sono state impegnate per anni in Tanzania, Kenya e Madagascar nelle missioni italiane attive in queste [illegible]

Matilde Ferrari [illegible] a riposo per limiti di età, ma [illegible] passato il testimone a Diamantina Bagnasco e in particolare a Paola Prando che con i suoi [illegible] anni è una delle più giovani [illegible] missionarie d'Italia. Millesimo ha celebrato l'anniversario della fondazione del Comune scoprendosi uno dei paesi dell'antroterra [illegible] Savona con il più alto numero di missionari. **[e. m.]**

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible] D'ASTI

Ritenuto di grande importanza strategica, stretto com'era fra i feudatari che dominavano nell'Astigiano, nel Saluzzese e nel Monferrato, ha subito nei secoli talmente tanti assalti da perdere le caratteristiche originali [illegible] fortezza. Oggi, il castello di Cisterna [illegible] un palazzone costruito alla fine del XVII secolo dai Del Pozzo sui resti dell'antico maniero che avevano acquistato nel 1650 p[illegible] 22 mila [illegible] scudi. Delle architetture primitive restano i muraglioni di appoggio e una torre, alta e quadrata, dalla quale si spalancano panorami d'incomparabile bellezza. L'edificio, sottoposto [illegible] energici restauri dopo anni di abbandono, «è diventato un simbolo [illegible] pace, un monumen[illegible] [illegible] lavoro dell'uomo», dice con [illegible] certo orgoglio Bartolomeo Vaudano, ristoratore, presidente [illegible] Museo dei mestieri.

Aperto la domenica dalle 15 alle 18 (negli altri giorni visite [illegible] prenotazione) si articola attraverso sale in cui sono sta[illegible] ricostruite alcune botteghe (falegname, bottaio, tessitore, sarto, tipografo, eccetra) e si possono vedere gli strumenti dei contadini. Per raggiungerlo [illegible] attraversa il Monferrato, ricco di verde e di tentazioni culinarie (strada Torino-Villanova, quin[illegible] [illegible] Damiano d'Asti dove c'è il bivio per Cisterna).

Fu ricostruito dai Del Pozzo

Renato Romanelli

[illegible] DI [illegible]

Imponente e ai suoi tempi minaccioso, su uno sperone in ci[illegible] al monte Moro il forte di Gavi, sovente indicato come «rocca», domina l'abitato e la Val Lemme. Secondo una fonte a metà fra storia e leggenda [illegible] stato voluto da Gavia, principessa dei Franchi mandata [illegible] in esilio dallo zio Clotario appena salito [illegible]. Nel 1190 [illegible] passato sotto il dominio della Repubblica [illegible] Genova: un possesso importante [illegible] posto difensivo, per espandersi oltre i monti verso [illegible] Monferrato, per controllare le vie per Milano e i mercati della Borgogna. Nel Seicento, per lo spietato martellare dei mortai, è risultato vulnerabile ed è stato rifatto nelle forme attuali da frate Vin[illegible] da Fiorenzuola. Un lavoro [illegible] che doveva [illegible] molto urgente perché la grandiosa ope[illegible] è stata compiuta in sei anni.

E' un complesso imponente con bastioni e casematte per bocche da fuoco, un susseguirsi di scale e di galerie. Nell'Ottocento, diventato inutile come arnese militare, è stato adibito [illegible] carcere.

La strada: Novi Ligure-Serravalle-Gavi, una ventina di chilometri, buona la segnalazione. In gran parte aperto al pubblico, la visita guidata dura un'ora e comprende la proiezione di un filmato.

Nell'Ottocento era adibito a [illegible]

Luciano Curino

Al concorso per tecnici di radiologia accedono solo i primi 30 iscritti

Disoccupati in coda da 48 ore

E' da domenica che decine di giovani assediano la sede Usl di via Paleocapa. Lo sportello aprirà solo alle 8 di stamane. Si danno il cambio con i parenti e dormono in macchina

SAVONA. Una quarantina di giovani [illegible] accampati da tre giorni [illegible] i portici di via Paleocapa, [illegible] fronte agli uffici dell'Usl, per [illegible] posto da radiologo. Attendono l'apertura delle iscrizioni al corso di formazione, cui potranno accedere solo i primi trenta che consegneranno, a partire dalle [illegible] di stamane, la domanda allo sportello.

Domenica mattina alle [illegible] [illegible] arrivati i primi concorrenti. Si [illegible] sistemati davanti [illegible] portone dell'Usl di via Paleocapa e hanno preparato un ordine d'arrivo. Domenica sera le persone in attesa erano già 18 e ieri mattina alle 7,30 la graduatoria dei primi trenta [illegible] già stata completata. Il foglio è ancora a disposizione, appeso a fianco all'entrata e c'è chi ha scritto ugualmente il proprio nome, anche [illegible] di fatto non potrà accedere al corso.

«All'ultimo momento qualcuno potrebbe ritirarsi — dicono con un filo di speranza —. Magari c'è chi si stanca di stare in coda e abbandona [illegible] posto. Ormai siamo ridotti come sciacalli, speriamo che quelli che si sono iscritti prima [illegible] noi, per un motivo o per l'altro, tornino a casa».

Una situazione quasi grottesca, dunque, che tuttavia l'Usl [illegible] può f[illegible] a meno di accettare. Spiega la dottoressa Paola Pistone, coordinatore amministrativo della VII Usl: «La legge prevede che, per i tecnici sanitari [illegible] radiologia, vengano accettate le prime domande pre[illegible] [illegible] ordine cronologico. Non [illegible] consentiti altri criteri selettivi, [illegible] test o esami [illegible] ammissione che potrebbero evitare questa penosa attesa. L'adozione di un qualunque altro sistema di ammissione ai corsi, comporterebbe l'annulla[illegible] della prova».

La coda dei giovani disoccupati davanti alla sede dell'Usl in via Paleocapa

Un'esperienza che l'Usl ha già tentato otto mesi fa. Nel marzo scorso, alla data di iscrizione, [illegible] erano presentati 87 giovani. L'Usl, senza tenere conto dell'ordine di iscrizione elaborato anche quella volta direttamente dai candidati in attesa davanti agli uffici, li ammise tutti a una prova di selezione.

I primi trenta, però, che erano rimasti in coda per due giorni e due notti, giudicando illegittima la decisione che, di fatto, non teneva conto della loro priorità, presentarono [illegible] al Tar, ottenendo l'annullamento [illegible] delibera assunta dall'Usl.

«Purtroppo non [illegible] resta che attendere l'apertura del bando — dice la dottoressa Pistone — sperando nel buon senso dei candidati». E così i giovani disoccupati che da due giorni so[illegible] in attesa in via Paleocapa, si [illegible] imposti un codice di comportamento, cui si attengono scrupolosamente.

«Abbiamo stilato una graduatoria — dice Franco Cappel[illegible] — e ognuno che arriva, dopo aver firmato, scrive data e [illegible]. E' questa la lista che domattina (oggi per chi legge) alle 8 presenteremo all'Usl non appena apriranno gli sportelli».

Ogni ora si [illegible] l'appello e chi si allontana viene cancellato dalla lista e perde [illegible] posto. Molti hanno già fatto la coda a Genova per un [illegible] analogo durante lo scorso mese di agosto e ormai sono esperti [illegible] pronti a ogni [illegible] Si danno il cambio con familiari e fidanzati: ogni tre, quattro ore, lasciano il posto a una persona fidata che risponde all'appello mentre i veri candidati sono intenti, in un bar vicino agli uffici dell'Usl, [illegible] mangiarsi un panino o prendere un caffè.

In attesa, specialmente di notte, ci sono tanti padri di famiglia che lottano per aiutare i figli « conquistarsi (è proprio [illegible] caso di dirlo) un posto di lavoro. Mentre uno fa la guardia e risponde all'appello, gli altri familiari riposano qualche [illegible] nelle auto, posteggiate lungo via Paleocapa.

Dice Paolo Caminiti: «L'Usl ci ha invitato a gestire la situazione. Ed è quello che stiamo cercando di fare con sistemi del tutto democratici, sperando che all'ultimo momento non arrivino i soliti furbi». Il timore è che questa mattina si presenti una folla di candidati, con la speranza [illegible] poter consegnare la domanda, fra le 8 e le 12, [illegible] previsto [illegible] bando. «L'ultima volta c'erano stati problemi. Qualcuno aveva provato [illegible] passare avanti — dice Roberto Gaggero — e [illegible] [illegible] annullato. Ora ci appelliamo al buon [illegible] di tutti».

I primi 30 che stamane riusciranno [illegible] consegnare la domanda, potranno accedere al corso di formazione professionale per tecnici di radiologia. Un lavoro duro [illegible] che presenta anche rischi professionali: problemi secondari per i 15 mila giovani che cercano lavoro in provincia. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Smarrito ad Albissola un bracco-pointer

Un cane da caccia è stato ritrovato ieri ad Albissola Marina lungo la via Aurelia. L'animale, un bracco-pointer femmina, ha un collare di maglia di metallo al quale è appesa una targhetta consumata. Chi lo ha smarrito [illegible] chi ha intenzione di adottarla, può telefonare all'Enpa di Savona al numero 824735.

[illegible]

La piccola Denise operata oggi [illegible] Gaslini

Denise Salcu, la bimba albanese [illegible] 18 mesi affetta da una grave cardiopatia, [illegible] arrivata in Italia per l'interessamento della Croce Rossa di Savona, sarà operata oggi all'ospedale Gaslini. L'intervento, [illegible] cuore aperto, [illegible] effettuato dall'equipe di Chirurgia cardiovascolare diretta dal professor Bertolini.

[illegible]

[illegible] giudizio per un volantino [illegible] Guerra [illegible] Golfo

Carlo Ardorino, 65 anni, [illegible] Marco Ferrando, 37 anni, compariranno il 20 novembre davanti al gip per un volantino distribuito durante la guerra nel Golfo. Si invitavano i militari [illegible] non partire perchè l'ordine del governo era incostituzionale. Viene contestato il reato di istigazione alla disobbedienza delle leggi.

[illegible]

Respinta l'istanza di libertà per Fotia

Salvatore Fotia resta in carcere. Il tribunale di Savona ha, infatti, respinto l'istanza di annullamento dell'ordine di custodia cautelare, presentata dai difensori. I legali avevano chiesto la libertà provvisoria per il loro assistito [illegible] in subordine, gli arresti domiciliari. Fotia [illegible] stato arrestato in Svizzera per droga e armi.

ESTORSIONE

Ruba due canne da pesca [illegible] poi chiede il riscatto

Ha rubato due [illegible] da pesca. Poi ha promesso al proprietario [illegible] restituirle, in cambio, però, di duecento mila lire. Giuseppe Cavallo, 31 anni, residente a Vado Ligure in via Sabazia 14/1, dovrà ora comparire davanti ai giudici del tribunale. Ieri mattina, infatti, il Gip, Fiorenza Giorgi, lo ha rinviato [illegible] giudizio per estorsione.

[illegible]

Denuncia di «spionaggio» per la sfilata di sabato

La sfilata di moda svoltasi sabato [illegible] Chiabrera potrebbe finire in tribunale. Il responsabile di un'agenzia ha denunciato un ex collaboratore al quale aveva affidato l'organizzazione del defilèe, per un [illegible] di «spionaggio». Il progetto sarebbe stato «passato» a un'altra agenzia che [illegible] l'appoggio del Comune di Savona.

DUE GIUDICI [illegible] SUPERARE LA [illegible]

SAVONA. Due giudici applicati per fronteggiare la situazione di emergenza che si è venu[illegible] a creare nella sezione civile [illegible] tribunale. E' quello che ha chiesto al presidente della cor[illegible] d'Appello [illegible] Genova, una delegazione di avvocati savonesi.

All'incontro erano presenti i presidenti dell'ordine degli avvocati, Giovanni Russo, del sindacato, Carlo Bortolotto e della camera penale, Carlo Coniglio. La richiesta sarà esaminata domani e [illegible] [illegible] buone possibilità che venga accolta per porre così rimedio alla situazione di difficoltà che si è configurata nel tribunale savonese.

Spiega l'avvocato Carlo Bortolotto: «Al presidente abbia[illegible] segnalato il grave stato di paralisi che coinvolge [illegible] tribunale civile di Savona. Noi riteniamo indispensabile l'arrivo di due giudici applicati, in attesa dei tre rinforzi che il ministro Gelloni ha promesso e che dovrebbero arrivare la prossima primavera. Siamo pronti a fare uno sciopero se la nostra richiesta non verrà presa in considerazione». Proprio per venerdì, [illegible] l'altro, è stata convocata l'assemblea degli legali e dei procuratori legali della provincia per fare il punto della situazione e decidere eventuali agitazioni.

[illegible] crisi della giustizia [illegible] Savona [illegible] documentata dalle cifre. Nel settore civile, circa dodicimila cause [illegible] in attesa [illegible] definizione. Oltre agli organici dei giudici, sono insufficienti quelli di impiegati e cancellieri. Ma anche le attrezzature lasciano a desiderare, visto che mancano persino i computer. [illegible] recente [illegible] presidente del tribunale, Franco Becchino, [illegible] [illegible] costretto a bloccare [illegible] attività istruttorie delle cause civili, con la sola esclusione di fallimenti, [illegible] tenzioso del lavoro, [illegible] famiglia e dello [illegible] delle persone e [illegible] provvedimenti d'urgenza. E intanto i tempi che i cittadini devono aspettare per avere giustizia si allungano.

Secondo molti avvocati, la [illegible] che dura [illegible] da dieci anni, non è dovuta soltanto alle carenze dei giudici, ma anche [illegible] frequenti trasferimenti. Succede, infatti, che una causa rimbalzi da [illegible] magistrato all'altro [illegible] andare a sentenza. Dicono in tribunale: «E' una considerazione giu[illegible]. Ma è dipeso dal fatto che non essendosi domande di trasferimento, i posti sono stati finora affidati [illegible] magistrati di prima nomina, i quali, [illegible] appena è stato possibile, hanno chiesto di lasciare Savona e di avvicinarsi ai luoghi di origine». [c. v.]

Rievocata in tribunale [illegible] vicenda avvenuta [illegible] Ceriale dieci anni or sono

Otto mesi per furto di zucchine

Torinese minacciò con un coltello il contadino che lo sorprese a rubare nell'orto. Poi, per non essere rintracciato, denunciò la scomparsa dell'auto. I giudici gli hanno concesso la condizionale

SAVONA. Otto [illegible] di reclusione con la condizionale e un milione di multa. E' questa la condanna che ieri mattina il tribunale di Savona ha inflitto a Angelo Ziccardi, 54 anni, abitante a Torino in via Pigafetta 62: l'uomo, dieci anni fa, fu protagonista di un movimentato episodio a Ceriale.

In base all'accusa, Ziccardi si impossessò di circa venti chili di zucchini dall'orto di [illegible] contadino, Francesco Giusto, abitante a Ceriale in via Magnone 126, [illegible] per [illegible] più lo minacciò con un coltello dopo [illegible] sta[illegible] sorpreso sul fatto.

Angelo Ziccardi è stato riconosciuto colpevole, oltre che di rapina, anche di falso e truffa. Probabilmente per sfuggire alle ricerche, infatti, il turista tori[illegible] denunciò [illegible] furto dell'auto con la quale era arrivato in Riviera [illegible] chiese alla [illegible] assicura[illegible] [illegible] risarcimento.

La vicenda, rievocata ieri mattina nell'aula del tribunale, risaliva al 21 maggio dell'81: Angelo Ziccardi, secondo quan[illegible] ricostruito dai carabinieri, fermò l'auto vicino [illegible] serre [illegible] Francesco Giusto, tra Albenga e Ceriale, si guardò intorno [illegible], sicuro che la tenuta agricola fosse incustodita, iniziò la raccolta degli zucchini.

Li staccò uno alla volta servendosi del coltello che aveva in tasca e [illegible] riempì un [illegible] Proprio mentre il turista stava per allontanarsi [illegible] [illegible] «bottino», giunse il proprietario, che gli intimò immediatamente di abbandonare il fondo agricolo [illegible] restituire i 20 chili di zucchini rubati.

Ne seguì una discussione [illegible] toni molto accesi. Alla fine Angelo Ziccardi, minacciò l'agricoltore [illegible] il coltello usato per raccogliere gli zucchini. Salì quindi sulla [illegible] auto e fuggì [illegible] tutta velocità, facendo perdere le tracce in poco tempo.

Il contadino non potè fare altro che denunciare [illegible] fatto [illegible] carabinieri. Le indagini scattarono immediatamente e [illegible] fu difficile per gli investigatori identificare il turista: l'agricoltore di Ceriale, infatti, era riuscito ad annotarsi i numeri di targa dell'auto sulla quale era fuggito il ladro di zucchini.

Ma le indagini portarono alla luce anche il falso furto dell'auto e la richiesta di risarcimento danni presentata all'assicurazione da Angelo Ziccardi. L'inchiesta della magistratura sa[illegible] è così sfociata nel rinvio [illegible] giudizio per rapina, falso e truffa del turista torinese, che ieri mattina è comparso davanti al tribunale. L'uomo, grazie al patteggiamento, ha potuto beneficiare dello sconto [illegible] un terzo della pena. [c. v.]

DUE CONDANNATI PER DROGA

SAVONA. Due processi per droga ieri in tribunale. Nel primo sono comparsi Valerio Borreani, 29 anni, residente a Quiliano [illegible] via Ajdovscina 6/6 e Luigi Cannizzaro, 33 anni, abitante a Savona in via Bresciana, accusati di detenzione e spaccio [illegible] [illegible] stupefacenti. La vicenda risale al novembre [illegible] [illegible] anni fa, quando Valerio Borreani, durante [illegible] controllo dei carabinieri, fu trovato in pos[illegible] [illegible] poco [illegible] di un grammo [illegible] eroina. Nelle indagini rimase coinvolto, successivamente, anche Luigi Cannizzaro, ritenuto dagli investigatori il fornitore della droga. Borreani è stato condannato [illegible] sei mesi di reclusione e due milioni [illegible] mezzo di multa (pena patteggiata). Cannizzaro è stato invece assolto per [illegible] aver commesso il fatto. Nel secondo processo per droga sono comparsi due milanesi, Gianluca Pini, 29 anni e Giovanni Longo, 30 anni, che erano stati arrestati dai carabinieri di Albenga nell'84, perchè trovati in possesso di circa due grammi [illegible] eroina. Il primo [illegible] stato assolto, il secondo condannato a otto mesi [illegible] reclusione e tre milioni [illegible] mezzo di multa. [c. v.]

Vertenza a Savona

Straordinari i comunali in sciopero

SAVONA. I messi comunali scioperano e Palazzo Sisto va in «tilt». Da ieri mattina gli uscieri del Comune rifiutano di effettuare lo straordinario. Il Comune, infatti, ha raggiunto il tetto massimo consentito per gli straordinari [illegible] per quest'anno [illegible] potrà più pagare le prestazioni oltre [illegible] normale orario di lavoro. Sabato e domenica i [illegible] [illegible]nno ugualmente prestato servizio, ma ieri mattina sono scesi in sciopero e si attengono scrupolosamente alle sei ore giornaliere previste dal contratto.

Le prime ripercussioni si so[illegible] [illegible] ieri sera. Alle 19, al termine del turno pomeridiano, i messi hanno invitato gli amministratori [illegible] i tecnici ancora presenti a palazzo Sisto (ingegner Livio Giraudo, il brigadiere dei vigili urbani, Taramasco, l'assessore al Traffico Giorgio Balbo, i presidenti delle cinque Circoscrizioni e il direttore dell'Acts, Bernardo Stroscio) ad abbandonare il Comune, per consentire le operazioni di chiusura. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] sull'auto medicale c'è anche l'infermiere

Ultimamente abbiamo letto con molto interesse tutti gli articoli riguardanti l'emergenza sanitaria. In ordine di tempo, l'ultimo articolo, pubblicato il 30 ottobre, ha messo in risalto l'interessante utilizzo dell'auto medicale e come un medico sia efficacemente disponibile sul luogo dell'incidente in tempi relativamente brevi. Questo [illegible] fondamentale per un'assistenza altamente qualificata e proietta la nostra Usl nel futuro per quanto riguarda il primo soccorso (che, inutile dirlo, è [illegible] più importante). Notiamo però una grave e ripetuta dimenticanza: gli infermieri professionali. Chissà perché [illegible] Italia la figura dell'infermiere professionale viene sempre messa in secondo piano.

E' un dato di fatto che [illegible] 50 per cento del personale dell'auto medicale è infermieristico, [illegible] del resto anche il lavoro d'urgenza viene svolto dalle due figure sanitarie nello stesso modo. Tutti sanno che l'assistenza diretta del paziente critico [illegible] compito dell'infermiere, eppure...sugli incidenti arriva il medico (vedi titolo dell'articolo [illegible] ottobre). Non è giusto discriminare così una categoria importante e, oseremo dire, preparata [illegible] la nostra. Noi lavoriamo a fianco dei medici come loro lavorano a fianco degli infermieri (almeno quando [illegible] parla di emergenza extra ospedaliera). Fianco a fianco, in perfetta armonia, [illegible] diversi compiti, è vero, ma di uguale importanza e fondamentali per la vita del paziente critico.

Gli infermieri professionali del servizio di Pronto soccorso del San Paolo di Savona

Le scritte sui muri [illegible] centro storico

Nel centro storico sono in corso lavori, del Comune e di privati, nel tentativo di ridare antico splendore al quartiere. Ma la pulizia è ancora scarsa e poi continuano ad abbondare le scritte sui muri. Non si potrebbe rimediare?

A. F., Savona.

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [illegible] (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: [illegible] unico [illegible] (da [illegible] a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.088
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991 333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** sono [illegible] turno, [illegible] [illegible] continuato dalle 8,30 [illegible] 20 [illegible] [illegible] guenti farmacie: *Della Villetta*, via Montegrappa 24, [illegible] 825.600; [illegible] *Rocca*, via Chiavella [illegible], telefono 801 318; *Dell'Ospedale*, [illegible] Italia 178, [illegible] 829.937

Il [illegible] [illegible] viene garantito [illegible] farmacia *Della Ferrera*, corso Italia [illegible], telefono 827 202. Dalle ore 19,30 alle [illegible] 24 e [illegible] aperta. [illegible] ore 24 [illegible] ore 8,30 a serrande abbassate

Per gli altri Comuni, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità not[illegible], su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, [illegible] Vinci 56, tel [illegible] [illegible]
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel 53.007.
[illegible] **Superiore:** *Giunta*, corso [illegible] 193, tel. 480.243.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.487.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via [illegible] 75, tel 503.856.
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.
Pietra Ligure: *Centrale*, via [illegible] 38, tel 626.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 887.329.
[illegible] *Nanni*, via [illegible] 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrino*, [illegible] Colombo 1, [illegible]. 745.342
Vado Ligure: *Mazzadra*, [illegible] Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Trincheri*, corso Matteotti 45, tel 971.[illegible].

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto [illegible] Millesimo 564.027
Distretto [illegible] Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3458

STATO CIVILE

SAVONA 11 NOVEMBRE

NATI. De[illegible] Stante Samuele Pinto.

MORTI. Luigia Baglietto di 89 anni, residente a Varazze in via Castagnabuona. Salvatore Tammurello, di [illegible] anni, residente ad Albissola Marina in piazzale Lombardia [illegible].

Giovanni Nardi, di 80 anni, residente a Savona in via Loreto Vecchia 14;

Dorotea Soleri ved. Scacco, di [illegible] anni, residente a Savona in [illegible] Italia 6. Armando Meloni, di [illegible] anni, residente a Savona in piazza Chabrol 2, funerali questa mattina [illegible] 9,45 nella chiesa [illegible] San Dalmazio [illegible] Lavagnola. Bartolomeo Zunino di 82 anni, residente [illegible] Savona [illegible] [illegible] Torino; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa evangelica [illegible] piazza Diaz. Antonio Perrucci, di 77 anni, residente a Noli in via Monastero 67; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,30. Cesarina Vota, [illegible] [illegible] anni, residente [illegible] Savona [illegible] via Degli Incisa [illegible] trasporto [illegible] questa mattina alle 9. Isolina Lavagna ved. Cavalli; trasporto diretto questa mattina alle 8,15 al cimitero di Zinola.

MATRIMONI. Paolo Cosentino e Giuseppa Gulino. [illegible] Giaccardi e Caterina Balsi. [illegible] Cigliutti e Silvana Philippon.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Incontro sui pubblici esercizi

«Aggiornamento della normati[illegible] sull'insegnamento [illegible] sull'attività dei pubblici esercizi» è il tema dell'incontro in programma oggi pomeriggio alle 16,30 presso la sala consiliare della Provincia. Relatori saranno [illegible] Sommariva e Antonore Marchesini. L'incontro è promosso dalla Camera [illegible] commercio di Savona.

CAIRO MONTENOTTE

Artigianato e piccola impresa

Convegno, questa [illegible] alle 20,30, presso la sala conferenze della «Carisa» in via Colla di Cai[illegible] Montenotte. «Insediamenti produttivi e territorio. Il ruolo dell'artigianato [illegible] della piccola impresa» è il tema proposto dalla Cna. Interverranno fra gli altri l'assessore regionale all'industria Bruno Valenziano e quello all'artigianato Paolo Russo.

COLDIRETTI

Dibattito sull'agricoltura

L'agricoltura biologica sarà oggetto di [illegible] incontro per coltivatori diretti in programma questa sera alle 22,30 presso la sala consiliare del Comune di Tovo [illegible]. Giacomo in Val Maremola. Relatore sarà Mario Buccella. Il ciclo di conferenze è organizzato dalla Comunità montana del Finalese.

ZONTA CLUB

Corso [illegible] composizione floreale

Lo Zonta club di Alassio, in collaborazione [illegible] il «Garden club» [illegible] Savona, organizza anche quest'anno un [illegible] di composizione floreale che si terrà presso i padri Cappuccini in via IV Novembre [illegible] nella città [illegible] Muretto.

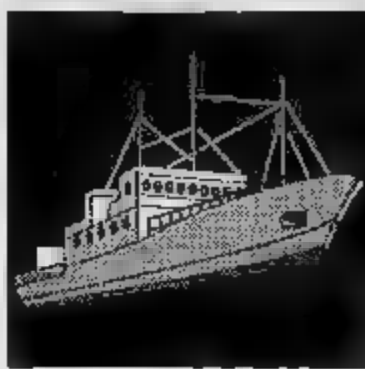
[illegible] E LEZIONI

Il rapporto malato-volontario

«Rapporti fra malato [illegible] volontario» è [illegible] tema della lezione in programma questa sera alle 20,45 al teatro del Salesiano di Savona nell'ambito del 15° cor[illegible] per volontari ospedalieri promosso dall'Avo. Domani (ore 16,30) prosegue invece, presso il ridotto [illegible] teatro Chiabrera [illegible] corso di sicurezza domestica sui «pericoli delle sostanze infiammabili».

Varata [illegible] Livorno la «Cala Piccola» che fra qualche settimana attraccherà [illegible] Vado Ligure

Una nuova nave per il regno Orsero

L'imbarcazione, che arricchisce la flotta dei noti imprenditori di Albenga, è capace di raggiungere 20 nodi di velocità. Verrà impiegata per l'importazione di frutta e verdura da Sud America, Africa, Nuova Zelanda

VADO LIGURE. Si chiama «Cala Piccola» e, fra qualche settimana, accosterà alle banchine del Refeer Terminal di Vado Ligure per sbarcare ananas, pompelmi, pere [illegible] altre varietà di frutta esotica. E' la [illegible] nave commissionata dal gruppo Or[illegible] [illegible] Albenga alla Fincantieri di Livorno. Il varo [illegible] avvenuto sabato mattina [illegible] cantieri vicino a Livorno.

Proprietaria della [illegible] [illegible] la «Cosiarma» (Compagnia Sud Italia armamento) [illegible] sede [illegible] Messina, [illegible] delle due società armatrici del gruppo Orsero. L'altra, la «Armatori Partenopei», dispone già [illegible] due bananiere gemelle, [illegible] «Cala Pevero» [illegible] la «Cala Portese» (costruite ad Ancona, e già [illegible] attività) [illegible] fa capo alla «Simba», una delle società [illegible] gruppo Orsero specializzata in importazione [illegible] distribuzione [illegible] banane e altra frutta fresca [illegible] il marchio «Del Mon[illegible]».

La «Cosiarma», invece, fa capo alla «Frutttital», [illegible] società di import-export con sede ad Albenga e che costituisce [illegible] strut[illegible] portante delle società che fanno capo a Raffaello, Luciano e Gianni Orsero. La «Cala Piccola» e la «Cala Piena» (quest'ulti[illegible] sarà varata [illegible] Marina [illegible] Massa, nei Nuovi cantieri apuani, il prossimo aprile) sono, insomma, le navi che servi[illegible] esclusivamente per l'azienda di Albenga.

A livello tecnico le due nuove imbarcazioni [illegible] all'avanguardia. Hanno [illegible] portata lorda di [illegible]0 tonnellate; sono lunghe [illegible] metri, larghe [illegible] e possono viaggiare [illegible] quasi 20 nodi. Impossibile sapere il co[illegible] delle navi, [illegible] si parla di investimenti per svariati [illegible]iliardi. Punto forte delle navi, però, [illegible] la capacità di [illegible]. L'area di ponte refrigerata [illegible] infatti di 4 mila metri quadrati [illegible] in coper[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] imbarcati [illegible] contenitori refrigerati. Come nelle altre navi del gruppo, sul lato destro è stato sistemato una [illegible] [illegible] ascensore per facilitare l'imbarco e lo sbarco delle [illegible]. Gran parte dei viaggi della «Cala Piccola» avranno come punto [illegible] arrivo il porto di Vado, dove Orsero, insieme ad alcuni soci, gestisce il Refeer Terminal [illegible] progetti di ulteriore allargamento che, almeno per ora, [illegible] qualche resistenza da parte dell'Ente porto che vuole mantenere in zona anche la movimentazione dei container.

Oltretutto, l'entrata in attività della «Cala Piccola» e, [illegible] aprile, della «Cala Piena», aumenterà ulteriormente i traffici nel porto savonese. Vista l'alta velocità di [illegible] raggiunta dalle nuove bananiere, infatti, si dovrebbero ridurre i tempi di percorrenza [illegible] riuscire a garantire più viaggi e, quindi, più attracchi.

La «Cala Piccola», almeno in [illegible] primo momento, dovrebbe [illegible] utilizzata soprattutto per importare i prodotti destinati alla «Frutttital» [illegible] alla «E. Azoulay», la corrispondente francese (sempre di proprietà degli Orsero) per l'importazione [illegible] la distribuzione di frutta e verdura fresca [illegible] Francia. Le rotte previste sono quelle con l'America centrale, Costa d'Avorio, Camerun, Israele, Argentina, Cile, Nuova Zelanda e altri Paesi tropicali produttori [illegible] ananas, avocado, kiwi, pere, verdure.

Tutti prodotti che gli Orsero hanno importato per molti Paesi europei. Dopo aver importato, sfruttando i collegamenti stradali, frutta e verdura dalla Spagna (ancora oggi ha comunque grossi interessi nella penisola iberica) Raffaello Orsero, leader del gruppo di imprenditori interessati alle società del gruppo, ha capito che per sbaragliare la concorrenza [illegible] necessario disporre di navi veloci e refrigerate. Così, dopo alcuni [illegible] durante i quali ha noleggiato le imbarcazioni, nell'89 ha deciso di allargare i suoi orizzonti interessandosi all'attività navale e acquistando la «Armatori Partenopei». E i risultati devono [illegible] stati molto positivi [illegible] in pochi anni la flotta è raddoppiata. **(s. p.)**

DATI TECNICI DELLA «CALA PICCOLA»

LUNGHEZZA: [illegible] METRI
LARGHEZZA: 20 METRI
ALTEZZA AL PONTE DI COPERTA: 11 METRI
VELOCITA' D'ESERCIZIO: 20 NODI
STIVE: 8
AREA DI [illegible] REFRIGERATA: [illegible] mq.
CONTENITORI [illegible]: 48
PORTATA LORDA: 5300 TONNELLATE
TOTALE NAVI DEL GRUPPO ORSER: 3
Paesi produttori che servirà la «Cala Piccola»: CAMERUN, COSTA D'AVORIO, CENTRO AMERICA, [illegible]
[illegible] COSTRUTTORE: FINCANTIERI LIVORNO

Il Refeer Terminal di Vado Ligure che secondo i piani [illegible] famiglia Orsero dovrebbe essere ampliato

L'assalto ieri pomeriggio a Loano: quattro dipendenti sono stati sequestrati per circa venti minuti all'interno degli uffici di via Aurelia

Rapina all'Enel, ma l'incasso [illegible] c'era più

Quando i tre banditi, di cui due armati [illegible] pistola, sono entrati nei locali, [illegible] addetto era già uscito per versare in banca i soldi delle bollette. Presi i portafogli degli impiegati. La fuga a piedi: forse un complice aspettava con un'auto in [illegible] strada vicina

LOANO. Quattro impiegati dell'ufficio Enel di Loano sono stati sequestrati, [illegible] [illegible] ventina di minuti, [illegible] tre malviventi, che sotto la minaccia delle armi hanno tentato un colpo milionario. Ma il bottino della rapina è ammontato poi a poco [illegible] di tre milioni.

L'episodio è avvenuto ieri, poco dopo le 15,30, all'esattoria Enel in via Aurelia a Loano, a pochi metri dalla succursale del San Paolo. L'allarme è scattato in ritardo, dopo le 16. I tre rapinatori [illegible] fuggiti, [illegible] pochi soldi, ma indisturbati.

Alle 15,30 negli uffici c'erano quattro dipendenti: [illegible] Briozzo, 41 anni, di Loano, Gian Paolo Ardoino, [illegible] anni, di Cisano sul Neva, Giuseppe Olivieri, [illegible] anni, di Loano, [illegible] Francesco Gasparotto, 55 anni, di Finale Ligure. Poco dopo le 15 il cassiere [illegible] uscito per andare a versare [illegible] banca l'incasso del pomeriggio. I malviventi sono arrivati con una ventina di minuti di ritardo, quando [illegible] c'erano più soldi in cassaforte. Raccontano gli impiegati: «Abbiamo sentito suonare il campanello, abbiamo aperto senza problemi. [illegible] quell'ora c'è sempre un via vai di personale e tecnici. Purtroppo però non [illegible] no colleghi, ma tre rapinatori arrivati a viso coperto. Due, di corporatura media, erano armati di pistola (un'arma a tamburo e un'automatica, ndr). Ci hanno intimato [illegible] consegnare l'incasso. [illegible] sono scambiati qualche battuta in dialetto ligure, ma si capiva che probabilmente erano di origine meridionale».

E' nata una lunga trattativa, durata quasi venti minuti. I dipendenti dell'ufficio hanno tentato di spiegare che l'incasso era già stato prelevato: «Cercavamo di mantenere la calma perché davanti avevamo due pistole», dicono. Ci sono stati momenti di tensione, soprat[illegible] quando è rientrato nell'esattoria il [illegible] che è stato spintonato dai rapinatori. Nes[illegible] però [illegible] [illegible] chiavi della [illegible].

Spiegano ancora all'Enel di Loano: «Anche nella cassa blindata non c'era nulla. Se fossimo riusciti ad aprirla subito [illegible] far vedere che era davvero vuota il tentativo [illegible] rapina sarebbe du[illegible] meno. Invece i tre non sembravano accontentarsi». Alla fine, [illegible] perché i minuti trascorrevano e c'era il rischio che qualcuno, dall'esterno, si [illegible] di cosa stava accadendo, i tre rapinatori [illegible] sono fatti consegnare i portafogli dagli impiegati che hanno poi rinchiuso nel bagno: quindi, dai cassetti dell'ufficio hanno rastrellato circa due milioni [illegible] mezzo.

Sulla fuga dei malviventi [illegible] ci sono per il momento tracce. Con ogni probabilità sono fuggiti a piedi, raggiungendo forse via Carducci dove avevano lasciato un'auto, magari con un quarto complice che li attendeva. Quando gli impiegati dell'Enel [illegible] riusciti a dare l'allarme, era troppo tardi. I carabinieri [illegible] hanno indicazioni sull'auto [illegible] per [illegible] fuga. Spiegano al negozio «Odasso», attiguo all'Enel: «Abbiamo saputo [illegible] quanto [illegible] accaduto solo quando [illegible] arrivati i carabinieri».

La via Aurelia [illegible] molto frequentata anche dai pedoni ed è normale che ci siano persone che entrano o escono dall'esattoria. Gli incassi possono essere consistenti nei periodi in cui ci sono tante bollette in scadenza. Ieri era proprio uno di questi giorni. L'incasso del mattino viene portato in banca presto. [illegible] pomeriggio è difficile che ci siano ancora grosse cifre. **(a. r.)**

Appello di un uomo di Noli: nel '45 una ragazza di Valenza lo aiutò [illegible] tornare a [illegible]

«Voglio trovare chi mi salvò la vita»

Scappato da Milano, voleva raggiungere la Liguria col fratello: la giovane permise loro di sfuggire ai fascisti. Si è rivolto al programma «Profondo Nord» della Rai in onda stasera dalla città dell'oro

NOLI. E' stato salvato quando [illegible] 15 anni, alla fine della Seconda guerra mondiale, da [illegible] ragazza e dai familiari [illegible] lei, a Valenza Po. Non ha mai saputo chi fossero. Oggi, a distanza [illegible] 46 anni, Antonino Campagna, 62 anni, giornalista in pensione abitante a Noli, vorrebbe dire [illegible] a chi, «mettendo [illegible] rischio la [illegible] vita», lo ha aiutato a ritornare a casa, evitando tedeschi e fascisti in ritirata. Per farlo, Campagna [illegible] [illegible] rivolto a La Stampa e alla Rai, che proprio [illegible] trasmette in diretta da Valenza il programma «Profondo Nord» condotto da Gad Lerner.

Campagna, nativo di Taormina, si è trasferito giovane nel Sa[illegible] (dal '56 abita a Noli). E ricorda con emozione quei giorni lontani. Dice: «In famiglia eravamo [illegible] quattro. Solo verso la fine della guerra mio fratello maggiore, Domenico, allora ventunenne, fu obbligato ad arruolarsi [illegible] un corpo ausiliario. Dovette lasciare il lavoro alla stazione ferroviaria di Savona. Come tutti [illegible] grandi difficoltà economiche, perché il peso della famiglia gravava proprio [illegible] [illegible]io fratello. Per arrangiarci [illegible] commerciava in olio e sale, scambiandolo con farina e altro. Mio fratello spesso si allontanava dalla caserma per aiutarci. Non [illegible] idee politiche, il problema [illegible] mangiare e andare avanti. Negli ultimi giorni del conflitto, quando il fascismo era alla fine dei suoi giorni, ci eravamo nascosti a Milano, da alcuni amici. Il 25 aprile [illegible] '45 decidemmo di ritornare [illegible] casa, a Savona, dal momento che le cose si stavano mettendo veramente male».

S'iniziò proprio in quella data l'avventuroso viaggio di Domenico e Antonino Campagna. Questo il tragitto percorso [illegible] piedi, «consumando letteralmente le suole delle scarpe»: Milano, Abbiategrasso, Mortara, Sartirana, Valenza Po. E' in quest'ultima località che i fratelli Campagna vissero un'esperienza [illegible]ncora oggi indimenticabile». Racconta Antoni[illegible] Campagna: «Arrivammo [illegible] piedi, attraverso vicissitudini incredibili, a Valenza. Camminammo giorno [illegible] notte in strade secondarie della Lomellina e scampammo all'infuriare delle ultime battaglie, ai ripetuti mitragliamenti dei "caccia" anglo-americani in volo radente, e alle mille insidie delle tragedie di quei giorni. Solo dopo scoprimmo che a Valenza Po c'era una sorta di concentramento di fascisti voluto da Mussolini, per un estremo tentativo di resistenza. In quella località non c'era un ponte agibile, [illegible] [illegible] quelli supercontrollati, per attraversare il fiume».

Prosegue: «Arrivammo a Valenza stremati, feriti, affamati e atterriti: [illegible] avremmo potuto procedere oltre e [illegible] saremmo riusciti a evitare la [illegible]. Ci nascondemmo fra le sterpaglie in prossimità del Po, determinati a trovare un guado nella notte, quando incontrammo [illegible] giovane che rappresentò la [illegible]stra salvezza».

Antonino Campagna, 62 anni, con la moglie nel soggiorno della sua abitazione

Antonino «Tonino» Campagna non ricorda esattamente la fisionomia della ragazza: 17-19 anni, corporatura normale e capelli castani. Dice [illegible] «Dopo [illegible] anni i miei ricordi sui particolari sono piuttosto vaghi, ma ricordo bene che quella ragazza ci condusse a casa sua. Era l'abitazione [illegible] gente semplice, ma benestante. Lei e i suoi genitori, [illegible] chiederci nulla, ci fecero dormire, ci curarono e ci sfamarono. Il giorno dopo [illegible] diedero anche dei vestiti, un paio di scarpe nuove [illegible] una bicicletta. Questo prezioso mezzo, come dire un'auto di media cilindrata al giorno d'oggi, fu la nostra vera salvezza. Anche [illegible] fra Valenza, Acqui Terme e Cairo ci rubarono bici e scarpe, riuscimmo il 30 aprile ad arrivare finalmente a casa, a Savona, e [illegible] riabbracciare i nostri [illegible]

Antonino Campana, allora quindicenne, ricorda poco della casa di Valenza Po in cui fu accolto («Non [illegible] in centro, ma neppure un casolare sperduto»). Aggiunge: «Non conosco i nomi di queste persone, forse perché preferirono non rivelarceli e [illegible] conosco neppure il loro recapito. Però, malgrado l'esito infruttuoso [illegible] alcuni tentativi, non voglio rinunciare al proposito di poterle incontrare e abbracciare per dimostrare i miei sentimenti di profonda gratitudine». Campagna si è già rivolto, due anni fa, senza esito, [illegible] redazione del programma «Chi l'ha visto?». Oggi ci riprova [illegible] «Profondo Nord».

I fratelli Campagna, qualche [illegible] prima di quell'episodio, affrontarono anche un rastrellamento dei fascisti. «Fu nostra madre, fra mille pressioni, che riuscì a farci liberare». Antonino Campagna, ora sta cercando di raccogliere [illegible] maggiore ordine i suo ricordi. Infatti, sta mettendo a punto le sue memorie per raccontarle poi in un libro.

Augusto Rembado

Un caso di estorsione a Borghetto, arrestata una donna di 58 anni

«Paga o racconto tutto»

La pensionata si sarebbe impadronita con [illegible] stratagemma della collana di un'amica. Poi la richiesta di [illegible] riscatto. Ha minacciato di rivelare una relazione extra-coniugale

BORGHETTO. Estorsione: per questo reato domenica [illegible] stata arrestata Lorenza Stefanetto, 58 anni, nativa di Eraclea, in provincia di Venezia, ma da qualche tempo abitante [illegible] Borghetto [illegible] via Europa [illegible].

Nulla a che vedere con una classica estorsione fatta con attentati incendiari e richiesta di tangente. La tangente, in questo [illegible], era stata richiesta per restituire un prezioso collier «sequestrato» alla vittima, [illegible] signora di Ceriale sposata, accusata di avere alle spalle [illegible] avventura extraconiugale e, per questo, facilmente ricattabile. La vicenda [illegible] venuta alla luce perchè la giovane cerialese, nonostante i comprensibili timori [illegible] uno scandalo, si è rivolta ai carabinieri che sono intervenuti [illegible] hanno arrestato la ricattatrice, quella signora così gentile e comprensiva che si era conquistata la fiducia della giovane.

Lorenza Stefanetto, [illegible] anni

La storia prende avvio un paio di mesi fa. Lorenza Stefanetto, separata, dama [illegible] [illegible]pagnia di alcune anziane [illegible]verate negli ospedali del Ponente, entra in confidenza con la signora di Ceriale. Al collo la donna esibisce [illegible] prezioso collier d'oro che vale quasi 3 milioni. Le due donne entrano [illegible] confidenza. Lorenza Stefanetto telefona un giorno all'amica: «Puoi portarmi [illegible] collier a casa, mi hanno proposto un gioiello simile a [illegible] prezzo di favore e vorrei misurare la lunghezza del tuo», dice. La giovane cerialese, ignara [illegible] quello che [illegible]ava per succederle, va a trovare l'amica.

Lorenza Stefanetto tira fuori un metro da sarta, prende la lunga collana ma, anzichè misurarla, la tiene in mano. «Se vuoi riaverla devi darmi un milione», afferma [illegible] voce dura. L'altra donna, allibita, pensa a uno scherzo poi [illegible] rende conto che [illegible] è una burla. «Se non mi dai i soldi faccio scoppiare uno scandalo, rendo pubblica [illegible] tua relazione», chiarisce. E prosegue con tono minaccioso: «Se [illegible]o, [illegible] se lo dico a tuo marito rischi». Forse è un «bluff» ma per evitare problemi e giustifi[illegible] la giovane non [illegible] risposta.

Sconvolta la donna torna a casa e, dopo qualche timore iniziale, trova la forza e il coraggio di denunciare quanto le sta accadendo ai carabinieri. La trappola scatta domenica. Dopo una serie [illegible] contrattazioni la vittima di accordo [illegible] Lorenza Stefanetto: trecento mila lire [illegible] riavrà la collana. Il luogo fissato per lo scambio è la stazione ferroviaria di Loano [illegible] anzichè la donna [illegible] le trecento mila lire Lorenza Stefanetto trova ad attenderla i carabinieri che la dichiarano in arresto.

Contemporaneamente gli investigatori effettuano una perquisizione nell'abitazione di via Europa. In uno scrigno trovano diversi anelli [illegible] [illegible] ricevute del monte dei pegni [illegible] Sanremo. La [illegible]a collana al centro del ricatto risulta [illegible] stata custodita nelle casseforti sanremesi. I carabinieri stanno [illegible] proseguendo le indagini per accertare se il metodo usato con la signora cerialese [illegible] stato messo [illegible] atto con altre donne [illegible]. Di certo c'è il fatto che Lorenza Stefanetto ha alle spalle una serie di denunce per circonvenzione [illegible] incapace. [illegible] denunciarla [illegible] stati diversi parenti degli anziani e delle an[illegible] che la donna ha assistito, sia a domicilio che in ospedale, in questi anni. Sino [illegible] questo momento, comunque, Lorenza Stefanetto [illegible] [illegible] mai stata condannata.

La donna, dopo essere stata ascoltata dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Savona Tiziana Parenti è stata accompagnata al nuovo carcere di Genova Bolzaneto. Questa mattina sarà nuovamente a palazzo [illegible] giustizia a Savona per essere interrogata dal giudice delle indagini preliminari che deciderà se convalidare o meno il suo arresto. Oltre che per il reato di estorsione Lorenza Stefanetto è stata denunciata per falsificazione di documenti. La sua patente, infatti, è stata «corretta». [illegible] Loano, dove era residente [illegible]no a qualche an[illegible] fa, la donna si è trasferita a Borghetto. Il cambio di indirizzo, però, [illegible] ha fatto direttamente lei correggendo la vecchia residenza.

Stefano Pezzini

TROVATA L'AUTO DELLA [illegible]

FINALE L. La Fiat Uno beige targata Imperia utilizzata giovedì scorso per mettere a segno due rapine ai caselli di Spotorno e Orco Feglino sull'Autostrada dei Fiori è stata ritrovata ieri mattina sulle alture di Finale Ligure sull'altopiano delle Manie. A ritrovare l'auto [illegible] [illegible] una pattuglia dei carabinieri [illegible] Finale durante una normale operazione di controllo della [illegible] L'auto risulta rubata a Imperia una quindicina di giorni fa. Gli investigatori hanno effettuato una serie di controlli per tentare di trovare, all'interno della Uno, qualche elemento utile per identificare i quattro rapinatori ma anche i sofisticati strumenti [illegible] della scientifica [illegible] avrebbero fatto emergere nulla di valido per dare un nome ai malviventi. Le indagini, in ogni caso, sono spostate nell'imperiese. I quattro, che armi in pugno hanno [illegible]pinato poco più di due [illegible]ilioni, farebbero parte della malavita che gravita tra Imperia [illegible] Arma di Taggia. Una delle ipotesi avanzate [illegible] che i rapinatori [illegible] caselli siano gli stessi che a metà ottobre rapinarono l'addetto alla stazione di servizio Esso nell'area di [illegible] «Ceriale nord» fuggendo poi ad Albenga dove, in viale Liguria, fu ritrovata la Ritmo usata per il colpo.

[s. p.]

Nuova legge

Artigiani convegno [illegible] Alassio

ALBENGA. Una proposta di legge regionale per istituire dei «Centri di servizio» [illegible] grado di sostenere la crescita delle piccole [illegible] medie imprese sarà pre[illegible] ufficialmente venerdì sera ad Albenga prima [illegible] cominciare l'iter burocratico che [illegible] concluderà con la votazione in Consiglio regionale. Della nuova legge parleranno, alle 21 nella sala riunioni dell'ex asilo «Siccardi» di viale Martiri ad Albenga, Roberto De Cia, responsabile provinciale del pds per l'economia, Claudio Buscaglia, consigliere regionale e Andrea Margheri, responsabile nazionale del pds per i rapporti [illegible] le imprese.

«Proponiamo, [illegible] pratica, di incaricare la Filse, la finanziaria regionale, [illegible] trovare le aree adatte o di aggregare le imprese che hanno bisogno di spazi. Sino ad oggi, infatti, le leggi regionali si sono limitate ad aiutare [illegible] già formati o a individuare aree che sono poi servite alla grande distribuzione e [illegible] alle piccole imprese produttive. La nostra proposta, invece, [illegible] di fare entrare in campo la Filse con il compito di promuovere questo settore», spiega Claudio Buscaglia.

La scelta di Albenga non è stata casuale. «Il Ponente costi[illegible] una zona interessante [illegible] particolarmente dinamica rispetto [illegible] altre realtà regionali. In un momento di crisi della grande industria occuparsi delle piccole e medie aziende [illegible] do[illegible] anche perché costitui[illegible] il 60 per cento del prodotto provinciale. Da Albenga vogliamo creare le basi per superare il dualismo produzione-turismo e cercare [illegible] fare [illegible]vivere queste due realtà», conclude [illegible] De Cia. A presiedere [illegible] dibattito sarà l'ex sindaco di Albenga Angelo Viveri. [r. sr.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Un Consiglio per discutere [illegible] crisi [illegible] turismo

Il pli alassino, tramite il proprio segretario Ugo Perissinotto, ha chiesto con [illegible] lettera [illegible] Sindaco la convocazione di un incontro del Consiglio [illegible] la categorie degli operatori turistici «al fine di tentare un recupero dell'immagine e [illegible] competitività del turismo alassino colpito quest'anno da [illegible] notevole recessione». La [illegible] di Alassio, tuttavia, [illegible] [illegible] meno penalizzata rispetto al resto della Liguria, in cui la defezione delle presenze, soprattutto straniere, [illegible] stata molto alta.

CERIALE

«Non è vero che guidavo senza patente»

«Da quando mi hanno ritirato la patente non ho più guidato. La macchina mi [illegible] stata sequestrata perchè qualcuno ha detto di avermi visto alla guida. [illegible] già fatto domanda di dissequestro». Così Angelo Mansi, [illegible] anni, abitante a Ceriale ha spiegato il fatto avvenuto, quando i carabinieri gli hanno sequestrato la sua Audi [illegible].

[illegible]

Proteste e disagi per i black out [illegible] lungomare

Continuano le proteste degli abitanti della [illegible] mare per i continui black-out che [illegible] registrano sulla passeggiata [illegible] Intere zone, infatti, rimangono [illegible] buio più totale per [illegible] L'inconveniente, che si ripete ormai da diverse settimane, sarebbe dovuto al cattivo funzionamento [illegible] una centralina elettrica. Il fatto provoca notevoli disagi, soprattutto durante le [illegible] serali, in particolare ai giovanissimi e agli anziani che si sentono esposti ad eventuali aggressioni.

CASANOVA L.

Colline in fiamme, intervengono i pompieri

I Vigili [illegible] fuoco di Albenga [illegible] intervenuti ieri pomeriggio per spegnere [illegible] incendio boschivo che ha [illegible] le alture [illegible] Casanova Lerrone. Le fiamme, sviluppatesi vicino ad alcune case, so[illegible] state spente prima che potessero propagarsi al vicino bosco [illegible] castagni. La squadra [illegible] Vigili è stata avvertita poco dopo che [illegible] [illegible]go era divampato ed ha potuto così organizzarsi per evitare che le fiamme potessero raggiungere le abitazioni e creare pericolo per gli abitanti.

[illegible]

Stroncato da in infarto mentre [illegible] nei campi

Matteo Boccaria, 77 anni residente [illegible] Bergeggi [illegible] la famiglia in via Faggi, [illegible] stato trovato morto ieri mattina, dai carabinieri [illegible] Spotorno, in una campagna nei pressi di casa. L'uomo era uscito per una passeggiata. E' stato subito chiamato un medico che ha chiarito le cause [illegible] decesso: il pensionato è stato stroncato da un infarto proprio mentre stava rincasando.

FINALE L.

Aurelia bloccata dai cantieri Anas

Nuovi disagi per gli automobilisti nel Finalese. Un semaforo è stato attivato ieri a Finale fra le gallerie [illegible] Capo San Donato e quella del Castelletto. Sono iniziati i lavori per la realizzazione di una galleria artificiale paramassi. A pochi chilometri [illegible] sempre in funzione, 24 ore su 24 fra Varigotti e Noli, il semaforo del Malpasso.

Millesimo: il sindaco invita un abitante a intervenire pubblicamente

«Venga a parlare in Consiglio»

Un'iniziativa senza precedenti. La riunione, non ufficiale, convocata per stasera
Si dibatteranno i problemi sorti nella zona per il raddoppio della Savona-Torino

MILLESIMO. Il consiglio comunale è stato [illegible] per le 21 [illegible] stasera allo scopo di ascoltare [illegible] punto di vista [illegible] Roberto Botto sul problema del raddoppio della Savona-Torino. [illegible] si tratta di [illegible] riunione ufficiale, ma tutti i membri della giunta [illegible] i consiglieri di maggioranza e minoranza sono convocati [illegible] sindaco Boffa per sentire le comunicazioni che un abitante di Millesimo desidera fare in merito al raddoppio dell'autostrada. Una situazione singolare, che non mancherà di creare interesse e in grado di creare un precedente che potrebbe [illegible] seguito portare ad altre convocazioni [illegible] questo tipo per problemi di interesse generale.

Una specie [illegible] «audizione», nella quale Roberto Botto, già vicepresidente della Provincia, potrà esternare e ottenere risposte sui quesiti e sulle proposte che ha avuto occasione di fare nel [illegible] degli anni in merito al raddoppio [illegible] Savona-Torino. Spiega il sindaco, Michele [illegible]: «Botto ha [illegible] di intervenire nel corso di uno degli ultimi Consigli comunali, all'inizio della discussione, essendo presente tra il pubblico. Ho dovuto impedirglielo. A suo tempo la giunta precedente aveva revocato [illegible] provvedimento nel quale si accordava al pubblico, nella prima mezz'ora dei Consigli, la possibilità di intervenire nel dibattito o di porre quesiti. Per questo non sono stato in grado di dare [illegible] parola a Roberto Botto».

Il sindaco non sembra preoccupato di creare [illegible] precedente. Aggiunge: «Non si [illegible] di una riunione ufficiale. Io stesso, sostenuto dal parere dei capigruppo consiliari, non ho ritenuto che vi siano motivi sufficienti, in questo momento, per dibattere [illegible] problema del raddoppio autostradale. Visto che Botto [illegible] ha scritto [illegible] breve tempo tre lunghe lettere, ho ritenuto corretto, considerando l'importanza che a Millesimo assumono le vicende [illegible] il raddoppio, convocare in modo informale il Consiglio per dare modo al nostro concittadino [illegible] illustrare il contenuto delle sue proposte. Valuteremo a [illegible]po opportuno l'eventualità di discutere ufficialmente [illegible] questione».

Resta il fatto che in modo ufficioso Botto potrà manifestare le sue idee. Possono essere riassunte in tre punti fondamentali: dismissione completa dell'attuale tracciato; realizzazione della direttissima Altare-Ceva e rifiuto della cosidetta [illegible]tera, ovvero [illegible] [illegible] superstrada Roccavignale-Montezemolo-Priero.

Botto appare agguerrito: «Ci sono valutazioni e situazioni nuove, accanto ai problemi [illegible] sempre come la mancata soluzione [illegible] viadotto [illegible] [illegible] Marconi a Millesimo. Ho ricevuto finora solo risposte orali alle mie osservazioni sulle scelte fatte dall'attuale amministrazione. C[illegible] sera avrò l'occasione per illustrare come realmente stanno le cose. Spero che dopo [illegible] [illegible] ascoltato dal Consiglio e dalla giunta, [illegible] provvederà a [illegible] una riunione ufficiale [illegible] un convegno aperto a tutte le parti inte[illegible] per chiarire la situazione del raddoppio della Savona-Torino».

Non è escuso che la seduta di stasera del Consiglio comunale, anche se priva dei crismi dell'ufficialità, possa trasformarsi in una delle più «calde» e affollate di questi ultimi tempi.

Enrico Marchiaio

[illegible] UN'ALTRA INCURSIONE DEI TEPPISTI

CAIRO M. Ancora [illegible] [illegible] «brava» [illegible] teppisti. Stavolta hanno distrutto [illegible] centralina dell'Enel [illegible] Bragno, in prossimità della strada provinciale per Ferrania. I danni [illegible] risultati così gr[illegible] che i tecnici dell'Enel sono stati costretti a sostituire la centralina, [illegible] poche decine di metri da [illegible] [illegible] da ballo, con una nuova. E' la seconda volta che accade.

La stessa notte è stata semidistrutta da teppisti anche una cabina telefonica della [illegible]p a Carcare, in prossimità del Liceo «Calasanzio». A metà ottobre Cairo e la Val Bormida erano [illegible] interessati da un raid [illegible] logo. Erano state rubate una ventina di autoradio provocando gravi danni alle vetture prese di mira dai ladri. Nello stesso periodo erano [illegible] nuovamente segnalati episodi di auto con carrozzerie rigate utilizzando punte metalliche. Tra queste numerose auto appartenenti agli agenti di custodia della scuola di Cairo.

[illegible] sembrano essersi difese contro questo tipo di microcriminalità. I pattuglioni della polizia e la vigilanza dei carabinieri non paiono sufficienti per tenere sotto controllo un territorio vasto come la Val Bormida. La gente è esasperata, si parla apertamente di formare squadre di vigilantes per pattugliare le strade e le località a «rischio». Iniziative [illegible] questo genere stanno per essere varate a Cairo.

Il clima che si respirava ieri a Cairo era di forte preoccupazione, ma gli abitanti non sembrano volersi rassegnare e promettono reazioni. [illegible] [illegible] solo due anni da quando oltre 40 automezzi furono rovinati [illegible] pochi mesi con punte metalliche nella zona di via Colla e nei pressi della sede della Croce Bianca, oltre che nei piazzali antistanti l'ospedale. Gli episodi avvengono quasi sempre nei fine settimana, quando molti giovani raggiungono, dalla Riviera [illegible] dal [illegible] Piemonte, la Val Bormida per frequentare le discoteche. «Non vogliamo accusare [illegible] [illegible] particolare - si sente dire a Cairo -. La nostra è una constatazione di fatto».

Un maggiore controllo in prossimità di questi locali potrebbe, forse, evitare di trovare il giorno seguente auto d[illegible]neggiate, cabine telefoniche o pensiline delle fermate dell'autobus distrutte, come [illegible] facile ormai notare in molti paesi dell'entroterra.

(e. m.)

NOTIZIE [illegible]

[illegible]IRO MONTENOTTE

Mancano [illegible] per [illegible] [illegible] aziende artigiane

Questa sera, alle 20,30, nella sala conferenze della Cassa di Risparmio [illegible] Savona in [illegible] Colla, si svolgerà un convegno sugli insediamenti produttivi organizzato dalla Confederazione nazionale artigianato. Saranno presenti gli assessori regionali all'Artigianato, Paolo Rosso, e all'Industria, Bruno Valenziano. Almeno 10 aziende, per un totale di 60 posti di lavoro, negli ultimi mesi [illegible] hanno potuto ampliare la loro attività per carenza di aree.

CENGIO

Iniziativa di Leoluca Orlando contro il Resol

Leoluca Orlando, [illegible] sindaco di Palermo, leader della Rete, stamane sarà a Cengio. [illegible] detto: «Il mio scopo [illegible] quello di esprimere solidarietà [illegible] quegli abitanti di Cengio che sono contrari [illegible] realizzazione [illegible] Resol all'interno dello stabilimento Acna ma hanno paura [illegible] dichiararlo pubblicamente». Orlando presenterà [illegible] sindaco [illegible] richiesta di indire un referendum per conoscere la posizione della popolazione in merito al Resol.

[illegible]

[illegible] [illegible] denuncia [illegible] dieci giovani

Sarà archiviata l'inchiesta della magistratura [illegible] sui danneggiamenti provocati lo scorso anno da una decina di ragazzi di Millesimo, durante la festa di leva. I giovani avevano scarabocchiato [illegible] gesso e vernice [illegible] serrande di alcuni negozi. Ieri i dieci ragazzi, accompagnati dagli avvocati, [illegible] comparsi davanti [illegible] sostituto procuratore presso la pretura, Domenico Pellegrini.

Il giudice ha deciso [illegible] archiviare il caso perchè i commercianti danneggiati hanno ritirato la denuncia.

MALLARE

Acquistato un mezzo speciale per l'acquedotto

L'amministrazione comunale provvederà nelle prossime settimane all'acquisto di un automezzo a quattro ruote motrici e con molteplici funzioni, il cui costo è di 50 milioni. [illegible] [illegible] l'altro utilizzato per la pulizia delle strade e [illegible] manutenzione delle vasche dell'acquedotto comunale.

[illegible]

Non [illegible] la Protezione civile in Val Bormida

Piccoli centri [illegible] Giusvalla e Piana [illegible] molto preoccupati per il mancato varo del servizio [illegible] Protezione civile tra i Comuni della Val Bormida. L'iniziativa dovrebbe essere coordinata dal Comune [illegible] Cairo e da oltre un anno attende di decollare. Nel frattempo i Comuni hanno provveduto all'acquisto delle radio e delle strumentazioni necessarie, spendendo in totale circa 80 milioni. Il materiale rimane inutilizzato nei magazzini, con il rischio di deteriorarsi prima di poter essere usato

[illegible]

Nuovo presidente per il Comitato di quartiere

Domani [illegible] i rappresentanti del Comitato [illegible] quartiere [illegible] Rocchetta di Cairo [illegible] riuniranno in assemblea per eleggere il nuovo presidente in sostituzione del dimissionario Giuseppe Sabatini. Il quartiere è alle prese con vari problemi, [illegible] cominciare dalla qualità dell'acqua potabile.

Tra Genova e Sestri nell'ultimo weekend sono passate 400 mila auto

In coda ai caselli come a Natale

La situazione-traffico destinata a peggiorare: manca una tangenziale [illegible] l'Aurelia è insufficiente a smaltire il passaggio nelle ore di punta. Le ripercussioni sul turismo

GENOVA. La Rivera ligure attrae anche d'inverno. Esiste [illegible] cartina [illegible] tornasole per [illegible] [illegible] riprova: il traffico lungo l'autostrada. Sul primo tronco della Genova-Livorno, che comprende il tratto tra il capoluogo e Sestri Levante, durante lo scorso fine settimana sono transitate 400 mila auto. Sull'Autofiori, invece, 60 mila. E' un fenomeno destinato ad accentuarsi. Il che porterà senz'altro un beneficio all'immagine turistica delle due Riviere, soprattutto quella di Levante, che è toccata più da vicino dal turismo del fine settimana, ma creerà sempre più problemi alla già congestionata situazione viaria.

I dati confermano. Il movi[illegible] in entrata [illegible] uscita ai principali caselli autostradali del Levante, domenica, si è [illegible]vicinato alle punte massime che sono solitamente proprie della stagione estiva o di feste tradizionali, [illegible] per esempio la Pasqua. Al casello di Nervi, passaggio obbligato per i tanti genovesi che decidono di lasci[illegible] dietro le spalle la città per trascorrere tutto o parte del weekend nella Riviera di Levante, domenica sono transitat[illegible] 11.117 veicoli [illegible] entrata e 12.755 in uscita, per un totale di 23.872 auto.

A quello di Rapallo, che fa registrare i movimenti più alti tra i caselli del Tigullio, soprattutto di auto targate Milano, sono stati registrati 10.162 veicoli in entrata e 9.148 in uscita, per un totale di 19.346. Un incremento di traffico rispetto ai giorni feriali, anche se più contenuto rispetto al Levante, è stato segnalato, anche ai principali caselli dell'Autofiori, in particola[illegible] Albenga. «C'è stato un incremento del 3% - dicono [illegible] direzione d'Imperia».

I problemi non sono mancati. Rallentamenti, lunghe colonne all'entrata dei caselli specialmente allo scoccare dell'ora «x» del rientro. A Chiavari, domenica, la colonna d'auto diretta all'ingresso dell'A12 si snodava lungo tutto [illegible] Assarotti e viale Millo, le due arterie che collegano [illegible] centro con [illegible] casello.

Stesso discorso a Rapallo, con via Torino e via Mameli in «tilt» e a Recco, dove la centrale via Roma è rimasta paralizzata per oltre un'ora. Così anche a Nervi, Lavagna, e Sestri Levan[illegible]. Un fiume d'auto diretto ver[illegible] Genova e Milano si è riversa[illegible] contemporaneamente in un unico letto. [illegible] così anche in di[illegible] contraria, da Savona per il «nodo» di Voltri e i caselli genovesi. Non ci sono stati incidenti, e questo ha evitato che la situazione precipitasse.

La [illegible] del traffico, dunque, stringe sempre più la Liguria. [illegible] quando appunto, come durante i fine settimana, il carico del traffico si fa più pesante, [illegible] emergenza. Viaggiare in autostrada diventa un'avventura.

«La situazione è destinata al peggio - dice Giorgio Ruffini, direttore del primo tronco delle Autostrade Spa. - E non potreb[illegible] essere diversamente. Genova [illegible] forse l'unica città d'Italia che non ha una tangenziale. In pratica esiste una via costiera, l'Aurelia, che nelle ore critiche [illegible] traffico è congestionata, e una sola rete autostradale alternativa che serve [illegible] per il traffico cittadino che per quello [illegible] lunga percorrenza».

Chi è diretto a Milano, insomma, viaggia fianco a fianco con chi magari deve spostarsi solo da Rapallo [illegible] Nervi. Basta un nonnulla, qualche migliaia di auto in più, e l'intero sistema va in crisi. E questo non porta beneficio [illegible] turismo.

Fabio Pozzo

La situazione di domenica

	ENTRATE	[illegible]	TOTALE
NERVI	11.117	12.755	23.872
RECCO	6.369	6.028	12.397
RAPALLO	10.162	9.184	19.346
CHIAVARI	5.209	5.008	10.217
LAVAGNA	4.828	3.936	8.764
SESTRI LEVANTE	4.844	4.359	9.203

[illegible]

GENOVA. «Da quando hanno aperto i lavori per il nuovo [illegible]sello di Voltri, [illegible] passa giorno che non si verifichino incidenti e noi che abbiamo le finestre che si affacciano sull'autostrada non riusciamo a vivere tranquilli».

Gli abitanti di Prà e Voltri sono, loro malgrado, i diretti testimoni della pericolosità di quella che [illegible] ormai definita la «serpentina della morte» e chiedono che i lavori terminino al più presto o che, perlomeno, si provveda a modificare la pericolosissima gimkana che ve[illegible]rdì scorso ha provocato il ribaltamento di una cisterna carica di al[illegible] [illegible]ilico.

Dopo il grave incidente nel quale [illegible] morto Nuccio Matta, un autista piacentino di 46 [illegible], altri mezzi pesanti e automobili hanno perso in quel punto [illegible] controllo della strada anche [illegible] per fortuna non [illegible] sono verifi[illegible] analoghe tragedie. E la questione del rovesciamento dell'autocisterna ha aperto la polemica anche [illegible] un altro problema: la necessità di una regolamentazione del traffico di autobotti che trasportano sostanze pericolose e che fanno rifornimento alla Superba di Multedo, [illegible] più grande serbatoio di metanolo di Genova che, in pratica, [illegible] trova in mezzo al [illegible] abitato ed è, per la sua pericolosità, [illegible] una [illegible] innescata che potrebbe esplodere da un [illegible] all'altro.

I consiglieri regionali Mario Margini [illegible] Graziano Mazzarello del pds hanno chiesto al presidente della giunta regionale, Giacomo Gualco, di tentare di raggiungere [illegible] accordo con la società Autostrade proprio per limitare, quotidianamente, [illegible] transito in autostrada [illegible] mezzi ad «alta pericolosità» per le sostanze che trasportano. Inoltre, per quanto riguarda lo svincolo, ci sono forti pressioni, anche da parte dei Consigli di Circoscrizione, affinché la Cilt (Consorzio iniziative liguri [illegible] toscane), la società appaltatrice dei lavori di trasformazione dello svincolo [illegible] Voltri, acceleri i tempi [illegible] consegna rispetto [illegible] data concordata del 27 febbraio '[illegible] **[a. z.]**

Traffico in aumento la domenica soprattutto di auto dalla Lombardia

Alle ultime battute il processo per la Columbia-connection

Coca, lunedì la sentenza

L'accusa: «Il ruolo degli agenti provocatori non incide sulla gravità del reato». Attesa per 32 imputati condannati in primo grado [illegible] 500 anni

Giorgio Cevini, uno degli imputati

GENOVA. E' alle ultime battute [illegible] processo per la Colombia-connection. Ieri mattina, in corte d'appello si è svolta la probabile penultima udienza del processo ai trafficanti di [illegible]caina tra il paese sudamericano e l'Italia. Lunedì prossimo i giudici, presieduti [illegible] Giovanni Becchino, dovrebbero ritirarsi in camera di consiglio per emettere la sentenza. La decisione [illegible] magistrati [illegible] rinviare il dibattimento ancora di una settimana dipende dalla [illegible]plessità della vicenda giudiziaria che ha portato alla sbarra ben trentadue imputati condannati, in primo grado, dal tribunale di Savona a oltre mezzo millennio di carcere.

Ieri mattina in apertura d'udienza il sostituto procuratore generale Aldo Ghiara ha sostenuto che il reato di importazione di droga [illegible] perseguibile anche quando nell'organizzazione [illegible] sia infiltrato un agente provocatore che abbia fatto sequestrare la sostanza stupefacente prima della vendita. Ha parlato, quindi, l'avvocato Mario Iavicoli, difensore di [illegible] dei principali imputati, Giuseppe Giorgio, residente a Voghera, che in primo grado era stato condannato a 24 anni.

Secondo l'accusa Giorgio avrebbe fatto parte dell'associazione per delinquere che importò cocaina dalla Colombia nei primi Anni Ottanta. Iavicoli [illegible] ribattuto che gli inquirenti non sono riusciti [illegible] dimostrare questo s[illegible] coinvolgimento [illegible] ha chiesto il proscioglimento dell'imputato con formula ampia.

Vi è, poi, un'altra accusa che riguarda Giuseppe Giorgio. Ed è quella di avere raffinato cocai[illegible] nella [illegible] [illegible] Varazze [illegible] Giorgio Cevini, [illegible] pediatra ex viceprimario dell'ospedale [illegible] Voghera. Ma il difensore ha ricordato che sia Cevini sia un'altra imputata hanno escluso che lui fosse a conoscenza della raffineria. «Oltretutto - ha soggiunto Iavicoli - Giorgio fu latitante dal luglio del 1983 [illegible] la raffineria iniziò la [illegible] attività nel novembre successivo. [illegible] impossibile per l'imputato recarsi [illegible] Varazze». **[a. l.]**

Genova, a Tecnhotel convegno sul futuro dell'industria delle vacanze

Turisti '92: pochi e con pretese

Le presenze straniere sono diminuite del 10% negli ultimi dieci anni. Maggiore attenzione alla qualità del soggiorno che deve essere proporzionata al costo

GENOVA. Quale turism[illegible] in Liguria? A «Tecnhotel '91» ieri mattina è stato tracciato il grafico dell'andamento del settore in Liguria. L'occasione l'ha fornita [illegible] convegno [illegible] Regione Liguria che si è svolto [illegible] mattina [illegible] Fieracongressi [illegible] [illegible]ultati della ricerca motivazionale dell'Ilres. Per compiere questo studio è stato attivato l'Osservatorio regionale per il turismo, che costituisce [illegible] braccio operativo dell'Ilres.

La stagione estiva si è conclusa con una sostanziale conf[illegible] della tendenza al ribasso [illegible] circuiti turistici nazionali ed internazionali, affermatasi a partire dall'inizio degli Anni Ottanta. La scorsa estate hanno trascorso le vacanze in Liguria tre milioni e mezzo di turisti, di [illegible] 900 mila stranieri.

Il periodo medio di [illegible]rmanenza era di nove giornate e mezzo nell'80, sette nell'89, e sei nel '90. Le presenze straniere [illegible] diminuite negli ultimi dieci anni intorno al dieci per cento. Fanno eccezione Al[illegible] e Diano, dove il turismo tedesco continua a tenere b[illegible].

Il rapporto dell'Ilres denuncia gravi carenze, per lo più nella struttura ricettiva. Il turista, soprattutto quello straniero, è molto attento alla qualità del soggiorno, che deve essere all'altezza del costo.

A proposito, il presidente della Regione Giacomo Gualco ha commentato: «Oggi non è più [illegible] questione soltanto un recupero di [illegible] [illegible] anche di riqualificazione della tradizionale offerta turistica, miglioramento quantitativo e qualitativo della ricettività alberghiera, potenziamento delle infrastrutture urbane ed una politica dei prezzi meno dissuasiva».

Le potenzialità turistiche della Liguria [illegible] sono adeguatamente sviluppate. I settori in espansione sono quelli del turismo congressuale e d'affari. Sino a qualche anno fa, in provincia di Savona [illegible] attestava il 60 per cento del flusso turistico, ma grazie [illegible] turismo congressuale negli ultimi anni si è assistito ad uno spostamento verso Genova ed Imperia.

Alle celebrazioni Colombiane [illegible] chiedono nuove opportunità di sviluppo [illegible] ruolo turistico di Genova. Prosegue Gualco: «Il ruolo turistico di Genova sarà un fattore propulsivo per il turismo [illegible] tutta la Liguria. Bisognerà capire le opportunità dei nuovi scenari, come teatro dell'Opera e Palazzo Ducale».

Domani, dalle ore 9.30, al Fieracongressi si discuterà del «Turismo italiano e riflessi in Liguria, alla luce della situazione ambientale e dei provvedimenti del ministero del Turismo». Al convegno dell'Assoturismo interverrà il direttore generale del ministero del Turismo Stefano Torda. **[p. c.]**

Domani sera al Chiabrera di Savona la prima di «Liolà» di Luigi Pirandello

Ranieri apre la stagione di prosa

Una coproduzione dei teatri di Genova e Palermo per la regia di Maurizio Scaparro. Il ritorno dell'attore dopo la fortunata esibizione di «Rinaldo in campo». Repliche sino a domenica pomeriggio

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Domani sera alle 20,45 Massi- Ranieri aprirà la stagione di prosa Chiabrera «Liolà» di Luigi Pirandello, uno spettacolo realizzato in copro-d dal Teatro Genova e dal Teatro Biondo di Palermo, per la regia di Maurizio Scaparro.

L'opera di Pirandello torna al Chiabrera dopo 22 anni, con una firma d'autore come quella di Maurizio Scaparro, responsabile per il teatro dell'Expo colombiano di Siviglia 1992. Grande per l'interpretazione di Massimo Ranieri, nuovo al Chiabrera dopo la fortunata esibizione di «Rinaldo in campo» di quattro anni fa.

«Si tratta di un Liolà certamente inedito - spiega Roberto Bosi, direttore del Teatro Chiabrera - e molto meno spensierato quello portato sulla scena da Modugno. Scarsi an- i riferimenti alla sicilianità: per ciò che si vede sulla scena, l'azione potrebbe svolgersi anche in Pianura Padana».

«Liolà» verrà replicato al Chiabrera anche giovedì, venerdì e sabato alle 20,45 e domenica pomeriggio alle 17.

L'opera di Pirandello darà il ad si annuncia particolarmente intensa per il teatro comunale.

STAGIONE DI PROSA

1) Liolà	Massimo Ranieri	13-17 novembre
Sei personaggi d'autore	Enrico Maria Salerno	12-15 dicembre
3) A chorus line	Comp. della Rancia	18-21 dicembre
4) Nathan il saggio	Eros Pagni	10-13 gennaio
5) I ragazzi [illegible]	Scaccia	23-26 gennaio
6) Il nipote [illegible]	Gabriele Lavia	6-9 febbraio
7) Le bugie le gambe lunghe	Aroldo Tieri	20-23 [illegible]
8) La provincia di Jimmy	Teatro Arca azzurra	12-15 marzo
9) Cyrano Bergerac	Franco Branciaroli	marzo-2 aprile
10) Pigmalione	Renzo Montagnani	7-10 aprile

«Quest'anno avremo dieci titoli e repliche - ha detto l'assessore alla Cultura, Renzo Brunetti, alla presentazione ufficiale del programma del Chiabrera - con l'opportunità di offrire al pubblico Savona una scelta ancora più ampia fra i grandi allestimenti italiani».

Un'opportunità che quest'anno si resa possibile anche grazie alla Regione, che ha contribuito all'allestimento di due importanti opere del Teatro di Genova.

Dal 12 al 15 dicembre, andrà in scena il più classico Pirandello, «Sei personaggi in cerca d'autore», con Enrico Maria Salerno e la discussa regia di Franco Zeffirelli.

Una delle novità principali della stagione è rappresentata da «A Chorus Line», il musical di successo allestito dalla compagnia della Rancia, sul libretto di James Kirkwood e Nicholas Dante musiche di Marvin Hamlish. Il 10 gennaio, prima nazionale al Chiabrera per «Nathan il saggio» di Gotthold Ephraim Lessing, una coproduzione fra il Teatro di Genova e lo Stabile di Catania. Quasi un editto della tolleranza religiosa, con Eros Pagni e la regia di Guido De Monticelli.

Mario Scaccia sarà protagonista «Ragazzi irresistibili» di Neil Simon e Gabriele Lavia, il grande mattatore in «Il nipote di Rameau» di Diderot.

Il teatro Eduardo De Filippo verrà portato 20 febbraio al Chiabrera da Aroldo Tieri in «Le bugie hanno le gambe lunghe», mentre la compagnia «Arca azzurra teatro» proporrà la «Provincia Jimmy», lo spettacolo rivelazione della scorsa stagione.

Franco Branciaroli torna a Savona ad appena anno di distanza dal con «I due gemelli veneziani» di Goldoni.

La stagione si concluderà il 7 aprile «Pigmalione» Shaw interpretato da Renzo Montagnani.

ECCO I PREZZI

SAVONA. I prezzi quest'anno sono stati leggermente ritoccati. Per assistere ai singoli spettacoli si pagano mila lire per platea, balconata e palco e 25 mila per la galleria numerata. Anche gli abbonamenti hanno subito aumenti: per assistere a dieci spettacoli in platea, balconata e palco sono previste 275 mila lire. Per la galleria, 185 mila.

Un aumento, dovuto al rialzo delle spese di gestione, ma che non tiene conto dei due titoli in più previsti per la stagione 1991-1992. Da quest'anno stato inoltre un ciclo di abbonamenti pomeridiani; per sei spettacoli il costo è di 165 mila per i primi posti e 111 mila per la galleria. Si tratta di un'iniziativa rivolta, oltre che alle scuole, anche pubbli- della terza età. Spiegano in Comune: «In città la popolazio- con più anni è in costante aumento ed necessario modificare il servizio tenendo conto delle loro esigenze. Per questo abbiamo ideato una serie di spettacoli al pomeriggio». Dal punto vista finanziario, la stagione artistica del Chiabrera rappresenta il servizio con maggior grado di copertura spese. [e. b.]

IN RIVIERA

«Attenti al ladro»

«Attenti al ladro» di Michael Lindsay-Hogg, sarà in programmazione oggi e domani al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. Giovedì e venerdì il cineclub ripropone «Pretty Woman» Garry Marshall con Richard Gere Julia Roberts.

Serata danzante Castello

Ritorna domani ballo liscio l'animazione al dancing «Castello» di Spotorno. Il locale propone anche al mercoledì e alla domenica i pomeriggi danzanti. Sabato sera le orchestre spettacolo.

FINALE LIGURE
Musica soft e disco

Musica soft, con disco music revival da ballare, ma soprattutto ascoltare, qu sera 22,30 al «Caligola Retrò club» (ex disco-Immagine) di Finale Ligure. locale è chiuso il lunedì.

PIETRA LIGURE
Pianobar al Malibù

Piano bar con ballo questa sera dopo le 21,30 al dancing-piano bar «Malibù» di Pietra Ligure piazza Gasperi. Il locale è chiuso lunedì.

DIANO
Evergreen internazionali

E' ancora tempo di piano bar al Valérie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. protagonista delle serate del locale è sempre il tastierista Paolo Morscio, che, dalle 22 in poi, alterna brani di cantautori italiani «evergreen» internazionali.

LOANO
Si balla il

Ballo liscio con orchestra al dancing «Manhattan Inn» in Europa a Loano. Al giovedì e al sabato sera il locale propo grandi orchestre spettacolo.

Cinema muto

Seconda serata dedicata al cinema muto al cinema Centrale di Porto Maurizio. Oggi, alle 21, è in programmazione il film «Femmine folli», di Eric Von Stronheim. L'accompagnamento musicale sarà assicurato dall'abile pianista Riccardo Zegna, che si esibirà vivo. Lo spettacolo è inserito nel calendario di iniziative dell'11° Festival di Imperia, organizzato dall'associazione Teatro Tempo dal Comune.

Serata «live» al Menestrello

Proseguono gli appuntamenti con la musica live al bar «Il Menestrello», in via San Giuseppe, ad Arma di Taggia. Ogni sera, il titolare della, Silvano Pizzorno, imbraccia la chitarra ed esegue brani melodici per intrattenere i clienti. Tra i brani in repertorio, successi delle varie edizioni del Festival di Sanremo pezzi di musica leggera.

La rassegna nel salone di Palazzo Ruffini

Guareschi a Finale con film e vignette

FINALE L. L'importante mo- itinerante «Tutto mondo Guareschi» farà tappa fine mese a Finale Ligure. L'inaugurazione ufficiale ci sarà il 30, nella sala consiliare, con l'intervento dei figli dello scrittore-giornalista Carlotta ed Alberto. Durante il periodo della rassegna proiettati al cinema «Ondina» di Finale Ligure alcuni film della fortunata serie di «Don Camillo», uno spaccato dell'Italia del dopoguerra contrasti «storici» fra Chiesa cattolica l'Emilia Romagna comunista.

Spiega l'assessore Luca Vecchiato, fra i promotori della mostra: «La rassegna proporrà manoscritti vignette satira politica di Guareschi materiale fotografico, manifesti politici delle prime elezioni politiche del dopoguerra degli Anni 50. Alla rassegna sarà fra l'altro esposta vignetta autoritratto di Giovannino Guareschi sulle rive del Po. Questa vignetta, datata maggio 1953, è un po' il simbolo del "Club dei 23", ispirato alle opere del celebre giornalista-scr...

Commenta il sindaco, Pietro Casullo: «Quest'idea che diventa oggi realtà costituisce un avvenimento culturale grande interesse per la città. Ci sentiamo vicino a Guareschi, al suo "Mondo Piccolo" ed ad ogni personaggio, uomo donna, prete sindaco, che è sempre caratterizzato da profonda umanità».

La rassegna è stata realizzata dall'Associazione culturale musicale «Palma d'oro» con patrocini Comune di Finale Ligure dell'associazione commercio e dell'associazione culturale. Dice Alojse Vecchiato, presidente del «Palma d'oro»: «L'attività di Guareschi è la storia continua nell'Italia del dopoguerra, in quell'Italia provvisoria che ancora oggi è tale. Guareschi, in quel periodo da guerra civile, tanto ha fatto per la nostra libertà».

La mostra sarà visitabile dal 30 novembre al 19 dicembre presso palazzo «Ruffini», in via Pertica, tutti i giorni dalle 15,30 alle 19. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

OGGI RIPOSO
16,30
Lire 20.000

Aud.
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 82.45.66. Or.: 16,45 18/20,15/22,30
Lire
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h

Diana I
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20 22,30
Lire 9000/6000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Diana
Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
...ora del testimone
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Eldorado
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47'

Filmstudio
Tel. 388322
Orario: 15,30; 20,30 22,30
Lire 8000
Attenti al ladro!
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' Commedia

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 16/18,30/19 19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500
...e ...nalista

Salesiani
Ore: 15,30; 21
Lire 6000/4000
OGGI

Colombo
Tel. 640.283. Lire 8000
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Fest. e pref. 16,30/18,30
Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Ritz
Tel.
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
Lire 8000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Teatro Leone
Ore 21
Lire

Ambra
Tel. 51.419. L.7000/4000
: 20,15/22,30
Fest. cont. 16-22,20
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Astor
Tel. 50.997
Orario: 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'

Abba
Tel. 504.234
Orario: 20/22,10
Lire 7000/5000
Frenesie erotiche Rambone

Ondina
Tel. 692.200
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese
Tel. 668.661.
Or.: 16/21
Lire 7000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e violenza autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Orario: 15; 17; 21
Lire
OGGI RIPOSO

Tel. 97.248
Or.: 15/16,50/18,40/20,30 22,30 - L.8000/5000

2
Tel. 97.249
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire
OGGI RIPOSO

...rio: 15,30;
Lire 3500
OGGI RIPOSO

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
14 — Sardegna giornale
15 — Pallavolo
16,15 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, cartoni
18 — Sardegna giornale
19 — Innamorarsi
20 — Il calabrone verde, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21,30 Refugium peccatorum, teatro sardo
22,30 Sardegna giornale
23,10 Il calabrone verde, telefilm
0,30 Sardegna giornale
1,10 Agente Pepper, telefilm

Rete Azzurra
8,15 Tana dei lupi
9 — Faccio da me
Mobilificio
18 — Faccio me
20,30 Un risott a la milanesa
22,15 Publirose

Telecittà
10 — Video Jay
16 — Greatest Hits
17 — MTV Coca Cola Report
17,15 Movies
17,30 News At Night
17,45 3 from 1
18 — MTV Prime
19,05 Andiamo al cinema
19,20 Telecittà notizie
19,55 News file
20,05 Nightly Business Report
20,35 Radio
21,35 Consulenza assicurativa
21,45 Parliamone polizia
22,40 Telecittà notizie
23 — Andiamo al cinema
23,10 Preziosi momenti
1,30 notizie

Telestar
7,20 Il grande teatro del West
8,15 Agente Pepper
10,10 Film
11,45 Amichevolmente con noi
12,25
13,15 Tv Flash
13,45 Taccuino di viaggio
14,15 Fiore all'occhiello
16,30 Amore dannato
17,20 Agente Pepper
18,10 Lucy Show
19 — Natalie
20,30 Film
22,15 Tg Sera
22,50 Lucy Show
23,15 Mago Merlino
0,05 Notturno
0,20

Canale 7
9 — Felicità dove sei
10,05 Pianeta da polizia
11 — L'albero delle mele
13 — Felicità dove sei
13,30 Andiamo al cinema
13,55 Speciale spettacolo
14 — Fai un affare con Canale 7
16,45 L'albero delle mele
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Felicità dove
19 — Tg Liguria
20,45 Il tenente O'Hara
24 — Good Times
0,30 Fai un affare con Canale 7
1 — Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

Primantenna
8,30 Prima... mattina
10 — Superdog Black
10,30 Geronimo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic: Studio rock
15,30 Superdog Black
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 TGG
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Portami con te
21,10 Auto della
— Superdog

Telegenova
7 — animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
14 — Cartoni animati
17 — Notizie Flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina
19,30 Tg Notizie
20 — Flash Regione
20,30 Telefilm
22 — L'opinione
22,05 Incontro con... Bomacin
23 — La vetrina del gioiello
1 — Tg Notizie

Video Spezia Int.
12,45 Un premio al minuto
13,30 Liscio a tutta birra
15,30 Film
16,30 Scuola game
18,10 Anni 30
19 — Tg
19,30 Telefilm
20,20 Film
22,15 Dei la pantofola
23,10 Film

Telesetar
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, telenovela
14 — Sport regionale
19 — Samba d'amore
19,30 Zoom, attualità
20 — Frugando in archivio
20,30 Famiglia Partridge
21 — 12° in campo
23,20 Attualità cinema
23,30 Zoom
24 — Tv shop

Telecupole
8,30
10 — Mattina con Cinquestelle
12 — Il ritorno di
12,40 TG 4 Notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana
16,30 Telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina
19,30 TG 4 Notiziario
20,30 Quattro storie di
22,30 TG 4 Notiziario
22,45 Sport e Sport
23,45 Speciale con noi

Grp
10 — Raffles il ladro gentiluomo, film
15 — Peccatrici folli, film
18 — Un uomo e due donne
20,30 Campionato serie A pallavolo femminile
22,30
23 — Barbiere, telefilm
0,30 Si è giovani solo due volte, film
2,30 La frontiera dell'odio
4 — Il grande agguato,

Teleregione
12 — Il ritorno di Diana
18,30 La padroncina
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 Tg
40 Quattro storie di donne, film
22,30 Tg
Sport e sport
23,20 regionali

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO Riposo
POL. MARGHERITA: Foto di gruppo con gatto, commedia in due atti di J. Fiastri ed . Vaime, con G. Bramieri e G. Jannuzzo, regia P. Garinei, ore 21, L. 25.000/16.000
POL. : Due dozzine di rose scarlatte, di A. de Benedetti, con . Giordana e I. Monti, reg. M. Parodi, ore 20.30, L. 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Riposo
TEATRO DELLA TOSSE IN : Chanson plus bifluorée, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Rip

CINEMA

ARISTON 1: Scelta d'amore
L'ultima tempesta
AUGUSTUS: La leggenda del re pescatore
CORALLO 1: Riff raff.
CORALLO 2: A proposito Henry
GRATTACIELO: Una pallottola spuntata 2 e mezzo
INSTABILE: Thelma Louise
d'urto
Red Toby nemiciamici
Zanna
OLIMPIA: Non dirmelo...non
Scappo città
PALAZZO: Rapsodia in agosto
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: Il grande inganno
3: persi una bionda
Johnny Stecchino
CENTRALE 1: Le grandi labbra di mia
CENTRALE Night's girls
Profondo erotico - Mr. Billion's dollar bobie's
CRISTALLO: AAA Superdotate offresi
ELDORADO: Bella, erotica, praticamente insaziabile.

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Oggi riposo
MOVIE CLUB: Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo

NERVI

SIRO: Balla coi lupi.

Pallanuoto: dopo il grande esordio in Coppa Campioni, subito un recupero-trappola

Rari, dall'Europa al Volturno

Domani alle 17 a S. Maria Capua Vetere i biancorossi affrontano i campani, pure loro reduci dalla qualificazione in Coppa delle Coppe. Mistrangelo: «Partita difficilissima, contro una squadra di prima qualità». Bovo ci sarà

SAVONA. Il premio per gli exploit di Coppa Campioni? Una razione mica da ridere di «vasche». [illegible] [illegible] quelle sotto ai portici: nell'acqua di corso Colombo. Claudio Mistrangelo sorride, appena terminato l'allenamento con cui ieri nella tarda mattinata, per fortuna sotto un bel sole, ha subito richiamato in piscina i [illegible] eroi: «Non potevamo proprio fermarci. Domani abbiamo il Volturno».

Già, non c'è sosta per gli assi della Rari. Hanno travolto Hapoel, Marsiglia [illegible] Barcellona? E allora sotto con il campionato. Domani alle 17 a Santa Maria Capua Vetere, i biancorossi recuperano [illegible] partita rinviata sabato per gli impegni europei, loro e dei campani. I quali hanno conquistato i «quarti» di Coppa delle Coppe [illegible] affronteranno un'altra romena, la Dinamo Bucarest. C'è persino la possibilità che Rari [illegible] Volturno viaggino assieme [illegible] l'Est, visto che Pisano e soci devono vedersela [illegible] la Steaua.

Ma non è già più tempo [illegible] ragionare sulle Coppe. Ci pensa Mistrangelo a tornare al campionato: «Ci attende una partita [illegible] molto difficile. Il Volturno era [illegible] un'ottima squadra, e ingaggiando Stefano Postiglione ha colmato un vuoto importante, quello del centroboa. Un ruolo determinante per puntare davvero in alto: guardate per noi quant'è importante Ferretti».

Aggiunge il tecnico: «L'arrivo dell'azzurro consente a Bobic di non assumersi incarichi in zona centrale. Così il fortissimo slavo diventa [illegible] più pericoloso». Con Lusic e il naturalizzato Afric, più Trapanese tra i pali e Zizza, [illegible] venir fuori un organico che [illegible] pochi eguali in Italia. Ancora Mistrangelo: «Sì, il Volturno è giustamente considerato, quest'anno, una delle nostre principali [illegible]arie. E inoltre sarà sicuramente preparatissimo».

L'ultima battuta [illegible] tecnico savonese [illegible] riaggancia a certi temi, portati avanti di recente da addetti ai lavori, che hanno giustificato le prestazioni incolori di alcune grosse squadre (Canottieri Napoli e Posillipo soprattutto) adducendo un ritardo di preparazione rispetto soprattutto a chi ha impegni in Europa. «Ma non crediate che noi si sia al massimo. Guai davvero, se fosse così» ha concluso Mistrangelo.

Il tecnico ha sicuramente ragione, [illegible] la Rari vista soprattutto domenica contro il Barcellona era già squadra cosmica. Travolgente Ferretti, irrefrenabile Vicevic, perfetti difesa e collettivo, con uno Sciacero lucidissimo e arrembante, con un Milat quasi stupefacente per velocità e costanza di nuoto. Del resto, ancora [illegible] in allenamento si è visto il buon Toni bruciare tutti i compagni sullo scatto.

Non [illegible] Bovo, tornato [illegible] servizio militare. Però ormai [illegible] ufficiale il suo trasferimento presso la Compagnia Atleti di Roma. Alessandro è già nella capitale, e sicuramente domani potrà raggiungere i compagni a [illegible]. Maria Capua Vetere: non sarà ovviamente al massimo, ma come già in Coppa Mistrangelo [illegible] sicuro può contare anche su di lui.

La Rari parte stasera per la Campania, mentre in società già ci [illegible] organizza per la trasferta di Bucarest. La data non è ancora certa, ma si parla con insistenza di martedì 10 dicembre. Il «ritorno» a Savona potrebbe esser disputato sabato 14 [illegible] domenica 15 dicembre. Mistrangelo [illegible] intanto alla ricerca [illegible] notizie sui prossimi eurorivali. Di sicuro, per ora, si [illegible] soltanto che la Steaua [illegible] ha più Geambasu e Angelescu, due dei più forti, protagonisti anche della doppia sfida diretta [illegible] un [illegible] fa in Coppa delle Coppe.

Roberto Baglietto

Nel disegno, uno dei più bei gol della Rari con il Barcellona, segnato da Ferretti

Bovo: nonostante i problemi del servizio militare l'azzurro ha fatto la sua parte

[illegible]

Recco-spettacolo, Recco entusiasmante, Recco grande e travolgente: i titoli di domenica [illegible] [illegible] non han lasciato [illegible] [illegible] dubbi. [illegible] Posillipo non è esistito, ad Albaro si è vista [illegible] grande Erg e nulla più. Titoloni che se da un lato fanno piacere al clan biancoceleste, finalmente tornato al centro dell'attenzione [illegible] «rispettato» dagli squadroni nazionali, dall'altro devono far riflettere su quanto di vero ci sia nel Posillipo visto sabato. Formiconi, [illegible] navigato, accetta le lodi e non eccede in trionfalismi. Anche se il tecnico ha ottenuto [illegible] sue piccole (o grandi?) soddisfazioni.

«A fine partita mi [illegible] complimentato con i giocatori, uno per [illegible]. Ritengo che aver battuto [illegible] il Posillipo così nettamente, indipendentemente dal rilassamento finale, sia un risultato storico, una delle più grandi imprese del Recco negli ultimi anni». Formiconi senza veli, che si sbilancia anche sui singoli: «Premetto che tutta la squadra ha eseguito [illegible] perfezione gli schemi previsti. Ghibellini mi ha sorpreso positivamente per il coraggio nel tirare dalla distanza: veramente un talento, un giocatore di cui [illegible] molto bisogno la Nazionale del futuro. E poi siamo stati impeccabili nei momenti decisivi del match, quando era determinante mantenere la massima concentrazione. La parola scudetto è troppo grande, ma possiamo ottenere una stagione di grandi soddisfazioni».

Contro i napoletani ha funzionato soprattutto il tiro da fuori, lo scorso anno croce e delizia (più [illegible] prima che la seconda) del Recco. Sei reti Mabavenieradze (che non ha giocato tutti i 36'), 4 Crovetto [illegible] Ghibellini, in gol anche Gyongyosi, Baldineti, Antonucci [illegible] Capurro. Quindi gran varietà di realizzatori e sch[illegible]i. E mancavano Temellini [illegible] Rainero, due fra i giovani più interessanti della waterpolo nazionale... [illegible] parole anche sul Posillipo: in ritardo di condizione, molto insufficiente Sostar, Doczi solo [illegible] sprazzi ha dimostrato [illegible] essere un ottimo giocatore. Gli italiani han cercato [illegible] limitare i danni ma nel nuoto i vari Fiorillo, Francesco Porzio e Marsili sono stati surclassati: una sconfitta che deve far riflettere il clan partenopeo. Per l'Erg Recco la verifica, sabato, sarà delle più difficili: [illegible] capolista Pescara di Smirnov, Meszaros e Pomilio.

In A2 le dolenti note, per le liguri, superano abbondantemente quelle liete: solo il Camogli Logeco [illegible] [illegible] in grado di ottenere i due punti, e di ridi[illegible] un Nervi apparso alla vigilia fin troppo baldanzoso. Un derby di sapore antico, con gli stranieri del Nervi (Hornak e Sprok) mai in grado di trovare l'acuto vincente. Fuori vasca Cipollina (Nervi) ha recriminato sull'arbitraggio, mentre Baracchini (Camogli) [illegible] ha potuto far altro che elogiare la squadra. Lui di stranieri ne ha uno soltanto, ma quando risponde al nome di Udvardi, tutto il collettivo ne guadagna. Infatti, se Baracchini è il mister a bordo vasca, Udvardi è la guida in acqua a giocatori molto giovani, che spesso han bisogno di disciplina: e i due ruoli non si scontrano, anzi si completano.

Il Chiavari paga invece un «buco» nelle due frazioni centrali, e nonostante un buon finale [illegible] recupera. Sottotono il sovietico Rozdestvensky, in gran evidenza il portiere Gabriel Rossi. «I nostri obiettivi [illegible] sempre gli stessi, le due sconfitte iniziali non devono incidere: abbiamo la possibilità [illegible] arrivare [illegible] una tranquilla salvezza, l'incontro di sabato col Poseidon dovrà segnare il primo passo del nostro [illegible]» affermano i dirigenti del Chiavari. Salvezza ch[illegible] [illegible] anche il traguardo della Mameli, [illegible] in questo [illegible] le difficoltà sono tante: la squadra è indebolita, problemi di bilancio han costretto il presidente Sposicchi a privarsi degli stranieri.

Giancarlo Scartozzoni

L'allenatore non ha digerito la prova di domenica: «Di questo passo, altro che spareggi per la C2»

Orcino spara a zero sul Savona

Il tecnico è furibondo per la sconfitta di Acqui: «La peggiore prestazione dell'anno. I ragazzi erano deconcentrati, non hanno nemmeno avuto rispetto dei tifosi che li avevano seguiti. Se [illegible] devono vergognare». Domenica riscatto contro il Camaiore?

ACQUI	1	SAVONA	0
GARZERO	7,5	VIVIANI	7
BOBBIO	7	BERGO	6
ZOLI	7	(77' CAPURRO)	N.G.
CADAMURO	6	BALDI	6,5
GIARRATANA	6	FALCO	5
ARDOINO	6,5	BENEDETTI	6
VIVARELLI	6	MOZZONE	5,5
COSTANTINO	5	CANU	5
MONARI	7,5	VALENTINO	5,5
VERCELLINO	7	(84' PUPPO)	N.G.
PETRINI	7	GATTI	5
		BAROZZI	5,5
		PESELLI	6
All.: ARMIENTI	7	All.: ORCINO	6

Arbitro: BORELLI [illegible] Roma, 6

Reti: 56' Petrini

Ammoniti: Zoli, Ardoino, Falco e Benedetti. **Spettatori:** 1500 circa, oltre 200 i savonesi

Condizioni atmosferiche: buone, terreno buono.

SAVONA. «La sconfitta di Acqui [illegible] sta tutta. Abbiamo giocato [illegible] peggior partita dall'inizio stagione, e se continueremo [illegible] questa strada, altro che spareggi per la C2...». Corrado Orcino, alla vigilia dell'importante [illegible] contro con i termali, aveva [illegible] in allarme la sua squadra. Il tecnico aveva notato, durante gli allenamenti svolti in settimana, [illegible] disinteressamento e la poca concentrazione da parte di tutti i biancoblù.

Sostiene adesso il tecnico del Savona: «Sono stato purtroppo buon profeta, e questo mi dispiace. Contro l'Acqui abbiamo giocato male su tutti i fronti. Tranne il portiere Viviani, tutti gli altri [illegible] hanno reso come dovevano. Il Savona ha fatto soltanto una comparsata. Altro che primi della classe, i capoclassifica sembravano i nostri avversari. Loro [illegible] entrati [illegible] campo con la grinta giusta, mentre noi siamo stati [illegible] guardare, arrivando sempre secondi in tutto: sui palloni alti, nei contrasti. Probabilmente l'intera squadra ha snobbato la partita. [illegible] chissà, forse i ragazzi l'avranno "sentita" troppo. Questo [illegible] sono riuscito ancora a capirlo».

La rabbia sul volto [illegible] Orcino è ben visibile. Anche [illegible] alcuni dei sostenitori, presenti sulle gradinate dello stadio «Ottolenghi», hanno detto che il risultato [illegible] di parità poteva anche starci, Orcino ricorda: [illegible] siamo stati capaci di dimostrare nulla di buono. Si [illegible] gridato allo scandalo quando perdemmo 2-0 [illegible] il Fanfulla, oggi che cosa dovremmo dire? Ripeto: è stata la peggior partita disputata dal Savona in questo [illegible]. Dopo dieci giornate di rendimento costante, si è rotto il meccanismo. Non [illegible] può scendere in campo, in una partita importante come questa, e giocare con tanta sufficienza. Dobbiamo ritornare ad [illegible] umili e prendere ogni incontro [illegible] la dovuta intelligenza, iniziando già [illegible]a domenica prossima con[illegible] [illegible] Camaiore». Orcino [illegible] lascia scappare anche [illegible] battuta, scherzosa ma non troppo: «Dopo aver visto la squadra giocare in quel modo, ho incrociato le braccia [illegible] non [illegible] più riuscito neppure ad alzarmi dalla panchina: brutto segno, vero?».

[illegible] assistere alla partita di Acqui c'erano oltre 250 tifosi biancoblù, che per tutta la durata dell'incontro hanno sostenuto la squadra. Commenta an[illegible] il tecnico savonese: «Sono rammaricato nemmeno tanto [illegible] risultato, quanto del comportamento [illegible] giocatori nei confronti del nostro pubblico. I nostri sostenitori hanno tifato per oltre 90' e non [illegible] stati neppure ripagati con il gioco. Di questo i ragazzi devono vergognarsi».

Oggi pomeriggio al «Bacigalupo» la ripresa degli allenamenti in vista della partita interna col Camaiore. Conclude Orcino: «Oggi analizzeremo la partita, rivivendo l'incontro, cercando di schiarirci le idee. L'esordio [illegible] Bergo? E' stato positivo. Il suo l'ha fatto, anche se alla fine [illegible] stato coinvolto nel grigiore generale. L'Acqui ci poteva anche affondare, quando ci siamo messi a giocare in linea mandando Benedetti a centrocampo. Bergo non [illegible] ancora abituato a giocare a zona. E [illegible] non potevo cambiare tutta la squadra».

Poi volta pagina: «Ora lecchiamoci le ferite e archiviamo questa sconfitta. C'è da pensare [illegible] Camaiore. L'importante sarà non prendere [illegible]ttogamba anche la sfida con i toscani. Se così fosse nuovamente, allora addio davvero ai sogni di gloria».

[illegible] Pizzorno

Nonostante lo 0-4 con il Sassuolo, il capitano gialloblù promette battaglia

E Vella assolve la Cairese

L'ex atalantino: «Avevamo di fronte i più forti del torneo, c'è stata qualche ingenuità ma ci riscatteremo». Una proposta: tornare a giocare al «Rizzo»

CAIRO. Enrico Vella, capitano della Cairese, analizza [illegible] pesante sconfitta interna [illegible]bita contro [illegible] Sassuolo, che rilancia gl[illegible] emiliani verso la vetta e relega i gialloblù al quint'ultimo posto. L'ex di Atalanta e Lazio sostiene: «La vittoria [illegible] Sassuolo è legittima. Sapevamo che c'era da soffrire contro questa squadra che ritengo superiore a ogni altro avversario, e che merita il salto di categoria. Non abbiamo nulla da recriminare sul piano del gioco, anche se [illegible] passivo è pesante».

Ancora: «Il Sassuolo [illegible] giocato bene a zona, pressando su ogni palla. Ha sicuramente un buon organico, anche se è stato molto fortunato: due reti gliele abbiamo regalate noi. E sulla prima realizzazione Salamini, che ritengo un vero amico oltre che un bravo portiere, si è assunto ogni responsabilità. Siamo dispiaciuti [illegible] non aver mantenuto la promessa fatta ai nostri sostenitori. E poi volevamo fermare il Sassuolo anche per fare un favore al Savona».

Ora per la Cairese è crisi. Quella di domenica è stata la 5ª sconfitta dall'inizio [illegible] stagione, nonostante la squadra avesse proclamato [illegible] voler «violare» Cairo. Ancora Vella: «La strada per raggiungere la salvezza è ancora tutta in salita, non riusciamo neppure noi a capire queste prestazioni negative interne. Forse [illegible] giocassimo sul vecchio "Rizzo" avremmo più possibilità di farcela. Lo stadio di Vesima è troppo dispersivo, e noi abbiamo bisogno di sentire il pubblico vicino. Forse la società dovrebbe prender provvedimenti, sempre che la Federazione dia il nulla-osta».

Adesso per la Cairese arrivano due trasferte difficili, [illegible] Valenzana e Acqui. Poi tornerà sul proprio campo contro l'attuale capolista Oltrepò. Conclude Vella: «In trasferta siamo in perfetta media, speriamo [illegible] continuare a ottenere risultati utili. La prima vittoria interna è rimandata [illegible] non molto: fra tre settimane. Ne siamo sicuri. Inizieremo a preparare questi tremendi tre incontri da oggi stesso. I ragazzi domenica [illegible] han giurato riscatto. [illegible] sono convinto che non falliremo».

A visionare i gialloblù, sulle gradinate del Vesima, c'era il d.s. della Valenzana, Graziano Fornara. Ha detto: «Al di là del risultato, non mi [illegible] spiaciuta questa Cairese. Sono molto gio[illegible]ni, [illegible] [illegible] per 90'. Contro il Sassuolo [illegible] mancato un pizzico di grinta in più. [illegible]azionerò in società quanto ho visto, anche se domenica sicuramente sarà un'ultra Cairese».

Pagelle: Salamini 6; Colombino 5,5; Ferraro 5,5; Bacinelli 5; Pacifico 6; Marenco 5,5; Grimaudo 6; Vella 6; Paternìti 5; Fissore 6; Saltarelli 6. All. Tarigo 5,5. **[r. p.]**

Le due compagini del Tigullio sono uscite [illegible] testa alta dal doppio confronto con le «grandi» della Lombardia

Rapallo e Samm con il cuore

I rimaneggiati bianconeri han rimontato la quotata Vogherese al «Macera», gli arancione sfortunati protagonisti sul campo dell'Oltrepò. Casaretto accusa l'arbitro, Stoppino fa i complimenti ai suoi

Capurro (Rapallo), visto da Ghiglione

La parola d'ordine è «omologazione». Rapallo [illegible] Samm, negli scontri con due quotate squadre lombarde, raccolgono un solo punto su quattro ma non sfigurano certo nel confronto, danneggiate più dai demeriti propri che dalle virtù altrui. Anche il credito [illegible] la fortuna delle due levantine suggerisce che in questo girone di Interregionale, escludendo forse qualcuna delle ultime, regna un sostanziale equilibrio di valori, con differenze minime tra il potenziale delle varie squadre.

Rapallo. «E' stata la miglior partita del Rapallo in questo campionato. Ci siamo sentiti [illegible] dovere di complimentarci a fine partita con il mister»: unico giudizio, anche se ad esprimerlo sono i due presidenti Scatizzi e Morelli, sul pareggio (1-1) interno con la Vogherese.

Per una volta Casaretto accetta le lodi senza obiettare: «La Vogherese era già in vantaggio al 9' [illegible] poteva giocare nella maniera preferita, aspettandoci nella sua metà campo, pronta a colpire in contropiede non appena ci fossimo fatti sorprendere. Oltretutto [illegible] nostra difesa era inventata, perché alle [illegible]senze di Sassarini e Monteforte si è aggiunto alla mezz'ora l'infortunio [illegible] Bellucci. Aver rimesso tutto a posto [illegible] l'ora di gioco è un grosso merito dei ragazzi, che hanno stretto alle corde i rivali senza rischiar nulla». [illegible] non sarebbe Casaretto [illegible] [illegible] si lamentasse: «Piuttosto parliamo dell'ennesima errata applicazione delle nuove norme da parte degli arbitri. All'88' il loro portiere ha rimesso la palla a terra in [illegible] dopo che l'aveva sollevata per calciare, e rischiava di perderla sull'attacco di Di Maio. Mi aspettavo un fallo a nostro favore e ho avuto... un'espulsione. La mia, per protesta».

Samm. In estrema sintesi: la Sammargheritese a Stradella gioca a testa alta contro il forte Oltrepò, nella ripresa sotto di un gol minaccia più volte la porta dei padroni di casa, rischia di subire il 2-0 (calcio di rigore tirato sul palo da Bongiorni) [illegible] allo scadere getta al vento il pareggio con Pastine. «La perdita dell'imbattibilità esterna arriva proprio quando stiamo esprimendoci al meglio. Sono convinto che la situazione sia facilmente rimediabile: le due sconfitte consecutive non devono abbatterci»: è il parere convinto del tecnico Stoppino.

Pagelle. Rapallo: Brogi 6; Da Silva 6; Gandolfo 7,5; Bellucci 6 (Zanella 6); Scalzi 6; Contini 6,5; Alessi 6; Capurro 6,5; Di Maio 6,5; Dagnino 5,5; De Pieri 6,5. All. Casaretto 6. **Samm:** Perola 7,5; Terrera 6,5; Mosca 6; Pastine 6; Podestà 6; Merlo 6; Gualco 5; Macciò 5,5; Righetti 5,5; D'Agostino 6,5; Di Somma 6. Stoppino [illegible] **[d. s.]**

Promozione: la Loanesi ha reagito con determinazione ai problemi del caso-Facchinetti

Varazze, è «zona-primato»

Mister Tanganelli, fautore del modulo caro a Sacchi e a Orrico, ha portato i nerazzurri al primo posto «Ma il nostro segreto è vivere alla giornata». L'Albenga e il sale di Gualerzi, il Finale ringrazia Garattini

E' del Varazze la nona tappa. I nerazzurri, corsari sul campo della Dianese, agganciano in vetta il Finale fermato dalla Culmv. La giornata, dominata dal fattore esterno (4 successi [illegible] trasferta), registra [illegible] crollo delle ponentine e la rinascita dell'Imperia che, espugnando Quiliano, s'inserisce al vertice.

Varazze [illegible] [illegible] zona. Merita attenzione la compagine di Tanganelli; con tre vittorie e sei pareggi ha raggiunto la vetta. I nerazzurri sono discepoli della «zona», oggi così in auge. Sergio Tanganelli si ritiene [illegible] fautore del modulo: «Applico [illegible] zona dal lontano '75, e sono convinto della sua validità. Questo tipo di gioco permette a ogni giocatore di essere utile sia nella fase offensiva che [illegible] quella di contenimento. Ma non disdegno [illegible] il marcamento a uomo, tant'è vero che durante gli allenamenti proviamo anche quello». Zona o uomo, il Varazze [illegible] da annoverarsi tra le squadre [illegible] vertice. Ancora Tanganelli: «Non abbiamo programmi. Affrontiamo ogni partita come se f[illegible] quella decisiva, per rendere [illegible] massimo. Per il momento teniamoci la soddisfazione di guidare il gruppo».

Albenga e il sale. «Sono superstizioso: credo nel malocchio. Ecco perché dopo la sconfitta [illegible] il Molassana ho deciso che prima dell'inizio di ogni partita casalinga getterò del sale sul campo. E [illegible] questo [illegible] bastasse, tra qualche domenica giocheremo a Villanova». Giancarlo Gualerzi è proprio convinto che la sconfitta [illegible] i genovesi sia da imputare [illegible] cattiva sorte. Passati in vantaggio nei primi minuti, i bianconeri hanno avuto altre nitide occasioni per chiudere il conto, ma alla fine si [illegible] trovati sotto di una rete. Ancora Gualerzi: «Non posso imputare niente ai ragazzi. Cosa dire [illegible] resto a una squadra dove c'è un giocatore come Buttu che, per dare il suo aiuto, affronta ogni setti[illegible] il viaggio da Nocera?».

Finale da brivido. Quando la Culmv, a pochi minuti dalla conclusione, [illegible] [illegible] portata in vantaggio, tutti pensavano di assistere [illegible] secondo capitombolo dei giallorossi. Ma un gol di Garattini, giunto mentre il direttore di gara si accingeva a spedire tutti negli spogliatoi, ha cacciato [illegible] paura. Il presidente Rossi: «Sarebbe stato [illegible] ingiusto tornare a mani vuote. Nel corso della partita abbiamo costruito molte azioni da gol, conducendo il gioco per tutti i novanta minuti».

Dimenticando Facchinetti. La [illegible] per i [illegible] punti [illegible] penalizzazione [illegible] rimasta negli spogliatoi. La compagine di Tonoli, contro [illegible] delle [illegible]rie più ostiche del torneo, ha disputato [illegible] buona partita e solo la sfortuna le [illegible] impedito di conquistare l'intera posta. Afferma Pier Franco Meneghetti, uno dei leader rossoblù: «Una prova di carattere. La squadra ha risposto in campo a quanto accaduto durante la settimana. Chi si aspettava di vederci soccombere è rimasto deluso».

Alassio, sogno finito. Invernizzi [illegible] convinto che le due sconfitte consecutive per i baby giallloneri possano essere un bene: «Forse la squadra, raggiunto il vertice, si era illusa di poter mirare in alto. Questi stop ci han fatto capire i nostri limiti».

Guglielmo Olivero

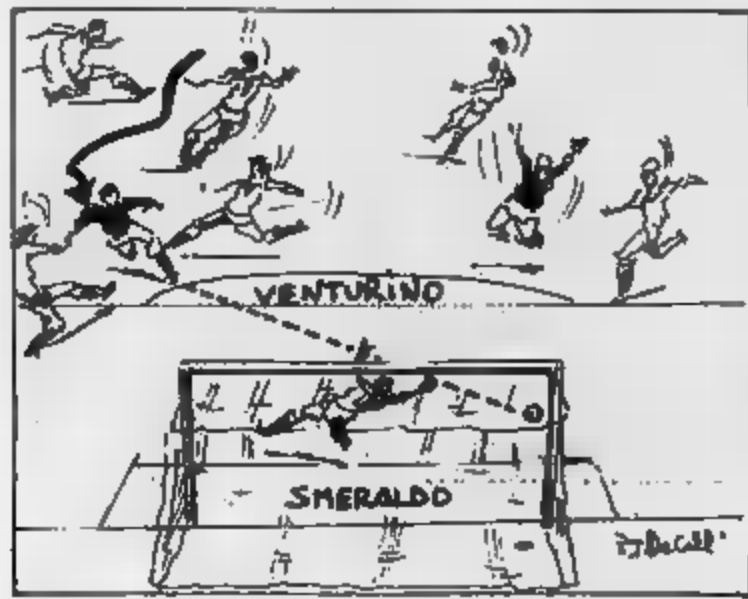
ECCELLENZA AGRODOLCE

Giornata agrodolce per le [illegible]nesi. Il Vado, pur giocando in modo meno spettacolare rispetto a domenica scorsa, è riuscito a battere nettamente l'Ortonovo. Una bella Carcarese è stata invece beffata da una Sanremese [illegible] molto pratica. Sul piano del gioco, i rossoblù [illegible] dim[illegible] [illegible] praticità esemplare, che ha permesso di superare tre volte il portiere avversario, nelle rare occasioni favorevoli.

Di questo avviso è anche il mister: «Abbiamo sofferto più [illegible] quanto possa [illegible] il punteggio. Loro si sono difesi bene, anche se non hanno mai provato il tiro in porta. Nei primi 20' non siamo riusciti a cre[illegible] una sola occasione. Poi, dopo lo splendido gol di Roffi, sono saltati i loro schemi e per noi [illegible] stato tutto più facile. Comunque sono due punti meritatissimi». [illegible] notizie purtroppo sul conto di Ochrimowicz, infortunatosi a Carcare: potrà tornare in campo solo tra [illegible] paio di mesi. Gli [illegible] stata diagnosticata la frattura dello scafoide tarsiale destro.

Alla Carcarese, impegnata al Comunale di Sanremo, [illegible] mancato solo il risultato. Commenta l'allenatore Tonino Grippo: «Abbiamo disputato [illegible] buona g[illegible] Come contro il Vado, abbiamo espresso [illegible] gioco veloce e spettacolare, mettendo in seria difficoltà la Sanremese che è una delle squadre candidate al salto di categoria, [illegible] andando addirittura in vantaggio con Doragrossa. Poi sul nostro vantaggio abbiamo gettato al vento tre buone occasioni per chiudere l'incontro [illegible] con Doragrossa, Monte e Soldano».

Ancora il mister: «Nel calcio chi sbaglia paga, e loro trovando il pari nei primi minuti [illegible] ripresa hanno avuto lo stimolo necessario per gettarsi in avanti [illegible] vincere. Peccato. Comunque [illegible] messo in preventivo due punti nelle partite con Vado e Sanremese: l'obiettivo [illegible] già raggiunto». (m. no.)

Belvedere, a segno domenica nel Vado che ha battuto gli spezzini dell'Ortonovo

Nel disegno di De-Coll' la prodezza di Venturino dell'Albisola contro la Carlin's

Prima categoria: nello scontro con i rossoblù il Pietra Ligure ha perso imbattibilità e primato

Il derby sorride al Borgio Verezzi

Bergallo: «Un successo importante, puntiamo [illegible] alto». Ora c'è in [illegible] il Cogoleto di Damonte, imbattuto sul terreno dello Zinola Damonte: «Buon punto, non siamo stati perfetti». Una prodezza di Venturino ha consentito all'Albisola di fermare la Carlin's

Cambio della guardia in vetta alla classifica della Prima categoria. Perde primato e imbattibilità, dopo 540', il Pietra Ligure. Da domenica sera leader è [illegible] Cogoleto allenato da Gerolamo Damonte, ex tecnico [illegible] Veloce e Legino, che ha impattato contro [illegible] determinato Zinola Fornaci.

Sostiene l'allenatore dei genovesi: [illegible] [illegible] una partita molto tirata, anche se [illegible] si è visto [illegible] miglior Cogoleto. Forse abbiamo [illegible]fferto la grinta e la determina[illegible] dei nostri avversari». La conferma [illegible]iva dal tecnico dello Zinola Fornaci, Beppe Corbellini, che dice: «Ci eravamo preparati con grande impegno per questo incontro. Sapevamo che il Cogoleto era una buona squadra, e l'ha confermato sul nostro campo. Il pari è tutto [illegible] giusto».

Grande impresa per il Borgio Verezzi, che ha battuto al termine di un entusiasmante incontro la capolista Pietra Ligure. Il presidente Bergallo: «Era un derby, quindi una partita molto sentita. I ragazzi sono entrati in campo concentrati e con la giusta determinazione. Questo [illegible] ci rilancia tra le prime della classe. [illegible] neghiamo le ambizioni di salire sul carro della Promozione».

Ancora una vittoria per il Cengio edizione Aldo Lupi. Questa volta la squadra granata ha sconfitto di misura il Fegino, grazie [illegible] [illegible] rete di Pizzorni. Commenta Aldo Lupi: «Vittoria importante, [illegible] contro una formazione che sicuramente non merita l'attuale posizione [illegible] classifica». Con [illegible] [illegible] di Tomat, la Finalborghese ha superato il [illegible] Bartolomeo Cervo, mentre il Borghetto 84 grazie a [illegible] realizzazione di Tucchia si è imposto sul Bordighera. Trasferte negative per Millesimo [illegible] Mallare, entrambe sconfitte rispettivamente [illegible] Voltrese [illegible] Vallecrosia.

Infine l'Albisola. La squadra [illegible] da Corrado Teneggi [illegible] imposto il pari all'ambizioso Carlin's Boys allenato da Ezio Caboni. Commenta Teneggi: «Il risultato rispecchia l'andamento dell'incontro. Noi [illegible] passati in [illegible]taggio per primi grazie a una prode[illegible] di Venturino, mentre [illegible] Carlin's Boys, che ritengo una delle squadre candidate alla vittoria finale, ci ha poi messo più volte in difficoltà». (r. p.)

Seconda categoria: deludono Auxilium e Leca, ottimo spettacolo e [illegible] gol nel match tra Priamar e Bragno

Il Cisano ha coronato [illegible] scalata

Grazie al successo sulla S. Filippo, la squadra di Rolando ha raggiunto in vetta il S. Stefano bloccato da [illegible] ottimo Boys Vado. Girone B: Villapiana frenato da [illegible] infortunio all'arbitro. Avanza l'Arenzano

Aggancio in vetta nel girone A. Il Cisano S. Giorgio, grazie a una convincente vittoria sulla S. Filippo Neri, raggiunge il S. Stefano bloccato da [illegible] pimpante Boys Vado. Afferma il tecni[illegible] del Cisano, Viviano Rolando: «Siamo contenti di aver raggiunto la vetta. La squadra, soprattutto nel primo tempo, si è espressa bene. Ma ci sono [illegible]re margini [illegible] miglioramento».

Ottimo il rendimento di [illegible] e Gollo, autentici motori [illegible] compagine ingauna. Deludente invece [illegible] pareggio tra Auxilium [illegible] Leca in un derby incolore. Il presidente alassino Giulio Grassi: «La squadra è lo stesso in crescita e il campionato, con una classifica così corta, [illegible] in grado di riservare [illegible] sorprese». Bloccata dal pareggio anche l'Andora. La squadra di Montini divide la posta con la Cameranese in [illegible] degli [illegible]tri più attesi della giornata.

Nel girone B il Villapiana Don [illegible] (costretto [illegible] rimandare l'impegno con la [illegible] per un infortunio all'arbitro Bonello di Imperia) è raggiunto dall'Arenzano che ha piegato non senza difficoltà l'Altarese. Bella vittoria [illegible] Celle [illegible] sulla Campese, che soddisfa [illegible] trainer Feraloi: «Due punti preziosi che ci consentono di rimanere in al[illegible] quota. Come matricola speria[illegible] [illegible] proseguire su questa strada anche se ci rendiamo conto che il campionato è molto difficile».

Pareggio in trasferta per il Bragno, che strappa un punto sul campo della Priamar. Le partite [illegible] [illegible] risparmiato lo spettacolo, e le quattro reti rappresentano solo un'esigua parte delle emozioni. Il dirigente del Bragno, Massimo Ferraro: «Meritavamo di ottenere l'intera posta. Ma siamo stati puniti anche da un calcio di rigore inesistente. Pazienza: [illegible] rifaremo nelle prossime occasioni». Nel prossimo turno sono fin d'ora da segnalare le partite Cisano S. Giorgio-Poggese [illegible] Arenzano-Legino. (g. o.)

IN TERZA SCATTA IL LAIGUEGLIA

Una coppia al comando del girone A di Terza. Il Laigueglia, vittorioso sulla Villanovese grazie a una doppietta di Casegna, raggiunge il Bergeggi bloccato sul campo del Magliolo 88. Poker del Consecente [illegible] un rassegnato Valleggia: reti ingaune [illegible] Corona (2), An[illegible] [illegible] Rimondo. Il presidente Mariano: «Quest'anno giochiamo con serenità dopo [illegible] nervosismo della stagione scorsa. Penso si possa vincere il campionato». Nel girone [illegible] vittoria del capolista Sassello Pontinvrea sul Celle. Un terzetto (Calizzano, Don Bosco, Aurora) insegue a un punto, a testimonianza di un torneo equilibrato. Partita più spettacolare Letimbro-Aurora: vittoria degli ospiti (4-3) dopo una vibrante battaglia. (g. o.)

TUTTI I RISULTATI DELLA DOMENICA DEL CALCIO-BABY

I REGIONALI

Loano, pari nel «clou»

Under: Loanesi-Imperia 2-2; Quiliano-Alassio 0-1; Argentina-Pegliese 1-1; Dianese-Vado 1-2; Carcarese-Varazze 1-2; Albenga-Armat. 2-1; Finale-San[illegible]. 1-1. Classifica: Imperia e Loanesi p. 10; Armat. 9; Vado 8; Pegliese, Argent., Albenga e Varazze 7; Sanrem. e Finale 6; Alassio [illegible]; Carcarese 3; Dianese 2; Quiliano 0.

Allievi. Girone A: S. Ampelio-Sestrese 2-4; Loanesi-Audace 2-4; Legino-Pegliese 0-5; Ponted.-Merlino 1-0; S. Filippo-Imperia 0-2; Sampierd.-Aurora 5-0; Ventimiglia-Praese 2-2. Classifica: Sestrese p. 15; Pegliese e Ventimiglia 13; Imperia 11; Audace e Pontedecimo 9; Sampierd. 8; Praese e S. Filippo 7; Aurora 6; Merlino e Loanesi 5; S. Ampelio 4; Legino 2. Girone B: Ligorna-Carlin's 2-0; Argentina-Cosmos 1-0; Savona-Finale 2-1; Baiardo-Rivarolese 2-2; Albaro-Varazze 2-0; Samp-Anpi 4-0; Vado-Molass. 1-0. Classifica: Samp p. 14; Savona 13; Molassana 12; Albaro, Vado e Argentina 9; Varazze, Rivarolese e Baiardo 8; Ligorna 7; Finale 5; Carlin's 4; Anpi e Cosmos 3.

Giovanissimi. Girone A: Imperia-Sampierd. 0-2; Sestr.-Multedo 0-2; Pegliese-Argent. 1-0; Borgoratti-Vado 0-3; Merlino-Cairese 1-4; D. Bosco-Busalla 3-1; Praese-Voltrese 3-2. Classifica: Sampierdarenese p. 14; Praese 13; [illegible] Bosco 12; Vado e Pegliese 11; Argentina e Cairese 9; Busalla e Imperia 8; Voltrese 7; Multedo 6; Merlino 3; Sestrese 1; Borgoratti 0. Girone B: Anpi-Savona 1-6; Carlin's-Albaro 0-1; Cosmos-Ventim. 0-3; Aurora-Ponted. 0-2; Finale-Genoa 0-3; Molass.-Baiardo 2-1; Rivarol.-Ligorna 1-3. Classifica: Genoa p. 16; Savona 13; Molassana 11; Ventimiglia e Albaro 10; Pontedecimo, Rivarolese [illegible] Aurora 9; Baiardo 8; Ligorna 7; Carlin's 6; Anpi 4 Cosmos e Finale 0.

I PROVINCIALI

Il Legino vola via

Under. Girone A: Balestrino-S. Filippo 3-5; Borghetto-S. Bernard. 2-1; Pietra-Laigueglia 4-2; Villan.-Auxilium 1-0. Rip. Borgio. Classifica: Borgio, Pietra e S. Filippo p. 8; Balestrino e Villan. 6; Borghetto 4; S. Bernardino, Laigueglia e Auxilium 2. Girone B: Albisola-Villap. 0-1; Bragno-Finalborgh. 1-1; Cameranese-S. Cecilia 0-2; Legino-Cengio 2-0. Rip. Don Bosco. Classifica: Legino p. 10; Finalb. 8; Bragno 7; Villapiana 6; Don Bosco 5; Cengio e S. Cecilia 4; Albisola 3; Cameranese 1.

Allievi. Girone A: Auxilium-S. Filippo 6-1; Laigueglia-Soc[illegible] 1-5; Pontelungo-Albisola 2-5; Quiliano-Alassio 1-5; S. Bernardino-Spotornese 1-3; S. Nicolò-Don Bosco 1-1. Classifica: Albisola e Soccorso p. [illegible]; Alassio 8; Pontelungo 7; Quiliano, Don Bosco e Spotornese 5; S. Nicolò e Auxilium 4; S. Filippo 2; Laigueglia e S. Bernardino [illegible]. Girone B: Celle 90-Cairese 0-[illegible]; Cengio-Cameran. 1-0; Legino-Mallare 1-2; S. Cecilia-Milles. 0-0; Villapiana-Priamar 8-0; Zinola-Lavagnola 0-9. Classifica: Villapiana e Lavagnola p. 10; Cairese 9; S. Cecilia 6; Celle 90, Cameran., Millesimo, Mallare e Cengio 4; Legino 2; Zinola 1; Priamar 0.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì 12 Novembre 1991
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

NOVARA

Il sindaco al Kiwanis

Un referendum per riaprire il storico?

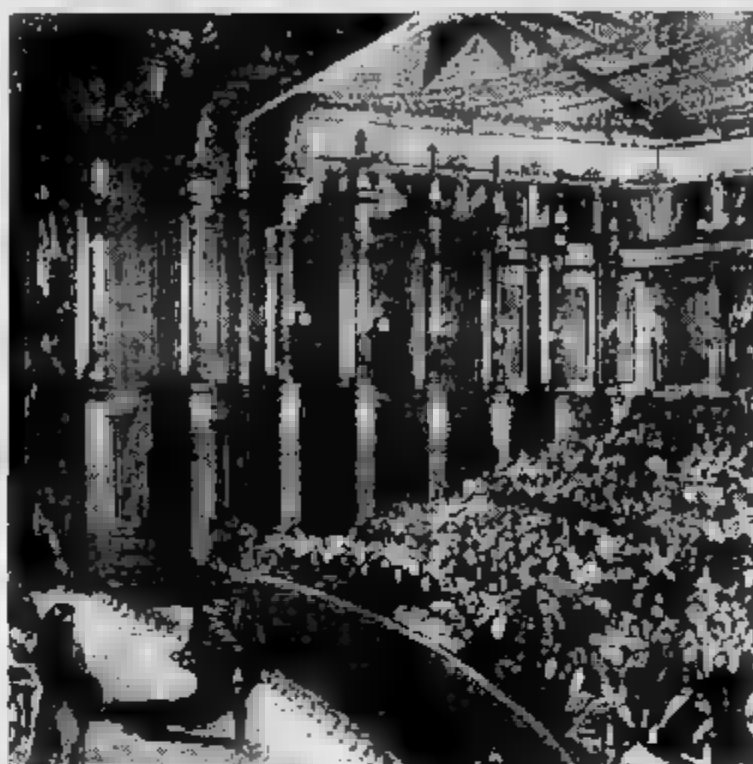
Se non ci sarà accordo tra amministrazione e rappresentanze si ricorrerà alla consultazione popolare. A PAGINA 40

DOMO

Opera del racket?

Una motopala divorata dalle fiamme

I danni ammontano a parecchie decine di milioni. Non ci sono dubbi sull'origine dolosa dell'incendio. A PAGINA 42

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

La da del teatro dialettale

Compagnie alle prese con mille difficoltà e problemi, ma decise a tener viva un'antica tradizione. Domani Cotton di to rock con Lee Fardon.

VAL VIGEZZO

Gli alunni in tv

«La Pippo»

Benito Mazzi e i ragazzi raccontano la loro esperienza televisiva nel popolare programma di Raiuno. A PAGINA 42

VERBANIA

Raggiunto l'accordo

E' rientrato lo sciopero all'ospedale

Confermata invece per giovedì l'estensione di 4 ore proclamata dai dipendenti dell'Usl Domodossola.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile a debole circolazione.

TEMPO Generalmente sereno o poco, salvo temporanei annuvolamenti sulle alpine; foschie dense e nebbia in banchi in nuazione durante il giorno sulle zone pianeggianti centro-settentrionali. Temperature in lieve to. Venti: di direzione variabile, tendenti a disporsi Sud-Ovest.

TENDENZA DEL duale aumento nuvolosità sulle regioni settentrionali, dove saranno possibili isolate e brevi piogge.

LE TEMPERATURE DI
: 10; min: -3; media: 6

FA
: 3; min: -1; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	Asti 11
Alessandria 9	4
Cuneo 10	Vercelli 14

Il sorge alle 7 e 22 minuti; ore 17 e 4 minuti. La Luna si leva alle ore 12 e 22 minuti e cala alle 21,59.

La giunta ha approvato lo schema di decreto presentato dal Governo

Provincia, sì della Regione

La denominazione ufficiale dovrà essere quella di Verbano-Cusio-Ossola. Adesso si apre la procedura per ricongiungere in sede di Consiglio anche Biella

VERBANIA. giunta regionale ha approvato la deliberazione con il parere in ordine allo schema di decreto presentato dal Governo sulla istituenda provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Il parere è articolato in espressione consenso allo schema governativo, con la richiesta che denominazione ufficiale sia quella originaria Verbano-Cusio-Ossola e con la segnalazione al Governo di circostanze nuove intervenute dopo l'approvazione della legge 142. Sono tali la posizione di Arme ufficializzata da un atto del Consiglio comunale, quella Brovello Carpugnino e di Belgirate espressa gruppi promotori; viene inoltre segnalata richiesta di Comuni dell'Ossola per il doppio capoluogo e quella sospensiva a da Omegna per lo svolgimento del referendum. Si tratta prevista formulazione che ha già suscitato qualche perplessità nell'Alto Novarese: sia di fatto comunque che il parere ora esiste e si apre la procedura che potrebbe portare a ricongiungere in sede di Consiglio regionale le deliberazioni conclusive su Biella e sul Verbano-Cusio-Ossola. Intanto non si sono spenti gli echi della lunga ed estenuante trattativa protrattasi per tre giorni a Gravellona Toce in al comitato promotore della provincia, per giungere alla elaborazione di documento unitario da presentare alla regione Piemonte. Tutti i tentativi di mediazione sono risultati vani. Il documento elaborato è stato letto al termine della seduta sabato sera dal presidente Zani: esso conferma la pari dignità delle subaree dell'Alto Novarese, la denominazione ufficiale «Provincia del Verbano-Cusio-Ossola», la richiesta doppio capoluogo Verbania-Domodossola e condivide le aspettative dei Comuni cusiani, auspicando che il Governo ne consideri le istanze. A questo la sola firma di Omegna. Il sindaco Quaretta si è riservato di decidere dopo aver ascoltato i gruppi di maggioranza: ma domenica è giunta la notizia che il Cusio si dissociava e proponeva un proprio documento, dicendo no al doppio capoluogo e rinnovando la condizione del ritorno alla integrità del lago d'Orta. Su questa conclusione abbiamo ascoltato Zani: «E' certo positi- - detto il presidente comitato - la solidarietà trovata parte tutte forze economiche e sociali e dei maggiori Comuni. Purtroppo - aggiunge - si deve registrare con rammarico mancata adesione di Omegna, che non ha saputo cogliere gli elementi di mediazione».

Sergio Ronchi

VVIO PER IL

OMEGNA. Il comitato regionale di controllo, riunitosi ieri pomeriggio a Verbania, ha rinviato la decisione sugli esposti contro delibera del consiglio comunale di Omegna in merito alla effettuazione del referendum per la provincia. A presentarli erano stati i consiglieri del Pds ed il comitato pro-provincia che si è costituito nel capoluogo cusiano. Si è dichiarato contrario alla consultazione ed ha espresso il proposito che, se ad essa si deve arrivare, ga con tutti i dovuti crismi. «Il quesito posto ai cittadini è indeterminato e impreciso», ha dichiarato il presidente del comitato, Giovanni Declani. In si rileva che la formulazione della delibera non chiarisce che la provincia del Verbano-Cusio-Ossola già e che si decidere sulla partecipazione di Omegna; ciò sarebbe motivo sufficiente per dichiararne l'illegittimità e bloccare il referendum, fissato per il 17 novembre. Al punto in cui stanno le cose, il rinvio è certo. Il Coreco ha chiesto all'organo deliberante presentare controdeduzioni: sarà necessario attendere che esse vengano prodotte dal Consiglio comunale e valutate per conoscere le decisioni dell'ente controllo e le sorti della consultazione. [s. r.]

Un tragico bilancio sulle strade del Novarese

Incidenti: 4 morti

Le vittime due giovani di Monteschено e Somma Lombardo, un dirigente di Novara e un industriale di Laveno

Giuseppe Molina, dirigente di Novara, e Massimo Piretti morto burrone

NOVARA. Quattro morti e nove feriti, il pes bilancio di tre giorni sulle strade del Novarese. L'ultimo incidente ieri mattina a Montescheno, in valle Antrona. Un operaio di 18 anni che stava scendendo a Villadossola per recarsi al lavoro è finito fuori strada, dopo sorpasso, precipitando in un burrone profondo 150 metri. Per recuperare il corpo di Massimo Piretti hanno dovuto intervenire i sommozzatori. Il giovane era rimasto prigioniero nell'abitacolo della sua auto finita in una forra tre metri d'acqua.

Domenica pomeriggio in corso XXIII nel centro di Novara, un dirigente industriale, Giuseppe Molina di è ucciso nella sua auto travolta da una «Golf» sulla quale due giovani di llinzago, Girolamo Parigi e Gaspare Puma. Guariranno in trenta e quaranta giorni, rispettivamente. Sabato notte, a Varallo Pombia, in un'auto finita fuori strada è morto un giovane sedicenne Somma Lombardo, William Angelo Pirolo. Sono rimasti feriti anche tre giovani sempre Somma Lombardo: Giuseppe De Luca ed i fratelli Davide e Gamba Croce. Sono tutti ricoverati all'ospedale di Gallarate guariranno in un mese. Sulle statale fra Laveno e Gavirate è morto in guenza di un sorpasso azzardato industriale cartario, Giampiero Negri, 57 anni, che abita a Laveno. E' rimasta ferita gravemente la moglie Luciana Destito di 56 anni. [r. s.]

IN CON «LA

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

D'ASTI

ricostruito dai Del Pozzo

Ritenuto di grande importanza strategica, stretto fra i feudatari che dominavano nell'Astigiano, nel Saluzzese e nel Monferrato, ha subito nei secoli talmente tanti assalti perdere caratteristiche originali di fortezza. Oggi, il castello di Cisterna è palazzone costruito alla fine del XVII secolo dai Del Pozzo sui resti dell'antico maniero avevano acquinel per mila scudi. Delle architetture primitive restano i muraglioni di appoggio e una to, alta e quadrata, dalla quale si spalancano panorami d'incomparabile bellezza. L'edificio, sottoposto ad energici restauri dopo anni di abbandono, «è diventato simbolo di pace, monumento al lavoro dell'uomo», dice con certo orgoglio Bartolomeo Vaudano, ristoratore, presidente Museo dei mestieri.

Aperto la domenica dalle 16 alle 18 (negli altri giorni visite prenotazione) si articola at sale in cui sono state ricostruite alcune botteghe (falegname, bottaio, tessitore, sarto, tipografo, eccetera) e si possono vedere gli strumenti dei contadini. Per raggiungerlo si attraversa il Monferrato, ricco di verde e di tentazioni culinarie (strada Torino-Villanova, quindi n Damiano d'Asti dove c'è il bivio per Cisterna).

Renato Romanelli

DI GAVI

Imponente e ai suoi tempi minaccioso, su uno sperone in cima al monte Moro il forte Gavi, indicato «rocca», domina l'abitato e la Val Lemme. Secondo una fonte fra storia e leggenda è stato voluto da Gavia, principessa Franchi mandata qui in esilio dallo zio Clotario appena. Nel 1190 è passato sotto il dominio della Repubblica di Genova: un posimportante avamposto difensivo, per espandersi oltre i monti il Monferrato, per controllare le vie per Milano e i mercati della Borgogna. Seicento, per lo spietato martellare dei mortai, è risultato vulnerabile ed è stato rifatto nelle forme attuali frate Vinda Fiorenzuola. Un lavoro che doveva essere molto urgente perché la grandiosa opera è stata compiuta in sei anni.

E' un complesso imponente con bastioni e per bocche da fuoco, susseguirsi di scale e di galerie. Nell'Ottocento, diventato inutile come militare, è stato e

La strada: Novi Ligure-Serravalle-Gavi, una ventina chilometri, buona la segnalazione. In gran parte aperto al pubblico, la visita guidata dura un'ora e comprende proiezione di filmato.

Nell'Ottocento era adibito a carcere

Curino

Se le consultazioni in atto non andranno a buon fine, novaresi alle urne

Traffico, pronti al referendum

L'annuncio è stato dato ieri sera dal sindaco Malerba al Kivanis: «Intendiamo restituire alla città la possibilità di esprimersi». L'iniziativa era partita dall'esecutivo socialista.

NOVARA. Se le consultazioni in atto [illegible] le rappresentanze sociali della città sul tanto discusso piano del traffico non approderanno a risultati concreti, i novaresi saranno chiamati alle urne per decidere sulla chiusura del centro storico, meglio sarebbe dire [illegible] Cavour.

E' questo, in estrema sintesi, l'annuncio dato ieri sera dal sindaco Antonio Malerba intervenuto ad una riunione del Kivanis club.

L'idea era stata lanciata dall'esecutivo provinciale socialista riunitosi domenica mattina. Giudicando positivamente l'iniziativa di consultare categorie [illegible] associazioni, il psi invitava «sindaco, giunta e partiti di maggioranza a valutare l'opportunità di procedere anche ad [illegible] consultazione [illegible] tutti i cittadini attraverso il referendum previsto dallo statuto comunale».

Il referendum dovrebbe contenere un quesito chiaro sull'opportunità di chiudere il centro storico al traffico veicolare estendendo l'isola [illegible]donale.

Le consultazioni con le associazioni [illegible] le rappresentanze delle categorie si concluderanno venerdì prossimo. «Fino ad ora - ha detto [illegible] sindaco - nessuno [illegible] ha chiesto esplicitamente di riapire il centro storico. E' stata un'esperienza molto positiva e pensiamo di proseguire anche su altri temi [illegible] questo laboratorio permanente di consultazione. La settimana prossima pensiamo di riunire nuovamente [illegible] i rappresnetanti di categoria e associazioni per mettere [illegible] punto gli opportuni aggiustamenti al piano del traffico. Se riusciremo a trovare un accordo soddisfacente per tutti, tanto di guadagnato, procederemo con [illegible] correzioni concordate. Se così non fosse chiede[illegible] che siano i cittadini a pronunciarsi».

Il referendum riguarderebbe la chiusura di corso Cavour [illegible] traffico veicolare perchè, come si ricorderà, proprio da questa decisioni fondamentale scaturì tutto il progetto che ha rivoluzionato la circolazione.

«Mi rendo conto che un referendum inciderebbe per centinaia di milioni sulle finanze [illegible]unali - ha ammesso il sindaco - ma se questo restituisse alla città, nella sua interezza, la possibilità di esprimersi, varrebbe la pena [illegible] fare questo sforzo». E' stato anche ricordato come, per indire un referendum sia necessario procedere prima ad approvare [illegible] regolamento del referendum stesso. Per giunta e maggioranza si prevede [illegible] gran lavoro.

[r. a.]

GLI ANZIANI: [illegible]

NOVARA. «Gli autobus [illegible] centro? Per gli anziani [illegible] una grossa comodità. Ci [illegible] tolta senza che nessuno si fosse preso la briga [illegible] chiederci un parere. Adesso il sindaco ci chiama per sentire [illegible] la pensiamo. E' già qualcosa, anche se sarebbe stato meglio farci parlare prima di operare questa vera e propria rivoluzione». Liberina Laria, creatrice del centro d'incontro per anziani di via San Gaudenzio, va oggi dal sindaco Antonio Malerba che l'ha convocata assieme a tutti gli altri responsabili della ventina di centri [illegible]. L'incontro rientra nella lunga serie di consultazioni avviata dal primo cittadino per tastare il polso ai novaresi sull'indice di gradimento del piano del traffico.

Liberina Laria

«Il centro storico senza macchine? Sono la prima [illegible] dire che sarebbe [illegible] gran bella cosa. Ma [illegible] fatto [illegible] stati tolti solo gli autobus. Restano [illegible] grossi furgoni a farla da padroni. Mi è capitato, passando per corso Cavour di mattina, di fare una [illegible] considerazione sul fatto che sono stati tolti solo i nostri utilissimi bus». Liberina Laria, protagonista della tragica gita ad Albissola di [illegible] fa nella quale perse il marito e [illegible] gravemente ferita, dice che agli anziani l'amministrazione pubblica dovrebbe riservare maggiori attenzioni. «Sono [illegible] quinto della popolazione e non [illegible] possono ignorare i loro problemi. Quel bus che li portava nel cuore della città era importantissimo. La maggior parte di loro [illegible] ha accettato di sottoporsi a questa rinuncia. Ma i disagi del piano del traffico non si [illegible] solo a questo. Le consuete passeggiate invernali della gente di una certa età, [illegible] pressi dei baluardi, sono diventate quasi impraticabili. I baluardi sono ormai come pericolose 'camere [illegible] gas' e sembrano delle piste da gara. Anche [illegible] me è capi[illegible] di pensare con paura all'attraverasamento».

Liberina Laria [illegible] gli altri responsabili dei centri anziani andranno oggi dal sindaco per perorare la causa dei 20 mila rappresentanti della terza età che vogliono nuovamente [illegible] bus [illegible] centro per andare [illegible] fare [illegible]pere, per recarsi in Duomo. Con lei andrà Anna Uberti, vice presidente della consulta degli anziani. Battagliera [illegible] decisa, la Uberti ha qualcosa da ribattere su [illegible] recente frase dell'assessore al Traffico: «Chiarino ha [illegible] bel dire che dall'attuale fer[illegible] del bus al centro ci [illegible] solo 100 metri. Dal Baluardo al Duomo c'è molto di più. E poi bisogna tenere [illegible] che non tutti gli anziani sono in grado di camminare [illegible] problemi».

Marcello Sanzo

Un rapporto del ministero delle Finanze sulla produttività degli uffici per le imposte dirette

Fisco, [illegible] Borgomanero i più efficienti

Al settimo posto in Italia, ogni dipendente ha eseguito nel '90 una media di 47 controlli. Il direttore: «Siamo in pochi e la gestione è facilitata». A Verbania il record delle ore straordinarie: il responsabile ha minacciato di dover chiudere per carenza di organici

NOVARA. Borgomanero e Verbania sono gli uffici delle imposte più produttivi. La graduatoria è stata [illegible] nota dal Mini[illegible] delle Finanze che ha passato al setaccio tutte le sedi periferiche ed ha [illegible] noto l'entità del loro lavoro.

Gli 007 del Ministero hanno verificato tutto: le località dove non [illegible] pagano le imposte, quelle dove si lavora di più, gli uffici con il maggior numero di [illegible] di straordinario. Ne è uscita una radiografia del Fisco che non tralascia nessun dettaglio e che, per quanto riguarda la provincia di Novara, è piuttosto positiva.

Il termometro dell'efficienza vede gli uffici del capoluogo in posizione media, mentre vede al settimo posto assoluto in Italia l'ufficio di Borgomanero, dove nel '90 ogni dipendente ha eseguito in media 47 controlli. Lontani dai 155 degli impiegati «stakanovisti» di Cortina d'Ampezzo, ma ben al di sopra degli otto controlli annui eseguiti a Pistoia.

Borgomanero è anche ai primi posti, all'undicesimo, nella graduatoria delle dichiarazioni da gestire, la bellezza di 4.099 per ogni impiegato. Come fate ad [illegible] così efficienti? «E' molto semplice - risponde il [illegible]irettore, dottor Desiderio - ed è che siamo in pochi. La cosa può sembrare paradossale, [illegible] quando un ufficio ha pochi dipendenti [illegible] controlla e si gestisce meglio. Noi siamo in dieci, ma tre impiegate sono assenti per maternità, e tuttavia il la[illegible] procede bene. E dire che questa è una [illegible] dove ci sono molti accertamenti da fare [illegible] parecchie pratiche da sbrigare: cerchiamo [illegible] fare del [illegible] meglio, e finora il lavoro procede con una buona rapidità».

Nella classifica degli uffici che effettuano più [illegible] di straordinario compare invece Verbania.

In riva al lago l'orologio degli straordinari ha segnato l'anno scorso una media di 78 ore per ogni addetto: siamo lontani dal record di 151 ore [illegible] San Benedetto del Tronto, ma anche dalle 15 di Amalfi, dove gli straordinari costituiscono l'eccezione.

A Verbania però il direttore, dottor Meli, non è affatto soddisfatto [illegible] record e tiene a sottolineare che [illegible]li straordinari sono una necessità dettata dalle carenze d'organico.

«Ad operare gli accertamenti siamo in quattro, mentre dovremmo essere almeno il doppio. E' una situazione intollerabile - dice [illegible] direttore - al punto che [illegible] minacciato di consegnare le chiavi ai superiori. Non si può proseguire in qu[illegible] modo, con i funzionari che debbono fare tutto. Fortunatamente i rapporti in ufficio [illegible]o ottimi e [illegible] egualmente a smaltire un sacco di lavoro, ma certo [illegible] posso [illegible] soddisfatto che si debbano fare tutte queste ore di straordinario, perchè significa che siamo sovraccarichi di lavoro. Dovremmo raddoppiare come numero di addetti, e questo non accade: allora dobbiamo adattarci o cercare di rendere [illegible]».

Marcello Giordani

FISCO

UFFICI DISTRETTUALI DELLE IMPOSTE

CONTROLLI PER ADDETTO		ORE DI STRAOR. PER DIPENDENTE	
CORTINA D'AMPEZZO	155	S. BENEDETTO TRONTO	151
GORGONZOLA	65	VALENZA	89
BIELLA	51	ALBA	80
VALENZA	50	VERBANIA	78
BORGOMANERO	47	PANTELLERIA	31
ENNA	13	SENIGALLIA	25
NAPOLI	12	ISERNIA	21
PISTOIA	[illegible]	AMALFI	15

Domodossola, il vecchio carro funebre del [illegible]

Nei paesi dell'Ossola, soprattutto nelle valli, sopravvive ancora l'antica usanza di portare a spalla i feretri durante i funerali. In città, fino agli Anni Quaranta, il trasporto era invece assicurato dal traino a cavalli dell'impresa Manera, poi sostituito dall'autofurgone (ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 38.281
[illegible] 13, tel. 0324 / 243.702
[illegible] via [illegible] Bonis 57, tel. [illegible] / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Eliambulanza 35.395 - 35.283 nott. 43.091. Mobile: 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomen.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.558
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000 - 516[illegible]
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomen.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgomen.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91 237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 455.222
Arona: 0322 / 242.287
Borgomen.: 0322 / 81.475
[illegible]odoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.[illegible]
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

[illegible]

Novara: 591 401
Arona: 242.216
Borgomanero: 81.930
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.062

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.863

AEROPORTI

MI-Malpensa: 02 / 7485.2200
MI-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.8361

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - [illegible] rovie svizzere 42.416
Oleggio: 81.313
Omegna: 81.559
Stresa: 30.472
Verbania: 486.037

FARMACIE

[illegible]vara: dalle 8,45-12,30 [illegible] 15,15-8,45; *Chiabrera*, piazza Cavour. Dalle 8,45-20,15: *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli
PROVINCIA — Arona: *Angeli*; **Castelletto T.:** *Garzo*; **Marano T.:** *Bensi*; **Cavaglio:** *Rovellotti*; **Borgoman.:** *Pezzana*; **Alzo:** *Negri*; **Verbania (Pall.):** *Nifals*; **Colazza:** *Bensi*; **Gignese:** *Cannaroni*; **Cannobio:** *Catalucci*; **Domod.:** *Bogani*; **Pieve Verg.:** *Giusti*; **Varzone S. Carlo:** *Fabris*; **Gravellona Toce:** *Mantica*; **Romagnano:** *Longhi Borghi*.

LETTERE AL [illegible]

Sindacato di polizia [illegible] agenti in [illegible]

Leggiamo su «La Stampa» [illegible] «lettera firmata» che esprimerebbe il giudizio di un sedicente gruppo di sottufficiali ed agenti in servizio ed in pensione, giudizio totalmente negativo sulla manifestazione effettuta dal Sap in Novara in data 19-11-91, che viene definita «squallida».

Indiscrezioni raccolte, fanno ritenere che il «coraggio di fir[illegible] e contestualmente di nascondersi, l'abbia avuto [illegible] solo e che [illegible] «gruppo» sia solo nella fantasia e nell'ignorare dell'estensore, più o meno qualificato, della lettera [illegible] il quale, tra l'altro, a distanza di dieci anni dalla smilitarizzazione della polizia (1-4-81), parla ancora di sottufficiali in servizio che non esistono più.

Nel consigliare all'esimio professore l'opportunità di dare lezione [illegible] stesso, che dimostra di averne un estremo bisogno, ci viene spontaneo immaginare il «volto nero» che ha sottoscritto la lettera in qualche anticamera di questura, tutto dedito [illegible] devoto al capo più che agli interessi della collettività. Sarebbe infatti troppo insolente per un pensionato che più nulla ha [illegible] attribuirgli la mancanza dell'elementare coraggio della firma in calce alle proprie dichiarazioni.

Comunque sia vorremmo ricordare all'interessato lo stile del Sap e di chi lo rappresenta a livello regionale [illegible] locale: noi firmiamo a cognome e nome anche gli esposti che presentiamo in procura come abbiamo fatto nello [illegible] marzo. Sull'indignazione a comando di taluni, ci viene poi da sorridere (si indignerebbero per una [illegible]festazione sindacale ma non per i fatti all'esame [illegible] magistratura).

In merito alla «squallida manifestazione», perché il firma[illegible] che tutto [illegible] dice che tutti, ripetesi tutti, i partecipanti alla manifestazione [illegible] stati fotografati da un misterio[illegible] (ma non troppo) fotografo privato, e che, sempre per così dire, sono cominciate a cadere le teste dei manifestanti con pretestuosi trasferimenti interni. Probabilmente qualcuno pensa di [illegible] della Lubianka [illegible] non in Italia. Per finire: vent'anni di permanenza nella sede, a livello dirigenziale, dovrebbero fare adulto l'uomo, altro che raccomandare a noi saggezza [illegible] responsabilità.

Michele Civitillo,
segretario regionale Sindacato autonomo di polizia, Novara

Provincia, [illegible] Basso [illegible] sceglie Novara

Appresa dalla stampa la notizia secondo la quale vi sarebbe, da parte del comitato promotore della nuova provincia, un deciso impegno ad operare perché anche i Comuni del Cusio che da tempo e ripetutamente si sono formalmente dichiarati [illegible] fa[illegible] della permanenza nella provincia di Novara siano, [illegible] tempi brevi, «trasferiti» nella istituenda provincia [illegible] Verbania, i sindaci di S. Maurizio d'Opaglio, Pella, Orta, Pettena[illegible] Miasino, Ameno, Armeno, ribadiscono [illegible] loro intransigente posizione che si fonda sulle decisioni da tempo assunte dai cittadini e dalle amministrazioni, decisioni correttamente recepite dalla Regione Piemonte [illegible] dal governo.

[illegible] difesa di queste decisioni i Comuni suindicati svolgeranno tutte le iniziative che puntano ad [illegible] riconoscimento definiti[illegible] dei loro incontestabili diritti, sostenuti da ragioni storiche, sociali, economiche [illegible] territoriali

Giorgio Frattini, sindaco di San Maurizio d'Opaglio

Osservatori pubblici per il «birdwatching»

Pare impossibile che nelle zone circostanti questa nostra chias[illegible] città di Novara, esistono aree tanto tranquille da indurre numerosi uccelli migratori a prendere indisturbati terra. Eppure questo fenomeno [illegible] lista realtà. [illegible] allontanarsi di poche centinaia di metri dalle ultime case abitate ed addentrarsi nella campagna. A quel punto si avrà sicuramente la possibilità [illegible] ammirare uno o più esemplari [illegible] maestoso Airone Cinerino (Grey Heron). Anche all'osservatore più distratto difficilmente sfuggirà: se ne [illegible] dritto come un palo sulle [illegible]ve delle risaie, intento a scrutare l'orizzonte, pronto, al minimo rumore sospetto, a prendere quota con possenti battiti di ali.

Fatta questa premessa «bucolica» una domanda sorge spontanea: perché il Comune oppure qualche altro ente pubblico non predispone dei gabbiotti di osservazione, presidiati da esperti, nelle [illegible] dove il traffico [illegible] è particolarmente intenso? Potrebbe essere un ottimo sistema per sensibilizzare e avvicinare alla natura i giovani studenti delle scuole elementari [illegible] medie.

Lettera firmata, Lumellogno

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Arianna Merlin, Trecate; Vanessa Vendemmiati, via Spreafico, 59; Luca Giroletti, via P.Lombardo 73/E, Lumellogno; [illegible] Dentico, via G.Cesare, 147; Marco Forte, Briona; Caterina Gandelli, via Chiesa 14, Lumellogno; Giovanna Annat Nowakowska, Lodz (Polonia).

MORTI. Enrico Finotti (1928), via Respighi, 27; Giovanni [illegible] (1913), via Bollati, 4; Francesca Vizia (1905), via Costa, 6; Guglielmi Camillo (1898), [illegible] Negrelli, 1; Michele Ubezio (1916), via Generali, 16; Francesca Oppezzo (1903), via Stangalini, 6; Giovannina Ciataghi (1899), via Meroni, [illegible] (1909), S.Pietro [illegible] Adriani Cresta (1930), Genova; Pierina Bertolotti (1920), Varallo Pombia; Franco Sasso (1920), via Col di Lana, 22; Nicolina Carini (1910), Ornavasso; [illegible] Savoino (1914), via Frasconi, 2/B; Susanna Ravadi (1928), via Pordenone, 4; Remigio Fregugia (1948), corso Vercelli, 27; Pacifica Garavaglia (1901), Cerano; [illegible] Pitto (1947), Milano; Pietro Pignatelli (1922), Galliate; Pasqualina Porzio (1903), [illegible] Roma, 34/B; Giovanna Dabbene (1901), viale Roma, 34/B; Lino Nonnato (1920), via Gallo, 7; Enrichetta Ceruti (1896), viale Roma, 34/B; Vanda Angelino (1947), Chieri; Maria Passerini (1895), via Alighieri, 27; Roberto Bertollo (1951), Borgomanero; Luigia [illegible] Gaudenzi (1904), via Serazzi, 4; Palmiro Brambilla (1944), corso Italia, 21; Gian Piera Brocchetti (1940), via Sconfietti, 25; Luigi Santagostini (1923), Abbiategrasso; Ezio Fumagalli (1924), via Custodi, 4; Maria Luoni (1901), via Pontida, 2/A; Francesco Rondini (1919), Cameri; Catterina Gosino (1904), Vercelli; Vincenzo [illegible] Gioia (1938), via Balossini, 16; Santa Civiero (1919), via Ortigara, 13; Mario Burlone (1914), via Fra Dolcino, 13.

[illegible] BREVE

NOVARA

Baviero eletto presidente Agenzia prevenzione cecità

Il presidente dell'Unione Ciechi di Novara, Gaetano Baviera, è stato nominato a capo del comitato regionale dell'Agenzia internazionale prevenzione cecità. L'associazione si propone di sensibilizzare le persone alla cono[illegible] delle cause e delle manifestazioni nelle più frequenti malattie oculari.

[illegible]

Seminari di politica al centro Menotti

Il centro Natale Menotti ha pre[illegible]to il programma 1991-92 della scuola di formazione politi[illegible]. In quattro seminari vengono affrontati i problemi degli strumenti [illegible] delle metodiche adottabili nel governo e nell'impegno locale. Le iscrizioni si raccolgono nella [illegible] di piazza S. Vittore a Intra.

Restano chiuse a Trecate le tre attività commerciali attaccate dal fuoco

Incendi, danni per miliardi

La natura dolosa delle fiamme sarebbe confermata dalla presenza di tre distinti focolai
A Cameri in fumo una ventina d'auto ricoverate in un deposito. Si pensa ad [illegible] vendetta

[illegible] Magazzini Garavaglia, Supermercati Brianzoli e A.T. Erre abbigliamento interessati, in misura diversa, dal violento incendio di sabato notte, ieri [illegible] rimasti chiusi.

La disposizione è venuta dal comando [illegible] vigili del fuoco [illegible] Novara. Prima di riaprire al pubblico i capannoni, contigui ma che ospitano tre distinte attività commerciali, saranno necessari alcuni interventi [illegible] ripristino e consolidamento di strutture portanti e coperture oltre alla revisione completa di alcuni impianti come quelli elettrici e di condizionamento.

Le fiamme hanno interessato circa duemila metri quadrati coperti (su un totale [illegible] 12 mila) e precisamente: l'autori[illegible], un'esposizione di mobili e magazzini [illegible] stivaggio.

Come [illegible] uno dei titolare dei magazzini Adelio Garavaglia, in società col padre Lino, «I danni non sono ancora stati quantificati ma siamo nell'ordine [illegible] alcuni miliardi tenendo conto del materiale in esposizione e delle strutture irrimediabilmente compromesse e che andranno sostituite. No, non abbiamo mai ricevuto minacce né richieste di danaro».

Ecco quanto resta dell'esposizione di camere [illegible] Magazzini di Trecate. [illegible] fianco uno dei titolari, Adelio Garavaglia

I capannoni [illegible] realizzati [illegible] strutture prefabbricate sostenute da pilastri in cemento armato. Il calore ha deformato le strutture interne in ferro e sarà quindi necessario intervenire con la rimozione e sostituzione di alcuni pilastri portanti. Dovranno [illegible] revisionate anche tutte le coperture così [illegible] gli impianti di condizionamento. Attraverso [illegible] [illegible] dutture dell'aria, per esempio, le fiamme si [illegible] [illegible] al soffitto dei Supermercati Brianzoli. L'intervento tempestivo [illegible] vigili del fuoco è valso però a scongiurare questo pericolo. Secondo il vice comandante dei vigili, ing. Salvatore Rizzo, l'ipotesi del dolo è quella più probabile. L'impianto elettrico era stato disinserito. «Quando siamo arrivati i focolai erano almeno tre, distanziati una ventina di metri l'uno dall'altro, senza alcun collegamento fra loro. Uno accanto alla recinzione esterna, un altro sotto il tunnel di scarico e un terzo all'interno di un capannone. Le porte blindate chiuse dall'interno, se in un certo [illegible]so hanno impedito che l'incendio si propagasse, hanno anche ritardato il [illegible] intervento».

Per tutta la giornata di domenica, l'area dell'incendio è stata meta [illegible] migliaia di curiosi.

Quasi contemporaneamente, sabato notte sono divampate le fiamme anche al deposito d'auto Civardi, dietro [illegible] latteria di Cameri. Qui non dovrebbero esserci [illegible] sulla natura dolosa. Sono andate bruciate una ventina di automobili. Potrebbe trattarsi di [illegible] dispetto da parte [illegible] qualche ladruncolo sorpreso, di notte, a rubare pezzi di ricambio e targhe, per questo pesantemente [illegible]guito.

[r. a.]

NOTIZIE [illegible]

Pri, Castioni [illegible] segretario provinciale

Alla presenza del segretario regionale Aldo Gandolfi si è riunita ad Arona la [illegible] direzione provinciale del pri. Il segretario uscente Mauro Ramoni, che ha rinunciato alla carica, è [illegible] eletto alla presidenza [illegible] direzione. Nuovo segretario provinciale è il nova[illegible] Pier Luigi Castioni, già [illegible] in Provincia. Vicesegretari il verbanese Antonio Ferrara e Dario Piola di Invorio, mentre i membri dell'esecutivo sono Adele Guenzi, di Verbania, il novarese Ciro Orrico, Franco Piglia, di Arona e Clemente Sarpi, di Cerano.

Il direttore [illegible] rapina alla banca

Tre banditi ieri mattina alle 7,30 hanno tentato di rapinare la succursale di Garlasco della Banca Provinciale Lombarda, ma la pronta reazione [illegible] direttore, Giuseppe Rossi Casè, ha vanificato il loro p[illegible]. I banditi hanno atteso [illegible] il direttore aprisse la porta blindata, poi l'hanno aggredito alle spalle. Ma il funzionario è stato lesto ad [illegible]re anche nella seconda porta d'ingresso, richiudendola dietro di sè e dando poi l'allarme. I banditi rimasti intrappolati fra le due porte [illegible] allora stati costretti a fuggire a bordo di [illegible] Lancia Dedra, che appartiene ad una società di autonoleggio [illegible] Roma. Sono subito scattate le ricerche dei carabinieri.

Migliora il ghemmese ferito sull'autostrada

Migliorano rapidamente le condizioni [illegible] Giuliano Arlunno, di 35 anni, rimasto ferito nei giorni scorsi in un incidente sull'autostrada Torino-Aosta. L'Arlunno si [illegible] recando vicino a Santhià per consegnare una serigrafia, di cui si occupa per lavoro, quando [illegible] uscito di strada, probabilmente per un colpo di sonno, all'altezza [illegible] Donnas. All'ospedale di Ivrea, dove è [illegible] ricoverato, [illegible] giova[illegible] veniva riscontrato un ematoma al rene. L'Arlunno veniva poi dimesso in serata.

Due giovani arrestati per possesso di droga

Dopo un lungo pedinamento, due persone [illegible] state sorprese dalla polizia [illegible] 6 grammi di eroina [illegible] di marijuana e subito arrestate per detenzione di droga a fini [illegible] spaccio. Sono [illegible] Faranda, [illegible] anni, di Parona, e Giuseppe Fontana, 32 anni, di Vigevano. I due erano sulla Fiat [illegible] di [illegible] amico, Giorgio Zuccolo, [illegible] anni, [illegible] Remondò, denunciato per concorso nello stesso reato.

OGGI L'AUTOPSIA SULLA [illegible]

[illegible] Non è [illegible] stata fissata la data [illegible] funerali di Miriam Dessi, la bambina di 12 anni che, colta da un attacco d'asma in casa, è morta sabato pomeriggio durante il trasporto all'ospedale Maggiore di Novara. La magistratura di Vigevano, [illegible] la [illegible] prevista per questi casi, ha infatti disposto l'autopsia sulla piccola sal[illegible] affinché vengano chiarite le cause del decesso.

Solo dopo l'esame, che verrà eseguito oggi, sarà [illegible] il nulla-osta per la sepoltura. A [illegible] di imprevisti, le esequie [illegible] Miriam dovrebbero quindi celebrarsi domani e si svolgeranno secondo il rito dei Testimoni di Geova, religione cui aderisce la famiglia del padre, Livio, che lavora come venditore di auto da «Palmisano & Cardone», concessionaria Peugeot-Talbot di Novara.

[r. s.]

Miriam Dessi, aveva 12 anni

La vittima è un diciottenne della valle Antrona, uscito di strada ieri mattina mentre si recava al lavoro a Villadossola

Giovane muore nell'auto finita in un burrone

Altri tre morti [illegible] incidenti diversi a Novara, Varallo Pombia e Laveno. Un violentissimo scontro fra due auto nel capoluogo è costato la vita ad [illegible] dirigente industriale della Infil che lascia due figli. Sono rimaste ferite anche moglie e suocera

NOVARA. Tragica fine per un diciottenne di Montescheno precipitato in un burrone con la sua [illegible]. L'incidente, avvenuto poco prima delle 7 di ieri mattina, è costato la vita a Massimo Piretti, uno [illegible] tre figli [illegible] [illegible] e [illegible]gela che abitano a Barboniga, frazione di Montescheno.

Il giovane, che era alla guida di una Renault 11, stava percorrendo la strada provinciale della Valle Antrona [illegible] da Montescheno scende verso Villadossola, per recarsi a lavorare. Poco dopo la frazione di Cresti, imboccando [illegible] curva [illegible] [illegible] [illegible] sbandato, finendo contro la barriera laterale, sfondandola. [illegible] visto l'auto cadere nel burrone con un gran frastuono di lamiere [illegible] ha raccontato Paolo Villa, che dalla piazzetta di Cresti guardava il torrente.

L'utilitaria è finita, dopo un terribile volo di [illegible] 150 metri, in una forra del torrente. Tra i primi ad accorrere il fratello maggiore, Fabrizio, che era partito da casa pochi minuti dopo.

Sono intervenuti i carabinieri, gli uomini del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino di Villadossola, i vigili del fuoco di Villadossola e Domodossola. E' stato necessario chiedere l'intervento dei sommozzatori per recuperare il corpo del ragazzo rimasto imprigionato nell'auto finita sott'acqua, ad una profondità di tre metri.

In un violentissimo scontro avvenuto, domenica pomeriggio, in [illegible] XXIII [illegible], è rimasto ucciso Giuseppe Molina, 54 anni, dirigente industriale alla Infil. Alla guida [illegible] [illegible] Croma, [illegible]va effettuando un'inversione di marcia all'altezza della via Spaventa. Dal centro, diretta verso la Bicocca, è sopraggiunta a velocità sostenuta una Golf condotta da Gaspare Puma, 27 anni, via Spreafico 43 che aveva al suo fianco Girolamo Parigi, 22 anni di Bellinzago. Molina è rimasto ucciso [illegible] colpo? Inutile un tentativo [illegible] respirazione artificiale praticato da [illegible] medico. Feriti anche i due giovani della Golf, così come la [illegible]ocera di Molina, Cesarina Romei e la moglie Maria Grazia Lazzari. Il dirigente [illegible] due figli: Monica e Danilo di 25 e 21 anni.

A Varallo Pombia, un ragazzo di 16 anni è morto sul colpo ed altri tre suoi amici [illegible] rimasti feriti e ricoverati in ospedale [illegible] prognosi fra le tre settimane e i 40 giorni.

E' accaduto la notte su domenica [illegible] lungo la [illegible] 336 che collega il Novarese col Varesotto sorpassando [illegible] Ticino. La vittima si chiamava William Angelo Pi[illegible]lo; abitava a [illegible] Lombardo al 4 [illegible] Via Fuser. I feriti, tutti anch'essi di Somma Lombardo, sono Giuseppe De Luca di 18 anni, [illegible] di [illegible] e [illegible] Croce [illegible] [illegible] questi ultimi sono fratelli. I quattro stavano tornando a casa dopo aver fatto visita ad un'amica a Varallo Pombia. Insieme con loro, su un'altra vettura, c'era anche Luca Guerra, [illegible] anni, egli pure di Somma.

A Laveno Mombello un industriale cartario, Giampiero Negri, di 57 anni è rimasto ucciso nello [illegible] frontale della [illegible] auto con una Opel condotta da un giovane [illegible] Varese. Nell'incidente, avvenuto alla periferia [illegible] Cittiglio, è rimasta gra[illegible] ferita anche la moglie dell'imprenditore Luciana Destito di 58 anni, ricoverata all'ospedale di Como.

[r. s.]

Dopo la motopala bruciata a Domo si affacciano inquietanti ipotesi

Incubo del racket nei cantieri

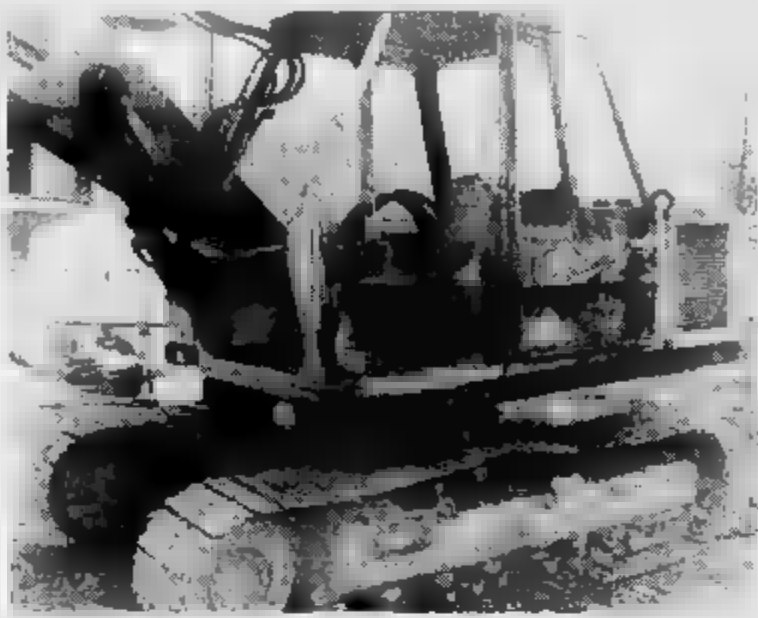
L'attentato incendiario si è ripetuto ai danni dell'ex presidente della Virtus Villa
Pochi mesi fa il titolare aveva dichiarato di non essere disposto a subire in silenzio

DOMODOSSOLA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Torna l'incubo degli attentati alle imprese edili nell'Ossola. E rispunta l'ombra, più che mai inquietante, del racket. Domenica sera ha preso fuoco una grossa motopala appartenente all'impresa «Edil Rovaccio» di cui è titolare Renato Azzoni, ex presidente della società calcistica Virtus Villa. Il grosso mezzo cingolato era all'aperto, [illegible] un [illegible] di via Ceschi, sotto [illegible] pendici di Vagna, dove [illegible] stanno costruendo alcune villette. Committente dei lavori per il nuovo complesso residenziale, è la più grossa impresa della zona, la «Poscio» [illegible] Villadossola.

Gli abitanti delle [illegible] vicine hanno [illegible] le fiamme avvolgere [illegible] grosso mezzo e hanno telefonato ai vigili del fuoco che sono subito accorsi. Purtroppo la motopala è andata quasi distrutta, i danni ammontano a parecchie decine di milioni. E' arrivata anche la scientifica che ha eseguito rilievi sui rottami anneriti dell'escavatore. Sull'origine dolosa dell'incendio non sembrano comunque esserci dubbi. Qualcuno avrebbe gettato benzina all'interno della cabina di guida, appiccando poi il fuoco. Una tecni[illegible] che ricorre [illegible] molti altri attentati e incendi dolosi.

La stessa impresa, lo [illegible] cantiere, erano già [illegible]ti presi di mira nell'aprile scorso. Allora era bruciato un «ragno», un piccolo escavatore particolarmente adatto per per i lavori [illegible]i pendii montagnosi, che [illegible] stato acquistato [illegible] po[illegible].

Dopo il primo attentato, Rena[illegible] Azzoni aveva detto di [illegible]on aver [illegible] minacce, avvertimenti, telefonate [illegible] natura [illegible]. Ma aveva aggiunto di non essere in ogni [illegible] disposto a subire in silenzio ricatti [illegible] tentativi di taglieggiamento. «Se do[illegible] ricevere richieste di denaro, non starei assolutamente zitto. Chi lavora onestamente [illegible] diritto alla propria sicurezza e [illegible] quella dell'impresa». E non è escluso che proprio per queste dichiarazioni coraggiose la sua impresa sia finita nuovamente nel mirino degli ignoti attentatori. Si è voluto forse colpire un simbolo, un imprenditore che aveva detto pubblicamente di [illegible] volersi piegare [illegible] racket.

La motopala dell'Edil Rovaccio [illegible] dalle fiamme alle pendici di Vagna. A destra, l'imprenditore Renato Azzoni

Un'ipotesi davvero inquietante.

E anche il fatto che, dopo mesi di tregua, gli attentati siano ripresi proprio quando nell'Ossola sono tornati in forze funzionari e agenti della criminalpol per completare [illegible] indagini avviate mesi fa, lascia sconcertati e perplessi. All'alba [illegible] sabato qualcuno aveva gettato [illegible] straccio imbevuto di benzina contro l'ingresso di una pizzeria dove funzionari e agenti pranzavano abitualmente. A meno [illegible] ventiquattr'ore di distanza è stata data alle fiamme la motopala.

[illegible]

C'E' DA SALVARE

Un'«oasi» alpina in alta valle Antrona

La prima oasi alpina italiana potrebbe nascere in Valle Antrona, [illegible] 5 mila ettari attorno [illegible] monte Pozzuoli, fra [illegible] Cimone [illegible] Camposecco, l'Alpe Gabbio ed il Pizzo Busin, al confine con la Svizzera. L'idea è del Wwf, e lo stesso presidente Fulco Pra[illegible] è venuto in Ossola per un sopralluogo ed è rimasto entusiasta della ricchezza ambientale dell'Alta Valle Antrona; da qui il progetto di [illegible] riserva alpina a tutela integrale, caldeggiata anche dai giovani antronesi [illegible] «Gruppo Ambiente». Il progetto [illegible] Wwf mira alla salvaguardia [illegible] fauna e [illegible] flora [illegible] un territorio monta[illegible] che va dagli 860 metri ai 3656 metri [illegible] Pizzo Andolla. In questa zona l'associazione ha censito 64 specie [illegible] animali tipici dell'habitat alpino, con specie ormai molto rare come la bigiarella, l'astore, il lu bianco ed il ciuffolotto. «Ma questa è un'area dove nidificano ancora le aquile e dove si trovano [illegible] camosci e qualche [illegible] becco, proveniente dal monte Moro» dice una delle animatrici del gruppo ambientale [illegible] Antrona, Anna Maria Valterio. Secondo il progetto del Wwf l'oasi alpina verrebbe fatta [illegible] con documentari e filmati e l'intera Val[illegible] Antrona, [illegible] opportunamente tutelata, diventerebbe meta di visite guidate e di un turismo selezionato ed interessato alla scoperta di un ambiente alpino ancora integro. «Il Wwf ha proposto anche la creazione di strutture per valorizzare l'intera zona e di questa possibilità si è parlato an[illegible] in un'assemblea qui ad Antrona, ma la gente non è convinta, teme di perdere vecchi diritti d'uso del terreno e dei pascoli. E l'amministrazione comunale ha dato [illegible] pa[illegible] contrario [illegible]nendo che la valle [illegible] è in grado [illegible] accogliere un grande afflusso turistico». I giovani [illegible] Antrona sono però decisi a proseguire nell'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per convincerla che, una volta di più, la salvaguardia ambientale potrebbe rappresentare [illegible] la ricetta giusta per il decollo economico della valle. Il Wwf ha indicato nell'oasi del monte Pozzuoli [illegible] punto di riferimento per visite guidate [illegible] scolaresche, studiosi ed appassionati di montagna. La qualificazio[illegible] turistica passerebbe attraver[illegible] la dotazione di strutture integrate nell'ambiente montano e con la creazione di nuovi posti di lavoro.

Marcello Giordani

Benito Mazzi e gli alunni della Val Vigezzo apparsi [illegible] «Domenica In», appena tornati da Roma, raccontano la loro esperienza negli studi televisivi di Raiuno

«Peccato che Brigitte Nielsen sia troppo grande per me»

Un ragazzino di Villette è ancora emozionato dopo l'incontro con l'attrice: «Mi ha firmato la sua cartolina dove c'è su un cuore trafitto»
«Abbiamo detto [illegible] tutti come [illegible] bello da noi». Il simpatico confronto Nord-Sud con i bambini napoletani di «Io speriamo che me la cavo»

Benito Mazzi con alcuni dei bambini che domenica sono stati protagonisti in Tv

DOMODOSSOLA. All'insegna della cordialità [illegible] dell'amicizia il confronto televisivo a «Do[illegible] in» fra gli scolari vigezzini [illegible] «Almeno questanno fammi promosso» e il loro coetanei napoletani di «Io speriamo che me [illegible] cavo», raccolte di temi che, per la loro spontaneità [illegible] immediatezza, [illegible] diventate due best seller.

Gli alunni vigezzini sono rientrati ieri mattina da Roma con i loro accompagnatori, Benito Mazzi, coautore [illegible] Antonio Afeltra di «Almeno questanno fammi promosso» e la [illegible]stra di Villette, un piccolo centro vigezzino a due passi del confine Svizzero, Anna Pianezzi.

I ragazzi erano stanchissimi ma [illegible] dopo [illegible] giornata intera passata fra attori, cantanti famosi, personaggi dello spettacolo. «Brigitte Nielsen mi ha dato una cartolina con il cuore trafitto [illegible] la sua firma. Peccato che lei [illegible] troppo grande per me, gliel'ho anche detto» ha raccontato, ancora [illegible]natissimo, Ivano Tadini di Villette.

«Ci sono stati tanti momenti davvero simpatici - dice Anna Pianezzi - i ragazzi non erano per nulla intimiditi di fronte alle telecamere, hanno attorniato Pippo Baudo tempestandolo [illegible] domande. Hanno deciso di scrivere tutti insieme una letterina su questa loro esperienza».

Alla popolarissima trasmissione hanno partecipato Melissa Balconi di Craveggia, Camille Cottini e Valentina Maioni di Santa Maria Maggiore, Ileana Bonzani, Simona Cesati, Ivano Tadini, Elisa Bonzani, Elisabetta Adorna di Villette. Questi ragazzi [illegible] sono gli autori [illegible] temi di «Almeno questanno fammi promosso» [illegible] ovviamente restano rigorosamente anonimi. Sono stati scelti però in rappresentanza delle scuole [illegible] Valle Vigezzo, dove gli autori del fortunato libro hanno attinto, e dell'Ossola.

E, nei pensierini scritti durante la trasmissione [illegible] un confronto Nord-Sud [illegible] gli alunni [illegible] Arzano accompagnati da Marcello D'Orta, autore di «Io speriamo che me la cavo», [illegible] a raccontare in poche righe [illegible] delle loro valle. Qualcuno ha parlato delle brevi gite domenicali nella [illegible] Svizzera «dove la benzina costa molto [illegible] che da noi [illegible] con i soldi che si risparmiano si può comprare la cioccolata che è davvero tanto buona». Altri hanno raccontato [illegible] loro giornata domenicale fra i boschi della «valle dei Pittori» [illegible] sulle piste da sci della «Piana di Vigezzo». Un pensierino è stato dedicato alle streghe [illegible] Villette «dove ci s[illegible] ancora tante don[illegible] anziane che fanno la fisica».

Baudo ha letto alcuni temi di «Almeno questanno fammi promosso» che aveva scelto personalmente. Un pò forte quella sul razzismo dove lo scolaretto scrive i giovani del posto che [illegible] l'hanno con i meridionali «perchè montano le donne». Più in linea con il tono della trasmissione il temino sull'importanza della lettura [illegible] si [illegible] a sapere, scrive [illegible] ragazzino, che «Noè ha fatto salire sull'ar[illegible] solo chi voleva lui, invece doveva dire tutti [illegible] nessuno».

Non c'è stato invece nessun riferimento alle Leghe, un argomento magari scottante per la tv [illegible] che i bambini del nord Italia avevano però trattato nei loro temi. In valle Vigezzo, ma un pò in tutto l'Alto Novarese, la già popolarissima trasmissione ha polverizzato tutti i record d'ascolto, molta gente s'è registrata l'intera puntata per rivedersela [illegible] calma.

(a. v.)

Ospedale di Verbania, accordo dopo una lunga assemblea

Lo sciopero è rientrato

L'amministrazione ha accettato di discutere le rivendicazioni dei medici
Confermata, invece, l'astensione di 4 ore al «San Biagio» di Domodossola

VERBANIA. E' [illegible] sospeso lo sciopero proclamato per domani dai medici dell'ospedale di Verbania. La decisione è stata assunta ieri in assemblea, sulla scorta d[illegible] impegni e delle assicurazioni che l'amministrazione dell'usl [illegible] ha fornito alla delegazione dei sanitari nell'incontro [illegible] giovedì scorso.

Come spiega il segretario provinciale dell'Anao dottor Giambattista Finocchiaro: «L'amministrazione ha accettato di discutere tutte le [illegible] rivendi[illegible]; [illegible] le nostre richieste fin qui disattese. Abbiamo stabilito un calendario di incontri, che dovrà essere esaurito entro [illegible] metà di dicembre. Riguarda: l'integrale applicazione del contratto di lavoro per tutti i livelli e le specializzazioni; una regolamentazione [illegible] da noi delineata [illegible] materia [illegible] utilizzo e [illegible] godimento delle ferie; la concessione - fino ad [illegible] negata - di permessi che rendano possibile anche ad aiuti ed assistenti la partecipazione a con[illegible] nazionali ed internazionali [illegible] aggiornamento professionale. Noi abbiamo preso atto dell'impegno degli amministratori e abbiamo sospeso [illegible] sciopero [illegible] proclamato per doma[illegible]. Manteniamo però lo stato di agitazione, pronti allo sciopero se il calendario degli incontri e la dichiarata volontà [illegible] seriamente discutere le nostre richieste dovessero [illegible] volta essere elusi».

Laboratorio di analisi all'ospedale di Verbania. Scongiurati i disagi per i pazienti

Ci sono anche da risolvere alcuni altri problemi e tra l'altro la prevista nuova collocazione del reparto infettivi: i medici vorrebbero fosse installato al piano terra (nell'ala che un tempo ospitava la chirurgia [illegible] urgenza) perché a loro avviso meglio isolato [illegible] altri. Anche di questo [illegible] dovrebbe discutere negli incontri, il primo dei quali è atteso già per i prossimi giorni. Sciopero sospeso comunque e tutto normale domani in ospedale, anche se già [illegible] giorni or sono, annunciando l'agita[illegible] i medici delle tre organizzazioni cui i sanitari fanno capo avevano assicurato che l'assistenza [illegible] degenti sarebbe stata comunque totalmente garantita. E' stato confermato, invece, lo sciopero dei dipendenti dell'Usl di Domodossola. L'assemblea [illegible] personale ha detto sì all'astensione dal lavoro per 4 ore nella giornata di giovedì; saranno garantite [illegible] emergenze. Accordo raggiunto, ieri, nella vertenza alle Carceri di Verbania.

Opponeva le organizzazioni sindacali, il personale [illegible] polizia penitenziaria, e gli impiegati civili, alla direzione della «casa carceraria circondariale», in tema [illegible] turni, riposi, congedi, ferie e aspettative.

Più complessi si prospettano invece i problemi legati alla ristrutturazione dell'edificio [illegible]cerario. Le opere assegnate all'impresa di costruzioni Lietta di Verbania, [illegible] iniziate questi giorni nella parte esterna, ma [illegible] fasi sucessive coinvolgeranno anche uffici, celle, ed i servizi.

Saranno comunque realizza[illegible] tenendo conto delle esigenze evidenziate della procura Repubblica e dalla presidenza del tribunale, e pertanto l'edificio non verrà chiuso, neppure temporaneamente.

Antonio Costantini

Gli uffici della struttura sanitaria si trasferiscono in una palazzina di viale Baracca

Arona, nuova sede per l'Usl

Entrerà in funzione a partire dall'anno prossimo. Già stipulato il contratto d'affitto
Per gli assistiti finirà così il disagio di doversi spostare da un edificio all'altro

ARONA. Tutti i servizi dell'Ussl 53 di Arona saranno quanto prima accorpati in un solo edificio, accanto alla stazione ferroviaria.

Il contratto è [illegible] stipulato con Flinio Paracchini, proprieta[illegible] del fabbricato al numero 3 di viale Baracca. La durata del contratto [illegible] anni, dall'inizio del '92 alla fine del '97. Concordato anche il [illegible]: 10 milioni al mese.

Questi gli uffici che si trasferiranno nella nuova sede: il poliambulatorio, attualmente in piazza [illegible] Graziano, il servizio veterinario e di igiene pubblica ora in [illegible] don Minzoni 19, il servizio psichiatrico di via San Car[illegible] 11, il presidio del distretto, l'assistenza sanitaria di base; [illegible] consultorio famigliare e pediatrico di via XX Settembre, il servizio socio-assistenziale di via Martiri della Libertà 25, la segreteria e la presidenza ora in [illegible] Liberazione 35, i servizi amministrativi, del personale, economico-finanziario e tecnico-economale di via San Luigi 27.

La palazzina ha avuto [illegible] recente [illegible] suo decisivo «collaudo» in occasione della Festa dell'Amicizia.

La notizia è stata accolta molto favorevolmente da tutti gli aronesi, che da anni sono costretti a girovagare. La nuova sede gode di un enorme parcheggio, quello dell'ex dogana, asfaltato in occasione della Festa dell'Amicizia e capace di oltre 200 posti auto. Per tacere dello [illegible] piazzale Moro, che potrà offrire altre aree [illegible] disimpegno.

Con questa soluzione, gli amministratori di Arona, contano di dare inizio alla [illegible] auspicata operazione di decongestionamento del [illegible] storico. Non è un mistero che la città stia ormai rischiando il collasso: que[illegible] riunione degli uffici, oltre a costituire un indubbio vantaggio per gli utenti, servirà a snellire la circolazione, lasciando libere molte [illegible] nella parte commerciale [illegible] città. Si aggiunga poi la comodità della vicina stazione ferroviaria.

Sandro Bottelli

[illegible] FLASH

MALESCO

Droga, ieri dal prefetto sette sindaci

Un incontro proficuo. Così i sette sindaci della valle Vigezzo hanno definito [illegible] vertice che si [illegible] tenuto ieri mattina a Novara con Prefetto, vicequestore e comandante dei carabinieri. I sindaci [illegible] stati convocati dopo le denunce fatte nel [illegible] [illegible] un'assemblea pubblica durante [illegible] quale erano emerse grosse preoccupazioni per il dilagare della droga in valle.

[illegible]

Alla «Termoraggi» la gestione del palacongressi

Dopo quattro anni di commissariamento, [illegible] stata affidata alla «Termoraggi» la gestione del palazzo dei congressi. Il Comune aveva fissato in 100 milioni l'offerta minima per la [illegible] di appalto, che la «Tremoraggi» ha vinto [illegible] un' offerta di [illegible] milioni l'anno.

[illegible]

Pesca, [illegible] scadenze del [illegible]

Da venerdì 15, a mezzogiorno, sino alla [illegible] ora del [illegible] gennaio, nei laghi Maggiore e Ceresio sarà vietata la pesca del lavarello, della bondella, del coregone. Il divieto di pesca [illegible] salmerino, che [illegible]ta nello stesso giorno, cesserà solo il 31 gennaio. Per la trota, il divieto che è in vigore dal 1° ottobre, scadrà il 23 dicembre a mezzogiorno.

Molte difficoltà, ma anche voglia di crescere

Il teatro dialettale cerca la rivincita

DOVE va il teatro [illegible] piemontese? Quali [illegible] i suoi problemi, le necessità, le aspirazioni? Se n'è parlato domenica nel sesto convegno teatrale regionale organizzato a Busca dall'associazione «Sipari sel Piemont» e dalla compagnia locale [illegible] Ciochè», in collaborazione con Comune, Provincia e Regione.

Nella sala municipale gremita [illegible] attori, autori, simpatizzanti, giunti da Torino, Pinerolo, Moncalieri [illegible] da tutta la «Granda», il teatro dialettale si è interrogato. Molti i temi raccolti sotto [illegible] titolo della manifestazione «Attualità [illegible] problematiche [illegible] teatro in piemontese 'on tel contest dla' culture regional'», [illegible] prima di tutto un dato incoraggiante: da alcuni anni [illegible] assiste ad [illegible] rinascita [illegible] questo genere [illegible] spettacolo con una crescita a macchia d'olio di nuove compagnie amatoriali che [illegible] ad aggiungersi a quelle con decenni di attività.

Uniti [illegible] due elementi comuni, la lingua e l'amore per la prosa, i gruppi affrontano quotidiani disagi: difficoltà di ottenere finanziamenti, ristretti spazi in cui esibirsi, scarsa varietà di testi da rappresentare. Eppure [illegible] pubblico [illegible] loro, forse proprio in segno di gratitudine per lo sforzo [illegible] far sorridere mantenendo vivi i valori [illegible] le tradizioni di un passato storico, sociale e culturale in cui tutti si ritrovano.

L'ha sottolineato [illegible] presidente della associazione Gian Piero Ambrassa. Regista e attore nella compagnia «El Fornel», autore di commedie, Ambrassa conosce [illegible] fondo la realtà che lo circonda. «Mancano nuovi testi, le compagnie non sanno più che [illegible] rappresentare e spesso traducono lavori in lingua italiana che [illegible] più attinenti alle loro richieste».

[illegible] primo tasto dolente [illegible] sul tappeto. «Ci sono testi piemontesi che hanno fatto storia, che resteranno simboli di un teatro ricco di valori. Ma la storia dell'uomo cambia, le generazioni hanno tematiche nuove, vedono [illegible] vita in modo diverso».

I personaggi di una volta, il montanaro, il parroco, il contadino, [illegible] corrispondono più [illegible] protagonisti della nostra realtà. Come fare? Pochi i nuovi scrittori, una tendenza delle compagnie [illegible] non rischiare, temendo di disaffezionare il pubblico.

E l'altro grande tema di dibattito: la lingua. Tutti [illegible]rdano nella necessità di coltivare [illegible] il piemontese, di far rivivere sulla scena i termini [illegible] perduti, quella ric[illegible] lessicale che - come ha ricordato Camillo Brero, autore di importanti studi sulla letteratura del Piemonte - [illegible] perde con la traduzione perché «tradurre [illegible] sempre un po' tradire».

Proprio da Brero sono venuti alcuni suggerimenti: quello [illegible] rivisitare i testi del passato, oltre trecento commedie [illegible] possono essere attualizzate in quanto «i problemi di fondo sono sempre gli stessi»; quello di studiare approfonditamente la lingua perché «quella dell'attore [illegible] una missione, serve a educare, a farsi interprete dell'anima popolare» (nel solco di una tradizione che ha avuto in Macario e Campanini grandi interpreti).

Brero ha invocato un teatro che fa pensare [illegible] solo ridere, ma il dibattito, subito acceso, ha mostrato come questo ideale debba fare i conti con una diversa realtà, legata al «vil» denaro.

La commedia in piemontese [illegible] apprezzata perché è comica, stigmatizza con ironia piccoli avvenimenti, è un genere leggero che distoglie per due [illegible] dalle giornaliere preoccupazioni. Guai ad annoiare, meglio riproporre un testo «sicuro», gradito. Per piacere al pubblico, ma anche [illegible] sopravvivere.

Le compagnie amatoriali sono piccole, hanno pochi mezzi, non possono [illegible] un compito al [illegible] sopra delle loro possibilità.

Come guadagnare, quanto guadagnare, chi ha più diritto di guadagnare. Opinioni diverse hanno contrapposto i rappresentati delle compagnie più «forti» [illegible] «l desbela» di Bra e «Alfa tre» di Torino, e quelle di minor peso.

Per le prime allestire uno spettacolo [illegible] scenografia, costumi, luci, effetti sonori è assai costoso, per [illegible] altre, di dimensioni più ridotte, i costi sono inferiori. [illegible] sul fondo la polemica è un'altra: la distinzione tra filodrammatiche [illegible] serie A [illegible] serie B, [illegible] distinzione che i più rifiutano, che mortifica il [illegible] teatro fatto da amatori per amatori, in nome di una tradizione da rispettare [illegible] continuare.

Per questo, alla fine del convegno, prima della rappresentazione teatrale offerta [illegible] compagnia «Vei e giov» di Buriasco, ha trionfato [illegible] [illegible]siderazione: se il teatro in piemontese vivrà, sarà per la grande passione di chi lo pratica, dimenticando le divergenze [illegible] cercando, con convegni [illegible] [illegible]gne di prose che si moltiplicano anno dopo anno, di [illegible] uno scambio di idee continuo [illegible] fruttuoso.

Vanna Pescatori

Rappresentazione teatrale fine [illegible] (da «Cent'anni di Siae»); in basso Carlo Campanini, [illegible] attori [illegible]

AUTORI MODERNI, [illegible] [illegible] DELLA [illegible]

«Na duminica al mar», «'l temp l'è nen galantom», «Madama real», sono i titoli di alcune commedie che rappresentano la voce nuova [illegible] teatro in piemontese.

Il rinnovato interesse per questo genere di rappresentazioni sta sollecitando una generazione [illegible] autori che, nel solco [illegible] grande tradizione del teatro regionale, hanno [illegible] [illegible]ggio [illegible] proporre nuovi argomenti.

Il paragone con i Garelli, i Bersezio, i Berotti non li spaventa: «Nei miei testi ho [illegible] in luce problematiche [illegible] oggi, la droga, l'infedeltà, l'aborto», spiega Agostino Fassi, prolifico scrittore di una quantità [illegible] temi [illegible] nel repertorio di molte compagnie. [illegible] aggiunge: «Non rinuncio per questo alla cultura dei miei nonni, [illegible] di continuare un discorso [illegible] ha nella tradizione le sue radici, ma va incontro [illegible] tempi».

«Prima ricalcavo le orme delle vecchie commedie - continua [illegible] altro autore, Aldo Vignetta -, in seguito ho puntato su temi più moderni. Il patrimonio da cui attingo è quello delle piccole situazioni quotidiane, degli avvenimenti in cui gli spettatori si ritrovano».

Luigi Oddoero scrive i [illegible] prevalentemente per la [illegible] compagnia «Il piccolo varietà» [illegible] Pinerolo. [illegible]a toccato argomenti scottanti: l'assistenza sanitaria, il problema della nuova emigrazione, gli anziani, i concorsi «facili».

Ma c'è anche chi, dopo aver scritto [illegible] getto tre commedie una decina di anni fa, preferisce [illegible] una lunga pausa di riflessione. E' [illegible] [illegible] di Roberto Beltramo. «Le avevo [illegible] con successo per una compagnia di Rosta, ma mi sono accorto che ripetevano i soliti cliché. Ora cerco nuove ispirazioni».

Appuntamento domani [illegible] al Cotton Club di Biella per l'ex dei «Dire Straits»

Fardon, rock inglese di qualità

Continuatore di [illegible] stile che ha in Bob Dylan e Van Morrison i capostipiti ha pubblicato nel 1981 il primo album. Sarà accompagnato da Mick Cox, chitarrista e dalla vocalist Joanna Garret

I suoi temi sono quelli della quotidianità, degli incontri occasionali, [illegible] vita [illegible] the road». E [illegible] per tutti gli eroi romantici [illegible] canzone rock, le sue apparizioni stanno ormai diventando rari eventi. Per questo l'appuntamento con Lee Fardon domani, alle 21,30, al Cotton Club di Biella, sarà probabilmente uno dei più seguiti della stagione.

Gli organizzatori non si aspettano naturalmente la folla dei grandi concerti, [illegible] certa[illegible] la nutrita schiera che [illegible] qualche anno ha visto in Fard[illegible] il continuatore ideale [illegible] uno stile musicale che ha in [illegible] Dylan e Van Morrison i suoi capostipiti.

La [illegible] [illegible] musicale [illegible] è iniziata a Londra, dove [illegible] nato, [illegible] bassista di un piccolo gruppo che proponeva soprat[illegible] il suono arrabbiato dell'heavy metal. Nei primi Anni Settanta forma il complesso «I legionaires» che [illegible] soprattutto nei pub inglesi.

Ma passerà molto [illegible] prima di poter arrivare nelle sale d'incisione: nel 1979 è a fianco [illegible] «Dire Straits» [illegible] la [illegible] band per aprire i loro concerti mentre va a [illegible] l'accordo con la casa discografica inglese «Arista» con la quale avrebbe dovuto pubblicare [illegible] paio di «singoli».

[illegible] suo primo album [illegible] del 1981, «Story of adventures» dove già si profila pienamente il [illegible] stile: un rock semplice ma lontano da ogni ovvietà. Sulla [illegible] di questo successo nell'82 esce il suo secondo 33 giri, «The god given right»: una raccolta di testi che suggellano ormai la presenza di un [illegible] autore sulla scena inglese, poi confermata dalle incisioni contenute in «The savage art of love», prodotto da lui [illegible] [illegible] Chris Staines. Dell'86, infine, [illegible] il singolo «The games people play», una curiosa versione di un brano di Joe South.

Ma le sorprese [illegible] Fardon, a quanto pare, non [illegible] ancora finite. L'ultimo long playing, che contiene tre pezzi destinati probabilmente a confluire nel [illegible] ultimo album che uscirà l'anno prossimo, contiene una spiccata dimensione politica. Il titolo, «Palestine», [illegible] l'intenzione di impegnarsi sui problemi, sulle tensioni che in questi anni coinvolgono tutto il mondo. E' del resto [illegible] tendenza che si sta affermando da qualche tempo anche negli Stati Uniti e di riflesso in alcuni autori della [illegible] [illegible]ck europea come Gianna Nannini.

Questa [illegible] Lee Fardon sarà accompagnato da Mick Cox, chitarrista che ha [illegible] tempo [illegible] con Van Morrison e John Lee Hooker, e da Joanna Louise Garret, una vocalist di che ha all'attivo diverse collaborazioni con band inglesi di primo piano.

Ancora nel Biellese, [illegible] questa volta nelle sale dell'albergo «Jaculin» di Muzzano, [illegible] annuncia intanto per giovedì 14 un concerto di Calvin Russel, rocker fra i più sanguigni sulla scena internazionale. Texano, include [illegible] suoi brani un blues vivace e affida al sax di Thomas Ramirez l'estro della digressione musicale. [m. co.]

STASERA

[illegible]

In lingua originale

Prosegue la rassegna di film in lingua originale al cinema «Sa[illegible] Cuore» di viale Roma. Questa sera è in cartellone [illegible] Alone», «Mamma ho perso l'aereo». Due gli spettacoli: alle 20 e 22,15.

[illegible]

Ligabue al Palatrussardi

Scatta questa sera dal «Palatrussardi» il tour di Ligabue. Il [illegible] emiliano presenta i brani del suo ultimo album «Lambrusco, coltelli, rose & popcorn». S'inizia alle 21; biglietti a 27 mila lire.

[illegible]

Baldan [illegible] in concerto

Stasera alla discoteca «Openhouse», via Carducci 25, concerto di Dario Baldan Bembo. Ospiti, Tullio [illegible] Piscopo e Aida Cooper. S'inizia alle 22,30, [illegible] ingresso a 20 mila lire.

[illegible]

Il [illegible] eccentrico

Per [illegible] rassegna «Dal periferico all'eccentrico», questa sera al «Bloom» (via Curiel 39), proiezione de «La Fiammifferaia» [illegible] regista finlandese Aki Kaurismaki. L'appuntamento è fissato [illegible] alle 21,30.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua [illegible] c. [illegible]lio Cesare 67	**[illegible] la lu[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra [illegible] Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[illegible]a & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gaido 5	**Non dirmelo [illegible] ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande [illegible] Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; [illegible].
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible]Raff (Meglio perder[illegible] [illegible] trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] pallottola sp[illegible] [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] I v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible]. Viet. min. [illegible].
[illegible] v. Pomba 7	**[illegible]** Or.: [illegible]; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito [illegible] Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[illegible]Regio p. Castello 215	**Dizzy Gillespie Quintet** Vendita biglietti concerto del 14 novembre.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Dizzy [illegible]spie** Vendita biglietti concerto del 14 novembre.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie [illegible] le g[illegible] lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**S[illegible] [illegible]** Ore [illegible]. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Questa sera ore 21. Prima nazionale.
Erba c. Moncalieri 241	**Torino spettacoli** Tutte le sere ore 21 domenica ore 16: Giulietta e Romeo.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Il noce di Benevento** Ore 21. Inf. tel. 473.0189-472.998.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 Uomini in lotta, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
[illegible] Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm
1 — James, telefilm

Telecupole
20,30 Quattro storie di donne
22,45 Sport e sport, rubrica
23,45 Speciale con noi

Videogruppo
20,30 La battaglia di Enghelchen, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Delitto sulla strada, film

Telecity
20,30 Carabinieri si nasce, film
22,05 M.A.S.H., telefilm
23,25 Il mistero dell'isola dei Gabbiani, film
1,05 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
20,30 Portami con te
21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 American Business English

Erreuno Tv
20 — Telegiornale
20,30 Tesi, temi, testimonianze

22,35 Tg sera
22,55 Martedì Sport
[illegible] Teletesi notte

Quinta [illegible]
[illegible] Attualmente, informazione
20 — Una famiglia si fa per dire
20,30 La grande avventura di Scaramouche, film
24 — Otello, film

Telebiella
21 — Cartoni animati
21,30 [illegible]
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

G.R.P.
22 — Il perduto amore, telefilm
22,30 Confide[illegible]e.., rubrica
23 — Barriere, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Vinovo corre, rubrica
1 — [illegible] casa dei nostri sogni, film

E 21 [illegible]
20 — Innamorarsi, tv
21 — L'incontro, film
23 — Tg
0,15 Notturno

Telesubalpina
20,30 [illegible] di polizia, telefilm
21,30 Pattuglia recupero, telefilm

22,30 [illegible] [illegible] [illegible] «[illegible] scuola [illegible] in Piemonte»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 [illegible]

[illegible] 7 [illegible]
22,15 [illegible] 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'amore
23,30 [illegible], spettacolo
0,10 Longstreet, telefilm
1 — Henry e Kip, notiziario
1,30 [illegible]a 7, notiziario

Videonovara
20,30 4 storie di donne, film tv
22,30 Videonovara [illegible]
23 — Sport e sport
23,30 Il tuttomusica

Vco
20,30 Quattro storie di donne, tv movie
22 — Sport e sport
23 — Sport time, rubrica
23,30 TF

[illegible] Tv
20 — Ultration
20,30 Onda quiz
22,30 News edizione serale
23,30 Monjiro
23,30 News ultima edizione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il concerto, ieri sera, è stato un nuovo successo per il cantautore

Paoli incanta anche Verbania

Al pubblico ha regalato 24 canzoni, [illegible] sintesi della [illegible] brillante carriera artistica Molti giovani in sala. Alla fine un appello per [illegible] bambina ammalata di leucemia

[illegible] Una voce senza età, un richiamo che resta immutato col passare degli anni: che Gino Paoli rappresenti questo [illegible] altro lo ha confermato il grande [illegible] ottenuto ieri sera dal cantautore genovese al teatro Vip. Per la provincia [illegible] Novara [illegible] l'unico appuntamento con la tournée dell'autore di alcune delle più belle pagine della storia della melodia italiana. I biglietti (oltre [illegible] sono andati esauriti nella prevendita.

Prima delle 21 il teatro [illegible] già gremito, l'atmosfera [illegible] quella delle grandi occasioni. «Il prezzo d'ingresso era forse un po' caro - dice [illegible] signora -, ma le canzoni di Paoli mi fanno [illegible] pagnia [illegible] una vita [illegible] questo fa dimenticare il piccolo sacrificio». Nelle parole di tutti c'è grande ammirazione per questo artista: «I suoi testi sanno sempre comunicare qualcosa», afferma un giovane. Già, pure i giovani non mancano, anche se la maggioranza dei presenti è di mezza età.

L'assessore Mauro Bardaglio, che [illegible] il collega di giunta Michele Rago [illegible] l'agenzia torinese «Vizi d'arte» promuove il cartellone invernale verbanese dedicato ai grandi interpreti [illegible] musica leggera, esprime soddisfazione: «Questo [illegible] so conforta le [illegible] scelte. Intendiamo infatti proporre musica [illegible] qualità, con artisti che sappiano offrire emozioni».

Sono le 21,10 quando [illegible] sipario [illegible] apre [illegible] uno scrosciante battimani accoglie l'ingresso in scena di Paoli. Dal palco scendono le [illegible] di «Cosa farò da grande»: pochi minuti e il pubblico è avvolto dal clima di sen[illegible] che ogni pezzo [illegible] trasmettere. Canzoni più [illegible] recenti si alternano a quelle dell'ultimo album «Matto come un gatto», destinate a diventare classici della nostra musica.

La gente aspetta i grandi successi, consacrati a livello internazionale ed entrati nel repertorio degli interpreti più prestigiosi. Arriva anche il loro mo[illegible]: «La gatta», «Il cielo in una stanza», «Senza fine», «Sapore di sale». Accompagnato dal suo complesso [illegible] dieci musicisti, [illegible] si propone con quella grinta e [illegible]lla giovinezza di spirito che da sempre lo contraddistinguono e che trascinano anche il pubblico ver[illegible]e. [illegible] una canzone e l'altra (saranno 24 a fine serata) c'è anche lo spazio per lanciare un appello di solidarietà a favore della piccola Sarah Ceretti di Gravellona, per la quale occorre raccogliere [illegible] ingentissima per l'intervento che può salvarla dalla leucemia. Un motivo [illegible] più per ricordare questa [illegible] e capire come [illegible] solo le melodie, [illegible] anche la profonda umanità facciano di Paoli un artista che [illegible] arri[illegible] al cuore della gente.

Sergio Ronchi

Gli spettatori al concerto di Gino Paoli, accolto [illegible] scroscianti applausi

FESTA CARIOCA

NOVARA. Si chiama «Café '70» e si [illegible] della [illegible] proposta del martedì notte della discote[illegible] «Diva». Bandita la house music, techno, ed ogni altro genere «underground», al terzo piano del locale [illegible] piazza Martiri è la musica revival, dal vivo e su vinile, protagonista della [illegible]

«E' un pretesto per trascorrere qualche ora con tanti amici in allegria - dice Sherif Sabry, campione italiano e lombardo dei barmen nel 1990 e tra i principali protagonisti del "Café '70" -. Questa iniziativa, rivolta [illegible] fascia [illegible] pubbli[illegible] prevalentemente adulto, sembra trovare [illegible] ottimo riscontro».

La formula della nottata [illegible] di [illegible] semplicità disarmante ma, forse, deve proprio a questo il segreto del [illegible]. [illegible] un angolo del locale il chitarrista novarese Claudio Alliata ripropone i classici «evergreen», intervallati da dischi... d'epoca. Vengono coinvolti anche gli stessi clienti che si cimentano [illegible] esibizioni estemporanee e quantomai gustose.

Spesso, capitano al «Café '70» artisti tra i p[illegible] conosciuti, come Malandrino e Veronica, che tra [illegible] canzone e l'altra improvvisano le loro gags.

Tra i tavolini si aggira Sherif che propone i suoi cocktails e, allo [illegible] della mezzanotte, il barman d'origine egiziana si trasforma in chef, cucinando sul [illegible] la classica spaghettata, offerta in omaggio al pubblico.

Questa notte ci sarà [illegible] simpatico siparietto dedicato al Brasile: in sala [illegible] servita frutta esotica e si potranno gu[illegible] i tipici long drinks «cariocas» tra i più conosciuti, come la Caipirinha, il Mai Tai e la classica Pina Colada. [m. pia.]

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Film
Eldorado Tel. 24.158 Or.: 19,40/22 Lire 10.000/6000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
Faraggiana Tel. 27.678. Or.: 20,10/22,15 Lire 9000/6000 Mar. feriale 7000/5000	**[illegible] a tutti i costi** *di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91)* — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' **Poliziesco**
Vittoria Tel. 23.395. Or.: 20/22 Lire 10.000/6000	**A proposito [illegible] Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]
Vip Tel. 25.688. Or.: 18,40/22,15 Lire 9000/6000 Mar. feriale 7000/5000	**La leggenda [illegible] re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
Araldo [illegible] Or.: 21,15 Lire 8000/6000 Lun. feriale 6000/4000	Rassegna Avanguardia storica
S. Cuore Tel. 455.484 Or.: 20/22,15	**Edward [illegible]** Versione originale in lingua inglese [illegible] film «Edward mani di forbice»
Moderno Tel. 82.161 Or.: 20/22 Lire 9000/8000	**Film a luce rossa**
Nuovo Tel. 81.741 [illegible]: 20,15/22,15 L. 9000/8000	**Una pallottola spuntata 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 [illegible]	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h [illegible] [illegible]
Corso Tel. 40.853. Or.: 20,15/22,30 Lire 6000/4000	**Film a luce rossa**
Cine 1 MULTISALA - Tel. 42.046 Or.: 20,15/22,30 Lire 6000/4000	SALA 1: **Giustizia a tutti i costi** SALA 2: **Charlie. Anche i cani vanno in Paradiso**
Vittoria Or. 20/22 Lire 7000/5000	**Film a luce rossa**
Ariston Tel. 43.043. Or.: 14,30 Or.: 20.45 Cineforum Ingr. non abb. L. 5000	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
Vip Tel. 41.152. Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/5000 Mart. fer. L. 5000	**Scappo dalla città** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**
Sociale (Intra) Tel. 44.228. Or. 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Forza d'urto - Stone Cold** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 L. 9000 - 8000 8000-6000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

DOVE [illegible]

A cura di Maria Paola Arbelo

[illegible]ostre montagne» al Fotocineclub

Un appuntamento sulla natura e le Alpi [illegible] nostra, [illegible] Fotocineclub [illegible] Novara, venerdì sera. Il fotoamatore Giancarlo Schettini di Novara presenterà sue diapositive raccolte in una proiezione intitolata «Le nostre montagne». L'incontro s'inizia alle 21,15, l'ingresso è libero.

Si [illegible] iniziata la campagna abbonamenti per il '92. [illegible] per le nuove tessere sia per [illegible] sociale (fissata [illegible] 14 dicembre all'azienda agricola Colombare di Casaleggio, menù tipico novarese) ci si può mettere in contatto con Pierangelo Baglione, entro il [illegible] dicembre, [illegible] numero 61.19.12.

Nuovi [illegible] e [illegible] con Piccola Bottega

Continua senza soste l'attività della Piccola bottega dell'arte di Dormelletto. Di lunedì, martedì, giovedì e venerdì si svolgono le lezioni [illegible] basso elettrico e tecniche improvvisative, figura e tecniche cartografiche, pittura e scultura, chitarra, ceramica. Prosegue anche lo stage di due mesi dedicato alla decorazione con fiori secchi. Si possono apprendere le basi teoriche per la composizione, il metodo di decorazione, [illegible] e conservazione. [illegible] sede della Bottega è in via Roma 12 (circolo Arci Nova "E. Pirali") a Dormelletto. Per saperne di più basta [illegible]tersi in [illegible] con «Tuttonatura», via San Carlo 45, ad Arona. Il numero telefonico è 0322-48.183.

Amnesty ha [illegible] ciclo di incontri

«Liberi di essere»: è il titolo di un ciclo [illegible] conferenze organizzato da Amnesty International per i trentesimo [illegible] fondazione. L'iniziativa è dei gruppi [illegible] 46, Verbania [illegible] e Arona 120, con il patrocinio della Provincia, dei Comuni e del Provveditorato agli studi.

A Novara il primo incontro, giovedì, dalle 21, alla sala conferenze [illegible] convitto Carlo Alberto, parleranno Antonio Marchesi, presidente della sezione italiana [illegible] Amnesty, e Carla Gottardi, responsabile dell'incarico Speciale Donne dell'organizzazione.

Venerdì alle 9,45, al salone Borsa, Marchesi e Antonio Papisca, docente universitario a Padova, parleranno per gli studenti delle medie superiori.

Il prossimo «abbinamento» [illegible] incontri si svolgerà a Verbania, la [illegible] di venerdì [illegible] novembre e [illegible] mattina di sabato [illegible] (per gli studenti). Interverranno Sergio Guardini, vicepresidente della Sezione italiana di Amnesty, Daniele Scaglione, attivista della circoscrizione Piemonte e Valle d'Aosta e dei Gruppi studenti. Chiuderanno il ciclo gli incontri di Arona, il 29 e 30 novembre. Torneranno Sergio [illegible] e Daniele Scaglione.

Per avere ulteriori informazio[illegible] si può telefonare ai numeri 0321-47.10.87, 0323-50.30.11, 0322-24.93.98.

Flora e fauna «diapo» a Galliate

Le immagini realizzate [illegible] Mauro Stangalini saranno proposte sabato su iniziativa [illegible] Cinefotoclub «Il campanile» [illegible] Galliate. Titolo della proiezione è «Flora e fauna». L'appuntamento, con ingresso libero, alle 21 nella sala consiliare [illegible] castello. Il 19 sarà la volta di «Immagini di astronomia» sempre dalle 21, nella hall dell'albergo Due colonne.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di C. Meneghini

[illegible]

Serata [illegible] per [illegible] Cri

Sono in corso [illegible] prenotazioni per la [illegible] benefica, a favore della Croce Rossa, che si terrà venerdì [illegible] alle 20, al ristorante «Moncalvese». La manifestazione è organizzata dalla sezione femminile della Cri. La quota di partecipazione è di 50 mila lire. Le prenotazioni si ricevono al ristorante entro domani sera.

NOVARA

«Café 70» al «Diva»

Ritrovarsi in discoteca [illegible] tedì, [illegible] per ascoltare musiche «evergreen» proposte da Claudio Alliata [illegible] la partecipazione di musicisti novaresi e spet[illegible]ri, che possono alternarsi sul palco per suonare i loro brani preferiti. E' la nuova proposta [illegible] «Diva» di piazza Martiri. E' per stasera la [illegible] di due brasiliani, che offriranno drinks di tradizione carioca.

ARONA

A proposito di musica

Nuovo app[illegible] con [illegible] corso di educazione musicale, rivolto a insegnanti delle scuole [illegible] ogni grado, che si tiene nella sala municipale. Dalle 17 alle [illegible] oggi [illegible] parlerà «Educazione strumentale, ritmica, vocale».

[illegible]

Prosegue «Riso e lago»

Tappa cannobina per «Riso e lago», la rassegna gastronomica della cucina [illegible] l'appuntamento è alle 20,30 al ristorante «Molinetto».

[illegible]

Un premio per [illegible] Cantuccio»

Nella splendida cornice dell'hotel [illegible] verrà conferito il titolo di «Accademia della birra» alla birreria «Il Cantuccio».

L'onorificenza verrà [illegible]gnata dal direttore della rivista «Il mondo della birra» a Fabrizio Morea, titolare del locale, alle 21,15. Il premio [illegible] stato attribuito per l'attenzione che il locale dimostra [illegible] confronti della birra.

[illegible]

Film e [illegible]

«Home alone», ovvero «Mam[illegible] ho perso l'aereo»: la brillan[illegible] commedia viene proposta stasera alle 20 e alle 22,15, [illegible] replica domani, al cinema Sacro Cuore, dove è in corso la rassegna di film in lingua originale. In via Monte S. Gabriele 19, al Cdq di [illegible] Mortara, conversazione con Dorino Tuniz [illegible] tema «Novara '45 - '90, fatti e cronache».

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA. Riposo.

[illegible] v. O. Crespi 8. Riposo

[illegible] v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. Ore 17.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **I giganti della montagna.** Di L. Pirandello con S. Fantoni, E. Pozzi. 21, fest. 16.

CIAK v. Sangallo 33. **La [illegible] due lire.** Di e con Paolo [illegible], con David Riondino, Lucia [illegible]. Ore 21.

DELLA [illegible] v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega [illegible] caffè,** di R. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. E. De Capitano. 21. fest. 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro [illegible].** Svevo con C. Migliavacca. Ore 21, [illegible] 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. [illegible] 14. **Il borghese gentiluomo.** Da Molière. [illegible]: A. Pugliese con F. Bucci. Ore 21.

GRECO p. Greco 2. **Antenata alla [illegible]** con Mariangela [illegible] con Gabriella Rusticali. Ore 21.

LITTA. Pensi[illegible] e dopopensieri di Mario Giorgio con Trigrano. Ore 21, festivi ore 16,30.

MANZONI v. Manzoni [illegible]. [illegible] Marco Aymò con A. Brachetti, M. D'Abbraccio. Ore 20,45, festivi ore 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Tutto per bene.** Di Pirandello con Mauri, De Sanctis. Regia De Monticelli. 21 fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Omaggio di e** con Lindsay Kemp. Ore 21, festivi ore 16-21.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo

PIC[illegible] v. P. [illegible] 5. **La musica.** Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il gran[illegible]** Tonino Guerra. Regia di Bruno [illegible]. Ore [illegible].

PORTA [illegible] c. Porta Romana 124. **Nunsense.** Il musical delle suore di [illegible]. Gogging con Larici. 20,45, fest. 15,30.

SALA FONTANA v. [illegible] 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. **Oh quante sono incantatrici...** di H. V. Hofmannsthal. Regia di M. Maggioni. Ore 21. fest. 17.

SAN BABILA c. Venezia 2. **[illegible]ppola mortale** di Levin. Regia Colonti. Comp. Ferrari. 21, fest. 15,30; 19,30.

SMERALDO p. [illegible] Aprile 10. **A Chorus Line** di M. Bennett. Comp. della Rancia. Regia di B. Lee e S. Marconi. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

[illegible] Pellengo 16. **La tragedia comica** di Y. Hunstand e E. Bonfanti con M.T. Letizia. Ore 21, festivi ore 16.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. [illegible] **psodia [illegible] agosto.** [illegible]. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible].

ENTED. Riff raff. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di [illegible].** Drammatico. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v.le Tunisia 11. **Misery non [illegible] morire** (v. o. sottotitolata). N.V. [illegible]: 15; 17,20; 19,40; 22.

ARI[illegible] gall. del Corso. [illegible] Fish. Grottesco. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Julia ha due amanti.** Com[illegible] V.M. 14. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,30.

ASTRA. Scappo dalla città. La vita, l'amore... Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **[illegible] d'amore.** Drammatico. N.V. Or. 15,40; [illegible]; 20,15; [illegible].

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Che vita da cani.** Commedia. N. V. [illegible]: [illegible]; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] 2 v. Torino 30. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO [illegible] v.le [illegible]. Nero 84. **Chiedi la luna.** Commedia. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. [illegible] Comm. music. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Scappo dalla città. La vita...** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] l.go C. [illegible] Servi. [illegible]. Drammatico V.M. 18. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].

CORSO. Il grande inganno. Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ELISEO - Urga. Territorio d'amore, drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Piedipiatti.** Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli [illegible]. **[illegible] leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 19,50; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Una pallottola spu[illegible] 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible] c. V. [illegible]. **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or. 16,30; 19,50; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo.** Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA. Via Terraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON S[illegible] 1 v. S. Radegonda [illegible]. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **[illegible] panni di una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone.** Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **The Doors.** Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Scappatella con il morto.** N.V. Or.: 15,20; 17.05; 18,50; 20,35; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Il muro di gomma.** Drammatico. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Gri[illegible] pietra.** Drammatico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **Forza d'urto,** poliziesco. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

[illegible] c. V. [illegible] 28. **Forza d'urto,** poliziesco. N.V. [illegible]. 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible].

[illegible] l.go Augusto 1. **L'ultima tempesta.** Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.

[illegible] 9, Ares 39. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Madame Bovary.** Drammatico. N.V. Or.: 17,30; 20[illegible]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 12 Novembre 1991 vc 39

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Dal Comune

Riproposto il progetto delle [illegible]

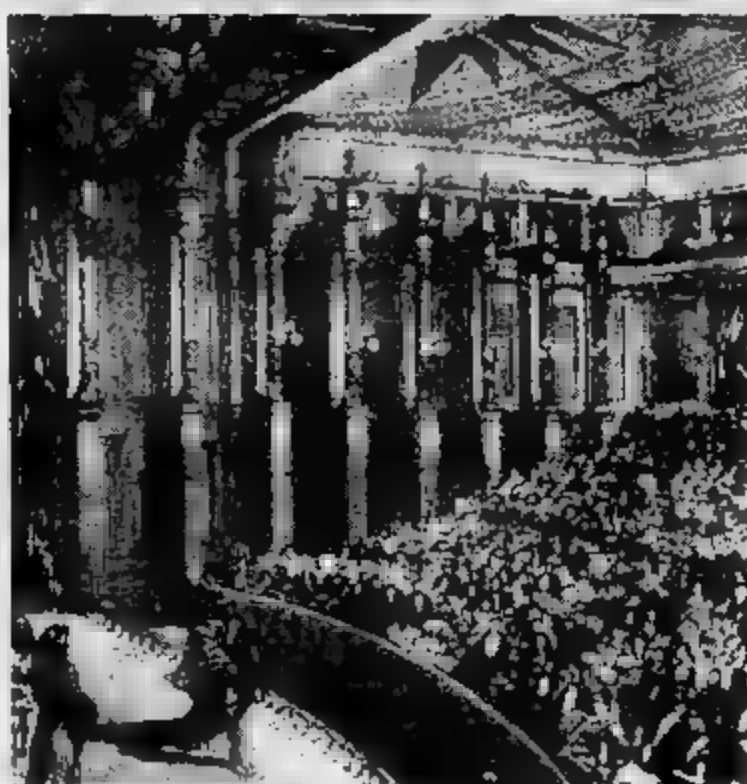
La Società per il recupero del centro storico è disposta a finanziarlo ma con alcuni «correttivi». A PAGINA 41

VILLA BOSCO

Secco no a Roasio

Il Comune è contrario alla discarica

Gli amministratori hanno smentito di aver dato il consenso al nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti. A PAGINA 43

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

La [illegible] del teatro dialettale

Compagnie alle prese con mille difficoltà e problemi, ma decise a tener viva un'antica tradizione. Domani al Cotton di Biella concerto rock con Lee Pardon. SERVIZI A PAGINA 46

BIELLA

Ieri l'annuncio

Lascia il Comune l'assessore a luci rosse

Durante la riunione di ieri l'esponente socialista ha presentato le proprie dimissioni da consigliere.

BORGOSESIA

Calcio Eccellenza

[illegible] i granata la squadra del momento

Euforia in città per la vittoria in trasferta dell'undici di Arrondini. Petrone vola nel concorso de «La Stampa». A PAGINA 45

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE: Sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile a debole circolazione.

[illegible] PREVISTO [illegible] Generalmente [illegible] o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti [illegible] alpine; foschie dense e nebbia a banchi in attenuazione durante il giorno sulle zone pianeggianti centro-settentrionali. Temperatura in lieve aumento. Venti: deboli di direzione variabile, tendenti a disporsi da Sud-Ovest.

TENDENZA DEL [illegible] Graduale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali, dove saranno possibili isolate e brevi piogge.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max: 14; min: 1; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 7; min: [illegible]; media: [illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 8	Novara 10
Alessandria [illegible]	[illegible] 4
Cuneo 10	Asti 11

Il **Sole** sorge alle ore 7 e 22 minuti; tramonta alle ore 17 e 4 minuti. La **Luna** si leva alle ore [illegible] e 22 minuti e cala alle ore 21,59 minuti.

Vercelli continua a discutere sulle cooperative in ospedale di notte

«Regoliamo l'assistenza»

Il Poliedro sollecita l'Usl a firmare la convenzione definitiva: se ci saranno altri ritardi potrebbe lasciare il Sant'Andrea. «La Cgil faccia proposte oppure stia zitta»

VERCELLI. «Se la regolamentazione del servizio di assistenza notturna ai ricoverati andrà in porto tutto bene. In caso contrario non potremo far altro che sospendere la nostra attività in ospedale e vorrà dire [illegible] avrà avuto ragione chi ha cercato a tutti i [illegible] di far fallire quest'esperienza». La dichiarazione, che è anche un campanello d'allarme, è di Claudio Cattino [illegible] «Poliedro», [illegible] delle due cooperative alle quali, nei prossimi giorni, dovrebbe [illegible] affidata la sorveglianza notturna dei malati dopo 15 anni di assistenza abusiva.

L'iniziativa, voluta dall'amministratore straordinario Gianfranco Sarasso, è duramente osteggiata in diversi ambienti: numerosi infermieri preferirebbero che la situazione non cambiasse ed anche la Cgil recentemente ha assunto una posizione critica. Adesso, inoltre, pare che altre cooperative comincino a chiedersi perchè questo servizio è stato affidato soltanto al «Poliedro» ed all'«Arciere». Cattin però difende con forza il regolamento [illegible]: «Questo tipo di servizio affidato a cooperative esiste soltanto a Ravenna e Sarasso ha già ricevuto [illegible] richieste da altre Usl per [illegible] le modalità del progetto vercellese. Ciò dimostra la validità e l'importanza dell'iniziativa».

Le resistenze in [illegible] in questi giorni non lo sorprendono: «La Cgil - afferma - ha detto che il servizio dovrebbe essere garantito gratuitamente dall'Unità sanitaria. E' un'affermazione interessante, ma bisogna vedere [illegible] l'Usl è in grado di farlo. Così come stanno le cose invece il sindacato non può limitarsi a criticare ma, se ha delle idee, deve suggerirle. Altrimenti questo tipo di battaglie non serve ed infatti è sintomatico che la Cisl e la Uil [illegible] abbiano detto nulla».

La cronistoria dell'assistenza notturna all'ospedale Sant'Andrea può [illegible] sintetizzata molto in breve. Fino allo scorso marzo è stata affidata esclusi[illegible] a personale privato che non ha mai rilasciato fatture nè forniva alcuna garanzia di [illegible] igienico-sanitario. A marzo, invece, il «Poliedro» di propria iniziativa ha cominciato ad assicurare questo tipo di servizio. «Fino al 31 ottobre le nostre assistenti, che rilasciano fatture e [illegible] assicurate fino a 4 miliardi, hanno richiesto 10 mila lire all'ora benchè a noi questo servizio [illegible] oltre 15 mila lire. Però abbiamo dovuto fare [illegible] per reggere la concorrenza delle altre assistenti la cui tariffa, appunto, era di 10 mila lire. Dall'inizio di novembre abbiamo [illegible] a praticare la tariffa concordata con l'Usl: 20 mila lire».

E adesso? «Aspettiamo la delibera dell'Usl. Quando ci sarà, i malati che [illegible] di assistenza dovranno chiedere l'autorizzazione al medico di reparto. Soltanto ottenuta questa potranno rivolgersi ad un ufficio informazioni che verrà predisposto all'interno dell'ospedale. Rispetto al passato sarà un notevole passo in avanti».

Filippo [illegible]

[illegible] DIFFICILI [illegible]

Il Centro trasfusionale del Sant'Andrea potrebbe tra breve essere costretto a sospendere gli esami per la mancanza di reagenti indi[illegible]abili alle analisi tra i quali anche quella anti Aids.

Il primario Maria Roccella Conti non commenta l'episodio. «su questo argomento [illegible] mi sembra opportuno rilasciare dichiarazioni», ma gli stessi problemi sono [illegible] appena superati dal laboratorio di Diagnostica allergologica. Il responsabile Arturo Comoglio infatti spiega che «dopo ripetuti solleciti l'Usl ci ha fornito il materiale necessario per continuare le analisi». Una conferma quindi che nei laboratori dell'ospedale le scorte di reagenti sono, e sono state, sul punto di esaurirsi.

Probabilmente il responsabile di questi problemi è il bilancio Usl che, a fine anno, è ormai ridotto al lumicino. [illegible] 41

Pensionata travolta mentre attraversava a Biella

Uccisa sulle strisce

Aveva 88 anni, è stata investita da un fuoristrada guidato dall'ex vicerettore del Santuario di Oropa. Morta sul colpo

[illegible] Stava tornando a casa con la spesa: un po' di affettato [illegible] acquistato al negozio all'angolo. Aveva le sue nipoti a cena e voleva fare bella figura. Allegra, già pregustando i momenti di calda intimità familiare che l'attendevano, ha iniziato ad attraversare la strada senza accorgersi che stava sopraggiungendo la Toyota guidata dall'ex vice rettore del santuario di Oropa, don Aldo Garella, di 53 anni, che l'ha travolta. Così è morta ieri sera una pensionata di 88 anni, conosciutissima in città, Maria Florio Giacomone.

E' accaduto alle 18,30 in via Piemonte, all'altezza di via don Cabrio, al Villaggio La Marmora. [illegible] Giacomone abitava da 25 [illegible] nel palazzo d'angolo, al numero civico 19. In pratica si era trasferita nel popolare rione quando [illegible] andata in pensione dopo una [illegible] passata all'ufficio pubbliche affissioni.

Dinamica, [illegible] forte [illegible] aperto, [illegible] diventata subito il punto di riferimento non solo per gli anziani che abitavano nel suo palazzo, ma per l'intera comunità. «Era una persona straordinaria - ricorda il parroco [illegible] Piero Gibello -. Aveva sempre una parola di conforto per tutti». Aggiunge una vicina in lacrime: «Era stata da me [illegible]no alle 17,30, quando aveva preso commiato. "Devo ancora finire di fare la spesa", mi aveva detto. E ho tanto insistito perchè non [illegible] più. Fuori era [illegible] buio, faceva [illegible]o. "Vado io, resti [illegible] al caldo". Ma non [illegible] riuscita a convincerla».

Maria Florio Giacomone

Maria Giacomone così è an[illegible] ad acquistare dell'affettato nel negozio di alimentari che si trova a poche decine di metri da via Piemonte. Il tempo di scambiare due chiacchere veloci con la titolare e la pensionata [illegible] quindi sul marciapiede verso Sud di via Piemonte quando ha iniziato ad attraversare la strada sulle strisce pedonali.

In quel momento [illegible] stadio con direzione via Rosselli è sopraggiunta la Toy[illegible] di don Garella. Il sacerdote deve aver visto all'ultimo [illegible] l'anziana donna già in mezzo alla carreggiata. E ha tentato [illegible] disperata frenata sterzando verso destra. Sull'asfalto per più di 10 [illegible] sono rimasti i segni dei pneumatici. Purtroppo non è servito. Così come è stata inutile la corsa dell'ambulanza [illegible] l'ospedale: Maria Florio Giacomone era morta sul colpo. [m. al.]

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible] D'ASTI

Ritenuto di grande importanza strategica, [illegible] com'era fra i feudatari che dominavano nell'Astigiano, nel Saluzzese e nel Monferrato, ha subito nei secoli talmente [illegible]ti assalti da perdere le caratteristiche originali di fortezza. Oggi, il castello di Cisterna è un palazzone costruito alla fine del XVII secolo dai Del Pozzo sui resti dell'antico maniero che av[illegible] acquistato nel [illegible] per [illegible] mila 500 scudi. Delle architetture primitive [illegible] i muraglioni di appoggio e una torre, alta e quadrata, dalla quale si spalancano panorami d'incomparabile bellezza. L'edificio, sottoposto ad energici restauri dopo anni di abbandono, «è diventato un simbolo di pace, un [illegible] al lavoro dell'uomo», dice con un certo orgoglio Bartolomeo Vaudano, ristoratore, presidente del Museo dei mestieri.

[illegible] ricostruito dai Del Pozzo

Aperto la domenica dalle 15 alle 18 (negli altri giorni visite [illegible] prenotazione) si articola attraverso sale in cui [illegible] state ricostruite alcune botteghe (falegname, bottaio, tessitore, sarto, tipografo, eccetera) e si pos[illegible] vedere gli strumenti dei contadini. Per raggiungerlo si attraversa il Monferrato, ricco di verde e di tentazioni culina[illegible] (strada Torino-Villanova, quindi San Damiano d'Asti dove c'è il bivio per Cisterna).

Renato Romanelli

[illegible]

Imponente e ai [illegible] tempi minaccioso, [illegible] sperone in cima al monte Moro il forte di Gavi, [illegible] indicato come «rocca», domina l'abitato e la Val Lemme. Secondo una fonte a metà fra storia e leggenda è stato voluto da Gavia, principessa dei Franchi mandata qui in esilio dallo zio Clotario appena salito al [illegible]. Nel 1190 è passato sotto il dominio della Repubblica di Genova: [illegible] possesso importante [illegible] avamposto difensivo, per espandersi oltre i monti verso il Monferrato, per controllare le vie per Milano e i mercati della Borgogna. Nel Seicento, per lo spietato martellare dei mortai, è risultato vulnerabile ed è stato rifatto nelle forme attuali da frate Vincenzo da Fiorenzuola. [illegible] lavoro che doveva essere molto urgente perché la grandiosa opera è [illegible] compiuta in sei anni.

Nell'Ottocento era adibito a carcere

E' un complesso imponente con bastioni e casematte per bocche da fuoco, un susseguirsi di scale e di gallerie. Nell'Ottocento, diventato inutile come [illegible] militare, è stato adibito a carcere.

La strada: Novi Ligure-Serravalle-Gavi, [illegible] ventina di chilometri, buona la segnalazione. In gran parte aperto al pubblico, la visita guidata dura un'ora e comprende la proiezione di un filmato.

Luciano Carino

ORSI TINVAL A [illegible]

BIELLA. Dopo la petizione degli studenti delle [illegible] cossatesi, anche il Wwf chiede che i [illegible] orsi marsicani possano trovare ospitalità. Con una lettera al sindaco di Biella Luigi Petrini, i naturalisti suggeriscono che il capoluogo laniero «adotti» i due bistrattati animali. La proposta fa riferimento allo stemma della città che, accanto a un olmo, profila la figura di un massiccio orso bruno. La zona ideale per accogliere i marsicani sarebbe quella di Oropa, che possiede un clima simile a quello in cui la specie vive. «Finora non ci è giunta alcuna richiesta - dice Luigi Petrini - ma appena avremo la missiva fra le mani la giunta discuterà la proposta». Marco Conti A PAGINA 43

GUERRA [illegible]

Sono circa quattromila, sono inutili e il più delle volte anche dannosi: i biellesi sono stanchi dei guai provocati dai piccioni che imperversano in città e protestano con il Comune, accusato di non voler intervenire. Problemi ai [illegible] con tegole spostate e rotte, [illegible] fumarie intasate e caldaie fuori [illegible], [illegible]iate sporche e incrostate, guai a chiese e a opere d'arte sono i risultati più evidenti della [illegible] dei volatili in città. «Reti e protezioni sono troppo costose e non bastano, bisogna ridurre in qualche modo il numero dei colombi»: si lamentano i cittadini. Il sindaco Luigi Petrini promette: «Interverremo quando avremo i soldi». [illegible] A PAGINA 43

Cossato, lanciata un'idea per salvare gli animali da tempo abbandonati

«A Oropa i due orsi della Tinval»

Dopo l'appello della scolaresca, la nuova proposta è del Wwf che ha inviato una lettera al Comune. Il sindaco è d'accordo, gli esperti approvano per le condizioni climatiche favorevoli

BIELLA. Gli orsi della Tinval potrebbero diventare le «mascottes» del Comune di Biella. La proposta è del Wwf che, nei giorni scorsi, ha inviato al sindaco Luigi Petrini [illegible] lettera nella quale si prospetta questa possibilità. La città di Berna non ha forse un piccolo zoo dedicato a questi animali che [illegible] rappresentano? Anche il capoluogo laniero include nel suo stemma un orso a fianco di [illegible] olmo e potrebbe quindi raccogliere il suggerimento dei protezionisti.

Mentre le scolaresche delle medie cossatesi «Lucia Maggia» e «Leonardo da Vinci» scrivevano a «La Stampa» e al sindaco di Cossato, per chiedere un'adeguata sistemazione ai due marsicani rinchiusi nella gabbia dell'ex tintoria Tinval, la sezione biellese del Wwf, nell'ultima riunione, ha dibattuto il [illegible] Fra le ipotesi è stata ventilata anche quella di dare ospitalità agli orsi nella conca [illegible] Oropa, un habitat ideale per queste specie.

Mau[illegible] Boetto, responsabile dell'associazione, dice: «Una sistemazione meno precaria ormai [illegible] impone. Noi pensiamo che Biella potrebbe fornire delle opportunità per garantire [illegible] due animali una sistemazione migliore. Lo scorso 5 novembre abbiamo quindi inviato la lettera al sindaco, [illegible] finora non abbiamo avuto risposta».

La missiva non è ancora giunta, infatti, a Palazzo Oropa. Il sindaco, Luigi Petrini, spiega: «Conosco per via informale questa iniziativa [illegible] naturalisti ma sino ad oggi non ho ancora ricevuto alcuna richiesta. L'idea è bella ma occorrerà comunque verificare la disponibilità del Comune, anche in termini economici, per potersi pronunciare. Se la proposta mi [illegible] recapitata in tempo, questo pomeriggio stesso proporrò il caso all'attenzione della giunta».

A Cossato continua intanto il «pellegrinaggio» degli studenti al recinto in cui sono custodini i marsicani. Frutta [illegible] dolciumi sono gli approvigionamenti che più spesso vengono infilati fra le sbarre di ferro dei [illegible]zzi. «Speriamo che dopo l'intervento de "La Stampa" qualcuno si occupi finalemente di loro», dice Giulia Mancin, l'intraprendente studentessa che ha avviato la petizione.

Anche l'Enpa di Biella, che ha in affidamento uno dei due orsi, sarebbe favorevole all'ipotesi avanzata dal Wwf: «Sarebbe un'ottima soluzione - spiega Egle Timo Griffa -. Finora noi abbiamo cercato inutilmente di sistemarli in alcuni parchi faunistici. Purtroppo tutti gli interpellati lamentavano la mancanza di spazi adeguati. Per ospitare degli animali di questa taglia occorrerebbero almeno dei recinti di una ventina di metri con [illegible] gabbia [illegible] una controgabbia che permetta le pulizie quotidiane come avviene in tutti gli zoo [illegible] consente inoltre a loro stessi [illegible] muoversi e bagnarsi secondo le loro abitudini». Palù, il marsicano affidato all'Enpa, prima di essere trasferito nell'azienda [illegible] Ermanno Strobino si esibiva nel corso [illegible] uno spettacolo musicale [illegible] un night di Salerno. E anche in quel [illegible] era stato l'ente per la protezione animali a intervenire per evitare uno squallido sfruttamento.

«A Oropa - continua Egle Timo Griffa - troverebbero [illegible] sistemazione adeguata anche dal punto di vista climatico. Del resto la permanenza nell'azien[illegible] cossatese può essere pericolosa. Ogni giorno una nostra delegata gli fornisce una zuppa, ma ormai sono molte le persone che occasionalmente gettano dei cibi nella gabbia e può essere pericoloso. L'unità sanitaria di Cossato aveva già ritenuto necessario rinforzare le sbarre dei recinti, ma è chiaro che potrebbero esserci comunque degli incidenti».

[illegible] Comune di Cossato aveva già cercato di collocare i due animali in [illegible] zoo, ma anche in questo [illegible] senza [illegible]. «Tutti i giardini zoologici interpellati - spiega Roberto Mezzalama, funzionario dell'assessorato all'ambiente - hanno già

degli esemplari [illegible] questa specie e[illegible] [illegible] quindi interessati a custodirne degli altri». Dopo la petizione degli studenti, l'amministrazione ha intanto deciso di contribuire al mantenimento dei due marsicani: un obiettore di coscienza in servizio nel Comune gli porterà periodica[illegible] del cibo.

Marco Conti

E' stata presentata una proposta di legge regionale per tutelare i grandi alberi del Vercellese

«Salviamo l'abete rosso di Boscone di Piode»

Nel parco del sanatorio di Bioglio e di Mosso Santa Maria spettacolari sequoie di 40 metri, con una circonferenza di sette. Da tutelare anche la gigantesca quercia a San Girolamo di Biella. I glicini che avvolgono il palazzo della Provincia sono da primato

SE fosse vero, come scriveva Dino Buzzati nel magico racconto «Il segreto del bosco vecchio», che nei vecchi abeti vivono i Geni della foresta, quello che svetta a Boscone di Piode dovrebbe ospitarne un'intera famigliola. E' un abete rosso («Picea abies») alto 30 metri, con un [illegible] che ne misura oltre 5 di circonferenza.

Geni o no, [illegible] probabilmente uno degli esemplari [illegible] cui [illegible] dovrebbe occupare la legge regionale per la tutela degli alberi monumentali in Piemonte, se, come speriamo, verrà approvata. La chioma dell'abete rosso, o peccio, è inconfondibile. L'impalcatura dei rami [illegible] regolare, i più alti sono ascendenti, quelli più bassi rimangono orizzontali [illegible] descrivono una [illegible] sinuosa verso il basso. E' l'albero di Natale: si può riconoscere anche per la corteccia liscia e [illegible] che si fessura [illegible] l'età.

Il suo legno è di notevole qualità, e viene [illegible] nell'edilizia, [illegible] falegnameria, per costruire mobili [illegible] strumenti musicali, [illegible] particolare per [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] l'anima del violino. E' utile per trasmettere le vibrazioni delle corde [illegible] duro legno di acero di cui sono composti i fianchi [illegible] il dorso. Il legno più adatto per la risonanza è quello più esterno degli alberi di due o tre secoli d'età, con anelli di accrescimento fitti e regolari. Le sue lunghe fibre lo rendono anche adatto [illegible] prod[illegible] re la carta.

In provincia di Vercelli si incontrano altri alberi colossali. Sono ad esempio le sequoie («Sequoia gigantea») nel parco del sanatorio di Bioglio e di Mosso Santa Maria (ce ne sono due, una nel parco Canale Majet e l'altra nel parco Sella). Questi tre esemplari [illegible] rispettivamente 40 metri di altezza e 7 metri e mezzo di circonferenza, 39 metri e 7,60 e 30 metri e 7,70.

Dimensioni già spettacolari, anche se le sequoie che crescono nei nostri parchi [illegible] superano quasi mai i 40 metri di altezza, perché spesso vengono colpite dai fulmini. Questi alberi danno il meglio in America, in particolare in California. Nel Sequoia National Park c'è la sequoia più

grande del mondo: è alta [illegible] metri, pesa 1385 tonnellate, ha 2500-3000 anni di età. Il suo tronco ha una circonferenza di 33 metri. A San Girolamo di Biella troviamo un altro albero straordinario, che pur non raggiungendo le dimensioni delle sequoie, gli alberi più grandi della terra, nella civiltà mediterranea è da sempre simbolo di forza e resistenza. E' la quercia (in questo caso una farnia, «Quercus robur»), alta 25 metri e con un tronco di oltre cinque [illegible] circonferenza. La farnia è un albero maestoso, con [illegible] robusti e chioma massiccia: il suo nome latino, «robur», vuole proprio dire «forza». Può vivere anche per 500-800 anni e il suo legno è duro, elastico, di qualità eccezionale. Molti popoli, nelle loro leggende, raccontano [illegible] le querce nascondono esseri soprannaturali. La quercia ha inoltre origini antichissime, i suoi antenati hanno [illegible] le prime pagine della storia del mondo. La pianta che ha dato origine a questi alberi (e anche ai castagni) si chiama [illegible] «Dryophyllum». Oggi è scomparsa, [illegible] 100 milioni di anni fa formava immense foreste.

I glicini («Wisteria sinensis») che a Vercelli abbracciano il palazzo [illegible] Provincia [illegible] quasi certamente i più grandi d'Italia. Hanno tronchi che misurano rispettivamente 2 metri [illegible] 60 e 1 metro e 57 centimetri. Il più grande ha una circonferenza di 3 metri e 80 centimetri, e si arrampica per 18 metri. Probabilmente un primato europeo.

Il glicine, di per sé, è [illegible] liana, cioè una pianta rampicante con un lungo fusto, legnoso e debole, che per crescere ha bisogno di aggrapparsi a un sostegno. In natura di solito si appoggia ad al[illegible] piante. Ma di fronte a esemplari di quel genere è difficile [illegible] pensare che si[illegible] alberi nel vero senso della parola. E non siamo nemmeno di fronte al glicine più grande del mondo: nel 1920, in Cina, [illegible] naturalista ne segnalò un esemplare millenario, con un tronco di 9 metri di circonferenza e 80 mila grappoli di fiori.

Carlo Grande

LETTERE AL [illegible]

«Non ho ucciso io quel camoscio»

Vi segnalo un inspiegabile errore nell'articolo «Nei guai per un camoscio» apparso [illegible] «La Stampa» del 1° novembre. La persona interessata al fatto [illegible] sono io, Luigi Vaglio Bernè, residente a Vaglio Pettinengo, ma un'altra persona, di Biella.

Luigi Vaglio Bernè, di Pettinengo

Si è trattato di [illegible] spiacevole [illegible] di omonimia: nel servizio c'era comunque scritto che il denunciato era [illegible] macellaio di Biella».

Le stoppie bruciate sono uno scandalo

Gradirei ringraziare pubblicamente, tramite questa rubrica, tutti quei risicoltori che anche quest'anno, come sempre, stanno ammorbando ormai [illegible] mesi l'aria di [illegible] provincia col fumo delle stoppie di riso bruciate. Con questa operazione essi dimostrano, benché non se ne sentisse affatto il bisogno, il loro profondo senso civico, il proverbiale buonsenso, la loro inarrivabile intelligenza.

Ringrazio nel contempo tutti i sindaci ed [illegible] vario colore delle zone interessate i quali, dimostrando [illegible] [illegible]pre alto senso del dovere, [illegible] hanno mosso un dito per impedire questa simpatica e folkloristica usanza.

Auguro [illegible] tutto cuore a tutti quanti questi signori di godere in modo particolarmente privilegiato dei ben noti benefici che il loro fumo [illegible] alle vie respiratorie.

Giorgio Brandino, Pezzana

«Italia Nostra» e la nomina di Corio

Mi permetto di esternarvi alcu[illegible] considerazioni in merito alle nomine, approvate recentemente dal Consiglio comunale di Vercelli, del componente la Commissione edilizia, in particolare dell'esperto ambientalista.

Sono rimasto alquanto sorpreso nell'apprendere che Amedeo Corio, apprezzato Vice Presidente dell'Istituto di Belle Arti e molto stimato Direttore del museo Leone, sia [illegible] eletto quale esperto ambientalista.

Ciò è potuto accadere in quanto l'Istituto di Belle Arti ha espresso una seconda terna (la prima per l'esperto storico-artistico), riconoscendosi come Associazione ambientalista (in pratica). Devo dire in tutta onestà che finora non ero [illegible] conoscenza che l'istituto [illegible] Belle Arti operasse anche a salvaguardia del patrimonio ambientale cittadino: dico questo perché il benemerito Istituto l'anno scorso dimostrò nessun interesse in occasione delle deci[illegible] iniziative, promosse dalle associazioni ambientaliste, volte ad impedire l'attuazione del famoso «Piano delle Basiliche» che prevedeva o meglio prevede (in quanto solo temporaneamente accantonato per man[illegible] di fondi) nientemeno che l'abbattimento di numerose piante (fra [illegible] alcune molto antiche) del Parco Kennedy attra[illegible] la realizzazione di un asse viario di scorrimento veloce proprio all'interno del Parco stesso. Queste mie considerazioni sono quindi semplici constatazioni (al di là [illegible] grande rispetto che i più nutrono per il geometra Corio e per l'istituto di Belle Arti) che mettono però in evidenza alcune palesi contraddizioni nei comportamenti che spesso a Vercelli caratteriz[illegible] i rapporti sia fra cittadini che fra associazioni, tutti desiderosi di dimostrare veramente [illegible] loro profondo amore per la loro città.

Giovanni Reina, presidente [illegible] Italia Nostra, Vercelli

C'è troppa sporcizia al diurno di Vercelli

Vorrei portare a [illegible] [illegible] cittadini un fatto di pubblico interesse. Tra i tanti problemi che sono presenti [illegible] Vercelli [illegible] n'è uno [illegible] ora suscita in me particolare interesse.

Parlo della questione dell'albergo diurno, che non viene tenuto nella dovuta igiene, soprattutto per quanto riguarda gli orinatoi. Essi infatti, per chissà quali [illegible] (poca pulizia?) emanano un odore sgradevole e nauseante. Allora io chiedo: cosa si può fare?

Lettera firmata, Vercelli

Tifosi, è un dovere pagare il biglietto

Vorrei rispondere a quei tifosi che hanno contestato la conduzione tecnica societaria, «suggerendo» soluzioni [illegible] rimedi. Posso accettare, anche se non condividere, [illegible] critiche per quanto concerne il settore giovanile [illegible] trovo francamente «insensata» la proposta di far entrare gratis i tifosi in occasione degli incontri casalinghi. Bisogna aiutare la Pro Vercelli anche pagando il biglietto

Un dirigente della Pro

[illegible] CIVILE

BIELLA

[illegible] Francesca Masalmello.

MORTI. Aldo Torriano, [illegible] anni, pensionato; Maria Savio, 86 anni, pensionata.

[illegible] [illegible] Francesco Minnella, [illegible] anni, [illegible] con Giuseppina Calautti, 27 anni, casalinga.

[illegible]

[illegible]. [illegible] Cornetti, 69 anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Monica Fiorina, Giuseppe Armone.

OCCHIEPPO INFERIORE

[illegible] Lorenzo Negri, 73 anni, pensionato.

IN [illegible]

VARALLO

Presidente riconfermato nel Comitato Carnevale

Daniele Curri è stato confermato alla presidenza del Comitato Carnevale [illegible] Varallo. L'elezione [illegible] Curri [illegible] avvenuta all'unanimità, al termine di una riunione di consuntivo, svoltasi nell'aula consiliare alla quale era presente [illegible] sindaco Pietro Giulio Axerio. E' la terza volta consecutiva che Daniele Curri ricopre questo incarico. Alla vice presidenza è stato eletto Carlo De Grandi.

[illegible]'PENSIERO

Tavigliano, il taxi di inizio secolo

Il conducente [illegible] un calesse a cavalli attende sulla strada principale l'arrivo di [illegible] passeggero (ARCHIVIO R. MAIA)

Tavigliano agli [illegible] [illegible] secolo, con il calesse a cavalli (sulla destra) che attende di entrare [illegible] a sinistra, [illegible] monumentale fontana: la serie di cartoline era stata realizzata per incarico della libreria biellese Allara.

Il piccolo centro, ai piedi del [illegible] Casto ed a circa 7 chilometri da Biella, in origine era formato da tanti nuclei abitati che si sono via via saldati fra loro; seguì le sorti [illegible] Andorno fino al 1699, epoca in cui si [illegible] a Comune indipendente. Dal 1929 al 1955 tuttavia tornò sotto la giurisdizione [illegible] Andorno.

La chiesa parrocchiale, costruita nel [illegible]9 e dedicata alla Santissima Trinità ed a San Carlo Borromeo, custodisce un pulpito scolpito nel 1689 da Giuseppe Argentero mentre il portale, del 1732, è stato realizzato da Michelangelo Argentero che 15 anni dopo scolpì anche il mobile della sacrestia.

Degno di rilievo, infine, è la Via Crucis di Pietro Antonio Sarpentiero, unica opera pittorica nota dell'abile intagliatore.

NUMERI UTILI

Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097
Soccorso emergenza: Carabinieri 112, Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono [illegible]**o:** (0161) 213.060 (dalle [illegible] alle 23) *Biella:* (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
[illegible] **azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Andorno** [illegible] (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.286; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 98.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso** [illegible] (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.48

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **San**[illegible] (0161) 929.2[illegible] **Trino:** (0161) 829.565

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

AUTOAMBULANZE

[illegible]**li:** (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.109; **Gattinara:** (0163) 832.600; [illegible] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.330; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): (0161) 912.380 *Biella:* (015) 351.400

[illegible]

VERCELLI
Farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 251.607. **Romagnano Sesia (No):** *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.245.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119 e *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) [illegible].
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, [illegible] (0163) 21.910.
Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409.
Occhieppo Sup.: *Dott.ssa Anna Balluzzi Franchini*, via Marconi [illegible] tel. [illegible] 590.174
Cerrione: *Dott. Piero Piatini*, via Papa Giovanni [illegible] 55, tel. (015) 671.868
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.505 (turno sussidiario festivo di domenica 17 novembre dalle ore 8 alle ore 12,30)
Crevacuore: *Dr. Carlo Carzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241 e **Brusnengo** *Dott.ssa Paola Sobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.935.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, [illegible] Mera 14, [illegible] (0163) 71.196.
[illegible]**rallo:** *Farmacia* [illegible] *di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

Al Sant'Andrea di Vercelli stanno per esaurirsi le scorte di reagenti

Ospedale, in crisi i laboratori

Il Centro trasfusionale potrebbe [illegible] costretto [illegible] sospendere gli esami, tra i quali quello per la diagnosi dell'Aids, se l'Usl non fornirà i prodotti. Forse la causa è nel bilancio striminzito

VERCELLI. Soffocati dalla polverone scatenatosi sull'argomento dell'assistenza notturna i molti altri problemi che affliggono [illegible] Sant'Andrea. Il grido d'allarme arriva, molto attenuato, dai responsabili [illegible] due servizi importantissimi, [illegible] Centro trasfusionale e il laboratorio di Diagnostica allergologica.

In entrambi i casi si lamenta la mancanza di reagenti (alcuni dei quali molto costosi) che rischia [illegible] impedire [illegible] svolgimento di esami ed an[illegible]: tra i tanti anche quelli per la ricerca [illegible] anticorpi e antigene Hiv, quelli dell'Aids. [illegible] primario Maria Roccella Conti non conferma: «Non credo che sia il caso di rilasciare dichiarazioni perchè certi problemi si risolvono all'interno dell'ospedale e non sulle pagine dei giornali».

Una frase che suona come una conferma indiretta, specialmente se paragonata a quella di Augusto Comoglio, responsabile del laboratorio di Diagnostica allergologica: «In effetti abbiamo avuto problemi nelle scorse settimane. Ora invece i reagenti che [illegible]amo sollecitato ci sono stati forniti per cui la situazione è assolutamente normale».

Neppure Francesco Carcò, primario di «malattie [illegible] e quindi il più interessato all'eventuale sospensione degli esami per la diagnosi dell'Aids, può aiutare a capire il problema del Centro trasfusionale: «Fino ad oggi tutti gli esami che abbiamo richiesto sono stati regolarmente eseguiti. Se però i reagenti siano quasi esauriti non sono in grado di dirlo».

Pochi particolari quindi sul «giallo» al Centro trasfusionale. Maria Roccella Conti ha solo aggiunto: [illegible] anche ci fosse questo problema non sarebbe da imputare all'Unità sanitaria, ma alla politica finanziaria della Regione».

Almeno questa spiegazione ha trovato conferma da parte di chi lavora [illegible] laboratori. A fine anno, e non solo a Vercelli, praticamente tutti i centri [illegible] analisi devono superare gli ostacoli della mancanza dei cosiddetti «materiali di consumo» che vanno dai banali guanti monouso, alle semplici provette di plastica agli indispensabili reagenti per le analisi.

Ogni [illegible] infatti, [illegible] gennaio e febbraio, chiede all'economato l'acquisto [illegible] materiali sulla base dei consumi [illegible]anno precedente. Ed [illegible] su questi indicazioni che le Usl indicono le [illegible] per le forniture. Forse sui numeri si gioca una piccola partita tra i medici che «gonfiano» prudenzialmente le richieste [illegible] per [illegible] correre il rischio [illegible] rimanere [illegible] prodotti e gli amministratori, alle prese con bilanci quasi mai generosi, che cercano di risparmiare.

Fatto sta che, per una serie di eventi difficili da prevedere, [illegible] la fine dell'anno i conti dei medici spesso [illegible] tornano. [illegible] oscillazioni improvvise possono [illegible] causate da diversi fattori: i medici di [illegible]miglia che abbondano nelle richieste di certi esami, fenomeni stagionali di imprevista rilevanza (si pensi solo ai «raffreddori da fieno») [illegible]re semplicemente un maggior numero di persone che si sottopongono a visite di controllo. [illegible] a [illegible] ciò si aggiunge la prassi [illegible]i sempre più diffusa negli ospedali di eseguire gli esami anti Aids di routine, anche quando non espressamente richiesti, si comprende come uno studio di previsione possa rilevarsi nella realtà errato finendo per scontrarsi con [illegible] casse dell'Usl ormai quasi esaurite.

A chi addossarne la responsabilità? Probabilmente a nes[illegible] Si [illegible] proprio di un fenomeno quasi impossibile da controllare. E' chiaro però che questa spiegazione interessa assai poco a chi dovesse chiedere un esame e si sentisse rispondere che [illegible] impossibile farlo per mancanza di materiali.

Franco Cottini

L'interno di un laboratorio di analisi dell'ospedale «Sant'Andrea»

C'E' DA SALVARE

In Santa Caterina gli affreschi del Lanino

La chiesa di Santa Caterina è un gioiello d'arte inserito nel cuore di Vercelli. In questo edificio religioso infatti sono custodite parecchie opere del Lanino.

Oggi la nuova apertura della chiesa si affaccia su vicolo Santa Caterina, ma nell'orientamento originale doveva [illegible] un accesso anche su via Feliciano di Gat[illegible] Da qui [illegible] [illegible] nelle sale in cui la Confraternita di San Giovanni Battista svolgeva la sua attività assistenziale, per poi passare nella chiesa originaria databile è [illegible] al 1300. Anche qu[illegible] oratorio, allora pure dedicato al Battista, fungeva in particolare [illegible] punto d'appoggio per i confratelli laici che si occupavano [illegible] [illegible] i bisognosi.

E' proprio in quest'oratorio che si trovavano tre affreschi laniniani [illegible] [illegible] staccati ed attualmente collocati al Borgogna. Restano però ancora al centro della volta i putti volanti fra le nubi intorno al simbolo della Trinità. Sulle pareti laterali [illegible]paiono due riquadri della vita di Santa Caterina [illegible]sopra la porta di sinistra è collocata un'immagine della Santa [illegible] un[illegible]

[illegible] fianco all'altare, sono stati inseriti [illegible] Natività [illegible] [illegible] San Pietro Apostolo: [illegible] due affreschi staccati e riposizionati quando l'antica chiesa venne tagliata per ricavare un'abitazio[illegible]. Anna Maria Brizio nel [illegible] «Catalogo [illegible] cose d'arte e [illegible] antichità» attribuisce [illegible] queste pitture al Lanino.

Le condizioni degli affreschi [illegible] [illegible] in parte accettabili, [illegible] andrebbero ripuliti in modo da potere essere ammirati nelle loro stupende linee. Le suore di clausura dell'ex [illegible] [illegible] Santa Chiara abitano i locali posteriori alla chiesa e dal 1956 ne hanno l'usufrutto con l'onere della manutenzione. Da allora il loro impegno perché la chiesa si presenti nelle migliori condizioni è notevole: sono stati eseguiti i restauri nel 1987 delle pitture sulla volta ed in questi giorni è stato sistemato lo splendido mo[illegible] e più marmi [illegible] pavimento.

Da salvare sarebbero invece le pitture che si trovano sulla parete frontale della chiesa. Quelle che rappresentano [illegible] Calvario, sempre di [illegible] del Lanino, [illegible]no state coperte dall'organo settecentesco e in basso da un doppio [illegible] nel quale è stato installato l'impianto [illegible] riscaldamento. In precarie condizioni sono le pitture esterne: una Decollazione di Santa Caterina del Lanino sul portale d'ingresso e [illegible] Flagellazione su via Feliciano di Gattinara che sempre la Brizio colloca a metà del 1500 ed avvicina [illegible] maniera dello Spanzotti. Il vicino bassorilievo raffigurante la Santa con la ruota del martirio, dello stesso secolo è invece ancora in ottime condizioni.

Serena Leale

VENTIQUATTR'ORE

ROMA

Il senatore Boggio denuncia: mi minacciano

Il parlamentare vercellese Carlo Boggio ritiene di essere perseguitato «per la mia battaglia contro la corruzione». Boggio ha avvertito la presidenza [illegible] Senato di aver subito «minacce di morte, pedinamenti e intercettazioni telefoniche minatorie». «So per certo - ha scritto il senatore dc - che da molto tempo sono in [illegible] tentativi [illegible] "costruire" (con metodi criminosi) "fatti" capaci [illegible] "incastrarmi". E' lesivo della dignità del Senato che possa accadere, in Italia, che un parlamentare sia al [illegible] di macchinazioni ignobili, il cui esclusivo scopo è quello di "farlo fuori"».

[illegible]

Aveva un grammo di eroina, arrestato

Un vercellese [illegible] [illegible] arrestato dal nucleo operativo dei carabinieri. Mario Vespa, di [illegible] anni, residente in città, [illegible] [illegible] trovato in possesso di [illegible] grammo di eroina. Sul conto dell'uomo esiste anche l'accusa di spaccio di [illegible] stupefacenti.

VERCELLI

In Provincia discussa l'Università

E' stata interamente dedicata ai problemi dell'insediamento universitario la [illegible] del Consiglio provinciale [illegible] ieri. Ad [illegible] puntuale relazione svolta dal presidente Gilberto Valeri è seguito un dibattito molto articolato [illegible] quale hanno partecipato quasi tutti i consiglieri: fra i problemi emersi, quello delle «lauree brevi» e la necessità che il Ministero della difesa liberi al più presto la caserma Garrone per consentirvi l'insediamento del Politecnico. Al termine della riunione è stato concordato un documento comune.

GATTINARA

[illegible] [illegible] si discutono i progetti sulla Pozzi

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali e gli esponenti del gruppo «Pozzi» torneranno nuovamente ad incontrarsi. Il 20 novembre a Roma verranno esaminati i progetti di riordino degli stabilimenti, la previsione degli investimenti e si discuterà [illegible] futuro impiego di forze operative..

Parla il vercellese che quaranta giorni fa è stato operato con successo al San Matteo di Pavia

«Sono felice: a casa con il cuore nuovo»

«Devo ringraziare la famiglia della ragazzina di Siena che ha fatto la donazione. Adesso sono in cerca di un lavoro: voglio darmi subito da fare». Poco prima dell'intervento [illegible] avuto [illegible] gravissimo attacco cardiaco mentre si trovava in Liguria

Luigi Sanelli con il nipotino Alex

VERCELLI. E' tornato a [illegible] dopo 40 giorni [illegible] continue [illegible]pie [illegible] centro di riabilitazione [illegible] Montescano: per Luigi Sanelli, 46 anni, il primo vercellese a cui è stato fatto un trapianto cardiaco, incomincia una nuova vita.

L'intervento, eseguito a fine settembre al San Matteo di Pavia dall'équipe del professor Viganò, e le cure di recupero hanno dato gli [illegible] sperati: dopo aver passato anni difficili, superati con coraggi[illegible] e serenità anche grazie all'appoggio della mogli[illegible] e dei [illegible] figli, Luigi Sanelli può finalmente riprendere [illegible] [illegible] normale.

Spiega: [illegible] ringraziare la generosità di [illegible] famiglia [illegible] Siena che ha acconsentito [illegible] trapianto del cuore della figlia, appena quindicenne, morta, dopo quattro giorni di coma, in un in[illegible] [illegible] Se sono qui lo devo a lei».

Solo otto anni fa Luigi [illegible] aveva scoperto [illegible] essere afflitto [illegible] una grave malattia cardiaca e da allora è iniziato il suo continuo peregrinare da un ospedale all'altro. «Prima dell'operazione - racconta - ho vissuto dei momenti davvero drammatici. Quest'estate, mi trovavo [illegible] vacanza ad Andora, quando è subentrata una grave tachicardia ventricolare che mi ha costretto [illegible] [illegible] ricovero urgente al "Santa Corona" di Pietra Ligure. Stavo malissimo, ero tenuto in vita quasi artificialmente dalla mascherina d'ossigeno e ho pensato più volte di non riuscire a farcela. Non avevo nemmeno la forza di mangiare: era ormai sopraggiunta una sorta [illegible] rassegnazione».

Ma poi, il 19 di settembre, è giunta in via Birago 16, la telefonata tanto desiderata: [illegible] [illegible] [illegible] donatore [illegible] [illegible] [illegible] compatibile per il trapianto.

Osserva la moglie Margherita Curalla: «Si trovava in lista d'attesa [illegible] due anni e mezzo, e il giorno in cui ci ha[illegible] comunicato la disponibilità di un [illegible] ha segnato la fine di [illegible] incubo. Con un'ambulanza siamo subito andati all'ospedale [illegible] Pavia dove [illegible] attendevano i medici. [illegible] preparazione all'intervento è [illegible] molto dettagliata. E' entrato in sala operatoria alle [illegible] di notte e l'innesto dell'organo si è concluso alle 7,30. In seguito [illegible] sono avuti alcuni problemi respiratori ma tutto si è risolto per il meglio».

Titolare di [illegible] ditta meccanica Sanelli aveva dovuto inter[illegible] il lavoro a [illegible] della ridotta contrattilità del muscolo cardiaco: «Adesso [illegible] potrò svolgere un'attività troppo pesante, ma conto di trovare al più presto un'occupazione adatta alle [illegible] condizioni fisiche. Ho iniziato da ieri a [illegible] i primi esercizi di ginnastica che mi so[illegible] stati prescritti dai medici. Tra un po' di tempo potrò accompagnare mio figlio Andrea a scuola in bicicletta. Sono fiducioso visto che un [illegible] "collega" ha addirittura partecipato alla maratona di New York».

La d[illegible] del trapianto sarà ricordata da Luigi Sanelli anche per il battesimo del nipote Alex: «In un giorno solo la mia famiglia ha brindato a due vite».

Giancarlo Moreo

Colpi a ripetizione a Vercelli: prese di mira le borsette delle anziane che camminano sui marciapiedi

Scippatori in moto, incubo per le donne

Le vittime aggredite alle spalle da coppie di ragazzi che si allontanano zigzagando fra le auto
Scarsi i bottini, appena poche migliaia di lire. Quattro giovani denunciati, due sono minorenni

VERCELLI. Scippatori scatenati in città: questa in altre realtà non sarebbe [illegible] una notizia, ma a Vercelli, fortunatamente, un fatto del genere rappresenta ancora un campanello d'allarme che la squadra mobile [illegible] raccolto ed a cui ha già fornito una prima risposta.

Sono infatti stati identificati e denunciati a piede libero gli autori di due; per il terzo caso la polizia nutre forti sospetti su alcuni giovani, ma [illegible] ha ancora raccolto le prove [illegible]rie per la prosecuzione dell'iter giudiziario.

Tuttavia anche in questo caso negli uffici di via [illegible] Cristoforo si pensa di poterne venire a capo entro le prossime ore, forse addirittura già oggi.

Il primo scippo è stato messo a segno in corso Prestinari. Maddalena Berio, 65 anni, pensionata, che abita in via Monviso 5, stava camminando quando è stata superata da un giovane, per ora rimasto ancora sconosciuto, che in sella ad una motocicletta da cross le ha strappato la borsetta [illegible] braccio e [illegible] è allontanato a tutta velocità. Scarso il bottino: appena 3 mila lire, oltre ai documenti personali [illegible] donna.

Un secondo colpo [illegible] stato messo a segno in via Donato, anche questa volta ai danni di una pensionata. Rosa Balocco, 60 anni, che abita in via Udine 2, [illegible] st[illegible] affrontata da due giovani a piedi che le hanno strappato la borsetta. Gli autori sarebbero [illegible] giovane di 17 anni ed Andrea Caruso, 18 anni, residente in corso 26 Aprile 12.

Il terzo l'ha subito l'altra sera Maria Giovanna Pozzi, 51 anni, residente in via Paggi 12: la donna [illegible] camminando in via Goito quando due giovani su [illegible] motorino tipo «Ciao» [illegible] uno strattone improvviso [illegible] hanno strappato la borsetta dal braccio. La donna ha avuto la prontezza di spirito [illegible] imprimersi [illegible] mente i loro connotati riuscendo così a fornire alla polizia una descrizione dei d[illegible] tanto precisa da consentire agli agenti [illegible] intercettarli nel giro di pochi minuti.

Sono stati così identificati ed hanno infine confessato: sono un altro ragazzo [illegible] 17 anni ed Alessandro Giambianco [illegible] 18, compiuti da pochi mesi, che abita in via Monfalcone 49. In seguito alle indicazioni dei due [illegible] [illegible] [illegible] polizia ha [illegible] che recuperato la borsetta con l'intero contenuto.

I due ragazzi [illegible] già maggiorenni sono stati sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato: il relativo rapporto è stato inviato alla Procura della [illegible] pubblica presso la Pretura circondariale [illegible] Vercelli. Le denunce [illegible] gli altri due giovani, invece, sono state spedite al Tribunale torinese per i minori. **[r. s.]**

Il Comune ha chiesto alla Società per il centro storico di finanziarlo

Riparte il Piano delle Basiliche

E' il discusso progetto che [illegible] stato bocciato anche da un sondaggio de La Stampa
Ora è stato rielaborato con alcuni correttivi: si aspetta di sapere quali sono

VERCELLI. Il tanto discusso «piano delle Basiliche» andrà avanti. Lo [illegible] comunicato la So[illegible] la neonata Società recupe[illegible] centri storici. Costituita l'e[illegible] sc[illegible] la Sorecs vercellese [illegible] una Società per azioni che raggruppa banche ed enti (dal Comune alla Finpiemonte, dall'Ascom alla Confesercenti) e che ha appunto lo scopo di rilanciare il centro storico di Vercelli.

Il Consiglio di amministra[illegible] della [illegible] si [illegible] [illegible] l'altro giorno sotto la presidenza di Carmelo Jacopino e [illegible] affrontato i problemi più urgenti che gli erano stati sottoposti dal sindaco e dall'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali.

Spiega Jacopino: «Il nostro amministratore delegato, l'ingegner Livio Dezzani, ci ha letto una richiesta esplicita del Comune sugli interventi prioritari che [illegible] avviare. Riguardano il completamento [illegible] "Piano delle Basiliche", l'area ex Eca, compresa tra corso Libertà e via Manzoni, e la [illegible] tra [illegible] Libertà e via Felice Monaco. Inoltre il sindaco Bodo e l'assessore Carnevali ci hanno chiesto diversi interventi minori su altri stabili».

Le tre richieste del Comune [illegible] stato esaminate dal Consiglio di amministrazione della Sorecs: le proposte sulle due aree confinanti con corso Libertà sono passate senza problemi, mentre sul «Piano delle Basiliche» si è acceso un serrato dibattito. Il Comune aveva infatti chiesto alla Sorecs sia di completare il progetto sia, in parte, di finanziarlo.

La Sorecs ha deciso [illegible] [illegible]dere lo stanziamento, [illegible] [illegible] «piano» dovrà essere «ripensato». I due precedenti punti erano stati approvati all'unanimità, quest'ultimo ha avuto [illegible] voto contrario.

La decisione della Società [illegible] recupero del [illegible] storico è destinata a riaprire il dibattito in tutta la città sul contestatissimo «Piano delle Basiliche» e non è escluso che [illegible] presidente della Sorecs decida fin dalle prossime ore di parlare pubblicamente [illegible] questi «correttivi» al progetto.

Secondo un sondaggio ordi[illegible] dalla «Stampa» alla Swg di Trieste, proprio un anno fa, più dell'85 per cento dei vercellesi intervistati (507 persone) [illegible]vano condannato senza mezzi termini il «Piano delle Basiliche» ritenendo che [illegible] dovessero sacrificare troppi alberi [illegible] portarlo a termine.

Lo stesso sindaco Bodo aveva sospeso tutto, invitando i progettisti a ridiscutere la proposta con la cittadinanza. [illegible] darsi che si adesso la Sorecs [illegible] rilanciare l'attesissimo dibattito pubblico su un tema [illegible] così alto interesse. **[r. s.]**

OFFERTISSIME.

Ecco alcuni esempi:

VAPORELLA CON CALDAIA STYLE INOX
SOLO LIRE **119.000**

FORNO COMBI [illegible] LONGHI 7 PLUS
SOLO LIRE **490.000**

FORNO CON GIRARROSTO MOULINEX
SOLO LIRE **246.000**

DIFFUSORE PER CALORE GHISELLO CUCINA [illegible]
SOLO LIRE **24.500**

CENTRIFUGA MOULINEX MULTIFRUIT
SOLO LIRE **63.000**

FERRO DA STIRO ROWENTA 33,3
SOLO LIRE **69.000**

RASOIO PHILIPS 715 MEN'S
SOLO LIRE **110.000**

TERMOCONVETTORE OMAS BRASIL B5
SOLO LIRE **49.000**

CALORIFERO IMETEC 2000W CON TIMER
SOLO LIRE **99.000**

VIDEOCASSETTA SONY E180 HD
SOLO LIRE **6.000**

RADIOREG. 2 CASS. + COMPACT SAMSUNG
SOLO LIRE **340.000**

Fino al 19.11

Da noi le feste cominciano prima.

Ed inoltre:

TV COLOR 14" TELEFUNKEN MP143
SOLO LIRE **360.000**

TV COLOR 25" GRUNDIG
SOLO LIRE **1.100.000**

VIDEOREGISTRATORE [illegible] INNO-HIT 2 TESTINE
SOLO LIRE **410.000**

VIDEOREGISTRATORE [illegible] GRUNDIG 3 TESTINE
SOLO LIRE **690.000**

AUTORADIO ROADSTAR
SOLO LIRE **190.000**

Abbigliamento esterno bambino/bambina sconto 20%

NOVARA - BORGOMANERO - BORGOSESIA - VERCELLI

Salvo esaurimento delle scorte.

Biella, oggi l'assessore a luci rosse lascerà Palazzo Oropa

ARRIVANO LE DIMISSIONI

L'annuncio durante il Consiglio comunale «Ho commesso una leggerezza ed è giusto pagare»

Il neoassessore Gian Luca Susta e l'ex Franco Vercellino visti [illegible] Ghiglione

BIELLA. Franco Vercellino lascia palazzo Oropa. Ieri l'esponente socialista coinvolto nello «scandalo a luci rosse» ha annunciato all'assemblea civica che in giornata presenterà le dimissioni da consigliere.

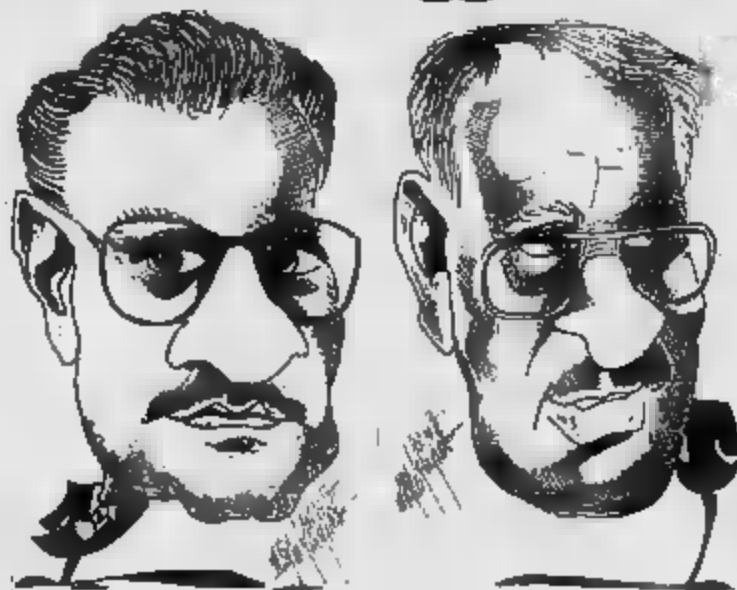
La decisione di Vercellino era nell'aria. L'ex [illegible] alla Casa aveva lasciato intendere che se ne sarebbe andato al termine dei lavori della commissione d'inchiesta comunale nominata per indagare sul suo operato. E l'organismo ha svolto la propria relazione dalla quale non emergono irregolarità.

L'esito dell'indagine era già noto, ma ieri mattina Vercellino non l'aveva [illegible] appreso in forma ufficiale. Prima della riunione pomeridiana del Consiglio comunale [illegible] [illegible] avvicinato: «Attendo di conoscere ufficialmente il resoconto [illegible] commissari - aveva spiegato -. Poi, [illegible] [illegible] vi saranno ombre sulle mie azioni, non avrò più motivo di rimanere».

Puntualmente, in apertura di seduta, il sindaco Luigi Petrini ha letto [illegible] stralcio del documento. Il primo cittadino non si [illegible] dilungato in commenti e ha preferito proseguire la relazione introduttiva al primo punto dell'ordine [illegible] giorno (sostituzione [illegible] un componente della giunta), motivando la scelta di Gianluca Susta.

Terminata l'introduzione di Petrini Franco Vercellino ha chiesto la parola. Il suo discorso è stato quasi un atto liberatorio, un [illegible] a chi gli è stato vicino che a tratti si [illegible] trasformato in un autentico «j'accuse». Vercellino ha iniziato commentando [illegible] soddisfazione gli esiti dell'indagine amministrativa, poi ha proseguito sottolineando [illegible] il [illegible] [illegible] gli abbia mai fatto mancare la propria solidarietà.

«Sono amareggiato per il modo in cui alcuni giornali hanno trattato l'argomento - ha proseguito -, continuando incessan[illegible] a pubblicare articoli sulla vicenda. E soprattutto per le pagliacciate di alcuni membri del consiglio comunale (il riferimento a Delmastro e al msi [illegible] parso evidente, n.d.r.). [illegible] ha sorpreso [illegible] livore del pds negli attacchi personali e nel tentati[illegible] di porre condizioni al psi. Ma nonostante tutti gli atti di arroganza che ho subito [illegible] rimasto [illegible] mio posto e, lo confesso, [illegible] [illegible] stato facile. Tuttavia ritengo di aver commesso una grave ingenuità e poiché [illegible] giusto che gli errori si paghino non mi sono sottratto a questa regola. Ora è stato dimostrato che non [illegible] un criminale né un politico corrotto. Quindi annuncio le mie dimissioni da consigliere comunale».

Anche [illegible] era scontata, la dichiarazione di Vercellino ha ugualmente lasciato ammutoli[illegible] l'assemblea. Dopo un istante di esitazione il sindaco non ha saputo trattenere un commento soddisfatto. «Sono lieto che si risolva questa questione - [illegible] detto rivolto a Vercellino -, che [illegible] diventata un grave proble[illegible] per lei e per il Consiglio».

A questo punto [illegible] iniziata la discussione, [illegible] gli interventi [illegible] vari capigruppo. Il più atteso, ovviamente, [illegible] quello di Sandro [illegible] Mastro, l'avvocato missino al quale [illegible] era rivolta Anna Rita Selogni, la «dama bianca». Delmastro non ha tradito le attese. Nel suo intervento ha rintuzzato gli attacchi sferrati da Vercellino. «Quelle che l'ex [illegible] chiama pagliacciate, i cartelli con l'invito a dimettersi e altre manifestazioni, le rifarei anche subito. Mi rifiuto [illegible] assumermi [illegible] colpe che non ho. Semmai sa[illegible]bbe stato meglio che Vercellino controllasse il [illegible] comportamento, per [illegible] di trovarsi in questa situazione. Quanto all'indagine amministrativa non sposta assolutamente nulla: non sono [illegible] irregolarità, è vero. Ma anche [illegible] per i socialisti è difficile comprenderlo, [illegible] un amministrato[illegible] onesto non è una [illegible] di merito; è un dovere. [illegible] [illegible] atti commessi da Vercellino e documentati sono indiscutibili».

Tra i commenti di ieri sera quello del capogruppo dc Eugenio Zamperone è [illegible] critico nei confronti dei giornali. L'esp[illegible] democristiano [illegible] criticato il modo di «sbattere il [illegible] in prima pagina» e ha sollecitato la nomina di [illegible] garante del lettore.

Al termine l'assemblea ha ratificato con 22 voti favorevoli la nomina di Gianluca Susta ad assessore. La prima tappa dello «scandalo a luci rosse» si concluderà quindi stamattina quando Franco Vercellino consegnerà al sindaco la lettera di dimissioni. Al suo posto entrerà Cesare Gallo, presidente del circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona».

Cesare Mais

L'INCHIESTA DELLA COMMISSIONE

Era [illegible] lo stesso Franco Vercellino, subito dopo lo «scoppio» dello scandalo a luci rosse, a chiedere l'istituzione di [illegible] commissione d'inchiesta. L'ex [illegible]se[illegible] alla [illegible] aveva deci[illegible] di rivolgersi al sindaco sollecitando un'indagine su tutti gli atti amministrativi compiuti dall'inizio del suo incarico.

Il sindaco Luigi Petrini aveva accolto [illegible] richiesta e contemporaneamente all'annuncio delle dimissioni di Vercellino dalla giunta, aveva annunciato la nomina dei [illegible] componenti della commissione. Erano [illegible] destinati a questo compito il segretario generale Francesco Sotgia, il responsabile dell'ufficio tecnico Walter Giovannini e il geometra dell'ufficio [illegible] Jean Pierre Agnolio.

Il primo atto dei tre commissari era stato quello di porre sotto sequestro tutta [illegible] documentazione e gli atti pubblici dell'assessorato [illegible] Franco Vercellino. Soprattutto le oltre 50 delibere che erano state approvate nei quindici mesi di reggenza dell'esponente socialista.

Ora il [illegible]ngo lavoro della commissione si è concluso e non sono emerse irregolarità. In sostanza tutte [illegible] decisioni dell'ufficio casa sarebbero state assunte rispettando leggi e regolamenti.

Ora l'attività dell'assessorato potrà riprendere regolarmente. [illegible] la giurisdizione [illegible] Pier Giulio Piantedosi, che ha «ereditato» la delega del compagno [illegible] partito Vercellino. E uno dei primi [illegible] sarà l'assegna[illegible] [illegible] [illegible] alloggi di edilizia popolare a Pavignano.

Sono proprio le case a cui aspirava Anna Rita Selogni, che per ottenerne una si era rivolta a Franco Vercellino. La decisione in materia era in programma per la scorsa settimana ma la giunta [illegible] ritenuto [illegible] dover rivedere i meccanismi della graduatoria e ha rinviato ogni assegnazione. [c. ma.]

NOTIZIARIO

[illegible]

Ladro riconosciuto per il giubbotto fosforescente

Il furto di una bicicletta è [illegible] una condanna a due [illegible] di reclusione, 150 mila lire di multa e la qualifica di delinquente [illegible]tuale per il furto [illegible] una bicicletta a Pietro Malizia, [illegible] anni, domiciliato a Taranto. L'altro giorno l'uomo [illegible] comparso di fronte al pretore perché accusato di aver rubato [illegible] mountain-bike di proprietà di Giampaolo Aglio. Ma mentre fuggiva a [illegible] un furgone, [illegible] stato visto dalla sorella del derubato che aveva chiaramente notato il giubbotto fosforescente indossato dal ladro. [illegible] particolare [illegible] servito ai carabinieri per [illegible] riconoscimento e per il conseguente [illegible]resto.

[illegible]

In via Crosa in funzione [illegible] semaforo

E' [illegible] in funzione il nuovo semaforo in via Crosa, il tratto-strettoia dell'arteria che attraversa il centro [illegible] paese compreso tra piazza Garibaldi e via Biana. Verrà così istituito un senso unico alternato, limitato comunque ai giorni feriali: [illegible] [illegible] rappresenta una prima risposta [illegible] proteste degli abitanti, preoccupati per l'elevato rischio [illegible] incidenti.

BIELLA

Trasferito il meccanico in [illegible]

E' [illegible] trasferito all'ospedale degli Infermi Fabrizio Coda, 26 anni, il meccanico di Gaglianico investito l'11 ottobre da un'auto pirata. Il giovane è tutt'ora in coma, ma siccome non deve subire alcun intervento chirurgico i medici del Maggiore di Novara ne hanno deciso il ricovero in un letto del reparto rianimazione di Biella. Potrà così proseguire la terapia che ha [illegible] lo scopo di far riprendere le funzioni cerebrali.

[illegible]

Convegno sulla legge sul volontariato

Gianfranco Astori, sottosegretario al ministero dei Beni culturali, presenterà sabato la legge quadro sul volontariato. Il convegno, che si svolgerà nei saloni del [illegible] giovanile «Pastore» in via don Bosco a partire dalle 16, è stato organizzato dall'Associazione volontariato dell'assistenza socio-sanitaria.

BIELLA

Arrivano le [illegible] di Natale

La città si [illegible] preparando per le feste natalizie. Gli operai infatti sono già al lavoro nelle [illegible] del centro per [illegible] vie e angoli con luminarie e addobbi. In questi giorni è l'isola pedonale ad [illegible]sere interessata dagli interventi di elettricisti e meccanici e durante la prossima settimana l'installazione delle luminarie proseguirà anche in periferia.

Biella, si moltiplicano le segnalazioni di danni provocati dai volatili [illegible] facciate e tetti degli edifici

Piccioni, è un'invasione. E la città si ribella

Quattromila colombi si spostano continuamente da un quartiere all'altro. Guai alle caldaie e alle coperture in tegole sono [illegible] problemi più evidenti. Corrono pericoli anche le opere d'arte. Una proposta: un anticoncezionale per limitarne la riproduzione

BIELLA. Grondaie intasate, tetti distrutti, facciate incrostate e canne fumarie bloccate. L'invasione dei colombi continua a [illegible] gravi danni in città. [illegible] il coro [illegible] proteste dei cittadini si fa sempre più vasto.

La questione da tempo infastidisce i biellesi che [illegible] trovano a dover combattere con un esercito di [illegible] quattromila volatili in movimento da un quartiere all'altro. Malgrado l'entità del problema, il Comune non ha ancora adottato alcun rimedio mentre i colombi, invece, continuano a riprodursi a ritmi vertiginosi.

«Questi piccioni sono [illegible] disa[illegible] - spiega Giuseppe Ogliaro, un abitante di via Oberdan -. Arrivano, nel quartiere, due volte al giorno in orari precisi. In inverno si posano sui davan[illegible] e sui balconi dei piani superiori [illegible] le 17 e noi, per mandarli via, li spaventiamo ogni volta. E' l'unico sistema efficace che possiamo usare per [illegible] di togliergli l'abitudine [illegible] appollaiarsi sui cornicioni del condominio. La casa [illegible] è danneggiata, i balconi sono perennemente sporchi e [illegible] si possono più utilizzare per stendere la biancheria appena lavata. Inoltre ci è capitato più di [illegible] volta di trovare animali morti sui davanzali».

«Si annidano sotto i tetti, nelle finestre [illegible] soffitta e da lì sporcano marciapiedi e balconi - aggiunge Giorgio Frignani, il presidente di Città Studi che abita in viale Macallè -. Ci siamo informati per trovare il modo di scoraggiarli e di allontanarli ma reti o attrezzature particolari significherebbero una spesa enorme e comunque in questo modo [illegible] problema non sarebbe risolto. Via di qui andrebbero a posarsi da un'altra parte».

«Lo sco[illegible] inverno la nostra caldaia si [illegible] bloccata - aggiunge Alberto Giordano, titolare del Caffè Magnino di via Italia -. Quando abbiamo smontato i tubi abbiamo [illegible] quattro [illegible]lombi che entrando nella canna fumaria erano rimasti intrappolati».

Lo sporco quindi, non è il solo danno che causano i piccioni. Intonaci corrosi e grondaie intasate dal guano sono solo un aspetto dei disastri che questi volatili possono infliggere ad [illegible] edificio. Conferma Roberto Por[illegible] amministratore di alcuni stabili cittadini: [illegible] effetti la situazione [illegible] abbastanza [illegible]osa, soprattutto nel centro storico dove ci sono molte case che hanno i tetti con i coppi. I colombi si riparano sotto le tegole, le smuovono e spesso per lo spostamento, ne rompono anche qualcuna. Così quando piove, la copertura non è più efficiente e l'acqua penetra nei solai. C'è chi ha messo delle reti per limitare i danni ma non è questo che risolve il problema».

I volatili rappresentano [illegible] pericolo anche per le opere d'arte. Spiega Don Delmo Lebole, parroco di Benna ma anche noto studioso della storia della chiesa biellese: «Sono una calamità naturale. Il Duomo di Biella ha do[illegible] [illegible] protetto [illegible] [illegible] reti ma non sempre questo rimedio è possibile. Ad esempio il campanile della mia parrocchia [illegible] il sottotetto [illegible] chiesa [illegible]no al limite della praticabilità per il guano e i colombi morti. Ma non posso utilizzare le reti perché i finestroni sono in parte occupati dalle campane. Non sono certo contro i piccioni ma occorre trovare il modo per limitarne il numero».

Proteste e lamentele sono arrivate anche all'Enpa. «E' da quattro anni [illegible] propongo al Sindaco una soluzione efficace - dice il consigliere comunale Egle Timo Griffa già delegata della Protezione- . Esiste in commercio un prodotto che potrebbe combattere e limitare la riproduzione [illegible] questi animali. E' [illegible] tipo [illegible] mais che viene trattato con un ormone, una specie di pillola anticoncezionale, e che va somministrato due volte l'anno. Ho già presentato tre nominativi di ditte specializzate nel settore ed altrettanti preventivi. L'ultimo, il più basso, si [illegible] attorno [illegible] 70 milioni e l'Amministrazione potrebbe veramente prenderlo in considerazione».

«Ne discuteremo [illegible] più presto con l'assessore alla Polizia urbana Vincenzo Rossi - assicura il sindaco Luigi Petrini -. Certamente questo problema va risolto al più presto e appena l'amministrazione disporrà dei fondi necessari prenderemo le opportune decisioni».

[illegible]

Gli incassi saranno girati all'ente assistenziale in difficoltà finanziarie

Asta per salvare la San Vincenzo

Sabato sera saranno venduti 30 quadri dei più conosciuti pittori biellesi. Le opere sono esposte questa settimana al Circolo di via Gramsci. Invitati 200 collezionisti

BIELLA. Oltre duecento inviti spediti a tutti i maggiori collezionisti d'arte del comprensorio laniero e del vercellese e più di una trentina di opere di alcuni fra i più conosciuti pittori biellesi, per l'asta benefica della società [illegible] San Vincenzo.

La manifestazione che si terrà il 16 novembre, al Circolo Biella è preceduta da una [illegible]stra allestita nelle [illegible] sale di via Gramsci, dove sono esposti tutti i dipinti e [illegible] incisioni, donati dagli artisti o dai loro famigliari, che [illegible] poi battuti sabato sera alle 20,30.

«E' un evento eccezionale - spiega il presidente Giorgio Pliniano -. Questa manifestazione non rientra nelle tradizioni dell'associazione. E' infatti la pri[illegible] volta che organizziamo un'asta benefica per raccogliere fondi a favore dell'ente. Purtroppo, per continuare a far fronte ai numerosi interventi assistenziali, siamo [illegible] costretti a ricorrere a questa iniziativa che ha riscosso molta partecipazione fra gli artisti locali».

Saranno messe all'asta una trentina di opere fra le quali, sei incisioni di Mario Carletti. «E' una donazione importante - continua Giorgio Pliniano -, che ha un notevole valore commerciale. Il prezzo [illegible] partenza delle incisioni però sarà molto contenuto proprio per consentire a tutti di poter partecipare alle contrattazioni».

Con le opere di Carletti saranno messe all'asta alcune acqueforti di Guido Mosca, di Pippo Pozzi, di Armando Santi, una fibropittura di Elsa Serra Piana, un disegni [illegible] Fulvio Platinetti, un bronzo [illegible] Mariella Perino ed alcune opere di Silva[illegible] Siclari, Carlo Morelli, Fiorella Guabello, Giovanni Canazza, Attilio Nebuloni, Epifanio Pozzato, Celso Tempia e di altri [illegible]tisti. [p. g.]

Il Comune di Villa del Bosco [illegible] oppone al progetto di aprire [illegible] [illegible] [illegible]

«Non vogliamo la discarica»

Gli amministratori contrari all'iniziativa di Roasio che invece si è detto favorevole all'impianto di 41.500 metri cubi per i rifiuti in Baraggia

VILLA DEL BOSCO. Il progetto delle discariche di Roasio continua a suscitare discussioni e reazioni opposte. Al parere favorevole alla realizzazione degli amministratori roasiani si contrappone quello negativo di Villa del Bosco, i cui consiglieri comunali hanno smentito il consenso, sia pure con riserva, all'iniziativa, definendo le informazioni che parlavano di una possibile adesione «prive di ogni fondamento e verità e frutto di fantasia e di illazioni».

Il progetto in questione prevede l'ampliamento della discarica [illegible] in Baraggia tra Roasio e Lozzolo, al di sotto della statale Biella-Laghi, e [illegible] costruzione di una nuova vasca del volume di 41.500 metri cubi da destinarsi alle [illegible] [illegible] pneumatici. «La delibera consiliare - dice il vicesindaco di Villa del Bosco, Giuseppe Peretti - ribadisce l'unanime [illegible]trarietà dell'amministrazione ad ogni tipo di discarica che sia attivata in Baraggia. Riteniamo quanto [illegible] inadeguato e inopportuno ogni ulteriore intervento dell'uomo che sia irrispettoso [illegible] pur fragile equilibrio ecologico nell'area».

Alla posizione contraria as[illegible] dall'amministrazione comunale di Villa del Bosco si allinea la sezione biellese del Wwf, rilevando che [illegible] discarica rientra in un territorio vincolato da un decreto ministeriale e [illegible] una l[illegible] regionale, in quanto inserito nel piano dei parchi.

Sempre secondo il Wwf la Giunta regionale «ha anche approvato per il successivo [illegible]tito consiliare il disegno di legge istitutivo [illegible] riserva naturale della Baraggia, nella quale sarebbe situata la discarica».

Se il disegno di legge andrà [illegible] porto il pa[illegible] della Baraggia costituirà l'ottava «oasi naturale» [illegible] Vercellese, dopo quelle del Sacro Monte [illegible] Varallo, Monte Fenera, Burcina, Alta Valsesia, Lame del [illegible], [illegible] della Partecipanza di Trino e della Bessa.

Piani per la creazione di [illegible] zona naturalistica in Baraggia erano già stati predisposti in passato: nell'85 era stato emanato il decreto Galasso, cui hanno fatto seguito i ricorsi dei Comuni di Roasio, Castelletto Cervo, Lozzolo, Brusnengo, Lenta, Rovasenda, Gattinara, Masserano.

Attualmente le [illegible] baraggi[illegible] intatte, per una superficie complessiva di 1151 ettari, so[illegible] quattro: la zona di Lenta attorno ai capannoni militari; la lunga fascia arcuata che va dal «Bosco [illegible] Re», in territorio gattinarese, attraverso il «Fontanone dell'Isola», fino alle «Quattro Madame», seguendo il torrente Guarabione; inoltre due piccole strisce tra il rio Triogna e la stazione di Masserano. [a. co.]

Anche a Corbetta la Pro ha fatto poco per sbloccare il risultato

IL SEREGNO SALUTA E VA

Saliti a sei i punti dalla capolista alla vigilia dello scontro diretto di domenica al Robbiano

VERCELLI. Diventa estremamente difficile catalogare come «positivo» l'ennesimo risultato ad occhiali della stagione, rimediato dall'undici bianco sul ter[illegible] del Corbetta. Certo [illegible] punto colto in terra lombarda fa classifica e fors'anche morale, mantiene i vercellesi in «linea [illegible] galleggiamento» con le [illegible] nobili della graduatoria, ma, al tempo stesso, rende ulteriormente problematica la [illegible] al Seregno.

Come una distratta Penelope la Pro nel minuscolo [illegible] confortevole impianto milanese ha dissipato, almeno in parte, l'orgoglioso exploit di Saronno. Al termine di 90' nervosi e bruttini, i supporters al seguito della truppa bicciolana sono usciti un po' delusi: non tanto per lo 0-0 quanto per il modo nel quale è maturato. Per tutto l'arco dell'incontro i vercellesi hanno dato l'impressione di poter agevolmente disporre [illegible] un avversario tecnicamente inferiore, senza peraltro riuscire a tradurre in «moneta [illegible] questa supremazia.

Solo nel finale del primo tempo, complice un leggero rilassamento del [illegible] Fontolan, la Pro ha confezionato le palle-gol più nitide del confronto, sprecate per ingenuità, sfortuna e precipitazione. Nella ripresa il Corbetta ha ulteriormente arretrato il suo baricentro; senza Serandrei stranamente avvicendato dal giovane Cavalletti, le puntate offensive dei locali si sono affievolite; ma anche in queste circostanze favorevoli la Pro, pur lavorando ai fianchi l'avversario, non è riuscita a piazzare il colpo risolutore. Così l'ex di turno, Maurizio Passaretta, non ha dovuto prodursi in interventi strappa-applausi per salvaguardare l'inviolabilità della propria rete.

Nel disegno di De-Col' la palla-gol mancata da Cattin nel finale del primo tempo

CORBETTA	0
PASSARETTA	6,5
GRECO	6
FOCHESATO	5,5
MERLI	6,5
PALESE	[illegible]
BIOLCATI	5,5
MANDELLI	6
(65' RAVIZZA)	s.v.
MASTROLONARDO	[illegible]
SERANDREI	[illegible]
(46' CAVALLETTI)	[illegible]
FERRI	[illegible]
GARLINI	6
All.: FONTOLAN	6,5

[illegible]	0
BECCARI	6,5
FIORASO	6,5
MARABOTTO	6
DE FALCO	6,5
GIOVANNICO	6,5
PIAGNI	[illegible]
CATTIN	[illegible]
TASCA	6,5
SANDRI	[illegible]
([illegible])	s.v.
BURGATO	6,5
DELLAPINA	6
All.: [illegible]	6

[illegible] Savona 6

Ammoniti: 62' Tasca, [illegible] Ferri, 72' [illegible]. **Espulsi:** 90' Foches[illegible] per ripetute proteste. **Spettatori:** pres[illegible] 800 circa, [illegible] cui 650 paganti. **Condizioni [illegible]riche:** buone, terreno discreto.

Neppure l'ingresso [illegible] Galli, inserito nel convulso finale del confronto, è servito a dar maggior peso all'attacco vercellese; questo perché alcuni provvedimenti assunti [illegible] direttore di gara hanno finito con l'esacerbare un po' troppo gli animi. In[illegible] un risultato che soddisfa solo a metà la Pro alla vigilia della sfida-verità con il Seregno, match nel quale, almeno per una volta, tatticismi e speculazioni dovranno essere accantonati: anche un pareggio, infatti, potrebbe suonare a condanna delle ambizioni di pri[illegible] dei bianchi.

Piermario Ferraro

FUORIGIOCO

Come brillare restando assenti

CONQUISTARE tre punti [illegible] quattro in trasferta di norma [illegible] un bottino ampiamente positivo. Ma si sa che ogni regola ha le sue eccezioni [illegible] stavolta, [illegible] si può proprio compiacersi dello 0-0 di Corbetta che ha fatto seguito [illegible] bell'exploit [illegible] Saron[illegible].

Il motivo è semplice: la capolista Seregno ha inanellato l'ennesima vittoria (anche [illegible] con i brividi quel che importa sono sempre i due punti) e ha portato a [illegible] le lunghezze [illegible] vantaggio sulla Pro. Come dire che i brianzoli domenica [illegible] presenteranno al Robbiano per l'ennesimo big-match del torneo nella condizione psicologica migliore avendo a disposizione due risultati (vittoria e pareggio), se non addirittura tutti e tre in quanto anche [illegible] sconfitta [illegible] pregiudiche[illegible] di certo [illegible] cammino dei lombardi.

Tutto il contrario della [illegible] che, invece, è arrivata alla svolta decisiva della stagione: siamo infatti dell'idea (nonostante molti addetti ai lavori sostengano la tesi del [illegible] lungo e [illegible] decidere in primavera) che solo i due punti possano rilanciare la compagine bianca. In caso contrario [illegible] contraccolpo, inevitabilmente, si farebbe sentire.

Auguriamoci, [illegible] per tutti (tifosi, lettori, dirigenti, atleti) che la Pro riesca a rivitalizzare il [illegible] campionato sul campo visto che fuori dal terreno di gioco non ci [illegible] riuscendo.

Il regista Burgato visto da Leale

La società, nella scorsa settimana, ha brillato per la sua assenza nella vicenda del silenzio stampa (del resto dall'inizio della stagione [illegible] club ci sembra [illegible] «muro di gomma») e come volevasi dimostrare domenica a Corbetta non c'era neppure l'ombra di un portavoce della squadra.

[illegible] che sia impossibile rinunciare alle dichiarazioni di questo o quel giocatore, ma, suvvia, non rispondere nemmeno alle domande dei cronisti sulle condizioni fisiche di [illegible] paio di infortunati ci [illegible] parso più che [illegible] silenzio stampa, un atto [illegible] cattivo gusto.

Roberto Eynard

PROLI [illegible] I BIANCHI: «SIAMO TROPPO [illegible]»

Il volto corrucciato e rabbuiato [illegible] Francesco Proli al termine del match contro il Corbetta è un po' l'emblema di questa Pro che, pur gettando nella contesa orgoglio e carattere, [illegible] riesce a scardinare l'assetto difensivo biancoblù.

Sovente uno sguardo vale più della disquisizione tecnica più approfondita e così, in tempi di «silenzio stampa», l'atteggiamento del patron vercellese fotografa eloquentemente il [illegible] critico attraversato dal club di via Massaua.

Per la verità l'amministratore delegato non si limita a manifestare solo con la mimica il suo disappunto per il mancato successo: «Un punto in trasferta non è mai disprezzabile, questo è indubbio, solo che nella nostra posizione di classifica non possiamo concedere "sconti" a nessuno, specialmente se, come contro il Corbetta, l'avversario non era certo dei più qualificati».

Sotto accusa l'atteggiamento definito un po' troppo «rinunciatario» attuato dalla squadra nella ripresa: «Ci è mancato il coraggio d'attaccare [illegible] veemenza nella seconda parte quando il Corbetta mi è parso in affanno. Peccato, perché osando un po' di più avremmo forse potuto cogliere l'intera posta e prepararci alla sfida [illegible] Seregno in condizioni psicofisiche ideali. Fortunatamente il torneo è ancora lungo e tempo per recuperare c'è: [illegible] sufficiente superare i brianzoli per tornare in corsa».

Maurizio Sandri contro il Corbetta non è riuscito a rendersi pericoloso (FOTO GALIPPI)

Impresa questa non facile, dal momento che gli azzurri di mister Maestroni viaggiano a ritmi vertiginosi. Ma la legge dei grandi numeri parla in favore dei vercellesi, come sottolinea con una punta di speranza Proli: «Nessuno è imbattibile e chissà che non sia la Pro a dare il primo dispiacere alla capolista. Le ultime cronache, d'altronde, parlano di un Seregno in difficoltà, magari non nel risultato, quanto piuttosto sul piano del gioco». Insomma non resta che sperare...

Per il presidente del Corbetta Ezio Greggio, sangue biellese nelle vene, si è trattato di un piccolo derby: «Certo una vittoria sulla Pro avrebbe avuto un sapore del tutto particolare ma, tutto sommato, il pareggio mi sembra il risultato più giusto. D'altronde ho visto due squadre con molti problemi e, in questo caso, la divisione della posta è sempre ben accetta. Peccato per l'arbitraggio che ha rischiato di far degenerare [illegible] incontro tranquillo».

Mentre i giocatori della Pro sfilano [illegible] proferir verbo e il pubblico rumoreggia all'indirizzo del direttore di gara, Maurizio Passaretta l'ex portiere dei bianchi sottolinea: «E' un risultato che rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro: un match tirato, nel quale entrambe le formazioni hanno [illegible] la possibilità di segnare. La Pro Vercelli è una buona squadra anche se, forse, manca un po' in fase conclusiva. Non a caso l'unico pericolo [illegible] giunto alla fine del primo tempo quando noi, probabilmente, eravamo già [illegible] mente negli spogliatoi».

[p. m. f.]

PROMOZIONE

Continua la marcia dei giallorossi in vetta alla classifica

Irrefrenabile Vigliano

Acquistano consistenza le ambizioni dell'undici di Ubertalli. Viverone in crescita: ha sconfitto la Dufour. Pareggi esterni per Verrone e Gattinara

Due invenzioni di «Toninho» Bianchetto contro la Farese (il soprannome se lo [illegible] guadagnato grazie alla sua falcata alla Cerezo) e il Vigliano ha superato anche il trauma di [illegible] considerata la prima forza del girone. Il 2-0 da un lato [illegible] esprime sufficientemente il dominio [illegible] citato dai giallorossi per tutto l'incontro, dall'altro sembra nascondere le difficoltà incontrata per perforare la retroguardia dei novaresi. Poirè ha schierato in campo i suoi con il tassativo ordine di non oltrepassare la metà campo, al punto che [illegible] centravanti Baici, più che da punta ha giocato da marcatore [illegible] uomo del libero Brovarone. Con una così croni[illegible]za di spazi, ci sono voluti [illegible] minuti e un'impennata di orgoglio di Riberto e Bianchetto (quest'ultimo pure beccato dal pubblico nei primi 45') per sbloccare il risultato: [illegible] numero 7 si è prodotto in un'irresistibile progressione sulla destra, terminata dopo 40 metri di scatto con [illegible] pennellata per lo smarcato Riberto, che ha insaccato a [illegible] metro dalla porta. Meno di 10' e l'ex grignaschese ha ricambiato il favore a «Toninho»: altro millimetrico cross e altro colpo di testa per il 2-0 che ha chiuso la partita.

[illegible]	2
LA TERRA	s.v.
ANDREOTTI	6
TOLOMEO	6,5
CANZANI	6
ROMAGNOLO	[illegible]
(46' PAVANELLO)	6,5
BROVARONE	6
BIANCHETTO	6
VEZZOLI	7,5
BOTTONE	6
(76' BESSONE)	s.v.
RIBERTO	7,5
GIANOTTI	7
All.: UBERTALLI	7

FARESE	0
MASCOLO	5,5
GARDINI	6
BUCCOLINI	5,5
BIANCHI	5
SALA	6
(80' ANTONIOTTI)	s.v.
BUZZI	6,5
FRANZI	6
MASSA	6,5
BAICI	6,5
LIMBERTI	5
UDOVICH	6
(57' SCHETINI)	5,5
All.: POIRE'	5

Arbitro: GIOCCHIO di Pinerolo, 6

Reti: 52' Riberto, 61' Bianchetto. **Ammoniti:** Andreotti, Tolomeo, Canzani, Riberto, Massa e Schetin. **Spettatori:** paganti 200 circa. **Condizioni atmosferiche:** giornata serena, terreno accidentato.

Alle spalle dei giallorossi, oltre al solito Grignasco, che ha travolto la Suncese, ora è avvenuto un cambio. Il Viverone infatti ha superato la Dufour a Varallo, portandosi non senza sorpresa al terzo posto. I verdi hanno disputato una gara esemplare sul piano tattico, controbattendo colpo su colpo alle offensive neroverdi. Dopo un primo tempo di marca valsesiana, l'undici di Trachetti ha preso in [illegible] le redini dell'incontro, andando in vantaggio con un penalty [illegible] Vanore e raddoppiando con Monteleone imbeccato [illegible] Jon. Inutile il gol della bandiera di Salvagno: per la Dufour è la seconda sconfitta [illegible].

[illegible] fianco dei lacuali c'è la Castellettese, che ieri ha tremato al cospetto del Verrone. I giallobù, a dir poco «caricati» dalla sconfitta interna [illegible] sette giorni fa, si erano addirittura portati in vantaggio per 2-0, dopo aver sofferto per tutto il primo tempo, grazie a Fabrizio Giavarra e a Crespan. Solo due rigori, il secondo dei quali per lo meno dubbio, hanno pareggiato il conto: ma il risultato «stretto» non oscura la grande prestazione dell'undici di Brando.

Torna a sorridere anche il Gattinara, che ha centrato un prezioso pareggio sul [illegible] del Galliate. I rossoneri di casa [illegible] mai [illegible]iti a [illegible] in allarme la retroguardia vignaiola, tanto che forse, osando di più, i bianchi avrebbero potuto assicurarsi l'intera posta.

Ottima [illegible] della Crescentinese nell'altro girone, che ha bloccato sul 2-2 la capolista Caluso. I granata continuano così la serie positiva e la marcia di avvicinamento ai vertici della classifica.

[g. ca.]

PRIMA, [illegible] LA CERVO

Il La Cervo, vincendo contro il Varallo si è insediato in coabitazione con il Domo, fermato sul pari a Cigliano, in vetta alla classifica. I giallobù di mister Lobia, ormai lanciati verso la promozione, hanno affondato il coltello nella difesa valsesiana, punendola per quattro volte, grazie alle reti di Papangelo, Giordano (autore di una doppietta) e Costanzo mentre i bianconeri del Domo hanno impattato sull'1-1 a Cigliano: i granata di Aimaro disputando una gara accorta hanno imposto all'undici di Guelpa [illegible] pareggio che consolida [illegible] loro posizione nelle zone medio alte della classifica.

A due lunghezze dalla vetta si trova la Cossatese di mister Razzano, abile nell'approfittare del turno casalingo che la vedeva opposta al Livorno. I biellesi hanno avuto la meglio sui granata [illegible] Pasteris [illegible] 2-0, firmato da Leo e Brancaleon.

Una buona prestazione fornita a Chiavazza [illegible] servita ai giallobù della Quaronese per incamerare due punti importanti, che li rilanciano a ridosso delle prime. Il gol partita [illegible] stato messo a segno dall'ala Miglio.

E' invece uscito sconfitto dall'ostica trasferta in terra novarese, il Saluggia di mister Ponsetto: i locali del Lumellogno hanno replicato con Tarlao e Pagani [illegible] punto di Litarru.

Anche il Valsessera risale la china grazie alla bella vittoria colta in trasferta contro la Pro Roasio: l'incontro, avvincente e combattuto è stato risolto da una rete [illegible] Varola.

Mentre nel derby della «bassa», il Villata di mister Pela ha sbancato il comunale di Borgovercelli. I biancorossi, tatticamente perfetti, hanno avuto la meglio, con un eloquente 3-1 sui blu di Adami, privi di grinta e carattere, componenti queste, senza le quali è praticamente impossibile vincere.

Ha colto la prima vittoria interna dalla stagione [illegible] Santhià di mister Sattin: i vercellesi hanno sconfitto l'Occhieppese di mister Mosca per 2-1, nonostante l'opaca prestazione fornita [illegible] alcuni giocatori, relegando la compagine biellese [illegible] fondo alla classifica, staccata dalle penultime di tre punti.

Andrea Lessona

Novità e ripetizione nel concorso «Vota il tuo campione» ideato da La Stampa per i club dilettantistici

Petrone all'assalto del primato

Il centravanti del Borgosesia ieri ha ricevuto 91 segnalazioni e si è portato alle spalle del leader Vezzoli che a [illegible] volta ha riscosso venti consensi. Indicazioni anche per Sandri, bomber della Pro

Ormai non ci sono più dubbi: è «Tato» Petrone il beniamino della tifoseria del Borgo. Ieri mattina i sostenitori del club valsesiano [illegible] le loro schede hanno «inondato» un tavolo della nostra redazione e l'attaccante valsesiano, grazie ai 91 voti arrivati in un colpo solo, ha totalizzato 172 indicazioni, balzando alle spalle di Vezzoli che, a sua volta, ha ricevuto venti segnalazioni portandosi a quota 195.

Ma c'è anche un aspetto singolare dei tagliandi consegnati dai tifosi del Borgo: i fans del club del presidente Mario Maiolo hanno corredato le loro segnalazioni con una svariata serie di frasi d'incoraggiamento ai loro beniamini, dal consueto «Forza Borgo» alla «Brigata alkolica anti-violenza», [illegible] «i sostenitori della squadra-spettacolo» e agli amanti del bel gioco». Insomma, una testimonianza della loro fede ai colori granata.

Se su «Tato» Petrone si stanno concentrando molti consensi non di meno il club valsesiano è presente in classifica con il capitano Fabio Florio che [illegible] nua a ricevere segnalazioni anche alla redazione novarese, con il portiere Pagani prediletto da molti lettori di Gattinara e Romagnano e con Guido Romei, autore tra l'altro del gol del raddoppio di domenica a Gravellona.

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ____________

Appartenente alla Società ____________

Cognome e nome ____________

Via ____________

Località ____________

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con [illegible] del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda [illegible].

Ma c'è di più: anche i fans del Vigliano si stanno muovendo per questo braccio a distanza con i supporters del Borgosesia e ieri oltre che Vezzoli (ha ricevuto venti voti) sono giunti indicazioni per Rossi, Canal, La Terra e Tolomeo.

Ma quello di ieri è stato anche il giorno della prima volta di Maurizio Sandri, il centravanti della Pro Vercelli che ha fatto la [illegible] apparizione in graduatoria grazie al nove tagliandi consegnatic [illegible] un lettore-tifoso dell'undici di Sacco.

Insomma «Vota [illegible] tuo campione» sta riscuotendo un grande [illegible] anche se vi è la nota negativa della quasi assenza dei tifosi della Biellese, altro sintomo della crisi che attanaglia [illegible] club bianconero.

Ricordiamo che si possono spedire alle redazioni [illegible] Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e Biella [illegible] via Repubblica 29, buste con più tagliandi.

[r. eyn.]

Anche a Caltignaga la Biellese in crisi si è affidata alla linea verde

Gli Under non bastano

Con otto diciottenni in campo i bianconeri hanno mostrato tanta volontà ma poca efficacia. Tredici giocatori in distinta, Chiodini centravanti d'emergenza

CALTIGNAGA	2
FERRARA	6
FUSETTO	6
MERENDA	6
(37' MOINI)	5,5
ZANARDI	6,5
MAGNAGHI	6,5
BELLOMO	6
RASO	7
MASSETTI	5,5
(59' PETTINARI)	6
FUSTO	6,5
PORTONI	7
PALAZZO	6,5
All.: MELLA	6,5

BIELLESE	0
REDAELLI	6,5
VAGLIO TANET	6
BORGARO	6
MILAN	6
VERONESE	6
TARELLO	6,5
GILA	6
GROSSO	6
CHIODINI	6,5
GRADELLA	s.v.
(21' FERRERO)	6
MAROSTEGAN	6
All.: BINACCHI	6

Arbitro: RITELLA di Nichelino, 5,5

Reti: 65' (rig.) Portoni, 72' Pettinari. **Ammoniti:** Fusto, Chiodini e Milan. Espulso al 71' l'allenatore della Biellese Dino Binacchi. **Spettatori:** paganti 250 circa.

Giacomo Borgaro visto da Leale

BIELLA. Tredici giocatori in distinta, di cui otto Under, un terzino nel ruolo di centrocampista e uno stopper in quello di centravanti «di manovra» (nel senso che è stato molto più di aiuto alla difesa baby che al reparto offensivo), un giocatore in campo per soli 30 minuti per l'aggravarsi di un infortunio alla caviglia che richiederebbe almeno due settimane di riposo. In queste poche note c'è già la spiegazione della giusta sconfitta 2-0 della Biellese a Caltignaga.

Questa volta la grinta e la volontà non sono bastate: alle assenze di Capobianco, Leone e Ramundo si sono aggiunte quella di Casadei e Gradella, il primo alle prese con guai muscolari, l'altro costretto ad abbandonare la lotta dopo uno spezzone di partita per il solito malanno. I giovani difensori bianconeri si sono comportati tutti bene, da Vaglio Tanet a Borgaro a Veronese, ottimamente, opposti a vecchie volpi delle aree come Raso, Fusto e Pettinari. In più, grazie all'esperienza di Nanni Tarello (potrebbe essere il padre di una buona metà dei compagni di squadra) e all'abnegazione di Adelio Chiodini, che si è sacrificato in uno spossante ruolo di pendolo per puntellare ora la difesa ora l'attacco, la rete è rimasta inviolata a lungo.

Dall'altra parte il Caltignaga, privo della «mente» Tromellini, ha faticato a trovare spazi nella trincea bianconera. Tanto che lo stesso Chiodini è stato quello che è andato più vicino alla rete, al 53': lo stopper ha approfittato di una distrazione generale della retroguardia verde, fino a quel momento quasi mai impegnata, e da una trentina di metri ha battuto con violenza verso la porta. Ma il famoso «tiro della domenica» ha sorpreso il portiere Ferrara fuori dai pali, ma ha centrato in pieno la traversa.

Poi un rigore sospetto fischiato per atterramento di Raso ha sbloccato il risultato, consolidato poi dalla rete di Pettinari, abbonato alle segnature quando si trova davanti le maglie bianconere.

Una cosa è certa: di più da questi ragazzi non si può davvero pretendere. L'entusiasmo e la grinta non mancano, ma da giovanissimi che fino a pochi mesi fa avevano giocato al massimo in Seconda categoria non si può richiedere di disputare un torneo di vertice. Qualcosa nelle prossime settimane migliorerà, con il rientro degli squalificati, ma la rosa a disposizione di Dino Binacchi è decisamente più ridotta rispetto a quella di inizio stagione.

Intanto la squadra prosegue grazie al volontariato: da quello dei giocatori (ormai di rimborsi spese nemmeno si parla più), a quello dell'allenatore e dei pochi uomini rimasti a dare una mano ad Aldo David alla guida della società, a quello dell'albergo-ristorante di Gaglianico che continua ad ospitare la squadra e di un'industria tessile che ha regalato tute e giacche a vento nuove.

Insomma la Biellese, in attesa di novità da parte di ipotetici acquirenti (di notizie ufficiali ancora non se ne parla), non morirà. Ma i tifosi rischiano di doversi abituare a un altro campionato di retroguardia, se non subentrerà al più presto una nuova dirigenza.

Giampiero Canneddu

A Gravellona conquistati i primi due punti esterni

Il Borgo sorride

Ma tra i granata pesano gli infortuni: dopo Borgato e Delli Carri, ecco Bizzaro e Maggioni. Il Trino ha ritrovato la forma

Nel disegno di De-Coll' Romei scambia con Petrone e firma il 2-0 del Borgosesia

In formazione rimaneggiata, senza brillare più di tanto ma con due punti in tasca. Il Borgosesia ha superato il derelitto Gravellona e ha cancellato anche lo zero che ancora stagnava nella colonna delle vittorie in trasferta. Un successo che rilancia i granata verso le alte vette della classifica, al terzo posto insieme all'Arona, ma che Arrondini ha pagato a caro prezzo sul fronte degli infortuni.

Maggioni è stato costretto a uscire alla mezz'ora del primo tempo per una seria distorsione al ginocchio («Solo nei prossimi giorni sapremo quanto è grave il guaio» spiega il direttore sportivo Paolo Guidetti), mentre Bizzaro è rimasto a lungo in campo nonostante una brutta botta. I malanni si aggiungono a quelli già noti di Delli Carri e Borgato e la questione rischia di compromettere seriamente la competitività dell'undici valsesiano proprio in vista della partita in casa con la capolista Châtillon.

«Domenica tutto è funzionato bene, anche perché siamo passati subito in vantaggio - prosegue Paolo Guidetti -. Questo fatto ci ha permesso di impostare la gara nel modo che preferiamo, lasciando l'iniziativa all'avversario e colpendo in contropiede. Forse non abbiamo reso al meglio, ma dobbiamo mettere in conto oltre alle assenze anche una certa preoccupazione da parte nostra. Era una trasferta più temibile di quanto la classifica potesse lasciar credere».

Anche il Trino è riuscito a portare a casa il bottino pieno contro la compatta Rivarolese. Ma la partita è stata una vera e propria battaglia: già al primo minuto l'arbitro ha negato un rigore agli azzurri per un fallo di mani in area, mentre al 5' è arrivata la rete decisiva, grazie alla fucilata di Fante su punizione. Un gol solo, che ha deciso l'intero incontro ma di emozioni se ne sono avute fino al 90'. La difesa dei padroni di casa ha spesso vacillato sotto gli attacchi guidati dall'incontenibile Falzone, ma quando anche l'ultimo uomo era stato superato ci hanno pensato prima il portiere De Prà, protagonista di interventi strappaapplausi in almeno tre circostanze, e in un'occasione Bertolli, con un salvataggio sulla linea.

Per il Trino è una vittoria d'oro, non solo per la classifica (ora l'undici di Seghezza ha finalmente abbandonato l'ultima posizione in classifica), ma soprattutto per il morale. Da candidati alla retrocessione infatti gli azzurri si sono scoperti capaci di lottare, fare gol (il problema delle prime giornate) e anche vincere. Un onesto e tranquillo campionato non è più un'illusione. **(g. ca.)**

BOWLING

Il «Kl» secondo nella finalissima del trofeo Maribrù disputato a Biella

Delusione sul filo di lana

I giocatori di casa sono stati superati proprio all'ultimo tiro quando pregustavano un clamoroso successo, il primo in 13 edizioni. La vittoria è andata ai rivali del Cit Turin 2 per soli 62 birilli

BIELLA. Quasi quattro ore di sfide, intense e ricche di emozioni, si sono risolte all'ultimo tiro. E per soli 62 birilli i padroni di casa del «Kl Biella» hanno mancato una clamorosa vittoria che sarebbe stata la prima in 13 edizioni.

E' stato quindi il terzetto torinese del «Cit Turin 2» composto da Crepaldi, Candellero e Turribio, ad aggiudicarsi domenica il torneo «Maribrù», una delle più importanti gare di bowling a livello nazionale che per una settimana ha tenuto banco sulle otto piste del «Kl» di via Novara. Un appuntamento che ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni, grazie soprattutto alla presenza di atleti di spicco nel panorama della spettacolare specialità sportiva e che, nel contempo, si è concluso sconvolgendo i pronostici e le posizioni assunte al termine delle qualificazioni.

Nulla da fare quindi per i favoritissimi «New star» di Genova, la compagine tutta «azzurra» che, per la finalissima, aveva richiamato all'ordine l'ex campione del mondo ed europeo Meo Caffaratti. Al termine delle otto conclusive partite i «New star», sono giunti soltanto sesti, con 3980 birilli abbattuti in totale.

Ma fin dai primi minuti si era capito che il terzetto dei padroni di casa era in stato di grazia. Davide Pera, Pietro Robiolo e Liberato Varra cominciavano ad inanellare impressionanti serie di «strike» (tutti i birilli abbattuti in un solo tiro) e di «spear» (in due tiri), portandosi in testa alla classifica provvisoria. La loro marcia è proseguita inarrestabile, assieme a quella dei Cit Turin che comunque non sembrava in grado di eseguire il sorpasso.

Ma ecco il colpo di scena: all'ultimo tiro i biellesi accusavano uno «split» (due birilli rimasti in piedi in una posizione tale che risultava impossibile abbatterli anche con il secondo colpo a disposizione) e la possibilità del turno supplementare svaniva. Cosa che invece accadeva per i Cit Turin, che così vincevano il torneo.

Delusione generale a parte, ai biellesi è rimasta la soddisfazione di una prestazione ai massimi livelli. A Liberato Varra poi è andato il premio di miglior giocatore, grazie alla media «stellare» di 201 punti in 13 partite. Davvero un risultato degno di nota, considerando che il massimo punteggio ottenibile in incontro è 300. E di «trecentisti» in Italia ve ne sono pochissimi.

Sul terzo gradino del podio sono saliti i «Corsari» di Cinisello Balsamo: Stancanelli, Incarbone e Viganò hanno toccato quota 4040 birilli. Al quarto posto, con 4025 birilli abbattuti, si sono classificati i «Panda Mecair» ancora di Cinisello (Messina, Della Patrona e Lanzo). Quinti i New Bowlers di Torino (Gosso, Roletto e Fallarini, 4012 birilli), sesti i New Star, settimi i «Castellano Bc» di Castel San Giovanni in provincia di Piacenza (Scotti, Magistrali e Malchiodi, 3956 birilli) e ottavi i «Cit Turin 1» (Giordano, Baravaglio e Fumero, 3940 i birilli fatti cadere).

Alla settimana di qualificazioni hanno preso parte 300 atleti, il record di partecipazione per il «Maribrù», organizzato dall'équipe di Paolo Casalini per festeggiare i quindici anni di attività delle piste di via Novara.

Daniele Pasquarelli

HOCKEY

Prosegue il momento d'oro del quintetto gialloverde

Un Amatori stellare

La bella impresa di Castiglione alimenta le possibilità della squadra di Severgnini di agguantare la vetta della classifica. Raed è capocannoniere

Raed con un diagonale ha messo ha segno l'importantissima rete del 4-2

VERCELLI. L'Amatori ha felicemente risolto con un secco 5-2 la prima delle due trasferte consecutive. A Castiglione, contro una formazione che ha cercato di mettere il match sul piano della rissa, visto che sotto l'aspetto tecnico non riusciva ad equilibrare le sorti dell'incontro, ha disputato un'altra esaltante prestazione.

La squadra gialloverde com'è sua abitudine, ha controllato l'avversario nelle prime fasi dell'incontro prima di affondare i colpi: nel giro di 3 secondi Moreta e Francazio hanno sbloccato il risultato e l'Amatori non ha avuto problemi.

Il quintetto di Severgnini sembra essersi amalgamato alla perfezione: Raed, autore ancora una volta di due gol sensazionali, ha raggiunto quota 26 ed è attualmente al comando della classifica dei marcatori della A 2.

Anche Severgnini, trainer difficile da «sciogliere» in elogi, era stavolta soddisfatto: «Abbiamo giocato una buona partita. La vittoria è strameritata. La trasferta era di quelle tutt'altro che facili, tenuto conto che sinora il Castiglione, tra le mura amiche, aveva conquistato sette degli otto punti a disposizione».

Stavolta, però, i biancoazzurri di Fantozzi si sono trovati a disagio contro un complesso che giocava velocemente la pallina con schemi efficaci e dotato d'un contropiede micidiale come quello gialloverde.

Come sempre Severgnini ha però gettato un po' di acqua sul fuoco dell'entusiasmo: «Non dimentichiamo che siamo solo all'inizio del campionato, che dinanzi abbiamo parecchie formazioni che mantengono un passo sostenuto come il nostro, per cui bisognerà lavorare ancora con costanza ed abnegazione come abbiamo fatto sino ad oggi».

La squadra vercellese sabato prossimo giocherà a Modena, contro il New Line. E' una formazione che ha solo quattro punti e nell'ultimo turno è stato superato dai Pattinatori Viareggini col punteggio di 7-3. Per l'Amatori quindi le possibilità di continuare la serie dei successi sono davvero notevoli.

Intanto al vertice della classifica c'è sempre solitario il Lodi con 17 punti, che ha superato il Raro Matera in casa, per 6-2. Al secondo posto, con 15 punti, il Bregnano che si è affermato a Scandiano (4-2) e l'Hockey Salerno di Caricato che ha demolito sulla propria pista il Sandrigo per 6-2.

Di particolare rilievo, infine, l'affermazione della Rotellistica di Borrini a Modena, contro il Fiap: 3-0. Gli azzurri, con 14 punti, si trovano al terzo assieme all'Amatori e tallonano da vicino i tre battistrada.

Francesco Leale

PALLACANESTRO

La sesta giornata del campionato di Serie D rilancia le ambizioni d'alta quota della formazione allenata da Gibo Girardi

Alla fine il derby sorride alla «Camp»

I vercellesi hanno espugnato la Rivetti di Biella grazie ad uno splendido secondo tempo. La società adesso è alla caccia di un lungo. Delusione in casa laniera: i biancorossi sono esistiti fino a quando ha retto il fiato del rientrante Stefano Robutti

Nel disegno di De Coll, in contropiede Sarrocco serve Munini che va a segno

BIELLA. Una Campidonico paziente e spietata si è aggiudicata alla Rivetti il derby con l'Uclit. La partita ha avuto due differenti volti: nella prima frazione i padroni di casa hanno avuto il sopravvento andando in vantaggio all'intervallo e raggiungendo un divario massimo di 12 punti, nella seconda gli ospiti hanno dimostrato maggior calma e lucidità riuscendo a ribaltare il punteggio e incamerando una bella vittoria.

Inizialmente i biellesi hanno potuto contare su Robutti, al rientro dopo l'infortunio, che praticamente da solo ha retto le sorti della sua squadra. «Sono profondamente deluso - afferma Marco Atripaldi, portavoce della società laniera - dal comportamento della squadra. Siamo rimasti in partita fino a quando Robutti ha retto fisicamente. Calato lui per noi è arrivato il buio. Vetrò è stato impreciso e non si è quasi mai assunto le responsabilità del tiro, Piatto ha perso nettamente il confronto diretto con Vannucchi ed in generale tutti hanno giocato male».

Ben diverso il morale in casa vercellese. La Campidonico ha giocato veramente bene sfruttando la forza del collettivo (alla fine sono stati ben sei i giocatori giallobiù in «doppia cifra») e difendendo con grinta.

«Per noi - afferma il play Mastria - è un successo molto importante. In primo luogo perché il derby è una partita speciale alla quale tutti tengono ed inoltre questi due punti ci proiettano verso le zone alte. Era un incontro delicato perché un eventuale insuccesso ci avrebbe tolto ogni speranza di disputare un campionato di vertice. Abbiamo sempre creduto di potercela fare e non ci siamo lasciati sopraffare dal nervosismo neanche quando eravamo indietro. Credo sia stata da parte nostra una grande dimostrazione di maturità».

Da segnalare l'esordio di Fulvio Grasso (subito ha messo a segno una «bomba» da tre) che ha giocato discretamente fino a quando le attuali condizioni fisiche glielo hanno consentito mentre sul fronte opposto ottimo è stato il rientro di Stefano Robutti, ancora menomato al polso sinistro, che nel primo tempo ha dato ulteriore prova di essere un grande giocatore.

«Speriamo molto - conclude Atripaldi - che con il suo rientro le cose cambino e finalmente potremo essere competitivi. Questa sconfitta purtroppo complica tutto».

Felice l'allenatore dei vercellesi Girardi: «Dopo due sconfitte strane sono arrivate queste due vittorie che fanno morale e classifica. Per ora comunque non ci facciamo illusioni di promozione ma viviamo alla giornata consapevoli comunque della nostra forza. Se poi questa settimana verrà definito l'acquisto del lungo allora forse potremmo rivedere le nostre ambizioni».

A tal proposito la società vercellese pare stia sondando il terreno anche nell'Italia Centrale visto che al Nord le trattative sono sfumate.

Massimo Canone

Molte difficoltà, ma anche voglia di crescere

Il teatro dialettale cerca la rivincita

DOVE va il teatro in piemontese? Quali sono i suoi problemi, le necessità, le aspirazioni? Se n'è parlato domenica nel sesto convegno teatrale regionale organizzato a Busca dall'associazione «Sipari sel Piemont» e dalla compagnia locale «el Ciochè», in collaborazione con Comune, Provincia e Regione.

Nella sala municipale gremita di attori, autori, simpatizzanti, giunti da Torino, Pinerolo, Moncalieri e da tutta la «Granda», il teatro dialettale si è interrogato. Molti i temi raccolti sotto il titolo della manifestazione «Attualità e problematiche del teatro in piemontese 'en tal contest dla' cultura regional'», ma prima di tutto un dato incoraggiante: da alcuni anni si assiste ad una rinascita di questo genere di spettacolo con una crescita a macchia d'olio di nuove compagnie amatoriali che vanno ad aggiungersi a quelle con decenni di attività.

Uniti da due elementi comuni, la lingua e l'amore per la prosa, i gruppi affrontano quotidiani disagi: difficoltà di ottenere finanziamenti, ristretti spazi in cui esibirsi, scarsa varietà di testi da rappresentare. Eppure il pubblico è con loro, forse proprio in segno di gratitudine per lo sforzo di far sorridere mantenendo vivi i valori e le tradizioni di un passato storico, sociale e culturale in cui tutti si ritrovano.

L'ha sottolineato il presidente della associazione Gian Piero Ambrassa. Regista e attore nella compagnia «El Fornel», autore di commedie, Ambrassa conosce a fondo la realtà che lo circonda. «Mancano nuovi testi, le compagnie non sanno più che cosa rappresentare e spesso traducono lavori in lingua italiana che sono più attinenti alle loro richieste».

Il primo tasto dolente è sul tappeto. «Ci sono testi piemontesi che hanno fatto storia, che resteranno simboli di un teatro ricco di valori. Ma la storia dell'uomo cambia, le generazioni hanno tematiche nuove, vedono la vita in modo diverso».

I personaggi di una volta, il montanaro, il parroco, il contadino, non corrispondono più ai protagonisti della nostra realtà. Come fare? Pochi i nuovi scrittori, una tendenza delle compagnie a non rischiare, temendo di disaffezionare il pubblico.

E l'altro grande tema di dibattito: la lingua. Tutti concordano nella necessità di coltivare il piemontese, di far rivivere sulla scena i termini perduti, quella ricchezza lessicale che - come ha ricordato Camillo Brero, autore di importanti studi sulle letteratura del Piemonte - si perde con la traduzione perché «tradurre è sempre un po' tradire».

Proprio da Brero sono venuti alcuni suggerimenti: quello di rivisitare i testi del passato, oltre trecento commedie che possono essere attualizzate in quanto «i problemi di fondo sono sempre gli stessi»; quello di studiare approfonditamente la lingua perché «quella dell'attore è una missione, serve a educare, a farsi interprete dell'anima popolare» (nel solco di una tradizione che ha avuto in Macario e Campanini grandi interpreti).

Brero ha invocato un teatro che fa pensare e non solo ridere, ma il dibattito, subito acceso, ha mostrato come questo ideale debba fare i conti con una diversa realtà, legata al «vil» denaro.

La commedia in piemontese è apprezzata perché è comica, stigmatizza con ironia piccoli avvenimenti, è un genere leggero che distoglie per due ore dalle giornaliere preoccupazioni. Guai ad annoiare, meglio riproporre un testo «sicuro», gradito. Per piacere al pubblico, ma anche per sopravvivere.

Le compagnie amatoriali sono piccole, hanno pochi mezzi, non possono affrontare un compito al di sopra delle loro possibilità.

Come guadagnare, quanto guadagnare, chi ha più diritto di guadagnare. Opinioni diverse hanno contrapposto i rappresentati delle compagnie più «forti» come «l desbela» di Bra e «Alfa tre» di Torino, a quelle di minor peso.

Per le prime allestire uno spettacolo con scenografia, costumi, luci, effetti sonori è assai costoso, per le altre, di dimensioni più ridotte, i costi sono inferiori. Ma sul fondo la polemica è un'altra: la distinzione tra filodrammatiche di serie A e di serie B, una distinzione che i più rifiutano, che mortifica il senso di un teatro fatto da amatori per amatori, in nome di una tradizione da rispettare e continuare.

Per questo, alla fine del convegno, prima della rappresentazione teatrale offerta dalla compagnia «Vei e giov» di Buriasco, ha trionfato una considerazione: se il teatro in piemontese vivrà sarà per la grande passione di chi lo pratica, dimenticando le divergenze e cercando, con convegni e rassegne di prosa che si moltiplicano anno dopo anno, di creare uno scambio di idee continuo e fruttuoso.

Vanna Pescatori

Una rappresentazione teatrale fine '800 (da «Cent'anni di Siae»); Carlo Campanini, indimenticato attore dialettale

AUTORI MODERNI, NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE

«Na duminica al mare», «'l temp l'è nen galantom», «Madama real», sono i titoli di alcune commedie che rappresentano la voce nuova del teatro in piemontese.

Il rinnovato interesse per questo genere di rappresentazioni sta sollecitando una generazione di autori che, nel solco delle grande tradizione del teatro regionale, hanno il coraggio di proporre nuovi argomenti.

Il paragone con i Garelli, i Bersezio, i Beretti non li spaventa: «Nei miei testi ho messo in luce problematiche di oggi, la droga, l'infedeltà, l'aborto», spiega Agostino Fassi, prolifico scrittore di una quantità di testi entrati nel repertorio di molte compagnie. E aggiunge: «Non rinuncio per questo alla cultura dei miei nonni, cerco di continuare un discorso che ha nella tradizione le sue radici, ma va incontro ai tempi».

«Prima ricalcavo le orme delle vecchie commedie - continua un altro autore, Aldo Vignetta -, in seguito ho puntato su temi più moderni. Il patrimonio da cui attingo è quello delle piccole situazioni quotidiane, degli avvenimenti in cui gli spettatori si ritrovano».

Luigi Oddoero scrive i testi prevalentemente per la sua compagnia «Il piccolo varietà» di Pinerolo. Ha toccato argomenti scottanti: l'assistenza sanitaria, il problema della nuova emigrazione, gli anziani, i concorsi «facili».

Ma c'è anche chi, dopo aver scritto di getto tre commedie una decina di anni fa, preferisce una lunga pausa di riflessione. E' il caso di Roberto Beltramo. «Le avevo scritte con successo per una compagnia di Rosta, ma mi sono accorto che ripetevano i soliti cliché. Ora cerco nuove ispirazioni».

Appuntamento domani sera al Cotton Club di Biella per l'ex dei «Dire Straits»

Fardon, rock inglese di qualità

Continuatore di uno stile che ha in Bob Dylan e Van Morrison i capostipiti ha pubblicato nel 1981 il primo album. Sarà accompagnato da Mick Cox, chitarrista e dalla vocalist Joanna Garret

I suoi temi sono quelli della quotidianità, degli incontri occasionali, della vita «on the road». E come per tutti gli eroi romantici della canzone rock, le sue apparizioni stanno ormai diventando rari eventi. Per questo l'appuntamento con Lee Fardon domani, alle 21,30, al Cotton Club di Biella, sarà probabilmente uno dei più seguiti della stagione.

Gli organizzatori non si aspettano naturalmente la folla dei grandi concerti, ma certamente la nutrita schiera che da qualche anno ha visto in Fardon il continuatore ideale di uno stile musicale che ha in Bob Dylan e Van Morrison i suoi capostipiti.

La sua carriera musicale si è iniziata a Londra, dove è nato, come bassista di un piccolo gruppo che proponeva soprattutto il suono arrabbiato dell'heavy metal. Nei primi Anni Settanta forma il complesso «I legionaires» che suona soprattutto nei pub inglesi.

Ma passerà molto tempo prima di poter arrivare nelle sale d'incisione: nel 1979 è a fianco dei «Dire Straits» con la sua band per aprire i loro concerti mentre va a monte l'accordo con la casa discografica inglese «Arista» con la quale avrebbe dovuto pubblicare un paio di «singoli».

Il suo primo album è del 1981, «Story of adventures» dove già si profila pienamente il suo stile: un rock semplice ma lontano da ogni ovvietà. Sulla scia di questo successo nell'82 esce il suo secondo 33 giri, «The god given right»: una raccolta di testi che suggellano ormai la presenza di un nuovo autore sulla scena inglese, poi confermata dalle incisioni contenute in «The savage art of love», prodotto da lui stesso con Chris Staines. Dell'86, infine, è il singolo «The games people play», una curiosa versione di un brano di Joe South.

Ma le sorprese di Fardon, a quanto pare, non sono ancora finite. L'ultimo long playing, che contiene tre pezzi destinati probabilmente a confluire nel suo ultimo album che uscirà l'anno prossimo, contiene una spiccata dimensione politica. Il titolo, «Palestine», annuncia l'intenzione di impegnarsi sui problemi, sulle tensioni che in questi anni coinvolgono tutto il mondo. E' del resto una tendenza che si sta affermando da qualche tempo anche negli Stati Uniti e di riflesso in alcuni autori della canzone rock europea come Gianna Nannini.

Questa sera Lee Fardon sarà accompagnato da Mick Cox, chitarrista che ha suonato tempo fa con Van Morrison e John Lee Hooker, e da Joanna Louise Garret, una vocalist di che ha all'attivo diverse collaborazioni con band inglesi di primo piano.

Ancora nel Biellese, ma questa volta nelle sale dell'albergo «Jaculin» di Muzzano, si annuncia intanto per giovedì 14 un concerto di Calvin Russel, rocker fra i più sanguigni sulla scena internazionale. Texano, include nei suoi brani un blues vivace e affida al sax di Thomas Ramirez l'estro della digressione musicale. [m. co.]

IN PIEMONTE

NOVARA

Film in lingua originale

Prosegue la rassegna di film in lingua originale al cinema «Sacro Cuore» di viale Roma. Stasera sarà proiettato «Home Alone», circolato da noi come «Mamma ho perso l'aereo». Due gli spettacoli: alle 20 e 22,15.

MERGOZZO

Musica demenziale

Rock and roll demenziale e non, stasera sul palco del «Babilonia Cafè Chantant» (via Santa Marta 1). Di scena i «Soliti Idioti», con Ernesto Incarto (chitarra e cori), Silvano Arioli (tastiere), e Frank Quarti (batteria e voce).

VERCELLI

«Indovina chi viene a cena?»

Al teatro Civico questa sera alle 21, Ernesto Calindri, Liliana Feldmann e Shawn Logan sono i protagonisti della commedia «Indovina chi viene a cena?». Poltrona numerata, lire 35.000, galleria, lire 25.000.

BIELLA

Ospite Ambrogio Fogar

Stasera al teatro Odeon di via Torino, Ambrogio Fogar presenta la proiezione dal titolo «Fuori e dentro l'avventura». S'inizia alle 20,30. Segue un dibattito.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; [illegible]; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Dizzy Gillespie Quintet** Vendita biglietti concerto del 14 novembre.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Dizzy Gillespie** Vendita biglietti concerto del 14 novembre.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-19.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Questa sera ore 21. Prima nazionale.
Erba c. Moncalieri 241	**Torino spettacoli** Tutte le sere ore 21 domenica ore 16: Giulietta e Romeo.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Il noce di Benevento** Ore 21. Inf. tel. 473.0189-472.996.

LE TV PRIVATE

Telestar

20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Uomini in lotta**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm
1 — **James**, telefilm

Telecupole

16,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Quattro storie di donne**
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **La battaglia di Enghcichen**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Delitto sulla strada**, film

Telecity

19,30 **Il Principe delle Stelle**, telefilm
20,30 **Carabinieri si nasce**, film
22,05 **M.A.S.H.**, telefilm
23,25 **Il mistero dell'isola dei Gabbiani**, film
1,05 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgs special**
20,30 **Parlami con te**
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv

19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi, temi, testimonianze**
22,35 **Tg sera**
22,55 **Martedì Sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete

17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **La grande avventura di Scaramouche**, film
24 — **Otello**, film

Telebiella

20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

19,30 **Sanford and Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Campionato serie A2 pallavolo femminile**
22 — **Il perduto amore**, telefilm
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **Si è giovani solo due volte**
1 — **La casa dei nostri sogni**, film

E 21 Network

19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **L'incontro**, film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «La scuola cattolica in Piemonte»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Profondo nero**, film
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Costanza far bene l'amore**
23,30 **Cabarettissima**, spettacolo
0,10 **Longstreet**, telefilm
1 — **Henry e Kip**, notiziario
1,30 **Informa 7**, notiziario

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

NOTTE GIOVANE ROCK

Al via il festival de «La Stampa»

Alla videobirreria «Al Prisma» di Asigliano, di fronte ad un pubblico numeroso e appassionato, s'è iniziata la rassegna musicale promossa da «La Stampa» che allinea i migliori complessi della provincia. Il primo appuntamento, sabato scorso, ha visto protagonisti i «Black Out» di Vercelli, nella foto di Renato Greppi

Si inizia la sesta stagione della «Perosi» di Biella

I preludi di Debussy

La pianista Paola Motta eseguirà alcune intense pagine del noto compositore francese. In programma anche Schumann e Chopin

BIELLA. Con una delle più intense pagine del pianismo romantico, inizia questa sera al Circolo Commerciale, alle 21, il sesto appuntamento della stagione musicale dell'associazione «Lorenzo Perosi».

Paola Motta, ospite della rassegna, aprirà il suo concerto con la «Kreisleriana», una suite di Schumann scritta in epoca giovanile, nel 1838. Con «Carnaval» è senza dubbio il brano più significativo ideato in quel periodo dal compositore. L'alternarsi di entusiasmi e sottili pathos malinconici, la duttilità espressiva con cui l'opera passa da una tonalità all'altra, rappresentano uno dei caratteri più spiccati del temperamento musicale di Schumann. Proprio in quegli anni, quasi per correggersi dall'eccessiva mutevolezza della struttura delle sue composizioni, l'autore compose anche le «Novellette», una raccolta di brevi pezzi realizzata con maggior organicità ma senza dubbio senza la «verve» che entusiasma oggi gli ammiratori di Schumann.

Il programma continua poi con le «Estampes» di Debussy, dove il romanticismo pianistico si stempera in una sequenza di sensazioni, di stati d'animo come nelle opere letterarie dei poeti che il musicista francese amò di più, cioè Mallarmé e Verlaine a cui si ispirano del resto le sue composizioni più famose, rispettivamente «Il preludio al pomeriggio di un fauno» e «Le feste galanti». Le preziosità del simbolismo, la sua atmosfera densa di richiami e, spesso, di eros trovarono persino nelle «Canzoni di Bilitis» di Pierre Louys, un'altra fonte di ispirazione.

Il brano di chiusura sarà invece la «Fantasia in Fa minore» op. 49 di Chopin, forse la sua composizione più celebre con alcuni «Notturni». I movimenti musicali, le qualità timbriche, hanno qui uno sviluppo inconsueto: dolcezza chimerica, lievissime suggestioni impressioniste formano il carattere del brano. Ma non manca neppure quel fondo di dolorosa insoddisfazione che ha fatto talvolta accostare il nome di Chopin a quello di Baudelaire.

Paola Motta, biellese, si dedica da tempo al repertorio romantico. Al suo attivo ha diversi premi internazionali.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Alle ore 21,20, con spettacolo unico, ingresso solo con tessera, la Chererassegna «I martedì al cinema» presenta **Crocevia della morte**, di J. Coen (Usa '90)

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 9000/8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Italia
Inf. orari (0163) [illegible]
Or.: 20,30/22
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Apollo
Inf. orari (015) 23.765
Or.: 15; ult. spet. 18
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari (015) 22.738
Lire 10.000/8000
Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.738
Lire 10.000/8000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Sociale
Inf. orari (015) 22.738
Alle ore 21, a cura del Rotaract Club Biella, proiezione di filmati commentati da Ambrogio Fogar

I MARTEDI' AL CINEMA

a cura di B. Pisani

SIGNORE PER BENE

Il nostro voto: 6

Avremmo sicuramente rinunciato, in una fredda serata di novembre, alla estenuante e noiosa compagnia delle sette anziane «signore perbene» nate dalla non troppa fantasia della regista canadese Cynthia Scott.

Impeccabile la fotografia, ma assai lento il ritmo dell'opera che ha rischiato, più di una volta, di sterminare il pubblico in sala a colpi di sbadigli e di primi piani sui volti rugosi delle protagoniste. Un bravo, però, alle attrici non professioniste che sono entrate nei ruoli di Alice, Cissy, Mary, Catherine, Beth, Constance e Winnie con estrema naturalezza.

Dopo le tormentate immagini della Mosca di Pavel Lounguine, che sia stata scelta «ad hoc» la pellicola di martedì scorso? Ideale come inno alla sopravvivenza dello spirito in corpi deformati dagli anni, un po' meno come documentario sulla terza età.

Il nostro voto: 6 (scarso)

IL FILM DI STASERA

Crocevia della morte

Un bosco in cui si consumano vendette omicide, alberi spogli, foglie cadute che ricoprono corpi senza vita e un'amicizia tra boss mafiosi che sfocia, per amor di una donna, in una criminosa rivalità.

«Miller's Crossing», titolo originale del film, è una storia di lotte tra bande rivali nell'America del proibizionismo, in cui affiora il mito di Cosa Nostra e «borsalino» e abito gessato sono il simbolo della malavita organizzata. Una galleria di personaggi archetipo di quegli anni: Tom Reagan, figura centrale della vicenda e braccio destro di un gangster della causa irlandese, Leo; Johnny Casper, boss italoamericano che predica la grottesca «etica» del crimine; Verna, giovane donna ammaliatrice e opportunista in nome di un fratello vigliacco e truffatore; Bernie, che osa sfidare con i suoi loschi traffici i grandi capi della mala.

Leo è rivale di Johnny, Tom è la seconda ombra di Leo e Verna, unica presenza femminile nell'opera, innesca i meccanismi che muovono le fila di questa intricata successione di eventi: Leo si oppone a consegnare Bernie, colpevole di aver tentato di truffare Caspar, e quest'ultimo per amore della sorella. La guerra è inevitabile, sebbene Tom avesse già avvertito il rischio di rifiutare un favore ad un potente boss mafioso: corruzione, sparatorie, inseguimenti e il tentativo di Caspar di arruolare sotto le sue armi proprio la spalla di Leo.

«Crocevia della morte» non è solo la rivisitazione di un genere a noi noto, la «gangster-story», ma un esempio di scrittura registica abilmente diretta dai fratelli Joel (regista e co-sceneggiatore) ed Ethan (produttore) Coen: un omaggio ai «fans» del bravo ed eclettico John Turturro, recentemente premiato a Cannes per la mirabile interpretazione dell'intellettuale ebreo in «Barton Fink».

LA STAMPA

Dibattiti e premi

Ancora commenti sulla chiacchierata pellicola «Taxi Blues» di martedì 29 ottobre che ha visto schierati, pubblico e critica, su due opposti fronti: ma la rassegna di Giovanni Givogre piace anche per questo, oltre che per l'afflusso sempre più variopinto di neo tesserati, per l'assidua presenza di fedeli cinefili e per i vivaci dibattiti che riesce a sollevare, merito della «verve» oratoria di Giorgio Simonelli.

L'iniziativa patrocinata da «La Stampa» ha colpito nel segno e i quiz che ogni settimana vengono proposti dai nostri esperti stimolano l'interesse e la curiosità in sala: a parte i soliti superinformati, cortesemente invitati a non rispondere ai nostri quesiti se non in caso di assoluto mutismo del resto del pubblico, chi si aggiudicherà i prossimi «Rondolino» o «Reggiani»?

GLI APPUNTAMENTI

a cura di G. Barberis

VERCELLI

Gastronomia piemontese

Domani, alle 20,30 all'Hotel Viotti di via Marsala avrà luogo la seconda rassegna gastronomica piemontese organizzata da «Terre da vino». La manifestazione è patrocinata dalla regione Piemonte in collaborazione con gli assessorati regionale e provinciale all'Agricoltura, dalle Camere di commercio della provincia e dall'Unione regionale delle Camere di commercio.

VARALLO

Spiegare il volontariato

Venerdì inizierà al Centro Giovanile «Giulio Pastore» in via don Bosco la prima lezione dal tema: «Il volontariato oggi: motivazioni ed impegno nella comunità», organizzato dall'Avas (associazione di volontariato assistenza socio-sanitaria) per le 21. Il conferenziere sarà don Ercole Scolari. Sabato alle 16 sempre al Centro giovanile l'onorevole Giafranco Astori terrà una relazione presentando la legge-quadro sul volontariato numero 266 dell'11.8.91.

BORGOSESIA

Il raduno dei «butareu»

Gli abitanti della frazione Bettole vengono chiamati da una antica leggenda «butareu», il nome dialettale di una rete per pescare nel fiume. Tradizionalmente, gli abitanti di Bettole si riuniscono ogni anno per un convivio. Quest'anno ci si ritroverà all'albergo Aurora di Grignasco. Il rendez-vous dei «butareu» è per domenica prossima alle 11,30 presso l'albergo, per l'aperitivo. Prenotazioni entro oggi ai numeri 23.478, 22.065, 24.035 (prefisso 0163).

VERCELLI

La parola dell'Arcivescovo

L'Arcivescovo di Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone, oggi alle 17,30 nella Sala capitolare dell'abbazia di Sant'Andrea terrà la conferenza dal titolo: «Laici e laicità nei classici cristiani».

TRIVERO

La cucina ruspante

Sabato e domenica, nei locali vicini alla casa parrocchiale a Trivero in frazione Matrice, si svolgerà una mostra gastronomica di prodotti genuini.

ALAGNA

Pronti con i pattini

E' per sabato l'apertura di «Rosa Ghiaccio», la pista di pattinaggio che si trova nella piazza principale del paese.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI

1. Locale scolastico. 5. Provincia calabrese. 10. E' infilato nello scalmo. 11. Direttore tecnico. 12. Antico regno asiatico. 13. Verifica più accurata. 16. Delimitano il fiume. 18. La trattano gli assediati. 19. Il vertice della nobiltà. 20. Sostenersi, appoggiarsi. 22. Lo è una giovane donna... prorompente. 24. Errata, falsa. 26. Ancona sulle targhe. 27. Un abitante del capoluogo sardo. 29. Vi si corre la «500 Miglia». 30. Animale da cortile. 31. Oggetti alla rinfusa. 32. Secca risposta. 33. Corpo Diplomatico. 34. Fruitori di un servizio. 37. Eccessiva, esagerata.

VERTICALI

2. Le walchirie dell'Islam. 3. Amanda, popolare cantante. 4. Ufficiali di Marina. 6. Componimenti poetici. 7. Banale, scontato, risaputo. 8. Grande lago africano. 9. Fornisce la propoli. 12. Lo portano a spalle i manifestanti. 13. Concittadino del Boiardo. 14. Chiuso, stretto, bloccato. 15. Lorenzo, autore della facciata del Duomo di Orvieto. 17. Donne di veneranda età. 21. Una storica oasi nordafricana. 22. Nome di donna. 23. Mancanza di ossigeno nei tessuti organici. 25. Arredo scolastico. 28. Grossi e feroci cani da guardia. 33. Iniziali del Porta. 35. Articolo spagnolo. 36. Touring Club.

Le soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

M	I	T	O	L	O	G	I	A			G
A	L	I	D	A		U	N		R	I	U
N	A	N	I		E			C	I	N	A
O	R	O		P	A	S	S	A	N	T	I
N	E		S	E	R	P	E	N	T	E	
L		C	E	R	B	O	T	T	A	N	A
E	S	T		M	E	N	T	O	N	E	
S	P		P	E	T	T	I	N	A	R	E
C	A	M		S	T	I	M	A	T	I	
A	L	A		S	A	N	A	T	O	R	I
U	L	I	V	O		E	N	A		S	V
T	E	S	A				E		Z	I	A

QUELLO CHE MI PIACE DELLA BANCA COMMERCIALE.

CERTIFICATI DI DEPOSITO

PIÙ SICUREZZA E PIÙ REDDITIVITÀ NEL RISPARMIO.

Mi piacciono le risposte chiare e precise. Mi piace la gente che è in grado di darmele.

Che cosa chiedo alla mia Banca? Più sicurezza e più redditività per i miei soldi.

Ecco perché ho scelto i Certificati di Deposito della Banca Commerciale Italiana: la forma di risparmio che mi dà un tasso di interesse competitivo, il calcolo esatto dei miei guadagni e la possibilità di utilizzarli anche in tempi brevi.

SCADENZA	TASSO
4 mesi	10,75%
6 mesi	10,50%
12 mesi	10,75%
13 mesi	10,75%
18 mesi	10,50%
36 mesi	11,25%
48 mesi	11,50%
60 mesi	11,75%

Le scadenze fino a 12 mesi hanno una ritenuta fiscale del 30%; quella a 13 mesi una ritenuta del 25%. Per le scadenze superiori la ritenuta fiscale è ridotta al 12,50%. La capitalizzazione degli interessi avviene a scadenza; è annuale per i vincoli da 36 a 60 mesi.

In poche parole, una risposta vantaggiosa ad un programma di investimento sicuro.

Rivolgiti alla filiale più vicina (troverai l'indirizzo sull'elenco telefonico o chiamando il numero verde).

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
1678-21034

Per saperne di più, gli esperti della Banca Commerciale Italiana sono a tua disposizione presso le filiali. Parlane con loro.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - REGISTRO SOCIETÀ N. 2774 - TRIBUNALE DI MILANO - CAPITALE SOCIALE L. 1.050.000.000.000 - RISERVA LEGALE L. 410.500.000.000 - BANCA DI INTERESSE NAZIONALE